REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 10 aprile 2012
Anno XLII numero 22

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 30 MARZO 2012

"NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione, nel perseguimento delle finalità di cui alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale - attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), promuove l'agricoltura sociale quale strumento di attuazione delle politiche di cui agli articoli 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 della medesima legge.
2. La Regione riconosce e sostiene, nel rispetto delle competenze costituzionali, il carattere multifunzionale dell'agricoltura quale contesto favorevole allo sviluppo di interventi e servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:
   a) fattoria sociale, l'impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, la cui conduzione di attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura è svolta con etica di responsabilità verso la comunità e l'ambiente e svolge l'attività produttiva in modo integrato con l'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore;
   b) orti sociali, appezzamenti di terreno di proprietà o di gestione pubblica che sono appositamente destinati all'attività agricola.

2. La fattoria sociale garantisce il rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Art. 3
(Soggetti che possono svolgere attività di agricoltura sociale)

1. Il titolo di fattoria sociale è riconosciuto alle seguenti categorie:
a) imprese costituite ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) che operano nei settori di utilità sociale indicati nell'articolo 2, comma 1, limitatamente alle lettere a), c), e), f), g) del medesimo decreto, che svolgono attività agricola - zootecnica e prevedono, nel proprio statuto, l'inserimento socio lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli;
b) imprese agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2135 del codice civile che, in forma singola o associata, integrano in modo sostanziale e continuativo nell'attività agricola la fornitura di servizi attinenti alle politiche sociali secondo le finalità di cui all'articolo 1 che sono condotte secondo criteri di sostenibilità economica ed ecologica in collaborazione con le istituzioni pubbliche in rapporto di sussidiarietà e con gli altri organismi del terzo settore in modo integrato, per attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali, unitamente a una o più delle seguenti attività:
      1) l'attuazione in modo programmato e continuativo di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli, fatti salvi gli adempimenti di legge relativi al collocamento obbligatorio, come previsti dalla normativa vigente;
      2) lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi attraverso assunzioni, tirocini formativi, formazione sul luogo di lavoro;
      3) lo svolgimento di attività educativo-assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale riconosciute dagli strumenti di welfare locale e regionale;
c) i cogestori dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali (Ptri), sostenuti con budget di salute, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

2. I soggetti designati alla conduzione degli orti sociali sono persone singole o associate che si impegnano a coltivarli per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico e di autoconsumo.

Art. 4
(Istituzione del registro regionale delle fattorie e degli orti sociali)

1. E' istituito il registro delle fattorie e degli orti sociali con la funzione di promozione, coordinamento, assistenza, informazione e aggiornamento per favorire la conoscenza dei servizi

offerti dalle fattorie e dagli orti sociali nonché le modalità di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli.
2. L'iscrizione al registro delle fattorie sociali è consentita ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, previa istruttoria da effettuarsi da una commissione costituita da membri dell'assessorato alle politiche sociali e dell'assessorato all'agricoltura.

Art. 5
(Istituzione e funzioni dell'osservatorio regionale sull'agricoltura sociale)

1. E' istituito, presso la Giunta regionale, l'osservatorio regionale sull'agricoltura sociale con le seguenti funzioni:
a) raccogliere i dati sui servizi offerti dalle fattorie sociali e sugli interventi finalizzati a favorire lo sviluppo delle produzioni agricole locali;
b) monitorare e valutare la qualità dei servizi offerti dalle fattorie sociali e le azioni di sviluppo nell'ambito dell'agricoltura sociale;
c) monitorare gli interventi svolti dalle amministrazioni pubbliche nel campo degli orti sociali;
d) promuovere studi e ricerche;
e) promuovere le attività e le azioni di sviluppo nell'ambito dell'agricoltura sociale.
2. L'osservatorio di cui al comma 1 è composto dai rappresentanti degli assessorati regionali all'agricoltura e alle politiche sociali, dai rappresentanti del terzo settore e delle organizzazioni professionali agricole.
3. La partecipazione ai lavori dell'osservatorio è a titolo gratuito.
4. Il numero dei componenti e le modalità di funzionamento dell'osservatorio sono stabiliti dal regolamento attuativo di cui all'articolo 6.

Art. 6
(Regolamento)
1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il relativo regolamento di attuazione.
2. Le imprese già iscritte nel registro regionale delle fattorie e orti sociali sono tenute ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel regolamento di cui al comma 1.

Art. 7

Definizione delle modalità operative)

1. Gli interventi per la realizzazione di fattorie ed orti sociali si attuano con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nel terzo settore e la collaborazione (con le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 8
(Disposizioni finanziarie)
1. Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della regione.

Art. 9
(Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1996, n.11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) è così modificato:

"1. Le funzioni amministrative previste dall'articolo 2, comma 1, lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m), e n), sono delegate alle province e alle comunità montane, di cui alla legge regionale 30 settembre 2008, n.12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane) per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi ed alle amministrazioni comunali per i restanti territori. Spetta alla regione l'attuazione degli interventi previsti dalle lettere a), c), o), p), q), r), s) e t).".

Art. 10
(Disposizioni finali)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Articolo 28: "Interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".
"1. La Regione Campania promuove politiche per il sostegno alle responsabilità familiari e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A tal fine individua, prioritariamente, i seguenti interventi:

a) sostenere le famiglie nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto, di cooperazione e di associazionismo;
b) sostenere le famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita e in particolari situazioni di criticità;
c) promuovere misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, riservando particolare attenzione alle famiglie multi problematiche;
d) sostenere le famiglie attraverso politiche abitative e di promozione della natalità, dell'affidamento e dell'adozione;
e) tutelare i bambini e le bambine nel campo educativo, formativo, lavorativo e del tempo libero, con particolare attenzione ai minori con disabilità e alle loro famiglie;
f) promuovere e attivare collaborazioni educative tra realtà scolastiche e extrascolastiche per prevenire il disagio adolescenziale e l'abbandono del sistema formativo con particolare attenzione ai minori dell'area penale;
g) contrastare ogni abuso, maltrattamento e violenza sui minori;
h) promuovere servizi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Articolo 29: "Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà".
"1. La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di:

a) favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio;
b) sostenere le donne che partoriscono in povertà o in solitudine, secondo le previsioni contenute nell'articolo 28 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24;
c) aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;
d) tutelare le donne costrette a prostituirsi o ridotte in schiavitù".

Articolo 30: "Politiche di contrasto alle dipendenze e di promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone".
"1. La Regione Campania promuove politiche per la prevenzione ed il recupero delle persone con problemi di dipendenza favorendo la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi.
2. Per le finalità di cui al comma 1 le azioni previste consistono, in particolare, in interventi per:

a) la prevenzione e la promozione di progetti personalizzati adeguati al reinserimento lavorativo, formativo e sociale delle persone con problemi di dipendenza;
b) la realizzazione di servizi di pre-accoglienza, accoglienza, e di forme di auto-mutuo-aiuto;
c) l'assistenza domiciliare integrata per situazioni cronicizzate per le quali risulta necessario un accompagnamento permanente;

d) la diffusione sul territorio di servizi socio-sanitari di primo intervento, come i centri di ascolto, le unità di strada, i servizi a bassa soglia, ed i servizi di consulenza e di orientamento;
e) la realizzazione coordinata di programmi e di progetti sulle dipendenze al fine soprattutto di diffondere la consapevolezza delle nocività delle sostanze stupefacenti, con programmi specifici nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con il garante dei detenuti per agevolare il reinserimento sociale".

Articolo 31: "Le politiche per le persone anziane".
"1. La Regione valorizza il ruolo delle persone anziane quali risorse positive all'interno delle famiglie e della società e promuove un sistema di interventi e servizi tesi a privilegiare la domiciliarità e la vita di relazione nella comunità locale. A tal fine, in particolare, favorisce:
a) l'attivazione di reti e servizi validi a garantire in maniera omogenea, sul territorio regionale, la domiciliarità e l'adeguamento, se necessario, della struttura abitativa;
b) la realizzazione di servizi mirati a mantenere l'autonomia delle persone anziane, anche attraverso un costante monitoraggio delle loro condizioni;
c) la definizione di interventi di sostegno, anche economico, alle famiglie impegnate nell'assistenza diretta di un congiunto anziano non autosufficiente;
d) l'offerta di sistemi tecnologici, tra i quali il telesoccorso e la teleassistenza, in grado di collegare la persona anziana a centri di pronto intervento e di agevolarne la vita quotidiana;
e) l'affidamento e l'accoglienza, anche solo notturna, delle persone anziane presso famiglie che garantiscono loro il mantenimento delle normali abitudini di vita;
f) la creazione di servizi e strutture, quali centri sociali, centri diurni polifunzionali, laboratori e in ogni caso idonei a favorire scambi di relazioni, anche intergenerazionali;
g) l'intesa tra enti locali e imprese per valorizzarne le competenze e le esperienze;
h) l'impiego di artigiani anziani nella formazione dei giovani anche allo scopo di conservare e tramandare mestieri pregevoli attualmente a rischio estinzione;
i) l'incentivazione delle attività di volontariato e di reciprocità, nonché dell'assunzione di ruoli attivi di utilità sociale da parte delle persone anziane;
l) la realizzazione di strutture semiresidenziali e residenziali a favore di anziani bisognevoli di prestazioni e trattamenti continui non erogabili a domicilio;
m) la continuità e l'integrazione tra le prestazioni sociali e sanitarie erogate".

Articolo 32: "Le politiche per le persone con disabilità".
"1. La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di:
a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale;
b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente;
c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali;
d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari".

Articolo 33: "Le politiche di contrasto alle povertà".
"1. La Regione promuove interventi volti ad assicurare sostegno economico e interventi a persone che versano in situazioni di povertà. Essi rispondono alla finalità di:

a) contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale;
b) favorire l'accesso al lavoro attraverso piani individuali di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
c) promuovere reti di solidarietà e mutuo-aiuto, in collaborazione col terzo settore;
d) coordinare i diversi attori sociali che operano nel settore per accompagnare le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema.

2. La Regione promuove l'integrazione degli interventi di cui alla legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2, con il sistema territoriale di servizi e interventi sociali.
3. La Regione promuove, altresì, interventi in favore dei senza fissa dimora volti a favorirne l'accoglienza e l'inserimento sociale.
4. Le misure di inserimento sono immediatamente revocate se il beneficiario ha ottenuto fraudolentemente le erogazioni ovvero si è reso responsabile della commissione di delitti".

Articolo 34: "Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale".
"1. La Regione, in accordo con il Ministero della giustizia, nelle sue diverse articolazioni, con gli enti locali e con i soggetti interessati promuove iniziative a favore della popolazione adulta detenuta, internata e priva di libertà personale sulla base dei seguenti criteri:
a) realizzazione di politiche tese al reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti;
b) sostegno al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti nelle carceri mediante attività di preparazione professionale, sportive, culturali, ricreative e progetti di attività lavorative intramurarie;
c) promozione di progetti di sostegno alle famiglie e di mediazione fra vittime e autori di reato;
d) promozione di progetti mirati a rispondere a progetti specifici di particolari tipologie di persone detenute, quali popolazione femminile, donne con figli, immigrati non comunitari, persone con problemi di dipendenza, detenuti che necessitano di un particolare trattamento rieducativo in relazione al tipo di reato commesso".

Articolo 35: "Le politiche per gli immigrati".
"1. La Regione sostiene azioni mirate a favorire l'inclusione sociale delle persone immigrate e la loro tutela. A tal fine promuove e favorisce misure volte a:
a) istituire servizi di accoglienza, di informazione e mediazione;
b) realizzare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e abitativo;
c) tutelare i diritti di cittadinanza e attuare l'integrazione tra culture diverse per il superamento di diffidenze discriminatorie e la garanzia di una ordinata convivenza".

Articolo 36: "Interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico".
"1. La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle persone con disagio psichico, al fine di:
a) rimuovere ogni forma di stigma che limita o ostacola il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale;
b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento nel tessuto produttivo e nei normali circuiti di vita relazionale, di accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma;
c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disagio psichico e promuovere forme di auto-aiuto".

Note all'articolo 3.

Comma 1, lettera a).

Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 155: "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118".

Articolo 2: "Utilità sociale".
Comma 1, lettere a), c), e), f) e g): "1. Si considerano beni e servizi di utilità sociale quelli prodotti o scambiati nei seguenti settori:

a) assistenza sociale, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

c) assistenza socio-sanitaria, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001;

e) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

g) turismo sociale, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001, n. 135, recante riforma della legislazione nazionale del turismo;

Comma 1, lettera b).

Codice Civile.

Articolo 2135: "Imprenditore agricolo".
"È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.
Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge".

Comma 1, lettera c).

Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)".

Articolo 46: "Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute".
"1. La Regione Campania, nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarietà tra gli erogatori dei servizi, promuove la centralità e la partecipazione dei cittadini attraverso percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura e riabilitazione, caratterizzate dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati. Nel rispetto dell'articolo 117, comma 2, lettera m), e dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana, i progetti personalizzati definiti ai sensi dell'articolo 41, comma 3, lettera b) della legge

regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), devono essere programmati, gestiti e monitorati da personale dell'ASL e degli enti locali, attraverso modalità di cogestione della presa in carico, con soggetti del terzo settore, insieme agli utenti e loro familiari, nel rispetto del presente articolo.
2. I PTRI, sostenuti da budget di salute, sono percorsi integrati atti a soddisfare bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale. La Giunta Regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana specifiche linee guida, sentita la Commissione consiliare permanente in materia di sanità, che recepiscono la metodologia attuativa già sperimentata, fatte salve le competenze del commissario ad acta per il piano di rientro del settore sanitario. Nelle more dell'emanazione delle linee guida è garantita la continuità delle sperimentazione già in atto nelle ASL".

Note all'articolo 9.

Comma 1.

Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo".

Articolo 3: "Conferimento di funzioni".
"1. Le funzioni amministrative previste dall'articolo 2, comma 1, lettere b), d), e), f), g), h), i), m) e n), sono conferite alle Comunità montane, di cui alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane), per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi, ed alle amministrazioni comunali per i restanti territori. Spetta alla Regione l'attuazione degli interventi previsti dalle lettere a), c), o), p), q), r), s) e t).
2. Le Comunità montane e le amministrazioni comunali possono costituire apposite strutture tecniche per gli adempimenti connessi alla progettazione e direzione dei lavori di cui alla presente legge attingendo, prioritariamente, tra il personale che abbia già prestato la propria opera e sia in servizio presso l'ente con contratto di lavoro previsto per la categoria idraulico forestale, parte impiegati, in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento degli incarichi o delle mansioni affidate".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 ("Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 ("Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo").

Art. 3
(Conferimento di funzioni)

1. Le funzioni amministrative previste dall'articolo 2, comma 1, lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m) e n), sono delegate alle province e alle comunità montane, di cui alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane) per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi ed alle amministrazioni comunali per i restanti territori. Spetta alla regione l'attuazione degli interventi previsti dalle lettere a), c), o), p), q), r), s) e t).

2. Le Comunità montane e le amministrazioni comunali possono costituire apposite strutture tecniche per gli adempimenti connessi alla progettazione e direzione dei lavori di cui alla presente legge attingendo, prioritariamente, tra il personale che abbia già prestato la propria opera e sia in servizio presso l'ente con contratto di lavoro previsto per la categoria idraulico forestale, parte impiegati, in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento degli incarichi o delle mansioni affidate.

LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 30 MARZO 2012

"RICONOSCIMENTO DELLA DIETA MEDITERRANEA"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
Finalità

1. La Regione Campania valorizza la dieta mediterranea riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO come modello di sviluppo basato sui valori di questo tipo di alimentazione e stile di vita dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico e dei costumi.

Art. 2
Obiettivi

1. La Regione Campania intende valorizzare la dieta mediterranea attraverso l'accrescimento della visibilità e del dialogo interculturale a livello regionale e internazionale, nonché attraverso la predisposizione di misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche caratterizzate dalla produzione e commercializzazione di prodotti agricoli definiti a chilometri zero anche attraverso la vendita diretta.
2. La promozione della dieta mediterranea è obiettivo comune delle politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Regione Campania attraverso la presente legge persegue inoltre i seguenti obiettivi:
   a) promozione della dieta mediterranea all'interno del sistema dei siti Unesco e delle aree geografiche caratterizzate da produzioni tipiche con marchi riconosciuti, come strategia integrata e sinergica di valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali dell'umanità;
   b) promozione di studi e ricerche interdisciplinari sugli effetti della dieta mediterranea sulla salute e sugli stili di vita;
   c) elaborazione di modelli innovativi di attrazione economica e turistica per la fruizione dei prodotti della dieta mediterranea all'interno degli specifici contesti paesaggistici e storico-culturali dei territori di provenienza;
   d) promozione di sani stili di vita, basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione, in chiave di prevenzione delle malattie sociali legate alla nutrizione;
   e) diffusione dell'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nelle mense e nei sistemi di ristorazione collettiva;
   f) programmazione di attività formative e divulgative sulla dieta mediterranea e sulle culture e i paesaggi a essa associati;
   g) promozione di relazioni e scambi culturali, scientifici ed economici tra le quattro comunità rappresentative citate nell'atto ufficiale di iscrizione dell'Unesco (Comunità del Cilento, Italia; Comunità di Soria, Spagna; Comunità di Koroni, Grecia; Comunità di Chefchaouen, Marocco) attraverso il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala interregionale e internazionale, anche mediante il finanziamento e la partecipazione a fondazioni, forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti;
   h) collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per la programmazione nell'ambito dei piani di offerta formativa integrativa di progetti didattici sui temi della dieta mediterranea;
   i) definizione di strategie innovative di tutela e gestione sostenibile dei paesaggi naturali, rurali e storici, che costituiscono la base ecologica e materiale delle culture e degli stili di vita associati alla dieta mediterranea;
   l) istituzione di premi di carattere scientifico sul valore assoluto della dieta mediterranea.

4. La Regione Campania riconosce il valore del Centro Internazionale della dieta mediterranea di Pollica e del Museo vivente della dieta mediterranea di Pioppi dedicato ad Ancel Keys, quali poli per la diffusione, formazione, ricerca e studio dello stile alimentare mediterraneo.

Art. 3
Osservatorio regionale per la dieta mediterranea

1. E' istituito l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni.
2. L'Osservatorio, con sede presso il palazzo Capano sito nel comune di Pollica, ha un centro operativo presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di agricoltura, nell'ambito della quale opera e svolge i seguenti compiti:

a) definizione della programmazione degli interventi di promozione, sviluppo e valorizzazione della dieta mediterranea;
b) informazione, comunicazione, ricerca e sperimentazione che attengono alle tematiche di cui alla presente legge;
c) gestione della rete di operatori per la dieta mediterranea di cui all'articolo 4.

3. L'Osservatorio, definito e disciplinato da decreto del Presidente della Giunta regionale, è composto dall'assessore delegato all'agricoltura o suo delegato, che lo presiede e lo convoca, e da:

a) sei rappresentanti designati rispettivamente dagli assessori delegati alla salute, alla ricerca scientifica, al turismo, all'ambiente, alla cultura e all'agricoltura, appartenenti al mondo accademico ed aventi alto profilo professionale e competenze riferite agli obiettivi della presente legge;
b) un rappresentante del Parco nazionale del Cilento-Vallo di Diano;
c) un rappresentante del Centro studi per la dieta mediterranea di Pollica;
d) un rappresentante dell'Associazione per la dieta mediterranea: alimentazione e stile di vita di Pioppi;
e) un rappresentante dell'associazione Accademia della lunga vita;
f) un rappresentante dell'unione regionale delle Camere di Commercio;
g) un rappresentante del Centro regionale per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA);
h) un rappresentante dell'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare (ORSA).

4. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito.
5. Su invito del Presidente ai lavori dell'Osservatorio può partecipare un rappresentante designato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestale. Per la trattazione di specifici argomenti può essere estesa la partecipazione ad altri soggetti pubblici e privati.
6. L'Osservatorio si avvale della collaborazione delle strutture amministrative dei settori regionali competenti nelle materie trattate, nonché degli istituti universitari e degli enti di ricerca coinvolti nelle diverse attività.
7. L'Osservatorio istituisce il premio annuale Angelo Vassallo, da conferire ad un giovane ricercatore che abbia realizzato studi ed approfondimenti di carattere scientifico sul valore della dieta mediterranea, assegnato da apposita commissione composta da esperti di livello universitario nominata dall'Osservatorio.
8. Le attività di segreteria a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dalle strutture amministrative competenti.
9. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente.

Art. 4
Rete operativa per la dieta mediterranea

1. Al fine di garantire la più ampia partecipazione all'attuazione della strategia integrata di sviluppo durevole incentrata sulla dieta mediterranea, la Regione promuove la costituzione di una rete operativa per la dieta mediterranea, aperta alla partecipazione di enti, associazioni, della fondazione della regione Campania Annunziata-Mediterraneo, alle aziende nazionali ed estere, operanti nei diversi settori della ricerca, della cultura, della salute, dell'istruzione, della produzione e distribuzione, dell'associazionismo culturale, ambientale, sociale.

2. L'Osservatorio di cui all'articolo 3 coordina e gestisce le attività della rete operativa per la dieta mediterranea anche attraverso l'attivazione di un forum, quale luogo deputato all'incontro e allo sviluppo delle tematiche di cui alla presente legge.
3. I compiti, le attività e le modalità operative di funzionamento e di organizzazione del forum sono definite sulla base di apposito disciplinare approvato dalla Giunta regionale.
4. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 5
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, determinati in euro 40.000,00 (quarantamila) (spese correnti) per l'anno 2012 si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte, in termini di competenza e cassa, nell'ambito dell'UPB 2.76.181 (Sicurezza alimentare promozione e valorizzazione della tipicità dei prodotti della Campania), che conseguentemente sono riprogrammate per una somma di pari importo. Per gli anni successivi, compatibilmente con i vincoli della finanza pubblica e delle disponibilità di bilancio, mediante finanziamento da iscrivere annualmente nella legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale a legislazione vigente.
2. Al fine di assicurare la copertura alle attività di cui all'articolo 2, possono essere utilizzate risorse previste da normative comunitarie e statali, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio e nel rispetto delle procedure e dei criteri di utilizzo stabiliti dalle normative medesime.

Art. 6
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

REGOLAMENTO 30 marzo 2012, n. 4

Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina della attività venatoria in Campania)

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 14/02/2012;
visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 14 marzo 2012

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1
Finalità

1. Con il presente regolamento la Regione Campania disciplina il soccorso, la detenzione temporanea e la successiva immissione in natura di fauna selvatica in difficoltà, l'autorizzazione e il funzionamento degli appositi centri di recupero degli animali selvatici (CRAS), nonché le modalità di consegna e/o di segnalazione di capi di specie selvatiche rinvenuti morti, feriti o debilitati.

Art. 2
Segnalazione

1. Il ritrovamento di animali appartenenti a specie selvatiche, morti, feriti o debilitati, è segnalato al Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale e, secondo le modalità da questi statuite, ai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) territorialmente competenti.
2. Le suddette autorità, d'intesa con competenti servizi veterinari delle ASL, provvedono:
   a) al trasferimento degli animali bisognosi di cura presso un CRAS;
   b) all'invio delle carcasse rinvenute morte al centro regionale di igiene urbana veterinaria (CRIUV) al fine dell'accertamento autoptico per stabilire le cause di morte;
   c) alla segnalazione all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del rinvenimento di carcasse appartenenti alle seguenti specie: lupo (*canis lupus*), lontra (*lutra lutra*)

gatto selvatico (*felix silvestris*), aquila reale (*aquila chrysaethos*), gufo reale *(bubo bubo*), falco pescatore (*pandion haliaetus*), grifone (*gyps fulvus*), capovaccaio (*neophron percnopterus*), lanario (*falco biarmicus*), cicogna nera (*ciconia nigra*), e delle altre specie che l'ISPRA riterrà opportuno integrare.

3. Con provvedimento di Giunta regionale, deliberato previa intesa con l'ISPRA, è aggiornata l'elencazione delle specie il cui decesso o il rinvenimento di carcasse è da comunicare all'ISPRA medesimo.

Art. 3
Centro regionale di igiene urbana veterinaria (CRIUV) e Centri di recupero animali selvatici (CRAS)

1. I CRAS sono strutture pubbliche (dipartimenti scientifici delle Università) o private (associazioni venatorie, o associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell' Ambiente) aventi le finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre in natura, o in strutture attrezzate per ospitare animali non più idonei al reinserimento in natura, gli esemplari di fauna selvatica.
2. E' consentito ai CRAS autorizzati presso i dipartimenti scientifici delle Università dotati di specifiche strutture di svolgere, su parere dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica, attività didattiche per promuovere e divulgare la conoscenza della fauna selvatica e del suo habitat. Sugli esemplari di fauna selvatica idonei al reinserimento in natura tali attività didattiche non sono consentite.
3. Il CRIUV, istituito con deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009, svolge attività di monitoraggio sulle patologie e sulle cause di morte della fauna sinantropica.

Art. 4
Autorizzazioni dei CRAS

1. I CRAS, per poter esercitare la propria attività, devono essere autorizzati dalla Giunta regionale della Campania, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania).
2. I CRAS hanno finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre in natura esemplari di fauna selvatica feriti. Le autorizzazioni possono essere concesse ai dipartimenti scientifici delle Università, alle associazioni venatorie e a quelle di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti in Campania.
3. Il rilascio della autorizzazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
   a) la struttura sede del Centro deve possedere i requisiti funzionali e dimensionali previsti dall'articolo 5 e relativi al soccorso di primo e secondo livello per cui si richiede l'autorizzazione;
   b) in ogni Centro è istituita una direzione sanitaria rimessa alla responsabilità di un medico veterinario;
   c) ogni Centro deve dotarsi di voliere e tunnel di volo adeguati per capacità e conformazione alla riabilitazione della fauna ospitata;
   d) ogni Centro si avvale di personale qualificato con esperienza almeno biennale nel recupero della fauna selvatica debitamente certificata.
4. L'istanza di autorizzazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente che richiede l'autorizzazione ed accompagnata da copia di un valido documento di riconoscimento, è trasmessa al Settore foreste caccia e pesca e deve contenere in triplice copia:
   a) le generalità del direttore sanitario e del responsabile del Centro;
   b) la documentazione attestante la disponibilità in capo al richiedente dei beni e delle strutture ove si intende ubicare il Centro;
   c) i rilievi planimetrici del Centro per il quale è richiesta l'autorizzazione, firmati da uno o più professionisti competenti in materia, conformi alle disposizioni della vigente normativa sui lavori pubblici ed integrati con relazioni e schemi specifici per le attività da svolgere;
   d) la documentazione attestante il rispetto dei requisiti funzionali e dimensionali di cui al comma 3, lettere a) e c);
   e) la documentazione attestante la conformità del Centro alle vigenti norme sanitarie ed edilizie;
   f) un piano di gestione quinquennale e relativi costi;

g) organigramma e generalità del personale impiegato e per ciascuno di essi i ruoli che verranno svolti e l'attestazione del possesso dei requisiti di esperienza biennale debitamente certificata;
h) attrezzature impiegate o da impiegare e relativa utilizzazione.

5. L'istruttoria della documentazione, preceduta dall'acquisizione del parere dell'ISPRA e delle valutazioni del settore veterinario regionale, può essere completata con il sopralluogo presso la sede operativa del Centro.
6. L'autorizzazione non sostituisce eventuali ulteriori pareri, certificazioni, documenti valutativi ed autorizzativi eventualmente necessari alla realizzazione del progetto e per lo svolgimento delle relative attività.
7. Ogni modifica strutturale del CRAS deve essere comunicata dal responsabile legale ai settori regionali competenti entro tre mesi dalla realizzazione della stessa.
8. L'autorizzazione ha validità quinquennale e può essere rinnovata in seguito a nuova istanza presentata dal legale rappresentante dell'ente titolare del Centro entro i tre mesi che precedono la scadenza.
9. Entro il mese di gennaio di ciascun anno il responsabile legale del CRAS trasmette al settore foreste caccia e pesca ed al settore veterinario una relazione annuale tecnico-contabile, redatta in forma schematica, corredata da rendicontazione degli eventuali fondi ricevuti dalla Regione Campania al 31 dicembre dell'anno precedente.
10. Gli Enti che gestiscono i CRAS possono presentare istanza di autorizzazione anche per le strutture periferiche di supporto ai CRAS, di cui alla lettera c) dell'articolo 5.

Art. 5
Organizzazione del soccorso

1. Al fine di rendere il soccorso e il recupero della fauna selvatica più efficace e sicuro ai fini sanitari e del benessere animale è necessario organizzare una rete di collaborazione regionale delle strutture , distinguendo i CRAS sulla base del livello operativo di soccorso e prevedendo, inoltre, strutture per la riabilitazione collegate ai CRAS, non dotate di supporto sanitario. I CRAS, in relazione al livello di soccorso e le strutture a essi collegate devono essere dotati dei seguenti requisiti:

a) SOCCORSO DI PRIMO LIVELLO
   1) Ogni CRAS di primo livello, deve essere dotato di struttura sanitaria diretta da un medico veterinario, deve garantire la presenza di un addetto qualificato con comprovata esperienza almeno biennale nel recupero di fauna selvatica, ed avere i seguenti requisiti strutturali minimi:
      1.1 un'area quarantenaria di isolamento, destinata all'accoglienza degli esemplari in attesa della visita veterinaria di primo soccorso;
      1.2 un ambulatorio/locale dedicato alla clinica di primo soccorso e di armadi necessari alla conservazione dei medicinali e dell'attrezzatura medico-sanitaria;
      1.3 un locale separato dal precedente in cui trova posto un frigorifero/congelatore per la conservazione, prima dello smaltimento, degli animali deceduti;
      1.4 un ulteriore locale destinato alla idonea conservazione delle derrate alimentari;
      1.5 un'area/stabulario dedicato alla degenza pre o post operatoria;
      1.6 una zona con voliere /gabbie per la lunga degenza e la riabilitazione in cui sia garantita la massima tranquillità ai soggetti ospitati;
      1.7 un'area dedicata all'educazione e visita del pubblico con voliere/gabbie di mantenimento per gli esemplari giudicati irrecuperabili e destinati alle attività didattiche.

   Tutti i locali, fatta salva l'area dedicata alle attività didattiche, devono essere dotati di opportune schermature per evitare la vista dell'uomo e devono essere interdetti al pubblico.
   La liberazione degli animali recuperati deve avvenire solo successivamente al marcaggio operato da personale tecnico autorizzato dall'ISPRA.

b) SOCCORSO DI SECONDO LIVELLO
   1) Ogni CRAS di secondo livello, deve essere dotato di struttura sanitaria diretta da un medico veterinario, deve garantire la presenza nella struttura di personale veterinario 24 ore su 24, la presenza per almeno 12 ore al giorno di un addetto qualificato con esperienza almeno biennale nel recupero di fauna selvatica, e disporre, oltre che dei requisiti strutturali per le

strutture in grado di erogare il soccorso di primo livello elencati al punto a), anche dei seguenti locali ed attrezzature:
1.1 struttura di pronto soccorso attiva sulle 24 ore;
1.2 diagnostica specialistica (rx, tac, indagini ecografiche, ematochimica);
1.3 chirurgia specialistica;
1.4 diagnostica cadaverica;
1.5 diagnostica delle malattie infettive anche finalizzata ai monitoraggi sanitari.

Le attività diagnostica cadaverica e delle malattie infettive deve essere espletata in raccordo con le AASSLL, il CRIUV e l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno.

c) STRUTTURE PERIFERICHE
1) Ogni struttura periferica collegata ad un CRAS deve garantire la presenza di un operatore qualificato con esperienza almeno biennale nel recupero di fauna selvatica ed avere i seguenti requisiti strutturali minimi:
1.1 gabbie di lungo degenza;
1.2 tunnel di volo;
1.3 recinti;
1.4 depositi attrezzi;
1.5 locale destinato alla idonea conservazione delle derrate alimentari.

Tali strutture, devono essere funzionali alle attività del CRAS di riferimento attraverso la sottoscrizione di appositi accordi funzionali.

Le informazioni ed i dati relativi alle attività dei CRAS e delle strutture relative periferiche devono essere raccolti in un idoneo sistema informativo in grado di interfacciarsi con la banca dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario al fine di condividere le informazioni con valenza sanitaria ed epidemiologica.

Art. 6
Struttura organizzativa dei CRAS e codice etico del personale

1. In ogni CRAS deve essere individuato un responsabile legale.
2. Ogni struttura deve essere diretta per gli aspetti sanitari da un direttore sanitario, laureato in medicina veterinaria e regolarmente iscritto all'albo professionale.
3. Le strutture funzionalmente collegate ai CRAS devono possedere un esperto qualificato con esperienza almeno annuale nel recupero di fauna selvatica certificata.
4. Sia il direttore sanitario che l'esperto qualificato devono essere indicate nell'atto autorizzativi del Centro.
5. Il responsabile legale del Centro è tenuto a:
   a) provvedere alla tenuta e aggiornamento giornaliero del registro di carico e scarico;
   b) redigere e trasmettere alla Giunta regionale e all'Amministrazione provinciale entro il mese di gennaio dell'anno successivo la relazione annuale tecnico-contabile di cui all'articolo 5;
   c) assicurare agli animali le migliori condizioni di benessere e salute ed il rispetto degli standard igienici per le strutture, gli accessori, gli alimenti e per la gestione dei rifiuti;
   d) promuovere ed incoraggiare il sostegno dell'opinione pubblica alle attività dei centri di recupero, attraverso la formazione continua di volontari e l'educazione dei visitatori promuovendo un comportamento responsabile nei confronti degli esseri viventi e la consapevolezza dell'importanza della conservazione dell'ambiente;
   e) rispettare le ulteriori disposizioni previste dal provvedimento di autorizzazione.
6. Il direttore sanitario è responsabile della gestione sanitaria della struttura in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di benessere animale e di profilassi delle malattie infettive ed infestive. Sovrintende, altresì, alla corretta gestione delle attività clinico chirurgiche e diagnostiche a cura del personale sanitario, ivi compresa la redazione della cartella clinica e del referto di necroscopia di cui agli allegati A e B al presente regolamento.
7. Il personale che opera in un CRAS deve adeguare il proprio comportamento ai seguenti principi:
   a) impegnarsi per il raggiungimento di standard elevati nella cura degli animali ospitati attraverso la consapevolezza e la conoscenza del proprio ruolo, della propria professionalità e delle proprie responsabilità; effettuare con regolarità l'aggiornamento sulle tecniche di cura e riabilitazione nonché sul quadro normativo che regola la detenzione e la gestione sanitaria degli animali selvatici in cattività;

b) agire con scrupolo ed attenzione, adoperandosi per la migliore qualità delle cure praticate agli animali;
c) rispettare le leggi, le norme e i regolamenti provinciali, regionali e nazionali che regolano le attività connesse al recupero, alla cura e riabilitazione degli animali selvatici;
d) adottare una condotta tale da assicurare per sé, per i collaboratori e per gli animali le condizioni di sicurezza previste dalla normativa, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie e antinfortunistiche vigenti in materia e delle norme relative al benessere degli animali ospitati e di cui si è responsabili;
e) operare sulla base di principi biologici affermati, associandovi un'appropriata etica conservazionistica.

Art. 7
Anagrafe dei CRAS

1. Presso il Settore caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione Campania è istituita l'anagrafe dei CRAS in cui, per ognuno di essi, sono indicati il livello operativo di cui all'articolo 5, la tipologia, l'ubicazione, il responsabile legale ed il direttore sanitario con i relativi dati anagrafici, le specie ricoverabili e le attività autorizzate.
2. L'elenco dei CRAS, con l'esclusione dei dati sensibili relativi al responsabile legale ed al direttore sanitario, viene pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania.

Art. 8
Registrazione degli esemplari

1. Il CRAS deve essere munito di un registro di carico e scarico appositamente redatto a cura del responsabile legale del centro, vidimato dall'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASL competente per territorio, ai fini del controllo della detenzione e dei movimenti degli animali, nel quale devono essere riportati per ogni animale ricoverato, compresi quelli detenuti presso le strutture periferiche collegate di cui alla lettera c) dell'articolo 5, almeno i seguenti dati:
   a) numero progressivo di identificazione del soggetto;
   b) data arrivo;
   c) dati di identificazione del soggetto (specie, sesso, età, peso);
   d) motivo del ricovero;
   e) dati anagrafici della persona che consegna l'animale;
   f) località di ritrovamento;
   g) destino dell'animale (riabilitazione, trasferimento, eutanasia);
   h) rapporto sulle eventuali attività di pronto soccorso (all. A);
   i) rapporto sulle eventuali cure e sulla degenza (all. A);
   j) rapporto sull'eventuale trasferimento e luogo del trasferimento (all. A);
   k) data, località e modalità di liberazione;
   l) numero identificazione ISPRA;
   m) data e causa dell'eventuale decesso;
   n) modalità e luogo di smaltimento dei resti (all. B).
2. I dati sopra riportati devono essere raccolti e gestiti con sistemi informatici e attraverso una modulistica appropriata.

Art. 9
Controllo sanitario

1. L'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASL territorialmente competente, in applicazione del regolamento di polizia veterinaria e delle norme sul benessere e protezione degli animali, sulla farmacovigilanza e farmacosorveglianza ed ogni altra norma pertinente, esercita funzioni di vigilanza e controllo sui CRAS e sulle strutture ad essi collegate.
2. Il controllo degli esemplari in degenza deve essere finalizzato anche al controllo delle malattie trasmissibili per la tutela delle specie selvatiche e degli operatori del CRAS, con particolare riferimento al monitoraggio di agenti patogeni responsabili di malattie anche ad impatto zoonosico.

3. Il monitoraggio sanitario deve comprendere anche gli esemplari rinvenuti morti o deceduti all'interno della struttura del CRAS, con particolare riferimento alle patologie proprie di specie e quelle a carattere zoonosico.
4. Le carcasse vanno inviate, tramite l'ASL competente, al CRIUV o all'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno.
5. I servizi veterinari delle ASL competenti possono consentire, esclusivamente per casi opportunamente motivati, la consegna degli animali deceduti all'ISPRA, ad Istituti universitari, ad altri Istituti zooprofilattici sperimentali, ai Musei ed agli Enti Parco ognuno per la parte riguardante i propri compiti istituzionali, previo accertamento delle cause di morte presso il CRIUV o all'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno.

Art 10
Tempo di permanenza degli animali nei CRAS

1. La cura e la degenza degli animali sono finalizzate alla loro reimmissione in natura, che deve aver luogo in condizioni di benessere fisiologico ed etologico e nel rispetto dei tempi eventualmente necessari per la muta o la riabilitazione alla vita selvatica.
2. Le operazioni di reimmissione in natura vanno effettuate solo quando l'esemplare sia perfettamente recuperato e in grado di procurarsi autonomamente il cibo, previa certificazione del direttore sanitario del CRAS da farsi entro tre mesi dalla data del ricovero.
3. Onde consentire una detenzione etica e corretta della fauna selvatica irrecuperabile, così come previsto dalla normativa vigente, purché le funzioni vitali non risultino seriamente compromesse ed il mantenimento in vita non determini grave sofferenza per l'animale, questo è trasferito in idonee strutture che garantiscano condizioni di tranquillità e benessere psico-fisico come strutture presenti presso gli Enti parchi nazionali o regionali, oasi e riserve, centro fauna selvatica (CFS) o presso oasi gestite da associazioni riconosciute.
4. Solo nei casi di completa compromissione delle funzioni vitali dell'esemplare, nel rispetto della normativa vigente, è praticabile l'eutanasia.
5. L'animale va liberato in ambienti idonei alle caratteristiche etologiche della specie e di preferenza nei luoghi di ritrovamento, se non sussistono motivazioni ostative. Particolare attenzione va dedicata alla liberazione di animali nel periodo riproduttivo, al fine di evitare competizioni con le coppie selvatiche in riproduzione in quel territorio e stress da aggressività tra i maschi.
6. Per la liberazione degli uccelli il CRAS deve essere supportato da un inanellatore autorizzato dalla Regione Campania e in possesso del brevetto "A" rilasciato dall'ISPRA. Prima della liberazione ad ogni esemplare di uccello vanno rilevati i dati biometrici ed applicato un anello ISPRA. Le liberazioni degli uccelli avvengono tenendo conto della fenologia delle singole specie nel territorio della Regione Campania e dell'Italia meridionale più in generale.
7. Le operazioni di liberazione possono essere pubbliche solo in caso di specie tolleranti la presenza umana. Nel caso di liberazione pubblica i presenti devono essere preventivamente istruiti in merito al comportamento da adottare ed alla necessità di non arrecare alcun disturbo all'atto della liberazione. In tutti i casi la liberazione deve avvenire in condizioni di silenzio e con i presenti, non addetti alle operazioni, distanti almeno 20 metri dall'animale.

Art. 11
Vigilanza

1. La vigilanza sull'applicazione del presente regolamento è affidata:
   a) ai servizi veterinari delle ASL territorialmente competenti per le attività relative alle competenze medico veterinarie ed al benessere animale;
   b) ai soggetti individuati dall'articolo 28 della legge regionale 8/1996 per le attività relative agli aspetti faunistico-venatori.

Art. 12
Oneri economici

1. La Giunta regionale provvede, nei limiti delle disponibilità appostate sul capitolo pertinente di spesa della U.P.B. 1.74.177 del bilancio dell'esercizio corrispondente, a definire i criteri per la concessione di contributi in conto capitale ai CRAS autorizzati, tenendo conto delle capacità tecnico organizzativa

in relazione al livello operativo di organizzazione del soccorso di cui all'articolo 5 e della capacità operativa dimostrata in ragione del numero di animali accolto, assistito e reimmesso in natura.

Art. 13
Formazione

1. I CRAS promuovono ed attuano programmi di aggiornamento continuativo del personale in essi operante. Inoltre, svolgono corsi destinati a tutti gli operatori coinvolti nella filiera del recupero, soccorso, gestione e reimmissione degli animali selvatici rinvenuti in natura.

Art. 14
Trasferimenti tra CRAS

1. I CRAS di secondo livello sono tenuti a garantire il trasferimento degli animali tra i CRAS e le altre strutture riabilitative individuate, munendosi di autoveicolo attrezzato allo scopo.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

All.A

		SINANTROPI FAUNA SELVATICA

CARTELLA CLINICA**_____**

N° Reg. Accettazione**_____** ***Voliera n°*****_____**

Data ingresso _____/_____/_____

*Specie (nome comune)*_____

Sesso M□ F □ *età: giovane □ subadulto □ adulto □*

Da riempirsi a cura della persona o ente che ha conferito l'animale

*Nome*_____*Cognome*_____

*Ente o Ass.*_____*via*_____*cap*_____

*Comune*_____*Prov.*_____*Tel.*_____

Caratteristiche ambientali del ritrovamento:

*Provenienza:Comune*_____*Via*_____

*campagna □ bosco □ strada □ periferia □ altro*_____

*note*_____

E' stato somministrato qualcosa all'animale? SI □ NO □

*Cosa*_____

MICROCHIP

Sez. A: ESAME CLINICO

Stato di nutrizione: cachettico/sottopeso/normale/soprappeso/

stato di idratazione: disidratato/lievemente disidratato/normale

stato del sensorio: non reattivo/reattivo/vigile/vivace

temperatura corporea °C _____

*Aspetto delle feci*_____

*cute/ piumaggio: normale/ note*_____

*Ectoparassiti: assenti/presenti*_____

*occhi: normali/note*_____

*narici: libere/note*_____

*becco/cavità orale: normale/note*_____

*apparato respiratorio: normale/ note:*_____

*Addome : normale/note:*_____

*sistema nervoso : funzionalità nella norma/nota:*_____

*sistema muscolo-scheletrico: funzionalità nella norma/note:*_____

_____

*Ferite/traumi visibili: nessuno/note:*_____

_____

_____

*Terapia Prescritta*_____

_____

_____

Data……

*Firma del medico veterinario*_____

Esame coprologico_____

Peso

Data												
Peso												

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

RX_____*data*_____

*ESITO*_____

_____

TAC_____*data*_____

*ESITO*_____

SEZIONE CHIRURGICA

DATA_____

INTERVENTO:_____

_____

_____

OPERATORI:_____

_____

_____

ANESTESIA:_____

_____

_____

DESCRIZIONE:_____

_____

TERAPIA IN DEGENZA

DATA	FARMACO	QUANTITA'	IL VETERINARIO	NOTE

All. B

REFERTO DI NECROSCOPIA **scheda n.**

DATI DEL VOLATILE

Data _____/_____/_____

Specie ……..……. …….. ..…….

Contrassegno (anello, marchio, etc)……

Maschio ☐ Femmina ☐ Giovane ☐ Adulto ☐

Località ritrovamento…….....

Data del ricovero____/____/_____ Data della morte ____/____/_____

Causa presumibile di

morte……

Firma del compilatore_____

ANAMNESI

Sintomatologia presentata……..

……

……

Diagnosi clinica……

……

……

Carcassa sottoposta a congelamento: SI ☐ NO ☐

ESAME ESTERNO DELLA CARCASSA

Stato di conservazione: Buono ☐ Iniziale stato di putrefazione ☐ Avanzato stato di putrefazione

Stato di nutrizione Ottimo ☐ Buono ☐ Mediocre ☐ Scarso ☐

Stato del piumaggio ……

Ectoparassiti SI☐ NO☐ …….

Cute e annessi …….

Esame della cloaca ……..

Muscoli pettorali e della coscia……

ESAME NECROSCOPICO

Seni infraorbitali……

Faringe e cavo orale……..

Laringe e trachea……...

Sacchi aerei……

Cuore e pericardio ……

Fegato ……...

Milza ……

Stomaco ghiandolare ……

Stomaco muscolare ……...

Intestino ……

Peritoneo……

Ovario……

Ovidutto……

Reni……

Meningi ……

Encefalo ……

Note……..
……..
……

DIAGNOSI:
……..
……..
……..
……..

PRELIEVI PER LE INDAGINI PARASSITOLOGICHE

Prelevato campione parassitologico SI ☐ NO☐

Campione prelevato:

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

PRELIEVI PER LE INDAGINI MICROBIOLOGICHE

Esame batteriologico (B) SI☐ ☐ NO ☐☐ Esame virologico (V) SI☐ ☐ NO ☐☐

Campione prelevato:

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

PRELIEVI PER LE INDAGINI TOSSICOLOGICHE

Prelevato campione SI ☐☐ NO ☐☐

Campione prelevato:

☐ fegato campione N° ……. Esito…….

☐ rene campione N° ……. Esito …….

☐ muscolo campione N° ……. Esito …….

☐ tessuto adiposo (sottocutaneo) campione N° ……. Esito …….

☐ _____ campione N° ……. Esito …….

DATA_____

FIRMA

_____

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 3.

Comma 3.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 1940: "Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)".

Note all'articolo 4.

Comma 1.

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 : "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Articolo 4: "Cattura temporanea e inanellamento".
Comma 6: "6. Le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà".

Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8: "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania".

Articolo 5: "Centri di recupero della fauna selvatica".
"1. La Giunta regionale, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica, autorizza l'istituzione di Centri di recupero della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, aventi le finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti. Tali autorizzazioni possono essere concesse ai dipartimenti scientifici delle Università, alle Associazioni venatorie e a quelle di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente e operanti in Campania.
2. I requisiti tecnici e scientifici necessari per l'istituzione di un Centro di recupero della fauna selvatica, sono:
a) una struttura medico-veterinaria in grado di far fronte anche a difficili patologie e diretta da un medico veterinario;
b) voliere di misura adeguata per la riabilitazione degli animali costruite con particolari materiali in grado di evitare la vista dell'uomo;
c) disponibilità di personale qualificato con esperienza almeno biennale nel recupero di fauna selvatica, certificata da altri centri autorizzati già operanti.
3. La Giunta regionale autorizza l'istituzione dei centri di cui al comma 1 del presente articolo, previo accertamento dei suddetti requisiti, e con propria delibera stabilisce l'assegnazione di eventuali contributi da versarsi annualmente all'inizio della stagione venatoria.
4. I Centri di recupero della fauna selvatica faranno pervenire annualmente alla Giunta regionale e all'Amministrazione provinciale, nel cui territorio ricade il centro, dettagliate relazioni sulle attività svolte.
5. Le relazioni dovranno essere portate a conoscenza dei comitati provinciali e regionali della caccia. La mancata presentazione di dette relazioni comporta la revoca dell'autorizzazione. Per la

liberazione degli animali recuperati è necessario il marcaggio operato da personale tecnico autorizzato dall'I.N.F.S.".

Note all'articolo 11.

Comma 1, lettera b).

Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8 già citata nella nota all'articolo 4.

Articolo 28: "Vigilanza venatoria".

"1. La vigilanza sull'applicazione delle leggi venatorie è delegata alle Province che vi provvedono:

a) a mezzo dei propri agenti. A tali agenti è riconosciuta, ai sensi della legislazione vigente, la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Detti agenti possono portare durante il servizio e per i compiti di istituto le armi da caccia di cui all'articolo 20, nonché armi con proiettile a narcotico. Le armi di cui sopra sono portate e detenute in conformità al regolamento di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 7 marzo 1986, n. 65. Gli agenti di vigilanza dipendenti dalla Regione Campania svolgono le stesse mansioni e rivestono le stesse qualifiche degli agenti dipendenti dagli Enti delegati;

b) delle guardie volontarie delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio-decreto 18 giugno 1931, n. 773 alle quali è consentito portare durante il servizio le armi da caccia di cui all'art. 20 con munizione intera nonché utensili da punta e taglio atti alle esigenze di servizio.

2. La vigilanza di cui al comma 1 è, altresì, affidata agli ufficiali e guardie del Corpo forestale dello Stato, alle guardie addette a parchi nazionali e regionali, agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, alle guardie giurate comunali forestali e campestri ed alle guardie private riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza; è affidata altresì, alle guardie ecologiche e zoofile riconosciute da leggi regionali.

3. Gli agenti svolgono le proprie funzioni, di norma, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

4. La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione previo superamento di apposito esame. La Commissione regionale esaminatrice deve garantire la presenza tra loro paritaria di rappresentanti di Associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste. Con provvedimento della Giunta regionale verrà disciplinato lo svolgimento e le materie degli esami.

5. Agli agenti di cui ai commi 1 e 2 con compiti di vigilanza è vietato l'esercizio venatorio nell'ambito del territorio in cui esercitano le funzioni. Alle guardie venatorie volontarie è vietato praticare la caccia durante l'esercizio delle loro funzioni.

6. La Regione Campania e le Amministrazioni provinciali organizzano corsi di formazione e di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie. I corsi possono anche essere organizzati dalle Associazioni di cui al comma 1, lettera b), sotto il controllo della Regione.

7. Le Amministrazioni provinciali coordinano l'attività delle guardie volontarie delle Associazioni agricole, venatorie ed ambientaliste fornendo ogni tipo di assistenza e consulenza.

8. La Giunta regionale, può concedere ad Enti ed Associazioni venatorie, ad Enti ed Associazioni protezionistiche contributi fino al 50% della spesa per corsi di aggiornamento dei propri agenti di vigilanza.

9. La Commissione regionale di cui al precedente comma 4 è costituita da:

a) l'assessore regionale alla caccia, o suo delegato, che la presiede;

b) un esperto in discipline naturalistiche designato dal Dipartimento di zoologia dell'Università Federico II di Napoli;

c) un esperto in materie giuridiche designato dal Presidente della Giunta regionale;
d) da 2 dipendenti regionali con qualifica non inferiore a funzionario dell'Area G.C. sviluppo attività Settore Primario, di cui uno del Servizio caccia e pesca, designati dall'Assessore competente;
e) un componente in rappresentanza delle Associazioni venatorie designato dal C.T.F.V.R.;
f) un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole designato dal C.T.F.V.R;
g) un rappresentante delle Associazioni protezionistiche designato dal C.T.F.V.R.;
h) un dipendente regionale - con funzione di segretario - designato dall'assessore regionale competente per la caccia.

10. La Commissione regionale, di cui al comma precedente è istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale previa acquisizione delle designazioni come innanzi indicato.
11. La Commissione dura in carica tre anni ed i componenti possono essere riconfermati.
12. La Commissione si riunisce presso l'Assessorato all'Agricoltura ogni qualvolta vi siano almeno dodici richieste di esame. La domanda di partecipazione all'esame va inoltrata dall'Associazione cui l'aspirante agente appartiene al Settore regionale foreste caccia e pesca.
13. I cittadini in possesso, a norma del testo unico della legge di pubblica sicurezza, della qualifica di guardia venatoria volontaria, alla data di entrata in vigore della presente legge, non necessitano dell'attestato di idoneità di cui al precedente comma 4".

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
27 Marzo 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	27 Marzo 2012

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 10**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- **a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- **b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE**
- **c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- **d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- **e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154;**

4. **ALLEGATO B**

- **a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- **b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- **c. TESTO INTERPELLANZA PRESENTATA**
- **d. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Marzo 2012*

RESOCONTO SOMMARIO N. 12
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 MARZO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.40.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Il Presidente convoca i Consiglieri regionali che manifestano dissenso all'apertura dei lavori consiliari al fine di un confronto sulle tematiche oggetto della protesta e comunica una breve sospensione dei lavori dell' assemblea legislativa.

La seduta sospesa alle ore 14.42 riprende alle ore 15.01.

Commemorazione

PRESIDENTE – *Prima di dare inizio ai lavori consiliari, certo di interpretare il sentire dell'intera assemblea legislativa e dell'intera Comunità campana, invita i presenti ad osservare un minuto di silenzio per esprimere ai familiari, ai parenti e alla cittadinanza del Monte di Procida il cordoglio dell'intera popolazione campana per la tragica scomparsa del Sergente Michele Silvestri, deceduto sabato 24 marzo 2012., in un attentato in Afghanistan.*

Comunica, inoltre, che in occasione della celebrazione "diciassettesima giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie" che ricorre il 21 marzo di ogni anno, ricorda oggi quanti sono stati costretti a subire, pagando con la propria vita, la violenta sopraffazione della criminalità e di tutte quelle forme di illegalità che si ha il dovere, da cittadini ancorché impegnati nelle istituzioni, di contrastare con il massimo dell'impegno e della determinazione.
Ai loro familiari va, dunque, il sentimento dell' intera Assemblea legislativa di commossa vicinanza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali n. 09 della seduta consiliare di question time e n. 10 della seduta consiliare ordinaria del 1° Marzo 2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letti ed approvati

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Tutela dell'arenile e accesso libero alle spiagge" (Reg. Gen. n.315)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Giuseppe Maisto.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare permanente per l'esame e alla II e III per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

" Modifica alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario)" (Reg. Gen. n. 316)
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Sergio Nappi.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno**.**

Comunica, inoltre, che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.
Comunica altresì che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunica, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Antonio Marciano e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Giuseppe Russo e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Sergio Nappi e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Luciano Schifone e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e altri; la risoluzione a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia e dei consiglieri regionali, componenti dell'VIII Commissione Consiliare permanente; la mozione a firma del Consigliere regionale, Lucia Esposito e altri, pervenuta al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.
AMATO, PD – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al sesto punto riguardante l'esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154.
PRESIDENTE – Comunica che il Consigliere regionale, Mafalda Amente, si associa alla proposta di inversione dell'ordine del giorno.
Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, a seguito della richiesta del Presidente del Gruppo Popolari Udeur, Ugo de Flaviis, la proposta di inversione dell'ordine del giorno.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	41
Votanti	41
Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	41

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Marzo 2012*

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato, che la illustra.

AMATO, PD – Esprime i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito con impegno al laborioso iter procedurale del testo legislativo in esame**.**

Prima di dare inizio alla presentazione del testo di legge prosegue in un excursus storico legislativo che parte dal lontano 1965 con l'adozione della Legge nazionale n. 575 relativa alle **"***Disposizioni contro la mafia"*, finalizzata a colpire gli interessi economici della criminalità organizzata. In seguito, grazie all'assiduo impegno dell'Associazione Libera, fu approvata la Legge nazionale n. 109 del 7 Marzo 1996, riguardante le *"Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati"che* ha integrato e modificato la normativa preesistente e ha dato vita ad una nuova stagione di lotta contro le mafie, con essa lo Stato acquisiva al proprio patrimonio i beni immobili confiscati alle cosche mafiose destinandoli ad altre finalità.

Nel 1999 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una corretta razionalizzazione di tali beni, istituì l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ad esso erano demandati i compiti di coordinamento e l'individuazione di soluzioni inerenti la gestione e la destinazione dei beni.

Superata la fase di gestione straordinaria, il Governo, con il Decreto Legge del 4 febbraio 2010, n. 4, coordinato con la legge di conversione 31 marzo 2010, n. 50, recante: *"Istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, ha trasferito l'attività, fino allora svolta dal Commissario straordinario del governo, all'Agenzia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

Per ciò che attiene alla proposta di legge in questione, afferma che, poiché vi è stato del ritardo nell'approvazione del testo legislativo in esame, in questo periodo a livello nazionale vi è stata una nuova iniziativa legislativa che ha istituito il *"Codice delle leggi Antimafia…"* con l'adozione del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159.

Il Codice delle leggi Antimafia aggiorna e raccoglie tutta la normativa esistente e diviene punto di riferimento completo per semplificare e migliorare l'efficienza delle procedure di gestione, destinazione ed assegnazione dei beni confiscati, pertanto vi è stata la necessità di integrare il testo con emendamenti tecnici.

Afferma che il testo in esame si pone come obiettivo valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata. Ai sensi della normativa vigente in materia è prioritariamente indicata l'istituzione di tre Fondi denominati: "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati", "Fondo di rotazione per la progettazione tecnica" e "Fondo ammortamento prestiti".

Evidenzia che di questi tre Fondi il primo, con la copertura finanziaria di duecentocinquantamila euro, sarà attivato contestualmente alla data di promulgazione della legge, per i due Fondi successivi sarà prevista la creazione di specifici UPB (unità previsionale di bilancio), i quali saranno attivati l'anno successivo alla data di promulgazione della legge.

Inoltre, la proposta di legge, allo scopo di armonizzare le politiche regionali in materia di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, istituisce "l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati" a cui vengono demandate funzioni di promozione, consultazioni, supporto all'attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dei beni.

Ritiene che la lotta alla camorra debba essere una battaglia culturale e, proprio perché è storia nota la presenza di ambienti mafiosi in Campania, invita tutti a produrre la stessa coralità avutasi nelle Commissioni consiliari anche in sede di approvazione del testo di legge, prescindendo da logiche partitiche.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Rileva che nella Provincia di Caserta, dove è più forte la pressione di cosche camorristiche, sono presenti associazioni e cooperative che usufruendo di tali beni hanno dato vita ad iniziative sociali in modo eccellente.
Ritiene che simili esperienze debbono essere divulgate e realizzate in tutte le zone malavitose esistenti sul territorio campano.
AMENTE, PDL – Esprime profondo senso di soddisfazione e di orgoglio soprattutto come cittadina campana oltre che come vice presidente della III^ Commissione speciale, per il lavoro svolto e per l'obiettivo comune e sinergico di tutte le forze politiche coinvolte per giungere all' approvazione di una legge che si prefigge come scopo principale la semplificazione all'accesso, la valorizzazione e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
Ringrazia tutti i membri della Commissione che hanno messo in campo, senza mai risparmiarsi, energie ed esperienze nell'organizzare e tenere coeso l'intero gruppo di politici, esperti e consulenti che hanno collaborato alla redazione del testo.
Ritiene che uno di più importanti principi che hanno ispirato la proposta legislativa è stata la convinzione che un cambiamento fosse possibile e che utilizzando e valorizzando i beni sottratti alla Camorra, unitamente alle capacità ai talenti e alle sensibilità presenti in loco, si potesse generare un riscatto culturale sociale ed economico di un territorio che vuole essere identificato come terra di lavoro e legalità.
Inoltre, aggiunge, che il riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati rappresenta un'occasione di sviluppo e di crescita per il territorio e la concreta possibilità di dare sbocchi occupazionali ai giovani spesso abbandonati a se stessi.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Sottolinea come la III ^ Commissione speciale ha saputo lavorare in maniera egregia sul provvedimento in questione trovando un consenso unanime.
Si augura che un voto altrettanto unanime dell'Aula ne possa completare il percorso.
PRESIDENTE – dichiara che i lavori consiliari procederanno con l'esame dell' articolato successivamente avrà inizio la discussione generale e ,infine, la proposta di legge sarà posta in votazione. .
MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Chiede che venga votata la prosecuzione dei lavori perché la proposta in esame merita la massima condivisione e che il dibattito vada ampliato e implementato.
Pone all'attenzione l'utilità delle Commissioni speciali, commissioni di grande valore e di grande servigio, totalmente parificate nella dignità politica ed istituzionale alle Commissioni ordinarie.
Chiede la stabilizzazione della Commissione Anticamorra all'interno delle Commissioni ordinarie, perché è un'illusione pensare che sconfitto un clan si possa su quel territorio ripartire senza criminalità. Con questo provvedimento, afferma, si dà un segnale forte all'opinione pubblica e a coloro che non hanno la capacità di distinguere tra Stato e antistato. Lo Stato sceglie una linea chiara, netta e precisa attraverso l'impegno di istituire una commissione che fa attività continua e costante.
Infatti, fa notare che con l'adozione del testo legislativo in esame si mette in campo uno strumento notevole che consente in qualche maniera l'utilizzo dei beni confiscati e strappati alla criminalità, mettendoli a disposizione di chi li dovrà utilizzare.
Rivolge un elogio a nome del Gruppo PDL all'Ufficio di Presidenza della Commissione che ha lavorato al testo legislativo e si dichiara pronto a votarlo.
PRESIDENTE – Prende atto che l'Aula ha deciso di continuare il dibattito sulla proposta di legge. Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.
DE FLAVIIS, Presidente Gruppo UDEUR – Elogia non solo chi ha presentato e portato avanti tale proposta legislativa ma anche tutta l'Aula che si accinge a votarla.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ritiene che la proposta di legge dia una risposta seria al problema e che all'atto della sua approvazione inizia un percorso nuovo che va ancora seguito mentre si delinea un progetto di sviluppo diverso da quello che il territorio campano ha vissuto negli ultimi 30 anni.
Ringrazia i proponenti e si augura che si inizia presto a restituire al territorio campano una prospettiva di sviluppo e di speranza.

Alle ore 15.35 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere Giordano.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Esprime soddisfazioni per la legge che a breve sarà votata e rivolge particolari ringraziamenti a coloro che l'hanno promossa e alle Commissioni che hanno lavorato incessantemente per poterla portare a compimento.
Evidenzia come si ha la massima caratterizzazione del Consiglio quando si affrontano argomenti importanti e nonostante la scarsità di fondi, si riesce in pieno accordo a portare aventi tematiche rilevanti. Ciò fa comprendere all'opinione pubblica che la politica non è lontana dalle difficoltà che vivono i cittadini.
Ritiene che questo debba essere un momento di soddisfazione per l'intero Consiglio regionale produrre posti di lavoro, favorire l'inserimento al lavoro dei disabili, la riabilitazione dei malati, tutto ciò è motivo di compiacimento.
SALA, IDV – Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di un encomiabile testo legislativo. Manifesta piena soddisfazione per la determinazione dimostrata nel portare a compimento, in piena comunione di intenti, un argomento difficile in un momento di crisi economica che investe anche il territorio campano. La camorra, afferma, non è un male solo campano ma dalla Campania la si vuole sradicare e questa proposta di legge ne è una dimostrazione.
COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Esprime soddisfazione in nome del Gruppo UDC per la legge che si sta per approvare.
Ritiene che con essa si scriva una bella pagina nella storia della Campania, il cui merito è dei promotori che con intelligenza e caparbietà hanno portato a termine un lavoro iniziato tanto tempo fa, è merito della Commissione che ha lavorato intensamente e con grande concordia alla scrittura del testo, è merito dell'Aula e di tutte le forze politiche che coronano, in maniera altrettanto unanime, il lavoro di un periodo così ampio portandolo a termine.
Rileva che la legge riesce a mettere insieme la promozione della cultura della legalità, la possibilità di avviare un processo virtuoso di sviluppo, di crescita, di occupazione e di messa a reddito di beni che probabilmente, invece, troverebbero una sottovalutazione.
Ringrazia tutti coloro che si sono spesi affinché si arrivasse a tale conclusione**.**
MUCCIOLO, PSE – Esprime soddisfazione per il testo di legge che in sostanza vede tutti uniti e sottolinea che proprio l'unità finisce per essere la forza della legge stessa e diviene un messaggio fortemente positivo anche all'esterno dell'Istituzione Regione, sia verso i cittadini che soffrono per i mali della criminalità, sia verso i giovani che attendono una certezza in più per non essere implicati in situazioni di questa natura.
Si augura che in futuro di fronte a questioni di rilievo, la Giunta regionale non frapponga ostacoli relativi alla disponibilità di risorse economiche.
NUGNES, PDL – Ringrazia i colleghi della III Commissione speciale per aver licenziato il provvedimento dopo un faticoso e complesso lavoro di squadra.
Ammette che indubbiamente si dà un messaggio di grande rilevanza all'esterno perché non accade spesso di produrre provvedimenti importanti che mettano d'accordo tutti, certamente la condivisione degli strumenti da utilizzare è segno di maturità politica del Consiglio regionale.
Afferma che, con l'adozione del testo legislativo in esame, la Regione Campania dà un contributo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

fortissimo, fa fare un passo avanti anche se non risolve tutti i problemi sui beni confiscati, per i quali la competenza è ancora nazionale e il Governo centrale dovrebbe fare in modo che tali beni non rimangano abbandonati a se stessi come spessissimo accade.
Rileva che l'effetto vero della legge è quello sociale perché, dando spazio a cooperative sociali, si dà la possibilità a persone che vengono fuori da percorsi difficili di droga o di violenza di mettersi in gioco attraverso percorsi lavorativi nella gestione dei beni loro affidati.
Sottolinea che, a volte, i beni sottratti alla camorra sono talmente ingenti che risultano difficili da gestire anche con l'approvazione della legge se non vi è un supporto del Governo nazionale per evitare che la camorra si ricicli a mezzo di finte cooperative o finte associazioni e riesca ad entrare sotto altre forme nella gestione degli stessi.
Suggerisce di mantenere desta l'attenzione su di essi e di immaginare da subito lo step successivo per considerare come superare tali difficoltà e dare ulteriore supporto agli Enti locali.

Alle ore 15.45 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all'esame dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico il testo legislativo, registro generale n. 154, nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito**:**

Presenti 48
Votanti 48
Contrari 00
Astenuti 00
Favorevoli 48

Il Consiglio approva.

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Comunica che vi sono degli ordini del giorno a firma di tutti i Presidenti di Gruppo.
Dà lettura del dispositivo finale.
"*Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, ad esprimere ogni opportuno e necessario approfondimento in ordine all'argomento in oggetto, tenendo presente la volontà chiaramente e fortemente espressa dai rappresentanti istituzionali del Vallo di Diano, contro qualsiasi ipotesi di ricerca petrolifera e salvaguardia dell'interesse primario e collettivo di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Far riferimento all'eventuale prosieguo dell'iter procedurale della pratica stessa al richiamato accordo siglato in sede di Conferenza unificato Stato – Regioni, che all'articolo 5 dispone le modalità procedimentali per l'intesa sullo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di titoli minerari*"
Concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.
GIANCANE, Assessore al Bilancio – Rileva che poiché si è al termine dei lavori consiliari, al punto 3 dell'ordine del giorno vi è il rendiconto generale della Regione Campania, chiede di porre in votazione il rendiconto generale, perché al momento il Governo nazionale ha impugnato la finanziaria nella parte in cui è previsto di ricorrere al mutuo per coprire i fondi strutturali POR.
Evidenzia l'urgenza nell'approvare il rendiconto relativo all'anno 2010, così come previsto dalla Legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7, ciò si rende necessario per la replica ai rilievi posti dal Governo.
Altro problema legato al rendiconto, è la conclusione del prestito in materia sanitaria, che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

stato posto nella legge finanziaria a completamento dei 1.118 milioni e 315 milioni, pertanto, riferisce che non si può avviare l'istruttoria fino a quando non sarà approvato il rendiconto dei due anni precedenti.
Ricorda, inoltre, altre due scadenze importanti che la Giunta deve osservare e precisamente il 31 di marzo e il 30 giugno per consentire l'assestamento di bilancio.
Alla luce di ciò, chiede di evitare il rinvio dell'ordine del giorno in questione.
OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – In modo manifesto afferma che non vi è la volontà di votare il rendiconto poiché è un voto politico su un documento politico.
Dichiara che il Gruppo Socialista abbandona l'Aula per dissenso politico e anche perché si è giunti al termine dei lavori consiliari.
MUCCIOLO, PSE – Dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE – Comunica all'Aula che subito dopo l'approvazione dell'ordine del giorno è convocata la Conferenza dei Capigruppo per decidere i lavori consiliari della prossima seduta.
Dà lettura del dispositivo finale del secondo ordine del giorno:
"I sottoscritti Consiglieri regionali danno mandato al Presidente del Consiglio della Campania, onorevole Paolo Romano, affinché si faccia carico, presso il Presidente della Giunta regionale, onorevole Stefano Caldoro e all'Assessore al ramo, prof. Sergio Vetrella, di convocare ad horas un tavolo tecnico atto ad individuare le soluzioni più idonee al gravo problema.
Si richiede una convocazione del Consiglio regionale monotematica sull'argomento".
Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ultimo ordine del giorno che "Impegna la Giunta regionale a muovere gli opportuni passi istituzionali con il Governo nazionale e con quello europeo per richiedere una maggiore e più determinato impegno per la libertà dei due militari e a richiedere a tutti i Comuni a vocazione marinara di realizzare iniziative a sostegno della loro liberazione".
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo, che ha chiesto di intervenire.
LONARDO, Popolari UDEUR – Fa notare che alla richiesta dell'Assessore al Bilancio, Eduardo Giancane, non ha fatto seguito alcuna risposta.
Evidenzia che l'orario stabilito per la seduta risulta essere esiguo per affrontare argomentazioni di tale rilievo.
PRESIDENTE – Fa notare che l'orario di chiusura dei lavori è stato già differito per consentire l'approvazione della legge in esame, già precedentemente incardinata.
Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 marzo 2012*

RESOCONTO INTEGRALE N. 12
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 MARZO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.40

PRESIDENTE – Il Presidente convoca i Consiglieri regionali che hanno manifestato dissenso all'apertura dei lavori consiliari nella saletta antecedente l'Aula per stabilire, insieme, il percorso sull'argomento che è stato oggetto della protesta.

La seduta sospesa alle ore 14.42 riprende alle ore 15.01.

Commemorazione

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori.
Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, prima di dare inizio ai lavori della seduta di oggi, certo di interpretare il sentimento dell' assise regionale, della nostra assemblea legislativa, così come dell'intera comunità campana, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio per esprimere ai familiari, ai parenti e alla cittadinanza di Monte di Proceda, il cordoglio della Campania tutta per la tragica scomparsa del sergente Michele Silvestri di Monte di Proceda, morto sabato scorso in un attentato in Afghanistan.
Analogamente, come pure annunciato nei giorni scorsi, in occasione della 17esima giornata nazionale della memoria e dell'impegno, in ricordo di tutte le vittime delle mafie che si celebra il 21 marzo di ogni anno, ricordiamo oggi quanti sono stati costretti a subire, pagando con la propria vita, la violenta sopraffazione della criminalità e di tutte quelle forme di illegalità che abbiamo il dovere, da cittadini ancorché impegnati nelle istituzioni, di contrastare con il massimo dell'impegno e della determinazione.
Ai loro familiari va, dunque, il nostro sentimento di commossa vicinanza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passiamo all'approvazione del processo verbale della seduta precedente.
Sono due processi verbali: n. 9 e n. 10 del 1 marzo 2012.
Se l'Aula è d'accordo li diamo per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.
Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Tutela dell'arenile e accesso libero alle spiagge" (Reg. Gen. n.315)
Ad iniziativa del Consigliere Maisto Giuseppe .
Assegnata alla IV Commissione Consiliare permanente per l'esame e alla II e III per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 marzo 2012*

PRESIDENTE - " Modifica alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario)"
(Reg. Gen. n. 316)
Ad iniziativa del Consigliere Sergio Nappi.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.
Comunico altresì che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Marciano e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Giuseppe Russo e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Sergio Nappi e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Luciano Schifone e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Gianfranco Valiante e altri, la risoluzione a firma del Consigliere Pietro Foglia e dei Consiglieri componenti dell'VIII Commissione Consiliare permanente, la mozione a firma del Consigliere Lucia Esposito e altri, pervenuta al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.
AMATO (PD) – Chiedo di invertire l'ordine del giorno, trattando prima il punto 6: Esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154.
PRESIDENTE – La Consigliera Amente si associa.
C'è la proposta del Consigliere De Flaviis di votare con il voto elettronico.
Chiedo ai commessi di dare le schede ai Consiglieri presenti e di ritirare le schede di tutti i Consiglieri che non sono presenti in Aula.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 41
Votanti: 41
Contrari: 00
Astenuti: 00
Favorevoli: 41

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge – "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i." Reg. Gen. 154

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Amato. Prego
AMATO (PD) – Vorrei fare alcune considerazioni su questa proposta di legge che è stata approvata all'unanimità dalla Commissione Beni Confiscati.
Voglio innanzitutto ringraziare tutti i componenti della Commissione, a partire dall'Ufficio di Presidenza.
Un ringraziamento alla VI Commissione presieduta dalla Consigliera Ruggiero che l'ha approvata all'unanimità.
La legge ha avuto un percorso di consultazione con gli enti locali, con esperienze consolidate sulla gestione dei beni confiscati, soprattutto nel casertano, ed ha avuto un apporto di contributi dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati.
E' una legge partecipata dal basso e con competenze.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Arriviamo a questo disegno di legge dopo un'esperienza che va dagli anni 1965, con la legge n. 575, l'intuizione di La Torre, di Borsellino, di Falcone, i quali ritenevano che per sconfiggere le mafie e la camorra bisognava colpire al cuore dei loro interessi economici.
Con Don Ciotti, ricordo il movimento di Libera, c'è stato un grande movimento sulla confisca dei beni che raccolse un milione di firme, che produssero l'approvazione della legge bipartisan nel 1996. Nel 1999 è stato istituito l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per i beni confiscati. Successivamente con il Decreto Legge del 2010 è stata istituita l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati.
Auspico che lo stesso percorso avuto nelle Commissioni sia fatto in Consiglio e questa proposta sia dell'intero consiglio e non solo di una parte politica.
Un elogio va fatto alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura per i buoni risultati che si stanno ottenendo attuando azioni di repressione senza precedenti.
La scommessa ora è gestire i beni confiscati. Vi faccio un esempio: la Balzana, a Santa Maria la Fossa, dava lavoro a mille persone, quindi se non facciamo funzionare bene i beni confiscati, pur favorendo la produzione di economia sociale, in alcuni posti dobbiamo sempre fare i conti con la mitizzazione del ruolo del camorrista, che comunque dava la risposta immediata per il lavoro. Sappiamo che non è così, la camorra frena lo sviluppo, la camorra impedisce gli investimenti nei nostri territori, quindi l'impegno è vincere questa scommessa. Abbiamo buone esperienze nel Casertano, laddove più forte è la pressione con le cosche mafiose e camorriste presenti sul territorio, troviamo anche una ricchezza di associazioni e di cooperative, che hanno reso possibili esperienze meravigliose come ad esempio la nuova cucina organizzata,che opera nelle terre di Don Peppino Diana. Sulla base di questi esempi dobbiamo seguirne altri. A Scampia è stato sequestrato al clan Polverino un vigneto: ebbene la municipalità, la Commissione ed il Comune di Napoli si stanno adoperando affinché questo vigneto, che era stato coltivato dai contadini abusivamente, decolli in modo da produrre un vino invidiabile anche al confronto con altri vini come il Greco.
La Legge prende spunto da questi cambiamenti avvenuti negli anni, prende spunto dalle altre Leggi che sono state fatte, ed io voglio ricordare che la Regione Campania è stata la prima ad approvare una Legge sui beni confiscati. Noi vogliamo cogliere tutto il positivo di quella Legge, comprendendo al suo interno le innovazioni che si sono succedute nel tempo, come l'Agenzia dei Beni Confiscati e le esperienze positive. Abbiamo avuto un incontro con i sindacati del settore edile avendone un forte contributo, ed è nato l'articolo 5; allo stato il 70 – 75% delle aziende confiscate falliscono poiché i curatori, retribuiti non a risultato ma a prestazione, non hanno interessi e pertanto gli operai vengono licenziati. Qui invece troviamo uno spiraglio anche grazie al contributo dell'Assessore Nappi per venire incontro a queste situazioni già con la Regione, ed impedire che le aziende falliscano, e per permettere che gli operai, anche attraverso formazione professionale, possano continuare a mantenere in vita le aziende. Sono argomenti complicati, ma dobbiamo cominciare ad affrontarli, dobbiamo dare un impulso, dobbiamo andare avanti per combattere questa battaglia e ottenere dei risultati. La proposta è stata concepita circa dodici mesi fa, e in questo periodo sono avvenuti dei cambiamenti: è stato approvato il Codice Nazionale dell'Antimafia, quindi rispetto a questo abbiamo presentato anche degli emendamenti tecnici perché ci sono altri riferimenti normativi. In più avevamo individuato, allora, un capitolo che prevedeva la copertura di un milione di euro, ma non è stato possibile attuarlo a causa dell'esiguità delle casse regionali, quindi stamattina in Commissione – e colgo l'occasione per ringraziare i Commissari, il Presidente della Commissione e la Vicepresidente che ha tenuto la Presidenza stamattina – è stata data la copertura di duecentocinquantamila euro, e rispetto a questo abbiamo dovuto rimodulare anche i capitoli, l'articolato e la copertura rispetto ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ogni singolo articolo. La Legge istituisce tre fondi: il Fondo della Valorizzazione dei Beni Confiscati, il Fondo di Locazione e Progettazione e quindi un Fondo per l'Ammortamento Prestiti. Questi tre capitoli si snodano lungo l'articolato presentato nella relazione che lasciamo agli atti come Commissione insieme alla Legge: il primo viene coperto adesso con la somma di duecentocinquantamila euro, mentre per la valorizzazione e l'ammortamento dei prestiti si rimanda alla prossima Legge finanziaria, ma in ogni caso gli articoli rimangono, e la sostanza della Legge anche con gli emendamenti non cambia. Quindi, per quanto riguarda l'indice degli articoli, l'istituzione del Fondo per la Valorizzazione dei Beni Confiscati, modalità di accesso al Fondo per la Valorizzazione dei Beni, non si può soddisfare più di una domanda. Troviamo quindi l'istituzione del Fondo di Locazione, integrazione delle politiche di gestione delle imprese, l'Osservatorio Regionale che lavorerà con l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati che istituirà la propria sede qui in Regione Campania, e pertanto avremo un riferimento molto più vicino. Troviamo infine l'integrazione delle Politiche di Contrasto all'Illegalità, ma voglio aggiungere che in questo articolato emergono anche alcune corsie rispetto allo stanziamento destinato tanto alla sicurezza quanto alla confisca. Voglio quindi allacciarmi a delle proposte che avevamo fatto insieme all'Onorevole Marciano sulle questioni che si riferivano ad un provvedimento nazionale del Governo Monti, per incrementare e favorire la creazione di imprese turistiche con agevolazioni fiscali, agevolazioni normative che fungessero da impulso per i giovani trentacinquenni. È un capitolo che rimane aperto, quindi potrà essere riproposto qui in Consiglio Regionale. Non voglio prendere più tempo, quindi ringrazio i colleghi tutti e vi invito ad approvare questo provvedimento perché è veramente una cosa utile, direi necessaria per questa Regione, se il nostro intento è quello di intraprendere iniziative volte allo sviluppo e alla lotta contro la criminalità, al sostegno alla Magistratura, delle Forze dell'Ordine per il sequestro e gli arresti. Il ruolo della politica ne trarrà frutto per sviluppare un'economia sociale, un'occupazione e per fornire una risposta seria, ovvero che qui in Campania il lavoro può sorgere e deve sorgere solo con il rispetto della legalità.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Amato. Concedo la parola al Consigliere Amente. Prego.

AMENTE (PDL) – In occasione dell'approvazione della nostra legge, non posso esimermi dall'esprimere, nella qualità di Vice Presidente della III Commissione speciale Ecomafia e riutilizzo dei beni confiscati, ma, soprattutto, di cittadina campana, un profondo senso di soddisfazione ed orgoglio nei riguardi di questo processo normativo caratterizzato, non solo da un serrato lavoro in Commissione fatto di audizioni, incontri, testimonianze e sopralluogo dei beni confiscati, ma principalmente dall'obiettivo comune e sinergico di tutte le forze politiche coinvolte, di giungere al varo di una legge che si pone, come scopo principale e per quanto di nostra competenza, la semplificazione all'accesso, la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Consentitemi di rivolgere un particolare ringraziamento a tutti i membri della Commissione che hanno messo in campo, senza mai risparmiarsi, energie ed esperienza nell'organizzare e tenere compatta l'intera squadra di politici, consulenti ed esperti che hanno collaborato, anche solo attraverso semplici testimonianze, all'istruzione e redazione del testo oggi sottoposto alla nostra attenzione.

Mi piace immaginare il riutilizzo di un bene che per anni ha servito il malaffare, come la tenaglia che spezza le catene che lo hanno asservito alle lacrime, dolore e sangue; potremmo essere portati a sostenere che la natura è stata matrigna verso questi terreni sconfinati e questi immobili di rara bellezza, tuttavia, una volta sottratti al potere criminale e restituiti alla società civile, alle mani operose delle associazioni e all'impegno dei

volontari, è come veder cadere il velo di terrore che inevitabilmente aleggia su simili patrimoni.
La metamorfosi di questi beni - da mostri che a perdita d'occhio che occupano l'intero campo visivo dell'osservatore, che vogliono sbatterci in faccia il potere del boss dell'organizzazione criminale cui appartengono - a ponte illuminato per lo sviluppo di un territorio, è possibile; a tal fine è necessario, quindi, un impegno importante ed organico, senza colori né ideologie politiche, sia del legislatore nazionale che locale, per lo svolgimento di quelle procedure e la semplificazione nel riutilizzo dei beni, ivi incluse anche importanti forme di sostegno economico e politico a tutti gli uomini e le donne che quotidianamente danno l'anima per fare in modo che attraverso quel ponte, possa passare l'economia e la rinascita dei territori e delle persone troppo spesso schiacciate dal potere delle organizzazioni criminali.
Possiamo dire che con questa legge la Regione Campania sicuramente ci ha provato.
Il riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati, rappresenta un'occasione concreta di sviluppo e di crescita per il territorio, con esso si riconsolida il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, accrescendo la quantità di capitale sociale, le possibilità di produzione e di ricchezza e anche la concreta possibilità di dare sbocchi occupazionali, soprattutto per i giovani, spesso abbandonati a se stessi. Tutto ciò rappresenta un'occasione di riscatto di un intero territorio, il nostro territorio, che con ostentato orgoglio, mio personale e sicuramente anche vostro, è riconosciuto come tra i più laboriosi d'Italia.
Quei patrimoni, un tempo simbolo del potere dei camorristi sui territori da loro dominati, devono diventare risorse per la costruzione di capitale sociale e di senso civile; infatti, sequestrare i beni significa, non solo colpire le famiglie criminali dei loro possedimenti, metterne in discussione il vero potere, ma significa anche tagliare le fonti di guadagno con le quali si paga la manovalanza, frenare le attività di corruzione, fermare tutti quegli investimenti che consentono alle imprese riconducibili alle mafie, di penetrare nel tessuto connettivo e produttivo del nostro paese, inquinandolo.
Per concludere, senza tema di smentita, ritengo che uno dei più importanti princìpi che hanno ispirato questa legge, sicuramente, consiste nel sostenimento dell'intero territorio campano nell'impegno faticoso di un cambiamento possibile che, utilizzando e valorizzando i beni sottratti alla camorra, unitamente alle capacità, i talenti e le sensibilità in loco, e collegandoli stabilmente con le forze sane a tutti i livelli, sia locali che nazionali, sia politiche che sociali, può generare il riscatto culturale, sociale ed economico di un territorio che non vuole essere più identificato come una terra di camorra, ma come terra di lavoro e legalità. Grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Solo per sottolineare come la Commissione ha saputo lavorare in maniera egregia su questo provvedimento, sapendo trovare un consenso unanime, e per sottolineare che nella Conferenza dei Capigruppo, all'unanimità, fu chiesto di mettere all'ordine del giorno questo provvedimento; mi auguro che un voto unanime del Consiglio possa completare questo percorso propositivo, sottolineando quello che può essere, oggi, un momento esaltante della nostra attività. La ringrazio Presidente!
PRESIDENTE – Se vogliamo approvare la legge senza problemi, dovremmo procedere con l'articolato, poi lascio la parola a tutti quelli che vogliono intervenire.
Andiamo oltre l'orario? Faremo intervenire tutti e poi voteremo la legge.
La parola al Consigliere Martusciello. Prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Solo per ragionare su una riflessione di ordine tecnico, quindi se l'Aula è d'accordo, votare possibilmente la prosecuzione dei lavori, perché fare una legge di questo spessore essendo rincorsi dalla fretta e dover strozzare il dibattito, significherebbe non fare un bel servigio alla legge

stessa; questa è una legge che deve trovare il massimo respiro, e deve trovare la massima condivisione, anche degli interventi e delle posizioni politiche ufficiali che ogni singolo gruppo, e ogni singolo Consigliere regionale prende, quindi, ritengo che il dibattito vada allargato, vada implementato; oltretutto vedo che arrivano 19 emendamenti alla Commissione, quindi, ritengo che non dobbiamo farci inseguire dalla fretta di chiudere alle 15.30, non siamo lavoratori dipendenti che alle 15.30, in qualche maniera, devono timbrare il cartellino e andare via.
Rilancio una proposta già fatta, proposta di legge che è nata, vissuta e cresciuta in una Commissione speciale, e che dimostra due cose: dimostra all'opinione pubblica che quando si veniva attaccati sull'utilità o meno delle Commissioni speciali, avevamo ragione noi nel ritenere che le Commissioni speciali sono Commissioni di grande valore, di grande servigio, che sono totalmente parificate nella dignità politica ed istituzionale alle Commissioni ordinarie; la seconda riflessione è che in una Regione come questa non possiamo lasciare all'iniziativa consiliare, ad inizio legislatura, l'istituzione della Commissione Anticamorra.
In una Regione come la Campania, la Commissione Anticamorra deve essere una Commissione che il lettore dello Statuto trova ben impressa a caratteri cubitali nello Statuto stesso.
L'altro impegno è la stabilizzazione di questa Commissione all'interno delle Commissioni ordinarie, per far si che non occorra, soventemente, rimettere all'iniziativa consiliare la sua istituzione, anche perché immaginare che in qualche maniera un clan possa essere sconfitto, e si possa mettere punto e a capo su quel territorio, e si possa ripartire senza criminalità organizzata, è un'illusione.
Le istituzioni devono essere capaci di inseguire la camorra sui diversi territori su cui si apposta, e l'iniziativa di oggi dimostra come noi la vogliamo inseguire sui terreni del riciclaggio economico, sul terreno dove trova maggiore fonte di crescita, che è, appunto, la ricchezza economica, quindi, immaginare che possiamo mettere il punto e a capo in un territorio, è probabilmente un'illusione.
E' un segnale forte che daremmo all'opinione pubblica, e anche a coloro che non hanno la capacità di distinguere tra Stato e antistato, è un segnale tangibile che lo stato sceglie una linea chiara, netta, precisa, attraverso l'impegno di istituire una Commissione che fa attività continue e costanti come questa. Oggi mettiamo in campo uno strumento notevole che consente, in qualche maniera, l'utilizzo dei beni economici confiscati e strappati alla criminalità, e facciamo un bel servizio per coloro che dovranno utilizzare questi strumenti; sarà interessante vedere come i Comuni ed i consorzi avranno modo di utilizzare i beni strappati alla camorra per finalità pubbliche, e come le imprese riusciranno a diventare imprese sane che stanno sul mercato dal momento che saranno state affidate a soggetti nuovi e diversi. Il plauso va, da parte del gruppo del PDL, a tutto l'ufficio di Presidenza della Commissione che ha lavorato su questo testo, alla caparbietà dei Consiglieri Amato ed Amente, che hanno avuto la serenità di condividere un testo con tutta l'Aula. Siamo pronti ad approvare il testo, a seguire le indicazioni che verranno alla Commissione sugli emendamenti approvati, sperando che il dibattito su questo tema sia quanto più ampio e coinvolgente possibile.
PRESIDENTE – Grazie! Prendo atto che il Consiglio ha deciso di continuare il dibattito sulla proposta di legge, quindi, diamo la possibilità a tutti quanti di intervenire.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Flaviis. Prego.
DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Grazie Presidente! Vorrei brevemente esprimere un elogio, non solo a chi ha presentato e ha tenacemente portato avanti questa legge, ma anche a tutta l'Aula che si accinge a votarla. Credo che oggi che è stata una giornata difficile, tra l'altro, vada sottolineato con quanto disagio si attende l'inizio e l'apertura dei lavori, però, oggi c'era una valida ragione per stare qui, perché questa legge, in qualche modo, dà una risposta

seria ad un sistema, dato che sembrerebbe che lo Stato non riuscisse a governare questi beni; d'altra parte, questa è una risposta anche alla demagogia di aggressione permanente alle istituzioni e alla politica, perché attraverso questa legge, secondo me, si comincia il percorso che va ancora seguito, per delineare tutta questa sofferenza che nasce dalla lotta alla camorra, attraverso un progetto di sviluppo diverso da quello che le nostre terre hanno vissuto negli ultimi 30 anni.

Credo che questa sia una risposta politica, è una risposta che non ha tessera di partito, ma ha una sensibilità delle istituzioni, e credo che sia tutto quello che questo Consiglio, in questo momento, di meglio possa fare, atteso che la difficoltà economica ci rende assolutamente impotenti rispetto ad una serie di vicende. Però questa impotenza può diventare madre di un orizzonte di sviluppo diverso, di un orizzonte politico diverso, e mi auguro che l'Aula inizi a lavorare, da oggi, in modo diverso, anche con quest'orizzonte.

Ringrazio i proponenti della legge anche a nome della collega Lonardo, come Udeur troviamo finalmente realizzazione ad modello di sviluppo che esca fuori dalla demagogia di tanti protagonisti non protagonisti nelle vicende dell'antimafia, ed iniziare finalmente a restituire al territorio campano una prospettiva di sviluppo e di speranza di cui c'è dannatamente bisogno. Grazie!

Alle ore 15.35 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Esprimo la mia soddisfazione oltre quella del mio gruppo per questa legge che viene oggi al voto, soprattutto i ringraziamenti vanno a coloro che l'hanno promossa e alle Commissioni che hanno lavorato incessantemente per poterla portare a compimento.

Solo poche riflessioni. E' bello quando si è in Consiglio e si ha una caratterizzazione del Consiglio su tematiche comuni, e tematiche così importanti che, nonostante la scarsità di fondi, poi, si decida, comunemente, di portare avanti un discorso che, in qualche maniera fa capire che non siamo lontani dalle persone, perché anche con le difficoltà sussistenti sia nel campo economico che nel progetto di sviluppo, si è deciso di affrontare e modificare, quello che forse potrebbe essere il peggio dell'immagine che ci attribuiscono i mass media, e lo possiamo fare attraverso la capacità di poter produrre posti di lavoro, poter produrre prodotti tipici, poter produrre anche riabilitazione attraverso un modello di sviluppo capace, in qualche modo, di portare non solo all'inserimento al lavoro dei disabili, ma anche alla riabilitazione stessa dei malati, attraverso dei percorsi che, comunque, portano avanti il progresso e l'economia.

Ritengo che questo debba essere un momento di soddisfazione per l'intero Consiglio regionale.

Lascio la parola agli altri colleghi, perché quando una cosa è fatta bene, è fatta bene. Grazie!

PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Sala. Prego.

SALA (IDV) – Quale appartenente alla Commissione speciale che ha elaborato questa legge, Ringrazio sia il Presidente, sia la Segreteria che i componenti, perché si è fatto un ottimo lavoro.

Ruberò solo due minuti per esprimere la mia soddisfazione per questa legge, perché quello che i miei colleghi hanno detto prima, in un momento bipartisan, mi soddisfa; in effetti, in un momento di crisi i cui problemi attanagliano la Campania, di fronte alle cose necessarie, urgenti e specialmente importanti, si vede che c'è uno scatto di orgoglio del Consiglio regionale; la camorra non è solo una cosa campana, ma la dobbiamo sradicare anche dalla Campania, perché in effetti la camorra opera anche negli stati esteri, è un male che muove la nostra economia in modo anomalo, per cui da questa mattina questa legge, anche con poche risorse, dà il segnale che alle parole devono seguire i fatti. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cobellis. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 marzo 2012*

COBELLIS (UDC) – Forse è anche superfluo dato il clima che si è creato, ma non per questo è meno necessario esprimere la soddisfazione, a nome del mio gruppo, ma credo di interpretare i sentimenti di tutti, in merito all' approvazione a cui si sta per dare luogo in questo momento, in quest'Aula.

Con l'approvazione di questa legge, in questa Regione si scrive una bella pagina, e la scrivono innanzitutto i promotori di questa legge che con intelligenza e con caparbietà hanno voluto portare a termine un lavoro che è iniziato da tempo, che ha radici nelle coscienze di tanti, ma che, insomma, trova oggi sostanza nell'approvazione di un atto legislativo che caratterizza positivamente questa consiliatura. Questa bella pagina l'ha scritta la Commissione che ha lavorato, in maniera intensa e con grande concordia, alla scrittura di questo testo; la scrive, infine, quest'Aula, che corona il lavoro di un periodo così ampio, e porta a termine ascrivendo a proprio merito, a merito di tutte le forze politiche che in maniera appunto concorde come dicevo poc'anzi, con una coralità che poche volte riscontriamo, porta a termine questo lavoro, caratterizzando, appunto, positivamente tutto ciò che è stato realizzato. Non entro nel merito della questione, ma credo che sia giusto sottolineare come si riescano a mettere insieme con questa Legge, da un lato la promozione della cultura della legalità e dall'altro la possibilità di innescare un processo virtuoso di sviluppo, di crescita, di occupazione, di messa a reddito di beni che probabilmente, invece, troverebbero una sottovalutazione ed uno svilimento nella loro valorizzazione in maniera diversa. Credo, quindi, che questa sia una pagina ed una opportunità per la Regione Campania, soprattutto in un territorio come il nostro che, come sappiamo tutti, è esposto ancora e purtroppo a fenomeni di criminalità organizzata che violentano le nostre città. A mio avviso, quindi, questa è la migliore risposta che oggi riusciamo a dare, formulata in maniera seria, intelligente, così come va fatta. Quindi ancora una volta voglio rivolgere il plauso a tutti coloro che in qualche modo si sono spesi affinché si arrivasse a questa conclusione, e credo che possiamo registrare ancora una volta grande soddisfazione da parte di tutti per il lavoro che è stato compiuto. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Mucciolo. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Anche i Socialisti vogliono esprimere la loro soddisfazione per aver avuto la possibilità di discutere in Aula, dopo diverso tempo, questo testo di legge che in sostanza vedeva tutti quanti uniti. Una prima riflessione che voglio fare è che, proprio l'unità finisce per essere la forza della Legge stessa, e diviene un messaggio fortemente positivo anche all'esterno, da parte dell'istituzione Regione, rispetto a quello che è il problema che oggi si affronta. È un messaggio positivo, sia verso i cittadini che soffrono dei mali della criminalità e sia verso i giovani che rappresentano il domani, e che vorrebbero avere una speranza in più e soprattutto una certezza in più per non essere implicati in situazioni di questa natura. Noi lo abbiamo voluto fortemente, e devo dire che insieme a tutta la Commissione, con in testa il Presidente, qualche volta abbiamo dovuto fare anche qualche atto clamoroso per sensibilizzare sul problema, e non capivamo l'atteggiamento soprattutto della Giunta rispetto ad un atto così qualificante che il Consiglio andava a fare, e come mai in sostanza non si trovava un minimo di risorse economiche per poter discutere e far approvare la Legge. Niente è male ciò che finisce bene: dopo questa insistenza, finalmente ci troviamo oggi qui a discutere con un clima di positività e con un consenso sostanzialmente unanime su questo argomento, ne prendiamo atto e comunque ci auguriamo che di fronte a questioni di questa natura, e di rilievo soprattutto di tipo occupazionale, la Giunta non frapponga ostacoli come in sostanza ha fatto con questa Legge in questa occasione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nugnes. Prego.

NUGNES (PDL) – Voglio solo ringraziare i colleghi della Commissione che hanno licenziato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questo provvedimento dopo un lavoro molto lungo e complesso, faticoso per certi tratti, considerando le audizioni che ci sono state ed i tanti incontri che si sono susseguiti al fine di costituire, come si suol dire molto spesso in politica, una quadra. È indubbio che questo sia un messaggio di grande rilevanza all'esterno, e per noi politici è bello avere questi momenti da cui poi scaturisce spontaneo: «Abbiamo fatto qualcosa di buono». Non capita molto spesso di poter uscire con provvedimenti così importanti che mettano d'accordo tutti quanti, però questo significa che c'è una maturità della politica in questo Consiglio Regionale, c'è una maturità rispetto ad un argomento che ormai accomuna tutti quanti per la condivisione degli strumenti che bisogna utilizzare. Questa Legge è un passo in avanti, perché bisogna precisare che l'oggetto di questa Legge non risolve tutti i problemi sui beni confiscati, però è un contributo fortissimo che la Regione Campania dà all'utilizzo di questi beni. Il contributo per la parte che compete noi è ai massimi livelli, fermo restando che tutto il resto è di competenza ancora nazionale, ma questo può essere uno spunto anche per il Governo centrale per poter far sì che questi beni – come capita spessissimo sia nella mia Provincia e sia in altre Provincie della Regione Campania – non rimangano abbandonati a sé stessi. La parte più difficile è la "gestione": conosco Sindaci che addirittura a volte hanno avuto degli avvisi di garanzia perché gli è stato imputato di non aver utilizzato tempestivamente, per favorire i clan, dei beni. La verità è che invece gli Enti Locali spesso devono fare i conti con quella che è la difficoltà delle proprie casse comunali, e gestire al meglio per mettere ordine in questa che è una materia molto molto complicata. Aggiungo che l'effetto vero di questa Legge è quello sociale, perché nel momento in cui si va a dare spazio a quelle che sono le cooperative sociali, e non con la lettura delle stesse intese come aspetto imprenditoriale che si sta diffondendo spesso rispetto a questi argomenti, si mette in condizione quelle persona che vengono fuori da percorsi difficili - quali a volte la tossicodipendenza o tendenze a violenza - di avere l'opportunità di mettersi in gioco con dei percorsi lavorativi, affidando e assegnando loro l'utilizzo di questi beni. Un ultimo passaggio, e concludo, riguarda la certezza che occorre prendere consapevolezza di una cosa, e cioè che la camorra in Campania si vede sottratti beni di una portata talmente elevata – e faceva bene il Presidente a ricordare la Balzana nella Provincia di Caserta – che a volte è difficile immaginare di assegnarla e gestirla attraverso questa Legge. La normativa fa un piccolo sforzo nella risoluzione, ma per un bene di duecento ettari con un immobile sopra di parecchie centinaia di metri di cubatura edilizia, a volte è quasi impensabile trovare una soluzione, anche con questa Legge; questo dobbiamo dirlo, altrimenti oggi in Aula sbandieriamo qualcosa con cui pensiamo di aver risolto tutti i problemi degli Enti locali. Questo purtroppo non è vero, è solo un piccolo passo verso questo percorso, in quanto, ripeto, ci sono beni di un'imponenza tale che non si può immaginare di gestirli senza il supporto anche da parte del Governo Nazionale, onde evitare che la camorra si ricicli a mezzo di finte cooperative o a mezzo di finte associazioni, e riesca ad entrare sotto altra forma, comunque, nella gestione degli stessi. Questo è un aspetto di cui abbiamo riferito già in Commissione Anticamorre e in Commissione Beni Confiscati, con la preoccupazione del Presidente del «Consorzio Agro e Rinascita» di Caserta, nella persona del Prefetto Vicario Dottoressa Fedele, dato che per quei beni è importante porre un'attenzione particolare. Lo dico all'Aula, lo dico a me stessa, mi rivolgo a tutti i componenti della Commissione dei Beni Confiscati: immaginiamo oggi di segnare già lo step successivo, come andare oltre, come superare anche queste difficoltà, e dare un ulteriore supporto ed una mano agli Enti locali, altrimenti oggi sentendo che è stata approvata la Legge sui Beni Confiscati, molti Sindaci tireranno un sospiro di sollievo, pensando di aver risolto tutti i loro problemi, mentre purtroppo non è così. E' stato fatto uno sforzo, c'è un impegno di spesa di

duecentocinquantamila euro almeno per quest'anno, lo sforzo deve continuare in tal senso, soprattutto con l'impegno di tutta l'Aula. Grazie.

Alle ore 15.45 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi quindi possiamo passare all'articolato. Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato dalla II Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 2. Così come modificato dalla Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 3. Così come modificato dalla Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 4. Senza nessuna modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 5. Senza nessuna modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 6. Così come modificato dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 7. Così come modificato dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 8. C'è un emendamento proposto dalla Commissione. Emendamento proposto dalla Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 10. Senza modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione la proposta finale.
Diamo qualche minuto per votare.
Dobbiamo, innanzitutto, comunicare l'esito del voto sulla legge, poi ci sono due ordini del giorno, dopo di che i lavori del Consiglio possono terminare.
Esito della votazione:
Presenti: 48
Votanti: 48
Contrari: 00
Astenuti: 00
Favorevoli: 48

Il Consiglio approva.

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Ci sono degli ordini del giorno a firma di tutti i Capigruppo.
Leggo solo la parte finale.

Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, ad esprimere ogni opportuno e necessario approfondimento in ordine all'argomento in oggetto, tenendo presente la volontà chiaramente e fortemente espressa dai rappresentanti istituzionali del Vallo di Diano, contro qualsiasi ipotesi di ricerca petrolifera, e salvaguardia dell'interesse primario e collettivo di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.
Far riferimento all'eventuale prosieguo dell'iter procedurale della pratica stessa al richiamato accordo siglato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni, che all'articolo 5 dispone le modalità procedimentali per l'intesa sullo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di titoli minerari.
La parola all'Assessore Giancane.
GIANCANE, Assessore al Bilancio – Siccome mi sembra che stiano per essere sospesi i lavori, al punto 3 dell'ordine del giorno c'è il rendiconto generale della Regione Campania, chiederei di poter prolungare i lavori, almeno per mettere in votazione questo rendiconto in quanto al momento il Governo ha impugnato, tra le altre cose, la finanziaria nella parte in cui è previsto di ricorrere al mutuo per coprire i fondi strutturali Por.
Per la nostra legge di ordinamento contabile, deve essere approvato almeno il rendiconto dei due anni precedenti, cioè, in questo caso: 2010 per il 2012, e questo comporta un problema quantomeno nel replicare al Governo.
Un altro problema, sempre legato al rendiconto, è la conclusione del prestito in materia sanitaria, che è stato messo nella legge finanziaria a completamento dei 1.118 milioni e 315 milioni, cioè nella legge finanziaria, che non si potrà avviare l'istruttoria fino a quando non sarà approvato il rendiconto dei due anni precedenti, che nel caso di specie, appunto, è il rendiconto 2010; dunque, ci sono queste due problematiche, tra l'altro il Consiglio deve assolvere a ciò entro il 31 marzo, e la Giunta entro il 30 giugno, per consentire, poi, l'assestamento. Siamo molto lontani da quelle date, però, se ci fosse la possibilità di evitare il rinvio di questo punto, potrebbe essere un aiuto sia nel replicare al Governo sul primo aspetto, sia nell'avviare l'istruttoria sul secondo aspetto, questo lo sottopongo alla vostra valutazione. Grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero sull'ordine dei lavori.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Egregio Assessore, forse non hanno il coraggio di dirglielo, ma il rendiconto non vogliono votarlo; dato che è un voto politico su un documento politico, a nome mio e del gruppo Socialista abbandoniamo l'Aula - anche perché si sono conclusi i lavori - per dissenso politico.
MUCCIOLO (PSE) – Abbandono l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE – Vorrei comunicare all'Aula che approviamo questo ordine del giorno, poi, subito dopo, c'è la Conferenza dei Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori per una seduta successiva. Dato che l'orario dei lavori è terminato, abbiamo detto che avremmo prolungato i lavori solo ed unicamente per approvare la legge approvata precedentemente.
C'è un altro ordine del giorno, leggo solo la parte finale:
"I sottoscritti Consiglieri regionali, danno mandato al Presidente del Consiglio della Campania Onorevole Paolo Romano, affinché si faccia carico, presso il Presidente della Giunta regionale, Onorevole Stefano Caldoro e all'Assessore al ramo, prof. Sergio Vetrella, di convocare ad horas un tavolo tecnico atto ad individuare le soluzioni più idonee al gravo problema.
Si richiede una convocazione del Consiglio regionale monotematica sull'argomento".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è un altro ordine del giorno: Impegna la Giunta regionale a muovere gli opportuni passi istituzionali con il Governo nazionale e con quello europeo per richiedere un maggiore e più determinato impegno per la libertà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dei nostri due militari, e a richiedere a tutti i comuni a vocazione marinara e sede di marineria, di realizzare iniziative a sostegno della loro liberazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Lonardo che ha chiesto di intervenire.
LONARDO (Popolari Udeur) – Volevo rimarcare il fatto che l'Assessore Giancane ha fatto un appello all'Aula molto importante, non c'è stata nessuna risposta da parte dell'Aula, per altro devo rilevare, o meglio puntualizzare, che con all'ordine del giorno problemi così importanti, due ore di Consiglio sono troppo poche per affrontarli tutti, mi auguro che la prossima volta non si debba ricorrere al voto d'Aula per proseguire i lavori; per altro, ricordo che ci vogliono 60 persone presenti, tutti quanti presenti per approvare una cosa così importante, il prosieguo dei lavori.
Resto esterrefatta dal fatto che un appello così importante ci viene dal Governo, forse, per distrazione lei non ha posto all'Aula la problematica, a questo punto, sembra siano andati via tutti, mi auguro sia il primo punto al prossimo Consiglio.
PRESIDENTE – Non c'è stata nessuna distrazione da parte della presidenza, l'orario dei lavori lo abbiamo superato solo perché stavamo discutendo di una legge che era stata incardinata, non potevamo andare oltre.
I lavori del Consiglio terminano qui. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.05.

Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 02/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO AMERICA'S CUP. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in data 26/08/2011 Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania, Unione degli Industriali di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Bagnolifutura Spa, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione delle America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) che si terranno nel giugno 2012 e nel periodo aprile-maggio 2013;

b) con delibera di Giunta regionale n. 451 del 08/09/2011 è stato ratificato il suddetto protocollo d'intesa;

c) che con D.G.R.C. n. 480/2011 "Partecipazione della regione Campania all'evento America's Cup. Determinazioni", si è provveduto a:

- prendere atto dell'accordo sottoscritto in data 14.09.2011 con l'ACEA per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series, acquisito al protocollo n. 12732/UDCP/GAB/GAB del 23.9.2011;
- provvedere, per esigenze di tempestività, nelle more della adesione alla società di scopo, al versamento a titolo di anticipazione di 334.000= euro, mediante bonifico bancario in favore della società ACEA, imputando la spesa sul capitolo 595 - U.P.B. 6.23.57 del bilancio 2011;

e) con D.G.R.C. n. 481/2011 "Progetto strategico America's Cup World Series (ACWS)", proposta dal settore 02 dell'AGC 09, si è ritenuto strategica la realizzazione del Grande Evento denominato "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013" ed è stato destinato alla attuazione dello stesso, un finanziamento complessivo di € 22.000.000,00= a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.12, attività b del POR FESR Campania 2007-2013;

g) il contratto, sottoscritto con l'ACEA, all'art. 2 prevede che, per gli eventi da tenersi al 2012 occorre versare la terza tranche dell'Event fee, pari ad € 2.000.000,00=, in favore dell'ACEA "a o prima di aprile 2012";

CONSIDERATO che

a) ospitare gli ACWS rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio campano, di volano per l'indotto, di rilancio dell'immagine della Regione e della città di Napoli, per le evidenti ricadute in termini mediatici, sportivi e turistici;

b) la Regione Campania ai sensi dell'art. 7 comma. 4. dello Statuto "….promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree.";

c) la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera r) dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione";

d) in base ad intese intercorse tra i vertici delle amministrazioni coinvolte, è stato stabilito che la Regione Campania concorra al versamento di quota parte della III tranche del versamento nella misura di € 266.000,00=;

e) con D.G.R.C. n. 462/2011 la Regione Campania ha aderito alla costituzione di una società di scopo la cui finalità è realizzare le attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione delle ACWS;

f) il giorno 03/01/2011, con atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita la società di scopo "America's Cup per Napoli srl (ACN srl);

VISTA

la nota prot. n. 2012.0237861 del 27/3/2012 della società di scopo ACN srl, che segnala l'esigenza di procedere al versamento della terza tranche di pagamento dell'event fee 2012;

RITENUTO
a) che sia necessario provvedere al versamento, a titolo di quota parte della terza tranche di pagamento di competenza regionale dell'Event Fee, mediante bonifico bancario in favore della società di scopo ACN srl, la somma di euro 266.000,00=;

RITENUTO ALTRESI'
a) che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57) del Bilancio Gestionale 2012;

VISTO:
a) lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51;
b) la legge regionale n. 7/2002;
c) la legge regionale n. 1/2012;
d) la legge regionale n. 2/2012;
e) la D.G.R. n. 24 del 14/2/2012;
f) la D.G.R. n. 156 del 28/3/2012;
g) il Protocollo d'intesa sottoscritto il 26/08/2011;
h) la nota prot. n. 2012.0237861 del 27/3/2012 della società di scopo ACN srl

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1) di provvedere al versamento, a titolo di quota parte della terza tranche di pagamento di competenza regionale dell'Event Fee, per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series, mediante bonifico bancario in favore della società di scopo ACN srl, la somma di euro 266.000,00=, oltre eventuali oneri di legge, imputando la spesa sul capitolo 508 - U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2012;
2) che detta spesa, date le finalità, assume carattere di urgenza e indifferibilità;
3) di demandare all'AGC 01 Settore 01 gli adempimenti consequenziali;
4) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto del Presidente, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 04/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

REFERENDUM REGIONALI CONSULTIVI ANNO 2012. FISSAZIONE DATA DELLE CONSULTAZIONI. MISURE ORGANIZZATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania, conformemente alla previsione dell'art. 133, comma 2, della Costituzione, prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
2. la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;
3. l'art. 12, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, stabilisce che il Presidente della Regione con proprio decreto, su conforme decisione della Giunta, indice i referendum consultivi fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
4. il comma 2 del medesimo art. 12 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, stabilisce che la data del referendum è fissata in una domenica compresa fra il 50º ed il 70º giorno successivo all'emanazione del decreto di indizione;
5. il Consiglio Regionale, con propria deliberazione, ha dichiarato nella seduta consiliare del 16 novembre 2011 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";
6. il Presidente della Giunta Regionale, conseguentemente, con decreto n. 34 del 23 gennaio 2012, ha reso noto, ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, l'ammissibilità del referendum sopra citato;

CONSIDERATO che:

1. i referendum consultivi rappresentano una forma di consultazione popolare di rango costituzionale che riveste rilevante valore pubblicistico e rappresentativo delle istanze provenienti dalle autonomie locali, con importanti risvolti afferenti l'assetto territoriale regionale;
2. al fine del corretto espletamento dell'indicato istituto partecipativo è necessario procedere alla verifica ed alla revisione e stampa della modulistica necessaria agli uffici di sezione ed agli uffici costituiti presso il Tribunale e la Corte d'Appello competenti;
3. risulta necessario avviare con urgenza tutte le misure volte alla più efficiente gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alla consultazione referendarie di cui alla presente deliberazione, demandando al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi dell'AGC Gabinetto della Presidenza, l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie;
4. è opportuno, alla luce dei buoni risultati ottenuti per i referendum consultivi regionali del 2011, ed in considerazione della natura del referendum di cui al presente atto, procedere alla sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle attività di fornitura e movimentazione materiali oltre che per le comunicazioni e le spedizioni di competenza;
5. è strumentale alla corretta e tempestiva organizzazione delle consultazioni referendarie la dotazione di risorse umane da impegnare negli adempimenti connessi con il procedimento elettorale;
6. è necessario, pertanto, dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono in rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
7. è necessario demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese

specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della progettazione, redazione, stampa e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;

CONSIDERATO altresì che:

1. il comune coinvolto nella consultazione referendaria ha la necessità di conoscere in anticipo l'importo dei fondi ad essi spettanti, onde consentire l'adozione - da parte dei responsabili dei servizi, così come individuati dagli artt. 107, comma 1, e 109, comma 2, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - degli atti necessari all'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie;
2. occorre procedere ad erogare un anticipo onde consentire la copertura delle prime spese necessarie per l'organizzazione tecnica delle operazioni di voto;
3. per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali, determinati come indicato nell'art. art. 27, comma 1 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25 (1 presidente, 1 segretario e 2 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1, comma 5, della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come modificato dall'articolo 6 - comma 1 - lettera i) della legge 8 aprile 2004, n. 90, e cioè:
   a. Seggi ordinari: € 130,00 per il presidente di seggio ed € 104,00 per scrutatori e segretario;
   b. Seggi speciali: contributo forfetario determinato nella misura di € 79,00 per il presidente ed € 53,00 per gli scrutatori;
4. per le sezioni nelle quali insistono ospedali o case di cura con meno di 100 posti letto il voto, a norma dell'art. 9 della legge 23/04/1976, n. 136, è raccolto con le modalità previste dall'art. 53 del D.P.R. 30/03/1957, n. 361, ed il numero degli scrutatori, secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge 22/05/1978, n. 199, come sostituito dall'art. 2 della legge 07/05/2009, n. 46, è aumentato a quattro;
5. i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 (oneri collegati all'adeguamento degli onorari dei componenti dei seggi e oneri collegati all'eventuale acquisto della quarta cabina elettorale nei seggi) sono a integrale carico dell'erario regionale;
6. ai presidenti di seggio non residenti nel comune di appartenenza del seggio medesimo, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70 del 1980, spetta l'indennità di missione nella misura dovuta ai Dirigenti Generali dello Stato;
7. le spese generali che il comune è autorizzato a sostenere è pari a quelle autorizzate in occasione delle consultazioni elettorali regionali ridotte del 25,00%;

RITENUTO:

1. individuare nei giorni 10 e 11 giugno 2012 la data di convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";
2. formulare, conformemente alle indicazioni dell'art. 28 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, il quesiti referendari come di seguito indicato:
   a. <<Volete che il comune di "Valle di Maddaloni" assuma la nuova denominazione di comune di "Valle Tifatina"?>>;
3. stabilire le seguenti modalità per lo svolgimento del voto:
   a. la domenica la votazione avrà inizio alle ore 8 del mattino e proseguirà sino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
   b. il lunedì la votazione avrà inizio alle ore 7 del mattino e proseguirà sino alle ore 15 dello stesso giorno di lunedì; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
   c. le operazioni preliminari inizieranno il giorno sabato alle ore 16,00 e riprenderanno alle ore 7,00 di domenica;
4. stabilire che per la propaganda elettorale si osserveranno le norme di cui alla legge 4 aprile 1956, n. 212, integrata dalla legge 24 aprile 1975, n. 130, e la legge 22 febbraio 2000, n. 28;
5. prevedere la sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle seguenti attività:
   a. fornitura di cancelleria e materiale, confezionamento pacchi elettorali, etc.;
   b. trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale,

delle schede per la votazione, dei manifesti, degli stampati, etc.;
   c. spese per le comunicazioni effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali per attestare e comunicare la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
   d. spese per la corrispondenza e per i telegrammi spediti dalle competenti autorità.
   e. eventuale rimborso delle spese al personale della Prefettura sostenute per lo svolgimento delle attività sopra elencate;
6. avviare con urgenza la predisposizione di tutte le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione;
7. dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono i rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
8. autorizzare il Coordinatore dell'Area del Gabinetto, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, ad avvalersi, in applicazione dell'art. 39 CCNL del 14/9/2000, delle prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti coinvolti, nei limiti dello stesso art. 39;
9. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della stampa, e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;
10. stabilire che il comune di Valle di Maddaloni è autorizzato ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione nei limiti che saranno indicati nel piano di autorizzazione di spesa approvato con decreto di dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ad avvenuta comunicazione da parte della Prefettura di Caserta dei dati aggiornati sul numero di elettori e sul numero di sezioni e conforme ai parametri indicati in narrativa;
11. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con proprio atto dirigenziale delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica;
12. prevedere che nei confronti dei comune di Valle di Maddaloni si procederà ad erogare, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 10, della legge 136 del 1976, un acconto pari al 90% dell'importo complessivamente autorizzato di cui al punto precedente, ed il saldo a presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni di cui al punto 11, ferma restando la restituzione della eccedenza tra l'importo anticipato e quello effettivamente speso e rendicontato, laddove quest'ultimo dovesse risultare inferiore;
13. stabilire che agli oneri derivanti dalla gestione tecnico-organizzativa della consultazione referendaria di cui alla presente deliberazione, è destinata la somma di € 30.000,00 stanziata sul cap. 300, UPB 6.23.222, del Bilancio Gestionale 2012 approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012;
14. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. individuare nei giorni 10 e 11 giugno 2012 la data di convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla proposta di legge concernente la "Variazione denominazione comune di Valle di Maddaloni in Valle Tifatina";

2. formulare, conformemente alle indicazioni dell'art. 28 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, il quesiti referendari come di seguito indicato:
   a. <<Volete che il comune di "Valle di Maddaloni" assuma la nuova denominazione di comune di "Valle Tifatina"?>>;
3. stabilire le seguenti modalità per lo svolgimento del voto:
   a. la domenica la votazione avrà inizio alle ore 8 del mattino e proseguirà sino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
   b. il lunedì la votazione avrà inizio alle ore 7 del mattino e proseguirà sino alle ore 15 dello stesso giorno di lunedì; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare;
   c. le operazioni preliminari inizieranno il giorno sabato alle ore 16,00 e riprenderanno alle ore 7,00 di domenica;
4. stabilire che per la propaganda elettorale si osserveranno le norme di cui alla legge 4 aprile 1956, n. 212, integrata dalla legge 24 aprile 1975, n. 130, e la legge 22 febbraio 2000, n. 28;
5. prevedere la sottoscrizione di uno specifico accordo con la Prefettura di Caserta riguardante le modalità di collaborazione per la gestione delle seguenti attività:
   a. fornitura di cancelleria e materiale, confezionamento pacchi elettorali, etc.;
   b. trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale, delle schede per la votazione, dei manifesti, degli stampati, etc.;
   c. spese per le comunicazioni effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali per attestare e comunicare la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
   d. spese per la corrispondenza e per i telegrammi spediti dalle competenti autorità.
   e. eventuale rimborso delle spese al personale della Prefettura sostenute per lo svolgimento delle attività sopra elencate;
6. avviare con urgenza la predisposizione di tutte le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione;
7. dare mandato al Coordinatore dell'Area del Gabinetto di predisporre, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, le attività amministrative necessarie per l'individuazione di un contingente di personale che nelle diverse fasi in cui si snoda il procedimento elettorale de quo, assicuri la propria collaborazione al "Servizio Elettorale Regionale", secondo le modalità indicate dal Coordinatore dell'AGC 01, coinvolgendo personale della Giunta Regionale professionalmente competente ed esperto in relazione alle peculiari esigenze e attribuzioni che vengono i rilievo nella gestione del procedimento medesimo;
8. autorizzare il Coordinatore dell'Area del Gabinetto, d'intesa con il Coordinatore dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, ad avvalersi, in applicazione dell'art. 39 CCNL del 14/9/2000, delle prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti coinvolti, nei limiti dello stesso art. 39;
9. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'assunzione degli atti gestionali ai fini dell'affidamento, anche mediante ricorso ad imprese specializzate e di comprovata esperienza in materia elettorale, della stampa, e distribuzione di tutto il materiale necessario ai comuni ed ai Tribunali;
10. stabilire che il comune di Valle di Maddaloni è autorizzato ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni referendarie di cui alla presente deliberazione nei limiti che saranno indicati nel piano di autorizzazione di spesa approvato con decreto di dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ad avvenuta comunicazione da parte della Prefettura di Caserta dei dati aggiornati sul numero di elettori e sul numero di sezioni e conforme ai parametri indicati in narrativa;
11. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'approvazione con proprio atto dirigenziale delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica;
12. prevedere che nei confronti dei comune di Valle di Maddaloni si procederà ad erogare, secondo

quanto stabilito dall'art. 17, comma 10, della legge 136 del 1976, un acconto pari al 90% dell'importo complessivamente autorizzato di cui al punto precedente, ed il saldo a presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni di cui al punto 11, ferma restando la restituzione della eccedenza tra l'importo anticipato e quello effettivamente speso e rendicontato, laddove quest'ultimo dovesse risultare inferiore;

13. stabilire che agli oneri derivanti dalla gestione tecnico-organizzativa della consultazione referendaria di cui alla presente deliberazione, è destinata la somma di € 30.000,00 stanziata sul cap. 300, UPB 6.23.222, del Bilancio Gestionale 2012 approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012;
14. dare mandato al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alle consultazioni referendarie
15. trasmettere il presente atto all'AGC Gabinetto del Presidente, all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, al Dirigente del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e al Dirigente dell'Ufficio Elettorale Regionale per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio regionale della Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 171 del 04/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N.7-2002 (CAP. 508 E CAP. 519).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

a. che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap.519 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 , non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.519 (U.P.B. 6.23.57) dell'importo di euro 20.000,00= ;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. 01 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 519;

VISTA

a. la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
    - 1.1 capitolo di spesa 519 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "Fondo per manifestazioni turistiche ed adesione ad attività con finalità socio-culturali": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000,00= ;
    - 1.2 capitolo di spesa 508 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione "Convegni, congressi, indagini conoscitive…" : riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000,00 ;
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01, 08, 18 , ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI AUTOTUTELA IN ORDINE ALLA D.G.R. N. 1911 DEL 15/03/2000 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA GESTIONE ED IL COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST - ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI" AVVIATO CON DGR N. 586 DEL 29/10/2011 - REVOCA D.G.R. N. 1911/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che, ai sensi dell'art. 37 bis della Legge n. 109/94 e s.m.i, era pervenuta al Settore Ciclo Integrato delle Acque (C.I.A.), entro il termine previsto dalla legge, una proposta (prot. n. 5607 del 30/06/1999), avanzata da Termomeccanica s.p.a., di Project Financing per gli interventi di completamento e di adeguamento nonché per la gestione e la riscossione dei relativi canoni per l'impianto di depurazione di Napoli Est;
b. Che, con deliberazione n. 1911 del 15/03/2000, la Giunta Regionale aveva, tra l'altro:
   b.1 dichiarato ammissibile, ai sensi dell'art. 37 bis della Legge n. 109/94 e s.m.i., e fattibile, sotto tutti i profili previsti dall'art. 37 ter della richiamata norma, la summenzionata proposta di Project Financing prot. n. 5607/1999 presentata dalla Società Termomeccanica s.p.a. relativa all'impianto di depurazione di Napoli Est;
   b.2 esteso la predetta proposta alla rete dei collettori gravitante sull'impianto di depurazione di Napoli Est;
   b.3 dato mandato all'Assessore Regionale al C.I.A. di porre in essere tutti i successivi adempimenti propedeutici e connessi all'indizione della gara nonché riservato alla Giunta Regionale medesima l'aggiudicazione definitiva della concessione in parola;
c. Che il Commissario Delegato-Presidente della Regione Campania ex O.P.C.M. n. 2948/1999 e s.m.i., preposto con l'art. 12 dell'O.M. n. 3100/2000 alla progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti l'impianto di Napoli Est, aveva, con ordinanza n. 170 del 16/06/2003, convalidato e ratificato la summenzionata D.G.R. n. 1911/2000, provvedendo, con ordinanza commissariale n. 35 del 29/03/2007, a bandire la conseguente procedura di gara, a valere sulle risorse finanziarie indicate nella citata O.P.C.M. n. 2948/1999 come integrata dall'art.di cui all'art. 18 dell'O.P.C.M. n. 3100/2000;
d. Che la procedura di gara si era arrestata in attesa degli esiti del ricorso giurisdizionale proposto da un concorrente escluso dalla fase di negoziazione e, a seguito della relativa sentenza del T.A.R. Lazio n. 6298/08, non era stata riavviata dalla struttura commissariale in considerazione della sopravvenuta determinazione di collocare, nell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione, l'impianto di termovalorizzazione di Napoli, in attuazione del disposto dell'art. 8 del D.L. n. 90/2008;
e. Che l'Avvocatura distrettuale dello Stato, espressasi al riguardo (telefax n. 14416P del 29/01/2010) su richiesta del Commissario, aveva ritenuto che la struttura commissariale, in fase di procedura negoziata, poteva avvalersi del disposto di cui all'art. 153 del d. lgs. n. 163/06, imponendo ai partecipanti variazioni all'originario progetto che consentissero la coesistenza dei due impianti;

PREMESSO, altresì:

a. Che, con note prot. nn. 3343/2010-5485/2010-1852/2011-3672/2011, il Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3849/2010 e succ. al compimento delle iniziative necessarie alla liquidazione della struttura commissariale, aveva comunicato che la procedura di gara risultava ancora formalmente pendente e che le imprese partecipanti alla gara continuano ad inviare i rinnovi delle polizze fideiussorie all'epoca stipulate e trasmesse unitamente alla documentazione presentata a corredo della proposta;
b. Che, nelle more, era intervenuto l'esito definitivo del contenzioso instaurato da due delle concorrenti alla gara (sentenza del Consiglio di Stato n. 74031/2010) con conseguente riammissione alla fase di negoziazione;
c. Che, nelle richiamate note, il Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010 e succ. aveva manifestato la volontà e l'urgenza di procedere all'assunzione delle iniziative finalizzate alla

revoca della procedura di gara in corso, anche avvalendosi del disposto di cui all'art. 10, co. 1, del bando di gara, fornendo le seguenti motivazioni:

c.1 assoluta incapienza della contabilità speciale n. 1731, istituita in esecuzione dell'OPCM n. 2948/1999 e succ., con conseguente assenza di copertura finanziaria per l'intervento de quo e di puntuali impegni al riguardo assunti dalle altre Istituzioni interessate;

c.2 incongruità tra il termine del mandato commissariale limitato al compimento e completamento delle iniziative di carattere liquidatorio e la tempistica necessaria al riavvio della procedura di gara ed alle successive fasi di negoziazione, aggiudicazione ed affidamento;

d. Che, nella seduta del 01/09/2010, i rappresentanti regionali componenti la Struttura Paritetica, costituita ex art. 9, co. 2, dell'OPCM n. 3791/2009, avevano condiviso l'intendimento della struttura commissariale, evidenziando che l'intervento in questione, allo stato, *"non è coerente con gli obiettivi programmatici regionali afferenti al sistema depurativo campano, in corso di definizione"*;

e. Che, con le sentenze nn. 2588/2011 e 2589/2011, il T.A.R. Campania aveva accolto i ricorsi presentati, rispettivamente, dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (ATO n. 3 della Regione Campania) e dalla G.O.R.I. s.p.a. (Gestione Ottimale Risorse Idriche s.p.a.) e, per l'effetto, annullato il decreto dirigenziale del Settore C.I.A. n. 731 del 16 ottobre 2009, limitatamente alla parte concernente il secondo lotto posto a gara, con la motivazione che la Regione Campania non poteva disporre l'affidamento di infrastrutture ed opere acquedottistiche di natura infraregionale ad un terzo gestore, che non fosse stato quello individuato in base al quadro normativo di riferimento, interferendo con l'attuazione del piano d'ambito, indipendentemente dal fatto che le opere stesse fossero state o meno effettivamente trasferite all'Ente d'ambito ed al soggetto gestore da esso individuato;

RILEVATO

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 586 del 29/10/2001, pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011, al fine di scongiurare pregiudizi derivanti all'amministrazione regionale da un eventuale contenzioso che si sarebbe potuto instaurare con l'A.T.O. n. 2, nel caso in cui la gestione delle infrastrutture e delle opere oggetto della procedura di gara discendente dalla DGR n. 1911/200 fosse stata affidata ad un soggetto diverso da quello deputato per legge ossia al soggetto gestore individuato dall'A.T.O. ha:

a.1 avviato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela nei confronti della della D.G.R. n. 1911 del 15/03/2000 avente ad oggetto "Approvazione proposta di project financing per la gestione ed il completamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est – Adempimenti consequenziali", dando mandato al Coordinatore dell'AGC 05 di porre in essere gli atti conseguenti;

a.2 sospeso, con decorrenza immediata e nelle more della conclusione del procedimento di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 7, comma 2, legge n. 241/90, l'efficacia della richiamata deliberazione n.1911/2000;

b. Che, in attuazione della citata deliberazione, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 869043 del 16/11/2011, ha provveduto a comunicare al Commissario di Governo ex OPCM n. 3849/2010 e s.m.i. l'avvio del procedimento promosso per la revoca della deliberazione n. 1911 del 15/03/2000;

c. Che con la richiamata nota prot.n. 869043/2012, al fine di valutare gli effetti e i pregiudizi prodotti dalla revoca della predetta deliberazione, nonché la spesa emergente con potenziale aggravio per l'amministrazione regionale, è stato, altresì, richiesto al Commissario di presentare, entro il termine di giorni 20 dalla ricezione della nota, per iscritto le proprie osservazioni corredate da documenti;

d. Che il Commissario di Governo ex OPCM n. 3498/2010 e s.m.i., con Ordinanza n. 71 del 18/11/2011, ha sospeso la procedura di gara per l'affidamento della "progettazione e realizzazione del completamento e adeguamento degli impianti di depurazione di Napoli Est e San Giovanni a Teduccio (PS3/2), della rete dei collettori comprensoriali e delle reti fognanti comunali afferenti e successiva gestione", bandita giusta Ordinanza n. 35/07 a firma del Commissario di Governo p.t. ex OPCM n. 2425/96 e s.m.i.;

e. Che la predetta Ordinanza n. 71/2011, con nota commissariale prot.n. 4847 del 22/11/2011, è stata notificata alle società/associazioni di imprese ammesse a partecipare alla procedura negoziata;
f. Che il Commissario di Governo ex OPCM n. 2849/2010 e s.m.i., con nota prot.n. 960 del 02/04/2012 (prot.reg. n. 255313 del 02/04/2012), ha comunicato che allo stato non sono pervenute osservazioni e/o richieste da parte delle società/associazioni di imprese ammesse a partecipare alla procedura negoziata;

CONSIDERATO

a. che dal procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 1911 del 15/03/2000 non sono emersi pregiudizi prodotti dalla revoca della predetta deliberazione, né aggravio di costi per l'amministrazione regionale;
b. che continua a sussistere la possibilità che, nel caso di specie, la Regione potrebbe ritrovarsi in un contenzioso con l'A.T.O. n. 2, se la gestione delle infrastrutture e delle opere oggetto della procedura di gara discendente dalla DGR n. 1911/2000 venisse affidata ad un soggetto diverso da quello deputato per legge ossia al soggetto gestore individuato dall'A.T.O.;

RITENUTO

a. che, sulla base delle indicate risultanze istruttorie comunicate dal Commissario delegato con la citata nota prot.n. 960/012, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 586/2011, sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla D.G.R. n. 1911 del 15/03/2000 avente ad oggetto "Approvazione proposta di project financing per la gestione ed il completamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est – Adempimenti consequenziali";
b. di dover, pertanto, al fine di scongiurare pregiudizi derivanti all'amministrazione regionale da un eventuale contenzioso che potrebbe essere instaurarsi con l'A.T.O. n. 2, revocare con decorrenza immediata la richiamata DGR n. 1911/2000;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto delle risultanze del procedimento avviato dal Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010 con Ordinanza n. 71/2011 e finalizzato alla revoca della procedura di gara bandita con Ordinanza Commissariale n. 35/2007, comunicate con nota prot.n. 960 del 02/04/2012 (prot.reg. n. 255313 del 02/04/2012);
2. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 586/2011, sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alla D.G.R. n. 1911 del 15/03/2000 avente ad oggetto "Approvazione proposta di project financing per la gestione ed il completamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est – Adempimenti consequenziali;
3. di revocare con decorrenza immediata la richiamata DGR n. 1911/2000, al fine di scongiurare pregiudizi derivanti all'amministrazione regionale da un eventuale contenzioso che potrebbe instaurarsi con l'A.T.O. n. 2;
4. di notificare la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, al Commissario di Governo ex OPCM n. 3498/2010 e s.m.i. per i successivi adempimenti di competenza;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto della Presidenza della G.R., all'Assessore all'Ambiente, all'AGC 05, al Settore 09 dell' AGC 05 e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 28/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il D. Lgs. n. 167/2011, "Testo Unico dell'apprendistato", emanato ai sensi del Protocollo Welfare di cui alla legge n. 247/2007, art. 1, comma 30 e dell'art. 46, comma 1, lettera c), legge n. 183/2010 ha individuato il contratto di apprendistato come strumento privilegiato per l'accesso al lavoro da parte dei giovani e disoccupati, rendendone omogenea la disciplina di base su tutto il territorio nazionale, affidando alle Regioni i profili formativi pubblici, mentre restano di pertinenza della contrattazione collettiva gli aspetti concreti di gestione del rapporto di lavoro;
b) che la Regione Campania intende definire in maniera organica le strategie e gli strumenti di intervento per incentivare la stipula di contratti di apprendistato secondo le linee guida definite a livello nazionale anche alla luce delle recenti indicazioni della giurisprudenza costituzionale sul riparto di competenze Stato-Regioni in materia di contratto di apprendistato (cfr. Corte Cost. 28 gennaio 2005, n. 50; Corte Cost. 14 maggio 2010, n. 176; Corte Cost. 24 novembre 2010, n. 334);
c) che la Regione Campania intende rafforzare l'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali preposti alla regolamentazione/applicazione dei contratti di apprendistato con particolare riferimento all'attuazione della componente formativa, che, per gli aspetti di natura pubblica, è di specifica attribuzione regionale;
d) che la predisposizione di un assetto normativo integrativo del D.lgs. n. 167/2011 in grado di garantire le precipue attribuzioni regionali in materia di formazione professionale come previsto già dall'Intesa Stato- Regioni e Province autonome sottoscritta il 27 luglio 2011, recepita con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 costituisce condizione essenziale per sostenere e sviluppare i processi di crescita occupazionale qualificata perseguiti dalla legislatore nazionale attraverso la valorizzazione della cd. "formazione aziendale" nel contratto di apprendistato;
e) che il rafforzamento e l'estensione, tramite una serie di integrazioni alla legislazione nazionale vigente, anche attraverso il sostegno della bilateralità e la predisposizione di specifici incentivi economici rispetto alla tipologia contrattuale apprendistato appaiono in grado di favorire politiche del lavoro a supporto e sostegno dell'intero sviluppo economico regionale, in coerenza con gli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale della Campania, in particolare con l'adozione del Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro";

ACQUISITO

a) il parere dell'Ufficio Legislativo in merito alla proposta di legge regionale allegata alla presente deliberazione;
b) il visto di conformità reso dall'ufficio VIII ai sensi della L.R. n.7/2002 reso con nota prot. n° 4837/UDCP/GAB/UFFVIII del 29 marzo 2012

RITENUTO

a) di dover approvare la proposta di legge regionale allegata alla presente deliberazione, condividendo l'intento di perseguire gli obiettivi di valorizzazione del contratto di apprendistato e di sostegno dei processi di crescita occupazionale collegati all'adozione del provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicata e qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare la proposta di legge regionale allegata alla presente deliberazione, condividendo l'intento di perseguire gli obiettivi di valorizzazione del contratto di apprendistato e di sostegno dei processi di crescita occupazionale collegati all'adozione del provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

"TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA"

TITOLO I

Definizioni e disciplina generale

Articolo 1
Definizione

1. La presente legge, in attuazione del Testo Unico dell'apprendistato approvato con il d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167, disciplina, per gli aspetti di competenza regionale, il contratto di apprendistato.
2. Il contratto di apprendistato si articola nelle seguenti tipologie: a) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; b) apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; c) apprendistato di alta formazione e ricerca. d) apprendistato per i lavoratori in mobilità, come previsto dall'art. 7 comma 4, del D.lgs 167/2011.

Articolo 2
Disciplina generale dell'apprendistato e degli aspetti formativi

1. La disciplina del contratto di apprendistato di cui al d.lgs 14 settembre 2011, n. 167, come definita dagli accordi interconfederali ovvero dai contratti collettivi di lavoro stipulati ai sensi dell'art.2, comma primo, del predetto decreto legislativo e nel rispetto delle previsioni di cui alle lettere da a) ad m) della normativa nazionale, è integrata dalle disposizioni che seguono.
2. La Regione Campania riconosce il valore formativo dell'azienda per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali e sostiene la bilateralità attraverso il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria, datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali. Nel caso i relativi corsi siano organizzati in almeno tre province e prevedano un contributo economico pari ad almeno il 50% degli oneri complessivi sostenuti dalle aziende per la formazione degli apprendisti, l'attività di formazione esterna per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali è ridotta a 80 ore.
3. Per il solo contratto di apprendistato professionalizzante, previa certificazione regionale che nella provincia in cui ha sede il datore di lavoro non siano tenuti corsi per l'acquisizione delle competenze trasversali necessarie al conseguimento della qualifica richiesta a fini professionali e salvo quanto previsto negli accordi interconfederali e nei contratti collettivi di categoria, l'impresa può erogare formazione esclusivamente aziendale previa attestazione, ad opera delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative ovvero dei competenti Enti bilaterali, della presenza in azienda: della necessaria logistica, delle necessarie competenze formative relative agli apprendimenti non formali nel contesto lavorativo, delle competenze formali di base, delle risorse tecnico – professionali idonee ad erogare formazione interna al contesto lavorativo; delle competenze funzionali ai percorsi di apprendimento in apprendistato.
4. La Regione, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, prevede l'erogazione di un incentivo economico per i datori di lavoro che non si avvalgono della facoltà di recesso al termine del periodo formativo del contratto.

TITOLO II

Disciplina delle tipologie del contratto di apprendistato

Articolo 3
Contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

1. Il contratto di apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale può essere stipulato in tutti i settori di attività, con i soggetti che abbiano compiuto quindici anni e non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età, anche con funzione di assolvimento dell'obbligo di istruzione ed al fine del recupero del fenomeno della dispersione scolastica.
2. La durata del contratto deve coincidere con quella occorrente per il rilascio della qualifica o del diploma da conseguire, nel limiti dell'art.3, comma primo, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167.
3. La Regione, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, regolamenta, con proprio atto amministrativo, i profili formativi Regionali, compreso il monte ore di formazione formale, esterna od interna, richiesti, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
4. In fase di prima attuazione trova applicazione quanto stabilito dall'Intesa Stato - Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritto il 27 luglio 2011, recepito con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 e integrato dall'Intesa Stato Regioni del 19 gennaio 2012, nonché, in via sussidiaria, dal Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010. In particolare:
    a- le figure delle aree professionali, le qualifiche e i diplomi professionali sono quelle contenute nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale di cui all'Intesa Stato Regioni del 27 luglio 2011;
    b- i criteri e le modalità di rilascio degli attestati di qualifica professionale e diploma professionale e di competenze, nel caso di interruzione del percorso formativo, sono quelli di cui all'Intesa Stato Regioni del 27 luglio 2011;
    c- i requisiti minimi relativi all'offerta educativa di istruzione e formazione professionale rivolta ai giovani in diritto-dovere sono quelli descritti al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226, come definiti dall'Intesa Stato Regioni del 27 luglio 2011 e recepita nel Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011;
    d- le modalità di erogazione della formazione aziendale relativa all'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma sono stabilite dalla contrattazione collettiva, nel rispetto del piano formativo dell'apprendista, assicurandone la tracciabilità secondo le modalità definite dalla Regione con proprio atto amministrativo;
    e- le competenze tecnico professionali comuni di qualifica professionale nelle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale sono quelle definite nell'All. 3 dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;
5. Ai fini di assicurare lo svolgimento di attività formative interne od esterne congrue rispetto alla qualifica o al diploma professionale da conseguire, i percorsi formativi in apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale devono prevedere la frequenza di attività di formazione, interna o esterna all'azienda, strutturata in osservanza degli standard fissati dalla Regione nel rispetto di quanto definito nell'Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepita con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, e nel D.lgs. 226/2005. In ogni caso, il monte

annuo non potrà essere inferiore a 400 ore e potrà essere ridotto nel caso di riconoscimento del possesso di crediti formativi per apprendisti di età superiore a 18 anni. La Regione, con proprio atto amministrativo, individua le modalità per il riconoscimento dei crediti formativi.

6. I contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative individuano le modalità di erogazione della formazione aziendale, anche tramite gli Enti bilaterali, nel rispetto degli standard generali fissati dalla Regione con proprio atto amministrativo.
7. La Regione promuove intese tra le università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, gli Enti bilaterali, e gli Enti di formazione e le imprese allo scopo di realizzare percorsi di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze artigiane.

Articolo 4
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

1. Il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere per il conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali può essere stipulato in tutti i settori di attività, pubblici o privati, con i soggetti di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni. Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.
2. Nelle more della stipula dei contratti collettivi che stabiliscano, in ragione dell'eta' dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire, la durata e le modalità di erogazione della formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e specialistiche in funzione dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, trova applicazione quanto stabilito nell'Intesa Regione - Parti sociali sottoscritta il 10 dicembre 2010.
3. In via sperimentale, ai fini del godimento degli incentivi regionali e della possibilità di essere inseriti nei percorsi di formazione previsti dalla presente legge, è possibile stipulare il contratto con soggetti, ivi compresi i disoccupati di lunga durata i quali abbiano accesso ai benefici all'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990 n. 407, che non abbiano compiuto i trentadue anni di età.
4. La Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative anche tramite gli Enti bilaterali, stabilisce, con proprio atto amministrativo, le modalità per il riconoscimento della qualifica di Maestro artigiano o di mestiere.
5. Il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano è finalizzato all'istituzione della Bottega Scuola per diffondere e per sostenere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali. Le attività della Bottega Scuola sono fondate sul tirocinio formativo da svolgersi presso le imprese abilitate. La Giunta Regionale, sentite le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, individua e disciplina le modalità per il riconoscimento e per il funzionamento della Bottega Scuola.
6. Il titolo di Maestro artigiano abilita alla formazione professionalizzante interna alle aziende in cui i Maestri operano e allo svolgimento di attività di docenza e affiancamento nella formazione sul luogo di lavoro e nei contesti di lavoro simulato, nonché ad attività di tutoraggio.

Articolo 5
Apprendistato di alta formazione e ricerca

1. Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca può essere stipulato per tutti i settori di attività, pubblici o privati, per attività di ricerca, per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, per la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con particolare riferimento ai diplomi relativi ai percorsi di specializzazione tecnologica degli istituti tecnici superiori di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.
2. Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca può essere altresì stipulato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali. La Regione promuove intese con i Consigli degli ordini professionali e la Scuola di specializzazione per le professioni legali per l'individuazione degli aspetti formativi necessari all'acquisizione della formazione di base e trasversale e dei requisiti minimi per l'accesso a tale tipologia di contratto di apprendistato, nel rispetto degli ordinamenti nazionali..
3. Possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni d'età. In via sperimentale, ai fini del godimento degli incentivi regionali e della possibilità di essere inseriti nei percorsi di formazione previsti dalla presente legge, è possibile stipulare il contratto con soggetti, ivi compresi i disoccupati di lunga durata i quali abbiano accesso ai benefici all'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990 n. 407, che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età. Per soggetti in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il contratto di apprendistato di alta formazione può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.
4. I profili formativi e la durata dell'apprendistato per attività di ricerca sono disciplinati dalla Regione con proprio atto amministrativo, sentite le università, anche tramite gli organismi rappresentativi regionali, gli istituti tecnici e professionali, attraverso l'Ufficio Scolastico regionale, le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche tramite gli Enti bilaterali. La regolamentazione ha altresì ad oggetto le modalità per il riconoscimento dei crediti e dei titoli.

Articolo 6
Apprendistato per i lavoratori in mobilità

1. Ai fini della loro qualificazione o riqualificazione professionale e' possibile assumere con contratto di apprendistato i lavoratori in mobilità ferme le disposizioni dell'art. 7, comma quarto, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167
2. L'assunzione è prevista senza limite superiore di età.
3. La Regione favorisce le intese tra le associazioni sindacali e datoriali volte al ricollocamento dei lavoratori espulsi dal tessuto produttivo che prevedano il ricorso a percorsi formativi tipici dell'apprendistato, con particolare riguardo al rilascio di qualifiche artigiane.
4. La Regione, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, stanzia specifici incentivi all'assunzione con contratto di apprendistato dei lavoratori in mobilità anche attraverso intese con le Associazioni datoriali e gli enti bilaterali che prevedano il concorso economico di questi soggetti.

TITOLO III
Disposizioni finali, transitorie ed abrogazioni

Articolo 7

1. Sono abrogati gli articoli da 43 a 49 della legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009.
2. Sino all'emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali previsto dall'art. 6, comma primo, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167, gli standard formativi per l'individuazione degli obiettivi formativi da conseguire e le modalità di verifica dei risultati dei percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e in apprendistato di alta formazione sono determinati, nel rispetto di quanto stabilito nell'Intesa tra Governo, Regioni e parti sociali del 17 febbraio 2010, con apposita delibera della Giunta Regionale, sentite le parti sociali. Con le medesime modalità la Regione individua le caratteristiche formative del tutore o referente aziendale previsto dall'art. 2, lettera d), del predetto decreto legislativo. Per l'apprendistato professionalizzante tale regolamentazione si applica per i Settori produttivi non disciplinati dagli accordi interconfederali o da contratti collettivi stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative.
3. E' istituito presso l'Arlas, con la partecipazione delle parti sociali, anche attraverso gli Enti bilaterali, l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania, presieduto dall'Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale o da suo delegato con funzioni di informazione, gestione delle banche dati, monitoraggio, valutazione, promozione dell'istituto dell'apprendistato e delle attività connesse.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL "TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA"

La legge regionale recante il "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania", d'intesa con le parti sociali, intende definire in maniera organica le strategie e gli strumenti di intervento della Regione Campania per incentivare la stipula di contratti di apprendistato secondo le linee guida definite a livello nazionale dal D. Lgs. n. 167/2011, "Testo Unico dell'apprendistato", emanato ai sensi del Protocollo *Welfare* di cui alla legge n. 247/2007, art. 1, comma 30 e dell'art. 46, comma 1, lettera *c*), legge n. 183/2010, cd. "Collegato Lavoro" e anche alla luce delle recenti indicazioni della giurisprudenza costituzionale sul riparto di competenze Stato-Regioni in materia di contratto di apprendistato (cfr. Corte Cost. 28 gennaio 2005, n. 50; Corte Cost. 14 maggio 2010, n. 176; Corte Cost. 24 novembre 2010, n. 334).

Con siffatto intervento normativo il legislatore nazionale ha restituito a questa tipologia contrattuale la funzione di strumento privilegiato per l'accesso al lavoro da parte dei giovani e disoccupati, rendendone omogenea la disciplina di base su tutto il territorio nazionale, affidando alle Regioni i profili formativi pubblici, mentre restano di pertinenza della contrattazione collettiva gli aspetti concreti di gestione del rapporto di lavoro.

Il Testo Unico di cui alla presente legge regionale ha così lo scopo di rafforzare l'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali preposti alla regolamentazione/applicazione dei contratti di apprendistato con particolare riferimento all'attuazione della componente formativa, che, per gli aspetti di natura pubblica, è di specifica attribuzione regionale. Specie dal momento che gli interessi sottesi alla formazione professionale generalmente considerata sono destinati ad essere rivalutati alla luce dei provvedimenti normativi quali la legge n. 183/2010, nonché, già prima, la legge n. 247/2007 che, preso atto del fallimento del pregresso sistema, hanno previsto un'ampia valorizzazione della cd. "formazione aziendale" nel contratto di apprendistato. E tanto più nel momento in cui, in correlazione ai noti mutamenti sostanziali che si registrano sul versante dell'organizzazione produttiva e lavorativa, l'obiettivo dichiaratamente perseguito sul piano economico generale non è più la mera crescita dell'occupazione *tout court*, bensì la crescita dell'occupazione di qualità (cd. *flexiquality*). Generalmente riconosciuta è, infatti, la centralità della formazione in funzione di qualsivoglia possibile miglioramento qualitativo dell'occupazione. Formazione il cui effettivo espletamento, pertanto, anche sotto tale profilo, non può non risultare rimesso anche alle iniziative locali.

La finalità principale della legge regionale proposta consiste nella predisposizione di un assetto normativo integrativo del d. lgs. n. 167/2011 in grado di garantire le precipue attribuzioni regionali in materia di formazione professionale come previsto già dall'Intesa Stato- Regioni e Province autonome sottoscritta il 27 luglio 2011, recepita con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 e, nello stesso tempo, di favorire, con specifica attenzione al contesto regionale considerato, l'incremento dei livelli occupazionali, offrendo

anche le necessarie risorse organizzative e finanziarie, perché tali processi possano essere adeguatamente sorretti e sviluppati. Su questa linea infatti si collocano le previsioni di cui agli artt.4, comma 3 e 5, comma 3 del Testo Regionale in questione che, ad integrazione del provvedimento nazionale di cui al d. lgs. n. 167 del 2011, prefigurano in via sperimentale, per le fattispecie dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere e per quello di alta formazione e ricerca, ai soli fini del godimento degli incentivi regionali e dell'inserimento nei percorsi formativi territoriali, la possibilità di stipulare i contratti di apprendistato con soggetti disoccupati di lunga durata che non abbiano compiuto i trentadue anni di età per l'apprendistato professionalizzante e i trentacinque anni di età per l'apprendistato di alta formazione e che siano legittimati all'accesso ai benefici collegati all'assunzione di cui alla legge n. 407/1990.

In questo quadro di riferimento, la legge regionale sull'apprendistato che qui si presenta può quindi, in primo luogo, essere definita come una *legge di promozione, incentivazione e diffusione di nuovi percorsi e metodi partecipativi*, costruita intorno a quattro pilastri:

- *in primo luogo*, il richiamo dei principi generali fissati dal d. lgs. n. 167/2011 su definizione e disciplina dell'apprendistato (Titolo I, artt 1 e 2 della presente legge regionale). Quattro le tipologie di apprendistato previste, di cui tre che sostituiscono quelle disciplinate dai previgenti artt. 48, 49 e 50, d.lgs. n. 276/2003 ed una, la quarta, è del tutto nuova prefigurata dall'articolo 7, comma 4 del medesimo decreto delegato n. 167/2011: 1) *apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*; 2) *apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*; 3) *apprendistato di alta formazione e di ricerca*; 4) *apprendistato per la riqualificazione di lavoratori in mobilità* espulsi dai processi produttivi.
- *in secondo luogo*, il rafforzamento e l'estensione, tramite una serie di integrazioni alla legislazione nazionale vigente, dei numerosi momenti di "partecipazione" che sono già previsti nelle politiche regionali e nelle stesse procedure della programmazione della Regione Campania. Il che attraverso il sostegno della bilateralità anche con riferimento ai percorsi formativi aziendali degli apprendisti, nonché mediante la predisposizione di specifici incentivi economici rispetto alla tipologia contrattuale apprendistato in grado di favorire politiche del lavoro a supporto e sostegno dell'intero sviluppo economico regionale (cfr. art. 2, commi 2, 3 e 4, art. 4, commi 3 e 4, art. 5, commi 3 e 4, art. 6, commi 3 e 4);
- *in terzo luogo*, una azione di regolamentazione di specifici momenti attuativi della formazione in apprendistato, quanto alla promozione di intese tra istituti scolastici, associazioni di categoria, enti bilaterali, enti di formazione ed università con imprese per realizzare percorsi di apprendistato, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze artigiane. Il che con riferimento a tutte le quattro diverse tipologie di apprendistato (cfr. art. 3, comma 7, art. 4, commi 4, 5 e 6 che istituiscono anche il titolo di "Maestro Artigiano o di Mestiere" per il contratto di apprendistato professionalizzante o cd. di mestiere, finalizzato all'istituzione della Bottega Scuola per diffondere e per sostenere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali, art. 5, comma 4, art. 6, comma 3 e 4);

- *in quarto luogo*, vengono abrogati gli artt. da 43 a 49 della legge regionale n. 14 del 2009 recante "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" e viene istituito presso gli Uffici regionali dell'Arlas l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania presieduto dall'Assessore al lavoro alla formazione e orientamento professionale o da un suo delegato con funzioni di informazione, gestione delle banche dati, monitoraggio, valutazione e promozione della fattispecie dell'apprendistato e di tutte le attività connesse (cfr. art. 7, comma 3).

L'obiettivo è quello di definire una cornice normativa che possa fornire agli operatori del settore un quadro di riferimento procedurale, lasciando alla stessa Regione, margini di autonomia nella selezione tematica e nell'organizzazione dei processi partecipativi in attuazione della richiamata Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ma offrendo anche le necessarie misure economiche-finanziarie affinché tali processi possano essere concretamente supportati.

La legge regionale in questione si struttura in tre Titoli e sette articoli:

Nel titolo I e, precisamente, negli artt. 1 e 2 viene definita la logica strategica su cui la Regione Campania intende muoversi in materia di apprendistato. In tale direzione la Regione richiama i principi generali fissati dalla normativa nazionale in materia di apprendistato, riconoscendo il ruolo fondamentale della contrattazione collettiva e sostenendo poi le opportune forme di coordinamento e integrazione territoriale per promuovere la fattispecie contrattuale in questione (*id est:* sostegno della bilateralità, incentivi economici). Viene anche riconosciuta la possibilità per il solo contratto di apprendistato professionalizzante, previa certificazione regionale che nella provincia in cui ha sede il datore di lavoro non siano tenuti corsi per l'acquisizione delle competenze trasversali necessarie e salvo quanto previsto negli accordi interconfederali e nei contratti collettivi di categoria che l'impresa possa erogare formazione esclusivamente aziendale.

Nel Titolo II all'articolo 3 la legge disciplina il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, rinviando alla normativa nazionale e contrattuale collettiva la regolamentazione del rapporto di lavoro e riservando all'Ente territoriale la definizione dei profili connessi all'esecuzione della componente formativa in termini di standard generali, mediante la promozione di intese tra le università, istituti scolastici, associazioni di categoria, enti blaterali e enti di formazione. Il tutto nel rispetto dei principi stabiliti dall'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 che trova applicazione in fase di prima attuazione in materia di: figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, modelli e modalità di rilascio degli attestati di qualifica professionale, requisiti minimi nazionali relativi all'offerta educativa di cui al d. lgs. n. 226/2005, modalità di erogazione della formazione aziendale rimessa alla contrattazione collettiva nel rispetto del piano formativo dell'apprendista.

L'articolo 4 del medesimo Titolo II disciplina la figura dell'apprendistato professionalizzante o cd. contratto di mestiere sulla base delle linee guida di cui al d. lgs n. 167 del 2011, riservando alle Regione sempre gli aspetti formativi esterni all'azienda e introducendo in via sperimentale la possibilità di stipulare i contratti di apprendistato professionalizzante anche con i soggetti disoccupati di lunga durata che non abbiano compiuto i trentadue anni di età. Il

che però ai soli fini del godimento degli incentivi regionali e per l'inserimento nei percorsi di formazione e purché si tratti di soggetti che abbiano accesso ai benefici dell'assunzione ai sensi della legge n. 407/1990. Nelle more della stipula dei contratti collettivi in materia di gestione del rapporto di lavoro (*id est:* età, durata, tipo di qualificazione, formazione aziendale) trova applicazione quanto stabilito nell'Intesa Regioni-Parti sociali sottoscritta il 10 dicembre 2010. Viene istituito ad integrazione della normativa nazionale il titolo di Maestro Artigiano o di Mestiere, le cui modalità per il riconoscimento di tale qualifica sono stabilite dalla Regione sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, che abilita alla formazione professionalizzante interna alle aziende in cui i Maestri operano e allo svolgimento di attività di docenza e affiancamento nella formazione sul luogo di lavoro e nei contesti di lavoro simulato, nonché ad attività di tutoraggio. Il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano in sostanza è finalizzato all'istituzione della Bottega Scuola per diffondere e sostenere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali. La Stessa Regione, sentite le associazioni regionali dell' artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative individua e disciplina le modalità per il riconoscimento e per il funzionamento della Bottega Scuola.

L'articolo 5 regolamenta il modello di apprendistato cd. di alta formazione e di ricerca secondo sempre la stessa logica di intervento espressa per le precedenti fattispecie: segnatamente nei termini per cui si rinviano alla normativa nazionale gli aspetti generali di disciplina del rapporto e si riserva alle Regioni l'attuazione dei profili applicativi della formazione professionale d'intesa con i consigli degli ordini professionali e la Scuola di specializzazione per le scuole legali. Anche per questa tipologia di impiego viene prefigurata in via sperimentale la possibilità di estenderla a soggetti disoccupati di lunga durata che non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età alle stesse condizioni previste per il contratto di apprendistato professionalizzante.

L'articolo 6 da attuazione a quanto prefigurato dal d. lgs. n. 167 del 2001 che introduce un nuovo modello di contratto di apprendistato per i cd. lavoratori in mobilità, affidando alle Regioni il compito di favorire intese tra le associazioni sindacali e datoriali e datoriali volte al ricollocamento lavorativo con il ricorso a percorsi formativi tipici dell'apprendistato con particolare riguardo al rilascio di qualifiche artigiane a all'estensione di specifici benefici economici volti a favorirne l'assunzione.

Infine il Titolo III all'articolo 7 predispone le norme transitorie e le abrogazioni. In particolare, vengono abrogati gli artt. da 43 a 49 della legge n. 14 del 2009 sulla formazione professionale in Regione Campania e viene rimessa alla Giunta regionale, sentite le parti sociali, nel rispetto di quanto stabilito nell'Intesa tra Governo, Regioni e parti sociali il 17 febbraio 2010, la possibilità di individuare gli standard formativi sia per l'apprendistato per la qualifica o diploma e sia per l'apprendistato professionalizzante in attesa dell'emanazione del Decreto del Ministero del lavoro previsto dall'articolo 6, comma 1 del d. lgs. n. 167 del 2011.

Viene, peraltro, nel medesimo articolo e in coerenza all'intero progetto legislativo di incentivare lo specifico modello contrattuale istituito l'Osservatorio regionale sull'Apprendistato della Regione Campania con funzioni di informazione, controllo, monitoraggio, valutazione e promozione dell'istituto dell'apprendistato e delle attività connesse, presieduto dall'Assessore al lavoro o da un suo delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

per testo unico apprendistato regionale ai sensi dell'art. 25 l.r. n. 7/2002

Il presente disegno di legge non contiene disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e, pertanto, non comportando spese a carico del bilancio regionale, non necessita della relazione tecnico-finanziaria.

Gli eventuali oneri derivanti dal cofinanziamento dell'attività di cui agli artt. 2 comma 2 e 4 e 6 comma 4, trovano copertura dalle risorse per le attività formative in apprendistato previste dall' all'U.P.B. 3.12.112 Capitolo n. 5574, "ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 16, L. 24/6/1997 N. 196; ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144" e dalle risorse messe a disposizione, nell'ambito del POR Campania 2007-2013 "Piano straordinario per l'occupazione "Campania al Lavoro, dal Capitolo n. 4604 della UPB 22.84.245 "PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO".

Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 28/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 11 DEL 30 GENNAIO 2012 - RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2012/2013 - ATTIVAZIONE LICEI MUSICALI E COREUTICI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 30 gennaio 2012 è stato approvato il piano di riorganizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2012/2013;
b) che, nella precitata Deliberazione, la Regione Campania rinviava a successivo provvedimento l'attivazione dei Licei Musicali e Coreutici, nelle more di indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

VISTA

a. la nota dell'Assessore all'Istruzione della Regione Campania Prot. 152 del 03/02/2012, diretta agli Assessori Provinciali all'Istruzione, con la quale si chiedeva di voler riesaminare le richieste pervenute dalle istituzioni scolastiche o dagli enti locali del territorio di competenza, finalizzate all'istituzione dei predetti indirizzi e di individuare una sola richiesta di liceo musicale/coreutico;

CONSIDERATO

a. che la succitata nota ha fissato il termine entro il quale le Amministrazioni Provinciali potevano inoltrare le proprie richieste, previo accertamento della sussistenza dei seguenti requisiti, indispensabili per l'attivazione dei Licei Musicali/coreutici:

   a1. risorse professionali e strumentali di cui l'Istituto ha la disponibilità;
   a2. apposita convenzione stipulata, in rapporto alla o alle sezioni da istituire, con Conservatori musicali, Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di danza o, anche, con qualificate strutture accreditate dalla Direzione Generale per l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica;
   a3. piano finanziario dell'istituto richiedente con relativa dichiarazione di copertura finanziaria da parte della Provincia;
   a4. disponibilità dei locali, che devono possedere i requisiti indispensabili allo svolgimento dell'attività prescelta, come da normativa in materia.

CONSIDERATO, altresì

a. che sono pervenute all'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania, entro il termine previsto, n. 4 note di riscontro, rispettivamente delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, secondo lo schema di seguito specificato:

COMUNE	ISTITUTO	NUOVO INDIRIZZO
Gesualdo (AV)	I. S.	Liceo Musicale
Capua (CE)	Liceo "Garofano"	Liceo Musicale
S. Antimo (NA)	I.T. "Moscati"	Liceo Musicale
Sapri (SA)	IIS "C. Pisacane"	Liceo Musicale
Nocera Inferiore (SA)	Liceo delle Scienze Umane "A. Galizia"	Liceo Coreutico

RITENUTO

a. che, in considerazione del possesso dei requisiti necessari per l'attivazione dei Licei Musicali e Coreutici, le richieste delle suddette Amministrazioni Provinciali possano essere accolte;

b. che per quanto riguarda l'attivazione dei licei coreutici, dove è presente già un liceo musicale, è minima l'incidenza di organico e di risorse finanziarie da attivare;
c. di inserire nella Rete Scolastica Regionale i seguenti nuovi indirizzi:

COMUNE	ISTITUTO	NUOVO INDIRIZZO
Gesualdo (AV)	I. S.	Liceo Musicale
Capua (CE)	Liceo "Garofano"	Liceo Musicale
S. Antimo (NA)	I.T. "Moscati"	Liceo Musicale
Sapri (SA)	IIS "C. Pisacane"	Liceo Musicale
Nocera Inferiore (SA)	Liceo delle Scienze Umane "A. Galizia"	Liceo Coreutico

VISTI il D: Lgs. 112/98 ed i regolamenti di riordino dei Licei, Istituti Tecnici ed Istituti Professionali, emanati dal Presidente della Repubblica il 15/03/2010;
VISTA la DGR n. 11 del 30/01/2012;
VISTA la nota dell'Assessorato regionale all'Istruzione prot. n. 152 del 03/02/2012
VISTE le note delle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'istituzione dei Licei Musicali di cui allo schema di seguito riportato, subordinando la concreta attivazione delle relative classi alla verifica da parte del MIUR della disponibilità delle risorse di organico assegnate:

COMUNE	ISTITUTO	NUOVO INDIRIZZO
Gesualdo (AV)	I. S.	Liceo Musicale
Capua (CE)	Liceo "Garofano"	Liceo Musicale
S. Antimo (NA)	I.T. "Moscati"	Liceo Musicale
Sapri (SA)	IIS "C. Pisacane"	Liceo Musicale

2. di approvare l'istituzione del Liceo Coreutico, di cui allo schema di seguito riportato, subordinando la concreta attivazione delle relative classi alla verifica da parte del MIUR della disponibilità delle risorse di organico assegnate:

COMUNE	ISTITUTO	NUOVO INDIRIZZO
Nocera Inferiore (SA)	Liceo delle Scienze Umane "A. Galizia"	Liceo Coreutico

3. di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AGC n. 17, al Settore Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale;
5. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.146 del 28.03.2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

DDL INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA E DELLE ATTIVITA' MOTORIO-EDUCATIVO-RICREATIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, come riformato dalla legge costituzionale n.3/2001, sottopone la materia dell'ordinamento sportivo alla potestà legislativa concorrente;
b. che la Regione, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione dello sport, promuove in esecuzione delle ll. rr. 12/12/1979, n° 42, 3/08/1982, n° 46 e successive modifiche ed integrazioni, le attività finalizzate alla promozione e sviluppo dello sport nell'ambito di un chiaro progetto socio-educativo e formativo per avvicinare sempre più i ragazzi alla pratica degli sport escludendo finalità lucrative;
c. che in questo scenario l'impiantistica sportiva assume un peso determinante, soprattutto se si pensa a come l'educazione motoria e fisica occupi una collocazione di primo piano nella formazione e nella crescita dei giovani;
d. che alla luce di ciò, v'è necessità di avviare un'intensa azione di programmazione tesa al rafforzamento del patrimonio di infrastrutture e attrezzature sportive sull'intero territorio regionale in grado di assicurare nel medio periodo la presenza di spazi in cui siano offerti condizioni particolari dove giovani, bambini, persone anziane e meno abbienti possano vivere momenti di aggregazione sociale oltre a seguire attività motorie e programmi di educazione fisica e sportiva adatti ai loro bisogni;

CONSIDERATA

- la necessità di adottare una nuova legge regionale, che regoli la materia della promozione e del sostegno dello sport regionale, dando anche seguito, in tal modo, al significativo lavoro di gruppo condotto con il CONI regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale e coordinato dal delegato del Presidente per le Politiche dello Sport On. Luciano Schifone.

VISTO

a. l'allegato schema di disegno di legge, avente ad oggetto "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-edicativo-ricreative"", corredato della relazione tecnica e di quella finanziaria;
b. il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo espresso con nota n. 3851/UDCP/GAB/UL del 13.03.2012;
c. l'art. 117 della Costituzione;

ACQUISITO

- il parere di regolarità contabile fornito dall'AGC 08 Ragioneria, Finanza e Tributi con nota n. 227147 del 23/03/2012

RITENUTO

- di dover trasmettere il suddetto disegno di legge al Consiglio regionale, proponendone l'approvazione;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni indicate nella parte espositiva, che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato disegno di legge, con annesse relazioni tecnico e finanziaria, avente ad oggetto: "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative";

2. di inviare il presente disegno di legge al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza, nonché alle AA.GG.CC. Gabinetto del Presidente, Assistenza Sociale, Bilancio Ragioneria e Tributi e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Disegno di Legge

“Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative.”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione

La pratica delle attività sportive contribuisce alla costruzione ed alla difesa dell'immagine della Regione; rappresenta un'opportunità di aggregazione e d'inclusione sociale; costituisce strumento preventivo e terapeutico indispensabile per il raggiungimento del benessere psicofisico;

contribuisce a migliorare la qualità della vita del singolo e della comunità di appartenenza; forma il carattere perché insegna che nella vita si può vincere e perdere, ma "l'importante è" – come diceva l'inventore delle Olimpiadi moderne - "partecipare, ma con spirito vincente". Ne discende, quindi, che la cultura, la pratica dello sport e delle attività motorie hanno un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e d'appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e delle regole di convivenza civile.

La terziarizzazione della società e lo sviluppo sociale hanno determinato un aumento significativo e preoccupante della sedentarietà, uno dei fattori di rischio più importanti nel determinismo delle malattie cardiovascolari e metaboliche. Studi epidemiologici, clinici e di laboratorio hanno fornito evidenze definitive sulle capacità dell'attività fisica di ridurre la morbilità e la mortalità delle malattie cardiovascolari oltre a migliorare le prestazioni fisiche e la qualità di vita di chi la pratica. La promozione dell'attività fisica e di uno stile di vita fisicamente attivo nella popolazione generale, quindi, rappresenta uno degli obiettivi primari delle nostre istituzioni ed una strategia politica efficace a prevenire, limitare e correggere i danni della ipocinesia e della obesità soprattutto infantile.

Quella sportiva è una delle poche attività – se non, addirittura l'unica, in assoluto – a carattere veramente polivalente. Proprio per questo sostenere lo sport ed aiutarlo a crescere rappresenta un passaggio importante e significativo dell'impegno di una Regione che voglia davvero essere all'altezza del proprio ruolo, svolgendo in maniera completa e complessiva il proprio compito al servizio della collettività umana che è chiamata ad amministrare.

Per poterlo fare e, soprattutto, per farlo al meglio, occorre cominciare dall'inizio, ovvero dalla sua regolamentazione, fissando delle regole

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportamentali che indichino i limiti entro i quali poter offrire a tutti pari opportunità di pratica e, naturalmente, di successo.

Da qui, il Disegno di Legge "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educative-ricreative" che è diretto ad innovare la vigente L.R. 42 del 12/12/1979. Un progetto di legge diviso in quattro Capi: "Principi generali", "Sostegno all'impiantistica sportiva ed alle iniziative ed attività sportive", "Qualificazione e formazione degli operatori sportivi e tutela della salute dei praticanti e degli operatori", "Disposizioni di attuazioni, transitorie, abrogative e finanziarie" per complessivi 32 articoli, in grado di regolare il funzionamento dell'attività sportiva, fissando un modello di rapporti fra Regione, Enti Locali, Scuole, federazioni sportive, atleti e mondo dello sport in genere, definendo ambiti e modalità di collaborazione tra loro al fine di crescere all'insegna della più ampia autonomia fra le parti, in modo che nessuno possa interferire in misura eccessiva nell'attività altrui, preservando, quindi, l'autonomia operativa di ciascuno da ingerenze esterne. A tal fine il disegno di legge indica in maniera chiara quali devono essere le funzioni e il ruolo della Regione per garantire l'effettività della diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative e agonistiche, tanto sotto il profilo dei bisogni individuali quanto di quelli collettivi, assicurando pari opportunità, anche di genere. Inoltre assicura la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana e l'accesso dei soggetti svantaggiati e, in particolare modo, dei soggetti diversamente abili, alle attività sportive, motorie, educative, ricreative e agonistiche, assumendo tali attività quali preminenti strumenti di integrazione sociale.

Muovendo dalla consapevolezza dell'importanza dello Sport, sia sotto il profilo dello sviluppo turistico, sia culturale ed economico, norma l'esigenza dell'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche, con interventi relativi a infrastrutture, attrezzature e servizi per la mobilità e il tempo libero. Prevede, inoltre, presso le istituzioni scolastiche della regione la nascita d Scuole Sportive di Eccellenza fornite al loro interno di impianti idonei per competizioni sportive agonistiche e di specifiche risorse professionali anche in possesso di qualifiche tecnico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

federali. Di più, prevede una migliore e più significativa diffusione per il sostegno della pratica dello sport agonistico, educativo e promozionale scolastico, fino ai massimi livelli; definisce l'esigenza della collaborazione della stessa Regione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) e le sue componenti ed articolazioni regionali (Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive e relative articolazioni territoriali), il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) e le sue articolazioni territoriali e con l'Amministrazione Scolastica regionale.

Nel disegno di legge si prevede che la Regione, con cadenza triennale, approvi il "Piano Regionale dello Sport", sentito il Consiglio delle Autonomie Locali ed il Comitato Tecnico Regionale dello Sport.

Sono previste ancora:

1) la costituzione del "Comitato Tecnico Regionale per lo Sport" con compiti consultivi e di collaborazione con gli uffici competenti composto di dieci membri e presieduto dall'Assessore Regionale per lo Sport o suo delegato;

2) l'istituzione del Registro Regionale delle Associazioni sportive e di quelle per le attività motorio-ricreative che abbiano almeno una sede in Regione;

3) la costituzione dell'elenco dei giovani atleti di accertato talento sportivo;

4) l'anagrafe regionale e la card elettronica dell'atleta.

Vengono definite inoltre: a) la possibilità di stipulare convenzioni con l'Istituto di Credito Sportivo o con altri Istituti di credito dirette a predeterminare e ad assicurare la concessione di mutui agevolati per gli interventi e le attività previste dalla legge; b) il vincolo di destinazione per gli impianti che beneficiano di contributi regionali; c) le "modalità di affidamento" della gestione degli impianti sportivi, attraverso apposite convenzioni con il Coni e con le società ed associazioni sportive dilettantistiche, iscritte al "Registro Regionale delle Associazioni sportive.

Il disegno di legge delinea, infine, le caratteristiche ed i titoli che consentono ai singoli di essere qualificati come "operatori sportivi", nonché le iniziative idonee a combattere la piaga del doping.

Nell'ambito delle strategie per la tutela della salute dei praticanti e degli operatori stessi, va segnalata la previsione della **certificazione di idoneità fisica allo sport attraverso la istituzione della carta elettronica dell'atleta.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Titolo I – Finalità e funzioni della Regione Campania

Art. 1 Princìpi
Art. 2 Finalità ed obiettivi
Art. 3 Funzioni della Regione in materia di sport
Art. 4 Discipline sportive di tradizione campana e musei dello sport
Art. 5 Funzioni conferite alle autonomie locali
Art. 6 Strumenti di programmazione e coordinamento
Art. 7 Piano regionale dello sport
Art. 8 Linee operative annuali
Art. 9 Sistema Informativo regionale per lo sport (S.I.SPORT Campania)
Art. 10 Comitato Tecnico Regionale per lo sport
Art. 11 Registro Regionale delle Associazioni Sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative

CAPO II

Sostegno all'impiantistica sportiva, alle iniziative e alle attività sportive - Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi senza rilevanza economica

Art. 12 Contributi
Art. 13 Interventi a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo
Art. 14 Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive
Art. 15 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
Art. 16 Convenzioni con l'Istituto di Credito Sportivo o con altri istituti di credito
Art. 17 Talento sportivo
Art. 18 Contributi a tutela del talento sportivo
Art. 19 Vincolo di destinazione
Art. 20 Impianti sportivi senza rilevanza economica
Art. 21 Modalità di affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 Convenzioni

CAPO III

Qualificazione e formazione degli operatori sportivi - Tutela della salute dei praticanti e degli operatori

Titolo I – Gli operatori sportivi
Art. 23 Qualificazione degli operatori

Titolo II – Tutela della salute
Art. 24 Tutela della salute dei praticanti
Art. 25 Certificazione medica di idoneità all'attività sportiva
Art. 26 Carta elettronica sanitaria dell'atleta
Art. 27 Regolamento attuativo
Art. 28 Attività antidoping

CAPO IV

Disposizioni di attuazione, transitorie , abrogative e finanziarie

Art. 29 Norme Transitorie
Art. 30 Abrogazioni
Art. 31 Disposizioni Finanziarie
Art. 32 Entrata in vigore

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I
Principi generali

Titolo I
- Finalità e funzioni della Regione Campania -

Art. 1
Principi

1. La Regione Campania, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della "Carta Europea dello Sport" e del Codice europeo d'Etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, volta ad assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità. Tale funzione sociale è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie. Riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e d'appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e delle regole di convivenza civile.

Art. 2
Finalità ed obiettivi

1. La Regione Campania persegue, in particolare, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi, e assicurare pari opportunità, anche di genere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana;

c) l'accesso dei soggetti svantaggiati e di quelli diversamente abili alle attività sportive, motorie, educative, ricreative e agonistiche, assumendo tali attività quali preminenti strumenti di integrazione sociale;

d) il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e contrasto ai fenomeni di emarginazione e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;

e) la tutela del diritto alla salute ed all'integrità delle persone impegnate nella pratica delle attività sopra citate;

f) la realizzazione degli interventi mediante forme di cooperazione e di coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati;

g) l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche, con interventi relativi a infrastrutture, attrezzature e servizi per la mobilità e il tempo libero;

h) la costituzione di scuole sportive di eccellenza presso istituzioni scolastiche della regione fornite al loro interno di impianti idonei per competizioni sportivo – agonistiche, che si avvalgono di istruttori in possesso di adeguate qualifiche tecnico-federali;

i) l'adeguata presenza e distribuzione sul territorio regionale di impianti e attrezzature sportive, incentivando la partecipazione di privati alla loro realizzazione, anche mediante il ricorso allo strumento della finanza di progetto o alla concessione della realizzazione e gestione delle opere;

j) la promozione del territorio regionale quale centro di incontro, di aggregazione e di interscambio culturale delle comunità sportive,attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali;

k) la promozione di politiche pubbliche a sostegno dell'associazionismo e del volontariato sportivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) l'aggiornamento culturale e la formazione professionale degli operatori sportivi;
m) un'adeguata organizzazione volta alla tutela della salute dei praticanti e degli operatori.

Art. 3

Funzioni della Regione in materia di sport

1. Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 2, in particolare, la Regione:
a) coordina gli interventi e le attività con l'adozione del piano regionale previsti nell'articolo 7 e attraverso le linee operative annuali previsti nell'articolo 8;
b) individua gli impianti sportivi da recuperare, completare, valorizzare e realizzare, programmando, di concerto con le autonomie locali e gli assessorati regionali competenti e con la collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e del Comitato Italiano Paralimpico (Cip) regionali e dei comitati regionali delle federazioni sportive, gli interventi volti all'utilizzo di spazi e strutture destinate all'attività sportiva. A tal fine ricerca ed attrae le risorse e i finanziamenti necessari, pubblici o privati, anche mediante il ricorso alla finanza di progetto;
c) stipula convenzioni con l'amministrazione giudiziaria e penitenziaria e con le competenti autorità militari per consentire l'utilizzo sociale delle strutture e degli spazi e impianti sportivi pubblici, civili e militari;
d) in accordo con il Ministero della giustizia sottoscrive convenzioni per favorire l'esercizio e la pratica di attività ricreativo - sportive dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;
e) programma ed organizza percorsi di sostegno e di orientamento nel mondo del lavoro in favore di coloro che praticano l'attività sportiva agonistica ad alto livello, mediante la stipula di appositi accordi con le Università e le organizzazioni sindacali rappresentative del mondo del lavoro e dell'impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) sostiene lo sviluppo delle professionalità degli operatori sportivi, definendo e programmando, di concerto con il Coni e il Cip regionali e dei comitati regionali delle federazioni sportive, e con la collaborazione delle università e delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati nell'Istituto Superiore Educazione Fisica (Isef) e, limitatamente al personale della scuola, con l'Amministrazione Scolastica Regionale, il loro aggiornamento e la loro qualificazione tecnica.

Sostiene, inoltre, la formazione, l'inserimento e la continuità professionale per gli atleti campani che hanno conseguito risultati sportivi di eccellenza, sempre che non abbiano acquisito altre forme di sostanziale ristoro;

g) favorisce sul suo territorio la nascita delle scuole sportive di eccellenza, previe intese ed accordi con Coni e Cip regionali e con l'ufficio scolastico regionale e le federazioni sportive interessate al perfezionamento sportivo ad ogni livello;

h) stipula, di concerto con l'assessore delegato alla sanità, intese ed accordi con l'Istituto di medicina e scienza dello sport e con il comitato regionale della federazione medico sportiva italiana, per la tutela sanitaria delle attività sportive e motorie, per l'aggiornamento e la formazione e per la istituzione della carta elettronica della salute previsti negli articoli 25 e 26;

i) stipula accordi ed intese con l'amministrazione scolastica regionale per la promozione e la valorizzazione dello sport scolastico;

j) organizza e coordina scambi di giovani praticanti sportivi con le altre regioni d'Italia e con i Paesi della Comunità Europea e dell'area del Mediterraneo, per sviluppare la solidarietà e la consapevolezza della cittadinanza italiana ed europea ed accrescere la conoscenza dei popoli dell'area del Mediterraneo;

k) favorisce le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà regionale, improntata alla massima trasparenza e fruibilità da parte dei cittadini.

2. La Regione Campania, al fine di promuovere lo sviluppo integrato del territorio, garantisce il coordinamento delle politiche e degli interventi per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sport, mediante attività di programmazione, d'indirizzo, di monitoraggio e di controllo.

3. La Regione Campania riconosce la funzione sociale ed educativa, nell'ambito delle comunità locali, delle attività motorie e sportive promosse dagli oratori parrocchiali.

Art. 4

Discipline sportive di tradizione campana e musei dello sport

1. Ai fini della presente legge sono definite di tradizione campana, le seguenti discipline:

a) scherma;

b) bocce;

c) canottaggio;

d) pallanuoto;

e) nuoto;

f) vela;

g) boxe;

h) equitazione;

i) arti marziali;

j) calcio;

k) pallacanestro;

l) atletica leggera.

2. Nel rispetto della tradizione storica sportiva campana la Regione riconosce la primaria funzione dei Musei dello sport, delle associazioni e enti storici sportivi, quali strumenti di promozione e di avvicinamento alla cultura sportiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Funzioni conferite alle Autonomie locali

1. Le Province e i Comuni concorrono alla definizione del Piano regionale dello sport e delle Linee operative annuali ed alla programmazione degli interventi regionali mediante il Consiglio delle Autonomie locali.

2. Le Province, di concerto con l'Anci provinciale, sentiti i Comitati Provinciali del CONI e, per la parte di relativa competenza, l'Amministrazione Scolastica territoriale, nel rispetto del Piano regionale, in particolare:

a) elaborano il piano annuale provinciale per lo sviluppo delle attività sportive e i programmi provinciali per l'impiantistica sportiva, sulla base dei dati statistici forniti dal Sistema informativo sportivo (S.I.S.) previsti nell'articolo 9;

b) curano la tenuta ed esercitano la vigilanza sull'albo provinciale delle associazioni sportive;

3. I Comuni, singoli o associati, in particolare:

a) elaborano il piano annuale comunale per lo sviluppo delle attività motorie e sportive per la migliore utilizzazione delle strutture esistenti sul territorio comunale;

b) adottano iniziative volte a sostenere la pratica delle attività motorie e sportive;

c) favoriscono la realizzazione di impianti privati di interesse comunale e l'utilizzo degli spazi urbani per fini sportivi;

d) vigilano sulla regolare gestione degli impianti sportivi;

e) elaborano e realizzano i progetti riguardanti l'impiantistica sportiva in coerenza con il piano regionale, provinciale e le linee operative annuali;

f) di concerto con la Provincia e sentito il S.I.S. del Coni, collaborano alla predisposizione dei programmi provinciali per l'impiantistica sportiva;

g) raccolgono i dati relativi al Sistema informativo e li trasmettono con cadenza semestrale alle Province e al S.I.S. Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) promuovono forme di collaborazione con le istituzioni pubbliche e in particolare con le istituzioni scolastiche;
i) sostengono la realizzazione di eventi sportivi, facilitando la concessione di eventuali permessi necessari ed offrendo ogni possibile collaborazione.

Art. 6

Strumenti di programmazione e coordinamento

1. Sono strumenti di programmazione e coordinamento dell'esercizio delle funzioni regionali in materia di sport:
a. il piano regionale dello sport previsto nell'articolo 7;
b. le linee operative previste nell'articolo 8;
c. il S.I.S. per lo sport previsto nell'articolo 9.

Art. 7

Piano Regionale dello Sport

1. La Regione approva il piano triennale regionale dello sport, sentito il Consiglio delle Autonomie locali ed il Comitato Tecnico Regionale dello Sport ed assunto il parere della competente Commissione consiliare reso ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 17/10/2005 (Disposizioni per la semplificazione del Procedimento Amministrativo).
2. Il Piano triennale regionale dello sport, in particolare, stabilisce:
a) le linee di sviluppo, gli obiettivi strategici, i programmi e i progetti di intervento;
b) l'individuazione delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del piano regionale dello sport;
c) le linee di indirizzo per l'adozione dei piani annuali provinciali e comunali;
d) i criteri e gli indirizzi per la progettazione, realizzazione e localizzazione degli impianti sportivi, con particolare attenzione al contenimento dei costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione, all'utilizzo delle energie alternative ed all'abbattimento delle barriere architettoniche;

e) i criteri e gli indirizzi per la valorizzazione, la ristrutturazione ed il recupero degli impianti sportivi dismessi o inutilizzati;

f) i criteri e gli indirizzi volti a favorire la costituzione delle scuole sportive di eccellenza localizzate presso gli istituti scolastici di istruzione secondaria e le forme di cooperazione volte allo sviluppo delle attività sportive anche agonistiche in orari extrascolastici;

g) i criteri e le modalità di concessione, erogazione e revoca dei contributi, dei finanziamenti e di ogni altro beneficio previsto dalla presente legge, prevedendo che negli atti di assegnazione ed erogazione di contributi per eventi sportivi siano indicate la sede e la data di svolgimento;

h) la programmazione delle attività di formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli operatori dello sport e delle professionalità riconosciute, di concerto con la scuola regionale dello sport del Coni, con il comitato regionale della federazione medico sportiva italiana, con la collaborazione delle università e delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef, nonché dell'amministrazione scolastica regionale per gli interventi rivolti al personale della scuola;

i) i necessari raccordi con il piano sanitario regionale per le parti relative alla disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive, di concerto con il comitato regionale della federazione medico sportiva italiana;

j) la programmazione degli interventi a regia regionale.

Art . 8

Linee operative annuali

1. Le linee operative annuali, approvate dalla Giunta regionale entro il trenta giugno di ciascun anno, in particolare definiscono:

a) l'analisi del fabbisogno e la programmazione degli interventi da attuare anche avvalendosi dell'attività di ricerca, di monitoraggio, di costruzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione di banche dati e reti informative nel settore dello sport, indicate dal SIS Campania previste nell'articolo 9;

b) l'individuazione, in conformità con il piano regionale dello sport, delle tipologie di manifestazioni, eventi e altre iniziative di particolare rilevanza regionale, nazionale, europea ed internazionale da sostenere finanziariamente;

c) la pianificazione dell'attività preliminare all'esecuzione e alla valorizzazione degli impianti sportivi;

d) le misure di sostegno e di promozione, volte allo sviluppo della professionalità degli operatori del settore dello sport;

e) l'ammontare massimo dei finanziamenti e dei contributi ammissibili per ciascuna tipologia di intervento previsto dall'articolo 12 e le modalità di presentazione e di valutazione delle istanze.

Art. 9

Sistema informativo regionale per lo sport (SI Sport Campania)

1. La Regione istituisce e coordina, di intesa con le province e con la collaborazione dei comuni, del Coni e del Cip, il sistema informativo regionale per lo sport (SI Sport Campania).

2. La Giunta regionale, su proposta del comitato tecnico regionale per lo sport previsto nell'articolo 10, definisce le linee di indirizzo e i modelli organizzativi del sistema previsti nel comma 1 ed individua procedure e schemi di rilevazione omogenei, atti a consentire una compiuta analisi del fabbisogno ed una adeguata programmazione degli interventi da attuare, nonché a fornire tempestive informazioni sulla spesa, sulla realizzazione e sull'utilizzo della impiantistica sportiva pubblica e privata presente sul territorio. Con il medesimo atto sono definite le procedure di trasmissione dei dati agli enti e agli organismi interessati.

3. Il sistema mira a sostenere un efficiente utilizzo delle risorse ed a coordinare le attività con le altre politiche del territorio in raccordo con ogni altro sistema informativo attivato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il sistema favorisce, inoltre, la rilevazione e l'elaborazione dei dati relativi alle diverse tipologie di intervento.

5. La raccolta dei dati relativi al SIS costituisce obbligo dei comuni che li trasmettono agli enti e agli organismi interessati con cadenza almeno semestrale, secondo le modalità previste dalle linee di indirizzo e dai modelli organizzativi adottati ai sensi del comma 2.

Art. 10

Comitato tecnico regionale per lo sport

1. È istituito il Comitato tecnico regionale per lo sport con compiti consultivi e di collaborazione con gli uffici competenti. In particolare il comitato, sulla base dei dati del sistema informativo, elabora proposte e fornisce pareri per la redazione del piano regionale e delle linee operative annuali regionali, nonché su ogni altra questione sottoposta al Comitato dall'assessore delegato.

2. La struttura, la composizione, il funzionamento e i rapporti con i competenti uffici regionali e gli organismi previsti nell'articolo 9 sono definiti con provvedimento di Giunta regionale.

3. Il Comitato è composto da non più di dieci componenti, così come di seguito indicato: l'assessore regionale competente in materia di sport o suo rappresentante che lo presiede; tre esperti, nominati dalla Giunta regionale, con comprovata esperienza tecnica o scientifica o professionale in materia sportiva; due componenti della Giunta regionale del Coni, di cui uno in rappresentanza degli enti di promozione sportiva regionali; il presidente del comitato regionale della federazione medico sportiva italiana o un suo delegato, un rappresentante del Cip regionale; un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale; un rappresentante delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef.

4. Il comitato resta in carica per la durata di ciascuna legislatura e si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta al mese.

5. L'incarico di componente del comitato è a titolo gratuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11

Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative

1. Nel rispetto dell'articolo 90 della legge n. 289 del 27/12/2002 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), è istituito il Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative, suddistinto in parti separate in ragione delle specifiche finalità ed attività associative. E' istituita, inoltre, un'anagrafe centralizzata regionale degli atleti suddivisa per disciplina sportiva.

2. Il registro è diviso in due sezioni:

a) Sezione a) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni:

1) sono iscritte d'ufficio al Registro, nella sezione a), le associazioni sportive dilettantistiche in possesso della iscrizione nel registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche tenuto, in forma telematica, dal Coni, come stabilito dall'articolo 7 del decreto legge n. 136 del 28 maggio 2004 (Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione), convertito in legge n. 186 del 27 luglio 2004 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse);

b) Sezione b) associazioni o enti per le attività sportive o motorio-educativo-ricreative, non riconosciute dal Coni:

1) possono iscriversi nel registro regionale, nella sezione b), quelle associazioni o enti di promozione sportiva o comunque quelle associazioni, che perseguono la finalità dello sviluppo e della diffusione delle attività motorio-educativo-ricreative, non iscritte nel registro delle associazioni sportive del Coni ed in possesso dei seguenti requisiti minimi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 almeno una sede nel territorio regionale; uno statuto improntato ai criteri di democraticità e dal quale risulti che l'associazione persegue prevalentemente finalità motorio-educativo-ricreative;

1.2 la previsione di norme statutarie che stabiliscono l'adeguamento dei regolamenti della associazione alle disposizioni previste nell'articolo 6 della Legge n. 376 del 14 dicembre 2000 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping);

1.3 non aver subito a carico del legale rappresentante, nei due anni precedenti la richiesta di iscrizione, sanzioni o condanne per doping da parte delle autorità competenti;

1.4 assenza di finalità di lucro;

1.5 per le associazioni a carattere regionale, la presenza territoriale con strutture operative in almeno due province della Campania.

3. Con provvedimento di Giunta regionale sono definite le procedure per l'iscrizione delle associazioni nella sezione b) del registro, in ragione delle specifiche finalità ed attività associative.

4. Il registro regionale, relativamente alla sezione b), è tenuto ed è sottoposto alla vigilanza del competente settore della Giunta regionale, che adotta i provvedimenti di iscrizione e di eventuale cancellazione delle associazioni per il venir meno dei requisiti previsti nel comma 2, nonché provvede alla sua periodica revisione ed aggiornamento.

5. L'iscrizione da almeno due anni alla sezione a) o alla sezione b) del registro regionale costituisce condizione essenziale per l'erogazione dei contributi da parte degli enti locali e della Regione Campania.

CAPO II

Sostegno all'impiantistica sportiva ed alle iniziative ed attività motorie e sportive - Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi senza rilevanza economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12
Contributi

1. La Regione Campania, per l'attuazione del piano regionale dello sport e delle sue articolazioni territoriali provinciali e comunali, nella concessione dei contributi, indirizza l'erogazione dei contributi medesimi in favore di iniziative, sia di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente, sia di realizzazione di nuovi impianti ed incentiva forme di partecipazione pubblicoprivata quale la finanza di progetto e la concessione di costruzione e gestione degli impianti sportivi. In particolare concede:

a) contributi in conto capitale, a totale carico della Regione Campania, a favore degli enti locali singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle università pubbliche o private, dei comitati regionali e provinciali del Coni e del Cip, dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal Coni o dal Cip e degli oratori parrocchiali per la costruzione, completamento, ristrutturazione, abbattimento delle barriere architettoniche e riutilizzo di impianti sportivi destinati ad uso pubblico, aventi le caratteristiche essenziali per lo svolgimento delle discipline sportive, a livello agonistico e dilettantistico e delle attività motorie, con riguardo anche alle persone con ridotta motricità;

b) contributi in conto interessi a favore dei soggetti previsti nella lettera a) per la contrazione di mutui, per lavori di completamento, ampliamento, miglioramento, adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche degli impianti sportivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13

Interventi a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo

1. La Regione concede contributi finalizzati alle attività di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a sostegno di:

a) attività sportive dilettantistiche;

b) organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali.

2. I soggetti destinatari dei contributi previsti nel presente articolo sono:

a) associazioni e società sportive dilettantistiche previste nell'articolo 90, comma 17 della legge n. 289/2002, purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;

b) enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, federazioni sportive nazionali, discipline associate e associazioni benemerite a carattere nazionale e presenti a livello regionale;

c) enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro.

3. I soggetti beneficiari, previsti nel comma 2, devono essere iscritti da almeno 2 anni nel registro regionale, così come previsto dall’articolo 11, comma 5.

4. La Giunta regionale fissa i criteri e le modalità di attuazione per la concessione dei predetti contributi.

5. La mancata realizzazione delle iniziative oggetto di finanziamento comporta la revoca del contributo assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive

1. La Regione concede contributi in conto capitale alle associazioni sportive, alle istituzioni scolastiche e agli oratori parrocchiali per l'acquisto delle attrezzature tecnico – sportive fisse e mobili. I comuni e le province, per favorire la massima diffusione della cultura e della pratica delle attività sportive, consentono alle istituzioni scolastiche l'uso delle attrezzature e degli impianti sportivi nella loro disponibilità e agevolano l'utilizzo di quelli privati mediante apposite convenzioni. Le istituzioni scolastiche, anche in ossequio all'articolo 90, comma 26 della legge n. 289/2002, assicurano, compatibilmente con le norme dell'autonomia scolastica nonché con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive extracurricolari, la disponibilità degli impianti sportivi, palestre e aree di gioco di loro pertinenza, a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui è ubicato l'istituto scolastico.
2. La Giunta regionale fissa i criteri e le modalità di attuazione per la concessione dei predetti contributi.

Art. 15

Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le istanze dirette alla concessione dei contributi relative all'acquisto delle attrezzature, allo svolgimento delle attività e alla realizzazione di manifestazioni sportive sono spedite entro il trenta aprile di ogni anno e sono corredate dalla relazione illustrativa delle attività sportive o delle manifestazioni per cui si chiede il contributo, vistate dal comitato regionale della federazione o dall'ente proponente, e di preventivo di ditte specializzate per l'acquisto di attrezzature nonché dell'attestazione del comune in cui ha sede l'associazione sul regolare svolgimento delle attività sportive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’associazione beneficiaria per i successivi cinque anni non può più ottenere contributi per l’acquisto di attrezzature e per ristrutturazioni.
3. Il contributo relativo all’acquisto di attrezzature, alle attività sportive e alla realizzazione di manifestazioni sportive è calcolato, a consuntivo, sul 50 per cento delle spese documentate e comunque non deve superare euro 50.000,00.
4. Tutte le predette istanze di contributo sono soggette all'imposta di bollo, ai sensi del decreto Presidente della Repubblica n. 642 del 16 ottobre 1972 (Disciplina dell'imposta di bollo), salvo espressa esenzione, come da tabella allegata al predetto decreto presidenziale.
5. L’erogazione di detti contributi è subordinata alla presentazione delle fatture di spesa quietanzate e alla fotocopia dei titoli di pagamento (ex decreto legislativo n. 56 del 20 febbraio 2004 (Attuazione della direttiva 2001/97/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite). Per le manifestazioni e per le attività sportive l’effettivo svolgimento è certificato a cura del Coni o del comune dove si è svolta l'attività o si è tenuta la manifestazione. Per i contributi relativi all’acquisto di attrezzature, l’erogazione avviene previa verifica tecnica della struttura regionale competente.
6. Le associazioni beneficiarie dei contributi stipulano convenzioni con gli enti locali per l’uso pubblico totale o parziale delle strutture.

Art. 16

Convenzioni con l’Istituto di Credito sportivo o con altri istituti di credito

1. La Regione Campania può stipulare con l’Istituto per il Credito Sportivo e con altri Istituti di credito convenzioni dirette a predeterminare e ad assicurare la concessione di mutui agevolati per gli interventi, le azioni e le attività previste dalla presente legge e, per i medesimi interventi, può concedere contributi in conto interesse in favore di soggetti pubblici o privati previsti nell’articolo 12 , comma 1, lettera b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'ammontare massimo dei contributi previsti dal comma 1 e le modalità di presentazione e valutazione delle istanze, nonché le modalità di assegnazione, di liquidazione e di erogazione delle somme sono annualmente stabilite con le linee operative annuali regionali previste nell'articolo 8.

Art. 17

Talento sportivo

1. La Regione istituisce l'elenco dei giovani atleti di accertato talento sportivo.
2. Sono inseriti nell'elenco i giovani atleti di età non superiore ai venticinque anni, che non sono professionisti o equiparati, che hanno conseguito risultati sportivi rientranti nei parametri tecnici approvati dalla Giunta regionale, su proposta del comitato regionale dello sport e che sono:
a) residenti nella Regione Campania da almeno due anni;
b) tesserati per società sportive della Campania da almeno due anni consecutivi.
3. Nell'elenco previsto nel comma 1 è inserita una apposita sezione per gli atleti diversamente abili in possesso dei requisiti indicati al comma 2, senza limiti d'età.

Art. 18

Contributi a tutela del talento sportivo

1. La Regione concede contributi ai soggetti rientranti nell'elenco previsto nell'articolo 17 ed alle loro società di appartenenza.
2. I contributi sono concessi per il 60 per cento agli atleti e per il restante 40 per cento alle società di appartenenza per la valorizzazione degli atleti.
3. Le predette società sono obbligate ad apporre sugli indumenti sportivi degli atleti ammessi a contributo il logo della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19

Vincolo di destinazione

1. Gli impianti sportivi che beneficiano dei contributi previsti nella presente legge sono vincolati alla loro specifica destinazione di attività sportiva aperta al pubblico.
2. La Regione Campania, con delibera di Giunta, in coerenza con il piano regionale dello sport e con le linee operative annuali, può autorizzare il mutamento della specifica destinazione degli impianti, laddove sia intervenuta e dimostrata la sopravvenuta impossibilità o la non convenienza o diversa esigenza di utilizzazione dell'impianto.

Art. 20

Impianti sportivi senza rilevanza economica

1. In attuazione dell'articolo 90, commi 24, 25, e 26 della legge n. 289/2002 sono disciplinate le modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi, senza rilevanza economica, di proprietà di enti pubblici territoriali non gestiti direttamente dai medesimi enti, per valorizzare la cultura dell'associazionismo sportivo, espressione del territorio, che da anni opera nel settore sportivo senza finalità di lucro.
2. Sono equiparati agli impianti previsti nel comma 1 gli impianti sportivi senza rilevanza economica nella disponibilità degli enti locali per almeno quindici anni, realizzati per un uso prevalentemente sportivo, nonché attrezzati per una o più attività sportive da esercitare anche a livello agonistico.
3. L'affidamento della gestione assicura un uso degli impianti sportivi improntato alla massima fruibilità da parte dei cittadini, delle associazioni, delle società sportive, del Coni e del Cip, delle federazioni, degli enti di promozione sportiva e delle scuole, per la pratica di attività sportive,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricreative e sociali ed è garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società ed associazioni sportive che praticano le attività cui l'impianto è destinato.

Art. 21
Modalità di affidamento

1. Gli enti pubblici territoriali che non gestiscono direttamente gli impianti sportivi, previsti nell'articolo 20, ne affidano la gestione, in via preferenziale, nel rispetto del principio dell'imparzialità della scelta, al Coni, a società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro regionale, sezione a) ad enti di promozione sportiva, a discipline sportive associate e a federazioni sportive nazionali, che garantiscono:

a) l'apertura dell'impianto a tutti i cittadini e, per le piscine, la garanzia di adeguati spazi per il nuoto libero;

b) l'esperienza nel settore, il radicamento sul territorio nel bacino di utenza dell'impianto, l'affidabilità economica, la qualificazione professionale degli istruttori e degli operatori utilizzati;

c) la compatibilità dell'attività sportiva esercitata con quella praticabile nell'impianto e l'eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani;

d) la compatibilità delle eventuali attività ricreative e sociali d'interesse pubblico, praticabili negli impianti, con il normale uso degli impianti sportivi;

e) lo svolgimento dell'attività agonistica;

f) la destinazione di eventuali investimenti alla migliore fruizione dell'impianto.

2. Ai fini dell'affidamento della gestione prevista dal comma 1, gli enti pubblici territoriali assumono l'avviso pubblico con le modalità di pubblicità delle procedure di selezione, quale procedura idonea a garantire l'effettiva conoscenza a tutti i soggetti interessati. Gli enti pubblici territoriali comunicano l'avviso alla competente struttura regionale, che ne cura la

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC). Il provvedimento di affidamento è comunicato al sistema informativo regionale dello sport previsto nell'articolo 9 e pubblicato nel BURC.

3. La selezione del soggetto gestore, previa verifica e valutazione dell'osservanza delle disposizioni previste nel comma 1, avviene in ragione della diversa tipologia e rilevanza economica degli impianti ed all'esito della valutazione dei progetti presentati, che consentono la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione, tenendo conto anche della indicazione, da parte dell'ente territoriale, del canone minimo che si intende percepire e dell'eventuale massimo contributo economico che si intende concedere a sostegno della gestione.

4. Gli enti pubblici territoriali possono individuare ulteriori elementi oggettivi e criteri di valutazione dei progetti presentati, in aggiunta a quelli previsti dal comma 3, quali:

a) pregressa esperienza di gestione;

b) risultati conseguiti nel settore agonistico;

c) presenza a livello direttivo o a livello di atleti di campioni italiani, europei, mondiali o olimpionici.

Art. 22

Convenzioni

1. I rapporti fra ente pubblico territoriale e soggetto gestore dell'impianto individuato ai sensi dell'articolo 21 sono disciplinati da apposita convenzione.

2. La convenzione stabilisce i criteri d'uso dell'impianto, le condizioni giuridiche ed economiche della gestione nel rispetto delle finalità e dei criteri contenuti nella presente legge; stabilisce, inoltre, le modalità ed i criteri per il monitoraggio dei costi e dei benefici.

3. La convenzione specifica la durata massima dell'affidamento in gestione, prevedendo criteri di proroga legati agli investimenti che l'associazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidataria, in accordo con l'ente pubblico territoriale, si obbliga a destinare al migliore utilizzo dell'impianto affidato.

4. La convenzione è improntata alle seguenti priorità:

a) salvaguardia dell'impianto sportivo;

b) rispetto degli standard tariffari previsti per l'uso dell'impianto, diversificati per livello e tipo d'utenza;

c) partecipazione alle attività agonistiche;

d) promozione sportiva sul territorio e ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto.

5. La convenzione individua le operazioni che consentono all'impianto di funzionare ed erogare servizi all'utenza.

6. Alla convenzione sono allegati il piano di utilizzo ed il piano di conduzione tecnica.

7. Il piano di utilizzo stabilisce le tipologie dell'utenza, le destinazioni e gli orari d'uso dell'impianto. Il gestore può modificare annualmente il piano di utilizzo previa autorizzazione dell'ente proprietario dell'impianto.

8. Il piano di conduzione tecnica contiene la descrizione delle attività di manutenzione, di approvvigionamento, di custodia e di guardiania, nonché la descrizione delle attività concernenti il funzionamento tecnologico dell'impianto sportivo.

CAPO III

Qualificazione e formazione degli operatori sportivi - Tutela della salute dei praticanti e degli operatori

Titolo I

- Gli operatori sportivi -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23

Qualificazione degli operatori

1. Sono considerati istruttori responsabili le persone in possesso di diploma rilasciato dall'Istituto superiore di educazione fisica (Isef) o di laurea in scienze motorie previsti nell'articolo 2 del decreto legislativo n. 178 del 08 maggio 1998 (Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in scienze motorie, a norma dell'articolo 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127), ovvero in possesso di diploma o di laurea equipollenti conseguiti all'estero, che hanno frequentato e superato un corso di formazione di primo soccorso sportivo.
2. Sono considerati istruttori specifici di disciplina le persone in possesso di apposita e corrispondente abilitazione di primo e secondo grado rilasciata dalla federazione sportiva nazionale competente, riconosciuta o affiliata al Coni, nonché rilasciata dalle scuole regionali dello sport del Coni e dagli enti sportivi riconosciuti dal Coni e che hanno frequentato e superato un corso di formazione di primo soccorso sportivo.
3. La Regione Campania, in collaborazione con le federazioni sportive nazionali, con gli enti di promozione sportiva e con le discipline sportive associate con la federazione medico sportiva italiana promuove, anche di concerto con la scuola regionale dello sport del Coni (SRDS) e, limitatamente al personale della scuola, con l'amministrazione scolastica regionale, la formazione e l'aggiornamento degli operatori sportivi, dei dirigenti, dei tecnici sportivi, favorendo le iniziative finalizzate ad elevare il loro livello professionale e riservando particolare attenzione alla formazione degli operatori a supporto delle persone diversamente abili o in condizioni di ridotta motricità.

- Titolo II -

Tutela della salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24
Tutela della salute dei praticanti

1. In tutte le palestre e in tutti gli impianti aperti al pubblico, in cui si praticano attività motorio-sportive in forma gratuita o dietro pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche a titolo di quote sociali di partecipazione ad associazione sportiva, i corsi e le attività sportivo-ricreative finalizzati al miglioramento dell'efficienza fisica sono svolti con la presenza continua di un istruttore responsabile o di un istruttore specifico di disciplina sportiva.
2. L'istruttore responsabile e l'istruttore specifico di disciplina sono garanti dell'attuazione dei programmi e delle attività svolte all'interno dell'impianto sportivo.
3. Le disposizioni previste nei commi 1 e 2 non si applicano:
a) per l'esercizio di programmi scolastici di educazione fisica previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione;
b) per le attività libere amatoriali esercitate in modo individuale o collettivo, anche se svolte in aree pubbliche attrezzate;
c) per le attività, le competizioni e le manifestazioni sportive organizzate e disciplinate dalle Federazioni sportive, dalle discipline sportive associate, da enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e dal Cip, le cui responsabilità, per la tutela della salute e della sicurezza degli atleti, restano a carico dei soggetti promotori ed organizzatori.
4. Nelle strutture natatorie ad uso pubblico, tutte le attività, compresa la balneazione, i corsi di nuoto, di nuoto sincronizzato, di tuffi, di pallanuoto, di salvamento e di subacquea devono essere svolti alla costante presenza di istruttori in possesso dei relativi brevetti rilasciati dalla competente federazione sportiva riconosciuta o affiliata al Coni o al Cip e, in ogni caso, in possesso di abilitazione al primo soccorso.
5. I gestori degli impianti sportivi stipulano adeguate polizze assicurative a favore degli utenti e degli istruttori, a copertura di eventi dannosi comunque riconducibili alle attività svolte all'interno degli stessi impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25
Certificazione medica di idoneità all'attività sportiva

1. È istituito l'albo regionale, tenuto in formato elettronico, delle strutture e degli specialisti in medicina dello sport accreditate o abilitati al rilascio delle certificazioni di idoneità fisica all'attività sportiva agonistica. Ad ogni atleta sulla base dei dati tenuti presso l'istituito albo, è rilasciata una carta elettronica così come previsto dall'articolo 26.
2. Tutti coloro che intendono praticare un'attività sportiva devono essere in possesso di una certificazione medica di idoneità fisica. Le certificazioni di idoneità all'attività sportiva non agonistica sono rilasciate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta limitatamente ai propri assistiti.
3. Le certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica sono rilasciate dalle aziende sanitarie locali o da strutture ambulatoriali private accreditate per la medicina dello sport o da specialisti in medicina dello sport inseriti nell'apposito Albo regionale.
4. Le società o organizzazioni sportive e le palestre sono tenute, sotto la propria responsabilità, a:
a) subordinare la partecipazione degli atleti alle attività sportive agonistiche e non agonistiche alla presentazione della certificazione di idoneità sportiva prevista dalle disposizioni di legge vigenti;
b) conservare i certificati di idoneità dei propri atleti, verificandone scadenza e validità;
c) rifiutare, ai fini della pratica delle attività sportive agonistiche, i certificati rilasciati da specialisti diversi da quelli indicati al comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26

Carta elettronica sanitaria dell'atleta

1. Le certificazioni di idoneità fisica all'attività sportiva agonistica sono rilasciate da strutture e da specialisti in medicina dello sport inseriti nell'albo regionale su formato elettronico.
Un'apposita carta elettronica (card) conterrà i dati del fascicolo sanitario on-line, dove sono archiviate tutte le informazioni relative alle visite di idoneità effettuate ed i referti degli esami diagnostici. La carta è esibita all'istruttore responsabile o all'organizzazione delle manifestazioni cui partecipa l'atleta.
2. Per l'attuazione del comma 1 la Regione istituisce un comitato di vigilanza e controllo composto da:
a) Assessore regionale allo sport o suo delegato;
b) un rappresentante del comitato regionale della federazione medico sportiva italiana;
c) un rappresentante designato dal Coni regionale.

Art. 27

Regolamento attuativo

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede all'emanazione di apposito regolamento per l'organizzazione del rilascio della carta all'atleta e della gestione e dell'utilizzo della stessa.

Art. 28

Attività antidoping

1. La Regione Campania, in armonia con la legge n. 376/2000, per disincentivare l'assunzione da parte dei praticanti e degli atleti di additivi diretti a modificare in modo innaturale la prestazione sportiva, promuove le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di prevenzione e di tutela della salute nelle attività sportive, individuando le relative misure nelle Linee operative annuali per lo sport.

2. Le società, le associazioni sportive e gli enti di promozione sportiva, per poter accedere ai contributi, devono dimostrare di aver adeguato i propri regolamenti alle disposizioni previste nell'articolo 6 della citata legge n. 376/2000 e che il proprio legale rappresentante non abbia subito nei due anni precedenti condanne o sanzioni per doping da parte delle autorità competenti.

3. Le società sportive, nonché gli esercenti di impianti sportivi, svolgono una capillare attività di informazione all'atto dell'iscrizione. La Regione Campania promuove campagne informative e di prevenzione, in collaborazione con i Doping control officer (Dco) della Federazione Medico Sportiva Italiana, al fine della diffusione, tra i giovani e tra i praticanti in genere, della buona pratica sportiva e della conoscenza dei danni che possono provocare le sostanze dopanti.

CAPO IV
Disposizioni di attuazione, transitorie, abrogative e finanziarie

Art. 29
Norme transitorie

1. Ai procedimenti relativi alla erogazione di finanziamenti o alla concessione di contributi non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad applicarsi, sino alla loro definizione, le disposizioni delle leggi regionali previgenti, ancorché abrogate.

2. In sede di prima applicazione delle disposizioni previste nell'articolo 11, comma 5, nella sezione b) del Registro regionale possono essere iscritte, su istanza da presentarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tutte le associazioni che abbiano già usufruito di contributi regionali per lo sport.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sino alla effettiva costituzione del Consiglio delle autonomie locali, previsto nell'articolo 123, comma 4 della Costituzione, i compiti ad esso assegnati dalla presente legge sono svolti dalla Conferenza permanente Regione- Autonomie locali della Campania, prevista nella legge regionale n. 26 del 28 novembre 1996 (Istituzione della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali della Campania).

4. Le convenzioni aventi ad oggetto la gestione di impianti sportivi senza rilevanza economica di proprietà degli enti pubblici territoriali o ad essi equiparati, ai sensi dell'articolo 15 comma 2, sottoscritte in data anteriore all'entrata in vigore della presente legge, continuano a dispiegare la loro efficacia sino al termine di vigenza statuito nelle medesime convenzioni.

Art. 30

Abrogazioni

1. All'entrata in vigore della presente legge sono abrogate, in particolare, la legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42 (Interventi regionali per la costruzione, l' ampliamento, il miglioramento, il completamento e l' acquisto di impianti e attrezzature sportive per la promozione e la diffusione della pratica sportiva), e la legge regionale del 30 agosto 1982, n. 46 (Direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate e sub - delegate dalla Regione Campania con legge 1 settembre 1981 n. 65 in materia di sport).

Art. 31

Disposizioni finanziarie

1. In sede di prima attuazione, le risorse finanziarie destinate all'applicazione della presente legge si quantificano in euro 1.500.000,00, così come disposto dall'articolo 4 comma 2 della legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Agli oneri per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.

Art. 32

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di Legge

"Interventi per la Promozione e lo Sviluppo della Pratica Sportiva e delle Attività Motorio-Educativo-Ricreative"

Relazione Finanziaria

Il filo conduttore della proposta di legge è quello di una nuova politica dello Sport, ritenuto dalla Regione Campania un elemento importante e fondamentale della crescita dei giovani, del mantenimento della salute fisica e mentale di tutti i praticanti e dell'integrazione sociale tra le persone e le collettività.
Lo Sport è inteso come parte della formazione della persona, insieme con quella scolastica, per una crescita equilibrata tra mente e corpo e per una migliore conoscenza di se stessi e degli altri. Lo Sport è un diritto al mantenimento e al miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini per il pieno e completo sviluppo della loro identità, per la tutela della salute e la prevenzione delle malattie, ma è anche un settore economico importante della Regione, da promuovere, incoraggiare ed inquadrare correttamente per la valorizzazione di tutto il mondo produttivo connesso alla pratica sportiva.
Di conseguenza, con la nuova legge, più adeguata e in linea con le attese del mondo sportivo, la Regione vuole favorire ed incoraggiare il rapporto tra formazione sportiva, a tutti i livelli e quella scolastica e di cittadinanza attiva, avendo un occhio di riguardo al mondo giovanile, per agevolarne la pratica sportiva e il conseguimento di un equilibrio psico-fisico.
Per far fronte agli articolati interventi previsti dalla proposta di legge, si reputa necessario quanto meno uno stanziamento iniziale di € 1.500.000,00, così come disposto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 2 del 27/01/2012 (Legge finanziaria), a valere sull'U.P.B. 7.29.65 cap. 1030 per € 500.000,00 e sull'U.P.B. 7.29.224 cap. 1040 per € 1.000.000,00. Agli oneri per gli anni successivi, naturalmente, si provvederà con Legge di bilancio.
La proposta di Legge, che definisce tra l'altro di "tradizione campana" alcune discipline sportive maggiormente radicate nel tessuto storico-sportivo della nostra regione, prevede una serie di nuovi adempimenti ed interventi da parte della Regione per meglio disciplinare la pratica sportiva sul territorio regionale e venire incontro alle richieste e sollecitazioni più volte avanzate dal mondo sportivo ed istituzionale, per sostituire le disposizioni della normativa in vigore (Legge regionale 42/1979), ritenuta superata e non adeguata alle esigenze del vasto settore dello sport e del tempo libero.
La proposta di Legge prevede, **all'art. 12,** che la Regione conceda contributi **in conto capitale** a favore di Enti locali singoli o associati, di consorzi di Enti Locali, di Comunità montane, di Università pubbliche o private, di organismi territoriali federati con il CONI e CIP, di Enti di promozione sportiva, di associazioni e società sportive, nonché, e questa è un'importante novità, di oratori parrocchiali per la costruzione, completamento, ristrutturazione, abbattimento di barriere architettoniche e riutilizzo di impianti sportivi destinati ad uso pubblico. Si prevedono, poi, contributi **in conto interessi** per gli stessi soggetti per la contrazione di mutui per le tipologie dei lavori sopra indicati.
La proposta di legge (**art. 13**) prevede, inoltre, contributi finalizzati ad attività di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo, a sostegno delle attività sportive dilettantistiche e per l'organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali ed internazionali.
L'**art. 14** della proposta di Legge, poi, disciplina la concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive fisse e mobili, individuando come destinatari le associazioni sportive, le istituzioni scolastiche e gli oratori parrocchiali, mentre **l'art. 16** della legge, prevede la possibilità per la Regione di stipulare con l'Istituto per il Credito Sportivo o con

altri Istituti di credito convenzioni dirette ad assicurare la concessione di mutui agevolati per gli interventi e le attività previste dalla Legge.
Una novità di rilievo per gli interventi regionali nel campo dello sport è quella prevista dall'art. 18 della normativa, che disciplina la concessione di contributi ai soggetti rientranti nell'elenco dei giovani atleti di accertato talento sportivo. Il 60% di tali contributi va agli atleti, mentre il restante 40% va alle società di appartenenza per la valorizzazione degli atleti stessi. Infine, **l'art. 15** della Legge, disciplina modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo relative all'acquisto di attrezzature, allo svolgimento delle attività e delle manifestazioni sportive.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 170 del 04/04/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DESTINATE ALL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI), DELLE AZIENDE SANITARIE DI CUI ALLA DGRC N. 1219 DEL 6 LUGLIO 2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con D. Lgs. 29 luglio 2000, n. 254 è stato previsto, aggiungendo l'art. 15 duodecies "*Strutture per l'attività liberoprofessionale"* al D. Lgs. N. 502/92, che le Regioni provvedano alla definizione di un programma di realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria, finanziato con risorse stanziate nell'ambito dei fondi di cui all'art. 20 della legge 67/88;
- per tali finalità, con D.M. 8 giugno 2001 sono stati assegnati alla Regione Campania euro 79.253.874,72, cui si aggiungono euro 4.171.256,56 a carico del bilancio regionale, per un totale di risorse pari ad euro 83.425.131,28;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1219 del 6 luglio 2007, ha disposto il riparto dei fondi disponibili per le Aziende Sanitarie;
- con deliberazione n. 1260 del 24.07.08, in attuazione della citata DGRC n. 1219/07, la Giunta Regionale ha approvato il "*Programma per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria*" delle Aziende Ospedaliere, dell'IRCCS Pascale e dell'AOU Federico II, prevedendo interventi per complessivi € 41.658.568,45, di cui € 39.250.740,03 a carico dello Stato, € 2.065.828,42 a carico della Regione Campania ed € 342.000,00 a carico dell'AO "*S. Giuseppe Moscati*"di Avellino, con il riparto dei fondi definito con la citata DGRC n. 1219/07, rinviando a successivi atti la definizione degli interventi da realizzare presso le AA.SS.LL e l'AOU SUN;
- gli interventi ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute sono i seguenti:

  - AORN San Giuseppe Moscati – Avellino - € 6.050.000,00 *"Realizzazione palazzina per l'attività libero professionale intramuraria"(di cui € 5.422.600 a carico dello Stato, € 285.400 a carico della Regione, € 342.000 a carico dell'AO)*

  - AORN G. Rummo – Benevento - € 5.008.568,45 *"Ristrutturazione padiglioni" € 2.491.280,45 "Acquisto arredi ed attrezzature" € 2.517.288,00 (di cui € 4.758.140,03 a carico dello Stato, € 250.428,42 a carico della Regione);*

  - AORN Santobono -Pausilipon – Napoli - € 4.100.000,00 "*Realizzazione strutture ed attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria" (di cui € 3.895.000,00 a carico dello Stato, € 205.000,00 a carico della Regione);*

  - AORN Cardarelli – Napoli - € 5.500.000 "*Attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria" (di cui € 5.225.000 a carico dello Stato, € 275.000 a carico della Regione);*

  - AORN dei Colli – Napoli:
    - € 5.000.000 "*Sistemazione viaria e segnaletica interna – arredi ed attrezzature per l'ALPI" (di cui € 4.750.000,00 a carico dello Stato, € 250.000,00 a carico della Regione);*
    - € 1.000.000 *"Realizzazione palazzina per l'attività libero professionale intramuraria" (di cui € 950.000 a carico dello Stato, € 50.000 a carico della Regione);*

  - AOU Federico II – Napoli - € 1.000.000 *"Potenziamento tecnologico e adeguamenti vari per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria" (di cui € 950.000 a carico dello Stato, € 50.000 a carico della Regione);*

- IRCCS Pascale – Napoli - € 2.500.000 *"Potenziamento tecnologico e adeguamenti vari per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria" (di cui € 2.375.000 a carico dello Stato, € 125.000 a carico della Regione)*;

- A.O. Ruggi – Salerno - € 6.000.000 *"Ristrutturazione ambulatori e degenze per l'ALPI" € 1.500.000* "P*otenziamento tecnologico per l'ALPI" € 4.500.000 (di cui € 5.700.000,00 a carico dello Stato, € 300.000,00 a carico della Regione);*

DATO ATTO che

- l'accertamento sul capitolo 1260 dell'entrata U.P.B. 12.42.82 per l'importo di € 79.253.874,72 è stato effettuato nell'e.f. 2002 e risulta incassato per la quota ministeriale di € 4.894.132,54 per stati avanzamento lavori;
- per l'erogazione dei fondi di competenza statale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvederà a seguito della rendicontazione degli stati di avanzamento dei lavori;

CONSIDERATO che

- la deliberazione di Giunta n. 695 del 25/10/2010:
  - ha reiscritto per l'e.f. 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la quota a carico dello Stato, nella misura del 95%, pari ad € 79.253.874,72 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, nonchè autorizzato, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento della somma di € 5.000.000,00 dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 per reintegrare la dotazione di cassa;
  - ha dato atto che la quota a carico della Regione Campania pari ad € 4.171.256,56 è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547, UPB 4.15.39, del bilancio 2004 (n. 2475), nella misura del 5% come previsto dall'art. 20 della legge n. 67/88;

TENUTO CONTO che

- l'importo di € 5.000.000,00 è stato impegnato sul capitolo 7530 UPB 4.15.39 con decreto dirigenziale n. 370 del 30/12/10;
- alla luce di una ricognizione effettuata dal Settore Programmazione sullo stato degli interventi ammessi a finanziamento è emersa la necessità di far fronte alle richieste di rimborso delle Aziende Sanitarie per consentire l'avvio dei lavori o la prosecuzione degli stessi**;**

CONSIDERATO che

- i progetti ammessi a finanziamento ammontano complessivamente ad € 36.158.568,45, rispetto ai quali risulta liquidata la somma di euro € 5.151.718,46, di cui € 4.894.132,54 a carico dello Stato ed € 257.585,92 a carico della Regione Campania;

- il collaudo dei lavori relativi ai suddetti interventi dovrà avvenire entro il termine previsto dall'art. 1, comma 3, della legge 3 agosto 2007, n. 120, come modificata dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 e dalla legge n. 14 del 24 febbraio 2012 di conversione del decreto legge n. 216 del 29/12/11;

TENUTO CONTO

- della ricognizione effettuata dall'AGC 19, con note prot 148741 del 27.02.2012 e prot 186899 del 09.03.2012, sugli interventi delle Aziende Sanitarie titolari di progetti ammessi a finanziamento le quali hanno trasmesso una sintetica relazione sullo stato degli interventi, indicando lo stato di avanzamento della spesa alla data del 31.12.2012, allo scopo di consentire la reiscrizione, l'impegno e il pagamento delle richieste di rimborso di codeste Aziende sanitarie, nel corrente esercizio finanziario;

RILEVATO che le somme da impegnare e liquidare, presumibilmente, entro il 31.12.2012, ammontano complessivamente ad € 11.150.190,01, di cui: quota statale € 10.592.680,51; quota regionale € 557.509,50;

CONSIDERATO che

- al fine di consentire l'ultimazione dei lavori e il collaudo nei tempi stabiliti dalla legge, risulta necessario:
  - reiscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002, la somma oggetto della ricognizione precitata e che ammonta a euro 10.592.680,51 sulla competenza del bilancio per l'e.f. 2012 UPB 15.49.88 e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa n. 7530;
  - provvedere autorizzando, per l'effetto, l'incremento di euro 10.592.680,51 dell'entrata iscritta nel bilancio 2012 nella UPB 15.49.88 denominata "quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dallamancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
  - provvedere autorizzando, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera b, della L.R. n. 7/2002, il prelevamento della somma di € 10.592.680,51 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per € 10.592.680,51 della UPB 4.15.39 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 7530;

- la quota a carico della Regione Campania pari ad € 557.509,50 è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547, UPB 4.15.39, del bilancio 2004 (n. 2475), nella misura del 5% come previsto dall'art. 20 della legge n. 67/88;

PRESO ATTO che

- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 con legge regionale n. 2 del 27/01/12;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 24 del 14/02/12, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 7/2002;
- ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/02, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/02, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio

dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d) dell'art. 29 della L.R. n. 7/02;

PRESO ATTO che, dalle risultanze della ricognizione effettuata dall'AGC 19 Piano Sanitario Regionale, Settore 01 Programmazione Sanitaria e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da reiscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ammonta ad € 10.592.680,51 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere in competenza e cassa
4.15.39	7530	Strutture sanitarie per l'attività libero-profesionale intramuraria	€ 10.592.680,51
TOTALE			€ 10.592.680,51

RITENUTO che

la somma occorrente di € 10.592.680,51 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTA la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'AGC 19, Settore 01, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2011 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, al fine di poter impegnare e liquidare gli importi necessari al completamento degli interventi già ammessi i finanziamento;

2. di reiscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 10.592.680,51 sul capitolo 7530 UPB 4.15.39 per l'esercizio finanziario 2012;

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 10.592.680,51 della entrata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economia dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera b, della L.R. n. 7/2002, il prelevamento della somma di € 10.592.680,51 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per € 10.592.680,51 della UPB 4.15.39 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 7530;

5. di dare atto che, al fine dell'attuazione del programma di potenziamento tecnologico e realizzazione di strutture destinate all'attività libero-professionale intramuraria delle Aziende Sanitarie, la quota a carico della Regione Campania pari ad € 557.509,50 è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547, UPB 4.15.39, del bilancio 2004 (n. 2475), nella misura del 5% come previsto dall'art. 20 della legge n. 67/88;

6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 04/04/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DEI COMMISSARI NOMINATI EX ART. 1, COMMA 2 D.L. 26/11/2010 N. 196, CONVERTITO IN LEGGE 24/1/2011 N.1 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con deliberazioni di Giunta regionale n.213 del 24/05 e n.253 del 31/05/2011 è stato stabilito di costituire un Gruppo di lavoro finalizzato al supporto alle attività dei Commissari previsti dall'art. 1 comma 2 del decreto-legge n. 196/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 1/2011, da nominare con decreto del Presidente della Giunta regionale,
b. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n.170 del 29/08/2011 è stato nominato detto Gruppo di lavoro, la cui durata è stata prevista in mesi sei salvo proroga;
c. che pertanto il termine fissato in detto con decreto del Presidente della Giunta regionale. è spirato in data 29/02/2012;
d. con decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2 convertito con modifiche dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, art. 1, comma 2, lett. a), recante: «Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale.» i poteri dei suddetti Commissari sono stati estesi a 24 (ventiquattro) mesi;

CONSIDERATA la criticità delle tematiche affrontate, l'attualità dei temi trattati, il riscontro alle problematiche sinora puntualmente fornito dal suddetto Gruppo ed il perdurare dell'esigenza del suo funzionamento in relazione alla circostanza che le attività del Commissari previsti dal citato art.1, c.2, del D.L.196/2010, convertito con modificazioni dalla L.1/2011, sono ancora in corso ;

RITENUTO che sia opportuno, al fine di assicurare una efficiente prosecuzione delle attività, provvedere al rinnovo del suddetto Gruppo di lavoro;

VISTI:
a. il decreto-legge n. 196/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 1/2011,
b. la L.R. n. 41 del 16/10/1978 recante: "Modifiche ed integrazioni della Legge regionale 14 maggio 1975, n. 29 concernente: " Norme sull' ordinamento amministrativo della Regione",
c. la L.R. n. 11 del 04/07/1991 recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale",
d. la deliberazione di Giunta regionale n.213 del 24/05/2011,
e. la deliberazione di Giunta regionale n.253 del 31/05/2011,
f. il decreto del Presidente della Giunta regionale n.170 del 29/08/2011,
g. il decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2 convertito con modifiche dalla legge 24 marzo 2012, n. 28,

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DELIBERA

1. di rinnovare il Gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.170/2011 fino al termine fissato dal decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2 convertito con modifiche dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, art. 1, comma 2, lett. a);
2. di stabilire che il Gruppo di lavoro sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà posto alle dipendenze funzionali dell'Assessore all'ambiente ed avrà la stessa composizione numerica di cui alle citate deliberazioni di Giunta regionale n.213 del 24/05 e n. 253 del 31/05/2011;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

3.1 all'Assessore all'ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti;
3.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;
3.3 ai Commissari nominati ai sensi dell'art.1,c.2, del D.L. 196/2010 (conv. L.1/2011) e dei decreti presidenziali attuativi;
3.4 al Coordinatore dell'A.C.G. 05;
3.5 al Coordinatore dell'A.C.G. 21;
3.6 al Direttore Generale dell'ARPAC;
3.7 al Dipartimento di Scienze ambientali della Seconda Università di Napoli;
3.8 alla struttura di missione ex art.15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3920 del 28/1/2011;
3.9 al Sttore "Stampa, documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 55 del 27/02/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 2 E 2 BIS DEL D.L. 26.11.2010, N. 196.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 8 comma 1 bis del D.L. 90/2008, convertito con modificazioni dalla legge 123/2008, ha previsto che il Sottosegretario di Stato dovesse disporre, previa motivata verifica di un'effettiva esigenza legata alla gestione del ciclo dei rifiuti nella regione Campania, la progettazione, la realizzazione e la gestione, con il sistema della finanza di progetto, di un impianto di recupero dei rifiuti già prodotti e stoccati per la produzione di energia, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili, a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente;

d. l'art. 10, comma 6 bis, del D.L. 30.12.2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.2.2010, n. 26, ha stabilito che, al fine di assicurare la compiuta ed urgente attuazione di quanto disposto dal summenzionato art. 8, comma 1-bis, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato, acquisita l'intesa rispettivamente con la provincia di Napoli o con la provincia di Caserta e sentiti i comuni interessati, presso un'area individuata nei territori dei comuni di Giugliano o Villa Literno, ovvero trascorsi inutilmente centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, individuata nel medesimo ambito territoriale dal Presidente della regione Campania;

e. l'art. 11, comma 7, del predetto D.L. n. 195/2009, ha, altresì, stabilito che la gestione dei siti, per i quali è pendente contenzioso in ordine alla relativa titolarità, è assegnata alle province fino all'esito dello stesso contenzioso e che le stesse attendono alla gestione dei siti, anche mediante le Società provinciali;

f. l'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 196 del 26.11.2010, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2001, n. 1, dispone che al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di ventiquattro mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche;

g. il comma 2 bis del suindicato art. 1 prevede, altresì che, al fine di garantire la realizzazione urgente di impianti nella Regione Campania destinati al recupero, alla produzione e alla fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti, fermi le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, il Presidente della Regione Campania, ovvero i commissari straordinari individuati ai sensi del comma 2, nell'ambito territoriale di competenza, con funzione di amministrazione aggiudicatrice sulla base delle previsioni di cui agli articoli 25 e 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, provvede, in via di somma urgenza, ad individuare le aree occorrenti assumendo tutte le necessarie ulteriori determinazioni anche ai fini dell'acquisizione della disponibilità delle

aree medesime e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, e le funzioni già attribuite al Sottosegretario di Stato di cui all'articolo 1 del predetto decreto-legge sono svolte dal Presidente della regione ed i termini dei procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni, di certificazioni e di nulla osta sono ridotti della metà A tal fine il Presidente della regione costituisce un'apposita struttura di supporto composta da esperti del settore aventi adeguate professionalità nel numero massimo di cinque unità;

h. Nelle more della definizione delle intese di cui al predetto art. 10 comma 6 bis del D.L. n. 195/2010 e della verifica preliminare indicata dall' art. 8, comma 1 bis, su indicato, è intervenuta l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007, del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), recepito con DGR n. 8 del 23.1.2012 e pubblicato sul BURC n. 5 del 24.1.2012, che, nel delineare i possibili scenari di gestione dei predetti rifiuti tritovagliati ancora in stoccaggio provvisorio, ha acclarato, comunque, la necessità di realizzare un impianto di trattamento termico per il loro recupero e smaltimento;

i. il PRGRU in considerazione dell'assenza, allo stato, di informazioni, amministrative, giuridiche e tecniche adeguate in merito, tra l'altro, alla definizione della "proprietà" dei rifiuti stoccati, alla valutazione attendibile delle quantità di rifiuti da trattare, della loro composizione chimica e del conseguente valore del potere calorifero, ha rinviato all'adozione di un piano stralcio specifico la formulazione, previa definizione degli aspetti critici in menzione, della soluzione adeguata, dal punto di vista della fattibilità tecnologica e della sostenibilità ambientale ed economica;

j. a tal fine, il PRGRU dispone che il Presidente della Regione possa nominare un Commissario per la predisposizione di detto piano stralcio;

k. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 4 marzo 2010, all'esito della procedura di infrazione n. 2007/2195, ha dichiarato che l'Italia non ha adempiuto agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti, non essendo state adottate, per quanto riguarda la Regione Campania, le misure necessarie ad assicurare il recupero e/o smaltimento dei rifiuti senza pericolo per la salute e per l'ambiente e, in particolare, non essendo stata creata una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

l. la Commissione europea, il 30 settembre 2011 ha inviato una lettera di messa in mora con cui ha richiesto ulteriori informazioni circa i provvedimenti adottati o adottandi per dare esecuzione alla citata sentenza, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti stoccati di cui trattasi, e, segnatamente, al piano operativo per la realizzazione dell'impianto termovalorizzatore dedicato al loro recupero e smaltimento definitivo;

CONSIDERATO

a. che il permanere della situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Campania, con riferimento, in particolare, alla presenza dei rifiuti trito vagliati tuttora stoccati, postula la necessità di assumere le misure atte ad assicurare, in tempi assolutamente solleciti, la redazione del piano stralcio, di cui al punto i) della premessa, con le modalità indicate nel PRGRU e, alla stregua delle previsioni del menzionato piano stralcio, la realizzazione dell'impianto di trattamento termico per il definitivo recupero e smaltimento dei rifiuti di cui trattasi;

b. che la realizzazione del suindicato impianto corrisponde ai preminenti interessi pubblici perseguiti, in quanto consentirà di risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti trito vagliati, ancora in stoccaggio provvisorio, oltre che di scongiurare per lo Stato italiano una nuova decisione negativa da parte della Corte di Giustizia;

c. che, in considerazione della predefinita quantità dei rifiuti prodotti e stoccati di cui all'art. 8, comma 1 bis del citato DL 90/2008, convertito con modificazioni dalla legge 123/2008, della

sostenibilità sotto il profilo economico-finanziario dell'intervento in questione, del quadro complessivo dei flussi di massa regionali di rifiuto, nello scenario del PRGRU destinato alla termovalorizzazione, sussiste la necessità che la progettazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento termico di cui trattasi, nonché la predisposizione degli atti propedeutici, siano poste in essere in modo da assicurare la piena integrazione tra il predetto impianto e gli altri impianti di trattamento termico dei rifiuti previsti nel piano, in modo da assicurare l'adeguato dimensionamento del sottosistema complessivo di smaltimento mediante trattamento termico dei rifiuti in ambito territoriale, con riguardo al fabbisogno previsto dal piano, alla sostenibilità economica ed ambientale dello stesso sistema;

RITENUTO

a. pertanto, di dover disporre la nomina del Commissario Straordinario, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalle disposizioni normative suindicate, alla redazione del piano stralcio, con le modalità e prescrizioni indicate dal piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e tenendo conto delle condizioni di contesto evidenziate nel presente decreto, individuando anche l'area di localizzazione dell'impianto nell'ambito territoriale stabilito dall'art. 10, comma 6 bis del D.L. n. 195/2009, nonché, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1 commi 2 e 2 bis del D.L. n. 196/2010 e 8, comma 1 bis, del D.L. n. 90 del 2008 e alla stregua delle previsioni del piano stralcio, all'espletamento delle procedure per l'affidamento, con il sistema del *project financing,* della concessione di costruzione e gestione dell'impianto di trattamento termico;
b. di determinare la misura del compenso spettante per l'espletamento dell'incarico, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ponendo i relativi oneri a carico della Provincia nel cui ambito territoriale avverrà la localizzazione dell'impianto, fermo restando che gli stessi dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dal concessionario degli interventi alle medesime province;

PRESO ATTO

a. che ai fini della fissazione dei criteri per la determinazione del compenso, in assenza di indicazioni nella disposizione legislativa posta a fondamento del conferimento degli incarichi di cui trattasi, è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;
b. con nota n. 307875P del 4.10.2011 l'Avvocatura generale dello Stato ha reso il proprio parere in merito, nel quale viene tra l'altro, precisato, anche alla stregua della giurisprudenza:

- che l'incarico di Commissario Straordinario è riconducibile alla figura del funzionario onorario e che la disciplina di tale rapporto, in mancanza di una predeterminazione, deriva pressoché esclusivamente dall'atto del conferimento dell'incarico e dalla natura dello stesso, anche per ciò che riguarda i compensi, finalizzati al pubblico interesse e al decoro della funzione, aventi carattere indennitario e non retributivo, con esclusione di qualsiasi nesso di sinallagmaticità, e di ristoro delle spese, la cui determinazione rimane affidata alle discrezionali determinazioni dell'autorità che procede all'investitura;
- che i Commissari straordinari, di cui al citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, sono nominati dal Presidente della Regione Campania tra il personale appartenente a diverse categorie di pubblici dipendenti in servizio attivo, che conservano allo stato della vigente normativa il loro trattamento economico, un utile parametro di riferimento dell'indennità di funzione per l'incarico conferito potrebbe consistere in una percentuale della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della regione, variabile in base alla complessità e alle difficoltà dell'incarico e alle correlate responsabilità;
- che l'indennità spettante al commissario straordinario è soggetta alla riduzione prevista dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, secondo cui le indennità corrisposte, fra l'altro ai commissari straordinari di Governo, sino al 31.12.2013, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti del 10%, dal medesimo articolo;

- che potranno essere ammesse a rimborso le spese documentate di vitto e di trasporto e, nel rispetto di alcune condizioni (residenza fuori provincia), quelle di alloggio;

RITENUTO pertanto

a. di determinare l'indennità spettante al Commissario, per l'espletamento dell' incarico conferito con il presente decreto, alla stregua dei suindicati criteri, fissando la misura mensile nella percentuale del 95% della retribuzione di posizione mensile percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione alla data del 30.4.2010;
b. di prevedere che il Presidente della Provincia di cui al punto b. del precedente RITENUTO, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferito, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa, di concerto, disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura della indennità fissata al precedente punto a)
c. di applicare sull'importo dell'indennità, come determinato ai sensi dei precedenti punti a) e b), la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010;

VISTO il *curriculum vitae* del Prof. Alberto Carotenuto, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato art. 1, comma 2 e 2 bis del D.L. n. 196/2010;

VISTA

a. la nota n. 2504 UDCP/Gab./VCG2 del 17.2.2012 con la quale si è provveduto a sentire i Presidenti delle Province di Caserta e di Napoli, nonché i Sindaci di Giugliano e di Villa Literno, in ordine al presente provvedimento;

b. la nota del Coordinatore dell'AGC n. 07 affari generali, gestione e formazione del personale organizzazione e metodo, n. 755116 del 6.10.2011, con la quale viene comunicato che la misura mensile lorda della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, alla data del 30.4.2010 è pari a € 4.468,42

DATO ATTO che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, ha espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalle Province di Caserta e di Napoli e dal Comune di Giugliano;

VISTI
- la L.R. 28.3.2007, n. 4 e s.m.i.;
- il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;
- il DPGR 44 del 23.2.2011
- il PRGRU recepito con D.G.R. 23.1.2012, n. 8;
- il D.L. 25.1.2012, n. 2;
- il DPGR 113 del 25.5.2011;
- il DPGR 13 del 20.1.2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. il Prof. Alberto Carotenuto, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli, è nominato Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 2 bis, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 e s.m i., nonché del PRGRU recepito con DGR n. 8 del 23.1.2012, per l'assolvimento dei compiti di seguito precisati e con i poteri conferiti dalle suindicate disposizioni normative:
   i. acquisizione delle informazioni amministrative, giuridiche e tecniche adeguate in merito, tra l'altro, alla definizione della "proprietà" dei rifiuti stoccati di cui all'art. 8, comma 1 bis, del DL 90/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2008, alla valutazione attendibile delle quantità di rifiuti da trattare, della loro composizione chimica e del conseguente valore del potere calorifero, nonché redazione e adozione - previa acquisizione da parte del Commissario straordinario medesimo del parere di valutazione ambientale strategica - di un piano stralcio, secondo le modalità e prescrizioni contenute nel PRGRU, specifico per la formulazione, previa definizione degli aspetti critici in menzione, della soluzione adeguata, dal punto di vista della fattibilità tecnologica e della sostenibilità ambientale ed economica, ai fini del recupero e smaltimento definitivo dei rifiuti tritovagliati, ancora stoccati, riportati nella tabella 42 del PRGRU medesimo, oltre che alla individuazione dell'area di localizzazione dell'impianto di trattamento termico, nell'ambito territoriale indicato dall'art. 10, comma 6 bis del D.L. n. 195/2009, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1 commi 2 e 2 bis del D.L. n. 196/2010 e 8, comma 1 bis, del D.L. n. 90 del 2008. Per la redazione del piano stralcio il Commissario straordinario assicurerà il doveroso raccordo con le competenti autorità giudiziarie civili e penali;
   ii. espletamento a seguito della approvazione da parte della Giunta regionale del piano stralcio adottato, delle procedure finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione, alla stregua delle previsioni del piano stralcio medesimo;

2. Il predetto Commissario, nell'espletamento dei compiti di cui al punto 1, lettera ii), procederà alla progettazione e alla realizzazione dell'impianto di trattamento termico di cui trattasi, nonché alla predisposizione degli atti propedeutici, in modo da assicurare la piena integrazione tra il predetto impianto e gli altri impianti di trattamento termico dei rifiuti previsti nel piano, tenendo conto delle esigenze di adeguato dimensionamento del sottosistema complessivo di smaltimento mediante trattamento termico dei rifiuti in ambito territoriale, con riguardo al fabbisogno previsto dal piano, alla sostenibilità economica ed ambientale dello stesso sistema, e nella funzione di amministrazione aggiudicatrice, provvederà ad individuare il soggetto aggiudicatario della concessione, con il sistema del *project financing* per la costruzione dell'impianto, avvalendosi delle *Best Available Technology* (BAT), sulla base di fonti tecnico scientifiche aggiornate e di larga diffusione e per la sua gestione funzionale ed economica;

3. a tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti, per l'attuazione di quanto previsto al punto 1 lettere i) e ii), ivi compresa la redazione degli atti strumentali propedeutici, ai fini dell'avvio delle procedure per l'individuazione del concessionario, con oneri finanziari a carico del bilancio della Provincia nel

cui ambito territoriale avverrà la localizzazione dell'impianto, salvo recupero dal concessionario dell'opera;

4. per l'espletamento degli incarichi, come sopra definiti, il predetto Commissario si avvarrà:
   a) ai fini dell'espletamento dell'incarico di cui al punto 1, lettera i): del supporto delle Aree generali di Coordinamento n. 5 e 21, nonché del gruppo di lavoro costituito con DD n.14 del 30/12/2010 del Coordinatore dell'Area n. 21, oltre che del supporto degli uffici tecnici delle Province della regione e delle rispettive società provinciali, dei Comuni sui cui territori sono stoccati i rifiuti di cui trattasi, dell'ARPAC e dei competenti Dipartimenti delle Aziende sanitarie locali della Regione;
   b) ai fini dell'espletamento dell'incarico di cui al punto 1, lettera ii): degli uffici della Provincia nel cui territorio sarà localizzato l'impianto di trattamento termico, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio dell'Ente, ai sensi del citato art. 1, comma 2 e comma 2 bis del D.L. n. 196/2010; della struttura di supporto di cui ai DDPRG n.113 del 25.5.2011 e n. 13 del 20.1.2012, oltre che del supporto dell'ARPAC e del competente Dipartimento della Azienda Sanitaria Locale;
5. il Commissario Straordinario con cadenza bimestrale trasmetterà una relazione, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, all'Area Generale di Coordinamento Regionale n. 21 e al Presidente della Provincia di cui al punto 3 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese;
6. entro 20 giorni dalla comunicazione del presente decreto il Commissario Straordinario provvederà a redigere e rimettere ai soggetti di cui al punto 5 apposito piano per la realizzazione dell'impianto, corredato del cronoprogramma. Qualora, per giustificati motivi non preventivabili o conseguenti a cause sopravvenute non fosse possibile rispettare i tempi stabiliti dal predetto crono programma, il Commissario Straordinario provvederà ad informarne tempestivamente i medesimi soggetti;
7. di procedere alla fissazione dell'indennità spettante al Prof. Alberto Carotenuto per l'espletamento dell'incarico conferito con il presente decreto, con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico nella misura mensile lorda, nella percentuale del 95% della retribuzione di posizione mensile lorda percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione alla data del 30.4.2010;
8. di prevedere che il Presidente della Provincia di cui al punto 3. previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferito, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura della indennità fissata al precedente punto 7);
9. di applicare sull'importo dell'indennità, come determinato ai sensi dei precedenti punti 7) e 8), la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010;
10. che al predetto Commissario competa il rimborso delle spese di vitto e trasporto documentate e correlate all'espletamento dell'incarico;
11. che, gli oneri finanziari per il pagamento delle indennità e del rimborso delle spese di cui ai precedenti punti dal 7) al 10) debbano gravare a carico del bilancio della provincia di cui al punto 3., fermo restando che gli stessi dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dal concessionario dell' intervento alla suindicata provincia;
12. di stabilire la durata degli incarichi conferiti con il presente decreto, come di seguito precisato:
    a. per le attività di cui al punto 1 lettera i) in 6 mesi dall'avvenuto insediamento nell'incarico, salvo motivata proroga;
    b. per le attività di cui al punto 1 , lettera ii) in 24 mesi, decorrenti dall'approvazione del piano stralcio;

13. il presente decreto è inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile e Dipartimento per le politiche europee, al Ministero per la tutela dell'ambiente del territorio e del mare, al, ai Prefetti delle province della regione, alle province della regione, nonché, per il loro tramite, alle rispettive società provinciali,ai comuni di alla tabella n. 42 del PRGRU, all'Assessore regionale all'Ambiente, all'A.R.P.A.C., alle Aziende sanitarie della Regione, alle AA.GG.CC. 01, 5 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al prof. Alberto Carotenuto e ai componenti della struttura di cui a DPGR n. 113 del 25.5.2011 e n. 13 del 20.1.2012 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 102 del 02/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 55/2012. RETTIFICA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DPGRC n. 55 del 27.2.2012 il Prof. Alberto Carotenuto, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 2 bis, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 e s.m i., nonché del PRGRU recepito con DGR n. 8 del 23.1.2012, per la redazione e adozione, previo espletamento degli adempimenti indicati nel decreto medesimo, di un piano stralcio, secondo le modalità e prescrizioni contenute nel PRGRU, e per l'espletamento, a seguito della approvazione da parte della Giunta regionale del piano stralcio adottato, delle procedure finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati di cui all'art. 8, comma 1 bis, del DL 90/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2008 , alla stregua delle previsioni del piano stralcio medesimo;

b. che nel decreto viene dato atto che con nota n. 2504 UDCP/Gab./VCG2 del 17.2.2012 si è provveduto a sentire i Presidenti delle Province di Caserta e di Napoli, nonché i Sindaci di Giugliano e di Villa Literno, in ordine alla nomina del commissario;

c. che nel decreto viene dato atto altresì che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, ha espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalle Province di Caserta e di Napoli e dal Comune di Giugliano;

CONSIDERATO che

a) in data 22.2.2012, entro il termine assegnato, con nota n. 19557, acquisita al prot. 2952/UDCP/GAB/GAB in data 27.2.2012, il Presidente della Provincia di Caserta ha espresso favorevole avviso, in merito alla nomina del Prof. Alberto Carotenuto quale Commissario straordinario, chiedendo contestualmente stipula di un apposito protocollo d'intesa ai sensi dell'art 10 comma 6-bis L. 26/2010 ;

b) che, successivamente alla scadenza di detto termine, anche la Provincia di Napoli e il Comune di Giugliano, con note, rispettivamente in data 27/2/2012, n. 22783 e in data 29/2/2012, n. 12398 hanno espresso favorevole avviso, in merito alla nomina del Prof. Alberto Carotenuto quale Commissario straordinario,

RILEVATO

a. che in relazione a quanto prospettato dal Presidente della Provincia di Caserta con la nota su indicata è stata interessata l'Avvocatura dello Stato, per acquisirne il parere circa il perdurante obbligo di acquisire l'intesa ai fini della localizzazione dell'impianto ai sensi del citato art. 10 comma 6 bis del D.L. n. 195 del 2009 *;.*

b. che la predetta Avvocatura dello Stato, con nota CS 2777/12 del 9/3/2012 ha ritenuto la prevalenza delle disposizioni successivamente intervenute rispetto alla suddetta previsione, per cui alla fattispecie in argomento si applica il comma 2 bis dell'art 1 del D.L. n. 296 del 2010, introdotto dalla legge 1. del 2011;

c. che, peraltro, con D.L. 25.2.2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, il menzionato comma 6 bis dell'art. 10 è stato modificato, prevedendo che, al fine di assicurare la compiuta e urgente attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 1-bis, del D.L. 90 del 2008, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato nel territorio del comune di Giugliano, conformemente alla pianificazione regionale;

d. che, altresì, il suindicato D.L. n. 2 del 2012 ha introdotto una modifica all'art. 8-bis, comma 1, del

decreto-legge n. 90 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123 del 2008, stabilendo che per l'impianto di Giugliano,è previsto il riconoscimento degli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, anche in deroga ai commi 1117 e 1118 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e al comma 137 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

RITENUTO, pertanto,

1. di **rettificare** il DPGRC n. 55 del 27.2.2012:sostituendo alla lettera a) del **DATO ATTO** le parole *"che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, ha espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalle Province di Caserta e di Napoli e dal Comune di Giugliano* "con le seguenti:
   "che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, e la Provincia di Caserta, con nota n. 19557 del 22.2.2012 hanno espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Giugliano";
2. di **prendere atto** che con D.L. 25.2.2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, il menzionato comma 6 bis dell'art. 10 è stato modificato, prevedendo che, al fine di assicurare la compiuta e urgente attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 1-bis, del D.L. 90 del 2008, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato nel territorio del comune di Giugliano, conformemente alla pianificazione regionale;
3. di **prendere atto** che l'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge n. 90 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123 del 2008, come modificato dall'art. 1 bis comma 3 del DL 2/2012, convertito, con modificazione dalla legge n.28/2012, ha stabilito che per l'impianto di Giugliano, è previsto il riconoscimento degli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, anche in deroga ai commi 1117 e 1118 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e al comma 137 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTI

- la L.R. 28.3.2007, n. 4 e s.m.i.;
- il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- il D.L. 25.2.2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 28,del 2012;
- il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;
- il DPGR 44 del 23.2.2011;
- il PRGRU recepito con D.G.R. 23.1.2012, n. 8;
- il D.L. 25.1.2012, n. 2, convertito, con modificazioni, in legge 24.3.2011, n 28 ;
- il DPGR 113 del 25.5.2011;
- il DPGR 13 del 20.1.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **rettificare** il DPGRC n. 55 del 27.2.2012:sostituendo alla lettera a) del **DATO ATTO** le parole *"che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, ha espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalle Province di Caserta e di Napoli e dal Comune di Giugliano* "con le seguenti:
   "che entro il termine assegnato il Comune di Villa Literno, con nota n. 2915 del 21.2.2012, e la Provincia di Caserta, con nota n. 19557 del 22.2.2012, hanno espresso favorevole avviso e che, entro il medesimo termine, nessuna osservazione è pervenuta dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Giugliano";

2. di **prendere atto** che con D.L. 25.2.2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, il menzionato comma 6 bis dell'art. 10 è stato modificato, prevedendo che, al fine di assicurare la compiuta e urgente attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 1-bis, del D.L. 90 del 2008, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato nel territorio del comune di Giugliano, conformemente alla pianificazione regionale;

3. di **prendere atto** che l'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge n. 90 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123 del 2008, come modificato dall'art. 1 bis comma 3 del DL 2/2012, convertito, con modificazioni dalla legge n.28/2012, ha stabilito che per l'impianto di Giugliano, è previsto il riconoscimento degli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, anche in deroga ai commi 1117 e 1118 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e al comma 137 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

4. di confermare ogni altra previsione recata dal DPRG n. 55 del 27.2.2012;

5. il presente decreto è inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile e Dipartimento per le politiche europee, al Ministero per la tutela dell'ambiente del territorio e del mare, ai Prefetti delle province della regione, alle province della regione, nonché, per il loro tramite, alle rispettive società provinciali,ai comuni di alla tabella n. 42 del PRGRU, all'Assessore regionale all'Ambiente, all'A.R.P.A.C., alle Aziende sanitarie della Regione, alle AA.GG.CC. 01, 5 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al prof. Alberto Carotenuto e ai componenti della struttura di cui a DPGR n. 113 del 25.5.2011 e n. 13 del 20.1.2012 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 103 del 02/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "DENTALE"- NOMINA COMMISSARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a) che alla Fondazione " Dentale", con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) al Corso Roma n. 25 , è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con D.P.G.R.C. n.9048 del 18.01.91 e che, ai sensi del D.P.R. 361/00, successivamente la predetta è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche private istituito in Regione Campania al n. 96 in data 14.06.2002;

b) che ai sensi e per gli effetti dell'art.25 del codice civile e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003, l'amministrazione delle fondazioni è soggetta al controllo dell'autorità che ne ha disposto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

c) che nella fattispecie compete alla Regione Campania l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo

PRESO ATTO:

a) della nota n. 0205519 del 16.03.2012 dell'Arcivescovo pro- tempore di Napoli con la quale, tra l'altro, è stato segnalato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione" Dentale";
b) che dagli atti trasmessi dal Presidente del C.d.A. della Fondazione, ns prot. n. 0243050 del 28.03.2012 , ed in particolare dal verbale di C.d.A. della Fondazione del 26.01.2012 si evince che i membri nominati del suddetto organo sono tutti dimissionari e, più in generale, una situazione di sostanziale inoperatività che non consente una gestione conforme agli scopi fondativi;
c) che con atto della Giunta Regionale n. 150 del 28/03/2012 è stato deliberato di nominare un Commissario al fine di verificare le condizioni per un regolare ripristino delle attività della Fondazione;
d) che l'attività Commissariale dovrà concludersi entro 90 gg. dall'insediamento, anche a mezzo dell'espletamento delle attività necessarie;
RITENUTO che tale commissario possa essere individuato nella persona del Prof.. Avv. Mario R. Spasiano nato a Napoli il 19.02.1960;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre la nomina di un Commissario, presso la Fondazione "Dentale", con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) al Corso Roma n. 25, individuandolo nel Prof.. Avv. Mario R. Spasiano nato a Napoli il 19.02.1960;
2. di stabilire che l'incarico è conferito per il tempo necessario alle verifiche disposte con la delibera di G.R. 150/2012 , espletando tutte le attività necessarie, e comunque non oltre i 90 gg. dall'insediamento;
3. di demandare a successivo provvedimento la determinazione del compenso per l'assolvimento dell'incarico da porre a carico del Bilancio della Fondazione " Dentale";

4. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art.48 del vigente Statuto Regionale;
5. di inviare all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto della Presidenza, al Settore 03 dell' A.G.C. 01, al Commissario Straordinario Avv. Mario R. Spasiano, al Settore Stampa , Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 104 del 03/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

PROROGA ATTIVITA' GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO CON DPGRC N. 48/2012 PER L'AGGIORNAMENTO DELLA STRUTTURA DEL BILANCIO REGIONALE ALLE NUOVE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 la Giunta Regionale ha approvato il regolamento ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale – approvazione regolamento";

b. che la concreta applicazione del nuovo ordinamento ha come presupposto necessario l'aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

c. che, al fine di supportare il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'A.G.C. 08 nelle attività di adeguamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative, con D.P.G.R.C. n. 48 del 7/2/2012 è stato distaccato presso il suddetto Settore il seguente personale per due giorni alla settimana fino al 31/3/2012: Masi Lorenzo (dirigente), Borriello Anna (cat. D), De Rosa Antonio (Cat. D), Filocaso Gennaro (Cat. D), Fucci Giuseppe (Cat. D), Mosella Clementina (Cat. C), Pedata Anna (Cat. C) e Rotondo Lucia (Cat. D);

VISTA

a. le note prott. n. 233413 del 26/3/2012 e n. 258106 del 3/4/2012 a firma del Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 08 con la quale, al fine di completare le attività, è stata richiesta la prosecuzione fino al 30/6/2012 del distacco del personale summenzionato così come di seguito indicato, con le seguenti modalità:

   - un giorno alla settimana per il completamento delle attività contabili: Masi Lorenzo, De Rosa Antonio, Fucci Giuseppe, Mosella Clementina, Pedata Elena e Rotondo Lucia;

   - due giorni alla settimana per il completamento delle attività informatiche: Borriello Anna e Filocaso Gennaro;

RITENUTO

a. di dover procedere nei sensi summenzionati al distacco del personale come sopra individuato per completare le attività di aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di individuare il seguente personale da distaccare per un giorno alla settimana fino al 30/6/2012 presso il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'A.G.C. 08:

   1.1 MASI Lorenzo, Dirigente in servizio presso l'AGC 07, Settore 03;
   1.2 DE ROSA Antonio, cat .D, assegnato all'A.G.C. 11, Settore 04;
   1.3 FUCCI Giuseppe, cat. D, assegnato all'A.G.C. 09, Settore 02;
   1.4 MOSELLA Clementina, cat. C, assegnata all'A.G.C. 05, Settore 02;
   1.5 PEDATA Elena, cat. C, assegnata all'A.G.C. 05, Settore 02;
   1.6 ROTONDO Lucia, cat .D, assegnata all'A.G.C. 17, Settore 06;

2. di individuare il seguente personale da distaccare per due giorni alla settimana fino al 30/6/2012 presso il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'A.G.C. 08:

   2.2 BORRIELLO Anna, cat. D, assegnata all'A.G.C. 08, Settore 02;
   2.3 FILOCASO Gennaro cat. D assegnato all'A.G.C. 06, Settore 03;

3. di stabilire che il personale individuato conserva ogni indennità accessoria prevista per contratto e già in godimento nell'A.G.C. di provenienza;

4. di notificare il presente decreto agli interessati per il tramite dei rispettivi Dirigenti di Settore, i quali disporranno anche gli ordini di servizio per le relative dislocazioni;

5. di inviare il decreto alle AA.GG.CC. 05, 06, 07, 08, 09, 11, 17 ed al Settore 01 dell'A.G.C. 08 per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 105 del 06/04/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "OSPEDALE CIVICO", IN CERRETO SANNITA. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Ospedale civico", in Cerreto Sannita, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata a mente dell'articolo 117 della Costituzione, come riformulato dall'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non determina la cessazione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;
d. in particolare, in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001, permane la competenza della Regione ad esercitare, ai sensi del DPR n. 9/1972, l'intervento sostitutivo nei confronti delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;
vista la deliberazione n. 297 del 21 giugno 2011 con la quale la Giunta regionale ha promosso il procedimento di estinzione dell'IPAB "Ospedale civico", in Cerreto Sannita, ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 ed ha, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'istituzione, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente e, in particolare, di provvedere agli adempimenti funzionali alla dichiarazione di estinzione ai sensi della prefata legge regionale n. 14/1984, in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo;
acclarato che, nelle more della emissione del provvedimento di nomina del commissario, i soggetti titolari del potere di nomina dei membri dell'ordinario organo di amministrazione dell'IPAB non hanno provveduto agli adempimenti di competenza preordinati alla costituzione del consiglio amministrativo previsto dallo statuto;
ritenuto che:
a. è necessario assicurare, a tutela degli interessi dell'IPAB, l'amministrazione, ancorchè straordinaria, dell'istituzione;
b. sussistono le ragioni di pubblico interesse alla nomina del commissario dell'IPAB altrimenti priva dell'organo di amministrazione;
ravvisata, pertanto, la necessità, alla stregua della richiamata deliberazione giuntale n. 297 del 21 giugno 2011, di provvedere alla nomina del commissario dell'istituzione in parola;
ritenuto di conferire, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Ospedale civico", in Cerreto Sannita, al dott. Pasquale Giordano, nato a Piedimonte Matese, il 3 novembre 1980;
visto il curriculum del dott. Pasquale Giordano dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
acquisita agli atti d'ufficio la dichiarazione, sottoscritta dall'interessato nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di disponibilità ad accettare l'incarico di commissario dell'IPAB in parola, attestante la insussistenza delle cause impeditive previste da disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali e, in particolare, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e la inesistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17;
visti
a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
b. la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni e integrazioni;
c. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
d. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di nominare il dott. Pasquale Giordano, nato a Piedimonte Matese, il 3 novembre 1980, commissario dell'IPAB "Ospedale civico", in Cerreto Sannita, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emissione del presente decreto.
2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo previsto dallo statuto e, in particolare, di provvedere agli adempimenti di competenza dell'amministrazione dell'istituzione preordinati alla dichiarazione di estinzione dell'ente ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14.
3. di confermare, alla stregua della deliberazione giuntale n. 297 del 21 giugno 2011, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB ovvero a carico del bilancio degli enti che succedono nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione, la misura del compenso onnicomprensivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito.
4. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
5. di inviare il presente atto al commissario incaricato, all'IPAB "Ospedale civico", al Comune di Cerreto Sannita e ai soggetti interessati.
6. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 106 del 06/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO URBANO PIU EUROPA DELLA CITTA' DI CAVA DEI TIRRENI. DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA POLITICA DEL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. Che tra le città della Regione Campania sono state individuate le Città Medie, su cui intervenire con specifici Programmi Integrati di rigenerazione urbana;
b. Che con decreto dirigenziale n. 7 del 14.1.2010, il Coordinatore dell'A.G.C. 16 ha approvato lo schema di Accordo di programma rep. 2010.0000009, che prevede n. 25 interventi per un ammontare di € 26.975.291,23 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, per un ammontare di € 14.344.658,29 quale cofinanziamento comunale e € 4.200.000,00 di cofinanziamento privato;
c. Che in data 19.1.2010 il predetto Accordo di programma è stato sottoscritto dalla Regione Campania e dalla città di Cava dei Tirreni;

CONSIDERATO

a. che la città di Cava dei Tirreni, con nota prot. 2011.00024647 del 2.5.2011, acquisita con prot. n. RC 2011.0354028 del 4.5.2011, ha richiesto un adeguamento del Programma PIU Europa;
b. che tali modifiche sono state proposte in data 12.7.2011 alla Cabina di Regia che ne ha preso atto;
c. che le citate modifiche hanno richiesto la predisposizione di un atto integrativo all'Accordo di programma;

RILEVATO

a. che con D.D. n. 28 del 29.2.2012 recante "POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.1 Città Medie – Programma Integrato PIU Europa – Comune di Cava dei Tirreni – Atto integrativo all'Accordo di programma e al Provvedimento di Delega – Approvazione", il Coordinatore dell'A.G.C. 16 ha, tra l'altro, approvato:
    a.1 l'elenco modificato degli interventi, che prevede n. 27 interventi, per un ammontare di € 26.975.291,23 a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, per un ammontare di € 12.969.359,15 quale cofinanziamento comunale e per € 3.800.000,00 di cofinanziamento privato;
    a.2 il nuovo Piano finanziario articolato per annualità e fonte di finanziamento;
    a.3 lo schema di atto integrativo all'accordo di programma.

RAVVISATA l'opportunità di delegare alla sottoscrizione dell'atto integrativo al predetto Accordo di Programma l'Assessore alle Politiche del Territorio, competente per lo specifico contenuto tecnico della materia;

VISTI

- Il Reg. (CE) nn. 1083/06 e 1828/06.
- La Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2007/2013.
- Il PO FESR 2007/2013 della Regione Campania e i documenti correlati.
- La Deliberazione G.R. n. 282 del 15.02.2008
- La Deliberazione G.R. n. 1558 del 01.10.2008
- Le Deliberazioni G.R. n. 1398 del 03.09.2009 e 726 del 6.12.2011 con le quali, si è provveduto ad approvare lo schema di accordo di programma tra Regione Campania ed Autorità Cittadine, nonché lo schema del provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine, predisposti d'intesa tra l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, discussi e condivisi col Tavolo delle Città.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore medesimo.

D E C R E T A

1. Di delegare l'Assessore regionale alle Politiche del Territorio, On.le Marcello Taglialatela, alla sottoscrizione dell'atto integrativo all'Accordo di programma per la realizzazione del Programma Integrato Urbano della città di Cava dei Tirreni.
2. Di inviare il presente provvedimento ai Coordinatori dell'A.G.C. 01, dell'A.G.C. 16, all'Autorità di Gestione del POR Campania, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 02/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE DELL'ASSOCIAZIONE LA CASA SULLA ROCCIA - CENTRO DI SOLIDARIETA' ONLUS CON SEDE IN AVELLINO AL RIONE SAN TOMMASO 85 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- L'Associazione "**La Casa sulla Roccia – Centro di Solidarietà Onlus",** con sede in Avellino al Rione San Tommaso n° 85 costituita il 21/10/1985 con atto per notar Edgardo Pesiri di Altavilla Irpina rep. n. 8604/raccolta 3231, registrato in Avellino il 4 /11/1985 al n. 4919, modificato con delibera dell'assemblea dei soci del 1 luglio 1993,verbalizzata dal Notaio Giovanni Barricelli con atto in pari data rep.217595 raccolta 30965, e successivamente modificato con deliberazione dell'assemblea dei soci il giorno 29 ottobre 2005, verbalizzata dal notaio Fabrizio Virginio Pesiri di Guardia Lombardi con atto in pari data, rep. 17675/raccolta 2204,iscritta all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari di cui all'art. 9 della legge Regione Campania 7 gennaio 1988 n. 1(recante interventi in materia di tossicodipendenza ed alcoolismo) ed inserita nei sotto elenchi sub a), b), c), di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 5360 del 22 dicembre 1988 e n. 309 del 4 marzo 1989 in forza di decreto n. 9327 emesso dal Presidente della Giunta Regionale il 6 giugno 1990, nonché iscritta nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266 e della legge Regione Campania 8 febbraio 1993 n. 9 in forza di decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3341 del 30 marzo 1994, ha uno statuto che consta di n. 13 articoli, ed è allegato al verbale di assemblea dell'Associazione del 12 dicembre 2011 raccolta n. 18254 per notar Leonardo Baldari, Notaio in Montella, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi; ha chiesto alla Regione Campania con nota del 3/08/2011 prot. n. 0605770 il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 e D.P.G..R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- Le finalità che si propone l'Associazione sono quelle di operare esclusivamente per fini di solidarietà sociale nel settore del disadattamento e dell'emarginazione; ha per oggetto il perseguimento della solidarietà in tutte le sue forme, anche nei confronti delle persone svantaggiate socialmente, psicologicamente od economicamente e la promozione dei doveri di solidarietà sociale. Considera come suoi potenziali settori di intervento, tutti i campi in cui sia possibile combattere l'intolleranza, la violenza, la censura, l'ingiustizia, la discriminazione, il razzismo, l'emarginazione, l'alienazione,la solitudine; allo scopo di diffondere il sentimento della solidarietà,l'affermazione del principio di eguaglianza e la tutela dei diritti fondamentali della persona umana.

CONSIDERATO che l'Associazione:

- ha presentato regolare istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche;
- ha sede in Avellino al Rione San Tommaso n° 85 ;
- ha un patrimonio composto da:
  deposito titoli su c/c bancario presso la BancaIrpina Filiale di Avellino, giusta estratto conto del 19/07/2011; nonché della disponibilità liquida presente sui conti correnti al 31/12/2010 e riportate nella relazione situazione patrimoniale al 31/12/2010;
- beni immobili di cui alla perizia giurata dell'Ing. Giuseppe Valentino asseverata presso il Tribunale di Avellino il 26 marzo 2010 Cron 1844/2010;
- ha il provvedimento n. 2006/26480 rilasciato dal Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate della Campania, con il quale l'Associazione si considera " Onlus di diritto "

- ha i presupposti per la concessione del chiesto riconoscimento mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania dell'**Associazione La Casa sulla Roccia – Centro di Solidarietà Onlus;**

VISTI:
- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 N. 616;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 N. 619;
- l'ultima integrazione presentata dall'Associazione in data 8/3/2012 prot. N° 0182526

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento del Servizio 01 ex art. 14 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. N. 616 del 1977, del D.P.R. N. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. N. 619 del 2003;

- di iscrivere nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania l'Associazione"**La Casa sulla Roccia – Centro di Solidarietà Onlus;"** con sede in Avellino al Rione San Tommaso n° 85 costituita il 25/10/1985 con atto per notar Edgardo Pesiri di Altavilla Irpina rep. N° 8604 raccolta 3231;
- di precisare che le finalità che si propone l'Associazione sono: quelle di operare esclusivamente per fini di solidarietà sociale nel settore del disadattamento e dell'emarginazione, ha per oggetto il perseguimento della solidarietà in tutte le sue forme, anche nei confronti delle persone svantaggiate socialmente, psicologicamente od economicamente, e la promozione dei doveri di solidarietà sociale. Considera come suoi potenziali settori di intervento tutti i campi in cui sia possibile combattere l'intolleranza, la violenza, la censura, l'ingiustizia, la discriminazione, il razzismo, l'emarginazione,
  l'alienazione,la solitudine, allo scopo di diffondere il sentimento della solidarietà,l'affermazione del principio di eguaglianza e la tutela dei diritti fondamentali della persona umana;
- di dare atto che l'Associazione è regolata da un proprio statuto che consta di n. 13 articoli, ed è allegato al verbale di assemblea dell'Associazione del 12 dicembre 2011 raccolta n. 18254 per notar Leonardo Baldari, Notaio in Montella, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi;
- di precisare che l'Associazione è dotata di un patrimonio,come in premessa;
- di dare comunicazione del presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale ed al Coordinatore dell' AGC 01 ;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione,Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- Dr. Gennaro Caiazzo -

Decreto Dirigenziale n. 28 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008: PROGETTO BOSCO VETUSTO "MONTE GELBISON" COD PNCVD_218_24_S01_M AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro è appaltatore ed esecutore dei lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti il cui Ente appaltante è l'A.N.A.S. S.p.A. con Direzione Generale in Roma;
b. che con DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRAE, l'apertura di una cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14;
c. che con D.D. n. 60 del 13/07/2011, l'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 rilasciata al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, è stata trasferita al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 e prorogata di mesi 7;
d. che, prima della scadenza del citato D.D. n. 60/2011, il Consorzio Cooperative Costruzioni ha inoltrato, in data 13/02/2012 – prot. reg. n. 112721 del 14/02/2012, istanza di proroga della predetta autorizzazione precisando che l'ulteriore periodo di tempo richiesto di mesi 4 (quattro) è necessario al completamento dei lavori di recupero ambientale in progetto;
e. che la richiesta di proroga è così motivata:
    e.1. sciopero degli autotrasportatori e conseguente mancato approvvigionamento del gasolio necessario al funzionamento dei mezzi meccanici;
    e.2. avverse condizioni atmosferiche che hanno reso impossibile la prosecuzione dei lavori in cava;
f. che, con nota n. 131690 del 21.02.2012, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e smi, dell'avvio del procedimento amministrativo;
g. che in data 5/03/2012 sono stati effettuati da funzionari di questo Settore accertamenti in cava al fine di verificare la possibilità di concessione del periodo di proroga richiesto dalla Società. Da tali accertamenti è emerso che:
    g.1. l'area di cava, così come da precedenti attività di sopralluogo, risulta interamente recintata e sono apposti cartelli di avviso di pericolo per la presenza di scavi;
    g.2 i lavori di coltivazione risultano ultimati, mentre quelli di rinterro risultano eseguiti per circa il 75% - 80% dei volumi interessati, rimanendo ancora da colmare circa mc. 50.000 nell'ambito del 3°lotto di progetto;
    g.3. ai fini del definitivo recupero ambientale della cava bisogna anche procedere all'inerbimento ed alla piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone;

RILEVATO:

a. che il piano di coltivazione è ultimato mentre il recupero ambientale non è stato portato a termine nei tempi stabiliti con il suddetto Decreto n. 60/2011, così come risulta anche dal sopralluogo di cui al verbale n. 1061 Reg. Vig. del 5/03/2012 – prot. n. 174334 del 6/03/2012;
b. che le motivazioni addotte dal Consorzio Cooperative Costruzioni circa la mancata ultimazione dei lavori di recupero ambientale della cava sono da ritenersi valide ai fini della concessione della proroga;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 246681 del 29/03/2012;
b. della nota prot. n. 246697 del 29/03/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per il rilascio della proroga per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale della cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E.;
g. i DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del13/07/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 Codice fiscale-Partita IVA e n. reg. imp. 00281620377:

1. ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/85 e smi, la proroga di mesi 4 (quattro) dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del 13/07/2011, per l'ultimazione dei lavori di recupero ambientale, a partire dalla data di notifica del presente atto;
2. di confermare in ogni altra parte quanto riportato nei DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del13/07/2011;

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
     - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
     - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. ;
     - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
     - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
     - 1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
     - 1.1.8. Al Settore Tutela dell'Ambiente – Napoli;
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Benevento;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.4. Al Comando Carabinieri Stazione di Benevento;
   - 1.3. Al Comune di Bologna per la notifica al titolare dell'autorizzazione Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 29 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008: PROGETTO BOSCO VETUSTO "VALLE DEL CIUCCIO" INTERVENTI FORESTALI DI AVVIAMENTO E SALVAGUARDIA COD. PNCVD_191_08_S01_M. AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCVD_218_24_S01_M Bosco Vetusto "Monte Gelbison"
b. che con il Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. Ammissione a finanziamento di n. 7 interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1265/08 Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con allegato", rientra il suddetto progetto: Bosco Vetusto "Monte Gelbison" con un finanziamento programmatico assegnato di € 603.130,00;
c. che successivamente con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/06/2011 è stato disposto il disimpegno di € 909.614,98 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e Parco attrezzato Cod. progetto PNCD_218_20_S01_M;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 07 del 09/02/2012 è stato disposto il disimpegno di € 79.915,51 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Bosco Vetusto "Vallelunga" cod. PNCD_218_22_S01_M.

CONSIDERATO

a. che con il precitato D.D. n. 816/2008 è stato disposto, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il Soggetto Attuatore avrebbe provveduto a rimodulare il Quadro Economico del progetto, depurandolo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e della relativa IVA ed a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, in uno con il Codice IBAN relativo al conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR.

PRESO ATTO

a. che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia prot. n. 0053470 del 24.01.2012 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 252 del 12.12.2011 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano relativa all'avvenuta aggiudicazione dei lavori per l'intervento Bosco Vetusto "Monte Gelbison"alla Ditta Costruzioni Amendola srl , con sede in Via J. F. Kennedy, 5 -84020- Aquara (SA) ed alla rimodulazione del quadro economico Allegato "A" alla medesima determina;
b. che a seguito dell'aggiudicazione l'importo dei lavori risulta ammontare ad € 291.653,00 di cui € 280.115,30 per lavori ed € 11.537,70 per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge;
c. che successivamente con nota prot. n. 2386 del 16/02/2012 l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano ha trasmesso la determina n. 23 del 10/02/2012 relativa all'approvazione del quadro economico di dettaglio;
d. che a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto Bosco Vetusto "Monte Gelbison" alla Ditta Costruzioni Amendola srl, si è realizzata un'economia pari ad €186.677,56.

RITENUTO

a. di poter procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Monte Gelbison" per

l'importo di **€ 416.452,43** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 252 del 12.12.2011;

b. di poter disimpegnare l'importo di €186.677,56 dall' impegno n. 7177, assunto con il predetto D.D. 882/2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008 relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Costruzioni Amendola srl , con sede in Via J. F. Kennedy, 5 -84020- Aquara (SA).

VISTO

a. la D.G.R n. 1265 del 24.7.2008;
b. il D.D. 816 del 01.12.2008;
c. il D.D. n. 882 del 15.12.2008;
d. il D.D. n. 25 del 01.06 .2011;
e. il D.D. n 07 del 09/02/2012;
f. la Determina Dirigenziale n.252 del 12.12.2011 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;
g. la nota dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, prot n. 2386 del 16.02.2012;
h. la Determina Dirigenziale n. 23 del 10/02/2012 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

1. di procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Monte Gelbison" per l'importo di **€ 416.452,43** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 252 del 12.12.2011;
2. di disimpegnare l'importo di € 186.677,56 dall' impegno n.7177 assunto con D.D. 882 del 15.12.2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Costruzioni Amendola srl , con sede in Via J. F. Kennedy, 5 -84020- Aquara (SA);
3. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa e al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale , Ente Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano, per il seguito di competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 DEL 29.03.2012, AD OGGETTO: "POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008: PROGETTO BOSCO VETUSTO "VALLE DEL CIUCCIO" INTERVENTI FORESTALI DI AVVIAMENTO E SALVAGUARDIA COD. PNCVD_191_08_S01_M. AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI".

IL DIRIGENTE

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 29/03/2012, ad oggetto*: "POR Campania FESR 2007-2013 - Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008: progetto Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" interventi forestali di avviamento e salvaguardia cod. PNCVD_191_08_S01_M. Ammissione definitiva a finanziamento e determinazioni"*.

VERIFICATO

a. che nel predetto Decreto Dirigenziale sono stati caricati dati errati sul sistema DDD;
b. che tali dati sono stati inseriti per mero errore materiale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento.

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

DECRETA

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 29 del 29/03/2012, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008: progetto Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" interventi forestali di avviamento e salvaguardia cod. PNCVD_191_08_S01_M. Ammissione definitiva a finanziamento e determinazioni", in quanto in esso, per mero errore, sono stati riportati dati errati;
2. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa per il seguito di competenza e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008: PROGETTO BOSCO VETUSTO "VALLE DEL CIUCCIO" INTERVENTI FORESTALI DI AVVIAMENTO E SALVAGUARDIA COD. PNCVD_191_08_S01_M. AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCVD_191_08_S01_M Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio"
b. che con il Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. Ammissione a finanziamento di n. 7 interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1265/08 Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con allegato", rientra il suddetto progetto: Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" con un finanziamento programmatico assegnato di € 736.625,00;
c. che successivamente con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/06/2011 è stato disposto il disimpegno di € 909.614,98 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e Parco attrezzato Cod. progetto PNCD_218_20_S01_M;
e. che con D.D. n. 07 del 09/02/2012 è stato disposto il disimpegno di € 79.915,51 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Bosco Vetusto "Vallelunga" cod. PNCD_218_22_S01_M.

CONSIDERATO

a. che con il precitato D.D. n. 816/2008 è stato disposto, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il Soggetto Attuatore avrebbe provveduto a rimodulare il Quadro Economico del progetto, depurandolo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e della relativa IVA ed a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8.

PRESO ATTO

a. che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 0047947 del 20.01.2012 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 251 del 12.12.2011 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano, relativa all'avvenuta aggiudicazione dei lavori per l'intervento "*Bosco Vetusto Valle del Ciuccio*" alla Ditta Vivai piante Vincenzo Sica di Angelo Sica , con sede in Via Variante ss 18 - 84091- Battipaglia (SA) ed alla rimodulazione del quadro economico Allegato "A" alla medesima determina;
b. che a seguito dell'aggiudicazione l'importo dei lavori risulta ammontare ad € 355.099,04 di cui € 332.129,75 per lavori ed € 22.969,29 per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge;
c. che successivamente con nota prot. n. 2386 del 16/02/2012 acquisita agli atti del settore prot. n.0123013 del 17/02/2012 l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano ha trasmesso la determina n. 22 del 10/02/2012 relativa all'approvazione del quadro economico di dettaglio;
d. che a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" alla Ditta Vivai piante Vincenzo Sica di Angelo Sica, si è realizzata un'economia pari ad € 208.358,91.

RITENUTO

a. di poter procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" per

l'importo di **€ 528.266,09** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 251 del 12.12.2011;

b. di poter disimpegnare l'importo di € 208.358,91 dall' impegno n. 7177, assunto con il predetto D.D. n. 882/2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla ditta Vivai piante Vincenzo Sica di Angelo Sica , con sede legale in Via Variante ss 18 -84091- Battipaglia (SA)

VISTO

a. la D.G.R n. 1265 del 24.7.2008;
b. il D.D. 816 del 01.12.2008;
c. il D.D. n. 882 del 15.12.2008;
d. il D.D. n. 25 del 01.06 .2011;
e. il D.D. n. 07 del 09/02/2012;
f. la Determina Dirigenziale 251 del 12.12.2011 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;
g. la nota prot. n. 2386 del 16/02/2012 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;
h. la Determina Dirigenziale 22 del 10.02.2012 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

1. di procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" per l'importo di **€ 528.266,09** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 251 del 12.12.2011;
2. di disimpegnare l'importo di € 208.358,91 dall' impegno n.7177 assunto con D.D. 882 del 15.12.2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008 relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Vivai piante Vincenzo Sica di Angelo Sica, con sede legale in Via Variante ss 18 -84091- Battipaglia (SA);
3. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa e al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale , Ente Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano, per il seguito di competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA SEZIONE 85 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA DEL CASTAGNO NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 1.04.2011 prot. 2329, acquisita al prot. n°306037 in data 15.04.2011, il Comune di Laviano (SA) ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “raccolta massa legnosa relativa alla sezione 85 del PAF” da realizzarsi in loc. Costa del Castagno nel Comune di Laviano (SA);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al gruppo istruttore D’Aniello – Fusco – Cozzolino;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna
   - programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo
   - rilasciare una fascia di protezione in corrispondenza delle superfici adiacenti al crinale e di quelle a contatto con il torrente, come indicato nella relazione di incidenza

   Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

   Il periodo di taglio viene consentito così come disposto dalla L.R. 11/96

b. che il Comune di Laviano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6.12.2011, acquisita al prot. n°96564 9 in data 20.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15.02.2012, in merito al progetto "raccolta massa legnosa relativa alla sezione 85 del PAF" da realizzarsi in loc. Costa del Castagno nel Comune di Laviano (SA), proposto dalla Comune di Laviano (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri,

picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo
- rilasciare una fascia di protezione in corrispondenza delle superfici adiacenti al crinale e di quelle a contatto con il torrente, come indicato nella relazione di incidenza

Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

Il periodo di taglio viene consentito così come disposto dalla L.R. 11/96

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA SEZIONE 43 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. MANNARELLA NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 11.04.2011 prot. 2327, acquisita al prot. n° 305880 in data 15.04.2011, il Comune di Laviano (SA) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "raccolta massa legnosa relativa alla sezione 43 del PAF" da realizzarsi in loc. Mannarella nel Comune di Laviano (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore D'Aniello – Fusco – Cozzolino;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna con particolare attenzione agli esemplari di agrifoglio e pungitopo rinvenibili nell'area di intervento;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di rapaci nidificatori;
- il taglio deve essere effettuato senza incidenze con la fase di riproduzione della maggior parte della fauna selvatica, nel periodo più idoneo, in tempi brevi e nel pieno rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
- conservare le piante di cerro di notevole diametro citate nella relazione di incidenza.

Si raccomanda, prima di intervenire, di verificare, eventualmente, con l'aiuto dello STAPF di Salerno, le condizioni dello stato dei luoghi, verificando nel contempo se parte della p.lla 43, interessata dal taglio, ricade nel perimetro della Riserva Naturale "Monti Eremita-Marzano" al fine del rilascio dell'eventuale parere di competenza.
Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

che il Comune di Laviano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6.12.2011, acquisita al prot. n°965607 in data 20.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15.02.2012, in merito al progetto "raccolta massa legnosa

relativa alla sezione 43 del PAF" da realizzarsi in loc. Mannarella nel Comune di Laviano (SA), proposto dal Comune di Laviano (SA) con le seguenti prescrizioni:

- conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna con particolare attenzione agli esemplari di agrifoglio e pungitopo rinvenibili nell'area di intervento;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di rapaci nidificatori;
- il taglio deve essere effettuato senza incidenze con la fase di riproduzione della maggior parte della fauna selvatica, nel periodo più idoneo, in tempi brevi e nel pieno rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
- conservare le piante di cerro di notevole diametro citate nella relazione di incidenza.

Si raccomanda, prima di intervenire, di verificare, eventualmente, con l'aiuto dello STAPF di Salerno, le condizioni dello stato dei luoghi, verificando nel contempo se parte della p.lla 43, interessata dal taglio, ricade nel perimetro della Riserva Naturale "Monti Eremita-Marzano" al fine del rilascio dell'eventuale parere di competenza.

Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA SEZIONE 60 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. SERRALTO, VALLE LUNGA NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LAVIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 11.04.2011 prot. 2328, acquisita al prot. n° 306044 in data 15.04.2011, il Comune di Laviano (SA) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "raccolta massa legnosa relativa alla sezione 60 del PAF" da realizzarsi in loc. Serralto, Valle Lunga nel Comune di Laviano (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore D'Aniello – Fusco – Cozzolino;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;
- conservare il legno morto presente lungo gli impluvi a cui si fa cenno nella relazione.

Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

che il Comune di Laviano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6.12.2011, acquisita al prot. n°965627 in data 20.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15.02.2012, in merito al progetto "raccolta massa legnosa relativa alla sezione 60 del PAF" da realizzarsi in loc. Serralto, Valle Lunga nel Comune di Laviano (SA), proposto dalla Comune di Laviano (SA) con le seguenti prescrizioni:

- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;
- conservare il legno morto presente lungo gli impluvi a cui si fa cenno nella relazione.

Si esprime parere favorevole alla richiesta di spostamento dell'epoca di taglio proponendo, a solo scopo precauzionale, la possibilità di organizzare i cantieri forestali preferibilmente nei periodi di non massima pericolosità per gli incendi boschivi.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed

assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO CAASTANILE FG. 8 P.LLE 18, 256, 291, 320, 321 DI PROPRIETA' DEL SIG. MASCOLO LUCA" DA REALIZZARSI IN LOC. CISTERNA INSALATELLA NEL COMUNE DI AGEROLA (NA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 11.04.2011 prot. 1476, acquisita al prot. n° 326108 in data 22.04.2011, la Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "taglio bosco ceduo castanile Fg. 8 p.lle 18, 256, 291, 320, 321 di proprietà del Sig. Mascolo Luca" da realizzarsi in loc. Cisterna Insalatella nel Comune di Agerola (NA)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Arpaia - Aliperta;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

b. che il Sig. Mascolo Luca ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 29.03.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15.02.2012, in merito al progetto "taglio bosco ceduo castanile Fg. 8 p.lle 18, 256, 291, 320, 321 di proprietà del Sig. Mascolo Luca" da realizzarsi in loc. Cisterna Insalatella nel Comune di Agerola (NA), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 128 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

c. che, con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;

d. che, con D.G.R. n. 203 del 5 Marzo 2010, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 8 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot. 10345 del 1.10.2010, acquisita al prot. n. 789484 del 1.10.2010, l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativamente alla proposta di "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento" ;

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI :
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento" è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Catalano – Lubrano - Salsano;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura integrata di V.A.S. e V.I. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che, nella seduta del 6.03.2012, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento ed ha espresso parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

In generale:

- per tutti i Piani Urbanistici Comunali e relative varianti dovrà sempre essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, se del caso integrata dalla valutazione di incidenza, come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento ascrivibili alle tipologie progettuali indicate nella normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere previsto l'assoggettamento alle relative procedure;
- per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento suscettibili di poter determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dovrà essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- in fase di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento dovrà essere garantito il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione ambientale previste per l'eliminazione, la riduzione o la compensazione degli impatti indicate nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale e nelle tabelle ad esso allegate;
- prescrivere in fase di attuazione degli interventi l'applicazione puntuale delle misure di mitigazione e/o compensazione contenute al paragrafo 8 "Conclusioni" della Relazione di Incidenza, rimodulata a febbraio 2012.

Con specifico riferimento alle NTA del PTCP:
All'Art. 5, comma 3, terzo trattino delle NTA aggiungere alla previsione "i piani di assetto e di gestione di aree naturali protette, Siti di Interesse Comunitario (di seguito SIC) e Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS) esistenti e previste", la dizione "ove la provincia sia individuata dalla Regione quale soggetto gestore."
All'art. 10, comma 1, si legge la seguente frase: "Ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 19, lettera e) spettano alla Provincia le funzioni amministrative finalizzate alla protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali. Il PTCP indica inoltre le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali. Con l'approvazione del PTCP da parte della Giunta Regionale e pubblicazione sul BURC, le nuove aree protette proposte dal PTCP si intendono approvate. Verranno pertanto istituite dalla Regione Campania."
Rimodulare tale frase nel seguente modo: "Ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 19, lettera e) spettano alla Provincia le funzioni amministrative finalizzate alla protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali. Il PTCP indica inoltre le aree nelle quali sia opportuno porre in essere misure a favore della Rete Ecologica."
All'art. 13, comma 4, al termine della frase sostituire la parola "SIC" con "Siti della Rete Natura 2000".
Art. 16, comma 1, aggiungere in coda all'elenco "- Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
Al fine di garantire la ricostituzione degli ecosistemi fluviali e di porre in esse misure di compensazione per l'eventuale riduzione dell'habitat fluviale, attenersi scrupolosamente alle previsioni di cui al comma 1 e comma 4 art. dell'art. 17 delle NTA;
All'art. 17, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree dei corridoi fluviali la realizzazione di "parchi tematici".
Sostituire il riferimento normativo non più vigente "DPR 12 aprile 1996", riportato all'art. 18, comma 2 delle NTA, con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
All'art. 18, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree delle riserve di naturalità la realizzazione di "parchi tematici".
All'art. 19, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree individuate quali "stepping zones" la realizzazione di "parchi tematici".
All'art. 20, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree di protezione dei massicci carbonatici e dei corridoi ecologici la realizzazione di "parchi tematici".
In considerazione di alcune imprecisioni contenute all'art. 21 delle NTA si rende necessaria la sua rimodulazione come di seguito indicato:

- In generale si evidenzia che il piano di gestione di un sito della Rete Natura 2000 non è un obbligo imposto dalla vigente normativa ma, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 357/97 e s.m.i., esso può essere adottato all'occorrenza per un determinato sito della Rete al fine di garantire le necessarie misure di conservazione. Pertanto occorre rimodulare il comma 3 dell'art. 21 della NTA per quel che concerne le riportate "previsioni di usi sostenibili" alla luce di tale disposizione.
- Modificare la definizione "Art.21 - Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei SIC" con "Art.21 - Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei Siti delle Rete Natura 2000".
- Modificare alla definizione "Obiettivi di gestione principali per le aree SIC" con "Obiettivi di gestione principali per le aree della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC)".
- Modificare la seguente previsione "Per le aree SIC, nelle more del Piano di gestione delle stesse, dovrà essere garantita la tutela integrale, così come definita all'articolo 22, comma 1, della Legge Regionale 33/1993 e dalla delibera di Giunta regionale n. 23 del 19/01/07 Gli eventuali interventi nelle aree di influenza dei SIC sono comunque soggette alla Valutazione di incidenza di cui all'articolo 6 della Direttiva Habitat, come recepito dal D.Lgs n.152/06 e s.m.i.." con "Per tutti i Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), interessanti il territorio provinciale, nelle more della definizione degli enti di gestione e, se del caso della adozione di piani di gestione, dovrà essere garantita la conservazione in uno stato soddisfacente dei valori biotici ed abiotici oggetto di tutela. Gli eventuali piani, programmi e/o interventi suscettibili di incidere sui valori succitati saranno soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, come recepita dal D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità procedurali di cui alla DGR n.324 del 19/03/2010 di approvazione delle Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania.".
- Al comma 2 e 3 sostituire la dizione "aree SIC" con "Aree della rete Natura 2000".

All'art. 28, comma 5, delle NTA, settimo rigo, dopo le parole "alla valutazione di impatto ambientale" aggiungere la seguente frase "e/o alla procedura di valutazione di incidenza ove ne ricorrano i presupposti sulla base delle vigenti disposizioni normative statali e regionali".
All'art. 29, comma 5, delle NTA vengono richiamati "I sistemi coltivati ricadenti negli ambiti di cui al secondo comma lettera b)", tuttavia l'elencazione di cui al secondo comma non è effettuata con lettere – Apportare le correzioni del caso.
All'art. 29, comma 6.5, delle NTA, aggiungere alla fine del comma questa ulteriore precisazione. "Ferma restando, ove ne ricorrano i presupposti normativi, l'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Valutazione di Incidenza".
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 42, comma 1.3, delle NTA si raccomanda di prevedere che il legno con cui realizzare i manufatti provenga da foreste certificate FSC (Forest Stewardship Council).
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 46 delle NTA, è necessario sostituire la previsione contenuta nella seguente frase "potranno essere autorizzate a condizione che i singoli interventi siano sottoposti a valutazione di impatto ambientale (art. 19 e successivi - Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Testo Unico sull'ambiente)." con la seguente frase "potranno essere autorizzate a condizione che i singoli interventi siano corredati da un'analisi ambientale di dettaglio sulle diverse componenti in cui sia verificata la compatibilità degli interventi da un punto di vista ambientale e paesaggistico e le eventuali misure di mitigazione e compensazione degli impatti, nonché ove ne ricorrano i presupposti da una valutazione degli effetti che gli interventi possono determinare sui siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, evidenziando eventualmente misure di mitigazione e compensazione delle incidenze. Resta ferma l'applicazione, ove ne ricorrano i presupposti, della normativa in materia di Valutazione di Impatto ambientale secondo le disposizioni di cui alla Parte Seconda del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.".
Attenersi in modo puntuale alle misure prescrittive di cui all'art. 49 delle NTA.
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 57 delle NTA, modificare il comma 1 come segue "Nelle more dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) e dell'approvazione di quello Provinciale, la Provincia detta prescrizioni relative agli interventi di recupero delle cave dismesse, con priorità per quelle ricadenti all'interno di aree naturali protette e SIC/ZPS.".
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 79 delle NTA, verificare la coerenza delle prescrizioni dettate ai fini della localizzazione dell'impiantistica destinata al trattamento e smaltimento dei rifiuti con le disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania (PRGRU) recentemente

approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012 e, se del caso, apportare le necessarie modifiche.
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 118, punto 1 “Raccordi autostradali”, delle NTA dopo le parole “nelle sedi appropriate” inserire la frase “con particolare riferimento alle procedure di compatibilità ambientale”.
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 119, commi 1.2-1.4-1.6 delle NTA, dopo le parole “valutazione di impatto” aggiungere le è parole “ambientale e valutazione di incidenza”
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 127 delle NTA, inserire la previsione di sottoporre le grandi strutture di vendita (GSV) a procedure di VIA secondo le disposizioni della vigente normativa.
Sostituire il riferimento normativo non più vigente “DPR 12 aprile 1996”, riportato all'art. 130, comma 5.2 delle NTA, con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 139, comma 12.4 delle NTA, aggiungere alla fine del testo la seguente frase “ferma restando la necessità di realizzare opportuni sistemi per la raccolta delle acque di prima pioggia da immettere nella rete fognaria”.
In generale, ogni qual volta all’interno delle NTA venga fatto riferimento alla certificazione ambientale, richiamando il Regolamento EMAS è opportuno fare esplicito richiamo anche al sistema di certificazione ambientale ISO 14001. Analogamente, ogni qual volta all’interno delle NTA venga fatto riferimento all’applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui alla DPGRC n. 574 del 22/07/2002 ed in ogni caso garantire l’attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto regolamento.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica ;

VISTI:
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- D.Lgs. 152/2006;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- D.G.R. n. 203 del 5.03.2010;
- D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010;
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 6.03.2012, relativamente alla proposta di "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento" - proposta dall’Amministrazione Provinciale di Benevento, con le seguenti prescrizioni:
In generale:
- per tutti i Piani Urbanistici Comunali e relative varianti dovrà sempre essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, se del caso integrata dalla valutazione di incidenza, come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento ascrivibili alle tipologie progettuali indicate nella normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere previsto l'assoggettamento alle relative procedure;
- per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento suscettibili di poter determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.

dovrà essere previsto l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;

- in fase di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento dovrà essere garantito il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione ambientale previste per l'eliminazione, la riduzione o la compensazione degli impatti indicate nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale e nelle tabelle ad esso allegate;
- prescrivere in fase di attuazione degli interventi l'applicazione puntuale delle misure di mitigazione e/o compensazione contenute al paragrafo 8 "Conclusioni" della Relazione di Incidenza, rimodulata a febbraio 2012.

Con specifico riferimento alle NTA del PTCP:
All'Art. 5, comma 3, terzo trattino delle NTA aggiungere alla previsione "i piani di assetto e di gestione di aree naturali protette, Siti di Interesse Comunitario (di seguito SIC) e Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS) esistenti e previste", la dizione "ove la provincia sia individuata dalla Regione quale soggetto gestore."
All'art. 10, comma 1, si legge la seguente frase: "Ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 19, lettera e) spettano alla Provincia le funzioni amministrative finalizzate alla protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali. Il PTCP indica inoltre le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali. Con l'approvazione del PTCP da parte della Giunta Regionale e pubblicazione sul BURC, le nuove aree protette proposte dal PTCP si intendono approvate. Verranno pertanto istituite dalla Regione Campania."
Rimodulare tale frase nel seguente modo: "Ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 19, lettera e) spettano alla Provincia le funzioni amministrative finalizzate alla protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali. Il PTCP indica inoltre le aree nelle quali sia opportuno porre in essere misure a favore della Rete Ecologica."
All'art. 13, comma 4, al termine della frase sostituire la parola "SIC" con "Siti della Rete Natura 2000".
Art. 16, comma 1, aggiungere in coda all'elenco "- Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
Al fine di garantire la ricostituzione degli ecosistemi fluviali e di porre in esse misure di compensazione per l'eventuale riduzione dell'habitat fluviale, attenersi scrupolosamente alle previsioni di cui al comma 1 e comma 4 art. dell'art. 17 delle NTA;
All'art. 17, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree dei corridoi fluviali la realizzazione di "parchi tematici".
Sostituire il riferimento normativo non più vigente "DPR 12 aprile 1996", riportato all'art. 18, comma 2 delle NTA, con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
All'art. 18, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree delle riserve di naturalità la realizzazione di "parchi tematici".
All'art. 19, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree individuate quali "stepping zones" la realizzazione di "parchi tematici".
All'art. 20, comma 3, delle NTA, con riferimento alle "previsioni di usi sostenibili" escludere la possibilità di prevedere nelle aree di protezione dei massicci carbonatici e dei corridoi ecologici la realizzazione di "parchi tematici".
In considerazione di alcune imprecisioni contenute all'art. 21 delle NTA si rende necessaria la sua rimodulazione come di seguito indicato:

- In generale si evidenzia che il piano di gestione di un sito della Rete Natura 2000 non è un obbligo imposto dalla vigente normativa ma, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 357/97 e s.m.i., esso può essere adottato all'occorrenza per un determinato sito della Rete al fine di garantire le necessarie misure di conservazione. Pertanto occorre rimodulare il comma 3 dell'art. 21 della NTA per quel che concerne le riportate "previsioni di usi sostenibili" alla luce di tale disposizione.
- Modificare la definizione "Art.21 - Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei SIC" con "Art.21 - Direttive e indirizzi tecnici da osservare nei Siti delle Rete Natura 2000".
- Modificare alla definizione "Obiettivi di gestione principali per le aree SIC" con "Obiettivi di gestione principali per le aree della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC)".
- Modificare la seguente previsione "Per le aree SIC, nelle more del Piano di gestione delle stesse, dovrà essere garantita la tutela integrale, così come definita all'articolo 22, comma 1, della Legge Regionale 33/1993 e dalla delibera di Giunta regionale n. 23 del 19/01/07 Gli

eventuali interventi nelle aree di influenza dei SIC sono comunque soggette alla Valutazione di incidenza di cui all'articolo 6 della Direttiva Habitat, come recepito dal D.Lgs n.152/06 e s.m.i.." con "Per tutti i Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), interessanti il territorio provinciale, nelle more della definizione degli enti di gestione e, se del caso della adozione di piani di gestione, dovrà essere garantita la conservazione in uno stato soddisfacente dei valori biotici ed abiotici oggetto di tutela. Gli eventuali piani, programmi e/o interventi suscettibili di incidere sui valori succitati saranno soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, come recepita dal D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità procedurali di cui alla DGR n.324 del 19/03/2010 di approvazione delle Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania.".

- Al comma 2 e 3 sostituire la dizione "aree SIC" con "Aree della rete Natura 2000".

All'art. 28, comma 5, delle NTA, settimo rigo, dopo le parole "alla valutazione di impatto ambientale" aggiungere la seguente frase "e/o alla procedura di valutazione di incidenza ove ne ricorrano i presupposti sulla base delle vigenti disposizioni normative statali e regionali".
All'art. 29, comma 5, delle NTA vengono richiamati "I sistemi coltivati ricadenti negli ambiti di cui al secondo comma lettera b)", tuttavia l'elencazione di cui al secondo comma non è effettuata con lettere – Apportare le correzioni del caso.
All'art. 29, comma 6.5, delle NTA, aggiungere alla fine del comma questa ulteriore precisazione. "Ferma restando, ove ne ricorrano i presupposti normativi, l'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Valutazione di Incidenza".
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 42, comma 1.3, delle NTA si raccomanda di prevedere che il legno con cui realizzare i manufatti provenga da foreste certificate FSC (Forest Stewardship Council).
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 46 delle NTA, è necessario sostituire la previsione contenuta nella seguente frase "potranno essere autorizzate a condizione che i singoli interventi siano sottoposti a valutazione di impatto ambientale (art. 19 e successivi - Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Testo Unico sull'ambiente)." con la seguente frase "potranno essere autorizzate a condizione che i singoli interventi siano corredati da un'analisi ambientale di dettaglio sulle diverse componenti in cui sia verificata la compatibilità degli interventi da un punto di vista ambientale e paesaggistico e le eventuali misure di mitigazione e compensazione degli impatti, nonché ove ne ricorrano i presupposti da una valutazione degli effetti che gli interventi possono determinare sui siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, evidenziando eventualmente misure di mitigazione e compensazione delle incidenze. Resta ferma l'applicazione, ove ne ricorrano i presupposti, della normativa in materia di Valutazione di Impatto ambientale secondo le disposizioni di cui alla Parte Seconda del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.".
Attenersi in modo puntuale alle misure prescrittive di cui all'art. 49 delle NTA.
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 57 delle NTA, modificare il comma 1 come segue "Nelle more dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) e dell'approvazione di quello Provinciale, la Provincia detta prescrizioni relative agli interventi di recupero delle cave dismesse, con priorità per quelle ricadenti all'interno di aree naturali protette e SIC/ZPS.".
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 79 delle NTA, verificare la coerenza delle prescrizioni dettate ai fini della localizzazione dell'impiantistica destinata al trattamento e smaltimento dei rifiuti con le disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania (PRGRU) recentemente approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012 e, se del caso, apportare le necessarie modifiche.
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 118, punto 1 "Raccordi autostradali", delle NTA dopo le parole "nelle sedi appropriate" inserire la frase "con particolare riferimento alle procedure di compatibilità ambientale".
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 119, commi 1.2-1.4-1.6 delle NTA, dopo le parole "valutazione di impatto" aggiungere le è parole "ambientale e valutazione di incidenza"
Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 127 delle NTA, inserire la previsione di sottoporre le grandi strutture di vendita (GSV) a procedure di VIA secondo le disposizioni della vigente normativa.
Sostituire il riferimento normativo non più vigente "DPR 12 aprile 1996", riportato all'art. 130, comma 5.2 delle NTA, con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 139, comma 12.4 delle NTA, aggiungere alla fine del testo la seguente frase “ferma restando la necessità di realizzare opportuni sistemi per la raccolta delle acque di prima pioggia da immettere nella rete fognaria”.
In generale, ogni qual volta all’interno delle NTA venga fatto riferimento alla certificazione ambientale, richiamando il Regolamento EMAS è opportuno fare esplicito richiamo anche al sistema di certificazione ambientale ISO 14001. Analogamente, ogni qual volta all’interno delle NTA venga fatto riferimento all’applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui alla DPGRC n. 574 del 22/07/2002 ed in ogni caso garantire l’attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto regolamento.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all’ Autorità proponente e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO FG. 6 P.LLA 40 - SIG. DONNARUMMA SALVATORE CARMINE" DA REALIZZARSI IN LOC. PANICARA - PANTANIELLO NEL COMUNE DI PIMONTE (NA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 31.01.2011 prot. 369, acquisita al prot. n° 91913 in data 4.02.2011, la Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio, ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “taglio di bosco ceduo Fg. 6 p.lla 40 – Sig. Donnarumma Salvatore Carmine” da realizzarsi in loc. Panicara - Pantaniello nel Comune di Pimonte (NA);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al gruppo istruttore Cozzolino – D’Aniello - Fusco;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 6.03.2012 e del 28.03.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna con particolare attenzione agli esemplari di agrifoglio e pungitopo rinvenibili nell'area di intervento;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di rapaci nidificatori;
- il taglio deve essere effettuato senza incidenze con la fase di riproduzione della maggior parte della fauna selvatica, nel periodo più idoneo, in tempi brevi e nel pieno rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
- conservare eventuali altre piante, diverse da quelle dominanti, se di notevole diametro.

Si prescrive inoltre il rispetto assoluto delle prescrizioni dello STAPF di Napoli prodotte con nota prot. n° 71075 del 30.01.2012;

che il Sig. Donnarumma Salvatore Carmine ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 2.07.2011, acquisita al prot. n° 6 01594 in data 1.08.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nelle sedute del 6.03.2012 e del 28.03.2012, in merito al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 6 p.lla 40 – Sig. Donnarumma Salvatore Carmine" da realizzarsi in loc. Panicara -

Pantaniello nel Comune di Pimonte (NA), proposto dalla Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio, con le seguenti prescrizioni:

- conservare almeno 5 individui arborei per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna con particolare attenzione agli esemplari di agrifoglio e pungitopo rinvenibili nell'area di intervento;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di rapaci nidificatori;
- il taglio deve essere effettuato senza incidenze con la fase di riproduzione della maggior parte della fauna selvatica, nel periodo più idoneo, in tempi brevi e nel pieno rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
- conservare eventuali altre piante, diverse da quelle dominanti, se di notevole diametro.

Si prescrive inoltre il rispetto assoluto delle prescrizioni dello STAPF di Napoli prodotte con nota prot. n° 71075 del 30.01.2012;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 130 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO CON EVENTUALE RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) - PROPOSTO DALLA DITTA SISAUTOM SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 9.04.2010, acquisita al prot. n°319633 in data 13.04.2010, la Ditta Sisautom srl, con sede legale in Pomigliano d'Arco alla Via Vesuviana n. 10 c.da Cotone, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con eventuale recupero e rivendita di parti usate" da realizzarsi nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli – Parrella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 9.03.2012, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - i rifiuti pericolosi siano stoccati nelle aree coperte;

- la ditta concordi con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della buona funzionalità dell'impianto a carboni attivi;
- in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, siano stabilite le modalità per il ripristino ambientale del sito al termine della vita utile dell'impianto.

b. che la Ditta Sisautom srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19.10.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
-D.Lgs 4/2008;
-regolamento regionale n. 2/2010;
-D.G.R.C. n. 683/2010;
-D.G.R. n. 211/2011;
-D.G.R. n. 406/2011;
-D.P.G.R. n. 238/2011;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 9.03.2012, in merito al progetto "impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con eventuale recupero e rivendita di parti usate" da realizzarsi nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), proposto dalla Ditta Sisautom srl, con sede legale in Pomigliano d'Arco alla Via Vesuviana n. 10 c.da Cotone, con le seguenti prescrizioni:
   - i rifiuti pericolosi siano stoccati nelle aree coperte;
   - la ditta concordi con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della buona funzionalità dell'impianto a carboni attivi;
   - in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, siano stabilite le modalità per il ripristino ambientale del sito al termine della vita utile dell'impianto.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA METALFER DI COPPOLA ANTONIO CON SEDE LEGALE IN ATENA LUCANA ALLA CONTRADA FIEGO, S.S. 19 ED IMPIANTO IN POLLA (SA) STRADA VICINALE MALASPINA CONTRADA SANT''NTUONO, ZONA PIP - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta individuale METALFER di Coppola Antonio è autorizzata, con decreto dirigenziale n. 171 del 29.03.2007, fino al 28.03.2012, all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Polla (SA) Strada Vicinale Malaspina Contrada Sant'Antuono, Zona PIP;

b. **CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata dal titolare Coppola Antonio, nato a Polla il 18.02.1958, con sede legale in Atena Lucana (SA) alla Contrada Fiego s.s. 19, iscritta alla CCIAA di Salerno, C.F. CPPNTN58B18G793N, con istanza assunta al prot. n. 699647 del 16.09.2012 , integrata con nota del 07.03.2012 prot. n. 179102 e con nota del 26.03.2012 prot. n. 232634 del 26.03.2012 ,ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Polla (SA) Strada Vicinale Malaspina Contrada Sant'Antuono, Zona PIP**;**

c. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
   c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 14.02.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   c.2. Perizia giurata, a firma dell'ing. Francesco Fontana, del 07.09.2011, attestante al regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
   c.3. Perizia asseverata, a firma dell'ing. Francesco Fontana, del 07.09.2011, attestante la conformità delle opere al progetto approvato;
   c.4. Polizza fideiussoria n°24236 del 12.03.2012, della City Insurance S.A., con sede in Bucarest - (Romania), debitamente autenticata, per un importo garantito di € 90.000, con scadenza al 16.03.2019;
   c.5. Perizia giurata, a firma dell'ing. Francesco Fontana , del 07.09.2011, con l'indicazione delle aree autorizzate per il conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati, con allegati grafici:copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 520,00**;**

d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 23.09.2011 prot. n 718989, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

a. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota 66500 del 12.03.2012, acquisita agli atti con prot. n.236926 del 27.03.2012, ha certificato *che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato e che stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto o delle prescrizioni****, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione;***

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07
e. il D.D. n171 del 29.03.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **28.03.2017** alla ditta "METALFER di COPPOLA Antonio, legalmente rappresentata dal titolare Coppola Antonio, nato a Polla il 18.02.1958, con sede legale in Atena Lucana (SA) alla Contrada Fiego s.s. 19, iscritta alla CCIAA di Salerno, C.F. CPPNTN58B18G793N, all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso la cui area è individuata in catasto al fg. 41 del comune di Polla – particella n. 877, per complessivi mq 11.138, di cui mq. 8006 destinati all'attività di autodemolizione, sita in zona PIP (area per il conferimento dei veicoli prima del trattamento: 1000 mq – area per il deposito dei veicoli trattati : 1700 mq)

2. **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 171 del 29.03.2007 del Dirigente del settore Tutela dell'Ambiente, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **STABILIRE** che, ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto, è possibile stoccare n. 125 autoveicoli prima del trattamento (area di conferimento = 1000 mq), per una durata non superiore a 180 giorni,e n. 212 veicoli dopo il trattamento (deposito veicoli trattati = 1700 mq.);

4. **PRECISARE CHE:**
   - l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
   - vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice **CER 160104*** e loro parti;
   - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio

16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “air-bag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l’esercizio dell’attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
  - in relazione alla superfici a disposizione, è possibile stoccare n. 125 autoveicoli prima del trattamento (area di conferimento = 1000 mq), per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 212 veicoli dopo il trattamento (deposito veicoli trattati = 1700 mq.);
  - il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

– settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
– settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
– settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
– settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
– settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
– settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
– settore deposito veicoli trattati;

- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell’area del conferimento l’accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;

❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;

❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;

❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;

❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);

❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 04/2007, va garantito il controllo sulla tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. **SPECIFICARE**
   5.1. **CHE** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04);

   5.2. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06;

6. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Metalfer di Coppola Antonio, al Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno, al PRA di Salerno e all'ORR.

7. **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI DEMOLIZIONE ED IMPIANTO DI RECUPERO DI AUTOVEICOLI FUORI USO SITO IN SAN TAMMARO (CE) ALLA LOC. PONTICELLO - ZONA PIP - DITTA EREDI PIRRO ANGELO S.A.S DI BORRASSO MARIO - RETTIFICA D.D. N. 83 DEL 08.03.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Ditta "Centro Autodemolizioni Eredi Pirro Angelo s.a.s di Borrasso Mario & C." con sede legale in San Tammaro (CE) Via Cappella, 7 e impianto alla loc. Ponticello – Zona PIP, è autorizzata con D.D. n. 83 del 08.03.2012 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

b. **CHE** con il succitato decreto si è disposto, erroneamente, al punto 7 la trasmissione alla ditta Eredi D'Amore Pasquale sas anziché alla ditta "Centro Autodemolizioni Eredi Pirro Angelo s.a.s di Borrasso Mario & C."

RITENUTO di dover rettificare il punto 7 del D.D. n. 83 del 08.03.2012 che diventa il seguente:

"**TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Centro Autodemolizioni Eredi Pirro Angelo s.a.s di Borrasso Mario & C., al Comune di San Tammaro, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta, al PRA di Caserta e all'ORR"

VISTI
il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
il D.D. n.83 del 08.03.2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di :

1) **RETTIFICARE** il punto 7 del D.D. n. 83 del 08.03.2012 che diventa il seguente:

"**TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Centro Autodemolizioni Eredi Pirro Angelo s.a.s di Borrasso Mario & C., al Comune di San Tammaro, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta, al PRA di Caserta e all'ORR"

2) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 133 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA MATAMAR S.R.L DI CITRO AGOSTINO & C CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN LOCALITA' PONTE LEONE DEL COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta MATAMAR srl di Citro Agostino & C. è stata autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in località Ponte Leone nel Comune di Montoro Inferiore (AV), con decreto n. 183 del 04.04.2007 del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente fino al 02.04.2012;

b. **CHE** la citata ditta, legalmente rappresentata da **Citro Agostino** nato a Montoro Inferiore (AV) il 7.7.1949, con sede legale ed impianto in località Ponte Leone nel Comune di Montoro Inferiore (AV), iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F. **01589010642**, con istanza assunta al prot. n. 852313 del 11.11.2011 ed integrata con nota del 02.03.2012, assunta agli atti il 16.03.2012 prot. n. 205979 e con nota del 29.03.2012 prot. 244658, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

c. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
   - c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino del 31.10.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
   - c.2. Perizia giurata, a firma dell'ing. Fabrizio Bonanno, del 02.02.2012, attestante al regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento e la conformità delle opere al progetto approvato;
   - c.3. Polizza fideiussoria n° 353797 del 27.02.201, della Elba Assicurazioni S.P.A., con sede in Milano – Agenzia di Potenza -, debitamente autenticata, per un importo garantito di € 33.000,00, con scadenza al 02.04.2018;
   - c.4. Perizia giurata, a firma dell'ing Fabrizio Bonanno, del 22.03.2012, con l'indicazione delle aree autorizzate per il conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati, con allegati grafici;
   - c.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00**;**

d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 22.11.2011 prot. n 886570, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con nota 17748 del 26.03.2012, acquisita agli atti di ufficio il 29.03.2012 prot. n. 245704, ha certificato *che si è riscontrata la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 183 del 04.04.2007;*

VISTI

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07
il D.D. n 183 del 04.04.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di :

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **02.04.2017** alla ditta MATAMAR s.r.l. di Citro Agostino & C. con sede legale e impianto in località Ponte Leone nel Comune di Montoro Inferiore (AV), iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. **01589010642**, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso la cui area è individuata in catasto al **foglio 18 particella n. 213 per complessivi mq 4400** (area per il conferimento dei veicoli prima del trattamento: 2.559 mq – area per il deposito dei veicoli trattati : 200 mq)

2. **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 183 del 04.04.2007 del Dirigente del settore Tutela dell'Ambiente, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **STABILIRE** che, ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto e della specifica richiesta della ditta è possibile stoccare n. 110 autoveicoli prima del trattamento, per una durata non superiore a 180 giorni,e n. 25 veicoli dopo il trattamento (deposito veicoli trattati = 200 mq.);

4. **PRECISARE CHE:**

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio

16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “air-bag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l’esercizio dell’attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
  - in relazione alla superficie a disposizione, nell’ impianto non potranno essere stoccati più di **110** (centodieci) autoveicoli da demolire e smaltire secondo la normativa vigente;
  - il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- area a verde

  - il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria;
  - non è consentito nell’area del conferimento l’accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
  - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
  - i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
  - le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 04/2007, va garantito il controllo sulla tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro come da progetto.La barriera deve essere realizzata con alberatura sempre verde, atta a minimizzare l'impatto visivo e deve essere garantita la manutenzione nel tempo
- la ditta Matamar non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;

5. **SPECIFICARE**
   5.1. **CHE** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04);

   5.2. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Avellino provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

6. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Matamar srl, al Comune di Montoro inferiore (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino e al PRA di Avellino e all'ORR;

7. **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.16 DEL 27/04/2011: "ATTUAZIONE DGR N. 1837 DEL 20/11/2008 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE, BANDO DI GARA E RELATIVI ALLEGATI, PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI VERIFICHE TECNICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA DI EDIFICI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI AI SENSI DELL'O.P.C.M. N. 3362 DELL'8/07/2004 E S.M.I." APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i. dispone relativamente a: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

la stessa Ordinanza n.3274/2003 e s.m.i. dispone, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico che delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362 del 8 Luglio 2004 dispone relativamente a: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326" ed ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 dispone relativamente a: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", pertanto, ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Giugno 2005 dispone relativamente a: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3505 del 9 Marzo 2006 dispone relativamente a: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ed ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a € 11.111.538,97 per verifiche sismiche ed interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Dicembre 2006 dispone relativamente a: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" pubblicato in Gazzetta Ufficiali n.52 del 3 marzo 2007 ed ha modificato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

con note prot. 2006.0570247 del 30/06/2006 e prot. 2006.0628726 del 19/07/2006 il Settore ha comunicato l'elenco degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità e di conseguenza è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 Marzo 2007 relativamente a: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", pubblicato in Gazzetta

n.154 del 5 luglio 2007, che ha approvato il programma di verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile comunicava con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008 al Dipartimento di Protezione Civile l'elenco degli interventi di interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità, redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse delle I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

con Delibera di Giunta Regionale n.1837 del 18 dicembre 2008 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento me/o miglioramento da attuare", ha approvato le modifiche finanziarie del primo programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I ed alla II annualità attese le risultanze delle attività professionali intercorse;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Novembre 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 13 Gennaio 2009, sono state approvate le richieste di modifica di cui alla prot.2008.0332680 del 16.04.2008 ed alla D.G.R. 1837/2008 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;

con Decreto Dirigenziale n.16 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.27 del 2/05/2011 è stato approvato e pubblicato il bando di gara e relativi allegati, per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione delle verifiche sismiche di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i. la cui attuazione è a valere sull'impegno assunto con DD 180/2009 sul cap. 1178 UPB 111 bilancio E.F. 2009;

con Decreto Dirigenziale n. 127 del 06/10/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.64 del 10/10/2011 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte pervenute dai concorrenti per l'individuazione di soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i..

CONSIDERATO che:
la Commissione esaminatrice ha concluso le attività di cui all'art. 9 del bando in data 21/03/2012 ed il Presidente della Commissione ha trasmesso i n. 21 verbali di gara, trasmessi con nota prot. 2012.0226365 del 23/03/2012, e che il verbale n.21, redatto in pari data, contiene la graduatoria provvisoria;

la Commissione esaminatrice, sulla base delle valutazione della documentazione presentata dai concorrenti, ha proceduto:

a. alla esclusione di n. 20 istanze, come riportate in "Allegato 1", per le motivazioni ivi contenute;
b. alla redazione della graduatoria provvisoria delle n. 84 istanze ritenute ammissibili, con attribuzione del relativo punteggio, come riportata in "Allegato 2";

il Settore ha comunicato tempestivamente, entro 5 gg, a tutti i soggetti non ammessi i motivi di esclusione come esplicitati nei verbali della Commissione, a mezzo A/R ed anticipata a mezzo fax per eventuali ricorsi;

che di seguito a tali comunicazioni sono pervenute note di chiarimento, precisazioni ed istanze di riesame da parte di alcuni dei concorrenti esclusi;

che tali note sono state regolarmente trasmesse alla Commissione non appena pervenute e che la Commissione ha valutato le istanze di riesame di ciascun Concorrente.

RITENUTO di:
di dover prendere atto dei verbali di gara;

procedere all'approvazione della graduatoria nelle more della verifica dei requisiti dei concorrenti potenzialmente aggiudicatari;

ribadire nei confronti dei concorrenti potenzialmente aggiudicatari che la graduatoria non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nel caso che, per sopravvenute esigenze, non si può procedere ai relativi affidamenti professionali sugli edifici pubblici strategici formante i lotti come riportato nel Bando di gara – paragrafo 9, pag.12 di cui al D.D. n. n.16 del 27/04/2011;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
La DGR n.1837 del 18 dicembre 2008;
il DD n.180 del 09/09/2009;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
il DD n.16 del 27/04/2011;
il DD n. 127 del 06/10/2011;
la L.R. n.2 del 27/01/2012;
la D.G.R. n.24 del 14/02/2012 "Approvazione bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della l.r. 30 aprile 2002, n. 7 " pubblicata sul B.U.R.C. n.13 del 22/02/2012

alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile Unico del Procedimento

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di approvare l'elenco dei concorrenti esclusi di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);

di approvare la graduatoria di cui all'Allegato 2 ed i relativi punteggi che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 2);

di ribadire nei confronti dei concorrenti che la presente graduatoria non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nel caso che, per sopravvenute esigenze, non si può procedere ai relativi affidamenti professionali sugli edifici pubblici strategici formante i lotti come riportato nel Bando di gara – paragrafo 9, pag.12 di cui al D.D. n. n.16 del 27/04/2011;

di demandare a successivo atto l'attribuzione degli incarichi entro l'ammontare di € 1.097.098,60 come previsto dal Bando di Gara di cui al D.D. n. n.16 del 27/04/2011;

di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai LL.PP., all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Stampa e All'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

ALLEGATO1

Bando di gara per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione delle verifiche sismiche.

ELENCO DEI CONCORRENTI ESCLUSI

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	ELENCO NON AMMESSI
		MOTIVAZIONE
R.T.P. - Ing. Corrado. D'alessandro	1	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, il concorrente trasmette la documentazione incompleta.
Ing. GIUSEPPE CAPORASO	3	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, il concorrente trasmette la documentazione incompleta.
GIUSEPPE VENTRONE	5	Le diciture riportate su ciascuna delle buste A, B, C e D sono carenti rispetto a quanto riportato all'art. 8 del bando di gara.
R.T.P. - LUCARIELLO ANTONIO	19	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, non trasmette la documentazione richiesta.
A.T.P. ING. E.ARTUSI	25	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, il concorrente non trasmette la documentazione richiesta.
R.T.P: PROF. ING: BRIGANTE MICHELE	38	Rinuncia del concorrente.
ING. CALVANESE VINCENZO	41	Dicitura errata in epigrafe alle dichiarazioni riportate sulla busta A e contenute nella busta A riferite a interventi di progettazione e non a verifiche tecniche e quindi ad altra procedura di gara.
VARCHETTA PASQUALE STUDIO DI ARCH.	44	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, i servizi prodotti dal concorrente non sono conformi ai parr. 7, 8 e 9 del bando.
R.T.P: ING. VINCENZO ROSIELLO	52	Il concorrente non produce la documentazione richiesta.
R.T.P: ING. AUTORINO ANTONIO	53	Assenza nel RTP del giovane professionista, obbligo previsto dall'art.90 del Dlgs 163/2006: escluso in conformità dell'art.253 del D.P.R. 207/2010
R.T.P: ING BONAVENTURA NACCHIA	56	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, il concorrente trasmette la documentazione incompleta.
R.T.P: ING. GIANFRANCO DE MATTEIS	62	Il concorrente non produce la documentazione richiesta.
R.T.P: ARCH. FRANCESCO CACACE	68	Rinuncia del concorrente.
R.T.P: ING. BRUNO PALAZZO	70	Il concorrente non produce la documentazione richiesta.
R.T.P: ARCH. NOVIELLO VINCENZO	72	A seguito di sorteggio per la certificazione dei requisiti previsti ai punti 11 e 12 del bando, non trasmette la documentazione richiesta.
R.T.P: ING. ALBERTO LEMME	77	Le diciture riportate su ciascuna delle buste A, B, C e D ed il relativo CIG sono riferiti ad altra procedura di gara.
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA E.S.M.	82	Il concorrente non produce la documentazione richiesta.
RTP: Giuseppe CARUSO	98	Mancata allegazione documenti di riconoscimento alla domanda di partecipazione,
RTP: MIGLIORE STASS – STUDI ASSOCIATI	101	Il concorrente non produce la documentazione richiesta nei termini.
ING. MASSIMO LORENZO	104	Il concorrente non produce la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione delle verifiche sismiche.

ELENCO DEI CONCORRENTI AMMESSI

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	BUSTA B - ESPERIENZA MATURATA MAX 60 PUNTI	BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA MAX PUNTI 15		GIOVANE PROFESSIONISTA PUNTI 5	BUSTA D - OFFERTA TEMPORALE - MAX 20 PUNTI		TOT	GRADUATORIA
		Punti	*RIBASSO %*	*Punti*	*Punti*	*TEMPI DI ESECUZIONE*	*Punti*	*Punti*	
RTP: AIRES INGEGNERIA	87	55,00	31,00%	9,20	5	20	10,00	79,20	1
RTP: STUDIO SPERI	91	55,00	30,00%	8,90	5	20	10,00	78,90	2
R.T. METIS S.R.L.	23	60,00	30,25%	8,98	5	60	3,33	77,31	3
R.T.P. ING. VALENTE ORAZIO	24	46,00	43,21%	12,82	5	17	11,76	75,59	4
R.T.P: ABACO DI BARBARITO P & C.	73	52,00	29,50%	8,75	5	43	4,65	70,40	5
R.T.P: IPE PROGETTI S.R.L.	33	56,00	20,00%	5,93	5	70	2,86	69,79	6
R.T.P - Ing.R. Mistrulli ed altri	11	43,00	50,55%	15,00	5	30	6,67	69,67	7
RTP: STUDIO ASSOCIATO ROMANO	84	46,00	44,00%	13,06	5	36	5,56	69,61	8
R.T.P: ING. CARMINE MASCOLO	63	48,00	33,02%	9,80	5	60	3,33	66,13	9
R.T.P: STUDIO MATERA SRL	51	41,10	33,33%	9,89	5	21	9,52	65,51	10
R.T.P: MT PROGETTI STUDIO ASSOCIATO	55	42,24	42,22%	12,53	5	43	4,65	64,42	11
STUDIO ASSOCIATO ING. CIVILE - ING. G.MORO ed altri	54	43,00	25,00%	7,42	5	25	8,00	63,42	12
R.T.P: AICI ENGINEERING SRL	69	40,00	35,00%	10,39	5	25	8,00	63,39	13
R.T.P. STUDIO ASSOCIATO F&P PROGETTI	15	48,00	23,00%	6,82	5	70	2,86	62,68	14
A.T.P. MONACO E PASSANNANTE ASSOCIATI	46	43,00	30,00%	8,90	5	45	4,44	61,35	15
R.T.P: ING. DEL PRETE SOSSIO	42	39,58	33,627%	9,98	5	31	6,45	61,01	16
RTP - STUDIO CENNAMO SAS	13	39,00	30,00%	8,90	5	25	8,00	60,90	17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	BUSTA B - ESPERIENZA MATURATA MAX 60 PUNTI	BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA MAX PUNTI 15		GIOVANE PROFESSIONISTA PUNTI 5	BUSTA D - OFFERTA TEMPORALE - MAX 20 PUNTI		TOT	GRADUATORIA
		Punti	*RIBASSO %*	*Punti*	*Punti*	*TEMPI DI ESECUZIONE*	*Punti*	*Punti*	
R.T.P: INTEGRA	57	42,00	28,21%	8,37	5	38	5,26	60,63	18
R.T.P: PROF. ING. LUIGINO DEZI	76	43,00	27,00%	8,01	5	65	3,08	59,09	19
AICE CONSULTING S.R.L.	12	44,00	20,00%	5,93	5	50	4,00	58,93	20
RTP: ING ANTONIO CARDILLO	93	37,64	42,123%	12,50	5	65	3,08	58,22	21
R.T.P. ARCH. FRANCESCANGELO POSSEMATO	29	36,00	42,00%	12,46	5	43	4,65	58,11	22
R.T.P: STIN SRL	35	43,00	21,941%	6,51	5	75	2,67	57,18	23
R.T.P: ING LUIGI VINCI, PACE & PARTNERS S.R.L.ed altri	58	36,13	34,65%	10,28	5	40	5,00	56,41	24
RTP: ENG SRL	85	28,09	45,35%	13,46	5	25	8,00	54,55	25
R.T.P: ASDEA S.R.L.	50	41,00	15,00%	4,45	5	60	3,33	53,78	26
ATI: GROMA PROGETTI SRL	103	34,88	30,00%	8,90	5	40	5,00	53,78	27
RTP: PSE SRL	94	36,48	30,00%	8,90	5	60	3,33	53,72	28
R.T.P. - PROGEN S.R.L.ed altri	20	34,53	27,50%	8,16	5	55	3,64	51,33	29
MIYAMOTO ITALIA S.R.L.	16	38,00	34,50%	10,24	0	75	2,67	50,90	30
R.T.P: ING. PERGAMO L.	37	19,70	20,00%	5,93	5	10	20,00	50,63	31
RTPS - COSTRUCTURA CONSULTING SOC COOP	43	29,74	34,56%	10,26	5	45	4,44	49,44	32
R.T.P: ING DI ROSA LUIGI	40	31,07	30,00%	8,90	5	45	4,44	49,42	33
RTP: ING. FRANCESCO LEO	100	25,00	42,00%	12,46	5	32	6,25	48,71	34
R.T.P: TOMASONE ASSOCIATI	49	35,00	16,00%	4,75	5	72	2,78	47,53	35
RTP: PROF. ING. GIORGIO FRUNZIO	90	29,44	30,226%	8,97	5	73	2,74	46,15	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	BUSTA B - ESPERIENZA MATURATA MAX 60 PUNTI	BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA MAX PUNTI 15		GIOVANE PROFESSIONISTA PUNTI 5	BUSTA D - OFFERTA TEMPORALE - MAX 20 PUNTI		TOT	GRADUATORIA
		Punti	*RIBASSO %*	*Punti*	*Punti*	*TEMPI DI ESECUZIONE*	*Punti*	*Punti*	
RTP:ING. IANNICIELLO LUIGI	80	32,89	10,50%	3,12	5	45	4,44	45,45	37
INTERPROGETTI SRL	47	32,00	32,50%	9,64	0	60	3,33	44,98	38
R.T.P: SOC. GETEA ITALIA SRL	67	26,00	32,10%	9,53	5	60	3,33	43,86	39
R.T.P: ING LUCA MASSIMO GIACOSA	71	26,50	26,04%	7,73	5	50	4,00	43,23	40
R.T.P: ING. PERILLO GERARDO	75	28,00	22,00%	6,53	5	55	3,64	43,16	41
RTP - AGRUSISMI	10	25,25	23,773%	7,05	5	35	5,71	43,02	42
R.T.P: ING. RAFFAELE OCONE	34	19,30	35,34%	10,49	5	27	7,41	42,19	43
RTP: STRUTTURE S.R.L..	79	20,23	33,00%	9,79	5	45	4,44	39,47	44
PROF. ING. LUCIANO ROSATI	92	28,46	10,00%	2,97	5	75	2,67	39,09	45
ATP: ING. ROSA BARLETTA	97	18,09	37,15%	11,02	5	55	3,64	37,75	46
RTP: ING. ONOFRIO DENNETTA	86	10,25	43,33%	12,86	5	21	9,52	37,63	47
R.T.P: ING. AUGUSTO ALTERIO	64	16,00	41,02%	12,17	5	56	3,57	36,74	48
GBRG ENGINEERING SRL	74	27,62	21,392%	6,35	0	75	2,67	36,63	49
R.T.P. - ING. DEL PRETE ORESTE	31	25,69	10,00%	2,97	5	70	2,86	36,51	50
R.T.P: ING. ALESSANDRO UBERTI	48	19,00	28,00%	8,31	5	61	3,28	35,59	51
R.T.P: ING. PASQUALE MOSCHELLA	59	15,05	37,10%	11,01	5	47	4,26	35,31	52
ING. PRIVITERA SEBASTIANO ALFIO	36	25,00	20,695%	6,14	0	60	3,33	34,47	53
Ing. PASQUALE ANIELLO CROCAMO	6	20,87	33,30%	9,88	0	55	3,64	34,39	54
CASCONE ENGINEERING S. R. L. - ING Santi Maria Cascone	30	19,62	36,23%	10,75	0	50	4,00	34,37	55

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	BUSTA B - ESPERIENZA MATURATA MAX 60 PUNTI	BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA MAX PUNTI 15		GIOVANE PROFESSIONISTA PUNTI 5	BUSTA D - OFFERTA TEMPORALE - MAX 20 PUNTI		TOT	GRADUATORIA
		Punti	*RIBASSO %*	*Punti*	*Punti*	*TEMPI DI ESECUZIONE*	*Punti*	*Punti*	
R.T.P: ING. ROCCO DI IORIO	**66**	22,92	6,00%	1,78	5	45	4,44	34,14	**56**
R.T.P: ARCH. GIOVANNI CAROCCIA	**61**	14,88	33,33%	9,89	5	50	4,00	33,77	**57**
R.T.P - ING. DE LUCA VITO ed altri	**21**	16,65	25,90%	7,69	5	46	4,35	33,68	**58**
RTP: ING. CASARELLA SERGIO	**95**	15,00	20,00%	5,93	5	30	6,67	32,60	**59**
RTP: ING. Ettore BRUNO	**89**	19,70	11,50%	3,41	5	45	4,44	32,56	**60**
R.T.P. - ING. F. PALMIERI	**18**	19,60	14,00%	4,15	5	60	3,33	32,09	**61**
RTP: ARCH. FRANCESCO FERRARO	**102**	9,30	35,00%	10,39	5	30	6,67	31,35	**62**
R.T.P. - Ing. BIAGIO COFRANCESCO ed altri	**7**	11,50	30,55%	9,07	5	40	5,00	30,57	**63**
R.T. ING. ACCONCIA DOMENICO	**27**	13,10	30,50%	9,05	5	60	3,33	30,48	**64**
R.T.P. - ING. MUSTO GERARDO PASQUALE	**32**	19,33	10,00%	2,97	5	70	2,86	30,15	**65**
R.T.P. ING.S.MACCHI	**14**	14,00	28,00%	8,31	5	75	2,67	29,98	**66**
RTP: ARCH. LUCA FERRI	**99**	15,65	15,00%	4,45	5	45	4,44	29,55	**67**
ING. GIROLAMO DELLE CAVE	**60**	14,00	40,01%	11,87	0	75	2,67	28,54	**68**
ING. VINCENZO CRISCI	**81**	12,01	36,00%	10,68	0	44	4,55	27,24	**69**
RTP ING. ORSI LUIGI	**83**	10,88	26,55%	7,88	5	70	2,86	26,62	**70**
R.T.P: STUDIO TECNICO ING. GIUSEPPE PANICO	**78**	7,00	30,00%	8,90	5	36	5,56	26,46	**71**
R.T.P: SPADEA ING. S.SPADEA	**65**	4,00	43,72%	12,97	5	46	4,35	26,32	**72**
ING. ISACCO LANNA	**22**	13,58	30,00%	8,90	0	60	3,33	25,82	**73**
ING. UMBERTO D'AMBROSIO	**96**	16,54	22,10%	6,56	0	79	2,53	25,63	**74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

CONCORRENTE	N.RO DI IDENTIFICAZIONE DEL CONCORRENTE	BUSTA B - ESPERIENZA MATURATA MAX 60 PUNTI	BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA MAX PUNTI 15		GIOVANE PROFESSIONISTA PUNTI 5	BUSTA D - OFFERTA TEMPORALE - MAX 20 PUNTI		TOT	GRADUATORIA
		Punti	*RIBASSO %*	*Punti*	*Punti*	*TEMPI DI ESECUZIONE*	*Punti*	*Punti*	
ING. WALTER BELLOTTA	**2**	16,00	22,00%	6,53	0	80	2,50	25,03	**75**
RTP - G. D'ERRICO ed altri	**4**	13,80	10,00%	2,97	5	80	2,50	24,27	**76**
R.T.P. - ING. RAGO ANGELO	**45**	5,83	25,35%	7,52	5	45	4,44	22,80	**77**
INGIDE ENGINEERING S.R.L.	**17**	4,10	47,111%	13,98	0	43	4,65	22,73	**78**
Arch. FANELLI FILIPPO	**8**	5,40	30,50%	9,05	0	29	6,90	21,35	**79**
SPAC ENGINEERING S.R.L.	**28**	4,52	32,60%	9,67	0	30	6,67	20,86	**80**
Arch. AURIGGEMMA GIAMMICHELE	**9**	7,20	19,00%	5,64	0	40	5,00	17,84	**81**
R.T.P: ING. DI LULLO GREGORIO	**39**	7,06	4,50%	1,34	5	59	3,39	16,79	**82**
ING. ZONA GIUSEPPE CASTO	**88**	12,33	6,00%	1,78	0	85	2,35	16,46	**83**
ING. PRINCIPATO VINCENZO	**26**	7,50	21,51%	6,38	0	80	2,50	16,38	**84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE -PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPONENTI IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE". ASSEGNAZIONE DI ATTREZZATURE SPECIALI E AUTOMEZZI PER IL POTENZIAMENTO DEI NUCLEI COMUNALI E LE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Deliberazione della Giunta Regionale n°1326 del 31 luglio 2009 fu approvato il "Progetto per il potenziamento delle Componenti del Sistema Regionale della Protezione Civile";
Che il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio fu autorizzato ad adottare tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti all'attuazione del citato "Progetto di potenziamento";
Che, in attuazione del disposto della citata Deliberazione di G.R. n°1326/09, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio provvide alla redazione del Bando con i relativi modelli di domanda nonché della schema dell'Atto di comodato per l'assegnazione di mezzi e attrezzature speciali per le Associazioni di Volontariato e per i Nuclei Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile;
Che, con Decreto dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009 fu ottemperato a quanto disposto nella delibera di G.R, n.1326/2009;
Che nel bando erano previsti i criteri per l'assegnazione, i termini e i modi con cui le domande dovevano essere redatte e corredate.
Che, nello stesso decreto fu nominato Responsabile del Procedimento il dott. Alfonso Di Martino del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
Che, con la stessa Deliberazione n.1326/2009 fu previsto, fra l'altro, la costituzione di apposita Commissione tecnico/amministrativa per la valutazione delle istanze di assegnazione dei mezzi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile e alle Associazioni di Volontariato e formazione della graduatoria di merito, costituita con decreto assessorile n. 333 del 18/12/2009;

CONSIDERATO

Che, la commissione terminati i lavori con nota del 05/07/2010 assunta al prot. con n. 569541, ha trasmesso le risultanze dei lavori per il seguito di competenza;
Che, il RUP in seguito agli atti trasmessi dalla commissione ha comunicato ai nuclei comunali ed alle associazioni l'esclusione o la necessità di integrazione delle domande, poi in collaborazione con gli uffici preposti alla valutazione del punteggio ha provveduto a stilare la graduatoria finale, sia per i nuclei comunali che per le associazioni di volontariato e con la presenza dei rappresentanti dei nuclei comunali (sindaco o suo delegato) e delle associazioni di volontariato (presidente o suo delegato), ha comunicato la graduatoria finale con la scelta preliminare delle attrezzature e dei mezzi effettuata dai rappresentanti stessi;
Che, a seguito della pubblicazione della graduatoria, redatta secondo quanto previsto dal bando, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13.04.2011, non vi sono stati ricorsi avverso la graduatoria da parte degli interessati;
Che, successivamente, alla pubblicazione della graduatoria, alcune Organizzazioni di Volontariato hanno espresso la volontà di voler modificare la scelta preliminare effettuata;
Che si è reso necessario invitare le Organizzazioni di Volontariato per la scelta definitiva, conseguente la pubblicazione della graduatoria, per l' assegnazione, in comodato d'uso secondo i termini del modello di comodato allegato al bando, pertanto si è proceduto a convocare, con lettera raccomandata, i Legali Rappresentanti o loro Delegati affinché si esprimessero per riconfermare o sostituire la risorsa messa a disposizione, nei giorni 9 e 11 gennaio 2012, seguendo l'ordine della graduatoria pubblicata;
Che con D.D. n. 12 del 01.02.2012 e D.D. n. 29 del 22.02.2012 si è proceduto alla assegnazione dei materiali, automezzi e attrezzature;
Che il Settore e le Organizzazioni di Volontariato hanno proceduto alla sottoscrizione dei comodati d'uso propedeutici e necessari alla consegna dei materiali, mezzi e attrezzature;
Che con nota n. 12 del 20 marzo 2012 l'Organizzazione di Volontariato G.O.P.I. di Caggiano ha richiesto la risoluzione del comodato sottoscritto in data 23 febbraio 2012, rinunciando all'assegnazione dell'automezzo FIAT DUCATO tg. DV337ZC;

RITENUTO

Che avendo il Settore acquisita la disponibilità di tale automezzo, è risultato possibile assegnarlo alla Organizzazione di Volontariato "Unità Cinofila Partenopea", utilmente collocata nella graduatoria di assegnazione, che aveva avuto in assegnazione l'automezzo ISUZU tg. DK227HX, pur avendo fatto richiesta dell'automezzo DUCATO PAN nell'istanza di partecipazione al bando; in quanto l'ISUZU era risultato unico disponibile al turno di scelta;

CONSIDERATO
Che opportunamente interpellata l' Organizzazione di Volontariato "Unità Cinofila Partenopea" di Napoli, ha dichiarato di voler sostituire l'assegnazione dell'automezzo ISUZU con il predetto Furgone Pan Ducato,
Che si è reso, quindi, disponibile l' automezzo ISUZU tg. DK227HX, che era stato richiesto dall'Organizzazione di Volontariato S.Erasmo di Napoli nell'istanza di partecipazione al bando;

RITENUTO
Di poter disporre, per quanto finora richiamato, le due modifiche di assegnazione, nel senso che si possa assegnare il furgone FIAT DUCATO tg. DV337ZC alla Organizzazione di Volontariato "Unità Cinofila Partenopea" e l'automezzo fuoristrada ISUZU tg. DK227HX all'Organizzazione di Volontariato S.Erasmo di Napoli; automezzi di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, in comodato d'uso secondo i termini del modello allegato al bando,

VISTA
- la D.G.R. n°1326 del 31/07/2009;
- Il Decreto Dirigenziale n°174 del 28/08/2009;
- Il Decreto Assessorile n°333 del 18/12/2009;
- la circolare n°5 del 12/06/2006 dell'Assessore al P ersonale;
- la D.G.R. n° 51 del 14/02/2011
- la D.G.R. n°128 del 28/03/2011
- il D.D. n. 13 del 13.04.2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI ASSEGNARE il furgone FIAT DUCATO tg. DV337ZC alla Organizzazione di Volontariato "Unità Cinofila Partenopea" e l'automezzo fuoristrada ISUZU tg. DK227HX all'Organizzazione di Volontariato S.Erasmo di Napoli; automezzi di cui al Decreto Dirigenziale n. 174 del 28 agosto 2009 pubblicato sul BURC n. 55 del 14 settembre 2009, in comodato d'uso secondo i termini del modello allegato al bando,

DI INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'Assessore alla Protezione Civile, all'A.G.C. 05 Ecologia – Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza, al Settore Stampa-Documentazione-Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., ed al Servizio di Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 26/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, SS.MM.II., (ART. 269,C.2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA "RISING HOUSE" SRL. ATTIVITA': ESTRAZIONE E LAVORAZIONE MATERIALI DI CAVA. SEDE OPERATIVA: LIONI, VIA OPPIDO BALZATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0992303 del 30 dicembre 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di ESTRAZIONE E LAVORAZIONI MATERIALI DI CAVA, sito in Lioni, Via Oppido Balzata, (mappa catastale n. 22, particelle n.367-368-369-646-644-362-363-364-365-642-358-359-360-361-366);
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0014707 del 09 gennaio 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 02 febbraio 2012, andata deserta e riconvocata per l'08 marzo c.a;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica e valutati anche ulteriori atti integrativi acquisiti in pari data, all'unanimità si è espresso parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di ESTRAZIONE E LAVORAZIONI MATERIALI DI CAVA, sito in Lioni, Via Oppido Balzata, (mappa catastale n. 22, particelle n. 367-368-369-646-644-362-363-364-365-642-358-359-360-361-366);

–

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;

8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "RISING HOUSE" SRL l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di ESTRAZIONE E LAVORAZIONI MATERIALI DI CAVA, sito in Lioni, Via Oppido Balzata (mappa catastale n. 22, particelle n. 367-368-369-646-644-362-363-364-365-642-358-359-360-361-366);
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) adottare le caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento conformi a quanto previsto al punto 1.2 della parte 2 della Delibera di Giunta Regionale della Campania – n. 4102 del 05 agosto 1992;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "RISING HOUSE" SRL, sede legale di Lioni, Via Torino, 31
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"RISING HOUSE"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	ESTRAZIONE E LAVORAZIONI MATERIALI DI CAVA
SEDE STABILIMENTO:	Lioni, Via Oppido Balzata, s.n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3	
Altezza dal suolo	m	7		------		-----	
Altezza dal colmo		-		------		-----	
Diametro		0,60		------		-----	
Sezione	m2	0,360		------		-----	
Temperatura	°C	Ambiente		------		-----	
Velocità	m/s	13,9		------		-----	
Portata	Nm^3/h	18000		------		-----	
Direzione del flusso		Verticale		------		-----	
Durata emissioni	h/d	12		------		-----	
Frequenza	n/d	continua		------		-----	
Provenienza		Frantumazione inerti		Emissioni diffuse		Emissioni diffuse	
Tipo di abbattimento		Filtri a tessuto		---------		---------	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri totali		< 0,98	< 0,018	----	---	----	----
EMISSIONI DIFFUSE				0.83	----	----	----
EMISSIONI DIFFUSE						0,66	----

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 26/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, SS.MM.II., (ART. 269, C.2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: MARSELLA GUIDO" ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: SUMMONTE, VIA MARRONI, 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0823025 del 02 novembre 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte, Via Marroni, 2;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0832669 del 04 novembre 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 01 dicembre 2011;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi ha ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi ;
- CHE con nota prot. n. 0918739 del 02 dicembre 2011, il Settore ha comunicato alla ditta l'elenco di atti integrativi da presentare;
- CHE sulla scorta di tali atti pervenuti in data 04 gennaio 2012, al prot. n.0007537 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 07 febbraio c.a., Conferenza non celebrata per Giusta Ordinanza Prefettizia prot. n. 20612/Area V del 6 febbraio 2012, che disponeva la chiusura di tutti gli uffici pubblici insistenti sul territorio provinciale;
- CHE con nota prot. n. 0107377 del 13 febbraio la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata al 13 marzo 2012, non valida, in assenza delle Amministrazioni invitate;
- CHE il procedimento amministrativo è pertanto concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire il parere definitivo di tutte le Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. art. 14 ter commi 6 bis e 7, si ritiene di poter emettere il presente provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 13 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte, Via Marroni, 2;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447
11) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MARSELLA GUIDO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Summonte ,Via Marroni, 2;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) adottare opportune precauzioni atte a limitare emissioni di sostanze organiche volatili (accorgimenti operativi, controllo temperature);
   custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MARSELLA GUIDO" , sede legale di Summonte, Via Marroni, 1 d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Summonte, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"MARSELLA GUIDO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Summonte, Via Marroni, 2

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	10	
Altezza dal colmo		1	
Diametro		50x50	
Sezione	m^2	0,250	
Temperatura	°C	Amb.	
Portata	Nm^3/h	1000	
Durata (h Giorno)		24	
Direzione del flusso		Verticale	
Frequenza	n/d	continua	
Provenienza		Vinificazione-Imbottigliamento	
Tipo d'abbattimento		----------	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
COV CLASSE V (ETANOLO)		46,5	0,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, SS.MM.II., (ART. 269, C.2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: "F.LLI DE VENEZIA". ATTIVITA': FALEGNAMERIA. SEDE OPERATIVA: CESINALI, VIA NOCELLETO, 15.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
– CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
– CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
– CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0872980 del 02 novembre 2010 la ditta F.lli De Venezia, con sede legale in Cesinali, via Salice, 15, ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Cesinali, via Nocelleto, 15.
– CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
– CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
– CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
– CHE con nota prot. n. 0890881 dell'08 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 02 dicembre, deserta e nuovamente fissata al 28 dicembre, sempre deserta e rinviata al 25 gennaio 2011, ancora deserta e riconvocata al 22 febbraio 2011;
– CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi;
– CHE, con nota prot. n. 0147989 del 23/02/11, il Settore ha comunicato alla ditta l'elenco di atti integrativi da presentare;
– CHE sulla scorta di tali atti pervenuti in data 12 luglio 2011, al prot. n. 0544190 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 04 agosto 2011 con nota n. 0568650 del 20/07/11, andata deserta e non più riconvocata, data l'improcrastinabilità del procedimento;
– CHE risulta ad oggi conseguita l'agibilità dello stabilimento in data 09/02/12, con atto n. 02/2012;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE, il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0614427 del 05 agosto 2011;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0171792 del 06 marzo 2012 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a E 793/61 (euro settecentonovantatre/61;

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Cesinali, Via Nocelleto, 15.
–

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta " F.LLI DE VENEZIA" SNC l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Cesinali, Via Nocelleto, 15;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi

menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "F.LLI DE VENEZIA" SNC sede legale di Cesinali, Via Salice, 15;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cesinali, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale) all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"F.LLi DE VENEZIA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FALEGNAMERIA
SEDE STABILIMENTO:	Cesinali, via Nocelleto, 15

Parametri e valori			E1	E2	
Altezza dal suolo		m	3,5	3,0	
Altezza dal colmo			1,0	1,0	
Diametro			0,250	0,450	
Sezione		m^2	0,05	0,158	
Temperatura		°C	Ambiente	Ambiente	
Velocità		m/s	30	18,5	
Portata		Nm^3/h	5400	10.523	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		--------	-------	
	Potenzialità	MW	--------	--------	
Durata emissioni		h/d	2	2	
Frequenza		n/d	1	1	
Provenienza			Impianto abbattimento polveri	Cabina di verniciatura	
Tipo d'abbattimento			Filtri in tessuto	----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nmc)	Flusso di massa	Coc.ne (mg/Nmc
Polvere totale			9,0	48,6	---------
Particolato			-------	-------	10,3
SOV (classi III, IV,V)			--------	-------	38

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 26/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, SS.MM.II., (ART. 269, C.2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: " AZIENDA AGRICOLA MASSERIA FRONZONE CACCESE". ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: LIONI, AREA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0065769 del 27 gennaio 2012 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Lioni, Area PIP, foglio di mappa 8, particella n. 1926 sub 2;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0101307 del 09 febbraio 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 06 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 13 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Lioni, Area PIP, foglio di mappa 8, particella n. 1926 sub 2;
- VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447
11) la D.G.R. 30/12/2011, n. 839

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore dell'Azienda Agricola "Masseria Fonzone Caccese", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Lioni, Area PIP, foglio di mappa 8 particella n. 1926 sub 2;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) adottare adeguate tecniche per prevenire eventuali molestie da emissioni odorigene al vicinato;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "AZIENDA AGRICOLA MASSERIA FONZONE CACCESE" , sede legale di Paternopoli , Contrada Sforza Galline, s.n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"AZIENDA AGRICOLA MASSERIA FONZONE CACCESE"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Lioni, Area PIP, s.n.

Emissioni aerodisperse Fermentazione	P1 (valori stimati) Concentrazione MG/M^3	TLV-TWA Concentrazione
Alcool Etilico	< 0.01	----------
Alcool Acetico	< 0.01	----------
CO_2 %	< 4,0	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: PAR.FER.AL. - S. GIORGIO DEL S. (BN) - VIA MONTERONE,1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta PAR.FER.AL., legale rappresentante Sig. Ferdinando Parrella, nato a Wattwill (CH) il 02/04/67, con sede legale e stabilimento sito in S. Giorgio del S. (BN), via Monterone,1, esercente l'attività di "Fabbro", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/03/06;

COSIDERATO CHE

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel succitato decreto, è stato richiesto alla polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;

TENUTO CONTO

- che il Comune di S. Giorgio del S. (BN), con nota n. 939401 del 12/12/12, ha comunicato che la suddetta ditta ha cessato l'attività;
- che con nota prot. 168770 del 31/01/12 il legale rappresentante della ditta Sig. Ferdinando Parrella, ha confermato la chiusura dell'impianto;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla Ditta PAR.FER.AL., con Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/03/06, con relativa archiviazione del fascicolo;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/03/06, alla ditta PAR.FER.AL., stabilimento di S. Giorgio del S. (BN) via Monterone,1, legale rappresentante Sig. Ferdinando Parrella, nato a Wattwill (CH) il 02/04/67;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Giorgio del S. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA:FALEGNAMERIA ABBATIELLO DOMENICO - DURAZZANO (BN) - C.SO UMBERTO I N.26.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Falegnameria Abbatiello Domenico, legale rappresentante Sig. Domenico Abbatiello nato a Mineola N.Y. (USA), il 26/10/77, con sede legale e stabilimento sito in Durazzano (BN), C.so Umberto I n.26, esercente l'attività di "Produzione cucine e falegnameria", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 42 del 08/03/06;

COSIDERATO CHE

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel succitato decreto, è stato richiesto alla polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;

TENUTO CONTO

- che il Comune di Durazzano (BN), con nota n. 783789 del 01/02/12, ha comunicato che la suddetta ditta ha cessato l'attività;
- che con nota 78379 del 01/02/12, lo stesso legale rappresentante ha comunicato che la ditta in data 31/12/09, ha cessato l'attività;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla Ditta Falegnameria Abbatiello Domenico, con Decreto Dirigenziale n. 42 del 08/03/06, con relativa archiviazione del fascicolo;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 42 del 08/03/06, alla ditta Falegnameria Abbatiello Domenico, stabilimento di Durazzano (BN), C.so Umberto I n.26, legale rappresentante Sig. Domenico Abbatiello nato a Mineola N.Y. (USA), il 26/10/77;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Durazzano (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 275 COMMA 20 - AUTORIZZAZIONE PER LA CONTINUAZIONE DELL' ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSE LE PELLICCE. DITTA:LAVANDERIA BLUE WAVE - BENEVENTO - VIA DEI LONGOBARDI C/O CENTRO COMMERCIALE - I SANNITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90,il DM 44/04;
- che l'art. 275 comma 20 prevede che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazioni di carattere generale,comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all.III della parte V del D.lgs 152/06;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha disciplinato le autorizzazioni in via generale;
- che la Sig.ra Annamaria Mercurio, nata a Benevento il 11/09/72, legale rappresentante della ditta Lavanderia Blue Wave, con sede legale e stabilimento sito in Benevento via Dei Longobardi c/o il Centro Commerciale "I Sanniti", esercente l'attività di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce ", ha comunicato con nota acquisita al prot.448690 del 08/06/11 di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1 autorizzare, in via generale, ai sensi dell'art. 275 comma 20- parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06, la ditta Lavanderia Blue Wave, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Annamaria Mercurio, nata a Benevento il 11/09/72, con opificio sito in Benevento via Dei Longobardi c/o il Centro Commerciale "I Sanniti", alla continuazione dell'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce.

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla parte VII dell'all. III della parte V del D.lgs 152/06, in particolare:
   - utilizzare solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze ritenute cancerogene,mutagene o tossiche per la riproduzione,ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45,R46,R 49,R60,R61;
   - svolgere tutte le fasi in macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;
   - l'impianto deve essere dotato di un ciclo frigorifero tale da avere la massima condensazione del solvente;
b) rispettare le prescrizioni relative all'installazione ed esercizio previste dalla parte VII dell'all.III della parte V del D.lgs 152/06 punto 2, in particolare:
   - comunicare in caso di installazione, modifica, trasferimento dell'impianto, con almeno 15gg. di anticipo al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento

al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;

- registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
  a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare;
  b) la data di carico e di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato;
  c) giornalmente il quantitativo di prodotto pulito ed asciugato, ovvero il numero di lavaggi effettuati ed il carico massimo della macchina;
  d) la data di smaltimento ed il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti;
  e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato;
- elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi e trasmettere la relativa scheda annuale al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione dell'autorità di controllo, nella sede dell'impianto, copia della documentazione trasmessa a questo Settore per aderire alla presente autorizzazione, copia delle registrazioni effettuate e del piano di gestione dei solventi;

3 il presente atto resta valido fino all'adozione da parte dell'autorità competente di nuova autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06, alla quale codesta ditta dovrà aderire;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98 i controlli di competenza;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla ditta Lavanderia Blue Wave;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: D.G.L. S.R.L. - PESCO SANNITA (BN) - VIA II VETECAI, 36.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta D.G.L. S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Barbara Pietrafesa, nata a S. Marco dei Cavoti (BN) il 23/02/64, con sede legale e stabilimento sito in Pesco Sannita (BN), via II Vetecai, 36, esercente l'attività di "Lavorazione meccaniche - Carpenteria", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 2456 del 13/11/03;

COSIDERATO CHE

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel succitato decreto, è stato richiesto alla polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;

TENUTO CONTO

- che il Comune di Pesco Sannita (BN), con nota prot. n. 936370 del 29/11/11, ha comunicato che la suddetta ditta è ancora in esercizio;
- che con nota prot. n. 103631 del 10/02/12, a firma della Sig.ra Barbara Pietrafesa la ditta comunicava che la società è in stato di liquidazione;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla Ditta D.G.L. S.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 2456 del 13/11/03, con relativa archiviazione del fascicolo;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 2456 del 13/11/03, alla ditta D.G.L. Sr.l., stabilimento di Pesco Sannita (BN) via II Vetecai,36, legale rappresentante Sig.ra Barbara Pietrafesa, nata a S. Marco dei Cavoti (BN) il 23/02/64;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pesco Sannita (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:F.M. S.R.L. - CUSANO MUTRI (BN) - C/DA SORGENZE,10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che la ditta Frediani Marco Lavorazione pietre, legale rappresentante il Sig. Marco Frediani nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 29/04/69 è stata autorizzata con D.D. n. 187 del 17/01/03;
- che in data 16/12/11 prot. 956223 il Sig. Ernesto Frediani, ha richiesto l'autorizzazione per l'adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art,281 del D.lgs 152/06, comunicando contestualmente la variazione del legale rappresentante dal Sig. Marco Frediani nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 29/04/69 al Sig. Ernesto Frediani nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 12/09/62 e il cambio della Ragione Sociale da ditta Frediani Marco Lavorazione pietre con sede opificio in Cusano Mutri (BN), c/da Sorgenze,10 a ditta F.M. S.r.l. con sede opificio in Cusano Mutri (BN), c/da Sorgenze,10 ;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 23/02/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 138679 del 23/02/12 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN) e l 'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta F.M. S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Ernesto Frediani nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 12/09/62, con stabilimento sito a Cusano Mutri (BN) c/da Sorgenze,10 alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Lavorazioni pietre e marmo", e di seguito specificati;
- Punto P1(locali lavorazioni) con emissioni diffuse di Polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 956223 del 16/12/11);
b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;

c) adottare tutte le modalità di condizione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
d) rispettare i valori di TLV previsti;
e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
f) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno,** tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 187 del 17/01/03 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta F.M. S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:QPRINT S.A.S. DI IACOBELLI CRISTINA & C. - CUSANO MUTRI (BN) - VIA TRITENO,56

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Cristina Iacobelli, nata a Piedimonte Matese (CE) il 14/02/82, legale rappresentante della ditta QPRINT S.a.s. di Iacobelli Cristina & C.**,** con sede legale in via S. Rocco, 66 e stabilimento sito in via Triterno,56 nel Comune di Cusano Mutri (BN), esercente l'attività di "Stampa, decorazione e incisione di ogni tipo di supporto e materiale", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 08/03/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall' ARPAC con nota prot. 181127 del 08/03/12 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN), e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta QPRINT S.a.s. di Iacobelli Cristina & C. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Cristina Iacobelli, nata a Piedimonte Matese (CE) il 14/02/82, con stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) via Triterno,56,esercente l'attività di "Stampa, decorazione e incisione di ogni tipo di supporto e materiale", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificata:
- Camino E1 (Stampa su ceramica artistica e decorativa) con emissione di Polveri, SOV e Piombo;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 928930 del 06/12/11 e successiva integrazione prot. 65443 del 27/01/12);
b) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
c) assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio d'aria tale da rispettare le TLV previste;
d) rispettare le idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti ai sensi dei regolamenti comunali in materia;

e) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI–parte V– del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla ditta QPRINT S.a.s. di Iacobelli Cristina & C.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:MONDOSIDER S.R.L. - BENEVENTO - ZONA IND.LE PONTE VALENTINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Pellegrino Varricchio, nato a Benevento il 07/07/84, legale rappresentante della Ditta Mondosider S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le Ponte Valentino, esercente l'attività di "Lavorazioni Metalmeccaniche", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti.

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/03/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall' ARPAC con nota prot. 181108 del 08/03/12 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Mondosider S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Pellegrino Varricchio, nato a Benevento il 07/07/84, con stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le Ponte Valentino, esercente l'attività di" Lavorazioni Metalmeccaniche" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - Camino C1 (Taglio al plasma dell'acciaio) con emissione di polveri;
   - Camino C2 (Saldatura componenti ferrosi) con emissione di polveri;
   - Emissioni diffuse di polveri totali e di alluminio, prodotte dalla lavorazione dell'alluminio;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 44348 del 19/01/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni due **anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
f) rispettare i valori di TLV previsti;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Mondosider S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:PROCACCINI SALVATORE - PAUPISI(BN) - C/DA PAGANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Salvatore Procaccini, nato a Paupisi (BN), il 18/04/65, legale rappresentante della ditta Procaccini Salvatore, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 1901 del 04/12/01 e successivo rinnovo D.D. n. 168/05, con sede legale e stabilimento sito in Paupisi (BN) c/da Pagani, per l'attività di "Manufatti in ferro ed alluminio", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica dell'impianto dovuto al convogliamento delle emissioni diffuse derivanti dalla saldatura;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 14/03/12 al prot. 198448 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Paupisi (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Procaccini Salvatore, legalmente rappresentata dal Sig. Salvatore Procaccini nato a Paupisi (BN) il 18/04/65, con stabilimento sito in Paupisi, c/da Pagani, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Manufatti in ferro ed alluminio", e di seguito specificati:
- Camino E1 (Saldature) con emissione di Polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 976873 del 23/12/11;

b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
d) rispettare i valori di TLV previsti;
e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

f) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paupisi (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio del nuovo impianto (camino E1);
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1901 del 04/12/01 e successivo rinnovo D.D. n. 168/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

6 notificare il presente atto alla Ditta Procaccini Salvatore;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paupisi (BN, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 55 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:VISCUSI BENITO - FRASSO TELESINO (BN) - VIA ROTABILE FRASSO-SOLOPACA,14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c ;
- che il Sig. Benito Viscusi nato a Frasso Telesino (BN) il 12/08/65, legale rappresentante della ditta Viscusi Benito, già autorizzato, con D.D. n. 36 del 08/03/06 con sede legale e stabilimento sito in Frasso Telesino (BN),via Rotabile Frasso-Solopaca,14 esercente l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 02/02/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Frasso Telesino (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 83404 del 02/02/12;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Benito Viscusi legalmente rappresentata dal Sig. Benito Viscusi nato a Frasso Telesino (BN) il 12/08/65, con stabilimento sito in Frasso Telesino (BN),via Rotabile Frasso-Solopaca,14, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissioni di Polveri – S.O.V.;
- Camino E2 (impianto termico) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante art. 272 cooma1 del D.lgs 152/06;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 956265 del 16/12/11);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Frasso Telesino, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI-parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Viscusi Benito;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Frasso Telesino, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:AUTOCARROZZERIA MASSA LUIGI - PANNARANO (BN) - VIA CANALE,18

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Luigi Massa nato a Castellamare di Stabia (NA) il 18/03/59, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Massa Luigi**,** con sede legale e stabilimento sito in Pannarano (BN) via Canale,18, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 e art. 272 comma 2 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 22/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Pannarano (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 218522 del 21/03/12 con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Massa Luigi legalmente rappresentata dal Sig. Luigi Massa nato a Castellamare di Stabia (NA) il 18/03/59, con stabilimento sito in Pannarano (BN) via Canale,18, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino E1 (Stuccatura,carteggiatura, verniciatura) con emissione di Polveri, SOx;
- Camino E2 (Caldaia) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 83140 del 02/02/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pannarano (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante e documentata efficienza;
g) prevedere la sostituzione di eventuali solventi organici clorurati;
h) utilizzare un quantitativo massimo di 2 Kg /h di vernici;
i) i camini devono essere posti oltre 1 metro al di sopra del colmo dei tetti;
l) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un campionamento ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

m) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Massa Luigi;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pannarano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:VIRAGGI & C. S.A.S. - BENEVENTO - VIA F. PAGA,40/42.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Raffaele Evangelista, nato a Benevento, il 27/01/61, legale rappresentante della ditta Viraggi & C. S.a.s., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 2956 del 31/12/03, con sede legale e stabilimento sito in Benevento, via F. Paga,40/42, per l'attività di "Preparati per gelateria e pasticceria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte dalla attività di " Produzione di liquori e bagni alcolici", ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica del ciclo produttivo;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 22/12/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 22/12/11 al prot. 972681 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento, dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Viraggi & C. S.a.s., legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Evangelista, nato a Benevento, il 27/01/61, con stabilimento sito in Benevento, via F. Paga, 40/42, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di liquori e bagni alcolici", e di seguito specificati:
- Emissione diffuse di alcool etilico;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 163224 del 01/03/11 e successiva integrazione prot. 393196 del 18/05/11;

b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti

indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una valutazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 95 del 28/03/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Viraggi & C. S.a.s.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:MARMI LOIA FRANCO & MASSIMO S.N.C. - CAUTANO (BN) - VIA ASCIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che i Sigg. Franco Loia, nato a Tocco Caudio (BN) il 29/01/67 e Massimo Loia, nato a Tocco Caudio (BN), il 09/06/69, legali rappresentanti della Ditta Marmi Loia Franco & Massimo S.n.c., già autorizzato, con Decreto n. 1228 del 16/06/03 con sede legale e stabilimento sito in Cautano (BN) via Asciello, esercente l'attività di "Lavorazione marmi", decaduta ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06, hanno chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 08/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- Dell'assenso dell'ASL e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall' ARPAC, con nota acquisita al prot. 181097 del 08/03/12, con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta
Marmi Loia Franco & Massimo S.n.c., legalmente rappresentata dai Sigg. Franco Loia, nato a Tocco Caudio (BN) il 29/01/67 e Massimo Loia, nato a Tocco Caudio (BN), il 09/06/69, con stabilimento sito in Cautano (BN) via Asciello, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Lavorazione marmi", e di seguito specificati:

- Camino E1 (rifinitura sul banco di lavoro aspirante 1°e 3°ciclo di produzione) con emissione di Polveri – COV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 41297 del 18/01/12);

b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
d) rispettare i valori di TLV previsti;
e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
f) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cautano (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

i) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
4 la presente autorizzazione ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente.
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
8 notificare il presente atto alla Ditta Marmi Loia Franco & Massimo S.n.c.;
9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cautano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AZETAPI S.N.C. - APICE (BN) - ZONA IND.LE VIA S. DONATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Massimo Zullo nato a Apice (BN) il 10/02/70, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Azetapi S.n.c.**,** con sede legale e stabilimento sito in Apice (BN) zona Ind.le via S. Donato, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Apice (BN), dell'Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 181076 del 08/03/12 con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Azetapi S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Massimo Zullo nato a Apice (BN) il 10/02/70, con stabilimento sito in Apice (BN) via S. Donato, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino C1 (Impianto termico) con emissione di Polveri, Nox, SOx;
- Camino C2 (Cabine di verniciatura) con emissioni di Polveri, S.O.V.;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 949715 del 14/12/11 e successive integrazione acquisite al prot. 35957 del 17/01/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento,al Comune di Apice (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) prevedere la sostituzione di eventuali solventi organici clorurati;
h) utilizzare un quantitativo massimo di 2 Kg /h di vernici;
i) i camini devono essere posti oltre 1 metro al di sopra del colmo dei tetti;
l) installare per l'impianto di abbattimento (Camino C2) anche uno step idoneo ad abbattere le SOV ;
m) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un campionamento ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

n) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
o) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta AZETAPI S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: TELESIA TRADING. S.R.L. - S. SALVATORE TELESINO (BN) - VIA CESE NOVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c ;
- che la ditta Telesia Trade S.r.l., legale rappresentante il Sig. Franco Pasquale Alfonso nato ad Amorosi (BN) il 16/08/59 è stata autorizzata con D.D. n. 157 del 11/10/06 a seguito di voltura del D.D. n. 31 del 12/07/00;
- che in data 22/02/12 prot. n. 135019 la Sig.ra Giuseppina Iannucci, ha richiesto l'autorizzazione per l'adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art,281 del D.lgs 152/06, comunicando contestualmente la variazione del legale rappresentante dal Sig. Franco Pasquale Alfonso nato ad Amorosi (BN) il 16/08/59 alla Sig.ra Giuseppina Iannucci nata a Cerreto Sannita (BN) il 26/10/88 e il cambio della Ragione Sociale da ditta Telesia Trade S.r.l. con sede opificio in via Cese Nove, S. Salvatore T. (BN) a ditta Telesia Trading S.r.l. con sede opificio in S. Salvatore T. (BN), via Cese Nove;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 01/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 157938 del 01/03/12;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Telesia Trading S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Giuseppina Iannucci nata a Cerreto Sannita (BN) il 26/10/88 , con stabilimento sito a S. Salvatore T. (BN) – via Cese Nove, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Panificio e pasticceria da forno", e di seguito specificati;

- Camino C1- C2 (Forni cottura pane) con emissione di polveri,ossidi di azoto,ossidi di zolfo, monossido di carbonio ;
- Camino C3 (Caldaia forno di cottura prodotti dolciari) con emissione di polveri,NOx, SOX;
- Camino C4 (cottura prodotti dolciari) con emissione di di vapore acqueo;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 914568 del 01/12/11);
b) deve essere adottato un registro per le analisi delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 157 del 11/10/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Telesia Trading S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:MANUFATTI FINELLI S.R.L. - AIROLA (BN) - C/DA TAVERNOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Rosaria Ruggiero, nata ad Airola (BN), il 20/01/73, legale rappresentante della ditta Manufatti Finelli S.r.l. già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 129 del 21/06/07, con sede legale e stabilimento sito in Airola (BN) c/da Tavernola, per l'attività di "Produzione di manufatti in cemento", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 ed art. 281 per l'adeguamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 23/02/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 23/02/12 al prot. 138665 con prescrizioni;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Manufatti Finelli S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosaria Ruggiero, nata ad Airola (BN), il 20/01/73, con stabilimento sito in Airola (BN) c/da Tavernola, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di manufatti cemento", e di seguito specificati:
   - Camino E1 (Silos carico cemento) con emissione di polveri;
   - Emissioni diffuse di polveri dovute alla movimentazione del materiale;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 1016 del 02/01/12;

   b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento in particolare rispettare quanto disposto dall'allegato V parte V del D.lgs 152/06;

   c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

d) contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
f) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissione diffuse;
g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno,** tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento,al Comune di Airola (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 95 del 28/03/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Manufatti Finelli S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:A.P. LEGNO DI PAGNOZZI ANGELO - CEPPALONI (BN) - VIA S. GIOVANNI LOC. TRE SANTI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta A.R.M. S.a.s. di Pagnozzi A. & C.**,** legale rappresentante Sig. Angelo Pagnozzi, nato a Pannarano (BN) il 14/08/73, con sede legale e stabilimento sito in Ceppaloni (BN) via S. Giovanni Loc. Tre Santi, esercente l'attività di "Produzione e lavorazione di infissi e mobili in legno" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 305 del 11/05/05 (che erroneamente riportava A.R.M. S.r.l invece di A.R.M. S.a.s);
- che con nota acquisita al prot. n. 175251 del 07/03/12, il Sig. Angelo Pagnozzi ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta A.R.M. S.a.s. di Pagnozzi A. & C. a ditta A. P. Legno di Pagnozzi Angelo, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 305 del 11/05/05 da ditta A.R.M. S.a.s. di Pagnozzi A. & C. a ditta A. P. Legno di Pagnozzi Angelo legale rappresentante Sig. Angelo Pagnozzi, nato a Pannarano (BN) il 14/08/73, stabilimento di Ceppaloni (BN), via S. Giovanni Loc. Tre Santi ;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n°305 del 11 /05/05;
3. notificare il presente atto alla Ditta A. P. Legno di Pagnozzi Angelo;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 68 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DD N 58 DEL 23 MARZO 2012 - DITTA ECOTRANSIDER SRL CON IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ALLA VIA STAZIONE LOC PIOPPOLUNGO ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.con DD.n.18 del 11.01.2010, è stato approvato alla ditta ECOTRANSIDER srl il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI;

b.con DD.n.191 del 10.08.2011 è stato approvato alla ditta ECOTRANSIDER srl il progetto di variante sostanziale allo stesso impianto e concessa l'autorizzazione alla attività di gestione di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, nonché per le emissioni in atmosfera;

c.la Prefettura di Caserta con nota n.prot.1886/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 05.03.2012 acquisita agli atti d'uffico al prot.0224839 del 22.03.2012 ha trasmesso l'informativa antimafia richiesta con nota prot.n.0670101 del 06.09.2011, dalla quale si evince che *"nei confronti della società ECOTRANSIDER srl con sede in Gricignano d'Aversa (CE) e del relativo legale rappresentante, allo stato degli accertamenti, **sussistono** le cause interdittive di cui all'art.4 del DLgs.8 agosto 1994 n.490"*;

d.con D.D.n.58 del 23.03.2012, per i suesposti motivi, venivano revocati il Decreto Dirigenziale n.18 del 11.01.2010 e il Decreto Dirigenziale n.191 del 10.08.2011;

Rilevato che

a.con Decreto n.48015/08 del GIP-Uff.20 del Tribunale di Napoli del 13.03.2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società;

b.con successivo Decreto integrativo del 28.03.2012, il GIP ha nominato custodi ed amministratori giudiziari l'avv.Antonio Esposito, il dott.Manuel Luciano e il dott.Vincenzo Laudiero;

c.la Prefettura di Caserta con nota n.prot.1735/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 29.03.2012 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.0246482 ha comunicato che allo stato a carico della ditta *"non vi sono preclusioni antimafia atteso che l'attività di gestione aziendale è in atto affidata agli amministratori giudiziari".*

Ritenuto

per quanto sopra esposto di dover revocare il D.D.n.58 del 23.03.2012;

Visto

- **a.** il DD.n. 09 dell'AGC 05 del 20.04.2011;
- **b.** la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- **c.** il Dlgs n.152/2006;
- **d.** il D.D.n.58 del 23.03.2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Revocare con effetto immediato il D.D.n.58 del 23.03.2012 con il quale venivano revocati il Decreto Dirigenziale n.18 del 11.01.2010 e il Decreto Dirigenziale n.191 del 10.08.2011;

3)-Precisare che allo stato l'attività di gestione aziendale è in atto affidata agli amministratori giudiziari avv.Antonio Esposito, dott.Manuel Luciano e dott.Vincenzo Laudiero;

4)-Precisare è fatto obbligo alla ditta ECOTRANSIDER srl di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel Decreto Dirigenziale n.18 del 11.01.2010 e nel Decreto Dirigenziale n.191 del 10.08.2011;

5)-Notificare il presente provvedimento alla ditta ECOTRANSIDER srl;

6)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa(CE), all'ASL/CE Ambito 1 di Aversa(CE), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

7)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DELLA CORTE BIAGIO, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI S. MARCELLINO (CE) AL CORSO EUROPA N. 112, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Della Corte Biagio, nato a Villa di Briano (CE) il 13/08/1969, legale rappresentante della ditta DELLA CORTE BIAGIO, con sede legale e stabilimento nel Comune di S. Marcellino (CE) al Corso Europa n. 112, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 23/01/2012 prot. n. 050660 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che le materie prime sono:

MARMO	800 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 22/03/2012 il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta DELLA CORTE BIAGIO, con sede legale e stabilimento nel Comune di S. Marcellino (CE) al Corso Europa n. 112, per l'attività di lavorazione di marmi;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta DELLA CORTE BIAGIO, con sede legale e stabilimento nel Comune di S. Marcellino (CE) al Corso Europa n. 112, per l'attività di lavorazione di marmi, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazioni flex	Polveri	Banco aspirante - acqua
E2	Lavorazioni flex	Polveri	Banco aspirante - acqua

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "DELLA CORTE BIAGIO"

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Marcellino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/2 - Ambito 2 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2 E 8. RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA EUROCAVE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA G. FERRARSI N. 187 E STABILIMENTO IN PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA LOCALITA' MASSERIA CARITA', PER L'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE INERTI CALCAREI E DI SALDATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Itro Claudio, nato il 30.05.1958 a Napoli (NA), legale rappresentante della ditta EUROCAVE s.r.l. con sede legale in Napoli (NA) alla via G. Ferrarsi n. 187 e stabilimento in Pignataro Maggiore (CE) alla Località Masseria Carità, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 e s.m.i. – domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di coltivazione e lavorazione inerti calcarei, già autorizzata**,** ai sensi del D.P.R. 203/88 art.12, con D.G.R.C. n.3309 del 02.06.1999 e successivo D.P.G.R.C. n.12821 del 02.08.1999 e D.D. di Voltura n. 284 del 20.10.2005;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo n. 0846961 del 09.11.2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da cui si rileva che le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite da:

CALCARE
MISTO DI CAVA
SCARTO DI FRANTOIO O STABILIZZATO
INERTI 30/60 – 40/70 – 70/150
INERTI N.1 – N.2 – N.3
SABBIONE

e. che con D.D. n.1 del 25/01/2011 il Settore Regionale Genio Civile di Caserta ha autorizzato il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare da cui si rileva che la ditta ha attivato la Procedura di Assoggettabilità e che la Commissione VIA Regionale con prot. n. 1000975 del 15/12/2010 ha espresso parere favorevole escludendo il progetto dalla Procedura di VIA;
f. che questo Settore ha verificato la conformità del progetto per la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera con quello presentato per la procedura V.I.A., ritenendolo congruo;

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 16.12.2011, il cui verbale si richiama, ha rilevato che dal sopralluogo effettuato da personale Ispettivo della Provincia di Caserta presso lo stabilimento in data 14/12/2011, all'interno dell'officina sono presenti tre saldatrici (due elettriche ed una ad acetilene), non in attività, sprovviste dell'impianto di aspirazione mobile e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
b. che la suddetta CdS ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per l'acquisizione dell'aggiornamento della richiesta di autorizzazione anche con la richiesta di modifica sostanziale (c.8, art. 269, D.Lgs 152/06) per l'attività di saldatura nonché di documentazione integrativa;
c. che questo Settore con nota prot. n. 0972688 del 22.12.2011 ha diffadato la ditta EUROCAVE s.r.l., a non effettuare attività di saldatura;
d. che la ditta con nota del 23/01/2012 acquisita al prot. n. 0050569 ha inviato richiesta di modifica sostanziale ai sensi del c. 8 art. 269 del D.Lgs 152/06 per attività di saldatura, e con successiva nota del 23/01/2012 acquisita al prot. n. 0050585 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

e. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 22.03.2012, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rinnovo ed alla modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla ditta EUROCAVE s.r.l. con sede legale in Napoli (NA) alla via G. Ferrarsi n. 187 e stabilimento in Pignataro Maggiore (CE) alla Località Masseria Carità, per l'attività di coltivazione e lavorazione inerti calcarei e saldatura;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** per lo stabilimento gestito dalla ditta EUROCAVE s.r.l. con sede legale in Napoli (NA) alla via G. Ferrarsi n. 187 e stabilimento in Pignataro Maggiore (CE) alla Località Masseria Carità, per l'attività di coltivazione e lavorazione inerti calcarei e di saldatura - il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Frantoio primario	Polveri	Irrigatori di superfici automatici
E2	Zona mulini	Polveri	Irrigatori di superfici automatici
E3	Zona vaglio e tramogge	Polveri	Irrigatori di superfici automatici
E4	Area fronte cava	Polveri	Irrigatori di superfici automatici
E5	Postazione saldatrici – aspiratore carrellato	Fumi di saldatura	Filtri a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, per i successivi controlli dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
   2.7. effettuare, dopo l'avvio della nuova attività di saldatura, le analisi sulle relative emissioni diffuse;

2.7.1. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:

5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata

5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta EUROCAVE s.r.l..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 4 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMI 2, DITTA CARPENTERIE CAMPANE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) VIA F. DE LAUZIERES N. 46 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI S.S. 265 KM 27,500 . ATTIVITA' COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA MEDIANTE TAGLIO TERMICO, SALDATURA O BULLONATURA E VERNICIATURA , ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la ditta CARPENTERIE CAMPANE srl, con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano (NA) via F. De Lauzieres n. 46 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) zona ASI S.S. 265 Km 27,500, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di costruzione di carpenteria metallica mediante taglio termico, saldatura o bullonatura e verniciatura **– già autorizzata con D.D. n. 162 del 07/06/2006 -** ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/07/2009 prot. n. 0659497, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 40 Kg/giorno di vernici e solventi;

a. **Considerato che** la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 09/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. **a condizione** che "*la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la regolarizzazione del pagamento dei canoni arretrati in riferimento alle acque da pozzo o, nel caso, alla comunicazione della chiusura dello stesso";*

b. la ditta con nota del 23/03/2012, assunta in pari data al protocollo del Settore al n. 0229776, ha trasmesso copia dei bollettini di pagamento relativi ai canoni per l'uso delle acque da pozzo a scopo antincendio dall'anno 2001 all'anno 2011;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la continuazione alle emissioni in atmosfera la ditta CARPENTERIE CAMPANE srl – P. IVA 01439321215 - con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano (NA) via F. De Lauzieres n. 46 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) zona ASI S.S. 265 Km 27,500, esercente attività di **costruzione di carpenteria metallica mediante taglio termico, saldatura o bullonatura e verniciatura** ;

Visti
a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta **CARPENTERIE CAMPANE srl** P. IVA 01439321215 - con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano (NA) via F. De Lauzieres n. 46 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) zona ASI S.S. 265 Km 27,500, esercente attività di costruzione di carpenteria metallica mediante taglio termico, saldatura o bullonatura e verniciatura **, – già autorizzata con D.D. n. 162 del 07/06/2006 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto taglio termico e saldatura	Polveri	Filtri a cartucce
E2	Verniciatura	Polveri SOV	Filtro a tessuto e carboni attivi
E3	Impianto di sabbiatura	Polveri	Filtri a cartucce

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta CARPENTERIE CAMPANE srl.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA RUSSO IVANO SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) VIA MEUCCI N. 1/2. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. Russo Ivano, nato a Capua (CE) il 27/09/1976, titolare dell'omonima ditta individuale P. IVA 026350406187 con sede legale e stabilimento nel comune di Pietramelara (CE) via Meucci n. 1/2, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 19/09/2011 prot. n. 0702918, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di circa 50 - 100 Kg/giorno di legno e di circa 10 Kg/giorno di prodotto verniciante ad acqua;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/03/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, per il punto d'emissione E1, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Russo Ivano P. IVA 026350406187 - con stabilimento sito nel comune di Pietramelara (CE) via Meucci n. 1/2, esercente attività di falegnameria;

VISTI
a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Russo Ivano P. IVA 026350406187 con stabilimento sito nel Comune di Pietramelara (CE) via Meucci n. 1/2, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri SOV	Filtri in fibra di vetro e filtri a carboni attivi
P1 **Postazione gruppo filtrante**	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a sacco

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Russo Ivano.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pietramelara , alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta Distretto n. 15 di Alife e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA LACO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) VIA CLANIO N. 27 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) 1° TRAVERSA BUGNANO N. 6/8, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO CON UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Iovinella Fabio, nato a Caserta il 31/07/1977, legale rappresentante della ditta **LACO s.r.l.** – P. IVA - 03301200618, con sede legale nel comune di Orta di Atella (CE) via Clanio n. 27 e stabilimento nel comune di Orta di Atella (CE) 1° traversa Bugna no n. 6/8, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "**Calzaturificio**" con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 04/11/2011 prot. n. 0832794, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 7 Kg di colle e mastici al giorno;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/03/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'A.R.P.A.C. nel parere trasmesso a mezzo fax ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta LACO s.r.l. - P. IVA - 03301200618 - con stabilimento sito nel comune di Orta di Atella (CE) 1° traversa Bugnano n. 6/8, ese rcente attività di **"Calzaturificio** con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta LACO s.r.l. **-** P. IVA – 03301200618 - con stabilimento sito nel comune di Orta di Atella (CE) 1° traversa Bugnano n. 6/8, esercente attività di **"**Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio e rifiniture	SOV	filtro a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta LACO srl.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Orta di Atella (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, RILASCIATA ALLA DITTA CONVERTITO ENNIO CON D.D. N. 196 DEL 11/09/2008 IN FAVORE DELLA DITTA AUTOCARROZZERIA CONVERTITO ARMANDO E PIETRO SNC, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE) VIA PROVINCIALE PER ERCOLE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 196 del 11/09/2008, è stata rilasciata alla ditta Convertito Ennio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con stabilimento nel comune di Casagiove (CE) via Provinciale per Ercole;
b. con istanza pervenuta in data 27/01/2012 prot. n. 0065444 il sig. Convertito Pietro legale rappresentante della ditta **Autocarrozzeria Convertito Armando e Pietro snc**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Convertito Ennio, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
b. atto costitutivo di società, cessione delle attrezzature e uso gratuito dell'immobile da Convertito Ennio a Autocarrozzeria Convertito Armando e Pietro snc;
c. dichiarazione di cessata attività della ditta Convertito Ennio;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Convertito Ennio, con D.D. n. 196 del 11/09/2008, a favore della ditta "**Autocarrozzeria Convertito Armando e Pietro snc**", P. IVA 03758420610, con stabilimento nel Comune di Casagiove (CE) via Provinciale per Ercole;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Convertito Ennio, con D.D. n. 196 del 11/09/2008, a favore della ditta "**Autocarrozzeria Convertito Armando e Pietro snc**", P. IVA 03758420610, con sede nel Comune di Casagiove (CE) via Provinciale per Ercole.
2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 196 del 11/09/2008, che qui s'intendono integralmente riportate.
3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Autocarrozzeria Convertito Armando e Pietro snc**.
4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.sa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 75 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PARMALAT S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 218 DEL 08/09/2009 PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE) VIA FAGIANERIA SNC CODICE IPPC: 6.4C. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la società Parmalat S.p.a., con sede legale a Collecchio (PR), con decreto dirigenziale n. 218 del 08/09/2009, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Piana di Monte Verna (CE), alla Via Fagianeria snc, per l'attività IPPC di trasformazione del latte, di cui al codice 6.4c;

b. la ditta Parmalat S.p.a., con nota acquisita agli atti con prot. n. 612968 del 19/07/2010, ha comunicato la variazione della titolarità dell'impianto, per cui il nuovo gestore dell'impianto è Domenico Mastroianni, nato a Piana di Monte Verna(CE) il 29/08/1962, in sostituzione del vecchio gestore Mario Carravetta, nato a Napoli il 21/02/1969;

c. la stessa ditta, con nota prot. n. 332514 del 27/04/2011, ha comunicato di voler procedere ad alcune modifiche dell'impianto ritenute non sostanziali, rappresentando nel contempo di aver eseguito alcune attività già ricomprese nella istanza di autorizzazione AIA e precisamente:

c.1 installazione della 2a linea di confezionamento PET e contestuale dismissione n. 4 linee di confezionamento REX e n. 1 palettizzatore;

c.2 installazione compressore ammoniaca;

c.3 aggiornamento e potenziamento dell'impianto di pastorizzazione PHE2 da 27.000 l/h a 40.000 l/h e dell'impianto PHE3 da 2.700 l/h a 4.000 l/h.

Considerato che

a. sulla scorta del parere tecnico dell'ARPAC, trasmesso con nota acquisita agli atti del Settore con prot. n. 56352 del 24/01/2012, le modifiche proposte sono da ritenersi non sostanziali e consistono nei seguenti spostamenti, eliminazioni, ottimizzazioni impiantistiche:

a.1 delocalizzazione e rifacimento serbatoi impianti CIP con relativi sfiati;

a.2 sostituzione degli aeratori sommersi dell'impianto di depurazione con compressori a bassa pressione e griglie sommerse di diffusione;

a.3 delocalizzazione e sostituzione della vasca di accumulo dell'acqua di pozzo con un serbatoio verticale con relativo sfiato;

a.4 sostituzione delle tre torri di abbattimento ammoniaca a servizio delle valvole di sicurezza con un serbatoio verticale con relativo sfiato;

a.5 realizzazione nuovi spogliatoi e contestuale dismissione dei vecchi, con relativa climatizzazione ed acqua calda sanitaria;

a.6 sdoppiamento e delocalizzazione vasche di lavaggio per lavacasse con relativi sfiati;

a.7 installazione di estrattori d'aria nei locali compressori bassa pressione, container fotovoltaico, corridoio uffici/produzione;

a.8 installazione torri evaporative a servizio dei compressori HP;

a.9 installazione serbatoi latte R2, P9, P10, con relativi sfiati;

a.10 installazione serbatoio per recupero condense di caldaia con relativo sfiato;

a.11 installazione impianto fotovoltaico da 200 kW;

a.12 spostamento del serbatoio verticale gasolio, a seguito prescrizione VVF;

a.13 eliminazione del 3o compressore aria bassa pressione;

a.14 isolamento della condotta acque reflue afferente all'impianto di depurazione dalle vecchie tubazioni provenienti da Cirio Agricola e CRAI.

b. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto che si possa procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale.

Visto

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D.D. n. 9 del 20,04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento Parmalat S.p.a. di Piana di Monte Verna (CE) è Domenico Mastroianni, nato a Piana di Monte Verna (CE) il 29/08/1962, in luogo di Mario Carravetta, nato a Napoli il 21/02/1969.
2. **Prendere atto** delle modifiche non sostanziali, consistenti nei seguenti spostamenti, eliminazioni, ottimizzazioni impiantistiche:
   - 2.1. delocalizzazione e rifacimento serbatoi impianti CIP con relativi sfiati;
   - 2.2. sostituzione degli aeratori sommersi dell'impianto di depurazione con compressori a bassa pressione e griglie sommerse di diffusione;
   - 2.3. delocalizzazione e sostituzione della vasca di accumulo dell'acqua di pozzo con un serbatoio verticale con relativo sfiato;
   - 2.4. sostituzione delle tre torri di abbattimento ammoniaca a servizio delle valvole di sicurezza con un serbatoio verticale con relativo sfiato;
   - 2.5. realizzazione nuovi spogliatoi e contestuale dismissione dei vecchi, con relativa climatizzazione ed acqua calda sanitaria;
   - 2.6. sdoppiamento e delocalizzazione vasche di lavaggio per lavacasse con relativi sfiati;
   - 2.7. installazione di estrattori d'aria nei locali compressori bassa pressione, container fotovoltaico, corridoio uffici/produzione;
   - 2.8. installazione torri evaporative a servizio dei compressori HP;
   - 2.9. installazione serbatoi latte R2, P9, P10, con relativi sfiati;
   - 2.10. installazione serbatoio per recupero condense di caldaia con relativo sfiato;
   - 2.11. installazione impianto fotovoltaico da 200 kW;
   - 2.12. spostamento del serbatoio verticale gasolio, a seguito prescrizione VVF;
   - 2.13. eliminazione del 3o compressore aria bassa pressione;
   - 2.14. isolamento della condotta acque reflue afferente all'impianto di depurazione dalle vecchie tubazioni provenienti da Cirio Agricola e CRAI.
3. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 218 del 08/09/2009.
4. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;
5. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
6. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Piana di Monte Verna (CE) all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE di Caiazzo, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
7. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 170 DEL 05.07.2005, AI SENSI DEL D.P.R. 203/88 ART. 6 E 15 E D.P.R. 25/07/91 ART. 4 - DITTA F.LLI PALLADINO INERTI S.N.C. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA S.S. 265 N. 3 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO (CE) ALLA VIA MARROCHELLE - FRAZ. SQUILLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la ditta F.LLI PALLADINO INERTI s.n.c. con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla S.S. 265 n. 3 e stabilimento nel Comune di Castel Campagnano (CE) alla Via Marrochelle – Fraz. Squille, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 170 del 05/07/2005 per un impianto di produzione inerti per l'edilizia e impianto di betonaggio;
b. il legale rappresentante della ditta F.LLI PALLADINO INERTI s.n.c., sig. Palladino Angelo, nato a Limatola (BN) il 17/02/1962, con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 20/03/2009 prot. n. 0244531 ha chiesto l'autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera – ai sensi del D. Lgs n. 152/06 - per l'attività di produzione inerti per l'edilizia e impianto di betonaggio;
c. la CdS convocata nella seduta del 16/11/2010, il cui verbale si richiama è stata rinviata per acquisizione di documentazione integrativa, che è stata richiesta e sollecitata alla ditta stessa con successiva nota;
d. la CdS del 10/02/2012 alla quale la ditta risulta assente, è pervenuta alle seguenti determinazioni finali: "rilevata la mancata e ingiustificata integrazione atti da parte della ditta, nonché la sua assenza che dimostra carenza d'interesse a proseguire l'iter autorizzativo, esprime all'unanimità **"parere negativo"** al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera";
e. questo Settore con nota prot. n. 0106123 del 13/02/2012 ha comunicato alla ditta ed agli enti interessati che procederà al diniego all'autorizzazione richiesta ed alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 170 del 05/07/2005 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, assegnando il termine perentorio di gg. 10 per presentare osservazioni scritte;
f. a tutt'oggi nulla è stato comunicato dalla ditta;

PRESO ATTO di quanto tutto citato in premesso;

RITENUTO di dover archiviare l'istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera acquisita agli atti di questo Settore in data 20/03/2009 prot. n. 0244531 e di dover revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 170 del 05/07/2005, alla ditta F.LLI PALLADINO INERTI s.n.c. con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla S.S. 265 n. 3 e stabilimento nel Comune di Castel Campagnano (CE) alla Via Marrochelle – Fraz. Squille, per un impianto di produzione inerti per l'edilizia e impianto di betonaggio;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di archiviare** l'istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera acquisita agli atti di questo Settore in data 20/03/2009 prot. n. 0244531;
2. **di revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 170 del 05/07/2005, alla ditta F.LLI PALLADINO INERTI s.n.c. con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla S.S. 265 n. 3 e stabilimento nel Comune di Castel Campagnano (CE) alla Via Marrochelle – Fraz. Squille, per un impianto di produzione inerti per l'edilizia e impianto di betonaggio;

3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "F.LLI PALLADINO INERTI s.n.c.";

4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Campagnano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 – dist. 32 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.P.R. 203/88 ART. 12 - DITTA CO.BIT SUD S.A.S. CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA (CE) ALLA VIA PROVINCIALE CASAL DI PRINCIPE -CAPUA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la ditta CO.BIT SUD s.a.s. con sede legale e produttiva nel Comune di S. Maria La Fossa (CE) alla Via Provinciale Casal di Principe-Capua, fu autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.P.G.R.C. n. 05214 del 26/05/1995 per un impianto di conglomerati bituminosi;
b. il legale rappresentante della ditta CO.BIT SUD s.a.s., sig. Baldascino Antonio, nato a Casal di Principe (CE) il 23/07/1948, con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 31/10/2007 prot. n. 0918376 ha chiesto l'autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera – ai sensi del D. Lgs n. 152/06 - per l'attività di produzione di conglomerati bituminosi;
c. la CdS convocata nella seduta del 21/10/2009, il cui verbale si richiama è stata rinviata per acquisizione di documentazione integrativa, che è stata richiesta e sollecitata alla ditta stessa con successiva nota;
d. la CdS del 21/12/2011 alla quale la ditta risulta assente, è pervenuta alle seguenti determinazioni finali: "rilevata la mancata e ingiustificata integrazione atti da parte della ditta, nonché la sua assenza che dimostra carenza d'interesse a proseguire l'iter autorizzativo, esprime all'unanimità **"parere negativo"** al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera";
e. questo Settore con nota prot. n. 0972758 del 22/12/2011 ha comunicato alla ditta ed agli enti interessati che procederà al diniego all'autorizzazione richiesta ed alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.P.G.R.C. n. 05214 del 26/05/1995 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, assegnando il termine perentorio di gg. 10 per presentare osservazioni scritte;
f. a tutt'oggi nulla è stato comunicato dalla ditta;

PRESO ATTO di quanto tutto citato in premesso;

RITENUTO di dover archiviare l'istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera acquisita agli atti di questo Settore in data 31/10/2007 prot. n. 0918376 e di dover revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.P.G.R.C. n. 05214 del 26/05/1995, alla ditta CO.BIT SUD s.a.s. con sede legale e produttiva nel Comune di S. Maria La Fossa (CE) alla Via Provinciale Casal di Principe-Capua, per un impianto di produzione di conglomerati bituminosi;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di archiviare** l'istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera acquisita agli atti di questo Settore in data 31/10/2007 prot. n. 0918376;
2. **di revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.P.G.R.C. n. 05214 del 26/05/1995, alla ditta CO.BIT SUD s.a.s. con sede legale e produttiva nel Comune di S. Maria La Fossa (CE) alla Via Provinciale Casal di Principe-Capua, per un impianto di produzione di conglomerati bituminosi;

3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CO.BIT SUD s.a.s.";

4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria La Fossa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/2 – Ambito 5 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM. E II. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N.224 DEL 25.09.2009, ALLA DITTA ICIMENDUE S.R.L. CON SEDE LEGALE A CASERTA C.SO TRIESTE 63, PER L'IMPIANTO SITO IN MARCIANISE (CE), ZONA INDUSTRIALE ASI MARCIANISE SUD, PER L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI SUPERFICI CON CONSUMO SOLVENTI SUPERIORE A 150 KG/H, CODICE IPPC: 6.7. AGGIORNAMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che la società Icimendue s.r.l., con sede legale in Caserta, al C.so Trieste 63, con decreto dirigenziale n. 224 del 25.09.2009, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Marcianise (CE), zona industriale ASI Marcianise sud, per l'attività IPPC di trattamento di superfici con consumo solventi superiore a 150 Kg/h, di cui al codice 6.7;

Considerato che

a. la ditta Icimendue s.r.l., a seguito della visita ispettiva dell'ARPAC del 15-24.06.2011, ha presentato, con nota prot. n. 2011.0569558 del 20.07.2011, la richiesta di alcune modifiche al Piano di Monitoraggio e al quadro prescrittivo delle emissioni in atmosfera, unitamente alle seguenti proposte di adeguamento dell'impianto:

a.1 innalzamento ad altezza regolamentare e con direzione di flusso verticale dei camini E10, E14, E15, E17 ed E18;

a.2 miglioramento degli accessi ai punti di campionamento E1A ed E1B;

a.3 attivazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che rientra tra quelli scarsamente rilevanti;

b. in data 02.02.2012 è stato appositamente convocato un Tavolo Tecnico, per la verifica di quanto richiesto, al quale hanno partecipato, oltre alla ditta, l'ARPAC e la Seconda Università di Napoli (SUN). Il Tavolo Tecnico ha ritenuto che gli interventi di adeguamento siano di natura non sostanziale ed ha accolto le modifiche al Piano di Monitoraggio in merito alla periodicità di alcuni autocontrolli, ad eccezione di quanto previsto per il monitoraggio dei rifiuti, per i quali si dovrà procedere alla caratterizzazione in caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta autorizzata alla gestione degli stessi rifiuti. Nella medesima seduta, infine, è stata valutata la richiesta di revisione del quadro prescrittivo presentata dalla ditta, che ha anche precisato che la stessa si è resa necessaria a seguito di impropria valutazione nell'ultima CdS decisoria, nella quale valori puntuali e occasionali ai vari camini, presentati dall'azienda, sono stati interpretati come proposta di limite emissivo e sono andati a costituire il quadro prescrittivo dell'autorizzazione AIA. Il Tavolo Tecnico ha condiviso le valutazioni dell'azienda e ha approvato il riesame del quadro prescrittivo dei punti di emissione nei termini riportati di seguito:

b.1 E1A ed E1B: NO_x , concentrazione 250 mg/Nm^3, Flusso di massa 150 g/h, portata 600 Nm^3/h;

b.2 E2: COV, concentrazione 100 mg/Nm^3, Flusso di massa 11.500 g/h, portata 115.000 Nm^3/h;

b.3 E10, E15, E18 ed E19: O_3 , concentrazione 0,10 mg/Nm^3, Flusso di massa 0,25 g/h, portata 2.500 Nm^3/h;

b.4 E14 ed E17: O_3 , concentrazione 0,10 mg/Nm^3, Flusso di massa 0,16 g/h, portata 1.600 Nm^3/h;

d. nel corso della successiva Conferenza di Servizi (CdS), convocata per il giorno 14.03.2012, il rappresentante dell'ARPAC ha chiesto l'integrazione del Piano di Monitoraggio per i seguenti punti:

d.1 matrice acqua: prevedere la redazione e l'invio di un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo a tutti i controlli (in continuo, giornalieri e/o mensili) ed interventi effettuati sull'impianto di depurazione biologico, evidenziando le eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati:

d.2 materie prime ed ausiliarie: effettuare un monitoraggio sulle materie prime ed ausiliarie, redigendo un report annuale da inoltrare alle Autorità competenti;

d.3 consumi idrici, prodotti finiti, energia elettrica e combustibili: effettuare un monitoraggio sui consumi idrici, prodotti finiti, energia elettrica e combustibili, redigendo un report annuale da inoltrare alle Autorità competenti;

d.4 rifiuti: prevedere l'invio annuale di copia del MUD e/o di un resoconto (dal momento dell'attivazione del SISTRI) relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e/o smaltiti dall'azienda;

d.5 rumore: rettificare la classe del PZA ove ricade l'impianto, in quanto erroneamente, nel PMC, viene riportata la classe IV e non quella VI. Inoltre, le misurazioni devono essere effettuate esternamente alla recinzione dello stabilimento, così come effettuato per le misurazioni nei punti 8, 9 e 10 del 20/09/11 e che non va applicato il criterio differenziale.

In conclusione di seduta, dopo ampia discussione, la CdS ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'AIA già rilasciata alla Icimendue srl nel senso sopra detto e per quanto stabilito dal Tavolo Tecnico del 02/02/2012, il cui verbale si richiama.

e. si può provvedere all'aggiornamento dell'AIA rettificando gli Allegati nelle parti e nei modi sopra riportati;
f. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere, per quanto suesposto e sulla scorta degli esiti della CdS del 14.03.2012 e del Tavolo Tecnico del 02.02.2012, all'aggiornamento del decreto dirigenziale AIA n. 224 del 25.09.2009 sostituendo i relativi allegati con quelli acclusi al presente provvedimento corretti nelle parti e nei modi sopra indicati, fermo restando quanto riportato nel dispositivo.

Visto

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. il D.D. n. 9 del 20,04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base delle valutazioni espresse dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, degli esiti della Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Approvare** l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, con decreto dirigenziale n. 224 del 25.09.2009, alla Società Icimendue S.r.l., con sede legale sita in Caserta al Corso Trieste 63, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), zona industriale ASI Marcianise sud, per l'attività IPPC di trattamento di superfici con consumo solventi superiore a 150 Kg/h, di cui al codice 6.7.
2. **Aggiornare** il decreto dirigenziale n. 224 del 25.09.2009 sostituendo i relativi Allegati con quelli uniti al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che riportano le modifiche così come indicate nella premessa, lasciando fermo ed invariato quanto riportato nel dispositivo del predetto D.D. n. 224/2009.
3. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente provvedimento e della relativa documentazione;
4. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
5. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Marcianise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE distr. 33 Marcianise, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
6. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

ALLEGATO A

Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTÀ DI INGEGNERIA

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO
RELATIVA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
EX D.LGS 59/05
DELLA SOCIETA' ICIMENDUE s.r.l.

Il Rapporto tecnico istruttorio è stato preparata in collaborazione con la SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.
La documentazione è stata ricevuta in data 29 novembre 2007.
La relazione istruttoria viene consegnata in data 28 Gennaio 2008.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NOTE: ▪ La domanda di autorizzazione è compilata correttamente. ▪ Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione. ▪ Si dichiarano 20 documenti allegati alla Relazione tecnica ed al Piano di monitoraggio e controllo. ▪ Non si compilano né la scheda integrativa INT né la dichiarazione DI, in quanto non dovute
RELAZIONE TECNICA
NOTE: La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania. E' stato seguito il criterio di inserire nella relazione tutte le informazioni tecniche ed ambientali utili poi a compilare in maniera schematica le schede tecniche. La relazione è dotata di un indice-sommario degli aspetti tecnici trattati. Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti. PARTE PRIMA Informazioni Generali. Sono complete. Si veda pure la scheda A. ▪ L'azienda ha adottato i sistemi di gestione volontari SGA-ISO 14001 e SGQ-ISO 9001:2000 entrambi certificati SGS. ▪ E' in possesso delle necessarie autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, scarico acque reflue, all'emungimento d'acqua dal pozzo trivellato e allo scarico acque (quest'ultima richiesta entro i termini di legge) nonché del Certificato Prevenzione Incendi. Si riportano anche gli estremi delle concessioni edilizie per la costruzione e per l'ampliamento dello stabilimento industriale. ▪ E' classificata industria insalubre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento urbanistico-territoriale. E' completo. Si veda pure la scheda B e gli allegati P, Q, R, S.

- L'impianto è situato nell'area Industriale ASI Marcianise Sud a circa 2.5 Km. dal comune di Marcianise (CE)
- La zona non presenta siti di rilevante interesse paesaggistico, turistico, archeologico e storico-culturale.

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici. Si veda pure la scheda C.

- L'azienda ICIMENDUE S.r.L. opera nel settore degli imballaggi flessibili ed è specializzata nella stampa rotocalco e nell'accoppiamento di imballaggi flessibili, principalmente per alimenti.
- La capacità produttiva è di 2779 t/anno di prodotto finito.
- Tipo e numero di macchine e di impianti di servizio sono elencati a pag. 12.
- Le fasi del processo produttivo sono descritte con riferimento allo schema a blocchi di pag. 8, riportato poi nella sez. C.2 della scheda C, e dettagliate nella sezione C.3.
- LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO NON RIPORTANO INDICAZIONI CIRCA:

A) LA QUALITÀ E LA QUANTITÀ DI SOSTANZE INQUINANTI CHE POSSONO GENERARSI DA OGNI FASE;
B) LA PROPOSTA DI UN FATTORE DI EMISSIONE O DI UN LIVELLO EMISSIVO (A MONTE DI EVENTUALI ABBATTIMENTI) PER CIASCUN INQUINANTE INDIVIDUATO AL PUNTO PRECEDENTE.

- LA QUANTITÀ DI SOSTANZE INQUINANTI SONO INDICATE
  - Sono indicati per ciascun punto di emissione e per le emissioni diffuse le misure delle quantità emesse ed i limiti descritti dal D.M. 152/2006
  - Il funzionamento dell'impianto è di tipo discontinuo: sono riportati i dati di produttività/anno nonché le percentuali di tempo di set-up e avviamento dei processi, ed il tempo richiesto per le manutenzioni.
- LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO SONO PARZIALMENTE ANALIZZATE SULLA BASE DEL DOCUMENTO BREF DI RIFERIMENTO. L'impianto è classificabile, nell'ambito del Bref al capitolo 21 paragrafo 21.2.2 come riferito allo Scenario 1.

Consumi di prodotti. Si veda pure la scheda F.

- I prodotti sono raggruppati in 12 gruppi di materie prime (carta, film, saldanti, vernici, solventi, inchiostri, adesivi). Di ciascuno si riporta il consumo in tonnellate negli anni dal 2004 al 2006 e la modalità di calcolo.
- Nella sez. 2.4 (da pag. 13 in poi) c'è un curato elenco delle materie prime, che riporta, per ognuna: denominazione, codice madre, casa produttrice, tipo di prodotto e impiego, frasi di rischio.
- Nella scheda F sono indicate tutte le informazioni specifiche, accorpate per gruppi (per un totale di 7 materie prime), assieme alle frasi di rischio e alle quantità annue utilizzate nel 2006.

Approvvigionamento idrico. Si veda pure la scheda G

- Nello stabilimento l'acqua viene emunta da un pozzo con regolare autorizzazione ed usata soprattutto come fluido antincendio. L'acqua potabile è usata per usi civili. E'stata richiesta l'autorizzazione all'utilizzo dell'acqua di pozzo per il reintegro dell'impianto di raffreddamento circuito chiuso.
- Il consumo specifico di acqua non potabile è di 980m^3 /anno, che corrispondono a 0.35 m^3/t prodotto finito.

Energia

- I consumi specifici di energia elettrica sono dell'ordine di 2787 kWh/anno che corrispondono a 1.00kWh/t prodotto finito..
- Il consumo specifico di metano è di 532645 m^3 che corrispondono a 191.67m^3/t di prodotto finito.

2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sono riportati i dati globali di consumi di energia elettrica e termica ma NON SONO DESCRITTE LE APPARECCHIATURE DELLA LINEA PRODUTTIVA CON RIFERIMENTO AL LORO UTILIZZO DI ENERGIA.
- Con riferimento all'energia termica prodotta:
  - E' indicato un sistema di controllo/regolazione delle cappe di aspirazione.
  - NON C'È NOTIZIA DI EVENTUALE PERIODICITÀ DI FUNZIONAMENTO, DEI TEMPI NECESSARI AD AVVIARE E FERMARE GLI IMPIANTI, DELLA DATA DI INSTALLAZIONE, DEL COSTRUTTORE-PROGETTISTA E DELLA VITA RESIDUA.

Emissioni in atmosfera. Si veda pure la scheda L.
Si dichiarano 13 punti di emissione di cui tre multipli per un totale di 24 camini elencati nella tabella di pag. 16.

- Per i punti di emissione VOC ed NOx si riportano dimensioni e sezione del condotto, temperatura velocità e portata media e la concentrazione dei principali inquinanti. Per gli sfiati di emergenza o poco significativi si riporta una breve descrizione.
- Le portate dei singoli punti di emissione indicati con 2A, 2B, 2C danno luogo a circa 80.000m3/h a fronte di 55.000 dichiarati a pg.22. CHIARIRE QUESTA DISCREPANZA
- L'azienda elabora il piano di gestione dei solventi, descritto con uno schema di flusso di pag. 21, sulla base delle indicazioni del DM 16-01-2004, n°44.
- Nella sezione L2 della scheda L si riportano la tipologia degli impianti di abbattimento dell'azienda, costituiti da adsorbitori a carbone attivo per i punti di emissione 2A, 2B, 2C, si citano concentrazioni in ingresso, portate e temperature di esercizio. Sono altresì citati i tempi di riattivazione dei carboni attivi nonche i tempi di raffreddamento alle temperature di esercizio degli adsorbitori. Si riporta la velocità di attraversamento dei fumi.
- Considerata la rilevanza ai fine della sicurezza verso l'ambiente interno ed esterno, **SI FORNISCONO INFORMAZIONI SULLE CONCENTRAZIONI MASSIME DI SOLVENTI NELLE CORRENTI IN INGRESSO MA NON SUL LORO VALORE RISPETTO AI LIMITI DI ESPLODIBILITÀ**. Tipicamente, si assume di trovarsi in condizione di sicurezza per valori della concentrazione iniziale minori del 25% del limite inferiore di esplodibilità (LEL), come riportato nel documento BREF di riferimento, ad es., a pagina 510 (sez. 20.11.3.1. e tabella 20.11) oppure a pagina 514 (sez. 20.11.3.3. e figura 20.7). **SONO INDISPENSABILI INFORMAZIONI ATTENDIBILI SU QUESTI ASPETTI.**
- **ANDREBBERO DESCRITTE, LOCALIZZATE E QUANTIFICATE LE EMISSIONI DIFFUSE CHE PER TALE AZIENDA SONO CIRCA 20 VOLTE QUELLE CONCENTRATE (VEDI BILANCIO SOLVENTI)**

Scarichi nei corpi idrici.

- L'azienda scarica acque di uso domestico ed acque meteoriche con una rete fognaria di tipo separato.
- Le acque di uso domestico vanno prima ad un depuratore biologico e poi nella rete fognaria.
- Le meteoriche vanno in un pozzetto di raccolta che si ricongiunge al collettore di acque di uso domestico per essere convogliate alla rete fognaria.
- E' in corso la richiesta di autorizzazione per uno scarico relativo alle acque di raffreddamento

Rifiuti. Si veda pure la scheda I.

- L'azienda produce una serie di rifiuti (alcuni pericolosi) di cui si riportano compiutamente codici CER, quantità e destinazione (recupero o termodistruzione) NON È INDICATO IL TIPO DI TRATTAMENTO, NE IL TIPO DI RECUPERO
- NON SONO INDICATI I COLLEGAMENTI TRA DEPOSITO TEMPORANEO E SCHEMA A BLOCCHI DELLA SEZ. C.2 DELLA SCHEDA C.
- Si veda il commento alla scheda I

3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni sonore. Si veda pure la scheda N e l'allegata relazione fonometrica esterna.

- Il comune di Marcianise ha effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio. In base ad essa, l'azienda rientra in un'area classificata come classe IV "zona esclusivamente industriale".
- Si riportano rilievi fonometrici effettuati, con strumentazione conforme agli standard, lungo il perimetro aziendale in orario diurno. I dati rispettano i valori limite di emissione stabiliti del DPCM 14/11/1997, pari a (allegato-tabella B), 70db(A) per l'orario diurno e per quello notturno.
- MANCA LA DESCRIZIONE DEI CICLI TECNOLOGICI E DELLE APPARECCHIATURE CON RIFERIMENTO ALLE SORGENTI DI RUMORE PRESENTI.

Incidenti rilevanti.

- L'azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05). Quindi la scheda M è allegata ma non compilata.

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

- Non è compilata in quanto non si applica all'azienda.

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

"In questa parte della Relazione Tecnica, il gestore deve presentare la sua valutazione integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento.

- La Relazione Tecnica è simile al rapporto relativo alla D. Sembra che il processo di valutazione integrata ambientale sia stato sottovalutato.
- Il riferimento al capitolo 21 del documento BREF di settore è assolutamente generico e non fornisce supporto alla valutazione di conformità alle BAT. Ne', peraltro, viene citato il capitolo 20.
- **LE CONSIDERAZIONI RIPORTATE SONO INSUFFICIENTI**, SULLA BASE DEL PRINCIPIO DELL'APPROCCIO INTEGRATO, DEL RICORSO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI, DELLA CONSIDERAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI LOCALI, **AD UNA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA SOLUZIONE IMPIANTISTICA.**

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

- La "Sintesi non tecnica", vedi scheda "E", ha lo scopo di consentire al pubblico interessato una valutazione di massima dell'impatto che le attività svolte in azienda hanno sull'ambiente. In particolare, la "Sintesi non tecnica" descrive in modo qualitativo il ciclo di lavorazione e le diverse fasi del processo con le materie prime ed i combustibili impiegati, tuttavia non sono riportate importanti informazioni ed in particolare:

LA SINTESI NON TECNICA:

- **NON RIPORTA UNA SINTESI DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI PIANIFICATI E DEI CONSEGUENTI POSSIBILI BENEFICI AMBIENTALI.**

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
	Documenti e schede generali			
A	Informazioni generali	SI	Adeguata	▪ E' classificata industria insalubre CL II B4

4

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	Adeguata	La sez. C.3 riporta la sintetica descrizione delle 4 fasi del ciclo produttivo già citate nella Relazione Tecnica.
D	Valutazione integrata ambientale	SI	NON adeguata	▪ **LE CONSIDERAZIONI SONO INSUFFICIENTI**, SULLA BASE DEL PRINCIPIO DELL'APPROCCIO INTEGRATO, DEL RICORSO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI, DELLA CONSIDERAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI LOCALI, **AD UNA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA SOLUZIONE IMPIANTISTICA.**
E	Sintesi non tecnica	SI	NON Adeguata	▪ La scheda E riporta le informazioni della parte quinta della Relazione Tecnica. Valgono quindi le stesse considerazioni riportate con riferimento a quest'ultima, e cioè: • NON RIPORTA UNA SINTESI DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI PIANIFICATI E DEI CONSEGUENTI POSSIBILI BENEFICI AMBIENTALI.
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	NON Adeguata	▪ NON CONTIENE LA DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA PROPOSTA, CON RIFERIMENTO AI REQUISITI E ALLE METODOLOGIE DI MONITORAGGIO ▪ NON FORNISCE INDICAZIONI SU TUTTE LE SOSTANZE DA MONITORARE E DEI METODI STANDARD DI RIFERIMENTO ▪ NON FORNISCE UN PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA SI RICHIEDE CHE IL PIANO SIA RISCRITTO SECONDO LE INDICAZIONI DELLA GUIDA DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schede ambientali di "base"				
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	Adeguata	
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguata	— —
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	mancante	Nella domanda si dichiara la presentazione della scheda H che tuttavia non è presente negli allegati
I	Scheda "Rifiuti"	SI	NON ADEGUATA	SI INDICANO 19 TIPOLOGIE DI RIFIUTI E SOLO 11 DEPOSITI TEMPORANEI.. NON C'È TRACCIA DEL DEPOSITO ACIDI DI DECAPAGGIO O DI BATTERIE AL PIOMBO CHE SONO DICHIARATI FRA I RIFIUTI PRODOTTI
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Parzialmente adeguata (vedi note)	▪ Nella sezione L1, si riportano correttamente la tipologia di inquinanti, i limiti di legge, in concentrazione e flusso di massa ed i più recenti valori misurati per ciascuno dei punti di emissione da 1, 2A,2B.2C, 10 PER I COV NON È RIPORTATO IL METODO USATO PER L'ANALISI. ▪ Nella sezione L2, si elencano i sistemi di abbattimento costituiti da impianti di recupero solventi a carboni attivi relativi ai camini 2A, 2B, 2C. ▪ Nella sezione L3, si riportano correttamente nella tabella i dati per il bilancio di massa dei solventi organici in input, output e consumati. • Si riporta il piano di gestione dei solventi ultimo consegnato, sulla base dell'allegata dichiarazione in data 11 Marzo 2005. • NON SI RIPORTA IL NUMERO DI ORE LAVORATE AL GIORNO NE' DEI GIORNI LAVORATI ALL'ANNO **IL VALORE DI EMISSIONE DIFFUSA E' SUPERIORE AI LIMITI FISSATI DAL DLGS 152/2006/**
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	NO	--	— —
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

O	Scheda "Energia"	SI	Adeguata	
Cartografie e planimetrie allegate				
	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	Si	Adeguata	Allegato nella sezione scheda N (valutazione emissioni rumore)__ __
	Planimetria del Complesso in scala 1:250	SI	Adeguata	__ __
	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	Adeguata	▪ La planimetria è nella scala adeguata ed è completa nelle sue varie parti.
	Planimetria punti di emissione in atmosfera	SI	adeguata	.
Altri documenti				

Documentazione integrativa

Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO		
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO		
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO		
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO		
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO		
INT 8	Scheda " Combustione oli usati"	NO		
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	NO		
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO		
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO		
Giudizio Complessivo Finale				

7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Necessita Sopralluogo? (si/no)	NO
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	NON CONFORME

Giudizio Sintetico

Sulla base del principio dell'approccio integrato, del ricorso alle migliori tecniche di disponibili, della considerazione della condizioni ambientali locali gli argomenti riportati nella relazione tecnica sono insufficienti ad una valutazione integrata ambientale. Le annesse schede presentano lacune che devono essere colmate.

Nella sintesi non tecnica non sono indicati ne' gli interventi migliorativi pianificati ne' i conseguenti possibili benefici ambientali.

Le note tecniche riportate in questa bozza di Rapporto Istruttorio andranno definite ulteriormente in sede di Conferenza dei Servizi in modo da rendere, integrate e complete le informazioni che devono essere contenute nella A.I.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	ICIMENDUE S.R.L.
Anno di fondazione	1992
Sede Legale	Corso Trieste 63 – Caserta -
Sede operativa	Zona Industriale ASI Marcianise Sud – Marcianise (CE) -
Gestore dell'impianto IPPC	Ing. Enrico Mensitieri
Settore di attività	"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"
Codice attività (Istat 1991)	21.25
Codice attività IPPC	6.7
Codice NOSE-P	107.04
Codice NACE attività IPPC	21.25
Codificazione Industria Insalubre	Industria insalubre di prima classe – Tabella C – punto 24 "Tipografie con rotative"
Dati occupazionali	N° addetti: 54
Numero di turni/giorno	tre
Giorni/settimana	dal lunedì al venerdi ed il sabato fino alle 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

B.1 Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'azienda Icimendue s.r.l. è stata costituita come società nel 1992 ed opera nel settore degli imballaggi flessibili (Flexible packaging) che trova particolare applicazione nell'industria alimentare.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.7	**Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno**	

Tabella B 1 – Attività IPPC

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta [m^2]	Superficie scoperta pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
circa 24.022	circa 7.346	Circa 7.858	Circa 8.818

Tabella B 2 Superfici coperte e scoperte dello Stabilimento

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento Icimendue s.r.l. è ubicato nella zona industriale ASI Marcianise Sud, 81025 Marcianise (CE) a circa 2.5 Km dal comune di Marcianise (CE) ed è riportato nel foglio n°21 particelle 14/c, 15 /c, 16/c, 100/c, 101/c, 18/a, 22/a, 72/a, 111/a.

B.1.4 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	Decreto Dirigenziale n. 224 25.09.2009	Regione Campania	D.Lgs. 59/2005
Scarico acque reflue	Decreto Dirigenziale n. 224 25.09.2009	Regione Campania	D.Lgs. 59/2005
Concessioni edilizie	Prot. n°19336/94, n° 7016/95; prot. SUAP n° 550/04	Comune di Marcianise (CE)	Legge 17/08/1942 n. 1150 Legge 28/02/1985 n. 47
Certificato di igienicità	Prot. N°3582 del 14/01/98	ASL CE/1 – distretto sanitario 34 – Marcianise (CE)	DM 05/09/94
Certificato Sanitario	N°15 del 16/02/98	Provincia di Caserta	Regolamento 25/03/1996 L.R. 8/03/1985 n. 13
CPI	16/06/96, 31/07/99, 19/02/97, 31/03/00, 31/01/01, 08/02/04, 01/03/04, 01/03/07		D.M. 16/02/82, DPR 12/01/98 n. 37, DM 10/03/98
Autorizzazione per l'emungimento d'acqua dal pozzo trivellato	3595 del 17/04/98	Provincia di Caserta – Settore Ecologia ed Ambiente – Ufficio Acque	L. 27/12/2002 n. 289

Tabella B3 Stato autorizzativo dello stabilimento Icimendue s.r.l

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni
La Icimendue S.r.l. è un azienda che opera nel settore degli imballaggi flessibili ed è specializzata nella stampa rotocalco e nell'accoppiamento di imballaggi flessibili, principalmente per alimenti. Produce imballaggi per:

- pasta
- merendine
- biscotti
- snack dolci e salati
- salumi e latticini
- frutta fresca e secca
- gelati e surgelati
- saponi
- tabacco da pipa

Nell'azienda vengono effettuati tre turni lavorativi dal lunedì al venerdi ed il sabato fino alle 13.
Il funzionamento dell'impianto è di tipo discontinuo, con una condizione di esercizio che oscilla tra i 180 mt/min e 300 mt/min.
Il volume di produzione è di 2.778 t/a.

B.2.2. Materie prime e prodotti
Le quantità di materie prime utilizzate e dei prodotti sono riportate nelle seguenti tabelle:

Materie prime	2004(ton)	2005(ton)	2006(ton)	Modalità di calcolo
Polipropilene	883	693	1185	Misurato
Poliestere	139	118	106	Misurato
Nylon	0.5	4	5	Misurato
Polietilene	64	84	64	Misurato
Carta	536	383	427	Misurato
Film metallizzati	649	631	753	Misurato
Adesivi	130	142	171	Misurato
Inchiostri	309	310	324	Misurato
Vernici	34	37	55	Misurato
Primer	23	21	19	Misurato
Solventi (Acetato di etile, alcool etilico)	275	145	170	Misurato
Saldanti a freddo	39	58	55	Misurato

Prodotti	Quantità (t)			Modalità di calcolo
	2004	2005	2006	
Film singolo stampato	372	242	283	Misurato
Film singolo neutro	325	359	580	Misurato
Film accoppiato stampato	1720	1545	1827	Misurato
Film accoppiato neutro	104	105	89	Misurato
	2521	2251	2779	Misurato

B.2.3. Risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici
L'approvvigionamento idrico avviene attraverso acquedotto consortile della zona industriale ASI Marcianise Sud e pozzo.
I principali consumi idrici sono imputabili alle seguente attività:

- processo produttivo per il reintegro di impianto di raffreddamento a circuito chiuso (acqua di pozzo)
- impianto antincendio (acqua di pozzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uffici (usi civili)

Di seguito sono riportati i consumi idrici relativi all'ultimo triennio:

Consumi idrici (mc)		
2004	**2005**	**2006**
10108	13079	15027

Consumi energetici
L'Azienda utilizza energia per la produzione, per l'illuminazione dei locali e per le utilities.
Le fonti sono costituite da:

a) energia elettrica:
- macchinari (rotativa rotocalco, accoppiatrice/laccatrice, taglierine)
- impianti di servizio (recupero solventi, lavatrice)
- corpi illuminanti
- apparecchiature varie (impianto di condizionamento)
- carica batterie carrelli
- servizi di stabilimento

b) gas metano:
- centrale termica ad olio diatermico

La centrale termica viene utilizzata per il riscaldamento dell'aria dei forni di ventilazione delle macchine rotative attraverso olio diatermico a temperature elevate. La potenzialità della caldaia è di 5.000.000 Kcal/h ed il combustibile utilizzato è gas metano.

c) gasolio:
- impianto di emergenza gruppo elettrogeno

I consumi riferiti all'ultimo triennio sono riportati nella seguente tabella:

Consumi energetici				
		2004	**2005**	**2006**
Energia elettrica	kWh	3.000	2.889	2.786
Gas metano	mc	598.516	587.280	532.645
Gasolio	Kg	400	250	200

B.2.4. Ciclo produttivo

Le principali fasi del processo produttivo sono le seguenti:

Fase 1: Accettazione-Scarico-Magazzinaggio (materie prime)
Fase 2: Stampa e/o accoppiamento
Fase 3: Taglio e ribobinatura
Fase 4: Operazioni finali

Fase 1: Accettazione-Scarico-Magazzinaggio (materie prime)
La merce arriva in stabilimento attraverso trasporto su camion. Gli addetti allo scarico provvedono a prelevare ed a movimentare i pallet, a mezzo di muletti elettrici.
Le materie prime sono la carta, film plastici, adesivi e inchiostri. Le prime due sono stoccate sotto forma di bobine pallettizzate in uno specifico deposito interno. Il deposito degli inchiostri ed adesivi è costituito da una base in calcestruzzo armato ed una tettoia con struttura mobile, ubicata all'esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 2: Stampa e/o accoppiamento

Per la fase di stampa gli operatori di macchina provvedono manualmente al disimballo delle bobine avendo cura di depositare i vari componenti dell'imballo (flange, stretch, regette, cartoni, pedane) in apposita zona e contenitori. Le bobine vengono sollevate con un sollevatore elettrico a culla e. dopo inserimento di un albero all'interno del mandrino, posizionate sugli sbobinatori dell'impianto di stampa o accoppiamento. Gli inchiostri e adesivi vengono movimentati con l'utilizzo di un carrello elettrico dall'area di stoccaggio a bordo macchina.

Il processo di stampa sui film di materia plastica o di carta è realizzato attraverso una rotativa rotocalco ad 11 elementi stampa; sui primi 10 elementi si esegue la stampa fino a 11 colori mentre sull'undicesimo elemento si può eseguire l'accoppiamento del film stampato con un altro film neutro per dare all'imballaggio caratteristiche particolari di consistenza, barriera e saldabilità. In ciascuno elemento stampa ruota un cilindro inciso che applica i singoli inchiostri sul substrato in movimento al fine di ottenere il prodotto stampato come richiesto dal cliente.

Il singolo elemento stampa e' costituito dal gruppo stampa (carrello, cilindro, rullo pressore etc) e dalle cappe di aspirazione dove vengono estratti i solventi (essenzialmente acetato di etile) in cui sono sciolti gli inchiostri. L'aria carica di solvente alimenta, attraverso opportuni collettori, l'impianto di recupero.

Gli inchiostri, le vernici e gli adesivi, dopo opportune miscelazioni e diluizioni con solvente di processo (acetato di etile) vengono travasati in appositi serbatoi con pompe che alimentano i calamai di pescaggio dei cilindri di stampa.

L'impianto stampa è inoltre costituito da due aspi svolgitori ed un aspo avvolgitore, dove vengono riavvolti i film stampati e/o accoppiati.

La bobina stampata viene prelevata con un sollevatore elettrico e posizionata nella zona di stoccaggio dei semilavorati.

La fase di accoppiamento avviene con adesivi poliuretanici a base solvente e/o con adesivi a base acqua.

L'estrazione dei solventi dai substrati viene effettuata in apposite cappe dove circola aria preriscaldata.

L'aria di estrazione per i prodotti a base etilacetato viene direzionata verso l'impianto di recupero.

Le bobine stampate ed accoppiate vengono posizionate in apposita area di stoccaggio dei semilavorati in attesa del taglio. Gli operatori del taglio provvedono al prelievo delle bobine madri con appositi transpallet e/o per mezzo di carrello elettrico ed al loro carico sulla macchina taglierina.

Con lo stesso principio di funzionamento lavora l'accoppiatrice/spalmatrice, che stampa e/o accoppia su un unico elemento stampa.

La macchina è equipaggiata con un trattatore corona, per il trattamento preliminare del film. L'impianto è costituito da un generatore e da una stazione di scarica montata presso lo svolgitore. Il film è sottoposto a scariche elettriche ad altissima tensione, per consentire l'adesione sul lato trattato degli inchiostri, adesivi, ecc. Il film in uscita dallo svolgitore è fatto passare su un rullo all'interno della stazione di scarica; una serie di elettrodi, disposti a semicirconferenza intorno al rullo, emette le scariche elettriche sul film.

Fase 3: Taglio e ribobinatura

Il processo di taglio viene effettuato su tre macchine taglierine/ribobinatrici e consiste nella fase di riduzione delle bobine madri in bobinette finite delle dimensioni richieste. Durante questa fase si provvede anche all'eliminazione del materiale di scarto prodotto durante la fase di stampa ed alla rifilatura delle bobine madri.

Fase 4: Operazioni finali

Queste operazioni consistono nell'imballaggio delle bobine stampate e tagliate, nella pesatura e allestimento e nell'immagazzinamento.

I pallet così ottenuti sono poi trasferiti con muletti o transpallet nel reparto magazzino prodotti finiti dove viene effettuata la pesatura, l'allestimento e la chiusura con film stretch (nel caso di scatoloni), operazione quest'ultima effettuata con apposita macchina semiautomatica. L'immagazzinamento del prodotto finito viene effettuato in una zona ben delimitata del magazzino. Le pedane di prodotto finito vengono caricate su camion o containers destinati all'utilizzatore finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 QUADRO AMBIENTALE

Vengono riportati di seguito tutti i punti di emissione (anno di riferimento 2011).

N° camini	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Portata[Nm^3/h]		***(i) Inquinanti***					
					Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
			Autorizzata	misurata		*Conc. [mg/ Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Conc. [mg/ Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
1A	Centrale termica	Centrale termica	639	387	NOx	350			75	83
1B	Centrale termica	Centrale termica	639	-	NOx	350			83	91
2	Impianto recupero solventi	Impianto recupero solventi	115.000	-	COV	< 100	750		5	369
3A,3B, 3C,3D, 3E	Emissioni emergenza impianto R945	Impianto rotocalco R945	Evacuazioni di emergenza R945 o quando non vi è utilizzazione di solventi negli elementi stampa							
4	Sfiato compressione aria	Impianto aria compress	Sfiato compressore privo di inquinanti							
5	Sfiato di sicurezza lavatrice	Impianto lavatrice bacinelle	Sfiato di sicurezza della lavatrice collegata all'impianto di abbattimento							
6A,6B, 6C,6D, 6E, 6F	Sfiati emergenza lavatrice	Impianto lavatrice bacinelle	Sfiato di sicurezza della lavatrice collegata all'impianto di abbattimento							
7	Sfiato serbatoio olio diatermico	Centrale termica	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo							
8	Scarico gruppo elettrogeno	Gruppo elettrogeno	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo							
9	Sfiato di emergenza impianto Nordmeccanica	Accoppiatrice Combi	Evacuazione di emergenza Combi o quando non vi è utilizzazione di solventi nell'elemento stampa							
10	Impianto di abbattimento ozono	Impianto Nordmeccanica Combi	2.000	1974	Ozono COV	1 -	2 -		0,1 0,3	0,14 0,4
11	Cappa laboratorio	Laboratorio	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo							
12	Cappa mensa	Mensa	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo							
13	Impianto di trattamento delle acque reflue	Impianto trattamento acque	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo							

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	Svolgitore primario impianto R945	Impianto rotocalco R945	1600	1294	Ozono COV	< 0,1 -	**-**	**-**	<0,1 -	<0,1 -
15	Svolgitore secondario impianto R945	Impianto rotocalco R945	2500	2148	Ozono COV	< 0,1 -	**-**	**-**	<0,1	<0,15
16	Emissioni di emergenza impianto R960	Impianto rotocalco R960	Evacuazione di emergenza R960 o quando non vi è utilizzazione di solventi negli elementi stampa							
17	Svolgitore primario impianto R960	Impianto rotocalco R960	1600	-	Ozono COV	< 0,1 -	**-**	**-**	<0,1 -	<0,1 -
18	Svolgitore secondario impianto R960	Impianto rotocalco R960	1600	-	Ozono COV	< 0,1 -	**-**	**-**	<0,1 -	<0,1 -
19	Impianto Electron beam	Impianto rotocalco R960	2500	-	Ozono COV	< 0,1 -	**-**	**-**	**-**	**-**

Piano Gestione Solventi anno 2007

Emissione convogliata (concentrazione media)	70 mg/Nmc (limite 100)
Emissione diffusa (% input)	18,7 % (limite 20)
Emissione totale	297 t/a

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le acque reflue di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono:

- Acque reflue della torre evaporativa
- Acque reflue domestiche
- Acque meteoriche

La rete fognaria dello stabilimento è di tipo separato. Lo scarico delle acque uso domestico dopo accurata depurazione nel depuratore biologico dello stabilimento viene convogliato in fognatura consortile. Per le acque meteoriche di dilavamento la ditta ha realizzato un idoneo sistema di raccolta, convogliamento e trattamento prima dello scarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodicamente vengono effettuate le analisi sugli scarichi .
I risultati delle ultime analisi effettuate a febbraio 2012 sono riportati nella seguente tabella:

PARAMETRO	**Unità di misura**	**Campione**	**TAB. 3 Dlgs 152/06**
pH	-	7,87	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	mg/L	15	≤200
BOD5	mg/L O_2	20	≤250
COD	mg/L O_2	35,4	≤500
Azoto ammoniacale	mg/L NH4+	<0,4	≤30
Azoto nitroso (N)	mg/L N	<0,1	≤0.6
Azoto nitrico	mg/L N	3,39	≤30
Tensioattivi totali	mg/L ABS	<0,1	≤4
Idrocarburi totali	mg/L	<1	≤ 10

Tabella B 17 Emissioni idriche:portata

B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Per la valutazione delle emissioni sonore sono state effettuate dei rilievi fonometrici presso lo stabilimento al fine di valutare la situazione relativa all'impatto acustico determinato dall'attività sul contesto urbanistico circostante in riferimento alla L. 447/1995, D.P.C.M.1991, D.P.C.M.1997, DM 1998 e al piano di zonizzazione acustica del territorio di Marcianise.
L'azienda è ubicata nella zona industriale Marcianise Sud in un'area classificata nel vigente piano di zonizzazione acustica Comunale come zona di classe VI, "Zona esclusivamente industriale".
Pertanto i seguenti limiti assoluti di immissione sono:

- Orario diurno (ore 6.00-22.00): 70 dB(A)
- Orario notturno (ore 22.00-6.00): 70 dB(A)

La strumentazione utilizzata è conforme con le specifiche previste dagli standard di cui alla classe 1 delle norme EN 60651 e EN 60804 e comprende:

- fonometro-analizzatore di precisione tipo 2260 della Bruel & Kjaer
- microfono Bruel & Kjaer mod. 4189
- calibratore Bruel & Kjaer mod. 4231

I rilievi sono stati effettuati nelle ore diurne con lo stabilimento funzionante a pieno regime, non ci sono stati disturbi dovuti a pioggia o altri eventi naturali. Il microfono è stato posizionato in tutti i rilievi effettuati ad un'altezza dal piano di calpestio di 1,50 m rivolto verso le sorgenti sonore in esame. Il 16.12.2010 sono state monitorate 7 posizioni distribuite all'interno dei confini dell'area di pertinenza dello stabilimento, in corrispondenza delle sorgenti sonore maggiormente significative, mentre il 20.09.2011 sono state prese in considerazione ulteriori 3 posizioni all'esterno dei confini dello stabilimento, in aree non utilizzate per lo svolgimento di alcuna attività, in prossimità dei confini con altre aziende. Questi ultimi rilievi, effettuati lungo le direttrici che congiungono le sorgenti sonore più significative con i confini con altre aziende, hanno consentito di verificare il rispetto dei limiti assoluti di emissione prescritti.

- I livelli sonori rilevati sono riportati nella tabella che segue. Si rimanda alla documentazione agli atti per informazioni più dettagliate sui rilievi e per l'individuazione dei punti di misura.
-

N°rilievo	**N°file**	**Data**	**Ora**	**Durata**	**Leq dB(A)**
1	245.S3D	16/12/2010	11:44	5'	64,0
2	246.S3D	16/12/2010	11:51	5'	69,0
3	247.S3D	16/12/2010	11:57	5'	68,5
4	249.S3D	16/12/2010	12:11	5'	66,4
5	250.S3D	16/12/2010	12:17	5'	61,0
6	251.S3D	16/12/2010	12:24	5'	59,2
7	252.S3D	16/12/2010	12:35	5'	59,4
8	204.S3D	20/09/2011	10:31	5'	56,0
9	205.S3D	20/09/2011	10:39	5'	55,8
10	206.S3D	20/09/2011	10:51	5'	63,1

Tabella rilievi fonometrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base dei valori misurati si evince che non viene mai superato il limite assoluto di immissione di 70dB(A) previsto per le zone esclusivamente industriali, pertanto non si determinano situazioni non conformi alla normativa vigente.

B.3.4 Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

Allo stato attuale, il ciclo tecnologico dello stabilimento non prevede emissioni al suolo.

B.3.5 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale ICIMEN2 non svolge attività a rischio di incidente rilevante e non è soggetto a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

B.3.6 Produzione di Rifiuti

I rifiuti prodotti nel 2006 sono:

- Imballaggi in plastica, in carta e cartone, in materiali misti
- Imballaggi metallici
- Batterie al piombo
- Cavi
- Acidi di decapaggio
- Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
- Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
- Adesivi e sigillanti di scarto
- Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- Toner per stampa esauriti
- Altri oli per ingranaggi e lubrificazione
- Tubi fluorescenti ed altri altri rifiuti contenenti mercurio
- Batterie al nichel-cadmio
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

Tutti i rifiuti solidi prodotti nello stabilimento sono stoccati in apposite aree delimitate ed individuate dal codice CER di appartenenza. Tutti i rifiuti sono posti al riparo dalle intemperie, ed in particolare per i rifiuti liquidi sono presenti delle vasche di contenimento onde evitare perdite accidentali. I rifiuti sono conferiti alle ditte di smaltimento/recupero senza alcun tipo di trattamento.
Di seguito sono stati elencati i rifiuti, le quantità smaltite nell'ultimo triennio, le modalità di stoccaggio, l'impianto/fase di utilizzo e la destinazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Descrizione	Q.tà smaltite 2004	2005	2006	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Destinazione finale
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	680	1.380	1.120	Fusti	Fase 2	Smaltimento
070208*	Altri fondi e residui di reazione	5.550	7.706	5.943	Fusti	Lavatrice (fase 2)	Smaltimento
080312*	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	4.920	7.170	8.113	Fusti	Fase 2	Smaltimento
080313	Scarti di inchiostro diversi di quelli di cui alla voce 080312	3.127	3.520	1.060	Fusti	Fase 2	Smaltimento
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	20	10	14	Fusti	Attività ausiliarie (uffici)	Smaltimento
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1.260		4.870	Fusti	Fase 2	Smaltimento
080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi di quelli di cui alla voce 080409	8.600	7.385	4.340	Fusti	Fase 2	Smaltimento
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415	3.267	8.898	10.728	Fusti	Fase 2	Smaltimento
110105*	Acidi di decappaggio		220	2.020	Fusti	Fase 2	Smaltimento
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	150	410	50	Fusti	Fase 2	Recupero
150101	Imballaggi in carta e cartone	21.740	22.980	22.930	Cassoni da 20 mc	Fase 2	Recupero
150102	Imballaggi in plastica	2.832	67.681	246.301	Cassoni da 20 mc	Fase 2	Recupero
150103	Imballaggi in legno	5.480			Area esterna	Fase 2	Recupero
150104	Imballaggi metallici	21.620	20.060	10.290	Area esterna	Fase 2	Smaltimento
150106	Imballaggi in materiali misti	162.240	131.630	191.540	Cassoni da 20 mc	Fase 2	Smaltimento
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (solido non polverulento)	17			Fusto	Fase 2	Smaltimento
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	10.460	8.800	8.500	Cassoni da 20 mc	Fase 2	Smaltimento
160601*	Batterie al piombo	350		1.423	Contenitori in plastica	Attività ausiliarie (manutenzione)	Recupero
160602*	Batteria al nichel-cadmio (Solido non polverulento)		21		Contenitori in plastica	Attività ausiliarie (manutenzione)	Recupero
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		30	25	Contenitori in plastica	Attività ausiliarie (manutenzione)	Recupero
190110*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			22.080	Contenitori in plastica	Fase 2	Smaltimento
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	18	14	20	Contenitori in plastica	Attività ausiliarie (manutenzione)	Smaltimento
	totali	252.331	287.915	541.367			

Tabella rifiuti prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

Per la valutazione integrata ambientale esiste a livello comunitario un BREF pubblicato ad agosto 2007. In particolare si fa riferimento al capitolo 21 (Best Available Tecniques for Surface Treatment Using Organic Solvents) paragrafo 21.2.2 (BAT for flexography and packaging gravure (flexible packaging printing)). La Icimendue Srl applica già moltissime delle tecnologie di cui al suddetto documento; i problemi principali riguardano una significativa produzione di emissioni provenienti dai flussi di vapore carichi di solventi e i rifiuti dagli scarti di materie prime utilizzate durante la fase di stampa.
Tale situazione è mitigata utilizzando una strategia integrata sfruttando più aspetti. In primis è presente un impianto di recupero dei solventi che aspira l'aria carica di vapori di solvente, filtra e raffredda per renderla adatta all'assorbimento sul carbone attivo, e poi la invia agli assorbitori; in questa fase il letto di carbone attivo trattiene il solvente in modo che l'aria esca dal camino dell'adsorbitore depurata. Con questo sistema è possibile:

- la riduzione delle emissioni per il collegamento dell'impianto di abbattimento alle macchine produttive;
- il controllo dei valori di emissione;

Vista l'importanza dell'impatto ambientale l'azienda ha provveduto all'acquisto di un nuovo impianto di recupero solventi. Il nuovo impianto di recupero solventi a rigenerazione su gas inerte (azoto) a carboni attivi presenta i seguenti vantaggi:

- emissioni puntuali massime 50 mgC/mc (inferiore al riferimento normativo D.lgs 152/06);
- nessuna emissione di CO/CO_2;
- installazione di una doppia colonna di distillazione in continuo anzichè la singola colonna discontinua attuale per una migliore separazione dei solventi;
- assenza di scarichi di acque di processo inquinanti;
- incremento del numero di rigenerazioni ed aumento dell'efficienza per l'assenza di setacci molecolari;
- presenza di un software per il controllo dei costi di recupero al fine di ottimizzare i consumi energetici; (riferimento BREF 20.2.5 " Optimisation of processes/equipment");
- aumento della portata di aria carica di solventi più del doppio;

ed i seguenti svantaggi:

- Elevati costi di investimento;
- Impatto visivo dovuto alla presenza di assorbitori e serbatoi più grandi degli attuali;
- Aumento delle attività di manutenzione e di gestione;

Per una migliore gestione dei rifiuti l'azienda ha mirato la sua attenzione all'acquisto, ove possibile, di inchiostri e materie ausiliarie in cisterne riutilizzabili da parte dei fornitori, per limitare la produzione di rifiuti da smaltire. Una quantità significativa di rifiuti smaltiti è data dagli scarti di produzione. Per ridurre la quantità l'azienda ha previsto una serie di azioni (premi produzione, sensibilizzazione del personale, accorpamento delle famiglie di prodotti per l'utilizzo di batch di inchiostri omogenei (Riferimento BREF 20.6.3.6 " Batch painting/colour grouping")).

Per una migliore gestione dei consumi energetici l'azienda ha aumentato le attività di manutenzione preventiva sull'impianto (riferimento BREF 20.5.3 "Energy efficient equipment") puntando su nuove risorse interne.

Per una migliore gestione degli impianti l'azienda ha aumentato le attività di manutenzione (riferimento BREF 20.2.6 "Maintenance") puntando su nuove risorse interne organizzate su due turni lavorativi.

E' stata eseguita una campagna di sensibilizzazione e formazione ai lavoratori sulla gestione delle operazioni per limitare gli impatti ambientali anche attraverso procedure operative e manuali di processo (Riferimento BREF 20.2.4 "Training").

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azienda sta puntando alla completa sostituzione degli adesivi a base di solvente con adesivi a base acqua per ridurre la quantità di solvente utilizzata (Riferimento BREF 20.6.2 “ Quality assurance of paints and solvents” e 2.4.2.4 “Substitutes conventional varnishes and adhesives”).

L’azienda ha acquisito una nuova macchina da stampa rotocalco più moderna e con tecnologie avanzate, che prevede l’utilizzo di un cannone elettronico (electron Beam) e l’uso di vernici ed adesivi esenti da solvente ad istantanea catalizzazione (Riferimento BREF 20.6.2 “ Quality assurance of paints and solvents”, 2.4.2.2 “ Replacement of conventional solvent-based inks (substitution)” e 2.4.2.4 “Substitutes conventional varnishes and adhesives”).

L’azienda è continuamente impegnata in una politica di miglioramento ai fini del rispetto ambientale essendo certificata dal 2002 secondo la norma UNI EN ISO 14001: 2004.

B.4.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate

Per quanto riguarda le strategie e gli obiettivi adottati dalla Icimendue al fine di ridurre gli impatti sulle matrici ambientali sono stati presi in considerazione le BREF di riferimento in particolare si fa riferimento al capitolo 21 (Best Available Tecniques for Surface Treatment Using Organic Solvents) paragrafo 21.2.2 (BAT for flexography and packaging gravure (flexible packaging printing)).
La Icimendue Srl applica già moltissime delle tecnologie di cui al suddetto documento.
I problemi principali riguardano una significativa produzione di emissioni provenienti dai flussi di vapore carichi di solventi e i rifiuti dagli scarti di materie prime utilizzate durante la fase di stampa.
Tale situazione è mitigata utilizzando una strategia integrata sfruttando più aspetti.
Come già detto si è provveduto ad acquistare un nuovo impianto di recupero solventi.

Si è provveduto, inoltre, all’acquisito una nuova macchina da stampa rotocalco più moderna e con tecnologie avanzate, che prevede l’utilizzo di un cannone elettronico (electron Beam) e l’uso di vernici ed adesivi esenti da solvente ad istantanea catalizzazione.

Per quel che concerne, poi, le acque reflue meteoriche di dilavamento l’azienda ha realizzato un idoneo sistema di raccolta, convogliamento e trattamento di tali acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

B.5.1.1 Valori limite di emissione

Tabelle dei camini posti a presidio dei corrispondenti impianti o fasi produttive.

Punti di emissione	E 1A		E 1B		E 2		E 10	
Portata normalizzata (Nm^3/h)	600		600		115.000		2.500	
Provenienza emissioni	Centrale Termica Generatore di vapore alim. a metano		Centrale Termica Generatore di vapore alim. a metano		Impianto recupero solventi		Impianto di abbattimento ozono linea accoppiatrice Nordmeccanica combi	
Sistemi di abbattimento					Carboni attivi con rigenerazione		Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore	
Inquinanti	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)
Ossidi di azoto (come NO_2)	250	150	250	150	=	=	=	=
Composti organici (C)	=	=	=	=	100	11.500	0,5	1,25
Ozono	=	=	=	=	=	=	0,10	0,25
Le concentrazioni sono riferite ad un contenuto di ossigeno del 3%.								

Punti di emissione	E 14		E 15	
Portata normalizzata (Nm^3/h)	1.600		2.500	
Provenienza emissioni	Impianto di abbattimento ozono svolgitore primario R945		Impianto di abbattimento ozono svolgitore secondario R945	
Sistemi di abbattimento	Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore		Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore	
Inquinanti	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)
Ozono	0,10	0,16	0,10	0,25

Punti di emissione	E 17		E 18		E 19	
Portata normalizzata (Nm^3/h)	1.600		2.500		2.500	
Provenienza emissioni	Impianto di abbattimento ozono svolgitore primario R960		Impianto di abbattimento ozono svolgitore secondario R960		Impianto di abbattimento ozono Electron Beam	
Sistemi di abbattimento	Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore		Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore		Fibre di poliestere, filtro in allumina, catalizzatore	
Inquinanti	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (g/h)
Ozono	0,10	0,16	0,10	0,25	0,10	0,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere le emissioni prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nei valori indicati nelle tabelle sopra riportate.
6. Provvedere, con cadenza annuale, alla rielaborazione e all'inoltro all'Autorità competente del Piano di gestione dei solventi, di cui alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, con le modalità e per i fini in essa riportati.
7. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
    a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
    b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
    c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
8. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
9. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni sia il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
10. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
11. Ritenere scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico le emissioni derivanti da:
    - E3A, E3B, E3C, E3D, E3E: emissioni di emergenza impianto R945;
    - E 4: sfiato compressore aria;
    - E 5: sfiato sicurezza lavatrice.
    - E6A, E6B, E6C, E6D, E6E, E6F: sfiati emergenza lavatrice;
    - E 7: sfiato serbatoio olio diatermico;
    - E 8: emissione gruppo elettrogeno;
    - E 9: sfiato emergenza impianto Nordmeccanica;
    - E 11: cappa laboratorio;
    - E 12: cappa mensa;
    - E 13: impianto trattamento acque reflue.
    - E 16: emissioni di emergenza impianto R960.
12. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.
13. Precisare ulteriormente che:
    - qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
    - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
    - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI 10169;
    - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Valori limite di emissione

Il gestore della Icimendue s.r.l. dovrà assicurare per lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento di Marcianise, delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e delle acque reflue civili, con immissione nel collettore fognario ASI, il rispetto dei parametri fissati dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
4. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli i cui esiti saranno comunicati secondo la medesima frequenza e modalità riportate nel piano di monitoraggio e controllo allo scrivente Settore, al comune di Marcianise ed all'ARPAC dipartimentale di Caserta.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e al Piano di zonizzazione acustica del territorio di Marcianise (CE), che ha classificato "Zona esclusivamente industriale" – Classe VI -, l'area su cui è insediato lo stabilimento della Icimendue.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, al comune di Marcianise e all'ARPAC dipartimentale di Caserta.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nello stabilimento nelle varie fasi del ciclo produttivo sono generalmente quelli riportati nella Tabella del paragrafo B.3.6.

B.5.5.2 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte quarta del D.Lgs. 152/06.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
11. La movimentazione dei rifiuti deve essere assoggettata al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di cui agli artt.188-188bis-188ter del D.Lgs 152/06 e s.m. e i.
12. I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Marcianise, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC dipartimentale eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06, Art.29 nonies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo Allegato C.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di notifica del presente provvedimento.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al Comune di Marcianise e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano stesso.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
Il predetto Piano di Monitoraggio è integrato, su specifica indicazione dell'ARPAC dipartimentale di Caserta, con le seguenti prescrizioni:

1. matrice acqua: prevedere la redazione e l'invio di un report annuale, da inoltrare alle Autorità competenti, relativo a tutti i controlli (in continuo, giornalieri e/o mensili) ed interventi effettuati sull'impianto di depurazione biologico, evidenziando le eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati;
2. materie prime ed ausiliarie: effettuare un monitoraggio sulle materie prime ed ausiliarie, redigendo un report annuale da inoltrare alle Autorità competenti;
3. consumi idrici, prodotti finiti, energia elettrica e combustibili: effettuare un monitoraggio sui consumi idrici, prodotti finiti, energia elettrica e combustibili, redigendo un report annuale da inoltrare alle Autorità competenti;
4. rifiuti: prevedere l'invio annuale di copia del MUD e/o di un resoconto (dal momento dell'attivazione del SISTRI) relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e/o smaltiti dall'azienda;
5. rumore: rettificare la classe del PZA ove ricade l'impianto, in quanto erroneamente, nel PMC, viene riportata la classe IV e non quella VI. Inoltre, le misurazioni devono essere effettuate esternamente alla recinzione dello stabilimento, così come effettuato per le misurazioni nei punti 8, 9 e 10 del 20/09/11 e che non va applicato il criterio differenziale.

L'Autorità ispettiva effettuerà, in corso di validità dell'autorizzazione rilasciata, un controllo ordinario oltre quello già svolto nelle date 15-16-24/06/2011.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Piano di Monitoraggio

(Ai sensi del DM 31/01/2005)

Icimendue S.r.l.

Marcianise (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio dello stabilimento Icimendue s.r.l. è riportato di seguito e tiene conto:

- di quanto disciplinato dalla normativa nazionale, per ciascuna fase di processo delle attività di produzione e trasformazione dei film plastici, in termini di parametri da controllare e frequenza di monitoraggio;
- di quanto prescritto dalle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti;
- di quanto prescritto nel Tavolo Tecnico del 02/02/2012 e nella Conferenza di Servizi del 14/03/2012.

1.1. Emissioni in aria

1.1.1. Punti di emissione convogliate

Le emissioni, da impianti di processo, sono le seguenti:

Tabella dei Punti di Emissione

Punto	Descrizione	Esistente
1A, 1B	Centrale termica	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
2	Sfiati impianto recupero solventi	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
3A,3B,3C,3D,3E	Emissioni di emergenza impianto R945	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
4	Sfiato compressione aria	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
5	Sfiato di sicurezza lavatrice	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
6A,6B,6C,6D,6E, 6F	Sfiati emergenza lavatrice	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
7	Sfiato serbatoio olio diatermico	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
8	Scarico gruppo elettrogeno	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Sfiato di emergenza impianto Nordmeccanica	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
10	Impianto di abbattimento ozono Combi	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
11	Cappa laboratorio	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
12	Cappa mensa	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
13	Impianto di trattamento delle acque reflue	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
14	Impianto di abbattimento ozono svolgitore primario R945	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
15	Impianto di abbattimento ozono svolgitore secondario R945	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
16	Emissione di emergenza impianto R960	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
17	Impianto di abbattimento ozono svolgitore primario R960	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
18	Impianto di abbattimento ozono svolgitore secondario R960	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09
19	Impianto di abbattimento ozono electron beam	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. 59/05 - Decreto Dirigenziale n° 224 del 25/09/09

L‘azienda è in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs 59/2005 Decreto Dirigenziale n. 224 del 25/09/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2. Inquinanti monitorati

I metodi di campionamento, analisi ed il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sono quelli previsti dalla normativa vigente e sono affidate a laboratori esterni ed effettuano le misure con strumenti tarati periodicamente presso il SIT.

Copia dei risultati delle analisi delle emissioni vengono ad essere trasmesse annualmente all'autorità competente.

Nella tabella sono riportati i punti di emissione convogliate sottoposte al monitoraggio, sono esclusi i punti 3A,3B,3C,3D,3E,4,5,6A,6B,6C,6D,6E,6F,7,8,9,11,12,13 e 16 in quanto poco significativi.

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
1A, 1B	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione di Ossidi di azoto (NO_x)	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
2	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione COV	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
	Carboni attivi	Controllo dei carboni esausti	Annuale	Diretto discontinuo	-
10	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O_3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
14	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
17	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O_3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
18	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc
19	Portata	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	Nmc/h
	Velocità	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI 10169	Annuale	Diretto discontinuo	m/s
	Concentrazione O3	Metodi indiretti	Annuale	Diretto discontinuo	mg/Nmc

I controlli sono finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione. I risultati delle misure sono espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione (VLE).
Il valore del VLE è mediato nel tempo e il riferimento impiegato è l'ora (h).
Sono stati considerati i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) coerenti con quelli presunti dalla struttura dei VLE applicati.
Durante il funzionamento dell'impianto recupero solvente, rotative R945 e R960, accoppiatrice COMBI e lavatrice viene determinato il L.E.L. in continuo tramite l'uso di analizzatori a ionizzazione di fiamma della NIRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.3. Punti di emissione diffuse

Le emissioni diffuse possono generarsi durante la fase di stoccaggio delle materie prime e durante la fase di lavorazione per la presenza porte e finestre.

Area di origine	Inquinante/parametro	Metodo di misura/stima	Frequenza
Stoccaggio materie prime	COV	Metodo indiretto discontinuo (bilancio solventi)	Annuale
Fase di lavorazione (stampa)	COV	Metodo indiretto discontinuo (bilancio solventi)	Annuale

Lo stoccaggio è realizzato in un'area interna, durante la fase di stampa si attiva un sistema di aspirazione collegato all'impianto di recupero per limitare le emissioni.

1.2. Emissioni in acqua

Il Piano di monitoraggio delle emissioni in acqua riguarda i controlli effettuati per gli scarichi di acque reflue domestiche soggetti ai controlli previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06.
I campionamenti vengono effettuati sulle tre ore e sono di tipo spot.
Le analisi, effettuate da un laboratorio esterno, vengono effettuate con i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi "Metodi analitici per le acque" redatti dall'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma" secondo le indicazioni riportate nel D.M 31.01.2005 di emanazione delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.
I certificati delle analisi relative ai controlli vengono trasmessi con periodicità semestrale alle Autorità competenti.
Con periodicità annuale vengono redatti e trasmessi alle Autorità competenti report relativamente a tutti i controlli ed interventi effettuati sull'impianto di depurazione biologica, con evidenza delle eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati.
I reflui prodotti dall'impianto sono:

- reflui della torre evaporativa
- scarichi di acque reflue domestiche
- acque meteoriche.

1.2.1. Parametri monitorati

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
pH	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	-
Solidi sospesi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Mg/L
BOD5	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/LO2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/L O2
Azoto ammoniacale	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/LNH 4+
Azoto nitroso (N)	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/LN
Azoto nitrico	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/LN
Tensioattivi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/L ABS
Idrocarburi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	mg/L

1.3. Rumore

La valutazione del rumore viene effettuata ogni tre anni attraverso un'indagine fonometrica da parte di un tecnico abilitato. L'impianto è collocato in Classe VI, "Zona esclusivamente industriale.
I rilievi vengono effettuati nelle ore pomeridiane all'esterno lungo il confine dell'area occupata dall'azienda con tutti gli impianti funzionanti nelle condizioni di normale attività.
La strumentazione utilizzata è conforme con le specifiche previste dagli standard di cui alla classe 1 delle norme EN 60651 e EN 60804 e comprende:

- fonometro-analizzatore di precisione
- microfono
- calibratore

Il microfono è stato posizionato in tutti i rilievi effettuati ad un'altezza dal piano di calpestio di 1,50 m rivolto verso le sorgenti sonore in esame. Si tiene conto dei seguenti parametri:

- valore limite di emissione
- valore limite assoluto di immissione

Prog.	N°file	Data	Ora	Durata	Leq dB(A)
1	245.S3D	16/12/2010	11:44	5'	64,0
2	246.S3D	16/12/2010	11:51	5'	69,0
3	247.S3D	16/12/2010	11:57	5'	68,5
4	249.S3D	16/12/2010	12:11	5'	66,4
5	250.S3D	16/12/2010	12:17	5'	61,0
6	251.S3D	16/12/2010	12:24	5'	59,2
7	252.S3D	16/12/2010	12:35	5'	59,4
8	204.S3D	20/09/2011	10:31	5'	56,0
9	205.S3D	20/09/2011	10:39	5'	55,8
10	206.S3D	20/09/2011	10:51	5'	63,1

Dalle misure effettuate si determina il Leq dB(A) per ogni punto di rilievo scelto. La frequenza dei rilievi è triennale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre tutte le indagini saranno ripetute ogni volta che si procede alla realizzazione di modifiche agli impianti, ed è prevista, inoltre una valutazione preliminare dell'impatto acustico ogni volta che si procede all'acquisto di impianti/macchinari.

1.4. Rifiuti

I rifiuti prodotti sono:

- Imballaggi in plastica
- Imballaggi in carta e cartone
- Imballaggi in materiali misti
- Imballaggi metallici
- Batterie al piombo
- Cavi
- Altri fondi e residui di reazione
- Acidi di decapaggio
- Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
- Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
- Adesivi e sigillanti di scarto
- Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- Toner per stampa esauriti
- Altri oli per ingranaggi e lubrificazione
- Tubi fluorescenti ed altri altri rifiuti contenenti mercurio
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

Tutti i rifiuti solidi prodotti nello stabilimento sono stoccati in apposite aree delimitate ed individuate dal codice CER di appartenenza.
Per monitorare la produzione di rifiuti, mensilmente viene compilato un registro interno mediante il quale è possibile evidenziare la quantità ed è effettuato mensilmente un controllo della:

- documentazione del rifiuto (formulario, eventuali certificati di analisi etc.);
- verifica della classificazione di pericolosità;
- frequenza e modalità di campionamento ed analisi di caratterizzazione del rifiuto;

Inoltre è stato predisposto l'acquisto di inchiostri e materie ausiliari in cisterne in modo da limitare la produzione di scarti nelle operazioni di travaso; quindi, è stata implementata un'attenta procedura di gestione delle attività con l'obiettivo di pianificare, programmare e quindi limitare tutte le operazioni di manutenzione che possono generare rifiuti; ed è stata eseguita una campagna di sensibilizzazione e formazione ai lavoratori sulla gestione delle operazioni per limitare eventuali sprechi.

CER	Descrizione	Frequenza di rilevamento	Caratterizzazione
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
070208*	Altri fondi e residui di reazione	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
080312*	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

080313	Scarti di inchiostro diversi di quelli di cui alla voce 080312	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi di quelli di cui alla voce 080409	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
110105*	Acidi di decappaggio	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150101	Imballaggi in carta e cartone	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150102	Imballaggi in plastica	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150103	Imballaggi in legno	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150104	Imballaggi metallici	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150106	Imballaggi in materiali misti	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (solido non polverulento)	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
160601*	Batterie al piombo	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
160602*	Batteria al nichel-cadmio (Solido non polverulento)	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

190110*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	annuale	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	mensile	In caso di modifica del ciclo produttivo o su richiesta della ditta che si occupa della gestione

Con periodicità annuale viene redatta e trasmessa alle Autorità competenti copia del MUD e/o di un resoconto (dal momento dell'attivazione del sistema SISTRI) relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e/o smaltiti.

1.5. Suolo e Sottosuolo

Per il suolo e sottosuolo al fine di verificare eventuali contaminazioni delle acque sotterranee e del suolo è effettuato il monitoraggio per le:

- acque di pozzo: mediante analisi semestrale condotta da laboratorio esterno;
- verifica annuale della prova di tenuta dei serbatoi di acetato di etile (n. 2 serbatoi) e olio diatermico (n.1 serbatoio) con l'utilizzo di asta graduata e tabelle di riferimento capacità serbatoi.

1.6. Materie prime ed ausiliarie

Viene effettuato un monitoraggio sui consumi delle materie prime e ausiliarie e, con periodicità annuale, viene redatto e trasmesso alle Autorità competenti un report relativo alle quantità utilizzate.

1.7. Consumi idrici, energetici, combustibili e prodotti finiti

Viene effettuato un monitoraggio sui consumi idrici, energetici, di combustibili e dei prodotti finiti e, con periodicità annuale, viene redatto e trasmesso alle Autorità competenti un report relativo alle quantità utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 29/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 732491, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato, 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 732954 del 29/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012850;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. 752216 del 05/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012850, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

b. in data 25/11/2011 prot. 896253, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione IT012850, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974836, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012850 fissando la data di scadenza al 31/10/2012;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 28/03/2012, acquisita agli atti in data 29/03/2012 prot. n. 244068, con riferimento alla notifica IT012850 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n. 4288.00.27.2799601477 e appendice n.1 per un importo garantito complessivo di €. 3.169.702,56= (Tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/56) con decorrenza 28/03/2012 e validità fino al ricevimento da parte della Regione dei certificati di avvenuto corretto recupero relativo all'ultimo trasporto dei rifiuti garantito, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. con sede legale in Roma, Piazza Poli 42, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012850 – sino alla concorrenza delle 3.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

- **a.1** che la notifica generale IT012850 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- **a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €.3.169.702,56= (Tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/56), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. con sede legale in Roma, Piazza Poli 42, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 3.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- **a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- **a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 avente la seguente numerazione 2/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT012850, il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. 4288.00.27.2799601477 e appendice n.1, per un importo garantito complessivo di €. 3.169.702,56= (Tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/56) con decorrenza 28/03/2012 e validità fino al ricevimento da parte della Regione dei certificati di avvenuto corretto recupero relativo all'ultimo trasporto dei rifiuti garantito, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. con sede legale in Roma, Piazza Poli 42, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 numerato 2/20;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 3.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012850 numerato 2/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le 3.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la seconda quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012850;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 3.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 19/08/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 29/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 27/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 726229, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinovemila/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 728234del 28/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012855;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. 806602 del 25/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012855, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli - porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;

b. in data 23/11/2011 prot. 890808, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione IT012855, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale

;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974847, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012855 fissando la data di scadenza al 19/11/2012;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 28/03/2012 acquisita agli atti in data 29/03/2012 prot. n. 244055, con riferimento alla notifica IT012855 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n. GE 0615608 per un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 15/03/2012 e scadenza al 15/09/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012855 – sino alla concorrenza delle 3.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

- **a.1** che la notifica generale IT012855 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- **a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €.3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) prestata a favore del Ministero dell'Ambiente,secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 3.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- **a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- **a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 avente la seguente numerazione 4/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT012855, il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. GE0615608 un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 15/03/2012 e scadenza 15/09/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 numerato 4/20;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 3.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012855 numerato 4/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le 3.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la quarta quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012855;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 3.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 15/08/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 89 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA G.E.S.A. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA ANNUNZIATELLA N. 23 ED OPERATIVA IN S.ANTONIO ABATE ALLA VIA CASARIELLI - LOC. MARNA, CON ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S. Antonio Abate alla via Casarielli – Loc.tà Marna,** con attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 975875 del 23/12/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 14/02/2012, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota prot. 6582 del 13/02/2012, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni, prescrivendo di effet-tuare misure ed analisi delle emissioni al perimetro dello stabilimento con cadenza almeno semestrale (nei periodi di pioggia e di secca), di attuare un Piano di manutenzione degli im-pianti di abbattimento per garantirne la migliore efficienza nel tempo e di attenersi stretta-mente al piano di manutenzione proposto;
a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 15705 del 09/02/2012, ha chiesto alla Società di chia-rire in Conferenza le motivazioni per le quali le emissioni nel punto E1 "non sono tecnica-mente convogliabili" ed ha evidenziato che le emissioni di polveri provenienti da attività di manipolazione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio sono soggette alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.Lgs.152/06 - All.V – Parte I;
a.3. l'A.S.L., con nota prot. 451 del 13/02/2012, ha espresso parere favorevole con la pre-scrizione che nella movimentazione dei materiali polverulenti si deve mantenere tra l'altro un'adeguata altezza di caduta come indicato dal D.Lgs.152/06, Parte V – Allegato V, Parte I;
a.4. la Società, in riscontro ai chiarimenti richiesti dalla Provincia e alle osservazioni dell'A.S.L., ha dichiarato di svolgere solo attività di stoccaggio e carico e scarico di rifiuti non pericolosi, che l'emissione E1 non è tecnicamente convogliabile in quanto corrisponde alla fase di scarico mediante ribaltamento del cassone degli automezzi, che la bagnatura dei materiali ed il confinamento dei cumuli di materiali con paratie mobili rientrano tra le prescrizioni di cui all'allegato V, parte V del D.Lgs.152/06;
a.5. è stato acquisito in Conferenza attestato del Comune datato 28/02/2011 in cui si dichiara che l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi è svolta in zona D2 industriale, che la stessa risulta compatibile con la destinazione d'uso dell'area interessata e che l'immobile è oggetto d'istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L.724/94, allo stato non ancora esitata;
a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato alla Provincia ed al Comune un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere al rilascio dell'autorizza-zione;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso alla Provincia ed al Comune per esprimere il proprio parere, senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volonta, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in S. Antonio Abate,** gestito dalla **G.E.S.A. S.r.l.,** esercente attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC e dell'A.S.L.;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S.Antonio Abate alla via Casarielli – Loc. Marna,** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1(Emi-sioni diffuse sul peri-metro dello stabili-mento)	Scarico rifiuti inerti	Polveri	3	120	0,36	Nebulizzazione ad acqua – confinamento con paratie mobili

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza**;**

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte al perimetro dello stabilimento dovranno essere effettuate con **cadenza almeno semestrale (nei periodi di pioggia e di secca)** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, **attuando un piano di manutenzione ed attenendosi strettamente al piano di manutenzione proposto;**

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **G.E.S.A. S.r.l., con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella, 23 ed operativa in S.Antonio Abate alla via Casarielli – Loc. Marna;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **S.Antonio Abate,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD ex NA/5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "PROGET LEGNO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA IN S. MARIA LA CARITA' ALLA VIA VISITAZIONE, 150, CON ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE E MONTAGGIO STRUTTURE IN LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"PROGET LEGNO s.r.l.", con sede operativa in S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150, con attività di realizzazione e montaggio strutture in legno**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con l'utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg", "saldatura di oggetti e superfici metalliche", verniciatura a pennello con prodotto (kg/g 0,800) non contenente solventi organici e smerigliatura;**
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 1066744 del 09/12/2009, integrata in data 05/01/2012 con prot. 11275 con una nuova relazione tecnica del ciclo produttivo e delle emissioni prodotte (denominata revisione 1) che sostituisce la precedente allegata all'istanza, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/01/2012 , il cui verbale si richiama:

a.1. l'ASL, con nota prot. 164 del 13/01/2012, ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari, rappresentando che la Società si è impegnata a depositare agli atti della Conferenza la relazione tecnica (denominata revisione 2) richiesta dalla ASL e già acquisita dalla stessa;
a.2. la Società ha consegnato agli atti della Conferenza la relazione tecnica (revisione 2) che sostituisce le precedenti e si è impegnata a trasmetterla entro 5 giorni anche agli Enti assenti in Conferenza. Tale relazione descrive il ciclo produttivo, le tecnologie utilizzate e le emissioni prodotte dall'attività produttiva in cui si effettuano lavorazione del legno (taglio, piallatura e levigatura), taglio, saldatura e smerigliatura di profilati in ferro e verniciatura a pennello, con un utilizzo medio di kg/g 0,800, per complessivi 50 kg ogni 3 mesi, di vernice all'acqua non contenente solventi organici;
a.3. è stato chiesto alla Società quali siano le caratteristiche chimiche delle vernici ad acqua (kg/g 0,800) utilizzate nella fase di verniciatura a pennello. La Società ha dichiarato che la vernice è costituita da pigmenti per il legno idrosolubili e non contiene alcun composto organico volatile, come si evidenzia dalle schede tecniche allegate alla relazione tecnica, denominata revisione1, trasmessa a tutti gli Enti datata 29/11/2011;
a.4. il Comune ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica-edilizia;

a.5. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg., dall'acquisizione della relazione tecnica denominata revisione 2, per esprimere il rispettivo parere di competenza;

b. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 1733 del 16/01/2012, acquisita il 18/01/2012 con prot. 42498, sulla base della perizia tecnica denominata **revisione 1**, ha richiesto integrazioni

c. che la Società ha trasmesso, con nota prot. 42408 del 18/01/2012, copia ricevuta protocollo di trasmissione all'ARPAC della relazione tecnica denominata **revisione 2;**

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine concesso alla Provincia ed al'ARPAC per esprimere il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti i rispettivi assensi;

b. che la relazione tecnica, denominata revisione 2, prevede che le emissioni di polveri provenienti dalla fase di falegnameria e gli inquinanti provenienti dalle fasi di saldatura e smerigliatura siano trattati con idonei sistemi di abbattimento, che gli inquinanti residui siano convogliati ai camini di emissione (E1 ed E2) e che i valori di emissioni degli inquinanti previsti rientrano nei limiti indicati all'All. I Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **S. Maria La Carità alla via Visitazione, 150,** gestito dalla **"PROGET LEGNO s.r.l.",** esercente attività di **realizzazione e montaggio strutture in legno** , con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150,** gestito dalla **"PROGET LEGNO**

s.r.l.", provenienti dalle attività di **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con l'utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg", "saldatura di oggetti e superfici metalliche", verniciatura a pennello con prodotto (kg/g 0,800) non contenente solventi organici e smerigliatura;** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Lavorazione legno**	**polveri**	**2,5**	**3900**	**9,7**	**Aspiratore a sacchi centralizzato**
E2	**saldature e smerigliatura**	**-polveri** **-ferro(ossido)** **-piombo(ossido)** **-manganese** **-rame** **-stagno** **-vanadio** **-cromo VI** **-nichel** **-ossido di azoto**	**2,8** **0,4** **0,3** **0,4** **0,2** **0,2** **0,2** **0,1** **0,1** **28**	**1500**	**4,2** **0,6** **0,45** **0,6** **0,3** **0,3** **0,3** **0,15** **0,15** **42**	**Aspiratore a sacchi + carboni attivi**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei filtri non appena gli stessi risultino saturi;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.82. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **"PROGET LEGNO s.r.l.", con sede operativa in S. Maria la Carità alla via Visitazione, 150;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria la Carità, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 93 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

EFFEQUATTRO S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 6.4 B SITO IN CAIVANO (NA) LOCALITA' PASCAROLA, S.S. 87, KM. 16+460

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
k. il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che la società Cirio De Rica SpA, con impianto in Caivano (NA) Località Pascarola, S.S. 87, Km. 16+460, con istanza acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 298862, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 6.4 b (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari....) e trasmesso l'attestazione di versamento di € 8.000 in favore della Regione Campania a titolo di tariffa istruttoria;
b. che con atto stipulato dal Notaio Claudio Viapiano in data 21/05/2007 (fascicolo 9773 – repertorio n. 28602) la società Cirio De Rica SpA è stata incorporata per fusione nella società Conserve Italia Soc. Coop. Agricola srl;
c. che con atto stipulato dal Notaio Alberto Scafarelli in data 16/06/2008 (repertorio notarile n. 11943) la società Conserve Italia Soc. Coop. Agricola srl cede la piena ed esclusiva proprietà degli impianti alla EFFEQUATTRO SpA;
d. che in data 25/08/2008, con nota prot. 711488, integrata con nota prot. 745959 del 09/09/2008, è stato comunicato alla società EFFEQUATTRO SpA l'avvio del procedimento:
e. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "ROMA" in data 14/09/2008;

f. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione a''esercizio dell'impianto;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 29/09/2009 e conclusi in data 18/04/2011 il contenuto dei cui verbali si richiama, è stata esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 298862, integrata in data 17/02/2010 prot. n. 143340, in data 15/07/2010 prot. n. 603969 e in data 20/01/2011 prot. n. 42785 è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a1. Il sito, dove insiste l'impianto, ricade all'interno del SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", deve essere caratterizzata, così come risulta dalla nota prot. 30908/TR/DI del MATTM del 20/11/2010 ed evidenziato anche dalla Provincia nel proprio parere interlocutorio prot. 87211 X 3 del 28/09/2009;

a2. Il collettore consortile ASI, nel quale la Effequattor scarica le proprie acque reflue, è privo di autorizzazione a scaricare nei "Regi Lagni", come evidenziato dalla Provincia di Napoli nei propri pareri interlocutori e nel parere definitivo prot. 44752 X 8 del 15/04/2011, acquisito agli atti con prot. 307811 del 18/04/2011, con cui comunica di non ravvisare motivi ostativi al rilascio dell'A.I.A. alla società EFFEQUATTO SpA;

a3. la EFFEQUATTRO SpA scarica i propri reflui nel collettore ASI secondo la tab. 3, all. V colonna scarichi in corpo idrico superficiale del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

a4. l'A.S.L. Napoli 2 Nord, il Comune di Caivano, l'ATO2 e l'ASI non hanno espresso il proprio definitivo parere;

a5. l'A.R.P.A.C. e l'Università – che giusta convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce supporto tecnico a questo Settore Regionale nell'istruttoria delle A.I.A. - in base alla documentazione agli atti ed alle prescrizioni date in conferenza, hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla EFFEQUATTRO SpA, ritenendo l'impianto conforme alla normativa ambientale;

CONSIDERATO

a. che in data 07/11/2011, con prot. 836091, questa Amministrazione ha diffidato la società a presentare ad horas, o al massimo entro 5 giorni, il progetto definitivo su supporto informatico e cartaceo, contenente tutte le prescrizioni date in conferenza;

b. che la EFFEQUATTRO SpA in data 11/11/2011, ha trasmesso a questo Settore, ns. prot. 855656 del 14/11/2011, e a tutti gli Enti invitati in conferenza, il progetto definitivo di cui sopra;

c. ; che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha trasmesso l'allegato rapporto di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che consta del "Rapporto Tecnico dell'Impianto" e del "Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto";

DATO ATTO che con nota prot. 2718 del 24/02/2012 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 DPR 03/06/1988 n°252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto su considerato, alla EFFEQUATTRO S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. I alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari...) ubicato in Caivano (NA) Località Pascarola, S.S. 87, Km. 16+460, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli studi di Napoli Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato, alla EFFEQUATTRO S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. I alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari...), che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 298862, integrata in data 17/02/2010 prot. n. 143340, in data 15/07/2010 prot. n. 603969 e in data 20/01/2011 prot. n. 42785, esaminata favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi, alle condizioni e con le prescrizioni specificate nell'allegato documento che consta del "Rapporto Tecnico dell'impianto" e del "Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto";
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. **di dare atto** che, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che l'impianto** di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire quanto segue:
   5.1. l'obbiettivo del non superamento del 50% dei valori limite emissivi in atmosfera di cui all'all. I, Parte III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, e di quelli più restrittivi di cui alla D.G.R. Del 05/08/1992;
   5.2. l'obbiettivo del non superamento del 90% dei valori limite dello scarico in corpo idrico superficiale di cui alla tabella 3 All. 5, Parte III D.lgs. 152/2006 smi. per gli inquinanti di cui alla tabella C9.1 "inquinanti monitorati" dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo, salvo limiti più restrittivi imposti con Ordinanza n° 1485 del 26/07 /2002 del Prefetto Delegato ex O.P.C.M. 14/04/1995;
   5.3. eventuali superamenti dei suindicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
   5.4. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
   5.5. il non superamento per le emissioni acustiche del valore limite di 70 dB;
6. **di precisare che la EFFEQUATTRO SpA dovrà adeguare l'impianto alle prescrizioni di cui all'allegato rapporto ed in particolare:**
   6.1. **non utilizzare l'acqua emunta dai pozzi per attività che vengano in contatto con il pomodoro, incluso il trasposto idraulico dello stesso**. Per tutte le attività di trasformazione del pomodoro dovrà essere utilizzata acqua potabile proveniente dalla rete idrica dell'acquedotto, in assenza di certificazione ASL che attesti la potabilità delle acque dei pozzi di cui la società ha la disponibilità;
   6.2. adeguare l'impianto degli scarichi idrici, prima dell'inizio della campagna di trasformazione del pomodoro dell'anno 2012, convogliando le acque di dilavamento, per il lato Nord e per il lato Sud, in pozzetti di decantazione e prevedendo un processo di disoleazione per le acque di dilavamento dei piazzali;
7. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
8. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:

8.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;

8.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:

8.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;

8.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla EFFEQUATTRO S.p.A.;

8.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC Campania;

8.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518; che la società, ai sensi dell'art. 6 ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Caivano i dati relativi ai controlli di tutte le emissioni;

9. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

9.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;

9.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;

9.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

9.4. quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;

10. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva della competente Prefettura;

11. **di dare atto che** il gestore dell'impianto, considerato che lo stesso ricade all'interno della perimetrazione del S.I.N. “Litorale Domitio ed Agro Aversano”, è tenuto all'osservanza degli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti ministeriali emessi dal MATTM nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

12. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

13. **di dare atto che** il gestore dell'impianto:

13.1. resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

13.2. resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;

14. di dare atto che:

14.1. per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

14.2. qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;

15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO N. 2, e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per i controlli di competenza;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società EFFEQUATTRO S.p.A.;
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

EFFEQUATRO s.p.a.

Industria Conserve Alimentari

Sede operativa: zona ASI di Caivano (NA)

Sede legale: Piazza Garibaldi, Palazzo Napoli, SARNO

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente
RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	EFFEQUATTRO s.p.a. – Industria Conserve Alimentari
Anno di fondazione	1980 (impianto); 2004 (soc. Effequattro)
Sede Legale	Piazza Garibaldi, Palazzo Napoli, SARNO (SA)
Sede operativa	Zona ASI Caivano (NA)
Settore di attività	Produzione e commercializzazione di conserve alimentari vegetali, di ketchup di pomodoro ed altre salse a base di pomodoro, produzione di aceto e di sughi pronti, produzione legumi in scatola. Il trattamento e la trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali ha una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base bimestrale
Codice attività (Istat 1991)	15.33.0
Codice attività IPPC	**6.4 (b2)**
Codice NOSE-P attività IPPC	105.03
Codice NACE attività IPPC	DA 15
Dati occupazionali (dato riferito al 2006)	Numero totale addetti: 89
Giorni lavorativi/anno	300

Le informazioni contenute nel presente Rapporto Tecnico sono state rilevate dalla documentazione presentata dalla ditta EFFE 4 presso la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Ecologia - Settore Provinciale Ecologia di Napoli. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla Società e dalla vigente normativa ambientale.

INDICE

PREMESSA PREGIUDIZIALE

0. INTRODUZIONE

1. POLITICA AMBIENTALE

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3. DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO. CENNI STORICI.

Scheda A - Tavole P2-S1

3.1 Inquadramento urbanistico ed ambientale. Scheda B - Tavola P2

3.2 Approvvigionamento delle materie prime. Sistemi di stoccaggio.

Tavola V - Allegato Y8

3.3 Risorse idriche. Approvvigionamento e gestione.

3.3.1 Gestione della risorsa idrica

3.4 Acque reflue. Impianto di depurazione. Scheda H - Tavola U
- Allegati Y5, Y7

3.5 Servizi

3.5.1 Centrale Termica

3.5.2 Energia elettrica

3.5.3. Centrale generazione aria compressa

3.5.4 Laboratorio analisi-controllo qualità

3.6 Emissioni in atmosfera, Scheda L Tavola W1 e W2-Allegati Y2, Y3, Y4 _

3.7 Gestione rifiuti – Scheda I-Tavola V

3.8 Emissioni sonore – Scheda N-Allegato Y1-Tavola Z

3.9 Energia – Scheda O

3.10 Cleaning in Place -C.I.P.

4. PROCESSI PRODUTTIVI – Scheda C

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Produzione da pomodoro

4.2 Produzione di legumi in scatola

4.3 Produzione di aceto

4.4 Produzione di ketchup in vetro e plastica

5. IMPIANTI

6. CENSIMENTO E MISURA DELLE EMISSIONI

7. CONFRONTO CON LE MTD

8. RIPRISTINO DEL SITO ALLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

0. INTRODUZIONE

La Direttiva Comunitaria 96/61/CE, nota come Direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control, Prevenzione e Riduzione Integrate dell'inquinamento) si propone di minimizzare l'impatto dei processi di produzione industriale, per raggiungere un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Le attività industriali contribuiscono in misura considerevole all'inquinamento complessivo del globo, in quanto generano sostanze inquinanti per l'ambiente quali i gas ad effetto serra, sostanze acidificanti, composti organici volatili e rifiuti. Nel perseguire la riduzione degli impatti ambientali, è necessario fare sì che le azioni intraprese siano compatibili con le economie industriali, attraverso l'adozione di tecnologie a basso impatto a costi accettabili, in modo che il mondo industriale operi secondo il principio di minimizzazione dei livelli di emissione e consumi associati alle BAT (Best Available Technologies).

La direttiva IPPC istituisce una procedura di autorizzazione "unificata" per determinate categorie di impianti industriali, in virtù della quale si richiede sia ai gestori sia agli enti competenti di effettuare un'analisi integrata e complessiva dei consumi e dell'inquinamento potenziali, con l'obiettivo generale di migliorare la gestione e il controllo dei processi industriali per garantire un livello elevato di performance ambientali. Essenziale nel quadro di tale approccio è il principio generale enunciato all'articolo 3, secondo il quale i gestori devono adottare tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando segnatamente le migliori tecniche disponibili che consentono loro di migliorare la loro efficienza ambientale. Si valuta quindi l'intera prestazione ed efficienza ambientale dell'impianto, in termini di emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, produzione di rifiuti, uso delle materie prime, consumi energetici, rumore, prevenzione degli incidenti, gestione dei rischi, ecc., nel contesto geografico ed ambientale in cui esso è inserito, in apporto ai costi ed ai benefici che possono risultare da un'azione e del principio di precauzione e prevenzione.

Il D.lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" descrive le procedure relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito denominata A.I.A.), obbligatoria per gli impianti inseriti in Allegato I (esistenti e/o di nuova realizzazione).

L'A.I.A. unificherà i numerosi adempimenti ambientali a cui sono soggetti gli impianti industriali, e sarà sostitutiva delle autorizzazioni ambientali relative ai diversi impatti connessi all'attività produttiva, che fanno capo a diverse istituzioni pubbliche, ciascuno dei quali segue specifici iter procedurali.

L'A.I.A. preciserà, come indicato all'art.5 comma 18: ..le attività da svolgere per la protezione dell'ambiente, nel rispetto dei requisiti di cui agli artt.3 e 8; l'elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite, eventualmente esteso rispetto alle indicazioni di cui all'Allegato II; ..i valori limite delle emissioni fissati per le sostanze inquinanti; ..i criteri di funzionamento dell'impianto sia in fase di normale esercizio, sia in fase di avvio e di arresto dell'impianto, malfunzionamenti, emissioni fuggitive, arresto definitivo.

Lo stabilimento della Effequattro S.p.A. ubicato in zona ASI di Caivano, provincia di Napoli, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio sin dal 1980, ricade nella tipologia indicata al punto 6.4 b "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base bimestrale)" in quanto la materia prima principale, il pomodoro fresco, viene lavorato in un periodo limitato dell'anno, definito Campagna Pomodoro, in quantità media di 1500-2000 ton/giorno. La relativa procedura autorizzativa, per quanto indicato dalla normativa, fa capo alla Regione Campania.

Nello stabilimento vengono effettuate anche lavorazioni che riguardano comparti produttivi non inseriti in allegato I (legumi in scatola in quantità < 300 ton/giorno; produzione di aceto; produzione di sughi.

La presente relazione tecnica descrive lo stabilimento, delineando i tratti costruttivi principali e la distribuzione degli spazi produttivi e di quelle componenti impiantistiche e non, a servizio della produzione. Si passa poi a dettagliare il processo di produzione, precisando i macchinari e gli impianti coinvolti nelle diverse linee produttive: quanto illustrato nella relazione viene schematizzato nei diagrammi di flusso in allegato.

Vengono poi censite le emissioni provenienti dallo stabilimento, fornendo dati relativi a consumi ed emissioni tratti da sistemi di rilevamento presenti sugli impianti (contatori, centraline di misura, sistemi di pesatura rifiuti, etc.), da dati contabili (fatture dei fornitori, etc.) o dati analitici rilevati periodicamente. Laddove tali dati non sono disponibili, per la quantificazione dei dati di interesse si adottano metodi di calcolo tecnicamente validi e riconosciuti.

La descrizione delle fasi produttive viene confrontata con le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) da adottare per la specifica attività produttiva: in assenza di linee guida nazionali specifiche per il settore produttivo, si è fatto riferimento alle definizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 59/05 e ripresentate nelle linee guida regionali emesse nel Dicembre 2006 (migliori: tecniche più efficaci per ottenere un livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; disponibili: tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli) ed alle BRef pubblicate dalla Comunità Europea per lo specifico settore, facente parte delle attività codificate con FDM (Food, Drink and Milk). Nel documento "Valutazione Integrata Ambientale" tale confronto viene sviluppato ed approfondito, fino ad individuare le eventuali conformità dello stabilimento alle BAT, e gli opportuni miglioramenti.

Le informazioni presenti nella relazione tecnica sono state utilizzate per la compilazione della modulistica di riferimento, approvata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 della Regione Campania, che sarà allegata alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Parte integrante della documentazione saranno: - la Valutazione integrata ambientale, Scheda D, che rappresenta una sorta di auto screening degli impatti ambientali dell'attività IPPC; - il Piano di Monitoraggio e Controllo, in cui si illustrano la tempistica e le specifiche tecniche dei controlli da effettuare sulle emissioni dell'attività IPPC; - la Sintesi non tecnica, Scheda E, per l'esame degli aspetti ambientali in termini "semplificati", che consenta la lettura delle questioni ambientali anche ai non addetti ai lavori; viene redatta per consentire la partecipazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico alla procedura di rilascio dell'A.I.A. ; - schede tecniche di cui alla modulistica allegata alla Delibera regionale n° 16/07, denominate con lettera dell'alfabeto da A ad O; - allegati documentali, da Y1 a Y15 ed elaborati grafici (tavole P1, P2, Q, R1, R2, S1, S2, T1, T2, U, V, W1, W2, X e Z).

1. POLITICA AMBIENTALE DELLA EFFEQUATTRO S.P.A.

La Effequattro S.p.A. di Caivano (NA) si prefigge di effettuare produzioni alimentari che soddisfino i requisiti di qualità richiesti dal consumatore, nel rispetto delle norme e delle prassi prescritte nel settore produttivo, e nel contempo, di rispettare e migliorare le performance ambientali industriali, guardando agli obiettivi prefissati dal protocollo di Kyoto.

Le materie prime vegetali sono di provenienza nazionale. La qualità delle materie prime è assicurata da una oculata scelta delle tecniche agronomiche impiegate in campo, dalle modalità e dai tempi di raccolta. Si tratta di scelte che mirano non solo ad assicurare la salubrità del prodotto finito, ma anche a mantenerne il più possibile inalterate le caratteristiche originali in termini di gusto, di contenuto in vitamine, sali minerali, ecc. che generano benessere e piacere al momento del consumo.

Le modalità di coltivazione, di raccolta, i processi di trasformazione e le fasi di confezionamento concorrono in modo decisivo a questo risultato, garantito da un rigoroso sistema di controlli che si basa sul lavoro di agronomi, tecnici di laboratorio e ricercatori e, ancor prima, su migliaia di produttori agricoli che osservano disciplinari di produzione in cui qualità dei prodotti e qualità dell'ambiente si associano inscindibilmente.

Nella gestione aziendale si pone attenzione continua alle esigenze e alla soddisfazione di Lavoratori, Autorità Locali, Associazioni e Pubblici Cittadini, sensibilizzando e coinvolgendo tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi e traguardi prefissati, ambientali e non, pianificando il Sistema di Gestione in un'ottica di miglioramento continuo.

Al fine di migliorare le performance ambientali, il Sistema di Gestione e le procedure di lavoro sono rivolte a: . diffondere a tutti i livelli organizzativi il corretto uso degli approvvigionamenti energetici e delle risorse naturali; . diffondere a tutti i livelli il corretto uso degli impianti, dei mezzi, delle attrezzature; . fornire informazione puntuale ed esaustiva su quanto l'azienda effettua in campo ambientale e sull'importanza dell'operato del singolo addetto al conseguimento dell'obiettivo complessivo.

La politica aziendale ambientale si risolve in una puntuale formazione degli addetti sulla necessità di cooperare per la prevenzione dell'inquinamento e sul proprio contributo nella riduzione degli impatti ambientali. Le strategie efficaci individuate per raggiungere un elevato livello di protezione ambientale, da adottare sia in fase di progettazione e sviluppo dei prodotti e delle opere, sia in fase operativa, sono dunque:
. Utilizzo di impianti con livelli di emissioni di rumore minimi, o dotati di idonee
. schermature;
. Manutenzione degli impianti, per garantirne l'efficienza ed evitare consumi
. eccessivi di risorse
. Valutazione della possibilità di utilizzo di materie prime seconde o riciclate
. Raccolta differenziata dei rifiuti di produzione, e ricerca di soluzioni di smaltimento con recupero di materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Utilizzo di scarti e residui di lavorazione.
. Controllo dei consumi e raffronto con l'evoluzione delle tecnologie di processo
. Installazione di sistemi di controllo e riduzione delle emissioni e degli scarichi

Lo stabilimento in questione ha concluso nel marzo 2006 la procedura Emission Trading, di cui alla Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading, ET), con la redazione del Documento di Monitoraggio delle Emissioni di gas a effetto serra. Il sistema gestionale ET implementato prevede:
. il controllo ed il calcolo delle emissioni in atmosfera provenienti dal combustibile utilizzato per i processi produttivi;
. compilazione e controllo del registro di tenuta dei dati;
. comunicazione dei dati E.T. all'autorità competente con cadenza annuale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Riportiamo un breve elenco delle norme ambientali che sinora hanno disciplinato l'esercizio dello stabilimento della Effequattro di Caivano.

- D.P.R. 24 maggio 1988, n.203. -Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.
- . D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 351-Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di
- gestione della qualita' dell'aria ambiente.
- . L. 25 gennaio 1994, n.70. L..23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale
- . D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 -Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
- . Legge 5 gennaio 1994, n.36 - Disposizioni in materia di risorse idriche
- . Dlgs 11 maggio 1999, n. 152 -Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.
- . D.M. 25 novembre 1999, n.471 -Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n° 22, e successive modificazioni e integrazioni
- . D.Lgs. 19 settembre 1994, n.626 -Attuazione delle direttive nn. 89\391\CEE, 89\654\CEE, 89\655\CEE, 89\656\CEE, 90\269\CEE, 90\270\CEE, 90\394\CEE e 90\679\CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.
- . D.Lgs. 16 luglio 1998, n. 285 -Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128
- . D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 66 -Attuazione delle direttive 97/42/ce e 1999/38/ce, che modificano la direttiva 90/394/cee, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- . D.Lgs 2 febbraio 2002, n. 25 - Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
- . D.Lgs. 504 del 26.10.95 -Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.
- . D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 – Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59

Le norme vigenti e che saranno prese a riferimento per le attività a farsi in campo ambientale, nelle proposte di monitoraggio sono:

- . D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 – Norme in materia ambientale
- . D.lgs. n°59 del 18 febbraio 2005 -Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento.
- . D.Lgs 81/08 Sicurezza dei lavoratori.

3. DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO. CENNI STORICI (Scheda A - Tavole P2, S1).

Lo stabilimento della Effequattro S.p.A. in esame è ubicato nel comune di Caivano, all'estremità nord della provincia di Napoli, nella zona ASI di Pascarola, area industriale confinante con l'area industriale di Marcianise, comune in provincia di Caserta.

Il Comune di Caivano è compreso tra i Comuni di Acerra ad Est, Cardito a Sud, Frattaminore e Crispano ad Ovest, Marcianise a Nord, comuni nei quali si sta convertendo la naturale vocazione agricola della Piana Campana in una spinta industriale che trova adeguati spazi di sviluppo nei distretti industriali periferici, ben serviti da una rete di infrastrutture sempre più ramificata.

Le cartografie riportate in Tavola P2 permettono di osservare il contesto urbanistico e la presenza di altri stabilimenti industriali all'intorno nell'area in esame.

L'assetto societario e la denominazione sociale della gestione del sito hanno subito variazioni nel tempo: lo stabilimento è stato realizzato nei primi anni 80, quando la Cirio faceva parte del gruppo SME, con i contributi della legge 64/86 (provvedimento n. 2282/14/01 – Prog. CIFI 23675/0 Prog. CI 40459).

L'attività produttiva in sito (cod. ISTAT 15.33.0, produzioni alimentari) ha avuto inizio con la linea di trasformazione del pomodoro. Nel corso degli anni, dalla costruzione dello stabilimento ad oggi, i quantitativi e la diversificazione delle produzioni sono stati incrementati. Nel 1989 con la chiusura dello stabilimento del gruppo Cirio di San Giovanni a Teduccio (NA), l'impianto per la produzione dell'aceto e la relativa linea di imbottigliamento sono stati trasferiti a Caivano. Dall'anno 2002 è stata introdotta una ulteriore linea produttiva, per la preparazione di sughi a base di carne, con una variazione impiantistica: il locale cucina pre-esistetente, destinato alla sala di surgelazione, è stato modificato utilizzando pannellature tipo sandwich per il rivestimento di pareti e controsoffitto e pareti divisorie interne in più locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La capacità produttiva di lavorazione nell'anno 2009 è stata di circa 60.000 tonnellate di pomodoro, ai quali si aggiungono le lavorazioni di 2.500 ton di aceto e 1.000 tonnellate annue di legumi in scatola.

La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di 165.000 mq: di questa 114.000 mq sono coperti ed occupati dalle strutture in elevazione, la superficie di 10.600 mq è pavimentata conglomerato cementizio misto ad inerti ed è destinata a viabilità interna, stoccaggio materiali e autoparco, mentre una superficie di 40.000 mq è attualmente a verde ed è attrezzata ad aiuole e spazi sociali. Non vi sono strutture o impianti interrati.

I reparti produttivi si trovano nella zona centrale dell'area.

Nella zona Sud Ovest sono ubicate le strutture che ospitano gli uffici e le aree destinate a parcheggio automezzi.

Lungo il lato Nord si trova l'impianto di depurazione reflui.

Le zone a verde sono posizionate a tergo dello stabilimento produttivo, per lo più lungo il lato Est dell'area.

Le aree di stoccaggio dei fusti per il confezionamento dei prodotti e dei semilavorati sono distribuite in tutto lo stabilimento, come visibile in tavola V. L'area di stoccaggio dei rifiuti è ubicata in prossimità dell'acetificio, a Sud.

In Tavola S1 è stata rappresentata la Planimetria generale dello stabilimento.

Le informazioni riportate in scheda A riguardano:

- -l'identificazione del referente per l'impianto IPPC, che coincide con il Responsabile dello
- stabilimento;
- -le informazioni topografiche e planimetriche dello stabilimento;
- -le autorizzazioni già in essere per l'esercizio dello stabilimento: nell'elenco delle autorizzazioni
- sono state inserite anche i provvedimenti di autorizzazioni sanitarie e di stoccaggio ed utilizzo di
- particolari prodotti, prescritti da particolari normative di settore. Copia delle autorizzazioni è
- riportata in allegato Y9.

3.1 Inquadramento urbanistico ed ambientale. Scheda B - Tavola P2

Dal punto di vista urbanistico, lo stabilimento ricade in un distretto industriale,: il certificato di destinazione urbanistica individua per le aree di interesse la destinazione "zone industriali di espansione in corso di attuazione in sigla D2". In particolare le norme di attuazione del PRG per la zona ASI rimandano al PRG dell'ASI Napoli. L'area industriale di Caivano, ed in particolare l'area su cui sorge lo stabilimento, non è sottoposto ad alcun vincoli ambientale, urbanistico, archeologico o di altro tipo, né tanto meno la costruzione delle opere è stata soggetta ad alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stabilimento, vista la natura delle produzioni e le quantità di prodotti stoccati in sito, non ricade nelle attività a rischio di incidente rilevante (L.334/99).

3.2 Approvvigionamento delle materie prime. Sistemi di stoccaggio. Tavola V- Allegato Y8

Le materie prime utilizzate nei processi industriali, sono prodotti vegetali, freschi e secchi, vino, acqua ed altre risorse utilizzate come integratori o per lo sviluppo delle fasi produttive (soda, bentonite, etc.).

Dal punto di vista ambientale, è rilevante che l'unica materia prima deteriorabile sia il pomodoro fresco, che non subisce lunghi periodi di stoccaggio nell'impianto. Questo giunge in stabilimento, trasportato sulla viabilità nazionale, nel periodo della Campagna Pomodoro (luglio-settembre). I mezzi di trasporto sostano in loco soltanto il tempo necessario per lo scarico merci, quindi non a lungo, non gravando sulla quantità complessiva di emissioni e rumori.

Attualmente la capacità produttiva è di 60.000 ton di pomodoro entra in stabilimento in circa 50 giorni, quindi mediamente 1500-2000 ton al giorno. Il pomodoro è portato in stabilimento all'interno di bins, contenitori di plastica, che vengono depositati in un'area dedicata all'interno dello stabilimento. I bins vengono svuotati dalle macchine depabins in una vasca di raccolta, per il trasferimento del pomodoro alle linee di lavorazione: i bins svuotati vengono riutilizzati dai produttori.

Gli altri prodotti utilizzati nell'attività industriale non sono da ritenersi deteriorabili. I legumi sono stoccati in sacchi. I prodotti liquidi (aceto, vino) vengono stoccati in silos ubicati in prossimità del reparto nel quale essi vengono utilizzati. I silos sono realizzati in acciaio inox o in vetroresina; un sistema di canaline a pavimento raccoglie eventuale prodotto sversato accidentalmente, convogliandolo all'impianto di depurazione. Altri silos, collocati all'interno di bacini di contenimento, contengono i prodotti della linea Cleaning (soda e acido nitrico).

In allegato Y8 presentiamo un elenco dei prodotti utilizzati in particolari reparti dello stabilimento.

Lo stabilimento ha in dotazione, da una ditta esterna, dei mezzi di carico e trasporto merci interni di tipo industriale (carrelli elevatori), muniti di dispositivo di attenuazione del rumore. I mezzi sono per lo più elettrici; in campagna pomodoro questi vengono integrati con mezzi alimentati a gasolio, per la movimentazione carichi nei piazzali: il gasolio da autotrazione è stoccato in un serbatoio da 5 mc, posto all'interno di un bacino di contenimento su ruote, in modo da essere trasferibile all'occorrenza nell'ambito dello stabilimento. I mezzi a gasolio sono dotati di marmitta catalitica, a ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai gas di scarico.

3.3 Risorse idriche. Approvvigionamento e gestione. Scheda G - Tavole T1-U.

L'acqua utilizzata all'interno del sito proviene da due distinte fonti: la rete acquedottistica consortile, che fornisce acqua potabile; la falda acquifera sotterranea, posta ad oltre 40 m di profondità, alla quale si attinge attraverso pozzi distribuiti in più punti dello stabilimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pozzi in esercizio (denominati n.1, 2, 4, 5, 6, 7) sono stati realizzati a partire dal 1989; altri due pozzi sono stati chiusi per inutilizzo. L'istanza per l'autorizzazione all'emungimento da falda è stata presentata nel 1996, per il solo fine industriale. Attualmente l'emungimento da falda è in corso: con nota dell'ASUB prot. 02114/UBA/2005 del 08.06.05, riportata in allegato Y13, è stato comunicato che il procedimento di controllo dei pozzi suddetti si è concluso con esito positivo, autorizzando a continuare l'emungimento ai sensi dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 152/99, in attesa del completamento dell'istruttoria per la concessione provinciale.

L'acqua prelevata dai pozzi viene convogliata alla vasca di accumulo, posizionata all'interno della centrale idrica, ubicata lungo il confine ovest. Qui giungono le condotte di adduzione delle acque di falda (riconoscibili perché colorate in verde). Le acque emunte vengono distribuite nello stabilimento attraverso la linea acque industriali, sfruttando un sistema di pompe di rilancio.

L'emungimento segue la stagionalità delle lavorazioni quindi è più intenso nel periodo di campagna pomodoro; per una razionale distribuzione delle sollecitazioni sulla falda acquifera, si provvede all'emungimento "alternato" dai vari pozzi, in modo da preservare la lunga durata dell'intero sistema.

Nella planimetria in Tavola T1 è stato rappresentato in verde il ciclo delle acque di falda (dai pozzi fino alla centrale di distribuzione acqua) ; in rosso è stata rappresentata la rete antincendio, che corre sempre fuori terra perimetrale allo stabilimento.

I consumi dell'anno 2009, tratti dalla lettura dei rispettivi contatori, sono:

- . acque di falda: 900.000 mc/ anno (dato misurato)
- . acque potabili: 180.000 mc/anno (dato misurato)

Un'importante fonte di approvvigionamento, nel periodo di campagna pomodoro, è rappresentato dall'acqua di riciclo, il cui circuito prevede il riutilizzo delle acque provenienti dagli sterilizzatori, dalle torri evaporative e dalle pelatrici. L'impianto di riciclo alimenta il flusso di trasporto idraulico della materia prima, nel periodo Campagna Pomodoro, fornendo circa 400 mc/ora, paria circa 400 mc/ora*24 ore*50 giorni = 288.000 mc di acqua annui. Il dettaglio del processo viene illustrato nel seguito e schematizzato in Tavola U.

La scheda G – Approvvigionamento idrico, riporta i dati di consumo della risorsa idrica nell'anno 2009, distinguendo tra acqua potabile fornita dal Consorzio ASI ed acqua non potabile, ottenuta dall'emungimento da falda. Il consumo medio giornaliero è stato ricavato considerando n°300 giorni lavorativi annui, ma la particolarità dello svolgimento delle fasi produttive conferma che in periodo Campagna Pomodoro si concentrano i maggiori consumi di acqua: l'approvvigionamento di acqua potabile ed acqua di falda presenta dei picchi nel periodo campagna, in cui si utilizza circa il 50% del totale approvvigionato.

Approvvigionamento annuo: 180.000 + 900.000 = 1.180.000 mc /annuo
Approvvigionamento campagna : 90.000 + 480.000 = 570.000 mc/50 die.

3.3.1 Gestione della risorsa idrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'acqua potabile viene utilizzata per fini igienici (servizi e cucine), lavaggio e cottura del pomodoro, idratazione dei prodotti secchi, in acetifico. Per la produzione di acqua calda, nelle caldaie viene utilizzata acqua trattata - ca. 40.000 mc/anno- (addolcita con resine).

Le acque di falda, attraverso il circuito di rilancio, sono utilizzate per alcuni processi industriali, come il trasporto idraulico del pomodoro fresco scaricato dai bins alla pelatura. Anche la rete antincendio utilizza le acque di falda.

Nello stabilimento si è allestito un sistema impiantistico di riciclo delle acque industriali, che consente l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua. Le acque provenienti dagli sterilizzatori (F1) e dalla cottura (C1), le acque utilizzate nei concentratori (fase D2) e quelle per il raffreddamento dei prodotti confezionati (bottiglie e scatole) vengono veicolati ad un impianto ubicato in ingresso al reparto produzione, all'esterno, sotto tettoia (individuato in planimetria come "riciclo acque"): qui le acque attraversano filtri Hydrascreen (cilindri rotanti con fori di diametro 1,25mm) che consentono la rimozione di corpi estranei (parti vegetali, etc.) e giungono ad una vasca di accumulo. La vasca è ripartita in 3 settori susseguenti: l'acqua defluisce lentamente, diventando via via più pulita perché progressivamente si libera di particelle in sospensione. Le acque del primo settore sono destinate ai defangatori, per il lavaggio "preliminare" del pomodoro fresco appena scaricato, per la rimozione dei corpi estranei spesso presenti nei bins e il raffreddamento; esiste uno stramazzo di troppo pieno, che è connesso direttamente al sistema di raccolta delle acque reflue. Le acque del secondo settore vengono immesse nelle vasche di spietratura (fase A1). Le acque che giungono all'ultimo settore sono infine immesse nell'impianto che trasporta il prodotto fresco dai depabins al sistema di trattamento (trasporto idraulico, fase A1).

L'impianto di riciclo alimenta il flusso di trasporto idraulico della materia prima, nel periodo Campagna Pomodoro, fornendo circa 400 mc/ora, paria circa 400 mc/ora*24 ore*30 giorni = 288.000 mc di acqua. Il dettaglio del processo viene illustrato nel seguito e schematizzato in Tavola U.

Le acque di riciclo non sono idonee agli usi potabili.

Questo sistema consente una riduzione dell'emungimento dalla falda sotterranea, riducendo di fatto anche il carico del sistema di gestione e trattamento delle acque reflue.

3.4 Acque reflue. Impianto di depurazione. Scheda H - Tavola U - Allegati Y5, Y7.

Tutti gli scarichi industriali liquidi e le acque reflue civili sono convogliati per mezzo di tubazioni interrate in un unico collettore, e da qui vengono inviati all'impianto di depurazione. Considerando che:

- . le acque potabili vengono disperse con l'evaporazione, miscelate alle materie prime (aceto, legumi) o inviate a riciclo, ad eccezione delle acque reflue civili, che affluiscono direttamente all'impianto di depurazione;
- . le acque industriali sono in parte disperse nella lavorazione o per evaporazione negli impianti a vapore (torri evaporative) o inviate a riciclo: si stima che il 60-65% delle acque industriali utilizzate nella produzione confluiscano al refluo.

Una quantificazione media delle portate scaricate annualmente è di 770.000 mc di acque reflue, di cui 590.000 mc provenienti dalle acque industriali e 180.000 dalle acque di riciclo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre è trascurabile la quantità di acque provenienti dagli scarichi civili. Nel periodo Campagna pomodoro si verificano le condizioni di maggiore intensità di produzione reflui, con 470.000 mc di acque reflue generate, di cui 290.000 mc provenienti dalle acque industriali e 182.000 dalle acque di riciclo, mentre è trascurabile la quantità di acque provenienti dagli scarichi civili.

Le acque meteoriche vengono raccolte mediante una canalizzazione separata e convogliate direttamente alla fognatura consortile, senza essere sottoposte a trattamento.

In Tavola U riportiamo lo schema di funzionamento dell'impianto. L'impianto è in grado di trattare 500 mc/ora di reflui, con portate di punta di 650 mc/h che si raggiungono in periodo di campagna pomodoro.

In allegato Y7a presentiamo copia di una relazione descrittiva del ciclo delle acque e dell'impianto, redatta per la richiesta di autorizzazione allo scarico in fogna consortile e all'autorità di bacino .Dalla relazione è possibile evincere il ciclo di depurazione dettagliato, del quale riportiamo una sintesi nel seguito.

Allegati alla relazione riportiamo i referti analitici delle acque in ingresso all'impianto (prelevate dal punto significativo n.2) e delle acque depurate (prelevate dal punto significativo n.1, coincidente col pozzetto fiscale di ispezione) effettuate nel 2009:

parametri del refluo in ingresso:

pH=7,95; BOD5 = 76 mg/l; COD=190 mg/l; Tensioattivi=53 mg/l; grassi animali e vegetali = 26 mg/l; metalli praticamente assenti; Escherichia coli =1900 UFC/100 ml.

parametri del refluo scaricato:

pH= 7,7; BOD5 = 24 mg/l; COD=60 mg/l; Tensioattivi=0,5 mg/l; grassi animali e vegetali = 5 mg/l; metalli praticamente assenti; Escherichia coli =900 UFC/100ml.

Il processo di depurazione, del tipo biologico a fanghi attivi, si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- . trattamenti preliminari (grigliatura; stacciatura)
- . trattamenti primari: ossidazione biologica a fanghi attivi, che necessita di apporto di ossigeno aggiuntivo (tramite diffusori a membrana su piattelli; tramite turbine flottanti)
- . sedimentazione secondaria: al termine della quale si avvia la linea fanghi
- . linea fanghi: si provvede alla ripartizione tra fanghi di ricircolo e fanghi di supero. I fanghi di ricircolo vengono inviati in testa al trattamento; i fanghi di supero sono sottoposti a: ispessimento con centrifugazione; disidratazione meccanica; stoccaggio ed allontanamento.

Dopo il trattamento, le acque depurate vengono immesse nella fogna consortile; immediatamente a monte dello scarico esiste un pozzetto fiscale, munito di misuratore di portata elettromeccanico. La rete si immette nella canalizzazione artificiale denominata Regi Lagni, che viene individuata come corpo idrico ricettore degli scarichi aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area dove è ubicato l'impianto è visibile nelle planimetrie. Per il trattamento depurativo si utilizzano prodotti chimici in polvere, in sacchi, depositati nell'area del depuratore, riportati in elenco in allegato Y8.

Nella planimetria in Tavola T1 è stato rappresentato il ciclo delle acque reflue meteoriche (acque bianche), il ciclo delle acque reflue, e sono stati rappresentati i punti di immissione delle acque nella fognatura consortile.

Lo stabilimento ha ottenuto il nulla osta allo scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con Deliberazione n. 57 del 03.02.04 del Consorzio ASI di Napoli, volturata con deliberazione n. 131 del 04.04.05; a nome della Effequattro S.p.a. ha ottenuto dall'Autorità di bacino ATO2 Napoli – Volturno con Prot/SCA n. 4040/09 del 17.11.09 l'autorizzazione a scaricare le acque reflue in pubblica fognatura. In allegato Y5 presentiamo copia del rapporto di prova relativo al campione di acque di scarico.

3.5 Servizi

Nell'ambito delle diverse aree omogenee si rinvengono elementi a servizio dell'attività produttiva.

3.5.1 Centrale Termica

La generazione del vapore per gli impianti produttivi è effettuata attraverso n° 6 + 1 aggiunto generatori di vapore alimentati a metano.

GENERATORE N°	1	2	3	4	5	6	7 Cappa di aspirazione
COSTRUTTORE	SIAT	BONO	CARIMATI	CARIMATI	LUCIANI	BONO	
MATRICOLA	9817/95	7678//90	4424/80	4398/78	7914/84	02/300716/ MI	
ANNO COSTRUZIONE	1995	1990	1980	1978	1984	2002	

Potenzialità complessiva : 95 t/h (nominali). Produzione totale anno 2009 : 66 MW t.

Le 6 caldaie di rado funzionano contemporaneamente: nel periodo campagna pomodoro si ha la maggiore necessità di acqua calda per il trattamento del prodotto fresco, mentre per il resto dell'anno generalmente si ha il funzionamento alternato di una sola caldaia.

E' stato installato un nuovo generatore di vapore che entrerà in esercizio quanto prima La Cabina metano è situata lungo il perimetro dello stabilimento – lato Est. La rete di distribuzione del vapore corre sopraelevata a ca. 6m di altezza, in tubazioni di acciaio di colore nero, coibentate con lana di roccia. Dal locale caldaia si dipartono le condotte che alimentano: acetificio; linea vetro per produzione passata e ketchup; servizi; linea produzione polpa in scatola e asettico; sterilizzatori; linea produzione legumi; riscaldamento.

In periodo Campagna Pomodoro le caldaie utilizzano ca. 40.000 mc di acqua; per la produzione delle caldaie viene utilizzata acqua di falda, che presenta un'elevata durezza e per ridurla si è implementato un trattamento di demineralizzazione, con impianto a resine. Si utilizza inoltre acqua di condensa recuperata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.2 Energia elettrica

Lo stabilimento acquisisce l'energia elettrica attraverso la rete ENEL, tramite una linea a 20000V, che è attestata nella cabina "Ricezione ENEL" (situata nell'angolo nord-est dello stabilimento), dalla quale tramite due linee indipendenti vengono alimentate le due cabine di trasformazione 20kV/400V, cabina A (4000kW) ubicata di fronte alla centrale termica, cabina B (4800 kW) ubicata in prossimità dell'impianto di depurazione.

Altre apparecchiature che generano elettricità, in condizioni di emergenza, sono: Gruppo elettrogeno VM per caldaie 8matr. 315SA4), Gruppo elettrogeno Brown Boveri per acetificio (matr. 22434), Elettropompa centrifuga Vergani con motore diesel Lombardini (matr. 23291). Per il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza, si utilizzano piccole taniche di gasolio prelevato dal serbatoio mobile da 5 mc di cui si è detto per i carrelli elevatori. Il funzionamento dei gruppi elettrogeni previsto è di 50 ore/anno. I gruppi elettrogeni in questione sono considerati fonti de minimis di CO_2.

Lo stabilimento in questione ha concluso nel marzo 2006 la procedura Emission Trading, di cui alla Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading, ET). Nell'ambito della procedura gestionale illustrata nel Manuale ET, si provvede alla comunicazione annuale della quantità di CO2 emessa in ambiente, calcolata secondo la metodologia prevista in Direttiva, valutandone la conformità ai limiti imposti (i limiti di emissione relativi alla CO_2 sono fissati ai sensi della Direttiva 2003/87/CE).

3.5.3. Centrale generazione aria compressa

La generazione dell'aria compressa è effettuata da n°5 compressori a vite, con una produzione totale di 2500 m3/h. L'aria prima di essere messa in linea passa attraverso due essiccatori HIROSS, caratteristiche dei compressori, e successivamente viene immessa in una tubazione di distribuzione che la trasporta all'intero stabilimento.

3.5.4 Laboratorio analisi-controllo qualità

Il laboratorio per il controllo della qualità delle produzioni svolge attività di campionamento ed analisi all'interno del reparto produttivo. In esso vengono utilizzati prodotti specifici per la verifica dei requisiti dei prodotti in ingresso ed in uscita dalla stabilimento. I prodotti chimici in uso sono riposti in appositi contenitori riportanti le specifiche frasi e simboli di rischio e pericolo, su scaffali, all'interno del laboratorio.

3.6 Emissioni in atmosfera. Scheda L - Tavole W1 e W2 - Allegati Y2, Y3, Y4.

Le emissioni da controllare, ai sensi della legislazione ambientale vigente, sono generate presso la centrale termica, alimentata a metano.

In stabilimento sono presenti n. 9 punti di emissione:

- . camino E1: N.matr.9817/95, Caldaia SIAT
- . camino E2: N.matr.7678/90, Caldaia Bono
- . camino E3: N.matr.4424/90, Caldaia Carimati
- . camino E4: N.matr.4398/78, Caldaia Carimati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- . camino E5: N.matr.7914/84, Caldaia Luciani
- . camino E6: N matr.02/3000716/Mi Ing.Bono
- . 7° punto di emissione censito, ubicato nel reparto cucine, emette il vapore captato da 3 bassine, grandi contenitori utilizzati per la cottura dei prodotti miscelati con la passata per la produzione di sughi (carne, vegetali, etc.).
- . camino E8: N matr.6998 Ing.Bono in fase di allestimento
- . E9 punto di emissione cucina mensa.

Sui camini di ciascuna delle caldaie è installato un dispositivo di controllo e misura di CO, temperatura e ossigeno dei fumi in continuo (DPCM 08.03.02, art.5); i rilevatori sono collegati ad una centralina computerizzata, posta all'interno del locale Centrale termica.

Le analisi sulle emissioni dei camini seguono gli standard riportati in tabella (vedi allegato Y4):

Parametro	UdM	Modulo di analisi	Principio di misura	Range lettura
CO	Mg/m3	AO2020-URAS14	Misura NDIR a raggi IR	0-300
O_2	%vol	AO2020-MAGNOS106	Misura paramagnetica	0-25
T	°C	Termocoppia		0-800

Il sistema computerizzato confronta in ogni fase (accensione, esercizio a regime, spegnimento) i parametri con i limiti preimposti e segnala l'eventuale superamento attraverso una schermata al videoterminale. Con cadenza biennale vengono effettuate prove di taratura della strumentazione installata.

3.7 – Gestione rifiuti. Scheda I - Tavola V

L'azienda gestisce e smaltisce i rifiuti generati nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia, provvedendo a redigere gli appositi formulari, registri ed a compilare il M.U.D. (Modulo Unico di Dichiarazione).

In tutti i reparti si esegue la raccolta differenziata degli scarti in appositi contenitori. A tergo delle aree produttive è stata individuata una zona di raccolta della frazione merceologica differenziata, all'interno di cassoni, identificata in tavola V con il numero 19.

La frequenza dello smaltimento dei rifiuti di produzione è pressoché giornaliera, in ragione della stagionalità delle attività lavorative.
Nella tabella che segue, riportiamo i dati tratti dall'ultimo MUD presentato (rifiuti prodotti nel 2008), distinti per tipologie di rifiuti generati presso lo stabilimento, con i relativi codici CER. Dalla lettura dei dati, emerge la prevalenza di rifiuti inviati a recupero rispetto ad altre soluzioni, e che le quantità di rifiuti pericolosi prodotti è minima e discende da reparti non connessi con la lavorazione industriale, ma con i servizi di infermeria, laboratorio controllo qualità e la manutenzione dei macchinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Cod.	Descrizione Rifiuto	Kg smaltiti anno 2008	Note
020304	R3	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	837.330	
020305	R10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.226.140	
130208*	R13	Altri oli per motori		rifiuto officina
150101	R5	imballaggi in carta e cartone	9.080	
150102	R5	imballaggi in plastica	23.900	
150103	R5	imballaggi in legno	162.200	
150104	D1	imballaggi metallici	83.000	
150106	R13	imballaggi in materiali misti	218.850	
170405	R5	ferro e acciaio	279.380	parti di macchine obsolete; rifiuto officina
130208	R13	Oli esausti	1.180	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti

I fusti asettici usati vengono riutilizzati se integri.

I fanghi di depurazione vengono sottoposti a disidratazione per ridurne il volume.

I prodotti non idonei all'alimentazione vengono autosmaltiti nell'impianto di depurazione.

Nella scheda I riportiamo i dettagli relativi ai rifiuti smaltiti nell'anno 2008.

3.8 Emissioni sonore. Scheda N - Allegato Y1 - Tavola Z

La zonizzazione acustica del Comune di Caivano risale al 1999. La Delibera n. 70 del 30/09/99 inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Esclusivamente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB.

L'attività produttiva svolta nello stabilimento non prevede l'utilizzo di macchine di particolare impatto acustico: le linee produttive lavorano prevalentemente all'interno di edifici chiusi su 4 lati.
Nel reparto Produzione Aceto sin dal 1989 il gruppo di macchine dal depallettizzatore alla riempitrice (fase F nello schema di processo) sono schermati con un sistema di lamiere fonoassorbenti, rivestite esternamente con pannelli in acciaio INOX.

3.9 Energia – scheda O

Le fonti energetiche utilizzate nello stabilimento sono l'energia elettrica e l'energia termica.

L'energia elettrica viene ricavata dalla rete elettrica ENEL, ed utilizzata per il funzionamento degli impianti e delle macchine elettriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La contabilizzazione dei consumi è affidata alla lettura di misuratori posti in corrispondenza della cabina Enel che riceve la corrente consortile e la converte alla distribuzione interna. La rete di distribuzione interna e di avvicinamento ai vari reparti è interrata.

I consumi mensili seguono l'andamento della stagionalità delle produzioni industriali. Nel corso dell'anno 2009 i consumi di energia elettrica, tratti dalle fatture dei fornitori, sono di seguito riassunti:

GENNAIO 09 335,918 MWh

FEBBRAIO 09 386,614 MWh

MARZO 09 446,414 MWh

APRILE 09 305,898 MWh

MAGGIO 09 396,.530 MWh

GIUGNO 09 467,820 MWh

LUGLIO 09 399,746 MWh (periodo di preparazione alla campagna pomodoro)

AGOSTO 09 2.222,014 MWh (Campagna Pomodoro)

SETTEMBRE 09 1.130,690 MWh (Campagna Pomodoro)

OTTOBRE 09 483,920 MWh

NOVEMBRE 09 387,304 MWh

DICEMBRE 09 347,852 MWh

Consumo annuo: 7.310 MWh (di cui il 45% in periodo di campagna pomodoro)

Per ridurre i consumi di energia elettrica saranno installati corpi illuminanti a basso consumo energetico. In stabilimento esiste un sistema di autocontrollo delle dispersioni di energia elettrica dalle macchine, a tutela degli operatori, che consente di evitare pericoli di cariche elettriche vaganti.

L'energia termica utilizzata nelle lavorazioni industriali, prevalentemente per la cottura e la sterilizzazione dei prodotti alimentari, viene prodotta attraverso la centrale termica interna, alimentata a metano. I consumi di metano vengono contabilizzati mensilmente. Alla rendicontazione mensile, viene allegato un prospetto riassuntivo dei consumi giornalieri, con indicazione dei consumi "di picco": ciò consente di verificare eventuali anomalie.

Nel corso dell'anno 2009 i consumi di metano sono di seguito riassunti:

DICEMBRE 09 169.056 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

GENNAIO 09 224.660 mc

FEBBRAIO 09 256.148 mc

MARZO 09 245.402 mc

APRILE 09 132.853 mc

MAGGIO 09 127.627 mc

GIUGNO 09 154.381 mc

LUGLIO 09 71.605 mc (periodo di preparazione alla campagna pomodoro)

AGOSTO 09 2.147.685 mc (Campagna Pomodoro)

SETTEMBRE 09 720.840 mc (Campagna Pomodoro)

OTTOBRE 09 175.959 mc

NOVEMBRE 09 229.349 mc

DICEMBRE 09 135.927 mc (inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente)

Consumo annuo: 4.622.436 mc di metano (di cui il 62% in periodo di campagna pomodoro).

Dalla documentazione di Emission Trading, si ricava il dato di produzione di energia termica nell'anno 2008, pari a 185 TJ.

Per evitare le dispersioni di calore, si è provveduto ad adottare sistemi di coibentazione delle aree a bassa temperatura (celle frigorifere), collocate in prossimità dell'area produttiva di destinazione delle merci ivi stoccate, e delle tubazioni di trasporto dei fluidi a temperatura elevata. Questi corrono in quota lungo tutto lo stabilimento, preferibilmente in prossimità del tetto.

3.10 C.I.P. Cleaning in Place

All'interno dello stabilimento viene effettuata la pulizia degli impianti di lavorazione (Cleaning in Place, CIP). In ogni reparto è stata delineata una procedura specifica, che consente la detersione e sanificazione degli impianti. Le procedure indicano le attrezzature da utilizzare, i DPI da indossare, i responsabili e gli addetti alle operazioni di Cleaning. Dopo ogni intervento di Cleaning vengono ispezionate dal Caporeparto le parti trattate, al fine di verificare l' efficacia di suddette operazioni, viene redatto un report con eventuali anomalie riscontrate e con il pH dell'ultimo risciacquo.

Oltre alle macchine di lavorazione, si provvede a mantenere puliti i piazzali di scarico della materia prima in ingresso, le aree sottostanti gli impianti, gli spazi di accesso e movimentazione, i contenitori dei rifiuti di lavorazione, le canaline realizzate lungo il pavimento per la raccolta di prodotti dispersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la pulizia si procede attraverso le seguenti fasi:

- -risciacquo con acqua: negli impianti viene immessa acqua, per eliminare eventuali residui di lavorazione, fino a quando dalla condotta di svuotamento non esce acqua.
- lavaggio alcalino: si utilizza una soluzione di detergente alcalino (acqua e soda) in proporzioni definite, per il tempo indicato dalla casa costruttrice; trascorso il tempo preimpostato, il detergente viene scaricato e l'impianto nuovamente risciacquato;
- -lavaggio acido: si utilizza una soluzione con acqua e detergente acido (acido nitrico) disincrostante, in proporzioni definite, per il tempo indicato dalla casa costruttrice; trascorso il tempo preimpostato, il detergente viene scaricato e l'impianto nuovamente risciacquato;
- Sanificazione, con un prodotto disinfettante(TOPAX) che resta a contatto con le superfici pulite per qualche minuto, e poi viene risciacquato con acqua in bassa pressione, assicurandosi che non vi siano tracce residue di pomodoro.
- controllo pH dell'ultimo risciacquo. L'acqua dell'ultimo risciacquo viene sottoposta ad analisi di
- acidità (pH).

Le operazioni effettuate "ad impianti aperti" ossia non confinati, sono eseguite irrorando i detergenti con una lancia a bassa pressione.

I prodotti detergenti sono stoccati in serbatoi in PVC o in contenitori metallici, posizionati all'interno di un bacino di contenimento appositamente realizzato in un'area adiacente all'impianto di distribuzione acqua (Tavola U).

4. PROCESSI PRODUTTIVI . Scheda C

Dalla trasformazione della materia prima nello stabilimento di Caivano si producono i seguenti prodotti:

- -Passate di pomodoro confezionati (in bottiglia e fusti asettici);
- -Polpa di pomodoro (confezionati in scatola di vari formati e fusti asettici);
- -Sughi;
- -Aceto e Ketchup;
- -Legumi in scatola.

La produzione di prodotti da pomodoro fresco viene effettuata durante un periodo compreso tra la fine del mese di luglio e la metà del mese di settembre con una durata di circa 40 giorni di lavorazione. Tale periodo è denominato "CAMPAGNA POMODORO".

Nella restante parte dell'anno si effettuano le lavorazioni per la produzione di aceto e legumi in scatola e le preparazioni di passata e sughi da rilavorazione dei semilavorati in fusti. Nel periodo di Campagna, inoltre, vengono confezionati i prodotti polpa e passata "asettico" in fusti, sigillati al momento della produzione e stoccati nello stabilimento, su piazzale.

Nel 2009 l' ingresso delle Materie Prime utilizzate nei processi è stato il seguente:

- ..Pomodori Kg 60.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

- -.Legumi kg 202.632
- -.Vino kg 932.000

La capacità produttiva annua di ciascuna linea è:

• prodotti di lavorazione del pomodoro: da 600.000 qli di materia prima approvvigionata nell'anno nel 2009, la produzione è stata di ca. 33.000 ton di cui oltre 6.600 ton di prodotti di pomodoro in asettico
• sughi: 2.850 ton
• aceto: utilizzando 932 ton di vino, miscelate con acqua, sono state ricavate 2.500 ton di aceto, in bottiglie da ½ e 4/4 lt.
• legumi in scatola: nell'anno 2009 non prodotti.

In PLANIMETRIA GENERALE (Tavola S1) sono state rappresentate le diverse linee di produzione: in rosso la linea di lavorazione del pomodoro; in verde la linea di lavorazione dei legumi; in celeste la linea di lavorazione dell'aceto. In grigio sono rappresentate le zone interessate dalle lavorazioni "comuni" alle tre linee, ossia cucine, celle frigorifere, confezionamento, servizi tecnologici, officine, etc..

I diagramma di flusso delle diverse linee produttive sono riportati in allegato Y6.

Le schede tecniche dei prodotti alimentari e non utilizzati nell'attività produttiva sono presenti nei relativi reparti, oltre che in archivio nella zona uffici. Un elenco dei prodotti utilizzati viene presentato in allegato Y8.

4.1 Produzione di prodotti da pomodoro

La linea di lavorazione dei prodotti da pomodoro fresco si sviluppa nell'intera area produttiva. La lavorazione del pomodoro fresco viene effettuata durante un periodo compreso tra la fine del mese di luglio e la metà del mese di settembre con una durata di circa 30-40 giorni di lavorazione. Tale periodo è denominato "CAMPAGNA POMODORO". Nella restante parte dell'anno si effettuano le lavorazioni per le preparazioni di passata e sughi da rilavorazione dei semilavorati in fusti.

Dalla trasformazione della materia prima nello stabilimento di Caivano si producono i seguenti prodotti:

• Passate di pomodoro in bottiglia ed in fusti asettici; Le passate di pomodoro si differenziano per la quantità di acqua eliminata dal prodotto (concentrazione). Esse possono essere nominate utilizzando come riferimento il Residuo Ottico (R.O.) o più comunemente utilizzando la dicitura: passata; salsina; semiconcentrato; concentrato; che in modo crescente indicano il minor contenuto di acqua (maggiore concentrazione).
• Polpa di pomodoro in bottiglia, in fusti asettici e in scatola di vari formati.

Il ciclo produttivo per prodotti da fresco, prevede le fasi iniziali in comune: Fornitura del pomodoro, Verifica qualità del prodotto, Alimentazione pomodoro, Precernita

A.1 - Fornitura del pomodoro: il pomodoro viene trasportato dalle zone di produzione allo stabilimento, in camion, in contenitori di plastica (bins) che hanno una capacità di circa 3 q.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica qualità del carico: Dall'automezzo, prima di scaricare il prodotto, il personale del C.Q. di stabilimento preleva un bins di prodotto dal quale viene estratto un campione di prodotto di circa 25kg. Dal campione: vengono isolate e pesate le bacche difettose (marcio, verde, giallo e qualsiasi altro difetto visibile); sono rimossi e pesati i corpi estranei (pietre, legno, residui di piante ecc.); le bacche buone vengono tritate ed analizzate per determinare il Residuo Ottico, R.O. (che esprime la quantità di zuccheri presenti nel prodotto, ed è proporzionale alla quantità d'acqua contenuta), ed il pH.

I valori degli esami su indicati vengono immessi in un computer il quale con un apposito programma determina la difettosità totale del carico in funzione della quale il carico viene accettato o respinto. Alimentazione pomodoro: il pomodoro dagli automezzi viene scaricato da 3 Depabins nelle vasche di spietramento, dove le pietre ed i corpi più pesanti si depositano sul fondo. Il pomodoro dalle vasche raggiunge le rulliere di lavaggio tramite trasporto idraulico (acqua industriale). Il lavaggio viene effettuato con getti di acqua (acqua potabile) per la prima pulizia dal terreno. Dalle rulliere il pomodoro viene scaricato nella vasca di alimentazione principale.

B.1 - Precernita: il prodotto, tramite trasporto idraulico, alimenta 6 linee di precernita di cui due utilizzate per la produzione di salsina e passate. Le linee di precernita sono costituite dalle seguenti macchine:

- rullo di lavaggio e depiccionatura (rullo rotante con getti di acqua nel quale vengono eliminati i piccioli residui sulle bacche);
- elevatore con ulteriori getti di acqua in pressione per ultimo lavaggio del prodotto;
- piano di cernita dove gli addetti eliminano i corpi estranei e le bacche con difetti macroscopici; ..selettori ottici per l'eliminazione dal flusso di prodotto dei pomodori verdi e troppo gialli (solo per le 4 linee di alimentazione polpa)

Dopo la fase di precernita la produzione di polpe e passate seguono due cicli differenti.

Per la produzione di polpa dopo la fase di precernita il prodotto è scaricato in una vasca piena d'acqua che alimenta le due linee di pelatura.

C.1. -Pelatura e Cernita per la polpa: La scottatura del pomodoro intero ha la funzione di determinare lo scollamento superficiale della buccia per spaccatura delle cellule. Il prodotto nella pelatrice uscendo dalla zona di scottatura passa in una camera a vuoto, dove viene pelato per effetto termofisico, la scottatura del prodotto deve essere effettuata in tempi brevi in quanto il tempo di scottatura determina la resa di trasformazione.

La materia prima viene quindi convogliata su nastri di acciaio dove il personale provvede ad eliminare eventuali pomodori difettosi (marci, gialli o troppo rotti) ed i corpi estranei (piccioli residui o residui vegetali).

Per la produzione di succo e concentrazione per le passate il prodotto, dopo un ulteriore triturazione, è inviato alle passatrici C.2 che attraverso i setacci eliminano semi e bucce.

D.2 – Concentratori. I concentratori sono costituiti da tre camere sotto vuoto per la circolazione del succo proveniente dalle passatici, nelle quali sono presenti dei fasci tubieri riscaldati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

vapore. Questi privano il prodotto di parte del suo contenuto di acqua. E' necessario disporre di più impianti di concentrazione in quanto ogni prodotto ha una concentrazione definita.

Il succo estratto dai concentratori viene inviato poi agli sterilizzatori. Grazie alle flessibilità di produzione, il prodotto in uscita dagli sterilizzatori può essere inviato sia alle linee di imbottigliamento sia alle riempitrici asettiche.

E.1-riempimento scatole e bottiglie. Prevede che il pomodoro, cubettato o passato, viene versato nei contenitori (scatole da gr. 400 e gr 2500, bottiglie da gr 0,700) con macchine completamente automatiche che, con dosatrici telescopiche volumetriche particolarmente indicate per il dosaggio di prodotti solidi di piccole dimensioni, riempiono per il quantitativo prefissato di prodotto.
Ogni contenitore passa in una macchina, denominata aggraffatrice per le scatole e capsulatrice per le bottiglie, per essere chiuso o tappato. I contenitori, quindi, vengono sottoposti ad un processo termico per l'inattivazione di eventuali batteri.

E.2-riempimento fusti asettici I fusti sono contenitori metallici, all'interno dei quali vengono conservate le buste asettiche contenenti il prodotto. La macchina che riempie questi contenitori è la riempitrice asettica, alimentata in continuo dallo sterilizzatore. Essa è dotata di due teste di riempimento che funzionano alternativamente. L'operatore provvede a posizionare il bocchello di riempimento chiuso dal tappo all'interno della camera di riempimento sterile, dove la macchina provvede ad effettuare il riempimento e richiudere tutto in ambiente sterile. Il quantitativo di prodotto immesso nel sacco asettico è impostato da un computer di asservimento dell'impianto ed è controllato tramite una bilancia elettronica che legge continuamente il peso del sacco durante il riempimento. A fine riempimento del singolo sacco la stampante collegata al computer stampa un'etichetta recante il tipo di prodotto, data ed ora, peso ecc.

F.1- sterilizzatori Le scatole dopo la chiusura sono trasferite mediante trasporti a nastro ed a fune agli sterilizzatori alla rinfusa, lo sterilizzatore fisicamente è simile a due vasche poste l'una dietro l'altra, in cui la prima è piena di acqua calda (100°C) e la seconda è piena di acqua fredda, nelle quali una rete continua, per ogni vasca, a velocità predefinita, trasporta le scatole dall'ingresso all'uscita. Il tempo che le scatole impiegano a percorrere la zona con acqua calda è definito tempo di sterilizzazione tale tempo è calcolato affinché si possano inattivare tutti i batteri presenti nel prodotto ed avere un prodotto stabile nel tempo. Lo stabilimento di Caivano ha a disposizione un terzo sterilizzatore, normalmente utilizzato come scorta durante la lavorazione del pomodoro, il quale lavora per batch, utilizzando le 4 autoclavi disponibili (capienza 9000sc) e scaricando poi le scatole sterilizzate in una vasca di raffreddamento;

Raddrizzamento: All'uscita della vasca di raffreddamento di entrambi i tipi di sterilizzatore è presente un sistema di raddrizzamento ed orientamento (strappo verso l'alto) delle scatole; nel caso della linea 3kg, lo sterilizzatore è di tipo ordinato cioè le scatole vengono allineate ed introdotte in modo uniforme, percorrendo l'intero percorso dello sterilizzatore (sviluppato su 3 piani) sempre in modo ordinato, nello spostamento rettilineo le scatole sono in continua rotazione per permettere alla massa di prodotto il mescolamento per avere la stessa temperatura per tutto il prodotto.

G.1, Pallettizzatori: le scatole all'uscita degli sterilizzatori con catene di trasporto a placchette vengono poi inviate ai pallettizzatori automatici, dove vengono poste su bancali interponendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra uno strato e l'altro un cartone, per evitarne lo scivolamento; nel caso della linea 3kg, le scatole all'uscita dello sterilizzatore tramite catene di trasporto a placchette vengono trasferite al pallettizzatori semi-automatico.

PRODUZIONE DI PASSATE LISCE

Le passate di pomodoro si differenziano per la quantità di acqua eliminata dal prodotto (concentrazione). Esse possono essere nominate utilizzando come riferimento il Residuo Ottico (R.O.) o più comunemente utilizzando la dicitura:

- passata
- salsina
- semiconcentrato
- concentrato

che in modo crescente indicano il minor contenuto di acqua (maggiore concentrazione).

Dopo la fase di precernita (B.1) il prodotto è scaricato in una vasca dove confluiscono anche gli scarti di lavorazione:

1) delle pelatrici (pelli e succo perso dalle bacche in fase di pelatura);
2) delle cubettatrici (succo perso durante il taglio del pomodoro e dai vibrovagli)
3) dagli impianti di sterilizzazione in tubo continuo per la polpa (asettica e bottiglie);
4) parte del pomodoro verde scartato dai selettori ottici delle precernite;

e dopo aver subito una grossolana triturazione (C.2) è inviato agli impianti di lavorazione.

RILAVORAZIONE ASETTICO – PRODUZIONE PASSATA E SUGHI RUSTICI

Per la rilavorazione della passata vengono utilizzati i fusti di passata asettica prodotti durante il periodo di campagna.

E.1, E.2 Svuotamento fusti: rimosso il coperchio protettivo che chiude il fusto metallico, il sacco asettico viene forato e svuotato attraverso un impianto di aspirazione.

E.2.1 Serbatoio di miscelazione: al prodotto durante il trasferimento al serbatoio di miscelazione, viene aggiunta, se previsto dalla ricetta, il sale e/o lo zucchero sotto forma di soluzione in acqua.

Preriscaldamento e disareazione: il prodotto passa in un fasci di riscaldamento, dopo di che viene trasferito ad un serbatoio sotto vuoto dove l'aria inglobata nel prodotto viene estratta. Dopo la disareazione il prodotto è inviato al fascio tubo in tubo per il trattamento termico.

E.2.2 trattamento termico del prodotto in boules: le boules sono serbatoi con un intercapedine nella quale circola vapore, prodotto viene fatto sostare all'interno delle boules per l'inattivazione dei batteri. Il prodotto in uscita è inviato alla riempitrice bottiglie.

Le materie prime utilizzate nella produzione di prodotti da pomodoro sono: pomodoro, che giunge su automezzi di carico da fornitori qualificati, su autoveicoli; acqua; confezioni: scatole,

fonte: http://burc.regione.campania.it

bottiglie, fusti asettici. I fusti asettici svuotati (provenienti dalla lavorazione asettici), se integri, vengono riutilizzati. Dalla linea di produzione sono escluse sostanze chimiche di qualche pericolosità per l'ambiente o per l'uomo.

Risorse idriche: l'acqua potabile, ricavata dall'acquedotto consortile, viene utilizzata per la cottura del prodotto, la sterilizzazione a caldo ed una serie di processi che coinvolgono l'intera area produttiva; acqua industriale e/o acqua di riciclo, utilizzate per il trasporto idraulico del pomodoro fresco; per il lavaggio e la rimozione di impurità dai prodotti alimentari. Si utilizza poi acqua per il raffreddamento delle confezioni, che proviene invece dalla distribuzione di acque industriali.

Per il confezionamento si utilizzano imballaggi di varia natura (vetro e plastica, metallo, cartone, etc.), colla per le etichette non autoadesive ed inchiostro per la stampa di indicazioni utili sull'imballo.

La società dichiara che i rifiuti prodotti in questa linea produttiva sono: scarti di produzione, CER 020304, derivanti dalla selezioni di aliquote di materie prime non idonee alla produzione.

- Semi e bucce costituiscono residui di lavorazione e vengono utilizzati come mangimi per uso zootecnico.

I rifiuti CER 020304 vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno; imballaggi in materiali vari, CER 150101/2/3/4/7, derivanti dalle confezioni delle materie prime e dai residui della fase di confezionamento, dalla rottura dei sacchi inseriti nei fusti asettici, vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno che provvede al recupero del rifiuto, come da tabella riportata in allegato I (R5, R13); acqua reflua, inviata all'impianto di depurazione.

I rifiuti solidi vengono dunque raccolti in maniera differenziata: ciò consente di smaltirli con maggiore efficienza presso impianti di recupero e/o trattamento.

Nello stabilimento sono adottate tutti gli accorgimenti per ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti in questo processo produttivo. In particolare si provvede al riciclo di acqua nel periodo di campagna pomodoro, ed al riutilizzo dei fusti asettici.

Rumore: questo processo di lavorazione avviene all'interno del reparto lavorazioni, in un ambiente confinato, pertanto non vi sono emissioni di rumore verso l'esterno.

Le risorse energetiche vengono sfruttate per il riscaldamento dell'acqua e per la produzione di vapore caldo per la cottura e la sterilizzazione e l'abbattimento di eventuali batteri. Si tratta in particolare, di energia elettrica, tratta dalla rete esterna e addotta dalla cabina ENEL, per l'alimentazione delle macchine di lavorazione, e di energia termica, prodotta mediante la centrale termica alimentata a metano, per la produzione di vapore e calore.

4.2 – Produzione di legumi in scatola

Nello stabilimento si lavorano ceci, fagioli e soia per la produzione di legumi in scatola: il quantitativo complessivo di prodotti della linea nell'anno 2007 è stato di circa 1.000 ton. La produzione si svolge nel corso dell'anno. I legumi, materia prima del processo, è fornita

fonte: http://burc.regione.campania.it

disidratata e in sacchi da 25 e 50 kg. Lo stoccaggio dei sacchi avviene in un'area dedicata del magazzino, in condizioni di temperatura ed umidità controllata.

Le fasi attraverso cui evolve l'attività produttiva vengono elencate di seguito:

A.5 Alimentazione legumi e Reidratazione. I sacchi vengono svuotati manualmente in vasche di acciaio. Si attendono circa 16 ore prima di essere lavorati, (B.5) per permettere una corretta reidratazione della materia prima. I sacchi, in materiale sintetico, vengono inseriti in un cassone per la raccolta differenziata.

C.5: Lavaggio e pulitura. Il prodotto viene trasferito alla lavatrice mediante trasporto in acqua. Nella lavatrice, per gravità, si depositano sul fondo le bucce e i legumi rotti.

D.5: Lessatura. Il prodotto idoneo passa attraverso un blancher, un cilindro rotante forato, all'interno del quale è presente un vite senza fine. Il cilindro, immerso per metà in acqua bollente (90°-95°C), è posizionato all'interno di un contenitore atto a non disperdere il calore all'esterno.

E.5: Separazione. Ventilatore e Cernita manuale. Il prodotto passa in un canale di aspirazione dove vengono rimosse le eventuali bucce e legumi rotti generati nella fase di blanching. Successivamente il personale addetto (F.5) provvede ad eliminare eventuali corpi estranei presenti nel flusso di prodotto.

G.5: Confezionamento ed aggraffatura.:Il prodotto viene inserito nelle scatole nel quantitativo prefissato. Si utilizzano macchine dosatrici telescopiche, completamente automatiche, presidiate per il ripristino del ciclo in caso di anomalie o mancanza di scatole/prodotto. Ogni scatola di legumi viene colmata con una quantità predefinita di liquido di governo (acqua e sale) e subito dopo chiusa (aggraffatura) e marcata con sistema ink-jet.

H.5: Sterilizzazione. Lo sterilizzatore lavora per batch, utilizzando 4 autoclavi (capienza 9000sc) e scaricando poi le scatole sterilizzate in una vasca di raffreddamento.

I.5: Etichettatura e pallettizzazione. Le scatole escono dallo sterilizzatore con catene di trasporto a placchette. Vengono raddrizzate ed orientate (strappo verso l'alto) e poi inviate al pallettizzatore automatico, dove vengono poste su bacali interponendo tra uno strato e l'altro un cartone, per evitare lo scivolamento.

I prodotti finiti confezionati vengono depositati nel magazzino a tergo della zona lavorazione e nel piazzale coperto antistante, e successivamente inviati alle società di distribuzione all'ingrosso.

Le materie prime utilizzate nella produzione di legumi in scatola sono: legumi in sacchi, stoccati in una zona del deposito dedicata. Acqua potabile. Soluzione di cloruro di sodio (sale); Confezioni di metallo.

Risorse idriche: l'acqua viene utilizzata per la reidratazione dei legumi secchi, in vasche a T ambiente; per il lavaggio e la rimozione di impurità dai prodotti alimentari; per la lessatura viene utilizzata acqua riscaldata a 100°C; per la colmatura finale delle confezioni si utilizza acqua miscelata a sale. In tali casi viene utilizzata acqua potabile, ricavata dall'acquedotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

consortile. Si utilizza poi acqua per il raffreddamento delle confezioni, che proviene invece dalla distribuzione di acque industriali.

Confezionamento. Si utilizzano imballaggi di varia natura (vetro e plastica, metallo, cartone, etc.) colla per le etichette non autoadesive ed inchiostro per la stampa di indicazioni utili sull'imballo.

Risorse energetiche. Vengono sfruttate per il riscaldamento dell'acqua per la lessatura dei legumi e per la produzione di vapore caldo per la sterilizzazione e l'abbattimento di eventuali batteri. Si tratta in particolare, oltre che di energia elettrica tratta dalla rete esterna e addotta dalla cabina ENEL, di energia termica. Questa viene prodotta mediante la centrale termica, alimentata a metano.

Rifiuti. Gli scarti prodotti in questa linea produttiva sono: scarti di produzione, CER 020304, derivanti dalla selezioni di aliquote di materie prime non idonee alla produzione. Vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno che provvede al recupero del rifiuto (R3). Imballaggi in materiali vari, CER 150101/2/3/4/7, derivanti dalle confezioni delle materie prime e dai residui della fase di confezionamento, vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno che provvede al recupero del rifiuto (R5, R13). Acqua reflua.
I rifiuti solidi vengono dunque raccolti in maniera differenziata: ciò consente di smaltirli presso impianti di recupero e/o trattamento.

Rumore: questo processo di lavorazione avviene all'interno del reparto lavorazioni, in un ambiente confinato, pertanto non vi sono emissioni di rumore verso l'esterno.

Emissioni in atmosfera: questo processo di lavorazione, indirettamente, causa le emissioni delle caldaie della centrale termica. Dall'acqua riscaldata ed utilizzata per i processi di cottura si produce esclusivamente vapore caldo; sono escluse emissioni di vapori contenenti sostanze chimiche di qualche pericolosità per l'ambiente o per l'uomo.

4.3 – Produzione di aceto

Nell'anno 2009 la produzione di aceto (in bottiglie da 4/4 ed ½ lt) è stata di 2.500 tonnellate. Il vino per la produzione di aceto (932 tonnellate nel 2009) arriva allo stabilimento in cisterne e viene immagazzinato nei serbatoi di vetro resina.

Il vino viene miscelato ad acqua e, attraverso le fasi di processo, acquisisce le caratteristiche idonee alla commercializzazione. La produzione di aceto avviene in un'area dedicata dello stabilimento (lato Sudest).

L'aceto viene utilizzato anche per la produzione di ketchup (230 tonnellate nel 2006).

Le fasi di produzione dell'aceto vengono illustrate di seguito:

A.6 Alimentazione materie prime. B.6 Analisi e sequestro. Si utilizzano: vino, che arriva allo stabilimento in cisterne e viene immagazzinato in serbatoi di vetroresina (A.6.1);, posti su piazzola in cemento armato, che presenta, lungo tutto il perimetro, una griglia di raccolta di eventuale prodotto disperso: i fluidi raccolti dalla griglia vengono convogliati all'impianto di depurazione dello stabilimento; acqua potabile, ricavata direttamente dalle condotte idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

consortili. Il vino viene sottoposto ad analisi (B.6), per verificarne la qualità, sia a cura del laboratorio C.Q. interno, che presso l'Unione Italiana Vini. Successivamente i risultati delle analisi vengono comunicati all'UIV e se coincidono con quelle fatte da loro si è autorizzati alla lavorazione del vino.

C.6: Miscelazione. Il vino viene miscelato ad acqua in modo da avere materia prima omogenea che giunge alla fase di acetificazione.

D.6: fermentazione controllata. Le miscele preparate sono trasferite agli acetificatori automatici, cilindri metallici chiusi, dove avviene la fermentazione controllata.

E.6: Chiarificazione. L'aceto scaricato dagli acetificatori è ad alta gradazione alcolica ed ancora carico di particelle in sospensione che si formano durante la fermentazione, per cui si provvede allo stoccaggio in serbatoi per la decantazione di queste particelle. All'aceto grezzo vengono aggiunte bentonite, Albakol e Redox, che facilitano la decantazione delle particelle in sospensione

F.6: Diluizione. Si provvede all'aggiunta di acqua all'aceto per abbassare la gradazione alcolica del prodotto.

Il filtraggio (G.6) è effettuato con due tipi di filtri: il primo filtraggio provvede all'eliminazione di eventuali particelle non decantate; il secondo filtraggio provvede all'eliminazione dei batteri che sono presenti nell'aceto (filtri millipore).

H.6: Imbottigliamento e confezionamento. Una macchina rotativa automatica a riempimento volumetrico provvede a riempire la bottiglia con la quantità di prodotto impostata. Al contenitore viene poi applicata una capsula a vite per poi passare al confezionamento.

J.6: Etichettatura, L.6 Affardellatrice. Le bottiglie vengono etichettate ed immesse in un vassoio avvolto in una pellicola di polietilene, che, una volta eseguita la termoretrazione, aderisce perfettamente ai bordi delle bottiglie e del vassoio.

Le materie prime utilizzate nella produzione di aceto sono: vino e acqua, stoccati in una zona del deposito dedicata, su piazzola allestita per la raccolta di eventuali prodotti dispersi. Inoltre, per agevolare la chiarificazione della miscela, vengono aggiunti bentonite, depositata in sacchi nelle vicinanze delle cisterne di chiarificazione, e REDOX.

Risorse idriche: l'acqua potabile, ricavata dall'acquedotto consortile, viene utilizzata quale materia prima, ed è immagazzinata in un silo metallico da 50 mc, in prossimità del reparto acetificio, all'esterno degli edifici. Si utilizza poi acqua per il raffreddamento delle confezioni, che proviene invece dalla distribuzione di acque industriali.

Per il confezionamento si utilizzano imballaggi di varia natura (vetro e plastica, metallo, cartone, etc.) colla per le etichette non autoadesive ed inchiostro per la stampa di indicazioni utili sull'imballo.

Le risorse energetiche vengono sfruttate per il funzionamento delle macchine di miscelazione e riempimento. Si tratta in particolare di energia elettrica tratta dalla rete esterna e addotta dalla cabina ENEL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Rifiuti prodotti in questa linea produttiva sono: imballaggi di varia natura (vetro, carta, etc.) che vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno che provvede al recupero del rifiuto (R5, R13).
Acqua reflua ed altri fluidi vengono inviati all'impianto di depurazione.

I rifiuti solidi vengono dunque raccolti in maniera differenziata: ciò consente di smaltirli presso impianti di recupero e/o trattamento.

Rumore: dal 1987 le macchine di imbottigliamento sono state attrezzate con una schermatura totale (pannello isolante rivestito con lamiera di acciaio INOX), a prevenire la percezione di qualsiasi emissione acustica eccessiva associata alla movimentazione delle bottiglie.

Emissioni: questo processo di lavorazione non richiede l'utilizzo di acqua a temperature elevate, né calore, pertanto si ritiene una delle lavorazioni a minore impatto sulla componente atmosfera.

4.4 Produzione di ketchup in vetro e plastica

Per la produzione di ketchup vengono utilizzati il concentrato di pomodoro confezionato in fusti asettici e presente in stabilimento nell'area "semilavorati", che è stato prodotto durante il periodo di campagna, l'aceto stoccato in silos nell'area sudest, ed alcune sostanze additive, depositate in magazzino in ambiente confinato; acqua ed amido precedentemente riscaldata in altri serbatoi. La produzione viene effettuata al di fuori del periodo denominato campagna-pomodoro, ossia da ottobre a giugno.

Le fasi attraverso cui evolve l'attività produttiva vengono elencate di seguito:

Svuotamento fusti. Viene rimosso il coperchio protettivo che chiude il fusto metallico. Il sacco asettico viene forato e svuotato dal fondo attraverso un impianto di aspirazione.

A.3: Miscelazione. Il prodotto viene trasferito ad un primo serbatoio di miscelazione, dove vengono aggiunti l'aceto di alcool ed alcuni ingredienti in polvere. Il prodotto viene poi trasferito al secondo serbatoio di miscelazione (C.3), dove viene aggiunta una soluzione di acqua ed amido precedentemente riscaldata in altri serbatoi (B.3).

D.3: Preriscaldamento e disareazione. Il prodotto viene riscaldato attraverso un sistema a fasci, dopo di che viene trasferito ad un serbatoio sotto vuoto per estrarre l'aria inglobata nel prodotto.

E.3: Omogeneizzazione. il prodotto passata attraverso l'omogenizzatore per rendere la miscela uniforme.

F.3: Pastorizzazione-Disinfezione: il prodotto circola all'interno dei tubi del fascio e contemporaneamente viene risaldato per l'inattivazione dei batteri. Il prodotto in uscita dal fasci è inviato alla riempitrice della linea di imbottigliamento in vetro o plastica.

G.3, G.4: Confezionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Depallettizzatore - Riordinatore. Sistemazione dei contenitori in posizione corretta per il riempimento. Le bottiglia di vetro sono fornite su bancali: una macchina semiautomatica che preleva in successione gli strati di bottiglie dal bancale, ed attraverso catene di trasporto a placchette si alimenta la linea dei contenitori. Le bottiglie in plastica vengono fornite in cartoni nei quali le bottiglie sono alla rinfusa: il riordinatore è alimentato manualmente alla rinfusa, all'uscita della macchina le bottiglie sono depositate in piedi ed allineate sui trasportatori.

Soffiatrice. Una macchina rotativa capovolge i contenitori ed immettendo un soffio d'aria all'interno, provvedendo ad eliminare eventuali corpi estranei. Riempitrice. Una macchina rotativa automatica a riempimento volumetrico riempie la bottiglia con la quantità di prodotto impostata, attrezzata con valvole di riempimento atte a preservare l'integrità del prodotto.

Capsulatura: attraverso una macchina lineare automatica, si provvede ad applicare la capsula del tipo Twist-Off alla bottiglia in vetro o il tappo a vite con all'interno la lamina di alluminio per la sigillatura della bottiglia alla bottiglia di plastica. La bottiglia con il tappo avvitato passa sotto la sigillatrice che attraverso un campo ad induzione salda la pellicola di alluminio alla bocca della bottiglia sigillandola.

H.3: Pastorizzazione: la funzione del pastorizzatore è l'inattivazione dei batteri presenti nel contenitore. Le bottiglie vengono trasportate da una rete di materiale plastico (intralox) in un tunnel chiuso, diviso in due zone: la zona di sterilizzazione e quella di raffreddamento. In entrambe le zone sono presenti degli ugelli che dall'alto versano acqua: calda (90°-95°C) nella zona di sterilizzazione, fredda in quella di raffreddamento,

I.3: Etichettatura. applicazione dell'etichetta a freddo. Un'etichettatrice rotativa automatica preleva le etichette da un magazzino, vi applica uno strato di colla sul retro (se necessario) e le applica alla bottiglia.

l.3: Affardellatrice. Formazione di vassoi contenenti 12 bottiglie in formato 3x4. Il vassoio così ottenuto è avvolto in una pellicola di polietilene ed inviato la forno di termoretrazione dove la pellicola riscaldata aderisce perfettamente ai bordi delle bottiglie e del vassoio, in modo da avere un vassoio completamente stabile da punto di vista della movimentazione. Il vassoio all'uscita del forno viene raffreddato ad aria.

M.3, M.4: Pallettizzazione e fasciatura: per il trasporto i vassoi vengono posizionati sui bancali secondo gli schemi prefissati, per la stabilità dei carichi durante la movimentazione ed il trasporto. I vassoi posti sul bancale vengono chiusi con un cartone, per preservali dalla polvere. Infine il bancale è avvolto con una pellicola estensibile.

Le materie prime utilizzate nella produzione di ketchup sono: pomodoro concentrato in fusti asettici, prodotti nel periodo campagna pomodoro e stoccati in una zona del deposito dedicata; aceto, stoccato in silos in vetroresina in una zona dedicata; amido, stoccato in sacchi nel reparto magazzino.

Per il confezionamento si utilizzano imballaggi di varia natura (imballaggi in vetro e plastica, cartone e fogli di polietilene), colla per le etichette non autoadesive ed inchiostro per la stampa di indicazioni utili sull'imballo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse idriche: l'acqua è un componente della lavorazione, utilizzata per la produzione di vapore (acqua potabile, ricavata dall'acquedotto consortile). Si utilizza poi acqua per il raffreddamento delle confezioni (che proviene invece dalla distribuzione di acque industriali).

Le risorse energetiche vengono sfruttate per il riscaldamento dell'acqua e dell'amido; per agevolare l'estrazione dei gas dal prodotto; per la produzione di vapore caldo per la sterilizzazione e l'abbattimento di eventuali batteri. Si tratta in particolare, oltre che di energia elettrica tratta dalla rete esterna e addotta dalla cabina ENEL, di energia termica. Questa viene prodotta mediante la centrale termica, alimentata a metano.

I Rifiuti prodotti in questa linea produttiva sono: imballaggi in materiali vari, CER 150101/2/3/4/7, derivanti dalle confezioni delle materie prime e dai residui della fase di confezionamento, vengono smaltiti presso idoneo impianto esterno che provvede al recupero del rifiuto (R5, R13). L'acqua di raffeddamento prodotta viene trattata e fatta ricircolare.
I sacchi asettici integri vengono ripuliti e riutilizzati. I rifiuti solidi vengono dunque raccolti in maniera differenziata: ciò consente di smaltirli presso impianti di recupero e/o trattamento.
Nello stabilimento sono adottate tutti gli accorgimenti per ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti in questo processo produttivo.

Emissioni: questo processo di lavorazione avviene all'interno del reparto lavorazioni, in un ambiente confinato, pertanto non vi sono emissioni di rumore verso l'esterno. Si produce esclusivamente vapore caldo, quindi sono escluse emissioni di vapori contenenti sostanze chimiche di qualche pericolosità per l'ambiente o per l'uomo.

5. IMPIANTI

Di seguito riportiamo l'elenco delle macchine coinvolte nell'attività produttiva dello stabilimento IPPC in questione, seguendo l'ordine con cui vengono coinvolte nel processo produttivo, come riscontrabile nei relativi diagramma di flusso

LAVORAZIONE POMODORO

N° 3 depabins MOVA;
N° 3 Pelatrici (2 MANZINI e 1 BUSCETTO)
N° 11 Cubettatrici URSCHEL
N° 3 Riempitrici scatole ZACMI
N° 3 gruppi di colmatura ed aggraffatura polpa da 0,500 (con possibilità di attrezzarne una per 0,200 gr) COMACO
N° 3 Depallettizzatori scatole da 0,500 BRONZONI;
N° 3 Pallettizzatori scatole da 0,500 COMACO;
N° 1 Pallettizzatore scatole da 3kg BRONZONI;
N° 1 Riempitrice scatole 3kg ZACMI
N° 1 Colmatrice scatole 3kg. ZACMI;
N° 1 Aggraffatrice scatole 3kg. COMACO;
N° 2 Pastorizzatori alla rinfusa a bagnomaria per scatole (BUSCETTO e INCOME);
N° 1 Sterilizzatore alla rinfusa in autoclave per scatole ODENBERG
N° 1 Sterilizzatore ordinato per scatole da 3kg MANZINI;
N° 2 Linee di riempimento bottiglie e vasi in vetro:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Linea 1	*Linea 2*
Depallettizzatori	BRONZONI	ZECCHETTI
Soffiatrici	PERRIER	MELEGARI
Riempitrici	COMACO	ZILLI E BELLINI
Capsulatrici	WHITE CAP	WHITE CAP
Pastorizzatori bott.	ZACMI	DIGAMA
Etichettatrici	KRONES	KRONES
Affardellatrici	SMI	SMI
Pallettizzatori	ZACMI	OCME
Fasciatrici	PIERI	PIERI

N° 1 Linea di riempimento in PLASTICA (funziona in alternativa alla linea bottiglie N°1);
- Riordinatore FAVA
- Soffiatrice COMACO
- Riempitrice COMACO
- Tappatrice AROL
- Etichettatrice ALFA – LAVAL
- Affardellatrice SMI

N° 6 Sterilizzatori tubo in tubo per passate e polpa;
- TC8 ROSSI & CATELLI;
- TC13.5 ROSSI & CATELLI
- TC 10 ROSSI & CATELLI
- TC6 ROSSI & CATELLI
- TC6A ROSSI & CATELLI
- HTST TECNINDUSTRIA

N° 3 Riempitrici asettiche a doppia testa MACROPACK ROSSI & CATELLI;
N° 1 Brovatrice FBR;
N° 1 Hotbreak FMC;
N°2 Hotbreak ROSSI & CATELLI
N° 4 Passatrici ROSSI & CATELLI;
N° 3 Concentratori a triplo effetto:
T90 ROSSI & CATELLI;
VENUS ROSSI & CATELLI
CALIFFO ROSSI & CATELLI
N° 3 Fasci di pastorizzazione salsine:
TC10 ROSSI & CATELLI;
TC8/A ROSSI & CATELLI
TC8/B ROSSI & CATELLI

LAVORAZIONE FUSTI
N° 1 Impianto preparazione sughi ricettati (CUCINA):
N° 2 Impianti di svuotamento fusti (su progetto CIRIO):
N°1 Cutter NILMA ..
N° 3 Bassine GHIZZONI
N° 3 Boules GHIZZONI .
N° 2 Serbatoi di miscelazione BUGECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° 1 Impianto cottura amido:
N° 1 Serbatoi con miscelatore a turbina ALFA

CONFEZIONAMENTO (LAVORAZIONE POMODORO FRESCO)

N° 1 Linea di confezionamento scatole TERMO; .
N° 1 depallettizzatore BRONZONI
N° 1 etichettatrice BURT ..
N° 1 Termoretraibile ZAMBELLI ...
N° 1 Pallettizzatore OCME ...
N° 1 Fasciatrice e metticappuccio PIERI ...
N° 1 Linea di confezionamento scatole CLUSTER; ...
N° 1 Depallettizzatore BRONZONI ...
N° 1 Etichettatrice BURT ..N° 1 Clusteratrice SMI ...
N° 1 Termoretraibile ZAMBELLI
N° 1 Pallettizzatore OCME

PRODUZIONE ACETO

N° 1 Impianto per la produzione di aceto;
N° 4 Acetificatori FRIGS
N° 1 Linea di imbottigliamento aceto: ...
N° 1 Depallettizzatore SIMONAZZI ...
N° 1 Soffiatrice PERRIER ..N° 1 Riempitrice OMEC ...
N° 1 Tappatrice OMEC ..N° 1 Etichettatrice P.E. ..N° 1 Termoretraibile SMI ...
N° 1 Pallettizzatore ABM ...
N° 1 Fasciatrice e metticappuccio FIS
N° 1 linea per produzione legumi in scatola: ...
N° 2 Lavatrici ARTIGIANALI ...
N° 2 Blanchers ARTIGIANALE PELLACCINI ...
N° 1 Riempitrice ZACMI (la stessa usata in campagna pomodoro) ...
N° 1 Colmatrice aggraffatrice COMACO (la stessa usata in campagna pomodoro)

CELLE FRIGORIFERE

N° 3 celle da 2500mc con temperatura 0°-5°C;
N° 1 cella da 45mc con temperatura 0°-5°C;
N° 1 cella da 45mc con temperatura –25°C per carne.

6. CENSIMENTO E MISURA DELLE EMISSIONI

Lo scopo principale della Direttiva IPPC è rappresentato dalla riduzione degli impatti dell'attività produttiva. Lo stabilimento di Caivano gestito dalla EFFE 4 è in attività da ormai 20 anni, e dispone di tecnologie in grado di ridurre le emissioni ed i carichi inquinanti provenienti dagli impianti in esercizio.
Le varie autorizzazioni che consentono l'esercizio dell'attività produttiva e le emissioni conseguenti, hanno previsto una fase progettuale degli impianti, in cui le emissioni vengono stimate sulla base di dati teorici ed input aziendali e si adottano tecnologie a ridotto impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, che minimizzino le dispersioni, e si installano strumenti di misura delle emissioni generate.

Come richiesto dalla procedura di monitoraggio e controllo, che rappresenta un passo fondamentale per la gestione ambientale del sito, è necessario acquisire dati relativi ai consumi ed alle emissioni. In base al D.M. 23/11/01, questi potranno essere, in base alle informazioni disponibili:

- -misurati (M), quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. Sarà privilegiata questo tipo di informazione, laddove si disporrà di sistemi di rilevamento del dato (contatori, centraline di misura, etc.)
- -calcolati (C), quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi del settore impiantistico industriale. Il calcolo si baserà sul bilancio di massa, applicato ad un periodo che sia rappresentativo dell'attività produttiva
- -stimati (S), quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate su assunzioni o ipotesi attendibili. La procedura di stima sarà utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Nel caso specifico dello stabilimento Effequattro S.p.a. di Caivano, da quanto illustrato nel corso della relazione ed in base alle disposizioni normative vigenti, le emissioni prodotte, da misurare, controllare, e valutare in conformità ai limiti di legge, sono :

1. Emissioni in atmosfera. Lo stabilimento è in esercizio e le emissioni in atmosfera da esso provenienti sono autorizzate con Decreto dirigenziale n.397 del 26.07.05 della Regione Campania, ai sensi del DPR N.° 203 del 24.05.88. Tali emissioni provengono da n.6 +1 camini, che convogliano i fumi di combustione del metano da altrettante caldaie collocate nella centrale termica.

Le emissioni in atmosfera che fluiscono dai camini vengono monitorate in continuo, ai sensi del DPCM 08.03.02, art. 5, con la verifica delle concentrazioni di CO ed Ossigeno e della Temperatura, attraverso il sistema di rilevatori collegati ad una centralina computerizzata, posta all'interno del locale Centrale termica, come descritto nel paragrafo 3.5.1.

Il sistema computerizzato confronta in ogni fase (accensione, esercizio a regime, spegnimento) i parametri con i limiti preimposti (quelli indicati in autorizzazione) e segnala l'eventuale superamento attraverso una schermata ALLARME al videoterminale. Con cadenza biennale vengono effettuate prove di taratura della strumentazione installata.
Le analisi sulle emissioni dei camini seguono gli standard riportati in tabella (vedi allegato Y4):

Parametro	UdM	Modulo di analisi	Principio di misura	Range lettura
CO	Mg/m_3	AO2020-URAS14	Misura NDIR a raggi IR	0-300
O_2	%vol	AO2020-MAGNOS106	Misura paramagnetica	0-25
T	°C	Termocoppia		0-800

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodicamente si provvede al campionamento dell'aria che flusice attraverso i camini di emissione. In allegato Y4 presentiamo copia dei rapporti di prova sulle attività analitiche effettuate il 01.09.06 su tutti i camini indicati. Sintetizziamo i dati utili nella tabella seguente:

TABELLA EMISSIONI CAMINI

CAMINO	Portata media	Polveri totali		Ossidi di azoto		Ossidi di zolfo	
	nmc/h	Mg/Nmc	g/h	Mg/Nmc	g/h	Mg/Nmc	g/h
E1	11966	0.16	1.9	80	957	<1	
E2	11807	0.2	2.4	66	779	<1	
E3	6528	0.24	1.6	110	718	<1	
E4	8264	0.28	2.3	90	744	<1	
E5	17649	0.17	3.0	50	882	<1	
E6	12398	0.15	1.9	120	1488	<1	
E7	392	0.10	0.04				
E8	392	0.10	0.04				
E9	392	0.10	0.04				

Per la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra connessi all'esercizio delle caldaie, si procede ad un metodo di calcolo "indiretto" , come previsto nella procedura "Emission Trading". Considerando che il combustibile Metano ha un fattore di ossidazione pari a 0,995, pertanto lo 0,5 % di metano non è interessata dalla combustione: il consumo di metano, desunto dalla fatturazione per l'anno 2008 è stato di circa 4.500.000 mc; si considera che la quantità in volume di CO che si espelle è potenzialmente pari alla quantità di CH4 che non ha dato la combustione, quindi il volume di CO residuo nei fumi è pari a 22.500 mc.

Si valutano le ore lavorate in centrale termica (per l'anno 2009 è di 12.000 ore complessive).

Stima di emissione inquinanti per l'anno 2009

- Assumendo la densità del metano pari a 0,71 Kg/mc, la massima quantità di metano che può
- fuoriuscire è 22.500 mc * 0,71 Kg/mc=16.000 Kg; e la densità del CO pari a 1,25 Kg/mc, la massima quantità di CO che può fuoriuscire è 22.500 mc * 1,25 Kg/mc=28.125 Kg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per i valori di concentrazione di alcuni degli inquinanti si fa riferimento ai certificati di analisi delle emissioni in atmosfera per l'anno 2009 e si decide di porsi nelle condizioni peggiorative (scelta dei valori di concentrazione in eccesso).
- Per la stima della CO2 si è stimato circa 8.800 tonn/anno .
- Per l'inquinante SO2 ci si pone nelle condizioni peggiori e si considera come valore di riferimento quello pari al limite di rilevabilità della procedura analitica utilizzata per determinarlo.
- -Per quanto riguarda il particolato PM10 ci si pone nelle condizioni peggiori e si ritiene che il quantitativo di polveri totali determinate sia pari al quantitativo di PM10.
- Per l'inquinante N2O si ritiene che la sua presenza si pari al 10% sul totale dell'NOx.

Presentiamo di seguito la tabella riassuntiva della dichiarazione E.T. relativa all'anno 2009:

Inquinanti	Concentrazione g/h	Ore di funzionamento/ anno h/anno	Concentrazione Kg/anno	Valore Soglia Kg/anno
CH4	\	12.000	16.000	100.000
CO	\	12.000	28.000	500.000
CO2	\	12.000	8.800.000	100.000.000
N2O	160	12.000	1.920	10.000
NOx	1.600	12.000	19.200	100.000
SOx	15	12.000	180	150.000
As	*	12.000	\	20
Cd	*	12.000	\	10
Cr	*	12.000	\	100
Ni	*	12.000	\	50
Pb	*	12.000	\	200
IPA	*	12.000	\	50
Cloro e suoi composti inorganici	*	12.000	\	10.000
Fluoro e suoi composti inorganici	*	12.000	\	5.000
PM10	2,9	12.000	34,8	50.000

*Per i parametri segnati con * (metalli, IPA, Cloro, Fluoro) si considera la non presenza nei reflui gassosi in quanto dalla combustione del metano non possono derivare tali inquinanti.*

2. Per la quantificazione degli scarichi idrici, si stima che:

.le acque potabili vengono disperse con l'evaporazione, miscelate alle materie prime (aceto, legumi) o inviate a riciclo, ad eccezione delle acque reflue civili, che affluiscono direttamente all'impianto di depurazione;

.le acque industriali sono in parte disperse nella lavorazione o per evaporazione negli impianti a vapore (torri evaporative) o inviate a riciclo: si stima che il 60-65% delle acque industriali utilizzate nella produzione confluiscano al refluo.

La quantificazione delle portate scaricate nell'anno 2009 è di 770.000 mc di acque reflue, di cui 590.000 mc provenienti dalle acque industriali e 180.000 dalle acque di riciclo, mentre è trascurabile la quantità di acque provenienti dagli scarichi civili. Nel periodo Campagna pomodoro si verificano le condizioni di maggiore intensità di produzione reflui, con 470.000 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

di acque reflue generate, di cui 290.000 mc provenienti dalle acque industriali e 182.000 dalle acque di riciclo, mentre è trascurabile la quantità di acque provenienti dagli scarichi civili.

Esiste un sistema di misurazione delle portate di tipo diretto, elettromeccanico, installato immediatamente a monte dell'immissione delle acque depurate nel collettore fognario ASI. In passato per la misura della portata defluente veniva utilizzato un venturimetro, ancora visibile accanto alla vasca di sedimentazione secondaria: il sistema sostitutivo è stato ritenuto più efficace e meno sensibile alle condizioni esterne.

La portata di dimensionamento dell'impianto di depurazione è di 650 mc/h.

Nel 2009 è stata redatta la relazione tecnica illustrativa del funzionamento dell'impianto, che viene presentata in allegato Y7.

I carichi inquinanti attesi in ingresso al depuratore, come valutati mediante analisi di laboratorio, sono:

- pH=7 - 8;
- BOD5 = 70-100 mg/l;
- COD=150-250 mg/l;
- Escherichia coli =1500-2000 UFC/100 ml

In allegato Y5 riportiamo i rapporti analitici dei campioni di acque di scarico, prelevate dal pozzetto di ispezione a monte dell'immissione nella condotta fognaria consortile, relative al più recente campionamento (novembre 2006) nei quali sono stati ricercati: BOD5; pH, Escherichia coli, Coliformi, COD; Fosforo Totale; Grassi; TSS.

3. Misurazione del rumore. La misura delle emissioni acustiche rilevabili nell'ambiente viene effettuata una tantum, a cura della direzione di stabilimento. L'ultima misurazione è stata effettuata nel novembre 2009.

Le misurazioni sono state effettuate da un tecnico iscritto all'albo regionale dei tecnici Competenti in Acustica Ambientale. Le operazioni vengono efettuate nel rispetto dei dettami del D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore.

Vista la specificità delle lavorazioni, le misurazioni vengono eseguite in periodo diurno (dalle 06.00 alle 22.00). Le condizioni ambientali in occasione dei rilevamenti devono essere ottimali (bassa ventosità <5 m/s, assenza di pioggia, etc.). Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso.

Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva viene misurato, in varie aree dello stabilimento, il parametro Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica

La misura dei "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento (LAeq,TR) viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione (TO)i.

I risultati dei rilevamenti devono essere trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: a) data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; b) tempo di riferimento, di osservazione e di misura; c) catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata c relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; d) i livelli di rumore rilevati; e) classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura; l) le conclusioni.

4.Misurazione dei consumi energetici. Viene effettuata attraverso la lettura delle fatture di fornitura della rete elettrica e del metano. Con tale sistema è possibile verificare eventuali malfunzionamento, i picchi di consumo etc.. Lo stabilimento è dotato di un sistema di autocontrollo delle dispersioni di energia elettrica dalle macchine, con sistema di scarico al suolo (messa a terra) , che tutelano la sicurezza degli operatori.

7. CONFRONTO CON LE MTD

Il confronto delle tecnologie impiantistiche con le MTD è complesso, visto che per il tipo di produzioni effettuate nell'impianto (produzioni alimentari da prodotti vegetali, cod. ISTAT 15.33.0) non sono state emanate Linee Guida o specifiche MTD nazionali (come da art.4 del D.Lgs.59/05). Le disposizioni legislative inerenti il rilascio dell'A.I.A consentono, in assenza della pubblicazione delle Linee Guida settoriali di cui all'art.4, comma 1 del D.Lgs.59/05, di fare riferimento ai BREF redatti dalla Commissione Europea per lo specifico settore: si prenderanno pertanto come riferimento i BREF redatti dalla Commissione Europea per lo specifico settore, pubblicati ad agosto 2006 "Reference Document on Best Available Techniques in the Food, Drink and Milk Industries", codificate come FDM.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale potrà essere successivamente integrata e/o riesaminata dall'Autorità Competente in seguito alla pubblicazione delle Linee Guida di settore, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità Competente.

Il documento comunitario è articolato come segue:

Capitolo 1

Delinea le caratteristiche generali delle lavorazioni FDM. Dalla lettura della tabella 1.6 si osserva che per le produzioni Frutta e Verdura le emissioni inquinanti in atmosfera, i rumori e gli odori sono impatti non attesi per questo tipo di lavorazioni, mentre si individuano impatti significativi per quel che riguarda:

- lo sfruttamento delle risorse idriche, necessarie come materia prima, per il lavaggio e la cottura dei prodotti, per la produzione di vapore e per esigenze igieniche, che generano reflui con elevato carico organico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'utilizzo di energia, necessaria per la produzione e la conservazione dei prodotti;
- la produzione di rifiuti, derivati da materia prima di scarto, materiali estranei che vengono selezionati nelle fasi di processo, etc.; ..le emissioni di polveri e odori, dovute allo stato fisico dei prodotti esposti all'atmosfera ed alla loro conservazione in sistemi di stoccaggio chiusi o comunque poco ventilati
- le emissioni di prodotti di combustione (CO2, NOx, SO2) .le emissioni accidentali di alogenati e di refrigeranti utilizzati per la conservazione delle materie alimentari.
-

Capitolo 2

Riguarda le tecniche di processo: in tabella 2.1 e 2.6 vengono elencate le tecnologie di processo usualmente adottate nelle industrie FDM, distinte per macrocategorie:

- A- Ricevimento materiali;
- B-Riduzione pezzatura, miscelazione e formatura;
- C-Separazione;
- D-Tecnologia di processo;
- E-Lavorazioni a caldo; F-Concentrazione a caldo;
- G-Lavorazioni con rimozione di calore;
- H-Postprocessing;
- U-Utility.
-

Capitolo 3 "Current Consumption and Emission Levels"

Riguarda lo sfruttamento delle risorse e le emissioni prodotte. Come meglio si specifica nel documento di Valutazione Integrata Ambientale (Scheda D), si è osservato che i processi a maggiore impatto non sono adottati nello stabilimento di Caivano.

In linea generale, la lavorazione del pomodoro fresco, oggetto della disciplina di A.I.A., e le altre produzioni effettuate in stabilimento, come illustrate nel diagramma di flusso in allegato Y6, ricalcano questa linea di processo.

In tabella 3.4 per ogni fase di processo viene indicato l'impatto ambientale conseguente alle varie fasi lavorative.

Per una quantificazione adeguata del consumo di risorse, è utile rapportare il dato alla capacità produttiva aziendale (emissione CO/ q.ta prodotto lavorato, etc.) un elenco tipologico di riferimento è stato proposto in tabella 3.1.

- Il paragrafo 3.3 riguarda nello specifico le lavorazioni di frutta e vegetali: la tabella 3.22 riporta i consumi e le emissioni connesse alle produzioni da pomodoro. Si stima il consumo di acqua per unità di prodotto in 130-180 m3/t (nello stabilimento di Caivano il rapporto acqua/capacità produttiva è 1.200.000/60.000 = 20 m3/t) ; il carico organico delle acque reflue è di 10-12 kg COD/t; i consumi di energia elettrica 90-125 kWh/t, sebbene siano ritenute trascurabili i consumi connessi ad alcune fasi produttive importanti (nello stabilimento di Caivano il rapporto energia elettrica/capacità produttiva è 7.300/60.000 = 121 MWh/t); i consumi di energia termica 2300-2800 kg vapore/t (nello stabilimento di Caivano il rapporto energia termica/capacità produttiva è 185 TJ/60.000 = 3,1*10-3 TJ/t); il BOD5 atteso è di 9.0 kg/t di prodotto trattato , la concentrazione di Solidi Sospesi di 6.6 kg/t di prodotto trattato.
- Il paragrafo 3.3.3 si riferisce alle lavorazioni di pomodori, che secondo i dati comunitari disponibili, generano: acque reflue con seguenti caratteristiche medie: 8.9 mc/unità di prodotto, BOD5 4.1 kg/ unità di prodotto, TSS 6.1 kg/unità di prodotto (da tabella 3.26) e 130 kg di rifiuti solidi per ton (tabella 3.28).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scritto comunitario associa i consumi di energia maggiori a lavorazioni di vegetali non freschi, a causa del dispendio di risorse per il mantenimento di temperature adeguate e per lo scongelamento prima della lavorazione.
Analogamente l'utilizzo di energia per il riscaldamento viene stimato dalle BREF comunitarie in 29% rispetto al totale, di cui l'impianto di refrigerazione ne utilizza mediamente ca. 16% (nell'impianto le caldaie generano energia per riscaldare acqua di processo e vapore, consumando ca. il 10% dell'energia consumata in stabilimento).
Per le attività FDM in media l'utilizzo di acqua potabile rispetto al totale della risorsa consumata è il 66%: nell'impianto in esame è di ca. il 23%, ed il riciclo di acqua nella fase produttiva più onerosa (Campagna pomodoro) ammonta a circa il 30%.

Capitolo 4 "Techniques to consider in the Determination of BAT"

riguarda le tecnologie che sono in grado di ridurre gli impatti ambientali delle produzioni industriali. Il capitolo 4 individua, nell'ambito delle possibili tecnologie di processo e di gestione, quelle che possono essere considerate di maggiore importanza per ottenere le migliori performance ambientali. Questo capitolo, quindi, fornisce indicazioni fondamentali per la determinazione delle BAT e delle condizioni di esercizio degli impianti e di emissioni basate su quest'ultime. Tali informazioni comprendono i livelli di emissione e di consumo ritenuti conseguibili mediante il ricorso a tali tecniche, alcune indicazioni circa gli oneri e le interazioni tra i vari comparti ambientali in rapporto a ciascuna tecnica, nonché il grado di applicabilità della tecnica nei vari impianti soggetti alla procedura di autorizzazione IPPC (impianti nuovi, impianti esistenti, impianti di grandi o piccole dimensioni).

Capitolo 5 "Best Available Techniques "

Illustra le tecniche di misura e i livelli di emissione e di consumo che sono ritenuti compatibili con il controllo delle emissioni ottenute con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili in termini generali (levels associated with BAT). Lo scopo è pertanto di fornire indicazioni generali circa i livelli di emissione e di consumo che possono essere considerati un parametro di riferimento appropriato di ausilio per la definizione delle condizioni di autorizzazione basate sulle migliori tecniche disponibili o le disposizioni generali vincolanti ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 8, del D.Lgs.59/05.

- Il paragrafo 5.2.3 riferisce le BAT di settore relative alle produzioni derivanti da materie prime vegetali, individuando come tecnologie BAT quelle applicate alla cura dei sistemi e delle aree di stoccaggio, alla separazione secca di materiali di risulta, alla pelatura, al blanching ed al riutilizzo di acqua, a sistemi di pulizia a secco (onde ridurre le sostanze solide sospese nelle acque reflue); il dosaggio controllato dei reagenti e degli additivi all'impianto di depurazione; l'assenza di uso di fluidi refrigeranti alogenati, riduce l'impatto sulla ozonosfera.

  Ulteriori prassi gestionali previsti come BAT, prevedono:
  - -l'ottimizzazione dei parametri di processo della condensazione;
  - -minimizzare la ventilazione nei processi termici , a caldo e a freddo, per ridurre le perdite di energia ed i tempi utili per tali processi;
  - -tecnologie di Cleaning-in-place (CIP), che evitino l'uso di biocidi alogenati ossidanti;
  - -sistemi di controllo delle emissioni;
  - -identificare i potenziali incidenti, i rischi ad essi connessi, i sistemi di controllo e le procedure di
  - emergenza, traendo informazioni da eventi già verificatisi in passato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- -ottimizzare l'utilizzo degli imballaggi, valutando questo aspetto nella progettazione delle confezioni
- isolare termicamente le tubazioni di trasporto dei materiali, per evitare dispersioni di calore
- ottimizzare l'emungimento da falda (il pompaggio si attiva attraverso la sonda nella vasca di accumulo)
- prevenire emissioni in atmosfera: inventario (E.T.) + monitoraggio in continuo + allarme
- tecniche di trattamento delle acque reflue: fase di filtrazione iniziale, per ridurre il tenore di SS; regolarizzare la portata nell'impianto; trattamento biologici; valori ottimali BOD5<25 mg/l, COD <125 mg/l, TSS<50, pH 6-9, Oli e grassi <10, azoto totale <10, fosforo totale 0.4-5 ; linea di
- trattamento fanghi.

Esaminata l'attività produttiva, i macchinari presenti in stabilimento, le procedure gestionali adottate dalla direzione della Effequattro S.p.a. nello stabilimento di Caivano, così come esposto nella documentazione trasmessa per la Autorizzazione Integrata Ambientale, si osserva quanto segue:

- Le macchine e le procedure di produzione adottate nello stabilimento IPPC rispettano il principio di prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili. Le soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento sono idonee alle specifiche produzioni industriali e vengono adeguate nel tempo, in relazione alle modificate esigenze produttive. Il Reparto Manutenzione interno si occupa di verificare eventuali malfunzionamenti, provvedendo al ripristino delle condizioni operative delle macchine e dei reparti.
- Dal confronto con le BAT illustrate nel documento comunitario, emerge che le linee produttive e le tecnologie impiantistiche adottate nello stabilimento Effequattro S.p.a. di Caivano sono allineate con quelle MIGLIORI DISPONIBILI. Dal confronto con i dati medi attesi (vedi capitolo 4 delle BREF) in termini di sfruttamento delle risorse e dei consumi energetici, in rapporto alla capacità produttiva di stabilimento, si osserva che le performance raggiunte nell'impianto IPPC sono notevolmente migliorative.

Per quanto riguarda la minimizzazione dell'impatto connesso alla produzione di rifiuti, si nota l'adozione di particolari accorgimenti nelle linee produttive contribuisca in maniera consistente alla riduzione delle emissioni solide e liquide. La produzione di passate da pomodoro utilizza, come materia prima, gli scarti di lavorazione dell'altra linea produttiva, che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento come rifiuti o a trattamento in sito.

Il consumo dell'acqua in rapporto all'unità di produzione è di 1.200.000 mc anno per 60.000 ton di pomodori lavorati, ossia 20 mc/ton. Dal punto di vista della quantificazione degli scarichi, si è stimato che:

- ..i rifiuti di produzione, intesi come scarti di lavorazione, tratti dai dati MUD 2005, sono inferiori a 50 kg/ton
- ..lo stoccaggio di prodotti deteriorabili è di breve durata e non viene effettuato in celle frigorifere;
- ..si attua la separazione della frazione secca dei materiali di scarto;..la pelatura viene effettuata con processo a vapore ; ..si attua il riciclo di un'aliquota di acque di processo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa il 30% del totale..esiste una linea di trattamento dei fanghi di depurazione riduce il quantitativo di rifiuti smaltiti e ne riduce il potenziale inquinante, conferendo stabilità ai fanghi in uscita dal processo.
- ..I mezzi di carico utilizzati in stabilimento sono a basso impatto ambientale;
- ..Per la prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze: è stato acquistato un carrello munito di bacino di contenimento, per il trasporto dei tank nei vari reparti all'interno dello stabilimento. Questo a tutela di eventuali dispersioni di prodotto (emissioni fuggitive).

Inoltre vengono adottate procedure interne che riducono gli impatti potenziali indiretti:

- ..segnaletica interna di chiusura della strumentazione e dei motori dei veicoli che trasportano le materie prime;
- ..prevenire gli incidenti o i potenziali effetti ambientali di incidenti, dotandosi di sistemi di emergenza e contenimento di emissioni fuggitive (bacini di contenimento, materiale assorbente, etc.), e ridurne la probabilità sulla base degli eventi già verificatisi; implementare un sistema di controllo e prevenzione;
- ..confronto dei consumi di risorse energetiche negli anni.

8. RIPRISTINO DEL SITO ALLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il D.Lgs. 59/05 , all'art.3 comma 1 lettera f, prevede la valutazione a priori delle condizioni da attuare all'atto della cessazione dell'attività.

La direzione della Effequattro S.p.A. non ha programmato la chiusura né la dismissione delle attività svolte negli impianti di Caivano.

Per il ripristino delle aree produttive, conformemente alla destinazione di esse nel distretto industriale ASI Caivano, le operazioni di ripristino ambientale saranno rivolte alla dismissione degli impianti e delle strutture, procedendo con le cautele ed il rispetto delle norme ambientali.

La eventuale dismissione del sito avverrà in ogni caso in conformità alle norme che disciplinano il settore dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici (eventualmente generati), della gestione dei vari prodotti e materiali presenti nello stabilimento.

Il Comune di Caivano rientra nel Sito di Interesse Nazionale "Agro Aversano-Litorale Domitio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO PRESCRITTIVO

La Ditta è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro

Aria

Requisiti, modalità per il controllo

A. Riferirsi ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione dei valori (stimati o misurati) imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m. e i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.

B. Effettuare, con cadenza annuale, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 1 (uno) campionamenti ed altrettanti analisi e comunicare le risultanze all' Regione Campania, al Comune di Caivano e all'ARPAC di Napoli. Sul nuovo camino E7, come da verbale della CdS del 18.04.2011, si prescrivono autocontrolli semestrali.

C. Utilizzare le BAT di settore per l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

D. Predisporre registri con pagine numerate su cui riportare le analisi di autocontrollo ed i principali eventi che riguardano il ciclo produttivo ed il funzionamento dei sistemi di abbattimento. La registrazione delle analisi deve essere conforme a quanto previsto Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "**Norme in materia ambientale".** Alle analisi in autocontrollo dovranno essere allegati i rispettivi certificati di analisi firmati da un tecnico abilitato. Bisognerà annotare, oltre ai dati del controllo annuale, anche ogni possibile interruzione del ciclo produttivo (prevista od imprevista) ed eventuali malfunzionamenti od interruzioni dei sistemi di abbattimento; cicli di manutenzione effettuati per i sistemi di abbattimento degli inquinanti secondo quanto previsto dai manuali tecnici di uso e manutenzione degli impianti all'uopo preposti

E.I registri dovranno essere conservati a cura dell'Azienda per 5 anni ed essere tenuti a disposizioni per eventuali controlli

F.Guasti agli impianti di abbattimento dovranno essere, come previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "**Norme in materia ambientale",** comunicati all'autorità competente nel giro di al massimo 8 ore. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nel caso i fumi campionati presentino concentrazioni non conformi ai limiti prescritti, si dovrà provvedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad isolare l'impianto di produzione dell'emissione non conforme, verificarne l'efficienza avvalendosi anche dei dati rilevati in continuo, e provvedere ad operazioni di manutenzione straordinaria. L'eventuale occorrenza dovrà essere riportata sui registri di cui sopra.

G. I limiti emissivi dai camini delle caldaie per gli NOx sono fissati in 250 mg/Nm^3, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4102 del 05/08/92 e non di 350mg/Nm^3 come previsto dal DM 51/90

H. Il gestore deve comunicare almeno 30 giorni prima della campagna di lavorazione del pomodoro ad ARPAC ed alla Regione Campania la data di avvio delle attività comunicando il nominativo del Direttore Tecnico dell'impianto.

I.

Prescrizioni specifiche

Acqua

Acqua emunta dai pozzi

La Società è inibita dall'utilizzare l'acqua emunta dai pozzi per ogni attività che venga in contatto con il prodotto, incluso il trasporto idraulico dello stesso. Per tale ultima attività, che la Società nella propria relazione dichiara di effettuare con acqua di falda, dovrà essere utilizzata acqua potabile, a meno che rima della prossima campagna 2012 la Società non trasmetta alla Regione ed all'ARPAC certificato dell'ASL attestante la potabilità delle acque emunte dai pozzi di cui ha la disponibilità.

Valori limite di emissione degli scarichi

Il gestore dovrà assicurare per il punto di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei limiti fissati dall'allegato 5, parte III tab. 3 del D.lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale, salvo limiti più restrittivi imposti con ordinanza n. 15/85 del 26.07.02 del Prefetto delegato ex OPCM. 14.04.95.

Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Prescrizioni impiantistiche

Il gestore dovrà curare la perfetta efficienza e tenuta idraulica dei pozzetti di prelievo assicurandone la manutenzione periodica e la loro perfetta accessibilità in ogni momento.

Il gestore dovrà accorpare i punti di scarico delle acque di dilavamento per il lato Nord e per il lato Sud come esplicitamente richiesto dalla conferenza di servizi del 18/04/2011.

Tutte le acque di dilavamento devono prevedere pozzetti di decantazione e, nel caso delle acque di dilavamento dei piazzali ove si preveda transito e sosta di automezzi, anche un processo di disoleazione.

L'adeguamento di cui sopra deve essere realizzato prima dell'inizio della campagna di trasformazione 2012.

Prescrizioni generali

L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

Prescrizioni specifiche

Il gestore dovrà:

1) comunicare almeno 30gg prima della campagna di lavorazione 2012 ad ARPAC e a questo settore la data di avvio delle attività
2) analizzare le acque reflue, con cadenza mensoile nei mesi di luglio, agosto, settemre e con cadenza trimestrale nel restante periodo, ricordando che i valori limite dei parametri dello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio.
3) richiedere all' ASL competente per territorio l'autorizzazione per l'utilizzazione degli scarti di lavorazione per la produzione di mangimi zootecnici, qualora intenda utilizzarli come materia prima-seconda.
4) manutenzionare periodicamente il misuratore delle portate scaricate e dei pozzetti di ispezione e prelievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare l'autodenunzia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:
   - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascun scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;
   - elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un ora di sedimentazione a pH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore, come già evidenziato nel piano di monitoraggio previsto dall'Azienda, deve predisporre controlli attraverso laboratorio acccreditato.

6) Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare alla Regione Campania l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte.

7) ARPAC provvederà a cura e spese del gestore ad effettuare misure delle emissioni in atmosfera al fine di verificarne il rispetto dei limiti e a rilevarle nelle condizioni di esercizio più gravose.

Il gestore dovrà effettuare in autocontrollo, con le cadenze su evidenziate, per i parametri individuati alla Tab. C.9.1. del piano di monitoraggio.

Rumore

Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione (70 dB) previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997 ed alla zonizzazione acustica del Comune di Caivano (delibera n. 70 30 settembre 1999)

Requisiti e modalità per il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.
3 Considerato che la Società ha trasmesso stralcio planimetrico da cui non risultano recettori sensibili, che la zonizzazione acustica comunale individua la zona come zona industriale, si ritiene sufficiente una cadenza biennale delle misurazioni, in quanto quella annuale richiesta nella seduta del 18.04.12 della C.d.S. sia eccessivamente stringente.

Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I risultati dovranno essere presentati alla Regione Campania, all'ufficio Ecologia del Comune di Caivano e all'ARPAC.

Prescrizioni specifiche

1. Si prescrivono misurazione fonometriche atte a verificare il rispetto della normativa vigente a cadenza biennale da effettuarsi nel mese di lugliuo. Qualora fossero rilevati sforamenti dei limiti normati, il gestore ad horas dovrà sospendere le attività lavorative, e dovrà redigere e realizzare un progetto di bonifica dell'acustica ambientale al fine di rientrare nei limiti di legge comunicando al settore ed all'ARPAC la data di riavvio dell'attività, producendo nel contempo le misure fonometriche.

Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio.

Rifiuti

Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in entrata (prodotto non trasformabile) o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 s.m. e i..
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Prescrizioni per il deposito temporaneo dei rifiuti

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.lgs. 152/06 e s.m. e i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le modalità di deposito temporaneo devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
3. I rifiuti della Società vanno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero e/o di smaltimento secondo le modalità previste dall'art. 183 lettera b) D.lgs. 152/06 e s.m. e i..
4. Gli scarti del pomodoro costituiti da bucce e semi, in mancanza di autorizzazione dell'ASL a trattarli come materia prima seconda, e prodotti non conformi (pomodori verdi, gialli, ecc.) vanno considerati rifiuti con CER 020304 e conferiti a terzi autorizzati ai sensi della normativa vigente.
5. La permanenza nello stabilimento di prodotti organici-putrescibili non deve superare le 72 (settantadue) ore.
6. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
7. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
8. La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri;
9. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
10. La movimentazione dei rifiuti prodotti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.lgs. 152/06 s.m. e i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
11. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m. e i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
12. E' fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

Ulteriori prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo STAP di Napoli, al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti di legge.
2. Ai sensi del D.lgs. 152/06. Art.29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
3.

Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel P.M. e C. allegato.
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art. 29 decies del D.lgs. 152/06; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse alla Regione Campania, al comune di Caivano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
5. L'Autorità di controllo effettuerà controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

Piano di dismissione

In fase di dismissioni parziale o totale dell'impianto, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06 s.m. e i.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

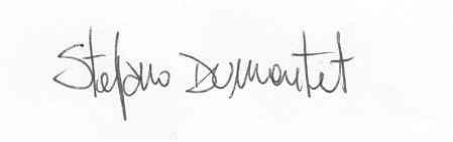
La Ditta EFFE 4 ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire un'effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Referente IPPC dr. Francesco Franzese , il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Prof. Stefano Dumontet



fonte: http://burc.regione.campania.it

EFFEQUATTRO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Produzione Conserve Alimentari

Stabilimento di CAIVANO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.LGS. 59/05

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ed.	*Rev.*	*Data emissione*	*Referente IPPC dell'impianto*	*IL TECNICO*
01	00	Settembre 2007		
02	01	Novembre 2009	dr. Francesco Franzese dott.franzese@effequattrospa.com	dr.ssa Angelina Zambrano zambrano@biocentroanalisi.it
02	02	Giugno 2010		
02	03	Novembre 2010		
02	04	Maggio 2011		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

0.0 PREMESSA ____ p.4
1.0 FINALITA' DEL PIANO ____ p.4
1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO ____ p.5
2.0 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO ____ p.5
2.1 Obbligo di esecuzione del piano ____ p. 5
2.2 Evitare le miscelazioni ____ p.5
2.3 Funzionamento dei sistemi ____ p. 5
2.4 Manutenzioni dei sistemi ____ p. 6
2.5 Emendamenti al piano ____ p. 6
2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi ____ p. 6
2.7 Accesso ai punti di campionamento ____ p. 6
2.8 Misura di intensità e direzione del vento ____ p. 6
3.0 OGGETTO DEL PIANO ____ p.9
3.1 COMPONENTI AMBIENTALI ____ p.9
3.1.1 Consumo materie prime ____ p.9
3.1.2 Consumo risorse idriche ____ p.10
3.1.3 Consumo energia ____ p.11
3.1.4 Consumo combustibili ____ p.15
3.1.5 Emissioni in aria ____ p.18
3.1.6 Emissioni in acqua ____ p.20
3.1.7 Rumore ____ p.21
3.1.8 Rifiuti ____ p.22
3.1.9 Suolo ____ p.22
3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO ____ p.22
3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi ____ p.23
3.2.2 Indicatori di prestazioni ____ p.23
4.0 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO ____ p.24
4.1 Attività a carico del gestore ____ p.24
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo ____ p.24
4.3 Costo del piano a carico del gestore ____ p.24
5.0 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE ____ p.24

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.0 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO _____ p.25

6.1 Validazione dei dati _____ p.25

6.2 Gestione e presentazione dei dati _____ p.25

6.2.1 Modalità di conservazione dei dati _____ p.25

6.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano _____ p.25

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.0 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento Effequattro S.p.a. ubicato in zona ASI nel Comune di Caivano, in provincia di Napoli, oggetto di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", art. 7 comma 6.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del d.lgs. 372/99 - D.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "Bref monitoring" comunitario.

Il presente documento è stato strutturato in base alle indicazioni tratte della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" espresse dalla Regione Campania – Settore Ecologia.

1.0 FINALITA' DEL PIANO

Per monitoraggio si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica e fisica di emissione, scarico, parametro, etc.

- I parametri di controllo utili a caratterizzare lo stato di inquinamento, in relazione allo specifico processo tecnologico in atto ed alle norme guida di settore;
- I limiti da rispettare in relazione alle norme di settore (conformità);
- L'ubicazione dei punti di monitoraggio;
- La tempistica di effettuazione dei controlli;
- L' accettabilità dei limiti rispetto ai metodi di misura;
- I metodi di campionamento e misure e le condizioni operative di monitoraggio;
- Le azioni di emergenza da effettuare al rilevamento del superamento dei limiti.
- La raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni INES
- La raccolta di dati per la verifica di buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento-
-La raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- La verifica della buona gestione degli impianti
- La verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) si propone di quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento IPPC della **Effequattro** S.p.a., definendo per ciascun aspetto ambientale dell'attività costituito dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori: aria, acque, suolo.

Il PMeC contempla, inoltre, la definizione di un sistema di comunicazione dei dati di monitoraggio e di eventuali emissioni eccezionali.

Lo scopo dei controllo è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.

Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento : dott. Francesco Franzese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006** "Norme in materia ambientale"
- **Rumore**: DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98
- **Rifiuti**: D.Lgs. 152/06, DLgs. 22/97, D.M. 5/2/98
- **Scarichi idrici** : D.Lgs. 152/06, DLgs. 152/99
- **Emissioni in atmosfera**: D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 8.02.02 "Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione", DGR 4102/92 della Regione Campania

2.0 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

La predisposizione del Piano della ditta Effequattro S.p.a. si basa su quanto indicato ai punti D ed H delle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".

Il gestore è il **Dr. Francesco Franzese** ed è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti oltre al rapporto tecnico a corredo della domanda. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo.

Per il tipo di processo produttivo che la ditta EFFEQUATTRO S.P.A. presenta, la scelta dei parametri da monitorare che sono stati individuati sono rappresentati principalmente dagli scarichi e, dalle emissioni in atmosfera prodotte.

Inoltre, anche il quantitativo dei rifiuti prodotto annualmente rappresenta un elemento gestito dall'azienda.

2.1 Obbligo di esecuzione del piano

Il gestore dr. Francesco Franzese eseguirà i campionamenti ,, analisi , misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni , come previsto nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 del presente piano.

2.2 Evitare le miscelazioni

Nel caso in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni , il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo, il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Manutenzioni dei sistemi
Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni egli scarichi .

2.5 Emendamenti al piano
La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi
Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento (ove previsti)su tutti i punti di emissioni ,inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati

2.7 Accesso ai punti di campionamento
Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
a) effluente finale cosi come scaricato all'esterno del sito
b) punti di campionamento delle emissioni
c) punti di emissioni sonore nel sito
d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) scarichi in acque superficiali
f) pozzi

2.8 Misura di intensità e direzione del vento di esecuzione del piano
Verrà installata un indicatore di direzione del vento.

3.0 OGGETTO DEL PIANO

3.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevederà per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione
Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate :

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio accreditato secondo le norme UNI EN 17025
- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare
La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti ;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato
Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico sarà effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico saranno idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste saranno selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, saranno verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

- Misura di flusso/ portata
- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

Sui rapporti di prova analitici saranno indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5- la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio sarà definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli saranno effettuati in seguito alla variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi

I dati acquisiti saranno inseriti in un database, in cui sarà sviluppato l'elenco delle emissioni misurate periodicamente, con i relativi limiti di accettabilità prescritti dall'AIA. I dati saranno catalogati e rappresentati in modo efficace, anche al fine di agevolarne la lettura da parte dell'autorità di controllo (tabelle, grafici, etc.). Tale strumento sarà utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un'eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (v. D.lgs. 152/06), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di Napoli, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.). .

8- azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
adozione di eventuali azioni correttive e preventive

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

– Misure **dirette** continue o discontinue

– Misure **indirette** fra cui:

- Bilancio di massa
- Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 del 2005 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (t/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico, qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, così come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni **autorizzative** ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

Inoltre, sul referto analitico saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 Consumo materie prime (Produzione stagionale)

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
pomodori	acquisizione-consegna- inizio produzione	Solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Modulistica sistema qualità

Tabella C1 produzione (produzione annuale)

Denominazione Codice	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Vino	Inizio processo acetificazione-consegna	liquido	Pesatura alla consegna e per ogni lotto	hl	Modulistica sist. qualità
Concentrato	Inizio processo rilavorazione-	Solido	Pesatura- per ogni lotto	t	Modulistica sist. qualità
Semilavorato pomodoro	Inizio processo rilavorazione-	Solido	Pesatura- per ogni lotto	t	Modulistica sist. qualità

3.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
6 pozzi	Rubinetto ispezione	Lavaggio mat. prima/contatore Produzione vapore	industriale	Contatore in continuo	m^3	Secondo norma/ Provincia-NA-ASUB
Acquedotto	Rubinetto ispezione	Servizi ig./contatore	industriale Igienico-sanitario	Contatore in continuo	m^3	Bolletta fornitura

3.1.3 Consumo energia

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.
Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.
La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.
La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali.

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Macchinari	Produzione	elettrica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Bolletta fornitura
Macchinari	Produzione	termica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Uffici e Produzione	Elettrica Termica	Attività uffici e ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Produzione Vapore	termica	Sterilizz.	Contatore in continuo	Kw	Bolletta fornitura

3.1.4 Consumo combustibili

Tabella C5 - Combusibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	Centrali termiche	GAS		Scheda tecnica	mc	Misuratore di portata Bolletta fornitura
BTZ	**GRUPPI ELETTROGENI**	**LIQUIDO**		**SCHEDA TECNICA**	**MC**	MISURATORE DI PORTATA
GASOLIO	**MULETTI**	**LIQUIDO**		**SCHEDA TECNICA**	**MC**	MISURATORE DI PORTATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5 Emissioni in aria

Emissioni in atmosfera. Generate dalla centrale termica, alimentata a metano. Esistono n. 6+1 camini, censiti con sigle da E1 ad E6+ E8, rappresentati dagli scarichi delle caldaie della centrale termica dello stabilimento. Su ciascuno dei camini di emissione è installata una centralina multiparametrica che rileva, in continuo, i parametri temperatura, CO e ossigeno dei fumi emessi, in conformità al DPCM 08.02.02. Con provvedimento n. 397 del 26.07.05, la Giunta Regionale ha autorizzato lo stabilimento alle emissioni prodotte da tali camini.

Negli elaborati allegati alla documentazione di cui alla domanda di autorizzazione Integrata Ambientale (scheda L; tav. W1 e W2; allegati Y3 e Y4) sono state presentate le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera per l'anno 2009, e lo schema grafico della centrale termica, con individuazione dei camini di emissione. In allegato Y2 viene presentata la scheda tecnica della strumentazione installata sui camini per il monitoraggio delle emissioni.

La valutazione delle emissioni in atmosfera viene svolta nell'ambito della procedura di Emission Trading di cui alla Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading, ET), conclusa nel marzo 2006 con la redazione del *Documento di Monitoraggio delle Emissioni di gas a effetto serra*. Il sistema gestionale ET implementato prevede:

- il controllo ed il calcolo delle emissioni in atmosfera provenienti dal combustibile utilizzato per i processi produttivi;
- comunicazione dei dati E.T. all'autorità competente con cadenza annuale.

Il monitoraggio delle emissioni prevede il campionamento dei fumi emessi dai camini E1, E2, E3, E4, E5, ed E6 + E8 dello stabilimento a frequenza annuale. Sui campioni prelevati saranno ricercate, in conformità a quanto disposto dal DPCM 08.02.02, le seguenti sostanze in virtù del punto di emissione:

- Polveri totali
- ossidi di azoto
- anidride solforosa

All'atto del campionamento sarà rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.

I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino sarà espressa in volume per unità di tempo (mc /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

I valori limiti di emissione (VLE) per le emissioni in atmosfera dai camini E1, E2, E3, E4, E5, ed E6 + E8 dello stabilimento Effequattro S.p.a., tratte dal D.Lgs. 152/2006 – Parte Quinta, All.I parte III paragr. 1.3 (caldaie con utilizzo di combustibili gassosi) sono i seguenti:

. Le emissioni totali vengono valutate, inoltre, considerando eventuali emissioni diffuse ed emissioni fuggitive.

TABELLA C5 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro o fase	Limiti emissivi [mg/l]	Eventuale prametro sostitutivo	Frequenza	Altri parametri caratteristici della emissione (Altezza di rilascio)
E1-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E2-Generatore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di vapore	SOx	500			
E3-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E4-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E5-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E6-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E7	NOx	250		semestrale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E8-Generatore Di vapore	NOx	250	portata	annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			
E9	NOx	250		annuale	Modulistica sistema qualità
	Polveri	50			
	SOx	500			

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

parametro	Unità di misura	VLE
Portata media	Mc/h	
T	°C	
Velocità	m/s	
Polveri totali	mg/Nmc	5
Anidiride solforosa	mg/Nmc	35
Ossidi di azoto	mg/Nmc	250

Inoltre è previsto un punto E9 di emissioni scarsamente rilevante riguardante la cappa aspirante dei vapori della cucina legata alla mensa aziendale.
Le emissioni totali vengono valutate, inoltre, considerando eventuali emissioni diffuse ed emissioni fuggitive.

Azioni preventive e correttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

I camini sono dotati di centralina di rilevamento in continuo di CO, Temperatura e tenore di Ossigeno. Si intende mantenere in buon esercizio il sistema esistente, provvedendo al controllo del rilevatore a terra ABB e delle sonde presenti nei camini.
Laddove dovesse risultare che i fumi campionati presentino concentrazioni non conformi ai limiti prescritti, si provvederà ad isolare l'impianto di produzione dell'emissione non conforme (la relativa caldaia), verificarne l'efficienza avvalendosi anche dei dati rilevati in continuo, e provvedere ad operazioni di manutenzione straordinaria.
Inoltre i punti E7 sono della cappa aspirante emissione cucina preparazione sughi su cui verranno effettuate le seguenti analisi di monitoraggio con cadenza annuale.
Inoltre è previsto un punto E9 di emissioni scarsamente rilevante riguardante la cappa aspirante dei vapori della cucina legata alla mensa aziendale.
L'azienda provvede ad effettuare annualmente le analisi delle emissioni in atmosfera (misura discontinua) tramite campionamento condotto sul foro di campionamento, posizionato sui camini di emissione.
Sui certificati di analisi le concentrazioni sono espresse in massa per unità di volume (mg/Nm3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (Nm3/h) e al flusso di massa espresso in massa per unità di tempo (Kg/h), (tali parametri vengono relazionati alla concentrazione di ossigeno di riferimento che è al 3%), così vengono indicati i tempi utilizzati per il campionamento per ogni emissione e le condizioni di esercizio dell'impianto, oltre alla metodologia di campionamento ed analisi. (UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

Tabella C7 - Sistemi di abbattimento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E2	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E3	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E4	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E5	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E6	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E7	- filtro	annuale		annuale	Modulistica sistema qualità
E8	-	semestrale	Foro ispezione	semestrale	Modulistica sistema qualità
E9	- filtro	semestrale		----------	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni diffuse** possono derivare dalla dispersione di materiali polverosi in ambiente in condizioni operative ordinarie. I prodotti utilizzati nello stabilimento in questione sono generalmente solidi non polverulenti, il deposito di tutti i prodotti in uso avviene in sistemi a tenuta (silos, cisterne, fusti, sacchi) in locali chiusi, le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti e semilavorati confezionati sono dotate di tettoie e pertanto tutelate dagli effetti del trasporto eolico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò detto, si ritiene che la problematica connessa ad eventuali emissioni di tipo diffuso sia trascurabile.

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Area depurazione	Impianto depurazione	Filtri verdi	Analisi	Semestrale	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni fuggitive** sono generate a causa dell'eventuale dispersione di sostanze per non adeguata tenuta di componenti meccanici: tale eventualità viene prevista e gestita all'interno delle aree produttive mediante un sistema di griglie di raccolta a pavimento : i fluidi raccolti dalle griglie vengono convogliati all'impianto di depurazione.
La verifica di eventuali problemi di tenuta dei componenti meccanici e dei sistemi di stoccaggio è affidata al reparto manutenzione.
Lo stabilimento si è di recente dotato di un mezzo di trasporto dei tank di soluzioni saline e prodotti vari nei diversi reparti di produzione, dotato di un bacino di raccolta che salvaguarda dalla dispersione di eventuale prodotto fuoriuscito durante il trasporto.

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
1	valvole	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
2	Flange /scambiatori di calore	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
3	Pompe	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
4	Dispositivi di drenaggio	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
5	Compressori	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
6	Valvole di scarico	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Inizio e fine lavorazione	Generatori di vapore	Manutenzione		Semestrale	Modulistica sistema di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6 Emissioni in acqua

ACQUE DI SCARICO: Provenienti dall'impianto di depurazione sono convogliate al collettore fognario ASI.

La determinazione ASI che autorizza allo scarico (Deliberazione n. 131 del 04.04.05) prescrive che siano effettuate analisi delle acque reflue, con una frequenza di 6 mesi. In data 17.11.2009 con Prot./SCA n. 4040/09 la società è stata autorizzata dall'Autorità di Bacino ATO 2 Napoli – Volturno.

Le acque di scarico devono rispettare qualitativamente i requisiti dettati dal D.Lgs.152/99, tabella 3 allegato 5. Il punto di immissione delle acque di scarico nel recapito finale (collettore fognario ASI) è identificato come punto significativo n°1. In corrispondenza del punto di scarico è installato un misuratore di portata. Come prescritto dalla legislazione vigente, esiste un pozzetto di ispezione, attraverso il quale vengono prelevati campioni di acque di scarico da sottoporre ad analisi. Lo schema grafico del sistema di depurazione è presente in tavola X; lo schema grafico della rete fognaria ed i punti significativi sono presentati in tavola T.

La portata scaricata massima prevista è di 650 mc/h, valore raggiungibile in campagna pomodoro che decresce rapidamente nella restante parte dell'anno. I controlli analitici, come da prescrizioni autorizzativa, delle acque reflue,vengono effettuate da laboratorio accreditato esterno allo stabilimento: come indicato nelle analisi effettuate nell'agosto 2009, di cui si riporta copia nell'allegato Y6, i parametri verificati sono i seguenti : pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, grassi animali e vegetali, Escherichia coli, Conformi ai limiti prescritti dal dispositivo autorizzativo, che sono quelli riportati in Tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/99.

Il piano di monitoraggio collegato alla gestione dell'impianto di depurazione prevede una serie di controlli analitici riguardanti parametri per verificare sulle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione il carico inquinante, e sul refluo gli stessi parametri per verificare il grado di abbattimento e la valutazione dell'efficienza ed efficacia della vasca di ossidazione biologica.

Il piano di monitoraggio dell'impianto effettuato dal laboratorio interno con l'ausilio del laboratorio accreditato , sono verificate alcuni parametri significativi del refluo in ingresso: pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, Grassi Animali e Vegetali, Escherichia Coli.

A seguito del trattamento depurativo, il refluo in scarico presenta valori ridotti, effetto della depurazione vengono controllati quotidianamente solo i parametri significativi e viene in continuazione monitorato il fango biologico e per verificarne l'efficienza e per decidere lo smaltimento (vengono effettuate analisi quantitative e qualitative). Annualmente ad inizio della campagna di produzione stagionale vengono controllati sul refluo in ingresso tutti i parametri previsti dalla dal D.Lgs. 152/99, tabella 3 allegato 5.per caratterizzare le acque da depurare e verificare l'assenza di parametri indesiderati e parametri non prevedibili (All. Y7b Registro di gestione impianto di depurazione).

Per valutare la qualità degli scarichi idrici si provvederà a prelevare un campione dal pozzetto di ispezione predisposto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore.

Il campione è stato prelevato con la metodologia del "campionamento medio composito", in modo tale che il volume di fluido prelevato sia proporzionale all'unità di tempo.

Il campione rappresentativo sarà quello medio prelevato nell'arco di tempo di tre ore.

All'atto del prelievo sarà misurata la portata del flusso in uscita, in mc/h, la temperatura del fluido, e saranno rilevate le condizioni ambientali del sito (pioggia, neve, etc.). Il campione sarà prelevato in due aliquote, di cui una inserita in un contenitore sterile e destinato alla verifica delle caratteristiche microbiologiche ed una inserita in un contenitore da 1 l che sarà sottoposta alla valutazione delle caratteristiche chimiche del liquido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La frequenza del monitoraggio della qualità degli scarichi idrici prevista è la seguente:

Analisi ingresso vasca ossidazione e acque di scarico quotidiane nel periodo di campagna stagionale.
Certificazione delle acque di scarico con la frequenza prescritta nel dispositivo autorizzativo in vigore e con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per scarichi industriali.

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Inquinanti monitorati	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
Scarico n°1 scarico impianto depurazione	Vedi Tabella C.9.1	- portata	300 mc/h	- ambiente	
Scarichi n° 2-8 scarichi meteorici	Vedi Tabella C.9.1		stima	-ambiente	

Punto emissione	Inquinanti monitorati	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
-1	Vedi Tabella C.9.1	UNI/ISO	Autocontrolli mensili nei mesi di luglio, agosto, settembre e con cadenza trimestrale nel restante periodo	Archiviazione Rapporti di prova REGISTRO GESTIONE	Alcuna
-7 scarichi meteorici	Vedi Tabella C.9.1	UNI/ISO	Secondo necessità	Archiviazione Rapporti di prova	Alcuna

L'azienda scarica i reflui derivanti dall'attività dell'impianto, previa depurazione, in un corpo idrico ed effettua controlli quindicinali tesi alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico.
I parametri analitici relativi agli scarichi idrici monitorati con cadenza quindicinale sono: pH, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco. (Le metodiche applicate sono UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).
Il campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico viene condotto tramite campionamenti istantanei nei pozzetti di ispezione, e medio-compositi .

fonte: http://burc.regione.campania.it

I valori limiti di emissione (VLE) per lo scarico idrico dello stabilimento Effequattro S.p.a. tratte dal provvedimento autorizzativo vigente **(D.Lgs.152/06, Allegato V alla Parte Terza)**, sono i seguenti:

Tabella C.9.1. – Inquinanti monitorati

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	VLE
pH	unità	5,5 – 9,5
Azoto nitrico	Mg/l	20
Azoto nitroso	Mg/l	0,6
Azoto ammoniacale	Mg/l	15
Solidi Sospesi Totali (SST)	mg/l	80
Escherichia coli	UFC/100 ml	5000
BOD5	mg/l	40
COD	mg/l	160
Tensioattivi	mg/l	2
Grassi animali e vegetali	mg/l	20
Arsenico	mg/l	0,5
Cadmio	mg/l	0,02
Mercurio	mg/l	0,005
Piombo	mg/l	0,2
Rame	mg/l	0,1
Zinco	mg/l	0,5
Cloruri	mg/l	1200
Solfati	mg/l	1000
Cianuri	mg/l	0,5
Fluoruri	mg/l	6
Cloro attivo libero	mg/l	0,2
Idrocarburi totali	mg/l	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.7 Rumore

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le rilevazioni effettuate hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si intende procedere al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.

Il rilevamento del livello di emissioni sonore in ambiente esterno sarà effettuato a cadenza biennale **.** La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2005, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Caivano (Delibera n. 70 del 30/09/99) che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Esclusivamente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB. Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.

nell'eventualità della variazione del layout di stabilimento. Durante il periodo di lavorazione stagionale e nel restante periodo di produzioni annuale le misurazioni verranno effettuate da tecnici abilitati durante un generico giorno lavorativo, in due step distinti: diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e notturno (dalle 22.00 alle 06.00).

La metodologia di rilevamento prevede la misurazione del Livello Sonoro Continuo Equivalente (Leq) di pressione sonora, ai sensi del DM.16/03/98, in condizioni atmosferiche controllate: assenza di precipitazioni, vento con velocità inferiore a 5 m/s, in diverse aree dello stabilimento:

Lato Ovest: zona uffici / ricevimento pomodoro

Lato Nord: impianto di depurazione / distribuzione acqua

Lato Est: piazzale / area verde

Il rilevamento viene eseguito in continuo in un intervallo di tempo di almeno due ore. La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore. Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso. Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione sulle strumentazioni. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.

Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva sarà misurato, all'esterno dei diversi reparti produttivi, il parametro *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A* di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica

I "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento *(LAeq,)* vengono calcolati come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione *(TO)i.*

I risultati dei rilevamenti saranno trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: *a)* data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; *b)* tempo di riferimento, di osservazione e di misura; *c)* catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; *d)* i livelli di rumore rilevati; *e)* classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura; *f)* le conclusioni.

Il VLE consentito è stabilito dalla Delibera n. 70 del 30/09/99 del Comune di Caivano ed è pari a 70 dB.

Azioni preventive e correttive

Laddove dovesse risultare il superamento del VLE consentito in una specifica area produttiva, si darà attuazione alla seguente procedura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. raffrontare i rilevamenti diurno e notturno nello stesso punto di misura, onde verificare la natura dell'emissione sonora
B. ricercare l'origine dell'emissione, interna e/o esterna allo stabilimento
C. adottare procedure gestionali tali da ridurre l'emissione entro i VLE consentiti (es. evitare la contemporaneità di funzionamento di macchinari a maggiore rumorosità, etc.)
D. adottare tecnologiche utili alla schermatura della sorgente dell'emissione

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte	Prossimità delle macchine	Emissioni sonore	Durante la lavorazione stagionale nel mese di luglio (annuale)	UNI/ISO (L.447/1995)

La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2009, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Caivano (Delibera n.70 del 30/09/99) che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Esclusivamente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB. Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Angoli perimetrali	3	Semestrale durante lavorazione stagionale e durante lavorazione annuale	dB(A)	Perizia Tecnica Autocontrollo	alcuna

Monitoraggio dell'inquinamento acustico
E' previsto controllo periodico dell'inquinamento acustico ai sensi della legge quadro 447/1995 con cadenza biennale, ed ogni qualvolta vi siano modifiche strutturali e/o organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.8 Rifiuti

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.

I rifiuti industriali prodotti in stabilimento vengono gestiti con raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche in ciascuna area produttiva. Gli imballaggi e i rifiuti differenziati vengono accantonati in un'area dedicata.

Nello stabilimento esistono i rifiuti vengono compattati e quelli con il codice CER 020304 vengono autosmaltiti trattandoli nell'impianto di depurazione.

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Scarti materie prime	020304	Campione medio-composito	Annuale	Registro carico e scarico

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304	**R3**	Annuale	Registro carico e scarico	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	**R10**	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in carta e cartone	150101	**R3-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in plastica	150102	**R3-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in legno	150103	**R3-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi metallici	150104	**R3-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in materiali misti	150106	**R3-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Ferro e acciao	170405	**R4-R13**	Annuale	Registro carico e scarico	
Oli esausti	130208	**R13**	Annuale	Registro carico e scarico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo della ditta si effettuano una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione dei rifiuti. In particolare vengono monitorati:
- la verifica della classificazione dei CER specifici individuandone la pericolosità o meno con frequenza di ricognizione mensile dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti quando raggiungono la quota massima stoccabile, poiché l'attività è a carattere stagionale;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione:;
- la quantità dei rifiuti prodotti mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo tramite gli indici prestazionali che considerano i rifiuti come controllo di efficienza interno;
- L'idoneità amministrativa delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti, così gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione degli stessi:
- Annotazione sul registro di carico e scarico almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Invio annuale del MUD alla Camera di Commercio di Napoli

I rifiuti sono comunque stoccati su superficie coperta ed impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono effettuate laboratorio accreditato BIOCENTRO s.r.l. con metodiche EPA.
Le modalità di stoccaggio sono per gli imballi su pedane dopo compattazione, mentre i rifiuti liquidi sono stoccati in fusti metallici sigillati.

3.1.9 Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N. 6 pozzi	Microbiologica potabilità: germi mesofili-clostridi-enterococchi-ech.coli-colif.totali-CBT a 37°	UNI/ISO	Trimestrale	Modulistica gestione qualità
N. 6 pozzi	Chimica potabilità: Cloruri-cloro residuo libero-conducibilità-durezza-ferro-ammoniaca-nitriti-nitrati-ossidabilità-solfati-torbidità-pH-colore-odore-sapore	UNI/ISO	Trimestrale	Modulistica gestione qualità

Monitoraggio delle Acque di falda
E' previsto un monitoraggio dell'acqua emunta con periodicità trimestrale, allo scopo di verificare eventuali anomalie della qualità dell'acqua di falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Programma di manutenzione	Tutte		Annuale	Inizio produzione	Ispettive	Modulistica sistema qualità

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutti	Secondo programma	Quotidiana durante lavorazione	Modulistica sistema qualità

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

	Contenitore			Bacino di contenimento		
Struttura contenim.	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione
Vasche di contenimento a tenuta	Prove di tenuta	semestrali	Modulistica sistema qualità	Visivo e tecnico	semestrale	Modulistica sistema qualità

3.2.2 Indicatori di prestazione

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza Di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Secondo sistema	Variabile secondo sistema	variabile	annuale	Modulistica sistema qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 .0 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto Dr. Francesco Franzese svolgerà tutte la attività previste dalla presente proposta di piano di monitoraggio, avvalendosi di consulenti esterni e società terze e si impegna a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni, nonché eventuali non conformità che possono presentarsi nell'ambito della gestione ambientale dell'azienda. Inoltre, il gestore si impegna a rispondere ed integrare tutte quelle informazioni che saranno richieste dall'Autorità Competente e ad altri soggetti al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tabella D1 –Soggetti che hanno competenza del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore impianto	EFFEQUATTRO SPA	FRANCESCO FRANZESE
Società terza contraente	BIOCENTRO SRL	ANGELINA ZAMBRANO
Autorità Competente	Ministero Ambiente Regione Campania Assessorato Ambiente. Provincia di Napoli Assessorato Ambiente Comune di Caivano	
Ente di controllo	APAT ARPAC	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutta l'attività previste avvalendosi di una società terza contraente accreditata.

TABELLA D1 a carico della società terza contraente accreditata

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	triennale	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto …	2
Visita di controllo in esercizio	• Semestrale	• Tutte	10
Audit energetico	• Triennale	• Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Annuale	Misure di rumore ambiente esterno	5
Campionamenti	Annuale per tutti i punti di camini tranne che per l'E7 che è semestrale	• Campionamento in aria	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Mensili nei mesi di luglio, agosto, settembre; con cadenza trimestrale negli altri mesi.	• Campionamenti inquinanti in acqua	30
Analisi campioni	Annuale per tutti i punti di camini tranne che per l'E7 che è semestrale	• Campionamento (inquinante) in aria	40
	Mensili nei mesi di luglio, agosto, settembre; con cadenza trimestrale negli altri mesi.	• Campionamenti inquinanti in acqua	30

4.2 Attività a carico dell'Ente di controllo

L'ente di controllo svolge attività su segnalazioni.

4.3 Costo del piano a carico del gestore

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

5.0 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tabella E1 – tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Emissioni in atmosfera		annuale

Tabella E2 Gestione sistemi di monitoraggio

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Emissioni in atmosfera	**Biennale**	**Analisi puntiformi**	**Verifiche in parallelo**		**Sistema informatizzato**	**quotidiana**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.0 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 Validazione dei dati

Le procedure di validazione dei dati , e le procedure di gestione dei valori anomali saranno descritte nel sistema di qualità.

6.2 Gestione e presentazione dei dati

6.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare tutti i dati di monitoraggio per 5 anni

6.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'autorità competente con frequenza annuale.

Il sistema di gestione dell'azienda prevede un idoneo sistema di trattamento dei dati di registrazione ambientali che vengono di volta in volta acquisiti ed archiviati. Per i suoi dati si prevedono le seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione.

La validazione dei dati viene condotta acquisendo gli stessi tramite certificazione o rapporti di verifica

e valutandoli in riferimento al rispetto dei limiti prescrittivi dalla legislazione o dalle norme specifiche. Gli stessi dati sono posti in contenitori specifici dedicati per ogni aspetto ambientale ed archiviati nell'ufficio del Responsabile preposto per un tempo minimo di 5 anni a meno che essi non presentino una valenza di carattere legislativo che preveda un tempo di conservazione più lungo.

Maggio 2011
Referente IPPC dell'impianto: dott. Francesco Franzese
IL TECNICO: dr.ssa Angelina Zambrano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 03/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "I FARELLA S.N.C. DI GIUSEPPE E MAURIZIO FARELLA" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA G. SUMMONTE, 18 PER L'ATTIVITA' DI TIPOLITOGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"I FARELLA s.n.c. di Giuseppe e Maurizio Farella" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via G. Summonte, 18,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **tipolitografia** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg."** e con l'uso di 1 kg/g di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari);

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 17/10/2006 con prot. 852911, ai sensi del D.Lgs. 152/06, integrata in data 20/09/2007 con prot. 791095 e in data 30/01/2012 con prot. 68563, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012 il cui verbale si richiama:
a.1. sono stati richiesti alla Società chiarimenti in merito all'esatta ubicazione dell'impianto;
a.2. la Società ha dichiarato che, come si rileva dalla planimetria, lo stabilimento è ubicato ad angolo tra via Summonte, 18 (ingresso principale carrabile) e via Sedile di Porto, 76 (ingresso pedonale), e depositato agli atti nota prot. 12814 del 05/01/2012, con cui il Comune ha richiesto integrazioni. Dagli atti, trasmessi al Comune, si rileva che l'immobile, ove viene svolta l'attività, è di costruzione anteguerra con destinazione d'uso a laboratorio artigianale;
a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;
a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
b. che i valori di emissione previsti rientrano nei limiti dell'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
b.1.che l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle SOV, a condizione che i carboni attivi (31,5 kg) vengano sostituiti ogni 8 giorni di attività di stampa;
b.2. che, nella relazione tecnica e nella planimetria allegata all'istanza, non è riportata l'altezza del camino;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"I FARELLA s.n.c. di Giuseppe e Maurizio Farella" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via G. Summonte, 18**, esercente attività di **tipolitografia** con la prescrizione che, prima della messa in esercizio, venga installato un camino di emissione che si elevi in altezza di almeno un metro rispetto al colmo del tetto e dalla sommità di eventuali edifici posti nel raggio di 10 metri . Inoltre i carboni attivi (31,5 kg.) dovranno essere sostituiti ogni 8 giorni di attività di stampa e con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo dei valori degli inquinanti emessi con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"I FARELLA s.n.c. di Giuseppe e Maurizio Farella" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via G. Summonte, 18**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg."** e con l'uso di 1 kg/g di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari), così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza Inquinanti emissioni	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**stampa offset SOV litografica**	**1,9**	**114**	**3000**	**prefiltri sintetici + filtri carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo del tetto e dalla sommità di eventuali edifici posti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , effettuando la sostituzione dei filtri a carboni attivi ogni 8 giorni di attività di stampa;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla **"I FARELLA s.n.c. di Giuseppe e Maurizio Farella" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via G. Summonte, 18**, esercente attività di tipolitografia;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 95 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA FIORE S.A.S. DI VINCENZO FIORE E C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI AL VIALE PRIVATO AGRELLI, 3, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Fiore s.a.s. di Vincenzo Fiore e C. con sede legale ed operativa in Napoli al viale Privato Agrelli, 3,** con attività di falegnameria, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg** " e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'utilizzo effettivo di 75 Kg/g di legno e di 2,0 Kg/g di Vinavil e di 0,5 Kg/g di Bostik;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.1075382 dell'11/12/2009, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi l' 11/11/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota prot. 41177 dell'11/11/2011, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni di polveri e COV, prescrivendo la sostituzione del carbone attivo e la pulizia dei filtri come da piano di manutenzione elaborato, di effettuare le misure e le analisi delle emissioni con cadenza annuale e attuazione del piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento per garantirne la migliore efficienza;
a.2. il Comune - SUAP, con nota prot. 734095 dell' 11/11/2011, ha rinviato l'espressione del parere di competenza dopo l'acquisizione del relativo fascicolo richiesto al proprio Servizio Ambiente che consentirà la conclusione dell'istruttoria;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando il verbale di sopralluogo UOPC prot. n. 2428 del 05/11/2011;
a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato alla Provincia e al Comune un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere i propri pareri;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso alla Provincia ed al Comune per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli as-sensi;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli al viale Privato Agrelli, 3,** gestito dalla **Fiore s.a.s. di Vincenzo Fiore e C.,** esercente attività di falegnameria con l'obbligo per la Società di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla Fiore s.a.s. di Vincenzo Fiore e C. con sede legale ed operativa in Napoli al viale Privato Agrelli, 3,** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di falegnameria, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'Allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg** " e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"**, con l'utilizzo effettivo di 75 Kg/g di legno e di 2,0 Kg/g di Vinavil e di 0,5 Kg/g di Bostik**,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazione del legno e incollaggio	Polveri totali Diclopropano Acetone Idrocarburi Formaldeide	3,0 < 0,01 < 0,01 0,8 < 0,01	1.566	4,6 < 0,01 < 0,01 < 0,01 < 0,01	Cicloni + filtro a sacco + Filtri in lana vetro + carboni attivi
E2	Lavorazione del legno e incollaggio	Polveri totali Diclopropano Acetone Idrocarburi Formaldeide	1,5 < 0,01 < 0,01 0,2 < 0,01	314	0,5 < 0,01 < 0,01 < 0,01 < 0,01	Cicloni + filtro a sacco + Filtri in lana vetro + carboni attiv

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **predisponendo un Piano di manutenzione, sostituendo i carboni attivi e pulendo i filtri come da piano di manutenzione elaborato;**

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Fiore s.a.s. di Vincenzo Fiore e C. con sede legale ed operativa in Napoli al viale Privato Agrelli, 3;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA BRULAMP S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA TRAVERSA MONTE FAITO, 29 ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA CASSANO, 329, CON ATTIVITA' DI FABBRICA DI LAMPADARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329,** con attività di fabbrica di lampadari, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.1118985 del 28/12/2009, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 11/11/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota prot. 41127 dell'11/11/2011, ha chiesto integrazioni tecniche sulla fase di molatura e le eventuali emissioni prodotte;
a.2. il Comune-SUAP, con nota prot.734095 dell'11/11/2011, ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere in quanto non ha ricevuto dal Servizio Ambiente del medesimo Ente il fascicolo della Società necessario per l'istruttoria;
a.3. la Società ha dichiarato di rinunciare alla fase di molatura e di chiedere l'autorizzazione soltanto per la fase di saldatura;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando verbale di sopral-luogo prot. 2427 del 05/11/2011;
a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia e al Comune un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

b. che il Comune, con nota prot. n.150428 del 21/02/2012, ha espresso parere favorevole dichiarando che per l'immobile è stata rilasciata concessione edilizia n.21 del 26/01/1984;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC ed alla Provincia per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;
b. che il ciclo produttivo descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza prevede che gli inquinanti generati dall'attività di saldatura sono captati e abbattuti da un idoneo sistema di abbattimento, con valori residui a valle del predetto sistema rientrano nei limiti previsti dall'All.I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
c. che le suddette emissioni residue vengono immesse nell'ambiente di lavoro e che è necessario che le stesse siano opportunamente convogliate ad un camino di altezza a norma ed immesse in atmo-sfera;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività**;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli alla via Cassano, 329,** gestito dalla **Brulamp s.r.l.,** esercente attività di fabbrica di lampadari, con la prescrizione che prima della messa in esercizio sia installato un camino di altezza a norma per immettere in atmosfera gli inquinanti residui, captati a valle del sistema di abbattimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329,** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbrica di lampadari, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche",** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri totali Nox SOx	0,33 0,66 0,66	1500	0,5 1,0 1,0	Filtro a tasche + filtro a carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.**prima della messa in esercizio dovrà essere installato un camino di emissione di altezza superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;**

2.2.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del nuovo camino, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.9. la messa a regime del camino dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 97 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

FENICE S.P.A.- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 1.1 SITO IN ACERRA (NA), CON ACCESSO DA VIA EX AEROPORTO S.N.C DI POMIGLIANO D'ARCO

IL DIRIGENTE

VISTI

- **a.** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
- **b.** il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- **c.** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- **d.** il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- **e.** il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
- **f.** l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- **g.** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- **h.** il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- **i.** l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- **j.** l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- **k.** il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

- **a.** che la ***Fenice S.p.A.***, con impianto in **Acerra *(NA), con accesso da via ex Aeroporto s.n.c di Pomigliano D'Arco***, con istanza acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 300296 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto, identificato con codice IPPC 1.1 (Impianto di combustione con potenza superiore a 50MW);
- **b.** che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 06/10/2009 prot. n. 852039 la ***Fenice S.p.A.*** ha trasmesso l'attestazione del versamento in favore della Regione Campania di € 20.850,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 4.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 24.850,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- **c.** che in data 27/10/2009, con nota prot. n. 924702, è stato comunicato l'avvio del procedimento;

d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, pubblicando l'annuncio sul quotidiano "La Stampa" in data 19/11/2009;

e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi - i cui lavori sono iniziati in data 20/05/2010 e conclusi in data 22/11/2011, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. 300296, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/11/2009 prot. 970996, in data 02/11/2010 prot. 873539, in data 05/05/2011 prot. 358395, in data 13/06/2011 prot. 460174, in data 14/09/2011 prot. 693776, in data 21/09/2011 prot. 711878 e in data 08/11/2011 prot. 842489 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a.1 l'area ove insiste l'impianto, gestito dalla Fenice S.p.A., ricade interamente nel territorio del Comune di Acerra, in zona A.S.I., anche se l'accesso allo stabilimento avviene attraverso il Comune di Pomigliano d'Arco che, invitato alla conferenza con nota prot. 2935 del 16/06/2011, ha dichiarato il proprio non coinvolgimento nella procedura e non ha mai partecipato alla conferenza;

a.2 l'impianto insiste su area, rientrante nel Sito di Interesse Nazionale "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano", di proprietà di FIAT Group Automobiles SpA - così come dichiarato dalla Fenice SpA in conferenza - soggetto obbligato nel procedimento di bonifica incardinato presso il MATTM;

a.3 l'ATO3 invitato alla conferenza, con nota prot. 6768 del 12/05/2010, ha restituito il progetto dichiarando la propria incompetenza, in quanto lo scarico originato dall'attività della "Fenice S.p.A." recapita in un corpo idrico superficiale, la cui competenza, ai sensi dell'allora vigente normativa, era della Provincia di Napoli;

a.4 l'ARPAC, visto il piano di miglioramento presentato dalla società, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA alla Fenice S.p.A. con nota prot. 42331 del 22/11/2011;

a.5 la Provincia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Fenice S.p.A. con nota prot. 67533x6 del 16/06/2011;

a.6 l'ASL NA3 SUD ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA alla Fenice S.p.A., limitatamente alla propria competenza territoriale, subordinatamente alla realizzazione dell'intervento di separazione delle acque meteoriche in acque di prima e seconda pioggia e alla presentazione di un piano di miglioramento, entro il 30/04/2012, per l'istallazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di CO e No_x e per l'adeguamento complessivo entro il termine del 31/12/2014;

a.7 l'ASL NA 2 Nord, presente solo alla seconda seduta di conferenza, non ha chiesto chiarimenti né espresso il proprio parere;

a.8 l'ASI non ha espresso il proprio definitivo parere;

a.9 il Comune di Acerra, con nota prot. 26518 del 16/06/2011, ha espresso parere negativo al rilascio dell'A.I.A. motivandolo con l'allocazione dell'impianto IPPC in prossimità del centro urbano, senza il rispetto delle distanze previste dalla normativa vigente. Chiamato dalla Regione nella seduta del 23/09/2011 ad esprimersi sulla compatibilità urbanistico edilizia dell'impianto, il rappresentante del Comune ha dichiarato di non potersi esprimere per carenza documentale e, nella seduta successiva del 22/11/2011, ha dichiarato che i dati rinvenibili dalla documentazione agli atti del Comune risultano insufficienti;

a.10 la Regione, per quanto dichiarato dal Comune, ha richiesto allo stesso di effettuare un sopralluogo per verificare l'effettiva consistenza dello stato dei luoghi e la conformità degli stessi ai titoli autorizzativi rilasciati ed alle richieste di condono presentate dalla società per alcune parti dell'impianto;

a.11 il Comune di Acerra, nella seduta del 22/11/2011, si è impegnato ad effettuare il sopralluogo ed a trasmettere il proprio parere entro i successivi 30 giorni;

a.12 l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce assistenza tecnica a questo Settore nell'istruttoria delle A.I.A., ha ritenuto tecnicamente idoneo il progetto - subordinatamente alla realizzazione degli interventi succitati e delle altre prescrizioni date in conferenza - ed espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Fenice S.p.A.

CONSIDERATO

a. che la Fenice SpA ha trasmesso, così come richiesto in conferenza, documentazione integrativa acquisita agli atti con prot. 985461 del 29/12/2011 e prot. 233960 del 26/03/2012;

b. che, con nota prot. 47781 del 20/12/2011, il Comune di Acerra ha richiesto una proroga di 30 giorni dal termine concordato in Conferenza per l'effettuazione del sopralluogo e la trasmissione del proprio parere;

c. che, con nota prot. 3156 del 26/01/2012, il Comune ha dichiarato che esistono manufatti ancora non condonati e richiesto: "*data l'insistenza dell'impianto in zona S.I.N., ed essendo la distanza dall'impianto di ACERRA Energia di circa 200 metri*" di effettuare la preventiva caratterizzazione che possa tener conto della sommatoria degli agenti inquinanti riguardanti la matrice "aria", prima dell'emissione del relativo decreto;

d. che, trattandosi di impianto esistente – legittimato a continuare nell'esercizio dell'attività nelle more della conclusione del procedimento di rilascio dell'AIA - il procrastinare il rilascio della stessa, in attesa del completamento della procedura di bonifica del sito da parte del MATTM, comporterebbe conseguentemente il procrastinare delle misure la cui adozione, proprio a tutela dell'ambiente, viene prescritta con il presente provvedimento;

e. che, nel caso specifico, l'A.I.A. non sostituisce permessi di costruire o titoli edilizi in sanatoria che restano nella competenza del Comune, ente titolare dei poteri di verifica e controllo della compatibilità dello stabilimento con la normativa edilizia , nonché dell'adozione di eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori;

f. che per l'insistenza dell'impianto nel S.I.N. "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano" la Fenice S.p.A., nella gestione dell'impianto, dovrà tener conto di tutti gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché quelli connessi ai provvedimenti emessi o che il MATTM emetterà nell'ambito nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale dell'area con soggetto obbligato FIAT Group Automobiles SpA, proprietaria dell'area;

VISTO che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulla base della documentazione suindicata e di quella successivamente trasmessa ed acquisita agli atti con prot. 985461 del 29/12/2011 e prot. 233960 del 26/03/2012, ha predisposto per l'impianto medesimo l'allegato rapporto di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che consta del "Rapporto Tecnico dell'impianto", del "Piano di Monitoraggio e Controllo" dell'impianto", di n. 4 planimetrie e del "Piano di Miglioramento" che la società dovrà adottare.

DATO ATTO che, con nota prot. 503528 del 10/06/2010, è stata richiesta informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1988;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto su considerato, alla "***Fenice S.p.A.***" l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., identificato con codice IPPC 1.1, con impianto in **Acerra *(NA), con accesso da via ex Aeroporto s.n.c di Pomigliano D'Arco***, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli studi di Napoli Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare,** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato, alla ***Fenice S.p.A.*** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 1.1 (Impianto di combustione con potenza superiore a 50MW) con impianto in **Acerra *(NA), con accesso da via ex Aeroporto s.n.c di Pomigliano D'Arco***, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. 300296, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/11/2009 prot. 970996, in data 02/11/2010 prot. 873539, in data 05/05/2011 prot. 358395, in data 13/06/2011 prot. 460174, in data 14/09/2011 prot. 693776, in data 21/09/2011 prot. 711878 e in data 08/11/2011 prot. 842489, esaminata favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi, alle condizioni specificate nell'allegato documento, che tiene conto anche della documentazione acquisita agli atti con prot. 985461 del 29/12/2011 e prot. 233960 del 26/03/2012, che consta del "Rapporto Tecnico dell'impianto", del "Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, di n. 4 planimetrie e del "Piano di Miglioramento" che la società dovrà adottare;
3. **di precisare** che la presente autorizzazione rilasciata alla *Fenice S.p.A.*, vista la certificazione UNI EN ISO 14001 di cui è in possesso l'impianto, è soggetta a rinnovo ogni 6 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. **di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che l'impianto** di cui al punto 1 **deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto**, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. **In particolare la società dovrà:**
   5.1. garantire, per le emissioni in atmosfera, nelle more dell'adeguamento alle BAT, il non superamento, fino al 30/12/2012, dei limiti indicati nella tabella C1 "quadro emissioni in atmosfera" del rapporto tecnico dell'impianto. **Dalla data del 01/01/2015 i dati emissivi, di tutte le caldaie, dovranno essere contenuti nei limiti massimi individuati dalle MTD (migliori tecniche disponibili)**;
   5.2. garantire l'integrale attuazione del piano di miglioramento ove è indicato **il termine ultimo del 30/04/2012 per l'istallazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di CO e di NO_x** ed **il termine del 31/12/2014 per l'adeguamento complessivo**;
   5.3. trasmettere entro il 30/05/2012 le misurazioni delle emissioni inquinanti (NO_x, CO, particolato, SO_x, rendimento di combustione e rendimento energetico in condizioni nominali) per tutte le quattro caldaie. **Qualora vi sia un superamento dei valori emissivi, rispetto ai limiti previsti dalle MTD, la società dovrà garantire entro il 30/12/2012 il rientro nei limiti della caldaia il cui sforamento è più significativo, entro il 30/12/2013 il rientro nei limiti della seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni NO_x, entro il 30/12/2014 il rientro nei limiti delle restanti caldaie. Relativamente al rendimento energetico delle caldaie in condizioni nominali, qualora vi sia un valore inferiore a quello previsto dalle MTD, pari al 90%, la società dovrà garantire un rendimento pari, almeno, al 90% entro 36 mesi dalla data del presente decreto**;
   5.4. trasmettere, **entro il 30/05/2012, un progetto esecutivo per la separazione delle acque di prima pioggia che dovranno confluire nell'impianto TAR**. Le acque di seconda pioggia dovranno essere regimentate, a mezzo pozzetto ispettivo e di contollo, e scaricate nei "Regi Lagni" nel rispetto dei valori limite di legge, previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale. **L'intervento dovrà essere realizzato entro il 30/11/2013**;
   5.5. garantire il non superamento dell'obbiettivo del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna

"Scarichi in corpo idrico superficiale". Il parametro Escherichia coli non dovrà superare il limite di 5.000 UFC/100ml;

5.6. giustificare e segnalare tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC eventuali superamenti dei limiti di cui al precedente punto, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori "obbiettivo";

5.7. garantire che i tempi di rientro nei valori obiettivo non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;

5.8. garantire il non superamento dei valori limite, per l'acustica ambientale, di emissione ed immissione previsti dai piani di zonizzazione acustica dei Comuni di Acerra e Pomigliano d'Arco, riportati nella tab. C4 del "rapporto tecnico dell'impianto". La società dovrà adeguarsi agli interventi di risanamento acustico che il Comune, eventualmente, vorrà adottare;

5.9. comunicare obbligatoriamente a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Acerra i dati relativi ai controlli delle emissioni. Il superamento dei limiti di legge costituisce violazione sanzionabile a norma di legge;

6. **di prescrivere,** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:

   7.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;

   7.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima, prevista dal D.M. 24/05/2008, equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:

      7.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008, da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;

      7.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore dalla ***Fenice S.p.A.***;

      7.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC Campania;

      7.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;

8. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

   8.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;

   8.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;

   8.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

   8.4. quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;

9. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in in caso di informativa antimafia positiva della competente Prefettura;

10. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

11. **di dare atto che** il gestore dell'impianto:
    11.1. resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
    11.2. resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
12. **di dare atto che:**
    12.1. per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
    12.2. qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
13. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Acerra, al Comune di Pomigliano d'Arco, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ASL NA/3 sud, all'ASI, all'ARPAC e al MATTM ;
14. **di notificare** il presente provvedimento alla società ***Fenice S.p.A.***;
15. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
16. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

F - PIANO DI MONITORAGGIO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Centrale Termofrigorifera FENICE S.p.A. c/o Stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO 4
3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 5
4. PROCESSO 9
5. CONSUMI 14
6. EMISSIONI IN ATMOSFERA 15
7. SCARICHI IDRICI 22
8. RUMORE 36
9. RIFIUTI 40
10. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI 51
11. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA 52
12. MANUTENZIONE E TARATURA 53
13. RESPONSABILITA' NELL' ESECUZIONE DEL PIANO 55
14. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 56
15. ALLEGATI 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato da FENICE S.p.A. per la propria unità operativa situata presso lo stabilimento Giambattista Vico di Pomigliano d'Arco (NA) è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (G.U. n.93 del 22-4-2005- Supplemento ordinario n.72), per l'attività IPPC *codice 1.1 "Impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW"* di cui all'Allegato I del D.Lgs.59/2005 e Tabella 1.6.1 del D.M. 23/11/2001.

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità massima impianti
1	1.1	**Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW**	173 MW

Le fasi fondamentali di cui consta lo stabilimento sono:

1. Centrale Termo-Frigorifera - CTF – Produzione Acqua Surriscaldata
2. Centrale Termo-Frigorifera - CTF – Produzione Acqua Refrigerata
3. Nuovo Polo Freddo -NPF – Produzione Acqua refrigerata
4. Centrale Aria Compressa - CAC
5. Acqua industriale
6. Trasformazione Acqua Industriale in Acqua Osmotizzata e Demineralizzata
7. Centrale Acqua Demineralizzata per Verniciatura - CAV
8. Trattamento acque reflue - TAR
9. Sottostazione decompressione Metano
10. Trasformazione energia elettrica

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372").

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 requisiti di controllo del citato Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha come finalità principale la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il presente Piano rappresenta, inoltre, un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- verifica della buona gestione dell'impianto;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione delle acque e dei loro trattamenti;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti prodotti da inviare presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione del rumore;
- raccolta dati nell'ambito delle comunicazioni periodiche (es. INES) alle autorità competenti;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nella tabella A3/1 si riporta un sommario delle attività di monitoraggio e controllo. Per i punti di misura si fa riferimento alle planimetrie allegate:

- i camini e i punti di misurazione per l'indagine fonometrica sono riportati nella planimetria allegata denominata "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011
- i punti di controllo degli scarichi idrici sono riportati nella planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.

Tabella A3/1 – Sommario delle attività di monitoraggio e controllo.

FASI	GESTORE		Ispezioni
Grandezze monitorate	**Autocontrollo Modalità-Frequenza**	**Reporting**	**Programmate**
A. Processo			
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4	Misura da contatore a bordo caldaia - Giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Consumo metano complessivo centrale termica	Calcolo - giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica consumata Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica consumata complessiva centrale termica	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia Termica prodotta Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica prodotta complessiva centrale termica	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	Misura da contatore sul collettore di alimentazione – settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Quantità energia elettrica per produzione con gli assorbitori	Stima - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Misura da contatore sull'uscita dagli assorbitori - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
Grandezze monitorate	**Autocontrollo Modalità-Frequenza**	**Reporting**	**Programmate**
Energia termica acquisita dall'esterno (COFELY)	Misura da contatore sulla linea - giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Rendimento Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4 – Metano consumato totale / Energia termica prodotta	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Rendimento complessivo centrale termica – Metano consumato totale / Energia termica prodotta	Calcolo - settimanale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di NOx: Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4 kgNOxemessi/MJdistribuito	Calcolo – trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di NOx complessivo di centrale termica kgNOxemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4 kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO complessivo di centrale termica kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1, MORTEO 2 - Camino CT2, Caldaia CCT - Camino CT3, Caldaia MACCHI - Camino CT4 kgCOemessi/MJdistribuito	Calcolo – trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore di emissione di CO2 complessivo di centrale termica kgCO2emessi/MJdistribuito	Calcolo - trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore produzione frigorie con assorbitori: Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori / Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Calcolo – mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Fattore produzione frigorie con assorbitori: Quantità energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori / Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Calcolo – mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
B. Consumi - Materie prime			
Metano	Vedi alla voce **PROCESSO**		
Acqua industriale	Misura con contatore su ognuno degli 8 pozzi-Giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Energia Elettrica	Misura - mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
Grandezze monitorate	**Autocontrollo Modalità-Frequenza**	**Reporting**	**Programmate**
C. Emissioni in atmosfera			
Emissioni NO_X (limite 300*, 250**, 120*** mg/Nm^3) * limite secondo il dlgs 152/06 **limite transitorio durante l'adeguamento alle BAT *** limite da applicare dopo il 30/12/2012 per la caldaia il cui sforamento è più significativo, dopo il 30/12/2013 per la seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, dopo il 30/12/2014 delle restanti caldaie	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - Continuo dopo installazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) previsto entro il 30/04/2012.	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Emissioni CO (limite 100 mg/Nm3)	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - Continuo	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Emissioni SO_X (limite 35 mg/Nm3)	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - Trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Emissioni Polveri (limite 5 mg/Nm3)	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - Trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Ossigeno	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - continuo	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Temperatura	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - continuo	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
CO	Misura su ognuno dei camini CT1, CT2, CT3, CT4 - continuo	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
D. Scarichi idrici			
Volume reflui civili scaricati	Punto fiscale S2 (reflui civili)- prima dell'immissione in acque superficiali - giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Volume reflui tecnologici	Punto fiscale S1 (reflui tecnologici) - prima dell'immissione in acque superficiali - giornaliero	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto fiscale S2 (reflui civili)- prima dell'immissione in acque superficiali - mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto fiscale S1 (reflui tecnologici) - prima dell'immissione in acque superficiali - mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto di campionamento MT1 (acque meteoriche) - annuale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto di campionamento MT2 (acque meteoriche) - annuale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto di campionamento MT3 (acque meteoriche) - annuale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
Misure periodiche su tutti i parametri della Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Punto di campionamento MT4 (acque meteoriche) - annuale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI	GESTORE		Ispezioni
Grandezze monitorate	**Autocontrollo Modalità-Frequenza**	**Reporting**	**Programmate**
Qualità delle acque di scarico utenti dell'impianto di trattamento acque reflue	n. 13 punti di consegna - Trimestrale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
E. Rumore			
Misure periodiche	n. 6 punti di misurazione Indagine fonometrica - Annuale	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
F. Rifiuti			
Misure periodiche rifiuti fanghi pressofiltrati	Cassone raccolta - Mensile	Cartaceo e Informatico	2 volte nel periodo di validità dell'AIA
G. Emissioni eccezionali	N. A.	N. A.	N. A.
H. Monitoraggio di Qualità dell'Aria	N. 2 punti situati tra la Centrale Termica e il Comune di Acerra scelti tenendo conto delle direzioni prevalenti del vento e di altre criticità eventuali	Cartaceo e Informatico	Durante i campionamenti (4 volte nel 2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PROCESSO

Nella tabella A4/1, di seguito riportata, si descrivono le attività di monitoraggio e i dati 2009 relativi alle quantità di metano consumate da ciascuna caldaia costituente la centrale termofrigorifera. Il metano rappresenta la materia prima del processo.

Tabella A4/1 – Consumo di metano della Centrale Termofrigorifera FENICE.

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità (2009) Sm^3/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1	Fase 1	555.098	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia MORTEO 2 - Camino CT2	Fase 1	727.050	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia CCT - Camino CT3	Fase 1	1.647.103	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)
Consumo metano Caldaia MACCHI - Camino CT4	Fase 1	1.423.294	Misurato dal contatore installato a bordo caldaia (1)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

(1) Per tutti e 4 i misuratori di metano, uno per ciascuna caldaia, l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è dello 0,45%.

Di seguito nella Tabella A4/2 sono riportati i prodotti del processo di produzione dei vettori termo-energetici con le relative frequenze e modalità di controllo. L'ubicazione dei punti di emissione, con la denominazione usata nelle presenti tabelle, è riportata nella planimetria allegata denominata "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011

Tabella A4/2 - Produzione vettori termo-energetici

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità (2009) MJ/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT1	Fase 1	19.056.514,34	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT2	Fase 1	24.959.626,50	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT3	Fase 1	56.545.045,99	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità (2009) MJ/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) CT4	Fase 1	48.861.683,02	Calcolo (2)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) complessivo	Fase 1	149.422.870	Calcolo (somma dell'Energia termica consumata da ciascuna delle caldaie CT1, CT2, CT3, CT4)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT1	Fase 1	15.826.860	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT2	Fase 1	20.767.520	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT3	Fase 1	46.927.896	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT4	Fase 1	41.694.146	Calcolo (3)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica prodotta CT complessiva	Fase 1	125.216.422	Calcolo (somma dell'energia termica prodotta da ciascuna delle caldaie CT1, CT2, CT3, CT4)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	Fase 2	16.218.130	Misura indiretta: somma delle letture dei contatori in ingresso assorbitori (4)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Quantità energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori	Fase 2	60.000 kWh	Stima (5)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Quantità frigorie prodotte con gli assorbitori	Fase 2	8.808.854	Misurato come somma delle letture dei contatori in uscita assorbitori (6)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)

(2) La quantità di Energia termica consumata (equivalente al metano consumato) è calcolata come prodotto del consumo di metano per il potere calorifico inferiore del metano (indicato dal fornitore con cadenza mensile, es. 34,33 MJ/Sm^3).

(3) L'energia termica prodotta da ciascuna caldaie FENICE è calcolata come stima sulla base dell'energia termica ceduta all'acqua mediante i dati degli scambiatori (portata m^3/h e differenza di temperatura) e delle ore di funzionamento: Energia termica prodotta = Energia termica ceduta all'acqua = ore/anno x Portata (stima sulla base di una misura istantanea) x Delta T x Energia termica specifica.

(4) Per tutti e 5 i misuratori l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è pari al 2,01%.

(5) Il consumo di energia elettrica complessivo relativo alla FASE 2 è noto mediante misuratore. La ripartizione dei consumi tra i vari blocchi è stimata in maniera proporzionale sulla base dei dati di targa della potenza assorbita delle macchine e delle ore di funzionamento.

(6) Per tutti e 5 i misuratori di l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è pari al 2,01%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella A4/3 che segue si descrive il vettore termico acquisito dal fornitore esterno

Tabella A4/3 - Acquisizione vettori termo-energetici

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità (2009) MJ/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia termica acquisita da COFELY	Fasi 1 e 2	249.040.484	Misurato dal contatore installato di proprietà COFELY	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

E infine nella tabella A4/4 si riportano i fattori specifici di controllo

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità (2009)	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Rendimento CT1 (energia termica prodotta/energia termica consumata)	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT2 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT3 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	Fase 1	0,83	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento CT4 (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	Fase 1	0,85	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Rendimento complessivo di Centrale Termica (Energia termica prodotto/Energia termica consumato)	Fase 1	0,84	Calcolo (7)	Settimanale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	42,1 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	39,6 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	36,0 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	40,6 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di NOx complessivo di centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	38,9 mgNOx/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattore di emissione di CO CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	10,5 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	0,710 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	14,0 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	2,32 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO complessivo di centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	7,45 mgCO/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT1 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	68,3 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT2 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	68,2 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT3 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	68,3 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 CT4 (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	66,5 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di emissione di CO2 complessivo di centrale termica (kgNOx/Energia termica prodotto)	Fase 1	67,7 gCO2/MJ	Calcolo (8)	Trimestrale	Informatico (File EXCEL)
Fattore di consumo termico di produzione acqua fredda con assorbitori: MJt/MJf	Fase 2	1,84	Calcolo (9)	Mensile	Informatico (File EXCEL)
Fattore di consumo elettrico di produzione acqua fredda con assorbitori: MJe/MJf	Centrale Termofrigo-rifera	1,04	Calcolo (10)	Mensile	Informatico (File EXCEL)

(7) Il rendimento delle caldaie e della centrale termica è calcolato dal rapporto tra l'energia termica prodotta (valori in tabella A4/2) e il valore corrispondente di energia termica consumata (valori in tabella A4/2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(8)I fattori di emissione sono calcolati come rapporto tra la quantità emessa (valori in Tabella A6/1) e il valore corrispondente dell'energia termica prodotta (valori in tabella A4/2)

(9) il fattore di consumo è calcolato come rapporto tra il consumo di energia termica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori e la quantità di frigorie prodotte con gli assorbitori.

(10) il fattore di consumo è calcolato come rapporto tra il consumo di energia elettrica per produzione acqua refrigerata con gli assorbitori e la quantità di frigorie prodotte con gli assorbitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONSUMI

Nelle tabelle che seguono (Tabella A5/1 e Tabella A5/2), si riportano i dati relativi ai consumi della materie prime (metano, acqua industriale) e di energia (energia elettrica), relativamente all'attività della Centrale termofrigorifera.

Tabella A5/1 – Consumo materie prime

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità (2009) m^3/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Consumo metano Caldaia MORTEO 1 - Camino CT1	Vedi Tabella A4/1					
Consumo metano Caldaia MORTEO 2 - Camino CT2						
Consumo metano Caldaia CCT - Camino CT3						
Consumo metano Caldaia MACCHI - Camino CT4						
Consumo complessivo metano di centrale termica						
Acqua Industriale	N.A.	Tutte le fasi	1.913.000	N. 8 contatori su ciascuno dei pozzi (11)	Giornaliero	Informatico (File EXCEL)

(11) Per tutti e 8 i misuratori di l'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è del 2,01%

Tabella A5/2 – Consumi energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Quantità (2009) MWh/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione dei controlli
Energia per forza motrice	Elettrica	Tutte	38.151.079	Calcolo (12)	mensile	Informatico (File EXCEL)

(12) la determinazione dei consumi di energia elettrica relativa alle attività FENICE è effettuato mediante somma dei consumi dei contatori dedicati. I valori delle singole letture sono corretti mediante le costanti di trasformazione di ciascun trasformatore cui sono associati. Il valore così ottenuto e poi corretto per compensare le perdite di Stabilimento che forfettariamente è stabilito in un terzo delle perdite totali di Stabilimento (dato fornito da FIAT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente piano di monitoraggio e controllo prevede una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

I risultati delle misure saranno espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione definiti nel Decreto AIA. I valori limite di emissione (VLE) devono comunque essere formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/m3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (m3/h), o come flusso di massa (portata in massa) espressa in massa per unità di tempo (kg/h). I fattori di emissione da utilizzare per il confronto con le MTD possono essere espressi in massa per unità di prodotto (g/t).

Il valore del VLE è normalmente mediato nel tempo e il riferimento più impiegato è l'ora (h) seguito dalle medie semiorarie (30'). Quindi la durata delle misure discontinue, dipendente da numerosi fattori, deve essere adeguata all'ottenimento di tale valore mediato.

Nel caso di misure in continuo si rimanda alle specifiche norme tecniche nazionali. Poiché i VLE sono, di norma, stabiliti in riferimento a condizioni di temperatura, pressione e umidità standard e non effettive, i dati del monitoraggio, ai fini del confronto, saranno normalizzati a tali condizioni. Per le emissioni derivanti da processi di combustione sarà operata la normalizzazione dei dati in relazione alla concentrazione di ossigeno di riferimento. Saranno, inoltre, indicate, per ogni emissione, le condizioni dell'impianto durante il controllo.

Nelle tabelle che seguono (Tabella A6/1 e Tabella A6/2), si riportano i dati relativi al monitoraggio delle emissioni in termini di flussi annuali (tabella A6/1) e concentrazione nei fumi (Tabella A6/2) considerando la configurazione attuale. I controlli di concentrazione di cui alla Tabella A6/2 sono effettuati da laboratori esterni. Nella tabella A6/4 si riportano gli autocontrolli in continuo facendo riferimento all'installazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) in continuo per CO, NO_x e gli altri parametri di controllo della combustione (portata fumi, O_2 nei fumi, temperatura dei fumi), previsto dall'azienda entro il 30/04/2012 come riportato nel Piano di Miglioramento allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A6/1 – Quantità emesse in un anno

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
CT1	Quantità fumi emessa	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	Sm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	kg	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT2	Quantità fumi emessa in un anno	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	Sm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	kg	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT3	Quantità fumi emessa in un anno	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	Sm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
			autocontrolli (14)		
	Quantità CO emessa	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	kg	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT4	Quantità fumi emessa in un anno	annuale	Calcolo dei fumi emessi dalla quantità di metano consumata (13)	Sm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità NO_x emessa in un anno	annuale	Calcolo degli NO_x emessi annualmente calcolati dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di NOx rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO emessa	annuale	Calcolo del CO emesso annualmente calcolato dalla portata fumi e dal valore medio della concentrazione di CO rilevato dagli autocontrolli (14)	g	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Quantità CO_2 emessa in un anno	annuale	Calcolo della CO_2 emessi annualmente calcolata con la formula dell'emission trading	kg	Cartaceo e informatico

(13) La quantità di fumi emessa da ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4) è calcolata stechiometricamente dalla quantità di metano consumata, con un eccesso d'aria tale da lasciare nei fumi secchi una percentuale di ossigeno pari al 3%. Si considera un rapporto azoto/ossigeno nell'aria (considerata secca) pari a 3,76. Uno Sm^3 di CH4 produce 8,52 m^3 di fumi stechiometrici. Con un eccesso di ossigeno di X Sm^3 il volume totale dei fumi diventa 8,52 (fumi stechiometrici)+ X (O_2)+ 3.76 X (N_2)fumi. La percentuale di Ossigeno nei fumi è quindi volume di ossigeno / volume totale dei fumi *100 cioè

X / (8,52 + X + 3.76 X) * 100 = 3

La risoluzione di questa equazione è che il volume di ossigeno è pari a 0,30 Sm^3 e che il volume totale dei fumi è quindi 8,52 + 0,3 + 0,3 x 3.76 = 10 Sm^3 per ogni Sm^3 di metano bruciato.

(14) Per ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4) la quantità di CO ed NOx emessi nell'anno è calcolata dal prodotto dei fumi emessi da ciascuna caldaia (tabella A6/1) per il valore medio aritmetico derivante dagli autocontrolli trimestrali (tabella A6/2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A6/2 – Valori di Emissione – Autocontrolli periodici

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
CT1	NOx	trimestrale	UNI 10878	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	CO	trimestrale	UNI 15058	****100 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	SOx	trimestrale	UNI 10393	*35 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Polveri	trimestrale	UNI EN 13284-1	*5 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	O_2	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Temperatura	trimestrale	UNI 10169	=, °C	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Portata	trimestrale	UNI 10169	42.000 Nm^3/h #	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT2	NOx	trimestrale	UNI 10878	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Informatico (File EXCEL)
	CO	trimestrale	UNI 15058	****100 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	SOx	trimestrale	UNI 10393	*35 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Polveri	trimestrale	UNI EN 13284-1	*5 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	O_2	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Temperatura	trimestrale	UNI 10169	=, °C	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Portata	trimestrale	UNI 10169	42.000 Nm^3/h #	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT3	NOx	trimestrale	UNI 10878	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
	CO	trimestrale	UNI 15058	****100 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	SOx	trimestrale	UNI 10393	*35 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Polveri	trimestrale	UNI EN 13284-1	*5 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	O_2	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Temperatura	trimestrale	UNI 10169	=, °C	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Portata	trimestrale	UNI 10169	29.000 Nm^3/h #	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
CT4	NOx	trimestrale	UNI 10878	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	CO	trimestrale	UNI 15058	****100 mg/Nm^3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	SOx	trimestrale	UNI 10393	*35 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Polveri	trimestrale	UNI EN 13284-1	*5 mg/Nm3	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	O_2	trimestrale	UNI EN 14789	Valore di riferimento 3%	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Temperatura	trimestrale	UNI 10169	=, °C	Cartaceo e informatico (File EXCEL)
	Portata	trimestrale	UNI 10169	60.000 Nm^3/h #	Cartaceo e informatico (File EXCEL)

* limite secondo il d.lgs. 152/06 (SO_x e polveri da controllare anche se il d.lgs. 152/06 cita che il limite si considera rispettato nel caso si utilizzi metano come nel presente impianto)

**limite transitorio durante l'adeguamento alle BAT

*** limite da applicare dopo il 30/12/2012 per la caldaia il cui sforamento è più significativo, dopo il 30/12/2013 per la seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, dopo il 30/12/2014 delle restanti caldaie

**** limite massimo individuato dalle BAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A6/4 – Incertezze di misura dei parametri di autocontrollo

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura (%)
NOx	UNI 10878	10
CO	UNI 15058	25
SOx	UNI 10393	9
Polveri	UNI EN 13284-1	max70 70
O_2	UNI EN 14789	9
Temperatura	UNI 10169	5
Portata	UNI 10169	5

#: sulla base del valore standard (norma UNI 10389) del p.c.i. del gas naturale pari a 8250 kcal/Sm^3

Tabella A6/4bis – Valori di Emissione – SME (dopo il 30/04/2012)

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione e dei controlli
CT1	NOx	continuo	ultravioletti o equivalente	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	BAT 100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	continuo	Sonda PT100 o equivalente	=, °C	Informatico
	Portata fumi	continuo	Calcolato su SME (16)	42.000 Nm^3/h #	Informatico
CT2	NOx	continuo	ultravioletti o equivalente	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	BAT 100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	continuo	Sonda PT100 o equivalente	=, °C	Informatico
	Portata fumi	continuo	Calcolato su SME (16)	42.000 Nm^3/h #	Informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
CT3	NOx	continuo	ultravioletti o equivalente	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	BAT 100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	continuo	Sonda PT100 o equivalente	=, °C	Informatico
	Portata fumi	continuo	Calcolato su SME (16)	29.000 Nm^3/h #	Informatico
CT4	NOx	continuo	ultravioletti o equivalente	*300 mg/Nm^3 **250 mg/Nm^3 ***120 mg/Nm^3	Informatico
	CO	continuo	infrarosso (NDIR - Non Dispersive Infra Red) o equivalente	BAT 100 mg/Nm^3	Informatico
	O2	continuo	paramagnetico o equivalente	Valore di riferimento 3%	Informatico
	T fumi	continuo	Sonda PT100 o equivalente	=, °C	Informatico
	Portata fumi	continuo	Calcolato su SME (16)	60.000 Nm^3/h #	Informatico

(16) La quantità di fumi emessa da ciascuna caldaia (CT1, CT2, CT3, CT4) è calcolata stechiometricamente dalla quantità di metano consumata, con un eccesso d'aria tale da lasciare nei fumi secchi una percentuale di ossigeno pari al 3%. Si considera un rapporto azoto/ossigeno nell'aria (considerata secca) pari a 3,76. Uno Sm^3 di CH4 produce 8,52 m^3 di fumi stechiometrici. Con un eccesso di ossigeno di X Sm^3 il volume totale dei fumi diventa 8,52 (fumi stechiometrici)+ X (O_2)+ 3.76 X (N_2)fumi. La percentuale di Ossigeno nei fumi è quindi volume di ossigeno / volume totale dei fumi *100 cioè

$X / (8{,}52 + X + 3.76\ X) * 100 = 3$

La risoluzione di questa equazione è che il volume di ossigeno è pari a 0,30 Sm^3 e che il volume totale dei fumi è quindi 8,52 + 0,3 + 0,3 x 3.76 = 10 Sm^3 per ogni Sm^3 di metano bruciato.

#: sulla base del valore standard (norma UNI 10389) del potere calorifico inferiore del gas naturale pari a 8250 kcal/Sm^3

* limite secondo il d.lgs. 152/06 (SO_x e polveri da controllare anche se il d.lgs. 152/06 cita che il limite si considera rispettato nel caso si utilizzi metano come nel presente impianto)

**limite transitorio durante l'adeguamento alle BAT

*** limite da applicare dopo il 30/12/2012 per la caldaia il cui sforamento è più significativo, dopo il 30/12/2013 per la seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, dopo il 30/12/2014 delle restanti caldaie

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. SCARICHI IDRICI

Il presente piano di monitoraggio e controllo delle acque reflue derivanti dalle attività dell'impianto prevede una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità dello scarico/scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione mediante la verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti. Nel caso delle acque assumono particolare rilevanza le procedure di controllo e verifica della quantità di acqua utilizzata (volume e modalità dei prelievi) e scaricata.

Di seguito si riportano, in *Tabella A7/1, Tabella A7/2 e Tabella A7/3,* i parametri da controllare allo scarico finale. Lo scarico finale si compone di:

- Scarico acque nere (punto di controllo S2)
- Scarico acque tecnologiche (punto di controllo S1)
- Scarico acque meteoriche di seconda pioggia (punti di controllo MT1, MT2, MT3 e MT4)*

I punti di controllo degli scarichi idrici sono riportati nella planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011. I parametri di riferimento sono i valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).

Nella *Tabella A7/4* sono riportati i parametri di controllo dei pozzetti parziali. Nella *Tabella A7/5* sono riportati i parametri di controllo relativamente ai punti di campionamento delle acque meteoriche. Le analisi sono eseguite da laboratori esterni accreditati. In *Tabella A7/6* sono riassunti le incertezze di misura.

* L'azienda deve presentare un progetto di adeguamento del trattamento delle acque meteoriche entro il 30/05/2012, da realizzarsi entro i successivi 18 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/1 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per acque superficiali

Denominazione	Fase di utilizzo	Quantità m^3/a	Metodo di misura	Frequenza autocontrolli	Modalità di Registrazione controlli
Volume reflui civili scaricati	Impianto Trattamento Acque	750.000	Misuratore di portata installato sull'adduzione al punto fiscale S2 (16)	Giornaliero	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
Volume reflui tecnologici scaricati	Impianto Trattamento Acque	3.500.000	Misuratore di portata installato sull'adduzione al punto fiscale S1 (16)	Giornaliero	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
Volume reflui tecnologici derivanti dall'attività IPPC	Fasi 1 E 2	214.500	Calcolo (17)	Giornaliero	Cartaceo e informatico (file EXCEL)

(16) L'incertezza equivalente di misura sul fondo scala è del 5%.

UTENZA	TAG	MARCA	MODELLO	MATRICOLA	PRINCIPIO DI MISURA
Acque reflue Biologiche Generale stabilimento	FIT 1201	ISCO	4250	202K02139	Aria Variabile
Acque reflue tecnologiche Generale stabilimento	FIT 1301	ISCO	4250	203K01412	Aria Variabile

(17) Il volume scaricato annuo dell'attività IPPC sarà calcolato sommando gli scarichi provenienti dall'attività IPPC (Fasi 1 e 2): a) spurgo del circuito vapore - calcolato come metà del reintegro pari a 20 m3/ giorno (stimato sulla base di misurazioni una tantum) x 150 giorni) /2); b) scarico raffreddamento pompe ASH - 1,1 m3/h (dato di targa) – per le ore stimate di funzionamento annuo; c) svuotamento circuiti d) spurgo torri di raffreddamento calcolata come differenza tra la portata di reintegro in torre (portata pompe misurata istantaneamente per le ore di funzionamento) e la portata di acqua evaporata (calcolata dal volume circolato – portata delle pompe ricavata dai dati di targa per le ore annue di funzionamento – per il delta T medio dell'acqua (stimato in 5 °C) per il calore specifico dell'acqua - 4,18 kCal/m3°C -fratto il calore latente di evaporazione - 2,508 MJ/m3 -)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/2 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per acque superficiali

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Modalità di registrazione dei controlli
Pozzetto fiscale S1 e pozzetto fiscale S2	pH* (parametro determinato in situ)	Mensile non in coincidenza con il prelievo dell'ARPAC	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Temperatura (in situ)*		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	- ℃	
	Colore*		APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Non percettibile con diluizione 1:20	
	Odore*		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Non deve essere causa di molestie	
	Materiali grossolani*		EI-AI-TM-226	Assenti	
	Solidi sospesi totali		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 80 mg/l	
	BOD5 (come O_2)*		APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 40 mg/l	
	COD (come O_2)		ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,0 mg/l	
	Arsenico		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Bario		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 20 mg/l	
	Boro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Cadmio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Cromo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Cromo VI		APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Manganese		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Mercurio		EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	
	Nichel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Piombo		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Selenio		EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	
	Stagno		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Pesticidi fosforati		EPA 8270D 2007	≤ 0,10 mg/l	
	Pesticidi totali *		EPA 8270D 2007	≤ 0,05 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzetto fiscale S1 e pozzetto fiscale S2	Escherichia coli	Mensile non in coincidenza con il prelievo dell'ARPAC	APAT CNR IRSA 7030C Man 29 2003	5000 UFC/100ml*	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna*		APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell' 50% del totale	
	Cianuri totali (come CN)*		EI-AI-TM-033	≤ 0,5 mg/l	
	Cloro attivo libero*(parametro determinato in situ)		APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Solfuri (come H2S)*		EI-AI-TM-049	≤ 1 mg/l	
	Solfiti (come SO3)*		EI-AI-TM-050	≤ 1 mg/l	
	Solfati (come SO4)		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	
	Fluoruri*		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 6 mg/l	
	Fosforo totale (come P)		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Azoto ammoniacale (come NH4)		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 15 mg/l	
	Azoto nitroso (come N)		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Azoto nitrico (come N)		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20 mg/l	
	Grassi e olii animali/vegetali*		APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 20 mg/l	
	Idrocarburi totali		APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 5 mg/l	
	Fenoli totali*		APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	≤ 0,5 mg/l	
	Aldeidi totali*		APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	≤ 1 mg/l	
	Solventi organici aromatici*		ISO 11423-1:1997	≤ 0,2 mg/l	
	Solventi organici azotati*		ISO 11423-1:1997	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 2 mg/l	
	Solventi clorurati			≤ 1 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento alla planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.

* Limite stabilito nella determinazione della Provincia di Napoli N. 12586 del 18/11/2009 con cui si è autorizzata l'azienda allo scarico di acque reflue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A7/3 – Inquinanti monitorati nello scarico proveniente dalla attività IPPC - rif tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori soglia in kg/anno (Rif. Tab. 1.6.3 del DM 23/11/01 e s.m.i.) (18)	Modalità di registrazione dei controlli
Pozzetto fiscale S1 e pozzetto fiscale S2	Azoto totale come N	Annuale non in coincidenza con il prelievo dell'ARPAC	UNI EN 12260:2004	50.000	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Fosforo totale come P		EI-AI-TM-033	5.000	
	Arsenico e composti come As		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	5	
	Cadmio e composti come Cd		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	5	
	Cromo e composti come Cr		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	50	
	Rame e composti come Cu		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	50	
	Mercurio e composti come Hg		EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	1	
	Nichel e composti come Ni		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	20	
	Piombo e composti come Pb		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	20	
	Zinco e composti come Zn		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	100	
	Dicloroetano-1,2 (DCE)		UNI EN ISO 10301:1999	10	
	Diclorometano (DCM)		UNI EN ISO 10301:1999	10	
	Cloroalcani (C10-13)		UNI EN ISO 10301:1999	1	
	Esaclorobenzene (HCB)		EPA 8270D 2007	1	
	Esaclorobutadiene (HCBD)		EPA 8270D 2007	1	
	Esaclorocicloesano (HCH)		EPA 8270D 2007	1	
	Pentaclorobenzene		EPA 8270D 2007	N.A.	
	Composti organici alogenati totali come AOX		UNI EN ISO 9562:2004	1	
	Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) totali		ISO 11423-1:1997	200	
	Difeniletere bromato espresso come Br		UNI EN ISO 10304-1:2009	1	
	Composti organostannici come Sn		ISO 11423-1:1997	50	
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) come somma dei 6 IPA di Borneff		UNI EN ISO 10304-1:2009	5	
	Fenoli come C		APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	20	
	Nonilfenolo etossilato e sostanze correlate			N.A.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori soglia in kg/anno (Rif. Tab. 1.6.3 del DM 23/11/01 e s.m.i.) (18)	Modalità di registrazione dei controlli
	Carbonio organico totale espresso come C o COD/3		UNI EN 1484:1999	20	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	2.000.000	
	Cianuri		EI-AI-TM-033	50	
	Fluoruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	2.000	

(18) Il calcolo sarà eseguito dei flussi di massa da confrontare con i valori soglia moltiplicando il volume scaricato annuo (tabella A7/1) per la concentrazione.

Per i parametri Fosforo totale, Arsenico e composti, Cadmio e composti, Cromo e composti, Rame e composti, Mercurio e composti, Nichel e composti, Piombo e composti, Zinco e composti, Fenoli, Cloruri, Cianuri e Fluoruri saranno utilizzati i valori medi aritmetici delle 12 analisi annuali di cui alla tabella A7/2.

Per il COT sarà utilizzato il valore medio aritmetico delle 12 analisi annuali di cui alla tabella A7/2, diviso per tre.

Per gli altri parametri sarà eseguita una valutazione con frequenza annuale e sarà utilizzato il valore così trovato.

Nei calcoli per la media aritmetica se uno o più valori dovessero risultare inferiori al limite di rilevabilità si utilizzerà come valore la metà del limite stesso(valore medio tra zero e il valore limite di rilevabilità stesso).

Lo stesso criterio si utilizzerà nel caso in cui il valore di concentrazione da utilizzare nel calcolo del flusso di massa dovesse risultare inferiore al limite di rilevabilità.

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento alla planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.

Tabella A7/4 – Inquinanti monitorati negli scarichi parziali di Stabilimento

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
Lastratura – Vasca di raffredda-mento pinze **P2**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,45 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,09 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,50 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,64 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,20 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,125 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 109 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-	≤ 18,9 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
			2:2000		
Montaggio – Prova idrica vasca D (linea 1) **P9**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 70 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 6,7 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,25 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,11 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,07 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,08 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2,6 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,8 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 100 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20,4 mg/l	
Verniciatura **P1**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 30 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,108 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,387 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,17 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,025 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5,83mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 18.2 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,5 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 82,6 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,06 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8,96 mg/l	
Montaggio – Lavaggio batterie **P7**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4,97 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 150 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10,5 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 9,4 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 3,7 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-	≤ 34,3 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
			1:2009		
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,05 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 3,1 mg/l	
Lastratura – Lavaggi vasche e continui **P6**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 500 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,96 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 16,4 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 32,7 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,28 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 100 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 304 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 5,6 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 155 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 30 mg/l	
Vasca lavaggio stampi **P4**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 100 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,75 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,06 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,39 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,2 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 16,2 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 211 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 55,5 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 5,1 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 3,1 mg/l	
Scarico tecnologico a monte vasca di disoleazione **P5**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,40 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,08 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,21 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,45 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 318 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 9,9 mg/l	
Vasca di controllo tenuta serbatoi **P11**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 57 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	BOD5		APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 25 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 144 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,01 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1 mg/l	
Uscita finale LIFI **P14**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 30 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,05 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,25 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 34,3 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,01 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1 mg/l	
Scarico finale Acerra Energie **P13**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 60 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	BOD5		APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,01 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 3 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 230 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA	≤ 0,02 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
			4030C Man 29 2003		
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 1,5 mg/l	
Centrale termo frigo-rifera **P12**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 340 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8,13 mg/l	
Centrale aria compressa **P12A**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 0,1 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 355 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 8 mg/l	
Nuovo polo freddo **P12B**	COD	trimestrale	ISO 15705:2002	≤ 50 mg/l	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,35 mg/l	
	Nickel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,30 mg/l	
	Fosforo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 5 mg/l	
	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA	≤ 0,1 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. Regolamento di esercizio)	Modalità di registrazione dei controlli
			5170 Man 29 2003		
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 330 mg/l	
	Azoto nitroso		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,02 mg/l	
	Azoto nitrico		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 7,9 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento alla planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.

Tabella A7/5 – Inquinanti monitorati nei punti di controllo delle acque meteoriche - rif Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per scarico in rete fognaria

Punto di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Modalità di registrazione dei controlli
Punti di controllo delle acque meteoriche MT1, MT2, MT3, MT4	pH* (parametro determinato in situ)	annuale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Temperatura (in situ)*		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	- °C	
	Colore*		APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Non percettibile con diluizione 1:40	
	Odore*		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Non deve essere causa di molestie	
	Materiali grossolani*		EI-AI-TM-226	Assenti	
	Solidi sospesi totali		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 200 mg/l	
	BOD5 (come O_2)*		APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 250 mg/l	
	COD (come O_2)		ISO 15705:2002	≤ 500 mg/l	
	Alluminio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2,0 mg/l	
	Arsenico		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	
	Bario		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	=	
	Boro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Cadmio		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	
	Cromo totale		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Cromo VI		APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	
	Ferro		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Manganese		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Mercurio		EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nichel		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 4 mg/l	
	Piombo		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,3 mg/l	
	Rame		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,4 mg/l	
	Selenio		EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	
	Stagno		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	=	
	Zinco		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1 mg/l	
	Pesticidi fosforati		EPA 8270D 2007	≤ 0,10 mg/l	
	Pesticidi totali *		EPA 8270D 2007	≤ 0,05 mg/l	
Punti di controllo delle acque meteoriche MT1, MT2, MT3, MT4	Escherichia coli	mensile	APAT CNR IRSA 7030C Man 29 2003	5000 UFC/100ml*	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna*		APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell' 80% del totale	
	Cianuri totali (come CN)*		EI-AI-TM-033	≤ 1 mg/l	
	Cloro attivo libero*(parametro determinato in situ)		APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤ 0,3 mg/l	
	Solfuri (come H2S)*		EI-AI-TM-049	≤ 2 mg/l	
	Solfiti (come SO3)*		EI-AI-TM-050	≤ 2 mg/l	
	Solfati (come SO4)		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	
	Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	
	Fluoruri*		UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 12 mg/l	
	Fosforo totale (come P)		EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	
	Azoto ammoniacale (come NH4)		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 30 mg/l	
	Azoto nitroso (come N)		APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	
	Azoto nitrico (come N)		UNI EN ISO 10304-2:2000	≤30 mg/l	
	Grassi e olii animali/vegetali*		APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 40 mg/l	
	Idrocarburi totali		APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 10 mg/l	
	Fenoli totali*		APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	≤ 1 mg/l	
	Aldeidi totali*		APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	≤ 2 mg/l	
	Solventi organici aromatici*		ISO 11423-1:1997	≤ 0,4 mg/l	
	Solventi organici azotati*		ISO 11423-1:1997	≤ 0,2 mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tensioattivi totali		UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 4 mg/l	
	Solventi clorurari			≤ 2 mg/l	

Per le posizioni dei punti di controllo si può fare riferimento alla planimetria allegata denominata "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.

* Limite stabilito nella determinazione della Provincia di Napoli N. 12586 del 18/11/2009 con cui si è autorizzata l'azienda allo scarico di acque reflue.

Tabella A7/6 – Incertezze di misura

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Incertezza di misura (%)
pH* (parametro determinato in situ)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	Max 0,5
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 80 mg/l	Max 15
COD (come O_2)	ISO 15705:2002	≤ 160 mg/l	Max 10
Alluminio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 1,0 mg/l	Max 20
Arsenico	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	Max 20
Bario	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 20 mg/l	Max 20
Boro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Cadmio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,02 mg/l	Max 20
Cromo totale	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤ 0,2 mg/l	Max 15
Ferro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Manganese	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20
Mercurio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,005 mg/l	Max 20
Nichel	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 2 mg/l	Max 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura (Rif. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Incertezza di misura (%)
Piombo	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,2 mg/l	Max 20
Rame	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,1 mg/l	Max 20
Selenio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤ 0,03 mg/l	Max 20
Stagno	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	Max 20
Zinco	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 0,5 mg/l	Max 20
Solfati (come SO4)	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1000 mg/l	Max 10
Cloruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 1200 mg/l	Max 10
Fluoruri*	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 6 mg/l	Max 10
Fosforo totale (come P)	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤ 10 mg/l	Max 20
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 15 mg/l	Max 20
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤ 0,6 mg/l	Max 10
Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-2:2000	≤ 20 mg/l	Max 10
Grassi e olii animali/vegetali*	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 20 mg/l	Max 10
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤ 5 mg/l	Max 10
Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤ 2 mg/l	Max 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. RUMORE

Il monitoraggio del rumore immesso nell'ambiente dalla Centrale Termofrigorifera di FENICE è vincolato ai requisiti della legislazione italiana, in particolare alla L.447/95 ed al D.M. Ambiente 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico", è finalizzato alla verifica della conformità con i valori limite stabiliti dal D.P.C.M 01/03/1991 (per gli insediamenti produttivi ricadenti in aree non ancora dotati di un piano di zonizzazione acustica) e dal D.P.C.M. 14/11/1997 (per gli insediamenti dotati di piano di zonizzazione acustica) espressi in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", L_{Aeq}, e diversificato per i tempi di riferimento diurno e notturno, in funzione anche della destinazione d'uso dell'area in cui si trova l'impianto. Il monitoraggio viene realizzato secondo quanto riportato nelle *Tabelle A8* che si riferiscono all'ultima indagine fonometrica.

I punti di misurazione per l'indagine fonometrica sono riportati nella planimetria allegata denominata "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011 e nella tabella. Le misure fonometriche dovranno essere eseguite nelle condizioni di esercizio più gravose dal punto di vista delle emissioni sonore.

Tabella A8/1 - Punti di misurazione e coordinate geografiche

Punto di misurazione	Coordinate geografiche
1) Presso recinzione di fronte centrale termica	33T 448633.36 E – 4531656.94 N
2) Presso muro di cinta di fronte impianto trattamento acque	33T 448852.52 E – 4531706.77 N
3) Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	33T 448978.13 E – 4531735.22 N
4) Presso muro di cinta di fronte polo freddo	33T 449280.32 E – 4530149.78 N
5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	33T 448055.13 E – 4531895.59 N
6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	33T 448359.22 E – 4532058.84 N

Lo Stabilimento, e le zone limitrofe, ricadono in parte sul territorio di Pomigliano d'Arco, e in parte sul territorio di Acerra. Ambedue i comuni sono dotati del piano di zonizzazione acustica per cui in funzione della classificazione dell'area, si fa quindi riferimento ai limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/97.

I punti 1÷3 e i punti 5 e 6 sono situati nel comune di Acerra, mentre il punto 4 nel comune di Pomigliano d'Arco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A8/2 - Misure fonometriche nel periodo diurno

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L_{Aeq} dB(A) diurno	L95 dB(A) diurno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura		Modalità di registrazione dei controlli
							Emissione	Immissione	
1	Presso recinzione di fronte centrale termica	65,0	64,3	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	Classe VI 65	Classe IV 65	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
2	Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	57,0	55,2				Classe VI 65	Classe IV 65	
3	Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	58,0	54,2				Classe VI 65	Classe IV 65	
4	Presso muro di cinta di fronte polo freddo	64,5	62,3				Classe VI 65	Classe VI 70	
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	58,5	55,0				-	Classe III 60	
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	50,0	45,5				-	Classe III 60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A8/3 - Misure fonometriche nel periodo notturno

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L_{Aeq} dB(A) notturno	L95 dB(A) notturno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura		Modalità di registrazione dei controlli
							Emissione	Immissione	
1	Presso recinzione di fronte centrale termica	55,0	52,8	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	Classe VI 65	Classe IV 55	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
2	Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	55,0	54,0				Classe VI 65	Classe IV 55	
3	Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	55,0	52,8				Classe VI 65	Classe IV 55	
4	Presso muro di cinta di fronte polo freddo	65,0	62,4				Classe VI 65	Classe VI 70	
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	51,5	46,7				-	Classe III 50	
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	50,0	45,1				-	Classe III 50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A8/4 - Criterio differenziale per i recettori sensibili 5 e 6

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L95 ΔdB(A) diurno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	3.7	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	5 dB(A)	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	<0					

Punto di misura	Descrizione punto di misura	L95 ΔdB(A) notturno	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Valori limite e unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli
5	Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	2.7	Fonometro integratore	Annuale o nel caso di modifiche sostanziali	D.M. 16/03/98	3 dB(A)	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
6	Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	1.9					

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. RIFIUTI

Per la redazione di questa parte del piano di monitoraggio e controllo sono state recepite le indicazioni per la seguenti tipologia di impianto: b) impianto industriale di cui alle restanti categorie dell'allegato I del D.Lgs.59/05 con sola produzione di rifiuti.

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il presente piano prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.

I rifiuti prodotti dalle attività FENICE sono gestiti in regime di deposito temporaneo con criterio temporale e secondo quanto previsto dalla Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i.

Nell'impianto sono presenti aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti; all'interno di tali aree, i rifiuti sono suddivisi per tipologia; le modalità di gestione del deposito sono tali da tutelare le matrici ambientali suolo/sottosuolo /acque meteoriche. Le aree di deposito temporaneo sono riportate nell'allegata planimetria denominata "Aree di deposito temporaneo" del 24/10/2011.

L'efficacia del processo viene verificata attraverso la scelta di indicatori/parametri di controllo. Nelle tabelle che seguono (*Tabella A9/1, Tabella A9/2*) sono definiti, infatti: frequenza, modalità di rilevamento ed unità di misura dell'indicatore scelto, nonché tipo di analisi, parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi.

I rifiuti prodotti dall'impianto sono:

- Imballaggi in materiali misti - CER 15.01.06
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 - CER 15.02.03
- Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 – CER 16.02.14
- Accumulatori al piombo – CER 16.06.01*
- Ferro e acciaio – CER 17.04.05
- Fanghi filtro pressati – CER 19.08.14

Si aggiunge un elenco di rifiuti che pur non essendo stati prodotti nell'anno di riferimento per la richiesta di autorizzazione (2009) è comunque possibile siano prodotti durante il normale esercizio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	DESCRIZIONE	quantità previste t/anno
CER 13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici	6
CER 15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1
CER 15.01.03	imballaggi in legno	1
CER 15.01.10*	fusti metallici ex olio	5
CER 15.01.10*	imballaggi contaminati cisternette	
CER 15.01.10*	fusti e fustini imbrattati da sostanze pericolose	
CER 15.02.02*	assorbenti materiali filtranti, stracci,indumenti contaminati da sostanze pericolose	1,5
CER 16.05.06*	sostanze chimiche da laboratorio	0,01
CER 17.02.03	plastica rottami	1
CER 17.02.04*	vetro,plastica,legno contenenti sostanze pericolose	1
CER 17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1
CER 17.06.04	materiali isolanti diversi dalla voce 17.06.03*	1
CER 19.08.13*	fanghi filtropressati	6.000
CER 20.01.21*	tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,06

In particolare, il monitoraggio del rifiuto *fanghi filtropressati codice CER 19.08.14 è* vincolato ai requisiti della legislazione vigente in materia, è finalizzato alla verifica della conformità, in quanto soggetto a nuovi parametri di classificazione che potrebbero farlo riclassificare 19.0813 (pericoloso)

Per il campionamento dei rifiuti sopra citati si è fatto riferimento alla norma UNI 10802 “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli elusati”. Nell’esecuzione ei campionamenti e delle analisi chimiche di caratterizzazione si utilizzano laboratori accreditati.

La corretta applicazione del piano presuppone che:

- le attività di manutenzione mantengano puliti ed efficienti i bacini di contenimento destinati a contenere gli eventuali sversamenti derivanti dal deposito dei rifiuti;
- che gli oli usati siano gestiti in conformità con gli obblighi previsti per i detentori dall’art. 6 del D.Lgs. 95/92 e che lo stoccaggio degli stessi sia conforme ai requisiti previsti dall’art. 2 del D.M. 392/96;
- i contenitori mobili destinati al deposito dei rifiuti siano sempre disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione e che siano utilizzati unicamente contenitori in buono stato di conservazione, di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Deposito Temporaneo (CRITERIO TEMPORALE) dei rifiuti avvenga nelle aree adiacenti ai luoghi dove essi vengono prodotti, in modo tale che il raggruppamento di rifiuti venga effettuato, prima della raccolta ed invio agli impianti di smaltimento/trattamento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti e/o nel locale ad essi dedicato, nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 183, comma 1, lett. m), del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Testo Unico ambientale) così come modificata dal D.Lgs. n. 4/2008.
- che le operazioni di deposito avvengono in modo tale da impedire che eventuali effluenti liquidi possano defluire in corpi ricettori superficiali e/o profondi (in particolare su terreno non impermeabilizzato) e in condizioni tali che sia assicurata la captazione, raccolta e trattamento dei residui liquidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Tabella A9/1 : Controllo della quantità dei rifiuti gestiti*

Le attività di avvio smaltimento/recupero sono organizzate affinché siano rigorosamente rispettate le condizioni dettate dalla normativa vigente per il pieno rispetto del deposito temporaneo con criterio di gestione temporale.

Codice CER	Descrizione reale	Quantità rilevata e unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Modalità di registrazione
150106	Imballaggi in materiali misti	5 t/a	ogni 10 giorni	Registri di carico scarico Software di controllo Sistri	Cartaceo e informatico
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	4 t/a			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	75.000 t/a			
160601*	Accumulatori al piombo	51.700 t/a			
170405	Ferro e acciaio	875 t/a			
190814	Fanghi filtropressati	6.000 t/a			
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici	6 t/a			
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1 t/a			
15.01.03	imballaggi in legno	1 t/a			
15.01.10*	fusti metallici ex olio	5 t/a			
15.01.10*	imballaggi contaminati cisternette				
15.01.10*	fusti e fustini imbrattati da sostanze pericolose				
15.02.02*	assorbenti materiali filtranti, stracci,indumenti contaminati da sostanze pericolose	1,5 t/a			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Quantità rilevata e unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Modalità di registrazione
16.05.06*	sostanze chimiche da laboratorio	0,01 t/a			
17.02.03	plastica rottami	1 t/a			
17.02.04*	vetro,plastica,legno contenenti sostanze pericolose	1 t/a			
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1 t/a			
17.06.04	materiali isolanti diversi dalla voce 17.06.03*	1 t/a			
190813*	Fanghi filtropressati	6.000 t/a			
20.01.21*	tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,06 t/a			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A9/2: Controllo della qualità dei rifiuti gestiti

I rifiuti prodotti sono periodicamente oggetto di analisi chimica e di caratterizzazione mediante l'ausilio di laboratori esterni accreditati.

Codice CER	Protocollo analitico (vedi tabella A9/3)	Frequenza rilevamento	Campionamento	Modalità di registrazione
150106	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
150203	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
160214	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
160601*	H4/H5/H6/H8/H13	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
170405	RF3	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
190814	RF1	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
13.01.10*	RL3	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
15.01.01	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.03	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.01.10*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
15.02.02*	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Protocollo analitico (vedi tabella A9/3)	Frequenza rilevamento	Campionamento	Modalità di registrazione
16.05.06*	Matrice non analizzabile	annuale / variazione significativa del processo	Non Applicabile	Non applicabile
17.02.03	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
17.02.04*	RF2	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
17.06.03*	RF1 + SEM	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
17.06.04	RF1 + SEM	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
190813*	RF1	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)
20.01.21*	H6, H14	annuale / variazione significativa del processo	In dipendenza delle dimensioni: pale, sessole, cazzuole	Cartaceo e informatico (file EXCEL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A9/3: Descrizione dei protocolli analitici

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF1 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Metodica sul tal quale		
Residuo secco a 105°C	UNI EN 12880:2002	max 30
Residuo a 550 °C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	max 30
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 13137:2002	max 30
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	max 30
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Preparativa metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	15%
Cadmio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Cromo totale	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Arsenico	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Piombo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Nichel	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Zinco	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Rame	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Ferro	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Alluminio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Manganese	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Mercurio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25%
Potere calorifico	UNI EN ISO 1716:2005	max 30
Determinazione dell'inibizione della mobilità di Daphnia magna straus - Prova di tossicità acuta - Pr	UNI EN ISO 6341:1999	max 30
Preparazione campione per test di cessione per Daphnia	UNI EN 12457-2:2004	max 30
Metodica su eluato da test di cessione		
Antimonio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Arsenico	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Bario	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Cadmio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Cromo Totale	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Mercurio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Molibdeno	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Nichel	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Piombo	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Rame	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Selenio	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020A 2007	max 30
Zinco	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6010C 2007	max 30
Fluoruri	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Cloruri	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Solfati	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	max 30
Carbonio Organico Disciolto (DOC)	UNI EN 1484:1999	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF2 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Sostanze volatili a 105 °C	UNI EN 12880:2002	max 30
Residuo a 600 °C	UNI 9246:1998	max 30
Residuo a 550 °C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	max 30
Potere calorifico	UNI EN ISO 1716:2005	max 30
Infiammabilità	Metodica A 10 regolamento CEE 92/69	max 30
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	max 30
Preparativa metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	15
Cadmio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Cromo totale	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Arsenico	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Piombo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Nichel	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Zinco	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Rame	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Ferro	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Alluminio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Manganese	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Mercurio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Fosforo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	25
Determinazione dell'inibizione della mobilità di Daphnia magna straus - Prova di tossicità acuta - Pr	UNI EN ISO 6341:1999	max 30
Preparazione campione per test di cessione per Daphnia	UNI EN 12457-2:2004	max 30
Cloro organico	EPA 9056A 2000	max 30
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Triclorometano	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Carbonio tetracloruro	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Tricloroetilene	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 10301:1999	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
Toluene	ISO 11423-1:1997	max 30
Etilbenzene	ISO 11423-1:1997	max 30
o-m-p Xilene	ISO 11423-1:1997	max 30
Stirene	ISO 11423-1:1997	max 30
Isopropilbenzene	ISO 11423-1:1997	max 30
IPA totali	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Solfati (come SO4)	EPA 300.0 1993	max 30
Nitrati	EPA 300.0 1993	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RF3 - Categoria Merceologica: RIFIUTI SOLIDI PER CARATTERIZZAZIONE		
Metodica sul tal quale		
Idrocarburi 10<C<40	UNI EN 14039:2005	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Crisene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di rilevamento	Incertezza di misura massima (%)
Descrizione Pacchetto: RL3 - Categoria Merceologica: MATRICE NON CLASSIFICABILE (oli interi)		
Acqua (Karl-Fischer)	ASTM E203-01	max 30
Densità a 15°C	ASTM D2937-04	max 30
Sedimenti totali	ASTM D2273-92	max 30
Viscosità	ASTM D445-94	max 30
PCB/PCT	CEI EN 61619:1998	max 30
Cloro totale	EPA 9056A 2000	max 30
Zolfo	EI-AI-TM-143 rev.00 2003	max 30
Diluenti	ASTM D322-92	max 30
Preparazione metalli	EPA 3051A 1998	max 30
Cromo totale@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20
Cadmio@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20
Piombo@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20
Nichel@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20
Zinco@	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	20
Vanadio@	EPA 6010C 2007	20
Numero di neutralizzazione	ASTM D974-97	max 30
Numero di saponificazione	ASTM D94-93	max 30
Oli minerali e Idrocarburi totali@Gravimetrico liquidi	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	max 30
Benzene	ISO 11423-1:1997	max 30
1,3-Butadiene	EPA 8260C 2006	max 30
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	max 30
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il monitoraggio della qualità dell'aria è una delle attività previste nel piano di miglioramento allegato, in base alle richieste della Conferenza dei Servizi del 16/06/2011.

L'intervento prevederà il monitoraggio in continuo per un periodo di 6 giorni dei parametri inquinanti principali generati dalla CT FENICE: CO, NO_x, Polveri, SO_x, e dei parametri atmosferici. I rilevamenti saranno effettuati in contemporanea presso due punti situati tra la Centrale Termica e il Comune di Acerra, scelti tenendo conto delle direzioni prevalenti del vento e di altre criticità eventuali. L'intervento come descritto sopra sarà ripetuto quattro volte in un anno per coprire tutte le tipicità stagionali: estate, inverno, intermedia.

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodo di misura	Valori standard di qualità ambientale e unità di misura (Rif. D.M. 2 aprile 2002 n. 60)	Incertezza di misura massima (%)	Frequenza di Rilevamento	Modalità di registrazione controlli
N. 2 posizioni da concordare con ARPA e Provincia	NOx (come NO2)	UNI EN 14211	40 mg/m3 (media annua)	**15**	4 volte nell'anno 2002: febbraio, maggio, agosto, novembre	Informatico (File EXCEL)
	CO	UNI EN 14626	10.000 mg/m3 (media 8 ore)	**15**		
	SO2	UNI EN 14212	20 mg/m3 (media annua)	**15**		
	Polveri	UNI EN 12341	40 mg/m3 (media annua)	**25**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Attualmente come sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo sono presenti i misuratori di portata installati sui pozzetti fiscali S2 (acque civili) ed S1 (acque industriali). * Dopo 18 mesi a partire dal 30/05/2012 saranno operativi ulteriori punto di controllo delle acque meteoriche denominati MT1, MT2, MT3 e MT4.

Per queste misure di portata attualmente esiste un ordine chiuso per le attività di verifica e taratura con ditta terza (KT Automation) e non di manutenzione periodica annuale. I controlli che vengono effettuati durante la gestione sono di pulizia sonda e verifica allineamento tra il misuratore ed il sistema di acquisizione.

La specifica tecnica per verifica/ taratura mediante ordine di manutenzione affidata alla ditta esterna e delle procedure di controllo e gestione del fuori servizio sarà disponibile in azienda per la verifica.

Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica
Misuratore di portata in continuo di portata al punto fiscale S1	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**
Misuratore di portata in continuo di portata al punto fiscale S2	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**
Misuratore di portata in continuo di portata al punto fiscale SM	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**	Confronto della misure dello strumento in prova con quelle di un strumento campione di riferimento primario	**annuale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la messa a punto, considerata la tipologia degli strumenti, non sono previste particolari procedure, che nel caso si rendessero necessarie saranno eseguite da personale di ditte esterne specializzate. I soggetti incaricati delle operazioni di taratura e verifica sono imprese terze specializzate in queste attività che per ogni sessione di taratura/verifica rilasciano apposita certificazione cartacea. La registrazione delle attività di taratura/verfica è eseguita su file Excel.

Nel caso di fuori servizio strumentali la procedura prevede di attivare immediatamente, dopo i controlli del personale FENICE, una ditta qualificata per la verifica del problema e la sua risoluzione, eventualmente con la riparazione/sostituzione e conseguente ritaratura dello strumento. Nel frattempo il controllo delle quantità di acqua scaricata sarà calcolato proporzionalmente ai dati di acqua emunta e di acqua potabile prelevata dall'acquedotto mediante un calcolo proporzionale sulla base dei dati storici dello stesso periodo dell'anno precedente.

E' garantito l'accesso permanente e sicuro ai punti di verifica, campionamento e misura dell'impianto.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo di prossima implementazione sarà effettuato con cadenza annuale lo IAR, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalle MTD specifiche per i sistemi di monitoraggio in continuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. RESPONSABILITA' NELL' ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto si impegna a svolgere tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo avvalendosi, anche, di società terze (vedi *Tabella A13/1*).

Tabella A13/1: Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	FENICE SpA	Alberto TOSELLI	Impianto IPPC 1.1
Società terza contraente	FENICE SpA		ANALISI DI LABORATORIO
Autorità competente	Regione Campania		
Ente di controllo	ARPAC		

In riferimento alla Tabella A13/1, di seguito si riporta la Tabella A13/2 nella quale si indicano le attività che saranno svolte dalla società terza contraente.

Tabella A13/2: Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL PIANO
Autocontrollo emissioni (NOx, CO, SO2, Polveri)	trimestrale	CT1, CT2, CT3, CT4	96
Autocontrollo scarichi idrici	mensile	S1, S2	144
Autocontrollo scarichi parziali di Stabilimento	trimestrale	N. 13 pozzetti di controllo	312
Autocontrollo rumore	annuale	N. 6 punti di controllo	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore dell'Impianto si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 6 (sei) anni.

I risultati del presente Piano di Monitoraggio e Controllo saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. In ogni caso, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni in termini di gestione e comunicazione degli autocontrolli presenti nella determinazione n°12586 del 18/11/2009 con cui la Provincia di Napoli ha confermato dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue nei Regi Lagni.

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. ALLEGATI

1. "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011.
2. "Planimetria reti fognarie di stabilimento con punti di controllo e regolamento" del 04/08/2011.
3. "Piano di miglioramento" presentato dall'azienda in allegato alla documentazione AIA.
4. Planimetria denominata "Aree di deposito temporaneo" del 24/10/2011
5. Planimetria denominata "Anello Distribuzione Acqua Industriale - Allegato G1 - Revisione 0 del 07/09/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

FENICE S.p.A.

U.O. di Pomigliano
Stabilimento: Via ex aereoporto snc, Pomigliano d'Arco (NA)
Sede: Via Acqui, 86, Rivoli Cascine Vica (TO)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO
ALLEGATO "A"

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5
A.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 5
A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 5
A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito. 6
A.2. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 8

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 10
B.1. PRODUZIONI 10
B.1.1. Sostanze e materie prime utilizzate 11
B.2. CICLO PRODUTTIVO 22
B.2.1. FASE 1 - CTF – Produzione Acqua Surriscaldata (ASH) (rif. schemi 1.1, 1.1.1 e 1.1.2) 22
B.2.2. FASE 2 - CTF – Produzione Acqua refrigerata (rif. schemi 1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3) 22
B.2.3. FASE 3 - Nuovo Polo Freddo (NPF) – Produzione Acqua refrigerata (rif. schemi 1.3, 1.3.1,1.3.2, 1.3.3) 23
B.2.4. FASE 4 – Centrale Aria Compressa - CAC (rif. schemi 1.4, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4) 23
B.2.5. FASE 5 - Acqua industriale (rif. schema 1.5, 1.5.1) 24
B.2.6. FASE 6 - Trasformazione Acqua Industriale in Acqua Osmotizzata e Demineralizzata (rif. schema 1.6) 25
B.2.7. FASE 7 - Centrale Acqua Demineralizzata per Verniciatura - CAV (rif. schema 1.7) 25
B.2.8. FASE 8 - TAR – Trattamento acque reflue (rif. schemi 1.8, 1.8.1) 26
B.2.9. FASE 9 - METANO – Sottostazione decompressione Metano (vedi schema 1.9) 27
B.2.10. FASE 10 – Trasformazione energia elettrica (vedi schema 1.10 in Allegato C3) 28
B.3. PERIODICITÀ DI FUNZIONAMENTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
B.4. TEMPI DI AVVIO ARRESTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
B.5. MALFUNZIONAMENTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
B.6. PRODUZIONE DI ENERGIA ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
B.7. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

C. QUADRO AMBIENTALE ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
C.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*C.1.1. Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*C.1.2. Impianti di abbattimento ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
C.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*C.2.1. Impianto di trattamento acque reflue ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*C.2.2. Acque di prima pioggia ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
C.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
C.4. PRODUZIONE DI RIFIUTI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*C.4.1. Produzione e gestione rifiuti ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
C.5. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

D. QUADRO INTEGRATO ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
D.1. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*D.1.1. Confronto con le Bref ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*D.1.2. Confronto con le MTD ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*D.1.3. Assenza di fenomeni di inquinamento significativi. ... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*D.1.4. Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*D.1.5. Utilizzo efficiente dell'energia. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*D.1.6. Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***

E. QUADRO PRESCRITTIVO ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
E.1. ARIA ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.2. Prescrizioni impiantistiche.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.2. ACQUA..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.2.1. Valori limite di emissione.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.2.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.2.3. Prescrizioni impiantistiche.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.2.4. Prescrizioni generali.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.3. RUMORE..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.3.1. Valori limite.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.3.3. Prescrizioni generali.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.4. SUOLO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.5. RIFIUTI..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.5.2. Prescrizioni generali.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.5.4. Ulteriori Prescrizioni.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.6. MONITORAGGIO E CONTROLLO..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.7. PREVENZIONE INCIDENTI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.9. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
E.9.1. Prescrizioni impiantistiche.....***Errore. Il segnalibro non è definito.***
E.10. ULTERIORI PRESCRIZIONI..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione pervenuta allo STAP ecologia di Napoli del 30/03/2007 prot. 300296 e dalle ulteriori integrazioni acquisite dal Settore in data 10/11/2009 con prot. 970996, in data 02/11/2010 prot. 873539, in data 05/05/2011 prot. 358395, in data 13/06/2011 prot. 460174, in data 14/09/2011 prot. 693776, in data 21/09/2011 prot. 711878, in data 08/11/2011 prot. 842489, in data 29/12/2011 prot. 985461 ed in data 26/03/2012 prot. 233960. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società, comprese le autorizzazioni, dai verbali della Conferenza dei Servizi e dalla vigente normativa.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Fenice S.p.A. U.O. di Pomigliano
Anno di fondazione	1970 (di proprietà Fenice dal 2001)
Sede Legale	Via Acqui, 86, Rivoli Cascine Vica (T)
Sede operativa	Via ex aereoporto snc, Pomigliano d'Arco (NA)
Settore di attività	Centrale Termofrigorifera
Codice attività (Istat 1991)	40.30.0
Codice attività IPPC	**1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW**
Codice NOSE-P attività IPPC	101.02
Codice NACE attività IPPC	35.30
Dati occupazionali (anno 2009)	Nr. addetti 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, di proprietà della Fenice S.p.A., è una centrale termofrigorifera a servizio del Comprensorio Fiat Auto di Pomigliano d'Arco sita in Via ex aereoporto snc, Pomigliano d'Arco (NA).
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

Tabella A1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità massima impianti
1	1.1	**Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW**	173 MW

La Centrale Termofrigorifera Fenice S.p.A. dell'Unità Operativa (U.O.) di Pomigliano d'Arco è ubicata all'interno del comprensorio industriale di Gianbattista Vico.
Lo stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, comunemente noto come Alfasud di Pomigliano e ridenominato nel 2008 in Stabilimento "Giambattista Vico" in memoria del filosofo napoletano, è una fabbrica, situata sul territorio del comune di Pomigliano d'Arco, ed in parte in quello di Acerra, di proprietà del gruppo Fiat Auto. Progettato nel 1968 dall'Alfa Romeo cominciò la produzione di autoveicoli nel 1972.
L'attività IPPC oggetto della presente relazione è svolta nella Centrale Termofrigorifera, che è stata realizzata nel 1970 nella fase di costruzione iniziale dello Stabilimento. Nel tempo ha subito miglioramenti e trasformazioni fino a giungere alla configurazione attuale.
Le modifiche più rilevanti cui è stata soggetta la Centrale Termofrigorifera si possono riassumere in:

- aggiunta (ai 3 esistenti da 42 MWt cadauno) di un generatore di calore da 60 MW nel 2002;
- sostituzione di uno dei generatori esistenti da 42 MWt con uno da 29 MWt con domanda presentata nel 2004.

Fenice S.p.A. ha iniziato ad operare nello Stabilimento di Pomigliano d'Arco nell'anno 2001, rilevando dalla Fiat Auto S.p.A., nell'ambito di un progetto di terziarizzazione del settore eco-energetico, gli impianti ecologici (quali trattamento delle acque reflue e gestione rifiuti) ed energetici (quali la Centrale Termofrigorifera per la produzione di energia, oggetto delle presente documento), presenti nel comprensorio e fino ad allora gestiti dalla stessa Fiat Auto S.p.A.
Il Complesso Fenice S.p.A. comprende, oltre alla Centrale Termofrigorifera, altre unità quali la centrale compressori, l'impianto di trattamento acque reflue, gli impianti di produzione acqua osmotizzata e acqua demineralizzata, gli impianti di riduzione e distribuzione del metano, gli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.
La superficie coperta occupata dall'area Fenice S.p.A. è pari a circa 16.000 m^2, mentre la superficie scoperta è pari a circa 140.800 m^2, per un totale di circa 156.800 m^2.
Le attività svolte all'interno dall'Unità Operativa FENICE si possono riassumere come segue:

- Produzione e distribuzione energia termica
- Produzione di acqua refrigerata per condizionamento e refrigerazione
- Trattamenti acque primarie
- Trattamenti acque reflue
- Produzione e distribuzione aria compressa e di aria surpressa
- Trasformazione e distribuzione di energia elettrica
- Riduzione e distribuzione metano
- Emungimento e distribuzione acqua per uso industriale
- Gestione dei rifiuti in regime di intermediazione.

Tali attività sono svolte in parte con impianti di proprietà di FENICE stessa, in parte con impianti di proprietà di FIAT AUTO che FENICE gestisce solamente. In nessun caso FENICE è proprietaria degli immobili e/o del terreno su cui sono posti gli impianti.

Gli altri impianti con cui FENICE esercita le attività di cui sopra sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la centrale compressori
- l'impianto di trattamento acque reflue
- gli impianti di trattamento delle acque primarie (produzione acqua osmotizzata e acqua demineralizzata)
- gli impianti di riduzione e distribuzione del metano
- gli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica

La Centrale Termofrigorifera di Fenice S.p.A. dell'Unità Operativa di Pomigliano d'Arco risulta localizzata dalle seguenti coordinate geografiche (con riferimento a Greenwich):
- Latitudine 40°56'02.93" NORD
- Longitudine 14°23'29.27" EST.

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
16.000	115.000	156.800	1970	2004

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.

La superficie su cui insiste lo stabilimento Fenice S.p.A. ricade in parte in aree di pertinenza del Comune di Acerra (centrale termofrigorifera, trattamento acque primarie, trattamento acque reflue, sottostazione elettrica e centrale aria compressa) ed in parte in aree di pertinenza del Comune di Pomigliano d'Arco (nuovo polo freddo). L'area su cui insiste il Comprensorio, in base ai Piani Regolatori Generali (P.R.G.) sia del Comune di Acerra sia del Comune di Pomigliano, è classificata come "Zona industriale".
Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli (P.T.C.P.), adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 29 luglio 2003, costituisce lo strumento unitario e organico di pianificazione e programmazione dell'intero territorio provinciale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, dell'art.57 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 reso attuattivo dall'art.19 del D.Lgs.96/99, dell'art.5 della legge 17 agosto 1942 n.1150 e della legge regionale 18 novembre 1995 n.24. Tale Piano è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la pianificazione territoriale regionale" approvate con D.G.R. n.4459/2002 inattuazione dell'articolo 14 della L.R. n.26/2002. L'ambito territoriale di riferimento del P.T.C.P. è costituito dall'intero territorio provinciale. Il P.T.C.P. individua, tra l'altro, le aree di maggior interesse sia per la produzione primaria agricola, sia per quella di beni e servizi, comprese le attività terziarie e direzionali principali e indica, inoltre, le azioni necessarie per la riqualificazione e lo sviluppo di tali settori. In particolare il Piano suddivide le aree destinate agli insediamenti per la produzione di beni e servizi di preminente importanza per lo sviluppo economico provinciale nei seguenti 9 Ambiti Sovracomunali:

A) Napoli
B) Campi Flegrei
C) Area Giuglianese
D) Area Nord di Napoli
E) Area Acerra – Pomigliano
F) Area Nolana
G) Area Vesuviana Interna
H) Area Vesuviana Costiera
I) Penisola Sorrentina

Il Comune di Acerra fa parte dell'Ambito E (Area Acerra – Pomigliano) che coincide, insieme agli Ambiti C (Area Giuglianese), D (Area Nord Napoli) e F (Area Nolana), con gli attuali agglomerati facenti parte del Consorzio di Sviluppo Industriale di Napoli (ASI).
Il comprensorio di Pomigliano d'Arco è collocato, sul territorio di due comuni, Acerra (a Nord), Pomigliano d'Arco (Sud) ed è confinante con Castello di Cisterna (Sud-Est); l'area è intensamente urbanizzata e caratterizzata da numerosi insediamenti industriali.
L'insediamento industriale di Fenice S.p.A. è ubicato nell'area industriale denominata "consorzio industriale ASI".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona è rappresentata nella tavola 448050 della Carta Tecnica Provinciale ed è caratterizzata da una morfologia pressoché tabulare, con una blanda inclinazione in generale verso Nord / Nord -Ovest, ad una quota media di circa 31 s.l.m.
I confini del Comprensorio di Pomigliano d'Arco sono i seguenti:

- EST – raccordo ASI
- OVEST – strada provinciale Pomigliano-Acerra
- SUD – area industriale (Consorzio Sole, Elasis, Avio, Alenia).
- NORD/OVEST – COFELY
- NORD – Regi Lagni

I principali insediamenti urbani prossimi all'insediamento industriale sono Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna in direzione sud e Acerra in direzione nord. Essi distano dall'area in cui è posta la Centrale Termofrigorifera di Fenice, rispettivamente circa 2 Km e 1 km circa.

Il Comprensorio è servito da strade a scorrimento veloce e da raccordi per le seguenti destinazioni:

- autostrada Napoli – Bari
- autostrada Napoli – Roma
- autostrada Roma – Caserta – Salerno - Reggio
- porto commerciale di Napoli
- aeroporto di Napoli
- linea ferroviaria

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Domanda di autorizzazione ALFA LANCIA INDUSTRIALE S.p.A. ex art 12 DPR 203/88 del 28/7/89		Giunta Regionale della Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli.	D.P.R. 203/88	La Regione non ha provveduto nel termine di 120 giorni di cui al comma 2 art. 13 DPR 203/88
	Domanda di voltura parziale della domanda di autorizzazione del 29/12/2000				Voltura camini CT1, CT2, CT3
	Decreto Dirigenziale N. 1555 del 10/09/2002				Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera art. 12 del D.P.R. 203/88 per CT4 a FIAT AUTO S.P.A.
	Decreto Dirigenziale N.95 del 30/01/04				Volturazione a FENICE S.P.A. per CT4
	Domanda di autorizzazione volturazione unica del 07/06/2004				Richiesta di unica autorizzazione e volturazione per CT1,CT2,CT3 e CT4 e sostituzione della caldaia sottesa al punto di emissione CT3 con diminuzione della potenzialità installata
Scarico acque reflue	Determinazione N.7424 del 05/12/2000	05/12/2004	Provincia di Napoli	D.Lgs.152/ 99	Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue tecnologiche e biologiche a FIAT AUTO S.p.A.
	Determinazione N. 6991 del 05/08/2002	=		D.Lgs.152/ 99	Voltura della autorizzazione allo scarico di acque reflue tecnologiche e biologiche da FIAT AUTO S.p.A. a FENICE S.p.A.
	Determinazione N. 6242 del 15/06/2005	15/06/2009		D.Lgs.152/ 99	Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, biologiche e meteoriche
	Determinazione N. 12586 del 18/11/2009	18/11/2013		D.Lgs.152/ 06	Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
ALTRO	Certificato di Prevenzione Incendi	22/10/2012	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	Art.4 del D.P.R. 37/98 e D.M. 16/02/82	Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.)
	Denuncia pozzi del 03/08/1994		Provincia di Napoli	D.Lgs. 275 del 12/07/1993	Denuncia n. 8 pozzi
	Richiesta di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee del 22/12/2000		Provincia di Napoli		Richiesta di sfruttamento delle acque sotterranee da n.8 pozzi da parte di FIAT Auto SpA

L'azienda è conforme ISO 14001:2004 certificato n. CERT-452-2002-AE-TRI-SINCERT con scadenza 06/06/2014 e ISO 9001:2008 certificato n. CERT-10722-2002-AQ-TRI-SINCERT con scadenza 06/06/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

Le attività presenti nel Complesso IPPC gestito da Fenice S.p.A. possono essere riassunte come segue:

ATTIVITÀ IPPC

1. Impianto di produzione calore: fornitura, sotto forma di acqua surriscaldata, del calore necessario al comprensorio produttivo. L'impianto è stato realizzato nel 1970 e ha assunto l'attuale configurazione nel 1998 con una potenzialità attuale di 173 MW. L'impianto di produzione di calore coincide con la Centrale Termofrigorifera.

ATTIVITÀ TECNICAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ IPPC

2. Produzione di acqua refrigerata: conduzione degli impianti di acqua refrigerata, utilizzata per il condizionamento dell'aria ambiente dei diversi fabbricati del Comprensorio, e utilizzata per gli usi tecnologici a servizio degli impianti di produzione . La centrale di produzione acque refrigerata coincide con la Centrale Termofrigorifera. L'impianto è stato realizzato per la prima volta nel 1970 e l'ultimo aggiornamento risale al 2009.
3. Impianto di Produzione Acqua dissalata (osmotizzata): produzione di acqua dissalata mediante osmosi inversa (impianto realizzato nel 1997) utilizzata per:

- per il reintegro delle reti di acqua surriscaldata e acqua refrigerata Fenice S.p.A.
- per il reintegro delle caldaie Fenice S.p.A.
- per la produzione dell'acqua demineralizzata (impianto FENICE) utilizzata per le operazioni di lavaggio scocche (FIAT Auto).

Una quota è fornita a COFELY per i propri utilizzi

4. Impianto Trattamento Acque Reflue (T.A.R.): l'impianto TAR tratta tutte le acque reflue dello Stabilimento. E' articolato su due linee di trattamento: trattamento reflui tecnologici e trattamento reflui civili. Le acque tecnologiche si dividono poi in due tipologie:

- il trattamento dei reflui tecnologici è costituito da un impianto FENTON che tratta specificatamente i reflui "discontinui" (principalmente acque tecnologiche di verniciatura da FIAT Auto). Le acque in uscita dal FENTON vengono poi trattate, insieme ai restanti reflui tecnologici, detti "continui" (processi di verniciatura FIAT Auto, rigenerazione impianto acqua demineralizzata, spurgo impianto osmosi inversa, raffreddamenti, vari, spurghi centrale Termofrigorifera, ecc.), in un chimico-fisico e poi in una sezione biologica a biofiltri.
- i reflui civili del comprensorio sono trattati in un impianto biologico a fanghi attivi

L'impianto TAR è stato realizzato nel 1970 e l'ultimo aggiornamento è del 1990.

5. Impianto di Produzione Aria Compressa e surpressa : produzione di aria compressa a 7 bar e surpressa a 12 bar utilizzate nelle officine del comprensorio e in minima parte dalla strumentazione dei generatori di calore in Centrale Termofrigorifera. L'impianto è stato realizzato nel 1991 .
6. Trasformazione e distribuzione energia elettrica: trasformazione energia elettrica da 220 kV, tensione della fornitura della Società produttrice, a 20 kV; distribuzione alle cabine elettriche del Comprensorio, ove si provvede alla trasformazione a 220 V, 380 V per gli utenti finali. La sottostazione 220 kV e le diverse cabine elettriche secondarie sono dislocate nei principali fabbricati del Comprensorio. L'impianto è stato realizzato per la prima volta nel 1970 ed è in continuo stato di aggiornamento
7. Decompressione e distribuzione metano: gestione delle stazioni di decompressione del metano (da 75 -25 bar a 0,4 bar) e della rete di distribuzione completa dalle stazioni di decompressione sino agli stacchi delle singole utenze. Il comprensorio è stato metanizzato nel 1975 e l'ultimo aggiornamento impiantistico risale al 1995.
8. Emungimento e distribuzione acqua per uso industriale: gestione di n° 8 pozzi per l'emungimento dell'acqua dal sottosuolo, e della rete di distribuzione sino agli stacchi delle singole utenze. I pozzi sono stati realizzati dal 1970 al 1986.
9. Gestione dei rifiuti in regime di intermediazione: dei rifiuti prodotti nel Comprensorio di ; successivo conferimento ad idonei impianti di smaltimento/recupero. I rifiuti prodotti dalle attività FENICE sono gestiti in regime di deposito temporaneo.
10. Nuovo polo freddo: produzione di acqua refrigerata dedicato al raffrescamento della verniciatura di FIAT Auto. L'impianto è stato realizzato nel 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ NON CONNESSE ALL' ATTIVITÀ IPPC

11. Impianto di Produzione Acqua demineralizzata: produzione di acqua demineralizzata utilizzata dallo stabilimento Fiat Auto per le operazioni di lavaggio delle scocche; l'impianto è stato realizzato nel 1990.

Le attività caratterizzanti il processo produttivo per l'applicabilità della normativa di riferimento sono quelle legate alla Centrale Termofrigorifera, la cui configurazione attuale comprende n° 4 generatori di calore per produzione di acqua surriscaldata utilizzata sia per uso riscaldamento ambiente che per uso tecnologico.
I generatori di calore sono tutti del tipo a tubi d'acqua e sono destinati alla produzione di acqua surriscaldata alla temperatura di 140 °C e alla pressione di 10 bar. A questi 4 generatori si attribuiscono i 173 MW di potenzialità termica definita nella presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Una quota di calore fornita da FENICE ai propri clienti è fornita nel quadro di un accordo con la società di produzione di energia elettrica COFELY -GRUPPO EDISON S.p.A., presente nell'ambito del comprensorio industriale di Pomigliano d'Arco. La COFELY produce energia elettrica mediante una centrale termoelettrica a turbogas. Attualmente il calore ceduto dalla centrale termoelettrica a turbogas COFELY a FENICE ha una potenzialità pari a 14 MWt. Il trasferimento avviene mediante due scambiatori di calore (uno di riserva all'altro) di proprietà COFELY, che producono acqua surriscaldata a 140°C. Questa acqua surriscaldata è integralmente utilizzata dall'Unità Operativa Fenice S.p.A. di Pomigliano d'Arco e immessa nei circuiti termici della Centrale Termofrigorifera. In questo modo nel 2009 sono stati recuperati 249.040.484 MJ.
Nella gestione della Centrale Termofrigorifera, si utilizza sempre prioritariamente l'acqua surriscaldata proveniente dalla Centrale turbogas COFELY. Quindi, in funzione del carico energetico richiesto che supera la capacità della fornitura COFELY, o nei casi di interruzione di fornitura da parte di COFELY (es. manutenzione circa 2 volte anno), si avviano, secondo necessità, i generatori di calore della Centrale Termofrigorifera di Fenice S.p.A..

L'acqua surriscaldata in uscita dai generatori di calore o recuperata dalla centrale turbogas COFELY è collegata direttamente al vaso di espansione della Centrale Termofrigorifera; le pompe di circolazione aspirano l'acqua surriscaldata dal collettore di aspirazione ritorno reti, su cui è collegato il vaso di espansione, e la immettono direttamente nel circuito per la distribuzione alle utenze a una pressione di mandata di circa 9 bar. Dopo l'utilizzo l'acqua surriscaldata ritorna in parte nei generatori di calore, in parte negli scambiatori di COFELY (dove viene riportata a 140 ° da vapore surriscaldato a 6 bar spillato dalla turbina di COFELY) per riprendere il ciclo. Il vaso di espansione si trova, pertanto, in parallelo col circuito dell'acqua surriscaldata realizzando un sistema a pressione variabile e livello variabile durante il funzionamento.

Per il funzionamento della strumentazione dei generatori di calore sopra descritti è utilizzato un quantitativo di aria compressa a 7 bar trascurabile, prodotto nella Centrale Compressori di proprietà e gestione FENICE per la fornitura di aria compressa e surpressa al comprensorio industriale.

Nella Centrale termofrigorifera è utilizzata l'acqua osmotizzata per il reintegro del circuito termico e delle reti di distribuzione e acqua industriale per il raffreddamento di apparecchiature varie (pompe di circolazione dell'acqua surriscaldata e refrigerata e dei cuscinetti della ventola di circolazione del preriscaldo aria). L'integrazione dell'acqua osmotizzata al sistema di espansione dei circuiti vapore, è garantita da n°2 elettropompe multistadio, una operativa e una di riserva, aventi prevalenza e portata tali da assicurare il completo reintegro delle perdite di liquido nell'impianto nel suo complesso, non inferiore al 10% della producibilità di vapore d'acqua corrispondente alla potenza nominale massima erogabile di tutti i circuiti facenti parte del sistema aventi come caratteristiche di prevalenza 20 bar e portata 45 e 50 m^3/h.

B.1.1. Sostanze e materie prime utilizzate

La Centrale termofrigorifera Fenice è attualmente in funzione e i dati riportati di seguito sono quelli forniti dal gestore. La Centrale è alimentata a metano e nell'anno 2009 il gestore ha dichiarato un consumo di metano pari a 4.361.545 Sm^3. Nella tabella B1 sono riportate le sostanze, i preparati e le materie prime utilizzati così come riportate nell'apposita scheda consegnata alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B1 – Sostanze e materie prime utilizzate anno 2009

N° progr.	Descrizione	Tipologi	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
1	ACIDIFICANTE (Acido cloridrico commerciale al 32% in soluzione acquosa)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per la demineralizzazione – FASE 6 schema 1.6 TAR – FASE 8, schema 1.8 CAV – FASE 7, schema 1.7 Produzione acqua decarbonatata – FASE 6 schema 1.6	liquido	 Corrosivo **C**	R34 - R37	acido cloridrico al 32% (CAS 7647-01-0 prodotto anidro)	2009	15.000 94.500 50.000 25.000	kg
2	ALCALINIZZANTE (Soda caustica al 30% in soluzione acquosa)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	CTF – FASE 1 schema 1.1.1 CAV – FASE 7, schema 1.7	liquido	 Corrosivo **C**	R35	idrossido di sodio al 30% (CAS 1310-73-2)	2009	5.000 50.000	kg
3	BIODISPERDENTE (SPECTRUS BD1500 – soluzione acquosa alcalina di polimero a base di ossidi di propilene ed etilene)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	CTF – FASE 2 schema 1.2.3 NPF – FASE 3 schema 1.3.1 CAC – FASE 4 schema 1.4.4	liquido	=	-	sodio idrossido < 0,5 % (CAS 1310-73-2)	2009	1.000 3.000 1.000	kg
4	BIOCIDA (SPECTRUS NX1167 – Dispersione acquosa di terbutilazina)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CTF – FASE 2 schema 1.2.3 CAC – FASE 4 schema 1.4.4 NPF – FASE 3 schema 1.3.1	dispersione	=	R52-R53	4-cloro-2(t-butilamino)-6(etilamino)-S-triazina 1÷5% (CAS 5915-41-3)	2009	200 400 200	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologi	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
5	INIBITORE DI CORROSIONE (CONTINUUM AT4505 – Soluzione acquosa alcalina di sali organici e inorganici))	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	NPF – FASE 3 schema 1.3.1 CAC – FASE 4 schema 1.4.4 CTF – FASE 2 schema 1.2.3	liquido	 Irritante **Xi**	R36-R38	sale sodico di clorotilitriazolo, sodio idrossido 1÷5% (CAS 202420-04-0) 2-acido propenoico, polimero con 2-idrossi-3-(2-propenilossi)-1-acido propansolfonico sale monossido ed a-sulfo-w-(2-propenilossi)poli(ossi-1,2-etanedil)sale di ammonio, sale di sodio < 20% (CAS 903573-39-7) sodio idrossido 0,5÷2% (CAS 1310-73-2)	2009	1.500 2.400 3.600	kg
6	BIOCIDA (Sodio ipoclorito sol. 14-15% in acqua)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	CTF – FASE 2 schema 1.2.3 NPF – FASE 3 schema 1.3.1 CAC – FASE 4 schema 1.4.4 Produzione acqua osmotizzata per la demineralizzazione, stadio di filtrazione – FASE 6 schema 1.6 TAR – FASE 8, schema 1.8	liquido	 Corrosivo **C**	R31 - R34	Ipoclorito di sodio 14÷15% (CAS 7681-52-9)	2009	9.230 15.000 12.000 5.000 17.000	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
7	PULITORE DI MEMBRANE (BIOCLEAN 103A - soluzione acquosa di acido organico, acido inorganico e chelante))	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per la demineralizzazione – FASE 6 schema 1.6	liquido	 Corrosivo **C**	R34	Acido fosforico 10÷25% (CAS 7664-38-2) Acido idrossiacetico 10÷25% (CAS 79-14-1) Acido metossiacetico 0,1÷0,5% (CAS 625-45-6) N-idrossietilendiammina acido triacetico >20% (CAS 139-89-9)	2009	70	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
8	PULITORE DI MEMBRANE (BIOCLEAN 511 - soluzione acquosa di chelante, tensioattivi e ammine)	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per acqua a bassa salinità – FASE 6 schema 1.6	liquido	 Corrosivo **C**	R34	dietanolammina <5% (CAS 111-42-2) N-idrossietilendiammina acido triacetico >20% (CAS 139-89-9) trietanolammina 10÷30% (CAS 102-71-6) etanolammina 10-25% (CAS 141-43-5) dodecil (solfonatofenossi) benzeensolfonatodi disodio 0,1÷1% (CAS 28519-02-0) 2,2'(o 3,3')-ossibis[5(o 2)-dodecilbenzensolfonato] di disodio 0,1÷1% (CAS 25167-32-2)	2009	70	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
9	COAGULANTE (Solfato di alluminio in polvere * 14H_2O di idratazione)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	TAR – FASE 8, schema 1.8	solido	 Irritante **Xi**	R36 - R37 - R38	solfato di alluminio 57% circa (CAS 10043-01-3)	2009	15.238	kg
10	ANTIINCROSTANTE/ ANTIFOULING PER MEMBRANE (HYPERSPERSE MSI300 - Soluzione acquosa acidula di fosforati e polimero)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per la demineralizzazione – FASE 6 schema 1.6 Produzione acqua osmotizzata per acqua a bassa salinità – FASE 6 schema 1.6	liquido	=	=	Soluzione acquosa acidula di fosforati e polimero	2009	4.400 1.000	kg
11	ALCALINIZZANTE (Calce idrata)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	Chimico Fisico TAR – FASE 8, schema 1.8 FENTON TAR – FASE 8, schema 1.8	solido	 Irritante **Xi**	R41	Calce idrata 100% (CAS 1305-62-0)	2009	53.571 17.857	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
12	FLOCCULANTE (BETZDEARBORN AP1120P – polvere di poliacrilammide)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	TAR – FASE 8, schema 1.8	solido	=	=	polvere di poliacrilammide	2009	485	kg
13	CATALIZZATORE (Cloruro ferroso 24% ± 1% soluzione acquosa)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	TAR – FASE 8, schema 1.8	liquido	Corrosivo **C**	R34	cloruro ferroso in soluzione acquosa 24% ± 1% (CAS 13478-10-9)	2009	66.000	kg
14	OSSIDANTE (Acqua ossigentata 130 VOL.)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	TAR – FASE 8, schema 1.8	liquido	Nocivo **Xn**	R41 - -R22 - R37 --R38	Perossido di idrogeno in soluzione 34÷36% (CAS 7722-84-1)	2009	30.600	kg
15	FLOCCULANTE ANIONICO (GAMAFLOW AL 100 PLUS)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	TAR – FASE 8, schema 1.8	emulsione	Irritante **Xi**	R36 - R38	distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" 20÷25% (CAS 64742-47-8)	2009	476	kg
16	ACIDIFICANTE (Acido solforico soluzione acquosa 66 Bè)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	CTF – FASE 2 schema 1.2.3	liquido	Corrosivo **C**	R35	Acido solforico in soluzione acquosa 35÷37% (CAS 7664-923-9)	2009	6.941	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
17	INIBITORE DI CORROSIONE PER CIRCUITI TERMICI (CELNOX V730 – miscela amminica))	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CTF -FASE1 schema 1.1.1	liquido	 Corrosivo **C**	R20-R21-R22-R34	morfolina <10% (CAS 110-91-8)	2009	1.200	kg
18	INIBITORE DI CORROSIONE E ANTINCROSTANTE PER CIRCUITI TERMICI (CELNOX B724/FP)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CTF – FASE 1 schema 1.1.2	liquido	 **Xi** irritante	R41	soda caustica < 0,9% (CAS 1310-73-2)	2009	2.000	kg
19	PRESSURIZZANTE (AZOTO gassoso)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CTF – FASE schema 1.1.2 e FASE 2 schema 1.2.2	gas	=	=	azoto gassoso 100% (CAS 7727-37-9)	2009	10	mc
20	FLUIDO PER CIRCUITI FRIGORIFERI A COMPRESSIONE (R134a – gas liquefatto))	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	NPF – FASE 3 schema 1.3.2	liquido	=	=	1,1,1,2-Tetrafluoroetano 100% (CAS 811-97-2)	2009	0	
21	COMBUSTIBILE (Metano)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [ ] recipienti mobili	CTF – FASE 1, schema 1.1.1	gas	 Estremamente infiammabile **F+**	R12	Metano (CAS 74-82-8)	2009	4.361.545	Smc

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
22	OLIO LUBRIFICANTE PER COMPRESSORI (COM 100 – miscela di oli lubrificanti contenenti zinco, alchilditiofosfati	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CAC – FASE 4 schema 1.4.3	liquido	=	=	Olii minerali paraffinici e naftenici severamente raffinati >99% (CAS 10136-72-7, 10136-73-8, 64742-58-1, 74869-22-0, 92045-45-9, 64742-52-5)	2009	400	l
23	FLUIDO LUBRIFICANTE PER COMPRESSORI (TECHTROL GOLD – Miscela contenente glicole poliossialchene, un estere penta euritolo e altro)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CAC – FASE 4 schema 1.4.1	liquido	=	=	Miscela contenente glicole poliossialchene, un estere penta euritolo e altro	2009	400	l
24	PULITORE DI MEMBRANE (KLEEN MCT511E – Soluzione acquosa di chelante, tensioattivi e ammine)	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per acqua a bassa salinità – FASE 6 schema 1.6	liquido	 Corrosivo **C**	R34	dietanolammina <5% (CAS 111-42-2) N-idrossietilendiammina acido triacetico >20% (CAS 139-89-9) trietanolammina 10÷25% (CAS 102-71-6) etanolammina 10-25% (CAS 141-43-5)	2009	70	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
25	REAGENTE PER OSSIDAZIONI ENERGICHE (Potassio permanganato)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili [x] recipienti mobili	FILTRAZIONE	liquido	 Comburente **O** Nocivo **Xn** Pericoloso per l'a**mbiente** **N**	R08-R22-R50/53	Potassio permanganato (CAS 7722-64-7)	2009	0	
26	ANTIINCROSTANTE ANTICORROSIVO PER TORRI DI RAFFREDDAMENTO (CELKORR C582/FP – miscela di inibitori organici e inorganici in soluzione acquosa e polimeri a basso peso molecolare)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	CTF – FASE 1 schema 1.1.2	liquido	 Corrosivo **C**	R36 – R38	Soda caustica <1,5% (CAS 1310-73-2)	2009	2.300	kg
27	ADSORBENTE (CARBONE ATTIVO AC35)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per acqua a bassa salinità – FASE 6 schema 1.6	solido	=	=	Carbone attivo 100% (CAS non applicabile)	2009	0	
28	RIDUCENTE (Sodio bisolfito in soluzione acquosa al 30%)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	Produzione acqua osmotizzata per acqua a bassa salinità – FASE 6 schema 1.6	liquido	 Nocivo **Xn**	R31 - R22	Sodio bisolfito in soluzione acquosa la 30% (CAS 7631-90-5)	2009	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
29	FLUIDO PER CIRCUITI FRIGORIFERI AD ASSORBINMENTO (Bromuro di litio)	[X] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [X] recipienti mobili	CTF – FASE 2, schema 1.2.1	liquido	 Nocivo **Xn**	R22	Litio Bromuro (CAS 7550-35-8)	2009	0	
30	CARBURANTE PER MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA E COMBUSTIBILE (Gasolio – Miscela complessa di idrocarburi ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo, avente numero di atomi di carbonio C9÷C20 e intervallo di distillazione approssimativo di 160÷420 °C	[X] mp [ ] ma [ ] ms	[X] serbatoi [ ] recipienti mobili	Gruppi elettrogeni di emergenza - FASE 10	liquido	 Nocivo **Xn** Pericoloso per l'ambiente **N**	R40, R51/53, R65, R66	Miscela complessa di idrocarburi ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo, avente numero di atomi di carbonio C9÷C20 e intervallo di distillazione approssimativo di 160 ÷ 420 °C	2009	718	l

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Ciclo produttivo

Le fasi fondamentali di cui consta lo stabilimento sono:

1. Centrale Termo-Frigorifera - CTF – Produzione Acqua Surriscaldata
2. Centrale Termo-Frigorifera - CTF – Produzione Acqua Refrigerata
3. Nuovo Polo Freddo -NPF – Produzione Acqua refrigerata
4. Centrale Aria Compressa - CAC
5. Acqua industriale
6. Trasformazione Acqua Industriale in Acqua Osmotizzata e Demineralizzata
7. Centrale Acqua Demineralizzata per Verniciatura - CAV
8. Trattamento acque reflue - TAR
9. Sottostazione decompressione Metano
10. Trasformazione energia elettrica

Di seguito sono brevemente descritte queste attività, facendo riferimento agli schemi a blocchi riportati in fondo alla presente sezione.

B.2.1. FASE 1 - CTF – Produzione Acqua Surriscaldata (ASH) (rif. schemi 1.1, 1.1.1 e 1.1.2)

La Centrale Termofrigorifera, per la parte di produzione di calore (rif. blocco (A) - schema 1.1.1) è costituita da n° 4 generatori di vapore a recupero totale di condensa con produttori di acqua surriscaldata sovrapposti.

- n°1 generatore di calore MORTEO 1, di potenzialità pari a 42 MWt (CT1)
- n°1 generatore di calore MORTEO 2, di potenzialità pari a 42 MWt (CT2)
- n°1 generatore di calore C.C.T., di potenzialità pari a 29 MWt (CT3)
- n°1 generatore di calore MACCHI, di potenzialità pari a 60 MWt (CT4)

I generatori di calore sopra elencati sono tutti del tipo a tubi d'acqua e sono destinati alla produzione in discontinuo di acqua surriscaldata a T=140°C e alla P=10 bar. Il circuito di ritorno dell'acqua surriscaldata ha le seguenti caratteristiche: T=120°C e alla P=3 bar.

Un'ulteriore quota di calore è proveniente dalla centrale termoelettrica a turbogas COFELY (rif. blocco (B) - schema 1.1) di potenzialità pari a 14 MWt. Mediante n°2 scambiatori di calore (uno di riserva all'altro e di proprietà e gestione Cofely) parte dell'acqua surriscaldata proveniente dai ritorni di stabilimento viene riportata alle condizioni di distribuzione (t 140 °C, P 10 atm) mediante lo spillamento di vapore surriscaldato a 6 bar dalla turbina Cofely. L'acqua è poi distribuita unitamente all'acqua surriscaldata prodotta dalle caldaie FENICE.

L'acqua surriscaldata (ASH) è utilizzata per uso riscaldamento ambiente e per uso tecnologico.

L'integrazione dell'acqua osmotizzata al sistema di espansione dei circuiti vapore, è garantita da n°2 elettropompe multistadio, una operativa e una di riserva, aventi prevalenza e portata tali da assicurare il completo reintegro delle perdite di liquido nell'impianto nel suo complesso, non inferiore al 10% della producibilità di vapore d'acqua corrispondente alla potenza nominale massima erogabile di tutti i circuiti facenti parte del sistema aventi come caratteristiche di prevalenza 20 bar e portata 45 e 50 m^3/h.

La FASE 1 è operativa tutto l'anno, anche se con modalità che dipendono dalla stagione e dalle esigenze produttive dei clienti. Perché le caldaie vadano a regime si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessarie dalle 3 alle 4 ore dall'accensione (temperatura dei fumi a regime). Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 30 minuti. Per il raggiungimento del regime del circuito dell'acqua surriscaldata si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessarie fino a 24 ore di funzionamento delle caldaie.

B.2.2. FASE 2 - CTF – Produzione Acqua refrigerata (rif. schemi 1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3)

La Centrale Termofrigorifera (produzione freddo) si configura con n° 10 macchine (n°5 ad assorbimento e n°5 elettriche) (blocco (D) ed (E)) per uso raffrescamento ambiente e per uso tecnologico così distinte:

- n°3 assorbitori TRANE di potenzialità pari a 4,8 MWf ciascuno:
- n°2 assorbitori YORK , di potenzialità pari a 2,6 MWf ciascuno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n°2 elettrici YORK, di potenzialità pari a 6,8 MWf ciascuno;
- n°1 elettrico YORK, di potenzialità pari a 3,05 MWf;
- n°1 elettrico SULZER di potenzialità pari a 4,8 MWf;
- n°1 elettrico TRANE di potenzialità pari a 3,7 MWf.

La circolazione dell'acqua refrigerata (acqua osmotizzata) è garantita da n°10 pompe centrifughe con una portata che varia da un minimo di 250 m^3/h ad un massimo di 1.000 m^3/h, mentre la circolazione dell'acqua di condensazione (acqua industriale) è garantita da n°7 pompe con una portata che varia da un minimo di 1.000 m^3/h ad un massimo di 2.500 m^3/h. Le pompe dell'acqua refrigerata garantiscono la circolazione sull'evaporatore dei gruppi frigoriferi, aspirando l'acqua dal collettore dei ritorni dalle utenze e restituendola sul collettore di aspirazione delle pompe di circolazione verso le utenze. Le pompe dell'acqua di condensazione aspirano invece dalla vasca delle torri e la inviano ai condensatori e da questi ai pacchi di raffreddamento delle torri (n°2 torri evaporative, una di 2 celle e l'altra di 3 con ventilatori a giri fissi).

Sul collettore di aspirazione delle pompe di circolazione è collegato il vaso di espansione dal volume di 35.000 l, pressurizzato ad azoto.

La FASE 2 è operativa tutto l'anno, anche se con modalità che dipendono dalla stagione (vedi Allegato C2), e dalle esigenze produttive dei clienti. Perché il sistema di raffreddamento vada a regime si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessarie circa 3 ore. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti

B.2.3. FASE 3 - Nuovo Polo Freddo (NPF) – Produzione Acqua refrigerata (rif. schemi 1.3, 1.3.1,1.3.2, 1.3.3)

La Nuova Centrale Frigorifera (o Nuovo Polo Freddo NPF – schema 1.3) è destinata alla produzione di acqua refrigerata necessaria presso lo stabilimento FIAT AUTO di Pomigliano d'Arco (NA) per il raffrescamento tecnologico del Fabbricato Verniciatura, per una potenzialità frigorifera complessiva di 15 MWf.

Allo scopo sono stati utilizzati n. 4 gruppi frigoriferi del tipo a compressore centrifugo da 3,75 MWf ciascuno, condensati ad acqua di torre e dotati di cabina di insonorizzazione.

La circolazione dell'acqua refrigerata per ciascun gruppo è garantita da n°1 pompa centrifuga da 338 m^3/h a giri fissi, mentre la circolazione dell'acqua di condensazione (l'acqua di condensazione è un'acqua a bassa salinità ottenuta dalla miscelazione di acqua osmotizzata e acqua decarbonatata come descritto nella FASE 6) è garantita da n°1 pompa da 838 m^3/h a giri variabili. Le pompe dell'acqua refrigerata garantiscono la circolazione sull'evaporatore dei gruppi frigoriferi, aspirando l'acqua dal collettore dei ritorni dalle utenze e restituendola sul collettore di aspirazione delle pompe di circolazione verso le utenze. Le pompe dell'acqua di condensazione aspirano invece dalla vasca delle torri e la inviano ai condensatori e da questi ai pacchi di raffreddamento delle torri (n. 4 torri evaporative, ciascuna composta da 4 celle e provviste di ventilatore elicoidale a giri variabili). Sul collettore di aspirazione delle pompe di circolazione è collegato il vaso di espansione da 3.000 l, pressurizzato ad aria compressa.

La FASE 3 è operativa tutto l'anno, anche se con modalità che dipendono dalla stagione (vedi Allegato C2), e dalle esigenze produttive dei clienti. Perché il sistema di raffreddamento vada a regime si stima sulla base delle osservazioni operative che sia necessaria circa 1 ora. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti.

B.2.4. FASE 4 – Centrale Aria Compressa - CAC (rif. schemi 1.4, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4)

La CAC produce aria compressa a 7 bar (schema 1.4), in seguito l'aria viene essiccata ad un punto di rugiada inferiore ai 4°C e distribuita in parte alle varie utenze del Comprensorio e in parte confluisce ai surpressori, nei quali, subisce un ulteriore compressione fino alla pressione di 12 bar e a sua volta distribuita alle utenze del Comprensorio. Il sistema di raffreddamento della centrale è garantito da un sistema di torri evaporative (con circuito con acqua osmotizzata) con relative pompe centrifughe di circolazione e circuito di raffreddamento a servizio di tutte le macchine operanti in centrale:

- compressori a 7 bar (n°5 centrifughi a giri fissi e n°1 a vite a giri variabili);
- compressori a 12 bar (n°4 surpressori volumetrici a cilindri contrapposti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essiccatori (n°4 a ciclo frigorifero).

La Centrale Compressori è costituita dalle seguenti unità:

Descrizione Macchina (marca e tipo)	Nome macchina	Portata di targa [Nm3/h]	Portata reale [Nm3/h]	Pressione nominale [barg]	Anno di installazione
COMPRESSORI					
Ingersoll-Rand C225MX3	C2	13.500	11.000	7	1991
Ingersoll-Rand C225MX3	C3	13.500	11.000	7	1991
Ingersoll-Rand C225MX3	C4	13.500	10.000	7	1991
Ingersoll-Rand C200MX3	C5	12.000	9.000	7,85	1998
Ingersoll-Rand C100MX4	C6	6.000	5.000	7	1997
Atlas ZR900VSD	C7	8.600	8.000	8,6	2006
Atlas Copco GA 37-7.5 (Aux.)	C8	375	350	7,5	2006
Atlas Copco GA 37-7.5 (Aux.)	C9	375	350	7,5	2006
ESSICCATORI					
Hiross mod.62W600	E1	25.000		7	1991
Hiross mod.62W600	E2	25.000		7	1990
Atlas	E3a	13.000	12.000	7	2009
Atlas	E3b	13.000	12.000	7	2009
Hiross mod.57W500/S	E4	20.000		7	1990
SURPRESSORI					
Ingersoll Rand PHE-Boster	S1	2.500	1.500	13,2	1990
Ingersoll Rand PHE-Boster	S2	2.500	1.500	13,2	1990
Ingersoll Rand PHE-Boster	S3	2.500	1.500	13,2	1990
Ingersoll Rand PHE-Boster	S4	2.500	1.500	13,2	1990

La FASE 4 è operativa tutto l'anno con modalità che dipendono dalle esigenze produttive dei clienti. Perché i compressori vadano a regime si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 15 minuti. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti.

B.2.5. FASE 5 - Acqua industriale (rif. schema 1.5, 1.5.1)

A valle dell'emungimento dell'acqua dai pozzi di stabilimento (acqua industriale), esistono varie utenze, che, per le peculiari caratteristiche degli impianti, necessitano di tipologie di acque differenti, quindi, l'acqua industriale asserve delle utenze sia direttamente che in maniera indiretta attraverso processi di trattamento dell'acqua industriale stessa. In questa FASE sono descritti gli utilizzi dell'acqua industriale, mentre i processi di trasformazione dell'acqua industriale nelle altre tipologie sono descritti nelle FASI 6 e 7.

L'acqua industriale viene prelevata da n°8 pozzi presenti all'interno del comprensorio e viene convogliata in un anello di distribuzione dotato di torre piezometrica, manufatto in CLS avente capacità di 1.500 m^3 ad una altezza da piano campagna di 52 m. Dall'anello di distribuzione si derivano le diverse utenze industriali del comprensorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i pozzi sono dotati di misuratore di portata con integratore per la misura dell'acqua emunta.

La FASE 5 è operativa tutto l'anno con modalità che dipendono dalle esigenze produttive dei clienti. Perché le pompe vadano a regime si stima sulla base delle osservazioni operative che sia necessario circa 1 minuto e altrettanto per la cessazione dell'attività.

Il periodo tra aprile e settembre (con esclusione di agosto in quanto la produzione di solito è ferma) sono i mesi in cui il fabbisogno d'acqua è più elevato. Il mese di punta per i consumi di acqua industriale è luglio con 253.290 m^3. Durante l'anno il numero di ore in cui si è avuta la portata di picco è stata di 2.776.

B.2.6. FASE 6 - Trasformazione Acqua Industriale in Acqua Osmotizzata e Demineralizzata (rif. schema 1.6)

Si individuano due linee di trattamento dell'acqua industriale per usi tecnologici. La prima linea (schema 1.6) è dedicata alla produzione di acqua a bassa salinità per uso nelle torri evaporative del Nuovo Polo Freddo (FASE 3).

In un primo stadio l'acqua è filtrata con un sistema a triplo stadio:

- Primo stadio di filtrazione a sabbia avente il compito di rimuovere il particolato presente nell'acqua emunta dai pozzi ed i prodotti di insolubilizzazione derivanti dai dosaggi; sul collettore di alimento vengono infatti addizionate le soluzioni di ipoclorito di sodio e di permanganato di potassio dosati come agenti sterilizzanti e per ossidare ferro e manganese, che vengono trasformati in sospensioni.
- Secondo stadio di filtrazione a sabbia avente il compito di affinare la fase di filtrazione primaria e di rimuovere il particolato che si forma in seguito al dosaggio; sul collettore di alimento del secondo stadio di filtrazione è infatti addizionata la soluzione di bisolfito di sodio con funzione di eliminare l'eccesso di ossidanti dosati a monte del primo stadio.
- Stadio di filtrazione a carbone attivo avente il compito di affinamento nei confronti di eventuale residuo di agenti ossidanti e di assorbimento di sostanze organiche.

L'acqua filtrata viene decarbonatata. L'acqua decarbonatata viene in parte trattata in un impianto di osmosi inversa (blocco N). La quota restante viene miscelata con l'acqua proveniente dall'impianto di osmosi inversa.

Il termine osmosi indica la diffusione del solvente attraverso una membrana semipermeabile dal compartimento a maggior potenziale idrico (concentrazione minore di soluto) verso il compartimento a minor potenziale idrico (concentrazione maggiore di soluto), quindi secondo il gradiente di concentrazione. L'osmosi è un processo fisico spontaneo, vale a dire senza apporto esterno di energia, che tende a diluire la soluzione più concentrata, e a ridurre la differenza di concentrazione. Il flusso netto di solvente può essere contrastato applicando una pressione al compartimento a concentrazione maggiore. Se la pressione applicata supera la pressione osmotica, otteniamo l'osmosi inversa.

La seconda linea di trattamento (schema 1.6) è dedicata alla produzione di acqua osmotizzata per usi diretti e per la produzione dia acqua demi (FASE 7 – blocco P).

In un primo stadio (blocco M) l'acqua industriale è filtrata. acqua viene quindi trattata su un impianto di osmosi inversa (blocco O). Una quota di questa acqua è utilizzata alla CTF (FASI 1 e 2), una quota è utilizzata al CAC (FASE 4), una quota è mandata alla centrale COFELY, e un ultima quota è destinata all'impianto di produzione di acqua demi (FASE 7 – blocco P)).

La FASE 6 è operativa tutto l'anno con modalità che dipendono dalle esigenze produttive dei clienti.

Perché l'osmosi inversa vada a regime sono necessari circa 15 minuti. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti.

Per lo stadio di filtrazione avvio e cessazione dell'attività sono pressoché immediati.

Perché il trattamento sulle resine (decarbonatazione) vada a regime sono necessari circa 15 minuti. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti.

B.2.7. FASE 7 - Centrale Acqua Demineralizzata per Verniciatura - CAV (rif. schema 1.7)

La Centrale CAV produce acqua demineralizzata e tratta l'acqua osmotizzata in ingresso che subisce trattamento di demineralizzazione sui letti a scambio ionico. Viene così prodotta acqua con conducibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

massima di 5µS/cm e di 6.5<pH<7.5 utilizzata per il processo di Verniciatura (si veda schema 1.7) .

L'impianto consta di due linee di demineralizzazione costituite ognuna da:

- 2 unità cationiche;
- 2 unità anioniche;
- 2 unità a letto misto;
- 1 decarbonatatore atmosferico tra lo scambiatore cationico e anionico con relativo serbatoio di stoccaggio e pompe di rilancio;
- Torre di lavaggio resine comune per gli scambiatori cationici ed anionici;
- Sistema di rigenerazione acida (HCl) e basica (NaOH);
- Sistema di neutralizzazione scarichi.

Il funzionamento delle suddette linee di demineralizzazione, sia durante la fase di produzione che di rigenerazione, è in automatico e gestito da PLC; i parametri di esercizio sono riportati su apposito sinottico. L'acqua osmotizzata da demineralizzare viene inviata all'impianto per mezzo di pompe di alimento. Il primo processo chimico cui l'acqua osmotizzata viene sottoposta è la decationizzazione, che avviene nello scambiatore cationico. Dopo l'attraversamento della resina cationica viene convogliata alla torre di decarbonatazione atmosferica dove viene eliminata la CO2 mediante insufflazione di aria. Per mezzo di pompe di rilancio l'acqua decarbonata viene inviata allo scambiatore anionico. L'acqua deanionizzata viene convogliata alla vasca di raccolta acqua dove, per mezzo di pompe viene inviata al letto misto che abbatte ulteriormente la conducibilità trattenendo le piccole quantità di ioni che sono sfuggiti alla demineralizzazione da parte delle precedenti colonne. Le resine esaurite vengono rigenerate internamente ai loro scambiatori con acido cloridrico e soda caustica. La neutralizzazione degli scarichi delle rigenerazioni viene effettuata in apposita vasca che è provvista di interruttore di livello che solo a vasca vuota consente l'inizio della rigenerazione.

La FASE 7 è operativa tutto l'anno con modalità che dipendono dalle esigenze produttive dei clienti. Perché il trattamento sulle resine (demineralizzazione) vada a regime sono necessari circa 15 minuti. Per la cessazione dell'attività si stima sulla base delle osservazioni operative che siano necessari circa 5 minuti.

B.2.8. FASE 8 - TAR – Trattamento acque reflue (rif. schemi 1.8, 1.8.1)

L'impianto di Trattamento Acque Reflue (T.A.R., schemi 1.8 e 1.8.1) tratta i reflui generati dalle attività di fabbricazione autoveicoli svolte nel Comprensorio che derivano, pertanto, da operazioni di bonderizzazione, lavaggi e verniciatura, nonché dai circuiti di raffreddamento. A questi si sommano altri reflui di origine industriale, derivanti dalla centrale Termofrigorifera e dai lavaggi dei reparti.

I reflui industriali possono essere suddivisi in tre categorie, in funzione delle fasi di lavorazione svolte, delle modalità di conferimento e di carico inquinante:

- reflui tecnologici continui (collettore X, basso carico inquinante,scarico continuo);
- reflui tecnologici concentrati (alto carico inquinante, scarico discontinuo) che dopo il trattamento Fenton si vanno ad unire alle acque tecnologiche continue;
- reflui civili e parte delle acque meteoriche (collettore B);

Tutto l'impianto è monitorato e gestito a distanza attraverso un sistema che regola i singoli componenti elettromeccanici dell'impianto segnalando e in alcuni casi registrando valori quali portate e pH.

È comunque possibile in qualunque momento gestire in modo locale i comandi dei singoli componenti elettromeccanici dell'impianto in campo.

L'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico acque reflue tecnologiche sezione continui si divide in (si veda schema 1.8):

- sistema di grigliatura (trattamento meccanico) fisso e mobile (blocco A1,schema 1.8);
- vasche longitudinali di sedimentazione (blocco A1,schema 1.8);
- vasca di miscelazione lenta (blocco A1,schema 1.8);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coagulatore (blocco B1,schema 1.8);
- vasca equalizzazione (blocco B1,schema 1.8);
- biorotori (blocco C1,schema 1.8);
- chiarificatori (blocco D1,schema 1.8);
- vasche di ripresa finale e clorazione per il ricircolo utenze tecnologiche (blocco L1, schema 1.8);
- ispessitore a cui sono inviati i fanghi provenienti dalle varie fasi del trattamento e previa aggiunta calce idrata nel serbatoio di contatto (S.C.) pompati alle filtropresse (blocco M1, schema 1.8).

Alla fine del processo l'acqua viene immessa nei "regi lagni" attraverso apposita tubazione.

L'impianto di trattamento chimico-fisico di tipo Fenton acque reflue tecnologiche sezione concentrati si divide in (schema 1.8):

- n° 1 vasca di reazione (blocco F1,schema 1.8);
- n° 1 vasca di ossidazione (blocco F1, schema 1.8);
- n° 1 vasca di neutralizzazione (blocco F1, schema 1.8);
- n° 1 vasca di flocculazione (blocco F1, schema 1.8);
- n° 1 sedimentatore statico per la separazione delle fasi liquido / solido (blocco F1, schema 1.8).

L'impianto di trattamento acque reflue civili si compone, a partire dall'arrivo delle acque reflue dal comprensorio, delle seguenti sezioni (si veda schema 1.8):

- vasca di accumulo e sollevamento (blocco G1, schema 1.8);
- trattamento meccanico nel canale d'ingresso costituito da trituratore, griglia e dissabbiatore (blocco H1, schema 1.8);
- trattamento biologico suddiviso in due bacini di ossidazione e zona centrale di sedimentazione (blocco H1, schema 1.8);
- vasche di ripresa finale e clorazione per il ricircolo utenze biologiche (blocco I1, schema 1.8);
- ispessitore a cui sono inviati i fanghi provenienti dai bacini biologici e previa aggiunta calce idrata nel serbatoio di contatto (S.C.) pompati alle filtropresse (blocco M1, schema 1.8);
- filtropresse fanghi di supero (blocco M1, schema 1.8).

Alla fine del processo l'acqua viene immessa nei "Regi Lagni" attraverso apposito canale. Le due uscite escono separatamente (tubo nel canale) e si riuniscono a valle nei regi lagni. L'estrazione dei fanghi avviene in più sezioni dell'impianto (Blocco A1, B1, G1, I1, si veda schema 1.8), i fanghi stessi vengono convogliati nell'ispessitore (blocco M1, si veda schema 1.8) per una prima separazione della fase acquosa prima del trattamento finale nelle filtropresse in cui il fango viene reso "secco" e pronto per lo smaltimento presso smaltitori terzi.

La FASE 8 è sempre operativa, non viene mai interrotta. Sulla base di questa assunzione si possono assumere non quantificabili sia i tempi di raggiungimento del regime che di cessazione dell'attività per tutte le linee di trattamento.

B.2.9. FASE 9 - METANO – Sottostazione decompressione Metano (vedi schema 1.9)

La rete di riduzione e distribuzione del metano all'interno del Comprensorio è composta dalle seguenti componenti:

- n° 1 stazione di primo salto, adibita alla decompressione del metano, dalla pressione di consegna, da parte dell'ente fornitore, che può variare da 4 a 75 Ate, alla pressione di distribuzione generale pari a 0,45 Ate.
- n° 1 rete di distribuzione a 0,45 Ate, impiegata per l'alimentazione del gruppo di decompressione di secondo salto.
- n° 1 stazione di decompressione di secondo salto, questo è necessario per ridurre ulteriormente la pressione di distribuzione (0,45 Ate) del metano alla pressione di utilizzo, che è pari a 0,4 Ate
- n° 1 rete di distribuzione a 0,4 Ate, detta rete è impiegata per la distribuzione del metano dai gruppi di secondo salto alle utenze finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gas naturale arriva allo stabilimento di Pomigliano attraverso la cabina di decompressione (si veda scheda 1.9). La proprietà della stazione è della società FENICE cosi come i sistemi di misura. In tale cabina vi sono tre gruppi di riduzione; ogni gruppo, intercettabile mediante valvole, è costituito da filtro scambiatore e riduttore. I tre riduttori possono ricevere a monte una pressione variabile da 40 a 75 bar e sono tarati per fornire a valle metano alla pressione di 4 bar. Le tre linee convergono su un unico collettore, dal quale partono due linee, una da DN 300 normalmente esercita e una dismessa da DN 150; sulla linea da DN 300 sono posti due misuratori marca "Rosemount" per l'alta e la bassa pressione, collegati ad un sistema Tartarini, utilizzati per la fatturazione del gas metano consegnato. Le due linee poi convergono in una solo linea metano in uscita dalla cabina FENICE, che è interrata; si innalza poi sul pipe-rack e da qui asserve sia lo stabilimento attraverso il vecchio e il nuovo pipe che le caldaie della Centrale Termica.

La FASE 9 è operativa tutto l'anno e non viene mai interrotta. Sulla base di questa assunzione si possono assumere non quantificabili sia i tempi di raggiungimento del regime che di cessazione dell'attività per tutte le linee di trattamento.

Descrizione Macchina (marca e tipo)	N. linee	Potenzialità [Sm3/h]	Pressione punto di consegna [kPa]	Pressione di distribuzione [kPa]	Anno di costruzione
CABINA ARRIVO METANO SNAM					
	1	29000	4000÷7500	400	1993
GRUPPI DI RIDUZIONE PRESSIONE METANO 1° SALTO					
Cabina decompressione e riduzione Primo Salto: regolatore di pressione marca Tartarini , tipo FL 150	3		450		1994
GRUPPI DI RIDUZIONE PRESSIONE METANO 2° SALTO					
Riduzione Secondo Salto:regolatore di pressione marca Fiorentini, tipo REVAL182G	3		400		1994

B.2.10. FASE 10 – Trasformazione energia elettrica (vedi schema 1.10 in Allegato C3)

Lo stabilimento Fiat Auto di Pomigliano d'Arco è dotato di una propria Sotto Stazione di trasformazione Elettrica alimentata da una linea principale a 220 kV denominata "Maddaloni" e da un'alimentazione di riserva pronta denominata "Brusciano" a 220 kV .
Nella SOTTOSTAZIONE ELETTRICA è eseguita la trasformazione primaria della tensione da 220 kV a 20 kV tramite n°3 Trasformatori S=45MVA (in normale esercizio un trasformatore è di riserva), che alimentano, tramite linee in cavo , direttamente o attraverso le cabine di smistamento, le varie cabine periferiche di stabilimento ove viene effettuata la trasformazione MT/MT (20kV/3kV) op M.T./B.T. (20kV/0.4kV).

Tutte le uscite dei trasformatori MT/MT ed MT/BT sono dotati di misuratori. Anche i due arrivi dall'esterno sono dotati di misuratori (fiscali).

Ogni cabina elettrica è dotata di gruppo elettrogeno di emergenza, funzionante a gasolio.

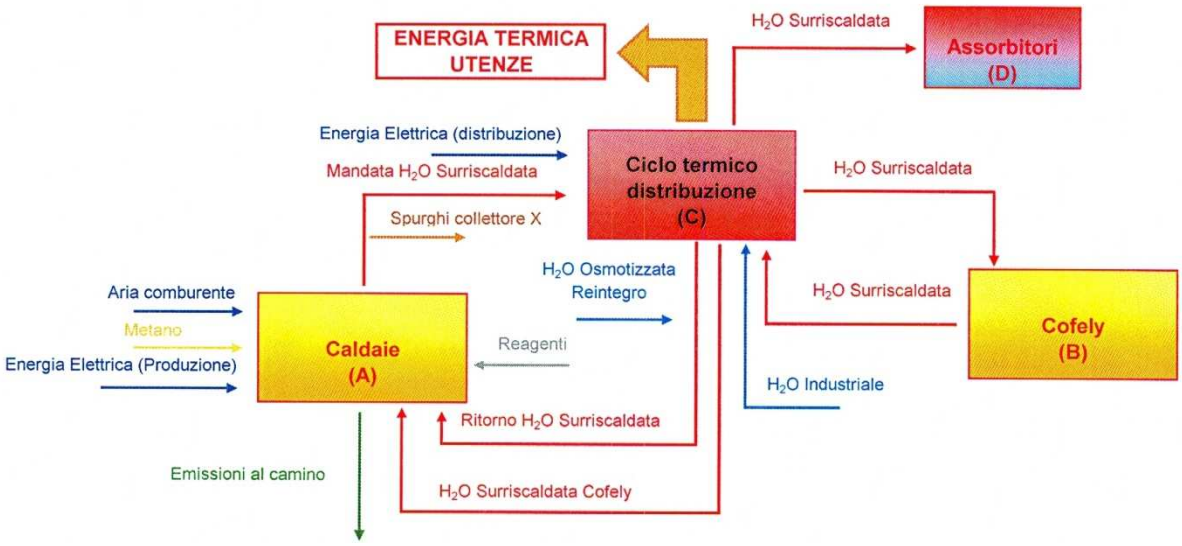
Ubicazione	Costruttore motore	tipo	n°matricola	pot. C.V.
Cab.01	Muzzi	1156 DANTS	11564254	120
Cab.03	Perkins	2006 TWG	8D26674V81323T	
Cab.03	Perkins	2006 TWG	8D26674V81544T	
Cab.07	Lavezzari	FLOL 714	4832467	158
Cab.10	Carraro	D/195	822235	32
Cab.11	Carraro	D/195	822237	32
Cab.12	Carraro	D/195	822241	32
Cab.17	Carraro	505	860225	80
Cab.23	Carraro	D/195	822236	32
Cab.27	Volvo Penta	D/6 CIL.	TA2860V55	200
Cab.30	MWM	D/232V08	232,0802104	140

fonte: http://burc.regione.campania.it

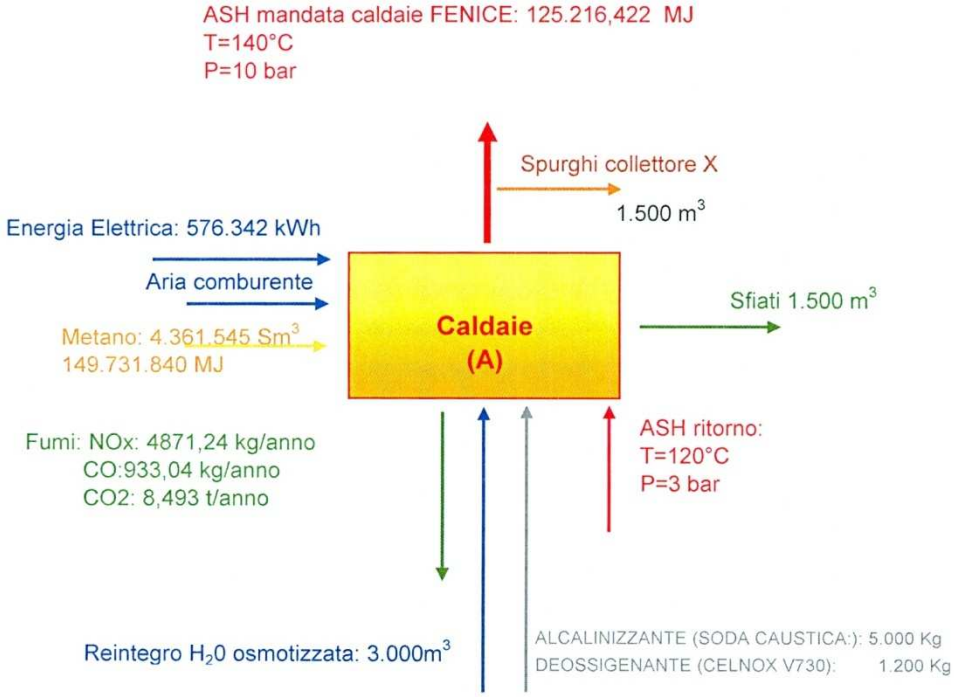
Cab.30	MWM	D/232V08	232,0802134	156
Cab.30	Muzzi	D/2542MLE	595790/181	497
Cab.V4	IVECO AIFO	8281 SR 12601	112279	
Cab.V4	IVECO AIFO	8281 SR 12601	112309	
Cab.33	VOLVO	TAD 720GE	5310222454	217

Nel 2009 i gruppi elettrogeni sono stati utilizzati esclusivamente per la verifica di funzionalità. Durante queste prove (una al mese per tutti i gruppi elettrogeni) sono stati consumati 718 litri di gasolio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



SCHEMA 1.1: CTF – PRODUZIONE ACQUA SURRISCALDATA



SCHEMA 1.1.1: BLOCCO A

SCHEMA 1.1.2: BLOCCO C

SCHEMA 1.2: BLOCCO PRODUZIONE ACQUA REFRIGERATA

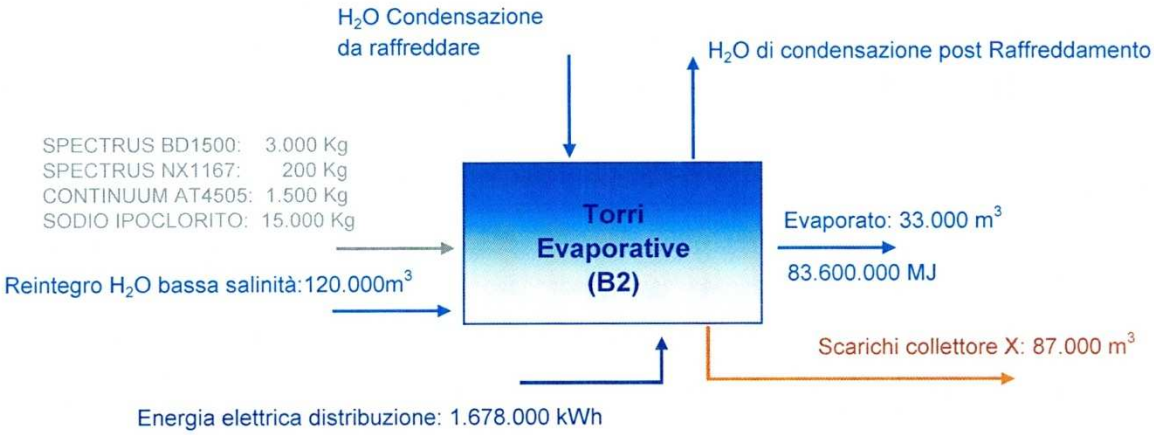
SCHEMA 1.2.1: BLOCCO D, E

fonte: http://burc.regione.campania.it

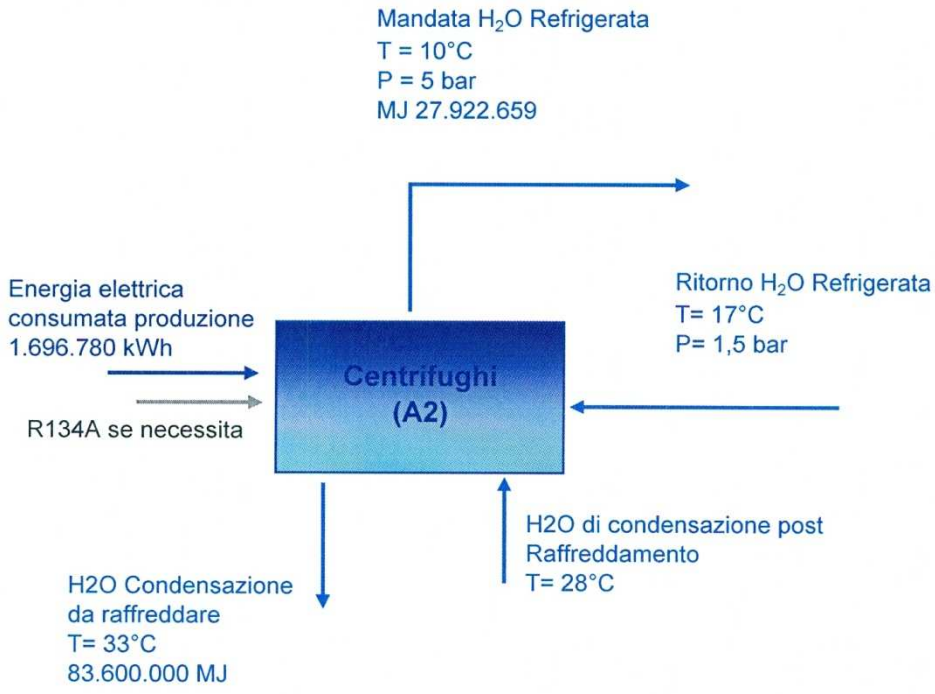
SCHEMA 1.2.2: BLOCCO F

SCHEMA 1.2.3: BLOCCO G

SCHEMA 1.3: NUOVO POLO FREDDO – PRODUZIONE ACQUA REFRIGERATA

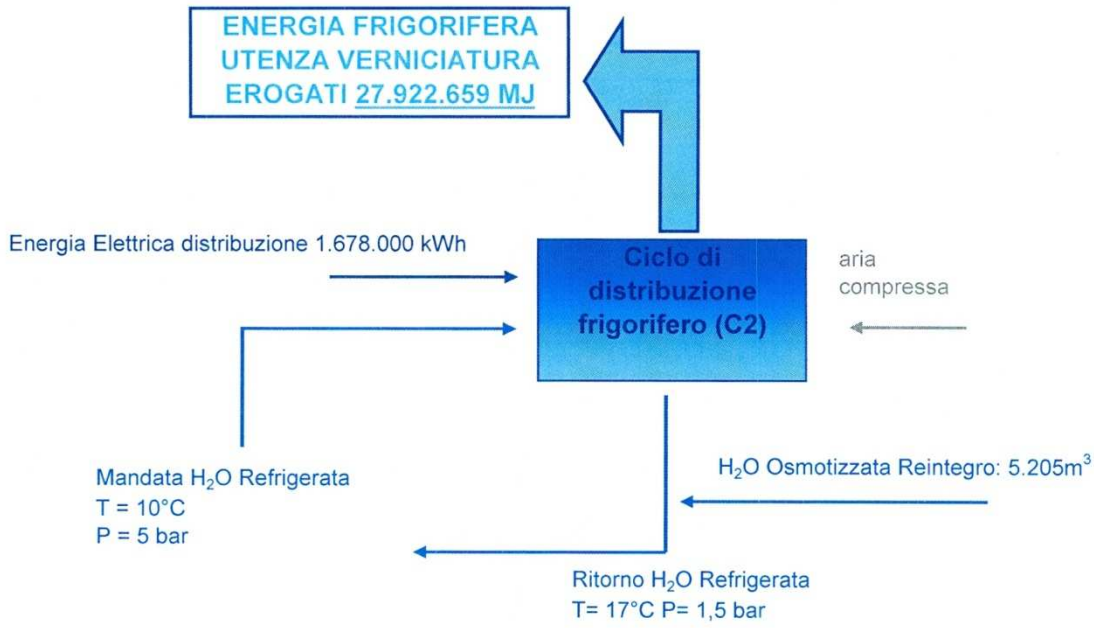


SCHEMA 1.3.1: BLOCCO B2

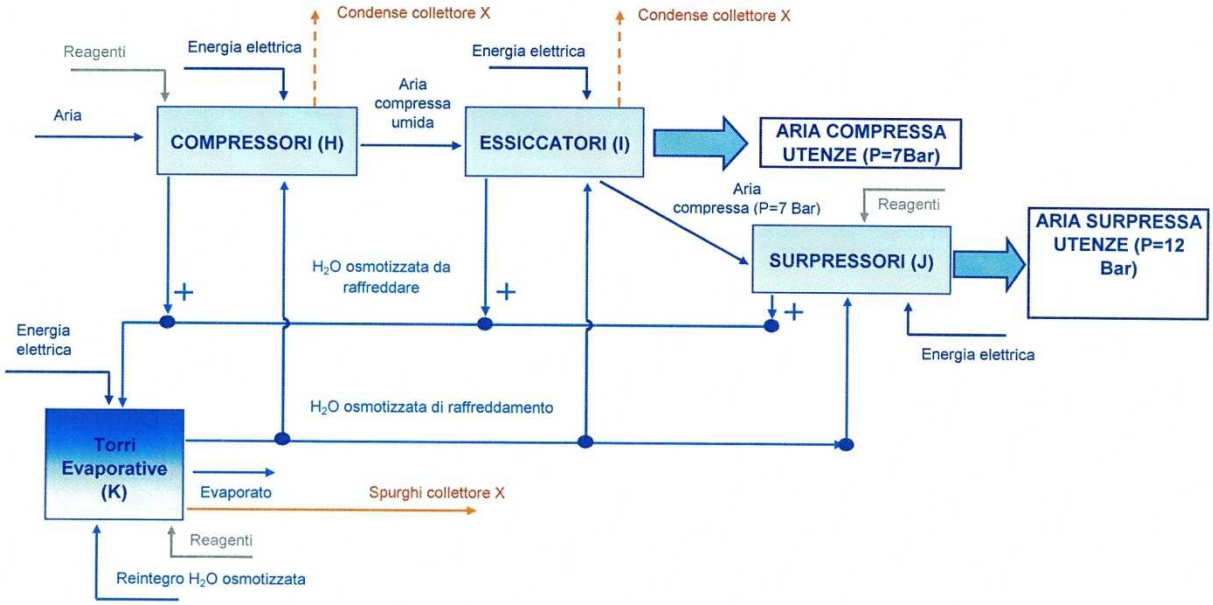


SCHEMA 1.3.2: BLOCCO A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

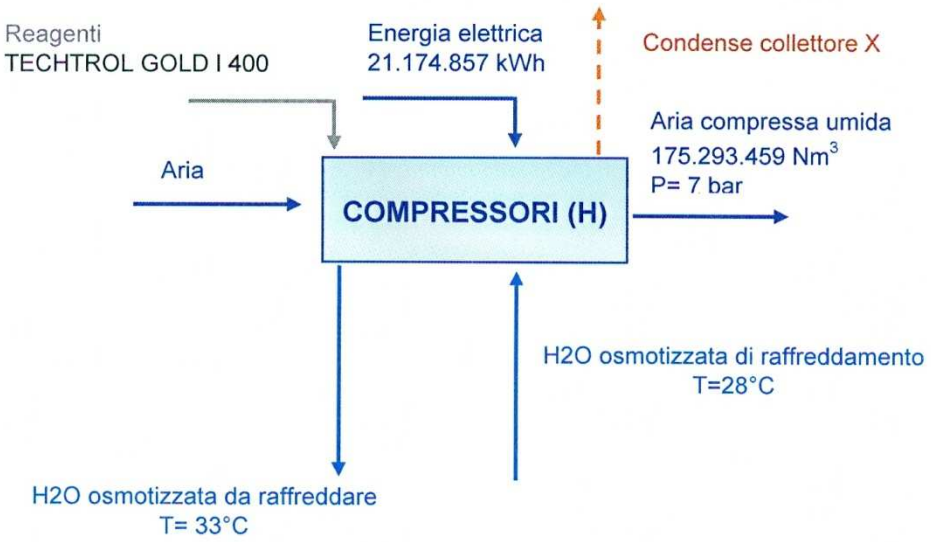


SCHEMA 1.3.3: BLOCCO C2

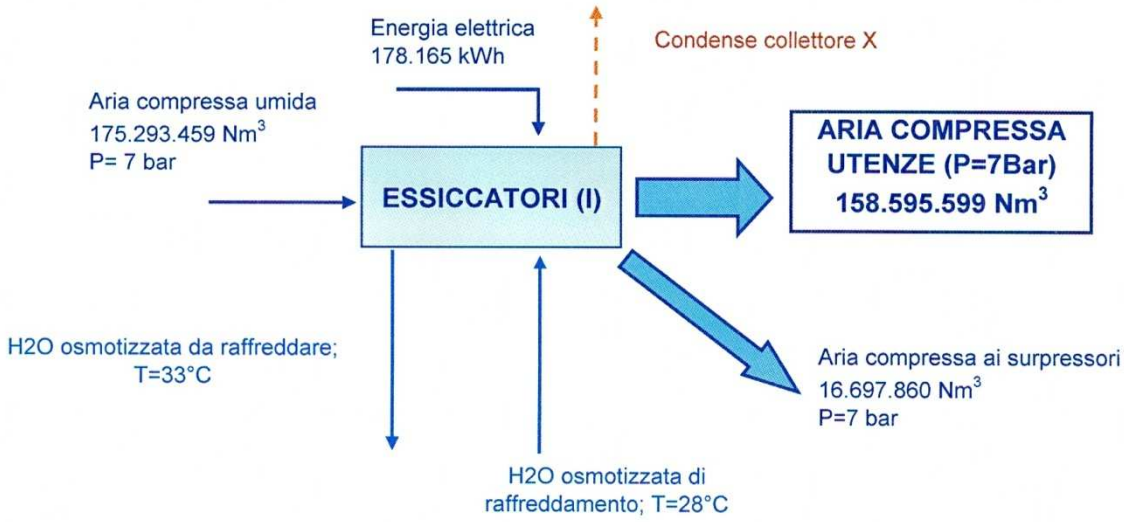


SCHEMA 1.4: CENTRALE ARIA COMPRESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

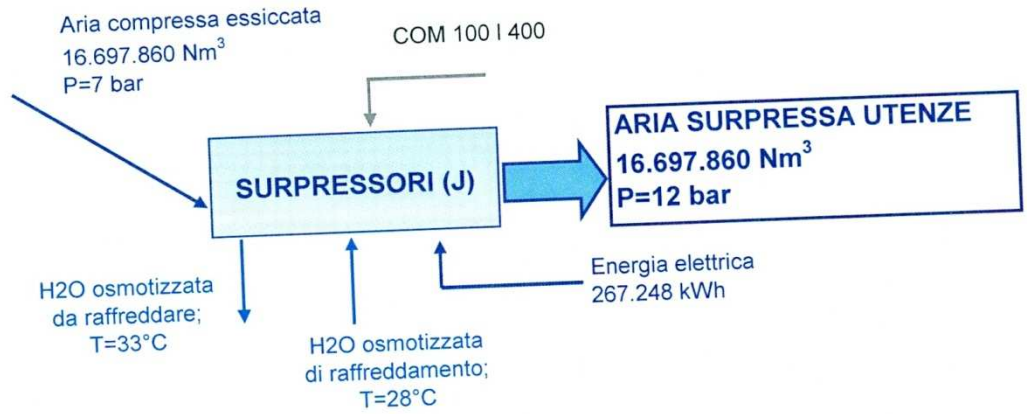


SCHEMA 1.4.1: BLOCCO H

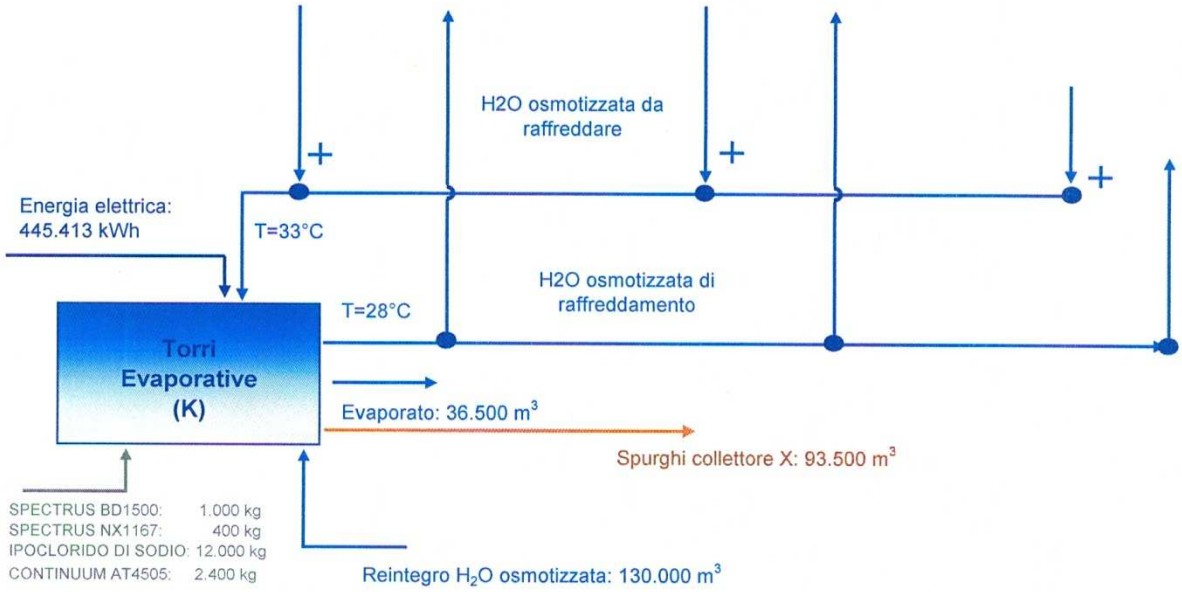


SCHEMA 1.4.2: BLOCCO I

fonte: http://burc.regione.campania.it

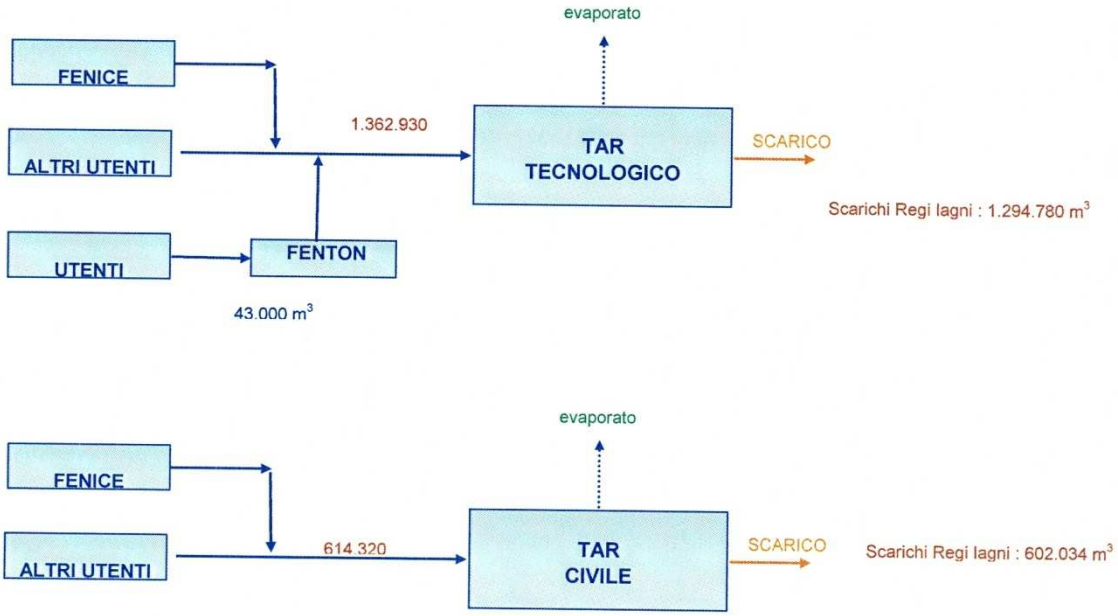


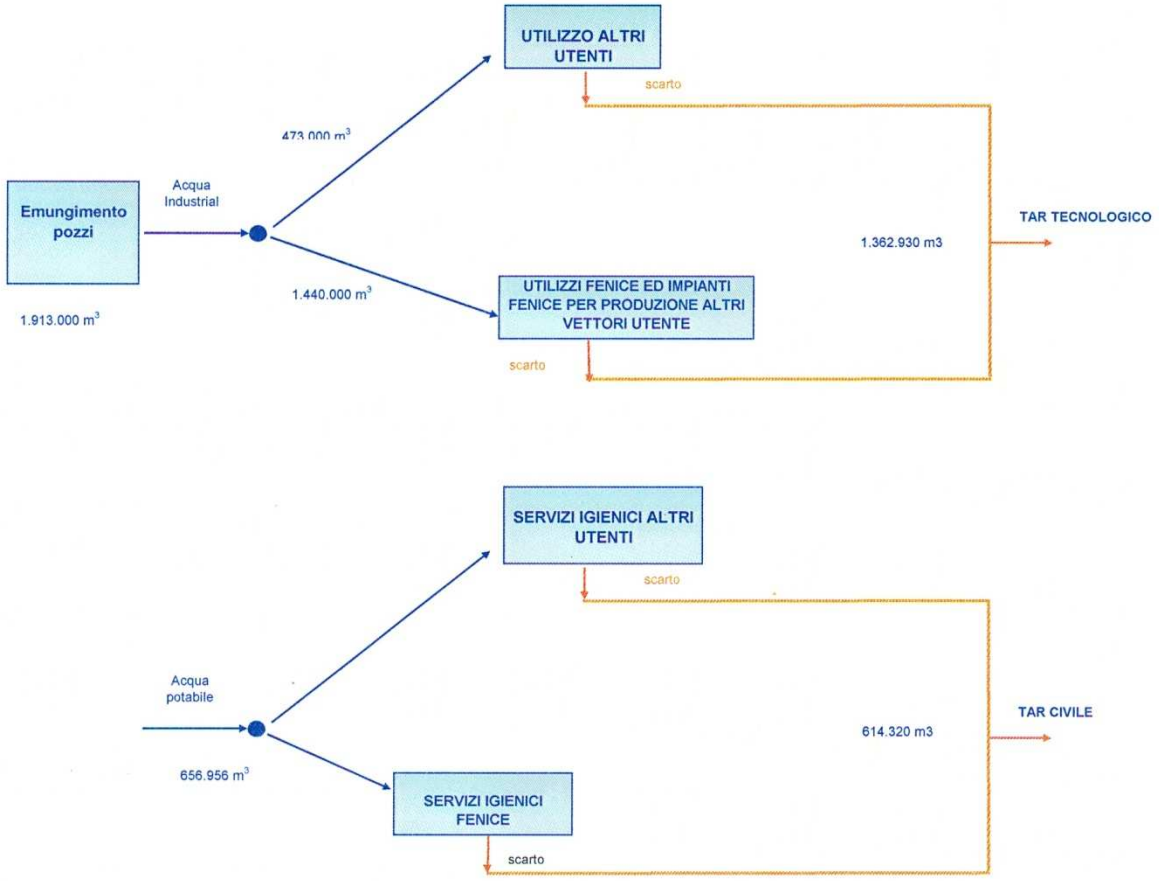
SCHEMA 1.4.3: BLOCCO J



SCHEMA 1.4.4: BLOCCO K

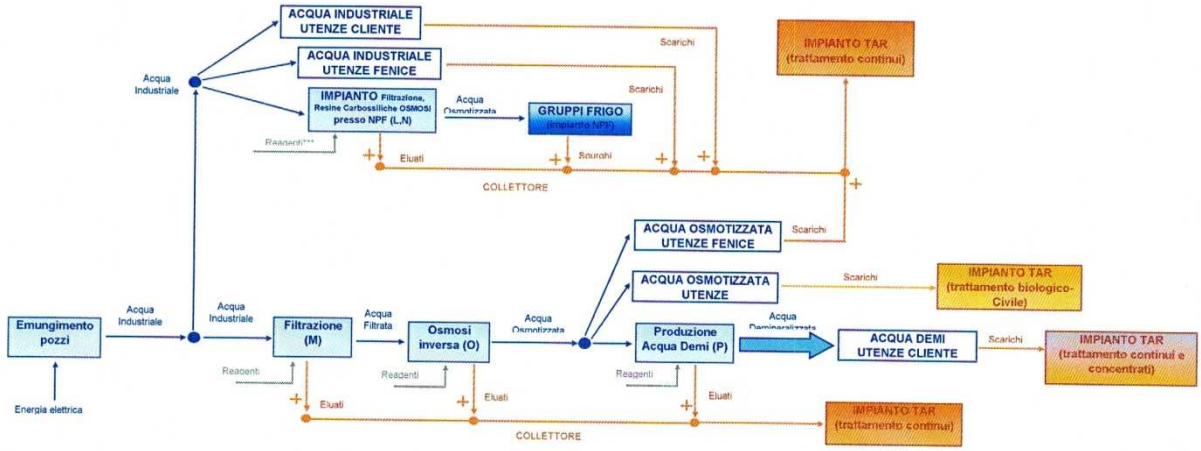
fonte: http://burc.regione.campania.it



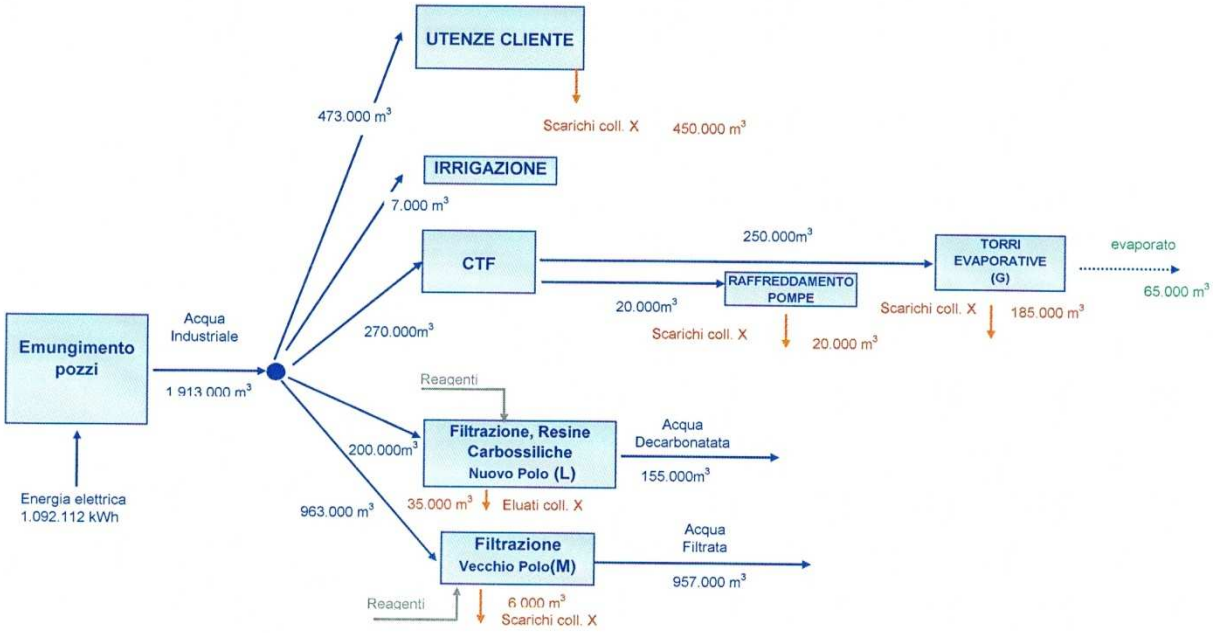


SCHEMA ACQUE SEMPLIFICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

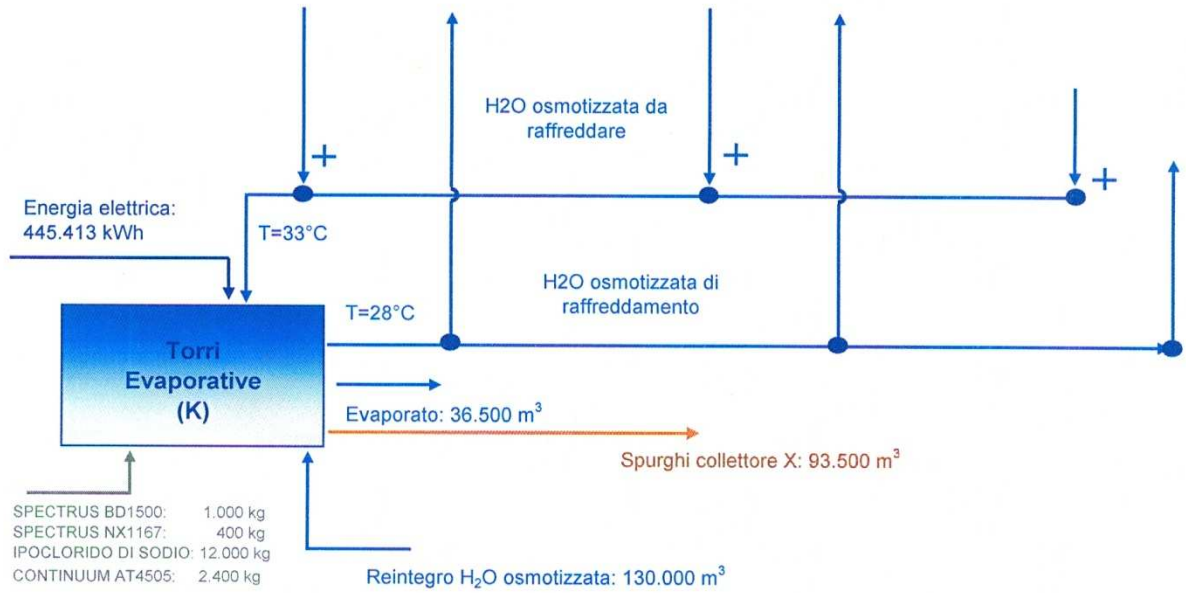


SCHEMA 1.5: ACQUA INDUSTRIALE



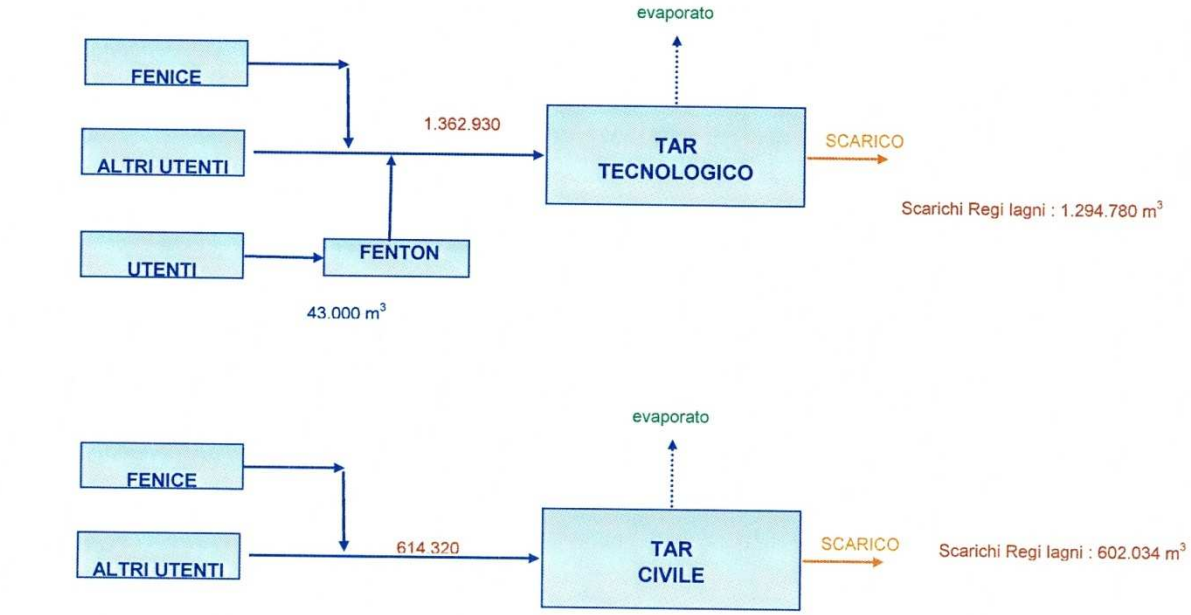
SCHEMA 1.5.1: ACQUA INDUSTRIALE

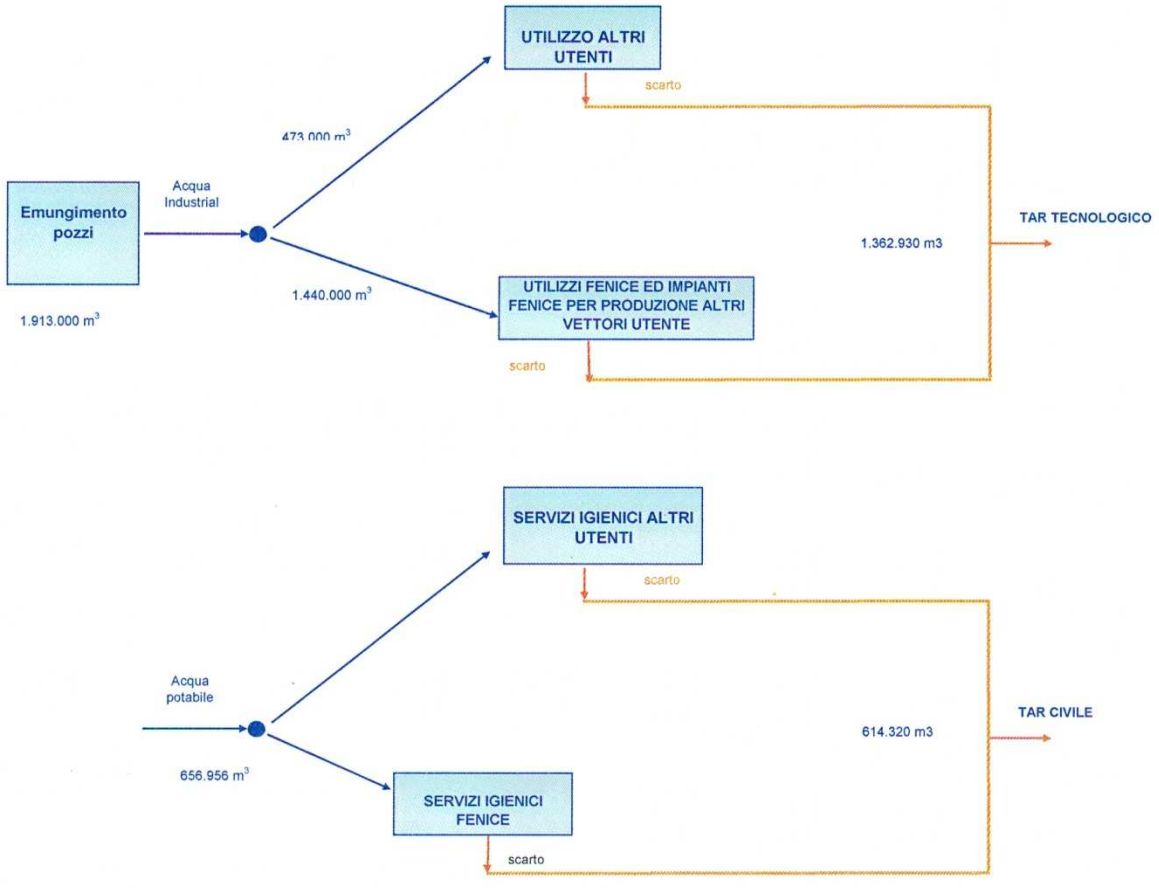
fonte: http://burc.regione.campania.it



SCHEMA 1.4.4: BLOCCO K

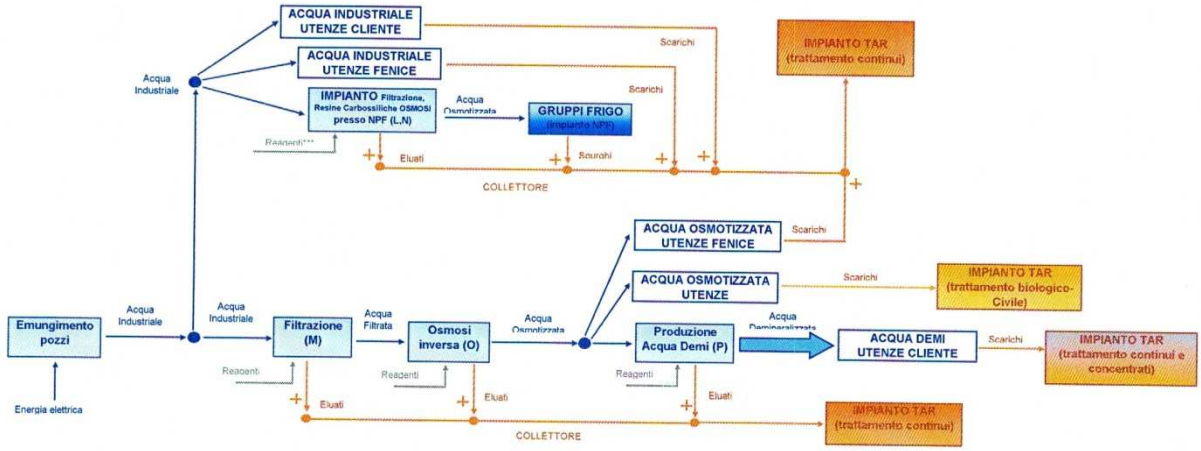
fonte: http://burc.regione.campania.it



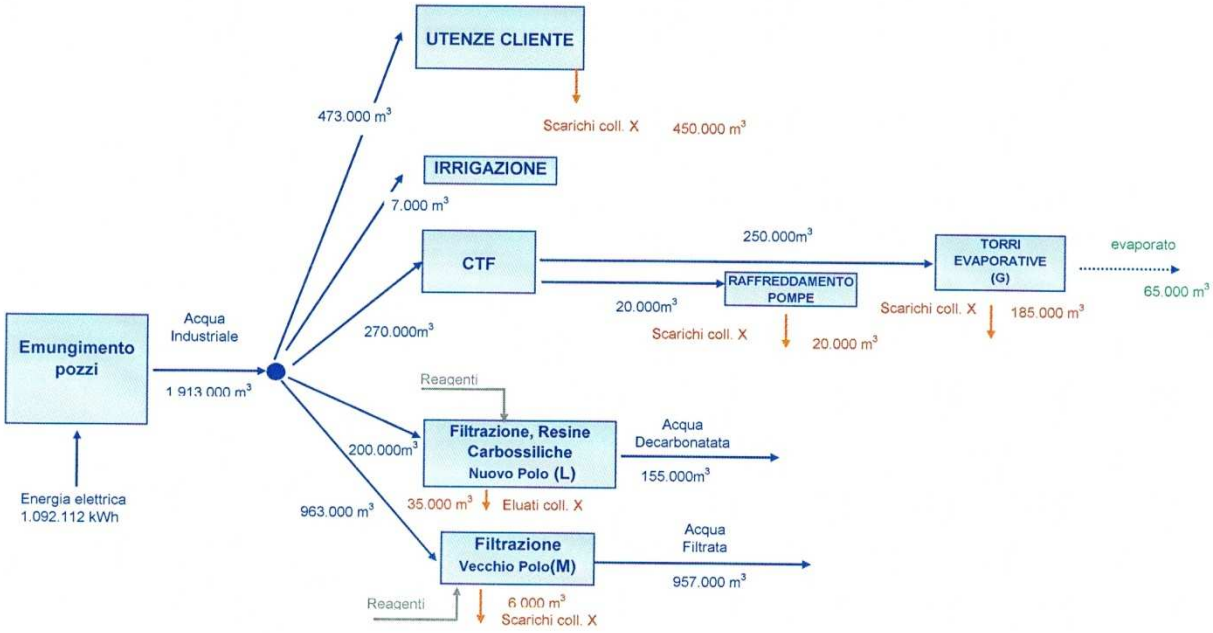


SCHEMA ACQUE SEMPLIFICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

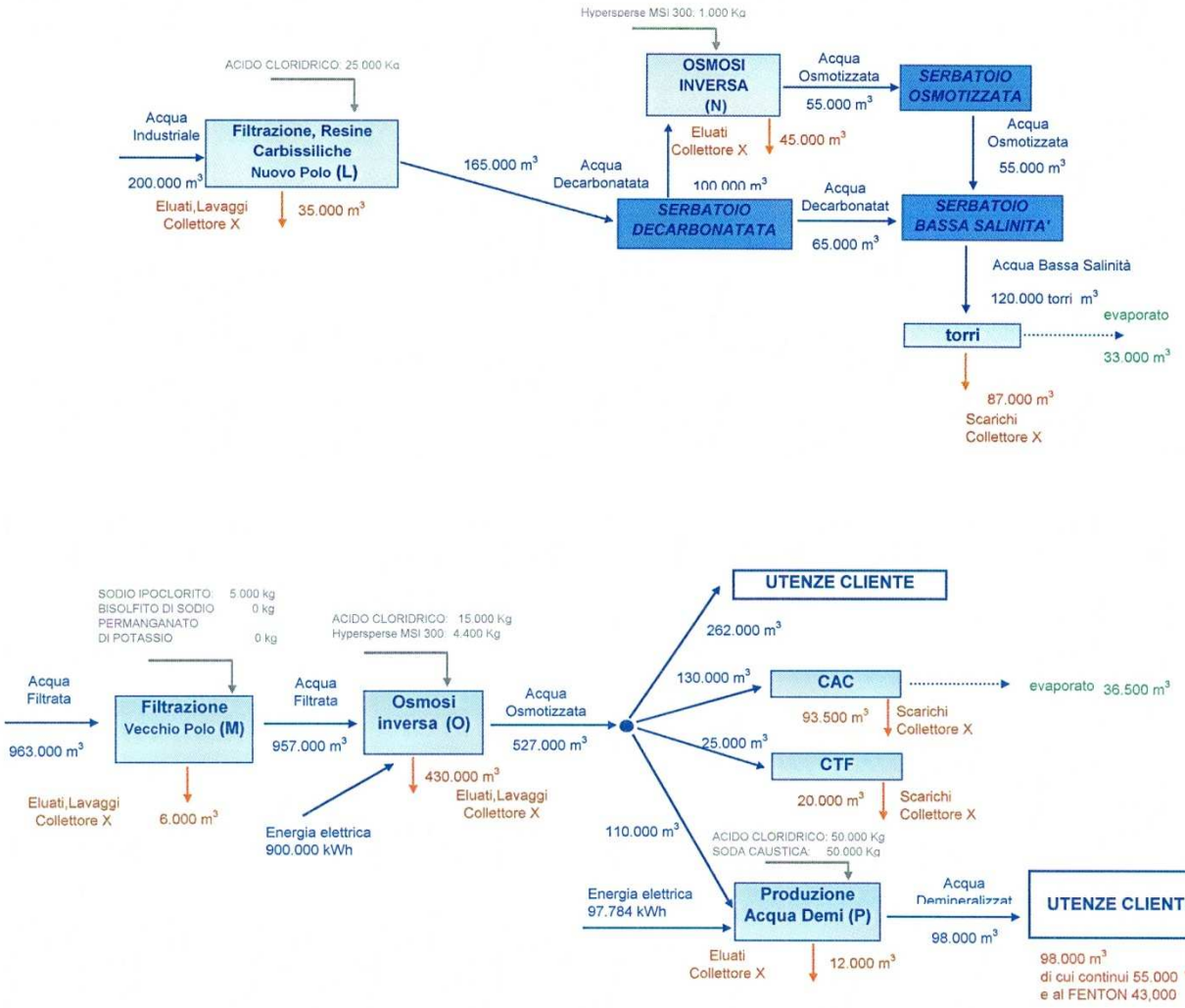


SCHEMA 1.5: ACQUA INDUSTRIALE

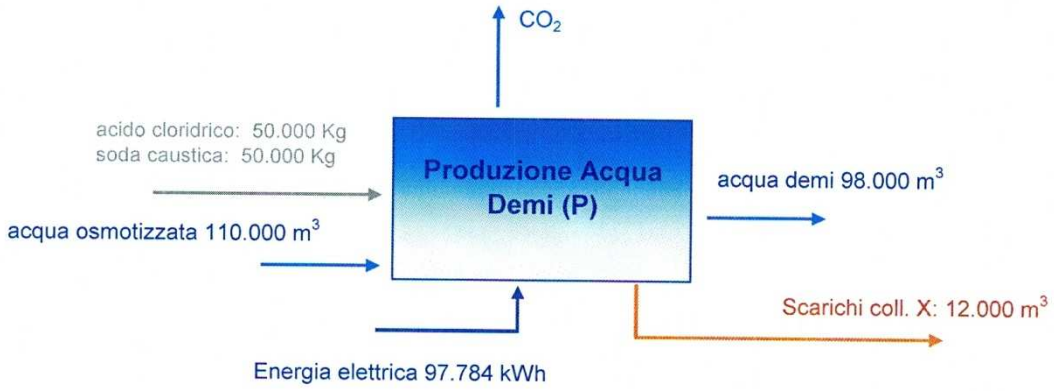


SCHEMA 1.5.1: ACQUA INDUSTRIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

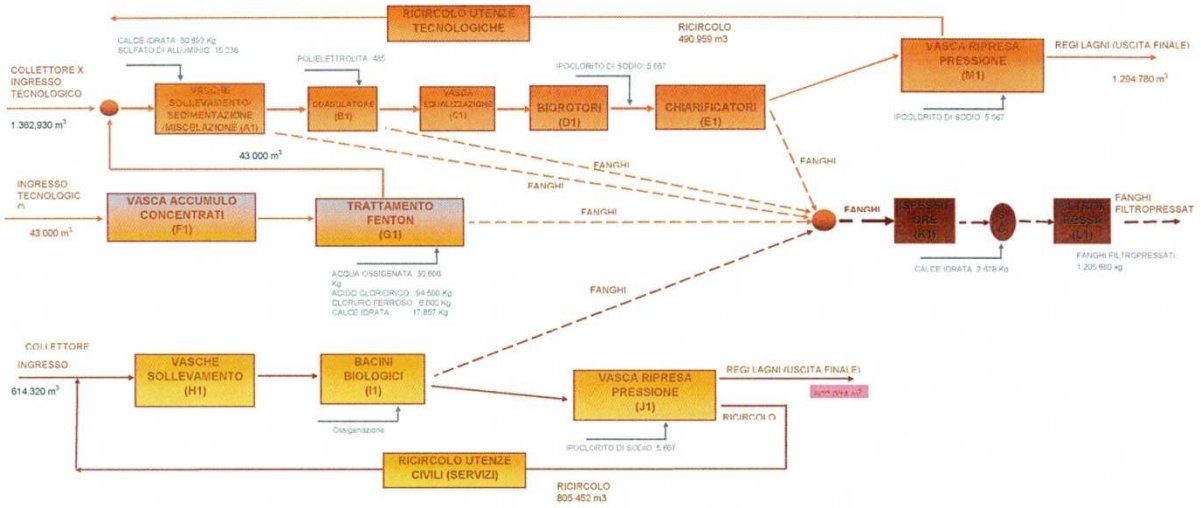


SCHEMA 1.6: ACQUA OSMOTIZZATA DEMI

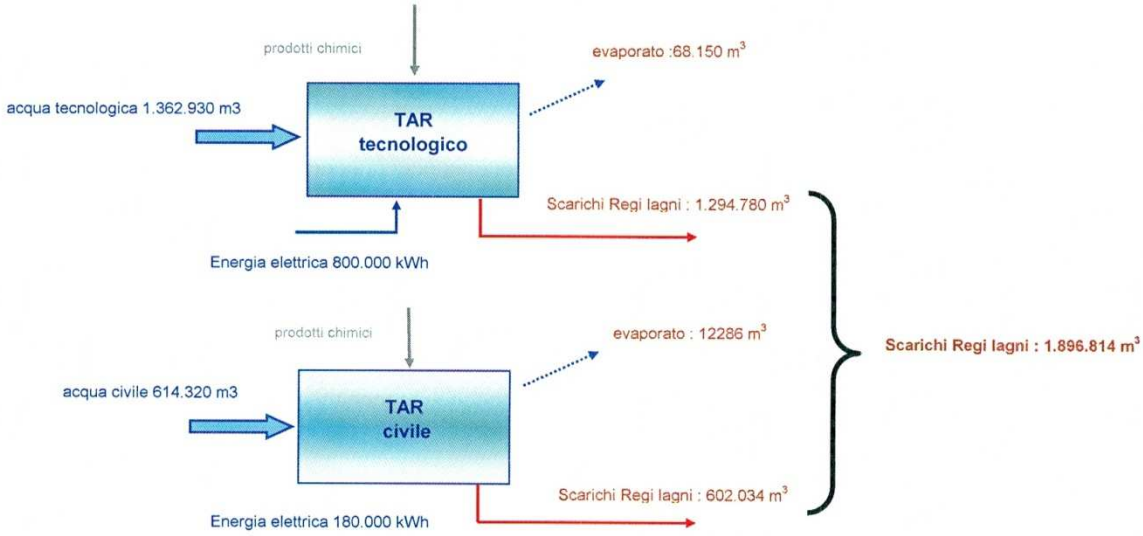


SCHEMA 1.7: CENTRALE ACQUA OSMOTIZZATA DEMI PER VERNICIATURA

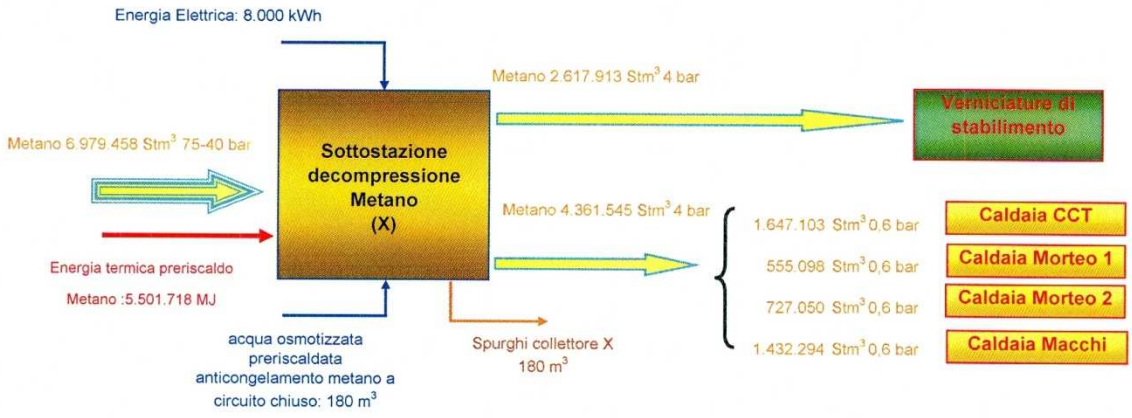
fonte: http://burc.regione.campania.it



SCHEMA 1.8: TRATTAMENTO ACQUE REFLUE



SCHEMA 1.8.1: TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (schema semplificato)



SCHEMA 1.9: SOTTOSTAZIONE DECOMPRESSIONE METANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1. Periodicità di funzionamento

	Periodo di funzionamento
Produzione e distribuzione energia termica	esercizio cont. gg. lav.
Trattamenti acque primarie	esercizio cont. gg. lav..
Trattamenti acque finali	esercizio continuo.
Produzione e distribuzione aria compressa	esercizio continuo
Produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica	esercizio continuo
Condizionamento e refrigerazione	esercizio cont. gg. lav.
Riduzione e distribuzione metano	esercizio continuo
Emungimento e distribuzione acqua per uso industriale	esercizio continuo
Gestione dei rifiuti in regime di intermediazione	Ore 8 -17. nei gg. lav.

A.2. Tempi di avvio arresto

	Tempo di avvio	Tempo di arresto
Produzione e distribuzione energia termica	4,50 ore	1,5 ore
Trattamenti acque primarie	0,25 ore	0,25 ore
Trattamenti acque finali	0,50 ore	0,00 ore
Produzione e distribuzione aria compressa	1,5 ore	0,50 ore
Trasformazione e distribuzione di energia elettrica	0,25 ore	0,00 ore
Condizionamento e refrigerazione	n.a.	n.a.
Riduzione e distribuzione metano	0,00 ore	0,00 ore
Emungimento e distribuzione acqua per uso industriale	0,00 ore	0,00 ore
Gestione dei rifiuti in regime di intermediazione	n.a.	n.a.

A.3. Malfunzionamento

Nel caso di malfunzionamento, limitatamente alla sola attività IPPC di cui al punto 1.1, si possono ipotizzare due casi:

1 – guasto dell'impianto produttivo.

2 – guasto del sistema di monitoraggio emissioni in atmosfera.

Nel primo caso il carico termico del generatore fuori servizio viene attribuito ad un altro generatore di vapore. Nel secondo caso, secondo le procedure del sistema di gestione integrato Fenice, è richiesto l'intervento della ditta a cui è affidata in appalto l'attività di manutenzione preventiva e in emergenza del sistema stesso e/o dell'assistenza tecnica da parte del fornitore del sistema di supervisione. Presso gli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'U.O. sono conservati i software dei programmi di gestione del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4. Produzione di energia

L'impianto è dotato di da n° 4 generatori di vapore a recupero totale di condensa con produttori di acqua surriscaldata sovrapposti.

- n°1 generatore di calore MORTEO 1, di potenzialità pari a 42 MWt (CT1)
- n°1 generatore di calore MORTEO 2, di potenzialità pari a 42 MWt (CT2)
- n°1 generatore di calore C.C.T., di potenzialità pari a 29 MWt (CT3)
- n°1 generatore di calore MACCHI, di potenzialità pari a 60 MWt (CT4)

Tutti i generatori utilizzano come combustibile il metano proveniente dalla rete di distribuzione nazionale.

Un'ulteriore quota di calore è proveniente dalla centrale termoelettrica a turbogas COFELY (rif. blocco (B) - schema 1.1) di potenzialità pari a 14 MWt. Mediante n°2 scambiatori di calore (uno di riserva all'altro e di proprietà e gestione Cofely) parte dell'acqua surriscaldata proveniente dai ritorni di stabilimento viene riportata alle condizioni di distribuzione (t 140 °C, P 10 atm) mediante lo spillamento di vapore surriscaldato a 6 bar dalla turbina Cofely. L'acqua è poi distribuita unitamente all'acqua surriscaldata prodotta dalle caldaie FENICE.

Di seguito è riportato un prospetto sintetico delle unità demandate alla produzione di energia termica, con i consumi di energia relativi all'anno 2009:

Tabella B2 – Dati relativi alla produzione energia termica

Ubicazione	**Impianto**	**Combustibile utilizzato**		**Potenza termica di combustione (MW)**	**Energia termica Prodotta (MJ)**
		Tipo	**Quantità**		
CTF – FASE 1, schema 1.1.1	Caldaia MACCHI	metano	1.432.294 Sm3/a	60	41.728.595
CTF – FASE 1, schema 1.1.1	Caldaia MORTEO 1	metano	555.098 Sm^3/a	42	15.822.326
CTF – FASE 1, schema 1.1.1	Caldaia MORTEO 2	metano	727.050 Sm^3/a	42	20.725.822
CTF – FASE 1, schema 1.1.1	Caldaia CCT	metano	1.647.103 Sm^3/a	29	46.953.822
	Cofely (centrale cogen.)				249.040.484

L'azienda acquisisce energia elettrica dal GRTN a 220 kV. nel 2009 il consumo di energia elettrica è stato di 38.151.079 kWh

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5. Approvvigionamento idrico

L'acqua industriale viene prelevata da n°8 pozzi presenti all'interno del comprensorio e viene convogliata in un anello di distribuzione dotato di torre piezometrica (vedi planimetria denominata "Anello Distribuzione Acqua Industriale - Allegato G1 - Revisione 0 del 07/09/2011 allegata). Nella richiesta di Concessione allo Sfruttamento di Acque Sotterranee del 22/12/2000, l'azienda dichiara una portata massima di 664 l/sec e un totale annuo di 3.000.000 m^3/anno.

Dall'anello di distribuzione si derivano le diverse utenze industriali del comprensorio.

	Portata l/s	Portata m3/h	Profondità m	nome	Anno costruzione
Pozzo 1	72	260	100	APZ01	1970
Pozzo 2	100	360	94	APZ02	1983
Pozzo 3	Franato	--	--	APZ03	----
Pozzo 4	100	360	92	APZ04	1970
Pozzo 5	72	260	95	.APZ05	1970
Pozzo 6	100	360	104	APZ06	1970
Pozzo 7	Franato	---	---	APZ07	----
Pozzo 8	100	360	87	APZ08	1970

I pozzi un questione sono collocati in diversi punti dello stabilimento, e utilizzandoli alternativamente si provvede alla fornitura di acqua ad uso industriale necessaria per l'attività produttiva. Tutti i pozzi sono dotati di misuratore di portata con integratore per la misura dell'acqua emunta. La quantità di acqua prelevata nel corso dell'anno 2009 è stata 1.913.014 m^3.
L'acqua potabile è prelevata dall'acquedotto e misurata mediante contatore fiscale.
Il periodo tra aprile e settembre (con esclusione di agosto in quanto la produzione di solito è ferma) sono i mesi in cui il fabbisogno d'acqua è più elevato. Il mese di punta per i consumi di acqua industriale è luglio con 253.290 m^3. Durante l'anno il numero di ore in cui si è avuta la portata di picco è stata di 2.776 h con una portata di picco di 300 m^3/h.

Di seguito sono riportati i consumi dichiarati dall'azienda per l'anno 2009:

Tabella B3 – Dati relativi all'approvvigionamento idrico anno 2009

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m3)	Non potabile (m3)	Potabile (m3)	Non potabile (m3)
Acquedotto	656.956		1.799,88	
Pozzo		1.913.014		5.241,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO AMBIENTALE

B.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

B.1.1. Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento

Le informazioni qui riportate sono state desunte dalla scheda “L” e dalla relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera, redatta da società accreditata e allegata alla domanda di autorizzazione presentata dall’azienda.
Nell’impianto sono complessivamente presenti 4 punti di emissione, CT1, CT2 e CT3 identificati con come “Impianto esistente ex art. 12 DPR 203/88”, e CT4 con “autorizzato”, con riferimento al Decreto Dirigenziale n.95 del 30.01.04 allegato alla documentazione. Tutti i camini sono riconducibili alla fase 1 - CTF.
Nella planimetria allegata alla documentazione denominata "Planimetria Gruppi Elettrogeni" del 13/07/2011 sono poi riportati i punti di emissione relativi a 16 gruppi elettrogeni di emergenza (da E5 a E20). Sono state prodotte le posizioni dei punti di emissione in atmosfera (riportate nella planimetria allegata e denominata "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011) e gli autocontrolli effettuati nel 2008 e nel 2009.
In particolare, nella planimetria anzidetta, l'azienda ha riportato un profilo altimetrico dei corpi di fabbrica in scala 1:500 con quote s.l.m. dei camini pari a 47,55 m, 47,60 m, 47,82 m e 46,88 m per i camini da CT1 a CT4 rispettivamente. La quota massima del fabbricato è pari a 42,48 m s.l.m., da cui è possibile dedurre l'altezza dei camini sul lastrico solare sempre di poco superiore a 4 m.
Nella tabella C1, ripresa dall'apposita scheda consegnata dal gestore, per ogni punto di emissioni è riportata la fase in generale come CTF e il blocco con riferimento al ciclo produttivo, la macchina che la genera, la portata di fumi in Nm^3/h, autorizzata e misurata, la tipologia di inquinante con i limiti di emissione espressi in concentrazione e in flusso di massa, nonché i dati emissivi misurati, espressi sia come concentrazione che come flusso di massa. La misura delle emissioni di NOx è stata effettuata secondo la norma UNI 10878:2000 " Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati".
Come portata autorizzata, si è indicata la portata per la quale si richiede l’autorizzazione stimata in base alla potenzialità massima dei bruciatori. Il criterio di stima è basato sulla portata massima al bruciatore, considerando un eccesso d’aria del 10% (eccesso di O_2 del 3%).
L'azienda ha stimato una produzione di CO_2, pari a 8.531 t/anno. I limiti sulle portate e sulle concentrazioni dei diversi inquinanti si riferiscono agli attuali limiti regionali.

B.1.2. Impianti di abbattimento

Non sono presenti sistemi specifici di abbattimento delle emissioni in atmosfera a valle dei generatori di calore. Il contenimento delle emissioni avviene mediante sistemi di controllo della combustione.
I punti di emissione sono supervisionati da un sistema informatico dedicato, in grado di acquisire e calcolare i livelli emissivi dei generatori di calore, in conformità a quanto richiesto dal D.P.C.M. 08/03/2002 e nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 21/12/1995 (Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali). Ognuno dei 4 generatori di calore della Centrale Termofrigorifera è provvista della seguente strumentazione montata in uscita dalla camera di combustione:

- n.1 sonda all’ossido di zirconio per la misura della percentuale di O_2;
- n.1 misuratore di CO.

I valori provenienti da questa strumentazione possono essere visualizzati e regolati dagli operatori mediante il sistema di controllo dei singoli generatori di vapore,per mezzo dei regolatori “single loop” e “multi loop”.
Il sistema di elaborazione delle emissioni riceve in ingresso i segnali digitali provenienti dai sistemi installati sui camini dei generatori di vapore. L’interfaccia utente del sistema di monitoraggio emissioni è basata su una serie di pagine grafiche che presentano le misure acquisite in tempo reale, le medie calcolate, i parametri di calcolo, i trend ed i report, prodotti ai fini delle verifiche di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C1 – Quadro emissioni in atmosfera

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata		*Concentrazione [mg/Nm^3]*			*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	**CT1 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88**	**CTF BLOCCO (A)**	**CALDAIA MORTEO 1**		**42.000**	**21.601**	**CO**	**100******		**24**	**40,5**	**0,87**
							NO_x	**300* 250** 120*****			**163,2**	**3,52**
							SO_x	**35***			Analisi da trasmettere entro il 30/05/2012	
							Polveri	**5***				
2	**CT2 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88**	**CTF BLOCCO (A)**	**CALDAIA MORTEO 2**		**42.000**	**28.653**	**CO**	**100******		**24**	**2.6**	**0,074**
							NO_x	**300* 250** 120*****			**115,6**	**3,31**
							SO_x	**35***			Analisi da trasmettere entro il 30/05/2012	
							Polveri	**5***				
3	**CT3 E – impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88**	**CTF BLOCCO (A)**	**CALDAIA CCT**		**29.000**	**8731**	**CO**	**100******		**24**	**80,5**	**0,70**
							NO_x	**300* 250** 120*****			**207,4**	**1,81**
							SO_x	**35***			Analisi da trasmettere entro il 30/05/2012	
							Polveri	**5***				
4	**CT4 A – Impianto autorizzato con Decreto Dirigenziale n.95 del 30.01.04**	**CTF BLOCCO (A)**	**CALDAIA MACCHI**		**60.000**	**29673**	**CO**	**100******		**24**	**8,5**	**0,25**
							NO_x	**300* 250** 120*****			**148,9**	**4,42**
							SO_x	**35***			Analisi da trasmettere entro il 30/05/2012	
							Polveri	**5***				

* limite secondo il d.lgs 152/06 (SOx e polveri da controllare anche se il d.lgs. 152/06 cita che il limite si considera rispettato nel caso si utilizzi metano come nel presente impianto) - **limite transitorio durante l'adeguamento alle BAT - Conferenza dei Servizi - *** limite da applicare dopo il 30/12/2012 per la caldaia il cui sforamento è più significativo, dopo il 30/12/2013 per la seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, dopo il 30/12/2014 delle restanti caldaie - **** limite massimo individuato dalle BAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'impianto produce reflui provenienti dalle attività di processo e dalla rete sanitaria; tali reflui vengono trattati separatamente in un impianto TAR e in un impianto di depurazione biologico dotati di pozzetti finali d'ispezione separati. Il recettore finale è il canale Regi Lagni.
Si riporta un quadro riassuntivo degli scarichi idrici intermedi e finali connessi agli impianti di gestione FENICE per l'anno 2009.

- S1 = Scarico Impianto TAR
  I reflui in uscita dall'impianto T.A.R., sono convogliati, con tubazione dedicata, in acque superficiali, nel canale Regi Lagni: 1.294.780 m^3/anno.
- S2 = Scarico Impianto Biologico
  I reflui in uscita dall'impianto biologico, sono convogliati, con tubazione dedicata, in acque superficiali, nel canale Regi Lagni: 602.034 m^3/anno.
- S3 – Spurghi Continui e Discontinui Generatori di Calore
  Acque provenienti da scarichi occasionali e/o svuotamento generatori. Destinazione: impianto di trattamento acque reflue, tramite tubazione dei "diluiti": 10.000 m^3/anno.
- S4 = Concentrati da Impianto Osmosi Inversa
  Acque concentrate provenienti dal processo di osmosi inversa dovuto alla separazione dei sali sulle membrane. Destinazione: impianto di trattamento acque reflue, tramite tubazione dei "diluiti": 400.000 m^3/anno.
- S5 = Acque di Raffreddamento Macchinari
  Acque di raffreddamento di macchinari e pompe asserviti alla Centrale Termofrigorifera. Destinazione: 10.000 $m^3$3/anno.
- S6 = Acque da Rigenerazione Linee Produzione Acqua Demi
  Acqua utilizzata per la rigenerazione delle resine ioniche dell'impianto di produzione acqua demineralizzata. Destinazione: vasca di neutralizzazione e successivamente impianto di trattamento acque reflue, tramite tubazione dei "diluiti": m^3/anno.
- S7 = Centrale Compressori
  Le acque di raffreddamento dei compressori sono inviate in parte all'attuale torre evaporativa ed in parte scaricate all'impianto di trattamento acque reflue, tramite tubazione dei "diluiti".

Gli unici scarichi finali sono S1 e S2 di cui si riportano di seguito i dati dei misuratori di portata:

UTENZA	TAG	MARCA	MODELLO	MATRICOLA	PRINCIPIO DI MISURA
Acque reflue Biologiche Generale stabilimento (S2)	FIT 1201	ISCO	4250	202K02139	Aria Variabile
Acque reflue tecnologiche Generale stabilimento (S1)	FIT 1301	ISCO	4250	203K01412	Aria Variabile

L'analisi dettagliata di tale argomento è riportata nella scheda "H" e in una relazione tecnica sugli impianti di depurazione allegata alla documentazione consegnata dal gestore.
L'azienda ha presentato analisi delle acque di scarico di S1 effettuate da soggetti terzi accreditati in data 25/08/2011 su un campione prelevato il giorno 06/07/2011. Dall'indagine il campione dello scarico S1 risulta conforme ai limiti imposti dal D. Lgs 152/06 Parte III - All.5 Tab.3 Colonna "Corpo idrico superficiale".
L'azienda ha presentato analisi delle acque di scarico di S2 effettuate da soggetti terzi accreditati in data 31/08/2011 su un campione prelevato il giorno 25/07/2011. Dall'indagine il campione dello scarico S2 risulta conforme ai limiti imposti dal D. Lgs 152/06 Parte III - All.5 Tab.3 Colonna "Corpo idrico superficiale".
Le modalità e la frequenza delle analisi sono riportate nel piano di monitoraggio allegato.
In ogni caso, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni in termini di gestione e comunicazione degli autocontrolli presenti nella determinazione n°12586 del 18/11/2009 con cui la Provincia di Napoli ha confermato dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue nei Regi Lagni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.1. Impianto di trattamento acque reflue

L'impianto di trattamento acque reflue è descritto al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

B.2.2. Acque di prima pioggia

Secondo le planimetrie allegate alla documentazione presentata dall'azienda, le acque meteoriche confluiscono alcune all'impianto di depurazione biologico, alcune all'impianto TAR ed altre ancora al collettore "C".
Attualmente non sono disponibili dati relativi alle caratteristiche chimico fisco delle acque meteoriche.
Nella seduta del 22.11.2011 della Conferenza di Sevizi è stato prescritto all'azienda che le acque meteoriche provenienti dall'impianto Fenice vengano separate in acque di "prima" e di "seconda" pioggia. Le prime devono confluire all'impianto TAR, le seconde vanno regimentate a mezzo pozzetto ispettivo e di controllo e scaricate nel corpo idrico superficiale chiamato Regi Lagni, previa preliminare verifica dei parametri di cui al D.lgs. 152/06 ss.mi. parte III -tabella III. Gli scarichi corrispondenti sono indicati con le sigle MT1, MT2, MT3 e MT4 nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Reti Fognarie di Stabilimento con Punti di Controllo e Regolamento" del 04/08/2011.
L'azienda deve presentare un progetto di adeguamento del trattamento delle acque meteoriche entro il 30/05/2012, da realizzarsi entro i successivi 18 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C2 – Quadro scarichi idrici

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI											
N° Scarico finale	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**	**Modalità di scarico**	**Recettore**	**Volume medio annuo scaricato**							**Impianti/-fasi di trattamento**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***				
					m^3/g	m^3/a					
S1	TAR – FASE 8, Schema 1.8	continuo	Acque superficiali (Regi Lagni)	2009	3547,34	1.294.780	[X]	M	[ ] C	[ ] S	TAR – FASE 8, Schema 1.8
S2	Biologico – FASE 8, Schema 1.8	continuo	Acque superficiali (Regi Lagni)	2009	1649,41	602.034	[X]	M	[ ] C	[ ] S	Biologico – FASE 8, Schema 1.8
MT1-MT4	Acque meteoriche seconda pioggia	continuo	Prescrizione - presentare un progetto di adeguamento del trattamento delle acque meteoriche entro il 30/05/2012, da realizzarsi entro i successivi 18 mesi								
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Acque superficiali (Regi Lagni)	2009	5.197,75	1.896.814	[ ]	M	[ ] C	[X]	S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C3 – Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[1]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
1.1 – FASE 1 E FASE 2	S1	*NUTRIENTI*		
		Azoto totale come N	3.9602	***kg/anno***
		Fosforo totale come P	21,5	***kg/anno***
		METALLI E COMPOSTI		
		Arsenico e composti come As	5,36.	***kg/anno***
		Cadmio e composti come Cd	0,322	***kg/anno***
		Cromo e composti come Cr	10,7	***kg/anno***
		Rame e composti come Cu	2,15	***kg/anno***
		Mercurio e composti come Hg	0,011	***kg/anno***
		Nichel e composti come Ni	10,7	***kg/anno***
		Piombo e composti come Pb	5,36	***kg/anno***
		Zinco e composti come Zn	21,45	***kg/anno***
		SOSTANZE ORGANICHE CLORURATE		
		Dicloroetano-1,2 (DCE)	0,107	***kg/anno***
		Diclorometano (DCM)	0,107	***kg/anno***
		Cloroalcani (C10-13)	0,107	***kg/anno***
		Esaclorobenzene (HCB)	0,107	***kg/anno***
		Esaclorobutadiene (HCBD)	0,107	***kg/anno***

[1] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[1]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
		Esaclorocicloesano (HCH)	0,107	***kg/anno***
		Pentaclorobenzene	0,107	***kg/anno***
		Composti organici alogenati totali come AOX	4,93	***kg/anno***
		ALTRI COMPOSTI ORGANICI		
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) totali	0,54	***kg/anno***
		Difeniletere bromato espresso come Br	0,268	***kg/anno***
		Composti organostannici come Sn	0,001	***kg/anno***
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) come somma dei 6 IPA di Borneff	0,001	***kg/anno***
		Fenoli come C	5,36	***kg/anno***
		Nonilfenolo etossilato e sostanze correlate	N.D.	***kg/anno***
		Carbonio organico totale espresso come C o COD/3	1.072	***kg/anno***
		ALTRI COMPOSTI		
		Cloruri	17.739	***kg/anno***
		Cianuri	1,07	***kg/anno***
		Fluoruri	1.072	***kg/anno***
1.1 – FASE 1 E FASE 2	S2	All'impianto di trattamento delle acque civili (scarico S2) **non arrivano reflui derivanti dall'attività IPPC**, reflui che sono convogliati totalmente all'impianto di trattamento acque tecnologiche e quindi allo scarico S1. Si riportano comunque i risultati derivanti da un'analisi effettuata allo scopo.		
		NUTRIENTI		
		Azoto totale come N	65,1	***kg/anno***
		Fosforo totale come P	11,1	***kg/anno***
		METALLI E COMPOSTI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[1]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
		Arsenico e composti come As	0,170	***kg/anno***
		Cadmio e composti come Cd	0,010	***kg/anno***
		Cromo e composti come Cr	0,682	***kg/anno***
		Rame e composti come Cu	0,136	***kg/anno***
		Mercurio e composti come Hg	0,00171	***kg/anno***
		Nichel e composti come Ni	0,341	***kg/anno***
		Piombo e composti come Pb	0,171	***kg/anno***
		Zinco e composti come Zn	1,45	***kg/anno***
		SOSTANZE ORGANICHE CLORURATE		
		Dicloroetano-1,2 (DCE)	0,00341	***kg/anno***
		Diclorometano (DCM)	0,000136	***kg/anno***
		Cloroalcani (C10-13)	0,0171	***kg/anno***
		Esaclorobenzene (HCB)	0,0341	***kg/anno***
		Esaclorobutadiene (HCBD)	0,0341	***kg/anno***
		Esaclorocicloesano (HCH)	0,0341	***kg/anno***
		Pentaclorobenzene	0,0341	***kg/anno***
		Composti organici alogenati totali come AOX	0,0341	***kg/anno***
		ALTRI COMPOSTI ORGANICI		
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) totali	0,171	***kg/anno***
		Difeniletere bromato espresso come Br	0,0000887	***kg/anno***
		Composti organostannici come Sn	0,171	***kg/anno***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[1]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) come somma dei 6 IPA di Borneff	0,0307035	***kg/anno***
		Fenoli come C	0,170575	***kg/anno***
		Nonilfenolo etossilato e sostanze correlate	N.D.	***kg/anno***
		Carbonio organico totale espresso come C o COD/3	470	***kg/anno***
		ALTRI COMPOSTI		
		Cloruri	471	***kg/anno***
		Cianuri	0,0341	***kg/anno***
		Fluoruri	5,26	***kg/anno***

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Dall'esame della documentazione presentata dall'azienda risulta che l'attività svolta presso l'impianto è a "ciclo continuo" a norma del DM 11/12/1996, per entrambe le definizioni dell'Art. 2. -
"a) quello di cui non e' possibile interrompere l'attività' senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità' di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;
b) quello il cui esercizio e' regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle ventiquattro ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione; impianto a ciclo produttivo continuo esistente, quello in esercizio o autorizzato all'esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto; ambiente abitativo quello definito all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447."
Successivamente alla specifica richiesta, fatta dal Comune di Acerra nella conferenza dei servizi del 23/09/2011, di verificare la compatibilità con il piano di zonizzazione acustica recentemente approvato, l'azienda ha presentato una relazione di valutazione della rumorosità emessa verso l'ambiente esterno aggiornata a marzo 2012, redatta e firmata da due tecnici competenti in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L n. 447 del 26/10/1995:
- p.i. Christian Di Lucente, tecnico competente in acustica ambientale con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 360 del 10.08.1999;
- p.i. Antonio Stamerra, tecnico competente in acustica ambientale con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 111 del 21/11/2007;

La relazione è completa di certificato dei tecnici competenti e dei certificati di taratura e di calibrazione degli strumenti utilizzati.
Dato che l'impianto insiste su due comuni, Acerra e Pomigliano D'Arco, nella relazione si evince che entrambi sono dotati di un Piano di Classificazione Acustica del Territorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della L 447/95.
Per la valutazione dell'impatto acustico sono stati presi 6 punti di misurazione così distribuiti:

- n. 4 punti (1÷4) distribuiti lungo il confine interno dello Stabilimento FIAT in funzione dell'ubicazione di fabbricati ed impianti di proprietà FENICE S.p.A. e dei potenziali ricettori sensibili all'esterno dello Stabilimento stesso. Tali punti sono stati presi in esame per la verifica del rispetto dei valori limiti assoluti di emissione della classe di appartenenza dello Stabilimento e dei valori limite assoluti di immissione delle classi acustiche confinanti con lo stesso Stabilimento.
- n. 2 punti (5 e 6) punti distribuiti all'esterno dello Stabilimento in prossimità degli edifici abitativi più prossimi in corrispondenza dei fabbricati e degli impianti FENICE. Tali punti sono stati presi in esame per la verifica del rispetto dei valori limiti assoluti e differenziali di immissione.

I punti sono riportati secondo la numerazione su riportata nella planimetria allegata e denominata "Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico" di aprile 2011 e georeferenziati nella tabella di seguito.

Punti di misurazione e coordinate geografiche

Punto di misurazione	Coordinate geografiche
1) Presso recinzione di fronte centrale termica	33T 448633.36 E – 4531656.94 N
2) Presso muro di cinta di fronte impianto trattamento acque	33T 448852.52 E – 4531706.77 N
3) Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	33T 448978.13 E – 4531735.22 N
4) Presso muro di cinta di fronte polo freddo	33T 449280.32 E – 4530149.78 N
5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	33T 448055.13 E – 4531895.59 N
6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	33T 448359.22 E – 4532058.84 N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuno dei punti e tempi di misurazione sono stati ricavati e riportati nella relazione acustica allegata alla documentazione AIA consegnata dall'azienda:

- il livello sonoro equivalente relativo al tempo di misurazione LAeq,TM;
- il livello percentile L95;
- la registrazione grafica dell'andamento temporale del livello di pressione sonora globale con ponderazione "A" e costante di tempo "fast" (LAF) con l'indicazione di eventuali eventi acustici estemporanei (transito di aeromobili, ambulanze, ecc.) ad esclusione del traffico veicolare;
- lo spettrogramma che mette in relazione i livelli istantanei di pressione sonora alle frequenze centri banda di terzi di ottava, comprese tra 20 Hz e 20 kHz, con il tempo;
- l'analisi spettrale dei livelli minimi di pressione sonora nelle singole bande di frequenza di terzi di ottava comprese tra i 20 Hz e 20kHz, per l'intero periodo di misurazione, necessaria per la verifica della presenza di componenti tonali come previsto al punto 10 dell'allegato B del D.M. 16/3/1998 "tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

Il quadro riassuntivo dell'indagine fonometrica è riportato in tabella C4.
I tecnici competenti concludono che "L'indagine eseguita sulla rumorosità emessa verso l'ambiente esterno da FENICE S.p.A. – UNITA' OPERATIVA DI POMIGLIANO D'ARCO ha evidenziato il rispetto dei valori limite assoluti di emissione ed immissione conseguenti ai Piani di Classificazione Acustica dei Comuni interessati lungo tutto il perimetro dello Stabilimento FIAT nonché dei valori limite differenziali di immissione presso le abitazioni più prossime."
Dalla relazione e dal quadro riassuntivo riportato in tabella C4 emerge tuttavia che dal calcolo eseguito con gli indici statistici L_{95} il valore limite di immissione notturno viene rispettato in tutti i punti, mentre sussiste un superamento dei valori limite di immissione nei punti 5 e 6 nel periodo notturno per $L_{Aeq,TM}$. I tecnici evidenziano che "allo scopo di valutare i livelli differenziali nelle condizioni di maggiore criticità, i rilievi di rumore ambientale sono stati eseguiti tra le ore 23.00 e 01.30 e quindi con traffico sull'asse mediano SS162 ancora intenso, mentre quelli di rumore residuo sono stati effettuati tra le ore 03.00 e le ore 05.30 con traffico estremamente ridotto. Conseguentemente il superamento suddetto è da imputare esclusivamente al diverso contributo del traffico stesso in quanto dal calcolo eseguito con gli indici statistici L95 risulta che il valore limite differenziale notturno viene rispettato in tutti i punti."
Pertanto, qualora il Comune ritenga di dover predisporre e conseguentemente adottare un piano di risanamento acustico ai sensi della L 447/95, la società è tenuta a sottostare agli obblighi che ne scaturiscono.
Il gestore dovrà eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza annuale.
I controlli avranno frequenza triennale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C4 – Quadro riassuntivo valutazione indagine fonometrica

Data esecuzione misurazioni: 24/01/2012 e 16-17-18/02/2012 - Tempo di riferimento diurno (6.00-22.00)

Numero allegato	Punto di misura	Tempo di misura - T_M -	Livello di rumore Ambientale - $L_{Aeq.TM}$ - dB(A)	Livello sonoro - L_{95} - dB(A)	Valore limite assoluti - L_{Aeq} -	
					Emissione dB(A)	Immissione dB(A)
1/d	1) Presso recinzione di fronte centrale termica	16:43 – 16:58	65,0	64,3	Classe VI 65	Classe IV 65
2/d	2) Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	17:21 – 17:36	57,0	55,2	Classe VI 65	Classe IV 65
3/d	3) Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	17:41 – 17:56	58,0	54,2	Classe VI 65	Classe IV 65
4/d	4) Presso muro di cinta di fronte polo freddo	10:48 – 11:03	64,5	62,3	Classe VI 65	Classe VI 70
5/d	5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	19:17 – 19:32	58,5	55,0	-	Classe III 60
6/d	6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	15:42 – 15:57	50,0	45,5	-	Classe III 60

Data esecuzione misurazioni: 17-18/02/2012 e 23-24/02/2012 - Tempo di riferimento notturno(22.00-06.00)

Numero allegato	Punto di misura	Tempo di misura - T_M -	Livello di rumore Ambientale - $L_{Aeq.TM}$ - dB(A)	Livello sonoro - L_{95} - dB(A)	Valore limite assoluti - L_{Aeq} -	
					Emissione dB(A)	Immissione dB(A)
1/n	1) Presso recinzione di fronte centrale termica	23:50 – 00:05	55,0	52,8	Classe VI 65	Classe IV 55
2/n	2) Presso muro di cinta di fronte Impianto trattamento acque	00:11 – 00:26	55,0	54,0	Classe VI 65	Classe IV 55
3/n	3) Presso muro di cinta di fronte area sottostazione elettrica	23:53 – 00:08	55,0	52,8	Classe VI 65	Classe IV 55
4/n	4) Presso muro di cinta di fronte polo freddo	00:33 – 00:48	65,0	62,4	Classe VI 65	Classe VI 70
5/n	5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	23:20 – 23:35	51,5	46,7	-	Classe III 50
6/n	6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	00:49 – 01:04	50,0	45,1	-	Classe III 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data esecuzione misurazioni: 17-18/02/2012 - Tempo di riferimento diurno (6.00-22.00)

Numero allegato	**Punto di misura**	**Tempo di misura - T_M -**	**Livello di rumore - $L_{Aeq,TM}$ - dB(A)**			**Livello sonoro - L_{95} - dB(A)**			**Valore limite differenziale dB(A)**
			Ambientale	**Residuo**	**Differenziale**	**Ambientale**	**Residuo**	**Differenziale**	
5/d/a 5/d/r	5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	19:17 – 19:32 15:32 – 15:47	58,5	56,0	2,5	55,0	51,3	3,7	5
6/d/a 6/d/r	6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	15:42 – 15.57 15:54 – 16:09	50,0	55,0	-5,0	45,5	49,2	<0	

Data esecuzione misurazioni: 23/01/2012 , 18/02/2012 18/03/2012- Tempo di riferimento notturno (22.00-06.00)

Numero allegato	**Punto di misura**	**Tempo di misura - T_M -**	**Livello di rumore - $L_{Aeq,TM}$ - dB(A)**			**Livello sonoro - L_{95} - dB(A)**			**Valore limite differenziale dB(A)**
			Ambientale	**Residuo**	**Differenziale**	**Ambientale**	**Residuo**	**Differenziale**	
5/n/a 5/n/r	5) Presso abitazione di Via R. Caccioppoli snc a circa 5 metri dalla facciata	23:20 – 23:35 03:19 – 03:34	51,5	46,5	5,0	46,5	43,8	2,7	3
6/n/a 6/n/r	6) Presso abitazione di Via Spiniello snc a circa 50 metri dalla facciata	00:49 – 01:04 03.51 – 04:06	50,0	45,5	4,5	45,0	43,1	1,9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4. Produzione di Rifiuti

B.4.1. Produzione e gestione rifiuti

I rifiuti derivanti dalle attività FENICE, sono depositati temporaneamente, in attesa di smaltimento, in contenitori specifici, in aree dedicate presso il TAR (vedi l'allegata planimetria denominata "Aree di deposito temporaneo" del 24/10/2011).
L'Unità operativa di Fenice produce rifiuti da due attività principali:

- Manutenzione delle proprie strutture o impianti per la quale in maniera saltuaria può produrre dei rifiuti
- Gestione dell'impianto di trattamento acque reflue (TAR) il quale produce fanghi filtropressati.

Oltre ai rifiuti prodotti nell'anno 2009 e riportati in tabella C5, l'azienda ha fornito un elenco di rifiuti che, pur non essendo stati prodotti nell'anno di riferimento, è comunque possibile siano prodotti durante il normale esercizio: Tale elenco è riportato nella tabella di seguito.

CER	DESCRIZIONE	quantità previste t.
CER 13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici	6
CER 15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1
CER 15.01.03	imballaggi in legno	1
CER 15.01.10*	fusti metallici ex olio	5
CER 15.01.10*	imballaggi contaminati cisternette	
CER 15.01.10*	fusti e fustini imbrattati da sostanze pericolose	
CER 15.02.02*	assorbenti materiali filtranti, stracci,indumenti contaminati da sostanze pericolose	1,5
CER 16.05.06*	sostanze chimiche da laboratorio	0,01
CER 17.02.03	plastica rottami	1
CER 17.02.04*	vetro,plastica,legno contenenti sostanze pericolose	1
CER 17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1
CER 17.06.04	materiali isolanti diversi dalla voce 17.06.03*	1
CER 19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	7.000
CER 20.01.21*	tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,06

La gestione dei rifiuti è condotta mediante il criterio temporale di cui all'art. 183 Dlgs 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C5 – Quadro produzione rifiuti

Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi in materiali misti	1		Attività di disimballo – Tutte le fasi	150106	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento	
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce150202	0,8		Attività di pulizia attrezzature – Tutte le fasi	150203	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	14,960		Disinvestimenti – Tutte le fasi	160214	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento	
Accumulatori al piombo*	10,340		Attività di manutenzione – Tutte le fasi	160601*	Pericoloso	Solido	Smaltimento	H4/H5/H6/H8/H13
Ferro e acciaio	174,740		Attività di manutenzione – Tutte le fasi	170405	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento	
Fanghi filtropressati	1205,880		TAR – FASE 8, schema 1.8	190814	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5. Rischi di incidente rilevante

L'azienda ha dichiarato che l'impianto non svolge attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO INTEGRATO

C.1. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

L'attività IPPC principale per l'Unità Operativa FENICE di Pomigliano d'Arco coincide con la Centrale Termica che utilizza il gas metano come combustibile di alimentazione per le caldaie che, prima di essere utilizzato, attraversa l'impianto di decompressione per essere portato alla pressione necessaria per le varie utenze.
La documentazione di riferimento per le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT) è costituita da:

- Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW (LGMTD o MTD)
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - July 2006 (BREF)

Nella valutazione della conformità delle soluzioni tecniche adottate nel Complesso alle BAT applicabili, l'azienda ha fatto riferimento ai principi contenuti nei documenti di cui sopra, confrontando le migliori tecniche disponibili di riferimento con le soluzioni attuate nel complesso IPPC di Pomigliano d'Arco, e analizzando il livello di applicazione delle stesse.
Il gestore ha adottato alcune delle migliori tecniche disponibili per aumentare l'efficienza (controllo automatico della combustione, preriscaldo aria comburente) indicate nelle BREF di riferimento europeo. Il gestore utilizza tecniche di processo (controllo automatico della combustione, preriscaldo aria comburente, basso eccesso d'aria) ed ha adottato un sistema di gestione integrato qualità, ambiente sicurezza certificato DNV).

C.1.1. Confronto con le Bref

Le diverse tecniche (secondo la definizione della BAT) adottate da FENICE per la gestione della Centrale Termofrigorifera sono state analizzate e confrontate con quanto citato nella BREF di riferimento. Si riporta di seguito la tabella fornita dall'azienda contenente una breve descrizione di ciascuna tecnica adottata con l'indicazione del paragrafo e del punto della BREF di riferimento in cui questa è citata.

	BREF
Sistema di Gestione Ambientale L'Unità Operativa opera nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato FENICE Qualità. Ambiente e Sicurezza. Tale Sistema è stato certificato DNV, relativamente ad Ambiente (ISO 14001) e Qualità (ISO 9001) che ha svolto una verifica ispettiva presso l'Unità Operativa nel novembre 2006. Nell'ambito del Sistema Integrato è previsto un piano di manutenzione preventiva degli impianti e di taratura della strumentazione di controllo; inoltre i generatori di calore e sono sottoposti a cicli di manutenzione e verifiche periodiche da parte dell'ASL - APPLICATA.	sez. 3.15_Environmental Management System
Decompressione - Distribuzione Gas Naturale - Centrale Termofrigorifera Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato FENICE, sono previsti degli interventi di manutenzione programmata per le cabine di decompressione - APPLICATA	par. 7.4.1_Techniques for the supply and handling of gaseosus fuel _ Tab. 7.28 par. 7.5.1_Supply and handling of gaseosus fuel _ Tab. 7.34
Centrale Termofrigorifera La Centrale Termofrigorifera ha un rendimento di combustione medio annuo pari a 0,85. lo strumento per controllare l'efficienza dell'impianto è costituito dalla presenza di un sistema computerizzato per il controllo della combustione con sonde per il monitoraggio della temperatura, della % di O2 e del CO (par. 7.4.2 della BREF). Inoltre per i generatori di calore è presente un pre -riscaldo dell'aria comburente. – APPLICATA ma non si raggiungono le prestazioni indicate dalle MTD, previsto intervento nel piano di miglioramento secondo le prescrizioni di cui al presente documento	par. 7.4.2_Techniques to increase the efficiency of gaseous-fuel-fired boilers and turbines _ Tab. 7.29
Centrale Termofrigorifera - Emissioni di CO2 Per quanto riguarda le emissioni di CO2, l'utilizzo di gas metano, la presenza di un impianto caratterizzato da un'elevata efficienza con un rendimento di combustione medio annuo pari a 0,90 e di sistemi di recupero del calore (preriscaldatore) garantiscono le migliori performance. APPLICATA, previsto intervento nel piano di miglioramento secondo le prescrizioni di cui al presente documento per aumento efficienza e	par. 3.9_Reduction of greenhouse emissions from large combustion plant

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BREF
quindi riduzione CO2	
Centrale Termofrigorifera - Emissioni di Polveri Come riportato nei par.1.3.2 "Emission to air" e 7.1.7 "Contro of emissions to air from gas-fired turbines and combined cycles" della BREF e confermato dalle analisi del metano fornite da SNAM, l'utilizzo del metano come combustibile consente di considerare trascurabili le emissioni di SO2 e polveri (particolato PM - PM 10) - APPLICATA	par. 7.5.3_Dust and SO2 emissions form gas fired combustion plants
Centrale Termofrigorifera - Emissioni di NOx Come sistema primario per la riduzione della emissione degli NOx, tutte i generatori di calore lavorano con un basso eccesso di aria, garantito da un basso tenore di ossigeno (massimo 3%),ed è presente un controllo in continuo della % di O2 e di CO che rimanda al sistema di controllo dell'impianto. I valori, in concentrazione, di NOx risultano allineati ai valori di emissione definiti dalle Linee Guida italiane (LG MTD), attualmente in fase di approvazione, per i generatori di calore alimentati a metano. – APPLICATA PARZIALMENTE, previsto intervento nel piano di miglioramento secondo le prescrizioni di cui al presente documento	par. 7.4.3_Techniques for the prevention and control of NOx and CO emission _ Tab. 7.30
Centrale Termofrigorifera - Emissioni di CO Per quanto riguarda il CO il monitoraggio in continuo della % di O2 e del CO stesso, garantisce il controllo ottimale delle condizioni di combustione e di minimizzarne l'emissione. I valori di emissione di CO risultano mediamente allineati ai valori riportati in Tab. 7.37, considerato che le analisi (periodiche) sono state effettuate a diversi livelli di carico per i singoli generatori.	par. 7.5.4_ NOx and CO emissions form gas fired combustion plants _ Tab. 7.37
Centrale Termofrigorifera - Scarichi Idrici L'acqua surriscaldata è utilizzata in circuiti chiusi, a meno degli spurghi dei generatori di calore e delle condense degli sfiati che sono inviati, tramite la tubazione "discontinui", all'impianto trattamento acque reflue. A tale impianto sono inviati anche gli scarichi) provenienti dalla rigenerazione dell'impianto di produzione dell'acqua demineralizzata - APPLICATA	par. 7.5.4.1_ Water pollution par. 7.4.4_ Techniques for the prevention end control of water pollution

C.1.2. Confronto con le MTD

Si riporta di seguito la tabella fornita dall'azienda contenente un'analisi di confronto con le MTD di settore.

FASE	Rif.	DESCRIZIONE	LIVELLO DI APPLICAZIONE	INTERVENTO
CT1, CT2, CT3, CT4	par. 4.2	Uso gas naturale come combustibile: assenza di emissioni di SO2, assenza di emissioni di materiale particolato, il livello più basso di produzione specifica di CO2 tra tutti i combustibili fossili	PIENO	Non necessario
CT1, CT2, CT3, CT4	par. 4.2.3	Uso di generatori di vapore con turbine a vapore	NON APPLICATA perché la centrale termofrigrifera non produce vapore ma acqua surriscaldata	Non possibile
CT4	par. 4.2.5 e 6.2	Abbattimento emissioni NOx	TECNICHE PRIMARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI NOX: eccesso d'aria ridotto, Air Staging (Burners Out of service, Over Fire Air), ricircolo fumi, reburning, bruciatori a basso NOx TECNICHE SECONDARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI NOX: SCR, SNCR APPLICATE l'eccesso d'aria	Nel piano di miglioramento presentato dall'azienda e allegato alla presenteè prevista l'installazione di un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) di CO ed NOx in tutti i camini (CT1, CT2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Rif.	DESCRIZIONE	LIVELLO DI APPLICAZIONE	INTERVENTO
			ridotto ma non è sufficiente a raggiungere le performance previste (120 mg/Nm3)	CT3, CT4) della Centrale Termica FENICE entro il 30/04/2012. Il sistema agirà in modo di avere una regolazione ottimale dell'aria di combustione come compromesso tra CO e NOx emessi. Nello stesso piano di miglioramento l'azienda si è impegnata ad effettuare tutti gli interventi necessari a far rientrare le emissioni da tutti i camini entro i limiti superiori del range di riferimento delle MTD, cioè di funzionare con un limite di emissioni di NOx pari a 120 mg/Nm3.
CT1, CT2, CT3	par. 4.2.5 e 6.2	Abbattimento emissioni NOx	TECNICHE PRIMARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI NOX: eccesso d'aria ridotto, Air Staging (Burners Out of service, Over Fire Air), ricircolo fumi, reburning, bruciatori a basso NOx TECNICHE SECONDARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI NOX: SCR, SNCR APPLICATE l'eccesso d'aria ridotto ma non è sufficiente a raggiungere le performance previste (120 mg/Nm3)	Nel piano di miglioramento presentato dall'azienda e allegato alla presenteè prevista l'installazione di un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) di CO ed NOx in tutti i camini (CT1, CT2, CT3, CT4) della Centrale Termica FENICE entro il 30/04/2012. Il sistema agirà in modo di avere una regolazione ottimale dell'aria di combustione come compromesso tra CO e NOx emessi. Nello stesso piano di miglioramento l'azienda si è impegnata ad effettuare tutti gli interventi necessari a far rientrare le emissioni da tutti i camini entro i limiti superiori del range di riferimento delle MTD, cioè di funzionare con un limite di emissioni di NOx pari a 120 mg/Nm3.
CT1, CT2, CT3, CT4	par. 4.2.5	Abbattimento emissioni di CO	TECNICHE PRIMARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI CO: completa combustione TECNICHE SECONDARIE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI CO: catalizzatore ossidativo Dai valori degli autocontrolli	Non necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Rif.	DESCRIZIONE	LIVELLO DI APPLICAZIONE	INTERVENTO
			risulta applicata la MTD "**completa combustione**". Nel momento in cui si mettono a posto le emissioni di NOx deve essere riverificata in quanto CO e NOx hanno andamenti contrastanti (condizioni di combustione che comportano basse emissioni di CO portano ad alte emissioni di NOx e viceversa)	
CT1, CT2, CT3, CT4	par. 4.9.1	Controllo livelli emissivi di CO, NOx, polveri	Negli autocontrolli volontari sono effettuati CO e NO_X, ma non le polveri	A partire dal 2012 saranno eseguite analisi per la misura delle emissioni delle polveri e dell'SO_2 negli autocontrolli periodici (vedi Piano di Monitoraggio)
CT1, CT2, CT3, CT4	par. 4.9.1	Misura in continuo di CO, O2, Temperatura fumi ed NOX	Parziale: sono registrati unicamente T, CO e O2	Nel piano di miglioramento presentato dall'azienda e allegato alla presenteè prevista l'installazione di un Sistema di delle Emissioni (SME) di CO ed NOx in tutti i camini (CT1, CT2, CT3, CT4) della Centrale Termica FENICE entro il 30/04/2012.
CAP, CMP, TG 16, CICO	par. 6.1	Tecniche primarie per ridurre le emissioni di SO2: impiego di combustibile a basso contenuto di zolfo	APPLICATA	Non necessario

C.1.3. Assenza di fenomeni di inquinamento significativi.

Nel caso dell'Unità Operativa Fenice S.p.A. di Pomigliano d'Arco, le emissioni in atmosfera, sono generate dalla sola Centrale Termofrigorifera (attività IPPC). L'utilizzo del metano come combustibile consente, da un lato, di considerare trascurabile le emissioni di SOx e polveri (particolato PM - PM10) e, dall'altro di minimizzare, le emissioni in atmosfera degli altri inquinanti considerati significativi: CO, NOx e CO2.
Le emissioni in atmosfera di NOx rispettano i limiti di norma, ma sono superiori ai valori previsti dalle MTD di settore, che per le caldaie esistenti a fuoco continuo prevedono un range di emissioni per gli NO_X tra 50 e 120 mg/Nm^3 (O2 di riferimento 15%).
La conferenza dei servizi nella seduta del 22/11/2011 ha prescritto la trasmissione della misurazione delle emissioni di NOx, CO, SOx, e particolato di tutte e quattro le caldaie entro il 30/05/2012. Qualora sia confermato un superamento dei valori emissivi indicati dalle MTD, la società deve garantire entro il 30/12/2012 il rientro nei limiti della caldaia il cui sforamento è più significativo, entro il 30/12/2013 il rientro nei limiti della seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, ed entro il 30/12/2014 delle restanti caldaie. Resta inteso che, qualora lo sforamento riguardi solo alcune caldaie, quelle già a norma non sono oggetto del presente piano di miglioramento.
Nel piano di miglioramento allegato alla documentazione AIA, l'azienda ha già recepito tale prescrizione e indica una serie di interventi possibili e tempistiche di adeguamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1.4. Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti

I rifiuti sono depositati, in attesa di smaltimento, in apposite aree con i relativi codici CER. I rifiuti sono registrati in conformità al DL 152/06 e successive modifiche e conferiti a ditte di trasporto, smaltimento o recupero autorizzate.

C.1.5. Utilizzo efficiente dell'energia.

Il gestore ha calcolato un rendimento di combustione medio annuo pari a 0,84 per tutta la centrale termica e un rendimento medio annuo di ogni singola caldaia, 0,83 per la caldaia CCT, 0,83 per la caldaia MORTEO 1, 0,83 per la caldaia MORTEO 2 e 0,85 per la caldaia MORTEO 3. Il rendimento medio è inferiore al rendimento energetico indicato nelle MTD di settore (90%). L'azienda non ha disponibili misure del rendimento energetico delle caldaie. Pur tenendo conto che il rendimento medio è sempre inferiore a quello nominale ed è influenzato dalla modalità di conduzione delle caldaie, non è possibile stabilire dai dati in possesso dell'amministrazione se il rendimento energetico delle caldaie sia effettivamente inferiore o superiore al limite previsto dalle MTD. Pertanto la conferenza dei servizi nella seduta del 22/11/2011 ha prescritto la trasmissione della misurazione di rendimento di combustione e rendimento energetico di tutte e quattro le caldaie entro il 30/05/2012. Qualora il rendimento energetico di una o più caldaie risultasse inferiore al limite previsto nelle MTD, l'azienda dovrà adeguarsi entro 36 mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

C.1.6. Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.

L'azienda indica nella manutenzione programmata dell'impianto di decompressione, attualmente attuata, la misura per la prevenzione incendi con riferimento alla Tab.7.28 (par. 7.4.1 pag.470) "Techniques for the supply and hanling of gaseous fuel and liquid additives" BAT del 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

D.1. Aria

D.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000.
2. Effettuare, con cadenza almeno annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 1 (uno) campionamenti ed altrettanti analisi e comunicare le risultanze allo STAP di Napoli, al Comune di Pomigliano d'arco, al Comune di Acerra e all'ARPAC dipartimento provinciale Napoli.
3. Provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i, di:
   a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. rapporti di manutenzione del sistema di controllo della combustione secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore.
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs 152/06 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
5. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
6. Precisare ulteriormente che:
   - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
   - dovrà rispettare il D.M. 392 16/05/1996.
7. Rispettare per le emissioni di composti organici volatili quanto previsto dall'allegato III alla parte V del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
8. Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;
9. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R.

D.1.2. Prescrizioni impiantistiche

10. La Fenice dovrà trasmettere entro il 30/05/2012 le misurazioni delle emissioni inquinanti (NOx, CO, particolato, SOx, rendimento di combustione ed efficienza) per tutte e quattro le caldaie. Qualora vi sia un superamento dei valori emissivi rispetto ai limiti previsti dalle MTD e/o dalle BAT, la società deve garantire entro il 30/12/2012 il rientro nei limiti della caldaia il cui sforamento è più significativo, entro il 30/12/2013 il rientro nei limiti della seconda caldaia in ordine decrescente di emissioni di NOx, ed entro il 30/12/2014 delle restanti caldaie. Resta inteso che, qualora lo sforamento riguardi solo alcune caldaie, quelle già a norma non sono oggetto del presente piano di miglioramento. Relativamente al rendimento energetico delle caldaie, qualora vi sia un valore inferiore a quello previsto dalle MTD e/o dalle BAT, la società dovrà rientrare entro 36 mesi dall'emanazione del presente decreto.

D.2. Acqua

D.2.1. Valori limite di emissione

Il gestore dello Stabilimento di Pomigliano della Fenice SpA dovrà assicurare per il punto di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è consentito diluire gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella Tabella 5 dell'allegato 5 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima del trattamento degli stessi con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.
I valori emissivi certificati dalla società non devono superare come obiettivo ambientale il 90% dei valori indicati nella Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale.
Si richiamano e si condividono le prescrizioni contenute nella determinazione n°12586 del 18/11/2009 con cui la Provincia di Napoli ha confermato l'autorizzazione allo scarico di acque reflue nei Regi Lagni.

D.2.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nelle schede allegate al piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).

D.2.3. Prescrizioni impiantistiche

1. Entro il 30/05/2012, il gestore dovrà trasmettere alla Regione un progetto esecutivo per la separazione delle acque di prima pioggia che devono confluire all'impianto TAR. Le acque di seconda pioggia vanno regimentate a mezzo pozzetto ispettivo e di controllo e scaricate nel corpo idrico superficiale chiamato Regi Lagni, previa preliminare verifica dei parametri di cui al D.lgs. 152/06 ss.mi. parte III - tabella III - colonna "Scarico in corpo idrico superficiale". L'azienda deve realizzare le opere entro i successivi 18 mesi.
2. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

D.2.4. Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Il parametro Escherichia coli non dovrà superare il limite di 5000 UFC/100 mL. Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza almeno **mensile**, non in coincidenza con il prelievo dell'ARPAC, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **trimestrale**.
4. Per le acque meteoriche di seconda pioggia si prescrivono analisi in autocontrollo con cadenza almeno **annuale**.

D.3. Rumore

D.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite in autocontrollo con cadenza annuale nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

D.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore dell'impianto stesso, previo invio della comunicazione al S.T.A.P. di Napoli, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente settore.

D.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

D.5. Rifiuti

D.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

D.5.2. Prescrizioni generali

1. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
2. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
3. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

D.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime.
3. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi.
4. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
5. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
6. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.

7. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
8. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
9. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
10. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
11. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
12. E' fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

D.5.4. Ulteriori Prescrizioni

1. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
2. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

D.6. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29 decies comma 1.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.

D.7. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.8. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto riportato nella pratica AIA relativamente alla gestione della emergenze.

D.9. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

D.9.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

- Suolo;
- Sottosuolo;
- Acque superficiali;
- Acque sotterranee.

D.10. Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore dovrà tenera a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.
2. Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Fenice S.p.A. – Unità operativa Pomigliano d'Arco ha presentato piano di monitoraggio e controllo, con allegato piano di miglioramento, che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di attuazione del piano nella persona del Gestore dell'impianto Alberto TOSELLI, il quale si avvarrà del personale dell'azienda, di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Il Piano di monitoraggio con le relative schede presentate dall'azienda ed integrato in Conferenza di Sevizi viene allegato al presente rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

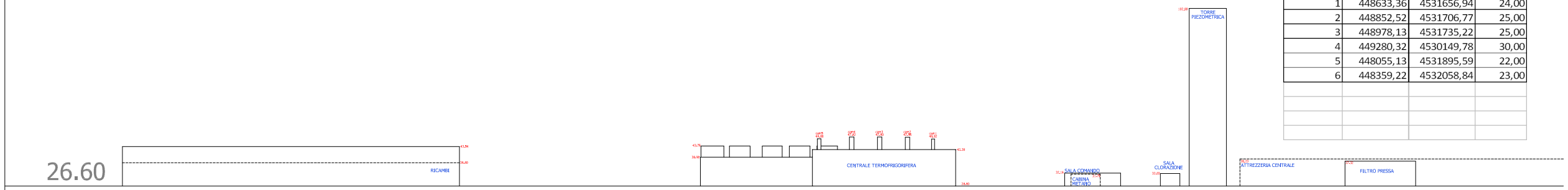
Napoli, 03/04/2012

Il Consulente Tecnico

prof. Stefano Ubertini

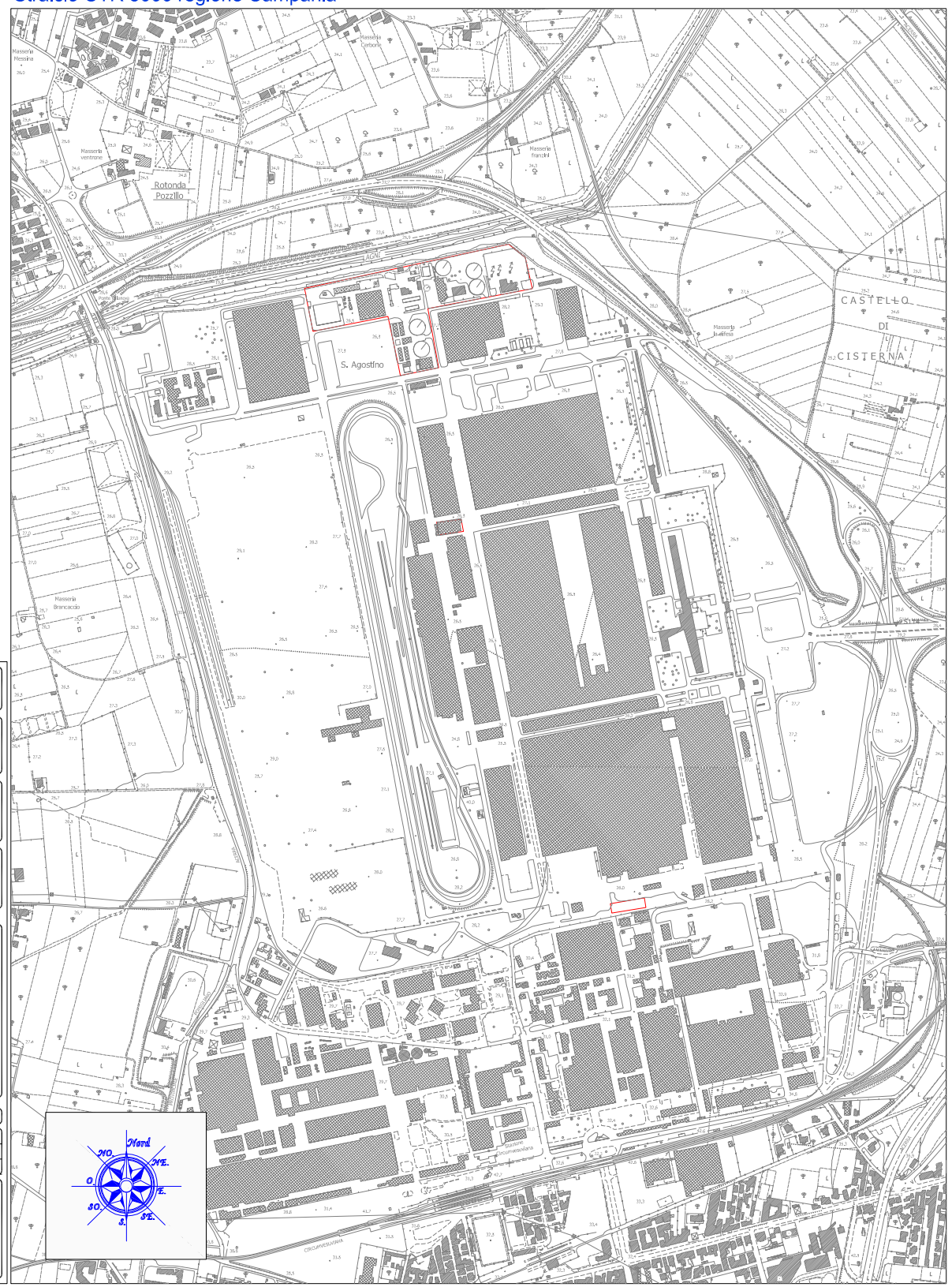
fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo altimetrico corpi di fabbrica fascia 250 metri - scala 1:500 -

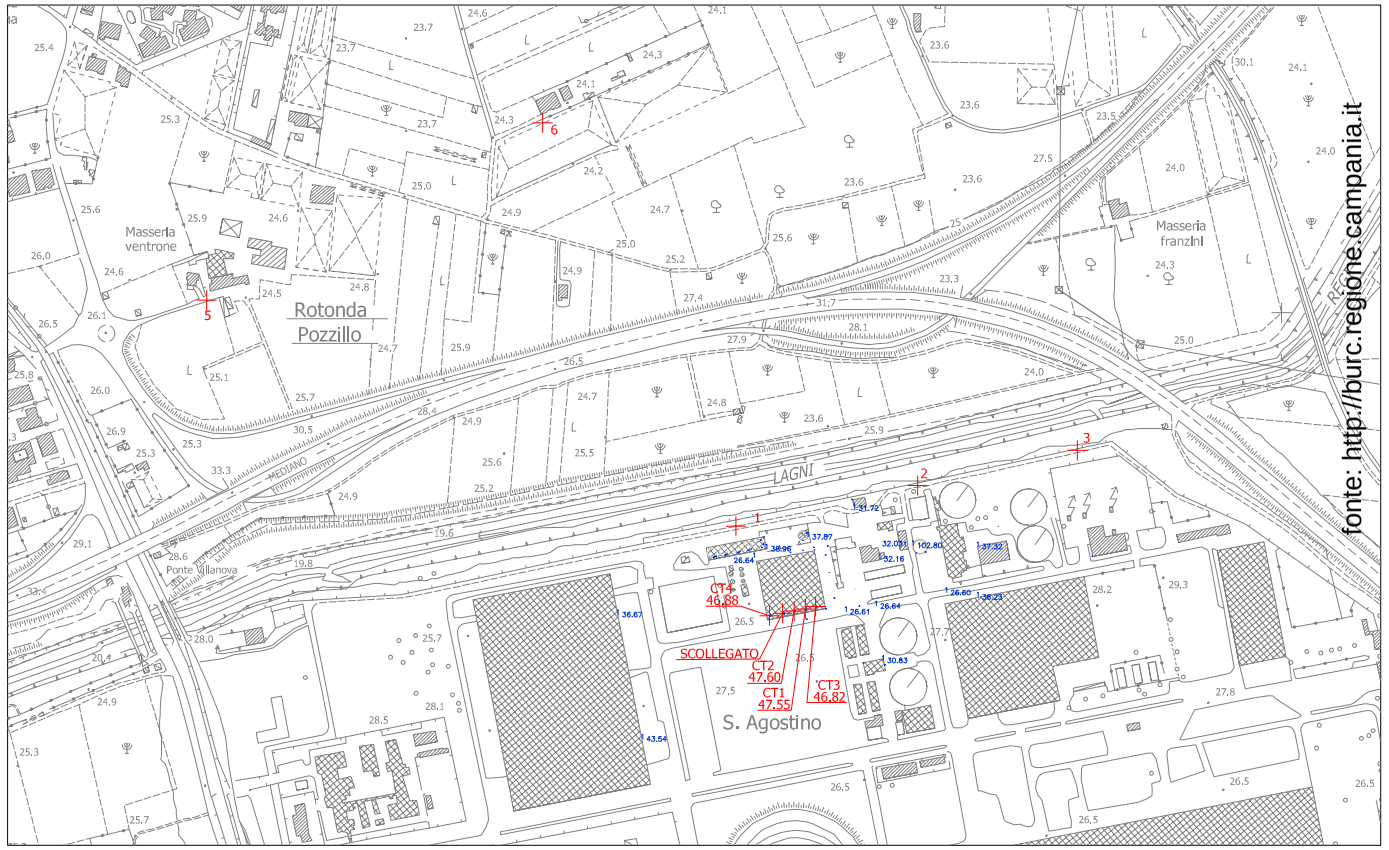


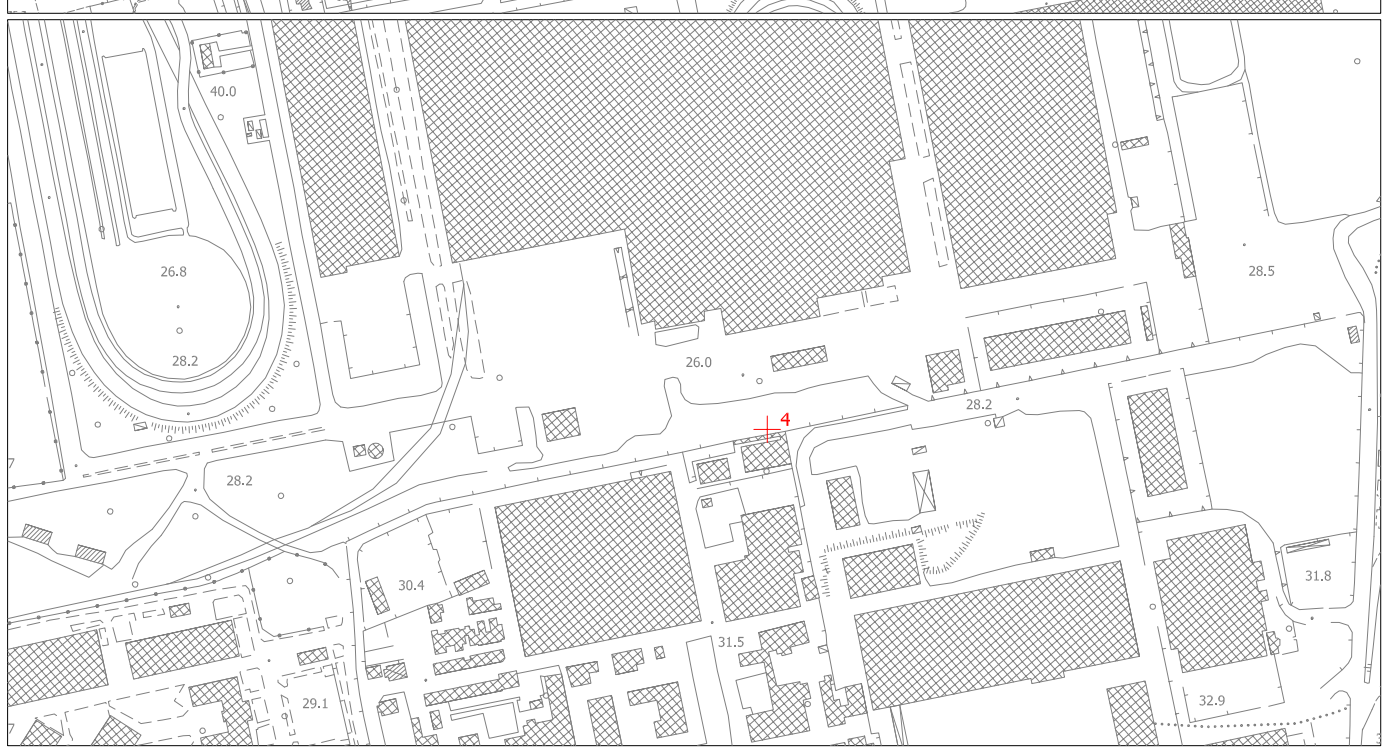
COORDINATE GAUSS BOAGA			
PUNTO	EST	NORD	Q. s.l.m.
1	448633,36	4531656,94	24,00
2	448852,52	4531706,77	25,00
3	448978,13	4531735,22	25,00
4	449280,32	4530149,78	30,00
5	448055,13	4531895,59	22,00
6	448359,22	4532058,84	23,00

Stralcio CTR 5000 regione Campania



Planimetria con indicazione camini centrale e ricettori - scala 1:2000 -





fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMITTENTE: FENICE S.p.A.

LOCALITA': Pomigliano d'Arco - Acerra

OGGETTO: Carta topografica 1:5.000 con Georeferenziazioni e Profilo Plano-Volumetrico

ELABORATO: ALLEGATO B1

scala: *Indicata sulla tavola*

Tecnici redattori
geom. Pasquale IZZO

Titolo del disegno: *Rilievo Plano altimetrico*

Data	Rev.	Descrizione revisione	controllo DTEC
aprile 2011	0	Emissione	

Nome disegno: 080-11-gis-prelievo.dwg

Allegato: 1

Reg.Com.n°.: 080/11

TECNO IN
SERVIZI DI INGEGNERIA
80142 Napoli - Seconda Traversa Strettola Sant'Anna alle Paludi 11
Tel& 081 / 5634520 - Fax 081 / 5633970
AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

PLANIMETRIA GENERALE
RETI FOGNARIE
STAB. POMIGLIANO D'ARCO

RETE FOGNARIA COLLETTORE 'A' – RETE METEORICA – CIVILE'
RETE FOGNARIA COLLETTORE 'B' – RETE CIVILE – METEORICA
RETE FOGNARIA COLLETTORE 'C' – RETE METEORICA
RETE FOGNARIA COLLETTORE 'X' – RETE TECNOLOGICA – METEORICA

COLLETTORE 'A'
COLLETTORE 'B'
COLLETTORE 'C'
COLLETTORE 'X'
COLLETTORE 'D'
COLLETTORE 'E'
COLLETTORE 'F'
COLLETTORE 'G'
COLLETTORE 'H'
COLLETTORE 'I'

COLLETTORE AQUE NERE DAL COMUNE DI POMIGLIANO E DA ALTRE AZIENDE A MONTE

RETE FOGNARIA DAL CONSORZIO SOLE

RETE FOGNARIA DA ELABORARE

SCARICO COLLETTORE C AI NERI IADNI

SCARICO COLLETTORE A+B E X DOPO TRATTAMENTO AI NERI IADNI

COMUNE DI ACERRA

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

P1 P2 P3 P4 P5 P6 P7 P8 P9 P10 P11 P12 P13 P14 M12 M13 M14 S1 S2

P1	POZZETTO VERNICIATURA
P2	POZZETTO LASTRATURA
P4	POZZETTO STAMPAGGIO
P5	POZZETTO ELASIS
P6	POZZETTO LASTRATURA
P7	POZZETTO MONTAGGIO
P8	POZZETTO LASTRATURA
P9	POZZETTO MONTAGGIO
P10	POZZETTO LASTRATURA
P11	POZZETTO PLASTIC COMP
P12	Pozzetto FENICE Cem-trale Impianto/prova
P12A	Pozzetto FENICE Cem-trale Compressori
P12B	Pozzetto FENICE Nuovo Polo Freddo
P13	POZZETTO ACERRA ENER
P14	POZZETTO LIFT
S1	Pozzetto Scarico tecnologiche con misuratore di portata
S2	Pozzetto Scarico misuratore di portata
M11	Pozzetto Controllo meteorica 1
M12	Pozzetto Controllo meteorica 2
M13	Pozzetto Controllo meteorica 3
M14	Pozzetto Controllo meteorica 4

LEGENDA PUNTI DI SCARICO RACCOLAMENTO DI UTENZA

REV.	DATA date	Fatto da drawn	CONTR.	Tratto Memo	APPR.	DESCRIZIONE REVISIONE description
00	04/08/2011	Ferrara	QUI	Memo	Tratto	EMISSIONE

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' FENICE S.p.A.
NON PUO' ESSERE COPIATO O DIVULGATO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA
This drawing is FENICE Spa's property: it must not be copied or disclosed without authorization
Ce dessin c'est de propriété de FENICE Spa: il ne peut pas être copié ou divulgué sans autorisation écrite

SITO
FENICE - U.O. POMIGLIANO AUTO
f.ornito Dispaide
A0

LOCALITA' -ubi-dato
POMIGLIANO d'ARCO (Na)
SCALA -scale-echelle
1:2.000

RAPPORTO -data-indication
CENTRALE TERMOFRIGOFERA
DISEGNO N. -drawing n.-dessin n.
TITOLO -title-titre
PLANIMETRIA RETI FOGNARIE DI STABILIMENTO
ALLEGATO H1
CON PUNTI DI CONTROLLO E RECOLAMENTO
FOGLIO sheet fiche 01 of de
005 005

fonte: http://burc.regione.campania.it

FENICE Qualità per l'Ambiente S.p.A.

CENTRALE TERMICA FENICE S.P.A. PRESSO LO STABILIMENTO FIAT AUTO GIAMBATTISTA VICO DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER CENTRALE TERMOFRIGORIFERA

Integrazioni

ALLEGATO D2
Piano di Miglioramento

OTTOBRE 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE TERMICA FENICE S.P.A. PRESSO LO STABILIMENTO FIAT AUTO GIAMBATTISTA VICO DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)

INTEGRAZIONI - APRILE 2011

ALLEGATO D2 - Piano di Miglioramento

L'analisi dell'assetto impiantistico ha mostrato dei punti in cui è necessario pensare a degli interventi impiantistici allo scopo di:

- Adeguare l'impianto alle BAT
- Migliorare la capacità di controllo del processo

In questa fase si sono individuati i punti macroscopici di deviazione rispetto le BAT, e di criticità di gestione, e come tali riconosciuti prioritari nel programmare un piano di miglioramento dell'impianto.

La struttura del presente piano di miglioramento riflette le condizioni peculiari del contesto in cui è inserito:

- gli impianti per quanto gestiti da FENICE, non sono tutti di proprietà FENICE;
- gli impianti sono asserviti alle necessità del comprensorio che comprende una molteciplità di clienti, ognuno con le proprie necessità;
- in ogni caso gli impianti sono stati acquisiti/presi in gestione da FENICE nel processo di terziarizzazione voluta da FIAT Auto che, come da contratto di acquisizione, rimane il cliente di riferimento;

- lo Stabilimento è in una fase di ristrutturazione industriale in piena evoluzione, per cui molte delle necessità future sono ancora in fase di determinazione (in particolare per le esigenze/possibilità di recupero della risorsa idrica).

L'insieme delle condizioni sopraccitate comporta che in questo fase il piano di miglioramento sia proposto in termini sintetici e da definire nel dettaglio con il programma descritto. Sulla base dei risultati delle analisi di fattibilità/studi di dettaglio sarà elaborata una tempistica di intervento integrata, sulla base anche delle possibilità di fermata degli impianti e di una distribuzione nel tempo degli investimenti.

Le attività individuate in questa fase riguardano le attività di adeguamento alle MTD rispetto alle criticità più evidenti di deviazione dalle BAT.

VOCE	CRITICITÀ	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO
1	Sull'impianto è presente un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni limitato al solo controllo del CO e dell'Ossigeno. L'obiettivo dell'intervento è di adeguarsi alle MTD (LG MTD impianti di combustione – gennaio 2008, paragrafo 4.9 e Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - July 2006, Table 7.36 BAT for the reduction of NOX and CO emissions from some gas-fired combustion plants) che per gli impianti di combustione con combustibile gas naturale prevedono il monitoraggio in continuo dei parametri CO ed NOx. Sarà quindi installato un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emission (SME) per il monitoraggio dei parametri di CO ed NOx in tutti i camini (CT1, CT2, CT3, CT4) della Centrale Termica FENICE. Il sistema agirà in modo di avere una regolazione	L'intervento si svilupperà nelle seguenti fasi: 1. Valutazione tecnico/economica dello stato di fatto degli impianti termici per pianificare l'intervento e i tempi di esecuzione. 2. Presentazione della soluzione agli organismi competenti per la valutazione del progetto 3. Presentazione della richiesta / comunicazione di modifica dell'autorizzazione 4. Esecuzione delle modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE	CRITICITÀ	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO
	ottimale dell'aria di combustione come compromesso tra CO e NOx emessi.	
	TEMPI DI ADEGUAMENTO	
	FASE 1. È stata verificata la fattibilità dell'installazione di SME rispondenti alle caratteristiche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e rispondenti a quanto previsto dalle BAT, con esito positivo. FASE 2. È confermata l'installazione per ciascuna caldaia (per ciascun camino) di un sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo, realizzato secondo le norme di legge e le BAT, per i parametri T_{fumi} (misurato), $\%O_2$ (misurato), concentrazione CO (misurato), concentrazione NO_X (misurato), consumo gas naturale (misurato), portata fumi (calcolato dalla portata gas naturale). Il sistema sarà integrato con soglie di allarme nel caso in cui i parametri degli inquinanti (CO, NOx) raggiungeranno o supereranno un valore pari all' 80% del limite di emissione. FASE 3. Entro fine anno 2011 FASE 4. Entro 30/04/2012	

VOCE	CRITICITÀ	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO
2	Le emissioni in atmosfera di NO_x rispettano la DGR n.4102 del 05/08/1992, ma sono superiori ai valori previsti dalle Linee Guida di riferimento per impianti di combustione (LG MTD impianti di combustione – gennaio 2008, tabella 18) che per le caldaie esistenti a fuoco continuo prevedono un range di emissioni per gli NOX tra 50 e 120 mg/Nm^3. L'obiettivo dell'intervento è di far rientrare le emissioni da tutti i camini entro i limiti superiori del range di riferimento delle MTD, cioè di funzionare con un limite di emissioni di NO_x pari a 120 mg/Nm^3.	L'intervento si svilupperà nelle seguenti fasi: 1. Esecuzione di una campagna di misura delle emissioni di NOx e CO durante il prossimo esercizio invernale (2010 - 2011), anche con l'ausilio dello SME (installato entro l'aprile del 2011) allo scopo di verificare in dettaglio i livelli migliori di emissione alle condizioni di massimo carico delle caldaie mediante l'ottimizzazione del rapporto aria/combustibile. 2. In funzione del livello di emissione riscontrato saranno eseguiti degli interventi mirati al raggiungimento dei livelli previsti dalle BAT, valutati preventivamente sulle caratteristiche costruttive delle caldaie. **Gli interventi per ciascuna caldaia sono elencati in ordine di priorità di realizzazione: saranno infatti realizzati quelli che garantiranno di potere rispettare i limiti delle BAT a partire dai livelli emissivi osservati nella FASE 1**: Tab. 7.30 (par. 7.4.3 pag.472) "Techniques for the prevention and control of NOx e CO emissions" BAT 2006 e Tab.18 pag.47 e paragrafo 6.2.1 Misure primarie per la ridurre le emissioni di NOx - Linee Guida italiane Caldaia MACCHI: a) manutenzione sistema esistente di ricircolo fumi (sistema di abbattimento secondario)

		b) possibile incremento portata ricircolo fumi c) installazione linea iniezione vapore nel circuito dell'aria comburente d) rimozione riscaldatore aria rotativo per abbassamento aria comburente (tale intervento comporterebbe la riduzione del rendimento del generatore - vedi punto 3 - e in tal caso sarebbe necessario rivedere completamente il circuito per consentire l'installazione di un economizzatore (recuperatore di calore a tubi di acqua) Caldaie MORTEO 1 e 2: a) sostituzione bruciatori con modello a basse emissioni di NOx b) installazione sistema di ricircolo fumi c) installazione linea iniezione vapore nel circuito dell'aria comburente Caldaia CCT: a) sostituzione bruciatori con modello a basse emissioni di NOx b) installazione sistema di ricircolo fumi c) installazione linea iniezione vapore nel circuito dell'aria comburente L'ordine d'intervento sulle caldaie sarà determinato in funzione dello sforamento delle emissioni di NOx dal valore delle BAT come da risultati della campagna di cui al punto 1, garantendo entro il 30/12/2012 il rientro nei limiti delle BAT della caldaia che avrà presentato lo sforamento più significativo, entro il 30/12/2013 il rientro nei limiti delle BAT della caldaia che avrà presentato il secondo sforamento più significativo, ed entro il 30/12/2014 il rientro nei limiti delle BAT delle restante caldaie. **Le caldaie che dai risultati della campagna di cui alla FASE 1 risultano già entro i limiti delle BAT sono escluse dal presente piano di miglioramento**. 3. Comunicazione delle eventuali modifiche impiantistiche per l'aggiornamento della documentazione di autorizzazione
	TEMPI DI ADEGUAMENTO	
	FASE 1. entro 30/05/2012 (trasmissione delle misurazioni delle emissioni inquinanti (CO, NOx, particolato, SOx) FASE 2. entro il 30/12/2012 il rientro nei limiti delle BAT della caldaia che avrà presentato lo sforamento più significativo, entro il 30/12/2013 il rientro nei limiti delle BAT della caldaia che avrà presentato il secondo sforamento più significativo, ed entro il 30/12/2014 il rientro nei limiti delle BAT delle restante caldaie. **Le caldaie che dai risultati della campagna di cui al punto 1 risultano già entro i limiti delle BAT sono escluse dal presente piano di miglioramento** FASE 3. entro il 31/07/2012	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Il rendimento di centrale (83,7%) così come quello delle singole caldaie è inferiore a quello di riferimento delle LG MTD impianti di combustione – gennaio 2008, tabella 13) che prevedono un rendimento termico (come energia termica utilizzabile) pari al 90%. E' da notare che l'anno di riferimento è stato caratterizzato da una conduzione discontinua e non sempre al 100%, per cui, anche sulla base dei DATA SHEET delle Caldaie ci si aspetta che i rendimenti effettivi misurati a pieno regime possano essere più alti. L'obiettivo dell'intervento è di ottenere un rendimento in termini di energia termica utilizzabile di almeno il 90% per tutte le caldaie.	L'intervento si svilupperà nelle seguenti fasi: RIF Tab.7.29 (par.7.4.2 pag.471) "Tecniques to increase the efficiency of gaseous-fuel-fired boilers and turbines", BAT 2006 1. Interventi di manutenzione straordinaria per tutte le caldaie consistenti nella pulizia delle superfici di scambio lato fumi 2. Misura e verifica dei rendimenti delle singole caldaie (Performance Test) in un periodo con livelli di saturazione elevati. Il Test potrà essere condotto durante la prossima campagna di funzionamento invernale e i risultati saranno trasmessi entro il 31/05/2012. Nel caso i rendimenti risultino ancora inferiori al limite di riferimento delle LGMTD si effettueranno degli interventi mirati al raggiungimento dei livelli previsti dalle BAT, valutati preventivamente sulle caratteristiche costruttive delle caldaie. **Le caldaie che dai risultati della campagna di misure qui descritte risultano già entro i limiti delle BAT sono escluse dal presente piano di miglioramento.** Caldaia MACCHI: Manutenzione straordinaria riscaldatore aria rotativo Caldaie MORTEO 1 e 2: Installazione economizzatore tra uscita fumi caldaia e camino (revisione del circuito vapore, sostituzione scambiatore e installazione pompe alimento) Caldaia CCT: Installazione economizzatore tra uscita fumi caldaia e camino (revisione del circuito vapore, sostituzione scambiatore e installazione pompe alimento 3. Comunicazione delle eventuali modifiche impiantistiche per l'aggiornamento della documentazione di autorizzazione 4. Esecuzione delle modifiche
	TEMPI DI ADEGUAMENTO	
3	FASE 1. entro il 15/11/2011 FASE 2. entro 31/05/2012 FASE 3. entro 31/07/2011 FASE 4. il calendario d'intervento seguirà primariamente lo stesso ordine espresso per il punto 2, cioè secondo l'ordine inverso di scostamento delle emissioni di NOx dai valori delle BAT come risultanti dallo studio di cui alla FASE 1 del punto 2. Per le caldaie che non rientrano nella casistica appena riportata si interverrà, a seguire, in ordine inverso di potenzialità. In ogni caso si interverrà effettuando gli interventi di miglioramento su una caldaia entro il 30/12/2012, su una caldaia entro il 30/12/2013 e sulle due restanti caldaie entro il 31/2/20141. **Le caldaie che dai risultati della campagna di cui alla FASE 2 risultano già entro i limiti delle BAT sono escluse dal presente piano di miglioramento**	

VOCE	CRITICITÀ	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO
4	Considerata la vicinanza relativa dell'impianto a zone abitate (in particolare a zone del comune di Acerra - le più vicine sono a circa 1 km di distanza dalla Centrale Termica FENICE), allo scopo di verificare la qualità dell'aria si propone di effettuare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria mediante misure effettuate con strumentazione mobile.	L'intervento prevederà il monitoraggio in continuo per un periodo di 6 giorni dei parametri inquinanti principali generati dalla CT FENICE: CO, NOx, Polveri, SOx, e dei parametri atmosferici. I rilevamenti saranno effettuati in contemporanea presso due punti situati tra la Centrale Termica e il Comune di Acerra, scelti tenendo conto delle direzioni prevalenti del vento e di altre criticità eventuali. L'intervento come descritto sopra sarà ripetuto tre volte in un anno per coprire tutte le tipicità stagionali: estate, inverno, intermedia.
	TEMPI DI ADEGUAMENTO	
4	Campagna stagione invernale: febbraio 2012 Campagna stagione primaverile: maggio 2012 Campagna stagione estiva: agosto 2012 Campagna stagione autunnale: novembre 2012	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO	PROGRAMMA DI INTERVENTO	TEMPI DI ADEGUAMENTO / PRESENTAZIONE
5	E' stata evidenziata in conferenza di servizi la necessità di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica attraverso strumenti come il ricircolo e il riutilizzo. Negli ultimi anni sono già stati effettuati interventi per il ricircolo e recupero della risorsa idrica. Il sistema è già dotato di sistemi che diminuiscono il fabbisogno di risorsa idrica (per esempio torri evaporative, riutilizzo dell'acqua, ecc.). Al fine di incrementare ulteriormente l'ottimizzazione del consumo di tale risorsa è stato individuato un intervento che dovrebbe permettere di ridurre ulteriormente il consumo di acqua: attualmente il raffreddamento delle pompe di ricircolo dell'acqua surriscaldata è effettuato con acqua a perdere. Si può effettuare un risparmio del consumo di acqua implementando un sistema di raffreddamento come per esempio: torre evaporativa dedicata, collegarlo ad una torre evaporativa esistente, raffreddare l'acqua utilizzando uno scambiatore che utilizza l'acqua refrigerata prodotta dalla CTF.	L'intervento si svilupperà nelle seguenti fasi: 1) Valutazione tecnico/economica delle soluzioni possibili per effettuare l'intervento e i tempi di esecuzione. 2) Presentazione della soluzione agli organismi competenti per la valutazione del progetto 3) Presentazione della richiesta / comunicazione di modifica dell'autorizzazione 4) Esecuzione delle modifiche	L'intervento si svilupperà nelle seguenti fasi: 1) Valutazione tecnico/economica dello stato di fatto degli impianti termici per pianificare l'intervento e i tempi di esecuzione – entro 31 dicembre 2014. 2) Presentazione della soluzione agli organismi competenti per la valutazione del progetto entro il 31/02/2015 3) Presentazione della richiesta / comunicazione di modifica dell'autorizzazione entro 30/4/2015 4) Esecuzione delle modifiche entro 31/12/2015

VASCHE DI SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

15.01.06 | 17.04.05 | 15.02.03 | 17.04.05 | 16.06.01*

COAGULATORE

Fabbricato
Tratt. Acque

19.08.14

AREA TAR 1

PT3

BIOROTORI

13.01.10* | 15.01.01 | 15.01.03 | 15.01.10*

15.02.02* | 16.05.06* | 17.02.03 | 15.01.10*

17.02.04* | 17.06.03* | 17.06.04 | 15.01.10*

16.02.14 | 20.01.21*

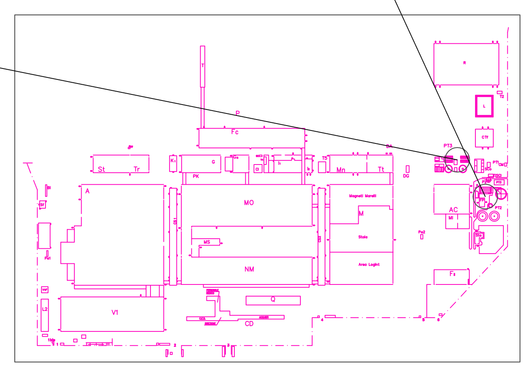
BIOROTORI

BIOROTORI

BIOROTORI

AREA TAR 2

CHIARIFICATORI



01	06/10/2011	Tortoriello	Marino	Tonelli	EMISSIONE
REV.	DATA GIORNO	DISEGNATO DISEGN.	CONTR.	APPR.	DESCRIZIONE REVISIONE DESCRIPTION OF REVISIONS

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' FENICE S.p.A.
THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF FENICE S.p.A. ALL RIGHTS RESERVED
This drawing is FENICE S.p.A.'s property. It shall not be used/reproduced and/or published without written authorization. It doesn't can be attached to third parties (art. 1 e ss. cod. civ.) nor given to competitors without express written authorization.

S.S. POMILIANO ALTO

LOCALITA' / VIA / Rev.

POMILIANO D'ARCO (Na)

IMPIANTO / plant / installation

"A. VOLTA"

ARCHIVIO - DATI PROGETTO
NOME FILE / FILE / DATEI

SCALA / scale / scheda

N.A.

TITOLO / title / title

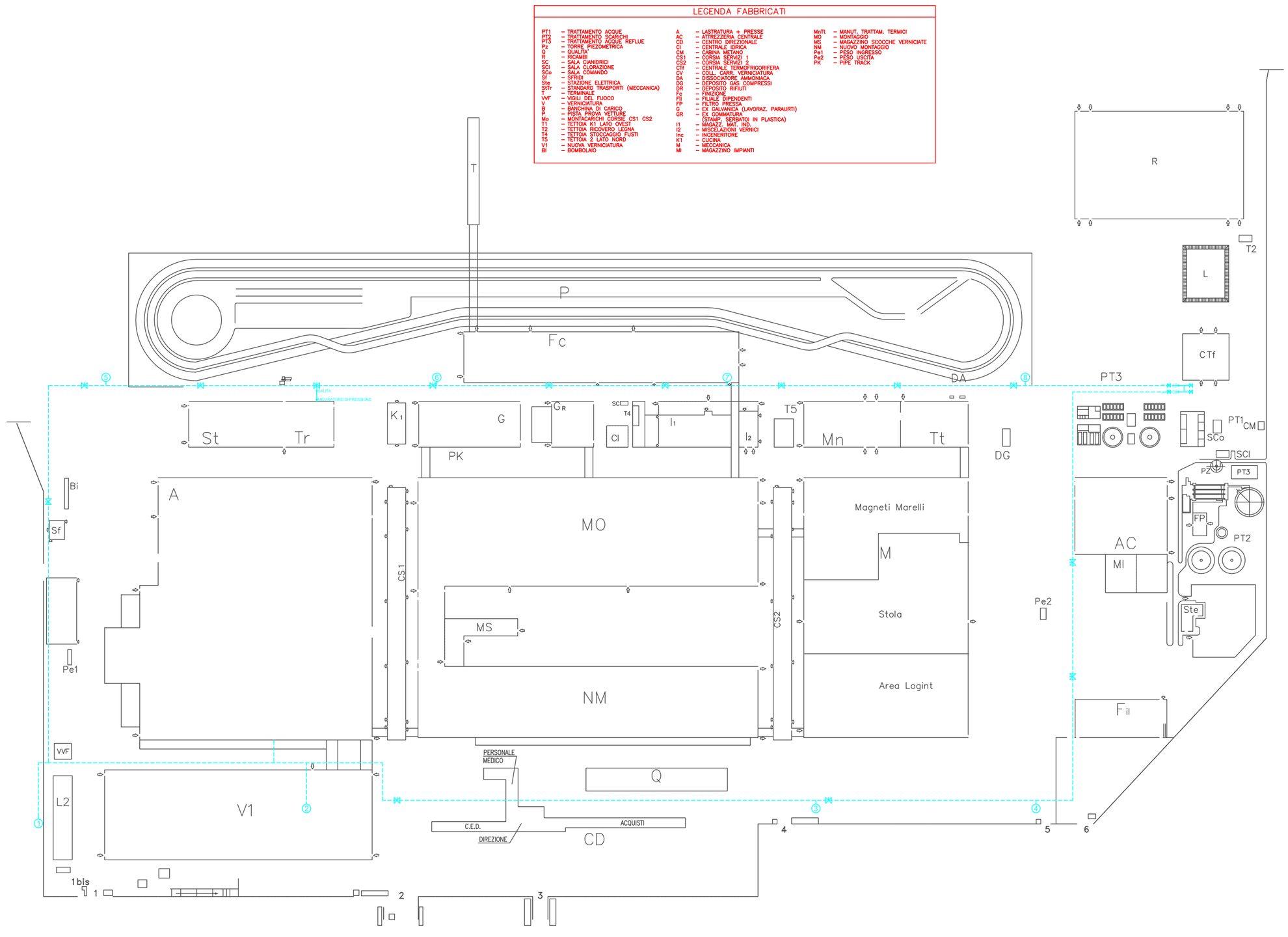
AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO

DISEGNO N. / drawing n. / dawgin n.

FOGLIO
sheet
de
Blatt

01
01

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- MONTANTE
- VALVOLA
- RIDUZIONE
- TRATTO INTERRATO
- (N) NUMERO POZZO

00	07/09/11	Santopietro	Manna	Toselli	EMISSIONE
REV.	DATA date	DIS. drawn. dess.	CONTR.	APPR.	DESCRIZIONE REVISIONI revisions description description des modifications

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' FENICE S.p.A.
NON PUO' ESSERE COPIATO E/O DIVULGATO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA
This drawing is FENICE Spa's property; it must not be copied-reproduced and/or published without written authorization
Ce dessin c'est de propriete' de FENICE SpA; il ne peut pas etré copié-reproduit ou publié sans autorisation ecrite

FENICE GRUPPO EDF

SITO	FENICE – U.O. POMIGLIANO AUTO
LOCALITA' –sit–lieu	POMIGLIANO d'ARCO (Na)
IMPIANTO –plant–installation	CENTRALE TERMOFRIGORIFERA
ARCHIVIO INFORMATICO info file–info archiv.	
SCALA –scale–echelle	N.A.
TITOLO –title–titre	ALLEGATO G1
	Anello Distribuzione Acqua Industriale
	con Pozione Pozzi
DISEGNO N. –drawing n.–dessin n.	
FOGLIO sheet folio DI of de	001 / 001

Sito: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 06/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 27/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 726229, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinovemila/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 728234del 28/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012855;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. 806602 del 25/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012855, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli - porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;

b. in data 23/11/2011 prot. 890808, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione IT012855, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale

;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974847, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012855 fissando la data di scadenza al 19/11/2012;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 04/04/2012 acquisita agli atti in data 04/04/2012 prot. n. 264061, con riferimento alla notifica IT012855 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n. GE 0615657 per un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 04/04/2012 e scadenza al 04/10/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012855 – sino alla concorrenza delle 3.000 tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

- **a.1** che la notifica generale IT012855 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- **a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €.3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) prestata a favore del Ministero dell'Ambiente,secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 3.000 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- **a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- **a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 avente la seguente numerazione 5/20.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT012855, il trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. GE 0615657 un importo garantito complessivo di €. 3.151.936,45= (Tremilionicentocinquantunomilanovecentotrentasei/45) con decorrenza 15/03/2012 e scadenza 15/09/2012, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito

per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 numerato 5/20;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 3.000 tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012855 numerato 5/20 di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le 3.000 tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la quinta quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012855;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 3.000 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il

percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del 04/09/2012 (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA OLEIFICIO FASULO SERGIO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI, VIA GALAFFI, 6, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI, VIA GALAFFI, 6, FRAZIONE PREPEZZANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta OLEIFICIO FASULO SERGIO con sede legale nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA), Via Galaffi, 6, legale rappresentante Sig. Fasulo Sergio, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 10.09.1961, ha presentato in data 28.09.2010, prot. 778943, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Giffoni Sei Casali, Via Galaffi, 6, Frazione Prepezzano, per l'attività di frantoio oleario per produzione di olio d'oliva;

- che la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 il 07/06/2011, preso atto del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale acquisito al prot. 435280 dell'1.06.2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della Ditta:
- della dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. circa la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti su cui ricade l'impianto;
- Certificato di iscrizione all Camera di Commercio aggiornato ed in originale;
- Quadro riepilogativo delle emissioni timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
- CD aggiornato dell'intera documentazione presentata;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/m^3	**Kg/h**
E1	Polveri	30,00000	0,00630
	NO_X	350,00000	0,07320
	SO_X	100,00000	0,02090
	COV	assente	assente

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 07.06.2011, con nota del 08.06.2011, prot. 0450491, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;
- che con nota acquisita il 01.08.2011, prot. 600566, la Ditta richiedente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in Conferenza di Servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 24/01/2012, prot. 56196, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta OLEIFICIO FASULO SERGIO con sede legale nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA), Via Galaffi, 6, legale rappresentante Sig. Fasulo Sergio, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 10.09.1961 per l'impianto sito nel Comune di Giffoni Sei Casali, Via Galaffi, 6, Frazione Prepezzano, per l'attività di frantoio oleario per produzione di olio d'oliva, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. L.gs 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- di fare obbligo alla Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di

trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta OLEIFICIO FASULO SERGIO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta OLEIFICIO FASULO SERGIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 , COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ARISTEA S.P.A. CON SEDE LEGALE VIA S. LUCIA N. 123 NEL COMUNE DI NAPOLI ED IMPIANTO IN VIA BOSCO II NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta DIPLAS s.p.a., con sede legale in Via Del Parco Margherita n. 20 nel Comune di Napoli ed impianto in Via Bosco II nel Comune di Battipaglia, Legale Rappresentante Sig. Martucciello Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano il 04.01.1945, ha presentato in data 03.04.2007 prot. 0311773, istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione e trasformazione di materie plastiche;

- che in data 12.03.2008 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta;

- che in data 20.05.2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) in fase di messa a regime dovrà essere effettuata una misurazione delle emissioni in atmosfera prodotte da una delle presse ASKI installate, con le modalità previste dalla normativa vigente;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla trasmissione da parte della Ditta del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	silos stoccaggio granuli copolimero	Polveri	3,0	0,0045

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.05.2009, con nota del 27.05.2009, prot. 0466923, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 05.10.2011, prot. 0751536, la Ditta ARISTEA s.p.a. con sede legale in Via Santa Lucia n. 123 nel Comune di Napoli ha comunicato il subentro per fusione mediante incorporazione della Ditta DIPLAS s.p.a., giusto Atto di fusione per incorporazione redatto il 26.11.2011 dal dott. Massimo Lottini, Notaio in S. Antonio abate, Rep. n. 26474, Racc. n. 10290;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 05.10.2011, prot. 0751008, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 333.40 effettuato a favore dell'ARPAC dalla ditta ARISTEA s.p.a., subentrata alla DIPLAS s.p.a., per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta in data 19.01.2012, prot. 0044762, ha inviato il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato, così come chiesto nella Conferenza di Servizi del 20.05.2009 e necessario al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ARISTEA s.p.a., con sede legale in Via Santa Lucia n. 123 nel Comune di Napoli ed impianto in Via Bosco II nel Comune di Battipaglia , Legale Rappresentante Sig. Martucciello Vincenzo nato a Pontecagnano Faiano il 04.01.1945, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di produzione e trasformazione di materie plastiche, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) in fase di messa a regime dovrà essere effettuata una misurazione delle emissioni in atmosfera prodotte da una delle presse ASKI installate, con le modalità previste dalla normativa vigente;
5)è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo,

di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ARISTEA s.p.a., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ARISTEA s.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 118 DEL 10.06.2009 DALLA DITTA ARIPLA S.P.A. ALLA DITTA ARISTEA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VIA S. LUCIA N. 123 NEL COMUNE DI NAPOLI ED IMPIANTO IN VIA BOSCO FILI, ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ARIPLA s.p.a. è titolare dell'autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 118 del 10.06.2009, ai sensi dell'ex DPR 203/88, per l'impianto ubicato in Viale Spagna, Zona Industriale nel Comune di Battipaglia, per l'attività di produzione piatti monouso;

- che la ditta ARISTEA s.p.a. con sede legale in Via S. Lucia n. 123 nel Comune di Napoli ed impianto nel Comune di Battipaglia in Via Bosco Fili, nota anche come Viale Spagna, come da attestazione del Comune di Battipaglia acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno il 19.01.2012, prot.44762, Zona Industriale, Legale Rappresentante Martucciello Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano il 04.01.1945, ha chiesto in data 16.09.2011 prot. 0699667, la voltura del succitato decreto D.D. n. 118 del 10.06.2009, per fusione mediante incorporazione della ditta ARIPLA s.pa nella ditta ARISTEA s.p.a.;

- che alla succitata richiesta di voltura del 16.09.2011 ha allegato la seguente documentazione:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, del Legale rappresentante della Ditta attestante che l'impianto non ha subito alcuna variazione strutturale né qualitativa né quantitativa delle emissioni dell'impianto per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione;
  - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
  - Atto di fusione per incorporazione redatto il 26.11.2010 dal dott. Massimo Lottini, Notaio in S. Antonio Abate, Rep n. 26474, Racc. n. 10290;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 118 del 10.06.2009 sono le seguenti:

N CAMINO	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
E1	STIRENE	10,0	26
	1,3 BUTADIENE	1,5	---
	XILENE	2,0	---
	TOLUENE	5,0	---
	S.O.V TOTALI	18,5	---
E2	POLVERI TOTALI	1,5	2,25

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 118 del 10.06.2009 dalla Ditta ARIPLA s.p.a. a seguito di fusione mediante incorporazione,nella Ditta ARISTEA s.p.a. con sede legale Via S. Lucia n. 123 nel Comune di Napoli ed impianto nel Comune di Battipaglia in Via Bosco Fili (nota anche come Viale Spagna), Zona Industriale, Legale Rappresentante Martucciello Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano il 04.01.1945,

per l'attività di produzione piatti monouso;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 118 del 10.06.2009;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- **di fare obbligo alla Ditta ARISTEA s.p.a. di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;**
- di **fare obbligo** alla Ditta ARISTEA s.p.a. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ARISTEA s.p.a.dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta ARISTEA s.p.a., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 67 del 30/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE RELATIVO ALL'AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006. DITTA ESA S.R.L. ECO SERVICE AGRO CON SEDE IMPIANTO IN VIA S.S. 18 AREA P.I.P. NEL COMUNE DI ANGRI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– che la Ditta ESA s.r.l. ECO SERVICE AGRO. con sede legale in via G. D'Anna, n.100 e sede impianto in via S.S. 18 area P.I.P. nel Comune di Angri, legale rappresentante Conte Alfano Luigi., nato a Formia (LT.) Il 31/07/1977, e titolare del Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2009;

0che la Ditta, ha presentato in data 09/09/2010 prot. 0731470, istanza di autorizzazione di variante sostanziale relativo all'aumento della capacità produttiva di un impianto adibito allo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ed alla produzione di CDR (rifiuti organici, rottami ferrosi e non ferrosi, rifiuti plastici, legno , carta, rifiuti tessili) ed all'inserimento di nuovi codici CER ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i. ;

1che in data 29/02/2012 si è tenuta la prima conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 conclusasi con il rinvio della stessa su richiesta del Comune di Angri;

2che in data 15/03/2012, si è tenuta la seconda Conferenza di servizi, conclusasi con il diniego dell'istanza, tenuto conto delle motivazioni di carattere prettamente sanitario espresse nel parere negativo acquisito in Conferenza, del Comune di Angri, che si riportano integralmente: "a causa di ulteriori disagi che ne potrebbero derivare agli insediamenti abitativi vicinori, e del vicino plesso scolastico, atteso che continuano a pervenire lamentele in merito all'emissioni di esalazioni maleodoranti provenienti dall'attuale impianto".

RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'istanza de qua;

VISTO:

- la delibera di G.R. N°2156/2004
- la delibera di G.R. N°1411/2007
- L. 241/90 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

– **di archiviare** l' istanza della Ditta ESA s.r.l. ECO SERVICE AGRO di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ;
– **di inviare** copia del presente decreto alla Ditta ESA s.r.l. ECO SERVICE AGRO con sede legale in via G. D'Anna, n.100 nel Comune di Angri, al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli
– **di pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 02/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A PER L'AREA OCCUPATA DA UN'APPARECCHIATURA ELETTRICA IN LOCALITA' CAMPIGLIANO NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia-Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che l'art. 249 del succitato D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che per le aree contaminate di ridotte dimensioni si applicano le procedure semplificate riportate nell'Allegato 4 alla Parte IV dello stesso D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii;
- che in data 19.05.2011, prot. n. 398916 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione a seguito della fuoriuscita di olio dielettrico provocata dalla rottura di apparecchiatura elettrica di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.a. situata in località Campigliano nel Comune di San Cipriano Picentino ;
- che in data 16.06.2011, prot. n. 474839 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale la Società ENEL Distribuzione S.p.a ha comunicato che nonostante la messa in sicurezza d' emergenza svolta sul sito de quo, sussistono ancora superamenti delle CSC per gli idrocarburi C>12;
- che in data 26.09.2011, prot. n. 722206 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio redatto dalla Società S.G.T.A s.a.s., consulente ambientale della Società ENEL Distribuzione S.p.a, ai sensi dell' Allegato 4, Parte IV, caso n. 2, lett. b) del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii, ;
- che in data 21.11.2011 si è svolta la Conferenza di Servizi appositamente convocata dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno con nota prot. n. 786384 del 18.10.2011:

CONSIDERATO:
- che, sulla base dei pareri favorevoli del Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, dell' ASL Salerno e del Comune di San Cipriano resi in sede di Conferenza di Servizi del 21.11.2011, i componenti hanno deciso di approvare l'Analisi di Rischio sito specifica così come presentata dalla Società ENEL Distribuzione S.p.a, evidenziando che il procedimento non comporta interventi di bonifica e si deve ritenere concluso positivamente atteso il non superamento delle CSR per idrocarburi C>12 fatta salva la trasmissione di un formale parere tecnico di validazione dell'Analisi di Rischio da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ;
- che in data 24.01.2012, prot. 55526 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno comunica l' impossibilità a rilasciare il proprio parere atteso che l'Analisi di Rischio, allegata al Progetto, è stata eseguita con il software RBCA non disponibile presso il predetto Dipartimento;
- che in data 28.03.2012, prot. n. 242665 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il parere formale con il quale l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno , a seguito del tavolo tecnico del 09.02.2012, tenutosi presso l'ARPAC con i tecnici della Società S.G.T.A. s.a.s., consulente ambientale della Società ENEL Distribuzione S.p.a., valida l'Analisi di Rischio la cui conclusione riporta che il sito non è da considerarsi contaminato;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole dell' ARPAC acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 28.03.2012, prot. n. 242665 con il quale si valida l'Analisi di Rischio ;
- dei pareri favorevoli del Rappresentante dell' Amministrazione Provinciale, del Rappresentante del Comune di San Cipriano Picentino e dell' ASL Salerno resi in sede di Conferenza di Servizi ;

***RITENUTO*:**
- che, come dalle risultanze del relativo verbale, i componenti della Conferenza di Servizi, sulla base dei pareri positivi acquisiti ed in particolare del parere tecnico di validazione espresso dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, hanno deciso di approvare l'Analisi di Rischio sito specifica così come presentata dalla Società ENEL Distribuzione S.p.a. evidenziando che il procedimento non

comporta interventi di bonifica e si deve ritenere concluso positivamente atteso il non superamento delle CSR per idrocarburi C>12 ;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 21.11.2011, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio, nonchè del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della validazione dell'Analisi di Rischio sito specifica;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **APPROVARE,** l' Analisi di Rischio Sito Specifica, contenuta nel Progetto di Bonifica acquisito in data 28.09.2011, per l'area occupata da un' apparecchiatura elettrica di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.a. situata in località Campigliano nel Comune di San Cipriano Picentino, e di ritenere concluso positivamente il procedimento atteso il non superamento delle CSR come risultato dall'elaborazione della stessa Analisi di Rischio da parte della Società S.G.T.A. s.a.s., su incarico della Società ENEL Distribuzione S.p.a.;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ENEL Distribuzione S.p.a – Casella Postale 2269 – Napoli Meridionale;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno; all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di San Cipriano Picentino, all'ASL di Salerno e al Coordinatore dell' AGC Ecologia (05),
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA SABOX SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA ALBERTO PIRRO, 2, SEDE IMPIANTO IN VIA NAZIONALE KM 41 NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta SABOX srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via Alberto Pirro, 2, amministratore unico Sig. Savarese Aldo, nato a Vico Equense (NA) il 25.10.1945, ha presentato in data 15.09.2010, prot. 747724, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Nazionale, Km 41, per l'attività di produzione di imballaggi in cartone ondulato;

- che la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 il 07/06/2011, preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 20.07.2011, prot. 571455 e della dichiarazione del tecnico Dott. Paolillo circa le emissioni diffuse, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della Ditta:
- della dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. circa la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti su cui ricade l'impianto;
- Quadro riepilogativo delle emissioni redatto secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno tenendo presente che per le emissioni diffuse i valori limite di emissione espressi come flusso di massa, fattore di emissione e percentuale saranno riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto e quelli espressi come concentrazione saranno riferiti alle emissioni dei singoli punti;
- riproposizione della planimetria con l'indicazione della viabilità esterna;
- copie delle schede degli inchiostri ad acqua utilizzati;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kg/h**
P1	Tot. SOV Tab D – Classe I	<1.r.	
	Tot. SOV Tab D – Classe II	0,51	
	Tot. SOV Tab D – Classe III	0,32	
	Tot. SOV Tab D – Classe IV	0,92	
	Tot. SOV Tab D – Classe V	<1.r.	
	SOV Totali	1,75	

P2	Tot. SOV Tab D – Classe I	<1.r.	
	Tot. SOV Tab D – Classe II	0,55	
	Tot. SOV Tab D – Classe III	0,37	
	Tot. SOV Tab D – Classe IV	1,02	
	Tot. SOV Tab D – Classe V	<1.r.	
	SOV Totali	1,94	
P3	Tot. SOV Tab D – Classe I	<1.r.	
	Tot. SOV Tab D – Classe II	0,42	
	Tot. SOV Tab D – Classe III	0,28	
	Tot. SOV Tab D – Classe IV	0,79	
	Tot. SOV Tab D – Classe V	<1.r.	
	SOV Totali	1,49	
E4	Polveri	6,31	0,08741
E5	Impianti ed attività in deroga ai sensi del D. Lgs. 152/06 – Parte V- art. 272. comma 1 (elenco allegato IV – parte I – lettera dd: impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW)		

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 06.10.2011, con nota del 07.10.2011, prot. 756107, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;
- che con nota acquisita il 14.10.2011, prot. 779981, la Ditta richiedente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in Conferenza di Servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 27/03/2012, prot. 237781, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta SABOX srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via Alberto Pirro, 2, amministratore unico Sig. Savarese Aldo, nato a Vico Equense (NA) il 25.10.1945, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Nocera Superiore

(SA), Via Nazionale, Km 41, per l'attività di produzione di imballaggi in cartone ondulato, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. L.gs 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- di fare obbligo alla Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SABOX srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta SABOX srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Superiore;
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 06/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

EX D.P.R. 203/88. VOLTURA DECRETO N. 32 DEL 18.06.2004 DALLA DITTA CERAMICA SALSANO GIOVANNI & LUIGI S.N.C. ALLA DITTA CERAMICA SALSANO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA TOLOMEI FANO N. 1 NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Ceramica Salsano Giovanni & Luigi s.n.c. è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 32 del 18.06.2004, ai sensi del D.P.R. 203/88 , per l'impianto ubicato in Via Tolomei Fano n. 1 nel Comune di Cava de' Tirreni, per l'attività di produzione di ceramica artistica senza decoro;

- che in data 19.10.2011, prot. 0790443, la ditta CERAMICA SALSANO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Cava de' Tirreni in Via Tolomei Fano n. 1, Legale Rappresentante Salsano Giovanni nato a Cava de' Tirreni il 13.08.1958, ha comunicato il cambio di ragione sociale dalla ditta Ceramica Salsano Giovanni & Luigi s.n.c.. alla ditta CERAMICA SALSANO S.R.L.;

- che in data 12.12.2011, prot. 0939208, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto alla ditta CERAMICA SALSANO S.R.L. documentazione integrativa necessaria alla voltura del D.D. 32 del 18.06.2004;

- che in data 09.02.2012, prot. 0102436, la Ditta CERAMICA SALSANO S.R.L. ha inviato:

- Dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta subentrante che gli impianti non hanno subito alcuna modifica rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
- Atto di trasformazione di società da S.N.C. a S.R.L. redatto dal dott. Fabrizio Amato, Notaio in Cava de' Tirreni, Rep. 54564, Racc. 15408;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 32 del 18.06.2004 sono le seguenti:

E1 : camino - forno alimentato a GPL

	mg/Nmc
NOx	350
Polveri	1,2
Fluoro	0,5
Piombo	nv
Zolfo	0

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- ex DPR203/88;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 32 del 18.06.2004 dalla Ditta Ceramica Salsano Giovanni & Luigi s.n.c.. alla Ditta CERAMICA SALSANO SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Cava de' Tirreni in Via Tolomei Fano n.1, Legale Rappresentante Salsano Giovanni nato a Cava de' Tirreni il 13.08.1958, per l'attività di produzione di ceramica artistica senza decoro;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 32 del 18.06.2004;

- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di f**are obbligo** alla Ditta CERAMICA SALSANO S.R.L. di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- di **fare obbligo** alla Ditta CERAMICA SALSANO SRL di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CERAMICA SALSANO SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta CERAMICA SALSANO SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 71 del 06/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE D.D. N. 43 DEL 04.03.2011. DITTA COMPOST CAMPANIA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA S. LEONARDO, TRAVERSA MIGLIARO N. 120 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA, CONTRADA VUGLINO, ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. con sede legale nel comune di Salerno, Via San Leonardo, Traversa Migliaro n. 120, Legale Rappresentante Fotia Anna, nata a Pinerolo (TO) il 05.02.1981, è titolare del D.D. n. 43 del 04.03.2011, voltura dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 153 del 05.08.2005, per l'attività di compostaggio, per subentro per locazione di impianto della Ditta SO.RI.ECO s.r.l., ubicato nel Comune di Castelnuovo di Conza, Contrada Vuglino Zona PIP;

- che il succitato D.D. n. 43 del 04.03.2011 ha prescritto che l'autorizzazione ha durata di mesi sei a far data dal 15 febbraio 2011, così come dal Contratto di locazione semestrale, reg. n. 1808 del 18.02.2011 e che il rinnovo deve essere esplicitamente richiesto dalla ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. prima della scadenza del succitato Contratto di locazione;

- che in data 04.10.2011, prot. 0745856, è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno l'istanza di rinnovo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l., con allegato alla stessa il Contratto di Locazione Quadrimestrale del 17.08.2011, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 6.09.2011 al n. 7582 serie III;

- che con nota del 02.11.2011, prot. 0826364, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto alla Ditta documentazione integrativa necessaria all'emissione del presente provvedimento;

- che in data 23.11.2011, prot. 0890028, la Ditta ha inviato documentazione integrativa, non esaustiva;

- che con nota del 13.12.2011, prot. 0943287, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto alla ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. nuovo contratto di locazione in quanto, il succitato Contratto di Locazione Quadrimestrale del 17.08.2011, valido fino al 15.12.2011, non risultava più idoneo per procedere al rinnovo dell'autorizzazione;

- che in data 21.03.2012, 0221760, la ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. ha presentato la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui si dichiara che non è stata apportata alcuna modifica all'impianto autorizzato e che l'impianto dal 16.12.2011 al 13.03.2012 era ed è nel pieno possesso e titolarità della COMPOST CAMPANIA s.r.l.;
- Contratto di affitto d'azienda stipulato il 09.03.2012 tra il dott. Giancarlo Rubino in qualità di Curatore Fallimentare della ditta SO.RI.ECO. s.r.l. e la ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani il 20.03.2012, al n. 2771, serie 3N, di durata dodici mesi a far data dal 09 marzo 2012;

- che in data 05.04.2012, prot. 0269825 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno nota del curatore fallimentare della ditta SO.RI.ECO s.r.l., dott. Giancarlo Rubino, che ha comunicato quanto segue: "che l'impianto di compostaggio di pertinenza della procedura fallimentare è stato concesso in locazione alla società COMPOST CAMPANIA s.r.l. giusto contratto del 16,02,2011 e rinnovato indata 16.08.2011 con scadenza definitiva il 16.12.2011. Nelle more della stipula del nuovo contratto di affitto d'azienda avvenuto in data 09.03.2012 il suddetto impianto è rimasto, comunque, nella disponibilità della predetta società per cui la stessa dovrà provvedere al pagamento delle relative mensilità";

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 153 del 05.08.2005 e nel D.D. 43 del 04.03.2011 sono i seguenti:

LOTTO “2A”

		mg/Nmc
E1:	Effluenti odorigeni	64,80
E2:	“ “	57,60
E3:	“ “	72,00
E1:	Ammoniaca	1,13
E2:	“ “	2,25
E3:	“ “	1,50
E1:	Polveri	5,12
E2:	“ “	0,48
E3:	“ “	3,84
Ed:	Polveri	max 10

LOTTO “2B”

E1	Effluenti odorigeni	64,80
E2	“ “	57,60
E3	“ “	57,60
E1:	Ammoniaca	1,13
E2:	“ “	1,50
E3:	“ “	1,50
E1:	Polveri	5,12
E2:	“ “	0,48
E3:	“ “	0,8
Ed:	Polveri	max 10

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

1D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere il rinnovo del D.D. n. 43 del 04.03.2011 alla Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. con sede legale nel Comune di Salerno, Via San Leonardo, Traversa Migliaro n. 120 e sede impianto nel Comune di Castelnuovo di Conza, Contrada Vuglino Zona PIP, Legale Rappresentante Fotia Anna nata a Pinerolo (TO) il 05.02.1981, per l'attività di compostaggio;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 153 del 05.08.2005 ribadite nel D.D.43/2011;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di mesi dodici, atteso che il Contratto di

locazione reg. n. 2771, serie 3N, del 20.03.2012 ha durata dodici mesi a far data dal 13 marzo 2012;
- il rinnovo del presente provvedimento dovrà essere esplicitamente richiesto dalla ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. prima della scadenza del succitato Contratto di locazione;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di **fare obbligo** alla Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Castelnuovo di Conza;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 420 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE DELLA RESTANTE PARTE DEL CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.199,76 AL COMUNE DI TELESE TERME (BN) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 99.670,00 PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNANTE ALLA VIA TRUONO. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.599,88 PRESSO BANCA POPOLARE DI NOVARA FILIALE DI TELESE TERME. MUTUO CASSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 in data 5.9.2006 ,(reg.n.4628 del 21.9.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Telese Terme (BN), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 19.021,74 sulla spesa di euro 380.434,78 per il piano 2006;
c) Che per l'utulizzo del predetto contributo sono già stati emessi n. 2 decreti dirigenziali nn.66 e 68 entrambi del 13/3/2009 che hanno assorbito euro 13.821,98 per lavori di rete idriche e fognarie ;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n.2037 del 11/2/2008, il Comune ha chiesto di utilizzare la restante parte del contributo assegnato con il piano 2006 di euro 5.199,76, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n.264 del 23/10/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predetta delibera l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di realizzazione della rete fognante alla via TRUONO per euro 99.677,00;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento,(art. 1 comma 247 L.R. 4/2011;
d) Che l'Ente interessato con nota n.222 del 5/1/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso banca Popolare di Novara filiale di Telese Terme, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2009 al 31/12/2028 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.599,98, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO, pertanto, doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva capitalizzata di euro 99.677,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.199,76 semestralmente euro 2.599,88;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1) concedere in favore del Comune di Telese Terme (BN), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, la restante parte del contributo ventennale di euro 5.199,76 e semestralità di euro 2.599,88 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006);

   Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) stabilire che l'importo annuo di euro 5.199,76, pari ad euro 2.599,88 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Telese Terme (BN), presso banca Popolare di Novara filiale di Telese Terme, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

   Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C, all'Assessore all'Ambiente per informativa, al B.U.R.C. per la pubblicazione e all' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 421 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.108,60 AL COMUNE DI AQUARA (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 68.000,00 PER LAVORI RETE IDRICA E FOGNARIA CHE COLLEGA VIA XX SETTEMBRE CON VIA SAATI. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.554,30 PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA. MUTUO CASSA DDPP POS 4516488

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781del 5/9/2006 registrazione 4628 del 21/9/2006 mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Aquara (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n. 5833 del 14/12/2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 73 del 20/4/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di ristrutturazione del tratto di rete idrica e fognaria che collega via Saati con via xx Settembre per l'importo Capitalizzato di euro 68.000,00 ed ha trasmesso in oltre la delibera di Giunta Comunale n.82 del 30/6/2010 di rimodulazione del quadro economico;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con nota n.249 del 16/1/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara (SA),dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.554,30, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 68.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.108,60 semestralmente euro 2.554,30;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;

- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1) concedere in favore del Comune di Aquara (Sa), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.108,60 e semestralità di euro 2.554,30 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5/9/2006 registrazione n. 4628 del 21/9/2006);

   Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) stabilire che l'importo annuo di euro 5.108,60, pari ad euro 2.554,30 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Aquara (SA), presso la banca di Credito Cooperativo di Aquara, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;
   Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e all' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 422 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.223,88 AL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 70.000,00 PER LAVORI DI COSTRUZIONE RETE FOGNARIA LOCALITA CASANUDA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.611,94 PRESSO LA BANCA DEL CILENTO VALLO DELLA LUCANIA DAL 1/1/2009 AL 31/12/2028 POSIZIONE CASSA DDPP 4523206.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5/9/2006 registrazione 4628 del 21/9/2006 mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di San Giovanni a Piro (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n. 681 del 26/1/2009, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 134 del 22/8/2008 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di realizzazione rete fognante località Casanuda per l'importo Capitalizzato di euro 70.000,00 ed ha trasmesso in oltre la delibera di Giunta Comunale n.82 del 30/6/2010 di rimodulazione del quadro economico;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con nota n.1430 del 17/2/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso la Banca del Cilento Vallo della Lucania (SA), dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2009 al 31/12/2028 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.611,94, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 70.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.223,88 semestralmente euro 2.611,94;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art.

21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di San Giovanni a Piro (Sa), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.223,88 e semestralità di euro 2.611,94 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5/9/2006 registrazione n. 4628 del 21/9/2006);
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 5.223,88, pari ad euro 2.611,94 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA), PRESSO LA BANCA del Cilento Vallo della Lucania, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e dell' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2005 2006 DGR 691 DEL 1.6.2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 9.679,30 AL COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 128.661,77, PER LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA IN VIA LAURO. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 4.839,65 , IL CUI PRELIEVO DI EURO 2.419,82 DAL PIANO 2005 ED EURO 2.419,82 DAL PIANO 2006 , PRESSO LA BANCA DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferito ai dati ISTAT 2004) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006,(reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
c) Che tra gli interventi di cui sopra, allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 e 2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di San Mango Piemonte (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:
   - euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
   - euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006, previste per i lavori sopra indicati;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot. n. 20120000723U del 27/2/2012, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005 e 2006 in conto capitale, ed ha trasmesso le delibere di Giunta Comunale nn. 56 del 15/7/2009, la n. 61 del 23/7/2009, di approvazione del progetto esecutivo e la n. 77 del 11/11/2010 di approvazione del quadro tecnico econimico di euro 128.661,77;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di potenziamento rete fognaria in via Lauro per l'importo di euro 128.661,77;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso la Banca di DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO per l'importo di euro 128.661,77, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperti semestralmente da contributo regionale per euro 4.839,65;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 128.661,77, nella misura costante annua e per venti anni di euro 9.679.30 semestralmente euro

4.839,65;
VISTO la D.G.R.della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";
VISTO
- laDGR 691 del 1.6.2006 PIANO 2005 e 2006;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di SAN MANGO PIEMONTE (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 9.679,30 e semestralità di euro 4.839,65 facendo fronte alla prima annualità nel modo seguente:

   - euro 2.419,82 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006 , e cosi anche per il secondo semestre;

   - euro 2.419,82 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006), e cosi anche per il secondo semestre ;

   Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 9.679,30, pari ad euro 4.839,65 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di San Mango Piemonte (SA), PRESSO LA BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006 ,norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e dell' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 424 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.223,88 AL COMUNE DI OTTATI (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 69.912,82 PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA FOGNATURA IN VIA XXIV MAGGIO E VIA S. BIAGIO. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.611,94 PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO FILIALE DI CASTELCIVITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5/9/2006 registrazione 4628 del 21/9/2006, mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Ottati (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

a) Che con lettere prot.n. 2534 del 7/luglio/2009 e protocollo 330 del 26/1/2012, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso le delibere di Giunta Comunale n. 5 del 3/1/2008 di approvazione del progetto esecutivo e la n.14 del 15/2/2011 di chiarimento delle opere a farsi;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di rifacimento della fognatura in via XXIV Maggio e via S.Biagio per l'importo Capitalizzato di euro 69.912,82;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con la stessa nota n. 330 del 26/1/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso la BANCA CREDITO COOPERATIVO DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO FILIALE DI CASTELCIVITA (SA), dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.611,94, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 69.912,82, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.223,88 semestralmente euro 2.611,94;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di Ottati (Sa), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.223,88 e semestralità di euro 2.611,94 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5/9/2006 registrazione n. 4628 del 21/9/2006);

   Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 5.223,88, pari ad euro 2.611,94 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Ottati (SA), PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO FILIALE DI CASTELCIVITA, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP.

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e dell' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 425 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.115,68 AL COMUNE DI AQUARA (SA) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 68.000,00 PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA IDRICA VIA SAATI CON PIAZZA INDIPENDENZA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.557,84 PRESSO LA BANCA CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA. MUTUO CASSA DDPP POS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Aquara (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n. 5834 del 14/12/2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 72 del 20/4/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di ristrutturazione del tratto di rete idrica e fognaria che collega via Saati con piazza Indipendenza per l'importo Capitalizzato di euro 68.000,00 ed ha trasmesso in oltre la delibera di Giunta Comunale n.81 del 30/6/2010 di rimodulazione del quadro economico;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con nota n.250 del 16/1/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, presso la Banca di CREDITO COOPERATIVO di Aquara (SA), dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.557,84, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 68.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.115,64 semestralmente euro 2.557,84;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2005;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;

- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di Aquara (Sa), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.115,64 e semestralità di euro 2.557,84 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006);

   Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 5.115,64, pari ad euro 2.557,84 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Aquara (SA), PRESSO LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

   Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e dell' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 426 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2006 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.139,54 AL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 66.000,00 PER LAVORI ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA VIA REGINA MARGHERITA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.569,77PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA. MUTUO CASSA DDPP POS 4516810/01.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti, (riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5/9/2006 registrazione 4628 del 21/9/2006 mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2006 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Castel Baronia (AV), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n. 269 del 27/1/2010, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2006, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 30/9/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di completamento rete fognaria via Regina margherita di euro 66.000,00 ed ha trasmesso in oltre la delibera di Giunta Comunale n.62 del 6/5/2010 di rimodulazione del quadro economico;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con nota n. 630 del 28/2/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.569,77, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 66.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.139,54 semestralmente euro 2.569,77;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2006;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;

- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di Castel Baronia (AV), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.139,54 e semestralità di euro 2.569,77 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006, con provvedimento n.781 del 5/9/2006 registrazione n. 4628 del 21/9/2006);
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 5.139,54, pari ad euro 2.569,77 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Castel Baronia (AV), PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

   Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e all' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 427 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 417 ADOTTATO IN DATA 19/06/2007. L.R.27.2.2007,N. 3 E S.M.I. EX L.R.51/78. PIANO FINANZIARIO 2004 D.G. R. 2513 DEL 30/12/2004. CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.192,88 SULLA SPESA DI EURO 103.850,00 DIRETTAMENTE AL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA AL CAPOLUOGO E ALLA FRAZIONE BOSCO. ACCREDITAMENTO DELLA SEMESTRALITA' DI EURO 2.596,44 DI DETTO CONTRIBUTO, PRESSO LA BANCA DEL CILENTO CREDITO COOPERATIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE con decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.417 del 19/6/2007,è stato formalmente concesso al Comune di San Giovanni a Piro (SA),ai sensi dell'art. 5 della ex L.R. 51/78, per i lavori di completamento rete fognaria al capoluogo e alla frazione Bosco, il contributo Regionale ventennale di euro 5.192,88 sulla spesa di euro 103.850,00 da imputare sul relativo capitolo 1500 UPB 1.82.227 del bilancio Regionale, relativo all'anno 2004, con decreto dirigenziale n. 580 del 27.12.2004, numero di registrazione 6540 del 4.1.2005, quale rimborso dell'annualità alla Cassa DD.PP,S.p.a, con l'obbligo ,da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento e quella praticata dall'Istituto mutuante;
b) CHE con nota n.185 del 30.10.2007 la Cassa DD.PP, ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali, in esecuzione dell'art. 1, comma 76, della Legge 311/2004, (finanziaria 2005);
c) CHE l'art.27 della Legge Regionale della Campania n.1 del 30.1.2008 (Legge Finanziaria 2008), modifica gli artt.64 e 68 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati e in forma semestrale;
d) CHE tale procedura prevede il rilascio della delega di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;

VISTO

CHE l'Ente interessato, con la nota n. 1813 acquisita al protocollo del Settore Ciclo Integrato delle acque in data 28/02/2012, ha trasmesso la delega di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, PRESSO LA BANCA DEL CILENTO CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE SNC, a pagare, alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A i proventi delegati, con assoluto divieto di destinarli ad altro uso e di pagarli entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento 1/1/2009 al 31/12/2028, la semestralità di euro 2.596,44;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO, pertanto,ai sensi della normativa indicata di dover procedere alla formale rettifica del decreto Dirigenziale n. 417 del 19/6/2007, nel senso che il soggetto titolato a ricevere il contributo Regionale ventennale di euro 5.192,88 in forma semestrale di euro 2.596,44, resta esclusivamente il Comune di San Giovanni a Piro (SA), al quale gli verrà accreditato la predetta somma PRESSO LA BANCA DEL CILENTO CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE SNC;

FERMO tutto il resto della precedente determinazione n. 417 del 19/06/2007;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466, in data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibera di G.R.n.2513 del 30.12.2004 piano esecutivo 2004;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

ALLA STREGUA:

dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio; D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati e

ferme restando quant'altro disposto con il decreto Dirigenziale n. 417 del 19/6/2007;

1) si rettifica lo stesso nel senso che il contributo Regionale annuale di euro 5.192,88 viene concesso direttamenmte al Comune di San Giovanni a Piro (SA)

2) di stabilire che il predetto contributo sarà accreditato in forma semestrale di euro 2.596,44 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA), PRESSO LA BANCA DEL CILENTO CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE SNC entro il 30 giugno e 31 dicembre del peiodo di ammortamento dal 1/1/2009 al 31/12/2028;

3) altresì di far fronte alla prima annualità di euro 5.192,88, da erogare semestralmente in rate da euro 2.596,44, con l'impegno assunto sul cap.1500 U.P.B.1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n.580 del 27/12/2004 registrazione impegno 6540 del 4.1.2005, mentre le rimanenti 19 annualità graveranno,come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e all' Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 428 del 04/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 5.139,54 AL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 66.000,00 PER LAVORI DI ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA VIA REGINA MARGHERITA. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 2.569,77 PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA. MUTUO CASSA DDPP POS 451681000

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Castel Baronia (AV), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;

CONSIDERATO:

a) Che con lettera prot.n. 269 del 20/1/2010, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 30/9/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
b) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di adeguamento della rete fognaria via Regina Margherita per l'importo Capitalizzato di euro 66.000,00 ed ha trasmesso in oltre la delibera di Giunta Comunale n.62 del 6/5/2010 di rimodulazione del quadro economico;
c) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
d) Che l'Ente interessato con nota n.630 del 28/2/2012, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2010 al 31/12/2029 di cui coperte semestralmente da contributo regionale per euro 2.569,77, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 66.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 5.139,54 semestralmente euro 2.569,77;

VISTO la D.G.R. della Campania n.3466,n data 3.6.2000, avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO

- la delibere di G.R 691 del 1.6.2006 PIANO 2005;.
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la delibera di G:R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012;

- la delibera di G.R. n. 24 del 14/2/2012 di approvazione del bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di Castel Baronia (AV), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 5.139,54 e semestralità di euro 2.569,77 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006);
Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 5.139,54, pari ad euro 2.569,77 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Castel Baronia (AV), PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA FILIALE DI VALLATA, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la eventuale differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione e dell'Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/04/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER I DIPENDENTI DELLA R.C. - ESTENSIONE DEL QUINTO D'OBBLIGO DEL CONTRATTO TRA REGIONE CAMPANIA E SOCIETA' LATTANZIO E ASSOCIATI S.P.A. REP. N. 14332 DEL 13/10/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, al fine di procedere ad una programmazione efficace e condivisa delle attività formative, con Circolare prot. n. 2007.0106034 del 2/02/2007 è stato avviato un processo di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale dell'Ente, finalizzato ad intercettare le esigenze di aggiornamento del personale delle varie Strutture dell'amministrazione rispetto ad una serie di percorsi didattici riconducibili a macro aree di contenuto;
- che, per quanto nello specifico concerne l'area di contenuto manageriale, a fronte della durata di ciascuno dei percorsi e del fabbisogno espresso dai dipendenti, è stata progettata la realizzazione di complessive **59 giornate/aula di formazione**;
- che, pertanto, si è provveduto con decreto dirigenziale n. 69 del 19/12/2008 ad impegnare sul capitolo 46 U.P.B. 6.23.107 del Bilancio 2008 la somma di complessiva di **€ 91.550,00** esente IVA (ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72, come modificato dall'art. 14 della Legge n. 537/1993), di cui € **88.500,00** corrispondenti all'importo complessivo del servizio di formazione in area manageriale rivolta al personale della Regione Campania ed € **3.050,00** corrispondenti alla somma complessiva, comprensiva dell'IRAP dovuta dall'Amministrazione, a titolo di compenso da erogare ai componenti della Commissione di gara;
- che con decreto dirigenziale n. 7 del 13/04/2010 è stato approvato il Bando di Gara con procedura ristretta per l'affidamento di un servizio di formazione in area manageriale per i dipendenti della Regione Campania – Numero C.I.G. 0424117869 – ed il relativo Capitolato Speciale d'Appalto;
- che con decreto dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 lo Scrivente Settore ha provveduto a disporre l'aggiudicazione definitiva della gara a favore della ditta Lattanzio e Associati S.p.A., con sede in Milano (MI), alla Via Borgonuovo, 26 (cap 20121), P.IVA e C.F. n. 10532030151, per l'importo di aggiudicazione di **€ 61.600,00** esente IVA (ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633 del 1972, come modificato dall'art. 14 della L. n. 537 del 1993), imputando la spesa per la liquidazione di detta somma sull'impegno assunto con d.d. n. 69 del 10/12/2008;
- che con decreto dirigenziale di cui al punto precedente veniva altresì rinviato a successivo provvedimento il disimpegno della somma residua, impegnata con d.d. n. 69/2008 e non utilizzata in sede di aggiudicazione;
- che in data 13/10/2011 si è provveduto alla stipula del Contratto tra la Regione Campania, in persona del dirigente del Settore *Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale*, e la ditta Lattanzio e Associati S.p.A. avente ad oggetto *l'Affidamento di un servizio di formazione in area manageriale per i dipendenti di categoria D e Dirigenti della Regione Campania*, repertoriato con il n. 14332 e registrato a Napoli – Ufficio del Registro – il 19/10/2011 al n. 4479;
- che, ai sensi del citato Contratto, il prezzo per la fornitura del servizio è stabilito in € 61.600,00 esente IVA e che, pertanto, il costo della giornata/aula di formazione (prezzo complessivo della fornitura/n° complessivo giornate/aula di formazione da realizzare) è pari ad € 1044,07;
- che le attività formative previste dal Contratto sono state avviate il 21 novembre 2011 e che, sulle 59 giornate/aula di formazione complessivamente previste dal Contratto, al 30 marzo c.a. sono state realizzate n.51 giornate ed è stata programmata la realizzazione di ulteriori 6 giornate/aula;
- che, pertanto, residuano n.2 giornate/aula di formazione ancora da programmare ed erogare da parte della società Lattanzio e Associati S.p.A. a favore della Giunta Regionale della Campania;
- che, sulla base della citata rilevazione dei fabbisogni formativi realizzata nel 2007, risultano ancora inevase le esigenze formative espresse da circa n. 200 dipendenti – tra dirigenti e dipendenti di categoria D – per percorsi formativi di contenuto specialistico;

- che, al fine di soddisfare le esigenze ancora inevase, non si è provveduto al disimpegno della somma residua impegnata con d.d. n. 69/2008 e non utilizzata in sede di aggiudicazione;

ATTESO

- che l'art. 11 del Regio Decreto n° 2440 del 18/11/1923 sancisce che "*qualora, nel corso di esecuzione di un contratto, occorra un aumento od una diminuzione nelle opere, lavori o forniture, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto. Al di là di questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto*";
- che l'art. 311, comma 2, del D.P.R. 207/2010, recante il regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo n° 163/2006, alla lettera c) prevede che la stazione appaltante possa ammettere variazioni al contratto stipulato "*per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto*";
- che il comma 4 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 stabilisce che "*nei casi previsti al comma 2, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazioni superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore*";

CONSIDERATO

- che, in rispondenza a quanto enunciato alla lettera c) comma 2 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, nel corso di esecuzione del contratto soprarichiamato si è proceduto ad un aggiornamento della rilevazione del fabbisogno formativo ex Circolare prot. n° 2007.106034 del 02/02/20007, dal quale è emersa una nuova rimodulata esigenza formativa in linea, per natura e specificità, con quella contenuta nel servizio di formazione in area manageriale;
- che al fine di soddisfare il fabbisogno su esposto e tenuto conto della durata dell'attività richiesta in sede di rilevazione e del n° complessivo dei richiedenti, sono necessarie, oltre alle n.2 giornate ancora da programmare nell'ambito delle attività previste dal Contratto, ulteriori n.**10** giornate formative, per la realizzazione di complessive 12 giornate/aula di formazione rivolte a ca 170 discenti;
- che per la realizzazione di tali ulteriori n.**10** giornate/aula occorre - tenuto conto del costo della giornata/aula di formazione - una somma pari a € **10.440,70**, equivalente al 16,95% dell'importo previsto dal Contratto per la realizzazione del servizio;
- che tale importo di euro € **10.440,70** rispetta la soglia del 20% dell'importo previsto dal Contratto, e trova copertura finanziaria nell'impegno assunto con d.d. n. 69 del 19/12/2008 sul cap. 46 U.P.B. 6.23.107 del Bilancio 2008;

RITENUTO

- di doversi avvalere della facoltà prevista dall'art. 11 del R.D. n° 2440/1923 richiedendo alla società aggiudicataria, Lattanzio e Associati S.p.A., una ulteriore prestazione nella misura del 16,95% dell'importo contrattuale a fronte della realizzazione di n. **10** giornate/aula di formazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;

- di garantire adeguata copertura a tale ulteriore spesa – pari a euro **€ 10.440,70** esente IVA – utilizzando le risorse finanziarie che, per effetto del ribasso offerto in sede di gara, risultano ancora disponibili sull'impegno contabile assunto con d.d. n. 69 del 19/12/2008 sul capitolo 46 U.P.B. 6.23.107 del Bilancio 2008;

VISTI

- il R.D. n° 2440 del 18/11/1923;
- la L.R. n. 7 del 30/04/02 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- il D.P.R. 207/2010 recante il regolamento di esecuzione di attuazione del decreto Legislativo n° 163/2006;
- la Legge Regionale n. 2 del 27/01/2012 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "*Ricerche e Studi su: Formazione ed Aggiornamento del personale - Pubblicazioni, Convegni Conferenze Metodi Selezione del personale*" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare, al Contratto stipulato in data 13/10/2011 tra la Giunta Regionale e la società Lattanzio e Associati S.p.A. repertoriato con il n. 14332 e registrato a Napoli – Ufficio del Registro – il 19/10/2011 al n. 4479 ed avente ad oggetto *l'Affidamento di un servizio di formazione in area manageriale per i dipendenti di categoria D e Dirigenti della Regione Campania*, l'estensione del quinto d'obbligo, come previsto per legge, per un importo pari a **€ 10.440,70** esente IVA (ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537), per la realizzazione di n. **10** giornate/aula di formazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;
2. di garantire adeguata copertura a tale ulteriore spesa – pari a euro **€ 10.440,70** esente IVA – utilizzando le risorse finanziarie che, per effetto del ribasso offerto in sede di gara, risultano ancora disponibili sull'impegno contabile assunto con d.d. n. 69 del 19/12/2008 sul capitolo 46 U.P.B. 6.23.107 del Bilancio 2008;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   - alla Società Lattanzio e Associati S.p.A.;
   - al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
   - al Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della D.G.R. n. 2410 del 25/07/2003;
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - all'Assessore alle Risorse Umane per opportuna conoscenza.

PAOLANTONIO

Decreto Dirigenziale n. 137 del 02/04/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI UFFICI DEL C.O.P. SITI IN VIA SOLIMENA - NOCERA INFERIORE - (SA). IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 31.815,07, OLTRE IVA (C.I.G. ZCE027CDA6). REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 27 DEL 06.02.2012 ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 717 del 29.12.2011, è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)", in favore della società "Reale Costruzioni S.p.A ", con sede in Scafati (SA), alla via Nappi Michelangelo n.29, P.IVA e C.F. 03472870652, con il ribasso percentuale offerto del 38,35% (trentotto virgola trentacinque per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
b) che con lo stesso decreto è stato stabilito che l'aggiudicazione diventava efficace dopo la verifica dei requisiti di cui all'art.38 comma 1 del D.L.vo 163/2006 dichiarati in sede di gara, delle ditte I e II classificate;
c) che in data 31/01/2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate con il seguente esito:
c.1 Soc. Reale Costruzioni S.p.A., I classificata: dalla certificazione inerente la posizione di regolarità nelle imposte e nelle tasse ex art. 38 , comma 1 lettera g) del D.Lgs. 163/2006, emessa dalla Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Salerno –Ufficio Territoriale di Pagani in data 03.01.2012 prot. n. 1086, è emerso che è stato rilevato a carico dell'impresa la sussistenza di violazioni agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse definitivamente accertate, in quanto risulta iscritto a ruolo un debito erariale di € 103.654,87;
c.2 Soc.M.C. Edilizia SRL., II classificata: esito positivo;
d) che a seguito delle suddette verifiche con decreto n. 27 del 06.02.2012 è stato disposto l'esclusione della ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A, I Classificata, in quanto ricorrevano nella fattispecie l'ipotesi di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 comma 1 lett.g), D.Lgs 163/2006 per "*violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana*" e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Soc.M.C. Edilizia SRL ", II classificata;

CONSIDERATO:

a) che con note acquisite al protocollo regionale in data 28.02. 2012 la Reale Costruzioni S.p.A, ha comunicato che alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva ai fini della partecipazione alla gara (15.12.2011) il carico tributario era stato oggetto di dilazione in virtù di provvedimento di Equitalia Polis S.P.A. del 16.07.2010 e, in ogni caso, non poteva essere considerato "*definitivamente accertato",* ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. g) D.Lgs 163/2006, perché avverso allo stesso era stato proposto ricorso giurisdizionale, dapprima respinto con sentenza della C.T.P. di Salerno n. 211/04/2010 del 04.05. 2010 e poi accolto, in sede di appello, dalla C.T.R. di Salerno con sentenza n. 65/12/12 del 03.02.2012;
b) che, alla luce delle considerazioni che precedono, con nota protocollo 0158952 del 01.03.2012 il Settore Demanio e Patrimonio ha richiesto all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Pagani, di chiarire se alla data del 15.12.2011 e all'attualità sussistevano e sussistono, a carico della Reale Costruzioni S.p.A. "*violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana*"(art. 38 comma 1 lett. g) D.Lgs 163/2006);
c) che con la medesima nota, inviata alle imprese Reale Costruzioni S.p.A e M.C. Edilizia S.r.l per conoscenza, sono stati sospesi, ai sensi dell'art. 21 quater Legge 241/90, gli effetti del provvedimento di esclusione prot. 2012.0094035 del 07.02.2012 e del decreto dirigenziale n. 27 del 06.02.2012;

d) che in riferimento alla precitata richiesta e facendo seguito al contenuto della nota del 03.01.2012 prot. n. 1086 - concernente la certificazione di regolarità fiscale della Società Reale Costruzioni S.p.A – il dott. Claudio Comes, direttore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Salerno –Ufficio Territoriale di Pagani, con nota. del 12 marzo 2012, acquisita al protocollo del Settore Demanio e Patrimonio in data 30 marzo 2012 al n. 2012. 0247993, ha precisato che il debito erariale indicato in € 103.654,87 non poteva ritenersi relativo ad un carico "*definitivamente accertato*", in quanto scaturente da un accertamento del soppresso Ufficio locale di Pagani, avverso al quale la società aveva proposto ricorso al Giudice Tributario competente;
e) che per le ragioni sopra precisate, lo stesso direttore dell'Agenzia ha comunicato, a rettifica di quanto attestato con la precedente nota del 03.01.2012 prot. n. 1086, che a carico della società Reale Costruzioni S.p.A. non sussistono, ad oggi – come non sussistevano alla data del 15.12.2011 - "*violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse";*

RITENUTO:

a) che, a seguito della suddetta rettifica, da parte del direttore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Salerno – Ufficio Territoriale di Pagani, non ricorrevano né ricorrono nella fattispecie l'ipotesi di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 comma 1 lett.g), D.Lgs 163/2006, per cui è necessario revocare il decreto dirigenziale n. 27 del 06.02.2012 che disponeva l'esclusione della ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A, I Classificata e, contestualmente, revocare in sede di autotutela l'aggiudicazione, in via definitiva, della gara avente ad oggetto "Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)", in favore della società "Soc.M.C. Edilizia SRL", II classificata;
b) che occorre riapprovare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:
   b.1 Soc. Reale Costruzioni S.p.A.; 38,35%;
   b.2 Soc.M.C. Edilizia SRL; 36,30%;
   b.3 Soc. F.lli Stile Società Costruzioni Edil. 32,043%
c) che occorre procedere di nuovo all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Reale Costruzioni S.p.A ", con sede in Scafati (SA) alla via Nappi Michelangelo n. 29, P.IV e C.F. 03472870652, con il ribasso percentuale del 38,35% (trentotto virgola trentacinque per cento), sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
d) che si deve procedere alla rimodulazione del quadro economico che scaturisce a seguito del ribasso d'asta del 38,35%, come di seguito specificato:

d.1 Importo lavori		
d.1.1 Importo Lavori	€	7.084,89
d.1.2 Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€	623,82
d.1.3 Manodopera non soggetto a ribasso	€	19.699,13
TOTALE d.1 (d.1.1+d.1.2+d.1.3)	**€**	**27.407,84**
d.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione		
d.2.1 I.V.A. Al 21% sui lavori	€	5.755,65
d.2.2 Imprevisti	€	983,21
d.2.3 Incentivo art.92 D.Lgs.163/06	€	636,30
d.2.4 Spese Commissione di gara	€	217,00
TOTALE d.2 (d.2.1+d.2.2+d.2.3)	**€**	**7.592,16**
TOTALE (d.1+ d.2)	**€**	**35.000,00**

e) che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla ditta aggiudicataria in sede di gara;

f) di confermare l'impegno di spesa, disposto con decreto dirigenziale n. **717** del **29.12.2011**, pari ad € **35.000,00**, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI
a) il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
b) la Legge Regionale n.3/2007;
c) la Legge Regionale n.24 del 29/12/2005 art.4;
d) la DG.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
e) D.P.R. n.207/2010;
f) la Circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
g) il Decreto Dirigenziale n.717 del 29/12/2011;
h) il Decreto Dirigenziale n.27 del 06/02/2012;
i) la D.G.R.C. n. 839 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 27 del 06.02.2012 che disponeva l'esclusione della ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A, I Classificata e, contestualmente, revocare in sede di autotutela l'aggiudicazione, in via definitiva, della gara avente ad oggetto "Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)", in favore della società "Soc.M.C. Edilizia SRL", II classificata;
2. di riapprovare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:
   2.1 Soc. Reale Costruzioni S.p.A.; 38,35%;
   2.2 Soc.M.C. Edilizia SRL; 36,30%;
   2.3 Soc. F.lli Stile Società Costruzioni Edil. 32,043%
3. di procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Reale Costruzioni S.p.A ", con sede in Scafati (SA) alla via Nappi Michelangelo n.29, P.IV e C.F. 03472870652, con il ribasso percentuale del 38,35% (trentotto virgola trentacinque per cento), sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
4. di procedere alla rimodulazione del quadro economico che scaturisce a seguito del ribasso d'asta del 38,35%, come di seguito specificato:

4.1 Importo lavori

4.1.1	Importo Lavori	€ 7.084,89
4.1.2	Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€ 623,82
4.1.3	Manodopera non soggetto a ribasso	€ 19.699,13
TOTALE 4.1 (4.1.1+4.1.2+4.1.3)		**€ 27.407,84**

4.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione

4.2.1	I.V.A. Al 21% sui lavori	€ 5.755,65
4.2.2	Imprevisti	€ 983,21
4.2.3	Incentivo art.92 D.Lgs.163/06	€ 636,30
4.2.4	Spese Commissione di gara	€ 217,00
TOTALE 4.2 (4.2.1+4.2.2+4.2.3)		**€ 7.592,16**
TOTALE (4.1+ 4.2)		**€ 35.000,00**

5. di comunicare l'aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con separato atto;
6. di stabilire che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla ditta aggiudicataria in sede di gara;
7. di confermare l'impegno di spesa, disposto con decreto dirigenziale n. **717** del **29.12.2011**, pari ad € **35.000,00**, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
8. di inviare il presente atto:
   8.1 all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
   8.2 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*" per i successivi adempimenti;
   8.3 al Settore " *Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania"* per la pubblicazione;
   8.4 al Settore " *Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio";*
   8.5 *all'Ufficio del Datore di Lavoro;*
   8.6 *all'Assessore al Demanio e Patrimonio* per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 03/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO - FONDI REGIONALI - A VALERE SULLA DGR 739/2008 E SULLA DGR 846/08.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

- il Coordinatore dell'AGC 11 con DRD n 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;

- con DRD n 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;

- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha, tra l'altro, stabilito note di indirizzo per l'attuazione degli interventi PSR Campania 2007-2013;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 55 del 13/07/2009 si è provveduto all'approvazione del Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Gestione delle Misure 111 e331 - inerente la gestione delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai beneficiari, quest'ultimi corrispondenti a Organismi esterni e Settori provinciali.

- limitatamente alla DGR 739/08 e alla DGR 846/2008 ed agli organismi esterni, in corso d'opera si è preso atto delle indicazioni e dei vincoli imposti dall'art. 56 del Reg. CE 1974/2006 relativamente all'impossibilità di poter corrispondere, per le sole Misure immateriali, le anticipazioni previste per le Misure ad investimento, come confermato nel corso dell'incontro tenuto ad AGEA il giorno 16 luglio 2010;

- in relazione alla DGR 739/08 e alla DGR 846/2008, le convenzioni stipulate con gli Organismi dei Servizi di formazione risultati vincitori a seguito di apposito bando di gara, riportava la possibilità di poter corrispondere apposite anticipazioni

- al fine di consentire il rispetto dei contenuti previsti dalle convenzioni firmate e quindi di consentire la corresponsione delle anticipazioni si è provveduto ad anticipare con fondi regionali le istanze pervenute dagli Organismi esterni provvedendo a chiedere apposita polizza fidejussoria a favore della Regione corrispondente al 110 % dell'importo anticipato.

Successivamente, a conclusione delle attività formative ed a seguito di apposito verbale istruttorio circa l'ammissibilità e quindi il riconoscimento delle spese sostenute dagli Organismi esterni, si è provveduto alla concessione dei successivi acconti .

- la Regione ha provveduto, tramite la predisposizione delle previste domande di aiuto, ad avvenuta aggiudicazione definitiva e dopo la stipula delle convenzioni, e della domanda di pagamento, a conclusione delle attività formative e dell'effettiva rendicontazione delle spese, a chiedere all'Organismo Pagatore il rimborso delle somme anticipate con fondi regionali. Per tali domande sono stati acquisiti a corredo della documentazione prevista, tra l'altro, i provvedimenti di liquidazione ed i verbali che quantificano il riconoscimento delle somme esposte.

PRESO ATTO che:
- il manuale della procedure di cui al DRD n. 55/09 riporta modalità operative che non tengono conto delle indicazioni e dei vincoli imposti dall'art. 56 del Reg. CE 1974/2006;
- le istruttorie finora svolte hanno tenuto conto delle procedure, per quanto non in contrasto con i vincoli di cui all'articolo 56 Reg. CE 1974/2006;
- risulta necessario formalizzare ed approvare con il presente provvedimento una specifica procedura che disciplini per la DGR 739/08 e la DGR 846/2008, le modalità di erogazione dei contribuiti assentiti.

VISTO
- Il documento allegato "Procedura di istruttoria delle richieste di pagamento –fondi regionali – a valere sulla DGR 739/2008 e sulla DGR 846/2008", allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO che il documento risponda alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore e che pertanto sia meritevole di approvazione

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Procedura di istruttoria delle richieste di pagamento –fondi regionali – a valere sulla DGR 739/2008 e alla DGR 846/2008", che consta complessivamente di 5 (cinque) pagine, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al sig. Assessore all'Agricoltura;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ad AGEA-Organismo Pagatore;
  al referente delle misure 111 e 331;

al BURC

- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

MASSARO

PROCEDURA DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO - FONDI REGIONALI – A VALERE SULLA DGR 739/2008 e sulla DGR 846/08

Istruttoria dell'anticipazione

Con l'istruttoria della richiesta di anticipazione, il SeSIRCA assicura che il beneficiario abbia rispettato pienamente le modalità di trasmissione della domanda, che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente e che l'importo richiesto non superi la soglia percentuale della spesa massima ammissibile indicata in convenzione.
La richiesta di anticipazione deve essere corredata da fideiussione bancaria o di polizza assicurativa di importo almeno pari al 110% dell'anticipo previsto. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali, fino a sei mesi dopo la presentazione del rendiconto finale.
Nel caso di enti di diritto pubblico, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una Dichiarazione di garanzia scritta dello stesso Ente, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:
1. Protocollo e attribuzione domanda al Referente di Misura
2. Istruttoria della domanda di pagamento per primo acconto

Protocollo e attribuzione domanda al RdM

L'Ufficio Protocollo del SeSIRCA attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di anticipazione e consegna la documentazione al RdM.

Istruttoria delle domande di pagamento per anticipazione

Il Rdm verifica che siano stati rispettati i requisiti di ammissibilità formale della istanza e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente. In particolare verifica la presenza di fattura o documenti aventi lo stesso valore contabile, fideiussione, nel caso di beneficiario privato, o Dichiarazione di garanzia, nel caso di beneficiario pubblico pari almeno il 110% dell'Anticipazione richiesta. Infine controlla che l'importo non superi la percentuale consentita del contributo. Predispone il provvedimento di liquidazione funzionale all'effettiva erogazione del finanziamento assentito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruttoria SAL
Con l'istruttoria dei SAL, il SeSIRCA assicura che il beneficiario abbia rispettato le modalità di trasmissione della domanda, che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente e che l'importo richiesto sia coerente con quanto rendicontato.
Nell'ambito dell'accertamento il SeSIRCA verifica l'adeguatezza di merito della documentazione di rendicontazione, la coerenza degli acquisti al progetto formativo finanziato, la regolarità della gestione contabile e dei pagamenti emessi dal beneficiario, attraverso un unico conto corrente dedicato salvo il caso di quelle spese che, per loro natura, sono strettamente connesse alla gestione generale dell'ente: stipendi del personale dipendente, pagamenti dell'F24 e DM10 e utenze generali (riscaldamento, energia elettrica, spese telefoniche, spese postali, affitto sede operativa). Perché sussista tale condizione la spesa non dovrà essere imputata alla attività rendicontata per un importo superiore al 50%.

La richiesta di SAL, per non meno del 20% dell'importo, può avvenire in corso d'opera e deve essere corredata della rendicontazione delle spese sostenute.

La rendicontazione delle spese sostenute avviene trasmettendo le fatture o documenti contabile aventi lo stesso valore, copia dell'estratto conto corrente dedicato e degli estratti conto correnti generali su cui siano transitate le spese, copia dell'ordinativo di pagamento e dell'ordinativo di bonifico o assegno circolare, distinta degli assegni circolari in caso di ordine cumulativo, copia delle quietanze degli F24, il tutto in copia conforme.
Dovranno inoltre essere allegate liberatorie in originale, copia del libro soci aggiornato, copia dei contratti stipulati con i fornitori e con i consulenti esterni e di disponibilità degli spazi per le attività formative, copia del registro di consegna del materiale didattico, evidenze e/o copia degli output relativi alle attività realizzate.

Procedura operativa
La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:
1. Protocollo e trasmissione domanda al RdM
2. Trasmissione della domanda alla Commissione
3. Istruttoria della domanda di pagamento per SAL e Predisposizione provvedimento di liquidazione
4. Verifica documentazione integrativa ed Esiti della verifica

Protocollo e attribuzione domanda all'RdM
L'Ufficio Protocollo del SeSIRCA attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di pagamento per SAL e consegna la documentazione all'RdM unitamente all'intera documentazione relativa al SAL.

Trasmissione della domanda alla Commissione
Il RdM provvede con nota interna a trasmettere: il progetto formativo (allegato 4), eventuali variazione del preventivo di spesa con relativa comunicazione di accoglimento, uno specifico report relativo allo svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività corsuali, i CV dei docenti coinvolti, copia del decreto di liquidazione dell'anticipazione e di eventuali SAL precedenti, richiesta di pagamento per SAL unitamente alla documentazione di spesa;

Istruttoria delle domande di pagamento per SAL

La Commissione, riportando gli esiti su una check list allegata alla presente, verifica che siano stati rispettati i requisiti di ammissibilità formale della domanda e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente.
Controlla che l'importo richiesto non superi la percentuale consentita del contributo.
Verifica la rendicontazione delle spese sostenute, valutando la coerenza degli acquisti al progetto formativo finanziato. Inoltre verifica l'esistenza e la congruità delle fatture (o documenti aventi lo stesso valore contabile) relative agli acquisti con i costi approvati e ne riscontra il regolare pagamento. Inoltre, verifica l'esistenza e l'adeguatezza formale e di merito delle liberatorie emesse dai creditori a seguito degli avvenuti pagamenti.
La suddetta verifica è intesa anche ad evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, e quindi va eseguita con modalità opportune (fatture quietanzate ed annullate, registrazioni sui libri contabili e fiscali).
La Commissione conclude l'istruttoria ed emette il Verbale di istruttoria della domanda di pagamento per SAL nel quale è riportata la spesa riconosciuta e la proposta di liquidazione. Trasmette con nota interna la documentazione al RdM unitamente al Verbale. In caso di esito positivo, il RdM predispone il provvedimento di liquidazione.
In caso di esito negativo dell'istruttoria per incompletezza e/o non pertinenza della documentazione si procede a comunicare al beneficiario la sospensione della domanda ed a richiedere con telefax o raccomandata A/R l'integrazione della documentazione.

Verifica della documentazione integrativa ed Esiti della verifica

Nel caso in cui pervenga la documentazione integrativa, la Commissione riceve la suddetta documentazione e provvede a verificarne la completezza, la pertinenza ed a concludere l'intera istruttoria in base alla procedura indicata in precedenza.
L'esito della verifica è riportata sul Verbale dell'istruttoria.

In caso di esito positivo, la domanda di pagamento viene trasferita al RdM per la predisposizione del provvedimento di liquidazione.
In caso di esito negativo della verifica per incompletezza e/o non pertinenza della documentazione integrativa, l'istanza viene archiviata e viene inviata la Comunicazione di archiviazione al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruttoria rendicontazione finale

Con l'istruttoria della richiesta di pagamento per rendicontazione finale, il SeSIRCA assicura che il beneficiario abbia rispettato le modalità di trasmissione dell'istanza e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente. Si accerta, inoltre, dell'adeguatezza di merito della documentazione di rendicontazione, della coerenza delle acquisti al progetto formativo finanziato, della regolarità della gestione contabile e dei pagamenti emessi dal beneficiario, attraverso un unico conto corrente dedicato salvo il caso di quelle spese che, per loro natura, sono strettamente connesse alla gestione generale dell'ente: stipendi del personale dipendente, pagamenti dell'F24 e DM10 e utenze generali (riscaldamento, energia elettrica, spese telefoniche, spese postali, affitto sede operativa). Perché sussista tale condizione la spesa non dovrà essere imputata alla attività rendicontata per un importo superiore al 50%.
Il saldo finanziario può essere richiesto dal beneficiario esclusivamente alla conclusione del progetto formativo e la richiesta di pagamento deve essere corredata della rendicontazione completa delle spese, con la sola esclusione delle liberatorie già prodotte in originale per le richieste di Sal.
La rendicontazione delle spese sostenute avviene trasmettendo le fatture o documenti contabile aventi lo stesso valore, copia dell'estratto conto corrente e degli estratti conto correnti su cui sia transitate le spese, copia dell'ordinativo di pagamento e dell'ordinativo di bonifico o assegno circolare, distinta degli assegni circolari in caso di ordine cumulativo, copia delle quietanze degli F24. Tale documentazione dovrà essere solidalmente allegata ad una dichiarazione resa dal legale rappresentate ai sensi del DPR 445/00 attestante la rispondenza agli originale delle copie allegate e la conformità e veridicità di tale documentazione presente in sede dell'ente.
Dovranno inoltre essere allegate liberatorie in originale, copia del libro soci aggiornato, copia dei contratta stipulati con i fornitori e con i consulenti esterni e di disponibilità degli spazi per le attività formative relativi al periodo di riferimento; copia del registro di consegna del materiale didattico, evidenze e/o copia degli output relativi alle attività realizzate.

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:
1. Protocollo e trasmissione domanda al RdM
2. Trasmissione della domanda alla Commissione
3. Istruttoria della domanda di pagamento per rendicontazione finale e Predisposizione provvedimento di liquidazione
4. Verifica documentazione integrativa ed Esiti della verifica

Protocollo e attribuzione domanda all'RdM
L'Ufficio Protocollo del SeSIRCA attribuisce il numero di protocollo alla domanda di pagamento e consegna la documentazione all'RdM unitamente all'intera documentazione relativa al SALDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmissione della domanda alla Commissione

Il RdM provvede con nota interna a trasmettere: il progetto formativo (allegato 4), eventuali variazione del preventivo di spesa con relativa comunicazione di accoglimento, uno specifico report relativo allo svolgimento delle attività corsuali, i CV dei docenti coinvolti, copia del decreto di liquidazione dell'anticipazione e di eventuali SAL precedenti, richiesta di pagamento per Rendicontazione finale unitamente alla documentazione di spesa.

Istruttoria delle domande di pagamento per rendicontazione finale

La Commissione, riportando gli esiti su una check list allegata alla presente, verifica che siano stati rispettati i requisiti di ammissibilità formale della domanda e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente.
Verifica la rendicontazione delle spese sostenute, valutando la coerenza degli acquisti al progetto formativo finanziato. Inoltre verifica l'esistenza e la congruità delle fatture (o documenti aventi lo stesso valore contabile) relative agli acquisti con i costi approvati e ne riscontra il regolare pagamento. Inoltre, verifica l'esistenza e l'adeguatezza formale e di merito delle liberatorie emesse dai creditori a seguito degli avvenuti pagamenti. La suddetta verifica è intesa anche ad evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, e quindi va eseguita con modalità opportune (fatture quietanzate ed annullate, registrazioni sui libri contabili e fiscali).
La Commissione conclude l'istruttoria ed emette il Verbale di istruttoria della domanda di pagamento per SALDO nel quale è riportata la spesa riconosciuta e la proposta di liquidazione. Trasmette con nota interna la documentazione al RdM unitamente al Verbale. In caso di esito positivo, il RdM predispone il provvedimento di liquidazione.
In caso di esito negativo dell'istruttoria per incompletezza e/o non pertinenza della documentazione si procede a comunicare al beneficiario la sospensione della domanda ed a richiedere con telefax o raccomandata A/R l'integrazione della documentazione

Verifica della documentazione integrativa ed Esiti della verifica

Nel caso in cui entro i termini indicati sia pervenuta la documentazione integrativa, la Commissione riceve la suddetta documentazione e provvede a verificarne la completezza , la pertinenza ed a concludere l'intera istruttoria in base alla procedura indicata in precedenza.
L'esito della verifica è riportata sul Verbale dell'istruttoria.
In caso di esito positivo, la domanda di pagamento viene trasferita alla RdM per la predisposizione del provvedimento di liquidazione.
In caso di esito negativo della verifica per incompletezza e/o non pertinenza della documentazione integrativa, l'istanza viene archiviata e viene inviata la Comunicazione di archiviazione al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 03/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE - ZONA DI MONTAGNA QUOTA CONSEGNE - PER LA CAMPAGNA 2013/2014 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1469 DEL 22 SETTEMBRE 2006 COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 531 DEL 29 OTTOBRE 2011 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.1469 del 22.09.2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 531 del 29 Ottobre .2011 sono state apportate alla richiamata deliberazione le necessarie modifiche per consentire ai produttori di latte vaccino di migliorare l'efficienza delle proprie aziende nell'ambito dei processi di ristrutturazione in atto conseguenti alla imminente eliminazione delle quote latte a far data dal 1° Aprile 2015;

CONSIDERATO che

- le precedenti assegnazioni di quota a favore dei produttori latte vaccino della Regione Campania,di cui al DRD n. 36 del 2 Febbraio 2012, non hanno esaurito la *riserva regionale - zona di montagna quota consegne*;

- è possibile, pertanto, procedere all'emanazione di un nuovo bando per garantire ai produttori interessati, sulla base delle effettive ed accertate esigenze di incremento dei propri livelli produttivi, di accedere alle quote disponibili alla riserva regionale conformemente ai criteri fissati dalle deliberazioni indicate in premessa;

- è stato predisposto, a tal fine, l'allegato documento *Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale - zona di montagna quota consegne -- per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che detto documento è conforme alle procedure ed ai criteri di attribuzione delle quote disponibili alla riserva regionale stabiliti con D.G.R. n.1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011;

VISTO

- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

- il *Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania* approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- di approvare l'allegato documento *Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale - zona di montagna quota consegne - per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente decreto:

  - ✓ al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - ✓ alla Segreteria di Giunta AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - ✓ ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
  - ✓ ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA per una adeguata divulgazione;
  - ✓ al Settore S.I.R.C.A. per l'inserimento del bando e dei relativi allegati sul portale dell'Agricoltura, sito ufficiale del'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
  - ✓ al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Antonio Irlando

REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE.

Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla *riserva regionale - zona di montagna* quota consegne- per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22 Settembre 2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011 (con allegati).

Art. 1
(Finalità)

La Giunta Regionale della Campania con D.G.R. n. 1469 del 22 Settembre 2006, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 531 del 29 Ottobre 2011, ha definito le procedure ed i criteri per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

I produttori latte vaccino della Regione Campania, con aziende ricadenti in zona di montagna, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei prescritti requisiti possono presentare apposita istanza secondo le modalità e la tempistica stabilite con il presente bando.

Art. 2
(Quote disponibili alla riserva regionale - zona di montagna)

I quantitativi disponibili alla *riserva regionale - zona di montagna quota consegne* - sono di seguito indicati:

ZONA OMOGENEA	CONSEGNE Kg
Zona di montagna	**2.001.803**

Le *zone omogenee* sono definite in conformità alle disposizioni di cui alla legge n.119/2003 e s.m.i. e al decreto di attuazione del *Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* del 31/07/2003 e s.m.i.

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono beneficiare delle assegnazioni di quota di cui al presente bando sono i produttori latte vaccino della Regione Campania, con aziende ricadenti in zona di montagna ed in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4, che ne fanno richiesta a mezzo di apposita istanza da presentare ai Settori *Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione* (Settori *Alimentazione*) competenti per territorio provinciale nei termini e con le modalità di cui all'articolo 5.

La competenza provinciale è determinata dalla particella catastale su cui è ubicata la stalla ed il codice aziendale assegnato dalla *Azienda Sanitaria Locale* (A.S.L.) competente per territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del *Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* 31 Luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Possono presentare istanza anche gli allevatori non titolari di quota purché giovani imprenditori, secondo la definizione di cui al successivo art. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(Requisiti richiesti)

Il produttore deve essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare e con quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.

La capacità produttiva aziendale deve essere superiore alla quota individuale di cui risulta titolare l'azienda, come registrato nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), alla data del 1° Aprile 2013.

La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere per la *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo *Bollettino dei controlli della produttività del latte* delle statistiche ufficiali A.I.A. (*Associazione Italiana Allevatori*) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla, fatta salva la maggiore capacità produttiva attestata da iscrizioni a libri, registri, etc. relativamente a capi di alta genealogia. Sono considerate nel computo del numero di lattifere anche le manze presenti in allevamento al momento della presentazione dell'istanza e che raggiungano un'età di almeno 24 mesi alla data del 1° Aprile 2013. Per il calcolo d ella capacità produttiva aziendale sono considerate le sole produzioni destinate ad essere commercializzate tal quali e/o trasformate.

La quota individuale, alla data del 1° Aprile 2013, non deve essere superiore al limite di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Il predetto requisito deve essere soddisfatto anche ad assegnazioni effettuate.

Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota i produttori che, a partire dal periodo 1995/96, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, le quote individuali di cui erano titolari.

I produttori devono soddisfare, altresì, almeno uno dei seguenti requisiti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, di seguito elencati in ordine di priorità:

1. giovani imprenditori agricoli ([1]) anche non titolari di quota;
2. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    a) contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le citate campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

[1] *Sono considerati giovani imprenditori agricoli ai fini dell'attribuzione delle quote indicate nel presente bando:*

- *le persone fisiche che non hanno ancora compiuto 40 anni;*
- *le società semplici, di persone e cooperative in cui almeno i 2/3 dei soci abbiano un'età inferiore a 40 anni;*
- *le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da persone con età inferiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono persone con età inferiore ai 40 anni.*

Il requisito dell'età deve essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
c) contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 oppure in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

3. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

Art. 5
(Presentazione delle istanze)

Le istanze redatte in carta semplice - conformi all'allegato modello A - e con firma autenticata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, devono essere inviate, a pena di esclusione, singolarmente e complete di tutta la documentazione prevista, a mezzo raccomandata postale A/R direttamente agli uffici competenti entro il 30° giorno successivo alla pubb licazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine fa fede la data del timbro postale.

Le istanze inviate dopo il termine suindicato e/o con modalità differenti da quella sopra richiamata sono dichiarate irricevibili. Il termine entro il quale devono essere inviate le istanze è spostato al primo giorno feriale utile qualora la scadenza coincida con un giorno festivo.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le istanze devono essere inviate ai competenti uffici il cui indirizzo è di seguito indicato:

- per le aziende in provincia di Avellino: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale, Collina Liguorini - 83100 AVELLINO;
- per le aziende in provincia di Benevento: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, P.zza E.Gramazio 4 - 82100 BENEVENTO;
- per le aziende in provincia di Caserta: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale - Loc. San Benedetto - 81100 CASERTA;
- per le aziende in provincia di Napoli: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 (piano 12) - 80143 NAPOLI;
- per le aziende in provincia di Salerno: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Generale Clark, 103 - 84131 SALERNO.

Art. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Documentazione da allegare alle istanze)

Le istanze devono essere corredate, per la verifica del limite di trenta tonnellate di quota per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), dell'allegato modello A/1 in cui sono dettagliate le superfici aziendali detenute a titolo di proprietà o affitto.

Nel caso dei contratti di affitto - con scadenza anteriore al limite temporale di 5 anni a decorrere dal 1° Aprile 2013 - il produttore interessato deve allegare all'istanza un atto di proroga del contratto la cui validità è sufficiente a coprire il richiamato limite temporale minimo di 5 anni. All'esito positivo dell'assegnazione di quota il produttore interessato esibisce prova dell'avvenuta registrazione del contratto, pena la revoca della quota assegnata. Il presente capoverso non trova applicazione nel caso in cui il contratto di affitto sia comunque in scadenza dopo il 31 Marzo 2015 (termine di scadenza delle disposizioni relative al regime di contenimento della produzione di latte istituito nella parte II, titolo I capo III conformemente all'articolo 66 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.)

Le società di giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria - come definite all'art. 4 - e le società in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile - come definite all'art. 8 - devono presentare, altresì, idonea documentazione probatoria atta a giustificare l'attribuzione del punteggio di cui allo stesso articolo 8.

Art. 7
(Istruttoria delle istanze)

I Settori *Alimentazione* effettuano l'istruttoria delle istanze pervenute verificando i dati dichiarati e la documentazione prodotta anche attraverso l'accesso diretto alle specifiche banche dati di altre Amministrazioni (fascicolo aziendale, BDN, registro pubblico delle quote, ecc.).

I Settori *Alimentazione,* all'esito delle fasi istruttorie, comunicano agli interessati l'eventuale non ammissione alla graduatoria regionale nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni con l'espressa indicazione dei motivi ostativi del mancato accoglimento dell'istanza.

Ai Settori Alimentazione competono, altresì, le verifiche di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e smi sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti con la presentazione delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
(Attribuzione del punteggio)

Ai produttori che presentano istanza di assegnazione di quota, in possesso dei requisiti di cui al presente bando, viene attribuito un punteggio sulla base dei fattori di valutazione indicati nella seguente tabella:

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Età del titolare o del rappresentante legale al momento della presentazione dell'istanza	
< 30 anni	10
>30 anni e < o uguale a 40 anni	8
>40 anni e < o uguale a 50 anni	6
>50 anni e < o uguale a 60 anni	4
>60 anni	0
Sesso femminile *Sono considerate di sesso femminile anche:* *a) le società semplici, di persone e cooperative la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60 %;* *b) le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituite da donne.*	10
Azienda ricadente in area interessata dalla produzione di formaggi di latte vaccino, ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 o in corso di registrazione presso l'UE con protezione transitoria nazionale.	
Azienda ricadente in una sola area	5
Azienda non ricadente in alcuna area	0
Aziende che hanno aderito - per i bovini da latte - alla Misura 215 *Pagamenti per il benessere degli animali* del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 .	10
Quota individuale	
Q.I. fino a 50.000 kg	10
Q.I. > di 50.000 e < o uguale a 100.000 kg	8
Q.I. > di 100.000 e < o uguale a 200.000 kg	6
Q.I. > di 200.000 e < o uguale a 300.000 kg	4
Q.I.> di 300.000 e < o uguale a 400.000 kg	2
Q.I.> di 400.000 e < o uguale a 500.000 kg	1
Q.I > di 500.000	0
Aziende agricole gestite da giovani imprenditori organizzati in forma societaria secondo la definizione di al presente bando	50
Per ciascuna campagna di presenza in graduatoria senza assegnazione di quota (la presenza in graduatoria deve essere continuativa a partire dalla campagna immediatamente precedente a quella del bando al quale si partecipa)	10

Art. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Formazione degli elenchi provinciali)

All’esito positivo delle fasi istruttorie di cui all’articolo 7 e dell’attribuzione del punteggio di cui all’articolo 8 i produttori sono inseriti in appositi elenchi provinciali di cui all’articolo 2.

Gli elenchi provinciali sono redatti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. giovani imprenditori agricoli anche non titolari di quota;

2. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    a. contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;
    b. contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
    c. contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 e/o in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

3. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

I *Settori Alimentazione* provvedono ad approvare con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e a trasmetterli, sia su formato cartaceo che su supporto informatico, al Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile* (Settore *I.P.A.*), entro e non oltre il 31 Agosto 2012.
A tal fine il Settore IPA fornisce apposite indicazioni in ordine alle modalità di predisposizione dei suddetti elenchi .

Art. 10
(Formazione della graduatoria regionale)

Il Settore *I.P.A.*, ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale dei produttori beneficiari delle assegnazioni nei limiti dei quantitativi stabiliti dal presente bando, secondo i criteri e le priorità di cui all’art. 4 nonché del punteggio di cui all’art. 8.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all’età dei titolari o dei rappresentanti legali dell’azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell’istanza. Per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

In caso di ulteriore parità in graduatoria è data priorità all’istanza presentata in data antecedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11
(Assegnazioni)

Le assegnazioni di quota hanno effetto a decorrere dal 1° Aprile 2013.

Non si procede ad effettuare assegnazioni di quota per quantitativi inferiori a 1.000 kg e superiori a 20.000 kg per azienda, ad eccezione delle assegnazioni a favore dell'ultimo produttore utilmente collocato nella graduatoria regionale relativamente ad eventuali quantitativi residui.

Le assegnazioni di quota, inoltre, devono essere effettuate nei limiti determinati dalla capacità produttiva aziendale accertata nonché nei limiti di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree.

Le eventuali disponibilità residue di quota non assegnata per esaurimento di produttori utilmente collocati in graduatoria alimentano la riserva regionale.

I dati di riferimento da prendere in considerazione sono quelli più recenti e già consolidati nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

I produttori che risultano assegnatari di quota ai sensi del presente bando non possono vendere, in tutto o in parte, la propria quota individuale, pena la revoca del quantitativo assegnato ed il rientro dello stesso nella disponibilità del bacino regionale.

L'elenco regionale dei beneficiari delle assegnazioni effettuate è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione quote latte e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che, pur collocati in graduatoria, non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota per esaurimento delle disponibilità al bacino regionale.

Art. 12
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la richiesta di assegnazione di quota in conformità alle disposizioni in esso contenute comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto disciplinato con deliberazione n.1469 del 22 Settembre 2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011 ed alle disposizioni contenute nella vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2013/2014

Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Alimentazione di _____

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il ___/___/_____ e residente in _____

Comune _____ Provincia _____ C.F. _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'azienda_____

_____ matr. AGEA_____

Partita IVA_____C.U.A.A._____

Ubicazione azienda via/località _____n. ___ cap _____

Comune_____Provincia_____

e-mail _____telefono _____ / _____

CHIEDE

di poter beneficiare di una assegnazione di quota in:

- quota consegne zona di montagna per un quantitativo pari a kg _____ (_____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese decade dai benefici conseguiti con il provvedimento eventualmente adottato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara:

- che la propria azienda è situata, ai sensi dell'art. 2, del D.M. 31 Luglio 2003, in zona di montagna

- di essere titolare di una quota individuale per la campagna 2012/2013 in quota *consegne* pari a kg _____ e/o in quota *vendite dirette* pari a kg _____ con codice comunicazione individuale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- di essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare;
- che l'azienda, a partire dal periodo 1995/1996 non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate in tutto o in parte le quote di cui era titolare, fatto salvo l'affitto in corso di campagna della quota non utilizzata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la propria azienda ha una superficie complessiva di ha ____ ____ di cui ha ____ ____ di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree; tale superficie è detenuta in proprietà per ha ____ ____ giusto atto notarile del _____ oppure detenuta in affitto per ha ____ ____ con contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ il _____ con scadenza il _____ ;
- che, alla data odierna, la consistenza di stalla del proprio allevamento, con codice ASL _____ , è di n. _____ lattifere (ivi comprese le manze che alla data del 1° Aprile 2013 avranno raggiunto un'età di almeno 24 mesi) le cui produzioni (ad esclusione, quindi, delle vacche nutrici) sono destinate ad essere commercializzate tal quale o trasformate;
- di essere a conoscenza che la capacità produttiva aziendale è determinata al momento della presentazione dell'istanza moltiplicando il numero medio di lattifere per la *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo *Bollettino dei controlli della produttività del latte* delle statistiche ufficiali A.I.A. (*Associazione Italiana Allevatori*) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla, fatta salva la maggiore capacità produttiva attestata da iscrizioni a libri, registri, etc. relativamente a capi di alta genealogia;
- di essere in regola con la vigente normativa sanitaria in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte;
- di essere a conoscenza che in caso di assegnazione di quota latte non può vendere, in tutto o in parte, la propria quota individuale, pena la revoca dell'eventuale quota assegnata;
- di essere in possesso, inoltre, di uno o più requisiti di cui all'articolo 4.

Per le società:

- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006 e smi;
- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006 e smi;

Si allega la seguente documentazione:

- mod. A/1 relativo ai dati catastali dei terreni;
- documentazione probatoria atta a dimostrare il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria;
- documentazione probatoria atta a dimostrare per le società il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile;
- atto di proroga del contratto di affitto che consente di assicurare una validità temporale minima di 5 anni di possesso delle superfici aziendali (nei soli casi di scadenza dei contratti di affitto anteriori al 1 Aprile 2015); in caso di assegnazione di quota latte si esibirà prova dell'avvenuta registrazione.

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____

(firma del titolare/legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO A/1- SUPERFICI PRESENTI IN AZIENDA

PRODUTTORE

C.U.A.A.

dichiarazione sostitutiva dell'atto di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

	COMUNE			DATI CATASTALI				SUPERFICIE CATASTALE		SUPERFICIE UTILIZZATA	
	CODICE ISTAT		DENOMINAZIONE								
PROG.	PROV.	COMUNE		SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
1			CENTRO AZIENDALE								
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
									TOTALE		

Firma produttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 02/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007- 2013. APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DGR n. 637 del 15.11.11 ad oggetto “Piano annuale degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l’anno 2011” la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, l’attività inerente il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), articolato per l’anno 2012 nelle seguenti Azioni:

- Azione 1 - Servizi di consulenza;
- Azione 2 – Monitoraggio delle aziende aderenti;
- Azione 3 – Attività di sperimentazione e ricerca;

- l’adesione al PRCFA, insieme a quella al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), costituisce un requisito indispensabile per le aziende agricole che intendono beneficiare dei contributi previsti dalle Misure Agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- nel corso della riunione operativa del giorno 30 gennaio 2012 tenutasi presso il Settore SIRCA, che coordina a livello centrale l’attività del PRCFA, insieme agli STAPA CePICA, che coordinano a livello provinciale l’attività del PRCFA, ed al Settore IPA, cui afferisce la Misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013, è stata evidenziata la necessità di uniformare le disposizioni attuative del PRCFA al fine di evitare difformità interpretative sugli impegni tecnici e difformità amministrative tra gli stessi STAPA CePICA;

CONSIDERATO che:

- il Se.S.I.R.C.A, in armonia con la deliberazione predetta, e tenuto conto di quanto concordato con gli STAPA CePICA nel corso della riunione operativa del 30 gennaio 2012, al fine di definire in maniera organica le questioni tecniche, amministrative ed organizzative connesse alla realizzazione del PRCFA per l’anno 2012, ha predisposto

il documento “Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l’anno 2012”, articolato in “Azioni”;

CONSIDERATO che si è ritenuto altresì necessario:

- apportare alcune modifiche alla “Guida alla concimazione” della Campania approvata con DRD n. 204 del 17.06.2011 del Settore SIRCA, con il contributo della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio (DiAAT), e integrarla, tra l’altro, con i valori di produzione e con i coefficienti di

asportazione di alcune colture, in particolare delle colture cosiddette di “IV gamma” e di alcune colture ottenute in “ambiente protetto”;
- al fine di ottemperare a quanto previsto dalla L.R 14/2010 ad oggetto “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”, modificare il “Modello unico di adesione al PRCFA-PRLFI”, esclusivamente nella parte relativa all’adesione al PRCFA;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell’Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all’ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di approvare:

- il “Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale anno 2012” (Allegato A) che definisce in maniera organica le questioni tecniche, amministrative ed organizzative connesse alla realizzazione del PRCFA per l’anno 2012 e dei relativi allegati:
  - la “Guida alla concimazione anno 2012” (Allegato B) che, con le opportune modifiche ed integrazioni, sostituisce la “Guida alla concimazione” approvata con DRD n. 204 del 17.06.2011 del Settore SIRCA e contiene le indicazioni necessarie per l’elaborazione del Piano di Concimazione Aziendale per le aziende di nuova adesione al PRCFA e per l’ottenimento dei prodotti da agricoltura integrata, in base ai principi generali stabiliti nelle “Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata” approvate dal “Comitato di Produzione Integrata” (CPI) istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
  - il “Modello unico di adesione al PRCFA-PRLFI” (Allegato C) che le aziende aderenti ai Piani presentano agli STAPA CePICA competenti per territorio;

  che costituiscono parte integrante del presente decreto

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010;

D E C R E T A

per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di approvare:

1. il “Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale anno 2012” (Allegato A) che definisce in maniera organica le questioni tecniche, amministrative ed organizzative connesse alla realizzazione del PRCFA per l’anno 2012 e dei relativi allegati:
   1.1. la “Guida alla concimazione anno 2012” (Allegato B) che contiene le indicazioni

necessarie per l'elaborazione del Piano di Concimazione Aziendale per le aziende di nuova adesione al PRCFA e per l'ottenimento dei prodotti da agricoltura integrata, in base ai principi generali stabiliti nelle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata" approvate dal "Comitato di Produzione Integrata" (CPI) istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

1.2. il "Modello unico di adesione al PRCFA-PRLFI" (Allegato C) che le aziende aderenti ai Piani presentano agli STAPA CePICA competenti per territorio;

che costituiscono parte integrante del presente decreto;

2. di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione,Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03,
3. di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza, agli STAPA CePICA, al Settore IPA e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali".

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 120 del 04/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007- 2013- APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DGR n. 637 del 15.11.11 sono stati approvati, nell'ambito degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ed il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

CONSIDERATO che:

- coloro che intendono beneficiare dei contributi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali - Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013 devono aderire obbligatoriamente al PRLFI e al PRCFA per l'intera durata dell'impegno;
- con DRD n. 19 del 28.03.2012 del Coordinatore dell'Area Agricoltura, rettificato con DRD n. 21 del 30.03.2012 è stato approvato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" in cui si stabilisce che per l'anno 2012:
  - non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per l' "Azione a) Agricoltura integrata", fatta eccezione per le superfici assoggettate agli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco;
  - in allegato alla domanda di adesione iniziale all'azione a) Agricoltura integrata", solo per le aziende con superficie coltivata a tabacco, deve essere presentata l'istanza di adesione al PRLFI e al PRCFA mediante la presentazione del "Modello unico di adesione" di cui al DRD n. 93 del 22.03.2012 e dei relativi allegati:
    a) autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso;
    b) analisi del terreno per ogni appezzamento omogeneo presente in azienda;

RITENUTO pertanto necessario fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007- 2013, approvato con DRD n. 19 del 28.03.2012 del Coordinatore dell'Area Agricoltura, rettificato con DRD n. 21 del 30.03.2012;

- **VISTO** il DRD n. 70 del 15.11.2010

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della

Campania 2007- 2013, approvato con DRD n. 19 del 28.03.2012 del Coordinatore dell'Area Agricoltura, rettificato con DRD n. 21 del 30.03.2012.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, agli STAPA-CePICA, al Settore IPA, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione, e all'Area 02-Settore 01- Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali" .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 30/03/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - DEL. 333/10 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 50 ORE DAL TITOLO "SVILUPPO ELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI - FORMAZIONE ATTIVITA' MANUALI SPECIFICHE - ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale .per l’anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per un intervento di formazione di 50 ore dal titolo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali - Formazione attività manuali specifiche – Aspetti innovativi della potatura dell’oliveto”, rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l’affissione in locali dell’ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all’ufficio agricoltura dell’Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l’affissione all’Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell’Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Agricoltura, al Coordinatore dell’A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 50 ore** nel periodo Aprile – Maggio 2012.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze manuali specifiche sulla potatura dell'olivo, finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese attraverso una crescita professionale degli operatori del settore

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"SVILUPPO DELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI
Formazione attività manuali specifiche"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO	**Controne**	*Il corso si propone di fornire agli operatori conoscenze specifiche relative alle moderne tecniche di potatura dell'olivo, contribuendo alla crescita economica delle imprese, attraverso la riduzione dei costi e il miglioramento delle produzioni*

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del settore di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 03.04.2012,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 18.04.2012.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia di valutazione).
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 50 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.
La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al BATTIPAGLIA - Via Belvedere – Battipaglia Tel 0828/670734 /Fax 0828/670718 - e.mail: cesa.battipaglia@regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 03/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - DEL. 333/10 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO "NUOVI PERCORSI DI FILIERA PER LA NOCCIOLA DI GIFFONI IGP" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE (COLTIVATORI DIRETTI, BRACCIANTI AGRICOLI E COADIUVANTI FAMILIARI) DI ETA' COMPRESA TRA I 18 ED I 65 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale .per l'anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per un intervento di formazione di 100 ore dal titolo titolo "Nuovi percorsi di filiera per la "Nocciola di Giffoni" IGP" rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.
, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Maggio - Giugno 2012.

Si tratta di azioni formative rivolte a sviluppare l'implementazione delle relazioni di filiera nel comparto corilicolo ed a fornire nuove competenze sulle alternative tecnologiche e mercantili rispetto all'attuale assetto produttivo e commerciale della "Nocciola di Giffoni" IGP, in sintonia con gli obiettivi strategici dei PIF della Regione Campania.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Implementazione delle relazioni di filera dei settori agricoli, alimentari e forestali"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Nuovi percorsi di filiera per la "Nocciola di Giffoni" IGP	**CeSA di Salerno**	Il percorso formativo, a partire da una visione puntuale del comparto corilicolo a livello regionale, nazionale e mondiale, si prefigge di approfondire le forme locali di integrazione di filiera e di valorizzazione del prodotto "Nocciola di Giffoni" IGP.

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari), di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).
La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 06/04/2012,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 27/04/2012.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.
La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato
Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni
Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al o al **CeSA** di Salerno – Centro di Sviluppo Agricolo – Via Abella Salernitana, 3 - Salerno tel. 089-2589610/2589612, fax 089 - 759036, e-mail cesa.salerno@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589115.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 29/03/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA - ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO " ALLACCIAMENTO SANTORO PETROLI SRL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j) la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01 /2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
n) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogat o al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
o) la D.G.R. n° 128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
p) la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 196 del 22/04/2011 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato " Santoro petroli srl " proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. M ilano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 ;
b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/956 del 08/06/2011, assunta al protocollo regionale in data 10/06/2011 con il n. 0457523, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei comuni di Sant'Angelo dei Lombardi e Lioni (AV) , necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato " Allacciamento SANTORO PETROLI srl ", ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;
b. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. DI-SOCC/OL/21 del 10/01/2012, assunta al protocollo regionale in data 11/01/2012 col numero 0020338 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, ha conferito il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di Snam Trasporto SpA, e che, a far data dal 1° gennaio 20 12, SNAM RETE GAS SpA ha assunto la denominazione di Snam SpA e, contestualmente , Snam Trasporto SpA ha assunto la denominazione di SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , subentrando in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda;

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 882 del 01/12/2011 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;
c. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
d. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
b. che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
c. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù,

anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271 , Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di Sant'Angelo dei Lombardi e Lioni (AV) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;

d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 13,50 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;

e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;

f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;

h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;

i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati Amarante Guido, Buonocore Lucio, Calvino Ciro, Castaldo Carolina, Franco Nicola, Marino Pasquale, Motti Dario, Pistone Giuseppe, Santelli Antonio, Scarano Giuseppina, Ragone Graziella , Rigione Ciro e Vaio Giuseppe , congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in

possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 29/03/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO TRANSEUROPA SRL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j) la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01 /2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
n) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogat o al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
o) la D.G.R. n° 128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
p) la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 382 del 29/08/2011 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Transeuropa srl" proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 1327139015 8 ;
b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/AM/1534 del 29/09/2011, assunta al protocollo regionale in data 14/10/2011 con il n. 0779049, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel comune di Volla (NA) , necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Transeuropa srl ", ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;
b. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. DI-SOCC/OL/21 del 10/01/2012, assunta al protocollo regionale in data 11/01/2012 col numero 0020338 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, ha conferito il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di Snam Trasporto SpA, e che, a far data dal 1° gennaio 20 12, SNAM RETE GAS SpA ha assunto la denominazione di Snam SpA e, contestualmente , Snam Trasporto SpA ha assunto la denominazione di SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , subentrando in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda;

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 883 del 01/12/2011 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;
c. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
d. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
b. che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
c. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271 , Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Volla (NA), descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;

d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 3.00 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;

e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;

f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;

h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;

i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati Buonocore Lucio, Calvino Ciro, Castaldo Carolina, Franco Nicola, Marino Pasquale, Motti Dario, Pistone Giuseppe, Santelli Antonio, Scarano Giuseppina, Ragone Graziella , Rigione Ciro e Vaio Giuseppe , congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 29/03/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO DE. PI. PETROLI "

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j) la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01 /2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
n) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogat o al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
o) la D.G.R. n° 128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
p) la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 195 del 22/04/2011 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato " Allacciamento De.Pi. Petroli srl" proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 1327139015 8 ;
b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/AM/750 del 30/05/2011, assunta al protocollo regionale in data 08/06/2011 con il n. 0450694, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel comune di Acerra (NA) , necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento De.Pi. Petroli srl ", ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;
b. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. DI-SOCC/OL/21 del 10/01/2012, assunta al protocollo regionale in data 11/01/2012 col numero 0020338 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, ha conferito il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di Snam Trasporto SpA, e che, a far data dal 1° gennaio 20 12, SNAM RETE GAS SpA ha assunto la denominazione di Snam SpA e, contestualmente , Snam Trasporto SpA ha assunto la denominazione di SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , subentrando in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda;

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 885 del 02/12/2011 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;
c. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
d. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
b. che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
c. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271 , Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Acerra (NA), descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;

c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;

d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 6.00 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;

e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;

f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;

h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;

i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati Buonocore Lucio, Calvino Ciro, Castaldo Carolina, Franco Nicola, Marino Pasquale, Motti Dario, Pistone Giuseppe, Santelli Antonio, Scarano Giuseppina, Ragone Graziella , Rigione Ciro e Vaio Giuseppe , congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 02/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 - ANNULLAMENTO PARZIALE DEI DECRETI DIRIGENZIALI NN° 288/2010 E 293/2010 AVENTI AD OGGETTO L'ESPROPRIO ,L'ASSERVIMENTO E\O L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO REALIZZATO DA EDISON ENERGIE SPECIALI SPA NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica,potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente,nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990,n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura acui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
k. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha rinnovato l 'incarico di Dirigente del Settore 04"Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano ed ha altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 " Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;

l. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy Management" del Settore 04"Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n° 46 del28/01/2010;
m. la DGR n° 128 del 28/03/2011 che ha differito al l'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio 2011 , il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;
n. la DGR n° 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale , il termine di scadenza degli incarichi , tra gli altri , del Coordinatore dell'Area 12 e del Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy Management";

CONSIDERATO
a. che con i decreti dirigenziali dell'AGC 12/Sett.04/Serv.03 nn° 489 e 579, rispettivamente del 05/10/2009 e 23/10/2009, la società Edison Energie Speciali S.p.A. è stata autorizzata a costruire ed esercire un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia eolica, nel comune di San Giorgio La Molara (BN);

PRESO ATTO
a. che costituivano parte integrante dei predetti DD.DD 489/09 e 579/09 gli allegati piani con indicazione delle aree individuate per la realizzazione dell'impianto autorizzato e sulle quali veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio e\o all'asservimento;

CONSIDERATO
b. che con successivi decreti dirigenziali dell'AGC12 /Sett.04/Serv.03 nn° 288 e 293 rispettivamente del 04/05/2010 e 10/05/2010 si è provveduto all'esproprio e all'asservimento e\o all'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica autorizzata in favore della società Edison Energie Speciali S.p.A.;
c. che tra le aree assoggettate alla procedura ablativa e\o di asservimento e occupazione temporanea risultavano, tra l'altro, anche la particella n. 1 del foglio 30 del Nuovo Catasto dei Terreni del comune di San Giorgio La Molara:

TENUTO CONTO
a. che sulla predetta particella 1 del foglio 30 del Nuovo Catasto dei Terreni del comune di San Giorgio La Molara, pur ricompresa tra le aree elencate nei piani particellari e grafici allegati ai decreti di autorizzazione nn. 288 e 293/10 , non veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
b. con nota del 04/07/2011, assunta al protocollo regionale col n. 0630177 del 17/08/2011, la società proponente Edison Energie Speciali SpA ha chiesto di non attivare la procedura ablativa relativamente alla particella 1 , folgio 30 del NCT di san Giorgio La Molara; 6

RITENUTO di dover , quindi, rettificare il provvedimento di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica autorizzata in favore della società Edison Energie Speciali S.p.A.;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.r. 327/2001;

d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;
j. la D.G.R. n°1152/09;
k. la D.G.R. n°46/10;
l. la D.G.R. n°529/2010;
m. la D.G.R. n°128/2011;
n. la DGR 250/2011;
o. i DD. DD. AGC12/04 nn. 489/09, 579/09, 288/10,293/10,
p. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si danno per ripetuti e riscritti, quanto segue:

1. di annullare i DD.DD nn° 288 e 293 rispettivamente del 04/05/2010 e 10/05/2010 coi quali si è disposto l'esproprio, e\o l'asservimento, e\o l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la costruzione e l' esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica su terreni siti nel comune di San Giorgio La Molara (BN) realizzato dalla società Edison Energie Speciali S.p.A., con sede legale in Milano, alla via Foro Buonaparte n° 31, limitatamente alla parte in cui dispongono l'esproprio, e\o l'asservimento, e\o l'occupazione temporanea della particella n° 1 del foglio 30 del NCT del comune di san Giorgio La Molara;
2. di confermare tutto il resto del contenuto, della narrativa e del dispositivo dei prefati DD.DD. 288/AGC12/Sett04 del 04/05/2010 e 293/AGC12/Sett.04 del 10/05/2010;
3. copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta"nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/03/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI. LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DEI NATANTI MEDIANTE INSTALLAZIONE DI BOA DI TONNEGGIO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. CIG ZD70313C07 CUP B77D11000320002

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- che con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì
- che con D.D. n. 182 del 06/12/2011 è stato disposto l'avvio delle attività inerenti i lavori per il potenziamento della sicurezza dei natanti mediante installazione di boa di tonneggio nel porto di Portici e conferiti i necessari incarichi tecnico-amministrativi;

CONSIDERATO
- che con D.D n. 186 del 19/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per il potenziamento della sicurezza dei natanti mediante installazione di boa di tonneggio nel porto di Portici per un importo complessivo di €. 150.000,00;
- che con D.D. n. 208 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 150.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi €. 150.000,00, assunto sul cap 2302 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 approvato con L.R. n.05/11, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

CONSIDERATO altresì
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 150.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;
- che l'intervento è registrato con CIG ZD703136C07 e con CUP B77D11000320002;

RITENUTO
- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per il potenziamento della sicurezza dei natanti mediante installazione di boa di tonneggio nel porto di Portici per un costo massimo di €.150.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011 ;
- di dover procedere all'approvazione della lettera d'invito, del disciplinare di gara e del capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di poter demandare al responsabile del procedimento nominato con D.D. n. 182 del 06/12/2011 l'espletamento della predetta procedura,

VISTI
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);

- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la L.R. n. 02/12;
- la Delibera G.R. n. 24/12 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per il potenziamento della sicurezza dei natanti mediante installazione di boa di tonneggio nel porto di Portici per un importo complessivo di €. 150.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	112 747,61
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	3 486,41
	Sommano Lavori a misura	€	116 234,02
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b2	Forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	Imprevisti	€	5 811,70
b6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b9	Spese Generali		
b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	2 324,68
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		

b.9.4	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	-
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	25 629,60
	Sommano somme a disposizione	€	33 765,98
	TOTALE A + B		150 000,00

- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, utilizzabile sino alla entrata in vigore dell'Elenco Unico regionale;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco di Settore nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 29/03/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. LAVORI PER INTERVENTI URGENTI DI POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PORTI REGIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. CIG 3789196F71 CUP B27D11000240002

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- che con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì
- che con D.D. n. 182 del 06/12/2011 è stato disposto l'avvio delle attività inerenti i lavori per interventi urgenti di potenziamento della sicurezza dei porti di competenza della Regione Campania e conferiti i necessari incarichi tecnico-amministrativi;

CONSIDERATO
- che con D.D n. 188 del 19/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per interventi urgenti di potenziamento della sicurezza dei porti di competenza della Regione Campania per un importo complessivo di €. 200.000,00;
- che con D.D. n. 209 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 200.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi €. 200.000,00, assunto sul cap 2302 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 approvato con L.R. n.05/11, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

CONSIDERATO altresì
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 200.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;
- che l'intervento è registrato con CIG 3789196F71 e con CUP B27D11000240002;

RITENUTO
- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per interventi urgenti di potenziamento della sicurezza dei porti di competenza della Regione Campania per un costo massimo di € 200.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, utilizzabile sino ad entrata in vigore dell'Elenco Unico di operatori economici della Regione Campania;
- di dover procedere all'approvazione della lettera d'invito, del disciplinare di gara e del capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di poter demandare al responsabile del procedimento nominato con D.D. n. 182 del 06/12/2011 l'espletamento della predetta procedura,

VISTI
- il D.Lgs. n. 163/06;

- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la L.R. n. 02/12;
- la Delibera G.R. n. 24/12 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per interventi urgenti di potenziamento della sicurezza dei porti di competenza della Regione Campania per un importo complessivo di €. 200.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	154 456,68
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	870,55
	Sommano Lavori a misura	€	155 327,23
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	7 394,63
b6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b9	Spese Generali		
b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	3 106,54
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		

b.9.4	spese per pubblicità	€	-
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 148 del D.P.R. 5 ottobre 2012 n. 207		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	34 171,59
	Sommano somme a disposizione	€	44 672,77
	TOTALE A + B		200 000,00

- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, utilizzabile sino ad entrata in vigore dell'Elenco Unico di operatori della Regione Campania;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco richiamato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 29/03/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI CASAMICCIOLA. LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. CIG ZC20314BF0 CUP B32H11000040002

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- che con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì
- che con D.D. n. 182 del 06/12/2011 è stato disposto l'avvio delle attività inerenti i lavori per il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale del porto di Casamicciola e conferiti i necessari incarichi tecnico-amministrativi;

CONSIDERATO
- che con D.D n. 194 del 19/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale del porto di Casamicciola per un importo complessivo di €. 75.000,00;
- che con D.D. n. 213 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 75.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi €. 75.000,00, assunto sul cap 2302 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 approvato con L.R. n.05/11, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

CONSIDERATO altresì
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 75.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;
- che l'intervento è registrato con CIG ZC20314BF0 e con CUP B32H11000040002;

RITENUTO
- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale del porto di Casamicciola per un costo massimo di € 75.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, utilizzabile sino ad entrata in vigore dell'Elenco Unico di Operatori della Regione Campania;
- di dover procedere all'approvazione della lettera d'invito, del disciplinare di gara e del capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di poter demandare al responsabile del procedimento nominato con D.D. n. 182 del 06/12/2011 l'espletamento della predetta procedura,

VISTI
- il D.Lgs. n. 163/06;

- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la L.R. n. 02/12;
- la Delibera G.R. n. 24/12 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale del porto di Casamicciola per un importo complessivo di €. 75.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	57 348,40
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	795,77
	Sommano Lavori a misura	€	58 144,17
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	2 878,24
b6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b9	Spese Generali		
b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	1 162,88
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		

b.9.4	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	-
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 148 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	12 814,71
	Sommano somme a disposizione	€	16 855,83
	TOTALE A + B		75 000,00

- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 e integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, utilizzabile sino ad entrata in vigore dell'Elenco Unico di Operatori della Regione Campania;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco richiamato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 30/03/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI FORIO D'ISCHIA - PONTILE ITALIA '90 - AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' ALILAURO S.P.A. AD EFFETTUARE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERDIZIONE AREE INTERESSATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che
- con nota acquisita al prot. n. 153142 del 29/2/2012 2012 l'ufficio Locale Marittimo di Forio d'Ischia ha chiesto urgente sopralluogo tecnico teso a verificare le condizioni del Pontile Italia '90 del porto di Forio di Ischia, a seguito di perizia tecnica redatta dalla Società Alilauro s.p.a., concessionaria di parte del Pontile di cui trattasi giusta atto n. 2/2010;
- a seguito di sopralluogo effettuato in data 01.03.2012, è stato constatato il pessimo stato di conservazione della struttura nell'area in concessione a detta Società; pertanto, con nota n. 190637 del 12/3/2012 la concessionaria è stata invitata ad intervenire nel più breve tempo, in considerazione degli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria scaturenti dalla titolarità della concessione dianzi citata;
- in data 23 marzo 2012 si è tenuto tavolo tecnico presso il Settore Demanio marittimo, nel quale sono state esaminate le proposte di intervento della concessionaria, tese ad eliminare i pericoli alla incolumità pubblica e privata potenzialmente derivanti dal precario stato di conservazione della struttura;
- con atto acquisito al prot. 242614 del 28/3/2012 la concessionaria ALilauro s,.p.a. ha inoltrato relazione tecnica sugli interventi di manutenzione a farsi;

TENUTO CONTO
- che i lavori di cui trattasi saranno svolti in due fasi, diverse quanto alla tempistica ed alle aree interessate;
- della necessità di garantire che i lavori de quo si svolgano regolarmente ed in condizioni di sicurezza ed in maniera da non compromettere il regolare svolgimento dei servizi di collegamento marittimo;

RITENUTO
- di poter autorizzare i lavori di manutenzione straordinaria del Pontile Italia '90 del porto di Forio di Ischia di cui alla relazione tecnica trasmessa dal concessionario con la nota dianzi indicata;
- di dovere interdire le aree interessate dallo svolgimento dei lavori di cui trattasi secondo le fasi di lavorazione, come indicate nelle allegate planimetrie che costituiscono parte integrante del presente decreto;

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

La Società Alilauro s.p.a., titolare della concessione demaniale n. 2/2010, è autorizzata ad effettuare i lavori di manutenzione straordinaria al Pontile Italia '90 del porto di Forio d'Ischia secondo le modalità e la tempistica indicata nella relazione tecnica trasmessa con nota 242614 del 28/3/2012.
Le lavorazioni si svolgeranno in due distinte fasi e interesseranno le aree indicate nelle planimetrie n. 1 e n. 2 allegate al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' interdetto il transito di cose e persone nelle aree di volta in volta interessate dalle fasi di lavorazione , come indicate nelle planimetrie di cui al comma 1
A tal fine, ed allo scopo di garantire che le fasi di lavorazione si svolgano in sicurezza e senza compromettere il regolare servizio di collegamento marittimo, la competente Autorità Marittima - di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori - disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento

.

Art.3

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
- rispettare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 2 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 4

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art5

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino alla ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di cui in premessa.

Art. 6

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 7

Si dispone di inviare il presente provvedimento:
- alla Capitaneria di Porto di Ischia
- all'Ufficio locale marittimo di Forio D'ischia
- al Comune di Forio D'Ischia;
- alla società Alilauro s.p.a.;
- all'AGC 14 – Settore 01;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

- arch. Massimo Pinto -

Giunta Regionale della Campania

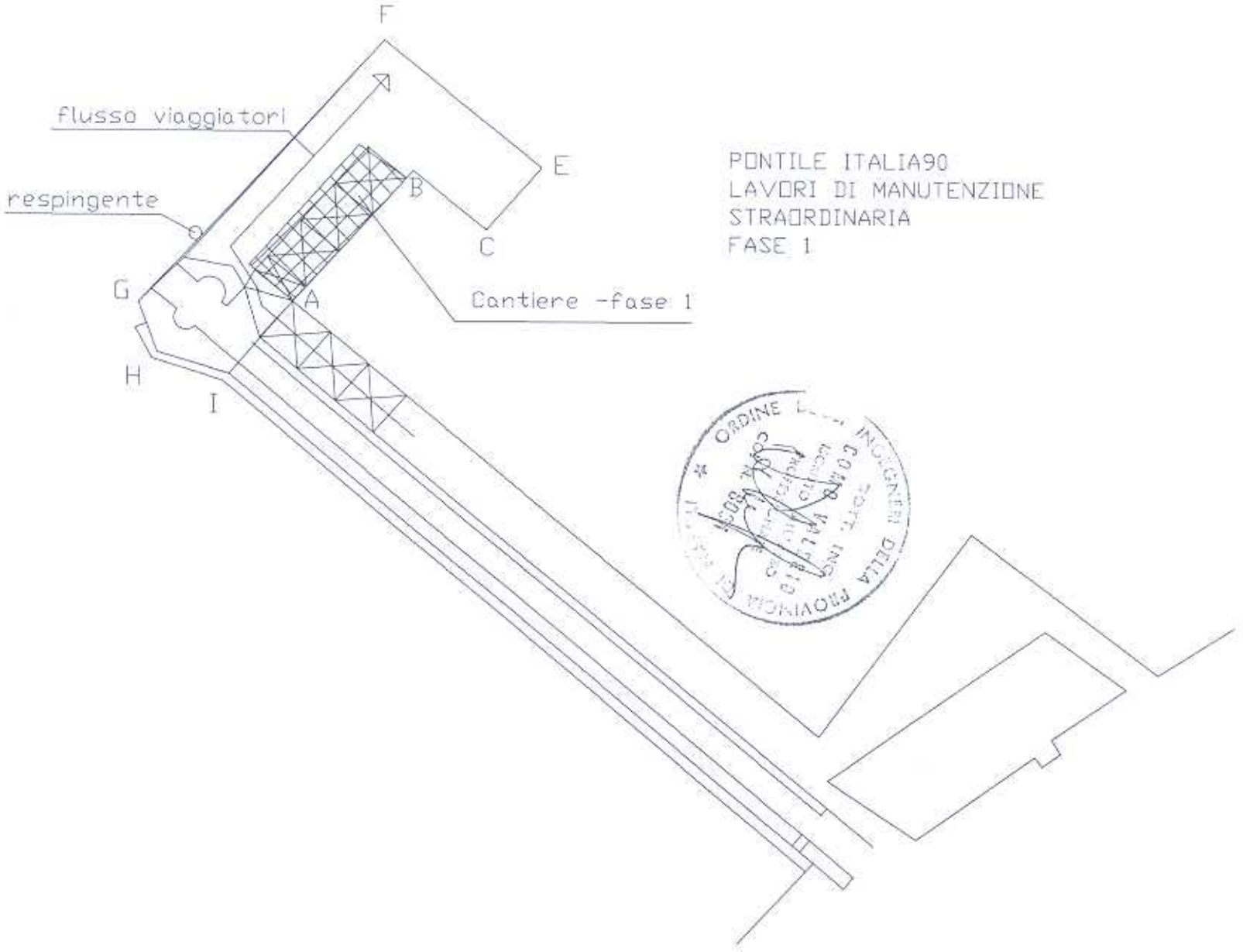
Area Generale di Coordinamento Trasporti e viabilità
Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, aeroporti ed OO.MM.

Si attesta che per gli atti aventi ad oggetto:

Porto di Forio d'Ischia – Pontile Italia 90' n.1. Autorizzazione ai lavori di manutenzione straordinaria ed interdizione delle aree interessate.

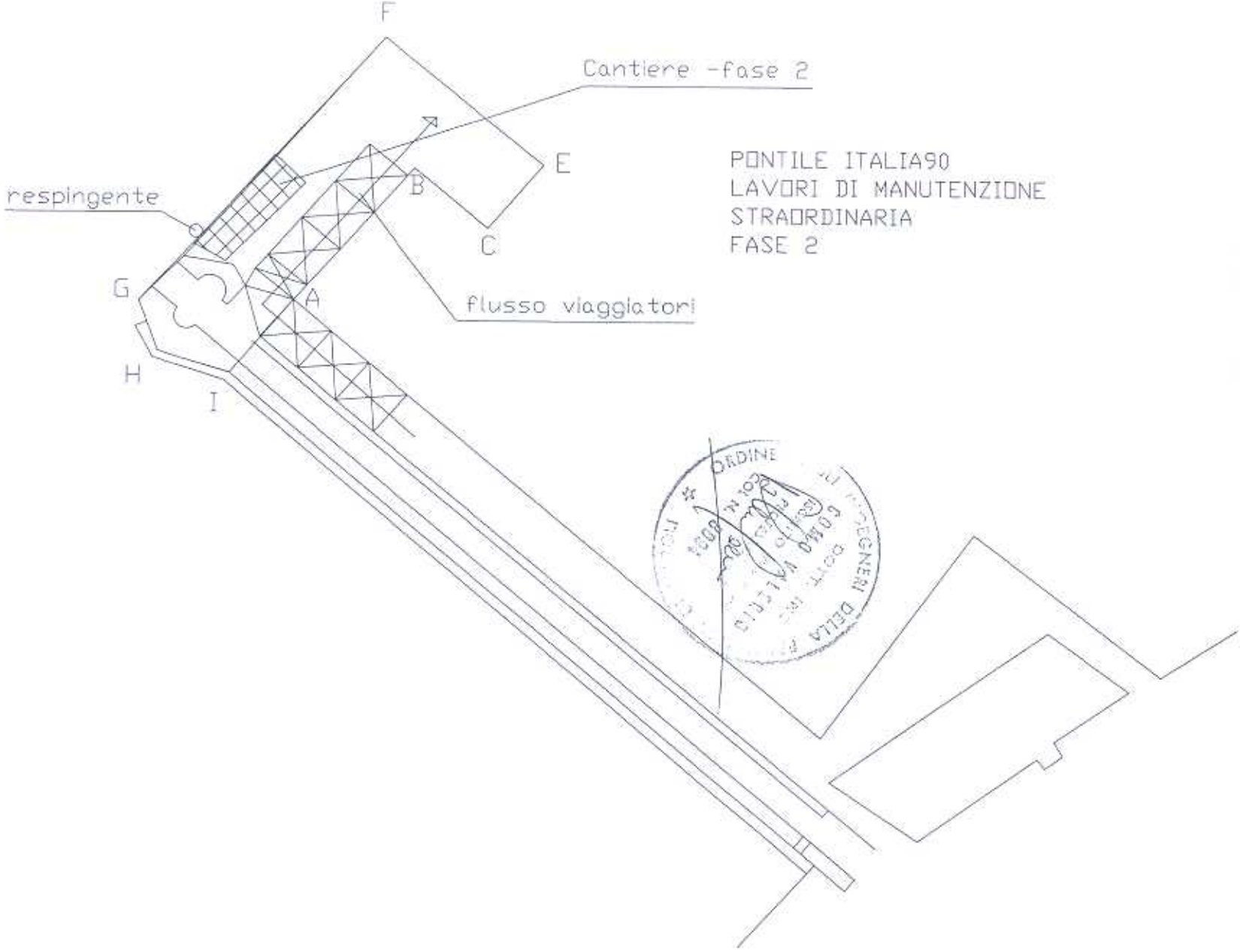
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it



PONTILE ITALIA90
LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA
FASE 1

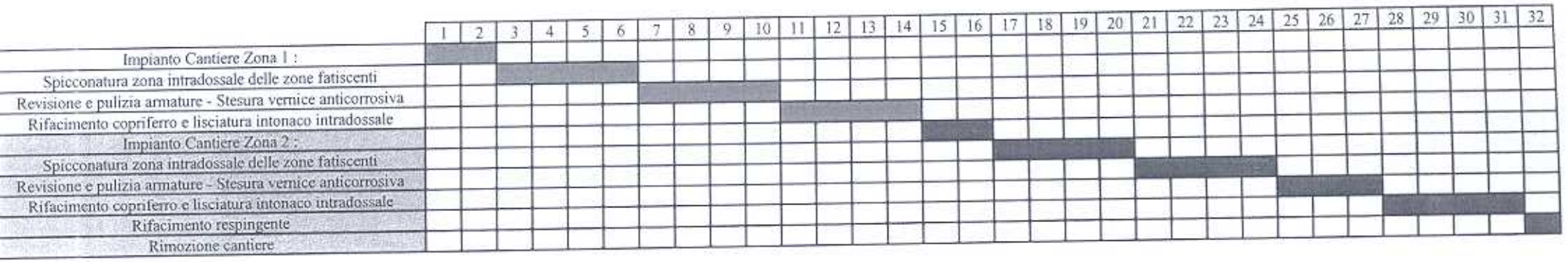
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cantiere Rifacimento Zone ammalorate Forio d'Ischia Pontile "ITALIA 90"

Cronoprogramma dei lavori



* Compatibilmente con l'ordinanza di interdizione dell'area per il cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 04/04/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI CASAMICCIOLA. INTERDIZIONE DELLE AREE COMPRESE TRA LE BITTE 94 E 95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che
- con nota acquisita prot. 144107 del 24.02.2012 l'ufficio Locale Marittimo di Casamicciola ha comunicato che la motonave Emanuele D'Abbundo della società Medmar Navi s.p.a., in data 22.02.2012, durante la manovra di attracco nel porto di Casamicciola, ha urtato contro la lamiera a copertura del ciglio banchina causandone innalzamento e consequenziale distacco; a tal fine, evidenziava la necessità di interdire il tratto interessato dall'incidente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sino a ripristino dello status quo ante;
- in data 29/3/2012 è stato effettuato sopralluogo da tecnico incaricato, nel quale è stato riscontrato il pericolo segnalato dall'Ufficio Locale Marittimo;

RAVVISATA
- l'opportunità di prevenire danni a cose o a persone, di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime;

RITENUTO
- pertanto necessario ed urgente interdire le aree interessate dall'incidente, individuate nell'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante nelle more del ripristino dello status quo ante da parte della Società Medmar, responsabile dell'evento dannoso verificatosi il 22/2/2012;;

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nelle aree della banchina del porto di Casamicciola comprese tra le bitte 94 e 95, per una larghezza di m.2,00 interessate dall'incidente causato dalla motonave E.D'Abbundo della società Medmar Navi s.p.a..nelle more del ripristino dello status quo ante da parte della medesima società, responsabile dell'evento di cui trattasi;

Art. 2

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 3

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino alla ultimazione del ripristino dei danni causati dalla motonave in parola della Società Medmar Navi s.p.a..

Art. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

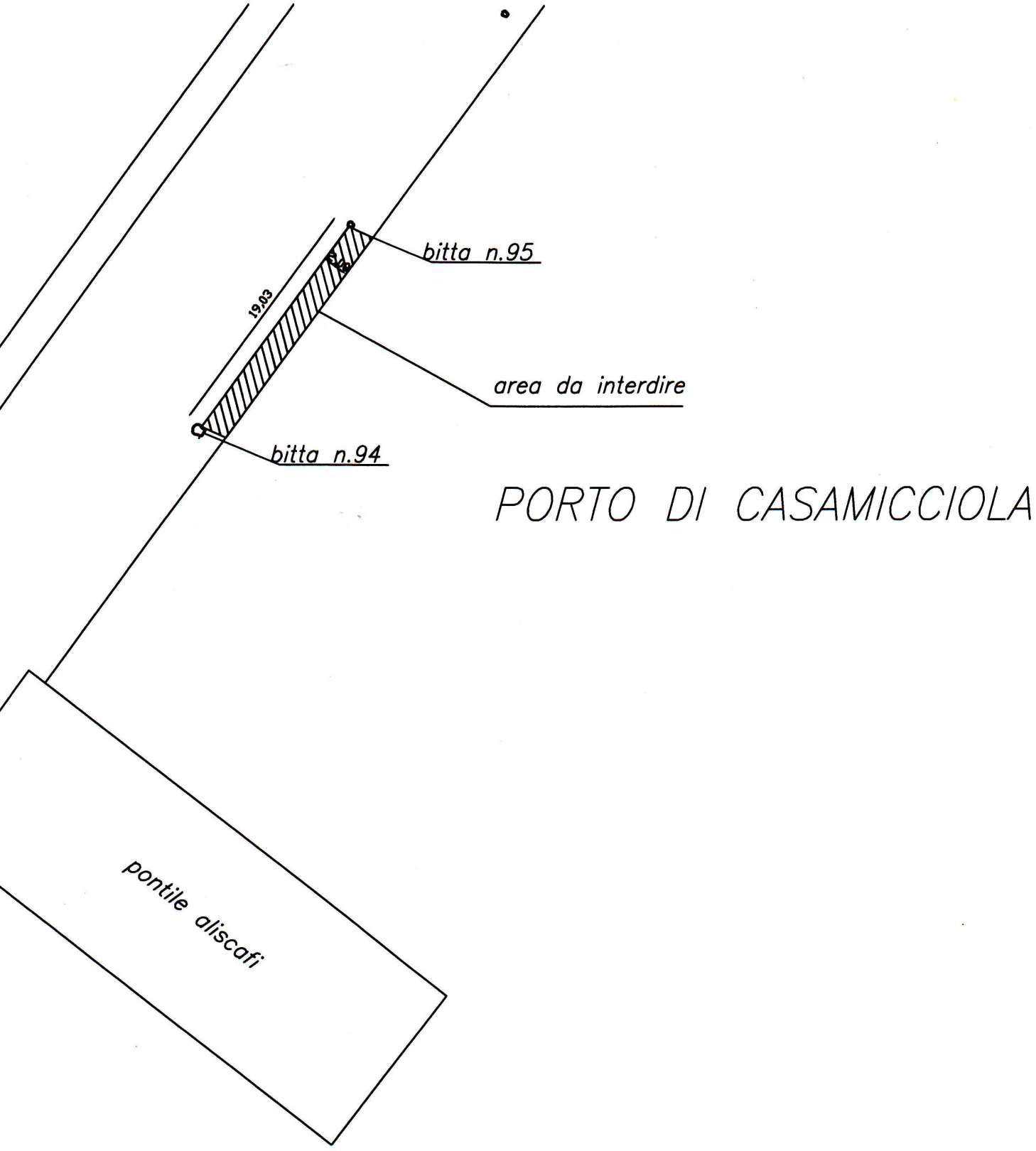
Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria di Porto di Ischia
- all'Ufficio locale marittimo di Casamicciola
- al Comune di Casamicciola;
- alla società Medmar Navi s.p.a.;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

Il Dirigente del Settore
- arch. Massimo Pinto -



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 29/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 SMI ART. 12 - PRAE. PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AI DD.DD. N. 60 DEL 11.07.2008, N. 94 DEL 2.10.2008 E N. 60 DEL 13.07.2011 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI PRESTITO SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO ALLA LOCALITA' LAMMIA FG. 6 PART.LLE 158 - 265 - 266 - 152 - 255 - 250 - 256 - 253 - 249 - 248 -14. CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro è appaltatore ed esecutore dei lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti il cui Ente appaltante è l'A.N.A.S. S.p.A. con Direzione Generale in Roma;
b. che con DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRAE, l'apertura di una cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14;
c. che con D.D. n. 60 del 13/07/2011, l'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 rilasciata al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, è stata trasferita al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 e prorogata di mesi 7;
d. che, prima della scadenza del citato D.D. n. 60/2011, il Consorzio Cooperative Costruzioni ha inoltrato, in data 13/02/2012 – prot. reg. n. 112721 del 14/02/2012, istanza di proroga della predetta autorizzazione precisando che l'ulteriore periodo di tempo richiesto di mesi 4 (quattro) è necessario al completamento dei lavori di recupero ambientale in progetto;
e. che la richiesta di proroga è così motivata:
    e.1. sciopero degli autotrasportatori e conseguente mancato approvvigionamento del gasolio necessario al funzionamento dei mezzi meccanici;
    e.2. avverse condizioni atmosferiche che hanno reso impossibile la prosecuzione dei lavori in cava;
f. che, con nota n. 131690 del 21.02.2012, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e smi, dell'avvio del procedimento amministrativo;
g. che in data 5/03/2012 sono stati effettuati da funzionari di questo Settore accertamenti in cava al fine di verificare la possibilità di concessione del periodo di proroga richiesto dalla Società. Da tali accertamenti è emerso che:
    g.1. l'area di cava, così come da precedenti attività di sopralluogo, risulta interamente recintata e sono apposti cartelli di avviso di pericolo per la presenza di scavi;
    g.2 i lavori di coltivazione risultano ultimati, mentre quelli di rinterro risultano eseguiti per circa il 75% - 80% dei volumi interessati, rimanendo ancora da colmare circa mc. 50.000 nell'ambito del 3°lotto di progetto;
    g.3. ai fini del definitivo recupero ambientale della cava bisogna anche procedere all'inerbimento ed alla piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone;

RILEVATO:

a. che il piano di coltivazione è ultimato mentre il recupero ambientale non è stato portato a termine nei tempi stabiliti con il suddetto Decreto n. 60/2011, così come risulta anche dal sopralluogo di cui al verbale n. 1061 Reg. Vig. del 5/03/2012 – prot. n. 174334 del 6/03/2012;
b. che le motivazioni addotte dal Consorzio Cooperative Costruzioni circa la mancata ultimazione dei lavori di recupero ambientale della cava sono da ritenersi valide ai fini della concessione della proroga;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 246681 del 29/03/2012;
b. della nota prot. n. 246697 del 29/03/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per il rilascio della proroga per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale della cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E.;
g. i DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del13/07/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 Codice fiscale-Partita IVA e n. reg. imp. 00281620377:

1. ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/85 e smi, la proroga di mesi 4 (quattro) dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del 13/07/2011, per l'ultimazione dei lavori di recupero ambientale, a partire dalla data di notifica del presente atto;
2. di confermare in ogni altra parte quanto riportato nei DD.DD. n. 60 del 11.07.2008, n. 94 del 2.10.2008 e n. 60 del13/07/2011;

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
     - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
     - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. ;
     - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
     - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
     - 1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
     - 1.1.8. Al Settore Tutela dell'Ambiente – Napoli;
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Benevento;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.4. Al Comando Carabinieri Stazione di Benevento;
   - 1.3. Al Comune di Bologna per la notifica al titolare dell'autorizzazione Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 109 del 03/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO AEREO DELL'ALVEO CATALUCCIO, IN SAN GIOVANNI A PIRO, CON UN CAVO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL. VOLTURA DECRETO DI CONCESSIONE N. 25 DEL 04.03.2009 RILASCIATO AL SIG. PIERRO NICOLA, A FAVORE DELLA DITTA SOL A S.A.S. DI ORIGIS III ITALY S.R.L. PRAT. PRAT. 6806/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con Decreto Dirigenziale n. 148 del 15/06/2009 il sig. Pierro Nicola fu autorizzato all'attraversamento aereo dell'alveo Cataluccio, in San Giovanni a Piro, con un cavo per la connessione alla rete Enel, nell'ambito dei lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico in loc. Megale;
- che lo stesso ha provveduto al versamento degli oneri di concessione a tutto il 2012;
- che, con nota pervenuta in data 26/01/12 il sig. Pierro Nicola ha comunicato l'avvenuta voltura della struttura, con atto notarile n. 138 registrato a Vallo della Lucania il 20/05/2010, a favore della ditta "SOL A A S.a.s. di ORIGIS III ITALY";
- che, con nota pervenuta in data 12/03/12, la SOL A A S.a.s. di ORIGIS III ITALY, con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, Partita IVA 06967140960, di seguito denominata "ditta", ha fatto formale richiesta di subentro alla concessione, prendendosi carico del versamento del canone annuo di concessione;
- che, con comunicazione pervenuta in data 28/03/12, il sig. Pierro Nicola ha inoltre precisato che "a seguito del subentro della Soc. SOL A S.a.s. di ORIGIS ITALY S.r.l., è stato di fatto trasferito alla stessa società anche ogni diritto sul deposito cauzionale, effettuato dal sottoscritto con versamento del 25/03/09 e che è da intendersi anch'esso, a tutti gli effetti, trasferito alla suddetta società";

CONSIDERATO:

- che non si sono rilevati elementi ostativi alla richiesta voltura della concessione;
- che la Soc. SOL A S.a.s. di ORIGIS ITALY S.r.l. ha prodotto certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano n. CEW/3351/2012/CBO0227 del 01/03/12 con nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di volturare alla Soc. SOL A S.a.s. di ORIGIS ITALY S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 148 del 15/06/2009 afferente l'attraversamento aereo del torrente Cataluccio, in S. Giovanni a Piro, con un cavo per la connessione alla rete ENEL, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del Decreto originario e cioè dal 15/06/2009 con scadenza il 14.06.2028; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), che si intende anch'esso volturato in testa alla Soc. SOL A S.a.s. di ORIGIS ITALY S.r.l., versato in data 25/03/09, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. SOL A S.a.s. di ORIGIS ITALY S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, P. IVA 06967140960;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP;
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di S. Giovanni a Piro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 28/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA DA 20 KV IN CAVIDOTTO PER CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL IN LOCALITA' PEZZA ALLA VIA ZINGARELLI NEL COMUNE DI DRAGONI (CE). DITTA GIVI S.R.L. - PRATICA 504 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società GIVI S.r.l. P. I.V.A. n. 02904740616 con sede legale in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), con nota Prot.4295 del 13/10/2011 ha presentato , ai sensi del D.P.R. 380/2001, SCIA per la realizzazione di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico integrato su tetto) della potenza 152,14 Kwp, nel Comune di Dragoni (CE) in località Pezza alla via Zingarelli.

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0763062 del 10/10/2011, il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R in qualità di Amministratore Unico della società GIVI S.r.l. - P. I.V.A. n. 02904740616, con sede legale in Piedimonte Matese (CE) via V. Di Matteo n.14, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici - R.D. 11.12.1933 n°1775 - e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 kV interrarta per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Legale Rappresentante della GIVI S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 20,00 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Dragoni (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha pubblicato il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune: Dragoni – dal 14/10/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°65 del 17/10/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 210,00 (Euro duecentodieci/00);

CHE la società GIVI S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n.D8009610801 di € 210,00 (euro duecentodieci/00) con la Compagnia di assicurazioni Milano Assicurazioni S.p.A. ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società GIVI S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot.13672 del 08/11/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: non soggetta a parere, nota prot. 9803 del 16/11/2011;
3. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole con prescrizione – con nota prot. 0014686 del 08/11/2011;
4. Dichiarazione dei progettisti" che nell'area attraversata dall'elettrodotto non è presente popolazione residente";
5. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota DIS-09/11/2011 - prot. n. 1750806;
6. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n.MD_E 24465/18799 del 17/11/2011;
7. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2011.0805435 del 25/10/2011;

8. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 0027535 del 19/10/2011;
9. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 53970 del 15/11/2011;
10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F. - Napoli: nulla osta – prot. n. 4498/AT/GEN del 25/10/2011;
11. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l' Energia – Sezione U.N.M.I.G. di Napoli:Nulla – Osta nota. – Prot. 4657 del 31/10/2011;
12. Comune di Dragoni: il Responsabile dell'area tecnica attesta che la strada comunale Zingarelli su cui ricade l'intervento non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli prot. n. 5005 del 18/11/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località Pezza Via Zingarelli nel Comune di Dragoni (CE);
CHE la società GIVI S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/17532/2011/CCE0054 del 07/11/2011;
CHE il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in via V. Di Matteo n.14, in qualità di Legale Rappresentante della società GIVI S.r.l., con sede legale in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;

la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società GIVI S.r.l. P.I. 02904740616, con sede legale in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), nella persona del Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in via V. Di Matteo n.14, in qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato e le relative opere per la connessione alla linea MT esistente "DRAGONI" uscente dalla Cabina Primaria AT/MT MATESE di ENEL Distribuzione S.p.A. in Dragoni per impianto fotovoltaico integrato, in località Pezza via Zingarelli nel Comune di Dragoni (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese, in qualità di Amministratore Unico della società GIVI S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e

molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società GIVI S.r.l.
8. La Società GIVI S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Civitillo Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della Società GIVI S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Civitillo Vittorio, in qualità di Amministratore Unico della società GIVI S.r.l. con sede legale in via V. Di Matteo n.14 – Piedimonte Matese (CE);
  - Al Comune di Dragoni (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 98 del 28/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA AEREA DA 20 KV PER CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL IN LOCALITA' BONITO ALLA VIA SANTA MARIA A CUBITO NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). DITTA BONITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PRATICA 503 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Bonito Società Agricola Semplice P. I.V.A. n. 09155731004 con sede legale in Viale Mazzini n.6 ROMA – con nota Prot. 20110007159 del 29/07/2011 ha presentato - DIA per la realizzazione di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici integrato su capannoni Agricoli di potenza 419 Kwp, ai sensi degli art. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001e s.m.i., nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) in via S. Maria a Cubito alla località Bonito.

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0732363 del 29/09/2011, il Sig. Diana Giovanni, nato a Lussemburgo (EE) il 15/06/1937 C.F. DNI GNN 37H15 Z120V in qualità di Legale Rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice - P. I.V.A. n. 09155731004, con sede legale in ROMA Viale Mazzini n.6, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 kV aereo per la connessione alla rete Enel Distribuzione esistente di un impianto fotovoltaico integrato su capannoni agricoli di potenza 419 Kwp da realizzare nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce) in via Santa Maria a Cubito "località Bonito", nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il sig. Diana Giovanni, in qualità di legale rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 106 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune: Cancello ed Arnone – dal 15/09/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°62 del 03/10/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 154,94 (Euro centocinquantaquattro/94);

CHE la Bonito Società Agricola Semplice ha effettuato il pagamento della in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Caserta n.1184260 di € 154,94 (euro centocinquantaquattro/94) ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Bonito Società Agricola Semplice, sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot.13652 del 04/11/2011;
2. Dichiarazione del progettista che nell'area su cui insistono le opere da realizzare non sono soggette a concessioni per cave o idrocarburi, non è attraversato da corsi d'acqua e che le stesse non interferiscono con OO.PP. presenti sul territorio;
3. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota DIS-12/08/2011 - prot. n. 1276535;
4. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n.MD_E 24465/18800 del 17/11/2011;
5. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio:

nulla osta - prot. n. 52565 del 08/11/2011;

6. Comune di Cancello ed Arnone: il Responsabile dell'area tecnica attesta che la l'area su cui ricade l'intervento non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli prot. n. 20110008818 del 27/09/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in via S. Maria a Cubito "località Bonito" nel Comune di Cancello ed Arnone (CE);

CHE la Bonito Società Agricola Semplice ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di ROMA, prot. n. CEW/72073/2011/CRMO644 del 21/10/2011;

CHE il Sig. Diana Giovanni, nato a Lussemburgo (EE) il 15/06/1937 C.F. DNI GNN 37H15 Z120V, residente in Roma alla via Tevere n.16, in qualità di Legale Rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice, con sede legale in viale Mazzini n.6 ROMA, ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:

il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funz ioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;

visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;

la Legge 06.12.1962 n°1643;

il D.P.R. 08.03.1965 n°342;

la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;

la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;

la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;

il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato a pprovato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;

l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;

la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;

la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;

la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;

la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;

la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;

il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;

la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

la legge Regionale n°7/2002;

il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

la L. R. n°16 del 26.07.02;

il D. L. n. 165 del 30.03.2001;

la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/20 08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Bonito Società Agricola Semplice P.I. 09155731004, con sede legale in viale Mazzini n.6 Roma, nella persona del Sig. Diana Giovanni, nato a Lussemburgo (EE) il 15/06/1937 C.F. DNI GNN 37H15 Z120V, residente a Roma in via Tevere n.16, in qualità di Legale Rappresentante, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 Kv in cavo aereo e le relative opere per la connessione alla linea MT esistente denominata "TAMERICI" di ENEL Distribuzione S.p.A. in Cancello ed Arnone di un impianto fotovoltaico integrato su capannoni Agricoli di potenza 419 Kwp, da realizzare in via S. Maria a Cubito "località Bonito" nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Diana Giovanni, nato a Lussemburgo (EE) il 15/06/1937 C.F. DNI GNN 37H15 Z120V,residente in via Tevere n.16 Roma, in qualità di Legale Rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Bonito Società Agricola Semplice;
8. La Bonito Società Agricola Semplice prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

9. Il Sig. Diana Giovanni, nella qualità di Legale Rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Diana Giovanni, in qualità di Legale Rappresentante della Bonito Società Agricola Semplice con sede legale in Viale Mazzini n.6 Roma;
  - Al Comune di Cancello ed Arnone (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 28/12/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO MT 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. NEL COMUNE DI DRAGONI (CE). DITTA PROSOLAR 10 S.R.L (PRATICA 513 GCCE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società PROSOLAR 10 S.r.l., P. IVA n. 03706700618 con sede legale c/o Centro Aziendale Quercete s.n.c. in San Potito Sannitico (Ce), con note del 09/12/2011 e del 27/12/2011 ha presentato, ai sensi del D.P.R *380/2001,* SCIA per la realizzazione di "tetto fotovoltaico" con relative opere di connessione alla rete elettrica MT ad opifici industriali esistenti denominati PROSOLAR 10 – OTTAVIANI" siti in Dragoni (CE) alla Località Ponte Margherita.

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0878567 del 21*/11/2011, il* sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese (CE) il *07/09/1971* C.F. CVT VTR 71P07 G596R in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 S.R.L. - P. I.V.A. n. 03706700618, con sede legale c/o Centro Aziendale Quercete s.n.c. in San Potito Sannitico (Ce) ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell' art. 111 del T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici - RD 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 kV interrata per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Legale Rappresentante della PROSOLAR 10 S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 20,00 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Dragoni (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha pubblicato il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Dragoni – dal 18/11/2011 al 18/12/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 72 del 2*1/11/2011*;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. *2694/1995, 5363/1996, 7637/1995 e 6573/1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:*

- *Per* spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- Per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la Società PROSOLAR 10 S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n° D8009768909 di € 210,00 (euro duecentodieci/00) con la Compagnia di assicurazioni Milano Assicurazioni S.P.A. ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società PROSOLAR 10 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla – osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla - Osta provvisorio nota. - Prot.15557 del 2*0/12/2011;*
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno: nulla osta con nota prot. 10980 del *23/12/2011;*

3. Dichiarazione del progettista "che nell'area attraversata dall'elettrodotto non è presente popolazione residente";
4. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2011.0951340 del *15/12/2011;*
5. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A Nota *DIS-22/12/2011* - prot. n. 2000387;
6. Settore Regionale Regolazione dei Mercati; non competenza prot. n. 2011.0949266 del *14/12/2011;*
7. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 0034415 del *06/12/2011;*
8. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi - U.S.T.I.F. - Napoli: nulla osta - prot. n. 5120/AT/GEN del *28/11/2011;*
9. *Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energie Direzione Generale per le risorse Minerarie ed Energetiche Divisione IV- Sezione U.N.M.I.G. - Napoli;*
10. Comune di Dragoni: il Responsabile dell'Area Tecnica attesta "*che per quanto è stato possibile accertare agli atti d'Ufficio l'area censita al catasto al Foglio n. 4, p. lle 8 e 5027 e la strada adiacente, risultano parzialmente interessate solo dai vincoli del PRG vigente e specificamente: - fascia di rispetto del gasdotto art. 32 delle norme di attuazione*, con nota prot. n. 5649 del 21*/12/2011;*

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. *1775/33* all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in Località Ponte Margherita nel Comune di Dragoni (CE);
CHE la società PROSOLAR 10 S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge *31/05/1965* n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/18108/*2011/CCE0054* del *15/11/2011;*
CHE il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il *07/09/1971* C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in via V. Di Matteo n.14, in qualità di Legale Rappresentante della società PROSOLAR 10 S.r.l., con sede in Centro Aziendale Quercete, San Potito Sannitico (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
Il D.P.R 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R 24.07.77 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
La Legge Regionale 27.10.78 n. 47, pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n. 616;
Il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;

la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n°28 del *21/02/1988* con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del *28/06/1986;*
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del *03/06/2000;*
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del *20/10/2000;*
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.PR. n. 327 *del 08/06/2001;*
La Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
La Legge Regionale n° *7/2002;*
Il Decreto Dirigenziale n. 1221 del *01/07/02;*
La L. R n°16 del 26.07.02;
Il D. L. n. 165 del 30.03.2011
La Delibera di Giunta Regionale n°2119 del *31/12/2008.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società PROSOLAR 10 S.r.l., P. IVA: 03706700618, con sede legale in Centro Aziendale Quercete, San Potito Sannitico (Ce), nella persona del Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il *07/09/1971* C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in Via V. Di Matteo n. 14, in qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT da impianto fotovoltaico *denominato "PROSOLAR 10* – OTTAVIANI" sito alla Località Ponte Margherita in Dragoni (CE), allacciata alla rete di distribuzione MT ENEL tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra/esce su linea MT esistente "DRAGONI" uscente dalla cabina primaria AT/MT "MATESE", con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati *e/o* accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. vo *n°387/03,* di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;

2. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del RD 1775 del *11/12/1933* e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57bis, del D.P.R n. 327 del *08/06/2001*, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità can quanto previsto dalla legge *25/06/1986* n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. *21/04/1988* e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 120 del T.U. *11/12/1933* n. 1775;
6. Il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il *07/09/1971* C.F. CVT VTR 71P07 G596R, residente in via V. Di Matteo n. 14 in Piedimonte Matese (Ce), in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società PROSOLAR 10 S.r.l.
8. La Società PROSOLAR 10 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. *07/01/1983* n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del *28/12/2009* e s.m.i.
9. Il Sig. Civitillo Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della Società PROSOLAR 10 S.r.l. e obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. Il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - All'Area 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - All'Area 12 - Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Civitillo Vittorio, in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 S.r.l. con sede legale in Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE);
  - Al Comune di Dragoni (Ce).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL SPA CABINA CIORLANO NEL COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO (CE). DITTA ENEL GREEN POWER S.P.A. PRATICA LE 453 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società Enel Green Power S.p.A. con sede legale in viale Regina Margherita n.125, Roma – P.I. 102364511000, con nota Prot. 2010. 0013081 del 08/01/2010 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 1,56 MW da realizzare in contrada "Fonticelma" via Mozzoni nel Comune di Capriati al Volturno (CE).
CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0241141 del 28/03/2011, il Sig. Ing. Barbaluro Elia, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 12/03/1954 C.F. BRBLEI54C12G812A, residente in via Selva n.91, Castello di Cisterna (NA), in qualità di Responsabile della società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in viale Regina Margherita n.125, Roma, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità per i lavori a farsi**.**
CHE la società Enel Green Power S.p.A., con nota prot. 0000534 del 10/01/2012 ha comunicato il nuovo Responsabile Ing. Tarantino Massimiliano, nato a Bari il 20/03/1973 e residente a Bari via Matteo Renato Imbriani n.11 C.F. TRNMSM73C20A662L in sostituzione dell'Ing. Barbarulo Elia.
CHE avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 119,00 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la linea MT denominata "Ciorlano" uscente dalla cabina primaria AT/MT"CAPRIATI" di Enel Distribuzione S.p.A., si sviluppa nel territorio del Comune di Capriati al Volturno in Provincia di Caserta.
CHE la Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 403 del 22/09/2011 – ha autorizzato la società Enel Green Power S.p.A., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 1,56 MW da realizzare in contrada "Fonticelma" via Mozzoni nel Comune di Capriati al Volturno (CE).

CONSIDERATO:
CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Capriati al Volturno dal 16/03/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°10 del 14/02/2011;
CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;
CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro

duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 309,88 (Euro trecentonove/88);

CHE ai fini dell'emissione del Decreto Provvisorio, la società Enel Green Power S.p.A. relativamente a quanto sopra, ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione,mentre per gli oneri di deposito cauzionale come previsto dall'art.113 del T. U. 1775/33 a garanzia dei lavori da eseguire, ha corrisposto la somma di € 235,82 (Euro duecentotrentacinque/82) mediante Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli n.22636 del 14/11/2011 di favore della Regione Campania,;

CHE la Società Enel Green Power S.p.A., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota – Prot. 1665 del 08/02/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 1670 del 24/02/2011;
3. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici della Provincia di Caserta e Benevento;parere negativo con nota prot. 0015164 del 28/06/2011;
4. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole con prescrizioni prot. n. 0017890/2011 del 17/05/2011;
5. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot. n. 1181406 del 21/10/2010;
6. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 046039 del 07/10/2010;
7. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 5646/AT/GEN del 25/10/2010;
8. Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente: autorizzazione con prescrizione D.D. n. 472 del 17/06/2011;
9. Settore Tecnico Provinciale Foreste di Caserta: non competenza prot. n.2010.0807064 del 07/10/2010;
10. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: parere favorevole prot. n. 2010. 0815675 del 12/10/2010;
11. Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici Settore Politica del Territorio: parere favorevole prot. n. 2011. 0090078 del 04/02/2011;
12. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 6871 del 04/02/2011;
13. ANAS: non competenza – prot. n. CNA-0048389-P del 026129/2010;
14. ENAC: nulla osta - prot. n. 0141955/IOP del 24/11/2010;
15. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta con raccomandazione prot. n. 24465/0019771 del 09/12/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in contrada "Fonticelma" via Mozzoni nel Comune di Capriati al Volturno (CE).

CHE la società Enel Green Power S.p.A. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di ROMA, prot. n. CEW/74361/2011/CRM1048 del 28/10/2011;

CHE il Sig. Tarantino Massimiliano, nato a Bari il 20/03/1973, C.F. TRNMSM73C20A662L, residente in via Matteo Renato Imbriani n.11 BARI, in qualità di Amministratore Unico della società Enel Green Power S.p.A., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei

lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n° 616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n° 1775;
la Legge 06.12.1962 n° 1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n° 342;
la Legge 22.10.1971 n° 865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n° 23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n° 5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n° 7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n° 16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Enel Green Power S.p.A. P.IVA 102364511000, con sede legale in viale Regina Margherita n.125, Roma, nella persona del Sig. Ing. Tarantino

Massimiliano, nato a Bari il 20/03/1973 - C.F. TRNMSM73C20A662L, residente in via Matteo Renato Imbriani n.11 Bari, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato e le relative opere per la connessione alla linea MT esistente denominata "CIORLANO" uscente dalla cabina primaria AT/MT"CAPRIATI" di ENEL Distribuzione S.p.A. Capriati al Volturno di un impianto fotovoltaico di potenza 1,56 MW, da realizzare in contrada "Fonticelma" Via Mozzoni nel Comune di Capriati al Volturno (CE) con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. l Sig. Tarantino Massimiliano, in qualità di Rappresentante Legale della società Enel Green Power S.p.A., è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori € 74,06 (Euro settantaquattro/06), a saldo del deposito cauzionale.
7. Il Sig. Tarantino Massimiliano, nato a Bari il 20/03/1973 C.F. TRNMSM73C20A662L, residente in via Matteo Renato Imbriani n.11 Bari, in qualità di Amministratore Unico della società Enel Green Power S.p.A., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
8. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Enel Green Power S.p.A.;
9. La Società Enel Green Power S.p.A. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2

della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.

10. Il Sig. Sig. Tarantino Massimiliano, nella qualità di Amministratore unico della Società La Società Enel Green Power S.p.A. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
11. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Ing. Tarantino Massimiliano, in qualità di Responsabile della società Enel Green Power S.p.A. con sede in legale in viale Regina Margherita n.125, Roma;
  - Al Comune di Capriati al Volturno (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL SPA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE). DITTA SORGENIA SOLAR S.R.L. PRATICA LE 517 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società SORGENIA SOLAR S.r.l., P. IVA n. 04794420960 con sede legale in via V. Viviani n.12, Milano, con note del 13/12/2011 prot. n.15556 ha presentato, ai sensi dell'ex art. 6 del D. Lgs. 03/03/2011 n.28, la procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 996,03 KWP da realizzare su coperture di edificio esistente, con relative opere di connessione alla rete elettrica MT del complesso industriale "Cacem" del gruppo Caturano Autotrasporti S.r.l. sito in Vitulazio (CE) via Strada Statale 7.

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0925758 del 05/12/2011, il sig. dott. Catani Umberto nato a Roma il 26/05/1949 C.F. CTN MRT 49E26 H501R in qualità di Amministratore Delegato della società SORGENIA SOLAR S.r.l. - P. I.V.A. n. 04794420960, con sede legale in via V. Viviani n.12, Milano ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell' art. 111 del T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici - RD 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R 18.03.65 n°342, di una linea a 20 kV interrata per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Legale Rappresentante della SORGENIA SOLAR S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

CHE avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 5,00 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Vitulazio (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha pubblicato il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Vitulazio – dal 25/11/2011 al 09/01/2012 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 28/11/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, 5363/1996, 7637/1995 e 6573/1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- Per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- Per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la Società SORGENIA SOLAR S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale come previsto dall'art.113 del T.U. 1775/33 a garanzia dei lavori da eseguire, mediante c/c n° 21 965181 di € 206,58 (euro duecentosei/58) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del Decreto Provvisorio;

CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933

limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

CHE la Società SORGENIA SOLAR S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla – osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla - Osta provvisorio nota. - Prot. 278 del 12/01/2012;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A Nota DIS-02/12/2011 - prot. n. 1896178;
3. Comune di Vitulazio: il Responsabile dell' Ufficio Tecnico attesta "che l'area su cui deve essere realizzato l'elettrodotto non è assoggettata ai vincoli di cui all'art. 120 del T.U. 1775/33";

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico da realizzare sul complesso industriale "Cacem" del gruppo Caturano Autotrasporti S.r.l. sito in via Strada Statale 7 nel Comune di Vitulazio (CE);

CHE la società SORGENIA SOLAR S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano, prot. n. CEW/58766/2011/CM1307;

il Sig. dott. Catani Umberto, nato a Roma il 26/05/1949 C.F. CTN MRT 49E26 H501R, residente in via S. Vitaliano n.72 - Segni (RM), in qualità di Delegato della società SORGENIA SOLAR S.r.l., con sede legale in via V. Viviani n.12, Milano, ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO

Il D.P.R 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R 24.07.77 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

La Legge Regionale 27.10.78 n. 47, pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n. 616;

Il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD 11.12.1033 n°1775;

la Legge 06.12.1962 n°1643;

il D.P.R 08.03.1965 n°342;

la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;

la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;

la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;

il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;

l'art.11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1995;

la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1995;

la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;

la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.PR. n. 327 del 08/06/2001;
La Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
La Legge Regionale n°7/2002;
Il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
La L. R n°16 del 26.07.02;
Il D. L. n. 165 del 30.03.2011;
La Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/20 08.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società SORGENIA SOLAR S.r.l., P. IVA: 04794420960 con sede legale in via V. Viviani n.12, Milano, nella persona del Sig. dott. Catani Umberto, nato a Roma il 26/05/1949 C.F. CTN MRT 49E26 H501R, residente in via S. Vitaliano n.72 Segni (RM), in qualità di Amministratore Delegato, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 Kv in covo interrato e di una nuova cabina di consegna con le relative opere per la connessione alla linea MT esistente “Fiore” in Vitulazio di un impianto fotovoltaico da 996,03 KWp su edificio denominato “CACEM” da realizzare in via Strada Statale 7, in Vitulazio (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L’autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del RD 1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57bis, del D.P.R n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;

4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità can quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 120 del T.U. 11/12/1933 n. 1775;
6. Il Sig. dott. Catani Umberto, nato a Roma il 26/05/1949 C.F. CTN MRT 49E26 H501R, residente in via S. Vitaliano n. 72 Segni (ROMA), in qualità di Amministratore Delegato della società SORGENIA SOLAR S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società SORGENIA SOLAR S.r.l.;
8. La Società SORGENIA SOLAR S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. dott. Catani Umberto, nella qualità di Amministratore Delegato della Società SORGENIA SOLAR S.r.l. e obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. Il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - All'Area 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - All'Area 12 - Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale;
  - Al Sig. dott. Catani Umberto, in qualità di Amministratore Delegato della società SORGENIA SOLAR S.r.l. con sede legale in via V. Viviani n.12 – Milano;
  - Al Comune di Vitulazio (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola De Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' PAGLIUCA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). DITTA ENERSUD S.R.L. PRATICA LE 431 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società ENERSUD S.r.l., con sede legale in Via Roma n. 32 Cancello ed Arnone (CE) – P.IVA 03547870612, con nota Prot. 23333 del 03/03/2010 ha chiesto alla Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Attività Produttive, ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 993,60 MWp e delle relative opere connesse da realizzare in località Pagliuca nel Comune di Castel Volturno (CE).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0548931 del 28/06/2010, il Sig. Galasso Modesto, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 18/02/1978 C.F. GLSMST78B18B581S, residente in via Roma n. 32, Cancello ed Arnone (CE), in qualità di Amministratore Unico della società ENERSUD S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°17 75 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità per i lavori a farsi**.**

CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 30,00 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la linea MT di Enel Distribuzione S.p.A., si sviluppa nel territorio del Comune di Cancello ed Arnone in Provincia di Caserta.

CHE la Provincia di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n.13 del 25/11/2010 ha autorizzato la società ENERSUD S.r.l.,ai sensi del D.Lgs.387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 993,60Kw da realizzare in località Pagliuca nel Comune di Castel Volturno (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno dal 08/07/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°61 del 26/09/2011;

CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE ai fini dell'emissione del Decreto Provvisorio di Autorizzazione Regionale, la società ENERSUD S.r.l. relativamente a quanto sopra ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, mentre per gli oneri di deposito cauzionale come previsto dall'art.113 del T. U. 1775/33 a garanzia dei lavori da eseguire, ha corrisposto a favore della Regione Campania, la somma di € 1.136,27 (Euro millecentotrentasei/27) mediante polizza Fidejussoria n° 000005009021651490 con la Compagnia di Assicurazioni F.A.T.A. Assicurazioni S.p.A. Gruppo Generali;

CHE la Società ENERSUD S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota – Prot. 4422 del 05/04/2011;
2. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta preventiva, esclusivamente in merito alla costruzione o alle varianti di linee elettriche – prot. n. 3564/AT/GEN del 30/06/2010;
3. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 7322 del 03/09/2010;

4. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici della Provincia di Caserta e Benevento;non competenza con nota prot. 00179008 del 01/09/2010;
5. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere favorevole – prot. 0013021 del 28/09/2011;
6. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole con prescrizioni prot. n. 122/BN/10;
7. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot. n. 0955310 del 17/06/2011; ;
8. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 036997/UID/2010;
9. Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolamentazione dei Mercati: parere favorevole prot. n. 2010.0613213 del 19/07/2010;
10. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: non competenza prot. n. 2010. 0597736 del 13/07/2010;
11. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competente – prot. n.83006 del 27/07/2010;
12. R. F. I.: non competenza – prot. n.1944 del 12/10/2010;
13. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n. 24465/0013934 del 02/09/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località Pagliuca nel Comune di Castel Volturno (CE).
CHE la società ENERSUD S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/15183/2011/CCE0100 del 05/10/2011;
CHE il Sig. Galasso Modesto, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 18/02/1978 C.F. GLSMST78B18B581S, residente in via Roma, Cancello ed Arnone (CE), in qualità di Amministratore Unico della società ENERSUD S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/20 08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la società ENERSUD S.r.l. P. IVA 03547870612, con sede legale in Via Roma n. 32 Cancello ed Arnone (CE), nella persona del Sig. Galasso Modesto, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 18/02/1978 - C.F. GLSMST78B18B581S, ed ivi residente in via Roma n. 32, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato e le relative opere per la connessione alla linea MT esistente di Enel Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico di potenza 991,76 MWp, da realizzare in località Pagliuca nel Comune di Castel Volturno (CE) con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e

distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;

6. Il Sig. Galasso Modesto, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 18/02/1978 C.F. GLSMST78B18B581S, ed ivi residente alla via Roma n. 32, in qualità di Amministratore Unico della società ENERSUD S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della società ENERSUD S.r.l.;
8. La Società ENERSUD S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
9. Il Sig. Galasso Modesto, nella qualità di Amministratore unico della Società La Società ENERSUD S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Galasso Modesto, in qualità di Responsabile della società ENERSUD S.r.l. con sede in legale in Via Roma n. 32, Cancello ed Arnone (CE);
  - Al Comune di Castel Volturno (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 44 del 09/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. NEL COMUNE DI CASERTA (CE). DITTA PROSOLAR 10 CASERTA S.R.L. PRATICA LE 515 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l., P. IVA n. 03706700618 con sede legale c/o Centro Aziendale Quercete s.n.c. in San Potito Sannitico (CE), con note del 12/12/2011 ha presentato, ai sensi ex legge 07/08/1990 n.241 art. 19 e dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001, SCIA per la realizzazione di "tetto fotovoltaico" con relative opere di connessione alla rete elettrica MT20KV su capannoni industriali esistenti denominati PROSOLAR 10 – Caserta" in Località lo Uttaro in via Tomas Alva Edison in Caserta.
CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0880862 del 21/11/2011, il sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 – Caserta S.r.l. - P. I.V.A. n. 03706700618, con sede legale c/o Centro Aziendale Quercete s.n.c. in San Potito Sannitico (CE) ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell' art. 111 del T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici - RD 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R 18.03.65 n°342, di una linea a 20 kV interrata e la costruzione di una nuova Cabina, per la connessione alla Rete Enel Distribuzione S.p.A. denominata MT/BT "UDIF.UTTERO", dell'impianto fotovoltaico di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Legale Rappresentante della PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.
CHE il Comune di Caserta con nota prot. n. 1912 del 10/01/2012 Settore Attività Produttive S.U.A.P. ha autorizzato la società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l., ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n.380/01, la S.C.I.A. , alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse da realizzare in località in "Località lo Uttaro" in via Tomas Alva Edison Caserta.
CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 20,00 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete MT/BT "UDIF.UTTERO" di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Caserta.

CONSIDERATO:
CHE I'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
CHE la società proponente ha pubblicato il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Caserta – dal 21/11/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 72 del 21/11/2011;
CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;
CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, 5363/1996, 7637/1995 e 6573/1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- Per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- Per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la Società PROSOLAR 10 Caserta S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n° D8009768707 di € 210,00 (euro duecentodieci/00) con la

Compagnia di assicurazioni Milano Assicurazioni S.p.A. ai fini dell'emissione del presente Decreto;
CHE la Società PROSOLAR 10 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla – osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla - Osta provvisorio nota. - Prot.15559 del 20/12/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno: non competenza con nota prot. 10411 del 08/11/2011;
3. Dichiarazione del progettista "che nell'area attraversata dall'elettrodotto non è presente popolazione residente";
4. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2011.0951324 del 15/12/2011;
5. Settore Regolazione dei Mercati; Nulla – Osta prot. n.2011 0949297 del 14/12/2011;
6. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A Nota DIS-04/01/2012 - prot. n. 00013876;
7. Settore Regionale Regolazione dei Mercati; non competenza prot. n. 2011.0949266 del 14/12/2011;
8. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 0034205 del 05/12/2011;
9. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi - U.S.T.I.F. - Napoli: nulla osta - prot. n. 5117/AT/GEN del 28/11/2011;
10. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energie Direzione Generale per le risorse Minerarie ed Energetiche Divisione IV- Sezione U.N.M.I.G. di Napoli – Nulla - Osta nota prot. n. 5437 del 20/12/2012 ;
11. Comune di Caserta: il Responsabile dell'Area Tecnica: attesta con nota prot. n. 2782 del 12/01/2012 "che nell'area non ricade in zona soggetta a vincoli paesaggistici, ambientale e monumentale, ai sensi del D. Lg. 42/04 e a vincoli idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n.3267, con nota prot. n. 5649 del 21/12/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in Località Ponte Margherita nel Comune di Dragoni (CE);
CHE la società PROSOLAR 10 S.r.I. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/18108/2011/CCE0054 del 15/11/2011;
il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in via V. Di Matteo n.14, in qualità di Legale Rappresentante della società PROSOLAR 10 S.r.l., con sede in Centro Aziendale Quercete, San Potito Sannitico (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
Il D.P.R 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R 24.07.77 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state

trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
La Legge Regionale 27.10.78 n. 47, pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n. 616;
Il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n°28 del *21/02/1988* con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del *28/06/1986;*
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del *03/06/2000;*
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.PR. n. 327 del 08/06/2001;
La Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
La Legge Regionale n° 7/2002;
Il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
La L. R n° 16 del 26.07.02;
Il D. L. n. 165 del 30.03.2011
La Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2 008.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società PROSOLAR 10 – Caserta S.r.l., P. IVA: 03706700618, con sede legale in Centro Aziendale Quercete, San Potito Sannitico (CE), nella persona del Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, ivi residente in via V. Di Matteo n. 14, in qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20KV e la costruzione di una nuova Cabina, per la connessione all' impianto fotovoltaico denominato "PROSOLAR 10 – Caserta" sito alla "Località lo Uttaro" in via Tomas Alva Edison in Caserta, alla Rete Enel Distribuzione S.p.A. denominata MT/BT "UDIF.UTTERO", con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.

Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del RD 1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57bis, del D.P.R n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità can quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 120 del T.U. 11/12/1933 n. 1775;
6. Il Sig. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese il 07/09/1971 C.F. CVT VTR 71P07 G596R, residente in via V. Di Matteo n. 14 in Piedimonte Matese (CE), in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 Caserta S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l.
8. La Società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Civitillo Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della Società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l. e obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. Il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:
- per via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria della Giunta;
- al B.U.R.C.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- All'Area 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
- All'Area 12 - Settore 04 Regolazione dei Mercati

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Civitillo Vittorio, in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 10 - Caserta S.r.l. con sede legale in Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE);
  - Al Comune di Caserta (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV PARTE IN CAVIDOTTO E PARTE IN AEREO, DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' BOSCO CAMINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). DITTA MEGA SOLARE S.R.L. PRATICA LE 411 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

· **che** con D.D. n.64 del 01/09/2011 la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha rilasciato alla società Mega Solare S.A. S.r.l. l'autorizzazione provvisoria per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 KV parte in cavo aereo e parte in cavo sotterraneo per la connessione impianto fotovoltaico con la rete ENEL Distribuzione S.p.A. - linea Mt Grazzanise nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località "Bosco Camino".

· **che** la società Mega Solare S.A. S.r.l. con istanza del 10/02/2012 prot. n. 0105372 ha chiesto a quest'Ufficio del Genio Civile di Caserta, parziale modifica del tratto in cavo aereo, autorizzato con D.D.N. 64 del 01/09/2011.

· **che** l'elettrodotto in parola da 20 KV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 690,00 metri, di cui ml. 650,00 In linea aerea e ml.40,00 in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Bosco Camino".

CONSIDERATO:

· **che** la linea elettrica non è stata ancora realizzata e la variazione richiesta consiste nel spostare il tratto aereo dalla particella n. 31 del foglio 18 già autorizzata con il Decreto n.64/11, sulle particelle n.21 del foglio 18 e p.lla 72 del foglio 22.

· **che** lo spostamento del tratto di linea aereo avrà la stessa lunghezza di metri 650,00.

· **che** la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha trasmesso l'atto di costituzione di servitù.

· **che** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione per lo spostamento della linea risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione di variante relativamente al tratto aereo.

· **che** il Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/06/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della Società Mega Solare S.A. S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte nel DD. n. 65 del 01/09/2011 dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO: art. 111 del Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02 Servizio 03, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare S.A. S.r.l. P.I. 06199661213 con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 Napoli, nella persona del Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/06/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X residente in Piazza Vittoria n. 6 Scala b Napoli, nella qualità di Amministratore Delegato, ad eseguire i lavori di variante per la costruzione ed esercizio di un tratto di linea elettrica a 20 Kv in cavo aereo e le relative opere per la connessione per la connessione dell'impianto fotovoltaico integrato su serre di potenza 982,30 Mwp alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise", in "località Bosco Camino" nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) e contraddistinto in Catasto al foglio 18 particella n.21 e foglio 22 particella 72, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni sancite nel DD n. 64 del 01/09/02011e che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Arch. Vartuli Luig nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l. Via Riviera di Chiaia n.276 Napoli;
- al Comune di Santa Maria La Fossa.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV PARTE IN CAVIDOTTO E PARTE IN AEREO, DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' BOSCO CAMINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). DITTA MEGA SOLARE S.R.L. PRATICA LE 409 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

· **che** con D.D. n.65 del 01/09/2011 la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha rilasciato alla società Mega Solare S.A. S.r.l. l'autorizzazione provvisoria per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 kV parte in cavo aereo e parte in cavo sotterraneo per la connessione impianto fotovoltaico con la rete ENEL Distribuzione S.p.A. - linea MT Grazzanise nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località "Bosco Camino".

· **che** la società Mega Solare S.A. S.r.l. con istanza del 10/02/2012 prot. n. 0105378 ha chiesto a quest'Ufficio del Genio Civile di Caserta, parziale modifica del tracciato autorizzato con D.D.N. 65 del 01/09/2011, la modifica del tratto in cavo aereo.

· **che** l'elettrodotto in parola da 20 KV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 690,00 metri, di cui ml. 650,00 In linea aerea e ml.40,00 in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.a. nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Bosco Camino".

CONSIDERATO:

· **che** la linea elettrica non è stata ancora realizzata e la variazione richiesta consiste nel spostare il tratto aereo dalle particelle nn. 70,84 e 97 del foglio 18 già autorizzata con il Decreto n.65/11, sulle particelle n.21 del foglio 18 e la p.lla 72 del foglio 22.

· **che** lo spostamento del tratto di linea aereo avrà la stessa lunghezza di metri 650,00 e consentirà alla società Mega Solare S.A. S.r.l., di ridurre le servitù da tre a due particelle.

· **che** la società Mega Solare S.A. S.r.l ha trasmesso l'atto di costituzione di servitù.

· **che** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione per lo spostamento della linea risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione di variante relativamente al tratto aereo.

· **che** il Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/06/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte nel DD. n. 65 del 01/09/2011 dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO: art. 111 del Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02 Servizio 03, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare S.A. S.r.l. P.I. 06199661213 con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 in Napoli, nella persona del Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/06/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X residente in Piazza Vittoria n. 6 Scala b Napoli, nella qualità di Amministratore Delegato, ad eseguire i lavori di variante per la costruzione ed esercizio di un tratto di linea elettrica a 20 Kv in cavo aereo e le relative opere per la connessione per la connessione dell'impianto fotovoltaico integrato su serre di potenza 985,60 Mwp alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise" , in "località Bosco Camino" nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) e contraddistinto in Catasto al foglio 18 particella n.21 e foglio 22 particella 72, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni sancite nel DD n. 65 del 01/09/02011e che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Arch. Vartuli Luig nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l. Via Riviera di Chiaia n.276 Napoli;
  - Al Comune di Santa Maria La Fossa.

Il Dirigente del Settore

Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 28/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVIDOTTO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' MASSERIA LA PIANA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). DITTA MARI INGEGNERIA S.R.L. PRATICA LE 446 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in via degli Artigiani n.22, San Sebastiano a Vesuvio (NA), – P.I. 06060881213, con nota Prot. 2009. 0862101 del 08/10/2009 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli – ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 1.61 MWp da realizzare in località "Masseria la Piana" nel Comune di Castel Volturno (CE).
CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010. 0803585 del 06/10/2010, il Sig. Alberto Mai, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. LRT50S15H892Y, residente in via Sodano, n.16 San'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di un elettrodotto a 20 kV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Sig. Alberto Mai, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità**.**
CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 2055 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la linea MT "Europa" della C.P. Pinetamare di ENEL Distribuzione S.p.A. di Castel Volturno, si sviluppa nel territorio del Comune di Castel Volturno della Provincia di Caserta.
CHE la Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 232 del 10/05/2011 – ha autorizzato la società Mari Ingegneria S.r.l., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 1,61 MWp da realizzare in località "Masseria la Piana" nel Comune di Castel Volturno (CE).

CONSIDERATO:
CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno dal 21/04/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°30 del 16/05/2011;
CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 702,42 (Euro settecentodue/42);
- per deposito cauzionale € 2.272,58 (Euro duemiladuecentosettantadue/58);

CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ rata relativa alle spese istruttorie;
CHE la Società Mari Ingegneria S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 1225 del 31/01/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 10047 del 25/09/2010;
3. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole con prescrizione – con nota prot.

0016587 del 24/11/2010;
4. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici della Provincia di Caserta e Benevento; Parere Favorevole con prescrizione prot. 0022960 del 08/11/2010;
5. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole con prescrizioni n. 41/DAC/11;
6. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot. n. 0012162 del 04/01/2011;
7. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n. MD_E24465/0019774 del 09/11/2010;
8. Settore del Bilancio e Credito Agrario - parere favorevole nella conferenza dei servizi del 27/04/2011;
9. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: nulla osta prot. n. 2010. 0909732 del 15/11/2010;
10. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 9017/RTP11 del 24/02/2011;
11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 5047/AT/GEN del 14/10/2010;
12. Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente: autorizzazione con prescrizione D.D. n. 231 del 30/03/2011;
13. ENAC: nulla osta - prot. n. 0025497/IOP del 28/02/2011;
14. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza – prot. n. 0106393 del 29/10/2010;
15. ANAS: nulla – osta con prescrizione prot. n. 00440044-P del 13/10/2010;
16. Ministero dell' Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Caserta – Nulla - Osta prot. n. 00012695 del 25/11/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località "Masseria la Piana" nel Comune di Castel Volturno(CE).
CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli, prot. n. CEW/45527/2011/CNA0289 del 01/12/2011;
CHE il Sig. Mai Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950, C.F. MAILRT50S15H892Y, residente in via Sodani n.16, Sant'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;

il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02 Servizio 03, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mari Ingegneria S.r.l. P.I. 06060881213, con sede legale in via degli Artigiani n. 22 San Sebastiano al Vesuvio (NA), nella persona del Sig. Mia Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. MAILRT50S15H892Y e residente in via Sodani n.16, Sant'Anastasia (NA), ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato per la connessione alla linea MT esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico di potenza 1,61KWp, da realizzare nel Comune di Castel Volturno (CE) in località "Masseria la Piana", con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato

all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;

5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Mai Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. LRT50S15H892Y, residente in via Sodano, n.16 San'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Mari Ingegneria S.r.l.;
8. Il Sig. Mai Alberto, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Società Mari Ingegneria S.r.l., è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori € 173,55 (Euro centosettantatre/55), mentre la rimanente somma a conguaglio di € 247,92 (Euro duecentoquarantasette/92) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
9. Il Sig. Mai Alberto, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Società Mari Ingegneria S.r.l., come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, dovrà obbligarsi, a depositare una cauzionale di €. 2.272,58 (euro duemiladuecentosettantadue/58) a favore della " Giunta Regionale della Campania / Area Generale di Coordinamento LL.PP. - Settore Genio Civile di Caserta" mediante versamento c/o il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato; in alternativa polizza Fidejussoria di pari importo, in tal caso dovrà prevedere: durata non inferiore ad anni tre , tacitamente rinnovabile sino al provvedimento di autorizzazione definitiva, esigibilità entro il termine di gironi 15, a semplice richiesta del beneficiario e con espressa rinuncia alla clausola della preventiva escussione del debitore principale. Con l'obbligo di trasmettere copia dell'avvenuto deposito al Settore del Genio Civile di Caserta prima dell'inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo:
10. La Società Mari Ingegneria S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
11. Il Sig. Mai Alberto, nella qualità di Amministratore unico della Società Mari Ingegneria S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
12. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Mai Alberto, in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in via degli Artigiani n. 22 San Sebastiano al Vesuvio (NA);

o Al Comune di Castel Volturno (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 28/03/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA (AI SENSI DELL'ART. 111 DEL R.D. 1775/1933) PER IMPIANTO DI LINEA ELETTRICA A 150 KV IN CAVIDOTTO TRA LA CABINA PRIMARIA DI AVERSA ED IL TERMINALE CAVO PORTALE DI GRICIGNANO NEI COMUNI DI AVERSA E GRICIGNANO D'AVERSA (CE). DITTA ENEL S.P.A. PRATICA LE 195 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** con Decreto N.6117 del 24/07/1999 la Regione Campania ha rilasciato all'Enel S.p.A l'Autorizzazione Provvisoria per la costruzione della linea elettrica a 150 kV aerea e sotterranea di collegamento tra la Stazione di Santa Maria Capua Vetere – Nuova Cabina Primaria di Aversa e costruzione della cabina stessa.
- **che** l'Enel - Distribuzione S.p.A. con istanza del 24/11/2011 prot. n. 1840513 ha chiesto a quest'Ufficio del Genio Civile di Caserta, l'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione definitiva della linea elettrica di cui sopra, precisando *"che la linea in oggetto è stata alla fine realizzata nel solo tronco in cavo, considerata l'impossibilità di superare le difficoltà autorizzative per il tratto aereo;"*
- **che** questo Settore con nota Prot. 2012.0051752 del 23/01/2012 ha comunicato all'Enel di non dover emettere alcun Decreto di Autorizzazione Definitiva in quanto, per alcuni tratti della medesima linea elettrica, di recente l'Ufficio ha emesso i DD.DD. nn.1 e 8 del 2008.
- **che** l'Enel con nota del 02/02/2012 Prot. 0136794 ha inteso dettagliare quanto riferito nella sopracitata nota del Genio Civile.

CONSIDERATO:

- **che** la linea elettrica di cui al Decreto N.6117/99 è stata in parte realizzata e, specificamente nel solo tratto in cavidotto della lunghezza pari a 4.200 metri. Mentre per il tratto aereo, come riferito dall'Enel S.p.A. nulla è stato realizzato per contenziosi vari.
- **che** l'Enel a seguito della parziale realizzazione della linea elettrica di cui sopra, ha dovuto costruire un nuovo elettrodotto "150 kV in cavo sotterraneo FS Aversa – C.P. Gricigano".
- **che** questo Settore ha emesso i DD n°1 del 21/01/2008 e n°8 del 25/03/2008 per l'Autorizzazione dell'elettrodotto di cui sopra, e che questo tracciato è completamente diverso da quello previsto dal Decreto N.6117/99.
- che l'Enel, relativamente al Decreto N.6117/99, ha versato la somma di Lire 1.615.00 (€ 834,00) per spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi.
- **che** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, a seguito della riesame della pratica, sono stati ritedeterminati gli oneri di competenza regionale:
    - per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 1.353,21 (Euro milletrecentocinquantatre/21);
- **che** l'ENEL - Distribuzione S.p.A. con nota del 10/01/2012 n. 0031591 ha dichiarato" il tratto di linea i cavo sotterraneo interessa viabilità pubblica e proprietà Enel senza interessamento di fondi privati", con la stessa nota ha comunicato che i lavori hanno avuto regolarmente inizio nel termine di anni tre come stabilito nell'autorizzazione provvisoria;
- **che** di recente l'Enel, ha acquisito il parere definitivo da parte del Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche – nota prot. n. 13536 del 02/11/2011;

VISTO:

il D.P.R. 15/01/1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22/07/75 n°382) sono state

trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27/10/78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31/10/78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24/07/77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1033 n°1775;
la Legge 06/12/1962 n°1643;
il D.P.R. 08/03/1965 n°342;
la Legge 22/10/1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19/04/1977 n°23;
la L. R. Campania del 3/01/78 n°1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12/05/1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04/12/1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12/07/1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12/06/2000 n°5;
la Legge 22/02/01 n°36 e DPCM del 8/07/03;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26/07/02;
il D. L. n°165 del 30/03/2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02 del Servizio 03, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

1. L'Autorizzazione Definitiva – ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933 – all'Enel Distribuzione S.p.A., per l'impianto di linea elettrica a 150 kV tra la Nuova Cabina Primaria di Aversa ed il terminale cavo/portale di Gricignano.
2. L'Autorizzazione di cui al punto **1.** è relativa al solo tratto in cavo sotterraneo già posato e rientrante nell'autorizzazione provvisoria di cui al Decreto n°6117/99.
3. L'Enel Distribuzione S.p.A. dovrà corrispondere la rimanente somma a conguaglio di € 519,32 (Euro cinquecentosettantatre/32) per spese di istruttoria, sopralluogo, sorveglianza e collaudo, almeno 15 giorni prima del collaudo dell'impianto elettrico.
4. Di stabilire che l'autorizzazione definitiva s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°1775 e s. mm. e ii., nonché delle

speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 120 sempre del T.U.11/12/1933 n.°1775 in ogni caso, l'E nel Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, nel rispetto delle vigenti procedure dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

o L'Enel - Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Campania via Galileo Ferraris n. 56 - Napoli;

o Ai Comuni di Aversa e Gricignano d'Aversa (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

DD.DD. NN. 6 DEL 26.01.2012 E 9 DEL 09.02.2012. APPROVAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI, AI SENSI DELL'ART. 31, L.R. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122, COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II. - ANNO 2012

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- nell'ambito delle competenze legislativamente assegnate, nonché in attuazione di scelte organizzatorie dell'Amministrazione Regionale, questo Settore cura la progettazione e l'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza;
- all'affidamento dei lavori si provvede, di norma, mediante individuazione diretta di un operatore economico da parte del R.U.P. ovvero mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, comma 7, D.Lgs. n.163/2006 nonché dell'art.38, L.R. n.3/2007;
- l'art.31, L.R. n.3/2007, al primo comma, prevede che *"Per appalti sotto soglia comunitaria…le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti pubblici nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza"*;
- l'Ufficio titolato all'approvazione dell'elenco di cui innanzi, con efficacia per tutti gli Uffici della Giunta Regionale, è il Settore 04 - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni - dell'A.G.C. 15, ai sensi dell'art.20, primo comma, del Reg. Reg. n. 7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010;
- non essendo stato approvato, dal Settore preposto, un aggiornato elenco di operatori economici, nell'ottica dell'individuazione di procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché al fine di garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, con Decreto Dirigenziale n.6 del 26.01.2012, questo Settore approvava l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- al fine di preservare le sfere di competenza definite dall'Amministrazione Regionale, con il summenzionato D.D. n.6/2012, si disponeva che l'elenco avrebbe cessato di produrre effetti e si sarebbe inteso come *"ipso iure"* abrogato, nel caso in cui il Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni dell'A.G.C. 15 della Giunta Regionale della Campania avesse proceduto all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi degli atti regolamentari citati e che analogo effetto estintivo avrebbe prodotto l'approvazione dell'elenco stesso da parte della Struttura regionale che a tanto fosse per risultare competente, all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, approvato con Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011;
- nel termine perentorio di cui all'avviso suddetto, come prorogato con successivo D.D. n.9/2012, nelle ore 13,00 del 24.02.2012, sono pervenute a questo Settore complessivamente n.206 domande di ammissione all'elenco;
- all'esito dell'istruttoria condotta dall'Unità Organizzativa competente, coordinata dal Responsabile del Procedimento, risultavano carenti di elementi essenziali n.34 istanze;
- pertanto, ai sensi dell'art.5, primo comma, dell'Avviso Pubblico, gli Uffici del Settore provvedevano all'invio della comunicazione ex art.10 bis, L.n.241/1990, nei confronti degli operatori economici le cui istanze non erano risultate conformi a quanto richiesto, con invito a regolarizzare la documentazione;
- provvedevano al riscontro, con integrazione della documentazione, n.26 imprese;
- viceversa, la comunicazione di preavviso di rigetto rimaneva senza riscontro per n.8 operatori economici, i quali vengono, pertanto, esclusi dall'elenco in argomento.
- l' U. O. competente provvedeva, altresì, alla richiesta di regolarizzazione del bollo per quegli operatori economici che non vi avevano provveduto in sede di istanza;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base delle domande pervenute e dell'istruttoria compiuta, nonché all'esito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dai soggetti istanti destinatari di comunicazione di

preavviso di rigetto, l'Unità Organizzativa responsabile ha provveduto a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'Avviso Pubblico;
- la predetta ha, altresì, stilato l'elenco degli operatori economici i quali, non avendo provveduto alle integrazioni richieste, sono stati esclusi dall'elenco stesso;
- per quanto concerne l'imposta di bollo, le imprese che risultano inadempienti vengono ammesse in elenco, non essendo disposta, l'osservanza dell'obbligo di natura fiscale, a pena di esclusione;
- tuttavia, riguardo ai soggetti inadempienti, l'Ufficio provvederà alla segnalazione alla competente Agenzia delle Entrate per i provvedimenti di competenza;

RITENUTO
- pertanto, di procedere all'approvazione degli elenchi di cui alle premesse;

VISTO:
- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;
- la Delibera di G.R. n.5154 del 20/10/2000, relativa alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materie di opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- i propri Decreti nn. 6 del 26.01.2012 e 9 del 09.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare, come in effetti approva, l'allegato *"Elenco di operatori economici, ai sensi dell'art.31, L.R. n.3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125, del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. – Anno 2012"*
2. Di approvare, come in effetti approva, l'allegato elenco degli operatori economici esclusi;
3. Di procedere alla pubblicazione del presente atto e degli allegati elenchi, secondo le modalità già stabilite ex artt. 5 e 10 dell'Avviso Pubblico e, pertanto, di non effettuare alcuna forma di notifica individuale nei confronti degli istanti;
4. Di escludere dalla pubblicazione, per finalità di tutela della privacy dei soggetti istanti, i dati riguardanti i recapiti telefonici, fax ed e-mail.
5. Di ribadire che l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà, *"ipso iure"*, abrogato, nel caso in cui il Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni dell'A.G.C. 15 della Giunta Regionale della Campania proceda all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010. L'abrogazione decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte del Settore suddetto;
6. Di ribadire, altresì, che analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'elenco stesso da parte della Struttura regionale che a tanto sia per risultare competente, all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, approvato con Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011.

Il presente decreto dirigenziale viene trasmesso:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

b) in via telematica, per conoscenza:
- al Coordinatore A.G.C. 15;
- al Settore 04 - Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni dell'A.G.C. 15 - Osservatorio Contratti Pubblici;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale, con finalità di diffusione e conoscenza degli operatori economici interessati:

- alla Sede Provinciale di Avellino dell'Associazione Nazionale Costruttori;
- alla C.C.I.A.A. di Avellino;
- alla Cassa Edile – Sede di Avellino.

Il presente Decreto e i relativi allegati vengono, inoltre, pubblicati all'Albo Pretorio della Stazione Appaltante.

Il Dirigente del Settore
(*dott. geol. Giuseppe Travìa)*

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Anagrafico

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
1	**BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE S.A.S.**	Corso Italia, 6	Cardito	NA	80024	03659301216
2	**APPALTI GENERALI S.R.L.**	Via Prov.le Ferrovia- Crocevia	S. Martino V.C.	AV	83018	02181800646
3	**GEDA COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Terminio, 10	Avellino	AV	83100	02560720647
4	**BUILDING AND PLANNING S.R.L.**	Via Cioppolo, 30	Capriglia Irpina	AV	83010	02335830648
5	**SANGIORGIO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Vico III Casale, 21	San Giorgio del sannio	BN	82018	00821720620
6	**SAMA S.R.L.**	Via C. Pisacane, 20	Aversa	CE	81031	02022090613
7	**VELLA SALVATORE**	Via Firenze, 22	Casal di Principe	CE	81033	01606120614
8	**EURONUOVA DI RISI GERARDO**	Via Vonghia, snc	Palomonte	SA	84020	02011360654
9	**GIEMME LAVORI S.R.L.**	V.le Olimpico-Parco Cerimele,100	Aversa	CE	81031	03361330610
10	**SIBILIO RAFFAELE**	Via Sannitica, 60	Casoria	NA	80026	00990991218
11	**IMPROGEA S.R.L.**	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01473080628
12	**ATHENA RESTAURI SOC. COOP.**	Via G. De Falco, 26/A	Quarto	NA	80010	06327191216
13	**M.C.N. S .R .L.**	Via P. Castellino, 105	Napoli	NA	80100	07620520630
14	**IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI S.R.L.**	Via S.Marco, 13	Pietrastornina	AV	83015	02092320643
15	**V.M.G. S.N.C.**	C.da Maglio	Senerchia	AV	83050	01726540642

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
16	**MATERA S.A.S.**	Via Centrale,11	Bucciano	BN	82010	00939040622
17	**GLORIA S.R.L.**	Via Pianodardine, 2	Avellino	AV	83100	02653320644
18	**ROMAR S.R.L.**	Via S. Gregorio, 18	Cesinali	AV	83020	02586310647
19	**EUROGARDENIA S.R.L.**	C.da Triggio, 26	Chiusano S. Domenico	AV	83040	02197640648
20	**EREDI CIRILLO LUIGI S.A.S. DI PELLEGRINO ROSA**	Via G. Della Monica, 77	Castel San Giorgio	SA	84083	04275800656
21	**RUSSO GEOM. ENRICO S.R.L.U.**	Via J.De Ribera, 6	Quarto	NA	80010	04714781210
22	**R.C.R. S.R.L.**	Via A. Diaz, 74	Aversa	CE	81031	02990000610
23	**I.E.C.I. IMPIANTI S.R.L.**	Via A. De Gasperi, 119	Afragola	NA	80021	06186241219
24	**CATALANO S.R.L.**	Zona Industriale 25 Ponte Valentino	Benevento	BN	82100	01461710624
25	**CLAMIR S.R.L.**	Via L.B.O. Mancini, 9	Avellino	AV	83100	02585250646
26	**EDIL S.GIORGIO S.R.L.**	Via G.Della Monica	Castel San Giorgio	SA	84083	02162780650
27	**SANTARPIA GAETANO S.R.L.**	Via Sassola, 28	Sant'Antonio Abate	NA	80057	05435911218
28	**ELETTRICA S.R.L.**	Via Italia, 40	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02231140654
29	**I.E.C.I. IMPIANTI S.A.S. DI SALIERNO FILOMENA & C.**	Via A. De Gasperi, 97	Afragola	NA	80021	03859911210
30	**EDILSTRADE MINTURNO S.R.L.**	Via Torello zona Parchi	Minturno	LT	04026	00911980597

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
31	**NUOVO SUD SOCIETÀ COOPERATIVA**	Via Casalanno, 61	Quarto	NA	80010	03412440632
32	**GESA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.**	Via San Leonardo, 66	Salerno	SA	84100	03922570654
33	**SACCO VINCENZO & FIGLI S.R.L.**	Via Mare Adriatico, 9/bis	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02363030657
34	**LUMODE S.R.L.**	Via G. D'Annunzio, 8	Gricignano di Aversa	CE	81030	02547970612
35	**CREDENDINO DOMENICO S.R.L.**	Via Francesco Russo, 53	Afragola	NA	80021	04149871214
36	**C. & G. BUILDING S.R.L.**	Via Michelangelo, 172	Aversa	CE	81031	03196030617
37	**CAPALDO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Catania, 2	Casapesenna	CE	81030	03338800612
38	**IANDOLO CARLO S.R.L.**	Via Tagliamento, 34	Avellino	AV	83100	02432340640
39	**TOMASETTA ALBERTO**	Via F.lli Urciuoli, 2	Avellino	AV	83100	00093290641
40	**ALBERTO TOMASETTA S.R.L.**	Via F.lli Urciuoli, 10	Avellino	AV	83100	02279420646
41	**PAPA SERVICE S.A.S.**	C.da Palmoneta, 8	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	83014	02334860646
42	**CRISCI S.R.L.**	Via Roma, 36	Arpaia	BN	82010	01277870620
43	**ARTEMIDE S.R.L.**	Via F. Pratillo	Capua	CE	81043	02912270614
44	**CO.BI.EM. S.R.L.**	C.da Spineta, snc	Avellino	AV	83100	01951900644
45	**DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. S.N.C.**	Strada degli Orsolini, 1	San Lorenzo in Banale	TN	38078	01285120224

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
46	**D.R.P. S.R.L.**	S.S. Appia P.co Platani	Giugliano in Campania	NA	80014	06702681211
47	**EDIL CALCESTRUZZI S.R.L.**	C.da Magliano, snc	Scampitella	AV	83050	02508220643
48	**CIRILLO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Traversa Passo S. Felice, 7	Capriglia Irpina	AV	83010	02381810643
49	**BOCCUZZI FERDINANDO**	Via Macchia Pietra, 30/A	S. Mango sul Calore	AV	83050	01803020641
50	**ANGELOBLU' SOCIETÀ COOPERATIVA**	Via Giotto, 34	Aversa	CE	81031	03542430610
51	**PAGANO GIUSEPPE**	Via Milano, 27	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	02470190618
52	**DIANA LEONARDO**	Vico I° Leoncavallo, 13	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	01011300611
53	**METANOVA S.R.L.**	Via Gramsci, 1	S. Marcellino	CE	81030	03523710618
54	**VIVENZIO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via E. De Filippo, 33	Quindici	AV	83020	01679300648
55	**AMORINI GIOVANNI**	Via Dante Alighieri, 69	Afragola	NA	80021	00683021216
56	**IMPREGROUP SOC. COOP.**	Via Lago Patria, 149	Giugliano in Campania	NA	80014	06757041212
57	**GUERRA FABIO**	Via Olivella, snc	Altavilla Silentina	SA	84045	02721870653
58	**CO.GE.G. S.R.L.**	Via Belvedere, 66/H	Altavilla Silentina	SA	84045	03781910652
59	**POLO SAVERIO S.R.L.**	Via Nicola Litto, 156	Baiano	AV	83022	02460810647
60	**TERMOPULITALIA SOC. COOP.**	P.tta S. Sepolcro, 18	Napoli	NA	80135	01975990639

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
61	**EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO S.A.S. DI RUGGIERO MICHELE**	Via Lussemburgo, 24	Cervinare	AV	83012	01978480645
62	**F.F. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Roma Trav. Carrara, 4	Frattaminore	NA	80020	05130401218
63	**ROTONDINI APPALTI DI ROTONDINI TOMMASO & C. S.A.S.**	Via Don Gabriele Laudiero, 8	Afragola	NA	80021	04688560632
64	**RODONTINI MARCO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Guglielmo Oberdan, 57	Afragola	NA	80021	03347391215
65	**CAMPANIA APPALTI S.R.L.**	Via Alvanella, 127	Monteforte Irpino	AV	83024	02349930640
66	**DONCIGLIO OSTRUZIONI S.R.L.U.**	Via Moccia, 90	Avellino	AV	83100	02429290642
67	**DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI**	Via Tolomeo, 35	Giugliano in Campania	NA	80014	03460131216
68	**DE ANGELIS RICCARDO S.R.L.**	Via Del Franco, 12	Avellino	AV	83100	02464500640
69	**AMOROSO GIACOMO & C. S.N.C.**	Via R. Rocco, 22	Serino	AV	83028	01897170641
70	**D.L.A. COSTRUZIONI S.R.L.U.**	Via Carmine, 20	Avellino	AV	83100	02421840642
71	**MOSCARINO S.A.S.DI ERRICO NICOLETTA & C.**	Via G. Capuozzo, 3	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	02764431215
72	**TELECOSTRUZIONI S.R.L.**	Via S. Marco, 77	Casalnuovo di Napoli	NA	80013	04038121218
73	**ANC COSTRUZIONI S.R.L.**	Via A. Ripa, 14/16	Roma	RM	00198	11012391006
74	**SOGENA S.R.L.**	Via Spazzilli, 124	Giugliano in Campania	NA	80014	01518491210
75	**EDIL G. APPALTI S.R.L.**	Via Massa, 35	Pollena Trocchia	NA	80040	06368491210

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
76	**TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. S.A.S.**	Via Roma, 32	Frignano	CE	81030	03217770613
77	**GEOM. CIARDIELLO ANGELO**	Via Galleria Ciardiello, 2	Avellino	AV	83100	00249780644
78	**CIARDIELLO ANTONIO**	Via Vasto, 29	Avellino	AV	83100	00508110640
79	**CAVOTO COSTRUZIONI S.R.L.**	Vico II° Bnevento, 5	Montefalcone di Val Fortore	BN	82025	01379080623
80	**ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA**	Via G. Fattori, 10	Afragola	NA	80021	06132011211
81	**CO.GE.CO. S.R.L.**	P.za M.V. Palatucci, 7	Palomonte	SA	84020	04100400656
82	**TIRRENO STRADE S.R.L.**	Via Orvinio, 15	Roma	RM	00199	09366891001
83	**RISI LUCIANO**	Loc. Fontana, 55	Palomonte	SA	84020	02310380650
84	**EURO INFRASTRUTTURE S.R.L.**	Via Cap. L. Di Cicco, 5	Sturno	AV	83055	02166800645
85	**R.G.I S.R.L.**	Via Arenara, snc	Andretta	AV	83040	01689090643
86	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI**	Via Lavarone, 1	Montecalvo Irpino	AV	83037	02041880648
87	**D'ALESSANDRO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Tufarelli, 3a Trav. a sx, 8	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	05083661214
88	**C.E.R. S.R.L.**	P.za Solimena, 7	Avellino	AV	83100	01740300643
89	**LICO ING. LUCA IANDOLO COSTRUZIONI**	Via Ia Traversa Taverna Campanile, 27	Monteforte Irpino	AV	83024	01895550646
90	**IANDOLO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via S. Giovanni, 21	Monteforte Irpino	AV	83024	01739540647

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
91	**PARRELLA PELLEGRINO S.R.L.**	Via Giordano Bruno, 223	Roccabascerana	AV	83016	01991880640
92	**C.L. COSTRUZIONI S.R.L.**	Zona Industriale ASI Nord, snc	Carinaro	CE	81032	03443850619
93	**IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO**	Via Mazzini, 10	Casal di Principe	CE	81033	01831180615
94	**CO.GE.SA. S.A.S**	Via S. Donato, 61	Casal di Principe	CE	81033	02099930618
95	**CO.PI.ENGINERING S.R.L.**	V.le Europa Centro Meridiana, snc	S. Prisco	CE	81054	02508250616
96	**IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO**	Via Fratte, snc	Contrada	AV	83020	02308700646
97	**FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO S.N.C.**	Via Nazionale, 82	Venticano	AV	83030	01611660646
98	**CIDAP S.R.L.**	Via G. marconi, 32	Prata P.U.	AV	83030	00537660649
99	**R.D.E. S.R.L.**	Via Palatucci, 20/B	Avellino	AV	83100	02324970645
100	**A.L.T. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Tagliamento, 309	Avellino	AV	83100	02688680640
101	**IMPR.COS. S.R.L.**	Via Pantanelli, 5	Torella dei Lombardi	AV	83057	02170220640
102	**FONTANA GIOVANBATTISTA S.R.L.**	2^{a} Trav. C.so Europa, 6	Casapesenna	CE	81036	02969350616
103	**DE ANGELIS GEOM. ANTONIO**	Via Loffredo, 36	Monteforte Irpino	AV	83024	00094580644
104	**AGM GROUP S.R.L.**	Via Michelangelo, 15	Aversa	CE	81031	03481470619
105	**AN.FO. COSTRUZIONI S.R.L.**	C.so Europa, 96	Casapesenna	CE	81036	02949000612

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
106	**ORO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Defenze, 20	Torrecuso	BN	82030	01448140622
107	**SITE IMPIANTI S.R.L.**	Via Ponte della Maddalena, 147	Napoli	NA	80142	04449911215
108	**IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO**	Via Molino, 40	Saviano	NA	80039	00104531215
109	**COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L.**	P.za V. Emanuele, 50	Vallo della Lucania	SA	84078	02264380656
110	**IMPRESA COSTRUZIONI PAGNOTTA AUGUSTO**	Via A. Sepe, 29	S. Angelo dei Lombardi	AV	83054	00284430642
111	**C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. S.A.S.**	Via Supportici, 2	Montefusco	BN	83030	02436100644
112	**EDIL TRE TORRI S.R.L.**	Via Collepiano, snc	Torrecuso	BN	82030	00858440621
113	**LA CASTELLESE COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Capogiardino, 71	Castelfranci	AV	83040	00303460646
114	**GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. S.A.S.**	Via Don G. Morosini, 45	Quarto	NA	80010	07094390635
115	**LAGRIMOSA FILIPPO**	Via San Liberatore, 14	Ariano Irpino	AV	83031	01755980644
116	**CO.FAD S.R.L.**	Via Pietro Nenni, 12	Acerra	NA	80011	03903521213
117	**MEDITERRANEA COSTRUZIONI SOC. COOP.**	Via S. Lucia, 25	Riardo	CE	81053	03449940612
118	**DALCO S.R.L.**	Via Cupa Bollino, 12	Napoli	NA	80147	07739090632
119	**COSTRUZIONI ALFONSO PALMA S.R.L.**	Via Serino, 24	Atripalda	AV	83042	02567690645
120	**COLGEMA GROUP S.R.L.**	Via Giardini, 47	Vallata	AV	83059	01943040640

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
121	**AGM COSTRUZIONI S.P.A.**	Via Cesare Battisti, 51/A	Caserta	CE	81100	03439510615
122	**THERMO HOUSE S.R.L.**	Via Variante, 108	Cervinara	AV	83012	02526710641
123	**GRUPPO EDILE IOVINE S.R.L.**	Via Colle Puoti, 36	S. Maria a Vico	CE	81028	03698930619
124	**IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE S.R.L.**	Via Filippo Turati, 14	S. Giorgio a Cremano	NA	08046	01367801212
125	**EUROCOSTRUZIONI S.R.L.**	Via Provinciale Ferrovia Crocevia, snc	S. Martino V.C.	AV	83018	02170020644
126	**PANIRPINA COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Cesinola, 16	S. Martino V.C.	AV	83018	02293360646
127	**AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. S.A.S.**	Via Mercoglianopitya, 4	Mercogliano	AV	83013	01613740644
128	**ADRENALINA S.R.L.**	Via Provinciale Turci, 5	S. Stefano del Sole	AV	83050	02260110644
129	**ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO**	Via Gobetti, 7/11	Somma Vesuviana	NA	80049	00289571218
130	**DE MARCO RAFFAELE**	Via G. Carducci, 43	Chiusano S. Domenico	AV	83050	00481390649
131	**COSTRUZIONI EDIL METAL S.R.L.**	Via Capo S. Maria, snc	Rotondi	AV	83017	02191340641
132	**POWER TECH S.R.L.**	Via Curielli, 48	Rotondi	AV	83017	02341120646
133	**PARRELLA GEOM. ANTONIO**	Via C. Del Balzo, 148	S. Martino V.C.	AV	83018	01934550649
134	**GENERAL SID S.R.L.**	Zona Industriale, snc	Tito Scalo	PZ	85050	01779610763
135	**GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Nazionale, 8	Serre	SA	84028	04770770651

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
136	**G.M.A. COSTRUZIONI S.R.L.**	2ª Trav. Via Cinquevie, 6	Afragola	NA	80021	04159281213
137	**APPALTI MARAV S.R.L.**	Via Roma, snc	Cervinara	AV	83012	02426730640
138	**PISANIELLO COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Cesinola, 32	S. Martino V.C.	AV	83018	01790130643
139	**NEWTEK SOCIETA' COOPERATIVA**	C.da Ilici S. Nicola, snc	Venticano	AV	83030	02494790641
140	**CAUDIUM COSTRUZIONE S.R.L.**	Via Nazionale, 59	Mercogliano	AV	83013	02510960640
141	**COSTRUZIONI LO RUSSO S.R.L.**	Via Capareccia, 35	Trevico	AV	83058	02462190642
142	**PAGNOTTA COSTANTINO**	Via A. Sepe, snc	S.Angelo dei Lombardi	AV	83054	02443350646
143	**SO.GE.A.S. S.R.L.**	Via De Sanctis, snc	Scampitella	AV	83050	02574620643
144	**RU.BE. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Taverna Campanile, 18	Monteforte Irpino	AV	83024	02502720648
145	**MERITECNICA S.R.L.**	Via Gioacchino Murat, 87	Torre Annunziata	NA	80058	01829610631
146	**DI GIRONIMO GERARDO**	Via Convento, 148	Santomenna	SA	84020	01839690656
147	**CCC SOCIETÀ COOPERATIVA**	Via Marco Emilio Lepido, 182	Bologna	BO	40132	00281620377
148	**IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI**	Via Boschetto, 3	Prata P.U.	AV	83030	02483740649
149	**EDIL FERGI S.R.L.**	Trav. S. Luca, 26	Giugliano in Campania	NA	80014	03058861216
150	**GI.P.A. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via G. Mazzini, 2a Trav. n. 7	Giugliano in Campania	NA	80014	03959741210

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
151	**T.S.G. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via A. Pirozzi 85	Giugliano in Campania	NA	80014	05955211213
152	**VIVAI BARRETTA S.R.L.**	C.so Europa, 137	Melito	NA	80017	03581091216
153	**A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.**	Via E. De Nicola, 1	Giugliano in Campania	NA	80014	06578441211
154	**MATOS S.A.S.**	C.da Verzare, 14	Lapio	AV	83030	02547480646
155	**SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO**	C.da Ponti dei Santi, 1/bis	Altavilla Irpina	AV	83011	02345610642
156	**E.CO.RES. S.R.L.**	Via B. Croce, 43	Afragola	NA	80021	04804621219
157	**MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO**	Via S. Marco, 10	S. Angelo a Scala	AV	83010	02325670640
158	**TECNO COSTRUZIONI S.N.C.**	Via Prefabbricati Sacconi, 1	Pietrastornina	AV	83015	02068200647
159	**LEPORE COSTRUZIONI S.A.S.**	Via F.De Sanctis, 19+C156	Lapio	AV	83030	02008120640
160	**CASERTA COSTRUZIONI S.R.L.**	P.za Europa, 2	S. Martino V.C.	AV	83018	01587960640
161	**ALBA S.R.L.**	Via Pastino, 23	Contrada	AV	83020	00614490647
162	**CI.MA.TECH. S.R.L.**	Via Nazionale, 247	Mercogliano	AV	83013	05417740635
163	**POMARICO GIOVANNI & C. S.N.C.**	Via Pescara, 59	Conza della Campania	AV	83040	01657740641
164	**CIASULLO COSTRUZIONI S.R.L.**	C.da Orneta, 164/B	Ariano Irpino	AV	83031	02540020647
165	**VI.MA.RA. S.R.L.**	Via S. Francesco a Patria, 103	Giugliano in Campania	NA	80014	05056881211

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
166	**SITE S.R.L.**	Via Del Babuino, 99	Roma	RM	00187	11093681002
167	**CA.VI.DEL. S.R.L.**	P.za Libertà Galleria S. Francesco, 36	Avellino	AV	83100	02181160645
168	**ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO**	C.so V. Emanuele, 98	Pratola Serra	AV	83039	02119380646
169	**F. e C. S.R.L.**	C.so V. Emanuele, 23	Benevento	BN	82100	01231830629
170	**EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C. S.N.C.**	Via Chinchione, 60	Vallata	AV	83059	00538730649
171	**EDILIZIA ITALIANA TOTO S.R.L.U.**	Via Farullo, 123	Trevico	AV	83058	02679720645
172	**IN.CA. S.R.L.**	Via B. Croce, 53	Afragola	NA	80021	02536611219
173	**ECOCHIMICA STINGO S.R.L.**	Via Ripuaria, 12	Castellammare di Stabia	NA	80053	01400561211
174	**3R COSTRUZIONI S.R.L.**	Loc. Camporeale, Zona PIP, snc	Ariano Irpino	AV	83031	01652610641
175	**I.CO.MER S.R.L.**	Via Circumvallzione, 54/H	Avellino	AV	83100	02285310641
176	**ROBERTO GROUP S.R.L.**	Via Nazionale, snc	Greci	AV	83030	02624330649
177	**MOTEDIL 2000 S.R.L.**	C.da Baiardo, 5/A	Montemarano	AV	83040	02192520647
178	**APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI S.R.L.**	Via Vittime del Lavoro di Bridgeport, 70	Pontelandolfo	BN	82027	01129640627
179	**LA CASA NOVA SOC. COOP. A R.L.**	C.da Leone, snc	Nusco	AV	83051	00526400643
180	**ITALSTRUTTURE S.C.P.A.**	Via Palazzuolo I^{a} Trav., 10	Scisciano	NA	80030	02539400644

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
181	**PALUMBO S.R.L.**	Via Indipendenza, 8/A	Vallata	AV	83059	02708060641
182	**GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI S.R.L.**	Via E. Suarez, 10	Napoli	NA	80129	07893970637
183	**SERAPIDE S.R.L.**	C.da Piano Borea, snc	Benevento	BN	82100	01435020621
184	**SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01226400628
185	**NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI S.R.L.**	Via Innamorati, 122	Giugliano in Campania	NA	80014	02914200619
186	**MARINO LAVORI S.R.L.**	Rione Sirignano, 7	Napoli	NA	80121	06737011210
187	**EDIL AEDES S.R.L.**	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01510460627
188	**L.A.RI.P.A. SOC.COOP. A R.L.**	Via Giancola, 105	Avellino	AV	83100	02169530645
189	**PORFIDO FRANCESCO S.R.L.**	Loc. Pezze, 3	Montemarano	AV	83040	01824870644
190	**SOLOMITA S.R.L.**	Via Filici, snc	Grottaminarda	AV	83035	02639850649
191	**VEROSIMILE EMANUELE**	Via S. Lucia, 18	Tufo	AV	83010	02200370647
192	**SELVESTRINI ANDREA S.R.L.**	Via provinciale, 26	Quindici	AV	83020	02556430649
193	**CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Scaccani, 5	Cervinara	AV	83012	02544820646
194	**S.G.M. APPALTI S.R.L.**	C.da S. Eustachio, 22	Avellino	AV	83100	02412800647
195	**EDILGEN S.R.L.**	Via G. Amendola Parco Fico, 68	Afragola	NA	80021	01422451219

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA
196	**EDIL TERMICA S.R.L.**	Via T. Corrado, 29	Avellino	AV	83100	01609910649
197	**VINCENZO BRUSCHI COSTRUZIONI S.R.L.**	Via Palmoleta, 2	Atripalda	AV	83042	02006180646
198	**EDIL DUEMILA S.C. A R.L.**	Via Piano, 178	S. Sossio Baronia	AV	83050	02247000645

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
1	**BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE S.A.S.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS6/18**	NO	NO
2	**APPALTI GENERALI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	SI	NO	NO	NO
3	**GEDA COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO
4	**BUILDING AND PLANNING S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
5	**SANGIORGIO COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
6	**SAMA S.R.L.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS6/24**	NO	NO
7	**VELLA SALVATORE**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
8	**EURONUOVA DI RISI GERARDO**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
9	**GIEMME LAVORI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**OS12**	NO	NO
10	**SIBILIO RAFFAELE**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
11	**IMPROGEA S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OS24**	NO	NO
12	**ATHENA RESTAURI SOC. COOP.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11**	NO	NO
13	**M.C.N. S .R .L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10/11 OS24**	NO	NO
14	**IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
15	**V.M.G. S.N.C.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
16	**MATERA S.A.S.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**OG2/9/10/11 OS30**	NO	NO
17	**GLORIA S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
18	**ROMAR S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
19	**EUROGARDENIA S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
20	**EREDI CIRILLO LUIGI S.A.S. DI PELLEGRINO ROSA**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**SI**	**OG/2/10/11**	NO	NO
21	**RUSSO GEOM. ENRICO S.R.L.U.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
22	**R.C.R. S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11 OS2**	NO	NO
23	**I.E.C.I. IMPIANTI S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG19/11 OS28/30**	NO	NO
24	**CATALANO S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS28/30**	NO	NO
25	**CLAMIR S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
26	**EDIL S.GIORGIO S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OG9/10 OS24/28**	NO	NO
27	**SANTARPIA GAETANO S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**OG10/11**	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
28	ELETTRICA S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG9/10/11 OS30	NO	NO
29	I.E.C.I. IMPIANTI S.A.S. DI SALIERNO FILOMENA & C.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO
30	EDILSTRADE MINTURNO S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
31	NUOVO SUD SOCIETÀ COOPERATIVA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
32	GESA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
33	SACCO VINCENZO & FIGLI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10 OS22	NO	NO
34	LUMODE S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
35	CREDENDINO DOMENICO S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG2/10 OS24	NO	NO
36	C. & G. BUILDING S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10 OS24	NO	NO
37	CAPALDO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
38	IANDOLO CARLO S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
39	TOMASETTA ALBERTO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
40	ALBERTO TOMASETTA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OG10 OS9/30	NO	NO
41	PAPA SERVICE S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
42	**CRISCI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**OS24**	NO	NO
43	**ARTEMIDE S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG10**	NO	NO
44	**CO.BI.EM. S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
45	**DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. S.N.C.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	**SOA**	**SI**	**OS12**	NO	NO
46	**D.R.P. S.R.L.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
47	**EDIL CALCESTRUZZI S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10**	NO	NO
48	**CIRILLO COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
49	**BOCCUZZI FERDINANDO**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
50	**ANGELOBLU' SOCIETÀ COOPERATIVA**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
51	**PAGANO GIUSEPPE**	NO	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
52	**DIANA LEONARDO**	NO	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
53	**METANOVA S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
54	**VIVENZIO COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OG2/10/11 OS6/24**	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
55	AMORINI GIOVANNI	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	OG2/11 OS3/18/22 OS28/30	NO	NO
56	IMPREGROUP SOC. COOP.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11	NO	NO
57	GUERRA FABIO	NO	SOA	SOA	NO	S	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
58	CO.GE.G. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
59	POLO SAVERIO S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
60	TERMOPULITALIA SOC. COOP.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28	NO	NO
61	EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO S.A.S. DI RUGGIERO MICHELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS1/23	NO	NO
62	F.F. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
63	ROTONDINI APPALTI DI ROTONDINI TOMMASO & C. S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
64	RODONTINI MARCO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
65	CAMPANIA APPALTI S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
66	DONCIGLIO OSTRUZIONI S.R.L.U.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO
67	DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	NO	OS6/18	OG10/11 OS1/18 OS23/24/30	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
68	DE ANGELIS RICCARDO S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
69	AMOROSO GIACOMO & C. S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10	NO	NO
70	D.L.A. COSTRUZIONI S.R.L.U.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
71	MOSCARINO S.A.S.DI ERRICO NICOLETTA & C.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 0S19/30	NO	NO
72	TELECOSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG9	NO	NO
73	ANC COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG2/11 OS21/23/24 OS25/28	NO	NO
74	SOGENA S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS27/30	NO	NO
75	EDIL G. APPALTI S.R.L.	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	SI	NO	OS8	NO
76	TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. S.A.S.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
77	GEOM. CIARDIELLO ANGELO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
78	CIARDIELLO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
79	CAVOTO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
80	ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
81	CO.GE.CO. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11 OS6	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
82	**TIRRENO STRADE S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
83	**RISI LUCIANO**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OS12/23**	NO	NO
84	**EURO INFRASTRUTTURE S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG10/11 OS8**	NO	NO
85	**R.G.I S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
86	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	SOA	**SI**	NO	NO	NO
87	**D'ALESSANDRO COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SOA**	**SI**	**OG10/11 OS1/3/6/24 OS28/30**	NO	NO
88	**C.E.R. S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
89	**LICO ING. LUCA IANDOLO COSTRUZIONI**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
90	**IANDOLO COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
91	**PARRELLA PELLEGRINO S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG2/10**	NO	NO
92	**C.L. COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OS22/23 OS30**	NO	NO
93	**IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
94	**CO.GE.SA. S.A.S**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS28/30**	NO	NO
95	**CO.PI.ENGINERING S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
96	IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OS3/28	NO
97	FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
98	CIDAP S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG12 OS1/22	NO	NO
99	R.D.E. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
100	A.L.T. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
101	IMPR.COS. S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
102	FONTANA GIOVANBATTISTA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10/11 OS22	NO	NO
103	DE ANGELIS GEOM. ANTONIO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
104	AGM GROUP S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
105	AN.FO. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
106	ORO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
107	SITE IMPIANTI S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OG10 OS30	NO	NO
108	IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
109	COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
110	IMPRESA COSTRUZIONI PAGNOTTA AUGUSTO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	OS24	NO	NO
111	C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. S.A.S.	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO
112	EDIL TRE TORRI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
113	LA CASTELLESE COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
114	GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2 OS25	NO	NO
115	LAGRIMOSA FILIPPO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
116	CO.FAD S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
117	MEDITERRANEA COSTRUZIONI SOC. COOP.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
118	DALCO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OS6	NO	NO
119	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG11 OS1	NO	NO
120	COLGEMA GROUP S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22/24	NO	NO
121	AGM COSTRUZIONI S.P.A.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11/12	NO	NO
122	THERMO HOUSE S.R.L.	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS3/28	NO	NO
123	GRUPPO EDILE IOVINE S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
124	IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG11 OS1/5/23	NO	NO
125	EUROCOSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10	NO	NO
126	PANIRPINA COSTRUZIONI S.R.L.	NO	Art. 90	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO
127	AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. S.A.S.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
128	ADRENALINA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
129	ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28	NO	NO
130	DE MARCO RAFFAELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
131	COSTRUZIONI EDIL METAL S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS12/18	NO	NO
132	POWER TECH S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10	OG9	NO
133	PARRELLA GEOM. ANTONIO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
134	GENERAL SID S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
135	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG12	NO	NO
136	G.M.A. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
137	APPALTI MARAV S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	Art. 90	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
138	PISANIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
139	NEWTEK SOCIETA' COOPERATIVA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
140	CAUDIUM COSTRUZIONE S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
141	COSTRUZIONI LO RUSSO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
142	PAGNOTTA COSTANTINO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
143	SO.GE.A.S. S.R.L.	NO	AVV.	AVV.	AVV.	AVV.	NO	AVV.	NO	NO	NO	OG10/11
144	RU.BE. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO
145	MERITECNICA S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS3/5/30	NO	NO
146	DI GIRONIMO GERARDO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS21/24	NO	NO
147	CCC SOCIETÀ COOPERATIVA	SI	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	vedi nota	NO	NO
148	IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI	NO	Art. 90	NO	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO
149	EDIL FERGI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
150	GI.P.A. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
151	T.S.G. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
152	VIVAI BARRETTA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
153	A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10 OS6	NO	NO
154	MATOS S.A.S.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
155	SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
156	E.CO.RES. S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS3/30	NO	NO
157	MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
158	TECNO COSTRUZIONI S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
159	LEPORE COSTRUZIONI S.A.S.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
160	CASERTA COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
161	ALBA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS8/18	NO	NO
162	CI.MA.TECH. S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OS5/19	NO	NO
163	POMARICO GIOVANNI & C. S.N.C.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO
164	CIASULLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
165	VI.MA.RA. S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	SI	OS24	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
166	SITE S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11/12 OS28/30	NO	NO
167	CA.VI.DEL. S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
168	ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OG11	NO
169	F.E C. S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
170	EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C. S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
171	EDILIZIA ITALIANA TOTO S.R.L.U.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
172	IN.CA. S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS30	NO	NO
173	ECOCHIMICA STINGO S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS22	NO	NO
174	3R COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS1	NO	NO
175	I.CO.MER S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
176	ROBERTO GROUP S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
177	MOTEDIL 2000 S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
178	APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11/12 OS12/22/24	NO	NO
179	LA CASA NOVA SOC. COOP. A R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
180	**ITALSTRUTTURE S.C.P.A.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG10/11 OS1**	NO	NO
181	**PALUMBO S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
182	**GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
183	**SERAPIDE S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
184	**SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	**OG2**	NO	NO
185	**NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
186	**MARINO LAVORI S.R.L.**	**SI**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG7 OS22**	NO	NO
187	**EDIL AEDES S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
188	**L.A.RI.P.A. SOC.COOP. A R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
189	**PORFIDO FRANCESCO S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
190	**SOLOMITA S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
191	**VEROSIMILE EMANUELE**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
192	**SELVESTRINI ANDREA S.R.L.**	NO	**Art. 90**	**Art. 90**	**Art. 90**	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	**OG10**	NO
193	**CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
194	**S.G.M. APPALTI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG10/11**	NO	NO
195	**EDILGEN S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG11/12 OS1/6/8**	NO	NO
196	**EDIL TERMICA S.R.L.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
197	**VINCENZO BRUSCHI COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
198	**EDIL DUEMILA S.C. A R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

nota:
CCC Società Cooperativa: Altro S.O.A. : OG2-4-7-9-10-11-12- OS 1-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-17-18-19-22-23-24-26-27-28-29-30-32-34

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012
DITTE ESCLUSE

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	CodiceFiscale Partita IVA	MOTIVO ESCLUSIONE
1	**ADA RESTAURI s.r.l.**	Via G.B. Vico, 6	San Marcellino	CE	81030	03630880619	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
2	**GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.**	Via Calitta, 2	Casapesenna	CE	81030	03532060617	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
3	**Geom. BIAGIO LIMONE s.r.l.**	Piazza dei Martiri, 30	Napoli	NA	80021	05617671218	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
4	**DE FAZIO PAOLO**	Via P. Auletta, 3	S.Angelo a Scala	AV	83010	01771750641	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
5	**EDIL P. s.r.l.**	Via Galileo Ferraris, 2^ trav, 37	Giugliano in Campania	NA	80014	05674311211	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
6	**FREDA COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**	Via G. Mazzini,63	Prata Pricipato Ultra	AV	83030	02688710645	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
7	**STORTI LUIGI**	Via Nazionale, 25	Castelfranci	AV	83040	00293660643	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso
8	**COSAV s.r.l.**	Via Cesare Battisti, 7	Afragola	NA	80021	06601721217	manca dichiarazione ai sensi dell' art. 5 ultimo comma dell' Avviso e dichiarazione di cui al punto 1 dello schema di domanda

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C01BN_01, UBICATO NEL COMUNE DI S. LORENZO MAGGIORE, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 494 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 6/04/2009) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;

h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;

h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;

h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;

i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
j. che l'art. 25 comma 8 delle N. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
k. che l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
l. che con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che con D.D. di questo Settore n. 22 del 4.04.2011 (in B.U.R.C. n. 23 del 11.04.2011), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di sabbia, ghiaia e inerti, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 494 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (t)
1	C01BN_01	160.354	S. Lorenzo Maggiore	3.808.000
2	C01BN_02	145.081	Ponte	3.451.000
3	C01BN_03	111.781	S. Lorenzo Maggiore	2.665.600

d. che tale D.D. n. 22/2011, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (S. Lorenzo Maggiore e Ponte), giuste richieste di questo Settore, rispettivamente, n. 271384 del 5/04/2011 e n. 271373 del 5/04/2011, dal 15/04/2011 al 30/04/2011 presso il Comune di San Lorenzao Maggiore e dal 11/04/2011 al 26/04/2011 presso il Comune di Ponte;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   e.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   e.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   e.3. perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO:

a. che, per il gruppo merceologico della sabbia, ghiaia ed inerti, allo stato, non risultano autorizzate cave sul territorio provinciale;
b. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
c. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
d. che ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di sabbia, ghiaia ed inerti nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvato con la citata Deliberazioni di G.R. 494/2009, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 75.407;
e. che il comparto C01BN_01, individuato nel citato D.D. n. 22/2011 come primo, presenta una potenzialità annua complessiva di mc 112.000, ovvero (assumendo il peso specifico della sabbia, ghiaia ed inerti pari a 1,7 t/mc) di tonn. 190.400, così come risulta dalla Relazione allegata alla richiamata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
f. che tale comparto C01BN_01 presenta potenzialità più che sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola;
g. che, pertanto, bisogna procedere all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale del predetto comparto, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE;

DATO ATTO altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C01BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale , risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	68	00	27	20	00	27	20
		69	00	20	40	00	20	40
		70	00	22	80	00	22	80
		71 parte	00	15	30	00	11	80
		72 parte	00	20	20	00	15	24
		73	00	19	40	00	19	40
		76 parte	00	13	90	00	08	87
		191 parte	00	44	90	00	28	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	188	00	36	10	00	36	10
		24	00	56	30	00	56	30
		189	00	50	25	00	50	25
		47	00	78	00	00	78	00
		25	00	18	10	00	18	10
		48	00	44	80	00	44	80
		311	00	29	10	00	29	10
		312	00	27	95	00	27	95
		313	00	60	00	00	60	00
		32	00	13	60	00	13	60
		227	00	15	00	00	15	00
		369 parte	00	74	55	00	12	81
		370 parte	00	70	15	00	10	12
		67 parte	00	55	70	00	51	84
		28 parte	00	29	00	00	04	57
		298 parte	00	03	60	00	02	42
		283 parte	00	36	60	00	15	23
		22	00	62	10	00	62	10
		75	00	32	30	00	32	30
		74	00	14	60	00	14	60
		77 parte	00	14	00	00	08	20
		299	00	31	50	00	31	50
		341 parte	00	48	52	00	27	69
		65 parte	00	41	30	00	34	33
		50	00	54	00	00	54	00
		228	00	08	60	00	08	60
		53	00	07	70	00	07	70
		54	00	08	20	00	08	20
		294	00	37	00	00	37	00
		238	00	40	20	00	40	20
		55	00	40	50	00	40	50
		59	00	05	10	00	05	10
		277	00	53	30	00	53	30
		56	00	11	20	00	11	20
		60	00	02	10	00	02	10
		35	00	11	00	00	11	00
		36 F.R.	00	00	59	00	00	59
		34	00	38	20	00	38	20
		49	00	52	10	00	52	10
		51	00	16	50	00	16	50
		37 F.R.	00	02	10	00	02	10
		39 parte	00	14	80	00	04	20
		40	00	03	10	00	03	10
		42	00	01	90	00	01	90
		45	00	02	00	00	02	00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	62 parte	00	03	10	00	00	40
		52	00	21	00	00	21	00
		57 parte	00	11	70	00	10	85
		63	00	12	40	00	12	40
		64 parte	00	30	50	00	19	08
		27	00	25	90	00	25	90
		301	00	37	60	00	37	60
		33	00	24	80	00	24	80
		41	00	05	20	00	05	20
		43	00	02	10	00	02	10
		46	00	01	70	00	01	70
		44 parte	00	09	40	00	07	91
		26	00	17	90	00	17	90
		23	00	36	90	00	36	90
		58 parte	00	09	70	00	08	10
		61	00	02	50	00	02	50
		66 parte	01	21	40	00	78	78

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzao Maggiore, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C01BN_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett07@pec.regione.campania.it;
d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della

procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";

g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
   g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
   g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C01BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009) e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;
   g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
   g.4. elenco allegati alla manifestazione di volontà;
h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:
   h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;
   h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", all'Albo Pretorio del Comune di San Lorenzo Maggiore, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi nonché a dare notizia di ciò sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

a. l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;

d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed alla presente procedura, risulta:
a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli; Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 256632 del 2/04/2012;
c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Vincenzo D. Panella e Vincenzo Posillico, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42, 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 14 del 3/04/2012 Prot. n. 260874;

VISTO:
a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
h. il D.D. n. 22 del 4.04.2011
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
j. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260943 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009).
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unita tavola grafica che rappresenta il comparto C01BN_01, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi".
4. di disporre altresì la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", nonché all'Albo Pretorio del comune di S. Lorenzo Maggiore, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.
5. di disporre la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso pubblico sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
4. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea: - al Comune di S. Lorenzo Maggiore, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI Benevento

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Avvio della procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009).
Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- con D.D. di questo Settore n. 22 del 4.04.2011 (in B.U.R.C. n. 23 del 11.04.2011), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di sabbia, ghiaia e inerti, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 494 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (t)
1	C01BN_01	160.354	S. Lorenzo Maggiore	3.808.000
2	C01BN_02	145.081	Ponte	3.451.000
3	C01BN_03	111.781	S. Lorenzo Maggiore	2.665.600

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'articoli 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
  - al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - alla perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico della sabbia, ghiaia ed inerti, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo nell'area suscettibile di nuova estrazione, approvato con la citata Deliberazioni di G.R. n. 494/2009 ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 75.407;
- il comparto C01BN_01, individuato nel citato D.D. n. 22/2011 come primo, presenta un potenzialità annua complessiva di mc 112.000, ovvero (assumendo il peso specifico della sabbia, ghiaia ed inerti pari a 1,7 t/mc) di tonn. 190.400, così come risulta dalla Relazione allegata alla richiamata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- tale comparto C01BN_01, dunque, presenta potenzialità più che sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C01BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale, risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	68	00	27	20	00	27	20
		69	00	20	40	00	20	40
		70	00	22	80	00	22	80
		71 parte	00	15	30	00	11	80
		72 parte	00	20	20	00	15	24
		73	00	19	40	00	19	40
		76 parte	00	13	90	00	08	87
		191 parte	00	44	90	00	28	21
		188	00	36	10	00	36	10
		24	00	56	30	00	56	30
		189	00	50	25	00	50	25
		47	00	78	00	00	78	00
		25	00	18	10	00	18	10
		48	00	44	80	00	44	80
		311	00	29	10	00	29	10
		312	00	27	95	00	27	95
		313	00	60	00	00	60	00
		32	00	13	60	00	13	60
		227	00	15	00	00	15	00
		369 parte	00	74	55	00	12	81
		370 parte	00	70	15	00	10	12
		67 parte	00	55	70	00	51	84
		28 parte	00	29	00	00	04	57
		298 parte	00	03	60	00	02	42
		283 parte	00	36	60	00	15	23
		22	00	62	10	00	62	10
		75	00	32	30	00	32	30
		74	00	14	60	00	14	60
		77 parte	00	14	00	00	08	20
		299	00	31	50	00	31	50
		341 parte	00	48	52	00	27	69
		65 parte	00	41	30	00	34	33
		50	00	54	00	00	54	00
		228	00	08	60	00	08	60
		53	00	07	70	00	07	70
		54	00	08	20	00	08	20
		294	00	37	00	00	37	00
		238	00	40	20	00	40	20
		55	00	40	50	00	40	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	59	00	05	10	00	05	10
		277	00	53	30	00	53	30
		56	00	11	20	00	11	20
		60	00	02	10	00	02	10
		35	00	11	00	00	11	00
		36 F.R.	00	00	59	00	00	59
		34	00	38	20	00	38	20
		49	00	52	10	00	52	10
		51	00	16	50	00	16	50
		37 F.R.	00	02	10	00	02	10
		39 parte	00	14	80	00	04	20
		40	00	03	10	00	03	10
		42	00	01	90	00	01	90
		45	00	02	00	00	02	00
		62 parte	00	03	10	00	00	40
		52	00	21	00	00	21	00
		57 parte	00	11	70	00	10	85
		63	00	12	40	00	12	40
		64 parte	00	30	50	00	19	08
		27	00	25	90	00	25	90
		301	00	37	60	00	37	60
		33	00	24	80	00	24	80
		41	00	05	20	00	05	20
		43	00	02	10	00	02	10
		46	00	01	70	00	01	70
		44 parte	00	09	40	00	07	91
		26	00	17	90	00	17	90
		23	00	36	90	00	36	90
		58 parte	00	09	70	00	08	10
		61	00	02	50	00	02	50
		66 parte	01	21	40	00	78	78

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

PRECISATO che:

- l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

- a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che:

- l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- il D.D. n. 22 del 4.04.2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010 e succ.;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260943 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,
per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C01BN_01, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	68	00	27	20	00	27	20
		69	00	20	40	00	20	40
		70	00	22	80	00	22	80
		71 parte	00	15	30	00	11	80
		72 parte	00	20	20	00	15	24
		73	00	19	40	00	19	40
		76 parte	00	13	90	00	08	87
		191 parte	00	44	90	00	28	21
		188	00	36	10	00	36	10
		24	00	56	30	00	56	30
		189	00	50	25	00	50	25
		47	00	78	00	00	78	00
		25	00	18	10	00	18	10
		48	00	44	80	00	44	80
		311	00	29	10	00	29	10
		312	00	27	95	00	27	95
		313	00	60	00	00	60	00
		32	00	13	60	00	13	60
		227	00	15	00	00	15	00
		369 parte	00	74	55	00	12	81
		370 parte	00	70	15	00	10	12
		67 parte	00	55	70	00	51	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	28 parte	00	29	00	00	04	57
		298 parte	00	03	60	00	02	42
		283 parte	00	36	60	00	15	23
		22	00	62	10	00	62	10
		75	00	32	30	00	32	30
		74	00	14	60	00	14	60
		77 parte	00	14	00	00	08	20
		299	00	31	50	00	31	50
		341 parte	00	48	52	00	27	69
		65 parte	00	41	30	00	34	33
		50	00	54	00	00	54	00
		228	00	08	60	00	08	60
		53	00	07	70	00	07	70
		54	00	08	20	00	08	20
		294	00	37	00	00	37	00
		238	00	40	20	00	40	20
		55	00	40	50	00	40	50
		59	00	05	10	00	05	10
		277	00	53	30	00	53	30
		56	00	11	20	00	11	20
		60	00	02	10	00	02	10
		35	00	11	00	00	11	00
		36 F.R.	00	00	59	00	00	59
		34	00	38	20	00	38	20
		49	00	52	10	00	52	10
		51	00	16	50	00	16	50
		37 F.R.	00	02	10	00	02	10
		39 parte	00	14	80	00	04	20
		40	00	03	10	00	03	10
		42	00	01	90	00	01	90
		45	00	02	00	00	02	00
		62 parte	00	03	10	00	00	40
		52	00	21	00	00	21	00
		57 parte	00	11	70	00	10	85
		63	00	12	40	00	12	40
		64 parte	00	30	50	00	19	08
		27	00	25	90	00	25	90
		301	00	37	60	00	37	60
		33	00	24	80	00	24	80
		41	00	05	20	00	05	20
		43	00	02	10	00	02	10
		46	00	01	70	00	01	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
S. Lorenzo Maggiore	15	44 parte	00	09	40	00	07	91
		26	00	17	90	00	17	90
		23	00	36	90	00	36	90
		58 parte	00	09	70	00	08	10
		61	00	02	50	00	02	50
		66 parte	01	21	40	00	78	78

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00*, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: *agc15.sett07@pec.regione.campania.it*.

2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C01BN_01, ubicato nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:

A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C01BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;
C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti co. 2-A) e2.B);
B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:
a. requisiti di ordine generale
a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:
a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
b. requisiti di capacità economico finanziaria
b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;
c. requisiti di capacità tecnica
relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm. ed ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28, 80133 Napoli, indirizzo PEC: agc15@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42, 82100 Benevento indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.
4. Gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Vincenzo D. Panella e Vincenzo Posillico, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

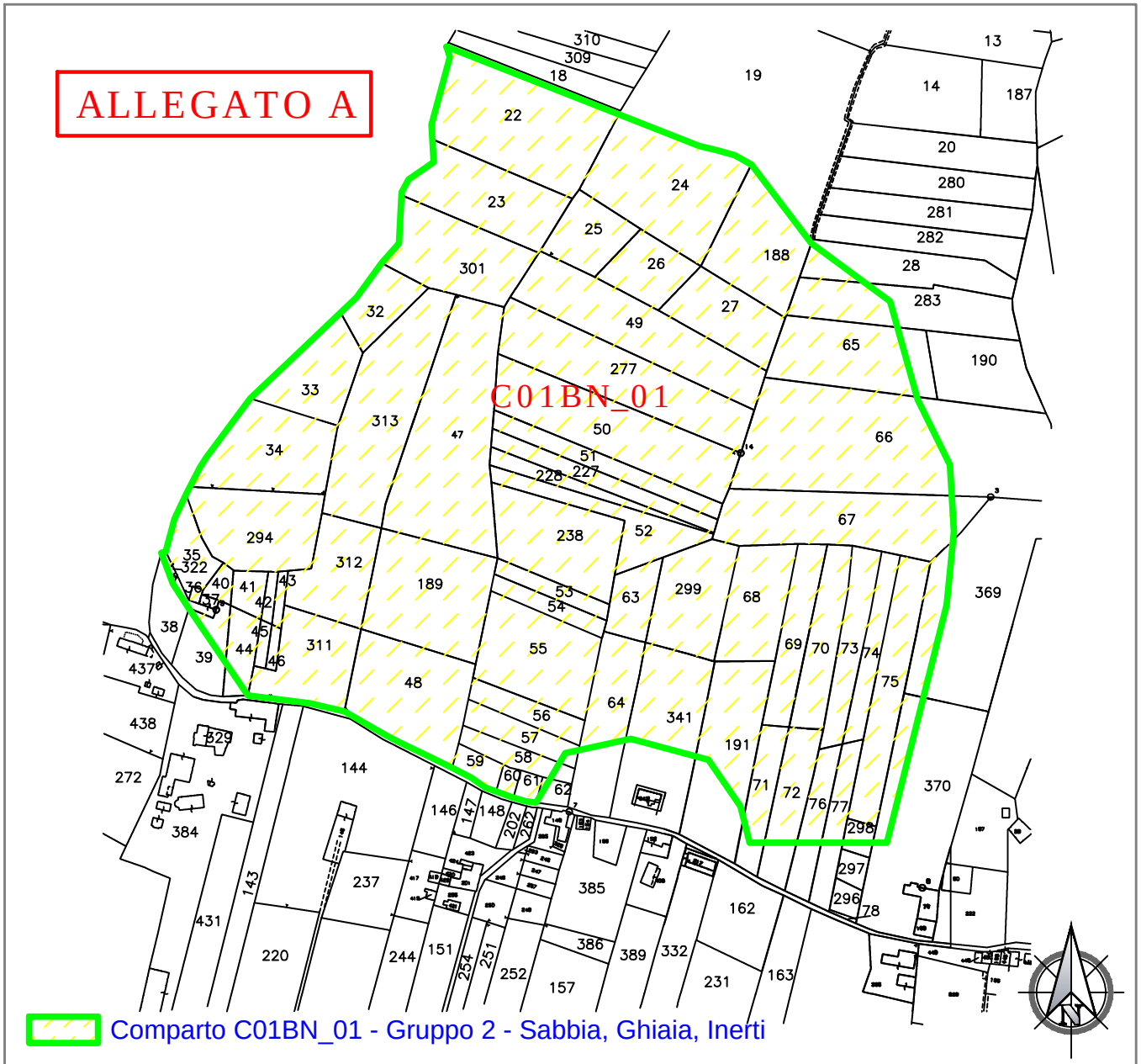
1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.
2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelli, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 04/04/2012

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A



Comparto C01BN_01 - Gruppo 2 - Sabbia, Ghiaia, Inerti

Ufficio Provinciale di BENEVENTO - Comune di San Lorenzo Maggiore - Foglio 15 - Visura del 6 Marzo 2012 ore 11:40

REGIONE CAMPANIA

Settore Provinciale Genio Civile
di Benevento

Scala 1:4000

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C03BN_01, UBICATO NEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 494 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 6/04/2009) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;

h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;

h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;

h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;

i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
j. che l'art. 25 comma 8 delle N. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
k. chel'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
l. che con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che con D.D. di questo Settore n. 21 del 4.04.2011 (in B.U.R.C. n. 23 del 11/04/2011), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stata assegnata la priorità al comparto di arenaria C03BN01 ubicato nel Comune di Fragneto Manforte, in quanto unico presente nella provincia di Benevento così come da Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C03BN_01	280.126	Fragneto Monforte

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. che tale D.D. n. 21/2011, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fragneto Monforte dal 19/04/2011 al 4/05/2011, giusta richiesta di questo Settore n. 271391 del 5/04/2011;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   e.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   e.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   e.3. perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO:

a. che, per il gruppo merceologico delle arenarie, allo stato, non risultano autorizzate cave sul territorio provinciale;
b. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
c. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
d. che ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo di arenaria nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvato con la citata Deliberazioni di G.R. 494/2009, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 84.840;
e. che il comparto C03BN_01, individuato nel citato D.D. n. 21/2011, presenta un potenzialità annua complessiva di mc 68.600, ovvero (assumendo il peso specifico dell'arenaria pari a 1,5 t/mc) di tonn. 102.900, così come risulta dalla Relazione allegata alla richiamata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
f. che tale comparto C03BN_01 presenta potenzialità più che sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola;
g. che, pertanto, bisogna procedere all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale del predetto comparto, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE;

DATO ATTO altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C03BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale , risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Fragneto Monforte	6	67	00	82	00	00	82	00
		522 parte	05	90	00	01	50	00
		536 parte	00	06	88	00	01	87
		393	02	33	60	02	33	60
		392 parte	01	86	60	01	67	74
		208 parte	01	18	00	00	28	89
		535 parte	05	39	12	00	25	12
Fragneto Monforte	11	63	02	43	30	02	43	30
		101 parte	08	88	74	08	03	99
		106 parte	06	44	40	03	20	45
		499 parte	02	85	60	01	72	25
		331	00	00	55	00	00	55
		9 parte	00	66	30	00	00	23
		10 E.U. parte	01	06	90	00	38	34
		443 parte	04	55	38	01	80	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Fragneto Monforte	11	64 parte	04	22	07	01	48	38
		469 parte	00	93	91	00	28	69
		470 E.U.	00	11	70	00	11	70
		105 parte	00	84	80	00	33	30
		415 parte	09	78	03	00	21	41
		213 parte	01	80	00	00	78	57
	Torrente Ponte Burrone					00	33	26

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C03BN_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett07@pec.regione.campania.it;
d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";
g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
   g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
   g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del

diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C03BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009) e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;

g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;

g.4. elenco allegati alla manifestazione di volontà;

h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:

h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;

h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", all'Albo Pretorio del Comune di Fragneto Monforte, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi nonché a dare notizia di ciò sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

a. l'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

b. a norma dell'art. 25 co. 10 delle NdA del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;

c. l'art. 25 co. 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;

d. ai sensi dell'art. 25 co. 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;

e. l'art. 25 co. 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;

f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal co. 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del co. 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del co. 11;

PRECISATO altresì che l'art. 5 co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed alla presente procedura, risulta:

a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28, 80133 Napoli - Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42, 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 256632 del 2/04/2012;
c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelli, il p.i. Antonio Russo ed i geomm. Michele Ferraro e Vincenzo Posillico, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 15 del 3/04/2012 - prot. n. 260886;

VISTO:

a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
h. il D.D. n. 21 del 4.04.2011
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
j. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260933 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009).
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unita tavola grafica che rappresenta il comparto C03BN_01, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi".

4. di disporre altresì la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", nonché all'Albo Pretorio del comune di Fragneto Monforte, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.
5. di disporre la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso pubblico sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:

1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
4. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea: - al Comune di Fragneto Monforte, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI Benevento

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009).
Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- con D.D. di questo Settore n. 21 del 4.04.2011 (in B.U.R.C. n. 23 del 11/04/2011), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stata assegnata la priorità al comparto di arenaria C03BN01 ubicato nel Comune di Fragneto Manforte, in quanto unico presente nella provincia di Benevento così come da Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C03BN_01	280.126	Fragneto Monforte

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
  - al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - alla perdita e al recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico delle arenarie, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo nell'area suscettibile di nuova estrazione, approvato con la citata Deliberazioni di G.R. n. 494/2009 ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 84.840;
- il comparto C03BN_01, individuato nel citato D.D. n. 21/2011 presenta una potenzialità annua complessiva di mc 68.600, ovvero (assumendo il peso specifico dell'arenaria pari a 1,5 t/mc) di tonn. 102.900, così come risulta della Relazione allegata alla richiamata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- tale comparto C03BN_01, dunque, presenta potenzialità più che sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C03BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale, risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Fragneto Monforte	6	67	00	82	00	00	82	00
		522 parte	05	90	00	01	50	00
		536 parte	00	06	88	00	01	87
		393	02	33	60	02	33	60
		392 parte	01	86	60	01	67	74
		208 parte	01	18	00	0	28	89
		535 parte	05	39	12	00	25	12
Fragneto Monforte	11	63	02	43	30	02	43	30
		101 parte	08	88	74	08	03	99
		106 parte	06	44	40	03	20	45
		499 parte	02	85	60	01	72	25
		331	00	00	55	00	00	55
		9 parte	00	66	30	00	00	23
		10 E.U. parte	01	06	90	00	38	34
		443 parte	04	55	38	01	80	22
		64 parte	04	22	07	01	48	38
		469 parte	00	93	91	00	28	69
		470 E.U.	00	11	70	00	11	70
		105 parte	00	84	80	00	33	30
		415 parte	09	78	03	00	21	41
		213 parte	01	80	00	00	78	57
	Torrente Ponte Burrone					00	33	26

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

PRECISATO che:

- l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che:
- l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

VISTO:
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- il D.D. n. 21 del 4.04.2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010 e succ.;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260933 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;
per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C03BN_01, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Fragneto Monforte	6	67	00	82	00	00	82	00
		522 parte	05	90	00	01	50	00
		536 parte	00	06	88	00	01	87
		393	02	33	60	02	33	60
		392 parte	01	86	60	01	67	74
		208 parte	01	18	00	00	28	89
		535 parte	05	39	12	00	25	12
Fragneto Monforte	11	63	02	43	30	02	43	30
		101 parte	08	88	74	08	03	99
		106 parte	06	44	40	03	20	45
		499 parte	02	85	60	01	72	25
		331	00	00	55	00	00	55
		9 parte	00	66	30	00	00	23
		10 E.U. parte	01	06	90	00	38	34
		443 parte	04	55	38	01	80	22
		64 parte	04	22	07	01	48	38
		469 parte	00	93	91	00	28	69
		470 E.U.	00	11	70	00	11	70
		105 parte	00	84	80	00	33	30
		415 parte	09	78	03	00	21	41
		213 parte	01	80	00	00	78	57
	Torrente Ponte Burrone					00	33	26

con la precisazione che l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

"parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;
Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: *agc15.sett07@pec.regione.campania.it*.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C03BN_01, ubicato nel Comune di Fragneto Monforte, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C03BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;
C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti co. 2-A) e2.B);
B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:
a. requisiti di ordine generale
a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:
a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. requisiti di capacità economico finanziaria
b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;
c. requisiti di capacità tecnica
relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm. ed ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo PEC: agc15@pec.regione.campania.it.
3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.
4. Gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelli, il p.i. Antonio Russo ed i geomm. Michele Ferraro e Vincenzo Posillico, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.

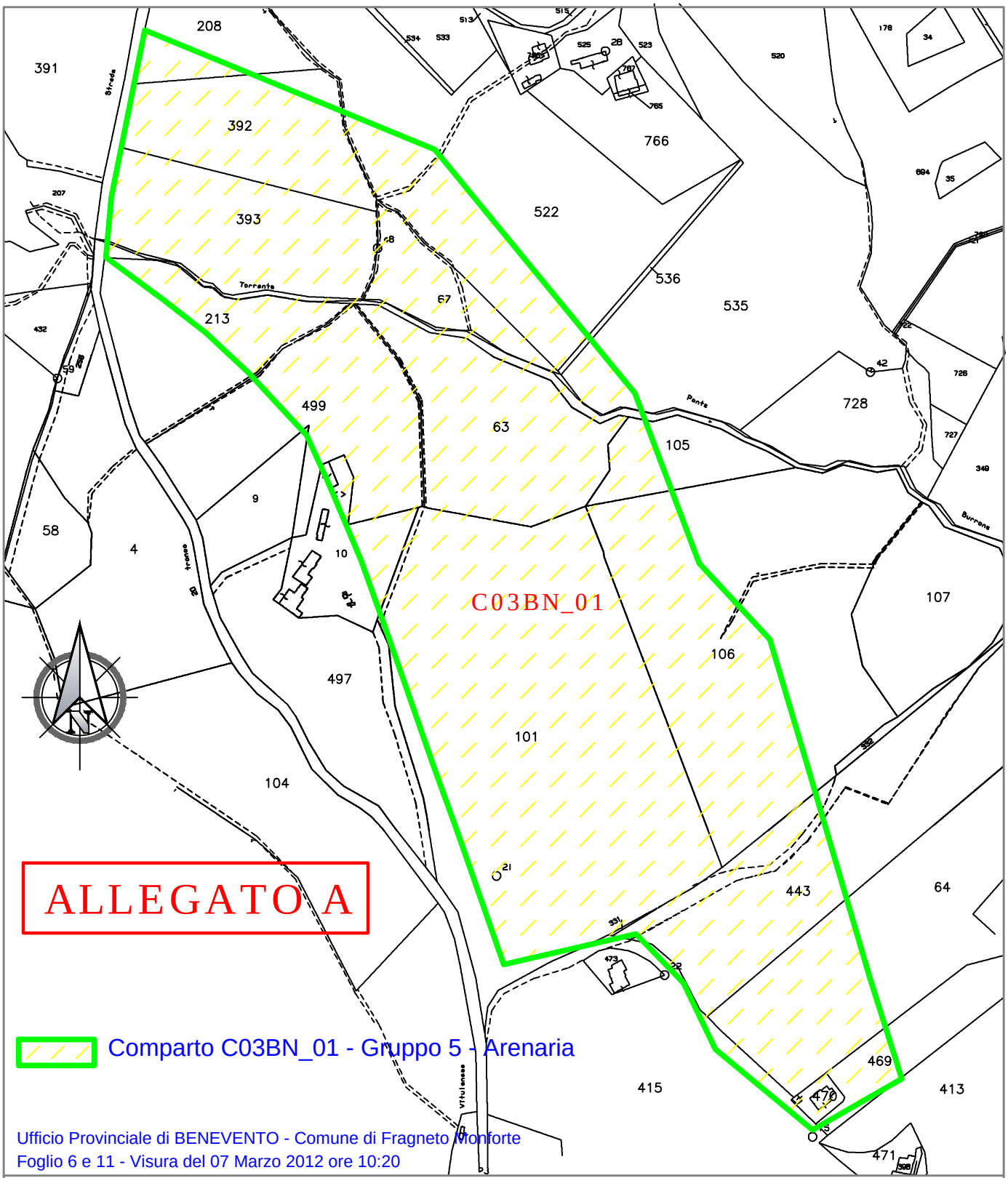
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelli, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 04/04/2012

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C10BN_01, UBICATO NEL COMUNE DI BENEVENTO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 494 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 6/04/2009) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;

h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;

h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;

h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;

i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
j. che l'art. 25 comma 8 delle N. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
k. chel'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
l. che con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
d. che con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

e. che tale D.D. n. 19/2012, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Benevento, Pontelandolfo e S. Giorgio La Molara), giuste richieste di questo Settore, rispettivamente, n. 97592 del 8/02/2012, n. 97572 del 8/02/2012 e n. 97582 del 8/02/2012, dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il Comune di Benevento, dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il comune di Pontelandolfo e dal 16/02/2012 al 2/03/2012 presso il Comune di S. Giorgio la Molara;
f. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato, ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   f.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   f.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   f.3. perdita e al recupero delle capacità;

DATO ATTO:

a. che, per il gruppo merceologico del calcare, allo stato, risulta autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale, ma di fatto ancora inattiva, la cava di Marmo alla località Aia del Palillo del comune di Vitulano (BN), codice cava 62077_01, giusto D.D. n. 93 del 24.11.2010 che prevede una produzione di inerti calcarei derivanti dall'estrazione del marmo per t/a 1.416;
b. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
c. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
d. che, allo stato, non risultano, sul territorio provinciale, cave di calcare autorizzate alla coltivazione ricadenti in aree di crisi, in aree suscettibili di nuove estrazioni ed in aree non perimetrate;
e. che ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
f. che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
g. che i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano un potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
h. he tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01, dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
i. che, pertanto, bisogna procedere con distinti atti all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale dei predetti comparti, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE;
j. che, in particolare, il comparto C10BN_01, individuato nel citato D.D. n. 19/2012 come primo (n. 1) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcare, presenta una potenzialità annua di tonn. 350.720, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;

RICHIAMATO lo status amministrativo della cava ricadente nel citato comparto C10BN_01, individuata dal codice PRAE 62008_21, con i seguenti atti salienti:

- D.D. 1179 del 15.05.2001 e successivi, con i quali è stata autorizzata la prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e smi, della cava sita alla località Lammia del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 140 e 141 del foglio 6, fino al 30.06.2006, termine poi slittato al 31.03.2007 per effetto dell'art.89 c.16 delle N. di A. del PRAE;

DATO ATTO altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale, risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	1	733 (parte)	06	35	54	04	50	84	Sup. comparto al netto cava
	1	734 (parte)	08	25	08	06	21	01	Sup. comparto al netto cava
	1	737 (parte)	08	89	34	04	43	58	Sup. comparto al netto cava
	1	313 (parte)	00	15	40	00	08	10	Sup. comparto al netto cava
	1	312 (parte)	00	09	95	00	01	19	Sup. comparto al netto cava
	1	314 (parte)	00	20	40	00	13	16	Sup. comparto al netto cava
	1	315 (parte)	00	21	20	00	18	32	Sup. comparto al netto cava
	1	316 (parte)	00	16	00	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
	1	317 (parte)	00	12	80	00	07	96	Sup. comparto al netto cava
	1	318 (parte)	00	10	90	00	03	79	Sup. comparto al netto cava
	1	738	00	10	03	00	10	03	Sup. comparto al netto cava
	1	736 (parte)	00	67	45	00	19	32	Sup. comparto al netto cava
	1	735	00	01	83	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
	1	739	00	00	03	00	00	03	Sup. comparto al netto cava
	1	83 (parte)	00	21	30	00	04	25	Sup. comparto al netto cava
Benevento	5	188 (parte)	00	77	00	00	06	44	Sup. comparto al netto cava
	5	361 (parte)	08	89	39	06	69	52	Sup. comparto al netto cava
	5	30 (parte)	00	38	80	00	01	57	Sup. comparto al netto cava
	5	1776 (parte)	00	01	50	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
	5	78 (parte)	00	74	00	00	08	66	Sup. comparto al netto cava
	5	1790 (parte)	01	53	50	00	36	29	Sup. comparto al netto cava
	5	329 (parte)	01	04	20	00	26	35	Sup. comparto al netto cava
	5	330 (parte)	00	64	24	00	14	63	Sup. comparto al netto cava
	5	37 (parte)	00	41	29	00	09	86	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	177	02	69	00	02	69	00	Sup. comparto al netto cava
	6	1071 (parte)	01	13	67	00	40	21	Sup. comparto al netto cava
	6	2 (parte)	01	13	90	00	04	22	Sup. comparto al netto cava
	6	176 (parte)	00	16	10	00	08	07	Sup. comparto al netto cava
	6	140 (parte)	03	73	60	00	26	00	Sup. comparto e cava
	6	140 (parte)	03	73	60	03	47	60	Cava
	6	141	00	24	50	00	24	50	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Sup. comparto e cava" e "Cava";
- una porzione dell'area originariamente autorizzata con D.D. 1179 del 15/05/2001 e successivi, nella Deliberazione di G.R. 494/2009 è stata individuata quale superficie di comparto; in particolare ciò accade

fonte: http://burc.regione.campania.it

per parte della p.lla 140 del fg. 6. Per tale ragione, nella tabella che precede, tale particella è indicata due volte, ovvero per quota parte quale "Cava" e per la restante parte quale "Sup. comparto e cava";

- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett07@pec.regione.campania.it;
d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";
g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
   g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
   g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;
   g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
   g.4. Elenco allegati alla manifestazione di volontà;

h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:
   h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;
   h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", all'Albo Pretorio del Comune di Benevento, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi nonché a dare notizia di ciò sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

a. l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed alla presente procedura, risulta:

a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 256632 del 2/04/2012;
c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 13 del 3/04/2012 – prot. n. 260866;

VISTO:

a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
j. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
k. il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
l. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009) intorno alla cava cod. PRAE 62008_21.
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unita tavola grafica che rappresenta il comparto C10BN_01 in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi".
4. di disporre altresì la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", nonché all'Albo Pretorio del comune di Benevento, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.
5. di disporre la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso pubblico sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:

1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
4. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea: - al Comune di Benevento, per quanto di competenza e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), intorno alla cava codice PRAE 62008_21.
Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
- con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
  - riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico del calcare, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
- con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano una potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
- tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01, dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
- in particolare, il comparto C10BN_01, individuato nel citato D.D. n. 19/2012 come primo (n. 1) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità annua di tonn. 350.720, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;

DATO ATTO altresì che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN_01, come individuato nella citata D.G.R. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A al presente Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale – risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	1	733 (parte)	06	35	54	04	50	84	Sup. comparto al netto cava
	1	734 (parte)	08	25	08	06	21	01	Sup. comparto al netto cava
	1	737 (parte)	08	89	34	04	43	58	Sup. comparto al netto cava
	1	313 (parte)	00	15	40	00	08	10	Sup. comparto al netto cava
	1	312 (parte)	00	09	95	00	01	19	Sup. comparto al netto cava
	1	314 (parte)	00	20	40	00	13	16	Sup. comparto al netto cava
	1	315 (parte)	00	21	20	00	18	32	Sup. comparto al netto cava
	1	316 (parte)	00	16	00	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
	1	317 (parte)	00	12	80	00	07	96	Sup. comparto al netto cava
	1	318 (parte)	00	10	90	00	03	79	Sup. comparto al netto cava
	1	738	00	10	03	00	10	03	Sup. comparto al netto cava
	1	736 (parte)	00	67	45	00	19	32	Sup. comparto al netto cava
	1	735	00	01	83	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
	1	739	00	00	03	00	00	03	Sup. comparto al netto cava
	1	83 (parte)	00	21	30	00	04	25	Sup. comparto al netto cava
Benevento	5	188 (parte)	00	77	00	00	06	44	Sup. comparto al netto cava
	5	361 (parte)	08	89	39	06	69	52	Sup. comparto al netto cava
	5	30 (parte)	00	38	80	00	01	57	Sup. comparto al netto cava
	5	1776 (parte)	00	01	50	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
	5	78 (parte)	00	74	00	00	08	66	Sup. comparto al netto cava
	5	1790 (parte)	01	53	50	00	36	29	Sup. comparto al netto cava
	5	329 (parte)	01	04	20	00	26	35	Sup. comparto al netto cava
	5	330 (parte)	00	64	24	00	14	63	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	5	37 (parte)	00	41	29	00	09	86	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	177	02	69	00	02	69	00	Sup. comparto al netto cava
	6	1071 (parte)	01	13	67	00	40	21	Sup. comparto al netto cava
	6	2 (parte)	01	13	90	00	04	22	Sup. comparto al netto cava
	6	176 (parte)	00	16	10	00	08	07	Sup. comparto al netto cava
	6	140 (parte)	03	73	60	00	26	00	Sup. comparto e cava
	6	140 (parte)	03	73	60	03	47	60	Cava
	6	141	00	24	50	00	24	50	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo “Note” distingue le superfici con la dizione “Sup. comparto al netto cava”, da quelle con la dizione “Sup. comparto e cava” e “Cava”;
- una porzione dell’area originariamente autorizzata con D.D. 1179 del 15/05/2001 e successivi, nella Deliberazione di G.R. 494/2009 è stata individuata quale superficie di comparto; in particolare ciò accade per parte della p.lla 140 del fg. 6. Per tale ragione, nella tabella che precede, tale particella è indicata due volte, ovvero per quota parte quale “Cava” e per la restante parte quale “Sup. comparto e cava”;
- l’estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali “parte”, l’estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all’unito Avviso Pubblico;

PRECISATO che:

- l’art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell’ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell’approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- a norma dell’art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell’ambito del comparto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l’esercizio dell’attività estrattiva;
- l’art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un’estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell’autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l’effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell’art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell’ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che:

- l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 29/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010 e succ.;
- il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), intorno alla cava codice PRAE 62008_21 e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN_01, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	1	733 (parte)	06	35	54	04	50	84	Sup. comparto al netto cava
	1	734 (parte)	08	25	08	06	21	01	Sup. comparto al netto cava
	1	737 (parte)	08	89	34	04	43	58	Sup. comparto al netto cava
	1	313 (parte)	00	15	40	00	08	10	Sup. comparto al netto cava
	1	312 (parte)	00	09	95	00	01	19	Sup. comparto al netto cava
	1	314 (parte)	00	20	40	00	13	16	Sup. comparto al netto cava
	1	315 (parte)	00	21	20	00	18	32	Sup. comparto al netto cava
	1	316 (parte)	00	16	00	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
	1	317 (parte)	00	12	80	00	07	96	Sup. comparto al netto cava
	1	318 (parte)	00	10	90	00	03	79	Sup. comparto al netto cava
	1	738	00	10	03	00	10	03	Sup. comparto al netto cava
	1	736 (parte)	00	67	45	00	19	32	Sup. comparto al netto cava
	1	735	00	01	83	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
	1	739	00	00	03	00	00	03	Sup. comparto al netto cava
	1	83 (parte)	00	21	30	00	04	25	Sup. comparto al netto cava
Benevento	5	188 (parte)	00	77	00	00	06	44	Sup. comparto al netto cava
	5	361 (parte)	08	89	39	06	69	52	Sup. comparto al netto cava
	5	30 (parte)	00	38	80	00	01	57	Sup. comparto al netto cava
	5	1776 (parte)	00	01	50	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
	5	78 (parte)	00	74	00	00	08	66	Sup. comparto al netto cava
	5	1790 (parte)	01	53	50	00	36	29	Sup. comparto al netto cava
	5	329 (parte)	01	04	20	00	26	35	Sup. comparto al netto cava
	5	330 (parte)	00	64	24	00	14	63	Sup. comparto al netto cava
	5	37 (parte)	00	41	29	00	09	86	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	177	02	69	00	02	69	00	Sup. comparto al netto cava
	6	1071 (parte)	01	13	67	00	40	21	Sup. comparto al netto cava
	6	2 (parte)	01	13	90	00	04	22	Sup. comparto al netto cava
	6	176 (parte)	00	16	10	00	08	07	Sup. comparto al netto cava
	6	140 (parte)	03	73	60	00	26	00	Sup. comparto e cava
	6	140 (parte)	03	73	60	03	47	60	Cava
	6	141	00	24	50	00	24	50	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Sup. comparto e cava" e "Cava";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una porzione dell'area originariamente autorizzata con D.D. 1179 del 15/05/2001 e successivi, nella Deliberazione di G.R. 494/2009 è stata individuata quale superficie di comparto; in particolare ciò accade per parte della p.lla 140 del fg. 6. Per tale ragione, nella tabella che precede, tale particella è indicata due volte, ovvero per quota parte quale "Cava" e per la restante parte quale "Sup. comparto e cava";
- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00*, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: *agc15.sett07@pec.regione.campania.it*.

2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_01, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:

A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);

B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;
C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti co. 2-A) e2.B);
B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:
a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. requisiti di capacità economico finanziaria

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:

- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm. ed ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo PEC: agc15@pec.regione.campania.it.

3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

4. Gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.

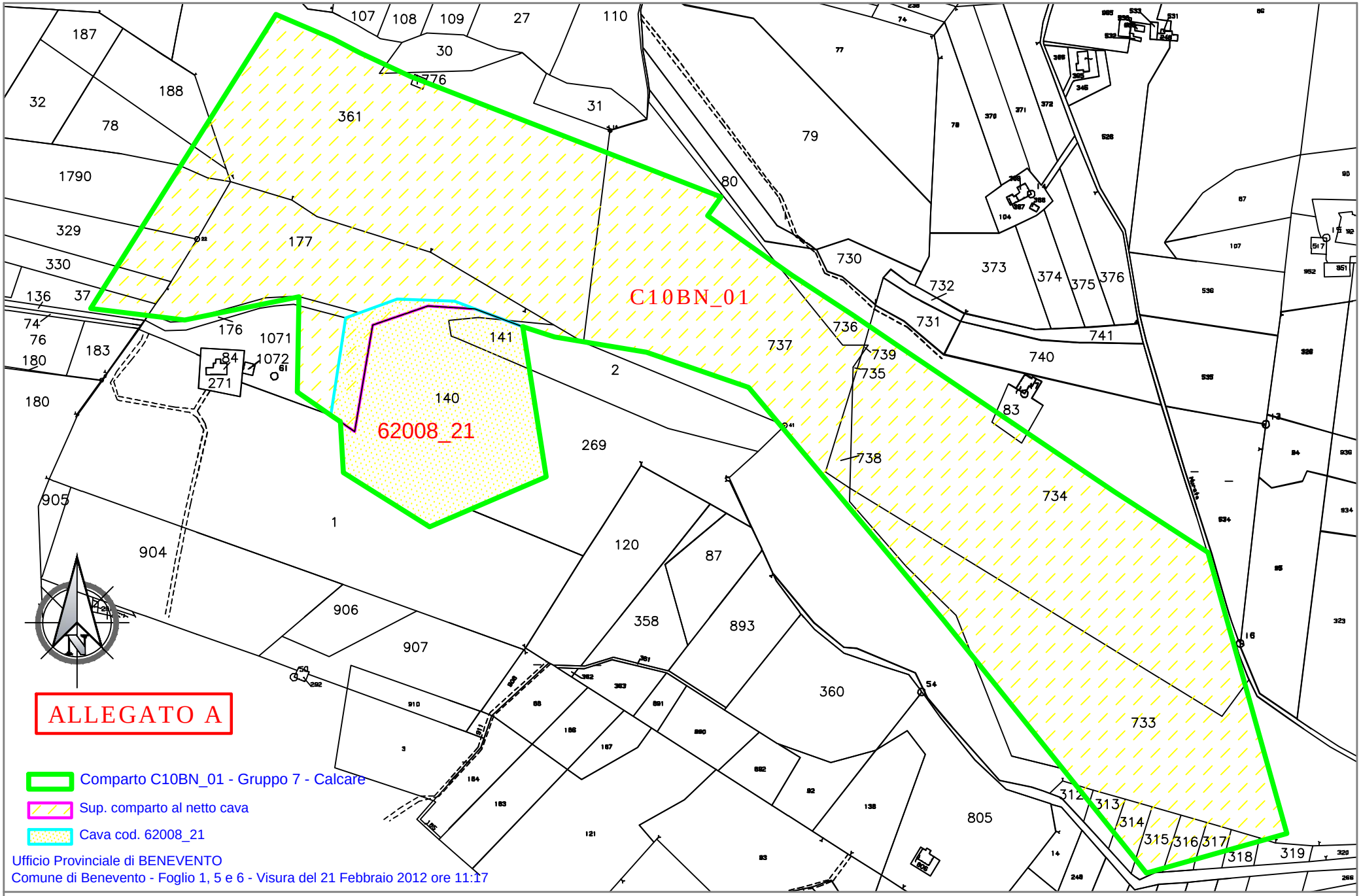
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelli, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 04/04/2012

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

Settore Provinciale Genio Civile
di Benevento

COMUNE DI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C06BN_01, UBICATO NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 816 DEL 30/12/2011 (IN B.U.R.C. N. 2 DEL 9/01/2012) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i

fonte: http://burc.regione.campania.it

criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;

h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;

h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;

h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;

i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
j. che l'art. 25 comma 8 delle N. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
k. chel'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
l. che con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
d. che con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

e. che tale D.D. n. 19/2012, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Benevento, Pontelandolfo e S. Giorgio La Molara), giuste richieste di questo Settore, rispettivamente, n. 97592 del 8/02/2012, n. 97572 del 8/02/2012 e n. 97582 del 8/02/2012, dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il Comune di Benevento, dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il comune di Pontelandolfo e dal 16/02/2012 al 2/03/2012 presso il Comune di S. Giorgio la Molara;
f. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   f.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   f.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   f.3. perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO:

a. che, per il gruppo merceologico del calcare, allo stato, risulta autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale, ma di fatto ancora inattiva, la cava di Marmo alla località Aia del Palillo del comune di Vitulano (BN), codice cava 62077_01, giusto D.D. n. 93 del 24.11.2010 che prevede una produzione di inerti calcarei derivanti dall'estrazione del marmo per t/a 1.416;
b. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
c. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
d. che, allo stato, non risultano, sul territorio provinciale, cave di calcare autorizzate alla coltivazione ricadenti in aree di crisi, in aree suscettibili di nuove estrazioni ed in aree non perimetrate;
e. che ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
f. che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
g. che i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano un potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
h. che tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
i. che, pertanto, bisogna procedere con distinti atti all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale dei predetti comparti, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE;
j. che, in particolare, il comparto C06BN_01, individuato nel citato D.D. n.19/2012 come terzo (n. 3) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcare, presenta un potenzialità annua di tonn. 240.858, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 816 del 30/12/2011;

RICHIAMATO lo status amministrativo della cava ricadente nel citato comparto codice C06BN_01, individuata dal codice PRAE 62054_04, con i seguenti atti salienti:

- D.D.n. 901 del 9.04.2001 con il quale è stata decretata l'autorizzazione per l'attività estrattiva pregressa e si è fatto obbligo del recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m. ed i., della cava sita alla località Ciarli del Comune di Pontelandolfo. L'autorizzazione al recupero ambientale, per effetto di successivi provvedimenti di prorogaè scaduta alla data del 13.09.2003;

DATO ATTO altresì che dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C06BN_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 816/2011, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale -risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	147 parte	00	80	70	00	04	50	Sup. comparto al netto cava
		153 parte	00	61	20	00	45	00	Sup. comparto al netto cava
		973	00	14	95	00	14	95	Sup. comparto al netto cava
		975	00	03	30	00	03	30	Sup. comparto al netto cava
		656	00	14	80	00	14	80	Sup. comparto al netto cava
		980	00	16	46	00	16	46	Sup. comparto al netto cava
		981	00	22	86	00	22	86	Sup. comparto al netto cava
		982	00	34	52	00	34	52	Sup. comparto al netto cava
		983	00	19	96	00	19	96	Sup. comparto al netto cava
		974	00	11	65	00	11	65	Sup. comparto al netto cava
		150 parte	00	54	40	00	14	50	Sup. comparto al netto cava
		151	00	41	40	00	41	40	Sup. comparto al netto cava
		152	00	33	90	00	33	90	Sup. comparto al netto cava
		654 parte	00	50	60	00	44	78	Sup. comparto al netto cava
		655	00	71	00	00	71	00	Sup. comparto al netto cava
		665 parte	00	15	10	00	06	49	Sup. comparto al netto cava
		664 parte	00	15	80	00	03	34	Sup. comparto al netto cava
		806 parte	00	10	40	00	01	24	Sup. comparto al netto cava
		237 parte	00	81	80	00	14	40	Sup. comparto al netto cava
		238 parte	00	65	50	00	26	07	Sup. comparto al netto cava
		239 parte	00	29	20	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
		240 parte	00	26	70	00	14	58	Sup. comparto al netto cava
		241 parte	00	40	30	00	23	90	Sup. comparto al netto cava
		242 parte	00	59	80	00	39	09	Sup. comparto al netto cava
		243 parte	00	58	10	00	43	48	Sup. comparto al netto cava
		244 parte	00	47	10	00	44	60	Sup. comparto al netto cava
		669	00	69	60	00	69	60	Sup. comparto al netto cava
		157	00	48	00	00	48	00	Sup. comparto al netto cava
		971	00	14	56	00	14	56	Sup. comparto al netto cava
		972	00	13	44	00	13	44	Sup. comparto al netto cava
		159	00	45	60	00	45	60	Sup. comparto al netto cava
		173	00	27	80	00	27	80	Sup. comparto al netto cava
		174	00	53	60	00	53	60	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	20	64	Sup. comparto al netto cava
		176 parte	00	55	80	00	26	82	Sup. comparto al netto cava
		184 parte	00	65	10	00	02	56	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	177 parte	00	19	90	00	09	12	Sup. comparto al netto cava
		178 parte	00	18	80	00	10	04	Sup. comparto al netto cava
		187	00	25	30	00	25	30	Sup. comparto al netto cava
		186	00	09	30	00	09	30	Sup. comparto al netto cava
		192 parte	00	10	38	00	07	06	Sup. comparto al netto cava
		191 parte	00	03	85	00	03	26	Sup. comparto al netto cava
		190 parte	00	05	36	00	04	23	Sup. comparto al netto cava
		189 parte	00	02	42	00	01	61	Sup. comparto al netto cava
		188 parte	00	12	61	00	02	59	Sup. comparto al netto cava
		659 parte	00	25	00	00	03	50	Sup. comparto al netto cava
		668	00	17	00	00	17	00	Sup. comparto al netto cava
		274 parte	00	11	50	00	04	62	Sup. comparto al netto cava
		903 parte	00	05	60	00	03	90	Sup. comparto al netto cava
		628	00	04	20	00	04	20	Sup. comparto al netto cava
		627	00	02	00	00	02	00	Sup. comparto al netto cava
		626	00	02	50	00	02	50	Sup. comparto al netto cava
		625	00	01	50	00	01	50	Sup. comparto al netto cava
		630 parte	00	28	60	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
		629	00	34	00	00	34	00	Sup. comparto al netto cava
		624	00	19	80	00	19	80	Sup. comparto al netto cava
		666	00	54	00	00	54	00	Sup. comparto al netto cava
		868	00	51	20	00	51	20	Sup. comparto al netto cava
		873 parte	01	36	00	00	25	37	Sup. comparto al netto cava
		872 parte	01	42	00	00	28	54	Sup. comparto al netto cava
		260	00	08	90	00	08	90	Sup. comparto al netto cava
		259 parte	00	18	30	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
		255	00	26	20	00	26	20	Sup. comparto al netto cava
		252	00	16	60	00	16	60	Sup. comparto al netto cava
		250 parte	00	08	40	00	03	51	Sup. comparto al netto cava
		258 parte	00	13	40	00	03	04	Sup. comparto al netto cava
		257 parte	00	10	70	00	01	60	Sup. comparto al netto cava
		256 parte	00	13	80	00	01	51	Sup. comparto al netto cava
		246	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		247	00	03	70	00	03	70	Sup. comparto al netto cava
		249 parte	00	05	70	00	02	46	Sup. comparto al netto cava
		248 parte	00	05	80	00	02	17	Sup. comparto al netto cava
		251 parte	00	18	30	00	07	01	Sup. comparto al netto cava
		759 parte	00	03	20	00	00	55	Sup. comparto al netto cava
		657 parte	00	12	10	00	07	09	Sup. comparto al netto cava
		179 parte	00	08	30	00	05	61	Sup. comparto al netto cava
		808	00	46	10	00	46	10	Sup. comparto al netto cava
		strada				00	18	53	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	07	66	Cava
		176 parte	00	55	80	00	28	98	Cava
		184 parte	00	65	10	00	31	09	Cava
		177 parte	00	19	90	00	10	78	Cava
		178 parte	00	18	80	00	08	76	Cava
		179 parte	00	08	30	00	01	16	Cava

con le seguenti precisazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il campo “Note” distingue le superfici con la dizione “Sup. comparto al netto cava”, da quelle con la dizione “Cava”;
- l’estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali “parte”, l’estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all’unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell’art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l’avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012);
b. a tal fine si debba approvare l’Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C06BN_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva;
c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *“Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento”,* all’indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett07@pec.regione.campania.it;
d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante;
e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: “L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012). Manifestazione di volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva.”;
g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
   g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
   g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all’art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C06BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all’Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell’INVITO;
   g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
   g.4. Elenco allegati alla manifestazione di volontà;

h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:
   h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;
   h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", all'Albo Pretorio del Comune di Pontelandolfo, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi nonché a dare notizia di ciò sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

a. l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che l'art. 5 co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed alla presente procedura, risulta:

a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 256632 del 2/04/2012;
c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it), giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 13 del 3/04/2012 – prot. n. 260866;

VISTO:

a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
j. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
k. il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
l. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012), intorno alla cava codice PRAE 62077_01.
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unita tavola grafica che rappresenta il comparto C06BN_01, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi".
4. di disporre altresì la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pontelandolfo, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.
5. di disporre la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso pubblico sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
4. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea: - al Comune di Pontelandolfo, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), intorno alla cava codice PRAE 62054_04.
Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
- con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
  - riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico del calcare, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
- con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012 rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano una potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
- tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01, dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
- in particolare, il comparto C06BN_01, individuato nel citato D.D. n. 19/2012 come terzo (n. 3) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità annua di tonn. 240.858, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 816 del 30/12/2011;

DATO ATTO altresì che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C06BN_01, come individuato nella citata D.G.R. n. 816/2011, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A al presente Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale – risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:
-

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**			**Note**
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	147 parte	00	80	70	00	04	50	Sup. comparto al netto cava
		153 parte	00	61	20	00	45	00	Sup. comparto al netto cava
		973	00	14	95	00	14	95	Sup. comparto al netto cava
		975	00	03	30	00	03	30	Sup. comparto al netto cava
		656	00	14	80	00	14	80	Sup. comparto al netto cava
		980	00	16	46	00	16	46	Sup. comparto al netto cava
		981	00	22	86	00	22	86	Sup. comparto al netto cava
		982	00	34	52	00	34	52	Sup. comparto al netto cava
		983	00	19	96	00	19	96	Sup. comparto al netto cava
		974	00	11	65	00	11	65	Sup. comparto al netto cava
		150 parte	00	54	40	00	14	50	Sup. comparto al netto cava
		151	00	41	40	00	41	40	Sup. comparto al netto cava
		152	00	33	90	00	33	90	Sup. comparto al netto cava
		654 parte	00	50	60	00	44	78	Sup. comparto al netto cava
		655	00	71	00	00	71	00	Sup. comparto al netto cava
		665 parte	00	15	10	00	06	49	Sup. comparto al netto cava
		664 parte	00	15	80	00	03	34	Sup. comparto al netto cava
		806 parte	00	10	40	00	01	24	Sup. comparto al netto cava
		237 parte	00	81	80	00	14	40	Sup. comparto al netto cava
		238 parte	00	65	50	00	26	07	Sup. comparto al netto cava
		239 parte	00	29	20	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
		240 parte	00	26	70	00	14	58	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	241 parte	00	40	30	00	23	90	Sup. comparto al netto cava
		242 parte	00	59	80	00	39	09	Sup. comparto al netto cava
		243 parte	00	58	10	00	43	48	Sup. comparto al netto cava
		244 parte	00	47	10	00	44	60	Sup. comparto al netto cava
		669	00	69	60	00	69	60	Sup. comparto al netto cava
		157	00	48	00	00	48	00	Sup. comparto al netto cava
		971	00	14	56	00	14	56	Sup. comparto al netto cava
		972	00	13	44	00	13	44	Sup. comparto al netto cava
		159	00	45	60	00	45	60	Sup. comparto al netto cava
		173	00	27	80	00	27	80	Sup. comparto al netto cava
		174	00	53	60	00	53	60	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	20	64	Sup. comparto al netto cava
		176 parte	00	55	80	00	26	82	Sup. comparto al netto cava
		184 parte	00	65	10	00	02	56	Sup. comparto al netto cava
		177 parte	00	19	90	00	09	12	Sup. comparto al netto cava
		178 parte	00	18	80	00	10	04	Sup. comparto al netto cava
		187	00	25	30	00	25	30	Sup. comparto al netto cava
		186	00	09	30	00	09	30	Sup. comparto al netto cava
		192 parte	00	10	38	00	07	06	Sup. comparto al netto cava
		191 parte	00	03	85	00	03	26	Sup. comparto al netto cava
		190 parte	00	05	36	00	04	23	Sup. comparto al netto cava
		189 parte	00	02	42	00	01	61	Sup. comparto al netto cava
		188 parte	00	12	61	00	02	59	Sup. comparto al netto cava
		659 parte	00	25	00	00	03	50	Sup. comparto al netto cava
		668	00	17	00	00	17	00	Sup. comparto al netto cava
		274 parte	00	11	50	00	04	62	Sup. comparto al netto cava
		903 parte	00	05	60	00	03	90	Sup. comparto al netto cava
		628	00	04	20	00	04	20	Sup. comparto al netto cava
		627	00	02	00	00	02	00	Sup. comparto al netto cava
		626	00	02	50	00	02	50	Sup. comparto al netto cava
		625	00	01	50	00	01	50	Sup. comparto al netto cava
		630 parte	00	28	60	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
		629	00	34	00	00	34	00	Sup. comparto al netto cava
		624	00	19	80	00	19	80	Sup. comparto al netto cava
		666	00	54	00	00	54	00	Sup. comparto al netto cava
		868	00	51	20	00	51	20	Sup. comparto al netto cava
		873 parte	01	36	00	00	25	37	Sup. comparto al netto cava
		872 parte	01	42	00	00	28	54	Sup. comparto al netto cava
		260	00	08	90	00	08	90	Sup. comparto al netto cava
		259 parte	00	18	30	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
		255	00	26	20	00	26	20	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	252	00	16	60	00	16	60	Sup. comparto al netto cava
		250 parte	00	08	40	00	03	51	Sup. comparto al netto cava
		258 parte	00	13	40	00	03	04	Sup. comparto al netto cava
		257 parte	00	10	70	00	01	60	Sup. comparto al netto cava
		256 parte	00	13	80	00	01	51	Sup. comparto al netto cava
		246	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		247	00	03	70	00	03	70	Sup. comparto al netto cava
		249 parte	00	05	70	00	02	46	Sup. comparto al netto cava
		248 parte	00	05	80	00	02	17	Sup. comparto al netto cava
		251 parte	00	18	30	00	07	01	Sup. comparto al netto cava
		759 parte	00	03	20	00	00	55	Sup. comparto al netto cava
		657 parte	00	12	10	00	07	09	Sup. comparto al netto cava
		179 parte	00	08	30	00	05	61	Sup. comparto al netto cava
		808	00	46	10	00	46	10	Sup. comparto al netto cava
		strada				00	18	53	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	07	66	Cava
		176 parte	00	55	80	00	28	98	Cava
		184 parte	00	65	10	00	31	09	Cava
		177 parte	00	19	90	00	10	78	Cava
		178 parte	00	18	80	00	08	76	Cava
		179 parte	00	08	30	00	01	16	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo “Note” distingue le superfici con la dizione “Sup. comparto al netto cava”, da quelle con la dizione “Cava”;
- l’estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali “parte”, l’estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all’unito Avviso Pubblico;

PRECISATO che:

- l’art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell’ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell’approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- a norma dell’art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell’ambito del comparto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l’esercizio dell’attività estrattiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che:

- l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 29/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010 e succ.;
- il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012), intorno alla cava codice PRAE 62054_04 e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C06BN_01, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**			**Note**
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	147 parte	00	80	70	00	04	50	Sup. comparto al netto cava
		153 parte	00	61	20	00	45	00	Sup. comparto al netto cava
		973	00	14	95	00	14	95	Sup. comparto al netto cava
		975	00	03	30	00	03	30	Sup. comparto al netto cava
		656	00	14	80	00	14	80	Sup. comparto al netto cava
		980	00	16	46	00	16	46	Sup. comparto al netto cava
		981	00	22	86	00	22	86	Sup. comparto al netto cava
		982	00	34	52	00	34	52	Sup. comparto al netto cava
		983	00	19	96	00	19	96	Sup. comparto al netto cava
		974	00	11	65	00	11	65	Sup. comparto al netto cava
		150 parte	00	54	40	00	14	50	Sup. comparto al netto cava
		151	00	41	40	00	41	40	Sup. comparto al netto cava
		152	00	33	90	00	33	90	Sup. comparto al netto cava
		654 parte	00	50	60	00	44	78	Sup. comparto al netto cava
		655	00	71	00	00	71	00	Sup. comparto al netto cava
		665 parte	00	15	10	00	06	49	Sup. comparto al netto cava
		664 parte	00	15	80	00	03	34	Sup. comparto al netto cava
		806 parte	00	10	40	00	01	24	Sup. comparto al netto cava
		237 parte	00	81	80	00	14	40	Sup. comparto al netto cava
		238 parte	00	65	50	00	26	07	Sup. comparto al netto cava
		239 parte	00	29	20	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
		240 parte	00	26	70	00	14	58	Sup. comparto al netto cava
		241 parte	00	40	30	00	23	90	Sup. comparto al netto cava
		242 parte	00	59	80	00	39	09	Sup. comparto al netto cava
		243 parte	00	58	10	00	43	48	Sup. comparto al netto cava
		244 parte	00	47	10	00	44	60	Sup. comparto al netto cava
		669	00	69	60	00	69	60	Sup. comparto al netto cava
		157	00	48	00	00	48	00	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	971	00	14	56	00	14	56	Sup. comparto al netto cava
		972	00	13	44	00	13	44	Sup. comparto al netto cava
		159	00	45	60	00	45	60	Sup. comparto al netto cava
		173	00	27	80	00	27	80	Sup. comparto al netto cava
		174	00	53	60	00	53	60	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	20	64	Sup. comparto al netto cava
		176 parte	00	55	80	00	26	82	Sup. comparto al netto cava
		184 parte	00	65	10	00	02	56	Sup. comparto al netto cava
		177 parte	00	19	90	00	09	12	Sup. comparto al netto cava
		178 parte	00	18	80	00	10	04	Sup. comparto al netto cava
		187	00	25	30	00	25	30	Sup. comparto al netto cava
		186	00	09	30	00	09	30	Sup. comparto al netto cava
		192 parte	00	10	38	00	07	06	Sup. comparto al netto cava
		191 parte	00	03	85	00	03	26	Sup. comparto al netto cava
		190 parte	00	05	36	00	04	23	Sup. comparto al netto cava
		189 parte	00	02	42	00	01	61	Sup. comparto al netto cava
		188 parte	00	12	61	00	02	59	Sup. comparto al netto cava
		659 parte	00	25	00	00	03	50	Sup. comparto al netto cava
		668	00	17	00	00	17	00	Sup. comparto al netto cava
		274 parte	00	11	50	00	04	62	Sup. comparto al netto cava
		903 parte	00	05	60	00	03	90	Sup. comparto al netto cava
		628	00	04	20	00	04	20	Sup. comparto al netto cava
		627	00	02	00	00	02	00	Sup. comparto al netto cava
		626	00	02	50	00	02	50	Sup. comparto al netto cava
		625	00	01	50	00	01	50	Sup. comparto al netto cava
		630 parte	00	28	60	00	00	94	Sup. comparto al netto cava
		629	00	34	00	00	34	00	Sup. comparto al netto cava
		624	00	19	80	00	19	80	Sup. comparto al netto cava
		666	00	54	00	00	54	00	Sup. comparto al netto cava
		868	00	51	20	00	51	20	Sup. comparto al netto cava
		873 parte	01	36	00	00	25	37	Sup. comparto al netto cava
		872 parte	01	42	00	00	28	54	Sup. comparto al netto cava
		260	00	08	90	00	08	90	Sup. comparto al netto cava
		259 parte	00	18	30	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
		255	00	26	20	00	26	20	Sup. comparto al netto cava
		252	00	16	60	00	16	60	Sup. comparto al netto cava
		250 parte	00	08	40	00	03	51	Sup. comparto al netto cava
		258 parte	00	13	40	00	03	04	Sup. comparto al netto cava
		257 parte	00	10	70	00	01	60	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	256 parte	00	13	80	00	01	51	Sup. comparto al netto cava
		246	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		247	00	03	70	00	03	70	Sup. comparto al netto cava
		249 parte	00	05	70	00	02	46	Sup. comparto al netto cava
		248 parte	00	05	80	00	02	17	Sup. comparto al netto cava
		251 parte	00	18	30	00	07	01	Sup. comparto al netto cava
		759 parte	00	03	20	00	00	55	Sup. comparto al netto cava
		657 parte	00	12	10	00	07	09	Sup. comparto al netto cava
		179 parte	00	08	30	00	05	61	Sup. comparto al netto cava
		808	00	46	10	00	46	10	Sup. comparto al netto cava
		strada				00	18	53	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	07	66	Cava
		176 parte	00	55	80	00	28	98	Cava
		184 parte	00	65	10	00	31	09	Cava
		177 parte	00	19	90	00	10	78	Cava
		178 parte	00	18	80	00	08	76	Cava
		179 parte	00	08	30	00	01	16	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo “Note” distingue le superfici con la dizione “Sup. comparto al netto cava”, da quelle con la dizione “Cava”;
- l’estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali “parte”, l’estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all’unito Avviso Pubblico;

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *“Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento”,* all’indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: *agc15.sett07@pec.regione.campania.it*.

2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante.

3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C06BN_01, ubicato nel Comune di Pontelandolfo, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:

A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);

B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C06BN_01 come delimitato nella D.G.R. n. 816 del 30/12/2011 (in B.U.R.C. n. 2 del 9/01/2012), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;

C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;

D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;

3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:

A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti co. 2-A) e2.B);

B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:

a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:

- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
b. requisiti di capacità economico finanziaria
b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;
c. requisiti di capacità tecnica
relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm. ed ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo PEC: agc15@pec.regione.campania.it.
3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.
4. Gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

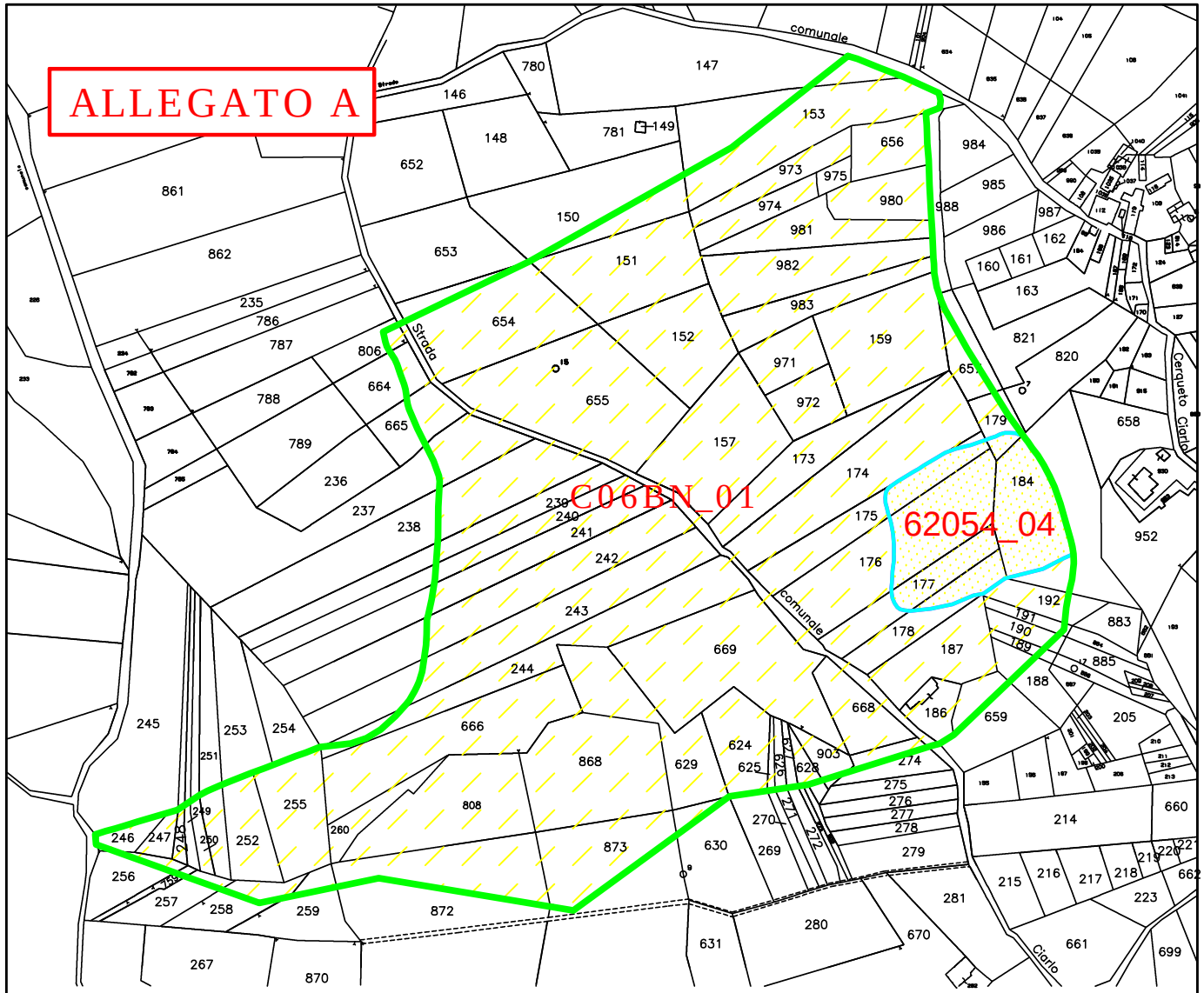
1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.
2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelli, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 04/04/2012

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A



Comparto C06BN_01 - Gruppo 7 - Calcare

Sup. comparto al netto cava

Cava cod. 62054_04

Ufficio Provinciale di BENEVENTO - Comune di Benevento - Foglio 6 - Visura del 23 Marzo 2012 ore 11:11

REGIONE CAMPANIA

Settore Provinciale Genio Civile
di Benevento

COMUNE DI PONTELANDOLFO

Scala 1:4000

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I. - ART. 25 COMMI 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C10BN_02, UBICATO NEL COMUNE DI BENEVENTO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 494 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 6/04/2009) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e smi, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
c. che con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in BURC n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (N. di A.) del PRAE;
d. che l'art. 8 comma 2 delle N. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
   d.1. prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
   d.2. per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70% , a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
   d.3. una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
   d.4. nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
e. che, a norma dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
f. che, sempre ai sensi dell'art. 21 delle N. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
g. che l'art. 24 comma 2 delle N. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
h. che l'art. 25 comma 6 delle N. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

h.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

h.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;

h.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;

h.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;

h.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;

i. che l'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
j. che l'art. 25 comma 8 delle N. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
k. chel'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
l. che con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b. che, con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. che in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
d. che con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

e. che tale D.D. n. 19/2012, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Benevento, Pontelandolfo e S. Giorgio La Molara), giuste richieste di questo Settore, rispettivamente, n. 97592 del 8/02/2012, n. 97572 del 8/02/2012 e n. 97582 del 8/02/2012 dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il Comune di Benevento, dal 15/02/2012 al 1/03/2012 presso il comune di Pontelandolfo e dal 16/02/2012 al 2/03/2012 presso il Comune di S. Giorgio la Molara;
f. che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   f.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   f.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   f.3. perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO:

a. che, per il gruppo merceologico del calcare, allo stato, risulta autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale, ma di fatto ancora inattiva, la cava di Marmo alla località Aia del Palillo del comune di Vitulano (BN), codice cava 62077_01, giusto D.D. n. 93 del 24.11.2010 che prevede una produzione di inerti calcarei derivanti dall'estrazione del marmo per t/a 1.416;
b. che, allo stato, non risultano possibilità di riutilizzo di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
c. che non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
d. che, allo stato, non risultano, sul territorio provinciale, cave di calcare autorizzate alla coltivazione ricadenti in aree di crisi, in aree suscettibili di nuove estrazioni ed in aree non perimetrate;
e. che ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
f. che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
g. che i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano un potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
h. che tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
i. che, pertanto, bisogna procedere con distinti atti all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale dei predetti comparti, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE;
j. che, in particolare, il comparto C10BN_02, individuato nel citato D.D. n.19/2012 come secondo (n. 2) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcare, presenta un potenzialità annua di tonn. 184.320, così come risulta della Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;

RICHIAMATO lo status amministrativo della cava ricadente nel citato comparto codice C10BN_02, individuata dal codice PRAE 62008_62, con i seguenti atti salienti:

- DD.DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 4 del 2.02.2010 con i quali si decreta l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 89 comma 15 delle N. di A. del PRAE, dell'ampliamento del 20% della cava sita alla località Caprarella del Comune di Benevento, individuata dalle p.lle 6, 7, 8 e parte della part.lla 169 del foglio 6 insistente nel comparto C10BN_02 fino al 05.10.2011;

DATO ATTO altresì che dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN_02, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale -risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	5	168 parte	00	58	90	00	23	70	Sup. comparto al netto cava
		162 parte	00	58	84	00	18	70	Sup. comparto al netto cava
		163 parte	00	62	85	00	18	42	Sup. comparto al netto cava
		353 parte	00	57	98	00	52	28	Sup. comparto al netto cava
		139 parte	00	30	60	00	11	15	Sup. comparto al netto cava
		161 parte	00	56	25	00	15	52	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		173	00	05	80	00	05	80	Sup. comparto al netto cava
		175	00	01	10	00	01	10	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		170 parte	00	81	40	00	70	40	Sup. comparto al netto cava
		275 parte	01	35	50	01	20	53	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava
		496	00	37	74	00	37	74	Sup. comparto al netto cava
		5	00	73	10	00	73	10	Sup. comparto al netto cava
		936 parte	02	48	40	01	59	60	Sup. comparto al netto cava
		89	00	12	00	00	12	00	Sup. comparto al netto cava
		369 parte	00	05	19	00	05	01	Sup. comparto al netto cava
		846 parte	10	45	20	01	94	70	Sup. comparto al netto cava
		180	00	03	10	00	03	10	Sup. comparto al netto cava
		884 parte	00	27	00	00	04	70	Sup. comparto al netto cava
		801 parte	00	14	50	00	04	89	Sup. comparto al netto cava
		6	00	38	90	00	38	90	Cava
		7	01	21	70	01	21	70	Cava
		8	00	73	10	00	73	10	Cava
		169 parte	01	14	80	00	40	18	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Cava";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN_02, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett07@pec.regione.campania.it;
d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";
g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
   g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
   g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN_02 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;
   g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
   g.4. Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;

h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi", sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", all'Albo Pretorio del Comune di Benevento, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi nonché a dare notizia di ciò sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

a. l'art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECISATO altresì che l'art. 5 co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";
DATO ATTO che, con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed alla presente procedura, risulta:

a. il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it, giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
b. il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 256632 del 2/04/2012;
c. gli Incaricati del Trattamento sono il geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 13 del 3/04/2012 – prot. n. 260866;

VISTO:

a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
j. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
k. il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
l. la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), intorno alla cava codice PRAE 62008_62.
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unita tavola grafica che rappresenta il comparto C10BN_02, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi".
4. di disporre altresì la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unita tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Benevento", nonché all'Albo Pretorio del comune di Benevento, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.
5. di disporre la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso pubblico sia su un quotidiano a diffusione nazionale sia su due quotidiani a diffusione locale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:

1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
3. al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
4. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea: - al Comune di Benevento, per quanto di competenza e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009).
Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva Deliberazione n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
- in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
- con D.D. di questo Settore n. 19 del 2.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 6.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle N. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle N. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
  - riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico del calcare, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009 e n. 816/2011, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
- con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano una potenzialità annua complessiva di mc 387.949, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 775.898, così come risulta delle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009 e n. 816 del 30/12/2011;
- tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01 dunque, presentano potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce e la quota residua pari a t/a 170.369 può essere soddisfatta da eventuali possibili autorizzazioni relative al riutilizzo dei materiali provenienti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi nonché da autorizzazioni rilasciate nell'ambito delle Aree di Crisi e relative alle cave abbandonate;
- in particolare, il comparto C10BN_02, individuato nel citato D.D. n. 19/2012 come secondo (n. 2) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità annua di tonn. 184.320, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;

DATO ATTO altresì che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN_02, come individuato nella citata D.G.R. 494/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A al presente Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale – risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	5	168 parte	00	58	90	00	23	70	Sup. comparto al netto cava
		162 parte	00	58	84	00	18	70	Sup. comparto al netto cava
		163 parte	00	62	85	00	18	42	Sup. comparto al netto cava
		353 parte	00	57	98	00	52	28	Sup. comparto al netto cava
		139 parte	00	30	60	00	11	15	Sup. comparto al netto cava
		161 parte	00	56	25	00	15	52	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		173	00	05	80	00	05	80	Sup. comparto al netto cava
		175	00	01	10	00	01	10	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		170 parte	00	81	40	00	70	40	Sup. comparto al netto cava
		275 parte	01	35	50	01	20	53	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava
		496	00	37	74	00	37	74	Sup. comparto al netto cava
		5	00	73	10	00	73	10	Sup. comparto al netto cava
		936 parte	02	48	40	01	59	60	Sup. comparto al netto cava

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	6	89	00	12	00	00	12	00	Sup. comparto al netto cava
		369 parte	00	05	19	00	05	01	Sup. comparto al netto cava
		846 parte	10	45	20	01	94	70	Sup. comparto al netto cava
		180	00	03	10	00	03	10	Sup. comparto al netto cava
		884 parte	00	27	00	00	04	70	Sup. comparto al netto cava
		801 parte	00	14	50	00	04	89	Sup. comparto al netto cava
		6	00	38	90	00	38	90	Cava
		7	01	21	70	01	21	70	Cava
		8	00	73	10	00	73	10	Cava
		169 parte	01	14	80	00	40	18	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo “Note” distingue le superfici con la dizione “Sup. comparto al netto cava”, da quelle con la dizione “Cava”;
- l’estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali “parte”, l’estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all’unito Avviso Pubblico;

PRECISATO che:

- l’art. 25 comma 9 delle N. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell’ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell’approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- a norma dell’art. 25 comma 10 delle N. di A. del PRAE, le superfici residue, nell’ambito del comparto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l’esercizio dell’attività estrattiva;
- l’art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un’estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell’autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l’effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell’art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell’ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che:

- l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 29/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010;
- il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria prot. n. 260917 del 3/04/2012 compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02 ubicato nel Comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), intorno alla cava codice PRAE 62008_62 e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN_02, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	5	168 parte	00	58	90	00	23	70	Sup. comparto al netto cava
		162 parte	00	58	84	00	18	70	Sup. comparto al netto cava
		163 parte	00	62	85	00	18	42	Sup. comparto al netto cava
		353 parte	00	57	98	00	52	28	Sup. comparto al netto cava
		139 parte	00	30	60	00	11	15	Sup. comparto al netto cava
		161 parte	00	56	25	00	15	52	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		173	00	05	80	00	05	80	Sup. comparto al netto cava
		175	00	01	10	00	01	10	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		170 parte	00	81	40	00	70	40	Sup. comparto al netto cava
		275 parte	01	35	50	01	20	53	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava
		496	00	37	74	00	37	74	Sup. comparto al netto cava
		5	00	73	10	00	73	10	Sup. comparto al netto cava
		936 parte	02	48	40	01	59	60	Sup. comparto al netto cava
		89	00	12	00	00	12	00	Sup. comparto al netto cava
		369 parte	00	05	19	00	05	01	Sup. comparto al netto cava
		846 parte	10	45	20	01	94	70	Sup. comparto al netto cava
		180	00	03	10	00	03	10	Sup. comparto al netto cava
		884 parte	00	27	00	00	04	70	Sup. comparto al netto cava
		801 parte	00	14	50	00	04	89	Sup. comparto al netto cava
Benevento	6	6	00	38	90	00	38	90	Cava
		7	01	21	70	01	21	70	Cava
		8	00	73	10	00	73	10	Cava
		169 parte	01	14	80	00	40	18	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Cava";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento",* all'indirizzo: *Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00,* il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: *agc15.sett07@pec.regione.campania.it*.

2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:

A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. ed i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);

B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN_02 come delimitato nella D.G.R. n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;

C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m. ed i.;

D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2-A) e 2.B);
B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:
a. requisiti di ordine generale
a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:
a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
b. requisiti di capacità economico finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm. ed ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo PEC: agc15@pec.regione.campania.it.
3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento dott. Vincenzo Sibilio, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.
4. gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelli ed i geomm. Michele Ferraro, Claudio Cicchiello, Vincenzo Posillico e Guido Crisci, tutti in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano - 42, 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.

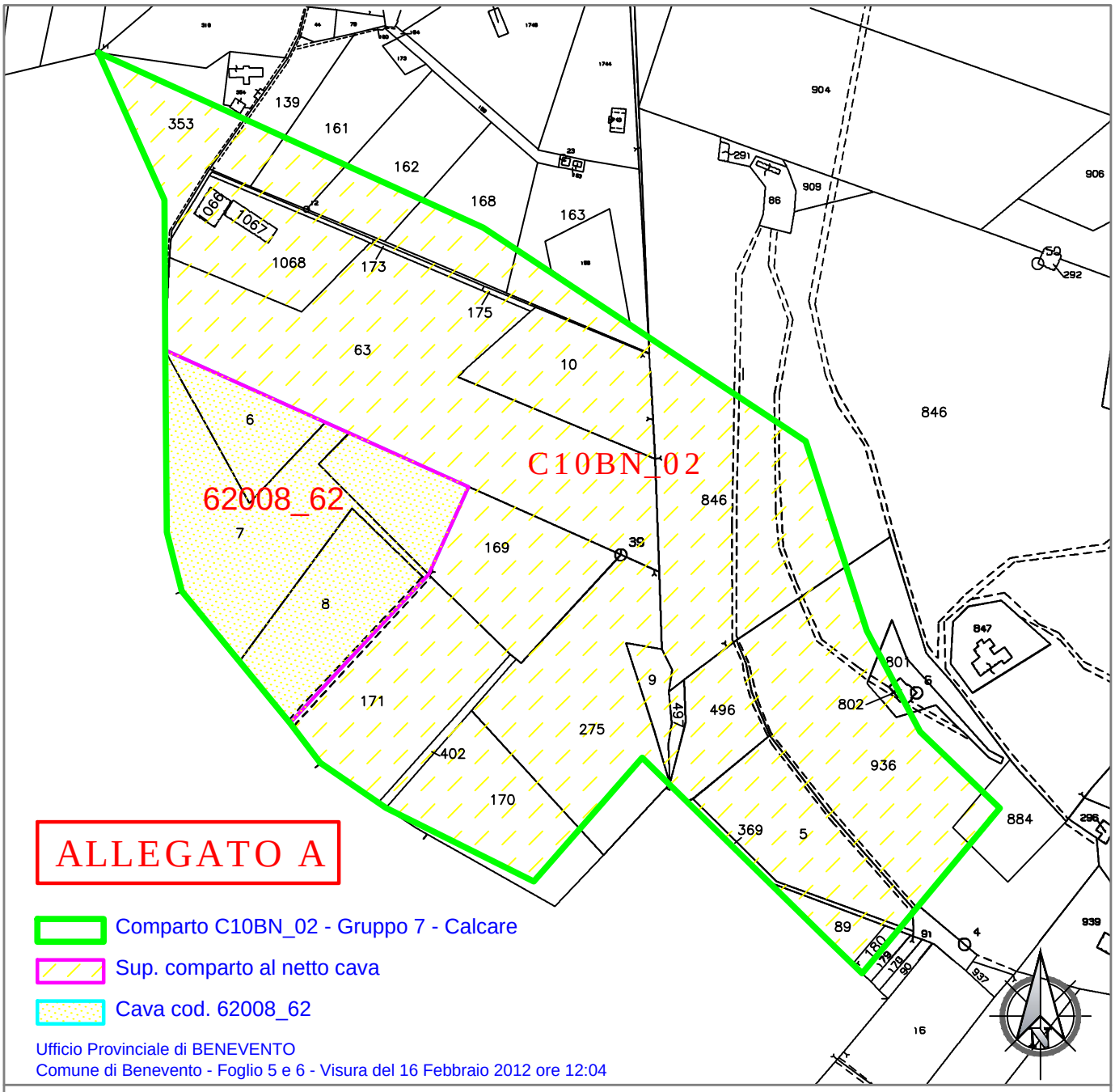
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelli, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC agc15.sett07@pec.regione.campania.it, presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 04/04/2012

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 03/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DELLE STRADE COMPRESE NELLA DELIMITAZIONE DEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 11425 del 23/06/2011, il Comune di Montecorvino Rovella chiedeva la declassificazione delle strade comprese nel proprio centro abitato, allegando le relative deliberazioni di G.C. di delimitazione e di aggiornamento e la cartografia di riferimento;

- che, con nota prot. n. 865396 del 16/11/2011, il Settore Opere Pubbliche chiedeva al Comune di Montecorvino Rovella di voler accertare il corretto adempimento delle procedure di notifica previste dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 495/92;

- che, con nota prot. n. 22322 del 12/12/2011, il Comune di Montecorvino Rovella trasmetteva la delibera di G.C. n. 152 del 02/12/2011, con la quale si approvava nuovamente la delimitazione del centro abitato comunale precedentemente non notificata nelle forme di legge agli enti interessati;

- che, con nota prot. n. 2168 del 06/02/2012, il Comune di Montecorvino Rovella trasmetteva la delibera di G.C. n. 19 del 26/01/2012, con la quale confermava la delimitazione operata con precedente deliberazione di G.C. n. 152/2011;

- che, con nota prot. n. 4864 del 20/03/2012, il Comune di Montecorvino Rovella trasmetteva la delibera di G.C. n. 33 del 20/03/2012 di rettifica della precedente deliberazione G.C. n. 19 del 26/01/2012, a causa di un mero errore di indicazione di una delle strade interessate dal provvedimento.

CONSIDERATO

- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

- che, per quanto previsto dall'art. 4, co. 4, del D.P.R. n. 495/92, le strade di proprietà statale, regionale o provinciale che attraversano il centro abitato di un comune con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuato a seguito di delimitazione operata ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 285/92, sono classificate come strade comunali con la stessa deliberazione di giunta comunale con la quale si è proceduto alla delimitazione stessa.

RITENUTO

- pertanto, di dovere provvedere alla declassificazione delle seguenti strade di proprietà regionale e provinciale comprese nel centro abitato del Comune di Montecorvino Rovella delimitato con deliberazione di G.C. n. 152 del 02/12/2011, così come rettificata dalla deliberazione di G.C. n. 33 del 20/03/2012, in esito alla richiesta formulata dal Comune medesimo con nota prot. n. 11425 del 23/06/2011 e successive :

  - Tratto frazione Macchia della ex SS 164 dal Km 3+900 (inizio) al Km 5+770;

  - Tratto frazione San Martino – Capoluogo della ex SS 164 dal Km 6+775 (inizio) al Km 11+825 (fine – frazione San Lazzaro);

- Tratto Montecorvino Rovella – Giffoni Valle Piana (SP 26/A) dal Km 0+000 (inizio) al Km 0+450 (fine);

- Tratto frazione Gauro della SP 326 dal Km 0+825 (inizio) a fine tratto.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare a strade comunali, ai sensi dell'art. 4, co. 4, del D.P.R. n. 495/92, i seguenti tratti di strade ricadenti nel centro abitato del Comune di Montecorvino Rovella delimitato con deliberazione di G.C. n. 152 del 02/12/2011, così come rettificata dalla deliberazione di G.C. n. 33 del 20/03/2012, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale :

   - Tratto frazione Macchia della ex SS 164 dal Km 3+900 (inizio) al Km 5+770;

   - Tratto frazione San Martino – Capoluogo della ex SS 164 dal Km 6+775 (inizio) al Km 11+825 (fine – frazione San Lazzaro);

   - Tratto Montecorvino Rovella – Giffoni Valle Piana (SP 26/A) dal Km 0+000 (inizio) al Km 0+450 (fine);

   - Tratto frazione Gauro della SP 326 dal Km 0+825 (inizio) a fine tratto;

2. di classificare come strade comunali i sopra indicati tratti di strada, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92;

3. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività :

   a) all' A.G.C. LL.PP.;
   b) alla Segreteria della Giunta;

c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
e) alla Provincia di Salerno;
f) al Comune di Montecorvino Rovella.

- Ing. Luigi A.M. Cicalese -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 04/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 1.000, SITO IN LOCALITA' FRAVITA, EX ALVEO DEL CANALE RIZZO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 24, COMPRESO TRA LE PARTICELLE NN. 4, 8, 18, PER USO A SERVIZIO DI ATTIVITA' ZOOTECNICA. DITTA LETTIERI DOMENICO - PRATICA 2435 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 16.02.2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.02.2012, prot. n.129153, il sig. Lettieri Domenico, nato a Roccadaspide (SA) il 10.08.1947 e residente ad Albanella, in località Cerrina, C.F. LTT DNC 47M10 H394A, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 1.000 sito in località Fravita, ex alveo del canale Rizzo, riportato in catasto al foglio 24, compreso tra le particelle nn. 4, 8,18, per uso a servizio di attività zootecnica;
- Che a seguito di istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico, effettuato il giorno 12.03.2012, con nota prot. n.224902 del 22.03.2012 è stato comunicato alla ditta il parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale e contestualmente è stata chiesta la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2005-2012 e la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un'indennità di occupazione che, per l'anno 2012, è di € 160,80, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01.01.2012.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 2005-2012, codice tariffa 1518, dell'importo di € 1.202,62, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, e delle spese postali, con versamento effettuato in data 23.03.2012, n. VCYL 0097, c/o l'ufficio postale n.57/273, eseguito sul C/C n.21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90 con versamento effettuato in data 23.03.2012 n. VCYL 0095, c/o l'ufficio postale n.57/273, sul C/C, n.21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- La legge regionale n 1 del 27.01.2012
- Delibera di G. R. n. 24 del 14.02.2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dr. Gaetano Puca e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Lettieri Domenico, nato a Roccadaspide il 10.08.1947 e residente ad Albanella, località Cerrina, C.F. LTT DNC 47M10 H394A, la concessione del terreno demaniale sito in località Fravita del comune di Albanella, ex alveo del canale Rizzo, riportato in catasto al foglio 24, compreso tra le particelle nn. 4, 8,18, per uso a servizio di attività zootecnica.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 1.000, come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso a servizio di attività zootecnica.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazione di strutture fisse sul terreno;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine, la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012, è fissato in € 160,80, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% , salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Serviz io Tesoreria - Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.

368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Albanella
- Alla ditta Lettieri Domenico

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 113 del 05/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POSTIGLIONE - SUBENTRO ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 361 DEL 25.07.2007 PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE SAN PIETRO E DEL VALLONE TEMPE DI CAVIDOTTI INTERRATI PER IL TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTE EOLICA. DITTA: GDF SUEZ RINNOVABILI S.P.A. - PRAT. N. 6667/C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 361 del 25.07.2007, con validità di 19 anni e scadenza fissata per il 24.07.2026, rilasciò concessione alla società Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma, viale dell'Aeronautica n. 7, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone San Pietro e del vallone Tempe nel comune di Postiglione, di cavidotti interrati per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dai parchi eolici da realizzare nei comuni di Sicignano degli Alburni, Postiglione e Serre.
- Che con nota del 28.04.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 02.05.2011, prot. n.343816 l'ing. Giuseppe De Pascale, in qualità di direttore della società GDF SUEZ Produzione S.p.A., nel comunicare che in data 31.03.2011 era stato perfezionato l'accordo per lo scioglimento della Joint Venture tra GDF SUEZ Energia Italia S.p.A ed Acea S.p.A e che per effetto di tale operazione la AceaElectrabel Produzione S.p.A. aveva mutato la propria denominazione sociale in GDF SUEZ Produzione S.p.a., chiedeva la voltura della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 361 del 25.07.2007 a favore della sopra citata GDF SUEZ Produzione S.p.A;
- Che con successiva nota del 18.10.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 02.05.2011, prot. n. 343816 l'ing. Pascal Renaud, amministratore delegato della GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. comunicava che in virtù dell'atto di scissione parziale proporzionale della società GDF SUEZ Produzione S.p.A. sottoscritto in data 27 settembre 2011, a rogito dott. Giovanni Giuliani, notaio in Roma, Rep n. 57975, Racc. n. 20795, l'impianto eolico "Monte della Difesa" era stato trasferito alla società GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A., società beneficiaria di detta scissione, con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2011. Pertanto , ad iniziare dalla summenzionata data, GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. subentrava in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al suindicato parco eolico, precedentemente facenti capo a GDF SUEZ Produzione S.p.A. assumendone ai sensi dell'art. 2506-quater c.c .tutti i diritti e gli obblighi. In ragione di quanto sopra la GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. chiedeva il subentro nella concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 361 del 25.07.2007;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica ed alla verifica degli atti depositati presso questo Settore non sono emersi elementi ostativi alla richiesta di subentro alla concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 361 del 25.07.2007 da parte della GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A.;
- Che ai fini del rilascio del nuovo provvedimento di concessione questo Settore, con nota del 06.03.2012, prot. n. 173501, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 304,60 relativo al canone demaniale dovuto per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo richiesto di € 304,60, codice tariffa 1520, con versamento eseguito il 12.03.2012, n. VCYL 0402, c/o l'ufficio postale n. 38/404 sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli.
- Che la ditta subentrante ha presentato certificato della Camera di Commercio di Roma, prot. CEW/69267/2011/CRM0675 del 12.10.2011 con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Decreto dirigenziale n. 361 del 25.07.2007.

- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G. R. n. 24 del 14.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, il subentro della ditta GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. con sede legale in Roma, Via Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, C.F. 05246990484, alla concessione per l'attraversamento in sub-alveo del vallone San Pietro e del vallone Tempe ubicati nel comune di Postiglione, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 361 del 25.07.2007 alla AceaElectrabel Produzione S.p.A..
Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel citato Decreto Dirigenziale n. 361 emesso da questo Settore in data del 25.07.2007, che restano valide a tutti gli effetti fino alla scadenza fissata al il 24.07.2026.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Petina;
- Al comune di Postiglione;
- Alla ditta GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A .

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 112 del 05/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONTURSI TERME - SUBENTRO ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 277 DEL 22.07.2010 PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL FIUME SELE, ALLA LOCALITA' PIANO DEL CORNALE, DI CAVIDOTTI INTERRATI PER IL TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTE EOLICA. DITTA: GDF SUEZ RINNOVABILI S.P.A. - PRAT. N. 6882/C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 277 del 22.07.2010, con validità di 19 anni e scadenza fissata al 21.07.2029, rilasciò concessione alla società Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma, viale dell'Aeronautica n. 7, per l'attraversamento in sub-alveo del fiume Sele, alla località Piano del Cornale nel comune di Contursi Terme, di cavidotti interrati per il trasporto di energia elettrica prodotta da fonte eolica;
- Che con nota del 27.04.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 05.05.2011, prot. n.357019 l'ing. Eric Demaude, in qualità di Responsabile Sviluppo Progetti della società GDF SUEZ Produzione S.p.A., comunicava che in data 31.03.2011 era stato perfezionato l'accordo in merito allo scioglimento della Joint Venture tra GDF SUEZ Energia Italia S.p.A ed Acea S.p.A. Per effetto di tale operazione l'intera proprietà di AceaElectrabel Produzione S.p.A. passava a GDF SUEZ Energia Italia S.p.A e mutava la propria denominazione sociale in GDF SUEZ Produzione S.p.a. con sede legale in Roma, viale dell'Aeronautica n. 7;
- Che con successiva nota del 18.10.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.10.2011, prot. n. 821113 l'ing. Pascal Renaud, in qualità di amministratore delegato della GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A., comunicava che in virtù dell'atto di scissione parziale proporzionale della società GDF SUEZ Produzione S.p.A., sottoscritto in data 27 settembre 2011 a rogito del dott. Giovanni Giuliani, notaio in Roma, Rep n. 57975, Racc. n. 20795, l'impianto eolico "Piano del Cornale" era stato trasferito alla società GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A., società beneficiaria di detta scissione, con efficacia dal 1° ottobre 2011. Pertanto, a partire dalla summenzionata data, GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. subentrava in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al suindicato parco eolico, precedentemente facenti capo a GDF SUEZ Produzione S.p.A. assumendone ai sensi dell'art. 2506-quater c.c .tutti i diritti e gli obblighi. In ragione di quanto sopra la GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A. chiedeva il subentro alla concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 277 del 22.07.2010;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica ed alla verifica degli atti depositati presso questo Settore, non sono emersi elementi ostativi alla richiesta di subentro alla concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 277 del 22.07.2010 da parte della GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A.;
- Che ai fini del rilascio del nuovo provvedimento di concessione questo Settore, con nota del 06.03.2012, prot. n. 173476, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 146,54 relativo al canone demaniale dovuto per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo richiesto di € 146,54, codice tariffa 1520, con versamento eseguito il 12.03.2012, n. VCYL 0401, c/o l'ufficio postale n. 38/404, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli.
- Che la ditta subentrante ha presentato certificato della Camera di Commercio di Roma, prot. CEW/69267/2011/CRM0675 del 12.10.2011 con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 277 del 22.07.2010.
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G. R. n. 24 del 14.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, il subentro della ditta GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A., con sede legale in Roma, Via Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, C.F. 05246990484, alla concessione per l'attraversamento in sub-alveo del fiume Sele alla località Piano del Cornale nel comune di Contursi Terme, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 277 del 22.07.2010 alla AceaElectrabel Produzione S.p.A.
Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel citato Decreto Dirigenziale n. 277, emesso da questo Settore in data del 22.07.2010, che restano valide a tutti gli effetti fino alla scadenza fissata al 21.07.2029.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Buccino;
- Al comune di Contursi Terme;
- Alla ditta GDF SUEZ Rinnovabili S.p.A .

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-20013. AVVISO PUBBLICO " PIU' SVILUPPO, PIU' LAVORO " DD N° 4 DEL 01/02/2011. PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI INCENTIVO A VALERE SULLA LINEA 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del P.O. Campania FSE 2007-2013;
- Che con D.D. n. 256 del 22/12/2010, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più Sviluppo Più Lavoro" – POR FSE 2007-2013 – Ob. Op. e.1) – Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione con contratti a tempo indeterminato, determinato e di somministrazione;

CONSIDERATO

- Che all'art. 7 dell'Avviso si prevedeva l'assegnazione degli incentivi seguendo "la procedura a Sportello" secondo l'ordine cronologico di conferma sulla piattaforma delle domande di candidatura, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a partire dal 21 febbraio 2011 fino alle ore 12:00 del 30 marzo 2012;

VERIFICATO

- Che continuano a pervenire sulla piattaforma telematica www.bandiagc17.regione.campania.it numerose richieste di partecipazione all'Avviso relativamente alla Linea 2;

RITENUTO

- di dover prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa che si richiamano integralmente, la scadenza della presentazione delle domande a valere sulla Linea 2 prevista all'art. 7 dell'Avviso alle ore 12:00 del 30 giugno 2012;
- di dover precisare che la dotazione finanziaria stanziata per il finanziamento degli incentivi all'assunzione a valere sulla Linea 2 è quella stabilita all'art. 5 dell'Avviso e che pertanto saranno finanziate tutte le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

VISTI

- La D.G.R. n. 3466/00
- Il P.O. Campania 2007/2013
- La D.G.R. n. 690//2010
- La D.G.R. n. 892/2010
- Il D.D. n. 256/2010 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1) - POR FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa che si richiamano integralmente, la scadenza della presentazione delle domande a valere sulla Linea 2 prevista all'art. 7 dell'Avviso alle ore 12:00 del 30 giugno 2012;
- di precisare che la dotazione finanziaria stanziata per il finanziamento degli incentivi all'assunzione a valere sulla Linea 2 è quella stabilita all'art. 5 dell'Avviso e che pertanto saranno finanziate tutte le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- di dare la massima diffusione alle rettifiche menzionate attraverso la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Regione Campania e sul sito www.bandiagc17.regione.campania.it;
- di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali all'AGC 03 - Autorità di Gestione FSE 2007/2013, all'Assessorato al Lavoro, ad Arlas, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 35 del 29/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007_2013 NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA BACHECA REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI, PRESSO PROPRIE SEDI OPERATIVE UBICATE IN CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la deliberazione n° 182/2011, scheda "*Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano – percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani"* stanzia per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo di euro 8.500.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007-2013 di cui:
   - 4.500.000,00 – Asse IV – Obiettivo operativo l1) "*Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza*";
   - 4.000.000,00 – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1) "*Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico";*
b) che con decreto n° 6 del 18 gennaio 2012 e successivo n. 25 del 9 marzo 2012 di integrazione è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione di una "*bacheca regionale*" per lo svolgimento di tirocini formativi (*on the job*), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania;
c) che gli art.li 4,5,6 e 7 dell'avviso di cui al decreto n°6 indicano i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di valutazione;
d) che l'art. 7 dell'avviso la proposta di iscrizione alla "*bacheca regionale*" sia "*predisposta da una Commissione di Valutazione, nominata con decreto del dirigente del Settore 06 dell'AGC 17*";
e) che con nota prot. n. 0226095 del 23 marzo 2012 si è provveduto a richiedere un nominativo all'AGC 06 per la costituzione della Commissione di valutazione;
f) che con nota prot. n. 0231851 del 26 marzo 2012 l'AGC 06 ha indicato, quale componente interno, la funzionaria dott.ssa Colucciello Rosetta.

RITENUTO

a) di dover procedere alla nomina della commissione per la valutazione delle piccole e medie imprese nonché le Associazioni Regionali rappresentative delle imprese e dei lavoratori che abbiano almeno una sede operativa in Campania di cui al decreto n° 6/2012;
b) di procedere, nel rispetto del disposto del d.lgs. 165/2001, alla nomina di componenti interni alla Regione come segue:

Presidente:	Morra Matteo	n. med. 20340
Componente:	Colucciello Rosetta	n. med. 12674
Componente:	Gargaro Sergio	n. med. 11821
Segretario:	Esposito Nicola Pio	n. med. 12934

c) di prevedere che per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti interni di detta commissione si applicherà la deliberazione di giunta regionale n°111/2007 recante "*Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso"*;
d) di prevedere che con successivo analogo atto si provvederà alla liquidazione degli oneri conseguenti la nomina dei componenti a valere sulle risorse del PO FSE 2007/2013 – UPB 22.84.245;

VISTO

a) il Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii;
b) il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999;
c) il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
d) il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
e) la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
f) la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 di presa d'atto della Decisione sopra citata;
g) la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 di approvazione del Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007-2013.

DECRETA

per le considerazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di nominare**, in attuazione dell'avviso pubblico di cui al decreto n° 6/2012, la commissione per la valutazione delle piccole e medie imprese nonché le Associazioni Regionali rappresentative delle imprese e dei lavoratori che abbiano almeno una sede operativa in Campania come segue:

Presidente:	Morra Matteo	n. med. 20340
Componente:	Colucciello Rosetta	n. med. 12674
Componente:	Gargaro Sergio	n. med. 11821
Segretario:	Esposito Nicola Pio	n. med. 12934

2) **di prevedere** che per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti interni di detta commissione si applicherà la deliberazione di giunta regionale n°111/2007 recante "*Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso"*;
3) **di prevedere** che con successivo analogo atto si provvederà alla liquidazione degli oneri conseguenti la nomina dei componenti a valere sulle risorse del PO FSE 2007/2013 – UPB 22.84.245;
4) **di inviare** il presente atto:
   - all'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica, Settore 01;
   - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 -2013;
   - ai componenti il Nucleo di valutazione;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 29/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2007_2013: ATTUAZIONE DGR N. 678_2009 CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE II EDIZ. 2011. -. DD N. 74 DEL 18 LUGLIO 2011. APPROVAZIONE DELLE NORME DI FUNZIONAMENTO, DEL DISCIPLINARE INFORMATIVO PER I VOUCHERISTI E LA MODULISTICA DA UTILIZZARE DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E DEI VOUCHERISTI. - PRECISAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Giunta regionale della Campania con DGR n. 678 del 09/04/2009 ha aderito al nuovo progetto interregionale denominato*"Verso un sistema integrato di Alta formazione*" ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale;
b) che in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009, la Regione Campania partecipa alla seconda edizione, annualità 2011, del Progetto Interregionale *"Verso un sistema integrato di Alta Formazione"*;
c) che il progetto prevede la realizzazione del *"Catalogo Interregionale di Alta Formazione"* a supporto dell'erogazione di *"voucher formativi"*, tale da offrire ai cittadini delle Regioni aderenti adeguate opportunità di formazione, crescita e mobilità professionale;
d) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 338 dell'1 luglio 2011 ha stanziato per la seconda edizione un importo pari a euro 2.500.000 a valere sull'Obiettivo Operativo i2.1);
e) che con il suddetto protocollo le Regioni si impegnano a condividere regole comuni per il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione ed a garantire la piena operatività del *Catalogo fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serva alla sua implementazione;*
f) che, per le azioni di coordinamento e di indirizzo del progetto ivi compreso la condivisione degli atti necessari alla realizzazione del progetto, è costituito un Comitato Tecnico interregionale, composto dai rappresentanti designati da ciascuna Regione, che si avvale del supporto organizzativo di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;
g) che con decreto dirigenziale n. 29 del 24 maggio 2011 e successivo n. 32 del 10 giugno 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle offerte formative, da parte degli Organismi di formazione , da inserire nel *Catalogo Interregionale di Alta Formazione – II edizione 2011;*
h) che con decreto dirigenziale n. 41 dell'1 luglio 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di voucher sul *Catalogo Interregionale di Alta Formazione – II edizione 2011;*
i) che con decreto dirigenziale n. 74 del 18 luglio 2011 sono stati approvati le *"Norme di funzionamento dei corsi"* (All. A) per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania, le *"Norme di erogazione dei voucher"* (All. B) per i destinatari dei voucher formativi residenti in Regione Campania e la *"Modulistica"* (All. C) da utilizzare da parte degli Organismi di formazione e dei voucheristi per le procedure di gestione ed erogazione dei voucher;
j) che con decreto dirigenziale n. 42 del 4 luglio 2011 sono state approvate le risultanze del Nucleo di Valutazione sulla presentazione delle offerte formative da parte degli Organismi di formazione;
k) che con decreto dirigenziale n. 100 dell'11 ottobre 2011 sono state approvate le risultanze del Nucleo di Valutazione per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale di Alta Formazione

CONSIDERATO

a) che gli Organismi di Formazione, in tutti i casi, devono rispettare le norme di gestione previste per la realizzazione dei voucher formativi dal *"Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007 - 2013",* approvato con decreto dirigenziale n. 160 del 29/06/2011, nonché le *"Norme di Funzionamento dei corsi"* (All. A) e la *"Modulistica"* (All. C), approvate con decreto dirigenziale n. 74 del 18 luglio 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che nel decreto dirigenziale n. 100/2011 si stabilisce, tra l'altro, che i vincitori dei voucher si devono attenere a quanto previsto nel citato decreto n. 74/2011 sugli adempimenti successivi;
c) che risulta necessario indicare puntualmente la documentazione da trasmettere e le relative modalità di invio, vista la specificità dell'attività de quo (voucher formativi individuali)

RITENUTO
a) che occorre prevedere che tutti gli Organismi di Formazione che aderiscono al Catalogo e che gestiscono voucheristi finanziati dalla Regione Campania oltre al rispetto di quanto previsto per la realizzazione dei voucher formativi dal *"Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007 - 2013"*, approvato con decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 e dagli allegati del decreto dirigenziale n. 74 del 18 luglio 2011, trasmettano al Responsabile di Obiettivo Operativo la documentazione di seguito indicata:
   - la comunicazione di inizio attività corsuali;
   - la comunicazione di chiusura attività corsuali;
   - le eventuali comunicazioni di sostituzione docenti, tutor e variazioni calendari;
   - la comunicazione di inizio attività stage

VISTI
a) la deliberazione di giunta regionale n. 678 del 9 aprile 2009;
b) la deliberazione di giunta regionale n. 338 dell'1 luglio 2011;
c) Il decreto dirigenziale n. 29 del 24 maggio 2011 e successivo n. 32 del 10 giugno 2011;
d) Il decreto dirigenziale n. 41 dell'1 luglio 2011;
e) Il decreto dirigenziale n. 42 del 4 luglio 2011;
f) Il decreto dirigenziale n. 74 del 18 luglio 2011;
g) Il decreto dirigenziale n. 100 del 11 ottobre 2011

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) **di disporre** che tutti gli Organismi di Formazione che aderiscono al Catalogo e che gestiscono voucheristi finanziati dalla Regione Campania, oltre al rispetto di quanto previsto per la realizzazione dei voucher formativi dal *"Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007 - 2013"*, approvato con decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011, e dagli allegati al decreto dirigenziale n. 74 del 18 luglio 2011, dovranno inviare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo la seguente documentazione sottoscritta dal Legale Rappresentante:
   - *comunicazione di inizio attività corsuali;*
   - *comunicazione di chiusura attività corsuali;*
   - *eventuali comunicazioni di sostituzione personale docente, tutor e variazioni calendario;*
   - almeno 15 giorni prima dell'inizio stage: *la comunicazione di inizio attività di stage.* Tale comunicazione, contenente il periodo di svolgimento dell'attività, il nominativo del partecipante e l'azienda ospitante, va inoltrata, oltre al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, all'ARLAS e all'INAIL competente per territorio;
2) **di stabilire** che la suddetta documentazione dovrà essere inviata, rispettando la tempistica su indicata, esclusivamente, attraverso la messaggistica del sistema Si.Mon.A.;

3) **di fissare** che, per le attività già in corso, ove non sia possibile rispettare le scadenze temporali indicate nel presente atto, la documentazione dovrà essere inviata entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente;
4) **di decretare** che l'implementazione del sistema di monitoraggio Si.Mon.A. è condizione essenziale per la certificazione finale della spesa;
5) **di inviare** il presente atto:
   - all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013 - AGC 03;
   - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
   - all'assistenza tecnica del Catalogo Interregionale e all'Arlas per la pubblicazione sulle rispettive piattaforme;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART. 33 - COMMA 21- L.183/11 D.I. 64128 DELL'1/02/12 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DEL 10/11/2011 ACCORDI ISTITUZIONALI DEL 18/01/12 E 27/03/12 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE E PROROGA TRATTAMENTO MOBILITA' IN DEROGA FINO AL 30/06/12

IL DIRIGENTE

PREMESSO

▪ che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 1 – commi 30 e 31 – della L.220/10, fino al 31/12/2011;
▪ Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
▪ Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
▪ che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
▪ Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011 - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contrubuto connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
▪ che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito la Regione ed i cui effetti negativi risultano persistenti anche nel c.a. 2012;

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-

2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;

- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 27/03/12** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento di mobilità in deroga - richieste con istanze presentate in riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/12 - **limitatamente al 30/06/2012**

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di mobilità in deroga,'** in favore di complessivi **n. 604** lavoratori,ex dipendenti delle seguenti imprese, i cui elenchi nominativi, sono allegati al presente provvedimento, **(all. 1);**

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione o proroga della **indennità di mobilità in deroga,** per **n. 604** lavoratori il cui importo complessivo **€ 5.980.176,72** è così costituito e ripartito:

- **€ 5.027.649,48 valere sui fondi nazionali (60%)** assegnati alla Regione Campania con il D.I. n.64128 dell'1/02/12;
- **€ 952.527,24 per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della L..183 del 12/11/11, già previste dalla precedente normativa, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	AMERICAN UNIFORM COMPANY SPA	0800283056	00080420649-	TRDVRZ55L02E448Z	TRODELLA	IVANO ORAZIO	1955-07-02	M	01/01/2012	30/06/2012	AVELLINO
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	PRDMGR63T42G568A	APREDA	MARIA GRAZIA	1963-12-02	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	RNALGU47C06L245H	AURINO	LUIGI	1947-03-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	VVSPTR47L30L245Q	AVVISATI	PIETRO	1947-07-30	M	03/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	BLZFLC75R09C129R	BALZANO	FELICE	1975-09-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	BRRRFL55T12L245H	BORRELLI	RAFFAELE	1955-12-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	CSRSVT64P29B980Y	CESARANO	SALVATORE	1964-09-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	CMUNTN71E05C129I	CUOMO	ANTONIO	1971-05-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	DNTCRL55A20L245P	D'ANTONIO	CARLO	1955-01-20	M	03/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	DCPCMN54C02L245B	DI CAPUA	CARMINE	1954-03-02	M	03/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	DRCFNC65B13E131N	DI RUOCCO	FRANCESCO	1965-02-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	FLNDNC71T04G813N	FALANGA	DOMENICO	1971-12-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	FLCGNN70A05G813C	FALCONE	GIOVANNI	1970-01-05	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	GRGGNR62L11I208O	GARGIULO	GENNARO	1962-07-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	ZZICRI55B01C129Y	IZZO	CIRO	1955-02-01	M	03/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	CCHDNC65M27L245J	OCCHIPINTI	DOMENICO	1965-08-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	RCCTMS53M29I208D	RUOCCO	TOMMASO	1953-08-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	RSSGPP54A05L245W	RUSSO	GIUSEPPE	1954-01-05	M	03/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	SCRSVT74M07C129U	SCARICA	SALVATORE	1974-08-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	SCRFNC69A01C129V	SCARICA	FRANCESCO	1969-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	SMPSBE63T16B077T	SEMPLICE	EUSEBIO	1963-12-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	SRRRFL55E07L245Z	SORRENTINO	RAFFAELE	1955-05-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	5117850447	01361100660	SRRDVD64M16L245J	SORRENTINO	DAVIDE	1964-08-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	BVOCLL82T02L245S	BOVE	CATELLO	1982-12-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	CGLLCU69B18L245Y	CAGLIONE	LUCIO	1969-02-18	M	30/05/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	CGLLGU66E10L245W	CAGLIONE	LUIGI	1966-05-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	CGLFNC67L25G813M	CAGLIONE	FRANCESCO	1967-07-25	M	30/05/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	MRSGNN66D07L245I	MARESCA	GIOVANNI	1966-04-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	PLMNTN82R25L245T	PALUMBO	ANTONIO	1982-10-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	PTRNTN60A19L254L	PETRILLO	ANTONIO	1960-01-19	M	30/05/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	SRVGTN74T15L245V	SERVILLO	AGOSTINO	1974-12-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	COMES SRL	5119809333	03411901212	TSTGPP73S30L245J	TESTA	GIUSEPPE	1973-11-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	TRAVCN61A31F839J	AUTIERO	VINCENZO	1961-01-31	M	17/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	BLVNTN59R13B905E	BELVEDERE	ANTONIO	1959-10-13	M	28/03/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	CLNDNC80B28L259N	CALIENTO	DOMENICO	1980-02-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DMCGNN73R07G902K	DE MICCO	GIOVANNI	1973-10-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DDNRSR79C18L259N	DI DONNA	ROSARIO	1979-03-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DDNNTN68H27L259P	DI DONNA	ANTONIO	1968-06-27	M	15/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DDNCRI72P07L259Z	DI DONNA	CIRO	1972-09-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DDNCMN64M09L259H	DI DONNA	CARMINE	1964-08-09	M	15/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DNNDNC66B08C495I	DI NUNZIO	DOMENICO	1966-02-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	DMLPQL74L10F924P	DIMAIOLO	PASQUALE	1974-07-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	MNNLSN58S18F839G	IAMUNNO	ALESSANDRO	1958-11-18	M	06/02/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	MRNMRA63B15I610C	MARINO	MARIO	1963-02-15	M	18/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	MRTVCN64H01H834G	MARTONE	VINCENZO	1964-06-01	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	PRNCRL64T03L259N	PERNICE	CARLO	1964-12-03	M	08/03/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	SVNNTN65P02H243O	SAVINO	ANTONIO	1965-09-02	M	15/02/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	SCGGNR73D26C495T	SCOGNAMIGLIO	GENNARO	1973-04-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	SBLRLF71T04G812L	SIBILIO	RODOLFO	1971-12-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	TLNLCN62T13F839F	TALENTO	LUCIANO	1962-12-13	M	28/03/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	DE LUCA GROUP ITALY SPA	5122551230	06195461006	VNCNTN60M27B963Z	VINCIGUERRA	ANTONIO	1960-08-27	M	16/02/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	BBTFNC70A25F839T	ABBATE	FRANCESCO	1970-01-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LTRSVT72M07G812H	ALTIERI	SALVATORE	1972-08-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NGLNLL76C24F839P	ANGELLOTTI	ANIELLO	1976-03-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NTGMRA70R07G812R	ANTIGNANI	MARIO	1970-10-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	BRBVTI72M24F924P	BARBERINO	VITO	1972-08-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	BNNPQL75R23A024M	BUONANNO	PASQUALE	1975-10-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	BNNSVT77L05E955I	BUONINCONTRI	SALVATORE	1977-07-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CLDFNC71M23G762Z	CALDIERO	FRANCO ANTONIO	1971-08-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CMPCLL70L11B963Q	CAMPAGNUOLO	CAMILLO	1970-07-11	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CZZLGU69C16F839K	COZZOLINO	LUIGI	1959-03-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DNDGUO76A19F839B	D'ANDREA	UGO	1976-01-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DNFFLC76B13G812C	D'ONOFRIO	FELICE	1972-02-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DRSTMS71A01H834S	DE ROSA	TOMMASO	1971-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DPLLGU74L20B227V	DI PALMA	LUIGI	1974-07-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NGHGNR76R01F839J	ENEGHES	GENNARO	1976-10-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	SPSNCL75B21G812T	ESPOSITO	NICOLA	1975-02-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	SPSVNC77T15A024M	ESPOSITO	VINCENZO	1977-12-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	GRGLCU76M17F839I	GARGIULO	LUCA	1976-08-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NGTMSM70T16G964P	INGENITO	MASSIMO	1970-12-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	VNIPQL74B21G812Y	IOVINO	PASQUALE	1974-02-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LMRGNN74E29G795F	LA MARCA	GIOVANNI	1974-05-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MTTDNC77M25F839Z	MATTIELLO	DOMENICO	1977-08-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MEIPQL75B02H967V	MEI	PASQUALE	1975-02-02	M	01/01/2012	30/06/2012	BENEVENTO
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MNFMNC71D42F839E	MONFREGOLA	MONICA	1971-04-02	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MSCGNN66E25A064L	MOSCA	GIOVANNI	1966-05-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PLLMRA74H47A024F	PAOLELLA	MARIA	1974-06-07	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PCCCMN70E08I262I	PICCOLO	CARMINE	1970-05-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	QTRVCN75A13F924K	QUATRANO	VINCENZO	1975-01-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RMGTRS78B57B990D	RAMAGLIA	TERESA	1978-02-17	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	REASDR76A27G812Z	REA	SANDRO	1976-01-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RNNLGU78B27A783H	RIANNA	LUIGI	1978-02-27	M	01/01/2012	30/06/2012	AVELLINO
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RMNCMN77R21G812I	ROMANO	CARMINE	1977-10-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	TGLCMN77E12A024E	TIGLIO	CARMINE	1977-05-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	VNTNLL77R19E791T	VENTRONE	ANIELLO	1977-10-19	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	VTLSVT70S30F839F	VITIELLO	SALVATORE	1970-11-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	ZTIGNR68H22F839R	ZITI	GENNARO	1968-06-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LTRFNC81C29B963L	ALTIERI	FRANCESCO	1981-03-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	BNCGNN78T04C129A	BIANCO	GIOVANNI	1978-12-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CCCVCN83B03G812H	CACCAVALE	VINCENZO	1983-02-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CCCPQL78R06A512H	CACCIAPUOTI	PASQUALE	1978-10-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CMPMRZ86D09F839K	CAMPANILE	MAURIZIO	1986-04-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CPSLRD83S16F839W	CAPASSO	ALFREDO	1983-11-16	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CPZCSC84L20A512E	CAPUOZZO	CRESCENZO	1984-07-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	CRRSVT86S06F839V	CORRAO	SALVATORE	1986-11-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DMRVCN86E19F839O	D' AMORE	VINCENZO	1986-05-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DVNPQL78M25I073F	D' AVANZO	PASQUALE	1978-08-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DFLRNG82L30F839G	DE FALCO	ARCANGELO	1982-07-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	DLSCMN84L16L259S	DEIULIS	CARMINE	1984-07-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	SPSLGU84C31F839I	ESPOSITO	LUIGI	1984-03-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	FRRLSN87A21F839V	FERRACINI	ALESSANDRO	1987-01-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	FRRRFL83A25F924Y	FERRARO	RAFFAELE	1983-01-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	FGLSVR82D28F924Y	FOGLIA	SAVERIO	1982-04-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	GLLPQL79E01A509B	GALLUCCI	PASQUALE	1979-05-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	GDGSVT86L28G795T	GUADAGNI	SALVATORE LUIGI	1986-07-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MPRLNZ85E30L259U	IMPERATO	LORENZO	1985-05-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NFNFNC82D11C495E	INFANTE	FRANCESCO	1982-04-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RIONNZ80A03F839E	IORIO	NUNZIO	1980-01-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LMNSST86A27F924L	LA MANNA	SEBASTIANO	1986-01-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LTTFNC86C11A509Z	LETTIERI	FRANCO	1986-03-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LLLGNR81L15F839S	LILLO	GENNARO	1981-07-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LTFGLC88B23E791K	LOTUFO	GIANLUCA	1988-02-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	LCDVCN87L07C495C	LUCIDO	VINCENZO	1987-07-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MGLVCN82D19F839J	MAGLIONE	VINCENZO	1982-04-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MLNSVT78D07H931U	MALINCONICO	SALVATORE	1978-04-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MRCGPP80H08L245W	MARCO	GIUSEPPE	1980-06-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MRSVCN78T02F839W	MARESCA	VINCENZO	1978-12-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MRRSVT86B20F839K	MARRAPESE	SALVATORE	1986-02-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MSCFRI81D02G190G	MASCOLO	FIORE	1981-04-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MLTVCN86T22F839U	MELITO	VINCENZO	1986-12-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	MLLLGU87R12F799P	MELLILO	LUIGI	1987-10-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	NPLSST81M02A509J	NAPOLITANO	SEBASTIANO	1981-08-02	M	01/01/2012	30/06/2012	AVELLINO
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RLNLGU86L30H892C	ORLANDO	LUIGI	1986-07-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PDNGFR82L03I483W	PADUANO	GIANFRANCO	1982-07-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PGNLGU82B17L245R	PAGANO	LUIGI	1982-02-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PGNVCN85M02I483R	PAGANO	VINCENZO	1985-08-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PLMCMN82C12F924E	PALMESE	CARMINE	1982-03-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PLMMLE80H08L245K	PALUMBO	EMILIO	1980-06-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PCCCMN80H07G812X	PICCOLO	CARMINE	1980-06-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PRRGNN85B06H892Q	PORRINO	GIOVANNI	1985-02-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PSTMRZ81L28L259L	POSTIGLIONE	MAURIZIO	1981-07-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	PRNCRI79L05F839T	PRINCIPATO	CIRO	1979-07-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RGSPQL81P19G812E	RAGOSTA	PASQUALE	1981-09-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	RLALCU81E28F839Y	RAIOLA	LUCA	1981-05-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	SNTGNN79R14F839O	SANTARELLA	GIOVANNI	1979-10-14	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	STTNCL82M04A024E	SIOTTI	NICOLA	1982-08-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	SMRNCL87P11A509V	SMARGIASSI	NICOLA	1987-09-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	TSSDNC86L08A024Z	TESSUTO	DOMENICO	1986-07-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	VNCGSY88E54E131X	VANACORE	GIUSY	1988-05-14	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNFGSI53A10F839U	ACANFORA	GIOSUE'	1953-01-10	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LFNLGU61A12G964K	ALFANO	LUIGI	1961-01-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LBRDNC50S07B371R	ALIBRICO	DOMENICO	1950-11-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LTBVCN49L24A024D	ALTOBELLI	VINCENZO	1949-07-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MBLGPP69T21F839F	AMABILE	GIUSEPPE	1969-12-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MDASVT51P11F839F	AMADEO	SALVATORE	1951-09-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MBRFNC55H26F839Y	AMBROSINO	FRANCESCO	1955-06-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MNDGDU51S19F839L	AMENDOLA	GUIDO	1951-11-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NGRCRI47P20F839S	ANGARELLA	CIRO	1947-09-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NGLGPP63B26B371A	ANGELINO	GIUSEPPE	1963-02-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NGLNDR56R11B371G	ANGELINO	ANDREA	1956-10-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NGLLGU65S12B371Z	ANGELINO	LUIGI	1965-11-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCLLGU57M02F839V	ARCELLA	LUIGI	1957-08-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RNCGPP71R18F839O	ARENACCIO	GIUSEPPE	1971-10-18	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RNTGNR55D20F839Y	ARIANTE	GENNARO	1955-04-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TTRNTN64R22A455M	ATTRICE	ANTONIO	1964-10-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LTTDNC53M10B759M	AULETTA	DOMENICO	1953-08-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BLBGPP68C23F839Q	BALBI	GIUSEPPE	1968-03-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRBVCN56H27B872N	BARBATO	VINCENZO	1956-06-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BSLCSC47S17A024S	BASILE	CRESCENZO	1947-11-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BLRNCL49R27I993I	BELARDO	NICOLA	1949-10-27	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BLLRFL64S22G964G	BELLUCCI	RAFFAELE	1964-11-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRNNCL53M07A064D	BERNELLI	NICOLA	1953-08-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRRNRC66R22F839C	BERRINO	ENRICO	1966-10-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BVLCMN60S16E906L	BEVILACQUA	CARMINE	1960-11-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BNCCMN62L29B946G	BIANCARDI	CARMINE	1962-07-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BNCTTL54C30F839G	BIANCO	ATTILIO	1954-03-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BFFSVR62M01B872A	BIFFARO	SAVERIO	1962-08-01	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRRFNC46D19F839O	BORRELLI	FRANCESCO	1946-04-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRTDNC48D20E173X	BORTONE	DOMENICO	1948-04-20	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BTTNTN55R20F839U	BOTTICELLI	ANTONIO	1955-10-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BVONNZ58C24F839T	BOVE	NUNZIO	1958-03-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BVOCMN49M27F839M	BOVE	CARMINE	1949-08-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRNSVT63B03G964V	BRANCACCIO	SALVATORE	1963-02-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRNNLL64T16G964A	BRANCACCIO	ANIELLO	1964-12-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRNGNR67R03F839J	BRANCACCIO	GENNARO	1967-10-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRCVCN46C12A024V	BRUCCI	VINCENZO	1946-03-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BRCGNZ57C13A024O	BRUCCI	IGNAZIO	1957-03-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BCCDNC52H03A566B	BUCCINO	DOMENICO	1952-06-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BNMMDA57C21B946O	BUONAMICI	AMEDEO	1957-03-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CMMGPP57B10F839Z	CAMMAROTA	GIUSEPPE	1957-02-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNDGPP71S01F839X	CANDELORA	GIUSEPPE	1971-11-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNDSVT57R05F839F	CANDELORO	SALVATORE	1957-10-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNTNTN65P02F799W	CANTE	ANTONIO	1965-09-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNZNLL55E24F839Z	CANZANELLO	ANIELLO	1955-05-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPSRFL54T18D789R	CAPASSO	RAFFAELE	1954-12-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPSLGU50A21D789N	CAPASSO	LUIGI	1950-01-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPSNTN65M30D789H	CAPASSO	ANTONIO	1965-08-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPSSVT62H30A064D	CAPASSO	SALVATORE	1962-06-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPCDNC51B08B371U	CAPECE	DOMENICO	1951-02-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRDVCN47D03F158X	CARDELLA	VINCENZO	1947-04-03	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRDCRI62M17F839S	CARDILLO	CIRO	1962-08-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRDLNS54B24G964S	CARDILLO	ALFONSO	1954-02-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRNNTN54A01G964M	CARNEVALE	ANTONIO	1954-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRPMRA71E21H703B	CARPENTIERI	MARIO	1971-05-21	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CSLVCN53R07A064T	CASILLO	VINCENZO	1953-10-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CSTLGU58C14A064F	CASTALDO	LUIGI	1958-03-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CSTLGU54D10F839B	CASTELLANO	LUIGI	1954-04-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CSTLNS66B19B371O	CASTELLI	ALFONSO	1966-02-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CTLDNC72M21F839K	CATALANO	DOMENICO	1972-08-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CTLMRT61L28A064U	CATALANO	UMBERTO	1961-07-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CTLVCN51A12B990Q	CATALANO	VINCENZO	1951-01-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CTGGNN53C16E906Z	CATUOGNO	GIOVANNI	1953-03-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CVLCCT60A56D789L	CAVALIERE	CONCETTA	1960-01-16	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CLRNCL72P12B990J	CELARDO	NICOLA	1972-09-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CLNSVT69A01B371T	CELIENTO	SALVATORE	1969-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CLNBRM54S25B371M	CELIENTO	ABRAMO	1954-11-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNNCMN73D02C495G	CENNAMO	CARMINE	1973-04-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPRCMN63S30I293U	CEPARANO	CARMINE	1963-11-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRCCMN52C10C188H	CERCIELLO	CARMINE	1952-03-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRRFNC55E08B371O	CERRONE	FRANCESCO	1955-05-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CHRFNC53C04E906N	CHIARAMONTE	FRANCESCO	1953-03-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CCCSVT70L13F839G	CICCARELLI	SALVATORE	1970-07-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CMMNCL72L16F839V	CIMMINO	NICOLA	1972-07-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNQRRC62T20B371W	CINQUEGRANA	ERRICO	1962-12-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPLVCN48S18L379C	CIPULLO	VINCENZO	1948-11-18	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CVTCRI61E03F839I	CIVITELLI	CIRO	1961-05-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNDSVT52S11F839S	CONDEMI	SALVATORE	1952-11-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNTRFL52T01G964O	CONTE	RAFFAELE	1952-12-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CNTCRL53B27F839G	CONTE	CARLO	1953-02-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CPPSVT65D30G964N	COPPOLA	SALVATORE	1965-04-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CSTLGU51B24G964U	COSTAGLIOLA	LUIGI	1951-02-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CVNTMS51L29E206K	COVINO	TOMMASO	1951-07-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRSCMN47T04B990I	CRISCUOLO	CARMINE	1947-12-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRSMHL63M08D170K	CRISPINO	MICHELE	1963-08-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRSMHL49A02D789R	CRISTIANO	MICHELE	1949-01-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRSFNC59E04B779R	CRISTIANO	FRANCESCO	1959-05-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CRSSVT65E23D790T	CRISTOFARO	SALVATORE	1965-05-23	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLFNNT64B51G964T	D'ALFONSO	ANTONIETTA	1964-02-11	F	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMSNTN55C05F839Z	DAMASCO	ANTONIO	1955-03-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMTNTN55E15C188N	D'AMATO	ANTONIO	1955-05-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMRVLR73T43F839G	D'AMORE	VALERIA	1973-04-03	F	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNGSVT62D22I993C	D'ANGELO	SALVATORE	1962-04-22	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNGMRA66S08B990J	D'ANGELO	MAURO	1966-11-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNLMSM64B09G964M	DANIELE	MASSIMO	1964-02-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNNGPP54L26B946N	D'ANNA	GIUSEPPE	1954-07-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRBFNC58R13A064A	DARBUCCI	FRANCESCO	1958-10-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRASVT51C14L155A	D'AURIA	SALVATORE	1951-03-14	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DCPRSR67H30F839T	DE CAPOLA	ROSARIO	1967-06-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DCHNTN55P15A024J	DE CHIARA	ANTONIO	1955-09-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DCHVCN49H27A024B	DE CHIARA	VINCENZO	1949-06-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DFNDNC47M08B452A	DE FENZA	DOMENICO	1947-08-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLCNDR69C18B990L	DE LUCA	ANDREA	1969-03-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMRNGL58L15A455C	DE MARE	ANGELO	1958-07-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMRDNC54E22A024T	DE MARIA	DOMENICO	1954-05-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSSVT59H07B946Y	DE ROSA	SALVATORE	1959-06-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSSVT57S30A455Q	DE ROSA	SALVATORE	1957-11-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSLGU69R02B990V	DE ROSA	LUIGI	1969-10-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSSVT66M14F8P9K	DE ROSA	SALVATORE	1966-08-14	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSCRL52L14F839E	DE ROSA	CARLO	1952-07-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRSPQL65H28B371L	DE ROSA	PASQUALE	1965-06-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DSNMDA46B04F839G	DE SANGRO	AMEDEO	1946-02-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DVTSVT64E25A455D	DE VITA	SALVATORE	1964-05-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DVVGTN53L23F839S	DE VIVO	GAETANO	1953-07-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLGMLE63A13G964S	DEL GIUDICE	EMILIO	1963-01-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLPPQL65C14D789H	DEL PRETE	PASQUALE	1965-03-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLLVCN66L15E173O	DELLA GATTA	VINCENZO	1966-07-15	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNTSVT55A02G964R	DENTAMARE	SALVATORE	1955-01-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DBNPQL49M10A024G	DI BUONO	PASQUALE	1949-08-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DDMMRA47L05C561Y	DI DOMENICO	MARIO	1947-07-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DFRFNC63S13I306L	DI FRATTA	FRANCESCO	1963-11-13	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DFRNCL64E29F839S	DI FRENNA	NICOLA	1964-05-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DCVMRZ67P22A515T	DI IACOVO	MAURIZIO	1967-09-22	M	01/01/2012	30/06/2012	ROMA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DLSLSN65M08E173L	DI LUISE	ALESSANDRO	1965-08-08	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMIGNN53B11F839M	DI MAIO	GIOVANNI	1953-02-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMRSVT49A09F839G	DI MARTINO	SALVATORE	1949-01-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DMCRFL51B12F839D	DI MICCO	RAFFAELE	1951-02-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNPVCN53P13A455M	DI NAPOLI	VINCENZO	1953-09-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNPGNN49A22F839G	DI NAPOLI	GIOVANNI	1949-01-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DPLSVT46L08A064X	DI PALO	SALVATORE	1946-07-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DPTNTN52C07F839F	DI PIETRO	ANTONIO	1952-03-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DPRGPP53A21G964L	DI PRISCO	GIUSEPPE	1953-01-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DSTNTN57A01F799W	DI STEFANO	ANTONIO	1957-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DNILCN61A04F839M	DIONEO	LUCIANO	1961-01-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRNMHL52B02A024M	DURANTE	MICHELE	1952-02-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DRNFNC60E13F839V	DURANTE	FRANCESCO	1960-05-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSGNR49T01G964A	ESPOSITO	GENNARO	1949-12-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSCST47A22A064I	ESPOSITO	CRISTOFARO	1947-01-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSSVT65M15F839E	ESPOSITO	SALVATORE	1965-08-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSGNR53A08A064E	ESPOSITO	GENNARO	1953-01-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSNTN72T15B990C	ESPOSITO	ANTONIO	1972-12-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPSMHL73B08F839K	ESPOSITO	MICHELE	1973-02-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FBNNTN48P29B759F	FABIANO	ANTONIO	1948-09-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FLCGPP58S17B759S	FALCO	GIUSEPPE	1958-11-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FLCGPP50C20F839S	FALCONE	GIUSEPPE	1950-03-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FNDFNC69H11F839U	FENDERICO	FRANCESCO	1969-06-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRNRST47P22F839Q	FERNANDES	ERNESTO	1947-09-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRRGPP56S26B759Y	FERRANTE	GIUSEPPE	1956-11-26	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRRMTT66E21F839H	FERRARA	MATTEO	1966-05-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRRMRA47A30B872H	FERRILLO	MARIO	1947-01-30	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FSTGNR63R03F839N	FESTA	GENNARO	1963-10-03	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRLGNN47R16F839F	FIORELLATO	GIOVANNI	1947-10-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FLGFDN51D26F839U	FLAGIELLO	FERDINANDO	1951-04-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRTDNC59B08B371V	FORTUNATO	DOMENICO	1959-02-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRZDNC48P18B905X	FREZZA	DOMENICO	1948-09-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRZVCN62A21B905R	FREZZA	VINCENZO	1962-01-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRZRCC52C14B371S	FREZZA	ROCCO	1952-03-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRNNCL68B22E173X	FRONGILLO	NICOLA	1968-02-22	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FRNCMN64L19E173Q	FRONGILLO	CARMINE	1964-07-19	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	FSCGRG74R03H898Q	FUSCO MOFFA	GIORGIO	1974-10-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GGLGPP52C63A455F	GAGLIARDI	GIUSEPPA	1952-03-23	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GLNGPP48C24D170K	GALANTE	GIUSEPPE	1948-03-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GLLSVT65T09I306G	GALLO	SALVATORE	1965-12-09	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GRGVCN52D08F839T	GARGIULO	VINCENZO	1952-04-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GDNRFL59T06G964Q	GAUDINO	RAFFAELE	1959-12-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GDNGNR56P19G964L	GAUDINO	GENNARO	1956-09-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GRVNTN47A08F839K	GERVASIO	ANTONIO	1947-01-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GCCVCN53H19B990S	GIACCO	VINCENZO	1953-06-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GGLFNC52D10F839U	GIGLIO	FRANCESCO	1952-04-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GDTPSP57T12E224E	GIUDITTI	PROSPERO	1957-12-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GMMCRI52E31F839I	GOMMA	CIRO	1952-05-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GRNFNC49E10B371T	GRANATO	FRANCESCO	1949-05-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GRNNTN56A26A455A	GUARINO	ANTONIO	1956-01-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	GRRGTN58E24F839G	GUERRA	GAETANO	1958-05-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	CLTNDR69T08F839Q	IACOLETTI	ANDREA	1969-12-08	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NNCDNC53B17B925E	IANNUCCI	DOMENICO	1953-02-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	ZZTNTN47E22F839A	IAZZETTA	ANTONIO	1947-05-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	BLLGRG62C28F839W	IBELLO	GIORGIO	1962-03-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LLNMHL62H22G964C	ILLIANO	MICHELE	1962-06-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LLNGTN58R27G964C	ILLIANO	GAETANO	1958-10-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	DCIPLA54B08B990L	IODICE	PAOLO	1954-02-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RIOFNC71M24I306B	IORIO	FRANCESCO	1971-08-24	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RIORFL56D30B905D	IORIO	RAFFAELE	1956-04-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VNIGTN49E04L844Y	IOVINE	AGOSTINO	1949-05-04	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VNISVN67L54F839P	IVONE	SILVANA	1967-07-14	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LRSMRN60H13F839Y	LA ROSA	MARIANO	1960-06-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LZZNGL45R17A064R	LAEZZA	ANGELO	1945-10-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LMPGNN64T02I993L	LAMPITELLI	GIOVANNI	1964-12-02	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LNGGPP66D08A455A	LANGELLA	GIUSEPPE	1966-04-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LCCNTN64E01F839X	LICCARDO	ANTONIO	1964-05-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LCCRFL52S21F799D	LICCARDO	RAFFAELE	1952-11-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LSIGPP53A31F839D	LISI	GIUSEPPE	1953-01-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LPRLDA48C08E329Q	LO PREIATO	ALDO	1948-03-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LNGNTN51T02F839X	LONGOBARDI	ANTONIO	1951-12-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LSUNTN53A01B990X	LUISO	ANTONIO	1953-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LNGGPP58L18I993Q	LUONGO	GIUSEPPE	1958-07-18	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MGRGPP52A06G964Z	MAGRI	GIUSEPPE	1952-01-06	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MNAVCN66P28A024Y	MAIONE	VINCENZO	1966-09-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRNCMN67D19A024V	MAIORINO	CARMINE	1967-04-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSTTMS61H22D790T	MAISTO	TOMMASO	1961-06-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRNFPP59L08G964J	MARANO	FILIPPO	1959-07-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRCVTR61D03F839O	MARAUCCI	VITTORIO	1961-04-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRCRFL64D21F839B	MARAUCCI	RAFFAELE	1964-04-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRCDNC54P29B371T	MARCHIGIANO	DOMENICO	1954-09-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRFVCN52S07F839X	MARFELLA	VINCENZO	1952-11-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRNFZA53P12F839A	MARIANI	FAZIO	1953-09-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRNNTN71C27F839D	MARINO	ANTONIO	1971-03-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRNFNC61L17B946F	MARINO	FRANCESCO	1961-07-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRRGNR47A21E906P	MARRA	GENNARO	1947-01-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRSCRI51S18F839D	MARSICANO	CIRO	1951-11-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRZCRI52R16F839H	MARZANO	CIRO	1952-10-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSLTMS46L01D801G	MASIELLO	TOMMASO	1946-07-01	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSSGNN57E12B371H	MASSARO	GIOVANNI	1957-05-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSSGPP47D13B371O	MASSARO	GIUSEPPE	1947-04-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSLGPP53D07F839W	MASULLO	GIUSEPPE	1953-04-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRANTN55H16G964N	MAURO	ANTONIO	1955-06-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MZZCRI52P20F839X	MAZZARELLA	CIRO	1952-09-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MZZGNR63C29B990F	MAZZOCCHI	GENNARO	1963-03-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MGLGSI70M16B925M	MIGLIACCIO	GIOSUE'	1970-08-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MLNLGU54P23C495B	MILANO	LUIGI	1954-09-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MNTMRT59A20B371V	MINATORE	UMBERTO	1959-01-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRBGNN65C17F839J	MIRABELLA	GIOVANNI	1965-03-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MNTMHL55L18F839T	MONTEFORTE	MICHELE	1955-07-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MRGPQL55B15F839G	MORGILLO	PASQUALE	1955-02-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSLGPP62C20F839H	MUSELLA	GIUSEPPE	1962-03-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MSLVCN64D06F839M	MUSELLA	VINCENZO	1964-04-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	MTUFNC55B05F839D	MUTO	FRANCESCO	1955-02-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NPLLNS60C30B990O	NAPOLITANO	ALFONSO	1960-03-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NRDNGL68R11F839H	NARDACCIO	ANGELO	1968-10-11	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NCSSVT62H10F839J	NICASTRO	SALVATORE	1962-06-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NCRGTN57R30F839N	NOCERA	GAETANO	1957-10-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NCRGNR48T05F839J	NOCERA	GENNARO	1948-12-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NRVGPP53P14G964M	NORVILLO	GIUSEPPE	1953-09-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	NRRGPP50D01E377U	NURRA	GIUSEPPE	1950-04-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LVOPQL52T01F839P	OLIVA	PASQUALE	1952-12-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	LVRCRI62A23F839W	OLIVIERO	CIRO	1962-01-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TTNMRA48A02I151F	OTTAIANO	MARIO	1948-01-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PCLGNR51E17A024B	PACILIO	GENNARO	1951-05-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PGNNNA61L64F839P	PAGANO	ANNA	1961-07-24	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLLNS60L14F839O	PALLADINO	ALFONSO	1960-07-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLMMRA57T10B990Q	PALMENTIERI	MAURO	1957-12-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLMPQL49A10G188O	PALMIERI	PASQUALE	1949-01-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLAVCN64T12H703U	PALO	VINCENZO	1964-12-12	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLMNRC49C02F839B	PALUMBO	ENRICO	1949-03-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLMGGR71A11F799M	PALUMBO	GREGORIO	1971-01-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PNNFNC60B11F839X	PANNIELLO	FRANCESCO	1960-02-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PPCGNN49L12B990S	PAPACCIO	GIOVANNI	1949-07-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRSNRT65L28F839J	PARISI	NOBERTO	1965-07-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLRSR67D51B946J	PELLECCHIA	ROSARIA	1967-04-11	F	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLMHL54L23B946Z	PELLECCHIA	MICHELE	1954-07-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLVCN47D20F111L	PELLECCHIA	VINCENZO	1947-04-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLSVT63T24A064U	PELLICCIA	SALVATORE	1963-12-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLLNTN50P20F839V	PELLINO	ANTONIO	1950-09-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PPEGNR50A14F839M	PEPE	GENNARO	1950-01-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRDPQL55C21B759Y	PERIODO	PASQUALE	1955-03-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRNGNN46M25A024J	PERONE	GIOVANNI	1946-08-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRRGPP54P06F839F	PERROTTA	GIUSEPPE	1954-09-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRRNCL64M12I993P	PERROTTA	NICOLA	1964-08-12	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLTPTR53L01F839M	PILATO	PIETRO	1953-07-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PNTMRA51E13F839Z	PINTO	MARIO	1951-05-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRMNGL64T18B905J	PIRAMIDE	ANGELO	1964-12-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLTGNN61H16F839I	POLITO	GIOVANNI	1961-06-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PLVCMN51T01F839D	POLVERINO	CARMINE	1951-12-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRTLGU53A04G964S	PRATO	LUIGI	1953-01-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	PRCGCM64A05F839Z	PUORCO	GIACOMO	1964-01-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RGNGPP49A11F839W	RAGNO	GIUSEPPE	1949-01-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RAISVT47M13A024Y	RAIA	SALVATORE	1947-08-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RNVGTN68A31G964D	RANAVOLO	GAETANO	1968-01-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RLEVCN57A28F839B	REALE	VINCENZO	1957-01-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RBCMRA55L09F839V	REBECCHI	MARIO	1955-07-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RGEMRA53D30G964I	REGA	MARIO	1953-04-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RPRGPP51B15F839B	REPARATO	GIUSEPPE	1951-02-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCCGTN51P12A455U	RICCARDO	GAETANO	1951-09-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCCSVT53B03A064X	RICCIO	SALVATORE	1953-02-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCCNDR49C31G964Q	RICCIO	ANDREA	1949-03-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCCMTT54P30A064W	ROCCO	MATTIA	1954-09-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RMNLGU52D10F839C	ROMANO	LUIGI	1952-04-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RMNFLC48C06G812P	ROMANO	FELICE	1948-03-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RGGMRA52A07F839A	RUGGIERO	MARIO	1952-01-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RGGLGU63D03F839Z	RUGGIERO	LUIGI	1963-04-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RLLGPP56H19B990H	RULLO	GIUSEPPE	1956-06-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RCCGCM49L20B452F	RUOCCO	GIACOMO	1949-07-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSNTN64M17A064T	RUSSIELLO	ANTONIO	1964-08-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSNTN51C07A455L	RUSSIELLO	ANTONIO	1951-03-07	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSCLD66B13I993R	RUSSO	CLAUDIO	1966-02-13	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSFDN53E20B371C	RUSSO	FERDINANDO	1953-05-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSGNR47B17D789I	RUSSO	GENNARO	1947-02-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSSVT51M30F839N	RUSSO	SALVATORE	1951-08-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	RSSNGL68L14F839G	RUSSOLILLO	ANGELO	1968-07-14	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SNTCRI66C24B990W	SANTANIELLO	CIRO	1966-03-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SNTRFL58M31A064I	SANTANIELLO	RAFFAELE	1958-08-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SNTGNN56S15A024F	SANTORO	GIOVANNI	1956-11-15	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SRDNTN65D11B946P	SARDIELLO	ANTONIO	1965-04-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SVNGPP52A09I306O	SAVIANO	GIUSEPPE	1952-01-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SCHMRA50D12A024L	SCHIAVONE	MARIO	1950-04-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SCHNTN54P23B872C	SCHIAVONE	ANTONIO	1954-09-23	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SCTGNR65M02A535N	SCOTTO ROSATO	GENNARO	1965-08-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SNSCRL67P29A455D	SENESE	CARLO	1967-09-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SPEFNC53A06F839N	SEPE	FRANCO	1953-01-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	STLTMS59S01B371J	SETOLA	TOMMASO	1959-11-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SMNGCM63M24F839G	SIMEONE	GIACOMO	1963-08-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SDNMSM61T12F839Z	SODANO	MASSIMO	1961-12-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SRGNTN62H11F839L	SORGENTE	ANTONIO	1962-06-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SRNGPP52L25A024P	SORIANO	GIUSEPPE	1952-07-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	SSOGPP64L16B990G	SOSIO	GIUSEPPE	1964-07-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TNZMSM70B04E906W	TANZILLO	MASSIMILIANO	1970-02-04	M	01/01/2012	30/06/2012	CASERTA
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TNZGNN51B14A024V	TANZILLO	GIOVANNI	1951-02-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TSRLGU63E09A064U	TESAURO	LUIGI	1963-05-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TSRMRA48A01G309I	TESORO	MARIO	1948-01-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TSSNTM53A06I293O	TESSITORE	ANTIMO	1953-01-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TGNCTN47L30L063O	TIGANI	COSTANTINO	1947-07-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TRTSVT53R10G964E	TORTORELLI	SALVATORE	1953-10-10	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TRTSFN76P02F839M	TORTORELLI	STEFANO	1976-09-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TRDGNN54R19F839Q	TREDICI	GIOVANNI	1954-10-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TRSDNC50R13G964J	TROISE	DOMENICO	1950-10-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	TRPVCN49T25F111W	TRUPPO	VINCENZO	1949-12-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VRRPTR49A15F839G	VARRIALE	PIETRO	1949-01-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VNSLGU53R12F839D	VENUSO	LUIGI	1953-10-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VSVGPP57B06F839P	VESUVIO	GIUSEPPE	1957-02-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VTLNTN63D09B371E	VITALE	ANTONIO	1963-04-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VTNDNC60L22A024I	VITONE	DOMENICO	1960-07-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VBBGPP53A06B371E	VOBBIO	GIUSEPPE	1953-01-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	VZZGPP58C05F839N	VOZZELLA	GIUSEPPE	1958-03-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	GARDENIA SPA	2005272365	06856401002	ZTIPQL55R02A024G	ZITO	PASQUALE	1955-10-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	NGLLLD63B23L245E	ANGELLOTTI	LEOPOLDO	1963-02-23	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RCAMRT60H19L245H	ARICO	UMBERTO	1960-06-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	SCNNTN60R04L245J	ASCIONE	ANTONIO	1960-10-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RSACRI61B23B077S	AURIOSO	CIRO	1961-02-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	VTBNTN68B27G813O	AVITABILE	ANTONIO	1968-02-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	BLZRFL79P18C129T	BALZANO	RAFFAELE	1979-09-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	BLVGRL76B26L245P	BELVEDERE	GABRIELE	1976-02-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	BRGDNC76H08L245T	BERGAMASCO	DOMENICO	1976-06-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	BNCLNS76H25C129R	BUONOCORE	ALFONSO	1976-06-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CNLLSN74P03C129K	CANALE	ALESSANDRO	1974-09-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRCGTN65R15G813F	CARACCIOLO	GAETANO	1965-10-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRDVCN69R25B076J	CARDONE	VINCENZO	1969-10-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRSFNC61T12L245A	CARUSO	FRANCESCO	1961-12-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSDDNC68A08L245B	CASADEI	DOMENICO	1968-01-08	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSDRMN71S18L245F	CASADEI	ERMINIO	1971-11-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSTMDE74T20L245B	CASTELLANO	EMIDIO	1974-12-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CMMVCN62P12L245D	CIMMINO	VINCENZO	1962-09-12	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRLFNC63H06L245G	CIRILLO	FRANCESCO	1963-06-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRLTMS66A19L245C	CIRILLO	TOMMASO	1966-01-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRLNRC59E20C129E	CIRILLO	ENRICO	1959-05-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRLGPP62L25I483O	CIRILLO	GIUSEPPE	1962-07-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CNOLNZ72C19L245I	CONO'	LORENZO	1972-03-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CRRNTN66R21C129W	CORREA	ANTONIO	1966-10-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSNCRI61M31L245B	COSENZO	CIRO	1961-08-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSTLCU72E09L845N	COSTAGLIOLA	LUCA	1972-05-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CSTSBT63D06B076I	COSTANTINO	SABATO	1963-04-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	CMUGPP71S21C129K	CUOMO	GIUSEPPE	1971-11-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DMRVCN72E14L245H	D'AMORA	VINCENZO	1972-05-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DNGGNN68A15L245P	D'ANGELO	GIOVANNI	1968-01-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DNGMCL71D22G813Y	D'ANGELO	MARCELLO	1971-04-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DTTNTN62E24L245U	DATTILO	ANTONIO	1962-05-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DLGMRZ72P29G813A	DEL GAUDIO	MAURIZIO	1972-09-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DLCGPP81R29F839Q	DI LUCA	GIUSEPPE	1981-10-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DMRSVT79R26C129U	DI MARTINO	SALVATORE	1979-10-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DMRNGL83B14G813B	DI MARTINO	ANGELO	1983-02-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DMTSVT68E09L245K	DI MATTEO	SALVATORE	1968-05-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DSBFNC58L08L245Z	DI SABATO	FRANCESCO	1958-07-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	DNNGTN83R04C129H	DONNARUMMA	GAETANO	1983-10-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	FRTFNC63E09C129O	FORTE	FRANCESCO	1963-05-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GLLSVR58S23L245U	GALLO	SAVERIO	1958-11-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GLLPQL71T21L245Z	GALLO	PASQUALE	1971-12-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GLLPQL78L22L245B	GALLO	PASQUALE	1978-07-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GLLNRC81L21L245I	GALLO	ENRICO	1981-07-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GLLBGI65T01L245R	GALLO	BIAGIO	1965-12-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GCCSVT66H19L245G	GIACCHETTI	SALVATORE	1966-06-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	GNGSVT73R21L259G	GIANGOLA	SALVATORE	1973-10-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	VNIVCN67L18L245E	IOVENE	VINCENZO	1967-07-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	LSPGPP73C01L259M	LA SPINA	GIUSEPPE	1973-03-01	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	LNDCRI64H29L245E	LANDI	CIRO	1964-06-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	LNGGCH65H22L259G	LANGELLA	GIOACCHINO	1965-06-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	LNISVT74P06C129R	LIONE	SALVATORE	1974-09-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	MRNNTN82H21I483L	MARINO	ANTONIO	1982-06-21	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	MRTNGL63D57C129E	MARTORANO	ANGELA	1963-04-17	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	MNCPQL68M20L245P	MONACO	PASQUALE	1968-08-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	NSTTZN73T47L245N	NASTI	TIZIANA	1973-12-07	F	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RLNCRI78D14L245C	ORLANDO	CIRO	1978-04-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PLMSRG68H20L845Y	PALMIERI	SERGIO	1968-06-20	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PPAGNR61H14L245I	PAPA	GENNARO	1961-06-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PPRGPP78B24G813P	PAPARO	GIUSEPPE	1978-02-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PRVPQL67T04G813K	PARVO	PASQUALE	1967-12-04	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PDCSVT81A24L245T	PAUDICE	SALVATORE	1981-01-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PRRTLD78R06L259O	PERROTTA	ATTILIO DARIO	1978-10-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PSSDNC57P09L245F	POSSUMATO	DOMENICO	1957-09-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	PRSVTR78A31C129I	PRISCO	VITTORIO	1978-01-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RLAGPP64C23L259P	RAIOLA	GIUSEPPE	1964-03-23	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RGGDNT71D11L245A	RUGGIERO	DONATO	1971-04-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	RSSFLC62E15H894D	RUSSO	FELICE	1962-05-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	SCHLNS64E25G813A	SCHETTINO	ALFONSO	1964-05-25	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	STNSVT78A25C129I	STANZIONE	SALVATORE	1978-01-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TCCMSM71R11C129F	TACCARELLI	MASSIMILIANO	1971-10-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TMMPQL57H11L245R	TAMMARO	PASQUALE	1957-06-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TNNNTN59D12L245Z	TINENZO	ANTONIO	1959-04-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TNNRFL62R08L245J	TINENZO	RAFFAELE	1962-10-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TRTLGU73L16C129A	TORTORELLA	LUIGI	1973-07-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	TRULGU62E02C129T	TURI	LUIGI	1962-05-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	VRPNTN74A31L845S	VEROPALUMBO	ANTONINO	1974-01-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METALFER SUD SPA	5118817616	03232171219	VRPGCH70R06C129J	VEROPALUMBO	GIOACCHINO	1970-10-06	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CNZGNN63H05B077Y	ACUNZO	GIOVANNI	1963-06-05	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	FFLPQL69B27L245A	AFFLITTO	PASQUALE	1969-02-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	LFNGPP76R31E131Q	ALFANO	GIUSEPPE	1976-10-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	LLNLGU75S02L245X	ALLEANZA	LUIGI	1975-11-02	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	MMNLSN66D08B077D	AMMENDOLA	ALESSANDRO	1966-04-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	PZZNTN75P08C129E	APUZZO	ANTONIO	1975-09-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	BFLCRI62A25L245P	BIFULCO	CIRO	1962-01-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	BSCLGU73B12C129Q	BISCHETTI	LUIGI	1973-02-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	BTTFNC66C30C129L	BOTTIGLIERI	FRANCESCO	1966-03-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CMMGPP59C17F839W	CAMMAROTA	GIUSEPPE	1959-03-17	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CSCNTN68H26G813C	CASCIELLO	ANTONIO	1968-06-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CTPMHL66C25B076C	CATAPANO	MICHELANGELO	1966-03-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CRLCRI76B16C129E	CIRILLO	CIRO	1976-02-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CLLSVT73H19L245D	COLLETTO	SALVATORE	1973-06-19	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CPPGTN83A29E131F	COPPOLA	GAETANO	1983-01-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	CZZNDR60H27L245S	COZZOLINO	ANDREA	1960-06-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	DRARSR76P24C129D	D'AURIA	ROSARIO	1976-09-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	DMRSVT59A08L245T	DI MARIA	SALVATORE	1959-01-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	DMRDNC72R31L245L	DI MARTINO	DOMENICO	1972-10-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	DNPMRC73D06G148M	DI NAPOLI	MARCO	1973-04-06	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	DNNSNS74H24H703U	DONNARUMMA	STANISLAO	1974-06-24	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	SPSSVT67M08C129O	ESPOSITO	SALVATORE	1967-08-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	GNVMHL64A12L245H	GENOVESE	MICHELE	1964-01-12	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	GCCGTV65H16L245T	GIACCHETTI	GUSTAVO	1965-06-16	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	GRSNNZ71E23L245P	GRASSI	NUNZIO	1971-05-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	ZZIFNC83E09L245X	IZZO	FRANCESCO	1983-05-09	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	LNGVCN72E13G813K	LANGELLA	VINCENZO	1972-05-13	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	LNGVCN69T22L245T	LANGELLA	VINCENZO	1969-12-22	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	MSSPPL75R25L245Z	MASSARO	PIER PAOLO	1975-10-25	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	MZZNFR62M08B077H	MAZZA	ONOFRIO	1962-08-08	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	PDLCSC61A26L245P	PADULANO	CRESCENZO	1961-01-26	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	PGNTBO70H14L245J	PAGANO	TOBIA	1970-06-14	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	PGNGNR72P03G813E	PAGANO	GENNARO	1972-09-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	PPAMRA76B28C129E	PAPA	MARIO	1976-02-28	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	RCCVTR70D23G813D	RICCIARDELLI	VITTORIO	1970-04-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	RSSPTR75D23L845N	RUSSO	PIETRO	1975-04-23	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	SNZGPP78H03C129Q	SANZONE	GIUSEPPE	1978-06-03	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	SRTNLL65P12L245D	SARTORE	ANIELLO	1965-09-12	M	01/01/2012	30/06/2012	SALERNO
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	SCRCLD64A11L245H	SCARPA	CLAUDIO	1964-01-11	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	SMMGPP60S30C129S	SOMMA	GIUSEPPE	1960-11-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	TLMMTT65E31L245X	TALAMANCA	MATTEO	1965-05-31	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	TRTLDA69L01F839J	TARTAMELLI	ALDO	1969-07-01	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	TRUMHL76A15L259L	TURI	MICHELE CIRO	1976-01-15	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	GLNNLL74P27L245U	UGLIANO	ANIELLO	1974-09-27	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	LNUGLC73L30L245C	ULIANO	GIANLUCA	1973-07-30	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	VTGSVT79R18C129O	VITAGLIANO	SALVATORE	1979-10-18	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	METECNO INDUSTRIE SPA	5118975309	00911410629	VTLCRI54L29L259H	VITIELLO	CIRO	1954-07-29	M	01/01/2012	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	CNFGPP68C09L845V	ACANFORA	GIUSEPPE	1968-03-09	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	BRRNLL66S11C129I	BIRRESE	ANIELLO	1966-11-11	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	BNCDNC73S19C129S	BUONACERA	DOMENICO	1973-11-19	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	CVLNCL66P02C129J	CAVALIERE	NICOLA	1966-09-02	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	CSNMHL68P03C129L	CESINO	MICHELE	1968-09-03	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	DLCDNC60P16C129D	De Luca	Domenico	1960-09-16	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	DLCNTN57M14C129G	De Luca	Antonio	1957-08-14	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	DLCNBL73C12C129Z	DE LUCA	ANNIBALE	1973-03-12	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	DMRGNN68D25C129G	DI MARTINO	GIOVANNI DI DIO	1968-04-25	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	DSMNTN56T13C129T	Di Somma	Antonio	1956-12-13	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	SPSCRI67H23C129A	ESPOSITO	Ciro	1967-06-23	M	01/07/2011	30/06/2012	SALERNO
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	LNGGPP69C05C129T	LONGOBARDI	GIUSEPPE	1969-03-05	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	NTNRND76D17C129Q	NATINO	RAIMONDO	1976-04-17	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	NRTNBL63H07C129W	Norato	Annibale	1963-06-07	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	SLVCRI74S19C129B	SALVATO	CIRO	1974-11-19	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI

decreto_int	ragione_sociale	matricola	partita_iva	ID_PERSONA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	SESSO	DATA_IN	data_fine	PROV_RESIDENZA
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	VNCFDN77L12C129I	VANACORE	FERDINANDO	1977-07-12	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI
60967	STABIA PORTO SRL	5118327566	02889771214	VSTCLL75C23L845M	VIESTO	CATELLO	1975-03-23	M	01/07/2011	30/06/2012	NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 02/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA 2007/2013 - C.O. 2010.0000024 DEL 22 DICEMBRE 2010 - AFFIDAMENTO ALL'ARLAS DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI E DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI. SUPERAMENTO BLOCCO INSERIMENTO DATI FISICI E FINANZIARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
c. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
d. che con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione succitata;
e. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
f. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità' di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
g. che con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità' di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007 – 2013;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 892 del 14 dicembre 2010 è stato modificato il piano finanziario degli Obiettivi Operativi.

VISTO

a. il Decreto dirigenziale n. 30 del 25 maggio 2011 con il quale si provvedeva all'apertura delle finestre temporali per l'allineamento dei dati dal 30 maggio 2011 al 29 luglio 2011;
b. il Decreto dirigenziale n. 34 del 20 giugno 2011 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 28 ottobre 2011;
c. il Decreto dirigenziale n. 105 del 26 ottobre 2011 e successivo n. 107 del 27 ottobre 2011 di rettifica con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 30 novembre 2011;
d. il Decreto dirigenziale n. 10 del 31 gennaio 2012 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 29 febbraio 2012;
e. il Decreto dirigenziale n. 23 del 29 febbraio 2012 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 30 marzo 2012.

CONSIDERATO

a. che sussistono tutt'ora le motivazioni per le quali sono state aperte le finestre temporali per l'allineamento dei dati fisici e finanziari ed è stato prorogato l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A.

RITENUTO

a. di dover prorogare l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 30 aprile 2012.

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/2006;
b. il Reg. (CE) n. 1828/2006;
c. la Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008;
e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i.;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre;
g. il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010;

h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 28 marzo 2011;
i. il Decreto dirigenziale n. 10 del 31 gennaio 2012;
j. il Decreto dirigenziale n. 23 del 29 febbraio 2012

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

1. prorogare l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 30 aprile 2012;
2. di dare mandato all'ARLAS, ai sensi della convenzione n. C.O. 2010.0000024 del 22 dicembre 2010, di provvedere tempestivamente alle modifiche tecnologiche del sistema *Si.Mon.A.* funzionali alle esigenze innanzi espresse;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013;
   - ai Responsabili degli obiettivi operativi FSE 2007-2013 attribuiti ai Settori dell'AGC 17;
   - al Coordinatore dell'AGC17;
   - al Servizio "Coordinamento del Controllo di I livello – Ispettivo" del Settore 05 dell'A.G.C. 17;
   - al Direttore generale dell'ARLAS;
   - ai Settori Tecnici Amministrativi provinciali ;
   - al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Dirigenziale n. 20 del 05/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE DELLA PROV. DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;

- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 27/03/12** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento di CIG in deroga - richieste con istanze presentate in riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/12 - **limitatamente al 30/06/2012**

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, fino al 30/06/12,** o per i periodi singolarmente indicati per ciascuna azienda , in favore dei complessivi **n. 1860** lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nella provincia di NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

1. Srl ALCINA SRL - POMPEI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 31 unità – (100%) € 341.970,30 di cui € 271.285,04 (60%) e€ 70.685,26 (40%)

2 . Srl ALPHA S.R.L. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 13 unità – (100%) € 143.406,90 di cui € 113.764,69 (60%) e€ 29.642,21 (40%)

3 . Srl ALTEREGO SRL UNIPERSONALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 107.801,40 di cui € 86.003,96 (60%) e€ 21.797,44 (40%)

4 . DITTA INDIVIDUALE AR.CA. DI GUIDA EDUARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 86.151,06 di cui € 70.885,09 (60%) e€ 15.265,97 (40%)

5 . DITTA INDIVIDUALE ARZANO MARIO - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 02/03/2012
per n. 8 unità – (100%) € 29.900,40 di cui € 23.719,99 (60%) e € 6.180,41 (40%)

6 . COOPERATIVA ASS.FAMILIARI SUBN. E MINOR. PSICHICI SAN VINCENZO COOP SOCIALE -
VILLARICCA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 77.219,10 di cui € 61.257,91 (60%) e€ 15.961,19 (40%)

7 . SPA AUTORIVIERA SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 15 unità – (100%) € 161.702,10 di cui € 129.005,94 (60%) e€ 32.696,16 (40%)

8 . Srl AVIOCOST SRL - FRATTAMAGGIORE NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 12/03/2012
per n. 2 unità – (100%) € 8.604,44 di cui € 6.864,62 (60%) e € 1.739,82 (40%)

9 . SPA AVIS S.P.A in Liquidazione - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 37 unità – (100%) € 408.158,10 di cui € 323.791,82 (60%) e€ 84.366,28 (40%)

10 . Srl B.S.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 10/01/2012 al 30/06/2012
per n. 15 unità – (100%) € 156.933,00 di cui € 124.494,95 (60%) e€ 32.438,05 (40%)
11 . Srl BOFFA ARREDAMENTI S.R.L. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 06/02/2012
per n. 15 unità – (100%) € 33.018,75 di cui € 26.193,77 (60%) e € 6.824,98 (40%)
12 . SPA C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 80 unità – (100%) € 882.504,00 di cui € 700.090,42 (60%) e€ 182.413,58 (40%)
13 . Srl CALZATURIFICIO ESPEDITO SRL IN LIQUIDAZIONE - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 37 unità – (100%) € 398.865,18 di cui € 318.214,64 (60%) e€ 80.650,54 (40%)
14 . Srl CANTINE GROTTA DEL SOLE SRL - QUARTO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 121.344,30 di cui € 96.262,43 (60%) e€ 25.081,87 (40%)
15 . ONLUS CASA SALESIANA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO - VICO EQUENSE NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 09/01/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 105.226,50 di cui € 83.476,18 (60%) e€ 21.750,32 (40%)
16 . SAS CASKAL SAS - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 12 unità – (100%) € 132.375,60 di cui € 105.013,56 (60%) e€ 27.362,04 (40%)
17 . Srl CAVALLARO S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 121.344,30 di cui € 96.262,43 (60%) e€ 25.081,87 (40%)
18 . SAS CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO - VICO EQUENSE NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 13/01/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 71.965,95 di cui € 57.090,59 (60%) e€ 14.875,36 (40%)
19 . SNC CENTRO DIAGNOSTICO PENTA S.N.C. DEL DR ATTILIO TEDESCO & C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)
20 . Srl CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 04/01/2012 al 30/06/2012
per n. 16 unità – (100%) € 169.253,44 di cui € 135.030,39 (60%) e€ 34.223,05 (40%)
21 . Srl CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 04/01/2012 al 30/06/2012
per n. 110 unità – € 1.190.739,00 di cui € 944.613,25 (60%) e€ 246.125,75 (40%)
22 . SAS CLEAN SERVICE SAS - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 21/02/2012 al 30/06/2012
per n. 52 unità – (100%) € 401.356,28 di cui € 320.202,04 (60%) e€ 81.154,24 (40%)
23 . SAS CLEAN SERVICE SAS - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 43.120,56 di cui € 34.401,58 (60%) e € 8.718,98 (40%)
24 . Srl CLINO HOSPITAL S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 53.900,70 di cui € 43.001,98 (60%) e€ 10.898,72 (40%)
25 . SCRL CO.NAV SCARL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 18/02/2012
per n. 3 unità – (100%) € 8.779,95 di cui € 6.965,13 (60%) e € 1.814,82 (40%)
26 . SPA COLEMAN S.P.A - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 18 unità – (100%) € 198.563,40 di cui € 157.520,35 (60%) e€ 41.043,05 (40%)
27 . SNC COLOMBO DI RUSSO ANDREA E C. S.N.C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012

per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)
28 . SAS COMEDILE POZZUOLI SAS DI ANTONINO ORSI & C. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 30 unità – (100%) € 330.939,00 di cui € 262.533,91 (60%) e€ 68.405,09 (40%)
29 . SCRL COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 27.578,25 di cui € 21.877,83 (60%) e € 5.700,42 (40%)
30 . SCRL COSMEC GROUP SCRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 19.144,68 di cui € 15.752,24 (60%) e € 3.392,44 (40%)
31 . Srl DI. MAF. SRL - MARANO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
32 . Srl DONADIO CORALLI E CAMMEI SRL - PORTICI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012
per n. 6 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)
33 . Srl DUESSE IMPIANTI S.R.L. - POLLENA TROCCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 05/01/2012 al 30/06/2012
per n. 14 unità – (100%) € 150.702,30 di cui € 119.552,13 (60%) e€ 31.150,17 (40%)
34 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 18/01/2012 al 30/06/2012
per n. 13 unità – (100%) € 129.721,80 di cui € 102.908,30 (60%) e€ 26.813,50 (40%)
35 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 18/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 79.828,80 di cui € 63.328,19 (60%) e€ 16.500,61 (40%)
36 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 18/01/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 29.935,80 di cui € 23.748,07 (60%) e € 6.187,73 (40%)
37 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 18/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 79.828,80 di cui € 63.328,19 (60%) e€ 16.500,61 (40%)
38 . Srl ECOLOGIA SA.BA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 35 unità – (100%) € 377.304,90 di cui € 301.013,85 (60%) e€ 76.291,05 (40%)
39 . Srl EDESIA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 09/01/2012 al 30/06/2012
per n. 1 unità – (100%) € 10.522,65 di cui € 8.347,62 (60%) e € 2.175,03 (40%)
40 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 121.344,30 di cui € 96.262,43 (60%) e€ 25.081,87 (40%)
41 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
42 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)
43 . Srl F.LLI AMATO SRL - GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 95.723,40 di cui € 78.761,21 (60%) e€ 16.962,19 (40%)
44 . SPA FALLIMENTO PASTIFICIO CARMINE RUSSO SPA 121/09 - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 41 unità – (100%) € 441.985,74 di cui € 352.616,22 (60%) e€ 89.369,52 (40%)
45 . Srl FISIODOMUS S.R.L. - CASAVATORE NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012

per n. 30 unità – (100%) € 323.404,20 di cui € 258.011,87 (60%) e€ 65.392,33 (40%)
46 . Srl FLORIDA 2000 SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 94 unità – (100%) € 1.036.942,20 di cui € 822.606,25 (60%) e€ 214.335,95 (40%)
47 . Srl FLORIDA 2000 SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e€ 18.241,36 (40%)
48 . Srl FLORIDA 2000 SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 191 unità – € 2.106.978,30 di cui € 1.671.465,89 (60%) e€ 435.512,41 (40%)
49 . Srl FORM & ATP SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 09/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 84.181,20 di cui € 66.780,95 (60%) e€ 17.400,25 (40%)
50 . Srl G. DI VIETO SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 31/01/2012 al 30/06/2012
per n. 12 unità – (100%) € 111.463,20 di cui € 88.423,76 (60%) e€ 23.039,44 (40%)
51 . Srl G.M. ITALIA S.R.L. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 04/01/2012 al 30/06/2012
per n. 74 unità – (100%) € 782.797,16 di cui € 624.515,57 (60%) e€ 158.281,59 (40%)
52 . Srl GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 32 unità – (100%) € 353.001,60 di cui € 280.036,17 (60%) e€ 72.965,43 (40%)
53 . Srl GIERRE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/03/2012
per n. 25 unità – (100%) € 137.891,25 di cui € 109.389,13 (60%) e€ 28.502,12 (40%)
54 . Srl GREEN.COM COMMERCIAL SERVICE SRL - CASORIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 110.313,00 di cui € 87.511,30 (60%) e€ 22.801,70 (40%)
55 . Srl GSP SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/03/2012
per n. 5 unità – (100%) € 26.950,35 di cui € 21.500,99 (60%) e € 5.449,36 (40%)
56 . Srl HOLME & CO. SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 86.241,12 di cui € 68.803,17 (60%) e€ 17.437,95 (40%)
57 . Srl HR SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 43.120,56 di cui € 34.401,58 (60%) e € 8.718,98 (40%)
58 . Srl INNOGAL S.R.L. in liquidazone - STRIANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/05/2012
per n. 9 unità – (100%) € 82.734,75 di cui € 65.633,48 (60%) e€ 17.101,27 (40%)
59 . Srl KING BET SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 110.313,00 di cui € 87.511,30 (60%) e€ 22.801,70 (40%)
60 . SAS LIGRA SRL - CASORIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 03/02/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 35.945,40 di cui € 28.515,49 (60%) e € 7.429,91 (40%)
61 . Srl LPM CORALLI CAMMEI E PREZIOSI SRL - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e€ 18.241,36 (40%)
62 . SAS MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO - MARANO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)
63 . Srl MERIDIAN VAT ITALIA SRL - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 6 unità – (100%) € 64.680,84 di cui € 51.602,37 (60%) e€ 13.078,47 (40%)

64 . COOPERATIVA NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE - GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 41 unità – (100%) € 441.985,74 di cui € 352.616,22 (60%) e€ 89.369,52 (40%)

65 . Srl O.M.A. S.R.L. - VILLARICCA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012 per n. 21 unità – (100%) € 150.921,96 di cui € 120.405,54 (60%) e€ 30.516,42 (40%)

66 . Srl OFFICINE TORRESI SRL - POMPEI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 41 unità – (100%) € 392.465,94 di cui € 322.920,98 (60%) e€ 69.544,96 (40%)

67 . SPA PELLEGRINO & ASSOCIATI S.P.A. - STRIANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 7 unità – (100%) € 77.219,10 di cui € 61.257,91 (60%) e€ 15.961,19 (40%)

68 . Srl PENTALUX SRL - CASANDRINO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/01/2012 per n. 9 unità – (100%) € 16.546,95 di cui € 13.126,70 (60%) e € 3.420,25 (40%)

69 . Srl PERNA ECOLOGIA SRL - MARIGLIANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012 per n. 6 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)

70 . Srl PIEFFE SPEDIZIONI SRL - SANT' ANASTASIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 03/01/2012 al 30/06/2012 per n. 3 unità – (100%) € 32.656,05 di cui € 25.906,04 (60%) e € 6.750,01 (40%)

71 . Srl PULITALIA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 43 unità – (100%) € 474.345,90 di cui € 376.298,60 (60%) e€ 98.047,30 (40%)

72 . Srl PULITALIA S.R.L. - NAPOLI NA (riesame)
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 14/02/2011 al 31/12/2011 per n. 45 unità – (100%) € 421.633,13 di cui € 334.481,56 (60%) e€ 87.151,57 (40%)

73 . Srl QUADRIFOGLIO SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)

74 . Srl RIMA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 20/01/2012 al 30/06/2012 per n. 5 unità – (100%) € 49.288,50 di cui € 39.100,57 (60%) e€ 10.187,93 (40%)

75 . Srl S.E.A.R. INFORMATICA S.R.L. - MARIGLIANELLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 11/01/2012 al 30/06/2012 per n. 1 unità – (100%) € 10.401,75 di cui € 8.251,71 (60%) e € 2.150,04 (40%)

76 . SAS SA.PI.TE.N. SAS - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 03/03/2012 per n. 2 unità – (100%) € 7.596,00 di cui € 6.025,91 (60%) e € 1.570,09 (40%)

77 . Srl SAGGESE GROUP SRL - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 23/01/2012 al 30/06/2012 per n. 6 unità – (100%) € 58.058,10 di cui € 46.057,49 (60%) e€ 12.000,61 (40%)

78 . Srl SMAG MULTIMEDIA S.R.L. - SANT' ANASTASIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 05/01/2012 al 30/06/2012 per n. 4 unità – (100%) € 43.057,80 di cui € 34.157,75 (60%) e € 8.900,05 (40%)

79 . SPA SOGEA SPA - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012 per n. 29 unità – (100%) € 208.416,04 di cui € 166.274,32 (60%) e€ 42.141,72 (40%)

80 . Srl STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA SRL -
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012 per n. 12 unità – (100%) € 132.375,60 di cui € 105.013,56 (60%) e€ 27.362,04 (40%)

81 . SCRL UNITEK SCRL - GRAGNANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
82 . Srl VIAGGI NANOOK SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 19.144,68 di cui € 15.752,24 (60%) e € 3.392,44 (40%)
83 . SPA VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 293 unità – € 3.158.581,02 di cui € 2.519.915,94 (60%) e€ 638.665,08 (40%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 1860** lavoratori il cui importo complessivo **€ 19.125.076,42** è così costituito e ripartito:

- **€ 15.223.525,17 a valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n.*** . 64128 dell'1/02/12
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 3.901.551,24 euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11,già previste anche dalla precedente L.220/10, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS nonché ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 70.685,26
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126735090
CODFISC	05570511211
DENOMINAZIONE	ALCINA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	I TRAVERSA VICINALE TRE PONTI
UNITA_PROD_LOCALITA	POMPEI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 341.970,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32.768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTLGU68C15G813R	LUIGI	ANASTASIO	15/03/1968	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
VGNMHL63L18C129N	MICHELE	AVAGNALE	18/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VGLCRI56P25L245E	CIRO	AVIGLIANO	25/09/1956	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNACMN70D29G813H	CARMINE	AVINO	29/04/1970	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BSSNTN62B23F839O	ANTONIO	BASSOLINO	23/02/1962	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSRDNC55T19G813N	DOMENICO	CESARANO	19/12/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
CHRCMN65A16L245T	CARMINE	CHIRICOLO	16/01/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRLCLL82R09G813W	CATELLO	CIRILLO	09/10/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
CRCRTR66M04B077T	ARTURO	CORCIONE	04/08/1966	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CZZCST67D16F839X	CELESTE	COZZOLINO	16/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMUSBT60H22G813M	SABATO	CUOMO	22/06/1960	POMPEI	NAPOLI	80045
DLSGNN69D21A024K	GIOVANNI	D'ALESSANDRO	21/04/1969	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DQNFNC84C28C129O	FRANCESCO	D'AQUINO	28/03/1984	SCAFATI	SALERNO	84018
DMRPQL61B06E906A	PASQUALE	DI MARO	06/02/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSNTN69S28B227F	ANTONIO	ESPOSITO	28/11/1969	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
FTTGPP76E31G813I	GIUSEPPE	FATTORUSSO	31/05/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRMMRA77P41G813C	MARIA	FORMISANO	01/09/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
GRFMHL64H24B076A	MICHELANGELO	GAROFALO	24/06/1964	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
GDUSVT68T05F839X	SALVATORE	GUIDA	05/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
NGNCLL82M17C129P	CATELLO	INGENITO	17/08/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
ZZIVTR67L63Z133L	VITTORIA	IZZO	23/07/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
LNZRFL63E05L245Y	RAFFAELE	LANZIERO	05/05/1963	POMPEI	NAPOLI	80045
MLRCMN61T17L259E	CARMINE	MALERBA	17/12/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MTRRRT86D09I862Y	ROBERTO	MATRONE	09/04/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
MNCSVS49H05L245H	SILVESTRO	MONACO	05/06/1949	POMPEI	NAPOLI	80045
NGRRFL69H12L245Z	RAFFAELE	NEGRI	12/06/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

DROGNR55D07E557D	GENNARO	ODORE	07/04/1955	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PTRSFN66P29F839N	STEFANO	PATRONE	29/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80127
RCCLRT65R18H243U	ALBERTO	RUOCCO	18/10/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
SRGGRD80A26F912A	GERARDO	SERGIO	26/01/1980	POMPEI	NAPOLI	80045
SRRFDN82C07C129A	FERDINANDO	SERRAPICA	07/03/1982	POMPEI	NAPOLI	80045
TRRGNN74T14L245A	GIOVANNI	TERRIN	14/12/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.642,21
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120969855
CODFISC	03250581216
DENOMINAZIONE	ALPHA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANFITEATRO LATERIZIO 71
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 143.406,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.742
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLRFL69D51F839K	RAFFAELLA	BELLUCCI	11/04/1969	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
CPSVCN75L22F839W	VINCENZO	CAPASSO	22/07/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80011
CPSNDR79H07G795S	ANDREA	CAPASSO	07/06/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CPPLGU59E14H931L	LUIGI	COPPOLA	14/05/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
DMIDRA82S19G795T	DARIO	DI MEO	19/11/1982	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSNDR70P08F839H	ANDREA	ESPOSITO	08/09/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRFGTN75D23F839I	AGOSTINO	GAROFALO	23/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
ZZTGPP82S23A024K	GIUSEPPE	IAZZETTA	23/11/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
MNZGFR74M08F924D	GIANFRANCO	MANZO	08/08/1974	NOLA	NAPOLI	80035
PSNNNN69C46F839B	ANNINA	PISANIELLO	06/03/1969	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
PZNCLD83S49A024Y	CLAUDIA	PUZONE	09/11/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
STRGRD57T27I820J	GERARDO	STRIANO	27/12/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
VTLFNC83C13F839N	FRANCESCO	VITALE	13/03/1983	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.797,44
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121804698
CODFISC	02182670642
DENOMINAZIONE	ALTEREGO SRL UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G.LEOPARDI, 253
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.801,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFBN86B46F839W	FABIANA	AIELLO	06/02/1986	BACOLI	NAPOLI	80079
CRNGZN77P56G964R	GRAZIANA LIBERA	CARANNANTE	16/09/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DTMDRN86P61F839U	ADRIANA	DE TAMBURO	21/09/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMRMRA85M48F839E	MARIA	DI MARO	08/05/1985	QUARTO	NAPOLI	80081
GRNVCL81E45F839B	IVANA CLAUDIA	GRANATA	05/05/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80080
NNRRNI64S48B180U	IRENE	IANNARONE	08/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLMRA84B65F839U	MARIA	MASULLO	25/02/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLSYLN87R50G309L	YLENIA	POLESELLI	10/10/1987	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCCMNN86E60F839T	MARIANNA	RICCIO	20/05/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TDDGNN79B45F839Y	GIOVANNA	TODDE	05/02/1979	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.265,97
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117498683
CODFISC	GDUDRD51R14C129B
DENOMINAZIONE	AR.CA. DI GUIDA EDUARDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI N.239
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.151,06
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.513
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCNMR81T65C129Y	ANNAMARIA	CASCONE	25/12/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCDNL83D24C129X	DANIELE	CASCONE	24/04/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLNDR76E28C129L	ANDREA	DI PALMA	28/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLMSM76L23C129T	MASSIMILIANO	DI PALMA	23/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL77A27C129Q	CATELLO	GUIDA	27/01/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL74H22C129R	CATELLO	GUIDA	22/06/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MNTSVT72M31L845X	SALVATORE	MINETTI	31/08/1972	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRRFNC76L30H703N	FRANCESCO	PIERRI	30/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRFDN88S16L845T	FERDINANDO	SCARICA	16/11/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.180,41
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	02/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203162102
CODFISC	RZNMA39E14F839A
DENOMINAZIONE	ARZANO MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO VASTO A CHIAIA,82
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.900,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.803
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPVEA53L71C476G	EVA	CAMPOCHIARO	31/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNCNNZ54E42F839I	NUNZIA	CANCELLIERE	02/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRZMRY71E67Z138G	MARIYA	DROZDOVSKA	27/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRCMLE54C45F839R	EMILIA	MARCONE	05/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
PGNNTN72C23F839U	ANTONIO	PIGNIERI	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
RCCNGL55T62F839P	ANGELA	ROCCO	22/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRCDRN71H57F839F	ADRIANA	VARCHETTA	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLIFMN75E68F839Y	FILOMENA	VIOLA	28/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.961,19
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106715270
CODFISC	01304760638
DENOMINAZIONE	ASS.FAMILIARI SUBN. E MINOR. PSICHICI SAN VINCENZO COOP SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ASPIRANTE CANTE N.16
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.219,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.399
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLANNT60C51C361E	ANTONIETTA	AIELLO	11/03/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RBRPRI71C20F839S	PIERO	ARBORETTO	20/03/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRBMGH54R67G309D	MARGHERITA	BARBATO	27/10/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCCML57C43F799B	CARMELA	CACCIAPUOTI	03/03/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCCRN51S43G309C	CATERINA	CACCIAPUOTI	03/11/1951	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNTVCN59S15E054I	VINCENZO	CANTE	15/11/1959	AVERSA	CASERTA	81031
CPRVNT56B52G309V	VALENTINA	CAPRIELLO	12/02/1956	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CPRRRT64A25F799D	ROBERTO	CAPRIELLO	25/01/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CSTMRA52T46G309J	MARIA	CASTELLONE	06/12/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTPQL55A01G309S	PASQUALE	CASTELLONE	01/01/1955	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNTRSL76E70F839E	ROSSELLA	CENTOFANTI	30/05/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHRNNA66C60G309Q	ANNA	CHIARO	20/03/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCRSO53D47E054O	ROSA	CICCARELLI	07/04/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CMMCCT68S46B990R	CONCETTA	CIMMINO	06/11/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLCLN74H68F839A	CAROLINA	CIRILLO	28/06/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRTNRC63E12G902U	ENRICO	CORTEGGIO	12/05/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFEPRZ68H67F839Y	PATRIZIA	DE FEO	27/06/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSFNN71D65F839K	FERNANDA	DE ROSA	25/04/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLLFNC78E08F799Y	FRANCESCO	DELL'APROVITOLA	08/05/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNZSRG63S23F839G	SERGIO	DENZA	23/11/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DGDGND54M66F839X	GIOCONDA	DI GUIDA	26/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRPQL82H24G309M	PASQUALE	DI MARINO	24/06/1982	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DRSGNN60E65L845J	GIOVANNA	D'URSO	25/05/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRGMM66L54A512C	GEMMA	FERRANDINO	14/07/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FSCSFN70H60F839N	STEFANIA	FUSCO	20/06/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLDFMN54R53G309K	FILOMENA	GALDIERO	13/10/1954	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRGRFL66S12F839T	RAFFAELE	GARGIULO	12/11/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GIOVCN78D08G309C	VINCENZO	GIOIA	08/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNFNC53S41F839D	FRANCESCA	GRANATA	01/11/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLRRFL54P65G309I	RAFFAELLINA	IACOLARE	25/09/1954	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LBRMRA57D47G309L	MARIA	LIBRETTI	07/04/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LCCSDR57B15F799J	ISIDORO	LICCARDO	15/02/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRNGNN55C65F839C	GIOVANNA	MARANO	25/03/1955	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRRMCL53D50G309E	IMMACOLATA	MARRAZZO	10/04/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRLFNC69P04G309G	FRANCESCO	MAURIELLO	04/09/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MLERSL73L58F839S	ROSSELLA	MEOLI	18/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
MCLTRS55D67E054G	TERESA	MICILLO	27/04/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPLNNA69R66I073S	ANNA	NAPOLITANO	26/10/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
NPPMRA54E69F839D	MARIA	NAPPI	29/05/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
NTLMDM63L62E054W	DOMENICA	NATELLA	22/07/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRMCL66L28G190O	MARCELLO	PERRELLI	28/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
PZZLCU75C27B963M	LUCA	PEZZELLA	27/03/1975	LUSCIANO	CASERTA	81030
PRZTRS65A56E054S	TERESA	PIROZZI	16/01/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZLFMN53A47E054V	FILOMENA	POZIELLO	07/01/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RMMMSM75L11F839T	MASSIMILIANO	RIEMMA	11/07/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SNTMRC69B15F839R	MARCO	SANTI	15/02/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TGLBNR57M45F352J	BERNARDINA	TAGLIALATELA	05/08/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TMBVCN58C10E054I	VINCENZO	TAMBARO	10/03/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TPONTN75L06F839N	ANTONIO	TOPO	06/07/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSTMMI69P54G309Z	IMMA	VASTARELLA	14/09/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VTLNTS55P57L259H	ANASTASIA	VITIELLO	17/09/1955	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.696,16
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113278869
CODFISC	04411900634
DENOMINAZIONE	AUTORIVIERA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 677
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 161.702,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.856
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRAFNC70T13F839Q	FRANCESCO	AUTIERO	13/12/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DBSRND50A20F839V	ARMANDO	DE BIASE	20/01/1950	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
DDTGRG63L16F839A	GIORGIO	DI DATO	16/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
FSTNRC76D06F839F	ENRICO	FESTINESE	06/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRNRSR73L23F839A	ROSARIO	MARINO	23/07/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNGNR65C12F839V	GENNARO	MARINO	12/03/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MSTGUO60D03E625T	UGO	MASTROCINQU	03/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNCRSR80S28F839A	ROSARIO	MINUCCI	28/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRMGLN73R47F839R	GIULIANA	MORMONE	07/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
PSQGRD69L31F839T	GERARDO	PASQUALI	31/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80121
PLLSVT67M01F839X	SALVATORE	PELLEGRINO	01/08/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PCCXLA73S03F839U	AXEL	PICCOLI	03/11/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PSCLCU62R14F839P	LUCIO	PISCITELLI	14/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRNCRI67B06F839Y	CIRO	TRINCHELLA	06/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
VSCPRZ63P49F839T	PATRIZIA	VISCOVO	09/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.739,82
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	12/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119589200
CODFISC	06131200633
DENOMINAZIONE	AVIOCOST SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI CASORIA-ARZANO
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.604,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	829
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSCRRT83D28E906O	ROBERTO	FOSCARINO	28/04/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FSCNTN78D28E906N	ANTONIO	FOSCARINO	28/04/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 84.366,28
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100364825
CODFISC	00275480630
DENOMINAZIONE	AVIS S.P.A in Liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 269
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 408.158,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39.110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLZCRL83B03C129F	CARLO	BALZAMO	03/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNULRD62P23C129B	ALFREDO	BUONO	23/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLBVCN77M13C129A	VINCENZO	CALABRESE	13/08/1977	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CRLMLM89H21Z602Q	EMANUELE	CARILLO	21/06/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSTRRT74P03C129H	ROBERTO	CASTELLANO	03/09/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSTBDT77P28C129H	BENEDETTO	CASTELLANO	28/09/1977	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CVLRSR74B06E131P	ROSARIO	CAVALIERE	06/02/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFDN75L24C129H	FERDINANDO	CELORO	24/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUMNL88C10C129F	EMMANUELE	CUOMO	10/03/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRAGNN78D12C129X	GIOVANNI	D'AURIA	12/04/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMCLD81P09C129R	CLAUDIO	DE SIMONE	09/09/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPGTN75S14C129K	GAETANO	DI CAPUA	14/11/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPGPP77T10C129X	GIUSEPPE	DI CAPUA	10/12/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNGTN76M22L245Y	GAETANO	DONNARUMMA	22/08/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSGNR86P11C129G	GENNARO	ESPOSITO	11/09/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSNTN83E30C129J	ANTONIO	ESPOSITO	30/05/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLLSVN67S43C129L	SILVANA	GALLOTTI	03/11/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDULCU86H07C129Y	LUCA	GUIDA	07/06/1986	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LLNRSR75D24F839N	ROSARIO	ILLIANO	24/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRTMHL67T15E131Q	MICHELE	MARTONE	15/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNTSVT74H04L259Z	SALVATORE	MONTELLA	04/06/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NSTVCN79S26C129P	VINCENZO	NASTELLI	26/11/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NSTGPP84D25C129Q	GIUSEPPE	NASTRO	25/04/1984	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NRTNLL81A22C129C	ANIELLO	ONORATO	22/01/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCFLSN78D30C129L	ALESSANDRO	PACIFICO	30/04/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCBGTN81M13C129F	AGOSTINO	POCOBELLI	13/08/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

RNZSTN78M06C129Q	SABATINO	RIENZO	06/08/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNGPP63L30G190C	GIUSEPPE	ROMANO	30/07/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RCCLCU77R04C129N	LUCA	RUOCCO	04/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RSSSVT77D05E131G	SALVATORE	RUSSO	05/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RSSFBA76L27L845G	FABIO	RUSSO	27/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBBMRC75P02C129M	MARCO	SABBIA	02/09/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHNTN81P01C129P	ANTONIO	SCHETTINO	01/09/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMSNS74H04G670S	STANISLAO	SOMMA	04/06/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMSNS79S08C129Y	STANISLAO	SOMMA	08/11/1979	PIMONTE	NAPOLI	80050
TLLTMS82A29C129Y	TOMMASO	TALLARICO	29/01/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TBLCMN79R18F839Y	CARMINE	TUBELLI	18/10/1979	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.438,05
VALIDO_DAL	10/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124819248
CODFISC	04906851219
DENOMINAZIONE	B.S.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLARDI N.16
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 156.933,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.067
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLAMSM71T20F839L	MASSIMO	AVOLIO	20/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
BCCLCN68T14F839B	LUCIANO	BOCCHETTI	14/12/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMPGNR67A18C495J	GENNARO	CAMPANILE	18/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
GLLGNN84R13F799E	GIOVANNI	GALLUCCIO	13/10/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GVNRRT75T57F839Y	ROBERTA	GIOVANSANTI	17/12/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VNIFBA81R22F839A	FABIO	IOVINE	22/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80141
LCCFLC83L09F799R	FELICE	LICCARDO	09/07/1983	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LTTSST77L07F839X	SEBASTIANO	LIOTTI	07/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
MLESVT71H23F839V	SALVATORE	MEOLA	23/06/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLPQL84H14F839N	PASQUALE	NAPOLETANO	14/06/1984	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LVOPRZ71H05F839Y	PATRIZIO	OLIVA	05/06/1971	MINTURNO	LATINA	4026
PLLRLB69B56F839C	ROSALBA	PELLONE	16/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80121
RNDSVT69E13F839I	SALVATORE	RANDAZZO	13/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80125
SLLSVT82C24F839D	SALVATORE	SAIELLO	24/03/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRRRND77E22F839J	ARMANDO	SORRENTINO	22/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSNTN78R23F839N	ANTONIO	SPASIANO	23/10/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPNNNA53A69F839Q	ANNA	SPINOSA	29/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
VRNCMN65B15F839G	CARMINE	VERONICA	15/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.824,98
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	06/02/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5104838917
CODFISC	80057550636
DENOMINAZIONE	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOCALITA` BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.018,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.154
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNNCL75E16I073Y	NICOLA	ALFANI	16/05/1975	NOLA	NAPOLI	80035
NTGLGU57R29E054O	LUIGI	ANTIGNANO	29/10/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSLCMN76L06F924E	CARMINE	BASILE	06/07/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BTNLSN58E06F839M	ALESSANDRO	BITANI	06/05/1958	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BRZGNN59M22F839S	GIOVANNI	BORZILLO	22/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNMRA70E58F839Z	MARIA	BRANCACCIO	18/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCVCN75P18F839Z	VINCENZO	DE LUCA	18/09/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
FRRNTN59S04F839N	ANTONIO	FERRO	04/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLPQL52C15F839J	PASQUALE	GAGLIARDI	15/03/1952	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GDUSVT72H08F839C	SALVATORE	GUIDA	08/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
NDLCRL66B07F839E	CARLO	INDULGENZA	07/02/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MSCGPP77A26A509L	GIUSEPPE	MASCOLO	26/01/1977	SPERONE	AVELLINO	83020
NPLRFL59P24F839I	RAFFAELE	NAPOLANO	24/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLLFDN60T04F839Z	FERDINANDO	PAOLILLO	04/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
PCNLGU61H09H978X	LUIGI	PICONE	09/06/1961	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
VNCMSM79H11F839A	MASSIMO	VINCOLO	11/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 182.413,58
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113776293
CODFISC	04676440631
DENOMINAZIONE	C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 882.504,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	80
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	84.563
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLADRA67E31Z133S	DARIO	AIELLO	31/05/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
LBNNTN67H13A509Q	ANTONIO	ALBANESE	13/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
LFNDNL68E66F839I	DANIELA	ALFANO	26/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80128
RCLMFL71S55F839Q	MARIA FELICIA	ARCELLA	15/11/1971	CARDITO	NAPOLI	80024
SPDVCN80R11F839T	VINCENZO	ASPIDE	11/10/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
TZNNTN76L09G596I	ANTONIO	ATZENI	09/07/1976	ALIFE	CASERTA	81011
BSLRNT63L28F839N	RENATO	BASILE	28/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80128
BRNRSR63E44C888P	ROSARIA	BERNARDO	04/05/1963	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
BCCDNL80B57F839A	DANIELA	BOCCELLINO	17/02/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CFRSFN69E58F839L	STEFANIA	CAFIERO	18/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPCDAA55A61F839Y	ADA	CAPACCIO	21/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80128
CPSPQL79A03F839Q	PASQUALE	CAPASSO	03/01/1979	NAPOLI	SALERNO	80129
CRRGRD80A20L845N	GERARDO	CARRIERI	20/01/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CSSGPP74C12F839J	GIUSEPPE	CASSINESE	12/03/1974	PROCIDA	SALERNO	80079
CSTGRL74S53F839Z	GABRIELLA	CASTALDI	13/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTPTR74S28Z133Q	PIETRO	CASTELLUCCI	28/11/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CVTMSM75P27F839M	MASSIMILIANO	CAVUOTO	27/09/1975	QUARTO	SALERNO	80010
CNNMNL78L65C495G	EMANUELA	CENNAMO	25/07/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCBGI80C03C129O	BIAGIO	CIACCIO	03/03/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRVNLL76D03F839P	ANIELLO	CIERVO	03/04/1976	NAPOLI	SALERNO	80126
CMMGNN83P26F839I	GIOVANNI	CIMMINO	26/09/1983	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CLLDNC61T03F839A	DOMENICO	COLLIANI	03/12/1961	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84029
CRDLCN73L04F839J	LUCIANO	CORDOPATRI	04/07/1973	NAPOLI	SALERNO	80131
CSTMSO83B14F839Z	MOSE'	COSTIGLIOLA	14/02/1983	BACOLI	NAPOLI	80070
DPRMRZ79H08F839D	MAURIZIO	D'APREA	08/06/1979	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DVNCLL77A52F839S	CLELIA	D'AVINO	12/01/1977	SOMMA VESUVIANA	SALERNO	80049

DCHLGU73E57A024F	LUIGIA	DE CHIARA	17/05/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DCCSVT74C20D998M	SALVATORE	DE CICCO	20/03/1974	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLCRND77D19H892A	ARMANDO	DE LUCA	19/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSSNT60S01F839M	SANTO	DE ROSA	01/11/1960	FORMIA	LATINA	4023
DRSMSM73E13F839B	MASSIMO	DE ROSA	13/05/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DSMFNC74M67F839Y	FRANCESCA	DE SIMONE	27/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
DVTGRL72R29A509V	GABRIELE	DE VITO	29/10/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DLDDLN68E53D708Y	ADELINA	DEL DUCA	13/05/1968	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
DLIGRD75S29C259O	GERARDO	DI LEO	29/11/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DNPVCN60P15F839M	VINCENZO	DI NAPOLI	15/09/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DPLNTN76H22F839F	ANTONIO	DI PALMA	22/06/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DRDFNC81R56F839Y	FRANCESCA	D'ORDIA	16/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRTGPL75H05F839C	GIAMPAOLO	D'ORTA	05/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
DRSGST78C19F839R	AUGUSTO	D'URSO	19/03/1978	GAETA	LATINA	4024
SPSLSN69B42F839A	ALESSANDRA	ESPOSITO	02/02/1969	CASTELLABATE	SALERNO	84048
SPSFLV81H06F839N	FULVIO	ESPOSITO	06/06/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLSCMN84B24A509H	CLEMENTE	FALSINO	24/02/1984	CIMITILE	NAPOLI	80030
FSCCRS79E17L845I	CHRISTIAN	FASCE	17/05/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FCCMLA62E53H892K	AMELIA	FOCACCIO	13/05/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRGGDU60H10F162A	GUIDO	GARGIULO	10/06/1960	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GRFNNL78E19A509X	ANTONELLO	GAROFALO	19/05/1978	NUSCO	AVELLINO	83051
GFNTZN70M52F839G	TIZIANA	GIFUNI	12/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80123
GRDVCN60A15F924P	VINCENZO	GIORDANO	15/01/1960	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
GRFMRA75P19F839E	MARIO	GRAFFE'	19/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRNNTN67M24D789K	ANTONIO	GRANATA	24/08/1967	CRISPANO	NAPOLI	80020
DRSCMN78P63B715M	CARMEN SILVANA	IADEROSA	23/09/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
MPRMCL75R62F839C	MARCELLA	IMPROTA	22/10/1975	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
LRTCML65C53F839V	CARMELA	LAURITANO	13/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031

LNGNNZ75R01F839M	NUNZIO	LONGO	01/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
LBRPLA76C13F839M	PAOLO	LUBRANO LAVADERA	13/03/1976	PROCIDA	NAPOLI	80079
LNGGRL65A66F839R	GABRIELLA	LUONGO	26/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
MGLGPP67A55G902V	GIUSEPPINA	MAGLIANO	15/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNRLGU80P03F912Q	LUIGI	MAINARDI	03/09/1980	ANGRI	SALERNO	84012
MSTMLA79B65F839D	AMELIA	MAISTO	25/02/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNSLGU79H27H931A	LUIGI	MANSI	27/06/1979	PAGANI	NAPOLI	84016
MRTGZN73D30F839O	GRAZIANO	MARTINI	30/04/1973	VOLLA	NAPOLI	80040
MSSLSN76H19A509Y	ALESSANDRO	MASSA	19/06/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLRSR66P68F839P	ROSARIA	MEGLIO	28/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLLCRI69M17A509P	CIRO	MELILLO	17/08/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
MLNTYN68D49Z138Z	TETYANA	MELNIK	09/04/1968	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MGLVNT73P50E329V	VALENTINA	MIGLIACCIO	10/09/1973	FORIO	NAPOLI	80075
MLTFBA66E11F839X	FABIO	MILETO	11/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNTGPP52R20C129Q	GIUSEPPE	MINETTI	20/10/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNTTNT78M22A509N	ANTONIO	MONTANARO	22/08/1978	VISCIANO	NAPOLI	80030
MRNRSR74R10F839Y	ROSARIO	MORANO	10/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
NCRLSU72H64L259K	LUISA	NOCERINO	24/06/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NNZLRD76C16F924D	ALFREDO	NUNZIATA	16/03/1976	CASERTA	CASERTA	81100
LVOGPP70S25C129Z	GIUSEPPE	OLIVA	25/11/1970	POMPEI	NAPOLI	80045
PCFNLL78S01F839B	ANIELLO	PACIFICO	01/11/1978	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PLMMSM58B10F839J	MASSIMO	PALMIERI	10/02/1958	ISCHIA	NAPOLI	80077
PLMMRP90E43F839A	MARIA PIA	PALMIERI	03/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80123
PLMNLL76M66C129R	NOVELLA	PALOMBA	26/08/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLMTZN71T51F839Q	TIZIANA	PALUMBO	11/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
PPEMLN78R67F912O	EMILIANA	PEPE	27/10/1978	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PRFGPP80H16B715L	GIUSEPPE	PERFETTO	16/06/1980	VITULAZIO	CASERTA	81041
PSCGUO80A08F839T	UGO	PISCOPO	08/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRNRRT70H60H703A	ROBERTA	PRINZO	20/06/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
PRSCLL73M10F839H	ACHILLE	PROSPERO	10/08/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
QNTPLA77D17F839T	PAOLO	QUINTAVALLE	17/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
RGENTN68T10C129X	ANTONIO	REGA	10/12/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNMSM69D16F839P	MASSIMO	ROMANO	16/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSLGU71H01F839L	LUIGI	RUSSO	01/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
SLTGNN65L17G309W	GIOVANNI	SALATIELLO	17/07/1965	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
SLVNNA80E67I073K	ANNA	SALVIO	27/05/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SNTGPP69T06H703R	GIUSEPPE	SANTANIELLO	06/12/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTLGU82P04F839K	LUIGI	SANTOPAOLO	04/09/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
SCGRTI73E45F839G	RITA	SCOGNAMIGLIO	05/05/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCGVCN71A15E379K	VINCENZO GIANNI	SCOGNAMIGLIO	15/01/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SMNLSN81A18F839N	ALESSANDRO	SIMEONE	18/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPDDRD72C21F839S	EDUARDO	SPADA	21/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPCFNC75H25F839F	FRANCESCO	SPECIALE	25/06/1975	MILANO	MILANO	20152
SQTNGL66C62C129N	ANGELA	SQUITIERI	22/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TRNCMN78S24F839Y	CARMINE	TARANTO	24/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
TSCNTN80M07F839X	ANTONIO	TASCINO	07/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80143
TDSLCU71S02F839S	LUCA	TEDESCHI	02/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80127
TDSRSL74D43F839A	ROSSELLA	TEDESCO	03/04/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TRNCRI58M17E329E	CIRO	TRANI	17/08/1958	ISCHIA	NAPOLI	80077
VSTSFN81C27F839W	STEFANO	VASATURO	27/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80128
VRLCCT64T53G902E	CONCETTA	VERLINI	13/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80122
VCDNCL58R04L323J	NICOLA	VICEDOMINI	04/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80128
ZRRNTN82L14F839P	ANTONIO	ZARRILLO	14/07/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
ZRRNGL82L14F839O	ANGELO	ZARRILLO	14/07/1982	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 80.650,54
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103247341
CODFISC	00276050630
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO ESPEDITO SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO SALVATORE D`AMATO 85
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 398.865,18
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39.110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRVMRA61P58B371B	MARIA	BERVICATO	18/09/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
CPSPLA72A02D789V	PAOLO	CAPASSO	02/01/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPSRFL60A65D789B	RAFFAELINA	CAPASSO	25/01/1960	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CPTVCN67A12F839U	VINCENZO	CAPUTO	12/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSANNA77A63F839N	ANNA	CASO	23/01/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CMMLGU61L04D789D	LUIGI	CIMMINO	04/07/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CMNTRS80C69B963M	TERESA	COMUNE	29/03/1980	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPPRFL53R27B905M	RAFFAELE	COPPETA	27/10/1953	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTLND61R43D789Z	IOLANDA	COSTANZO	03/10/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CSTMGR60L58D789R	MARIA GRAZIA	COSTANZO	18/07/1960	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CRSTMR55S27E224B	TAMMARO	CRISTIANO	27/11/1955	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DRSGTN68E15A455M	GAETANO	DE ROSA	15/05/1968	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSSVT73L19A455A	SALVATORE	DE ROSA	19/07/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
DLPNZE73H55F839I	ENZA	DEL PIANO	15/06/1973	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80128
DLPMRA60S21D789P	MARIO	DEL PRETE	21/11/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
FRRCLD75M09F839A	CLAUDIO	FERRAIOLO	09/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRDCML71M66F839T	CARMELA	GIARDINO	26/08/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRZGNN63A53D789S	GIOVANNA	GRAZIANO	13/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VNLMGH62T48D790P	MARGHERITA	IOVINELLA	08/12/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LTTGNN67D61F839E	GIOVANNA	LETTERA	21/04/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LPRGNN56H02F839Z	GIOVANNI	LO PRESTO	02/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MSTLGN59E42D789W	LUIGINA	MAISTO	02/05/1959	CRISPANO	NAPOLI	80020
MLENNT68M50D790L	ANTONIETTA	MELE	10/08/1968	ORTA DI ATELLA	NAPOLI	81030
MSCSMN64A03D790R	SIMEONE	MISCINO	03/01/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRMCSG56H68D789B	CONSIGLIA	MORMILE	28/06/1956	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PDTNTM60S07D790D	ANTIMO	PEDATA	07/11/1960	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PDTSMN62T06D790P	SIMEONE	PEDATA	06/12/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PRSCRI67M29A455K	CIRO	PERSICO	29/08/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
PZZPQL64R28D789Y	PASQUALE	PEZZELLA	28/10/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PSCLGU79C13F839D	LUIGI	PISCOPO	13/03/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
PSCMST63D56A455L	MARIAESTER	PISCOPO	16/04/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
PRSPRZ57A65F839M	PATRIZIA	PRISCO	25/01/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCBNT62P20D789X	BENITO	RECCIA	20/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RCCMRA77T20H892M	MARIO	RICCIO	20/12/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSMHL78P56F839S	MICHELA	RUSSO	16/09/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TRMPQL68A16D789O	PASQUALE	TRAMONTANO	16/01/1968	CRISPANO	NAPOLI	80020
TRMTRS62C63D789W	TERESA	TRAMONTANO	23/03/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.081,87
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114307560
CODFISC	05764730635
DENOMINAZIONE	CANTINE GROTTA DEL SOLE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINELLI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	QUARTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 121.344,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.627
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUNNA65P63G964K	ANNA	BUONO	23/09/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNTNTN53S08G964F	ANTONIO	CONTE	08/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTGDU65E02G964L	GUIDO	CONTE	02/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPPGNR69B10G964E	GENNARO	COPPOLA	10/02/1969	BACOLI	NAPOLI	80070
FRRSVS70T27G964U	SILVESTRO	FERRANTE	27/12/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDUGLD72M68G964V	GILDA	GUIDA	28/08/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LRGBGI69S01G964I	BIAGIO	LA RAGIONE	01/11/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRTSVT72B29F839E	SALVATORE	MARTUSCIELLO	29/02/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PCCRSR63R01G964U	ROSARIO	PICCOLO	01/10/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PCCFLC62L01G964G	FELICE	PICCOLO	01/07/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VZZRST79D18G964T	ERNESTO SALVATORE	VEZZOSO	18/04/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.750,32
VALIDO_DAL	09/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110291090
CODFISC	01152590632
DENOMINAZIONE	CASA SALESIANA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PACOGNANO 34
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 105.226,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.103
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPNMRS65P60L845C	MARIAROSARIA	ARPINO	20/09/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLGRFL74L17C129K	RAFFAELLO FABIO	CALOGERO	17/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPGNN65T60L845U	GIOVANNA	CAPPIELLO	20/12/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLCDNC85L29D862A	DOMENICO	COLUCCIA	29/07/1985	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DSMSVT76T21L845U	SALVATORE	DE SIMONE	21/12/1976	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GDUSRN71C41L845R	ESTERINA	GUIDA	01/03/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
HXHLTN73E02Z100Z	ALTIN	HOXHA	02/05/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PRLLSU57L53L845U	LUISA	PARLATO	13/07/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PCUCML57T55I293D	CARMELA	PUCA	15/12/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RZZNTN62T01G902D	ANTONIO	RIZZO	01/12/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
SVRNTN56D27L845R	ANTONIO	SAVARESE	27/04/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.362,04
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110200485
CODFISC	01513140630
DENOMINAZIONE	CASKAL SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA,5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 132.375,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.684
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRNTN68P10C129Q	ANTONIO	DE MARTINO	10/09/1968	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DSMCLL62A24C129K	CATELLO	DI SOMMA	24/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNNRC55S11B980V	ENRICO	DONNARUMMA	11/11/1955	LETTERE	NAPOLI	80050
LFNLGU55T22C129J	LUIGI	ELEFANTE	22/12/1955	BELLA	POTENZA	85100
LMNNTN75H03C129R	ANTONIO	LA MONICA	03/06/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NPDNNI53T05C129V	NINO	NAPODANO	05/12/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVOMHL63P28C129N	MICHELE	OLIVA	28/09/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVMHL68S18C129X	MICHELE	SALVATO	18/11/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVNTN78L06L245U	ANTONIO	SALVI	06/07/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRCCLL59P26C129Q	CATELLO	TROCCIOLA	26/09/1959	POMPEI	NAPOLI	80045
LNUSVT62H24C129U	SALVATORE	ULIANO	24/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNULGU57C25C129O	LUIGI	ULIANO	25/03/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.081,87
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117164711
CODFISC	06716210635
DENOMINAZIONE	CAVALLARO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIOCLEZIANO 109
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 121.344,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.627
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNGNR80R28F839I	GENNARO	ALBANO	28/10/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BRLVCN67R27E791J	VINCENZO	BARLETTA	27/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BVONLL74P13F839K	ANIELLO	BOVE	13/09/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CLNGPR58T17E791P	GASPARE	CALIENDO	17/12/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
CLCLSN79M68F839S	ALESSANDRA	COLUCCI	28/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80135
LFNGPP60E12I483L	GIUSEPPE	ELEFANTE	12/05/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
MRZVNT84B45C495J	VALENTINA	MARAZITA	05/02/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
MZRBLK74T01Z301D	ABDELKRIM	MEZRAI	01/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNGNNL65B44F839P	ANTONELLA	MONGIRULLI	04/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
SSSRST66A17F839W	ERNESTO	SESSA	17/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80142
TRPVNI86M13F839A	IVAN	TARPATO	13/08/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.875,36
VALIDO_DAL	13/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125586781
CODFISC	05221581217
DENOMINAZIONE	CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. BOSCO N. 70
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.965,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.909
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFNC83H18L845T	FRANCESCO	AIELLO	18/06/1983	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PZZCMB84H47L845Y	COLOMBA	APUZZO	07/06/1984	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BRRGPP67R28G813D	GIUSEPPE	BORRIELLO	28/10/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DGNSFN71C15L845F	STEFANO	DE GENNARO	15/03/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLSVN65B21I019Q	SAVINO	DI PALMA	21/02/1965	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
SPSDRD66H22C129T	EDOARDO	ESPOSITO	22/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRDVCN63D12C129E	VINCENZO	GIORDANO	12/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRRLGU50P28C129S	LUIGI	GUERRASIO	28/09/1950	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTTGNN79P18L845Q	GIOVANNI	LETTIERI	18/09/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RSORSL66T51C495U	ROSSELLA	ROSA	11/12/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111472322
CODFISC	03353420635
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO PENTA S.N.C. DEL DR ATTILIO TEDESCO & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 429
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSQNNA60L68F839W	ANNA	PASQUARIELLO	28/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
RMNNNT53M49E456C	ANTONIETTA	ROMANO	09/08/1953	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCLMRA70P46F839V	MARIA	SICILIANO	06/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
STBFNC76C61I234W	FRANCESCO	STABILE	21/03/1976	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.223,05
VALIDO_DAL	04/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120059965
CODFISC	07377800631
DENOMINAZIONE	CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. MARIA AI MONTI,20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 169.253,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNTZN74A47F839X	TIZIANA	ABONANDI	07/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
MBLLSN76H04F839A	ALESSANDRO	AMABILE	04/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
CZZLNS78C66F839T	ALFONSINA	CAIAZZO	26/03/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPZNLS76A66F839P	ANNALISA	CAPUOZZO	26/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRPMRS74H42H703L	MARIAROSARIA	CAROPPO	02/06/1974	SALERNO	SALERNO	84100
CCCPRZ72B67F839U	PATRIZIA	CICCARIELLO	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSLSU67H65F839B	LUISA	CRESCENTE	25/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBNNA66S65F839W	ANNA	D'AMBROSIO	25/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMRPQL69D22F839P	PASQUALE	DE MARIA	22/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRDLR79L54F839N	ADDOLORATA	DE MARTINO	14/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSRRT74P05F839M	ROBERTO	ESPOSITO	05/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
GLLFST71A70B963Y	FAUSTA	GALLO	30/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GRNGNR66M16F839Q	GENNARO	GRANATO	16/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRSBNR66H58Z127J	BERNADA KATARA	MARSZALEK	18/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCNMRA76B62F8P9S	MARIA	SCANDO	22/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNSMRA69M31F839U	MAURO	SINISTRO	31/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 246.125,75
VALIDO_DAL	04/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111038742
CODFISC	01820380630
DENOMINAZIONE	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTI ROSSI, 281 - VIALE DEL
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.190.739,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	110
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	114.347
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGLDA58R10F839X	ALDO	ALLEGRO	10/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
LSCSFN70C61F839R	STEFANIA	ALOSCHI	21/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCMNCL87C52E329C	NICOLE	ARCAMONE	12/03/1987	BARANO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
VLAFNC73D47L259J	FRANCESCA	AVOLIO	07/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNCSMN79P16F839E	SIMONE	BENCIVENGA	16/09/1979	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
BRGTZN66P52F839N	MARIA	BREGLIA	12/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
CFSSRG71R30F839C	SERGIO	CAFASSO	30/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
CZZCRN84D60F839F	CATERINA	CAIAZZO	20/04/1984	CERCOLA	NAPOLI	80040
CNNGRL63C59F839E	GABRIELLA	CANNEVA	19/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPSRSO58A70F839X	ROSA	CAPASSO	30/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRCLSN75P67F839D	ALESSANDRA	CARACCIOLO	27/09/1975	SANTA MARINA	SALERNO	84070
CRSPQL72H01F839U	PASQUALE	CARUSIO	01/06/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSLRSL74M54F839M	ROSSELLA	CASALE	14/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
CHRTRS72R65F839D	TERESA	CHIERCHIA	25/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNQLDN59R71F839K	LOREDANA	CINQUEGRANA	31/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRBGPP69B49D756F	GIUSEPPINA	CORBO	09/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTRMN64C49L219Q	ROMANA	COSTAGLIOLA	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZVNC77C45F839I	VERONICA	CUOZZO	05/03/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLTRLB79R67L844Y	ROSALBA	D'ALTERIO	27/10/1979	VILLA LITERNO	NAPOLI	81039
DNGSMN73H57B963W	SIMONA	D'ANGELO	17/06/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
DNGCML77A64F839Y	CARMELA	D'ANGELO	24/01/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNLNNZ74A58F839U	NUNZIA	D'ANIELLO	18/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCRLSN67E47F839X	ALESSANDRA	DE CARO	07/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DDMRSR68A17F839I	ROSARIO	DE DOMINICIS	17/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGNGLR64H57F839K	GLORIA	DE GENNARO	17/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRFNC64M10F839L	FRANCESCO	DE MARCO	10/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMRGNN84P23F839T	GIOVANNI	DE MARIA	23/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSRLL70C51F839N	ORNELLA	DE ROSA	11/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSDNNA71D69G596E	ANNA MARIA	DESIDERIO	29/04/1971	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81100
DCSSFN66D62F839W	STEFANIA	DI CESARE	22/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCSRSR63M59F839V	ROSARIA	DI CESARE	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGVLCU75T51A290L	LUCIA	DI GIOVANNI	11/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPLMCR72C52F839M	MARIA CARMINA	DI PALO	12/03/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DPRGRL74P63F839K	GABRIELLA	DI PRIMO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRBDNL71H57F839H	DANILA	DI RUBERTO	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSPCRI62D21F839Q	CIRO	DIASPRO	21/04/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LFNGPP73D63B715V	GIUSEPPINA	ELEFANTE	23/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSMCR66P46F839I	MARIACRISTINA	ESPOSITO	06/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGPP70E15F839V	GIUSEPPE	ESPOSITO	15/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSFRC72S49G812L	FEDERICA	ESPOSITO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMRP76A47F839L	MARIA PIA	ESPOSITO	07/01/1976	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPSMRA54A66F839Q	MARIA	ESPOSITO	26/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
FBZBGD64S50F839L	BRIGIDA	FABOZZI	10/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
FCLPLA66P42F839P	PAOLA	FACELLI	02/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLTLNE73R69F839U	ELENA	FALETTO	29/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
FSLNLN56M69I234Y	ANGELINA	FASULO	29/08/1956	GRAZZANISE	CASERTA	81100
FLCLLN67R45F839W	LILIANA	FELACO	05/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRFRC75T48F839E	FEDERICA	FERRONETTI	08/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
FCCNTN71H09F839I	ANTONIO	FICACCI	09/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRMTRS59P69G964F	TERESA	FIORAMONTI	29/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
FTTNCL61P12F839S	NICOLA	FITTIPALDI	12/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNLSN78E28F839H	ALESSANDRO	FRANZESE	28/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLSRLN56M64F839Q	ERMELINDA	GALASSO	24/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
GTTTRS63T51F839W	TERESA	GATTA	11/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

GNTFNC81D27F839H	FRANCESCO	GENTILE	27/04/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GSMPLG70M20C525O	PELLEGRINO	GISMONDI	20/08/1970	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GLNGFR56S16L049K	GIANFRANCO	GOLINELLI	16/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDGGNR66P24F839D	GENNARO	GUADAGNINI	24/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128
LNZGLL70R12F839K	GUGLIELMO	LANZANO	12/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRNGNN65A24F839E	GIOVANNI	LARINO	24/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPRBBR69D41F839Y	BARBARA	LEPRETTI	01/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRRRSR71H50F839I	ROSARIA	LERRO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMNNGL62H59F839B	ANGELA	LIMONCIELLO	19/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCMLR77P45F839G	MARIA LAURA	LUCCI	05/09/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNGSMN71B41F839V	SIMONA	LUONGO	01/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNFCML70H55F839T	CARMELA	MANFELLOTTO	15/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNMRA55E08A024D	MARIO	MARANGIO	08/05/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
MRCLRI78S70D708V	ILARIA	MARCHITELLI	30/11/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MRRDTL73D53F839C	DONATELLA	MARRA	13/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRSNTN79B19F839B	ANTONIO	MARSIGLIA	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRSMCL80T15Z133B	MARCELLO	MARSIGLIA	15/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTSNM62A55F839C	SIMONA MARIA	MASTRANGELO	15/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTNNA64S67F839D	ANNA	MASTROIANNI	27/11/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MZZDLE72C45H703T	DELIA	MAZZEI	05/03/1972	AGROPOLI	NAPOLI	84043
MGLLND74R62F839U	LINDA	MIGLIORE	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLNMNO79E44F839J	MONIA	MILANESE	04/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80039
MLNGRG72S61F839Y	GIORGIA	MILANO	21/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNCMNN79S70F839T	MARIANNA	MINICHINO	30/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRBMRA77C51F839H	MARIA	MIRABILE	11/03/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MSCMRZ73L26F839T	MAURIZIO	MOSCA	26/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRTLSN73S01F839J	ALESSANDRO	MURAT	01/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTFSL64T25Z220D	FAISAL	MUSTAFA'	25/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

NVRFRZ72R11F839H	FABRIZIO	NAVARRA	11/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
NVLNGL76B16F839P	ANGELO	NOVIELLO	16/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMRSL55E52F839B	ERSILIA	PALMA	12/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMPLA63D63F839H	PAOLA	PALMA	23/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80018
PDCMME54H67D644D	EMMA	PEDICINI	27/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSPMRS64E56C129F	MARIA ROSARIA	PESAPANE	16/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTLSFN67R51F839X	STEFANIA	PETILLO	11/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PZZNNL63P43F839T	ANTONELLA	PEZZUTI	03/09/1963	SAVIANO	NAPOLI	80039
PNTNMR53L66F839L	ANNA MARIA	PINTO	26/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSCGNN74E62F839D	GIOVANNA	ROSUCCI	22/05/1974	SIENA	SIENA	53100
RTNNNA61E59F839X	ANNA	ROTUNNO	19/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCMN62T01F839U	CARMINE	RUSSO	01/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCCPLA63T23F839X	PAOLO	SACCO	23/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SGGGLC73P05I452E	GIANLUCA	SAGGESE	05/09/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SLMMCL83D67F839N	IMMACOLATA	SALEMME	27/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVMLE63R22A200O	EMILIO	SALVATORE	22/10/1963	ALIFE	CASERTA	81100
SNNSNO72M43B354L	SONIA	SANNA	03/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLLJLN47B59Z114A	JILLIAN CLAIRE	SELLORS	19/02/1947	SALERNO	SALERNO	84100
SPDCMN73H70F839E	CARMEN	SPADARO	30/06/1973	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STNVLR67P49F839J	VALERIA	STINELLI	09/09/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
TLSRRT81H53F799A	ROBERTA	TELESE	13/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRBCSL70L12F839B	CIRO SALVATORE	TORBINIO	12/07/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRNPLA86C54F839G	PAOLA	TROIANO	14/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
TSNSYR78R18Z115V	SPYRIDON	TSANTIS	18/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
TLLNNA75C54F839V	ANNA	TULLIO	14/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLPTTL66R12G964P	ATTILIO	VOLPE	12/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZCCRSL80L58F839J	ROSSELLA	ZACCARO	18/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZZVNT67T56H703K	VALENTINA	ZIZZA	16/12/1967	SALERNO	SALERNO	84129

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 81.154,24
VALIDO_DAL	21/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA I° MAGGIO I° TRAVERSA N. 9
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 401.356,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39.478
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCMRA56L10F839J	MARIO	ALLOCCA	10/07/1956	ACERRA	NAPOLI	80049
LAOTRS77D56F839D	TERESA	ALOIA	16/04/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
RCRVLN42T62H825D	EVELINA	ARCURI	22/12/1942	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RCCGNR61E31F839E	GENNARO	AURICCHIO	31/05/1961	ACERRA	NAPOLI	80026
VVNLCU77E45A024T	LUCIA	AVVENTURATO	05/05/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VVNLCU70C63A024E	LUCIA	AVVENTURATO	23/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNRFL72A47A024B	RAFFAELLA	BRUNO	07/01/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
BNDNNA57T67G964W	ANNA	BUONADONNA	27/12/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
CNGPQL64A18A024N	PASQUALE	CANGIANO	18/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNGNN76B18F839O	GIOVVANI	CAPONE	18/02/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNVCN69P23A024X	VINCENZO MASSIMO	CAPONE	23/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRBSVN61B45F839O	SILVANA	CARBONE	05/02/1961	ACERRA	NAPOLI	80121
CRFNMR67E60A024D	ANNAMARIA	CARFORA	20/05/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFMNT64M60A024M	MARIAANTONIETTA	CARFORA	20/08/1964	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CRFNMR66M56A024Y	ANNAMARIA	CAROFARO	16/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRLGPP54E62A024V	GIUSEPPINA	CAROLLA	22/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
CSLNNL80S52A024U	ANTONELLA	CASALINO	12/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTSVT55T06I262Z	SALVATORE	CASTALDO	06/12/1955	ACERRA	NAPOLI	80048
CRBGNN69P21A024Y	GIOVANNI	CERBONE	21/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRRNMR56A59F839Q	ANNAMARIA	CURRO'	19/01/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRSVT54A28F839F	SALVATORE	D'AMORE	28/01/1954	ACERRA	NAPOLI	80031
DBLMRA70E71G812S	MARIA	DI BALSAMO	31/05/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DBLNNT52B53A024Z	ANTONIETTA	DI BALSAMO	13/02/1952	ACERRA	NAPOLI	80011
DBNFNC64A23A024S	FRANCESCO	DI BUONO	23/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DFRMRA55S69A024F	MARIA	DI FIORE	29/11/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
DLINNT56H49F839Q	ANTONIETTA	DI LEO	09/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMIMNT73T69A024G	MARIA ANTONIETTA	DI MAIO	29/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DSNTRS69H58F839V	TERESA	DI SENA	18/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNNNA75P68F839Z	ANNA	FARAONE	28/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80014
GRMLSU60S61B371L	LUISA	GRIMALDI CAPITELLO	21/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
GDGGTN57B24A024F	GAETANO	GUADAGNO	24/02/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
NNCNNA84E70F839D	ANNA	IANNACCONE	30/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
ZZTRSO55L49A024I	ROSA	IAZZETTA	09/07/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
VNIGNR58P25F839Q	GENNARO	IOVINO	25/09/1958	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
LTTGNN62L16A024V	GIOVANNI	LETTIERI	16/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
LGRNTL65R60F839J	NATALIA	LIGUORI	20/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTCRI59B09F839Y	CIRO	MONTANO	09/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTMRA67S23A024Q	MARIO	MONTESARCHO	23/11/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTTRS65T64A024V	TERESA	MONTUORI	24/12/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
NSTVCN62L50A024A	VINCENZA	NASTRINO	10/07/1962	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PLNMRA68P63F839L	MARIA	PAOLINO	23/09/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PPAMGH66A65E791U	MARGHERITA	PAPA	25/01/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCPQL57H23B227J	PASQUALE	PICCIRILLO	23/06/1957	ACERRA	NAPOLI	80031
RNLLCU70H62F839Y	LUCIA	RENELLA	22/06/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNMRA71C63F839O	MARIA	ROMANO	23/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80121
RSSFNC59A22A024D	FRANCESCO	RUSSO	22/01/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRGPP63P25F839T	GIUSEPPE	SAVARESE	25/09/1963	ACERRA	NAPOLI	80031
SCLVCN67C19A024O	VINCENZO	SICILIANO	19/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SRNGPP68D21A024N	GIUSEPPE	SORANO	21/04/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
TGLGPP78R18A024J	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	18/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZFMN70A71A024T	FILOMENA	TANZILLO	31/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZPRZ64M60F839I	PATRIZIA	TANZILLO	20/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
TTRVCN69R26F839V	VINVENZO	TATRIELE	26/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VNTGPP50A65A024C	GIUSEPPINA	VENTURATO	25/01/1950	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLGFNC71E07F839Z	FRANCESCO	VOLGARE	07/05/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.718,98
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA I° MAGGIO I° TRAVERSA N. 9
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.120,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCMRA56L10F839J	MARIO	ALLOCCA	10/07/1956	ACERRA	NAPOLI	80049
LAOTRS77D56F839D	TERESA	ALOIA	16/04/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
RCRVLN42T62H825D	EVELINA	ARCURI	22/12/1942	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RCCGNR61E31F839E	GENNARO	AURICCHIO	31/05/1961	ACERRA	NAPOLI	80026
VVNLCU77E45A024T	LUCIA	AVVENTURATO	05/05/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VVNLCU70C63A024E	LUCIA	AVVENTURATO	23/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNRFL72A47A024B	RAFFAELLA	BRUNO	07/01/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
BNDNNA57T67G964W	ANNA	BUONADONNA	27/12/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
CNGPQL64A18A024N	PASQUALE	CANGIANO	18/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNGNN76B18F839O	GIOVVANI	CAPONE	18/02/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNVCN69P23A024X	VINCENZO MASSIMO	CAPONE	23/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRBSVN61B45F839O	SILVANA	CARBONE	05/02/1961	ACERRA	NAPOLI	80121
CRFNMR67E60A024D	ANNAMARIA	CARFORA	20/05/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFMNT64M60A024M	MARIAANTONIETTA	CARFORA	20/08/1964	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CRFNMR66M56A024Y	ANNAMARIA	CAROFARO	16/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRLGPP54E62A024V	GIUSEPPINA	CAROLLA	22/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
CSLNNL80S52A024U	ANTONELLA	CASALINO	12/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTSVT55T06I262Z	SALVATORE	CASTALDO	06/12/1955	ACERRA	NAPOLI	80048
CRBGNN69P21A024Y	GIOVANNI	CERBONE	21/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRRNMR56A59F839Q	ANNAMARIA	CURRO'	19/01/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRSVT54A28F839F	SALVATORE	D'AMORE	28/01/1954	ACERRA	NAPOLI	80031
DBLMRA70E71G812S	MARIA	DI BALSAMO	31/05/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DBLNNT52B53A024Z	ANTONIETTA	DI BALSAMO	13/02/1952	ACERRA	NAPOLI	80011
DBNFNC64A23A024S	FRANCESCO	DI BUONO	23/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DFRMRA55S69A024F	MARIA	DI FIORE	29/11/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
DLINNT56H49F839Q	ANTONIETTA	DI LEO	09/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMIMNT73T69A024G	MARIA ANTONIETTA	DI MAIO	29/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DSNTRS69H58F839V	TERESA	DI SENA	18/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNNNA75P68F839Z	ANNA	FARAONE	28/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80014
GRMLSU60S61B371L	LUISA	GRIMALDI CAPITELLO	21/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
GDGGTN57B24A024F	GAETANO	GUADAGNO	24/02/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
NNCNNA84E70F839D	ANNA	IANNACCONE	30/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
ZZTRSO55L49A024I	ROSA	IAZZETTA	09/07/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
VNIGNR58P25F839Q	GENNARO	IOVINO	25/09/1958	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
LTTGNN62L16A024V	GIOVANNI	LETTIERI	16/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
LGRNTL65R60F839J	NATALIA	LIGUORI	20/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTCRI59B09F839Y	CIRO	MONTANO	09/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTMRA67S23A024Q	MARIO	MONTESARCHO	23/11/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTTRS65T64A024V	TERESA	MONTUORI	24/12/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
NSTVCN62L50A024A	VINCENZA	NASTRINO	10/07/1962	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PLNMRA68P63F839L	MARIA	PAOLINO	23/09/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PPAMGH66A65E791U	MARGHERITA	PAPA	25/01/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCPQL57H23B227J	PASQUALE	PICCIRILLO	23/06/1957	ACERRA	NAPOLI	80031
RNLLCU70H62F839Y	LUCIA	RENELLA	22/06/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNMRA71C63F839O	MARIA	ROMANO	23/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80121
RSSFNC59A22A024D	FRANCESCO	RUSSO	22/01/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRGPP63P25F839T	GIUSEPPE	SAVARESE	25/09/1963	ACERRA	NAPOLI	80031
SCLVCN67C19A024O	VINCENZO	SICILIANO	19/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SRNGPP68D21A024N	GIUSEPPE	SORANO	21/04/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
TGLGPP78R18A024J	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	18/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZFMN70A71A024T	FILOMENA	TANZILLO	31/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZPRZ64M60F839I	PATRIZIA	TANZILLO	20/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
TTRVCN69R26F839V	VINVENZO	TATRIELE	26/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VNTGPP50A65A024C	GIUSEPPINA	VENTURATO	25/01/1950	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLGFNC71E07F839Z	FRANCESCO	VOLGARE	07/05/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.898,72
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117164812
CODFISC	06716220634
DENOMINAZIONE	CLINO HOSPITAL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA II TR.T.DE AMICIS 51
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80128
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.900,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNSLV70A17H501U	SILVIO	ALBANESI	17/01/1970	SAN LUPO	BENEVENTO	82030
CNQCDN58E24D643M	CLAUDIO ANTONIO	CINQUE	24/05/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SRMGLC74H03F839W	GIANLUCA	SERMON	03/06/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SMMGTN65C10F839U	GAETANO	SOMMELLA	10/03/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SQLRNN68L54F839P	ROSANNA	SQUILLANTE	14/07/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VCCVCN75L28F839V	VINCENZO	VACCARO	28/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80125
WCZBDN65S47Z127J	BEATA DANUTA	WIECZOREK	07/11/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.814,82
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	18/02/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119119465
CODFISC	03435191212
DENOMINAZIONE	CO.NAV SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.779,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	841
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNGPP62T09C129E	GIUSEPPE	BUONANNO	09/12/1962	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LPRNGL76T51L845Z	ANGELA	LEPRE	11/12/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84018
VRRMRA78T09F839H	MAURO	VARRIALE	09/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 41.043,05
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117307765
CODFISC	02711741211
DENOMINAZIONE	COLEMAN S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALCIDE DE GASPERI,25
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 198.563,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.027
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNSNT74M01A064Q	SANTO	ARGIENTO	01/08/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RLAMRZ69P24F839V	MAURIZIO	ARLI'	24/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
BRDNTN66M09A064K	ANTONIO	BARDONI	09/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTGPP79P09E791L	GIUSEPPE	CASTALDO	09/09/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHRMDL75R57F839U	MADDALENA	CHIARIELLO	17/10/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFSRG77E12F839Y	SERGIO	CIARFA	12/05/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
DCHRNN75T69A024V	ROSANNA	DE CHIARA	29/12/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
LSEMRC84A28F839Q	MARCO	ELISEO	28/01/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
FRRRFL65C60C557S	RAFFAELA	FIERRO	20/03/1965	CERVINARA	AVELLINO	83012
FCCDLR72M52A783T	ADDOLORATA	FUCCIO	12/08/1972	ROTONDI	AVELLINO	83017
LGSNTN69L21A024A	ANTONIO	LUGESI	21/07/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
LPLNTN84D13E791B	ANTONIO	LUPOLI	13/04/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
MZZNNL71L45Z103Z	ANTONELLA	MAZZARIELLO	05/07/1971	CERVINARA	AVELLINO	83100
PZNSLL67R63D150D	STELLA VINCENZA	PUZONE	23/10/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
RAIFNC77H03F839U	FRANCESCO	RAIA	03/06/1977	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RCCMCR84D46F839Q	MARIA CRISTINA	RECCHIA	06/04/1984	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SNNFBA76H15I262Y	FABIO	SANNINO	15/06/1976	SCISCIANO	NAPOLI	80040
TCCGPP69A11H783G	GIUSEPPE	TUCCILLO	11/01/1969	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113227157
CODFISC	03432520637
DENOMINAZIONE	COLOMBO DI RUSSO ANDREA E C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NOLANA 35
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGPP61D01F839H	GIUSEPPE	AIELLO	01/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLLNTN63B10I483K	ANTONIO	DI LALLO	10/02/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
RRCRST59H15F839X	ERNESTO	ERRICO	15/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80138
LMBDRA72B20F839T	DARIO	LOMBARDI	20/02/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
VSCMRA65T11F839G	MAURO	VISCONTI	11/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 68.405,09
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114472921
CODFISC	06841910638
DENOMINAZIONE	COMEDILE POZZUOLI SAS DI ANTONINO ORSI & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA, 81
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 330.939,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZATRS60R57G964U	TERESA	AMAZIO	17/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NLLNNZ63R53F839X	ANNUNZIATA	ANIELLO	13/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNASVT69H13G964W	SALVATORE	BAIANO	13/06/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNCML80B56F839Z	CARMELA	BRUNO	16/02/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
BRNVCN53P03F8P9G	VINCENZO	BRUNO	03/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80127
CCAGPP76E11F839J	GIUSEPPE	CACI	11/05/1976	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CNNLBT83D58G964H	ELISABETTA RAMONA	CANNIZZARO	18/04/1983	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CMTDNL86E30F839V	DANILO	COMITANGELO	30/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTLSU68T58G964B	LUISA	COSTAGLIOLA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DVTCRL72P24G964I	CARLO	DE VITO	24/09/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSNTN58R05F839N	ANTONIO	ESPOSITO	05/10/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRNCLL64S46G964D	CLELIA	FERNANDEZ	06/11/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNDVD69D25G964Y	DAVIDE	FERNANDEZ	25/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRPQL65M29G964R	PASQUALE	FERRIGNO	29/08/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
GLRRFL66H12F839L	RAFFAELE	GALARDO	12/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80129
GLLNTN84S11F839Y	ANTONIO	GALLO	11/11/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
GDNGNN69E30G964A	GIOVANNI	GAUDINO	30/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDNFNC77D23G964R	FRANCESCO	GAUDINO	23/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
NTRGPP65C03G964P	GIUSEPPE	INTERMOIA	03/03/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTRCRN65R54G964Y	CATERINA	INTERMOIA	14/10/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGLRD70D20G964T	ALFREDO	LUONGO	20/04/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNFTRS68H51G964U	TERESA	MONFREGOLA	11/06/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSOSNO68E54F839N	SONIA	NOIOSO	14/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSOMRS76S60F839J	MARIA ROSARIA	ORSI	20/11/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLMGPP50B01G964H	GIUSEPPE	PALUMBO	01/02/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLMVCN74P24G964S	VINCENZO	PALUMBO	24/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

PTTVCN61L44F839A	VINCENZA	PATITUCCI	04/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSFPP64P12F839H	FILIPPO	RUSSO	12/09/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RTGSFN70T67F839G	STEFANIA	RUTIGLIANO	27/12/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TLLCLD67R04G964P	CLAUDIO	TELLA	04/10/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TSTVCN62P02G964W	VINCENZO	TESTA	02/09/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRNMRA68S62G964D	MARIA	TRINCONE	22/11/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.700,42
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006269537
CODFISC	04463101214
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI, 7
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.578,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRZNTN59R01A024K	ANTONIO	MARZANO	01/10/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MRZCJN91P11E791U	CUONO JUNIOR MATTIA	MARZANO	11/09/1991	ACERRA	NAPOLI	80011
PNNRSO84S43H834H	ROSA	PANNELLA	03/11/1984	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.392,44
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123737017
CODFISC	04252521218
DENOMINAZIONE	COSMEC GROUP SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRAVERSA PETRARO, 32/B
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.144,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLSVCN60D05C129Z	VINCENZO	DEL SORBO	05/04/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNCNTN74B15L245O	ANTONIO	MANCO	15/02/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127453346
CODFISC	05688001212
DENOMINAZIONE	DI. MAF. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASTEL BELVEDERE 171/B
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNGL69E64F839K	ANGELA	ANDRETTA	24/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCNLL81T03A024D	ANIELLO	PISCITELLI	03/12/1981	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103629905
CODFISC	04327450633
DENOMINAZIONE	DONADIO CORALLI E CAMMEI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE LUIGI SAPIO 4/5
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.205
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMRCRI65B07H243Z	CIRO	CAMERLINGO	07/02/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
CSPFNC63E16G902Y	FRANCESCO	CASAPULLO	16/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
CSTRSR52D48G902E	ROSARIA	CASTRACANE	08/04/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
CNTRSR72T41F839H	ROSARIA	CENTANNI	01/12/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CZZGNN64R25G902K	GIOVANNI	COZZOLINO	25/10/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DCRFNC66B11L259E	FRANCESCO	DI CRISTO	11/02/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNFPP68L07F839P	FILIPPO	DI DONNA	07/07/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRSMHK63A71Z219D	MIHOKO	FURUSHO	31/01/1963	TELESE	BENEVENTO	82037
PPAMTR61R45Z404Q	MARIA TERESA	PAPIO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
PPAMTH60R49Z404N	MARTHA MARIA	PAPIO	09/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRFGNN62R17G902R	GIOVANNI	PROFENNA	17/10/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 31.150,17
VALIDO_DAL	05/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125057041
CODFISC	04741591210
DENOMINAZIONE	DUESSE IMPIANTI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COMUNALE GIUNDAZZI 226
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.702,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NZNDNL84L13C495L	DANIELE	ANZANO	13/07/1984	CERCOLA	NAPOLI	80040
CTRCRI84B17C495U	CIRO	CAUTIERO	17/02/1984	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CRSNTN81D04A024S	ANTONIO	CRISPO	04/04/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
DRRDNL85C06F839C	DANIELE	D'ERRICO	06/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMRBGI83H19F839E	BIAGIO	DI MARINO	19/06/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SPSPQL85S05H892E	PASQAULE	ESPOSITO	05/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
GBRNDR88H25D086R	ANDREA	GABRIELE	25/06/1988	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNCGNR82E07L259M	GENNARO	MANCINELLI	07/05/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PDCNTN84T19F839C	ANTONIO	PAUDICE	19/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80146
PDCMRN88C22F839B	MARIANO	PAUDICE	22/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80146
SBRGPP85H22F839L	GIUSEPPE	SBRIZZI	22/06/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SRVGNR81L08L259L	GENNARO	SERVILLO	08/07/1981	PORTICI	NAPOLI	80055
VGRSVT85R31H892Q	SALVATORE	VIGORITO	31/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.813,50
VALIDO_DAL	18/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA UMBERO MADDALENA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 129.721,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.451
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGLGU58P04F839E	LUIGI	CANGIANO	04/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
CSLGPP61R25Z114V	GIUSEPPE	CASALE	25/10/1961	CERVINARA	AVELLINO	83012
CCCCRI61E08F839S	CIRO	CICCARELLI	08/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLSSS65S20D789C	SOSSIO	CIRILLO	20/11/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
CCCPTR74P15G964I	PIETRO	COCCIARDO	15/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNDMGH61R45B371N	MARGHERITA	DONADIO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLLFLR74H67G902T	FLORA	GALLO	27/06/1974	VOLLA	NAPOLI	80040
RNRVCN60D07B963M	VINCENZO	RANIERI	07/04/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RNLRFL71B15G964K	RAFFAELE	RINALDI	15/02/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCRPRZ66D46F839J	PATRIZIA	SCARANO	06/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRPQL67A19F839G	PASQUALE	SORRENTINO	19/01/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPDGNR57R06F839M	GENNARO	SPADATRATTA	06/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRNMFR54P41F839J	EMILIA FRANCESCA	TORINA	01/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.500,61
VALIDO_DAL	18/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMIZIANA KM 46.7
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.828,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.662
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNAMCL67P16F839B	MARCELLO	BAIANO	16/09/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGGPP53D48G309J	GIUSEPPINA	D'ANGELO	08/04/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GGLNNA64C41F839E	ANNA	GAGLIARDI	01/03/1964	BACOLI	NAPOLI	80070
PTRRRT80D58F839Q	ROBERTA	PIETRANGELI	18/04/1980	BACOLI	NAPOLI	80070
PNTMCL72S09F839C	MARCELLO	PONTICELLI	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
QRNLGU67L29G964Y	LUIGI	QUARANTA	29/07/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TTNGPP85T17F839Z	GIUSEPPE	TUTINO	17/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLMLS64D49F839C	MARIA LUISA	VILLANI	09/04/1964	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.187,73
VALIDO_DAL	18/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.935,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.873
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNPLA71S58F839B	PAOLA	CALENDA	18/11/1971	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
CLNGLN70E54F839R	GIULIANA	CALENDA	14/05/1970	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
SCIPMP66C21F839B	POMPEO	SICA	21/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80135

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.500,61
VALIDO_DAL	18/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAHALLE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.828,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.662
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLNFR77L09F839K	ONOFRIO	CERULLO	09/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSMMGH68M56F839E	MARGHERITA	DE SIMONE	16/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
DBRMRA74R09G902O	MARIO	DI BARTOLOMEO	09/10/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
GRLLCN57C11L259D	LUCIANO	GRILLO	11/03/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNDRFL77R11F839Q	RAFFAELE	LANDOLFO	11/10/1977	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RSSGZL52D41G870H	GRAZIELLA	ROSSI	01/04/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
SCRLCU55A20F839Y	LUCIO	SACRISTANO	20/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCRFMN65S43F839T	FILOMENA	SCARFOGLIERO	03/11/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 76.291,05
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122957836
CODFISC	03894591217
DENOMINAZIONE	ECOLOGIA SA.BA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRANTE IMPARATO, 495
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 377.304,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	36.996
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGNR70H14F839V	GENNARO	AIELLO	14/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTRGNN74C10B077I	GIOVANNI	AMETRANO	10/03/1974	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRVCN70A23B077H	VINCENZO	AMETRANO	23/01/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRNTN65T07B077G	ANTONIO	AMETRANO	07/12/1965	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPLGNN65D27E932K	GIOVANNI	APPLAUSO	27/04/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BNTDVD78M29F839B	DAVIDE	BONETTI	29/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BSCCRL66S19L259L	CARLO	BOSCHERO	19/11/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
CMMCST79R25F839J	CRISTIANO	CIMMINO	25/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZGRD61R23C495G	GERARDO	COZZOLINO	23/10/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZNGL58P24H243U	ANGELO	COZZOLINO	24/09/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZPTR48P22L259M	PIETRO	COZZOLINO	22/09/1948	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMBSMN71D49F839K	SIMONA	D'AMBRA	09/04/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLVNLL72D03L245S	ANIELLO	DI LEVA	03/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRCGNN84T23L259G	GIOVANNI	FARACE	23/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRMGPP61D15C495M	GIUSEPPE	FORMISANO	15/04/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
FRMPQL85L04F839J	PASQUALE	FORMISANO	04/07/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
FRMSFN90R25H892U	STEFANO	FORMISANO	25/10/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FTONNZ62L20F839R	ANNUNZIATO	FOTI	20/07/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLSSVT69S08L245R	SALVATORE	GALASSO	08/11/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNTN74M10F839N	ANTONIO	GUERRIERO	10/08/1974	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LCCGNN75M21F839K	GIOVANNI	LICCARDI	21/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRRRND77C06L259N	RAIMONDO	MARRAZZO	06/03/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTCRI54S04D292T	CIRO	MONTANARO	04/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PTTPQL67C17I293M	PASQUALE	PETITO	17/03/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSCMRC85M03F839P	MARCO	PISCIONE	03/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSCLCU81E22C495B	LUCA	PISCOPO	22/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

RLAGTN87S28D969H	GAETANO	RAIOLA	28/11/1987	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RLLCRL69S16F839O	CARLO	RULLER	16/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCCGNN73P30F839D	GIOVANNI	SACCO	30/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLRGTN88H08A509F	GAETANO	SALERNO	08/04/1988	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
SCLGPP72M02M092H	GIUSEPPE	SCIALDONE	02/08/1972	VITULAZIO	CASERTA	81050
SCGSVT68L30F839Z	SALVATORE	SCOGNAMIGLIO	30/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNFNC70A22I262H	FRANCESCO	SDINO	22/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
STRVTI58L24F799O	VITO	STRAZZULLI	24/07/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRRGNN63B14F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.175,03
VALIDO_DAL	09/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126393632
CODFISC	07911950637
DENOMINAZIONE	EDESIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLISE 7/9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.522,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.010
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNVFNC80B67F839Z	FRANCESCA	GENOVA	27/02/1980	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.081,87
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO DEPOSITO CTP
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 121.344,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.627
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNLGU71A07F839D	LUIGI	ALFANO	07/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
BCCNCL70H18F839M	NICOLA	BACCANTE	18/06/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CNGGNN85T23F839L	GIOVANNI	CANGIANO	23/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
DGNGLC74C14F839Z	GIANLUCA	DE GENNARO	14/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNSVT72T15F839K	SALVATORE	FIORENTINO	15/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRTNTN66B28F839S	ANTONIO	FIORETTI	28/02/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LVRLBR73M31L259O	LIBERO	OLIVIERO	31/08/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PCCNCL76E09F799O	NICOLA	PICCEGNA	09/05/1976	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RMNMCL72C30F839O	MARCELLO	ROMANO	30/03/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
SLTPQL78S05G309X	PASQUALE	SALATO	05/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRCRSR75E03F839M	ROSARIO	TRICINELLI	03/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80133

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO UFFICI CENTRO DIREZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRCRI66H07F839B	CIRO	GENEROSO	07/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
LMNMRS65R51F839Z	MARIA ROSARIA	LIMONGELLO	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO DEPOSITO CTP
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRLGNR67L27G964I	GENNARO	FARIELLO	27/07/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRGPP63A19A455A	GIUSEPPE	FERRAIUOLO	19/01/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNNTN57R12F839V	ANTONIO	MARINO	12/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
PLMPQL56E11I483V	PASQUALE	PALMIERI	11/05/1956	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.962,19
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110423235
CODFISC	00754980639
DENOMINAZIONE	F.LLI AMATO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. APPIA KM. 18.700
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.723,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNTN54A22F839O	ANTONIO	ANDRETTA	22/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSAGNN74L07F839A	GIOVANNI	AURIOSO	07/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRBSVT74P23F839P	SALVATORE	BARBATO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
BCCGNR71R04F839D	GENNARO	BOCCIA	04/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
CMMRST57M01F839N	ERNESTO	CAMMAROTA	01/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSLRFL72T43F839E	RAFFAELA	CASOLLA	03/12/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSBNC71A66F839P	BIANCA	CRISTIANO	26/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCCFNC59M27F839Q	FRANCO	CUCCARO	27/08/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCGPP61T21F839M	GIUSEPPE	CUCCO	21/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DBLMRA74R22F839M	MARIO	DE BLASIO	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPSRSR69C16F839R	ROSARIO	DE PASQUALE	16/03/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLGSMN74M69F839O	SIMONA	DEL GAUDIO	29/08/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLLSVT77A13F839U	SALVATORE	DI LELLA	13/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMGLMP74B49F839Q	OLIMPIA	DI MEGLIO	09/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
GRDLGU59S09F839G	LUIGI	GIORDANO	09/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
NFSSVT65E15F839T	SALVATORE	INFUSINO	15/05/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MRCCML62P65F839C	CARMELA	MARCIELLO	25/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLTRSR69M04F839R	ROSARIO	PALIOTTI	04/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
PSCTMS65B18F839N	TOMMASO	PASCALE	18/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
PLLGPP71M14F839G	GIUSEPPE	PELLICCIA	14/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNNTMS67A51F799P	TOMMASINA	PENNACCHIO	11/01/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRTRFL66B03F839V	RAFFAELE	PRATO	03/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMNGNE60T16F839H	EUGENIO	ROMANO	16/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80122
CCLBDN60B09F839M	OBERDAN	UCCELLI	09/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80136

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 89.369,52
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130097959
CODFISC	07452030633
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO PASTIFICIO CARMINE RUSSO SPA 121/09
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NOLA 62
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 441.985,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	43.339
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRFNC67H17I469Z	FRANCESCO	AMBROSINO	17/06/1967	SAVIANO	NAPOLI	80039
RVNFPP56B05C675L	FILIPPO	ARVONIO	05/02/1956	CICCIANO	NAPOLI	80033
BGLBBT59S28C675S	BARBATO	BAGLIVO	28/11/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
BRBDNC66E24C675Q	DOMENICO	BARBARINO	24/05/1966	CICCIANO	NAPOLI	80033
CCCCRI59M18F924X	CIRO	CACCAVALE	18/08/1959	NOLA	NAPOLI	80035
CLDSVT57M28F839V	SALVATORE	CALDARELLI	28/08/1957	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
CNNSVT62E30C675W	SALVATORE	CANNOVA	30/05/1962	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
CNNSVT72M06F924S	SALVATORE	CANNOVA	06/08/1972	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
CVZPTR58C28C675X	PIETRO	CAVEZZA	28/03/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033
CVZSVT54E19C675Z	SALVATORE	CAVEZZA	19/05/1954	CICCIANO	NAPOLI	80033
CVZNLL61T07C675F	ANIELLO	CAVEZZA	07/12/1961	CICCIANO	NAPOLI	80033
CVZGNN62D21C675V	GIOVANNI	CAVEZZA	21/04/1962	TUFINO	NAPOLI	80030
DVNMRT57S22C675H	UMBERTO	D'AVANZO	22/11/1957	CICCIANO	NAPOLI	80033
DLCGNN64M09C675B	GIOVANNI	DE LUCA	09/08/1964	CICCIANO	NAPOLI	80033
DRGPQL62L22F839R	PASQUALE	DE RIGGI	22/07/1962	CICCIANO	NAPOLI	80033
DSTNGL64R06C675B	ANGELO	DE STEFANO	06/10/1964	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
DLLDRD57C22E932X	EDUARDO	DELLA MEDAGLIA	22/03/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRSNO61L64F839W	SONIA	DI CORPO	24/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCRNDA58H52F839D	NADIA	DI CORPO	12/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSSVT62A21C675N	SALVATORE	ESPOSITO	21/01/1962	CICCIANO	NAPOLI	80033
FRRBBT62S17C675M	BARBATO	FERRERI	17/11/1962	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
FRNGPP57T05C675C	GIUSEPPE	FRANZESE	05/12/1957	CICCIANO	NAPOLI	80033
FSCSVT56A28A508A	SALVATORE	FUSCO	28/01/1956	BAIANO	AVELLINO	83022
GRNDNC58R43C675Y	DOMENICA	GRANATA	03/10/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033
GDGGLI61H53F839O	GIULIA	GUADAGNO	13/06/1961	CICCIANO	NAPOLI	80033
LTTVCN58D16C675B	VINCENZO	LETTIERI	16/04/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNGNTN64H16C675T	ANTONIO	MANGANIELLO	16/06/1964	CICCIANO	NAPOLI	80033
MRNRSR61R47L259G	ROSARIA	MARINO	07/10/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRTRHL66D42B565I	RACHELE	MARTINIELLO	02/04/1966	SAVIANO	NAPOLI	80039
MLINTN60C30C675T	ANTONIO	MIELE	30/03/1960	CICCIANO	NAPOLI	80033
MLISVS61S26C675U	SILVESTRO	MIELE	26/11/1961	CICCIANO	NAPOLI	80033
NPLFLC61S12C929A	FELICE	NAPOLITANO	12/11/1961	COMIZIANO	NAPOLI	80030
PSSGPP67S09G812N	GIUSEPPE	PASSARIELLO	09/11/1967	CICCIANO	NAPOLI	80033
PRTBBT65D24C675Z	BARBATO	PERITORE	24/04/1965	CICCIANO	NAPOLI	80033
PRNGPP57B07F839T	GIUSEPPE	PERNA	07/02/1957	CICCIANO	NAPOLI	80033
RMNDNC63P26C495G	DOMENICO	ROMANO	26/09/1963	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RSSGPP63H02C675J	GIUSEPPE	RUSSO	02/06/1963	CICCIANO	NAPOLI	80033
RSSRSR62H15F924N	ROSARIO	RUSSO	15/06/1962	CIMITILE	NAPOLI	80030
TRDVCN69C09F924I	VINCENZO	TRIDENTI	09/03/1969	CICCIANO	NAPOLI	80033
TRNFLC53B12C697X	FELICE	TRINCHESE	12/02/1953	CIMITILE	NAPOLI	80030
VTLLCU61A67C675Q	LUCIA	VITALE	27/01/1961	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 65.392,33
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124952787
CODFISC	07787970636
DENOMINAZIONE	FISIODOMUS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. DA VINCI 2/4
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 323.404,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMLLSH66A01Z220B	ALI RASHED	AL OMLEH	01/01/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MDAMRA85E64F839I	MARIA	AMODEO	24/05/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RGNPNI81L68B715C	PINA	ARGENZIANO	28/07/1981	CAPUA	CASERTA	81043
BRNGNN89C19F839X	GIOVANNI	BERNARDO	19/03/1989	ARZANO	NAPOLI	80022
BTTPLA74T46F839Y	PAOLA	BOTTIGLIERI	06/12/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CMPSRN82S52B963H	SABRINA	CAMPORI	12/11/1982	CASERTA	CASERTA	81100
CSMMRP68P59A783E	MARIA PIA	CASAMASSA	19/09/1968	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSPQL83E13E791F	PASQUALE	CRISCI	13/05/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCCNNC75M11E791O	ANTONIO CIRO	CUCCO	11/08/1975	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMIVNI82E41F839N	IVANA	DI MAIO	01/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
FLNMCL82T65F839S	MARCELLA	FALANGA	25/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
FSTDMR78C01Z602C	ADEMIR	FESTA	01/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
FNZCRL83P15F839B	CARLO	FINIZIO	15/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMMNC82L57H892N	MONICA	FORMICOLA	17/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
LPSMRC74D51F839E	MARIA ARCA	LA PASTA	11/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
LGRBBR81M43F839D	BARBARA	LIGUORI	03/08/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LBRBGI74C12F839N	BIAGIO	LUBRANO	12/03/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
MNCDNC80R25Z404Q	DOMENICO	MANCINO	25/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
MRRGTN62C10F839S	GAETANO	MARRA	10/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
MSSMNL84L15F839Y	EMANUELE	MESSERE	15/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80139
NRDCRL68C43I625M	CARLA	NARDONE	03/03/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PLMNNA76R43G964T	ANNA	PALMIERI	03/10/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PSSNNT49D65B963I	ANTONIETTA	PASSARETTI	25/04/1949	CASERTA	CASERTA	81100
PSCSVT79P11F839V	SALVATORE	PISCOPO	11/09/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
RMNNTN69H29B759G	ANTONIO	ROMANO	29/06/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSNNZ72A41E932X	ANNUNZIATA	RUSSO	01/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCTMHL78H10F839E	MICHELE	SCOTTO LAVINA	10/06/1978	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
SDNDNL85R56G795K	DANIELA	SODANO	16/10/1985	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STGVTR78H57F839C	VITTORIA	STAGNARO	17/06/1978	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TCCMNT83M57F839A	MARIA ANTONIETTA	TUCCILLO	17/08/1983	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 214.335,95
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O SEPSA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.036.942,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	94
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	99.362
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTMVCN48C05F839H	VINCENZO	ALTAMURA	05/03/1948	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NTRRCC61S10D789U	ROCCO	ANATRIELLO	10/11/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
NNBNTN69T11F839E	ANTONIO	ANIBALE	11/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRAFDN76H16F839F	FERDINANDO	AUTIERO	16/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRBPQL78L17F839O	PASQUALE	BARBATO	17/07/1978	ARZANO	NAPOLI	80022
BSLLGU70H20F839X	LUIGI	BASILISCO	20/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRNTZN71C41F839L	TIZIANA	BRANDI	01/03/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
BRSDNC68S11G964C	DOMENICO	BRASIELLO	11/11/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRSGNR62S05F839G	GENNARO	BRESCIA	05/11/1962	BACOLI	NAPOLI	80070
CLCNRD69D63Z614J	INGRID	CALCOPIETRO	23/04/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CLVCRI64A26F839Z	CIRO	CALVANESE	26/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPNMRA64D22F839L	MARIO	CAPUANO	22/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRNLSU69H56F839M	LUISA	CARANDENTE	16/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRCCRI61C05F839X	CIRO	CARCIATI	05/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRLNNA65B44F839K	ANNA	CARLUCCIO	04/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLTPLA59T03F839K	PAOLO	CELOTTO	03/12/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
CSRGUO86A17F839D	UGO	CESARANO	17/01/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CSRGLN56A09F839N	GIULIANO	CESARANO	09/01/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMBGNR74P30F839G	GENNARO	CIAMBRIELLO	30/09/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CLVGPP63H29F839A	GIUSEPPE	COLAVIZZA	29/06/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
CNVPQL58S12F839R	PASQUALE	CONVERSO	12/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CZZCRI67E27F839N	CIRO	COZZOLINO	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
CZZMHL63D14F839U	MICHELE	COZZOLINO	14/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
CRSMRS77D70F839D	MARIAROSARIA	CRISALIDE	30/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCCMRA53C52B759F	MARIA	D'ACCURSO MARSEGLIA	12/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLNRME65C16F839K	REMO	D'ALONZO	16/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNGSFN69D53F839O	STEFANIA	D'ANGELO	13/04/1969	QUALIANO	NAPOLI	80019
DSLBGI77M21G309B	BIAGIO	D'AUSILIO	21/08/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DCRMRA55P51F839H	MARIA	DE CRISTOFARO FARAGO	11/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
DRSGNR50L19F839K	GENNARO	DE ROSA	19/07/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNNFNC52P19A455E	FRANCESCO	DI ANNICELLA	19/09/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
DMRNLL58S19F799G	ANIELLO	DI MARINO	19/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNPCML70C70F839C	CARMELA	DI NAPOLI	30/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSCCRI56L13F839X	CIRO	DI SCALA	13/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSPMRA68E49G964R	MARIA	DI SPIEZIO	09/05/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNSMSM82A01F839I	MASSIMO	DIONISIO	01/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSNNA54L47F839G	ANNA	ESPOSITO	07/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
FBBLGU69D04F839S	LUIGI	FABBRICINO	04/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
FMNMHL68A01F839B	MICHELE	FEMIANO	01/01/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FLMGPP57C24F839U	GIUSEPPE	FLAMINIO	24/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
GMRSVT69D09F839A	SALVATORE	GAMARDELLA	09/04/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGPQL72P26F839K	PASQUALE	GARGIULO	26/09/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGVCN69D05F839W	VINCENZO	GIORGIO	05/04/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GZZNRC68S18F839H	ENRICO	GUAZZO	18/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
HRNMRA77S59Z504B	MAURA	HERNANDEZ MENDEZ	19/11/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCRMSM70E08F839O	MASSIMO	IACCARINO	08/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
ZZTMRZ70R24F839J	MAURIZIO	IAZZETTA	24/10/1970	CASORIA	NAPOLI	80126
ZZTRFL65T11F839E	RAFFAELE	IAZZETTA	11/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
ZZTNGL90M09F839B	ANGELO	IAZZETTA	09/08/1990	NAPOLI	NAPOLI	80143
ZZTNTN67T09F839Z	ANTONIO	IAZZETTA	09/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
MPRBRN62M07F839H	BRUNO	IMPROTA	07/08/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
LTRMRA64T66G902H	MARIA	LA TORRE	26/12/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
LMTCRI78T07L259Q	CIRO	LAMETTA	07/12/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LTTLCN70C12F839M	LUCIANO	LATTANZIO	12/03/1970	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

LTZNTN78B17L259P	ANTONIO	LETIZIA	17/02/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRCMGH71D48F839O	MARGHERITA	MARCHETIELLO	08/04/1971	FUORIGROTTA	NAPOLI	80125
MSTCRL69R12F839B	CARLO	MASTRILLO	12/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
MZZLCN81A13F839Q	LUCIANO	MAZZEO	13/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80122
MNNRSR64M30F839E	ROSARIO	MENNILLO	30/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNTGPP68M02F839H	GIUSEPPE	MONTANO	02/08/1968	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MNTNTN68E20F839M	ANTONIO	MONTICELLI	20/05/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSLVNI75B06F839S	IVAN	MUSELLA	06/02/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NTLCML66B49F839M	CARMELA	NATALE	09/02/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
NSEMSM77C14F839O	MASSIMO	NESI	14/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
NTRLGU59P12F839Q	LUIGI	NOTARI	12/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80131
NGNGNN50M28F839D	GIOVANNI	NUGNES	28/08/1950	NAPOLI	NAPOLI	80123
PCCMRS60R51F839U	MARIAROSARIA	PACCONE	11/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
PLMCRI62E14I469A	CIRO	PALMIERI	14/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMNTN48B15F839V	ANTONIO	PALMIERI	15/02/1948	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNCMRA70C21G964D	MARIO	PANICO	21/03/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PPEFNC58D04A662N	FRANCESCO	PEPE	04/04/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRCFDN68M22F839Q	FERDINANDO	PERCUOCO	22/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRRGNN65D17F839E	GIOVANNI	PERROTTA	17/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTTVCN63S03F839E	VINCENZO	PETITO	03/11/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSNLRD65R11F839K	ALFREDO	PISANI	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTGRTR57A28F839T	ARTURO	PITAGORA	28/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCCGPP71L07F839W	GIUSEPPE	RICCIO	07/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCCRSR77S09F839K	ROSARIO	ROCCO	09/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80132
RSSGNR55C08A455U	GENNARO	RUSSO	08/03/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
SLTVCN63D05G902Q	VINCENZO	SALATIELLO	05/04/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
SNGGTN61S22F839A	GAETANO	SANGERMANO	22/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80139
SNNMRA69P47F839F	MARIA	SANNINO	07/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTNDR52D18E906C	ANDREA	SANTOPAOLO	18/04/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SSSRSL48A69F839T	ROSALIA	SASSI	29/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCTVCN65E02A535A	VINCENZO	SCOTTO DI SANTOLO	02/05/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
SBSGPP62P19G964D	GIUSEPPE	SEBASTIANO	19/09/1962	BACOLI	NAPOLI	80070
STSGPP80M13F839E	GIUSEPPE	STASINO	13/08/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
TCCNNT55E57F839O	ANTONIETTA	TECCHIO	17/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
VLTGNN82T41F799J	GIOVANNA	VELOTTI	01/12/1982	SCISCIANO	NAPOLI	80030
VRDCRI70C31F839V	CIRO	VERDICCHIO	31/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80135
VSEMRS59L67F839Q	MARIAROSARIA	VESE	27/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
VTLRST74A30F839Z	ERNESTO	VITALE	30/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTLSVT75P22F839E	SALVATORE	VITALE	22/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTLGPP63T21F839J	GIUSEPPE	VITOLO	21/12/1963	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO NOVARA 20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBCML69L69F839V	CARMELA	BARBATI	29/07/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CPPDRN70A51F839O	ADRIANA	CAPPIELLO	11/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80127
CMMFLR65C42F839N	FLORA	CIMMINO	02/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CLLNLM64H45F839U	ANGELA MARIA	COLELLA	05/06/1964	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
FRTDNL67E60F839I	DANIELA	FIORITO	20/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRTNTL74L53F839Q	NATALIA	MAROTTA	13/07/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNTMLA76H51F839Y	AMELIA	MONTEFORTE	11/06/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NRCNMR61B55F839Q	ANNAMARIA	NARCISO	15/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 435.512,41
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CIRCUMVESUVIANA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.106.978,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	191
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	201.895
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRFNC82H16L259I	FRANCESCO	ACCARDO	16/06/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CCTRST52T11F839R	ERNESTO	ACCETTA	11/12/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRNNMR82P42F924E	ANNA MARIA	ACIERNO	02/09/1982	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
LLAVCN71T21I862X	VINCENZO	AIELLO	21/12/1971	SORRENTO	NAPOLI	80067
MTANGL86C13G813S	ANGELO	AMATO	13/03/1986	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MTAFNC60T09E955C	FRANCESCO	AMATO	09/12/1960	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MBRPQL81L07F924H	PASQUALE	AMBROSINO	07/07/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MNDGTN83R02L259S	GAETANO	AMENDOLA	02/10/1983	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRSRCR73A22F839G	RICCARDO	AMOROSO	22/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
NDNSVT71M08F839L	SALVATORE	ANDINI	08/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRACRI81S07F839G	CIRO	APREA	07/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
RNAMCL86L23F839G	MARCELLO	ARENA	23/07/1986	SPERLONGA	LATINA	80046
SCNLGU69H23L259Q	LUIGI	ASCIONE	23/06/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SSDMRA67M22C495H	MARIO	ASSEDIATO	22/08/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TTNCRI63E03F839X	CIRO	ATTANASIO	03/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
TTNTZN70R56G902D	TIZIANA	ATTANASIO	16/10/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
TRAGPP84D23F839N	GIUSEPPE	AUTIERO	23/04/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
TRAGPP56T04E487G	GIUSEPPE	AUTORE	04/12/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
VNAVCN66R13F839S	VINCENZO	AVENIA	13/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTADNC58L08F839R	DOMENICO	AVETA	08/07/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRBLGU75H22C495M	LUIGI	BARBATO	22/06/1975	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DMRFBA76S28F839G	GIULIANA	BARRELLA	28/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
BNCSVT84E19F839L	SALVATORE	BIANCO	19/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRRLGU71T03C495N	LUIGI	BORRELLI	03/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
BRLSVT58D08L245S	SALVATORE	BRILLANTE	08/04/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BRLDLA66D65L245E	ADELE	BRILLANTE	25/04/1966	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRNSRG60B03F839J	SERGIO	BRUNO	03/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80139
BRNMRZ80T20B963X	MAURIZIO	BRUNO	20/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
BGLCMN68R10F839U	CARMINE	BUGLIONE	10/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
CCCNTN71T17F839U	ANTONIO	CACACE	17/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCRSVT65M26F839J	TOMMASO	CACCIAPUOTI	26/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80138
CMPGRG81C11F839K	GIORGIO	CAMPO	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPNNRC75T09F839M	ENRICO	CAPUANO	09/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRVDNC78A13L245U	DOMENICO	CARAVIELLO	13/01/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
CRBDVD75B18M115C	DAVIDE	CARBONE	18/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRBWTR74B19M115O	WALTER	CARBONE	19/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRDLGU74C27A064G	LUIGI	CARDITO	27/03/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTSVT65R08F839X	SALVATORE	CASTIELLO	08/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
CVLMDA62A01F839L	AMEDEO	CAVALLI	01/01/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRRNNA75H47G902Z	ANNA	CERRATO	07/06/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
CNQVCN71R25L245H	VINCENZO	CINQUE	25/10/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPRBRN68D23F839H	BRUNO	CIPRIANO	23/04/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLCRL77D16F839M	CARLO	CIRILLO	16/04/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRLRRT73E24F839C	ROBERTO	CIRILLO	24/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80142
CLCRFL72L30F839H	RAFFAELE	COLUCCI	30/07/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPSVT69M13I293Q	SALVATORE	COMPAGNONE	13/08/1969	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPPSFN71B22A064E	STEFANO	COPPETA	22/02/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPPSNT78M56F83VY	ASSUNTA	COPPOLA	16/08/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CPPFMN77A53F839O	FILOMENA	COPPOLA	13/01/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CPPRRT72R02M115V	ROBERTO	COPPOLA	02/10/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
CZZCRI59B66G902Q	CIRA	COZZOLINO	26/02/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
CCCTMS78A05G309K	GIUSEPPINA	CRISPO	05/01/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGDVD84D10F839B	DAVIDE	D'ANGELO	10/04/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
DNTSVT69P30F839E	SALVATORE	D'ANTONIO	30/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRSNNZ65T24L259Z	NUNZIO	DARISSI	24/12/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLCRSR70B18F839Y	ROSARIO	DE LUCA	18/02/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VNCLNS71T05L845N	FABIO	DE MARINO	05/12/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSMHL69C64B565X	MICHELA	DE RISI	24/03/1969	SPERONE	NAPOLI	83020
DSTGMR83D29F839Y	GIANMARCO	DE STEFANO	29/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80138
DVVLGU77E13G190L	LUIGI	DE VIVO	13/05/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DLGFBA74H22F839B	FABIO	DEL GAUDIO	22/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSPNNT50T65I862I	ANTONIETTA	D'ESPOSITO	25/12/1950	META	NAPOLI	80062
DLRTRS67C45F839H	TERESA	DI LAURO	05/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
DMRMLN77A51F839E	MERILINDA	DI MAURO	11/01/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
DPLLGU74C16L259A	LUIGI	DI PAOLI	16/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPRMCL70T63F839U	IMMACOLATA	DI PRISCO	23/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DCILGU67A23F839Y	LUIGI	DIACO	23/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80142
DNNTMS81P20F912X	TOMMASO	DONNARUMMA	20/09/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSPQL64M26F839R	PASQUALE	ESPOSITO	26/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSNTN67H11F839L	ANTONIO	ESPOSITO	11/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
SPSNTN78T20F839N	ANTONIO	ESPOSITO	20/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSSVT63D30F839H	SALVATORE	ESPOSITO	30/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRFL72C05F839J	RAFFAELE	ESPOSITO	05/03/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSDRD69A01B565H	EDUARDO	ESPOSITO	01/01/1969	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
FBZGPP77B11A512B	GIUSEPPE	FABOZZO	11/02/1977	AVERSA	NAPOLI	81031
FTTFNC72S09F839R	FRANCESCO	FATTORUSSO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80122
FRRRLN75H64F839S	ERMELINDA	FERRARA	24/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
FRRLGU67P24I483W	LUIGI	FERRARA	24/09/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
FRBNTM59C14B925N	ANTIMO	FIORBELLI	14/03/1959	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
FRNVCN64D04F839Q	VINCENZO	FIORENZA	04/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRNLGU59B11I469H	LUIGI	FRANZESE	11/02/1959	SAVIANO	NAPOLI	80039
FRTVCN60P02H101J	VINCENZO	FRUTTALDO	02/09/1960	QUALIANO	NAPOLI	80019

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSCNTN69T21I438Z	ANTONIO	FUSCO	21/12/1969	SARNO	SALERNO	84087	
GMRMSM72L07F839D	MASSIMILIANO	GAMARDELLA	07/07/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
GSSLSS80P11F839B	ALESSIO	GESSA	11/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055	
GRDCRI83R03F839M	CIRO	GIORDANO	03/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80139	
GRDRFL62H24F839R	RAFFAELE	GIORDANO	24/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126	
GRVMDA70M13L259Q	AMEDEO	GRAVINO	13/08/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017	
GRMFNC66D03C129H	FRANCESCO DA PA		GRIMALDI		03/04/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI
80058							
GRNNDR84R23F839V	ANDREA	GUARINO	23/10/1984	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
BRRGLN76A57F839M	SALVATORE	IACCARINO	17/01/1976	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030	
ZZTSVT77A01F839A	SALVATORE	IAZZETTA	01/01/1977	ACERRA	NAPOLI	80011	
MIONNZ82A07F839A	NUNZIO	IOIME	07/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144	
VNISVT77H28B963E	SALVATORE	IOVINO	28/06/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
ZZIGLI51L20E054V	GIULIO	IZZO	20/07/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
ZZIMRA79M13F799J	MARIO	IZZO	13/08/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
ZZICRL77M28F839R	CARLO	IZZO	28/08/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
LRGSRG70E17G902O	SERGIO	LA RAGIONE	17/05/1970	PORTICI	NAPOLI	80055	
LNCPQL62H43H243S	PASQUALINA	LANCELLA	03/06/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
LNGLCU59D51B076W	LUCIA	LANGELLA	11/04/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041	
LNZPRZ71C04L259G	PATRIZIO	LANZETTA	04/03/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059	
LRNDNC63M24F839F	DOMENICO	LARINO	24/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139	
LRNMSM71B11B990Y	MASSIMO	LARINO	11/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124	
LRTCMN70E02L245C	CARMINE	LAURETANO	02/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
LRADRD71B17F839Q	EDUARDO	LAURO	17/02/1971	META	NAPOLI	80062	
LSTDRD86E02L259B	EDUARDO	LISTA	02/05/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
LFFMSM76R29F839E	MASSIMO	LOFFREDO	29/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147	
LMBVCN70L04F839D	VINCENZO	LOMBARDI	04/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026	
LTTFLC61E06L245R	FELICE	LOTTO	06/05/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
LNGLRD66M07F839C	ALFREDO	LUONGO	07/08/1966	PORTICI	NAPOLI	80055	

LNGSVT77R06F839S	SALVATORE	LUONGO	06/10/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
MNALGU86R04F839M	LUIGI	MAIONE	04/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNACRI57D26F839M	CIRO	MAIONE	26/04/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRNVTR58T45E955U	VITTORIA	MAIORINO	05/12/1958	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNZMCL83T48L245S	IMMACOLATA	MANZO	08/12/1983	SCAFATI	SALERNO	84018
MRRSVT80R26F839A	SALVATORE	MARRANZINO	26/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTMHL68P63F162P	MICHELINA	MASTRO	23/09/1968	META	NAPOLI	80062
MRLGNR80B06C129L	GENNARO	MAURIELLO	06/02/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRLNTN54L04C129E	ANTONIO	MAURIELLO	04/07/1954	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
MZZVCN68P05G812T	VINCENZO	MAZZOCCHI	05/09/1968	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MLEVCN64D03I820K	VINCENZO	MELE	03/04/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLLNTN78C09L259K	ANTONIO	MELILLO	09/03/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNTCST46S27F839Q	CRISTOFARO	MENTONE	27/11/1946	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNTGPP57E25F839F	GIUSEPPE	MENTONE	25/05/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNTLGU61R28F839C	LUIGI	MENTONE	28/10/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRCVLN74B18H931U	VITALIANO	MERCADANTE	18/02/1974	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MNPRSR69M20F839R	ROSARIO	MINOPOLI	20/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNNTN70H20G762K	ANTONIO	MIRANDA	20/06/1970	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MRNRFL76C01L259K	RAFFAELE	MIRANDA	01/03/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MRTNNZ72S41F839I	ANNUNZIATA	MORETTO	01/11/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
MZZMSM59L26G130Z	MASSIMO	MOZZILLO	26/07/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MUOLCU53M62L245H	LUCIA	MUOIO	22/08/1953	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MUOSVT52B25L245D	SALVATORE	MUOIO	25/02/1952	SCAFATI	SALERNO	84018
MRNMRA68D04I438X	MARIO	MURANO	04/04/1968	SARNO	SALERNO	84087
MSCFNC53R22F839R	FRANCESCO	MUSCARELLA	22/10/1953	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSLNTN82T13F839P	ANTONIO	MUSELLA	13/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
NCRCMN82P07L259Q	CARMINE	NOCERINO	07/09/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NVRCRL67R27F839L	CARLO	NOVARA	27/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143

RLNCRI86L02F839J	CIRO	ORLANDO	02/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80136
TTNVTR74L17F839O	VITTORIO	OTTAIANO	17/07/1974	VOLLA	NAPOLI	80040
PCACMN65A20F839H	CARMINE	PACE	20/01/1965	CICCIANO	NAPOLI	80033
PGNRHL70D44H931M	RACHELE	PAGANO	04/04/1970	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PGNGPP86B07A024D	GIUSEPPE	PAGNOZZI	07/02/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
PGNLRD82R54A024C	ALFREDINA	PAGNOZZI	14/10/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PNAMHL63L10F030N	MICHELE	PANE	10/07/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PSSNCL67P14F839P	NICOLA	PASSANTE	14/09/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PDCFNC57L25L245G	FRANCESCO	PAUDICE	25/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PDTMSM67M23I293E	MASSIMO	PEDATA	23/08/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRRVCN75D01F839O	VINCENZO	PERRELLI	01/04/1975	TUFINO	NAPOLI	80030
PRRNTN73A02B990W	ANTONIO	PERRELLI	02/01/1973	TUFINO	NAPOLI	80030
PRRMRZ77R27F839Q	MAURIZIO	PERRELLI	27/10/1977	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PTTNGL84D30F839B	ANGELO	PETITO	30/04/1984	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCRVCN54B18F839H	VINCENZO	PICARDI	18/02/1954	VOLLA	NAPOLI	80040
PLTGPP71E09F839S	GIUSEPPE	PLATEROTA	09/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMSSNT67M68F839U	ASSUNTA	RAMASCHIELLO	28/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
RNRRNG69M10H931R	ARCANGELO	RANIERI	10/08/1969	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVNCLD66S03F839Q	CLAUDIO	RAVENNA	03/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
REAVCN70A13G964Q	VINCENZO	REA	13/01/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCCRST58D03F839Q	ORESTE	RICCIO	03/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80137
RSSCMN70E05F839C	CARMINE	RUSSO	05/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
RSSLGU49P18B990B	LUIGI	RUSSO	18/09/1949	CAIVANO	NAPOLI	80023
RSSLRA53C61G568Y	LAURA	RUSSO	21/03/1953	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SNCNGL69M14F839N	ANGELO	SANCI	14/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNGRCR73A09F839N	RICCARDO	SANGERMANO	09/01/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SNNGFR84H10L245A	GIANFRANCO	SANNINO	10/06/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SNTNTN54T21F839E	ANTONIO	SANTORO	21/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80143

SPAFNC79E16E955T	FRANCESCO	SAPIO	16/05/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRLNTN67B06F839C	ANTONIO	SARAIELLO	06/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRNGRD69A16F839Z	GERARDO	SARNATARO	16/01/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SSSSVT65C13F839O	SALVATORE	SASSO	13/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
SVNRZO48D20G190U	ORAZIO	SAVIANO	20/04/1948	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
SLLVCN58M01F839X	VINCENZO	SELILLO	01/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80134
SQNDNC80E16G813U	DOMENICO	SEQUINO	16/05/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SDNVCN65T15F839O	VINCENZO	SODANO	15/12/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPRVCN67A04F839Y	VINCENZO	SPORTIELLO	04/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
STNDMA74L07C129J	ADAMO	STAIANO	07/07/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TNCPQL71A06F839Q	PASQUALE	TANCREDI	06/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSTGNN56E19F839B	GIOVANNI	TESTA	19/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSTLGU75M08F839R	LUIGI	TESTA	08/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
TLNCRI72E14F839T	CIRO	TOLINO	14/05/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
TRNPRM61T57C697Z	PIETRAMANTE	TRINCHESE	17/12/1961	CIMITILE	NAPOLI	80030
VUARST69H29F839J	ERNESTO	UVA	29/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSGPP59C47B077C	ALFONSO	VANACORE	07/03/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
VNCDGI87S25F839Z	DIEGO	VANACORE	25/11/1987	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNRCRI78T29C495O	CIRO	VENERUSO	29/12/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VRDNTN65D30F839X	ANTONIO	VERDE	30/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
VGLMRA72C01F839I	MARIO	VIGLIONE	01/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
VSCRST69T15H892R	ERNESTO	VISCARDI	15/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
VSCPCD61T13B077Q	PLACIDO	VISCIANO	13/12/1961	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VTLFNC59C02A455P	FRANCESCO	VITALE	02/03/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
VTLVCN68M05C129V	VINCENZO	VITIELLO	05/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VLPGPP71S29F839T	GIUSEPPE	VOLPE	29/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.400,25
VALIDO_DAL	09/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124014814
CODFISC	02223970613
DENOMINAZIONE	FORM & ATP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLISE 7/9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 84.181,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.083
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BVNNBL63B01F839B	ANNIBALE	BOVENZI	01/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125	
CSTFDN76S13C495I	FERDINANDO	CASTALDO	13/11/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
CZZGNN70B56G813G	GIOVANNA	COZZOLINO	16/02/1970	BOSCOREALE	NAPOLI	80041	
RRDRLG57T03C352P	ERCOLE GIUSEPPE		IERARDI	03/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
LPLLRA77B46F205E	LAURA	LEOPALDI	06/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80138	
MSSFNC71H47G964R	FRANCESCA	MASSONE	07/06/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
PRSLCU76B18F839D	LUCA	PARISE	18/02/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SNNCMN79S53F839U	CARMEN	SANNINO	13/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80138	
SSSNTN77D10F839H	ANTONIO	SUSSOLANO	10/04/1977	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.039,44
VALIDO_DAL	31/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106786489
CODFISC	03784600631
DENOMINAZIONE	G. DI VIETO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CINTHIA -PARCO SAN PAOLO IS. 26
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 111.463,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.582
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZVCN76T10F839X	VINCENZO	CAIAZZA	10/12/1976	ARZANO	NAPOLI	80022
CSTSDT67M08F839G	ESPEDITO	CASTALDI	08/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNGFNC53A21F839Z	FRANCESCO	D'ANGELO	21/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPNPQL54H16F839Q	PASQUALE	DI PINTO	16/06/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FLCCRI62S10F839W	CIRO	FALCO	10/11/1962	CERCOLA	NAPOLI	80040
GRCFNC60A09F912D	FRANCESCO	GRECO	09/01/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZZTRFL81R02A024S	RAFFAELE	IAZZETTA	02/10/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LSENTN66E14F839D	ANTONIO	LESO	14/05/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSNLCU63A19F839K	LUCIO	PISANO	19/01/1963	VOLLA	NAPOLI	80040
SNNSRG53L21H892J	SERGIO	SANNINO	21/07/1953	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCHNCL62M14F488Q	NICOLA	SCHIANO DI COLA	14/08/1962	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
TMMBRN55A30F839H	BRUNO	TAMMARO	30/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 158.281,59
VALIDO_DAL	04/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107902260
CODFISC	01416271219
DENOMINAZIONE	G.M. ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 782.797,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	74
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	76.924
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSANDR67R29E955A	ANDREA	ALISE	29/10/1967	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LSALGU85P16H834U	LUIGI	ALISE	16/09/1985	NOLA	NAPOLI	80035
MBRMHL82A23G795N	MICHELE	AMBROSIO	23/01/1982	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NGRNTN72T20G190W	ANTONIO	ANGRI	20/12/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030
VNAPLA61T30G190P	PAOLO	AVINO	30/12/1961	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
VNAMSM68P17H931F	MASSIMO	AVINO	17/09/1968	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
YCHHMD71L29Z330W	AHMED	AYACHE	29/07/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRNVCN79S18G795X	VINCENZO	BARONE	18/11/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BNCGPP80R26G190Y	GIUSEPPE	BIANCO	26/10/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BFLNRC76E14G190M	ENRICO	BIFULCO	14/05/1976	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CPSMCR59B62H834H	MARIA CARMINA	CAPASSO	22/02/1959	NOLA	NAPOLI	80035
CPSGNN77M49B963R	GIOVANNA	CAPASSO	09/08/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRBDSR79D69F839G	DESIRE'	CARBONE	29/04/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRTPLN85D08E791S	PAOLINO	CARITO	08/04/1985	NOLA	NAPOLI	80035
CSLGTN72R11F839G	GAETANO	CASILLO	11/10/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CSSFBA84P28F924U	FABIO	CASSESE	28/09/1984	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
CVLTRS57D61C697V	TERESA	CAVALLARO	21/04/1957	NOLA	NAPOLI	80035
CRLMGR78L43G812L	MARIA GRAZIA	CIRIELLO	03/07/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CRSDNC75A09H931E	DOMENICO	CRISPO	09/01/1975	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DCRNDR72C28L259L	ANDREA	DE CRESCENZO	28/03/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80049
DFLCSG81C56H860K	CONSIGLIA	DE FALCO	16/03/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DMELCU62T16B905Q	LUCA	DE MAIO	16/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DSTRFL78R28I073B	RAFFAELE	DE STEFANO	28/10/1978	CICCIANO	NAPOLI	80033
DSTSDL77S05A509C	SANDOLO	DE STEFANO	05/11/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
DVVNDR74H06H931D	ANDREA	DE VIVO	06/06/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DVVMST72C46F839Q	MARIA STELLA	DE VIVO	06/03/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

DPLCMN78B22H931S	CARMINE	DI PALMA	22/02/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRCPQL86C22H931Z	PASQUALE	DI RICO	22/03/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRGMTT88B24E791W	MATTEO	DRAGONE	24/02/1988	CICCIANO	NAPOLI	80033
DRGNTN83T23A509C	ANTONIO	DRAGONE	23/12/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DBRSTL79T43Z145W	SVETLANA	DUBAREVA	03/12/1979	SCISCIANO	NAPOLI	80030
DRCRML78A28G190I	ROMOLO	DURACCIO	28/01/1978	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SPSRFL72B10G812C	RAFFAELE	ESPOSITO	10/02/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPSGPP77B26F839W	GIUSEPPE	ESPOSITO	26/02/1977	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSGNN74R19F839V	GIOVANNI	ESPOSITO	19/10/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSGLC81A18I469G	GIANLUCA	ESPOSITO	18/01/1981	SAVIANO	NAPOLI	80039
GRNMHL81C20C495X	MICHELE	GRANATO	20/03/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GRNGTN74E30E224J	GAETANO	GUARINO	30/05/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRNFPP72M31F924W	FILIPPO	GUARNESCHELLA	31/08/1972	NOLA	NAPOLI	80035
NNNNDR73M15F839I	ANDREA	IANNANTONIO	15/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
ZZIGPR72H08C129R	GIANPIERO	IZZO	08/06/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTIGPP80H29G190L	GIUSEPPE	LIETO	29/06/1980	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MNAMRA79E60G190G	MARIA	MAIONE	20/05/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NRTMNN78E62G812O	MARIANNA	MARITATO	22/05/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRTMNN78E62G812O	MARIANNA	MARITATO	22/05/1978	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MRTFNC79H24I073X	FRANCESCO	MAROTTA	24/06/1979	NOLA	NAPOLI	80035
MRZCCL83A61B715H	CECILIA	MARZULLO	21/01/1983	NOLA	NAPOLI	80035
MGNMRA68H46F839P	MARIA	MIGNANO	06/06/1968	NOLA	NAPOLI	80035
MSTBGI81A27F839G	BIAGIO	MISTICO	27/01/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MCRSNT56B63I820R	ASSUNTA	MOCERINO	23/02/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLRNCL68B28Z114P	NICOLA	MOLARO	28/02/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NCRVLR78H44F839T	VALERIA	NOCERINO	04/06/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LSZRTD73M60Z127M	RENATA DOROTA	OLSZAK	20/08/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RLOVCN77S16F839N	VINCENZO	ORIOLO	16/11/1977	OTTAVIANO	NAPOLI	80044

PLMSVT79H10G812Z	SALVATORE	PALMESE	10/06/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PNANTN84B15F839M	ANTONIO	PANE	15/02/1984	NOLA	NAPOLI	80035
PRSCMN57T42F924P	CLEMENTINA	PARISI	02/12/1957	NOLA	NAPOLI	80035
PRSNNL61A57F924W	ANTONELLA	PARISI	17/01/1961	NOLA	NAPOLI	80035
PVNMHL72T17H931K	MICHELE	PAVONE	17/12/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PDLPQL84B29F924V	PASQUALE	PEDALINO	29/02/1984	MOSCHIANO	AVELLINO	83020
PNNSNT84D59G795M	ASSUNTA	PENNINO	19/04/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PSCNLL86L17F924I	ANIELLO	PISCITELLI	17/07/1986	CICCIANO	NAPOLI	80033
QTRSVR77H29G812R	SAVERIO	QUATRANO	29/06/1977	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
RGSMHL81D18G190Z	MICHELE	RAGOSTA	18/04/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
READNL76P06F839G	DANIELE	REA	06/09/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RCCFBA84M21F924W	FABIO	RICCARDI	21/08/1984	CIMITILE	NAPOLI	80030
SNTVCN87S09I073E	VINCENZO	SANTANIELLO	09/11/1987	CICCIANO	NAPOLI	80033
SRNNCL80H26F839X	NICOLA	SARNATARO	26/06/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STHGNN87H26F924C	GIOVANNI	SETHI	26/06/1987	CICCIANO	NAPOLI	80033
SGMDNC75R03F839Q	DOMENICO	SGAMMATO	03/10/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SMNLRA63L50G190D	LAURA	SIMONETTI	10/07/1963	NOLA	NAPOLI	80035
SRGDNC63T56H433R	DOMENICA	SIRIGNANO	16/12/1963	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SMMGNR78L10F839I	GENNARO	SOMMESE	10/07/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
STRLDA80A22A509O	ALDO	STERCHELE	22/01/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
VRVVCN70E15E536V	VINCENZO	VARVUZZA	15/05/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
VCCVCN73P29I073V	VINCENZO	VECCHIONE	29/09/1973	NOLA	NAPOLI	80035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 72.965,43
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7020457702
CODFISC	03432010589
DENOMINAZIONE	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 353.001,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGPP58A31G964M	GIUSEPPE	BORRONE	31/01/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CMRSTL58M06F839O	STELIO	CAMARDA	06/08/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CMSSDR55T02F839A	SANDRO	CAMASSA	02/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNDSNO63A66F839J	SONIA	CONDEMI	26/01/1963	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CSMGTN56C04F839Z	GAETANO	COSIMO	04/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRSNLN61A26F839Q	NATALINO	CRISARA'	26/01/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMBCRD76D25B963I	CIARIDO	D'AMBROSIO	25/04/1976	AVERSA	CASERTA	81031
DBLLRT60A17F839C	ALBERTO	DE BLASIO	17/01/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNRMST60S30A509G	MODESTINO	DI NARDO	30/11/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNFNTN64H29E216B	ANTONIO	D'ONOFRIO	29/06/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FCNDIA74E64F839U	IDA	FOCONE	24/05/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNRHL77L50Z103H	RAPHAELA	GUARINO	10/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
MPRNNL75C65F839X	ANTONELLA	IMPERATRICE	25/03/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NCRLGU71H27L259Q	LUIGI	INCORONATO	27/06/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
LGRLDA58E07F839B	ALDO	LIGUORO	07/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRMFNC60T04B371D	FRANCESCO	MARAMALDI	04/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MSTMGR71H66F839Q	MARIA GRAZIA	MASTRANGELO	26/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80122
MDSLCN58C16A064Q	LUCIANO	MEDUSA	16/03/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNTLDA56R08F839B	ALDO	MONTEFUSCO	08/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80129
NPLCMN73P09F799M	CARMINE	NAPOLITANO	09/09/1973	AVERSA	CASERTA	81031
PSSNGL77E04F839G	ANGELO	PESSINA	04/05/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PGLMRT53A01F839N	UMBERTO	PUGLIESE	01/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSOMRA57L67G663I	MARIA	ROSA	27/07/1957	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNGTRS74B65H703A	TERESA	SANGIANANTONI	25/02/1974	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SNTCRL65S59F839K	CARLA	SANTORELLI	19/11/1965	TUFINO	NAPOLI	80030
SPNMRZ57H14F839F	MAURIZIO	SPENNATO	14/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRCMRZ54S05F839P	MAURIZIO	TURCO	05/11/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTRPQL60P03B565X	PASQUALE	VETRANO	03/09/1960	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
VCRNNA76B56F839O	ANNA	VICARIO	16/02/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040
VTGFDN65E09D789M	FERDIANANDO	VITAGLIANO	09/05/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.502,12
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129739538
CODFISC	06576611211
DENOMINAZIONE	GIERRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO, 265 -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 137.891,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.140
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTARSR59C71F839K	ROSARIA	AMATO	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRAMRA54R09H798J	MARIO	APREA	09/10/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCNMRA82C04G964X	MARIO	ARCONE	04/03/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STRVTR84L19F839G	VITTORIO	ASTRO	19/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLFNC77M14F839W	FRANCESCO	AVELLA	14/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBCRI84L26F839X	CIRO	BARBATO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRMRS64R45F839Z	MARIAROSARIA	BORRIELLO	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRNMRA57L60G733R	MARIA	BRUNETTI	20/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCGPP58T52F839Z	GIUSEPPINA	CACACE	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNLGNN72E03F839O	GIOVANNI	CAIANIELLO	03/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
CNTPTR65T03F839L	PIETRO	CANTILE	03/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNZFNC71E57F839J	FRANCESCA	CANZANELLA	17/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPPLCU67E67F839F	LUCIA	CAPPARELLI	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
CRLBBR73R45F839H	BARBARA	CERELLA	05/10/1973	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CSESVT78T13F839S	SALVATORE	CESA	13/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLSVT70D21F839R	SALVATORE	CIRELLA	21/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
CDORSO53T70F839S	ROSA	CODA	30/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMTLCU63E53F839A	LUCIA	D'AMATO	13/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMTMCL60T68F839H	IMMACOLATA	D'AMATO	28/12/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DRAFLC68C48I300Z	FELICIA	D'AURIA	08/03/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DRAPQL66E13F839N	PASQUALE	D'AURIA	13/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCCLNE78T65F839Z	ELENA	DE CICCO	25/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCLNGL72E67F839V	ANGELA	DE CLEMENTE	27/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLNNA68P55F839L	ANNA	DE FALCO	15/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLGMRC79C06F839T	MARCO	DEL GIUDICE	06/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLLFLV76A46F839N	FLAVIA	DELLA ROSA	06/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLTSFN68C67F839T	STEFANIA	DI LIETO	27/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTNNZ60P70F839J	ANNUNZIATA	DI MATOLA	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146
DVCGNN69A02F839U	GIOVANNI	DI VICINO	02/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
RRCBRN66M25F839Y	BRUNO	ERRICHIELLO	25/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSGSM79C70F839A	GELSOMINA	ESPOSITO	30/03/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
FNRMCL53L49F839Z	IMMACOLATA	FANARA	09/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
FLLBGI78C23F839J	BIAGIO	FELLICO	23/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80137
FRNFNC72L51F839X	FRANCA	FIORENTINO	11/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNLSE70E52G902P	ELISA	FIORENZA	12/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80055
FRTMRF85L46F839I	MARIA RAFFAELLA	FIORETTI	06/07/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNLGU56S65B759I	LUIGIA	FRANZESE	25/11/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRSDRO65M56F839R	DORA	FRUSCIANO	16/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
GRFNNL60D64F839S	ANTONELLA	GAROFALO	24/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
GLTNNA63H48F839X	ANNA	GELTRUDE	08/06/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GCCCST72P58F839T	CRISTINA	GIACCIO	18/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
GNTMLA61S44F839R	AMELIA	GIUNTO	04/11/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNNNA67L70G902V	ANNA	GRANIERI	30/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRNCMN63D20F111P	CARMINE	GUARINO	20/04/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRNMRA75C06B990L	MARIO	IAVARONE	06/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MPRSVT79A31L259E	SALVATORE	IMPARATO	31/01/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MPRFNC55H05F839I	FRANCO	IMPROTA	05/06/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
DCICHR67M52F839G	CHIARA	IODICE	12/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
LDTTNM73C61F205W	TIZIANA MARGHERITA	LAUDATI	21/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
LNEFNC80L06F839J	FRANCESCO	LEONE	06/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
LPRVCN85S08F839N	VINCENZO	LEPRE	08/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
MDDLCU83P24F839S	LUCIO	MADDALENA	24/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MGLCLD67C06F839X	CLAUDIO	MAGLIONE	06/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNANNA66S62F839B	ANNA	MAIONE	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

MJLMRA61E24F839F	MARIO	MAJOLE	24/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCLDN71P54F839Y	LOREDANA	MARAUCCI	14/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRGCML66B65F839N	CARMELA	MARIGLIANO	25/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
MSLGPP74L52F839R	GIUSEPPINA	MASULLO	12/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
MZZSNT69R49F839U	ASSUNTA	MAZZOLA	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MLECRI68C02F839H	CIRO	MELE	02/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLLMNN78D64F839R	MARIANNA	MELLO	24/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNPQL60T13L259G	PASQUALE	MENNELLA	13/12/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRLVCN69D16F839R	VINCENZO	MEROLLA	16/04/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIGSM61C42F839A	GELSOMINA	MIELE	02/03/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
MRNSVT83B13F839Y	SALVATORE	MIRANDA	13/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLTVNI82C02H892H	IVAN	MOLITERNO	02/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTNCL79L07F839N	NICOLA	MONTICELLI	07/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSCSNT74C58F839O	ASSUNTA	MUSCARIELLO	18/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSLSNT62T50F839A	ASSUNTA	MUSELLA	10/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
NSTGPP62B65F839E	GIUSEPPINA	NASTO	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PLNNTN55S12F839C	ANTONIO	PALANCA	12/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRSDNC58C29E054V	DOMENICO	PARISI	29/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRLSVT64C15F839B	SALVATORE	PARLATO	15/03/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRLRSO73T42F839C	ROSA	PERELLI	02/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
PZZNNT84B68F839R	ANTONIETTA	PEZZELLA	28/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
PZZRFL64P08F839Z	RAFFAELE	PEZZILLO	08/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
PNDPQL62S05F839P	PASQUALE	PIANDEROSO	05/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUMGR76C59F839L	MARIA GRAZIA	PUCA	19/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCCRTI58R65F839U	RITA	RICCIARDIELLO	25/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMNC75M53F839S	MONICA	ROMANO	13/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
RGGCML62E46F839X	CARMELA	RUGGIERO	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSGPP51S22F839N	GIUSEPPE	RUSSO	22/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNCPRN57T55F839K	PETRONILLA	SANCI	15/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRDWTT62S43Z127T	WIOLETTA WIESLAVA	SARDYKO	03/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCRRSR62R27F839E	ROSARIO	SCIARRA	27/10/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
SCGSRN76M66F839W	ESTERINA	SCOGLIO	26/08/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SNTNNA62M50F839F	ANNA	SENTENZA	10/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMGGTN61T08F839N	AGOSTINO	SMAGLIANTE	08/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRCNNL77M49F839L	ANTONELLA	SORICE	09/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80141
SZORSL85M56F799U	ROSALIA	SOZIO	16/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPRMLA77H46F799H	AMELIA	SPERANZA	06/06/1977	QUALIANO	NAPOLI	80019
TRTGPP51A03F839J	GIUSEPPE	TORTORELLA	03/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80136
TSTRSO67S49F839O	ROSA	TOSTOLA	09/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRMNGL62T49F839K	ANGELA	TRIMARCO	09/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
VRCMLG75M50F839S	MARIA LUIGIA	VARCHETTA	10/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRSRSO78R68F839G	ROSA	VARESE	28/10/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
VTTFMN60M48F839B	FILOMENA	VATTUCCI	08/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80134
VGRRSO76C66F839I	ROSA	VIGORITI	26/03/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNFTZN75T62F839R	TIZIANA	ZONFRILLO	22/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.801,70
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122919650
CODFISC	04236081214
DENOMINAZIONE	GREEN.COM COMMERCIAL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUFRANO ARPINO 96
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTCRI82D18F839V	CIRO	CASTALDO	18/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
CRLGNR69L21M115V	GENNARO	CERIELLO	21/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
DNNRSR64T14F839V	ROSARIO	DE INNOCENTIS	14/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
DNNLCN66D15F839D	LUCIANO	DE INNOCENTIS	15/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
DNNGPP70L70F839L	GIUSEPPINA	DE INNOCENTIS	30/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128
FRNVTR83C22F839C	VITTORIO	FRANCO	22/03/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
MRNMRA83S05F839O	MAURO	MARINO	05/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCGNN66P27D789Q	GIOVANNI	RECCIA	27/09/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
SCRLGU55T02F839X	LUIGI	SCARPATI	02/12/1955	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.449,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121747814
CODFISC	07740470633
DENOMINAZIONE	GSP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PADULA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.950,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLCPQL77L06F839W	PASQUALE	FALCONE	06/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
FCCGPP74P11C495Y	GIUSEPPE	FUCCI	11/09/1974	CASERTA	CASERTA	81100
FSCMSM73R11F839T	MASSIMO	FUSCO	11/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
GBRMRC74P17F839G	MARCO	GABRIELE	17/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
MGRFTN58R16F839B	FORTUNATO	MAGRO	16/10/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MDNJLS72L15Z505E	JOSE' ELIAS	MEDINA LOPEZ	15/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
SZASFN72C08F839R	STEFANO	SAZIO	08/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.437,95
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100302607
CODFISC	00373830637
DENOMINAZIONE	HOLME & CO. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA 50
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.241,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLTMLS51E41Z114E	MARIE LOUISE	FLETCHER	01/05/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MCHRSO57M51F839P	ROSA	MICHELINO	11/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNZSFN68D54F839T	STEFANIA	PANZA	14/04/1968	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PNTBBR67A54G224D	BARBARA	PONTEL	14/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
RTLCMN70S42Z114H	CARMEN LINDA	ROTOLO	02/11/1970	VITULANO	BENEVENTO	82038
SLVVCN52S24H072A	VINCENZO	SALVEMINI	24/11/1952	PROCIDA	NAPOLI	80079
MUOSRG64D27F839S	SERGIO	UOMO	27/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80129
VTILCU65M58F839M	LUCIA	VITO	18/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.718,98
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100581918
CODFISC	00310920632
DENOMINAZIONE	HR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALEPOLI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.120,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTLCU68T70F839G	LUCIA	BOTTE	30/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
MLLSVT51C20F839U	SALVATORE	MELLINO	20/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGNVCN54M27E329A	VINCENZO	PIGNALOSA	27/08/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PRTCML69S58F839R	CARMELA	PIROTTI	18/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.101,27
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126211008
CODFISC	05380981216
DENOMINAZIONE	INNOGAL S.R.L. in liquidazone
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.L. E U.P. VIA FOCE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	STRIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.734,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.937
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LLCMHL75M12H703H	MICHELE	ALLOCCA	12/08/1975	NOLA	NAPOLI	80035	
BNUCRL67L03L245M	CARLO	BUONO	03/07/1967	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
CLDLNS73P05I377R	ALFONSO VALERIO	CALDIERO	05/09/1973	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
GTACMN55A07I978D	CARMINE	GAITO	07/01/1955	STRIANO	NAPOLI	80040	
LNGSVT66T21I978P	SALVATORE	LANGELLA	21/12/1966	STRIANO	NAPOLI	80040	
RZODTR61S11F839Z	DEMETRIO	ORZA	11/11/1961	SARNO	SALERNO	84087	
PRSGPP72R05I438F	GIUSEPPE	PRISCO	05/10/1972	SARNO	SALERNO	84087	
RBLMRN56M06E202I	MORENO	RIBOLINI	06/08/1956	SARNO	SALERNO	84087	
SQLMHL59S18I438J	MICHELE	SQUILLANTE	18/11/1959	SARNO	SALERNO	84087	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.801,70
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128607908
CODFISC	05595991216
DENOMINAZIONE	KING BET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDGPP75D11F839S	GIUSEPPE	BIONDI	11/04/1975	NOLA	NAPOLI	80035
CPPGTN47L22F839B	GAETANO	CIAPPA	22/07/1947	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMTLCU75L21F839P	LUCA	DI MATTEO	21/07/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSMRA85L03L845L	MARIO	ESPOSITO	03/07/1985	POMPEI	NAPOLI	80045
FBBLCU71M24F839P	LUCIO	FABBROCINO	24/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRGNNA78R46F912I	ANNA	GIORGIO	06/10/1978	PAGANI	SALERNO	84016
GDGMRC77A12F839E	MARCO	GUADAGNO	12/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80128
GRDMRA56T27H501B	MAURO	GUARDABASCIO	27/12/1956	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
RNZPLA69E67F839L	PAOLA	RINZIVILLO	27/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLVGNR82P19F839O	GENNARO	SILVESTRI	19/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSCRI65B20G813J	CIRO	SPOSATO	20/02/1965	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.429,91
VALIDO_DAL	03/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126800451
CODFISC	04871101210
DENOMINAZIONE	LIGRA SRL
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIAL GALLUCCI, 15/17
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.945,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.457
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUGPP82T24F839R	GIUSEPPE	BUONO	24/12/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
RIODNC83C20F839A	DOMENICO	IORIO	20/03/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
PLRNTN86H14F839G	ANTONIO	PALERMO	14/06/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
SRNLRD82L05F839B	ALFREDO	SARNO	05/07/1982	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130051591
CODFISC	06272331213
DENOMINAZIONE	LPM CORALLI CAMMEI E PREZIOSI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVALLO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDNNNA82E71L259M	ANNA	DI DONNA	31/05/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLCMRS58T46F839N	MARISA	FULCINITI	06/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GIOSVT61M04Z114D	SALVATORE BRUNO	GIOIA	04/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80143
LGAGRZ57L50L049N	GRAZIA	LA GIOIA	10/07/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRZFRZ67A04H501S	FABRIZIO	MARZIALI	04/01/1967	ROMA	ROMA	00146
NTTMHL72A17I862N	MICHELE	NOTTURNO	17/01/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RGGGPP82D18F839T	GIUSEPPE	RUGGIERO	18/04/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TFNLNS59R10G813X	ALFONSO	TUFANO	10/10/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TGWKEI51P47Z219D	EIKO	UTAGAWA	07/09/1951	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123564767
CODFISC	07032250636
DENOMINAZIONE	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTONIO DE CURTIS 3
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARMN66M41F839Z	ERMINIA	AIELLO	01/08/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LLANLS73D69F839X	ANNALISA	AIELLO	29/04/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSDNL89L31F839A	DANIELE	ESPOSITO	31/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRNRST81L26F839G	ERNESTO	FRANZESE	26/07/1981	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PLMFRC87S54F839R	FEDERICA	PALUMBO	14/11/1987	NAPOLI	NAPOLI	80135

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.078,47
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116874882
CODFISC	05618700636
DENOMINAZIONE	MERIDIAN VAT ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA 133
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.680,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLRSL73R60F839P	ERSILIA	BASILE	20/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRCFBN76C49F839L	FABIANA	BROCCOLI	09/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
GMBPLA66S45F839O	PAOLA	GAMBARDELLA	05/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128
MCCPLA67L65F839H	PAOLA	MACCHIA	25/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80128
SMLMME62T43F839W	EMMA	SIMEOLI	03/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
VTISFN70T69F839Q	STEFANIA	VITI	29/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 89.369,52
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112313923
CODFISC	05594850637
DENOMINAZIONE	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 441.985,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	43.339
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAMRA62T41F839P	MARIA	AIELLO	01/12/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BMBPLA50A02E054R	PAOLO	BOMBACE	02/01/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPNGPP54E18E054Z	GIUSEPPE	CAPUANO	18/05/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSNGL57A01F839M	ANGELO	CAROSELLO	01/01/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTGPP74R53F839U	GIUSEPPINA	CASTALDO	13/10/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMBPRZ63D57F839G	PATRIZIA	D'AMBRA	17/04/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNNMRA58M49B990A	MARIA	D'ANNA	09/08/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSLNMR59P50E054X	ANNA MARIA	D'AUSILIO	10/09/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DDMSNT62M47F839H	ASSUNTA	DI DOMENICO	07/08/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DPRLNE55B60H798M	ELENA	DI PUORTO	20/02/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRLSU62L59F839U	LUISA	FERRARA	19/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRZRRT64C11F839O	ROBERTO	FORZANTI	11/03/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFVCN60B12F839X	VINCENZO	GAROFALO	12/02/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRVLRT62B64A512B	LIBERATA	GRAVINO	24/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNFNC53R29E054P	FRANCESCO	GUARINO	29/10/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LBRGTN64R19G309Z	GAETANO	LIBRETTI	19/10/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTMLA70D41E054J	AMALIA	MAISTO	01/04/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLFMN56A60E054L	FILOMENA	MALLARDO	20/01/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRRMRS55C63E906B	MARIA ROSARIA	MARRA	23/03/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTNGL67S68F839O	ANGELA	MASTELLONE	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTNTN58C27E906T	ANTONIO	MASTRANTUONO	27/03/1958	QUALIANO	NAPOLI	80019
MLENNA58S42F839F	ANNA	MELE	02/11/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNNFNC56R47F839S	FRANCESCA	MENNA	07/10/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNTNNZ49R31F839Y	NUNZIO	MONTANARO	31/10/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPPNGL64H69E054D	ANGELA	NAPPI	29/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTNFLC46R15E054Q	FELICE	OTTAIANO	15/10/1946	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNCLGU59A14E054P	LUIGI	PANICO	14/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSTRSR70E50F839F	ROSARIA	PASTORE	10/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTTCRL60M44F839V	CARLA	PETITTO	04/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRZCCT65H61E054B	CONCETTA	PIROZZI	21/06/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRZCML63E47D960X	CARMELA	PIROZZI	07/05/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZLCCT79B59F799G	CONCETTA	POZIELLO	19/02/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RLENNT71D43B990S	ANTONIETTA	REALE	03/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCDNC57S29F111X	DOMENICO	RICCIO	29/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSCST63A41F839M	CELESTE	RUSSO	01/01/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNNA61D49F839E	ANNA	SCHETTINO	09/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRRRFL65A49F839Q	RAFFAELA	SORRENTINO	09/01/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
STNMRS67R62F839W	MARIA ROSARIA	STAIANO	22/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
TMMGPP55D04F839U	GIUSEPPE	TAMMARO	04/04/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VSCGRD72C03F839Z	GERARDO	VASCA	03/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VLPNTN64L30F839J	ANTONIO	VOLPICELLI	30/07/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.516,42
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125479003
CODFISC	05088821219
DENOMINAZIONE	O.M.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA, 546
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.921,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.717
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTSVT52M07F839W	SALVATORE	BOTTIGLIERI	07/08/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHCVCN51C13F839B	VINCENZO	CHICHIERCHIA	13/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPLCLD74B01F839Y	CLAUDIO	CIPOLLETTA	01/02/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCCDRD69H25G964U	EDUARDO	COCCIARDO	25/06/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMCCRI53T06F839F	CIRO	DI MICCO	06/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMCNTN76H09F839R	ANTONIO	DI MICCO	09/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNFGPP64C09F839U	GIUSEPPE	D'ONOFRIO	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSRFL68R09F8P9K	RAFFAELE	ESPOSITO	09/10/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRNDR79B06F839I	ANDREA	FERRARA	06/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
FNCGNN50B05C351G	GIOVANNI	FINOCCHIARO	05/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRTGDM67M25F839Q	GIANDOMENICO	FIORETTI	25/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRTVCN57B24F799K	VINCENZO	FIORETTO	24/02/1957	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRSVCN65S17G964R	VINCENZO	FURIOSI	17/11/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRRNNA70E54F839F	ANNA	GUERRERA	14/05/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PCALND72E42F839V	IOLANDA	PACE	02/05/1972	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRZRFL74A19F839U	RAFFAELE	PIROZZI	19/01/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRNVCN77R10F799S	VINCENZO	SARNATARO	10/10/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SQNGNN68B03E054G	GIOVANNI	SEQUINO	03/02/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTRGTN55M13F839K	AGOSTINO	TOTARO	13/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VRRGNN76T13F839L	GIOVANNI	VARRIALE	13/12/1976	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VLPMSM72C06F839R	MASSIMILIANO	VOLPICELLI	06/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 69.544,96
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123701953
CODFISC	03998690964
DENOMINAZIONE	OFFICINE TORRESI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IA TRAVERSA VICINALE TRE PONTI,
UNITA_PROD_LOCALITA	POMPEI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 392.465,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	43.339
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDSFNC68S20L245D	FRANCESCO	ANDASSIO	20/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLZRND66B10L245A	RAIMONDO	BALZANO	10/02/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRTSVT60R06L245Y	SALVATORE	CAROTENUTO	06/10/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
CSLFNC64P06I483T	FRANCESCO PAOLO	CASILLO	06/09/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLDNC62C26B076K	DOMENICO	CIRILLO	26/03/1962	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLGNN67L27B077G	GIOVANNI	CIRILLO	27/07/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRLGPP77B26L245U	GIUSEPPE	CIRILLO	26/02/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLSVT60M09B077X	LOFFREDO SALVATORE	CIRILLO	09/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CNTFLC60A22L245V	FELICE	CONATO	22/01/1960	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CNOMRS67R48L245X	MARIAROSARIA	CONIO	08/10/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPNTN60B27L245A	ANTONIO	COPPOLA	27/02/1960	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DNLLDA64A20L245U	ALDO	DANIELE	20/01/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DCSFNC67D26L245X	FRANCESCO	DI CASTRI	26/04/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DNNCLL72T27C129E	CATELLO	DONNARUMMA	27/12/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LFNVCN67H24L845J	VINCENZO	ELEFANTE	24/06/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FRPMHL61P21L245X	MICHELE	FRAPPOLA	21/09/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GRGGPP58D17L245U	GIUSEPPE	GARGIULO	17/04/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RIOGPP59T22L245X	GIUSEPPE	IORIO	22/12/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNIPQL64C23L245K	PASQUALE	IOVENE	23/03/1964	POMPEI	NAPOLI	80045
LVQLRD76E20L245R	ALFREDO	LEVEQUE	20/05/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRSLGU60B24L245W	LUIGI	MARESCA	24/02/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MTRLGU64L10L245T	LUIGI	MATRONE	10/07/1964	TRECASE	NAPOLI	80040
MRCSFN68S11C129P	STEFANO	MERCURIO	11/11/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MGLGTN60S18L259U	GAETANO	MIGLIACCIO	18/11/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNRRMN53S21B076L	ERMINIO	MINIERI	21/11/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MNCGPP65E06B076Y	GIUSEPPE	MONACO	06/05/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

MTLMHL65C05L245W	MICHELE	MOTOLESE	05/03/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NPPRFL61L18G762X	RAFFAELE	NAPPO	18/07/1961	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLMNLL60D07L245C	ANIELLO	PALMIERI	07/04/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRNGPP59L11L245U	GIUSEPPE	PERNA	11/07/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RDCNLL60M11B077A	ANIELLO	RADICE	11/08/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
RLAMRA81M20L245K	MARIO	RAIOLA	20/08/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
SBTCLL75S09G813C	CATELLO	SABATINO	09/11/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SBBFNC61E14L245E	FRANCESCO	SABBATINO	14/05/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SLVCSC60A13L245C	CRESCENZO	SALVATORE	13/01/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVDNC64C22L245S	DOMENICO	SALVI	22/03/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
SCRLGU64B06L245F	LUIGI	SCARANO	06/02/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TLVLGU64A16L245U	LUIGI	TALVETTI	16/01/1964	TRECASE	NAPOLI	80040
VRPLRD63A20L245D	ALFREDO	VEROPALUMBO	20/01/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VZZPQL76B18L245K	PASQUALE	VIZZATO	18/02/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZNGNTN62B04L245U	ANTONIO	ZINGONE	04/02/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.961,19
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122182506
CODFISC	03964721215
DENOMINAZIONE	PELLEGRINO & ASSOCIATI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SARNO 137
UNITA_PROD_LOCALITA	STRIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.219,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.399
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRDNDR69D23H931H	ANDREA	CORDELLA	23/04/1969	STRIANO	NAPOLI	80040
DMILRD66R26C129B	ALFREDO	DIMA	26/10/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRDNL70E50F839W	DANIELA	FERRARO	10/05/1970	SARNO	SALERNO	84087
GRRGPL65S05F839X	GIANPAOLO	GUERRIERO	05/11/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NPPFNC78R44L245O	FRANCESCA	NAPPO	04/10/1978	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RBSLCN68E07I438I	LUCIANO	ROBUSTELLI	07/05/1968	SARNO	SALERNO	84087
TRNGNN66M07L845L	GIOVANNI	TARANTO	07/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.420,25
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/01/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123139673
CODFISC	07931540632
DENOMINAZIONE	PENTALUX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE ARZANO CASANDRINO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.546,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLANGL62C02F839A	ANGELO	AIELLO	02/03/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RNZPQL78E09F839X	PASQUALE	ARIENZO	09/05/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
GRSSRG75L17F839M	SERGIO	GROSSI	17/07/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
ZZTVCN66E08I233R	VINCENZO	IAZZETTA	08/05/1966	SAN FELICE A CANCELLO	NAPOLI	81027
MRTFNC69H27D789D	FRANCO	MARTINO	27/06/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
NCRCMN73E24F839V	CARLO	NACARLO	24/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
NCRCMN72B07F839R	CARLO	NACARLO	07/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
NPLGNN69T25F839X	GIOVANNI	NAPOLETANO	25/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCNCLL71A06F839D	ACHILLE	SCANNIELLO	06/01/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112670121
CODFISC	05233310639
DENOMINAZIONE	PERNA ECOLOGIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SELVE 25
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.205
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RDLSST75P10E955E	SEBASTIANO	ARDOLINO	10/09/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RNNNDR64P13G190U	ANDREA	ARIANNA	13/09/1964	SAVIANO	NAPOLI	80039
DMRRFL66E21B227V	RAFFAELE	D'AMORE	21/05/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNTMRN55P26C188P	MARIANO	MONTELLA	26/09/1955	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RNCPQL73B10D789Z	PASQUALE	RANUCCI	10/02/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
SPZPTR68T20I073D	PIETRO	SPIEZIA	20/12/1968	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.750,01
VALIDO_DAL	03/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119458489
CODFISC	00283681121
DENOMINAZIONE	PIEFFE SPEDIZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ZAZZERA LO PEPE 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANASTASIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80048
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.656,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCSVT73T27F839E	SALVATORE	CICCARELLI	27/12/1973	NOLA	NAPOLI	80035
MNNDNC76B29C495Z	DOMENICO	MANNO	29/02/1976	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRLGNN70L10I262R	GIOVANNI	TIRELLA	10/07/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 98.047,30
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128629021
CODFISC	03553461215
DENOMINAZIONE	PULITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRALE TELECOM
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 474.345,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTPQL53T04F839A	PASQUALE	ALETTO	04/12/1953	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MTALGU55T18F839C	LUIGI	AMATO	18/12/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RSTGNR65R11F839E	GENNARO	ARIOSTO	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSTMHL49D19L259N	MICHELE	ARISTARCO	19/04/1949	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VRSPLA65P63F839M	PAOLA	AVERSANO	23/09/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLAFNC52R17F839I	FRANCESCO	AVOLIO	17/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80143
BSSMCL64T45F839A	IMMACOLATA	BASSO	05/12/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BLLNGL57A23F839C	ANGELO	BELLINO	23/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
BVOPQL74E04F839V	PASQUALE	BOVA	04/05/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BNMGPP61D23F839F	GIUSEPPE	BUONOMO	23/04/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CNCLNS69T29L259T	ALFONSO	CANCELLIERE	29/12/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSMRA84P69F839Z	MARIA	CARUSO	29/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
CSTGNN71E46F839O	GIOVANNA	CASTRO	06/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
CTNLCN59C31F839V	LUCIANO	CATONE	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRLCCT57H47F839C	CONCETTA	CIRILLO	07/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLNRSR75S68F839H	ROSARIA	COLONNA	28/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTCRI65S29F839C	CIRO	COSTAGLIOLA	29/11/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DRSMRA61P56F839N	MARIA	D'ORSI	16/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
RRCNGL62H69F839W	ANGELA	ERRICHIELLO	29/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SPSRTI60H49F839B	RITA	ESPOSITO	09/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRTNTN47M10F839M	ANTONIO	FUORTO	10/08/1947	NAPOLI	NAPOLI	80147
GGLCCT55P63L259X	CONCETTA	GAGLIONE	23/09/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GNNGNN68A07F839U	GIOVANNI	GIANNINI	07/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
GRDMRA77C08F839Z	MARIO	GIORDANO	08/03/1977	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RIOVCN75R69F839P	VINCENZA	IORIO	29/10/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
LNERFL90S12F839Y	RAFFAELE	LEONE	12/11/1990	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

LGRMLG64H21B990G	MARIO LUIGI	LIGUORI	21/06/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRTMRA63P66E932O	MARIA	MARTELLONE	26/09/1963	MARCIANISE	CASERTA	80125
GGBNNC72C52Z335I	NENNA	OGUEGBE	12/03/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PGNRSO74H54F839Q	ROSA	PAGANO	14/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80139
PGNMCL65T44F839W	IMMACOLATA	PAGANO	04/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLDMSM74T31F839N	MASSIMO	PALADINO	31/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSFMN73L69F839L	FILOMENA	PARISI	29/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139
PSCGNR74H16F839P	GENNARO	PASCARIELLO	16/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
PNTLGU53C02L259O	LUIGI	PINTO	02/03/1953	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRIGNR63M29F839H	GENNARO	PIRO	29/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
PZZCMN63H29F839I	CARMINE	PIZZO	29/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80138
RMNCML53E45F839F	CARMELA	ROMANO	05/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
RMNMRA66P60F839J	MARIA	ROMANO	20/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
RSSDRD66T24F839Q	EDUARDO	ROSSI	24/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
SLZTRS60M46F839J	TERESA	SALZANO	06/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPRNTN52A03G762C	ANTONIO	SAPORITO	03/01/1952	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
TRRRSR70T50F839O	ROSARIA	TERRIBILE	10/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146
TRLMCL76H49F839U	IMMACOLATA	TORELLI	09/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
VRDNDE66C71F839J	ENEIDE	VERDE	31/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 87.151,57
VALIDO_DAL	14/02/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128629021
CODFISC	03553461215
DENOMINAZIONE	PULITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRALE TELECOM
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 421.633,13
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	45
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	84.096
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTPQL53T04F839A	PASQUALE	ALETTO	04/12/1953	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MTALGU55T18F839C	LUIGI	AMATO	18/12/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RSTGNR65R11F839E	GENNARO	ARIOSTO	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSTMHL49D19L259N	MICHELE	ARISTARCO	19/04/1949	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VRSPLA65P63F839M	PAOLA	AVERSANO	23/09/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLAFNC52R17F839I	FRANCESCO	AVOLIO	17/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80143
BSSMCL64T45F839A	IMMACOLATA	BASSO	05/12/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BLLNGL57A23F839C	ANGELO	BELLINO	23/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
BVOPQL74E04F839V	PASQUALE	BOVA	04/05/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BNMGPP61D23F839F	GIUSEPPE	BUONOMO	23/04/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CNCLNS69T29L259T	ALFONSO	CANCELLIERE	29/12/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSMRA84P69F839Z	MARIA	CARUSO	29/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
CSTGNN71E46F839O	GIOVANNA	CASTRO	06/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
CTNLCN59C31F839V	LUCIANO	CATONE	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRLCCT57H47F839C	CONCETTA	CIRILLO	07/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLNRSR75S68F839H	ROSARIA	COLONNA	28/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTCRI65S29F839C	CIRO	COSTAGLIOLA	29/11/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DRSMRA61P56F839N	MARIA	D'ORSI	16/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
RRCNGL62H69F839W	ANGELA	ERRICHIELLO	29/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SPSRTI60H49F839B	RITA	ESPOSITO	09/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRTNTN47M10F839M	ANTONIO	FUORTO	10/08/1947	NAPOLI	NAPOLI	80147
GGLCCT55P63L259X	CONCETTA	GAGLIONE	23/09/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GNNGNN68A07F839U	GIOVANNI	GIANNINI	07/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
GRDMRA77C08F839Z	MARIO	GIORDANO	08/03/1977	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RIOVCN75R69F839P	VINCENZA	IORIO	29/10/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
LNERFL90S12F839Y	RAFFAELE	LEONE	12/11/1990	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

LGRMLG64H21B990G	MARIO LUIGI	LIGUORI	21/06/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRTMRA63P66E932O	MARIA	MARTELLONE	26/09/1963	MARCIANISE	CASERTA	80125
GGBNNC72C52Z335I	NENNA	OGUEGBE	12/03/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PGNRSO74H54F839Q	ROSA	PAGANO	14/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80139
PGNMCL65T44F839W	IMMACOLATA	PAGANO	04/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLDMSM74T31F839N	MASSIMO	PALADINO	31/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSFMN73L69F839L	FILOMENA	PARISI	29/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139
PSCGNR74H16F839P	GENNARO	PASCARIELLO	16/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
PNTLGU53C02L259O	LUIGI	PINTO	02/03/1953	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRIGNR63M29F839H	GENNARO	PIRO	29/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
PZZCMN63H29F839I	CARMINE	PIZZO	29/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80138
RMNCML53E45F839F	CARMELA	ROMANO	05/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
RMNMRA66P60F839J	MARIA	ROMANO	20/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
RSSDRD66T24F839Q	EDUARDO	ROSSI	24/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
SLZTRS60M46F839J	TERESA	SALZANO	06/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPRNTN52A03G762C	ANTONIO	SAPORITO	03/01/1952	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
TRRRSR70T50F839O	ROSARIA	TERRIBILE	10/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80146
TRLMCL76H49F839U	IMMACOLATA	TORELLI	09/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
VRDNDE66C71F839J	ENEIDE	VERDE	31/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121315154
CODFISC	03661271217
DENOMINAZIONE	QUADRIFOGLIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G.PORZIO,4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTBRN61M29F839E	BRUNO	BATTISTA	29/08/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BNCMNC68L54F839L	MONICA	BENCIVENGA	14/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNLDN72P66F839D	LOREDANA	BRANCACCIO	26/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNGPP80M41F839U	GIUSEPPINA	BRANCACCIO	01/08/1980	CERCOLA	NAPOLI	80040
CRSMRN65P12F839O	MARIANO	CRISCUOLO	12/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.187,93
VALIDO_DAL	20/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113401610 - 5126462134
CODFISC	04383740638
DENOMINAZIONE	RIMA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENACCIA 31/33
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80141
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.288,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.730
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSVCN57D23E224Z	VINCENZO	CRISPINO	23/04/1957	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRSPLA81R66F839U	PAOLA	CRISPINO	26/10/1981	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DBLMRN80S28F839P	MARIANO	DE BELLIS	28/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
DSTFDN77T23L245O	FERDINANDO	DE STEFANO	23/12/1977	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PZZGNR68C28B946C	GENNARO	PEZZELLA	28/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
RCCMLL71A70F839N	MARIELLA	RICCI	30/01/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.150,04
VALIDO_DAL	11/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127739636
CODFISC	05912281218
DENOMINAZIONE	S.E.A.R. INFORMATICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MATERDOMINI 58/60
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.401,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	999
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNNRST56L09F839Z	ERNESTO	ARNONE	09/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.570,09
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	03/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113052685
CODFISC	05258270635
DENOMINAZIONE	SA.PI.TE.N. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.596,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	712
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCNTN65C23C129H	ANTONIO	CUCCINIELLO	23/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRFNC66E04C129O	FRANCESCO	DE MARTINO	04/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.000,61
VALIDO_DAL	23/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120576482
CODFISC	05072941213
DENOMINAZIONE	SAGGESE GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS NOLA ISOLA 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.058,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.571
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRFNC65D04H931V	FRANCESCO	ALTERIO	04/04/1965	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
BRNLGU58D18L245I	LUIGI	BARONE	18/04/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSRRSM84T04F924Z	ERASMO	CESARANO	04/12/1984	NOLA	NAPOLI	80035
MNNNNA67P63G795L	ANNA	MANNA	23/09/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
NPLFCT74R66F924Z	FELICETTA	NAPOLITANO	26/10/1974	CIMITILE	NAPOLI	80030
SGGRSO76M47H931N	ROSA	SAGGESE	07/08/1976	OTTAVIANO	NAPOLI	80044

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.900,05
VALIDO_DAL	05/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122732369
CODFISC	03723421214
DENOMINAZIONE	SMAG MULTIMEDIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CECILIA ROCCO 23
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANASTASIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80048
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.057,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.135
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSBGI86R31F839K	BIAGIO	CAPASSO	31/10/1986	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PRZLNE81H46F839A	ELENA	PIROZZI	06/06/1981	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RSCNCL82P14F839M	NICOLA	RUSCIANO	14/09/1982	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TRMGPP84B22A509H	GIUSEPPE	TRAMONTANO	22/02/1984	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 42.141,72
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004842422
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CAVOUR-GIUSEPPE TAGLIEMENTO-ISON ZIO-
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 208.416,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.323
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGPP69M48G813N	GIUSEPPINA	AMORUSO	08/08/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NSTRSR62D28L245U	ROSARIO	ANASTASIO	28/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
VVSLND74E55C129U	IOLANDA	AVVISATI	15/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLSNLL59P28L245A	ANIELLO	BALESTRIERI	28/09/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLZCMN61S10L245A	CARMINE	BALZANO	10/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTNGL72C71L259P	ANGELA	BATTILORO	31/03/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BNFFNC58E04L245V	FRANCESCO	BONFINI	04/05/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTRLGU68M61B077V	LUIGIA	CETRO	21/08/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLFNC81T22L245X	FRANCESCO	CIRILLO	22/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPFNC81C13L245M	FRANCESCO PAOLO	COPPOLA	13/03/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRSRFL64A05F839A	RAFFAELE	CRISPINO	05/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DFLGRL66H18L245C	GABRIELE	DE FELICE	18/06/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRSMRA69A48I483G	MARIA	DE ROSA	08/01/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DNNLRD61C06L245B	ALFREDO	DONNARUMMA	06/03/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FMLNNA62E51L259F	ANNA	FAMELICO	11/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GTARHL64R43L245V	RACHELE	GAITO	03/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MPRNNA76H45F839X	ANNA	IMPROTA	05/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRAVCN55P01F839A	VINCENZO	LAURO	01/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRSGMT71M09L245Y	GIANMATTEO	MARESCA	09/08/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MRNRND67H03F839H	ARMANDO	MARIANO	03/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
PGNLRD71B04B077A	ALFREDO	PAGANO	04/02/1971	TRECASE	NAPOLI	80040
PLMPQL73E28L245R	PASQUALE	PALUMBO	28/05/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRRGNN71M22L245N	GIOVANNI	PIRRONE	22/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVMMD65T68L245C	MARIA MADDALENA	SALVI	28/12/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGCRI74A05L245L	CIRO	SCOGNAMIGLIO	05/01/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SGNGTN65C27F839H	GAETANO	SIGNORIELLO	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRRLEI63M05B077K	ELIA	SORRENTINO	05/08/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VSCLGU81T02C129N	LUIGI	VISCIANO	02/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZRRRSO59R46F839G	ROSA	ZARRA	06/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.362,04
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107175419
CODFISC	00753720630
DENOMINAZIONE	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 263/264
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 132.375,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.684
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNMCN69P46F205V	MONICA	BIGNAMINI	06/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCCCT67D44F839Y	CONCETTA	CACACE	04/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLVGPP61A64F839A	GIUSEPPINA	CALVANO	24/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNQCLR55H41F839E	CLARA	CINQUEMANI	01/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DCHCMN54M04F839V	CARMINE	DE CHIARA	04/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMRNLS80C50F839K	ANNALISA	DE MARINO	10/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRGRS74D10Z112Q	GENEROSO	DI MARCO	10/04/1974	TREVICO	AVELLINO	83058
GGLNNL68E43F839E	ANTONELLA	GAGLIANO	03/05/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GMMLNR54C65F839A	ELEONORA	GAMMIERI	25/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141
GMMDND57C26F839F	EDMONDO	GAMMIERI	26/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
LHRMRA55H49F839R	MARIA	LA HARA	09/06/1955	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MTSVNC79D46F839K	VERONICA	MATASSA	06/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZDNC50L05D181C	DOMENICO	MAZZA	05/07/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NBLRRT59T11F839Y	ROBERTO	NOBILI	11/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122
RLNFMN68A61F111H	FILOMENA PATRIZIA	ORLANDO	21/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PRGNCL64S17F839F	NICOLA	PRAGLIOLA	17/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80138
SCLRRT79D26G964Y	ROBERTO	SCALELLA	26/04/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCHSBN69D67F839I	SABINA	SCHERILLO	27/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRDNDR61D02C129U	ANDREA	VERDERAME	02/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207404756
CODFISC	04166241218
DENOMINAZIONE	UNITEK SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA CROCE, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCLNS79C04C129M	ALFONSO	CASCONE	04/03/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMSMLE57H47E131M	EMILIA	DI MASSA	07/06/1957	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NBLNCL78D28E131K	NICOLA	NEBULA	28/04/1978	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RZZTRS66C47C129R	TERESA	ORAZZO	07/03/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.392,44
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004465717
CODFISC	02527390617
DENOMINAZIONE	VIAGGI NANOOK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MILISCOLA, 282
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.144,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNRC64D12E648F	ENRICO	FERRARI	12/04/1964	SECUGNAGO	LODI	26826
RMNLRI81C68B715T	ILARIA	RAIMONDO	28/03/1981	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 638.665,08
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100162784
CODFISC	00292520632
DENOMINAZIONE	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO N. 94
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80145
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.158.581,02
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	293
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	309.713
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPNGL69S01F839N	ANGELO	ACAMPORA	01/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DDSNNA75M47F839I	ANNA	ADDESSO	07/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145
LBRRFL71C25F839K	RAFFAELE	ALBORETO	25/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
LVNMRA70B50F839G	MARIA	ALVINO	10/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
MBLMRZ74S24F839E	MAURIZIO	AMABILE	24/11/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MBLCMN46T04F839M	CARMINE	AMABILE	04/12/1946	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MBRPTR64B02F839P	PIETRO	AMBROSINO	02/02/1964	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MBRCCT63S44E329A	CONCETTA	AMBRUOSI	04/11/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MDACCT75P49F839Q	CONCETTA	AMIDEO	09/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80123
MMNLDN67L59F839Z	LOREDANA	AMMENDOLA	19/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
NSTCRN86B41F839W	CATERINA	ANASTASIO	01/02/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
NGLPQL58B51M093N	PASQUALINA	ANGELONE	11/02/1958	VITULANO	BENEVENTO	82038
PLLNTN64T12F839P	ANTONIO	APOLLONI	12/12/1964	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RDNSFN59S10F839D	STEFANO	ARDENTE	10/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
RDLCLN65A68F839Y	CAROLINA	ARDOLINO	28/01/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RNSLSU65L70F839A	LUISA	ARNESE	30/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
RNNNTN79C01F839E	ANTONIO	ARNONE	01/03/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RRVPQL67B21F839J	PASQUALE	ARRIVOLI	21/02/1967	CASANDRINO	NAPOLI	80025
RTACRL62P08F839G	CARLO	ARUTA	08/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
TTNNNZ74D55F839X	ANNUNZIATA	ATTANASIO	15/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRARTI66H46H892M	RITA	AUTIERO	06/06/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRAMCL62P54F839M	IMMACOLATA	AUTIERO	14/09/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BLDNGL57R02L845H	ANGELO	BALDASSARRE	02/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGUO51R03C129E	UGO	BALDASSARRE	03/10/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGLC82C24C129O	GIANLUCA	BALDASSARRE	24/03/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBGNN69A06F839O	GIOVANNI	BARBATO	06/01/1969	CARDITO	NAPOLI	80024

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRRNTN72E27B759A	ANTONIO	BARRA	27/05/1972	CARDITO	NAPOLI	80024
BSLSVT76B07F839B	SALVATORE A.	BASILE	07/02/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
BSLGPP76L31F839U	GIUSEPPE	BASILISCO	31/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRNVTR55P18F839W	VITTORIO	BERNARDO	18/09/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BFLDNC64A15L245X	DOMENICO	BIFULCO	15/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BCCVCN48T16F839L	VINCENZO	BOCCHETTI	16/12/1948	ARZANO	NAPOLI	80022
BNTSNT63H54F839Z	ASSUNTA	BONETTI	14/06/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRGGNR77M25Z404T	GENNARO R.to	BRIGSTOCK	25/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRNNNA75R58I293X	ANNA	BRUNACCINI	18/10/1975	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BNNGNN74B13B925I	GIOVANNI	BUONANNO	13/02/1974	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BNUFNC71C69F839Y	FRANCESCA	BUONO	29/03/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CDVCMN62L16F839G	CARMINE	CADAVERE	16/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMMNTN47E01I293Z	ANTONIO	CAMMISA	01/05/1947	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CMMSVT72D22I293O	SALVATORE	CAMMISA	22/04/1972	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CMPGCR68T06F839S	GIANCARLO	CAMPASSI	06/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNFVCN80P29F839H	VINCENZO	CANFORA	29/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPZGRL69E10F839V	GABRIELE	CAPUOZZO	10/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPTVDO75L11F839V	OVIDIO	CAPUTO	11/07/1975	ARZANO	NAPOLI	80022
CRSGPP52H44F839V	GIUSEPPINA	CARASCON	04/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80137
CRTFMN69B55F839G	FILOMENA	CAROTENUTO	15/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRTSVT61D20F839B	SALVATORE	CAROTENUTO	20/04/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRRRRT64M14A487Z	ROBERTO	CARRANO	14/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSMRA63H68F839G	MARIA	CARUSO	28/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRSSVT64R06F839P	SALVATORE	CARUSO	06/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSLGPP69H25F839Z	GIUSEPPE	CASALE	25/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTDNC58P24F839P	DOMENICO	CASTALDI	24/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTPLA65S62F839R	PAOLA	CASTALDI	22/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTMDB69E52F839S	MARIA DEBORAH	CASTALDI	12/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSTMCR69B61F839T	M.CRISTINA	CASTALDI	21/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSTGPP52M08A064Z	GIUSEPPE	CASTALDO	08/08/1952	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTGNR54L16F839J	GENNARO	CASTELLANO	16/07/1954	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CTLRFL52C44L274E	RAFFAELLA	CATALDO	04/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCRNTN62H07F839Y	ANTONIO	CECERE	07/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLLMRZ75T20F839W	MAURIZIO	CELLA	20/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80135
CNTNNA70M64F839H	ANNA	CENTANNI	24/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRBNGL63D51F839J	ANGELA	CERBONE	11/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRTLTZ71R52F839O	LETIZIA	CEROTTINO	12/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
CHNMHL63R68I293W	MICHELINA	CHIANESE	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
CHRMHL68D08E131M	MICHELE	CHIERCHIA	08/04/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRMVCN66A13F839B	VINCENZO	CIARAMELLA	13/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
CCTFNC71L11F839P	FRANCESCO	CICATIELLO	11/07/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CFFNNN51C19L845B	ANTONINO	CIOFFI	19/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLBGI67B23G309J	BIAGIO	CIPOLLETTA	23/02/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CLSNRC60M28F839X	ENRICO	COLOSIMO	28/08/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CLSNNT64P68F839T	ANTONIETTA	COLOSIMO	28/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMLCML56C68C359G	CARMELA	COMOLETTI	28/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNCRSR58B12F839O	ROSARIO	CONCORDIA	12/02/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNTPLA61H70F839K	PAOLA	CONTURSO	30/06/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRTRSO57R54B990X	ROSA	CORTESE	14/10/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
CSTMDL46L56F839Y	MADDALENA	COSTABILE	16/07/1946	NAPOLI	NAPOLI	80143
CMUCRL59A07F839M	CARLO	CUOMO	07/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMUMRA60H69F839E	MARIA	CUOMO	29/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLSNNA47B42F839G	ANNA	D'ALESSANDRO	02/02/1947	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DLTGNN79T01F839D	G.CRISTIANO	D'ALTERIO	01/12/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMBRFL56R27B916O	RAFFAELE	D'AMBROSIO	27/10/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
DNDSVT70C01F839O	SALVATORE	D'ANDREA	01/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145

DNLPRZ68M49F839E	PATRIZIA	D'ANIELLO	09/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
DPCMDL73A64C129O	MADDALENA	D'APICE	24/01/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCSGNN52B19F839P	GIOVANNI	DE CESARE	19/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLCDNL72S49F839F	DANIELA	DE LUCA	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTMRA66A70F839B	MARIA	DE MATTEO	30/01/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMCNNT52A69F839L	ANTONIETTA	DE MICHELE	29/01/1952	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DPFSVT71R31F839D	SALVATORE	DE POFI	31/10/1971	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DRMNMR54C48A783L	ANNAMARIA	DE RIMINI	08/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80133
DRSRTI51A57F839E	RITA	DE ROSA	17/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80134
DSNGPP53P25F839V	GIUSEPPE	DE SANTO	25/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSMCML66L63G964Y	CARMELA	DE SIMONE	23/07/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DSMRND55A15F839I	ARMANDO	DE SIMONE	15/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
DGLHLA60S25Z368X	HAILE	DEGOLE	25/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80132
DLLSVT55M07F839O	SALVATORE	DELLA CORTE	07/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
DDTLGU66M09F839W	LUIGI	DI DATO	09/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
DFLDNL75L05F839H	DANILO	DI FILIPPO	05/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131
DGNGNN59B67F839J	GIOVANNA	DI GENNARO	27/02/1959	QUARTO	NAPOLI	80010
DLRNTN63A23G942A	ANTONIO	DI LAURO	23/01/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DMRVCN63P21F839H	VINCENZO	DI MARO	21/09/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DMRNTN71S08F839I	ANTONIO	DI MARTINO	08/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMNFNC76L04F839U	FRANCESCO	DI MONDA	04/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMNMRA67S07F839C	MAURO	DI MUNZIO	07/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
DNRRFL63P53E054R	RAFFAELLA	DI NARDO	13/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DPLGNN60R08F839Z	GIOVANNI	DI PALMA	08/10/1960	SCISCIANO	NAPOLI	80030
DPLNTN59A02F839M	ANTONIO	DI PALMA	02/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPLNNA72M65B759D	ANNA	DI PAOLO	25/08/1972	CARDITO	NAPOLI	80024
DVNSFN68P57F839G	STEFANIA	DI VINCENZO	17/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSDNTM78C30F839X	ANTIMO	D'ISIDORO	30/03/1978	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSMRT69P06C129P	UMBERTO	ESPOSITO	06/09/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSMRA61P56F839Q	MARIA	ESPOSITO	16/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSMCL71M54F839J	IMMACOLATA	ESPOSITO	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSLGU58R04L259J	LUIGI	ESPOSITO	04/10/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPSGVR54S58F839R	GINEVRA	ESPOSITO	18/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSMRZ72E04F839N	MAURIZIO	ESPOSITO	04/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSPRZ65E56F839C	PATRIZIA	ESPOSITO	16/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
FBBNNZ70C54F839A	NUNZIA	FABBRICATORE	14/03/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FLCPQL55C08G333W	PASQUALE	FALCO	08/03/1955	PARETE	CASERTA	81030
FLCBRD51L15H402Q	BERARDINO	FALCONE	15/07/1951	PORTICI	NAPOLI	80055
FRRMSM72S29F839U	MASSIMO	FERRANTE	29/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRCML64H55F839P	CARMELA	FERRARO	15/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRTMRC61P14F839N	MARCO	FIORETTI	14/09/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRLFNC59E01I293R	FRANCESCO	FIORILLO	01/05/1959	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FLLLSN67E30F839R	ALESSANDRO	FOLLO	30/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRSFNC59P19E054F	FRANCESCO	FRASCOGNA	19/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRZVCN65A06F839U	VINCENZO	FREZZA	06/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCRFL55T14A512I	RAFFAELE	FUSCO	14/12/1955	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FSCNNA72C41F839P	ANNA	FUSCO	01/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FSCMGH61D54F839Z	MARGHERITA	FUSCO	14/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
GGLPRZ67R63F839I	PATRIZIA	GAGLIARDI	23/10/1967	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
GGLLCU75B57F839X	LUCIA	GAGLIARDI	17/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145
GLRVCN57P04F839X	VINCENZO	GALIERO	04/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
GLLBRN74B42F839A	BRUNA	GALLO	02/02/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLLFMN64E41F839Q	FILOMENA	GALLOTTO	01/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRNGPP57P04F839A	GIUSEPPE	GARNIER	04/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRFMCL62M58F839Y	IMMACOLATA	GAROFANO	18/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
GSLGPP72C66F839Y	GIUSEPPINA	GESUELE	26/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

GHBSFN44A01Z368H	STEFANOS	GHEBREGZIABIHER	01/01/1944	NAPOLI	NAPOLI	80134
GHBYSL79L51F839W	EYERUSALEM	GHEBREGZIABIHER	11/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
GNTNNT71R56F839G	ANTONIETTA	GIONTI	16/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRDPQL67H48F839Z	PASQUALINA	GIORDANO	08/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRDRTI74L51F839A	RITA	GIORDANO	11/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRPNTM45L08I293K	ANTIMO	GRAPPA	08/07/1945	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRVCRI61S24F839R	CIRO	GRAVINA	24/11/1961	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRZSFN75C59A757J	STEFANIA	GRAZIANO	19/03/1975	AVERSA	CASERTA	81031
GRNRRC54T11F839D	ERRICO	GUARINO	11/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRNDVD73S22F839Z	DAVIDE	GUARINO	22/11/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
GSCSNT74P64F839A	ASSUNTA	GUASCO	24/09/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GDUSRT58A11F839U	STRATO	GUIDA	11/01/1958	QUARTO	NAPOLI	80010
NNCLLL63C61Z614N	LORELLA	IANNECE	21/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
NNCNNA72L51F839R	ANNA	IANNICELLI	11/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRNPLN74H56F839D	APOLLONIA	IAVARONE	16/06/1974	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRNMRA65D53I293F	MARIA	IAVARONE	13/04/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MPRVCN73P21F839X	VINCENZO	IMPARATO	21/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
MPRMSM76R30F839E	MASSIMO	IMPARATO	30/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
MPRSVT62S07F839A	SALVATORE	IMPERATORE	07/11/1962	CARDITO	NAPOLI	80024
LRGGHN60D08F205G	GIOACCHINO	LA RAGIONE	08/04/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNZPQL61C29F839I	PASQUALE	LANZUISE	29/03/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LRNRSO62L49F839W	ROSA	LAURENTI	09/07/1962	CERCOLA	NAPOLI	80040
LRANTN47L30F839E	ANTONIO	LAURIA	30/07/1947	NAPOLI	NAPOLI	80124
LGRTRS71R63I293B	TERESA	LIGUORI	23/10/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LMNRSR67R27F839X	ROSARIO	LIMONGELLI	27/10/1967	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LMBLDR65B08B715S	LEANDRO	LOMBARDO	08/02/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LMBDNC80S12F839W	DOMENICO	LOMBARDO	12/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
LBRGNN64R01F839X	GIOVANNI	LUBRANO	01/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

LBRFDN61L07F839T	FERDINANDO	LUBRANO	07/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
LCNRSO68A51F839Q	ROSA	LUCENTI	11/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
MDNNMR68R53F839Y	ANNAMARIA	MADONNA	13/10/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLGPP58T09F839F	GIUSEPPE	MAIELLO	09/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNASBT67D03A535E	SABATO	MAIONE	03/04/1967	BACOLI	NAPOLI	80170
MNCPRZ64M18F839H	PATRIZIO	MANCINI	18/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNFCRD66R15F839S	CORRADO	MANFREDI	15/10/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
MRSRSO60S48L845F	ROSA	MARESCA	08/11/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRGGNR62P13F839N	GENNARO	MARIGLIANO	13/09/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRNDMN58S02F839T	DAMIANO	MARINO	02/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNMGR64C55F839H	MARIA GRAZIA	MARINO	15/03/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRNNTN54C19F839F	ANTONIO	MARINO	19/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRNCNU64D22A024M	CUONO	MARONE	22/04/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
MRTNTN74E22F839S	ANTONIO	MAROTTA	22/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRRNNA68D55F839Q	ANNA	MARRA	15/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSGTN56P01F839U	GAETANO	MARSEGLIA	01/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRTCSM60B28F839D	COSIMO	MARTINO	28/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRZCML67D55F839C	CARMELA	MARZATICO	15/04/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTRSNT59B41F839U	ASSUNTA	MATARAZZO	01/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRLGNN65R07F839P	GIOVANNI	MAURIELLO	07/10/1965	CERCOLA	NAPOLI	80040
MZZVLR62M64F839Y	VALERIA	MAZZACANE	24/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
MLLNNA54E57I293N	ANNA	MELILLO	17/05/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNMNE70H61G309F	MENA	MENNA	21/06/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSSCLL53P57F839Y	CILLA	MESSINA	17/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
MGLMLA62S70F839Z	AMALIA	MIGLIACCIO	30/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
MGLRFL64B17F839Y	RAFFAELE	MIGLIORE	17/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80135
MGLCMN66C31F839I	CARMINE	MIGLIUOLO	31/03/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MGLLSN58L30F839L	ALESSANDRO	MIGLIUOLO	30/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

MCCSGM61L03F839P	SERGIO MARIA	MOCCIA	03/07/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MCCRFL60L23F839M	RAFFAELE	MOCCIA	23/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLSMRT75C17F839R	UMBERTO	MOLISSE	17/03/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNCGNR70P26F839I	GENNARO	MONACO	26/09/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRBPQL67P08F839D	PASQUALE	MORABITO	08/09/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
MSCRFL71C58F839V	RAFFAELLA	MOSCHETTI	18/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
MTGGNR52M04F839D	GENNARO	MOTUGNO	04/08/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTGPQL71D20F839E	PASQUALE	MOTUGNO	20/04/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRLFTN68E69F839W	FORTUNA	MUROLO	29/05/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
MRLMRA62M03F839T	MARIO	MUROLO	03/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRLSVT65L13F839K	SALVATORE	MUROLO	13/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
MSLMSM69T12F839M	MASSIMO	MUSELLA	12/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MSLRFL57D54F839O	RAFFAELLA	MUSELLA	14/04/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
NPLVCN57B16F839G	VINCENZO	NAPOLANO	16/02/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
NPLGNR74C21F839C	GENNARO	NAPOLANO	21/03/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLCMN63R30F839U	CARMINE	NAPOLETANO	30/10/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLFNC73D02F839Q	FRANCESCO	NAPOLITANO	02/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80136
NRDDNC68A09F839G	DOMENICO	NARDIELLO	09/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NVRNNZ70H63F839U	NUNZIA	NAVARRA	23/06/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NSIVCN66A19F839G	VINCENZO	NISI	19/01/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RFCVCN72R21F839E	VINCENZO	OREFICE	21/10/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TTNNDR53M08F839J	ANDREA	OTTAIANO	08/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCLGNR70C21F839U	GENNARO	PACIELLO	21/03/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PDLVCN70R43F839D	VINCENZA	PADULANO	03/10/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
PGNDNC59T12F839O	DOMENICO	PAGANO	12/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRMGTN73R25H703P	AGOSTINO	PARMENTOLA	25/10/1973	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80052
PSCVCN72E01F839L	VINCENZO	PASCA	01/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
PDCGNN63T64F839P	GIOVANNA	PAUDICE	24/12/1963	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRCLRD63M18F839V	ALFREDO	PERCACCIUOLO	18/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSCGNN71C56G813L	GIOVANNA	PESACANE	16/03/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PCSFNC65A01H101U	FRANCESCO	PICASCIA	01/01/1965	QUALIANO	NAPOLI	80019
PCCNNA69L50F839V	ANNA	PICCIRILLO	10/07/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
PNTNSC77L54F839R	NATASCIA P.	PINTO	14/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRZGMB48D21E054J	GIOVAMBATTISTA	PIROZZI	21/04/1948	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSNMRS72H63G812D	M.ROSARIA	PISANI	23/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSNRFL61L31F839X	RAFFAELE	PISANO	31/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80124
PLCDNL70P24F839C	DANIELE	POLICE	24/09/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
PCUPTR76S23I293K	PIETRO	PUCA	23/11/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
QSSPRZ61E25F839Q	PATRIZIO	QUISISANO	25/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
RTTSBT76C29I234Y	SABATO	RATTO	29/03/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RCCSNT66A68F839L	ASSUNTA	RICCI	28/01/1966	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCCFDN56M03F839C	FERDINANDO	RICCIO	03/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCCPRZ64D57F839D	PATRIZIA	RICCIO	17/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
RPPLGU73E19F839P	LUIGI	RIPPA	19/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
RBLMHL76D53F839N	MICHELA	ROBLEDO	13/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
RBLPRZ63C70D789L	PATRIZIA	ROBLEDO	30/03/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RDRGRG60D24F839Q	GIORGIO	RODRIQUEZ	24/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
RNGGPP69L13F839O	GIUSEPPE	RONGA	13/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RNGMSM67M11F839F	MASSIMO	RONGA	11/08/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RSSPRZ58L68F839C	PATRIZIA	ROSSI	28/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
RGGGPP60D70F839B	GIUSEPPINA	RUGGIERO	30/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
RPLNGL70R26I293H	ANGELO	RUOPOLI	26/10/1970	CESA	CASERTA	81030
RSSCRI62B08F839K	CIRO	RUSSO	08/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSGPR53C12F839J	GIAMPIERO	RUSSO	12/03/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSDNC57B03F839I	DOMENICO	RUSSO	03/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSPRZ64E41F839K	PATRIZIA	RUSSO	01/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145

RSSRRT70S23F839M	ROBERTO	RUSSO	23/11/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSGNR71T13F839N	GENNARO	RUSSO	13/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
SBBVCN54E14F839G	VINCENZO	SABBATINO	14/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLMCLD61R06F839H	CLAUDIO	SALOMONE	06/10/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SLMMRA68H30F839X	MARIO	SALOMONE	30/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLZTRS72E52F839V	TERESA	SALZANO	12/05/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SNTNNZ53A59F839G	NUNZIA	SANTANIELLO	19/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNTCMN59M08G670E	CARMINE	SANTARPIA	08/08/1959	PIMONTE	NAPOLI	80050
SNZMSM69D21F839J	MASSIMILIANO	SANZONE	21/04/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SRBTZN65R52F839O	TIZIANA	SARUBBI	12/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
SVRLSN65A19B428V	ALESSANDRO	SAVARESE	19/01/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCNRST66S18F839B	ERNESTO	SCANCARIELLO	18/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCNRFL62M02F839H	RAFFAELE	SCANCARIELLO	02/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCRNNA74M53F839Y	ANNA	SCARPATO	13/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLLPTR57R05F839G	PIETRO	SELLITTO	05/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
SQNFBA75D06F839P	FABIO	SEQUINO	06/04/1975	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SRRGTN64T25F839K	GAETANO	SERRAO	25/12/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRRSVT72H18F839G	SALVATORE	SERRAO	18/06/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SGNVCN78M21F839O	VINCENZO	SIGNORIELLO	21/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
SGNGRD62C17F839N	GERARDO	SIGNORIELLO	17/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLVNRC62B26F839I	ENRICO	SILVESTRI	26/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPCDFN60E48I501Z	DELFINA	SPACONE	08/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
SPTDLA65B67F839J	ADELE	SPOTI	27/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80127
STNRLL69R51F839M	ORNELLA	STANISLAO	11/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
TLTVCN55M18F839A	VINCENZO	TALOTTI	18/08/1955	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRNTZN71H70F839P	TIZIANA	TARANTINO	30/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
TZZMSM70T05A479X	MASSIMO	TIZZANO	05/12/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TDSMRS67D61F839U	MARIA ROSARIA	TODISCO	21/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRNCCT69P42F839F	CONCETTA	TRANCHINI	02/09/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRMGPP65M11F839E	GIUSEPPE	TREMATERRA	11/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRSVCN71H04F839S	VINCENZO	TROISE	04/06/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
VSTVCN50A01F839N	VINCENZO	VASATURO	01/01/1950	ARZANO	NAPOLI	80022
VNRLSN84L25F839B	ALESSANDRO	VENERUSO	25/07/1984	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDGPP53A09I293V	GIUSEPPE	VERDE	09/01/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDNNL70T62F839M	ANTONELLA	VERDOLINO	22/12/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VRDBRN61P49F839S	BRUNA	VERDOLINO	09/09/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VLIVCN61C19F839O	VINCENZO	VIOLA	19/03/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
VSCCML63E49F839I	CARMELA	VISCONTI	09/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSNNMR68P46L245S	ANNAMARIA	VISONE	06/09/1968	SCAFATI	SALERNO	84018
VLPVLR66B58F839D	VALERIA	VOLPICELLI	18/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
WRZDNL70A70F839O	DANIELA	WIRZ	30/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
ZNTMRA67D62G964W	MARIA	ZANETTONI	22/04/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
ZCCNGL54T53F839E	ANGELA	ZUCCOLI	13/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 03/04/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 55 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 55 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico – posizione funzionale infermiere pediatrico;

VISTI il ricorso presentato dalla Sig.ra Oliviero Monica avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 26.7.2011 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 26.7.2011 per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 55 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 55 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Oliviero Monica dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/04/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE PEDIATRICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;

Viste le ordinanze emesse dal Giudice del Lavoro con le quali è stata disposta l'ammissione delle ricorrenti De Fenza Angelica, Esposito Roberta, Mammano Lucia e Sommella Margherita;

Ritenuto di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Giudice del Lavoro e per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato al DD n. 57 del 6.10.2011 aggiungendo i nominativi citati con il punteggio attribuito a ciascuna;

Visto il verbale n. 88 del 28.3.2012 della commissione giudicatrice;

Vista la nota prot. n. 248727 del 30.3.2012 del Presidente della Commissione con la quale ha rimesso a questo Settore la nuova graduatoria di merito delle candidate secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuna;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della nuova graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico ;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 57 del 6.10.2012;
e. le ordinanze di riammissione del Giudice del Lavoro;
f. il verbale della commissione giudicatrice;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata la nuova graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico;
2. di notificare il presente decreto di modifica alla graduatoria relativa al profilo di collaboratore professionale sanitario – infermiere alle AASSLL, alle AAOO, alle AAOOUU e all'IRCCS;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	IOVINE MARIANNA	NAPOLI (NA)	28/10/50	**10,82**		
2	RAIA ROSARIA	NAPOLI (NA)	13/01/64	**9,69**		
3	D'ANGELO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	29/02/64	**8,63**		
4	FARINA LUISA	NAPOLI (NA)	14/11/67	**5,5**	comma 4 punto 18	3
5	FIORITTI FRANCESCA	NAPOLI (NA)	01/11/61	**5,5**	comma 4 punto 18	2
6	AMORE LIVIA	FRASSO TELESINO (BN)	07/06/69	**4,8**		
7	LAPERUTA STEFANIA	NAPOLI (NA)	10/05/72	**4,15**		
8	LIOTTA RENATA	NAPOLI (NA)	05/10/70	**4,08**		
9	OCCHIOBUONO ANTONIETTA CIRA	NAPOLI (NA)	18/09/58	**3,92**		
10	MAIOLINI LUISA	NAPOLI (NA)	07/08/71	**3,9**		
11	URSOMANNO MARIA	POZZUOLI (NA)	28/12/68	**3,73**		
12	D'ORSI IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	31/03/75	**3,55**	**	
13	DE LUCA GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	13/02/70	**3,44**		
14	BUONO ROSARIA	POZZUOLI (NA)	16/09/62	**3,37**		
15	SEBASTIANO ANGELA	POZZUOLI (NA)	07/04/61	**3,06**		
16	PARASCANDOLO LADONEA CAROLINA	POZZUOLI (NA)	13/06/67	**3,03**		
17	D'ALTERIO MARINA	POZZUOLI (NA)	11/12/60	**3**		
18	CERRETO MARIA	POZZUOLI (NA)	21/09/66	**2,8**		
19	D'ORIANO BARBARA	POZZUOLI (NA)	18/07/72	**2,72**		
20	IACCARINO MARIA	POZZUOLI (NA)	19/05/67	**2,7**		
21	GUARINO CAROLINA	POZZUOLI (NA)	05/12/65	**2,64**		
22	CICCARELLI COSTAGLIOLA MARIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	20/09/67	**2,52**		
23	BABO ROSA	POZZUOLI (NA)	21/06/62	**2,51**		
24	DI FRAIA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	15/05/72	**2,44**		
25	CARANDENTE MARIA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	10/10/69	**2,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	REDDITI FELICIA	NAPOLI (NA)	21/08/67	**2,14**			
27	MAGGI VIRNA	AVELLINO (AV)	26/02/67	**2,1**			
28	DE MARTINO ORNELLA	NAPOLI (NA)	11/04/68	**2,09**			
29	PALLADINO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	05/01/68	**2**			
30	LONGO LOREDANA	ROMA (RM)	01/07/56	**1,72**			
31	VERTOLA TIZIANA	NAPOLI (NA)	06/04/71	**1,55**			
32	FIORILLO ROSARIA	NAPOLI (NA)	14/05/72	**1,16**			
33	BIBITA IRENE	NAPOLI (NA)	05/09/73	**1,1**	**		
34	MUSELLI MANUELA	NAPOLI (NA)	28/03/74	**0,85**			
35	RICCIARDI LETIZIA	NAPOLI (NA)	03/10/70	**0,75**	**		
36	GIAQUINTO GIULIA	NAPOLI (NA)	10/01/57	**0,725**			
37	MARRAZZO ANTONIETTA	CASANDRINO (NA)	06/05/65	**0,31**	**		
38	TORTORELLI GENOVEFFA	POZZUOLI (NA)	18/02/59	**0,2**			
39	DE FENZA ANGELICA	QUARTO (NA)	20/02/63	**0**	**	comma 4 punto 18	2
40	ESPOSITO ROBERTA	NAPOLI (NA)	27/08/67	**0**	**	comma 5 lett. c	
41	MAMMANO LUCIA	NAPOLI (NA)	07/03/66	**0**	**	comma 5 lett. c	
42	SOMMELLA MARGHERITA	POZZUOLI (NA)	26/06/61	**0**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 03/04/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE. PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;

Vista l'ordinanza emessa dal Giudice del Lavoro con la quale è stata disposta l'ammissione della ricorrente De Fazio Filomena;

Ritenuto di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Giudice del Lavoro e per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato al DD n. 11 del 28.2.2012 aggiungendo il nominativo citato con il punteggio attribuito allo stesso;

Visto il verbale n. 88 del 28.3.2012 della commissione giudicatrice;

Vista la nota prot. n. 248727 del 30.3.2012 del Presidente della Commissione con la quale ha rimesso a questo Settore la nuova graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della nuova graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 11 del 28.2.2012;
e. l'ordinanza di riammissione del Giudice del Lavoro;
f. il verbale della commissione giudicatrice;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata la nuova graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;
2. di notificare il presente decreto di modifica alla graduatoria relativa al profilo di collaboratore professionale sanitario – infermiere alle AASSLL, alle AAOO, alle AAOOUU e all'IRCCS;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MARFELLA GAETANA	NAPOLI (NA)	25/11/67	**17,8**		
2	FABIANO LOREDANA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/02/66	**12,65**		
3	GUITTO PATRIZIA	NAPOLI	14/04/67	**11**		
4	MORRA ANNA	NAPOLI	29/11/69	**10,96**		
5	BOCCHETTI CHIARA	MUGNANO PROVINCIALE DI NAPOLI (NA)	17/06/71	**10,85**		
6	DELLA MONACO LUISA	POZZUOLI (NA)	06/07/59	**10,725**		
7	LOSITO ANNA MARIA	GINOSA (TA)	11/12/60	**10,6**		
8	GUGLIOTTA CATERINA	MENFI (AG)	01/11/67	**10,57**		
9	TUFANO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	03/11/62	**10,22**		
10	LICCARDI GIOVANNI	NAPOLI	16/10/69	**9,885**		
11	POLLIO CARMELA	PIANO DI SORRENTO (NA)	05/10/59	**9,7**		
12	MENNILLO ROSARIA	NAPOLI	21/05/60	**9,6**		
13	MINICHIELLO PASQUALINA	HERTFORD- G.B.	03/10/69	**9,41**		
14	MIGLIONICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	14/04/55	**9,4**		
15	BALZANO ANNA	NAPOLI	06/01/68	**9,27**		
16	RAPACCIUOLO LUCIA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/01/68	**9,2**	comma 4 punto 18	2
17	POLUCCI SABIONI ROSA	ISCHIA (NA)	06/09/69	**9,2**	comma 4 punto 18	1
18	ESPOSITO IMMACOLATA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	20/02/67	**9,2**		
19	AULETTA LUISA	POZZUOLI (NA)	10/04/65	**9,02**		
20	DE BLASIO ANNA MARIA	NAPOLI	06/10/58	**9,005**		
21	PAOLINO GIULIA	NAPOLI (NA)	28/01/74	**8,85**		
22	RAIA ROSARIA	NAPOLI	13/01/64	**8,825**		
23	MOSCHETTI VINCENZO	NAPOLI	18/12/67	**8,72**		
24	ESPOSITO GIOVANNA	AFRAGOLA (NA)	12/06/73	**8,7**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
25	CEPARANO FRANCESCA	SANT'ANTIMO (NA)	06/10/65	**8,64**		
26	ALPIDO VIRGINIA	NAPOLI	14/03/72	**8,6**		
27	FERRARA ROSA	POZZUOLI (NA)	10/03/61	**8,5**		
28	DI PERNA TERESA	NAPOLI	14/03/64	**8,465**		
29	CHIOCCA ALESSANDRO	POZZUOLI (NA)	30/11/64	**8,41**		
30	KOLODZIEJSKI LUCIA	MALLET- BRASILE	04/02/61	**8,4**		
31	PAPANDREA IDA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	31/07/62	**8,34**		
32	GASPERINI SEMIRA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	01/05/60	**8,26**		
33	SORRENTINO ANNA LUCIA	NAPOLI	01/04/69	**8,23**		
34	VITALE ALFONSINA	SALERNO (SA)	16/05/70	**8,2**		
35	VIGILIA MARIA	NAPOLI (NA)	13/09/65	**8,17**		
36	SPIRITO ANNA	VILLARICCA (NA)	30/03/71	**8,13**		
37	ESPOSITO ANNA	VICO EQUENSE (NA)	26/04/63	**8,075**		
38	CORCIONE SILVIA FRANCESCA	(CO)	12/01/69	**8,04**		
39	PICCIRILLO CATERINA	PORTICO DI CASERTA (CE)	18/07/68	**8,02**	comma 4 punto 18	2
40	CIRULLO PASQUA	NAPOLI	22/04/72	**8,02**	comma 4 punto 18	1
41	BAIANO CLORINDA	NAPOLI	10/10/59	**8**		
42	ESPOSITO CARLO	AFRAGOLA (NA)	28/11/71	**7,9**		
43	MANZO MARIANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	22/03/72	**7,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
44	DI VUOLO MARIAROSARIA	GRAGNANO (NA)	26/10/70	**7,8**	comma 4 punto 18	1
45	LUISI TERESA	ARIANO IRPINO (AV)	03/07/70	**7,7**		
46	D'ARBITRIO ANTONIETTA	GIUGLIANO (NA)	22/03/64	**7,68**		
47	LANZARO FILOMENA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	03/06/70	**7,66**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
48	LOVINO MARIA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/01/66	**7,655**		
49	PEPE ANNA MARIA	PAGANI (SA)	29/02/72	**7,65**		
50	LOPES VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/01/59	**7,62**		
51	MENNA GAETANO	MUGNANO (NA)	23/11/69	**7,6**	comma 4 punto 18	1
52	ESPOSITO CARMELA	C.MARE DI STABIA (NA)	11/04/65	**7,6**		
53	BORRIELLO GIULIANA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/09/72	**7,55**		
54	SABATINO ANTONIETTA	MARANO DI NAPOLI (NA)	13/12/58	**7,545**		
55	PEZZELLA UMBERTO	VILLARICCA (NA)	10/05/71	**7,5**		
56	VERNICE ELISABETTA	NAPOLI	19/08/72	**7,41**		
57	ESPOSITO ELENA	NAPOLI	08/02/64	**7,36**		
58	TIPALDI PATRIZIA	NAPOLI	02/02/60	**7,33**		
59	GALLO IMMACOLATA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/08/69	**7,31**	comma 4 punto 18	2
60	CICALESE RAFFAELE	PAGANI (SA)	24/06/57	**7,31**	comma 4 punto 18	1
61	LIBERTI ALBERTO	NAPOLI	27/03/56	**7,31**		
62	SCOGNAMIGLIO UMBERTO	GIUGLIANO (NA)	27/01/73	**7,3**		
63	MANZO CARLA	NAPOLI (NA)	05/07/73	**7,225**		
64	SCALA ROSANNA	POMIGLIANO D'ARC0 (NA)	17/03/71	**7,12**		
65	CARCARINO FLORINDA	NAPOLI	07/09/73	**7,1**		
66	VALENTE MICHELINA	CONTRONE (SA)	08/03/63	**7,09**		
67	DI LAORA RAFFAELINA	FRATTAMINORE (NA)	07/11/72	**7,02**		
68	DE LORENZI ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	25/10/71	**7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
69	MUSELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	01/05/71	**7**	comma 4 punto 18	2
70	BRUNO RITA	NAPOLI	22/11/72	**7**	comma 4 punto 18	1
71	CORRADO ANNA	SARNO (SA)	13/05/69	**7**		
72	BEATO MICHELE	NAPOLI	16/01/54	**6,96**		
73	SCARANO LUCIA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/12/65	**6,93**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
74	SENATORE DOMENICO	PAGANI (SA)	31/10/68	**6,925**		
75	CATENA CATERINA	SALERNO	28/03/56	**6,9**		
76	SCHERILLO MARIA ROSARIA	NAPOLI	28/08/62	**6,87**		
77	VISCONTI ANGELA MARIA	CALVIZZANO (NA)	07/06/72	**6,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
78	CAVALLARO ALFONSO	C/MARE DI STABIA (NA)	12/01/60	**6,8**	comma 4 punto 18	2
79	RURO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	16/01/68	**6,8**	comma 4 punto 18	1
80	DE MARCO NUNZIO	NAPOLI	16/06/68	**6,78**		
81	PAPALEO ANNA MARIA	ROMA	19/08/68	**6,75**		
82	NAPOLANO MARIA ROSARIA	NAPOLI	18/05/60	**6,74**		
83	NISA AMEDEO	NAPOLI	23/09/63	**6,72**		
84	PADUANO TERESA	NAPOLI (NA)	25/02/72	**6,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
85	DISCEPOLO ANNA	FORINO (AV)	26/08/68	**6,7**	comma 4 punto 18	2
86	RUSSO ENRICO	POZZUOLI (NA)	04/06/69	**6,7**	comma 4 punto 18	1
87	CASTALDO MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	19/11/69	**6,7**	comma 5 lett. c	
88	VENTRONE FILOMENA	CERINOLA (CE)	18/01/53	**6,7**		
89	GUASCO ASSUNTA	NAPOLI	15/08/57	**6,69**		
90	SIMONETTI LUISA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	05/11/68	**6,68**		
91	CACCIUOTTOLO LUCIANO GIUSEPPE	POZZUOLI (NA)	31/05/75	**6,67**		
92	MERENDA ANNA LISA	CAPUA (CE)	14/09/76	**6,65**		
93	CARNEVALE MARIA	POZZUOLI (NA)	07/07/73	**6,6**	comma 5 lett. c	
94	CONTE ELENA	VOLTURARA IRPINIA (AV)	26/07/71	**6,6**	comma 5 lett. c	
95	DI FRANCIA LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/08/69	**6,6**	comma 5 lett. c	
96	FERRIOL MARIA	NAPOLI	12/01/56	**6,6**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
97	CASCONE CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16/04/72	**6,59**		
98	DI PALMA GIOVANNA	NAPOLI	05/02/70	**6,54**		
99	POLLIO ANNARITA	POZZUOLI (NA)	27/06/71	**6,52**		
100	PALUMBO VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	11/02/66	**6,5**	comma 4 punto 18	1
101	D'ANTONIO ANNALISA	NAPOLI	26/02/75	**6,5**	comma 5 lett. c	
102	GELMINNO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	07/02/69	**6,5**		
103	ESPOSITO SILVANA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/09/69	**6,45**		
104	ALBANO PIER PAOLA	NAPOLI (NA)	29/06/69	**6,425**		
105	CIRULLO CARMINE	NAPOLI	15/07/72	**6,42**		
106	PALMA FRANCESCO	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	29/01/69	**6,4**	comma 4 punto 18	2
107	PALOMBA UMBERTO	NAPOLI	13/06/54	**6,4**		
108	VOLPE PAOLO	POZZUOLI (NA)	22/08/69	**6,35**		
109	RISO NICOLETTA	NAPOLI	30/06/65	**6,32**	comma 4 punto 18	3
110	SANTANGELO ASSUNTA	NAPOLI (NA)	27/02/73	**6,32**	comma 4 punto 18	2
111	SOMMELLA SABRINA	NAPOLI	07/11/74	**6,31**		
112	DI CICCO GIUSEPPINA	NAPOLI	11/03/68	**6,3**		
113	RUSSO ORIETTA	AVELLINO	11/04/69	**6,285**		
114	IMPROTA IRMA	POZZUOLI (NA)	25/10/69	**6,28**		
115	MINATORE COLOMBA	NAPOLI	07/05/71	**6,275**		
116	CUCE' FABIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	19/09/70	**6,24**		
117	RUSSO ANNA	NAPOLI	08/04/73	**6,21**		
118	STAIANO ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/08/70	**6,2**		
119	DELLA NEVE CONCETTA	NAPOLI	07/04/71	**6,19**	comma 4 punto 18	3
120	COSIMI LIDIA	NAPOLI	13/11/71	**6,19**	comma 4 punto 18	2
121	PENTAGALLO ANNA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	18/08/60	**6,17**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
122	CARNEVALE ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	31/10/70	**6,14**		
123	ARMENO LUCIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10/12/63	**6,1**		
124	RIEMMA DANILA	NAPOLI	04/10/72	**6,09**		
125	TRINCONE BARBARA	NAPOLI	26/05/61	**6,06**		
126	RUSSO GIUSEPPA	NAPOLI	28/04/71	**6,05**		
127	ROMANO ANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	18/03/67	**6,01**		
128	VOLPICELLI ANNA	NAPOLI	11/08/73	**6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	
129	BUZZURRO ANNA MARIA	POZZUOLI (NA)	18/10/72	**6**	comma 4 punto 18	
130	RUSSO RAFFAELLA	NAPOLI	01/09/74	**6**	comma 5 lett. c	
131	BAGATTINI MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/10/68	**6**		
132	MANZO ANTONIO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/02/70	**5,975**		
133	DELLO STRITTO ANTONIO	CASAGIOVE (CE)	29/05/58	**5,95**		
134	FALCO GENNARO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	30/06/74	**5,94**	comma 4 punto 18	3
135	BAIANO LUCIA	POZZUOLI (NA)	27/06/73	**5,94**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
136	MATARAZZO ROSA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/12/65	**5,94**	comma 4 punto 18	1
137	PALOMBA PASQUALINA	WANNE EICKEL-GERMANIA	29/07/70	**5,93**		
138	CANFORA CLAUDIA	NAPOLI	25/01/72	**5,92**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
139	RUGGIERO ANNAMARIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	14/09/68	**5,92**	comma 4 punto 18	2
140	DALTERIO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	09/07/71	**5,92**	comma 4 punto 18	1
141	GIORDANO SONIA	BENEVENTO	04/09/67	**5,91**	comma 4 punto 18	2
142	GRIFFO ELENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/11/71	**5,91**		
143	DE FELICE ANNA	NAPOLI	22/05/71	**5,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
144	DE STEFANO ANNAMARIA	SALERNO	14/02/67	**5,9**		comma 4 punto 18	2
145	PETOLICCHIO ANTONIETTA	SALERNO (SA)	05/01/73	**5,9**	**	comma 4 punto 18	
146	DEL GIUDICE CARMELA	SANT.AGNELLO (NA)	24/07/66	**5,85**			
147	GAROFALO PAOLO	NAPOLI	29/06/63	**5,84**			
148	FELICIELLO GIACOMO	NAPOLI	13/09/58	**5,825**			
149	BIANCHINO GENNARO	NAPOLI	09/04/76	**5,82**		comma 4 punto 18	1
150	CIPOLLETTA MARIAROSARIA	NAPOLI	22/08/64	**5,82**		comma 4 punto 18	
151	FERRAIOLI ELISA	C.MARE DI STABIA (NA)	22/01/74	**5,81**		comma 4 punto 18	2
152	GOLIA BIANCA	NAPOLI	09/02/67	**5,81**			
153	CARNEVALE PATRIZIA	POZZUOLI (NA)	23/07/75	**5,8**		comma 4 punto 18	2
154	DE GREGORIO ERSILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/72	**5,8**		comma 4 punto 18	1
155	PUTRONE GIUSEPPINA	AGRIGENTO	25/11/69	**5,71**			
156	CUTOLO RAFFAELE	POMPEI (NA)	09/10/69	**5,7**		comma 4 punto 18	3
157	AMORE ANNA	NAPOLI	07/07/72	**5,7**		comma 4 punto 18	2
158	RIPPA GIOVANNI	NAPOLI	31/07/68	**5,67**			
159	MINIERI VERONICA	POZZUOLI (NA)	29/01/74	**5,65**			
160	MANCO IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	16/06/73	**5,64**			
161	PASSARELLI MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	28/04/71	**5,63**			
162	FRAIESE D'AMATO PASQUALINA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/03/63	**5,61**		comma 4 punto 18	2
163	GIORDANO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/12/73	**5,61**			
164	BARBATO ANNA	NAPOLI	18/02/71	**5,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
165	MAZZA STEFANO	CALVIZZANO (NA)	12/10/52	**5,6**		comma 4 punto 18	3
166	VITIELLO LUIGI	POMPEI (NA)	30/10/74	**5,6**		comma 4 punto 18	2
167	GILARDI MARIA	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	21/02/69	**5,6**		comma 5 lett. c	
168	CARANNANTE ANGELA	POMPEI (NA)	22/12/68	**5,6**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
169	CRISPINO ANNA MARIA	NAPOLI	21/03/70	**5,54**			
170	MOLLO RAFFAELLA	POLLENA TROCCHIA (NA)	06/05/74	**5,53**			
171	GIGLIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	07/03/59	**5,52**			
172	COSTANTINO CARMELA	RECALE (CE)	01/10/64	**5,515**			
173	IACCARINO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	23/04/68	**5,51**			
174	ABBATE NORMA	NAPOLI	28/06/69	**5,505**			
175	GIACCHETTI CONCETTA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/03/73	**5,5**		comma 4 punto 18	2
176	CASSITTO MARIANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16/01/75	**5,5**		comma 5 lett. c	
177	DE CRESCENZO MARIA	VIETRI SUL MARE (SA)	20/07/67	**5,5**		comma 5 lett. c	
178	DI PASCALE CARMINE	BATTIPAGLIA (SA)	24/09/65	**5,5**			
179	D'ADDIO NICOLINA	SANTA MARIA A VICO (CE)	03/10/69	**5,48**			
180	CAPUTO ROSA	ANGRI (SA)	22/11/76	**5,46**	**		
181	CHIETTI CIRO	NAPOLI	25/11/75	**5,42**			
182	BATTIPAGLIA SALVATORE	NOCERA SUPERIORE (SA)	18/01/70	**5,41**			
183	BENINATI MARIA	NA	20/12/67	**5,405**			
184	DI GIOVANNI TERESA	NAPOLI	23/10/66	**5,4**		comma 4 punto 18	2
185	TESTA MARISA	NAPOLI (NA)	16/07/73	**5,4**		comma 4 punto 18	1
186	BALZANO ANNA	POMPEI (NA)	03/04/70	**5,4**		comma 5 lett. c	
187	PAGLIARO ANTONIETTA	MONDRAGONE (CE)	17/04/65	**5,4**			
188	MIGNONE ERMELINDA	NAPOLI (NA)	21/04/70	**5,375**			
189	PELLEGRINO ANTONELLA	NAPOLI	17/12/71	**5,37**			
190	CORDARO ANTONIETTA	BRUXELLES	05/02/70	**5,35**			
191	FASANELLI GIUSEPPINA	NAPOLI	21/07/73	**5,345**			
192	GAGLIARDI ANNA MARIA	NAPOLI	20/10/59	**5,34**			
193	BATTISTA ANNA	NAPOLI	16/08/61	**5,3**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
194	APREA FARA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/03/69	**5,3**	comma 4 punto 18	2
195	PETITO ANTONIA	SANT'ANTIMO (NA)	21/05/71	**5,28**		
196	ZARRA ANNA BRIGIDA	PAGANI (SA)	27/08/63	**5,245**		
197	CRETELLA MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/01/59	**5,24**		
198	LOMBARDI ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/07/71	**5,23**		
199	TROIANO STELLA	NAPOLI	10/01/75	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
200	GUARDASCIONE CINZIA	BACOLI (NA)	31/05/73	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
201	SQUILLANTE EMILIA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/07/68	**5,2**	comma 4 punto 18	2
202	ESPOSITO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/11/65	**5,2**		
203	FRATTINI ELISA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/11/67	**5,18**	comma 4 punto 18	2
204	IPRI ANGELO	POZZUOLI (NA)	22/03/66	**5,18**		
205	COZZOLINO MADDALENA	NAPOLI	02/09/70	**5,16**		
206	COSTAGLIOLA IRMA	KAELSRUHE	24/09/70	**5,14**		
207	LETTIERI SILVANA	NAPOLI	24/12/63	**5,11**		
208	BUONO GENNARO	POZZUOLI (NA)	17/08/72	**5,105**		
209	VISCIONE MARA	NAPOLI (NA)	08/04/73	**5,1**	comma 5 lett. c	
210	RUBINO GIOVANNI	AVELLINO	19/05/65	**5,1**		
211	MOSCHELLA MARINA	NAPOLI	20/12/57	**5,09**		
212	TONTOLI MARIA	MADDALONI (CE)	02/02/62	**5,05**		
213	CALIGNANO ASSUNTA	NAPOLI	10/02/75	**5,04**		
214	CIMMINO BARBARA	NAPOLI	19/10/72	**5,03**		
215	PAGLIARULO MICHELINA	NAPOLI	19/05/60	**5,02**	comma 4 punto 18	2
216	GRANITO CARMELA	NAPOLI	08/09/70	**5,02**		
217	GIORDANO ROSA	CETARA (SA)	18/10/74	**5,01**		
218	DE MARTINO ANTONIO	VICO EQUENSE (NA)	25/04/67	**5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
219	MASSARO FORTUNATA	FRATTAMINORE (NA)	12/02/65	**5**	comma 4 punto 18	3
220	PAPPACENA MARIA	SARNO (SA)	08/02/69	**5**	comma 4 punto 18	2
221	SORIENTE CORETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	22/03/73	**5**	comma 5 lett. c	
222	INSITO SALVATORE	BOSCOTRECASE (NA)	22/03/65	**5**	comma 5 lett. c	
223	VITOLO FRANCO	SALERNO (SA)	07/02/62	**5**		
224	RUGGIERO GRAZIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	03/03/53	**4,95**	comma 4 punto 18, punto 19	2
225	MARGIORE DOMENICA	NAPOLI (NA)	19/05/72	**4,95**	comma 4 punto 18	1
226	PEPE EMILIA	SORRENTO (NA)	15/10/60	**4,93**		
227	ACCUMOLO ANNA MARIA GRAZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/04/73	**4,92**		
228	TUFANO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	26/12/70	**4,91**		
229	AIELLO UGO	SCAFATI (SA)	01/07/69	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
230	TUFANO LUIGI	BOSCOREALE (NA)	10/07/67	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
231	TRIVELLATO ANGELA	POZZUOLI (NA)	14/07/63	**4,9**	comma 4 punto 18	2
232	BATTIPAGLIA CINZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/07/74	**4,9**	comma 5 lett. c	
233	SCOGNAMIGLIO PATRIZIA	PORTICI (NA)	08/06/69	**4,9**	comma 5 lett. c	
234	DE MAIO MICHELANGELO	CASERTA	14/08/66	**4,9**		
235	BOFISE' ANTONIO	AVERSA (CE)	01/05/65	**4,85**	comma 5 lett. c	
236	PINELLI WILMA	RAVISCANINA (CE)	11/08/59	**4,85**		
237	SARDO GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	12/06/70	**4,83**		
238	OTTICO PASQUALE	NAPOLI	27/04/64	**4,82**		
239	RUGGIERO ANNA	C. MARE DI STABIA (NA)	07/10/69	**4,81**	comma 4 punto 18	3
240	MASCOLO PASQUALINA	VICO EQUENSE (NA)	07/12/65	**4,81**	comma 4 punto 18	2
241	LOMBARDO ROSANNA	BUONALBERGO (BN)	16/02/61	**4,81**		
242	DEL VASTO EMILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	01/04/69	**4,8**	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
243	MAISTO GAETANO	NAPOLI	28/12/76	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
244	SIBONA MARIA	CASERTA (CE)	08/05/75	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
245	MUSELLA GIOVANNA	NAPOLI	10/08/70	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
246	DISTINTO MARIA	NAPOLI	12/07/67	**4,8**	comma 4 punto 18	2
247	PASSARETTA CARMELA	NAPOLI (NA)	11/03/69	**4,8**	comma 4 punto 18	1
248	MARINO ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/06/73	**4,78**		
249	SIESTO MARIA	NAPOLI	02/07/68	**4,77**		
250	BRAUN PAOLO	NAPOLI	17/10/69	**4,76**		
251	BELMONTE ANGELA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	10/04/66	**4,75**		
252	DI NAPOLI ANTONELLA	NAPOLI	08/09/74	**4,74**		
253	FINA MARIA GIOVANNA	MONTEFORTE IRPINO (AV)	09/06/66	**4,72**		
254	GUARDASCIONE ISAIA	POZZUOLI (NA)	27/03/74	**4,71**		
255	VITTOZZI STEFANIA	NAPOLI (NA)	31/08/69	**4,7**	comma 4 punto 18	3
256	PISANO LIDIA	CASORIA (NA)	04/08/72	**4,7**	comma 4 punto 18	2
257	POLLIO GIULIO	POZZUOLI (NA)	17/09/74	**4,7**	comma 5 lett. c	
258	DE ANGELIS GENNARO	NOCERA INFERIORE (SA)	17/08/72	**4,7**		
259	LUBRANO LAVADERA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	30/07/67	**4,69**		
260	BIANCO MICHELA	NAPOLI (NA)	14/08/66	**4,68**		
261	GUARDASCIONE MARIA	POZZUOLI (NA)	27/03/71	**4,67**		
262	MUTO CRISTINA	CASORIA (NA)	24/02/73	**4,66**		
263	VISONE VINCENZA	POZZUOLI (NA)	28/07/63	**4,65**		
264	LACCO VALERIA	S.NICOLA ARCELLA	28/03/67	**4,64**		
265	NOVIELLO ROSALBA	NAPOLI	04/05/74	**4,63**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
266	OLIVO IRENE	VICO EQUENSE (NA)	29/04/67	**4,63**	comma 4 punto 18	2
267	TAFUTO CARMELA	POZZUOLI (NA)	20/03/71	**4,62**	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
268	LAIOLA ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	24/01/66	**4,62**		
269	TAMMARO ROSA	ACERRA (NA)	18/03/67	**4,61**		
270	ALFARANO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	18/06/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
271	DE ROSA FILOMENA	MUGNANO (NA)	29/03/71	**4,6**	comma 4 punto 18	3
272	SCOGNAMIGLIO TERESA	GIUGLIANO (NA)	24/08/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
273	SCARANO ANGELINA	SAN GALLO (CH)	04/01/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
274	FERNANDEZ ANNA	POZZUOLI (NA)	05/06/61	**4,6**	comma 4 punto 18	2
275	DAMIANI PATRIZIA	NAPOLI	26/11/73	**4,6**	comma 5 lett. c	
276	VEROLINO MARGHERITA	NAPOLI	13/10/55	**4,6**		
277	DELLI PAOLI RAFFAELA	MARCIANISE (CE)	03/07/60	**4,58**		
278	D'ISANTO MARIA GIOVANNA	AVELLINO	28/06/68	**4,56**		
279	GIGLIO GIOVANNA	QUALIANO (NA)	28/07/65	**4,55**		
280	GARGIULO TERESA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	06/06/63	**4,54**		
281	NORCIA MAURIZIO	NAPOLI	16/05/69	**4,52**	comma 4 punto 18	2
282	BARTOLOTTA ROBERTA	NAPOLI	18/10/67	**4,52**		
283	NAPPI ORNELLA	NAPOLI	30/11/66	**4,51**	comma 4 punto 18	2
284	GRASSO GIUSEPPE	MUGNANO (NA)	15/02/61	**4,51**		
285	FILOGRANA LINA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/04/71	**4,505**		
286	DANIELLO CARMELA	C,MARE DI STABIA (NA)	11/02/75	**4,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
287	PREVETE MICHELE	SAN PAOLO BELSITO (NA)	13/05/69	**4,5**	comma 4 punto 18	2
288	LETIZIA GIOVANNA	NAPOLI	28/04/74	**4,5**	comma 4 punto 18	1
289	CACCAVIELLO SILVANA	NAPOLI	24/05/72	**4,5**	comma 5 lett. c	
290	MAZZARA PATRIZIA	NAPOLI	14/09/66	**4,5**		
291	DI DOMENICO ADELE	POZZUOLI (NA)	04/07/71	**4,47**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
292	RAGOZZINO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/10/60	**4,47**			
293	NASTI VERONICA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	16/05/71	**4,45**			
294	PANGIONE BRIGIDA	NAPOLI (NA)	04/10/72	**4,43**			
295	CIOFFI MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	04/12/65	**4,42**			
296	GUARINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/12/73	**4,41**			
297	CAPASSO ELENA	GIUGLIANO (NA)	22/08/52	**4,4**		comma 4 punto 18	3
298	ESPOSITO DANIELA	NAPOLI	13/10/74	**4,4**		comma 4 punto 18	2
299	ABILITATO GERARDO	TORRE DEL GRECO (NA)	26/09/68	**4,4**			
300	CARBONE GESUALDA	POZZUOLI (NA)	28/05/76	**4,39**			
301	PACIFICO ANNUNZIATA	MARCIANISE (CE)	21/03/70	**4,375**			
302	GRAZIANO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	05/05/61	**4,35**			
303	SANTONICOLA IMMACOLATA	NOCERA INFERIORE (SA)	16/07/70	**4,34**			
304	SANTELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	20/05/70	**4,33**			
305	INNOCENTE FILOMENA	POZZUOLI (NA)	26/10/69	**4,32**			
306	LORUSSO FRANCESCO	SINGEN - GERMANIA	04/10/65	**4,31**		comma 4 punto 18	2
307	DE ANGELIS ADELINA	VICO EQUENSE (NA)	02/01/71	**4,31**			
308	ABATE CIRETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/07/68	**4,3**		comma 4 punto 18	2
309	PETIRRO NUNZIA	NAPOLI	13/07/72	**4,3**		comma 4 punto 18	1
310	FARFALLA ILARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/71	**4,3**			
311	COPPOLA PAOLA	NAPOLI	03/07/73	**4,26**			
312	PALMIERI MARIAPIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	2
313	DE ROSA ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	1
314	ALBANO GERARDA	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	24/08/65	**4,25**			
315	LETTIERI ADELAIDE	NAPOLI	16/02/73	**4,24**		comma 4 punto 18	3
316	CAVALIERE CARMINE	M.S.SEVERINO (SA)	01/02/71	**4,24**		comma 5 lett. c	
317	D'ARCANGELI PAOLA	ROMA	01/01/53	**4,24**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
318	DEL GAIZO TIZIANA	AFFOLTERN	30/07/74	**4,22**			
319	FERRAIOLI ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA)	06/10/69	**4,21**		comma 4 punto 18	2
320	DI FOGGIA ANGELO	CASERTA	25/03/70	**4,21**	**	comma 4 punto 18	1
321	SAVARESE GIULIA	VICO EQUENSE (NA)	15/01/75	**4,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
322	DE MATTIA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/08/72	**4,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
323	VALANZANO IDA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	13/05/62	**4,2**		comma 4 punto 18	2
324	BORZACCHELLI CRISTINA	GIULIANO (NA)	19/04/66	**4,2**		comma 5 lett. c	
325	UCCIERO PASQUALE	VILLA LITERNO (CE)	27/09/58	**4,2**			
326	RIMOLI GILDA	POZZUOLI (NA)	22/09/68	**4,18**			
327	DIANA ANNA	NAPOLI	13/05/75	**4,16**			
328	FRAIA ALBA	NAPOLI	15/10/64	**4,15**			
329	CARNEVALE CATERINA	POZZUOLI (NA)	18/05/72	**4,14**			
330	PALAZZO DANIELA	NAPOLI (NA)	28/02/75	**4,13**			
331	MICCIO LOREDANA	META (NA)	26/09/63	**4,12**			
332	GARGIULO CINZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/06/73	**4,11**			
333	CRISCI DOMENICO	CASERTA	19/03/68	**4,1**		comma 4 punto 19	
334	FERRARO GIOVANNA	NAPOLI	14/06/69	**4,1**		comma 5 lett. c	
335	LEGORANO ROSARIA	GIUGLIANO (NA)	19/09/65	**4,1**		comma 5 lett. c	
336	VERDE FLORA	NAPOLI	01/02/65	**4,1**			
337	GEROLINO MARIA GAETANA	PORTICO DI CASERTA (CE)	29/11/70	**4,07**		comma 4 punto 18	2
338	RIPA ANNA	NAPOLI	06/01/63	**4,07**			
339	SEVERINO FRANCESCA	NAPOLI	20/12/60	**4,05**			
340	ACCARDO SOFIA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/10/69	**4,04**			
341	COSENZA VIRGINIA	VICO EQUENSE (NA)	10/07/68	**4,02**			
342	QUAGLIARELLA CONCETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	16/09/71	**4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
343	RUGGIERO PATRIZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/05/70	**4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
344	DE MARTINO MADDALENA	VICO EQUENSE (NA)	23/03/65	**4**		comma 4 punto 18	2
345	VACCARO CATERINA	POMPEI (NA)	24/09/73	**4**		comma 4 punto 18	1
346	CASOLA MARIA	CASAVATORE (NA)	12/03/67	**4**		comma 5 lett. c	
347	FESTA UMBERTO	NAPOLI	01/02/67	**4**			
348	CARNEVALE LUCIA	POZZUOLI (NA)	12/04/73	**3,98**			
349	MARRA ANNAMARIA	NAPOLI	02/11/67	**3,975**			
350	SILVESTRI MARIA MADDALENA	NAPOLI	13/11/63	**3,96**			
351	PORZIO ROSA	SORRENTO (NA)	28/05/74	**3,95**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
352	CAVALLO MADDALENA	NAPOLI	19/08/73	**3,95**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
353	CANNELORO ANTONIETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/07/65	**3,95**		comma 4 punto 18	2
354	SABINO AMALIA	NAPOLI (NA)	31/05/74	**3,93**			
355	SIEPE FILOMENA	NAPOLI	27/12/74	**3,92**			
356	SERGIO ANGELA	MADDALONI (CE)	28/02/76	**3,9**		comma 4 punto 18	3
357	TERMINIELLO CONCETTA	NAPOLI (NA)	29/04/72	**3,9**		comma 4 punto 18	2
358	AFFUSO VINCENZA	NAPOLI (NA)	01/02/76	**3,9**		comma 4 punto 18	1
359	VERDE MARIA	CERCOLA (NA)	18/03/75	**3,9**		comma 5 lett. c	
360	RAIOLA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	16/01/71	**3,9**			
361	GIORDANO CARMELINA	NOCERA INFERIORE (SA)	31/07/68	**3,86**			
362	IAPOCE MARIACLARA	NAPOLI	27/01/69	**3,85**			
363	GUERRA RAFFAELE	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/73	**3,825**			
364	PALERMO MAURO	MILANO (MI)	19/12/72	**3,82**	**		
365	FAREDO MARIANNA	NAPOLI	28/05/70	**3,8**		comma 4 punto 18	3
366	RUSSO MARIA CRISTINA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/07/74	**3,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
367	PRUDENTE COLOMBA	CERCOLA (NA)	08/05/74	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
368	GENOVESE MARIA ROSARIA	NAPOLI	27/06/71	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
369	SORRENTINO CARMELA	PAGANI (SA)	30/01/66	**3,8**	comma 4 punto 18	2
370	FERRANTE ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	15/08/69	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
371	CILENTO ANTIMINA	SANT'ANTIMO (NA)	29/01/68	**3,8**	comma 4 punto 18	1
372	AVITABILE MONICA	NAPOLI	05/03/72	**3,8**	comma 5 lett. c	
373	BRUNO ANNAMARIA	POZZUOLI (NA)	04/09/66	**3,8**		
374	PASSARO CATELLA	CASTLL.RE DI STABIA (NA)	09/12/70	**3,775**	comma 4 punto 18	3
375	SANNINO LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/11/70	**3,775**	comma 4 punto 18	1
376	ATTORE ELISABETTA	POZZUOLI (NA)	21/02/71	**3,76**		
377	IOVINE GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	12/01/75	**3,75**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
378	GRIMALDI EMMA	NAPOLI	10/01/74	**3,75**	comma 4 punto 18	1
379	PIRONE TIZIANO	NAPOLI	10/08/69	**3,73**		
380	GIAQUINTO MARIA ASSUNTA	CASERTA	12/01/64	**3,72**		
381	COSTANZO MARIAGRAZIA	NAPOLI	19/04/74	**3,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
382	MENNELLA CARMELA	TORRE DEL GRECO (NA)	04/03/72	**3,7**	comma 4 punto 18	2
383	ESPOSITO ANTONIO	CASERTA	11/04/70	**3,7**		
384	LUCARELLI FRANCESCO	NAPOLI	20/01/74	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
385	CARRINO ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/01/73	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
386	REGINA MARIANEVE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/10/69	**3,6**	comma 4 punto 18	2
387	PAOLONE MARIANNA	ENSCHEDE- OLANDA	01/04/73	**3,6**	comma 5 lett. c	
388	MARRAPESA ANNA	NAPOLI	16/01/70	**3,6**	comma 5 lett. c	
389	MODANO PASQUALINO	NAPOLI	02/07/64	**3,6**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
390	CALCE CRISTINA	SALERNO	28/10/70	**3,57**			
391	DE CESARE MARGHERITA	NAPOLI	31/05/72	**3,55**			
392	SANTORO VINCENZINA	CASTROVILLARI (CS)	07/04/75	**3,51**		comma 5 lett. c	
393	STRIANO CIRO	TORRE DEL GRACO (NA)	10/10/71	**3,51**			
394	ASCIONE ANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/07/64	**3,5**		comma 5 lett. c	
395	RALLO SEBASTIANO	SALERNO	24/11/59	**3,5**			
396	CALABRESE ANGELA	NAPOLI	24/01/76	**3,49**			
397	IORIO MARIAMADDALENA	EBOLI (SA)	21/09/68	**3,475**			
398	LA FERRARA CRISTINA	NAPOLI (NA)	01/09/75	**3,42**			
399	SORRENTINO STEFANIA	NAPOLI	19/02/74	**3,4**		comma 4 punto 18	2
400	ESPOSITO ANGELA	NAPOLI	19/03/72	**3,4**		comma 4 punto 18	1
401	ROBERTI VENDEMIA ANTONIETTA	CASERTA	09/12/69	**3,4**			
402	AVOLIO LUISA	NAPOLI	13/05/74	**3,38**			
403	MURANO IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	15/03/64	**3,375**			
404	MERCURIO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/68	**3,36**			
405	MANGIACAPRA MARIA CARMELA	NAPOLI (NA)	18/10/78	**3,345**			
406	CANGIAMILA DOMENICO	NAPOLI	27/03/72	**3,34**			
407	DONNARUMMA ANTONIETTA	GRUMO NEVANO (NA)	16/02/71	**3,325**	**		
408	D'AVANZO MADDALENA	BADEN (EE)	13/04/70	**3,32**			
409	ADAMO ANNA GRAZIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	21/11/67	**3,3**		comma 4 punto 18, punto 19	2
410	EMBRICE PAOLA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	13/08/73	**3,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
411	GRECO FILOMENA	SAN PAOLO BELSITO (NA)	08/03/69	**3,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
412	LUPOLI PATRIZIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	20/11/67	**3,3**		comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
413	ALIPERTI IMMACOLATA	NAPOLI	02/09/73	**3,3**		comma 5 lett. c	
414	ERBETTA ROSA	BOSCOTRECASE (NA)	19/10/64	**3,3**			
415	NAPPI LUCREZIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16/05/68	**3,26**			
416	MASSIMINO GENNARO	NAPOLI (NA)	15/02/66	**3,255**			
417	MANZO ANGELA	SALERNO	18/01/71	**3,25**			
418	MIRAGLIA NUNZIA	NAPOLI	24/03/75	**3,24**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
419	PARMENTOLA CARMELA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/04/72	**3,24**		comma 4 punto 18	2
420	IAQUINTO ANNA	POZZUOLI (NA)	04/05/61	**3,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
421	VOLLERO ALDO	NAPOLI (NA)	23/01/73	**3,2**		comma 5 lett. c	
422	LONGOBARDI MARCELLO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	04/02/71	**3,2**			
423	GIONTI GELSOMINA	MARCIANISE (CE)	26/03/69	**3,175**	**		
424	PIROZZI ADRIANA	NAPOLI	26/01/73	**3,17**			
425	IADONISI ASSUNTA	NAPOLI	04/01/69	**3,15**			
426	NOTO ANNA	PONTECORVO (FR)	25/03/75	**3,145**			
427	DEL VECCHIO ERSILIA	NAPOLI (NA)	17/06/71	**3,14**			
428	AMMENDOLA CARLA	CERCOLA (NA)	04/10/72	**3,13**			
429	CHIAESE VINCENZO	NAPOLI	09/05/72	**3,11**			
430	SQUIDIERI ROSA	GRAGNANO (NA)	02/02/74	**3,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
431	DE VITA ANNA	NAPOLI	25/08/72	**3,1**		comma 4 punto 18	2
432	PAPPALARDO FRANCESCO	C.MARE DI STABIA (NA)	11/11/65	**3,1**		comma 4 punto 18	1
433	MORO RAFFAELE	AFRAGOLA (NA)	18/02/73	**3,1**		comma 5 lett. c	
434	GAETA STEFANIA	NAPOLI	19/04/72	**3,1**			
435	FIOLA NATASCIA	NAPOLI	31/08/72	**3,095**			
436	ERCOLE CARMELA	VICO EQUESE (NA)	10/09/70	**3,07**			
437	SIANO VINCENZO	STOCCARDA	26/09/74	**3,05**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
438	IACCARINO ANTONIO	NAPOLI	23/09/55	**3,02**			
439	CICALESE IMMACOLATA	SALERNO	25/04/67	**3,01**			
440	BAINO CRISTINA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	22/07/75	**3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
441	DONNARUMMA MARIA	NAPOLI	30/03/63	**3**		comma 4 punto 18	3
442	UNGARO MARIANNA	NAPOLI	18/02/71	**3**		comma 4 punto 18	2
443	FERRAIOLI ROSSANA	BATTIPAGLIA (SA)	10/11/60	**3**		comma 4 punto 18	1
444	FONTANELLA TEODORA	GRAGNANO (NA)	14/12/73	**3**		comma 5 lett. c	
445	MAROTTA ROSARIA	NAPOLI	30/03/69	**3**		comma 5 lett. c	
446	IACCARINO FILOMENA	POZZUOLI (NA)	18/11/64	**3**	**		
447	COSTA MARCO	NAPOLI	26/12/75	**2,98**			
448	CAVUOTI ISABELLA	POZZUOLI (NA)	16/12/63	**2,975**	**		
449	PUGLIESE IMMACOLATA	NAPOLI	20/04/76	**2,95**			
450	PRISCO LOREDANA	NAPOLI	27/09/72	**2,93**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
451	RISPOLI CAROLINA	ANGRI (SA)	20/11/69	**2,93**		comma 4 punto 18	2
452	COCCIARDO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	06/03/73	**2,92**		comma 4 punto 18	1
453	PALMIERI LUIGIA	NOCERA SUPERIORE (SA)	10/11/71	**2,92**			
454	ESPOSITO GIOVANNA	BACOLI (NA)	11/11/69	**2,915**			
455	LANGELLA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	12/07/71	**2,91**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
456	MAIORANO ADELAIDE	NAPOLI	03/01/64	**2,91**		comma 4 punto 18	2
457	DI MAURO ASSUNTA	NAPOLI	02/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
458	VITIELLO AMALIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/10/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
459	VINACCIA MONICA	MASSA LUBRENSE (NA)	02/05/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
460	IOVANE OLGA	TORRE DEL GRECO (NA)	08/08/71	**2,9**		comma 4 punto 18	2
461	DE GENNARO AQUINO LUIGIA	VICO EQUENSE (NA)	06/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
462	DE LUCA ANNALISA	SALERNO	10/06/74	**2,9**		comma 5 lett. c	
463	MESTOLI MARIA	POZZUOLI (NA)	04/03/70	**2,9**		comma 5 lett. c	
464	COSENTINO MARIA GRAZIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/07/61	**2,9**			
465	NERI CECILIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/62	**2,85**		comma 4 punto 18	3
466	PALUMBO ANNA MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	19/07/72	**2,85**		comma 4 punto 18	1
467	CRISPINO GINA	NAPOLI	28/04/65	**2,84**			
468	LENCI PATRIZIA	NAPOLI	02/05/59	**2,825**			
469	OSSERVANZA MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	03/06/70	**2,82**			
470	BOVE GERARDA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/02/70	**2,8**		comma 4 punto 18	2
471	DE FEO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/05/73	**2,8**		comma 5 lett. b	
472	DE LUCA CORRITORE LUIGI	NAPOLI	15/12/60	**2,8**			
473	NEOLA TIZIANO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	31/05/72	**2,77**			
474	ARCOPINTO GAETANO	NAPOLI	19/04/71	**2,75**			
475	ESPOSITO VINCENZA	CASERTA	26/01/69	**2,72**	**		
476	GALEAZZI RENATA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/08/69	**2,71**			
477	PAGANO VALENTINA	AVERSA (CE)	20/01/71	**2,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
478	D'AVINO CLEMENTE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	02/03/67	**2,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
479	D'ADDIO GIOVANNA	SANTA MARIA C.VETERE (CE)	26/10/64	**2,7**		comma 4 punto 18	2
480	DELLA CORTE ROSARIO	SALERNO	28/11/65	**2,7**		comma 4 punto 19	
481	PEPE ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA)	05/10/66	**2,7**			
482	RUSSOMANNO MARGHERITA	POMPEI (NA)	11/03/66	**2,69**		comma 5 lett. c	
483	DI VAIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	09/01/65	**2,69**			
484	NUCCIO ANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/12/72	**2,68**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
485	GIORDANO TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	08/04/49	**2,625**			
486	MANDUCA IMMACOLATA	NAPOLI	08/05/68	**2,62**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
487	ROBERTO LOMBARI CONCETTA	FOGGIA	04/04/70	**2,62**			
488	DE FELICE CARLA	NAPOLI	09/11/74	**2,61**		comma 4 punto 18	2
489	PALMIGIANO EMILIA VITTORIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/08/75	**2,61**			
490	GAUDIO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/12/65	**2,6**		comma 4 punto 18	3
491	MANGIERI GABRIELLA	OLIVETO CITRA (SA)	04/12/64	**2,6**		comma 4 punto 18	2
492	MARCELLO GERARDO	NOCERA INFERIORE (SA)	01/07/72	**2,6**	**	comma 4 punto 18	1
493	DI DONATO PAOLA	NAPOLI	18/10/71	**2,6**			
494	PISAPIA CATERINA	POLLA (SA)	27/04/72	**2,55**			
495	D'ANGELO ANGELA	CASERTA	07/08/71	**2,53**	**	comma 4 punto 18	1
496	ALPIDO MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/06/75	**2,53**			
497	CRISCI GIUSEPPINA	ARIENZO (CE)	03/01/73	**2,525**			
498	CITO ANNA	NAPOLI	13/08/61	**2,51**			
499	DE SIMONE ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/05/73	**2,5**		comma 4 punto 18	3
500	MALACARIA RITA MARIA	CASTROVILLARI (CS)	16/09/59	**2,5**			
501	PANNONE MIRELLA	PIEDIMONTE (MA)	06/10/60	**2,475**	**		
502	CASTELLANO ANNAMARIA	C/MARE DI STABIA (NA)	22/04/76	**2,46**			
503	SCOGNAMIGLIO PASQUALINA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/07/71	**2,45**		comma 4 punto 17, punto 18	3
504	DE MARTINO EMILIO	PAGANI (SA)	19/10/75	**2,45**			
505	STAIBANO SESTO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07/04/69	**2,41**		comma 4 punto 19	
506	CALIFANO ALFONSINA	NOCERA SUPERIORE (SA)	22/02/72	**2,41**			
507	TRAVAGLIONE EMMA	NAPOLI	06/05/73	**2,4**		comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
508	ESPOSITO NUNZIA	BRA (CN)	30/11/70	**2,4**		comma 5 lett. c	
509	STIEVEN ANNA	PAGANI (SA)	24/11/68	**2,4**			
510	MALAGEVOLE TERESA	POZZUOLI (NA)	15/06/69	**2,39**			
511	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA	C.MARE DISTABIA (NA)	13/12/73	**2,32**			
512	CAIAFFA ELENA	NAPOLI	23/01/76	**2,31**	**		
513	GARATTO ANNA MARIA	MARCIANISE (CE)	10/04/63	**2,3**		comma 4 punto 18	3
514	VITOLO CINZIA	SALERNO (SA)	16/12/73	**2,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
515	PAGLIUCA MARIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	26/02/71	**2,3**		comma 4 punto 18	2
516	ANSALONE FRANCO	SALERNO	12/03/74	**2,3**		comma 4 punto 18	1
517	MUNNO PASQUALINA	CAPUA (CE)	13/06/68	**2,275**			
518	ROSA ASSUNTA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/05/75	**2,26**			
519	FANTOZZI SONIA	NAPOLI	14/10/73	**2,21**			
520	DI GENNARO MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/10/74	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
521	DI IORIO GIUSEPPINA	NAPOLI	13/06/72	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
522	MANSI MARIA	NAPOLI (NA)	17/12/71	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
523	BRANCA SABINA	CAPUA (CE)	30/11/71	**2,2**		comma 4 punto 18	2
524	PALMA CARMELA	CARDITO (NA)	16/11/70	**2,2**		comma 5 lett. c	
525	FUSCO MARIA	SAVIANO (NA)	29/09/69	**2,2**			
526	BOTTIGLIERI VINCENZA	NAPOLI	26/04/72	**2,15**	**		
527	BONIFACIO CARLA	TORRE DEL GRECO (NA)	15/08/73	**2,12**		comma 4 punto 18	1
528	VITIELLO CINZIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/07/71	**2,12**			
529	GAMBARDELLA ROSA	PIANO DI SORRENTO (NA)	16/06/68	**2,11**		comma 4 punto 18	2
530	CAPOTORTORA PASQUALE	NAPOLI	07/08/60	**2,11**		comma 5 lett. c	
531	TRAPANESE MARIA	NAPOLI (NA)	01/05/60	**2,11**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
532	AIELLO ELISABETTA	PIANO DI SORRENTO (NA)	24/07/73	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
533	CERVINI STEFANIA	NAPOLI	17/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
534	LONGOBARDI ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO	13/06/68	**2,1**		comma 4 punto 18	2
535	D'AMORE ANGELA	NAPOLI (NA)	19/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18	
536	VALENTINO TERESA	CASERTA (CE)	06/06/75	**2,1**		comma 5 lett. c	
537	BATTIPAGLIA LUIGI	NOCVERA INFERIORE (SA)	29/11/74	**2,1**		comma 5 lett. c	
538	CAPUTO RAFFAELE	BATTIPAGLIA (SA)	01/06/69	**2,1**		comma 5 lett. c	
539	PASTORALE CIRO	POMPEI (NA)	23/10/64	**2,1**		comma 5 lett. c	
540	LANDI DALILA LEDA	BUSTO ARSIZIO (VA)	30/07/62	**2,1**			
541	RICCIARDI FRANCESCO	NAPOLI	30/09/70	**2,09**		comma 4 punto 18	1
542	LA PORTA PAOLA	NAPOLI (NA)	03/01/62	**2,09**			
543	MANDOLFI MARIA	NAPOLI	05/06/72	**2,07**	**		
544	RIELLO ANNAMARIA	CASTEL MORRONE (CE)	10/08/65	**2,06**			
545	MARINO STEFANIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	31/03/70	**2,04**			
546	CAVALIERE CARMELINA	POZZUOLI (NA)	06/12/72	**2,03**		comma 4 punto 18	1
547	PICA FLORIDIANA	SALERNO	07/12/76	**2,03**			
548	ALANO ELENA	NAPOLI	28/05/72	**2,025**			
549	CESARANO PATRIZIA	UDINE	27/12/73	**2,02**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
550	CANGIANO RACHELE	POMPEI (NA)	06/01/73	**2,02**		comma 4 punto 18	2
551	IORIO MICHELINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/72	**2,02**		comma 4 punto 18	1
552	LAMBERTI GIUSEPPINA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	17/06/72	**2,01**			
553	D'ANCORA MARIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	07/11/59	**2**	**	comma 4 punto 18	1
554	D'ALESSANDRO ANNA MARIA	NAPOLI	25/05/68	**2**		comma 5 lett. c	
555	PANARELLA SILVANA	MANOCALZATI (AV)	15/04/65	**2**		comma 5 lett. c	
556	MC KINNEY GIACOMO	GRUMO NEVANO (NA)	19/11/44	**2**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
557	PESCE CARMELA	ISCHIA (NA)	08/10/74	**1,95**			
558	CIRILLO IMMACOLATA	FRATTAMINORE (NA)	20/08/73	**1,94**			
559	BORZACCHIELLO FRANCESCA	NAPOLI	12/06/68	**1,92**		comma 4 punto 18	1
560	ERBETTA FILOMENA	PAGANI (SA)	22/04/73	**1,92**		comma 4 punto 18	
561	SANTOPAOLO SALVATORE	MUGNANO (NA)	11/01/74	**1,91**			
562	MARCA ROSARIA	SION- SVIZZERA	01/07/72	**1,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
563	D'AGOSTINO MARIA ALFONSINA	POZZUOLI (NA)	27/11/71	**1,9**		comma 4 punto 18	2
564	TREZZA ANNA MARIA	ANGRI (SA)	14/01/71	**1,9**			
565	PIROZZI FEDERICA	NAPOLI	26/09/59	**1,87**			
566	GIOVEDI MARIA GRAZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	07/05/74	**1,85**			
567	LIONE RITA	NAPOLI	23/03/75	**1,83**	**	comma 5 lett. c	
568	GELO MARIA LUISA	SALERNO	01/07/74	**1,83**			
569	GIUGLIANO MASSIMO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	17/11/65	**1,82**			
570	FRESOLONE GIUSEPPINA	S.MARIA C.V. (CE)	19/02/73	**1,81**		comma 5 lett. c	
571	SALVATO CATELLA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	15/03/72	**1,81**			
572	LAURO FRANCESCO	NAPOLI	29/08/75	**1,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
573	CARRUBA PASQUALINA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/07/68	**1,8**		comma 4 punto 18	2
574	CEPARANO FELICITA	NAPOLI (NA)	13/07/75	**1,8**		comma 5 lett. c	
575	DE CRESCENZO SIMONA	SALERNO	04/01/74	**1,8**		comma 5 lett. c	
576	FERRARA ANNA MARIA	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	14/11/73	**1,8**		comma 5 lett. c	
577	ARPAIA SONIA	VARESE	30/04/69	**1,8**			
578	D'ALESSANDRO LIDIA	NAPOLI	10/07/67	**1,75**			
579	PASSARIELLO RITA	NAPOLI (NA)	18/02/67	**1,73**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
580	CAUTIERO ANNA	NAPOLI	11/06/68	**1,73**			
581	GOLINO LUCREZIA	MARCIANISE (CE)	18/09/66	**1,725**		comma 4 punto 18	3
582	BAIANO RAFFAELA	POZZUOLI (NA)	30/06/72	**1,725**	**	comma 4 punto 18	2
583	NASO ANNAGRAZIA	NAPOLI	29/05/73	**1,71**		comma 4 punto 18	3
584	CALVANESE LUCREZIA	POMPEI (NA)	18/06/69	**1,71**		comma 4 punto 18	2
585	GAROFALO FRANCESCA	NAPOLI	17/06/68	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
586	PICCIRILLO FILOMENA	PORTICO DI CASERTA (CE)	07/10/66	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
587	MANFREDONIA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/02/60	**1,7**		comma 4 punto 18	3
588	CILIBERTO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	23/09/77	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
589	COLANTONIO MASSIMO	TORRE DEL GRECO (NA)	30/12/74	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
590	FARINA VINCENZO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	20/08/60	**1,7**		comma 4 punto 18	2
591	LASCO MARIA ROSARIA	CASERTA	14/01/73	**1,7**		comma 4 punto 18	1
592	MEMOLI STEFANIA	NAPOLI	07/01/74	**1,7**		comma 5 lett. c	
593	AMORUSO LUIGI	POMPEI (NA)	23/06/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
594	PICCOLO FRANCESCO	TORRE DEL GRECO (NA)	24/01/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
595	IZZO MARIA	S.ANGELO D'ALIFE (CE)	30/08/70	**1,7**		comma 5 lett. c	
596	LO PRIORE ANTONELLA	NAPOLI	24/09/65	**1,7**			
597	GUARINO GIUSEPPE	CASANDRINO (NA)	22/05/71	**1,69**			
598	NICOLO' GIUSEPPINA	TEANO (CE)	12/11/65	**1,65**			
599	TRONCONE ORNELLA	NAPOLI	28/07/72	**1,64**			
600	IACUANIELLO ANNALISA	POZZUOLI (NA)	31/10/73	**1,62**		comma 4 punto 18	2
601	FERRANDO ALESSIA	GENOVA	23/12/75	**1,62**	**		
602	GRAZIOLI PATRIZIA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/03/74	**1,61**			
603	FLAMINIO ADA	NAPOLI	14/04/70	**1,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
604	SAVARESE MARIA	VICO EQUENSE (NA)	26/09/69	**1,6**		comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
605	BALZANO ELVIRA	POMPEI (NA)	20/04/65	**1,6**		comma 4 punto 18	1
606	TIANO ANNA	POZZUOLI (NA)	13/03/72	**1,6**	**	comma 5 lett. c	
607	PERFETTO ANDREA	AVERSA (CE)	28/01/70	**1,6**		comma 5 lett. c	
608	DI MAURO CLAUDIO	AVERSA (CE)	09/08/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
609	PAGANO FILOMENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	27/06/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
610	D'ETTORE RACHELE	NAPOLI	25/05/63	**1,6**			
611	CASTALDO ROSANNA	MONCALIERI (TO)	25/07/74	**1,575**	**		
612	FERRARA MONICA	NAPOLI	21/06/75	**1,57**	**	comma 4 punto 19	
613	DI MARE ANGELA	POZZUOLI (NA)	13/03/73	**1,57**	**	comma 5 lett. c	
614	DE CARLI PATRIZIA	ROMA	10/09/58	**1,57**			
615	DE CARLUCCIO GIUSEPPE	SORRENTO (NA)	01/01/75	**1,55**			
616	NAVARRA LUIGI	NAPOLI	18/05/76	**1,52**		comma 5 lett. c	
617	VALLOZZI FORTUNA	NAPOLI (NA)	08/05/72	**1,52**			
618	CARDAROPOLI CARMELA	BRACIGLIANO (SA)	30/10/72	**1,51**			
619	APUZZO MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/63	**1,5**		comma 4 punto 18, punto 19	4
620	MAZZOLA AMEDEO	NAPOLI	28/07/64	**1,5**		comma 4 punto 18, punto 19	2
621	SCAFA RAFFAELLA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/01/74	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
622	AMORUSO MARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/12/70	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
623	CIRILLO AGNESE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/01/70	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
624	GUASTAFIERRO GIUSEPPINA	POMPEI (NA)	29/12/68	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
625	AMITRANO PATRIZIA	SORRENTO (NA)	04/06/64	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
626	ATTIANESE ROSANNA	SANTEGIDIO MONTE ALBINO (SA)	11/07/61	**1,5**		comma 4 punto 18	2
627	SCARANO ALESSANDRA	PORTICI (NA)	16/08/75	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
628	BUONOCORE NICOLINA	VICO EQUENSE (NA)	06/04/74	**1,5**		comma 4 punto 18	1
629	ROMANO PASQUALE	NAPOLI	05/08/72	**1,5**		comma 5 lett. c	
630	FIORENTINO ANGELA	SORRENTO (NA)	10/07/72	**1,5**		comma 5 lett. c	
631	BUCCIAGLIA FATTORE FILOMENA	TEANO (CE)	29/04/72	**1,5**		comma 5 lett. c	
632	LANDOLFI LUIGI	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	28/10/71	**1,5**		comma 5 lett. c	
633	IMPROTA TERESA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/03/68	**1,5**		comma 5 lett. c	
634	SAVARESE PIERLUIGI	VICO EQUENSE (NA)	22/07/67	**1,5**		comma 5 lett. c	
635	RUSSOMANNO PASQUALE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/01/64	**1,5**		comma 5 lett. c	
636	LA RANA CHIARA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/11/62	**1,5**			
637	D'ANTUONO GIUSEPPINA	C.MARE DI STABIA (NA)	04/04/75	**1,48**			
638	IMPARATO GENNARO	NAPOLI	24/04/72	**1,45**			
639	LORIDO EMILIA	NAPOLI	17/01/68	**1,43**			
640	MATTINO RAFFAELLA	CASERTA (CE)	16/10/72	**1,42**			
641	AMATO PAOLA	NAPOLI	22/04/61	**1,4**		comma 4 punto 18, punto 19	2
642	DI MATTEO LUCIA	NAPOLI (NA)	13/01/76	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
643	DI MARTINO MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/06/73	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
644	D'ISANTO RAFFAELE	MELITO (NA)	01/01/60	**1,4**		comma 4 punto 18	2
645	ESPOSITO MICHELE	POZZUOLI (NA)	28/03/52	**1,4**		comma 4 punto 18	1
646	DELLA CALCE ANNA ROSA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)	13/08/68	**1,4**		comma 5 lett. c	
647	SOMMA ELISA	VICO EQUENSE (NA)	03/07/67	**1,4**			
648	MIGLIACCIO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/02/72	**1,375**	**		
649	RUOCCO PATRIZIA	NAPOLI	27/11/64	**1,36**	**		
650	NAPOLITANO NUNZIA	NAPOLI	03/05/73	**1,35**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
651	SCANNAPIECO RAFFAELA	SALERNO	11/07/56	**1,33**			
652	CORTESE ANNAMARIA	NAPOLI	04/06/61	**1,325**	**		
653	PIETROFORTE DANIELA	NAPOLI	15/05/73	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
654	ESPOSITO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/03/72	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
655	LUCCA ELISABETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/04/70	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
656	SICIGNANO UMBERTO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/01/68	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
657	APUZZO FERDINANDO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/11/66	**1,3**		comma 4 punto 18	2
658	STANZIONE SALVATORE	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/76	**1,3**		comma 5 lett. c	
659	DESPUCCHES ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/73	**1,3**	**	comma 5 lett. c	
660	D'ANTUONO ANGELA	FRONCOLISE (CE)	02/08/71	**1,3**		comma 5 lett. c	
661	GIONTI AGNESE	SANTA MARIA C.V. (CE)	17/06/66	**1,3**			
662	CICCHELLA TERESA	CASERTA	02/05/75	**1,27**	**		
663	FORMISANO ANGELA	ERCOLANO (NA)	18/07/69	**1,26**			
664	INSERRA LAURA	SORRENTO (NA)	30/10/72	**1,25**			
665	MUSTO GERARDO	S. MARCELLINO (CE)	30/03/68	**1,22**			
666	VELLOTTI GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/02/75	**1,21**		comma 4 punto 18	1
667	GIANNATIEMPO IDA	SALERNO	02/11/64	**1,21**			
668	PERSICO STEFANIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/01/74	**1,2**		comma 4 punto 18	1
669	FRUSCIANTE ANGELA	SALERNO	08/03/74	**1,2**		comma 5 lett. c	
670	DE MARINO GIUSEPPINA	SALERNO	19/03/66	**1,2**			
671	SCOPPA ANTONIO	NAPOLI	31/01/67	**1,175**		comma 4 punto 18	2
672	RICCARDI BIANCA NUNZIA	NAPOLI	05/04/69	**1,175**		comma 4 punto 18	
673	SESSA ANNA IMMACOLATA	SALERNO	08/12/73	**1,15**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
674	GIRARDI ANNA MARIA	SALERNO	17/03/71	**1,125**			
675	AFFINITO PAOLINA	CASERTA	25/11/72	**1,1**	**	comma 4 punto 18	2
676	FIMIANI ASSUNTA	PAGANI	24/10/71	**1,1**			
677	SETTEMBRE BARBARA	NAPOLI	29/04/71	**1,075**	**		
678	DE GIUSEPPE ANGELA	NAPOLI	22/04/72	**1,06**	**		
679	DI FEO MARISA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	19/01/59	**1,05**			
680	DELLA ROCCA ELENA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	24/01/61	**1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
681	RUOZZO VINCENZO	CALVI RISORTA (CE)	30/11/57	**1**	**	comma 4 punto 18	2
682	GIORDANO ANNA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	26/07/69	**1**		comma 4 punto 18	1
683	D'AMATO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/11/73	**1**		comma 5 lett. c	
684	SCHIANO TONIA	POZZUOLI (NA)	21/12/71	**1**			
685	BOVENZI MARGHERITA	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	28/09/73	**0,95**	**		
686	ESPOSITO PASQUALE	NAPOLI	24/10/70	**0,93**	**		
687	RICCIARDI GIORGIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	21/08/67	**0,925**			
688	TIZZANO LUCIA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/75	**0,92**			
689	COSTAGLIOLA CINZIA GIUSI	TORINO	24/01/73	**0,9**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
690	SABATO ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/06/69	**0,9**		comma 4 punto 18	3
691	BOVE MARIA ROSARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/12/75	**0,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
692	FUCITO TERESA	VICOEQUENSE (NA)	22/09/71	**0,9**		comma 4 punto 18	2
693	PUCA TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	27/04/74	**0,9**		comma 4 punto 18	1
694	CELIENTO ELVIRA	NAPOLI	19/04/71	**0,9**		comma 5 lett. c	
695	D'ANGELO ANNA RITA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/03/69	**0,9**	**	comma 5 lett. c	
696	AGRESTI ELEONORA GISELLA	EBOLI (SA)	30/04/67	**0,9**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
697	GARGIULO PIERINA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/09/71	**0,85**			
698	CASTALDO ROSANNA	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	09/03/71	**0,82**			
699	MASCOLO MARIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	06/05/64	**0,775**	**		
700	DE ROSA ASSUNTA	SORRENTO (NA)	20/11/74	**0,75**			
701	IANNUZZI ASSUNTA	ALTAVILLA (SA)	10/01/68	**0,735**			
702	CIANCI DOMENICA	SESSA AURUNCA (CE)	04/11/67	**0,725**	**		
703	D'ORIO CARLA	NAPOLI	18/10/67	**0,7**		comma 4 punto 18	2
704	FIERRO SANDRO	NAPOLI	19/04/73	**0,7**		comma 5 lett. c	
705	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	SALERNO	15/08/71	**0,7**		comma 5 lett. c	
706	LUBRANO ROSALBA	POZZUOLI (NA)	29/01/65	**0,7**			
707	TRICARICO GIUSTINA	NAPOLI	19/08/71	**0,65**			
708	PRISCO ANNA	SALERNO	18/08/72	**0,63**		comma 5 lett. c	
709	ADDEO MARIA PIA	NAPOLI	08/02/71	**0,63**	**		
710	SALVATORE MARIAROSARIA	NAPOLI	29/05/59	**0,62**	**	comma 4 punto 18, punto 19	1
711	PIERRI ANTONELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/12/75	**0,62**		comma 5 lett. c	
712	TRAPANESE ANGELA	PROCIDA (NA)	03/11/51	**0,62**			
713	ROMANO BARBARA	BATTIPAGLIA (SA)	23/07/74	**0,61**			
714	D'AMBROSI ANTONIO	SARNO (SA)	01/12/73	**0,605**			
715	DI NOCERA RAFFAELA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/06/72	**0,6**		comma 4 punto 18	3
716	MAZZOLA GIUSEPPINA	S.AGNELLO (NA)	03/03/73	**0,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
717	DE SIMONE IMMACOLATA	NAPOLI	03/09/63	**0,6**	**	comma 4 punto 18	2
718	INFANTILE ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	02/10/74	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
719	BERTELLI RACHELE	BRACILIANO (SA)	18/02/72	**0,6**		comma 5 lett. c	
720	LUCIANO RACHELE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/05/69	**0,6**		comma 5 lett. c	
721	D'ORAZIO ANNA	PELLEZZANO (SA)	06/04/65	**0,6**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
722	FABBRICATORE MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	22/07/66	**0,525**			
723	URSOMANNO GIUSEPPINA	POZZUOLI (NA)	19/12/75	**0,51**	**		
724	PLAITANO VERONICA	EBOLI (SA)	15/06/74	**0,5**	**	comma 4 punto 18	1
725	CARANDENTE IMMACOLATA	NAPOLI	16/07/71	**0,5**		comma 4 punto 19	
726	ZINCONE PATRIZIA	MUGNANO (NA)	29/04/66	**0,5**			
727	TARTARO GIUSEPPINA	MARCIANISE (CE)	26/03/66	**0,44**			
728	MARINO ANTONIETTA	VALLATA (AV)	09/05/70	**0,42**			
729	PUNZO IMMACOLATA	SALERNO	09/12/63	**0,41**			
730	GUERRIERO GIOVANNA	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	22/10/71	**0,4**	**	comma 4 punto 18	4
731	SUPPA GIOVANNA	HERGISWILL	27/12/66	**0,4**	**		
732	DI MARTINO ANTONIO	CASERTA	11/10/73	**0,33**			
733	PAPA ANGELA GIOVANNA	SPARANISE (CE)	24/06/64	**0,29**	**		
734	D'ANTONIO ANNA	MUGNANO (NA)	20/02/72	**0,21**	**		
735	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	15/03/71	**0,2**		comma 4 punto 18	2
736	CICCARELLI RAFFAELLA	NAPOLI	25/05/74	**0,2**			
737	SERAFINI ROSARIA	NAPOLI	15/07/58	**0,16**	**		
738	DI LUCA ROSALIA	CAMEROTA (SA)	01/03/73	**0,15**			
739	CALENDA MARIA	CAMPAGNA (SA)	13/09/71	**0,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
740	POLLIO ANNA	SANT'AGNELLO (NA)	15/02/71	**0,1**		comma 4 punto 18	2
741	AIELLO MARIANO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/02/75	**0,1**		comma 5 lett. c	
742	NOTABILE ROSA	NAPOLI	25/07/72	**0,1**	**	comma 5 lett. c	
743	ZARRILLO ANTONIETTA	CAPUA (CE)	22/12/70	**0,1**			
744	SASSO ANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	09/08/69	**0,05**	**		
745	DI MARO GAETANO	NAPOLI	27/04/78	**0,03**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
746	FOLLERO PAOLA	POZZUOLI (NA)	17/06/80	**0,02**	**	comma 5 lett. c	
747	PAGANO ELENA	SALERNO (SA)	25/07/73	**0,02**	**		
748	D'APICE ERNESTA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18	3
749	DI CANIO VITTORIA	NAPOLI	15/01/80	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
750	ESPOSITO DONATO	C.MARE DI STABIA (NA)	21/04/73	**0**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
751	PETRARCA CIRO	POZZUOLI (NA)	31/07/72	**0**	**	comma 4 punto 18	2
752	MANOLE OANA GABRIELA	BUCAREST - ROMANIA	25/03/75	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
753	SIMEOLI VALERIO	TORRE DEL GRECO (NA)	22/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
754	TARTAGLIONE MICHELA	S.MARIA C.V. (CE)	16/09/74	**0**		comma 4 punto 18	1
755	DE FAZIO FILOMENA	NAPOLI	05/01/77	**0**	**	comma 4 punto 7	
756	ANNUNZIATA ROSA	SARNO (SA)	12/01/73	**0**		comma 5 lett. c	
757	MIGLIACCIO PIERINA	MARCIANISE (CE)	14/04/69	**0**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 03/04/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

MEDICINALI A BASE DI CLOPIDOGREL E CLOPIDOGREL + ACIDO ACETISALICILICO - ABOLIZIONE DELLA COMPILAZIONE DEL PIANO TERAPEUTICO AIFA

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA - la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA - altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania .

VISTA - la DGRC n. 1337 del 31.07.2009 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore

Farmaceutico

PREMESSO che

- con DGRC 1485 del 3.8.2007 , e s.i., "Definizione di un percorso diagnostico-terapeutico medicinale Clopidogrel" si sono individuati, tra l'altro, i centri idonei al rilascio del piano terapeutico per la prescrizione dei medicinali a base di clopidogrel
- con Decreto Dirigenziale n. 42 del 31.05.2010 ad oggetto "Determinazione AIFA del 06.03.2009 – Modifica del Piano terapeutico AIFA per la prescrizione del Clopidogrel" si è provveduto ad adottare il Piano Terapeutico AIFA in sostituzione del Piano Terapeutico Regionale introdotto con DGRC 1485 del 3.8.2007

PRESO ATTO della

- Determinazione AIFA 08.11.2011 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico AIFA per i medicinali a base di Clopidogrel"
- Determinazione AIFA 05.03.2012 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico per le specialità medicinali a base di clopidogrel + acido acetisalicilico"
- Della nota AIFA STDG/191 del 16.02.2011 di risposta alla Regione Emilia Romagna ad oggetto: medicinali a base di clopidogrel (B01AC04) e lista di trasparenza concernente il parere sulla difformità delle indicazioni autorizzative di medicinali tra medicinale Brand Plavix e medicinale generico Clopidogrel

RILEVATO che

- È abolito il Piano Terapeutico AIFA e pertanto decade l'esclusività della prescrizione dei medicinali a base di clopidogrel dei centri prescrittori
- nella citata nota AIFA si precisa che "le differenze di indicazioni di plavix e i suoi generici sono il semplice risultato del fatto che molti generici del Plavix provengono da procedure europee di MRP/DC; essi hanno avuto come riferimento il Plavix registrato da uno stato membro diverso dall'Italia e possono essere autorizzati con indicazioni formulate in maniera diversa da quella del prodotto italiano….- In questo contesto è possibile rassicurare tutti che la prescrizione di un medicinale al posto dell'altro non costituisce una prescrizione "off label"perché la sostituibilità di un farmaco (Plavix) con il suo generico riposa sulla documentazione di bioequivalenza e non sull'esecuzione di studi clinici e preclinici…" e che "se il MMG volesse prescrivere l'originatore (nel nostro caso Plavix) per motivi che possono essere diversi fondati su convinzioni scientifiche, lo farebbe certamente avvalendosi della facoltà di legge e cioè in base al comma 2 dell'art. 7 (della L.405/2001) più volte citato.."

CONSIDERATO inoltre garantire la doppia via di distribuzione del Clopidogrel quale farmaco del PHT

RITENUTO

- di recepire la Determinazione AIFA 08.11.2011 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico AIFA per i medicinali a base di ***Clopidogrel"*** e la Determinazione AIFA 05.03.2012 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico per le specialità medicinali a base di **clopidigrel + acido acetisalicilico**
- la prescrizione del Clopidogrel, e associazione, è di competenza dei Medici di Medicina Generale e pertanto decade l'esclusività della prescrizione dei medicinali a base di clopidogrel dei centri prescrittori
- "il farmaco generico clopidogrel e il prodotto di marca (Plavix) sono, allo stato, interscambiabili per tutte le indicazioni terapeutiche come chiarito nella nota AIFA STDG/191.P del 16.02.2011.
- nel rispetto dei limiti previsti dal piano di rientro le AASSLL potranno adottare specifiche procedure per garantire la doppia via di distribuzione

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di recepire la Determinazione AIFA 08.11.2011 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico AIFA per i medicinali a base di Clopidogrel" e la Determinazione AIFA 05.03.2012 "Abolizione della compilazione del Piano Terapeutico per le specialità medicinali a base di clopidigrel + acido acetisalicilico"
- la prescrizione del Clopidogrel, e associazioni, è di competenza dei Medici di medicina generale e pertanto decade l'esclusività della prescrizione dei medicinali a base di clopidogrel dei centri prescrittori
- "il farmaco generico clopidogrel e il prodotto di marca (Plavix) sono, allo stato, interscambiabili per tutte le indicazioni terapeutiche come chiarito nella nota AIFA STDG/191.P del 16.02.2011.
- nel rispetto dei limiti previsti dal piano di rientro le AASSLL potranno adottare specifiche procedure per garantire la doppia via di distribuzione
- di inviare al Settore Farmaceutico per quanto di competenza;
- di autorizzare la pubblicazione sul BURC

La Dirigente del Settore Farmaceutico
D.ssa Margherita De Florio

Decreto Dirigenziale n. 73 del 06/04/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUTORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2011 VALEVOLE PR L'ANNO 2012 DEI PLS REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 ACN VIGENTE REP. 94CSR DEL 29.07.2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con decreto n. 247 del 15/11/2011 pubblicato sul BURC n. 72 del 21/11/2011 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva all' approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2011 valida per l'anno 2012 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente;
- che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

- che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
- che le domande pervenute senza imposta di bollo e non regolarizzate nei termini saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
- che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

- di dover provvedere, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2011 valida per l'anno 2012 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per i motivi descritti in legenda (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2011 valida per l'anno 2012, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per i motivi descritti in legenda (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
- di trasmettere all'Agenzia delle Entrate per il seguito di competenza e ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo", le domande pervenute senza imposta e non regolarizzate nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul B.U.R.C.
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

Numero	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza	Motivo di Esclusione
1	**AURICCHIO**	**GIULIANA**	08/09/1973	PADOVA	*
2	**CIOFFI**	**DANIELA**	03/05/1979	NAPOLI	*
3	**CRISPINO**	**LINDA**	29/04/1981	MARANO	*
4	**CIRILLO**	**ARIANNA**	22/05/1980	CASERTA	*
5	**COSENZA**	**LINDA**	19/11/1977	C/MARE DI STABIA	*
6	**DI CARO**	**STEFANIA**	16/03/1980	CASANDRINO	*
7	**ESPOSITO**	**OSCAR**	01/12/1980	NAPOLI	*
8	**FRATTA**	**ANDREA**	02/04/1980	NAPOLI	*
9	**MASI**	**PAOLA**	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA	*
10	**NICASTRO**	**EMANUELE**	29/07/1980	NAPOLI	*
11	**SALOME'**	**SERENA**	11/05/1981	POZZUOLI	*
12	**SORDINO**	**DESIREE**	16/03/1971	NAPOLI	*
13	**VITALE**	**VIRGINIA**	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI	*
14	**LOMBARDI**	**ANIELLO**	13/04/1962	NAPOLI	**
15	**RUSSO**	**GUSTAVO**	21/09/1950	NAPOLI	**
16	**LEPORE**	**ANTONIO**	24/07/1955	SAN PRISCO	**
17	**SCOTESE**	**IMMACOLATA**	13/01/1970	EBOLI	**
18	**ANDREOLI**	**SAVERIO**	16/04/1974	SAN GIUSEPPE VES.	**
19	**MONDELLI**	**SABATO**	20/08/1959	MONTEFORTE CILENTO	**

LEGENDA

*	**SPECIALIZZAZIONE NON CONSEGUITA ENTRO IL 31/12/2010**
**	**TITOLARE DI PLS**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
1	**160,15**	**ASCIUTTO**	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	**130,65**	**SOLLAZZO**	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
3	**129,15**	**PALUMBO**	CIRO	27/09/1957	CASERTA
4	**103,65**	**GIANNETTI**	CIRO	04/08/1948	NAPOLI
5	**103,45**	**GOLIA**	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
6	**102,45**	**KOSOVA**	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI
7	**98,25**	**RUSSO**	GIUSEPPE	16/12/1947	GRICIGNANO D'AVERSA
8	**94,30**	**CICCULLO**	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
9	**94,00**	**SERRA**	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
10	**93,40**	**LUPICA**	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO
11	**92,65**	**CORTAZZO**	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
12	**92,65**	**LAMBERTI**	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
13	**92,65**	**IMPERATO**	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
14	**91,15**	**MONTINARO**	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
15	**89,95**	**PICCOLO**	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
16	**84,95**	**GIAMPAOLINO**	DOMENICO	24/10/1947	NAPOLI
17	**84,75**	**IULIANO**	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
18	**83,60**	**BASILICATA**	ANGELO MARIA P	20/03/1955	SANTA MARIA A VICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
19	**83,05**	**TERRONE**	EUGENIO	08/01/1950	BENEENTO
20	**81,55**	**ROMANIELLO**	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA
21	**80,35**	**ORSO**	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI
22	**79,15**	**ALFARO**	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
23	**77,20**	**CALA'**	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA
24	**74,55**	**APONTE**	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
25	**72,90**	**LANGELLA**	GIOVANNI	31/07/1948	BOSCOREALE
26	**71,75**	**MANCARUSO**	ALESSANDRO	22/05/1950	NAPOLI
27	**69,10**	**BOCCACCINO**	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO
28	**68,45**	**D'AGNELLO**	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
29	**68,00**	**BARONE**	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
30	**67,50**	**CIAO**	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO
31	**65,25**	**RICCARDI**	VINCENZO	25/08/1949	POLLENA TROCCHIA
32	**64,75**	**CASTALDO**	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA
33	**64,00**	**ORLANDO**	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
34	**63,90**	**PELLEGRINI**	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
35	**62,95**	**NUNZIATO**	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI
36	**61,00**	**DI COSTANZO**	PASQUALE	02/06/1956	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
37	**60,85**	**CAPASSO**	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO
38	**56,80**	**PASCUZZI**	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO
39	**54,55**	**D'AMBROSIO**	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.
40	**53,35**	**MAGLIONE**	UMBERTO	04/11/1948	FORIO
41	**51,70**	**FUSCO**	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI
42	**51,40**	**PARRELLA**	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
43	**49,80**	**AIELLO**	PASQUALE	26/07/1950	NAPOLI
44	**49,50**	**PIANESE**	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO
45	**43,90**	**FORMICOLA**	ANASTASIA	30/05/1971	PAGANI
46	**42,45**	**DE ANSERIS**	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
47	**41,35**	**FERRARA**	ALESSANDRO	29/03/1959	NAPOLI
48	**40,40**	**ERRICO**	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI
49	**40,15**	**CITRO**	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
50	**39,60**	**CAPOZZI**	GIUSEPPINA	15/08/1965	S. NICOLO' A TORDINO
51	**39,40**	**CICCAGLIONE**	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
52	**39,25**	**MALGIERI**	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
53	**38,85**	**ROJO**	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
54	**36,05**	**PARENTE**	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
55	**35,85**	**CICCHIELLO**	VINICIO ANTONIO R	29/03/1949	AVERSA
56	**35,65**	**DE MICHELE**	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
57	**35,50**	**ZAMPA**	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
58	**35,35**	**FORMICOLA**	VINCENZO	12/12/1946	PORTICI
59	**35,20**	**PICONE**	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
60	**33,40**	**URSOMANNO**	GIUSEPPINA	28/10/1970	CERVINARA
61	**33,25**	**CALDORE**	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
62	**33,00**	**DI MEO**	MARIA GABRIELLA V.	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
63	**32,55**	**DIOGUARDI**	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
64	**32,45**	**BOTTA**	GERARDO	01/02/1947	SIANO
65	**32,25**	**DI GIOVANNI**	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
66	**32,10**	**AMATO**	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
67	**31,60**	**CORBO**	MARIA	02/07/1958	SALERNO
68	**31,40**	**PELUSO**	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
69	**31,00**	**CARRANO**	ELENA MARIA	12/01/1969	ORTA DI ATELLA
70	**30,90**	**LAROSA**	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
71	**30,75**	**BRENGOLA**	CARMINE	26/04/1966	NOCERA SUPERIORE
72	**30,55**	**PEDATA**	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
73	**30,40**	**CASTALDO**	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA
74	**30,00**	**FRANZESE**	MARIA	01/12/1951	AVERSA
75	**29,80**	**DONATI**	RITA	04/10/1961	FIRENZE
76	**29,60**	**MARTINI**	ADELE	19/07/1965	NAPOLI
77	**29,35**	**MARRUZZO**	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
78	**29,25**	**CAPPELLO**	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
79	**29,20**	**ESPOSITO**	VALERIA	02/03/1970	NAPOLI
80	**29,15**	**TRODELLA**	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
81	**28,10**	**COSENZA**	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
82	**27,95**	**LATTE**	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
83	**27,90**	**PROVERBIO**	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO
84	**27,70**	**CIRILLO**	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
85	**27,60**	**COCOZZA**	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
86	**27,45**	**AURINO**	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
87	**27,20**	**RAIMONDI**	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
88	**27,20**	**IOSSA**	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
89	**27,10**	**MASINI**	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE
90	**26,35**	**IOVINE**	CATERINA	19/06/1976	CANCELLO ED ARNONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
91	**25,95**	**DE LUCA**	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
92	**25,90**	**DANIELE**	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
93	**25,80**	**ASCHETTINO**	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
94	**25,75**	**ARZILLO**	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
95	**25,35**	**GRANDI**	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
96	**25,30**	**CAMERA**	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
97	**25,30**	**MAJORANA**	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
98	**25,20**	**D' ISANTO**	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
99	**25,15**	**CAMPAGNUOLO**	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
100	**24,90**	**VOLPICELLI**	MONICA	11/02/1978	CASERTA
101	**24,90**	**SIANO**	MASSIMO	11/09/1974	SARNO
102	**24,65**	**TAMBURRO**	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
103	**24,45**	**PISANTI**	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI
104	**24,15**	**SCARCELLA**	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
105	**24,15**	**MASTROMINICO**	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA
106	**24,00**	**GRANATO**	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
107	**23,95**	**CASALE**	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
108	**23,80**	**PELLICCIA**	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
109	**23,75**	**IANNUZZI**	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
110	**23,65**	**PIERUCCI**	IPPOLITO	13/12/1950	VILLAMARE
111	**23,60**	**CIVITILLO**	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
112	**23,60**	**BARRA**	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA
113	**23,05**	**CANGIANO**	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
114	**23,05**	**QUARANTIELLO**	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
115	**23,00**	**LIRATO**	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE
116	**22,85**	**LAMBA**	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
117	**22,85**	**D'AMBROSIO**	ESTER	20/04/1951	AIROLA
118	**22,75**	**POLIMENO**	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
119	**22,60**	**MODESTINO**	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
120	**22,50**	**FERRARA**	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
121	**22,50**	**CARPINELLI**	LINDA	14/07/1974	C/MARE DI STABIA
122	**22,45**	**ZAINI**	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
123	**22,40**	**GRASSO**	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
124	**22,35**	**SAVANELLI**	LUIGI	13/02/1953	MARANO
125	**22,20**	**MONFALCONE**	LUIGIA	03/02/1949	NOCERA INFERIORE
126	**22,20**	**CAIAZZO**	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
127	**22,20**	**PLAZZA**	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
128	**22,20**	**CIRINO**	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
129	**22,20**	**BERNARDO**	ITALO	06/03/1963	CASERTA
130	**22,05**	**STAFFIERE**	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
131	**22,00**	**NARNI MANCINELLI**	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
132	**21,95**	**FATTORE**	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
133	**21,85**	**COMENALE PINTO**	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
134	**21,70**	**ANGELONE**	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
135	**21,70**	**CIARMA**	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
136	**21,25**	**PASQUARIELLO**	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
137	**21,25**	**CARMINA**	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
138	**21,15**	**VARRICCHIO**	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
139	**21,10**	**CARBONE**	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
140	**21,00**	**VACCHIANO**	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
141	**21,00**	**QUINTO**	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
142	**20,75**	**CONTI**	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE
143	**20,75**	**REGA**	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
144	**20,70**	**FEDELE**	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
145	**20,65**	**ARCIERI**	GIUSEPPE	29/01/1951	NAPOLI
146	**20,40**	**GALLO**	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
147	**20,40**	**SANGUIGNO**	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
148	**20,35**	**PETRONE**	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
149	**20,20**	**SAVIANO**	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
150	**20,05**	**MANZO**	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
151	**20,05**	**PISCOPO**	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO
152	**20,00**	**PINTO**	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
153	**19,90**	**PITTONI**	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI
154	**19,85**	**ERRICO**	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
155	**19,85**	**AUSANIO**	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
156	**19,75**	**GOGLIA**	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA
157	**19,70**	**STASOLLA**	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
158	**19,65**	**PILLA**	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
159	**19,65**	**IPPOLITO**	GIOVANNI	29/03/1948	SANT'ARSENIO
160	**19,55**	**ORABONA**	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
161	**19,35**	**NACLERIO**	ANNA	22/05/1957	NAPOLI
162	**19,30**	**DE VITTO**	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
163	**19,30**	**DE FUSCO**	CARMELA	05/12/1961	NAPOLI
164	**19,20**	**INGLESE**	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
165	**18,95**	**IUORIO**	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
166	**18,80**	**D'AMBROSIO**	GIOVANNA	23/11/1975	ARPAIA
167	**18,70**	**RIVEZZI**	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.
168	**18,65**	**ROLANDO**	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
169	**18,65**	**GENOVESE**	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
170	**18,60**	**DI PACE**	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA
171	**18,55**	**NICASTRO**	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
172	**18,40**	**STAGNI**	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO
173	**18,15**	**RAPITI**	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
174	**18,10**	**CHELLO**	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
175	**18,05**	**IANNOTTA**	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
176	**17,65**	**SEPE**	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
177	**17,50**	**CROCCO**	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
178	**17,45**	**PALMIERO**	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO
179	**17,40**	**ZOENA**	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
180	**17,20**	**PERNA**	CLELIA	29/06/1965	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
181	**17,20**	**ALBARELLI**	ANTONIO	18/05/1960	CERVINARA
182	**17,15**	**ACAMPORA**	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA
183	**17,10**	**CAMMARANO**	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI
184	**17,05**	**BIANCO**	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
185	**17,05**	**PAINO**	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
186	**17,05**	**STOPPOLONI**	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
187	**16,95**	**ARDIA**	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
188	**16,75**	**CARONE**	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
189	**16,30**	**MAROTTA**	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
190	**16,20**	**PAGLIARO**	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
191	**16,15**	**DI COSMO**	NICOLINA	28/08/1973	ANDRETTA
192	**16,10**	**KLAIN**	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
193	**16,00**	**D'ETTORE**	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
194	**15,95**	**RUSSO**	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
195	**15,90**	**TREGROSSI**	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
196	**15,80**	**D'AVINO**	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
197	**15,75**	**PERROTTA**	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
198	**15,70**	**ROSSI**	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
199	**15,70**	**DINARDO**	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
200	**15,65**	**SEPE**	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
201	**15,55**	**MOZZILLO**	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
202	**15,50**	**INDACO**	ROSARIA	23/07/1978	ORTA DI ATELLA
203	**15,40**	**GENOVESE**	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
204	**15,15**	**DE STEFANO**	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
205	**15,00**	**BASILICATA**	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
206	**15,00**	**FERRI**	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
207	**14,95**	**SALVATI**	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
208	**14,80**	**MASTROIANNI**	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
209	**14,70**	**GASPARRO**	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
210	**14,65**	**CUTRONE**	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
211	**14,65**	**ALFANO**	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
212	**14,65**	**IAFUSCO**	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI
213	**14,60**	**LIGUORI**	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
214	**14,60**	**DE IESU**	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
215	**14,40**	**BARLOTTI**	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
216	**14,35**	**STODUTO**	TEODORO	15/06/1959	POLLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
217	**14,30**	**D'ANGELO**	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
218	**14,10**	**ANSALONE**	ANTONELLA	29/04/1963	CASERTA
219	**14,05**	**MANCUSI**	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
220	**14,00**	**CONTE**	MARIA LUISA	27/12/1972	AVERSA
221	**13,95**	**LAUDIERO**	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
222	**13,90**	**COLELLA**	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
223	**13,85**	**NAPOLITANO**	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
224	**13,85**	**FAIELLA**	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
225	**13,85**	**SERAO**	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
226	**13,80**	**DI MONACO**	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
227	**13,75**	**PRISCO**	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
228	**13,75**	**IACCARINO**	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI
229	**13,70**	**D'ANGELO**	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
230	**13,65**	**TORRE**	ANDREA	08/08/1952	ROMA
231	**13,25**	**CARRANO**	ELISA	18/03/1945	AVERSA
232	**13,15**	**BARBA**	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
233	**13,10**	**ROMANO**	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
234	**12,85**	**COPPOLA**	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
235	**12,85**	**RACIOPPI**	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
236	**12,80**	**CONTE**	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
237	**12,75**	**DI TORO**	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
238	**12,65**	**IORIO**	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
239	**12,60**	**d'URZO**	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
240	**12,50**	**DONADIO**	PATRIZIA	23/02/1964	NAPOLI
241	**12,50**	**PASSARIELLO**	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
242	**12,35**	**PULLANO**	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
243	**12,35**	**MORMILE**	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
244	**12,35**	**DE LUCA**	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
245	**12,30**	**BRUNO**	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
246	**12,25**	**DELLA MONICA**	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
247	**12,20**	**ROSSO**	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
248	**12,20**	**MALATESTA**	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
249	**12,15**	**CAMPAGNANO**	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
250	**12,00**	**BACCELLIERE**	RUBEN ANTONIO	12/09/1953	SANT'ARSENIO
251	**11,90**	**NORMA**	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
252	**11,90**	**ANTONELLI**	FABIO	04/10/1965	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
253	**11,90**	**SABBA**	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
254	**11,80**	**DE BRASI**	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
255	**11,75**	**DEL GAUDIO**	LAURA	14/11/1955	CASERTA
256	**11,75**	**FERRI**	PASQUALINA	07/06/1975	NAPOLI
257	**11,70**	**DEL GAUDIO**	TERESA PIA ANNA M.	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
258	**11,70**	**DE ROSA**	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE
259	**11,65**	**TODISCO**	ANTONIO	15/08/1949	C/MARE DI STABIA
260	**11,65**	**VISCONTI**	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
261	**11,60**	**ORBINATO**	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
262	**11,60**	**RINALDI**	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
263	**11,50**	**DE CHIARA**	FRANCESCO	03/03/1955	LUSCIANO
264	**11,30**	**GRAPPONE**	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
265	**11,30**	**ARAGIONE**	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
266	**11,25**	**MAGRI**	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
267	**11,25**	**SCAFATO**	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
268	**11,25**	**FIORILLO**	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
269	**11,20**	**GUIDA**	SALVATORE	16/10/1955	SAN GIUSEPPE VES.
270	**11,20**	**MENOLASCINA**	ANNA	08/06/1967	VALENZANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
271	**11,15**	**REA**	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA
272	**11,15**	**POZZI**	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
273	**11,15**	**RUSSO**	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
274	**11,00**	**PANICO**	MICHELE	16/05/1965	GIUGLIANO
275	**11,00**	**CIOFFI**	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
276	**11,00**	**PUGLIESE**	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
277	**10,85**	**RUNDO**	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
278	**10,80**	**PISATURO**	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
279	**10,80**	**PEPE**	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
280	**10,80**	**CALDERARO**	MARIA	03/05/1972	LUZZI
281	**10,60**	**CAPRISTO**	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
282	**10,60**	**GIANNATTASIO**	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
283	**10,55**	**CALABRO'**	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
284	**10,50**	**AUSIELLO**	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
285	**10,45**	**PIETROSANTE**	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
286	**10,35**	**FORMISANO**	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
287	**10,25**	**FAILLACE**	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO
288	**10,10**	**TARDI**	MARIA	26/08/1977	ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
289	**10,05**	**CASANI**	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
290	**10,05**	**MANDATO**	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
291	**10,05**	**ZOCCALI**	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
292	**10,00**	**ROMANO**	MARIA TERESA	02/02/1976	POZZUOLI
293	**9,85**	**TARALLO**	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
294	**9,80**	**FORMICOLA**	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
295	**9,80**	**COPPOLA**	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
296	**9,75**	**MUZZICA**	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
297	**9,65**	**CARBONE**	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
298	**9,65**	**ROSSI**	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
299	**9,65**	**MAISTO**	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
300	**9,60**	**PARASOLE**	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
301	**9,60**	**D'ALFONSO**	CATERINA	19/05/1969	NAPOLI
302	**9,60**	**PERRI**	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA
303	**9,45**	**SCARCIA**	SABRINA	18/10/1968	SAN CARLO CANAVESE
304	**9,45**	**D'URSO**	LUIGI	18/07/1970	AFRAGOLA
305	**9,45**	**QUAGLIETTA**	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI
306	**9,35**	**DE VIVO**	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
307	**9,35**	**POLIDORI**	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
308	**9,35**	**NAPPI**	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
309	**9,30**	**BUONO**	PIETRO	31/08/1972	BARANO
310	**9,30**	**PALOMBO**	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
311	**9,25**	**MALGIERI**	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
312	**9,20**	**FURCOLO**	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
313	**9,20**	**ANDREUCCI**	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
314	**9,15**	**DAMIANO**	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
315	**9,15**	**PUNZO**	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
316	**9,15**	**AMENDOLARA**	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
317	**9,15**	**DUMELLA DE ROSA**	ROSA	16/02/1958	ARZANO
318	**9,05**	**BURRO**	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
319	**9,05**	**MIELE**	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
320	**9,00**	**LAROCCA**	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO
321	**9,00**	**TOSCO**	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
322	**8,90**	**DE SIMONE**	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
323	**8,85**	**PONTICIELLO**	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
324	**8,85**	**BRESCIA**	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
325	**8,80**	**RUSSO**	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
326	**8,80**	**CALABRO'**	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
327	**8,80**	**GIANNATTASIO**	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO
328	**8,80**	**BISMUTO**	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
329	**8,80**	**D'ANIELLO**	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
330	**8,80**	**SARNO**	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI
331	**8,80**	**PAPADOPOULOS**	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA
332	**8,75**	**CRISPINO**	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
333	**8,65**	**PLUVIO**	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI
334	**8,65**	**FRANZESE**	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
335	**8,60**	**GRASSIA**	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
336	**8,55**	**MAURO**	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
337	**8,55**	**CARBONE**	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
338	**8,55**	**CASELLA**	TITO	10/11/1971	FOGGIA
339	**8,55**	**BORRELLI**	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
340	**8,40**	**SIRIGU**	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
341	**8,35**	**VENDEMMIA**	MARIA	30/09/1974	AVERSA
342	**8,30**	**SARNELLI**	PAOLA	10/09/1967	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
343	**8,25**	**LENTA**	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
344	**8,20**	**ROSETO**	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
345	**8,10**	**CAPASSO**	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
346	**8,10**	**RICCIO**	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
347	**8,05**	**SPADARO**	RAFFAELLA	19/04/1975	POLLENA TROCCHIA
348	**8,05**	**CAPALBO**	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
349	**8,00**	**CERNERA**	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI
350	**8,00**	**INGENITO**	NICOLA	13/03/1970	PORTICI
351	**8,00**	**IODICE**	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
352	**7,95**	**LEONARDO**	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
353	**7,95**	**GRECO**	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
354	**7,95**	**NASCA**	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
355	**7,95**	**RUOTOLO**	SERENA	29/11/1978	NAPOLI
356	**7,90**	**VEGA**	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA
357	**7,85**	**GAUDIELLO**	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
358	**7,80**	**CAROPRESO**	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
359	**7,80**	**PICCIRILLO**	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
360	**7,75**	**ATTINA'**	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
361	**7,75**	**MONTELLA**	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
362	**7,70**	**TORINO**	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
363	**7,65**	**RAPAGIOLO**	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
364	**7,50**	**MONACO**	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
365	**7,50**	**LUONGO**	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
366	**7,50**	**MARI**	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
367	**7,50**	**VERNI'**	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
368	**7,40**	**MELIS**	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
369	**7,40**	**DI BENEDETTO**	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
370	**7,35**	**GABRIELE**	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
371	**7,35**	**CAPASSO**	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
372	**7,30**	**SABBATINO**	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
373	**7,30**	**RUSSO**	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
374	**7,25**	**MAZZARELLA**	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
375	**7,25**	**BUONAVOLONTA'**	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
376	**7,15**	**MAIELLO**	RITA	21/03/1971	NAPOLI
377	**7,15**	**DI DOMENICO**	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
378	**7,10**	**MAIORANO**	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
379	**7,10**	**LOMBARDI**	FRANCESCA	22/04/1974	CASERTA
380	**7,10**	**VENEZIANO**	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
381	**7,10**	**SIANO**	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
382	**7,05**	**BORRELLI**	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL V.
383	**7,05**	**MIGLIARO**	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
384	**7,05**	**LIMONGELLI**	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
385	**7,00**	**MARRA**	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
386	**7,00**	**MARZANO**	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
387	**7,00**	**AMATO**	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
388	**7,00**	**CAPUANO**	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
389	**7,00**	**SOLOVYOV**	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI
390	**6,90**	**GUERRIERO**	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
391	**6,90**	**CARPENTIERI**	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
392	**6,90**	**PETRONE**	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
393	**6,85**	**MARENZONI**	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
394	**6,80**	**IOVINO**	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
395	**6,80**	**PERROTTA**	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
396	**6,75**	**FECAROTTA**	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
397	**6,70**	**PISCITELLI**	ANTONIO	25/10/1969	ACERRA
398	**6,70**	**D'AMBROSI**	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
399	**6,70**	**ZANFARDINO**	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
400	**6,65**	**COPPOLA**	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
401	**6,60**	**DI MITA**	ONORINA	08/01/1973	BAGNOLI IRPINO
402	**6,60**	**NUGNES**	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
403	**6,55**	**BOCCIA**	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
404	**6,50**	**FALCONE**	ELIDE	07/11/1974	CASERTA
405	**6,45**	**FUSCO**	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
406	**6,45**	**CALABRESE**	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
407	**6,45**	**MUCERINO**	JADA	09/09/1973	NAPOLI
408	**6,40**	**IERVOLINO**	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
409	**6,40**	**LETTIERO**	TERESA	22/08/1975	ORTA DI ATELLA
410	**6,40**	**ARENA**	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
411	**6,40**	**BROCCOLETTI**	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
412	**6,35**	**SOMMATICO**	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO
413	**6,35**	**SERGIO**	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
414	**6,35**	**RAFFONE**	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
415	**6,35**	**UMBALDO**	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
416	**6,30**	**VILLANI**	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
417	**6,30**	**DE MARTINO**	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
418	**6,30**	**DE BERNARDO**	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
419	**6,30**	**VETRELLA**	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI
420	**6,25**	**DI PINTO**	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
421	**6,20**	**GOLLUCCIO**	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
422	**6,20**	**SIBILIO**	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
423	**6,20**	**PEZZULO**	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
424	**6,15**	**IOVINE**	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
425	**6,15**	**MEROLLA**	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
426	**6,10**	**ERRICHIELLO**	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
427	**6,10**	**FRASCOGNA**	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO
428	**6,10**	**CENNAMO**	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
429	**6,05**	**SICILIANI**	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
430	**6,00**	**VITALE**	ROSA	26/06/1976	MARCIANISE
431	**6,00**	**RAIMONDO**	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
432	**6,00**	**DE LUCA**	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
433	**6,00**	**ROTTA**	IDA	21/02/1979	BACOLI
434	**6,00**	**SIMEONE**	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
435	**5,90**	**RUSSO**	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
436	**5,90**	**MAZZOTTI**	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO
437	**5,85**	**PANARIELLO**	ANGELA	17/06/1969	PESARO
438	**5,85**	**QUARTO**	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI
439	**5,80**	**ROMANO**	MARIA T.	04/01/1977	AVERSA
440	**5,80**	**MICERA**	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
441	**5,80**	**FRATELLANZA**	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
442	**5,75**	**BUSSI**	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
443	**5,70**	**DE MARCO**	GIULIO	21/02/1972	NAPOLI
444	**5,70**	**GRANDONE**	ANNA	27/08/1977	CASERTA
445	**5,60**	**PUCA**	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
446	**5,60**	**PLANTULLI**	ANGELA	19/03/1978	VARESE
447	**5,55**	**PIERRO**	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
448	**5,55**	**LAGRASTA**	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
449	**5,35**	**PASCARELLA**	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
450	**5,30**	**TERRIN**	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
451	**5,20**	**PUOPOLO**	PATRIZIA	17/08/1969	ARIANO IRPINO
452	**5,20**	**DI MARTINO**	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
453	**5,20**	**IERVOLINO**	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
454	**5,20**	**COCCORULLO**	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
455	**5,15**	**COLUCCI**	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
456	**5,05**	**PESCE**	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
457	**5,05**	**INTERNICOLA**	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
458	**5,00**	**PALMA**	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
459	**4,95**	**D'AMORA**	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
460	**4,90**	**CUTILLO**	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
461	**4,90**	**CIRILLO**	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
462	**4,90**	**GEMMA**	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO
463	**4,90**	**MASI**	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE
464	**4,85**	**DE MAIO**	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
465	**4,70**	**RIVERSO**	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
466	**4,70**	**CAPASSO**	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
467	**4,65**	**MUGIONE**	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
468	**4,60**	**RUOPPO**	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
469	**4,60**	**SALVATORE**	BRUNO	15/02/1970	OLEVANO SUL TUSCIANO
470	**4,60**	**PISATURO**	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
471	**4,60**	**LANDOLFO**	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
472	**4,60**	**POTA**	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI
473	**4,60**	**GRIMALDI**	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
474	**4,60**	**SANTARPIA**	MICHELE	26/04/1977	POMPEI
475	**4,55**	**DI LENA**	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
476	**4,55**	**GIACCHETTI**	LORENZO	13/03/1980	PARMA
477	**4,50**	**GIOBBI**	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
478	**4,45**	**DELLI COLLI**	MONICA	13/11/1973	CASSINO
479	**4,40**	**DI MICCO**	PASQUA	04/05/1974	CARDITO
480	**4,40**	**FIORITO**	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO
481	**4,35**	**SINDICO**	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
482	**4,30**	**BAIONE**	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO
483	**4,30**	**BATTAGLIESE**	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
484	**4,20**	**ZIBELLA**	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.
485	**4,20**	**BRUNETTI PIERRI**	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
486	**4,20**	**AMELIO**	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
487	**4,10**	**SCALA**	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
488	**4,10**	**CORSI**	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
489	**4,00**	**CRISCUOLO**	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
490	**4,00**	**CAPUTO**	NIVES	06/05/1966	SALERNO
491	**4,00**	**ALAGNA**	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
492	**4,00**	**PADUANO**	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
493	**4,00**	**PORZIO**	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
494	**4,00**	**FONTERICO**	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
495	**4,00**	**DE ROSA**	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
496	**4,00**	**SALZANO**	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
497	**4,00**	**SANTORO**	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
498	**4,00**	**RICCIO**	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
499	**4,00**	**PORCELLI**	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
500	**4,00**	**TORRE**	PIERA	05/10/1973	ROMA
501	**4,00**	**SIGNORIELLO**	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
502	**4,00**	**VARRELLA**	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
503	**4,00**	**ROCCO**	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
504	**4,00**	**ARAIMO**	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2011

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
505	**4,00**	**PECORARO**	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
506	**4,00**	**CIRILLO**	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI
507	**4,00**	**CICALESE**	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO
508	**4,00**	**SELLITTO**	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
509	**4,00**	**GIUGLIANO**	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
510	**4,00**	**PEZONE**	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO
511	**4,00**	**ROMA**	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
512	**4,00**	**FUSCO**	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
513	**4,00**	**CAPOZZI**	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
514	**4,00**	**CASALE**	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO
515	**4,00**	**GRECO**	NATALIZIA	21/04/1976	PISCIOTTA
516	**4,00**	**COPPOLA**	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 06/04/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2011 VALEVOLE PER L'ANNO 2012 DEI MEDICI ASPIRANTI AD INCARICHI DI MEDICINA GENERALE REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'A.C.N. VIGENTE REP. 93/CSR DEL 29/07/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con decreto n. 286 del 20/12/2011 pubblicato sul BURC n. 79 del 27/12/2011 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2011 valida per l'anno 2012 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente;
- che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare l'istanza con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

- che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
- che le domande pervenute senza imposta di bollo e non regolarizzate nei termini saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
- che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

- di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2011 valida per l'anno 2012 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale anno 2011 valida per l'anno 2012, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
- di trasmettere all'Agenzia delle Entrate per il seguito di competenza e ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo", le domande pervenute senza imposta e non regolarizzate nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul B.U.R.C
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr Mario Vasco

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2011

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1	127,20	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
2	119,30	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
3	118,80	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
4	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
5	116,10	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
6	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
7	111,90	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
8	111,70	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
9	111,00	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
10	111,00	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
11	110,70	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
12	109,50	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
13	109,50	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
14	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
15	103,50	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
16	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
17	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
18	100,50	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
19	99,90	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
20	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
21	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
22	97,90	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
23	97,50	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
24	96,70	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
25	96,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
26	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
27	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	-
28	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
29	94,00	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
30	93,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
31	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
32	92,60	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	-
33	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
34	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
35	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
36	89,50	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
37	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
38	87,60	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	GIANO VETUSTO	81042	-
39	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
40	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
41	86,30	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	-
42	86,20	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	-
43	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
44	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
45	84,60	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-
46	84,20	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	-
47	84,00	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
48	83,00	FESTA	CARLO	24/09/1956	PISCIOTTA	84066	-
49	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
50	82,70	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
51	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
52	80,70	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	-
53	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
54	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
55	77,70	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
56	76,50	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	-
57	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
58	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
59	75,50	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
60	75,40	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
61	75,20	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
62	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	-
63	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	-
64	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
65	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	-
66	72,90	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
67	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	100	-
68	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
69	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
70	72,40	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
71	72,40	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
72	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
73	72,20	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	84025	-
74	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-
75	71,90	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
76	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
77	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
78	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
79	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	-
80	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
81	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
82	69,90	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
83	69,70	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	-
84	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
85	69,20	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	-
86	68,60	PETILLO	ANGELO	05/06/1955	CASAMARCIANO	80032	-
87	68,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	NOVI VELIA	84060	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

88	**68,50**	**CORTELLESSA**	**RAFFAELE**	**27/06/1954**	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
89	**68,50**	**VAIRO**	**CARMELO**	**28/09/1953**	CASERTA	81100	-
90	**68,40**	**MAIORINO**	**SALVATORE**	**25/04/1955**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
91	**68,40**	**KNOWLES**	**FAUSTO**	**03/07/1954**	NAPOLI	80100	-
92	**68,40**	**SABATO**	**FULVIO**	**13/02/1954**	LA MADDALENA	7024	-
93	**68,20**	**AMBROSIO**	**ANIELLO**	**07/02/1957**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
94	**68,00**	**PRATO**	**DANIELA**	**15/07/1959**	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
95	**68,00**	**CAPASSO**	**PAOLO**	**13/05/1953**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
96	**67,80**	**MOGROVEJO**	**TORIBIO**	**06/10/1960**	NAPOLI	80100	Si
97	**67,80**	**CORRADO**	**ANNAMARIA**	**22/07/1955**	AVERSA	81031	-
98	**67,70**	**SCIMIA**	**GIUSEPPE**	**06/01/1959**	AVERSA	81031	Si
99	**67,20**	**DE FORTUNA**	**MARIA TERESA**	**03/12/1956**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
100	**67,00**	**GIULIANO**	**RAIMONDO**	**14/10/1964**	ACERRA	80011	Si
101	**67,00**	**DE MARTINO**	**ANNA MARIA**	**12/09/1955**	SALERNO	84100	-
102	**66,80**	**DI PIERRO**	**GIOVANNI**	**13/04/1952**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
103	**66,70**	**LEONE**	**ANDREA**	**04/01/1956**	SALERNO	84100	-
104	**66,60**	**DANTE**	**NALI**	**15/03/1950**	BATTIPAGLIA	84091	-
105	**66,20**	**CAPASSO**	**LUCIO**	**12/12/1955**	NAPOLI	80100	-
106	**66,20**	**ARPAIA**	**ANGELO**	**03/11/1953**	NAPOLI	80100	-
107	**66,00**	**GIANCASPRO**	**MARIANO**	**08/12/1952**	BENEVENTO	82100	-
108	**65,80**	**MATTEI**	**RENZO**	**29/11/1954**	ORTA DI ATELLA	81030	-
109	**65,80**	**DELL'AQUILA**	**FRANCESCO**	**29/09/1953**	BENEVENTO	82100	-
110	**65,50**	**CRETELLA**	**BASILIO**	**08/12/1956**	SCALA	84010	-
111	**65,20**	**DI FLORIO**	**MARGHERITA**	**28/09/1957**	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
112	**65,10**	**ROSANOVA**	**LUIGI**	**12/08/1958**	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
113	**65,10**	**VOLPICELLI**	**VINCENZO**	**16/11/1945**	CARDITO	80024	-
114	**65,00**	**CASTALDO**	**MICHELE**	**06/02/1959**	ANGRI	84012	-
115	**64,90**	**NAPPI**	**LUIGI**	**05/01/1955**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
116	**64,80**	**ABUSSI**	**FEDERICO**	**02/03/1955**	CASERTA	81100	-
117	**64,60**	**LIGUORI**	**ADRIANO**	**03/05/1957**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
118	**64,50**	**ROSSI**	**ANGELO**	**27/11/1955**	MARIGLIANO	80034	-
119	**64,45**	**SANTORO**	**ROSA ALBINA ELENA**	**27/02/1954**	CASTELFRANCI	83040	-
120	**64,40**	**PALATUCCI**	**NICOLA**	**23/12/1957**	NAPOLI	80100	-
121	**64,40**	**DE CARO**	**GENNARO**	**10/07/1948**	CAPACCIO	84047	-
122	**64,10**	**PERNICIARO**	**ANGELO**	**22/06/1958**	NAPOLI	80100	-
123	**64,00**	**MORGERA**	**LUIGI**	**08/12/1954**	FORIO	80075	-
124	**63,80**	**LUNELLO**	**GIUSTINO**	**30/01/1955**	CARINARO	81032	-
125	**63,70**	**SCANZANO**	**DOMENICO ANTONIO**	**02/09/1956**	LACEDONIA	83046	-
126	**63,70**	**IOVINO**	**CARLO**	**11/07/1948**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
127	**63,65**	**LETTERA**	**ANNA MARIA**	**06/07/1958**	NAPOLI	80100	Si
128	**63,60**	**GIORDANO**	**MICHELE**	**16/09/1957**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
129	**63,60**	**LA PIETRA**	**BENIAMINO**	**29/07/1954**	CARINOLA	81030	-
130	**63,50**	**LA MARCA**	**GAETANO**	**30/10/1957**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
131	**63,30**	**FALCO**	**PIETRO PAOLO**	**27/04/1961**	LUSCIANO	81030	-
132	**63,20**	**DI FRANCO**	**MARINA**	**09/11/1957**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
133	**62,80**	**DE FELICE**	**RITA**	**10/09/1957**	FORMIA	4023	-
134	**62,70**	**DELL'AVERSANA ORABONA**	**ALFONSO**	**01/01/1949**	AVERSA	81031	-
135	**62,10**	**ROMANO**	**GIOVANNA**	**24/04/1957**	OTTAVIANO	80044	-
136	**61,90**	**SCHIANO**	**ENRICO**	**01/08/1952**	NAPOLI	80100	-
137	**61,90**	**DI SCALA**	**RAFFAELA RITA**	**13/05/1951**	BARANO D'ISCHIA	80070	-
138	**61,80**	**DI GENNARO**	**ELISABETTA**	**04/03/1964**	VILLARICCA	80010	Si
139	**61,70**	**GRANATO**	**MARINA**	**25/02/1961**	NAPOLI	80100	Si
140	**61,70**	**ROMANO**	**PASQUALE**	**11/05/1956**	CAPUA	81043	-
141	**61,50**	**TRANQUILLO**	**ANTONIO**	**26/03/1949**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
142	**61,40**	**IMPARATO**	**MARGHERITA**	**01/05/1964**	NAPOLI	80100	Si
143	**61,20**	**DE BELLIS**	**AGOSTINO**	**01/01/1951**	SALERNO	84100	-
144	**61,10**	**SCOTTO**	**RAFFAELE**	**12/12/1959**	POZZUOLI	80078	Si
145	**61,10**	**ARGANESE**	**RAFFAELE**	**18/11/1947**	AIROLA	82011	-
146	**61,00**	**DI LANNO**	**MARIA**	**04/02/1962**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
147	**60,60**	**DI GIUSEPPE**	**ANTONINO**	**11/11/1953**	SENERCHIA	83050	-
148	**60,50**	**BOSSONE**	**ANTONIO**	**16/05/1960**	LAURO	83023	-
149	**60,05**	**TROISI**	**PAOLO**	**23/10/1950**	MERCOGLIANO	83013	-
150	**60,00**	**BOVE**	**VINCENZO**	**04/01/1959**	BATTIPAGLIA	84091	-
151	**59,90**	**VISTA**	**FRANCESCO**	**01/01/1956**	VILLARICCA	80010	-
152	**59,80**	**CURCIO**	**MARIO**	**07/10/1958**	NAPOLI	80100	-
153	**59,80**	**VITIELLO**	**CARMINE**	**19/07/1957**	CAPUA	81043	-
154	**59,80**	**CAPASSO**	**ALFONSO**	**21/01/1957**	SAN MARCELLINO	81030	-
155	**59,80**	**PANDOLFI**	**FERDINANDO COSIMO**	**11/08/1954**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
156	**59,70**	**D'ALESSIO**	**EUGENIO**	**02/03/1960**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
157	**59,40**	**VALIFUOCO**	**FRANCESCO**	**12/12/1951**	PORTICI	80055	-
158	**59,30**	**ZERELLA**	**ANGELO**	**06/03/1962**	NAPOLI	80100	Si
159	**59,30**	**MAGLIULO**	**VINCENZO**	**30/03/1954**	NAPOLI	80100	-
160	**59,30**	**TEDESCHI**	**FRANCESCO**	**19/09/1949**	ISCHIA	80077	-
161	**59,10**	**PALMA**	**MARIA**	**30/01/1959**	TERZIGNO	80040	-
162	**59,00**	**FRANCESE**	**GEMMA**	**11/10/1952**	ANGRI	84012	-
163	**58,90**	**CARPENTIERI**	**VINCENZO**	**09/03/1955**	ROCCAPIEMONTE	84086	-
164	**58,80**	**ORESTE**	**ISABELLA**	**17/05/1956**	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-
165	**58,70**	**TIRONE**	**PASQUALE**	**30/04/1958**	MANOCALZATI	83030	-
166	**58,50**	**DESIMONE**	**EZIO**	**24/08/1958**	CAPACCIO	84047	-
167	**58,50**	**CASERTANO**	**SALVATORE**	**08/06/1952**	NOLA	80035	-
168	**58,50**	**BUONANNO**	**VINCENZA**	**08/06/1951**	GAETA	4024	-
169	**58,40**	**FIORE**	**MARIANO**	**13/07/1954**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
170	**58,30**	**SCHIAVONE**	**LUIGI**	**28/09/1962**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
171	**58,30**	**PIZZORUSSO**	**MASSIMO**	**08/08/1960**	CASERTA	81100	-
172	**57,90**	**PICANO**	**ALFERINO**	**23/07/1956**	SESSA AURUNCA	81037	-
173	**57,80**	**GIANGREGORIO**	**GIUSEPPE**	**14/03/1961**	APICE	82021	-
174	**57,60**	**CERRITELLO**	**BRUNO**	**30/11/1952**	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
175	**57,60**	**CASTALDO**	**FRANCESCO**	**27/09/1948**	BRUSCIANO	80031	-

176	**57,50**	**BRANCAZIO**	**ELISA M.PASQUA**	**06/10/1959**	AILANO	81010	Si
177	**57,50**	**BOVI**	**GIUSEPPE**	**29/03/1958**	ACERNO	84042	-
178	**57,30**	**ESPOSITO**	**VINCENZO**	**01/03/1953**	NAPOLI	80100	-
179	**57,30**	**GUGLIELMOTTI**	**ANTONIO**	**20/09/1945**	CASALVELINO	84040	-
180	**57,20**	**GRAZIANO**	**BRUNO**	**24/02/1958**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
181	**57,20**	**RAVIELE**	**MARCO**	**09/05/1955**	SOLOPACA	82036	-
182	**57,20**	**MARINO**	**ALFONSINA**	**02/05/1954**	SALERNO	84100	-
183	**57,00**	**TINTO**	**CONSIGLIA**	**07/01/1959**	SUCCIVO	81030	Si
184	**57,00**	**GIARLETTA**	**ELIO**	**04/02/1958**	SALERNO	84100	-
185	**57,00**	**RUBERTO**	**ROSARIO**	**31/07/1950**	SALERNO	84100	-
186	**56,90**	**COSTAGLIOLA**	**MARIA**	**04/10/1954**	NAPOLI	80100	-
187	**56,80**	**FERRARA**	**FILOMENA**	**25/02/1956**	CASALUCE	81030	Si
188	**56,70**	**CRISPINO**	**CONCETTA**	**31/01/1956**	PADULA	84034	-
189	**56,60**	**SALVATORE**	**DAVIDE**	**30/05/1959**	CARIFE	83040	-
190	**56,60**	**NASTA**	**LUIGI**	**29/01/1955**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
191	**56,30**	**TROPEANO**	**MANFREDI**	**20/02/1956**	ISPANI	84050	-
192	**56,30**	**COSTUME**	**ANDREA**	**16/07/1955**	CASORIA	80026	-
193	**56,30**	**CAPALBO**	**VITTORIA DOMENICA**	**06/12/1953**	CHIAROMONTE	85032	-
194	**56,00**	**DI CERBO**	**VINCENZO**	**17/05/1961**	DUGENTA	82030	Si
195	**56,00**	**CARBONE**	**SALVATORE**	**02/09/1957**	ANACAPRI	80071	Si
196	**55,70**	**MARMO**	**FRANCESCO**	**22/06/1955**	SAN RUFO	84030	-
197	**55,70**	**THEODOROU**	**THEODOROS**	**24/08/1948**	MONTECORVINO	84090	-
198	**55,60**	**ESPOSITO**	**ENZO**	**26/08/1955**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
199	**55,50**	**LUCIANO**	**GENNARO**	**02/08/1965**	TRENTOLA	81038	Si
200	**55,50**	**LICCARDO**	**RAFFAELE**	**19/09/1962**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
201	**55,40**	**ROMANO**	**VITTORIA**	**06/12/1958**	NAPOLI	80145	-
202	**55,10**	**RAGOSTA**	**ELISABETTA**	**23/01/1959**	SPARANISE	81056	-
203	**55,00**	**D'AGOSTINO**	**VALTER**	**29/04/1959**	NAPOLI	80100	-
204	**55,00**	**DI SOMMA**	**CATELLO**	**31/03/1959**	GRAGNANO	80054	-
205	**55,00**	**DE ANGELIS**	**PASQUALE**	**21/05/1958**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
206	**55,00**	**CINQUE**	**GIANCARLO**	**02/11/1957**	GRAGNANO	80054	-
207	**55,00**	**DE FALCO**	**GIOVANNI**	**12/12/1951**	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
208	**54,90**	**CARRILLO**	**ANTONIA**	**24/04/1959**	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
209	**54,80**	**FEO**	**ALESSANDRO**	**12/12/1964**	MONTECORVINO	84090	Si
210	**54,70**	**IACOMINO**	**ROSALIA**	**16/03/1949**	POMPEI	80045	-
211	**54,60**	**CENNAMO**	**CARMINE**	**24/09/1959**	VOLLA	80040	-
212	**54,60**	**LAUDANTE**	**ROBERTO**	**01/05/1959**	CASAPULLA	81020	-
213	**54,50**	**D'ANNA**	**ANTONIO**	**20/03/1949**	CASORIA	80026	-
214	**54,40**	**NINFADORO**	**LUCA**	**04/07/1963**	ARIANO IRPINO	83031	Si
215	**54,40**	**RAIETA**	**SALVATORE**	**24/09/1955**	SOLOPACA	82036	-
216	**54,40**	**MARIGLIANO RAMAGLIA**	**MARIA ROSARIA**	**15/09/1953**	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
217	**54,30**	**MONTEFORTE**	**GABRIELE**	**07/06/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
218	**54,30**	**FRANZESE**	**MARIA**	**01/12/1951**	AVERSA	81031	-
219	**54,25**	**PANTICO**	**ROMUALDO MARIO**	**01/01/1957**	NOLA	80035	-
220	**54,20**	**GAUDIOSI**	**ARTURO**	**06/02/1958**	SALERNO	84100	Si
221	**54,20**	**CRETELLA**	**ANNA MARIA**	**30/06/1957**	SUCCIVO	81030	Si
222	**54,00**	**VERRENGIA**	**MAURIZIO G.UGO**	**07/11/1959**	VAIRANO PATENORA	81058	-
223	**54,00**	**FALZARANO**	**CATERINA**	**06/06/1958**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
224	**54,00**	**VERDEROSA**	**ROCCO**	**09/08/1954**	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
225	**53,95**	**D'AMORE**	**BRUNELLA**	**23/04/1956**	PATERNOPOLI	83052	-
226	**53,90**	**ALBANESE**	**ANTONIO**	**22/09/1962**	APICE	82021	Si
227	**53,80**	**NIOLA**	**ROSA**	**11/03/1960**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
228	**53,80**	**IANNIELLO**	**SILVANA**	**14/08/1959**	AVERSA	81031	-
229	**53,75**	**GIORGIONE**	**ANNA**	**12/08/1956**	ARIANO IRPINO	83031	-
230	**53,70**	**VASSALLO**	**FRANCESCO**	**11/08/1957**	AVERSA	81031	-
231	**53,60**	**MARSILIA**	**MARIA**	**28/11/1962**	NAPOLI	80100	Si
232	**53,60**	**TORTORIELLO**	**PASQUALE**	**06/08/1955**	SALERNO	84100	-
233	**53,50**	**DI TOMMASO**	**MAURO**	**27/11/1961**	DRAGONI	81010	-
234	**53,50**	**TURCO**	**NICOLA**	**03/01/1958**	AVERSA	81031	-
235	**53,45**	**AMORIELLO**	**GIUSEPPE**	**08/07/1957**	ARCO FELICE	80078	Si
236	**53,40**	**SORRENTINO**	**ANTONIO**	**15/01/1955**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
237	**53,20**	**DI GIOVANNI**	**GIUSEPPE**	**05/10/1952**	SALERNO	84100	-
238	**53,10**	**CROLLA**	**ANTONIO**	**20/06/1954**	SESSA AURUNCA	81037	Si
239	**53,00**	**MANZO**	**FRANCESCO**	**10/09/1955**	SCAFATI	84018	-
240	**53,00**	**SCARANO**	**DOMENICO**	**08/01/1955**	SALERNO	84100	-
241	**52,90**	**AVALLONE**	**VINCENZO**	**10/10/1959**	ROMA	100	-
242	**52,90**	**LOMAZZO**	**GIUSEPPE**	**27/11/1956**	AIELLO DEL SABATO	83020	-
243	**52,80**	**DI FRONZO**	**ANNUNZIATINA**	**05/06/1960**	ANGRI	84012	-
244	**52,80**	**DI NAPOLI**	**VINCENZO**	**07/03/1960**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
245	**52,80**	**FERRAIUOLO**	**CRISTOFARO**	**18/12/1955**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
246	**52,70**	**RUSSO**	**ANTONIO**	**05/10/1952**	SALERNO	84100	-
247	**52,70**	**PANARO**	**BRUNO ROMEO**	**22/09/1952**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
248	**52,60**	**NICOLELLA BUDETTA**	**SERAFINO**	**05/07/1959**	BELLOSGUARDO	84020	-
249	**52,60**	**RUGGIERO**	**GIOVANNI**	**07/05/1958**	VINCHIATURO	86019	-
250	**52,50**	**MANDATO**	**VINCENZO**	**03/07/1955**	CASERTA	81100	Si
251	**52,50**	**GUARIGLIA**	**ANTONIO**	**23/07/1954**	SAN MAURO CILENTO	84070	-
252	**52,40**	**LANNI**	**GIUSEPPE**	**20/01/1963**	AVELLA	83021	Si
253	**52,40**	**PETRUZZELLI**	**MARIA**	**18/05/1958**	CALVERA	85030	-
254	**52,40**	**GORI**	**NATALINA**	**07/05/1955**	EBOLI	84025	-
255	**52,30**	**POLCARO**	**ANTONIO**	**16/11/1959**	MONTEFALCIONE	83030	Si
256	**52,20**	**LA CAVA**	**UGO**	**24/10/1960**	NAPOLI	80100	-
257	**52,20**	**TAGLIAFERRO**	**ROSARIA**	**03/08/1959**	NAPOLI	80100	-
258	**52,20**	**SERIO**	**VITTORIO**	**16/12/1946**	CASTELSARACENO	85031	-
259	**52,10**	**VOZA**	**ELISABETTA**	**24/09/1967**	EBOLI	84025	Si
260	**52,00**	**BOCCIA**	**FRANCESCO**	**16/02/1961**	MARIGLIANO	80034	-
261	**51,90**	**RUGGIERO**	**ANTONIO FERDINANDO**	**12/10/1957**	CASOLA	80050	-
262	**51,80**	**D'ANGELO**	**COSMO**	**25/03/1960**	ROCCADASPIDE	84069	-
263	**51,80**	**DE BLASIO**	**SILVANO**	**24/03/1960**	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-

264	51,80	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	Si
265	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
266	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
267	51,70	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	-
268	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
269	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
270	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
271	51,50	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SOMMA VESUVIANA	80049	-
272	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
273	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	-
274	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
275	51,30	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
276	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
277	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
278	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
279	50,90	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	-
280	50,90	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
281	50,90	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	Si
282	50,80	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	Si
283	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
284	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	-
285	50,60	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	-
286	50,60	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
287	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
288	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
289	50,30	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	Si
290	50,30	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	-
291	50,20	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
292	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
293	50,10	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	Si
294	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
295	50,00	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
296	49,95	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
297	49,90	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
298	49,90	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	-
299	49,90	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
300	49,80	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	Si
301	49,70	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	-
302	49,70	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
303	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
304	49,70	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
305	49,70	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
306	49,65	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	Si
307	49,60	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	-
308	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
309	49,60	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	Si
310	49,50	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
311	49,50	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
312	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
313	49,40	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
314	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	100	-
315	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-
316	49,20	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	-
317	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
318	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	-
319	49,10	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
320	49,10	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
321	49,00	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	-
322	49,00	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	Si
323	49,00	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
324	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
325	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
326	48,90	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	Si
327	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	-
328	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
329	48,90	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
330	48,85	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
331	48,80	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
332	48,70	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	-
333	48,70	CASTIELLO D ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
334	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	Si
335	48,60	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
336	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	Si
337	48,50	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
338	48,50	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
339	48,40	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	-
340	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
341	48,40	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
342	48,30	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
343	48,30	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	Si
344	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	Si
345	48,20	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	Si
346	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
347	48,10	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
348	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	Si
349	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	-
350	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
351	48,00	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si

352	**48,00**	**PALUMBO**	**CARMINE**	**17/10/1960**	BENEVENTO	82100	-
353	**48,00**	**IANNACE**	**ORLANDO**	**23/10/1957**	BENEVENTO	82100	Si
354	**48,00**	**BIANCHI**	**LUCIO**	**28/03/1957**	NAPOLI	80141	-
355	**48,00**	**LIMONGI**	**VINCENZO**	**09/08/1954**	SAPRI	84073	-
356	**48,00**	**CAPEZZA**	**ANNA**	**26/10/1952**	NAPOLI	80136	-
357	**47,90**	**DI PIETRO**	**ELISA**	**18/10/1960**	CASERTA	81100	-
358	**47,90**	**DI PIETRANTONIO**	**ANGELA**	**05/06/1957**	GALLO MATESE	81010	-
359	**47,90**	**DE FUSCO**	**GIUSEPPE**	**15/09/1955**	TEANO	81057	-
360	**47,80**	**LINGUITI**	**ANTONIO**	**14/08/1959**	BATTIPAGLIA	84091	-
361	**47,70**	**PICCIRILLO**	**F.SCO SAVERIO**	**04/03/1961**	NAPOLI	80100	-
362	**47,70**	**D'ALESSANDRO**	**FRANCESCO UGO**	**31/03/1958**	SALA CONSILINA	84036	-
363	**47,70**	**RUSSO**	**ANTONIO**	**02/08/1957**	ARPAISE	82010	-
364	**47,70**	**D'ANIELLO**	**ANTONIO**	**23/10/1955**	NOLA	80035	-
365	**47,70**	**MARANDINO**	**CHIARA**	**11/11/1949**	MONTANO ANTILIA	84060	-
366	**47,60**	**PEPE**	**MARIA**	**02/01/1959**	ROFRANO	84070	-
367	**47,60**	**ATTIANESE**	**PAOLO**	**19/11/1958**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
368	**47,50**	**BERARDESCA**	**GAVINO**	**25/10/1963**	CAMPOSANO	80030	-
369	**47,50**	**SALURSO**	**DANIELE**	**29/09/1961**	SAN MAURO CILENTO	84070	-
370	**47,50**	**FEDERICO**	**TOMMASO**	**28/11/1957**	OMIGNANO	84060	Si
371	**47,50**	**GALLO**	**ARTURO**	**29/08/1957**	PAGANI	84016	-
372	**47,50**	**CAVALIERE**	**ANIELLO**	**14/12/1956**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
373	**47,40**	**OLIVA**	**NICOLA**	**19/05/1962**	AVERSA	81031	Si
374	**47,40**	**ALBANESE**	**BRUNO**	**11/01/1962**	AVELLINO	83100	Si
375	**47,40**	**LIVIERO**	**GIOVANNI**	**02/05/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
376	**47,40**	**MONGILLO**	**ANNA MARIA**	**07/04/1959**	NAPOLI	80100	Si
377	**47,40**	**CAPORASO**	**SAVERIO**	**13/02/1958**	CERVINARA	83012	-
378	**47,40**	**FONTANA**	**GIUSEPPINA**	**25/01/1957**	VOLLA	80040	-
379	**47,40**	**STILO**	**ANNA**	**14/04/1953**	NAPOLI	80100	-
380	**47,30**	**FUSCO**	**GIUSEPPE**	**11/10/1960**	SESSA AURUNCA	81037	-
381	**47,30**	**SACCONE**	**DOMENICO**	**13/04/1957**	NAPOLI	80100	-
382	**47,20**	**MAROTTA**	**ANTONELLA**	**06/04/1963**	CAPODRISE	81020	-
383	**47,20**	**FUSARI**	**ALBERTO**	**29/07/1952**	AVERSA	81031	-
384	**47,10**	**DI FILIPPO**	**COSIMO**	**07/09/1961**	SALERNO	84100	-
385	**47,10**	**MUNNO**	**AGOSTINO**	**13/01/1961**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
386	**47,10**	**DE FEO**	**MARIA PATRIZIA**	**07/08/1959**	OMIGNANO	84060	Si
387	**47,10**	**PEROZZIELLO**	**ROSA**	**07/12/1954**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
388	**47,05**	**COSCIONE**	**MONICA**	**05/07/1963**	NAPOLI	80100	Si
389	**47,00**	**SERAO**	**PATRIZIA**	**19/11/1964**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
390	**47,00**	**CANTELMO**	**ANTONIO**	**28/10/1959**	PRATELLA	81010	-
391	**47,00**	**CALVANO**	**FRANCESCO**	**16/07/1957**	AVERSA	81031	Si
392	**47,00**	**SANTORO**	**RODOLFO**	**04/08/1951**	NAPOLI	80100	-
393	**46,95**	**PULELLA**	**GIAMMARCO**	**24/06/1961**	NAPOLI	80100	Si
394	**46,95**	**CARACCIOLO**	**GIOVANNI G.PPE**	**28/09/1959**	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
395	**46,90**	**CHIATTO**	**UMBERTO**	**09/04/1964**	AVERSA	81031	-
396	**46,90**	**AINORA**	**GERARDO**	**30/01/1961**	ROSATE	20088	-
397	**46,90**	**APOLITO**	**GAETANO**	**11/10/1960**	BELLIZZI	84092	Si
398	**46,90**	**GAETANO**	**PASQUALE FILOMENO**	**23/08/1959**	CASTEL GOFFREDO	46042	-
399	**46,90**	**ANZISI**	**CARMINE**	**01/11/1955**	NAPOLI	80100	-
400	**46,80**	**ARGENTO**	**ROBERTO**	**05/04/1961**	BATTIPAGLIA	84091	-
401	**46,80**	**CRISTIANO**	**FEDERICO**	**03/12/1960**	SANTA CATERINA ALBANESE	87010	Si
402	**46,80**	**GIZZI**	**ROSARIO**	**31/07/1955**	SALERNO	84100	-
403	**46,80**	**SCOPA**	**CLEMENTE**	**01/06/1955**	NAPOLI	80100	-
404	**46,80**	**CRISPO**	**VINCENZO**	**27/04/1952**	MONTESARCHIO	82016	-
405	**46,70**	**TARTAGLIA**	**GIOVANNI**	**10/10/1961**	NAPOLI	80144	Si
406	**46,70**	**ADRIANOPOLI**	**RAFFAELE**	**20/01/1961**	FORINO	83020	Si
407	**46,70**	**DI PACE**	**ANTONIO EMILIO**	**08/04/1959**	PERDIFUMO	84060	-
408	**46,70**	**TORIELLO**	**VINCENZO**	**06/04/1953**	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
409	**46,65**	**AVALLONE**	**AMEDEO**	**21/03/1965**	PAGANI	84016	Si
410	**46,60**	**RIZZO**	**AMATO**	**06/10/1960**	PIETRASTORNINA	83015	-
411	**46,50**	**CELIENTO**	**GIUSEPPE**	**05/08/1963**	CAIVANO	80023	Si
412	**46,45**	**SITO**	**FRANCA**	**07/12/1962**	CERCOLA	80040	Si
413	**46,40**	**CECERE**	**PASQUALE**	**01/07/1960**	CASORIA	80026	Si
414	**46,40**	**CUCCURULLO**	**ANTONIO**	**25/12/1954**	TORRE DEL GRECO	80059	-
415	**46,35**	**LENA**	**PAOLO**	**03/08/1956**	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
416	**46,30**	**ZIBELLA**	**ALESSANDRA**	**13/03/1964**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
417	**46,30**	**GAMMELLA**	**PASQUALE**	**28/05/1961**	TERZIGNO	80040	-
418	**46,30**	**PICCOLI**	**ELISA SUSY**	**15/07/1959**	PIETRAMELARA	81051	-
419	**46,30**	**SARNO**	**GIUSEPPE**	**22/10/1957**	AVELLINO	83100	-
420	**46,25**	**SIMONE**	**DOMENICO**	**19/08/1963**	FORMICOLA	81040	Si
421	**46,20**	**CERVASIO**	**MATTEO**	**06/03/1965**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
422	**46,20**	**SENESE**	**GIOVANNI**	**21/10/1962**	MARIGLIANELLA	80030	-
423	**46,20**	**DEL BAGLIVO**	**F.SCO DOM.ANTON**	**24/07/1960**	AGROPOLI	84043	-
424	**46,20**	**FABOZZI**	**SAVERIO**	**15/06/1960**	TRENTOLA	81038	-
425	**46,20**	**RUGGIERO**	**MARIA CORONA**	**15/02/1958**	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
426	**46,20**	**ALFIERI**	**VITTORIO**	**18/12/1957**	PONTECAGNANO	84098	-
427	**46,20**	**CASILLO**	**AURELIA**	**09/11/1955**	POGGIOMARINO	80040	-
428	**46,20**	**NADDEO**	**FLAVIO**	**08/01/1955**	SALERNO	84100	-
429	**46,20**	**SICILIANO**	**SALVATORE**	**16/08/1951**	CURTI	81040	-
430	**46,10**	**FINIZOLA**	**FRANCESCO**	**09/10/1961**	VIBONATI	84079	-
431	**46,05**	**DE LUCA**	**IVANO**	**17/11/1963**	BENEVENTO	82100	-
432	**46,05**	**LONGO**	**FULVIO**	**17/06/1962**	MARIGLIANO	80034	-
433	**46,00**	**CAMPOPIANO**	**AMALIA**	**15/05/1964**	VAIRANO PATENORA	81058	-
434	**46,00**	**ROCCO**	**ANGELA**	**20/12/1960**	SERINO	83028	-
435	**46,00**	**COLUCCINO**	**ANNA**	**12/11/1959**	CASORIA	80026	Si
436	**46,00**	**D'ALESSANDRO**	**MARIA**	**20/03/1959**	NAPOLI	80143	-
437	**46,00**	**MOSCA**	**SANDRA**	**09/01/1959**	TOCCO CAUDIO	82030	-
438	**46,00**	**CONTE**	**GABRIELLA**	**08/07/1957**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
439	**45,90**	**SOMMESE**	**ROSA**	**01/01/1961**	SAVIANO	80039	-

440	**45,90**	**LENA**	**ANGELO MARINO**	**16/03/1959**	FLUMERI	83040	-
441	**45,90**	**DE CHIARA**	**GIOVANNI**	**04/02/1957**	VILLA DI BRIANO	81030	-
442	**45,90**	**ESPOSITO**	**SALVATORE**	**13/10/1956**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
443	**45,90**	**ANTUONO**	**ANGELO**	**22/07/1956**	OTTAVIANO	80044	-
444	**45,90**	**PANICO**	**GIUSEPPINA**	**01/03/1956**	FORMIA	4023	-
445	**45,90**	**VETRANO**	**EMILIA**	**21/05/1955**	VITULAZIO	81041	-
446	**45,85**	**MARTINO**	**VINCENZO**	**29/06/1956**	SESSA AURUNCA	81030	-
447	**45,85**	**D'ANGELO**	**ANGELO**	**24/11/1954**	TEANO	81057	-
448	**45,80**	**GIUGLIANO**	**LUCIA**	**15/01/1960**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
449	**45,80**	**DEL DUCA**	**PIETRO**	**20/10/1958**	SAPRI	84073	-
450	**45,80**	**MOZZILLO**	**MARCO**	**10/08/1958**	ORTA DI ATELLA	81030	-
451	**45,80**	**AMETRANO**	**LUIGI**	**23/05/1957**	SORBO SERPICO	83050	-
452	**45,80**	**DI MAURO**	**GIOVANNI**	**01/09/1949**	CAMEROTA	84040	-
453	**45,80**	**DEL VILLANO**	**LUIGI**	**03/01/1945**	TEANO	81057	-
454	**45,70**	**PALMA**	**CORRADO**	**16/02/1963**	PAGANI	84016	-
455	**45,70**	**VALENTINO**	**MICHELE LUIGI**	**06/07/1961**	ALVIGNANO	81012	-
456	**45,70**	**MOTTOLA**	**MARIA MADDALENA**	**30/04/1958**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
457	**45,70**	**IOVINO**	**CARMINE SABATO**	**19/12/1957**	LIVERI	80030	-
458	**45,70**	**D'ELIA**	**ROSALBA**	**26/06/1955**	NAPOLI	80136	-
459	**45,60**	**PIZZONIA**	**CRISTINA**	**05/10/1965**	NAPOLI	80100	Si
460	**45,60**	**LANNI**	**FRANCESCO**	**21/06/1960**	ROTONDI	83017	-
461	**45,60**	**PICCIRILLO**	**MARIA ROSARIO**	**09/03/1959**	CASERTA	81100	-
462	**45,60**	**CIOFFI**	**VALENTINO**	**08/04/1958**	VICO EQUENSE	80069	-
463	**45,60**	**ROMANO**	**CIRA**	**11/11/1957**	VILLARICCA	80010	-
464	**45,60**	**SALZANO**	**DOMENICO**	**07/10/1954**	CASTELLABATE	84048	-
465	**45,60**	**RAGOZZINO**	**DOMENICO**	**24/05/1951**	PONTELATONE	81040	-
466	**45,60**	**NACCA**	**PASQUALE**	**25/02/1951**	MACERATA CAMPANIA	81047	-
467	**45,55**	**VARTULI**	**PASQUALE**	**08/02/1955**	NAPOLI	80100	-
468	**45,50**	**CALABRESE**	**GENNARO**	**11/09/1962**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
469	**45,50**	**CERVO**	**MARIA AUGUSTA**	**16/08/1962**	BENEVENTO	82100	Si
470	**45,50**	**TRAMONTANO**	**GIUSEPPE**	**06/12/1957**	NOCERA INFERIORE	84014	-
471	**45,40**	**COSCIA**	**AGOSTINO**	**31/05/1962**	CASAGIOVE	81022	-
472	**45,40**	**BISOGNO**	**VINCENZO**	**28/01/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
473	**45,35**	**CARAVELLA**	**SALVATORE**	**07/06/1955**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
474	**45,30**	**CATAUDO**	**ALFREDO MARIA NUNZIO**	**10/06/1963**	CEPPALONI	82010	-
475	**45,30**	**DE FELICE**	**GIULIO**	**01/02/1963**	SALERNO	84100	-
476	**45,30**	**DE MARIA**	**VINCENZO**	**26/11/1961**	NAPOLI	80100	-
477	**45,30**	**CAROTENUTO**	**DOMENICO**	**12/08/1960**	TORRE DEL GRECO	80059	-
478	**45,30**	**PISANO**	**PASQUALE**	**15/07/1956**	PORTICO DI CASERTA	81050	-
479	**45,30**	**TAGLIA**	**CARMINE**	**10/03/1947**	RICIGLIANO	84020	-
480	**45,20**	**BRUNZO**	**ANGELA MARIA**	**28/07/1962**	TEVEROLA	81030	-
481	**45,20**	**PECORELLI**	**ANTONIO**	**28/03/1956**	VIBONATI	84070	-
482	**45,20**	**CARRELLA**	**PIETRO**	**06/04/1953**	CARDITO	80024	-
483	**45,10**	**SCHIAVO**	**ROSSELLA**	**04/09/1965**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
484	**45,10**	**NOTARANGELO**	**CIRO**	**09/07/1964**	SALERNO	84100	Si
485	**45,10**	**AVELLA**	**LUIGI**	**17/07/1962**	NAPOLI	80100	Si
486	**45,10**	**D'AGNESE**	**FERNANDO**	**21/08/1953**	ALIFE	81011	-
487	**45,10**	**GRAVANTE**	**ETTORE**	**27/02/1953**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
488	**45,00**	**CARANDENTE**	**GIUSEPPE**	**03/07/1965**	NAPOLI	80100	Si
489	**45,00**	**CUOZZO**	**FRANCESCO**	**19/07/1963**	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
490	**45,00**	**LIPARULO**	**ANTONIO**	**13/02/1962**	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
491	**45,00**	**DIANA**	**RAFFAELINA**	**26/10/1955**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
492	**44,95**	**NITTO**	**MARIA CONCETTA**	**09/11/1959**	BUCCINO	84021	-
493	**44,90**	**GIANGREGORIO**	**CINZIA**	**14/01/1965**	BENEVENTO	82100	Si
494	**44,90**	**PIRRO**	**MARIA ROSARIA ADELAIDE**	**09/01/1963**	VAIRANO PATENORA	81058	-
495	**44,90**	**IPPOLITO**	**DOMENICO**	**03/11/1962**	ARZANO	80022	-
496	**44,90**	**PIEMONTE**	**FILOMENA**	**14/10/1962**	ALPIGNANO	10091	-
497	**44,90**	**GIORDANO**	**FERDINANDO**	**27/08/1960**	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
498	**44,90**	**CRISCI**	**CIRO**	**24/11/1959**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
499	**44,90**	**CIAVATTONE**	**ANDREA**	**22/11/1959**	CASERTA	81100	Si
500	**44,90**	**PISACANE**	**GENNARO**	**12/01/1958**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
501	**44,90**	**SOLE**	**VINCENZO**	**18/05/1957**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
502	**44,90**	**BEVILACQUA**	**DOMENICO**	**29/03/1948**	SERINO	83028	-
503	**44,85**	**BELFIORE**	**ANTONINO**	**02/08/1954**	MASSA LUBRENSE	80061	-
504	**44,80**	**DI GRAZIA**	**MARIA**	**08/01/1965**	AVERSA	81031	Si
505	**44,80**	**TODESCA**	**ANTONELLA**	**09/11/1963**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
506	**44,80**	**TESSITORE**	**RACHELA**	**01/11/1963**	FRANCOLISE	81050	Si
507	**44,80**	**D'AGOSTINO**	**ANNA**	**26/07/1963**	CRISPANO	80020	Si
508	**44,80**	**TERRACCIANO**	**LUCIA**	**19/12/1961**	MARIGLIANO	80034	-
509	**44,80**	**CASOLARO**	**FRANCESCO**	**01/08/1961**	ARZANO	80022	Si
510	**44,80**	**FIUMARELLA**	**DOMENICO**	**12/12/1959**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
511	**44,80**	**LIGUORI**	**GIOVANNA**	**16/10/1959**	MADDALONI	81024	-
512	**44,80**	**FERRAZZANO**	**FRANCESCO**	**19/09/1958**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
513	**44,80**	**CASTALDO**	**ANIELLO**	**01/04/1957**	NAPOLI	80100	-
514	**44,80**	**TIRONE**	**ALMA**	**29/01/1952**	NAPOLI	80100	-
515	**44,70**	**GRIECO**	**ROBERTO**	**25/06/1966**	NAPOLI	80100	Si
516	**44,70**	**DE LAUSO**	**GIOVANNI**	**29/03/1960**	CASELLE IN PITTARI	84030	Si
517	**44,70**	**POLICASTRO**	**GIACOMO**	**28/05/1959**	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
518	**44,70**	**IAVARONE**	**GIOVANNI**	**20/04/1959**	QUALIANO	80019	-
519	**44,65**	**GNAZZO**	**ANNAMARIA**	**06/01/1967**	SALA CONSILINA	84036	Si
520	**44,60**	**AIELLO**	**GIUSEPPE**	**30/04/1961**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
521	**44,60**	**DI LORENZO**	**ANNA MARIA**	**03/07/1960**	ROCCAMONFINA	81035	-
522	**44,60**	**GRASSO**	**GIUSEPPE**	**09/05/1960**	MONTESARCHIO	82016	Si
523	**44,60**	**CALENDA**	**ELISA**	**15/03/1960**	SALERNO	84100	-
524	**44,60**	**LUCARELLI**	**MARIA CRISTINA**	**27/07/1959**	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
525	**44,60**	**FACCHIANO**	**CAROLINA**	**11/09/1958**	BENEVENTO	82100	Si
526	**44,60**	**ALVINO**	**ROSANGELA**	**01/02/1957**	ISCHIA PORTO	80077	-
527	**44,60**	**DELLA VALLE**	**ROSA**	**19/01/1957**	ROCCA D'EVANDRO	81040	-

528	**44,60**	**CATULLO**	**GIANFRANCO**	**08/03/1955**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
529	**44,60**	**CESARANO**	**GABRIELE**	**25/05/1954**	LETTERE	80050	-
530	**44,60**	**MALAFARINA**	**MARIA G.PPINA**	**10/07/1948**	FISCIANO	84084	-
531	**44,50**	**RICCARDI**	**BRUNO**	**10/03/1964**	SESSA AURUNCA	81037	Si
532	**44,50**	**ZEOLI**	**ANTONIO**	**12/02/1964**	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
533	**44,50**	**GIORDANO**	**MARIA ANTONIA PATRIZIA**	**16/06/1963**	MORCONE	82026	-
534	**44,50**	**NOVIELLO**	**TERESA**	**09/11/1960**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
535	**44,50**	**MARINO**	**GENNARO**	**17/01/1957**	CESA	81030	-
536	**44,50**	**DI GIOIA**	**LUIGINA**	**12/12/1956**	CASTELPOTO	82030	-
537	**44,50**	**D'ALESSIO**	**VINCENZINA**	**13/08/1956**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
538	**44,40**	**ARCURI**	**PAOLA**	**25/02/1961**	AGROPOLI	84043	-
539	**44,40**	**DE SENA**	**GIOVANNI**	**08/12/1960**	SAVIANO	80039	-
540	**44,40**	**PAGANO**	**SARA**	**09/07/1958**	SALERNO	84100	-
541	**44,40**	**IODICE**	**SALVATORE**	**21/03/1957**	PORTICO DI CASERTA	81050	-
542	**44,40**	**SETARO**	**ANGELINA**	**04/01/1955**	RAPONE	85020	-
543	**44,30**	**CIOTTE**	**RITA**	**10/02/1961**	DRAGONI	81010	-
544	**44,30**	**IORIO**	**UGO**	**10/08/1960**	NAPOLI	80100	-
545	**44,30**	**GALASSO**	**STEFANO**	**05/08/1958**	VILLARICCA	80010	-
546	**44,30**	**MUSCATELLO**	**GIUSEPPE**	**27/08/1955**	VIBONATI	84079	-
547	**44,20**	**MORISCO D'AMBROSIO**	**FELICE**	**06/01/1960**	VITULANO	82038	-
548	**44,20**	**FONZO**	**FORTUNA**	**25/09/1958**	ARIANO IRPINO	83031	Si
549	**44,20**	**DASSI**	**ANTONIO**	**09/08/1955**	SANT'ANASTASIA	80048	-
550	**44,10**	**GRANITO**	**GIUSEPPE**	**18/04/1964**	CAMPAGNA	84022	Si
551	**44,10**	**ALBUNIA**	**PINUCCIA**	**16/12/1962**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
552	**44,10**	**LABAGNARA**	**FILOMENA**	**08/02/1962**	CASTELVENERE	82037	-
553	**44,10**	**COSENZA**	**GIULIO CARLO MARIA**	**06/05/1959**	CAMEROTA	84040	-
554	**44,10**	**FRATTOLILLO**	**MARIO**	**30/04/1958**	BENEVENTO	82100	-
555	**44,10**	**CASTALDO**	**MICHELE**	**08/10/1957**	CAIVANO	80023	-
556	**44,05**	**IOVINE**	**GUIDA**	**16/02/1959**	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
557	**44,05**	**VITALE**	**MADDALENA**	**04/12/1957**	CASERTA	81100	-
558	**44,00**	**ZICCA**	**VINCENZO**	**28/06/1963**	VILLAMMARE	84070	-
559	**44,00**	**SPERANZA**	**PASQUALE MARIO**	**06/05/1959**	BENEVENTO	82100	-
560	**44,00**	**VALLE**	**PATRIZIA**	**10/06/1957**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
561	**44,00**	**LIBERATO**	**FULVIO**	**09/02/1956**	CASORIA	80026	Si
562	**44,00**	**TRAMONTANO**	**VINCENZO**	**15/08/1953**	PAGANI	84016	-
563	**43,90**	**SCOTTI**	**SILVESTRO**	**24/01/1963**	NAPOLI	80100	Si
564	**43,90**	**MARROCCO**	**GIOVANNI**	**12/02/1961**	CALVI RISORTA	81042	Si
565	**43,90**	**PORCINI**	**MARIA PIA**	**15/12/1960**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
566	**43,90**	**SELVAGGIO**	**MICHELE**	**14/02/1960**	TELESE TERME	82037	-
567	**43,90**	**GALLO**	**GIUSEPPE MARIA**	**15/12/1959**	PADULA	84034	-
568	**43,90**	**CALIFANO**	**PRISCO**	**11/10/1959**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
569	**43,90**	**SCOLA**	**CHIARA**	**28/11/1958**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
570	**43,90**	**DELLA CALCE**	**MARIO**	**10/08/1958**	NAPOLI	80100	-
571	**43,90**	**DE MICHELE**	**VALENTINO**	**29/03/1958**	CASALUCE	81030	-
572	**43,90**	**FELLACO**	**GIUSEPPINA**	**05/03/1956**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
573	**43,85**	**D'ANNA**	**VINCENZO**	**13/05/1955**	CASAVATORE	80020	-
574	**43,80**	**BERARDI**	**MARCO**	**16/11/1962**	CAPRI	80073	Si
575	**43,80**	**RAGAZZON**	**MIRCO**	**14/08/1959**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
576	**43,80**	**IULIANO**	**ROSSANA**	**01/08/1959**	MONTECORICE	84060	-
577	**43,80**	**MARRELLA**	**GIOVANNI**	**25/11/1957**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
578	**43,80**	**PENNACCHIO**	**RAFFAELE GERARDO**	**04/06/1957**	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
579	**43,75**	**ASCIONE**	**FRANCESCO**	**11/11/1959**	PORTICI	80055	-
580	**43,75**	**MAFFEO**	**MICHELANTONIO**	**13/02/1958**	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
581	**43,70**	**PASTORE**	**LUCA**	**02/06/1965**	PORTICI	80055	-
582	**43,70**	**FORMATO**	**VINCENZO**	**01/03/1961**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	Si
583	**43,70**	**D'ANGELO**	**SALVATORE**	**26/10/1960**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
584	**43,70**	**DE LUCA**	**SEVERINO**	**17/02/1960**	COMIZIANO	80030	-
585	**43,70**	**RUBINO**	**ROSA MARIA**	**15/10/1959**	SESSA AURUNCA	81037	-
586	**43,70**	**CARRESE**	**GIUSEPPE**	**25/12/1956**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
587	**43,70**	**GAGGIOTTI**	**ALDO**	**31/03/1956**	PORTICI	80055	-
588	**43,60**	**CARRATURO**	**MARCO**	**20/04/1963**	VISCIANO	80030	-
589	**43,60**	**PELUSO**	**PAOLO**	**28/09/1961**	NAPOLI	80124	Si
590	**43,60**	**CAVALLO**	**PASQUALINO**	**19/07/1961**	AVELLINO	83100	-
591	**43,60**	**CANITANO**	**SAVERIO**	**05/01/1960**	NAPOLI	80100	-
592	**43,60**	**FRANCIOSA**	**GIOVANNA**	**09/06/1959**	TELESE TERME	82037	-
593	**43,60**	**PANARIELLO**	**GIUSEPPE**	**31/01/1959**	BOSCOTRECASE	80042	Si
594	**43,60**	**SANTALUCIA**	**MARGHERITA**	**03/01/1959**	ANGRI	84012	-
595	**43,60**	**CONSALVO**	**ANTONIO**	**05/09/1957**	SCAMPITELLA	83050	-
596	**43,60**	**PAPALE**	**GIUSEPPE**	**19/03/1957**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
597	**43,60**	**SANTANGELO**	**EUGENIO**	**07/05/1953**	CAMPORA	84040	-
598	**43,55**	**CAVALLARO**	**ALFONSO**	**03/12/1962**	SCAFATI	84018	Si
599	**43,50**	**RETILLO**	**VINCENZO**	**02/09/1967**	GRAGNANO	80054	Si
600	**43,50**	**ROMANO**	**DOMENICO**	**11/03/1963**	BRUSCIANO	80031	-
601	**43,50**	**SAURO**	**ALBA**	**29/08/1961**	VALLATA	83059	-
602	**43,50**	**PAOLO**	**SILVESTRO**	**02/08/1959**	VAIRANO PATENORA	81058	-
603	**43,50**	**SARNICOLA**	**NICOLA**	**01/01/1955**	AGROPOLI	84043	-
604	**43,40**	**GISONNI**	**ORNELLA**	**04/03/1962**	NAPOLI	80100	Si
605	**43,40**	**OLIVERIO**	**MARIA BEATRICE**	**02/07/1960**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
606	**43,40**	**GRAZIOSETTO**	**RITA**	**26/11/1958**	MASSA LUBRENSE	80061	Si
607	**43,40**	**CHIANCONE**	**FREANCESCO**	**22/09/1958**	SALERNO	84100	-
608	**43,40**	**SILVESTRO**	**ANTONIO**	**12/07/1957**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
609	**43,35**	**BOCCHINO**	**GIUSEPPE**	**30/11/1959**	VILLA LITERNO	81039	-
610	**43,35**	**DI CRISTO**	**ANNAMARIA**	**11/05/1959**	NAPOLI	80100	-
611	**43,35**	**NUZZO**	**PASQUALE**	**25/01/1956**	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
612	**43,35**	**IANNONE**	**ANIELLO**	**23/04/1952**	NOCERA INFERIORE	84014	-
613	**43,30**	**AMATO**	**ANNA**	**26/05/1962**	SARNO	84087	-
614	**43,30**	**LO CASALE**	**CORRADO**	**07/04/1962**	MONTECALVO IRPINO	83037	-
615	**43,30**	**SANTORO**	**DOMENICO**	**08/01/1960**	LIONI	83047	-

616	**43,30**	**ULLUCCI**	**VINCENZO**	**19/09/1959**	CARINOLA	81030	-
617	**43,30**	**FRATTOLUSO**	**MARIAGRAZIA**	**18/08/1958**	AVERSA	81031	-
618	**43,30**	**SASSO**	**CIRA**	**30/05/1952**	MONTEROSI	1030	-
619	**43,20**	**MENNITTI**	**MASSIMO**	**19/07/1962**	NAPOLI	80100	-
620	**43,20**	**ZAMPELLA**	**PIETRO**	**23/12/1956**	MADDALONI	81024	-
621	**43,20**	**AVERSA**	**MARIA LUIGIA**	**06/05/1956**	BOSCOTRECASE	80042	-
622	**43,15**	**CERVO**	**ALFONSO**	**23/07/1965**	CAIAZZO	81013	Si
623	**43,15**	**PALLUOTTO**	**ASSUNTA**	**23/09/1963**	BENEVENTO	82100	-
624	**43,15**	**MOLINARIO**	**PASQUALINO**	**16/01/1962**	ARIANO IRPINO	83031	Si
625	**43,10**	**TALAMO**	**PASQUALE**	**07/08/1964**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
626	**43,10**	**ANDRIANI**	**ANTONIO**	**22/09/1963**	MADDALONI	81024	-
627	**43,10**	**DELLO IACOVO**	**RITA**	**01/02/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
628	**43,10**	**IANNETTONE**	**GIOVANNA**	**14/01/1958**	CARINOLA	81030	Si
629	**43,10**	**BIANCO**	**MARIA ANTONIETTA LUISA**	**15/11/1957**	AVELLINO	83100	-
630	**43,10**	**PISCITELLI**	**MARIA MADDALENA**	**28/03/1957**	CASERTA	81100	-
631	**43,10**	**BELLACOSA**	**MIMMO**	**22/04/1949**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
632	**43,05**	**ALVANO**	**GABRIELLA**	**01/04/1959**	CASAMICCIOLA TERME	80074	Si
633	**43,05**	**GUERCIA**	**MICHELE**	**05/04/1956**	CERCOLA	80040	-
634	**43,00**	**PARZIALE**	**DOMENICO**	**04/06/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
635	**43,00**	**ALOISI**	**PASQUALINO**	**09/04/1955**	NAPOLI	80100	-
636	**42,95**	**TUFANO**	**ANNA**	**26/07/1956**	VOLLA	80040	-
637	**42,90**	**TACCONE**	**ANNA**	**14/11/1962**	CALVELLO	85010	-
638	**42,90**	**CAROTENUTO**	**ANNA**	**30/06/1955**	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
639	**42,85**	**MEMMOLO**	**ESPEDITO**	**12/06/1961**	MIRABELLA ECLANO	83036	Si
640	**42,80**	**CARBONE**	**NADIA ENZA**	**09/11/1962**	NOLA	80035	Si
641	**42,80**	**VIGLIONE**	**GIOVANNA**	**19/03/1960**	APOLLOSA	82030	Si
642	**42,80**	**MARINO**	**GAETANA**	**19/01/1960**	BATTIPAGLIA	84091	-
643	**42,80**	**ROSA**	**CARLO**	**29/10/1957**	NAPOLI	80100	-
644	**42,75**	**VITOLO**	**ANTONIO**	**12/11/1961**	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
645	**42,70**	**NICCHIO**	**ALFONSO**	**10/04/1962**	TRENTOLA	81038	-
646	**42,70**	**SABINO**	**NICOLA**	**22/03/1960**	NAPOLI	80100	-
647	**42,70**	**ALLOSSO**	**GIUSEPPE**	**23/09/1959**	MARCIANISE	81025	-
648	**42,70**	**FIORITO**	**DOMENICO**	**28/02/1959**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
649	**42,70**	**CIABURRI**	**PASQUALINA FELICITA**	**10/07/1958**	FAICCHIO	82030	Si
650	**42,70**	**RUSSO**	**ANNAMARIA**	**07/11/1957**	ISCHIA	80077	-
651	**42,60**	**DEL GAUDIO**	**GIANCARLO**	**05/11/1964**	DOGLIANI	12063	Si
652	**42,60**	**MAZZONE**	**MARIA ROSARIA**	**01/08/1962**	SALZA IRPINA	83050	-
653	**42,60**	**BRUNO**	**ALFONSO**	**08/04/1962**	LIBERI	81040	-
654	**42,60**	**CHIAPPETTA**	**GAETANO**	**26/04/1960**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
655	**42,60**	**MASELLA**	**FERNANDO**	**03/12/1958**	PIETRAMELARA	81051	-
656	**42,60**	**LIOTTI**	**TERESA**	**16/02/1958**	CARAGLIO	12023	-
657	**42,60**	**RACHIERO**	**ANNA**	**13/02/1958**	CAPUA	81043	-
658	**42,60**	**MELE**	**NICOLA**	**11/01/1958**	SANT'ANASTASIA	80048	-
659	**42,60**	**MARINO**	**MARIA ANTONIA**	**30/07/1957**	CASALVELINO	84040	Si
660	**42,60**	**CONROTTO**	**LUIGI**	**11/09/1956**	MERCOGLIANO	83013	-
661	**42,60**	**MAIORE**	**VINCENZO**	**06/01/1955**	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
662	**42,60**	**ESPOSITO**	**ANIELLO**	**02/04/1954**	CERCOLA	80040	-
663	**42,60**	**MALTEMPO**	**GENNARO**	**14/10/1952**	MARCIANISE	81025	-
664	**42,55**	**SCARPATO**	**FRANCESCO**	**02/08/1953**	ANGRI	84012	-
665	**42,50**	**CATUOGNO**	**VINCENZA**	**13/01/1961**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
666	**42,50**	**COPPOLA**	**VINCENZO**	**02/02/1959**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
667	**42,45**	**COZZOLINO**	**RAFFAELE**	**24/11/1961**	OTTAVIANO	80044	-
668	**42,40**	**SORRENTINO**	**SERGIO**	**01/03/1964**	NUSCO	83051	-
669	**42,40**	**SAULINO**	**PASQUALE**	**08/03/1962**	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
670	**42,40**	**NIGRO**	**MARINA**	**12/05/1961**	GESUALDO	83040	-
671	**42,40**	**ILLIANO**	**GENNARO MARIA**	**10/03/1960**	MONTE DI PROCIDA	80070	-
672	**42,40**	**VAIO**	**ANTONIETTA**	**23/08/1958**	GRAZZANISE	81046	-
673	**42,40**	**LORIA**	**NATALE**	**06/02/1957**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
674	**42,40**	**MONTEFUSCO**	**LUCIANO**	**11/10/1953**	SALERNO	84126	Si
675	**42,30**	**IRIONE**	**CIRO**	**30/05/1966**	NAPOLI	80100	-
676	**42,30**	**CORTELLESSA**	**FRANCESCO**	**28/03/1966**	LATINA	4100	-
677	**42,30**	**PIZZANO**	**ANTONIO**	**22/06/1964**	AVELLINO	83100	Si
678	**42,30**	**FORGIONE**	**DONATO**	**06/03/1963**	GESUALDO	83040	-
679	**42,30**	**RUSSO**	**ANTONIO**	**19/07/1961**	ROTONDI	83017	-
680	**42,30**	**LIGUORI**	**LUIGI**	**22/07/1960**	NAPOLI	80100	Si
681	**42,30**	**PAGANO**	**GIUSEPPINA**	**30/01/1959**	AVERSA	81031	-
682	**42,30**	**D'AMICO**	**ANNAMARIA**	**07/01/1958**	CAPUA	81043	-
683	**42,25**	**CAPOBIANCO**	**CLAUDIA**	**14/01/1957**	TORRE ORSAIA	84077	Si
684	**42,25**	**SOLOS**	**GEORGES**	**09/11/1955**	CALVI RISORTA	81042	-
685	**42,25**	**DE SISTO**	**LELIO**	**17/06/1954**	RAVISCANINA	81017	-
686	**42,20**	**ADOLESCENTE**	**AMERIGO**	**17/06/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
687	**42,20**	**CAUTI**	**ANTONELLA EMILIA MARIA**	**01/10/1961**	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	Si
688	**42,20**	**ESPOSITO**	**EDUARDO**	**25/10/1960**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
689	**42,20**	**VERRILLO**	**GUIDO BARBATO**	**11/08/1960**	CASTELVENERE	82037	Si
690	**42,20**	**D'APICE**	**ANNUNZIATA**	**23/01/1959**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
691	**42,20**	**RUSSOMANNO**	**MASSIMO**	**26/11/1958**	CAPOSELE	83040	Si
692	**42,20**	**DI GIACOMO**	**LUCIA**	**09/06/1958**	SALERNO	84100	-
693	**42,20**	**PIETROVITO**	**CARMELA**	**10/04/1958**	AIROLA	82011	-
694	**42,20**	**D'ARRISSI**	**ANTONIETTA**	**11/03/1958**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
695	**42,20**	**GIORGIO**	**PASQUALE**	**09/01/1957**	CAMPAGNA	84022	-
696	**42,20**	**PASSARO**	**ROSA**	**09/05/1956**	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
697	**42,15**	**VITOLO**	**NICOLA GERARDO**	**19/02/1959**	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
698	**42,10**	**MATARESE**	**GIUSEPPE**	**05/03/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
699	**42,00**	**DE BLASIO**	**ROSANNA**	**02/01/1964**	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
700	**42,00**	**SCARCELLA**	**LIBERATO**	**22/04/1963**	ERCOLANO	80056	Si
701	**42,00**	**LETIZIA**	**MARIA GAETANA**	**26/10/1960**	MARCIANISE	81025	Si
702	**42,00**	**MENNONE**	**AMERIGO LUCIANO**	**18/09/1959**	GIOIA SANNITICA	81010	-
703	**42,00**	**SPERANZA**	**MARIA ROSA**	**18/04/1959**	PIETRADEFUSI	83030	-

704	**42,00**	**BARONE**	**RAFFAELA**	**07/04/1958**	SAN MARCELLINO	81030	-
705	**42,00**	**GALASSO**	**ROSSANA**	**30/10/1957**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
706	**42,00**	**SANTAGATA**	**ALFONSO**	**12/04/1957**	VILLA DI BRIANO	81030	-
707	**42,00**	**MONZO**	**ANNA**	**09/12/1956**	AGROPOLI	84043	-
708	**42,00**	**GASPARRI**	**GIUSEPPE**	**27/06/1953**	CORLETO MONFORTE	84020	-
709	**42,00**	**GRAVINA**	**NICOLA**	**26/07/1952**	CASERTA	81100	Si
710	**41,95**	**ROSANIA**	**MARIA CARMELA**	**16/06/1959**	EBOLI	84025	Si
711	**41,90**	**CACCIUOTTOLO**	**GIUSEPPINA**	**19/03/1960**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
712	**41,90**	**TAFURO**	**GIACOMO**	**24/01/1957**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
713	**41,90**	**GITTO**	**VINCENZO**	**07/07/1955**	APICE	82021	-
714	**41,80**	**TRIPPA**	**FRANCESCO**	**14/12/1964**	STRIANO	80040	Si
715	**41,80**	**VITALONE**	**GIUSEPPE**	**19/03/1963**	NOLA	80035	-
716	**41,80**	**AQUILONE**	**MARIA CONSIGLIA**	**27/05/1962**	CAIVANO	80023	-
717	**41,80**	**DI FONZO**	**ALESSANDRO**	**03/05/1962**	SAN PRISCO	81054	-
718	**41,80**	**MORTELLARO**	**CARLO**	**03/12/1961**	MONDRAGONE	81034	-
719	**41,80**	**ESPOSITO**	**MARINA**	**22/12/1960**	CERVINARA	83012	-
720	**41,80**	**SABATINO**	**NICOLA**	**01/11/1959**	CASAGIOVE	81022	Si
721	**41,80**	**NUNZIATA**	**GAETANA MARGHERITA**	**05/05/1959**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
722	**41,80**	**PETITO**	**FIORENTINA**	**28/09/1958**	SANT'ANTIMO	80029	Si
723	**41,80**	**TARONE**	**RENZO**	**22/07/1957**	FLUMERI	83040	-
724	**41,80**	**ROMANO**	**COSTANTINO**	**03/03/1957**	SANT'ANASTASIA	80048	-
725	**41,80**	**IOVINE**	**DOMENICA**	**07/03/1956**	ACERRA	80011	Si
726	**41,80**	**PETRONE**	**MICHELE**	**28/02/1955**	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
727	**41,80**	**RUMOLO**	**PASQUALE**	**29/07/1954**	CAGGIANO	84030	-
728	**41,75**	**DI MARTINO**	**GENNARO**	**19/05/1963**	MONTECORVINO	84090	-
729	**41,70**	**SIRICA**	**FRANCESCO**	**28/12/1963**	SARNO	84087	-
730	**41,70**	**DI SIVO**	**DOMENICO**	**23/06/1960**	MARCIANISE	81025	Si
731	**41,70**	**CARUSO**	**ROSAMARIA**	**08/04/1957**	ROTONDI	83017	Si
732	**41,70**	**PASCOLINI**	**PASQUALE**	**04/03/1957**	SAINT VINCENT	11027	-
733	**41,70**	**POTO**	**FRANCO AGNELLO MAURO**	**09/10/1955**	CERASO	84052	-
734	**41,70**	**BAIBARAC**	**MAGDALENA**	**17/03/1954**	POZZUOLI	80078	Si
735	**41,65**	**MARIANO**	**VIRGILIO**	**03/03/1962**	ARIANO IRPINO	83031	Si
736	**41,65**	**MILANO**	**ASSUNTA**	**18/09/1959**	MASSA LUBRENSE	80061	-
737	**41,65**	**PESIRI**	**CESARE**	**27/07/1959**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
738	**41,65**	**BARRASSO**	**ROMEO**	**14/02/1958**	GROTTAMINARDA	83035	-
739	**41,60**	**PAPA**	**ANTONIO**	**25/07/1964**	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
740	**41,60**	**PRATO**	**GIOVANNI**	**10/02/1964**	ROMA	100	-
741	**41,60**	**GRAVINA**	**SALVATORE**	**14/04/1961**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
742	**41,60**	**LO MASTRO**	**GENNARO**	**09/03/1961**	CAIANELLO	81059	Si
743	**41,60**	**CRISCI**	**MARIA TERESA**	**14/01/1960**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
744	**41,60**	**CAPOZZOLI**	**MARIAROSARIA**	**30/06/1959**	TEGGIANO	84039	-
745	**41,60**	**SALVIO**	**GIOVANNI**	**02/05/1959**	SARNO	84087	-
746	**41,60**	**NEGRO**	**DONATO**	**14/02/1958**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
747	**41,60**	**SANTARPIA**	**SOFIA**	**20/11/1955**	ANGRI	84012	-
748	**41,60**	**VERGARA**	**ROBERTO**	**07/07/1955**	NAPOLI	80100	-
749	**41,50**	**TARASCHI**	**ERNESTO**	**09/04/1968**	NAPOLI	80100	-
750	**41,50**	**PARRINI**	**BRUNO**	**30/08/1965**	SESSA AURUNCA	81037	Si
751	**41,50**	**LANGELLA**	**SALVATORE**	**10/06/1961**	TORRE DEL GRECO	80059	-
752	**41,50**	**IOVINO**	**CARMINE**	**05/10/1960**	SAN VITALIANO	80030	-
753	**41,50**	**PICARELLI**	**EBE**	**26/05/1953**	MASSA DI SOMMA	80040	-
754	**41,45**	**CORONATO**	**LUIGI**	**06/01/1962**	SAPRI	84073	-
755	**41,45**	**CIANFRANI**	**MICHELANGELO**	**26/08/1958**	CARDITO	80024	-
756	**41,40**	**BONIFACIO**	**MICHELE**	**26/08/1960**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
757	**41,40**	**DE SANTIS**	**GIUSEPPE**	**19/06/1959**	CAPODRISE	81020	-
758	**41,40**	**BARBIERI**	**POMPEO**	**29/07/1958**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
759	**41,40**	**FERRANTE**	**ANTONIO**	**19/11/1956**	PALMA CAMPANIA	80036	-
760	**41,40**	**NOTAROBERTO**	**ALESSANDRO ANIEL**	**01/11/1953**	FUTANI	84050	-
761	**41,40**	**TZANOS**	**PETROS**	**10/04/1947**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
762	**41,35**	**ESPOSITO**	**PASQUALE**	**10/07/1959**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
763	**41,35**	**PIANESE**	**DOMENICO**	**30/09/1956**	NAPOLI	80100	Si
764	**41,30**	**PETRAGLIA**	**NICOLA**	**24/01/1964**	PIAGGINE	84065	-
765	**41,30**	**CIBELLI**	**ANTONIO**	**29/05/1963**	BACOLI	80070	-
766	**41,30**	**ALDERISIO**	**CARLO**	**22/04/1962**	NOLA	80035	-
767	**41,30**	**CAPUTO**	**CLAUDIO**	**25/07/1961**	SALERNO	84100	-
768	**41,30**	**PALMIERI**	**RACHELE**	**14/06/1959**	MONDRAGONE	81034	Si
769	**41,30**	**MAROCCO**	**PIETRO**	**28/05/1958**	NAPOLI	80100	-
770	**41,30**	**GALIZIA**	**MATILDE**	**14/07/1952**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
771	**41,20**	**ABETE**	**PASQUALE**	**15/11/1963**	SANT'ANASTASIA	80048	-
772	**41,20**	**LAMPITELLI**	**GIOVANNI**	**12/07/1963**	ORTA DI ATELLA	81030	Si
773	**41,20**	**SCIALDONE**	**GIUSEPPINA**	**17/09/1960**	VITULAZIO	81041	Si
774	**41,20**	**GUARDASCIONE**	**SALVATORE**	**09/10/1957**	MONTE DI PROCIDA	80070	-
775	**41,20**	**CAROZZI**	**MARIO**	**16/04/1956**	MARIGLIANO	80034	-
776	**41,20**	**DELL'AVERSANA**	**FRANCESCO**	**02/03/1956**	PARETE	81030	-
777	**41,20**	**SALZANO**	**ANTONIO**	**07/02/1955**	CASORIA	80026	-
778	**41,20**	**DI NAPOLI**	**PASQUALE**	**13/08/1951**	CASORIA	80026	-
779	**41,15**	**DI COSTANZO**	**GIOVANNI**	**22/09/1957**	ACERRA	80011	-
780	**41,10**	**RENNA**	**MASSIMO**	**20/04/1965**	SALERNO	84100	-
781	**41,10**	**GUADAGNO**	**ANGELO**	**21/02/1964**	VOLLA	80040	-
782	**41,10**	**NICCOLAI**	**ORNELLA**	**15/02/1963**	NAPOLI	80100	Si
783	**41,10**	**IODICE**	**DOMENICO**	**08/01/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
784	**41,10**	**RUSSO**	**LUIGI**	**21/03/1959**	ACERRA	80011	-
785	**41,10**	**TUFANO**	**NUNZIO**	**24/06/1958**	BOSCOREALE	80041	-
786	**41,10**	**CIMMINO**	**GIUSEPPE**	**16/08/1956**	CASERTA	81100	-
787	**41,10**	**DELLE NOCI**	**ELENA**	**12/08/1956**	CORLETO MONFORTE	84020	-
788	**41,10**	**PESCE**	**GIOVAN GIUSEPPE**	**02/01/1954**	ISCHIA	80077	-
789	**41,05**	**PISCITELLI**	**GENNARO**	**02/11/1966**	ARIENZO	81021	Si
790	**41,05**	**ALLOCCA**	**GIUSEPPE**	**07/10/1963**	CASTELLO DI CISTERNA	80030	Si
791	**41,05**	**INCISORE**	**GIUSEPPE**	**19/07/1959**	AFRAGOLA	80021	Si

792	41,00	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	Si
793	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	-
794	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
795	41,00	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
796	41,00	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	Si
797	41,00	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
798	41,00	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
799	41,00	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
800	41,00	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
801	40,95	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
802	40,95	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	-
803	40,90	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	-
804	40,90	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	Si
805	40,90	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
806	40,90	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
807	40,90	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	Si
808	40,90	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
809	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
810	40,90	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	-
811	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	Si
812	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
813	40,90	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
814	40,80	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	Si
815	40,80	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	-
816	40,80	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
817	40,80	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASOLLA	81029	-
818	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
819	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	Si
820	40,80	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	-
821	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
822	40,80	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
823	40,80	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
824	40,80	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
825	40,80	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
826	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
827	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	-
828	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	-
829	40,75	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
830	40,75	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	-
831	40,70	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	CASORIA	80026	Si
832	40,70	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
833	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	Si
834	40,70	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	Si
835	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	Si
836	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
837	40,70	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
838	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
839	40,70	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
840	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
841	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
842	40,60	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	Si
843	40,60	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	-
844	40,60	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	Si
845	40,60	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	-
846	40,60	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	Si
847	40,60	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	-
848	40,60	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
849	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
850	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	Si
851	40,60	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
852	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	-
853	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
854	40,50	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	Si
855	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
856	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
857	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
858	40,50	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
859	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	-
860	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
861	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	-
862	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
863	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
864	40,40	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
865	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
866	40,35	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	-
867	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	-
868	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	-
869	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	-
870	40,30	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	-
871	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
872	40,30	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	CASALBUONO	84030	-
873	40,30	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	-
874	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
875	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
876	40,20	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
877	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
878	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	-
879	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-

880	**40,20**	**VICINANZA**	**MASSIMO**	**24/11/1959**	BATTIPAGLIA	84091	-
881	**40,20**	**BASILE**	**FILOMENA**	**20/01/1959**	CASTEL GOFFREDO	46042	-
882	**40,20**	**GALANTE**	**CATERINA**	**16/01/1958**	CASERTA	81100	-
883	**40,20**	**PALMESE**	**PASQUALE**	**03/12/1956**	CASORIA	80026	-
884	**40,20**	**GRAVANTE**	**FRANCA MIRELLA**	**23/12/1955**	CASERTA	81100	Si
885	**40,20**	**FOLLO**	**ANTONIO ANG.RAF.**	**24/10/1955**	AMOROSI	82031	-
886	**40,10**	**MANNO**	**REMO**	**30/12/1969**	NAPOLI	80100	Si
887	**40,10**	**MURANO**	**ANGELO**	**26/01/1965**	PALMA CAMPANIA	80036	-
888	**40,10**	**TARTAGLIA**	**MARGHERITA**	**27/02/1964**	NAPOLI	80100	-
889	**40,10**	**BEVILACQUA**	**PASQUALINA**	**19/03/1963**	MONTEMILETTO	83038	-
890	**40,10**	**VITAGLIANO**	**SAVERIO**	**13/08/1961**	AVERSA	81031	-
891	**40,10**	**GUARINO**	**GIUSEPPE**	**09/05/1960**	FISCIANO	84084	Si
892	**40,10**	**ACERRA**	**SALVATORE**	**04/11/1956**	LAURO	83023	-
893	**40,10**	**CIMINO**	**MARIO**	**28/07/1956**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
894	**40,05**	**SORRENTINO**	**ANTONIETTA**	**29/07/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
895	**40,05**	**FERRARO**	**CAROLINA**	**29/10/1957**	NOLA	80035	-
896	**40,00**	**COMPAGNONE**	**GAETANO**	**16/03/1965**	BATTIPAGLIA	84091	-
897	**40,00**	**FASULO**	**PATRICIA**	**03/01/1961**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
898	**40,00**	**STROCCHIA**	**FRANCESCO**	**15/07/1960**	MARIGLIANO	80034	-
899	**40,00**	**CRISCUOLO**	**CARMINE**	**11/05/1960**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
900	**40,00**	**PANDOLFI**	**NICOLA**	**12/07/1959**	PAGANI	84016	-
901	**40,00**	**MAZZA**	**ANTONIO**	**02/02/1959**	FORIO	80075	-
902	**40,00**	**MUTO**	**DONATO**	**07/09/1958**	CONTRONE	84020	-
903	**40,00**	**NEGRI**	**RODOLFO**	**14/02/1956**	BATTIPAGLIA	84091	-
904	**40,00**	**CONTENTE**	**BIAGIO**	**26/12/1955**	PERDIFUMO	84060	-
905	**40,00**	**TERRONE**	**VINCENZO**	**14/10/1952**	TORRE DEL GRECO	80059	-
906	**40,00**	**GRECO**	**GIACOMO ALFONSO**	**11/01/1947**	ALFANO	84040	-
907	**39,90**	**CORRADO**	**SALVATORE**	**04/08/1968**	ARZANO	80022	Si
908	**39,90**	**AMATO**	**ANTONIO**	**14/03/1966**	ANGRI	84012	-
909	**39,90**	**STABILE**	**VINCENZO**	**22/07/1962**	TRENTOLA	81038	Si
910	**39,90**	**DE PRISCO**	**GIOIA**	**28/10/1959**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
911	**39,90**	**DE CARO**	**DARIO**	**23/12/1953**	NAPOLI	80100	-
912	**39,85**	**RUSSO**	**FRANCESCO**	**18/11/1961**	BACOLI	80070	-
913	**39,85**	**SASSI**	**ROSA**	**06/12/1960**	ISERNIA	86170	-
914	**39,85**	**CIMINO**	**ANTONIO**	**06/01/1954**	CAIAZZO	81013	Si
915	**39,85**	**SGAMBATO**	**LUIGI**	**17/05/1953**	NAPOLI	80100	-
916	**39,85**	**CASO**	**BEATRICE**	**26/06/1952**	POMPEI	80045	-
917	**39,80**	**NUZZO**	**GIAMPIERO**	**06/03/1963**	CASELLE IN PITTARI	84030	Si
918	**39,80**	**PIGNATA**	**GIUSTINO**	**06/08/1961**	AVERSA	81031	-
919	**39,80**	**PISCOPO**	**GIUSEPPE**	**13/03/1959**	NAPOLI	80100	-
920	**39,80**	**PASTORE**	**GIUSEPPE**	**10/11/1957**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
921	**39,80**	**POTO**	**VINCENZO ALBERTO**	**04/07/1957**	LIONI	83047	-
922	**39,80**	**FORMISANO**	**PASQUALE**	**23/05/1954**	SANT'ANASTASIA	80048	-
923	**39,80**	**COLETTA**	**PASQUALE**	**09/07/1952**	PAUPISI	82030	-
924	**39,75**	**PASCALE**	**MARIO**	**15/07/1956**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
925	**39,70**	**SACCO**	**PASQUALINA**	**01/08/1960**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
926	**39,70**	**PELUSO**	**FELICE**	**27/01/1957**	PALMA CAMPANIA	80036	-
927	**39,70**	**DE SIMONE**	**ANDREA**	**28/10/1956**	ROCCAPIEMONTE	84086	-
928	**39,70**	**TARTAGLIONE**	**BENEDETTO**	**10/10/1955**	SANT'AGNELLO	80065	-
929	**39,70**	**GAROFANO**	**GIOVANNI**	**24/06/1954**	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
930	**39,65**	**BELLOTTI**	**ROSARIO**	**06/07/1964**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
931	**39,65**	**ALFANO**	**ANTONIO**	**29/11/1960**	TORRE DEL GRECO	80059	-
932	**39,65**	**RICCIO**	**ROSA**	**09/11/1959**	NAPOLI	80100	Si
933	**39,65**	**CATALDO**	**PIETRO**	**23/01/1955**	FONTANAROSA	83040	-
934	**39,60**	**COSTANZO**	**GAETANO**	**25/12/1968**	CARDITO	80024	-
935	**39,60**	**FAMULARO**	**FILOMENA**	**08/08/1963**	SARNO	84087	Si
936	**39,60**	**RUOCCO**	**FRANCESCO PAOLO**	**11/03/1963**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
937	**39,60**	**MORONE**	**ARMIDA**	**21/08/1962**	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	Si
938	**39,60**	**DE ROMA**	**CIRO**	**19/06/1962**	TRENTOLA	81038	Si
939	**39,60**	**MONTELLA**	**NICOLA**	**14/08/1961**	ANGRI	84012	-
940	**39,60**	**TESONE**	**FRANCESCO**	**16/06/1961**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
941	**39,60**	**DI ZAZZO**	**A.MARIA PAOLA**	**16/04/1960**	TELESE TERME	82037	-
942	**39,60**	**RIVELLINI**	**PIETRO**	**18/10/1959**	VITULANO	82038	-
943	**39,60**	**PASSANNANTI**	**IDA**	**21/06/1959**	SERRE	84028	-
944	**39,60**	**PARTINICO**	**CARMELO SAL.PAOL**	**24/02/1959**	NOLA	80035	-
945	**39,60**	**FALANGA**	**ANTONIO LEONARDO**	**18/02/1959**	PIEVE DI BONO	38085	-
946	**39,60**	**PICCIRILLO**	**TERESA**	**19/11/1958**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
947	**39,60**	**MARI**	**ANGELA**	**01/04/1958**	MERCOGLIANO	83013	-
948	**39,60**	**ELEFANTE**	**ELIO**	**11/08/1957**	BATTIPAGLIA	84091	-
949	**39,60**	**BEVILACQUA**	**ANNAMARIA**	**29/03/1957**	SERINO	83028	-
950	**39,60**	**PALERMO ROSSETTI**	**PIETRO**	**07/03/1955**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
951	**39,60**	**ZAGARIA**	**FILIPPO**	**13/12/1953**	TRENTOLA	81038	-
952	**39,50**	**PERSICO**	**PASQUALE**	**10/12/1963**	AVERSA	81031	Si
953	**39,50**	**ALETTO**	**SERGIO**	**22/03/1962**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
954	**39,50**	**BALESTRIERI**	**PATRIZIA**	**22/01/1959**	VILLARICCA	80010	-
955	**39,50**	**ARNESE**	**CARLO**	**08/11/1958**	PORTICI	80055	-
956	**39,50**	**SAGGESE**	**ANGELO**	**21/05/1958**	SACCO	23010	-
957	**39,50**	**COPPOLA**	**FRANCESCO**	**13/06/1957**	POMPEI	80045	Si
958	**39,50**	**DE MAIO**	**AGOSTINO**	**14/02/1956**	PIANO DI SORRENTO	80063	-
959	**39,50**	**LANDI**	**PASQUALE CARMINE**	**18/05/1955**	GROTTAMINARDA	83035	-
960	**39,45**	**QUAGLIOTTI**	**GIOVANNI**	**20/04/1963**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
961	**39,45**	**CAROCCIA**	**DANIELE**	**27/04/1947**	STIO	84075	-
962	**39,40**	**PAPA**	**ARTURO**	**07/10/1964**	FORLI'	47100	Si
963	**39,40**	**DI IORIO**	**MARIA GIOVANNA ELISA**	**02/05/1963**	VICO DEL GARGANO	71018	Si
964	**39,40**	**LEO**	**ROSALBA**	**28/06/1960**	SIANO	88100	Si
965	**39,40**	**FERRO**	**ROSARIO**	**26/06/1960**	NAPOLI	80100	-
966	**39,40**	**CARA**	**MATTEO**	**11/11/1959**	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
967	**39,40**	**SCAIRATI**	**VITO**	**20/04/1958**	ROCCADASPIDE	84069	-

968	39,40	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	-
969	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
970	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	-
971	39,40	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
972	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
973	39,35	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
974	39,30	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	Si
975	39,30	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
976	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	Si
977	39,30	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
978	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
979	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
980	39,30	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
981	39,20	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
982	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	Si
983	39,20	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-
984	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	Si
985	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
986	39,20	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
987	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	Si
988	39,20	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
989	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
990	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
991	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
992	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	-
993	39,20	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
994	39,20	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-
995	39,20	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	Si
996	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
997	39,15	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
998	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
999	39,10	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	Si
1000	39,10	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	Si
1001	39,10	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1002	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	-
1003	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1004	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	Si
1005	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	Si
1006	39,10	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	-
1007	39,10	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
1008	39,10	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1009	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1010	39,10	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
1011	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1012	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	Si
1013	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1014	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1015	39,00	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
1016	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1017	39,00	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	-
1018	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1019	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1020	38,90	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	Si
1021	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	-
1022	38,90	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	-
1023	38,90	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1024	38,90	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1025	38,90	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1026	38,85	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	Si
1027	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	Si
1028	38,80	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
1029	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1030	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1031	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1032	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1033	38,80	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
1034	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1035	38,80	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	Si
1036	38,80	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
1037	38,80	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
1038	38,80	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
1039	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1040	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	Si
1041	38,75	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
1042	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1043	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-
1044	38,70	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1045	38,70	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	Si
1046	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1047	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
1048	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1049	38,70	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
1050	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1051	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1052	38,70	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
1053	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1054	38,65	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-
1055	38,65	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	-

1056	**38,60**	**GARGIULO**	**MARIA**	**28/10/1965**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1057	**38,60**	**ALDI**	**COSTANTINO**	**10/09/1963**	CASTEL CAMPAGNANO	81010	Si
1058	**38,60**	**TARTARO**	**ANNA**	**23/12/1961**	CASERTA	81100	Si
1059	**38,60**	**SCHIANO DI COLA**	**GIUSEPPA**	**21/08/1961**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1060	**38,60**	**LAURITANO**	**MARIO**	**11/04/1961**	GRAGNANO	80054	-
1061	**38,60**	**CAGGIANO**	**UGO**	**23/02/1961**	CAGGIANO	84030	-
1062	**38,60**	**RANAURO**	**GERARDO**	**10/08/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1063	**38,60**	**DE ANGELIS**	**SALVATORE**	**21/12/1958**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1064	**38,60**	**DEL VILLANO**	**PIETRO**	**05/05/1958**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1065	**38,60**	**ROMANELLI**	**MARCO MARIO**	**25/04/1958**	PONTELANDOLFO	82027	-
1066	**38,60**	**PALMESE**	**CARMELA M.G.NNA**	**24/06/1956**	MANOCALZATI	83030	-
1067	**38,60**	**APADULA**	**ALDO**	**10/01/1956**	BATTIPAGLIA	84091	-
1068	**38,60**	**DE LUCA**	**FRANCESCO**	**10/08/1955**	SASSANO	84038	-
1069	**38,60**	**DE CONTE**	**CARLO**	**22/02/1949**	ANGRI	84012	-
1070	**38,60**	**VITALE**	**NICOLA R.G.PPE**	**18/03/1947**	GROTTAMINARDA	83035	-
1071	**38,55**	**SAPIO**	**FERDINANDO**	**02/05/1962**	NAPOLI	80100	Si
1072	**38,55**	**PANICO**	**MARIATERESA**	**19/01/1958**	BATTIPAGLIA	84091	-
1073	**38,55**	**LANZETTA**	**GIUSEPPINA**	**24/06/1957**	BARONISSI	84081	-
1074	**38,50**	**COSTANZO**	**LUIGI**	**07/02/1966**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1075	**38,50**	**ALFIERI**	**MARIA SANTA**	**18/07/1965**	STRIANO	80040	Si
1076	**38,50**	**GUARINO**	**MARIO**	**20/12/1963**	POZZUOLI	80078	-
1077	**38,50**	**CARUSONE**	**ANTONIO**	**31/03/1963**	PONTELATONE	81040	-
1078	**38,50**	**PERROTTA**	**ANNA**	**26/07/1962**	ERCOLANO	80056	Si
1079	**38,50**	**MONTONE**	**ELVIRA**	**29/07/1960**	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
1080	**38,50**	**FIMIANI**	**DOMENICO**	**15/11/1959**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1081	**38,50**	**COZZOLINO**	**LIBERATA**	**20/05/1959**	PORTICI	80055	-
1082	**38,50**	**TAVERNA**	**TERESA**	**13/10/1958**	CASORIA	80026	-
1083	**38,50**	**MASSANOVA**	**VALTER NUNZIO**	**24/03/1957**	SCAFATI	84018	-
1084	**38,45**	**BORRELLI**	**CIRO**	**02/01/1965**	PORTICI	80055	-
1085	**38,40**	**TUMMILLO**	**VENERANDA**	**10/01/1967**	CERCOLA	80040	-
1086	**38,40**	**CIARAMELLA**	**BRUNO**	**29/07/1963**	MOIANO	80060	-
1087	**38,40**	**CIAO**	**BERNIERO**	**26/04/1963**	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1088	**38,40**	**DEL VECCHIO**	**GIUSEPPE**	**01/03/1961**	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1089	**38,40**	**NARDI**	**EDUARDO**	**15/12/1960**	NAPOLI	80131	-
1090	**38,40**	**DEL CORE**	**GAETANO**	**30/04/1960**	NAPOLI	80100	-
1091	**38,40**	**MUROLO**	**COSIMO**	**03/11/1958**	SALERNO	84100	-
1092	**38,40**	**DELLA VOLPE**	**LUIGI**	**29/07/1958**	AVERSA	81031	Si
1093	**38,40**	**RIZZOLO**	**MARCELLO**	**08/02/1958**	CALABRITTO	83040	-
1094	**38,40**	**OLIVA**	**ALDO**	**22/12/1956**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1095	**38,40**	**OREFICE**	**TOMMASO**	**14/06/1956**	CASORIA	80026	-
1096	**38,35**	**D'ACAMPORA**	**GEMMA**	**13/09/1963**	BATTIPAGLIA	84091	-
1097	**38,35**	**MONOPOLI**	**SIMONE**	**31/08/1963**	CAIVANO	80023	-
1098	**38,30**	**DI LILLO**	**ROSSELLA**	**18/11/1962**	CASERTA	81100	Si
1099	**38,30**	**AVELLA**	**FELICE**	**29/04/1962**	NOLA	80035	-
1100	**38,30**	**PRIMIZIA**	**MATTEO**	**17/12/1961**	TEVEROLA	81030	Si
1101	**38,30**	**PELUSO**	**GRAZIA**	**05/07/1961**	ARIANO IRPINO	83031	Si
1102	**38,30**	**PULCRANO**	**LUIGI**	**08/03/1960**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1103	**38,30**	**NOBILE**	**GIUSEPPINA**	**19/01/1960**	SALERNO	84100	-
1104	**38,30**	**EGIZIO**	**ROSA**	**06/07/1959**	BRUSCIANO	80031	-
1105	**38,30**	**FERRIGNO**	**SALVATORE**	**08/03/1959**	MAIORI	84010	-
1106	**38,30**	**GARONE**	**GAETANA**	**26/12/1957**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1107	**38,30**	**LEPORE**	**ENRICO**	**29/08/1955**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1108	**38,25**	**CAGGIANO**	**MICHELINA**	**02/01/1961**	STURNO	83055	-
1109	**38,25**	**PORCIELLO**	**MICHELE**	**09/10/1960**	SCAFATI	84018	-
1110	**38,25**	**PADUANO**	**CARLO**	**16/05/1959**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1111	**38,25**	**FRANCO**	**CARMELA**	**05/09/1958**	PORTICI	80055	Si
1112	**38,25**	**D'ANGELO**	**MARIO**	**12/06/1958**	SALERNO	84100	Si
1113	**38,25**	**IERVOLINO**	**BENEDETTINA**	**29/09/1957**	PISCIOTTA	84066	-
1114	**38,20**	**PERRETTA**	**CARMELINA**	**07/08/1966**	VICO EQUENSE	80069	Si
1115	**38,20**	**D'AMBROSI**	**ANTONIETTA**	**31/05/1965**	SARNO	84087	Si
1116	**38,20**	**GRIMALDI**	**GIULIO**	**21/06/1964**	NAPOLI	80100	Si
1117	**38,20**	**AGRESTA**	**ANELLA**	**13/11/1962**	ASCEA	84046	Si
1118	**38,20**	**RIZZO**	**NICOLÒ**	**10/07/1962**	NAPOLI	80100	Si
1119	**38,20**	**GRANIERI**	**MARIA ASSUNTA**	**07/09/1960**	LACCO AMENO	80076	-
1120	**38,20**	**IORIO**	**EMIDIO EMILIO**	**13/02/1960**	BENEVENTO	82100	-
1121	**38,20**	**CAPOZZI**	**ORESTE**	**06/05/1958**	PAGANI	84016	Si
1122	**38,20**	**GIGANTINO**	**GIOVANNI**	**25/01/1956**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1123	**38,15**	**DI SCHINO**	**MARIA**	**19/06/1959**	NAPOLI	80100	-
1124	**38,10**	**MOTTOLA**	**SALVATORE**	**27/03/1965**	AVERSA	81031	Si
1125	**38,10**	**CICCARELLI**	**ARTURO**	**06/01/1964**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
1126	**38,10**	**DI BENNARDO**	**DOMENICO**	**12/09/1963**	LAURIA INFERIORE	85045	-
1127	**38,10**	**MARINO**	**CIRO GER.G.PPE**	**14/05/1961**	OLIVETO CITRA	84020	-
1128	**38,10**	**MAGLIONE**	**GIULIA FIORINA**	**17/12/1960**	POLLENA TROCCHIA	80040	-
1129	**38,10**	**DE CICCO**	**DOMENICO**	**31/08/1960**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1130	**38,10**	**MELILLO**	**TERESA**	**06/11/1959**	BENEVENTO	82100	Si
1131	**38,10**	**COMPARE**	**FILOMENA**	**03/09/1959**	MONTESARCHIO	82016	-
1132	**38,10**	**ALFE'**	**MICHELE**	**23/08/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1133	**38,10**	**MINORI**	**ANNUNZIATA**	**09/03/1959**	CAPACCIO	84047	-
1134	**38,10**	**FORGIONE**	**ANGELO**	**18/12/1958**	SOLOPACA	82036	-
1135	**38,10**	**MONDA**	**PASQUALE**	**06/09/1958**	MERCOGLIANO	83013	-
1136	**38,10**	**CAVALIERE**	**GENEROSO**	**01/08/1958**	NAPOLI	80100	-
1137	**38,10**	**FELICE CIVITILLO**	**CATERINA**	**28/07/1958**	CUSANO MUTRI	82033	-
1138	**38,10**	**CATONE**	**PASQUALE**	**15/09/1956**	BUCCINO	84021	-
1139	**38,10**	**NARGI**	**MARIA**	**16/07/1955**	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
1140	**38,10**	**PIERNI**	**CIRIACO**	**03/02/1955**	LUOGOSANO	83040	-
1141	**38,10**	**ASCHETTINO**	**MASSIMO**	**15/02/1953**	NAPOLI	80100	-
1142	**38,10**	**RACCA**	**MARIA ROSARIA**	**01/10/1949**	BONITO	83032	Si
1143	**38,05**	**PALMESE**	**GIUSEPPE**	**24/09/1962**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-

1144	**38,05**	**CORSETTO**	**MARIA NICOLETTA**	**06/02/1961**	CASERTA	81100	Si
1145	**38,05**	**CRINCOLI**	**RAFFAELLO**	**08/01/1961**	CARIFE	83040	Si
1146	**38,00**	**LUCCI**	**TERESA**	**09/12/1965**	MONDRAGONE	81034	Si
1147	**38,00**	**SACCO**	**MAURIZIO**	**18/06/1963**	TEGGIANO	84039	-
1148	**38,00**	**FUSCHINO**	**ELENA**	**07/01/1962**	TELESE TERME	82037	-
1149	**38,00**	**RAUCCI**	**VINCENZO**	**22/07/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1150	**38,00**	**GRASSO**	**FRANCESCO**	**26/09/1958**	AIROLA	82011	Si
1151	**38,00**	**D'ANDRIA**	**VINCENZO**	**26/03/1957**	VIETRI SUL MARE	84019	-
1152	**38,00**	**MARIANI**	**FELICE**	**09/12/1948**	AVELLINO	83100	-
1153	**37,90**	**PEDUTO**	**ROSA**	**18/07/1964**	CASTEL SAN LORENZO	84049	Si
1154	**37,90**	**COLUCCI**	**ERMINIA**	**20/10/1963**	BAIANO	83022	Si
1155	**37,90**	**ITRI**	**ALESSANDRO**	**29/08/1963**	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1156	**37,90**	**MURANO**	**RAIMONDO**	**21/05/1963**	PALMA CAMPANIA	80036	-
1157	**37,90**	**GUARNIERI**	**ANNAMARIA**	**07/02/1963**	CAMPAGNA	84022	Si
1158	**37,90**	**DE ANGELIS**	**TOMMASO**	**27/04/1961**	VAIRANO PATENORA	81058	-
1159	**37,90**	**MIRANDA**	**ROSARIO**	**10/04/1961**	PORTICI	80055	-
1160	**37,90**	**CALVANESE**	**ATTILIO**	**17/07/1959**	CASAMICCIOLA TERME	80074	Si
1161	**37,90**	**ARECCHIA**	**CARMELA**	**25/12/1958**	FAICCHIO	82030	-
1162	**37,90**	**CAMPOTARO**	**ROBERTO VALENTINO**	**03/11/1958**	CASTELLO MATESE	81016	Si
1163	**37,90**	**SCOLAMIERO**	**MARIA ELISABETTA**	**15/05/1958**	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1164	**37,90**	**PERILLO**	**ERRICO FEDERICO**	**07/01/1955**	CASAGIOVE	81022	-
1165	**37,90**	**PETRAGLIA**	**FRANCESCO**	**22/09/1949**	PIAGGINE	84065	-
1166	**37,85**	**COSTA**	**SALVATORE**	**01/03/1956**	ERCOLANO	80056	-
1167	**37,85**	**PALLADINO**	**ANNA MARIA**	**24/01/1955**	PIRRI	9134	Si
1168	**37,80**	**CARUSO**	**ANDREA**	**24/08/1963**	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
1169	**37,80**	**PARISI**	**ANTONIO**	**27/01/1963**	ISCHIA	80077	-
1170	**37,80**	**QUARANTIELLO**	**VINCENZO**	**19/03/1962**	BOLZANO	39100	-
1171	**37,80**	**CERBONE**	**GIUSEPPE**	**02/10/1961**	AFRAGOLA	80021	-
1172	**37,80**	**RUOCCO**	**MARGHERITA**	**14/06/1961**	CASORIA	80026	-
1173	**37,80**	**MAIONE**	**PIETRO**	**22/05/1961**	NAPOLI	80100	-
1174	**37,80**	**CATALDO**	**MARIO**	**09/07/1960**	TEANO	81057	Si
1175	**37,80**	**GIORDANO**	**BATTISTA**	**07/03/1960**	CASALVELINO	84040	-
1176	**37,80**	**LUONGO**	**MARIA**	**24/11/1957**	NAPOLI	80100	Si
1177	**37,80**	**POLO**	**PASQUALE**	**04/04/1957**	NAPOLI	80100	-
1178	**37,80**	**CIMMINELLA**	**SALVATORE**	**27/11/1955**	NAPOLI	80100	-
1179	**37,80**	**DE ROSA**	**PIO**	**20/10/1955**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1180	**37,75**	**DI LUCA**	**NUNZIO**	**12/08/1961**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1181	**37,70**	**LETTIERI**	**NICOLA**	**08/12/1967**	GROSSETO	58100	Si
1182	**37,70**	**PIATTO**	**ANGELA MARIA**	**31/01/1961**	TEVEROLA	81030	Si
1183	**37,70**	**LINARDI**	**VALERIO**	**22/02/1960**	AVERSA	81031	-
1184	**37,70**	**RAUCCI**	**RITA**	**26/04/1958**	SAN PRISCO	81054	Si
1185	**37,70**	**CAPODILUPO**	**ANGELO RAFFAELE**	**01/09/1954**	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1186	**37,65**	**TRAMONTANO**	**PASQUALE**	**20/10/1958**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1187	**37,60**	**SIRIGNANO**	**CARMELA MARIA**	**20/07/1971**	FORINO	83020	Si
1188	**37,60**	**GRANATA**	**MARIA ROSARIA**	**29/01/1962**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1189	**37,60**	**CAPUTO**	**LUIGI**	**06/01/1962**	SALERNO	84100	-
1190	**37,60**	**DE GIROLAMO**	**DANILO**	**20/11/1961**	PIETRELCINA	82020	-
1191	**37,60**	**BOSSONE**	**BENITO**	**07/05/1960**	BUONABITACOLO	84032	-
1192	**37,60**	**CORVINO**	**PASQUALE**	**07/12/1959**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1193	**37,60**	**DI FONZO**	**SALVATORE**	**10/05/1958**	CASTEL MORRONE	81020	-
1194	**37,60**	**MATRONE**	**LUCIANO**	**06/01/1958**	BATTIPAGLIA	84091	-
1195	**37,60**	**AURIEMMA**	**SILVANA**	**28/05/1957**	MARIGLIANO	80034	Si
1196	**37,60**	**MARINO**	**GIUSEPPE GERARDO**	**19/06/1956**	BATTIPAGLIA	84091	-
1197	**37,60**	**GALLO**	**CUSTODE**	**16/01/1956**	CASERTA	81100	-
1198	**37,60**	**CARPENITO**	**GIOVANNA**	**20/09/1955**	SANTA PAOLINA	83030	-
1199	**37,60**	**INGLESE**	**EUCLIDE**	**21/03/1955**	AVELLINO	83100	-
1200	**37,60**	**VENETO**	**MARIANNA**	**07/03/1954**	SALERNO	84100	-
1201	**37,60**	**ARMINIO DE FALCO**	**DOLORES**	**19/10/1950**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1202	**37,55**	**MUROLO**	**ASSUNTA**	**06/04/1958**	NAPOLI	80100	-
1203	**37,50**	**SAVOIA**	**CELESTINO**	**27/02/1962**	AVERSA	81031	Si
1204	**37,50**	**LEO**	**ANGELO**	**01/01/1961**	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
1205	**37,50**	**LECCIA**	**ALFREDO**	**17/12/1960**	AVERSA	81031	-
1206	**37,50**	**DE SIMONE**	**MARCELLO**	**15/12/1960**	PAGANI	84016	-
1207	**37,50**	**IAVAZZO**	**CAROLINA**	**26/09/1959**	AVERSA	81031	Si
1208	**37,50**	**SCUNGIO**	**ANGELA**	**26/06/1959**	VENAFRO	86079	-
1209	**37,50**	**MASELLA**	**SERGIO**	**30/05/1959**	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1210	**37,50**	**MAMMOLITI**	**ANGELO**	**20/11/1957**	ANGRI	84012	-
1211	**37,50**	**SCAGLIONE**	**ENRICO**	**13/11/1957**	BATTIPAGLIA	84091	-
1212	**37,50**	**VARCHETTA**	**PASQUALE**	**24/05/1957**	NOLA	80035	-
1213	**37,50**	**PETRONE**	**ROSA**	**18/09/1955**	CAPACCIO	84047	-
1214	**37,50**	**PIERRI**	**GIUSEPPE**	**17/12/1947**	BARONISSI	84081	Si
1215	**37,45**	**DI SCALA**	**CIRO**	**28/01/1954**	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1216	**37,40**	**MAZZELLA**	**VINCENZO**	**15/11/1964**	ISCHIA	80077	Si
1217	**37,40**	**DE CHIARA**	**PAOLA**	**17/03/1962**	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
1218	**37,40**	**PETRAZZUOLO**	**CARMELO**	**23/09/1959**	SALA CONSILINA	84036	-
1219	**37,40**	**CREVATIN**	**MARIA ROSARIA**	**29/05/1959**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1220	**37,40**	**BORZILLO**	**ANGELO**	**28/10/1956**	PONTE	82030	Si
1221	**37,40**	**MINCIONE**	**ROSALBA**	**03/06/1955**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1222	**37,40**	**PORCELLI**	**MARIA ROSARIA**	**17/02/1955**	NOLA	80035	-
1223	**37,30**	**ANGELINO**	**ANTIMO**	**05/12/1964**	SANT'ANTIMO	80029	-
1224	**37,30**	**CUOMO**	**ACHILLE**	**08/07/1964**	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	Si
1225	**37,30**	**IORIZZI**	**FABRIZIO**	**14/02/1964**	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1226	**37,30**	**VECCHIARELLI**	**ALDO**	**14/08/1963**	AVELLINO	83100	Si
1227	**37,30**	**DI GENNARO**	**GIUSEPPE**	**27/02/1963**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1228	**37,30**	**GALDI**	**GAETANO**	**09/07/1960**	SALERNO	84100	-
1229	**37,30**	**TORTORA**	**NICOLA**	**13/01/1960**	PISCIOTTA	84066	-
1230	**37,30**	**DE VAI**	**GIANCARLO**	**14/07/1957**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1231	**37,30**	**MOSCARELLA**	**FRANCO**	**10/02/1957**	TEGGIANO	84039	Si

1232	**37,30**	**SCALA**	**PASQUALE**	**13/11/1956**	CARDITO	80024	-
1233	**37,30**	**MENNUNI**	**ISABELLA**	**05/03/1955**	AFRAGOLA	80021	-
1234	**37,30**	**D'AGOSTO**	**VINCENZO**	**23/03/1954**	AGROPOLI	84043	-
1235	**37,25**	**SERGIANNI**	**MARIAROSARIA**	**01/07/1964**	POMPEI	80045	Si
1236	**37,25**	**TERRACCIANO**	**SANTOLO**	**30/12/1956**	MARIGLIANELLA	80030	-
1237	**37,20**	**FIGLIOLA**	**FRANCESCO**	**04/10/1966**	NAPOLI	80100	-
1238	**37,20**	**SABATINO**	**MARCO**	**29/12/1962**	PARETE	81030	Si
1239	**37,20**	**RAGUCCI**	**RENATO**	**16/09/1961**	NAPOLI	80100	-
1240	**37,20**	**CIARLEGLIO**	**FILIPPO**	**05/12/1959**	CASTELVENERE	82037	-
1241	**37,20**	**CAPOZZOLO**	**TEODORA**	**23/10/1958**	CORLETO MONFORTE	84020	-
1242	**37,20**	**SANTANIELLO**	**ANDREA**	**21/02/1958**	MERCOGLIANO	83013	-
1243	**37,20**	**RUGGIERO**	**TERESA**	**12/06/1957**	NAPOLI	80100	-
1244	**37,20**	**DE LUCA**	**FERDINANDO**	**24/03/1957**	AFRAGOLA	80021	-
1245	**37,20**	**CICCONE**	**ANTONIO**	**26/09/1956**	COLLE SANNITA	82024	-
1246	**37,20**	**SICA**	**MARISA ANGELA**	**31/05/1955**	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1247	**37,20**	**DELLA PIETRA**	**BRUNO**	**09/04/1949**	BENEVENTO	82100	-
1248	**37,10**	**DE ROSA**	**GIUSEPPE**	**19/03/1965**	SAN FELICE A CANCELLO	81027	Si
1249	**37,10**	**VACCA**	**GIOVANNI**	**04/07/1964**	POZZUOLI	80078	Si
1250	**37,10**	**DELLA ROCCA**	**MARIA CONSIGLIA**	**22/12/1963**	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
1251	**37,10**	**PERILLO**	**AGOSTINO**	**08/12/1963**	SAN TAMMARO	81050	Si
1252	**37,10**	**PELUSO**	**VINCENZO**	**03/12/1963**	NOLA	80035	-
1253	**37,10**	**COPPOLA**	**LUIGI**	**21/12/1959**	SIRIGNANO	83020	-
1254	**37,10**	**D'AMATO**	**MARIA FRANCA**	**24/09/1959**	AVELLINO	83100	-
1255	**37,10**	**CIVITA**	**SERGIO**	**02/04/1959**	ROCCADASPIDE	84069	-
1256	**37,10**	**ACCETTA**	**CARMELO**	**22/06/1957**	SALERNO	84100	-
1257	**37,10**	**D'ANZA**	**ANGELO**	**31/05/1955**	SALA CONSILINA	84036	-
1258	**37,10**	**GRAVINA**	**FRANCESCO**	**06/03/1955**	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
1259	**37,10**	**FRANCO**	**GIUSEPPINA**	**01/03/1955**	MONTEMILETTO	83038	-
1260	**37,10**	**PALLADINO**	**FRANCESCO**	**16/05/1953**	AFRAGOLA	80021	-
1261	**37,05**	**PIPERNO**	**DOMENICO**	**18/10/1964**	CASERTA	81100	Si
1262	**37,05**	**ALIBERTI**	**ANTONIO**	**26/12/1961**	MONTECORVINO	84090	Si
1263	**37,00**	**MENNA**	**CARMINE**	**23/11/1962**	FORMIA	4023	Si
1264	**37,00**	**LONGO**	**PASQUALE**	**20/08/1961**	PONTELANDOLFO	82027	-
1265	**37,00**	**DEL VILLANO**	**VINCENZO**	**14/05/1961**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1266	**37,00**	**NUNZIATA**	**ANTONIO**	**26/04/1960**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
1267	**37,00**	**RIZZO**	**GERARDO**	**21/12/1957**	AVELLINO	83100	-
1268	**37,00**	**MAGNOTTA**	**ANTONIO**	**13/06/1957**	RECALE	81020	Si
1269	**37,00**	**DE LUCA**	**PASQUALE MICHELE FRANCESCO**	**28/08/1955**	ROTONDI	83017	-
1270	**37,00**	**DI FIANDRA**	**RITA**	**15/12/1953**	ATRIPALDA	83042	-
1271	**36,95**	**IACONO**	**GENNARO**	**02/02/1963**	SERRARA	80070	-
1272	**36,90**	**PAPA**	**VINCENZA**	**02/08/1963**	MOIANO	82010	-
1273	**36,90**	**PASCA**	**VINCENZO**	**21/10/1962**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1274	**36,90**	**IOZZINO**	**SEBASTIANO**	**18/02/1962**	GRAGNANO	80054	-
1275	**36,90**	**MIRAGLIA**	**MARINO**	**18/06/1961**	CASERTA	81100	-
1276	**36,90**	**AVAGLIANO**	**ELIO M.GAETANO**	**18/08/1959**	SESSA AURUNCA	81037	-
1277	**36,90**	**DE STEFANO**	**ROSANNA**	**15/06/1958**	NAPOLI	80100	-
1278	**36,90**	**SAULINO**	**ROMILDA**	**20/11/1957**	NOLA	80035	-
1279	**36,90**	**MEOLA**	**ROSSANO**	**26/07/1957**	AVELLINO	83100	Si
1280	**36,90**	**DI PORZIO**	**BIAGIO**	**27/08/1956**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1281	**36,90**	**AMODEO**	**GIUSEPPE**	**15/02/1955**	AVELLINO	83100	-
1282	**36,85**	**BRUNO**	**ROSARIA**	**03/07/1963**	GROTTAMINARDA	83035	Si
1283	**36,85**	**LONGOBARDO**	**ANTONIETTA**	**29/01/1960**	PROCIDA	80079	-
1284	**36,80**	**VESSICHELLI**	**PINETTA**	**12/04/1964**	ARIANO IRPINO	83031	-
1285	**36,80**	**ADINOLFI**	**VINCENZO**	**12/10/1963**	CASAGIOVE	81022	-
1286	**36,80**	**MIGLIACCIO**	**MICHELE**	**13/10/1962**	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
1287	**36,80**	**DEL FORNO**	**ANTONIO**	**03/06/1962**	ROMA	100	-
1288	**36,80**	**BELLOMUNNO**	**GILDA**	**21/07/1961**	TELESE TERME	82037	-
1289	**36,80**	**GIANNETTI**	**PAOLO**	**27/03/1961**	CAIAZZO	81013	-
1290	**36,80**	**ANNUNZIATA**	**ALBERTO**	**18/07/1960**	SARNO	84087	-
1291	**36,80**	**PANICO**	**NICOLA**	**09/12/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
1292	**36,80**	**PANE**	**ROBERTO**	**30/06/1959**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
1293	**36,80**	**DE CHIARA RUFFO**	**GIUSEPPE**	**02/06/1959**	AVERSA	81031	-
1294	**36,80**	**RICCARDI**	**EDOARDO TOMMASO**	**26/01/1959**	SOLOPACA	82036	-
1295	**36,80**	**POSILLICO**	**NICOLA**	**09/09/1957**	DURAZZANO	82015	-
1296	**36,80**	**DI COSTANZO**	**CONCETTA**	**13/03/1957**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1297	**36,80**	**FIORILLO**	**GERARDO**	**07/04/1956**	SAPRI	84073	-
1298	**36,80**	**CUOCI**	**ANTONIO**	**08/02/1956**	VILLA DI BRIANO	81030	-
1299	**36,70**	**FORTE**	**DOMENICO**	**12/06/1965**	PORTICI	80055	Si
1300	**36,70**	**CAFIERO**	**OSCAR**	**31/12/1963**	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
1301	**36,70**	**DELLE FEMINE**	**MARIA ROSARIA**	**10/08/1962**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1302	**36,70**	**SICOLO**	**PIERLUIGI**	**23/11/1961**	ACERRA	80011	Si
1303	**36,70**	**DE NARDO**	**RAFFAELE**	**06/09/1960**	SAN CLEMENTE	81100	-
1304	**36,70**	**CESARANO**	**ORNELLA**	**07/01/1959**	POMPEI	80045	Si
1305	**36,70**	**LEMBO**	**ILEANA**	**06/05/1958**	AGROPOLI	84043	-
1306	**36,70**	**MENALE**	**MARIA GABRIELLA**	**29/06/1956**	PORTICI	80055	Si
1307	**36,70**	**MARINARO**	**VINCENZO FERNANDO ANTONIO**	**04/01/1956**	LIONI	83047	Si
1308	**36,70**	**CARDONE**	**ANTONIA**	**12/04/1952**	NAPOLI	80100	-
1309	**36,65**	**DEL VERME**	**BRUNO**	**20/05/1959**	BATTIPAGLIA	84091	-
1310	**36,65**	**SCHIAVO**	**COSMO NICOLA**	**26/01/1959**	FELITTO	84055	-
1311	**36,60**	**LAVEGLIA**	**PAOLA**	**12/03/1964**	SANZA	84030	-
1312	**36,60**	**RUSSO**	**LUIGI**	**22/11/1962**	AVERSA	81031	-
1313	**36,60**	**D'ALVANO**	**LUIGI BENIGNO**	**20/11/1960**	TEGGIANO	84039	-
1314	**36,60**	**DE MARTINO**	**GIUSEPPE**	**06/06/1960**	PAGANI	84016	-
1315	**36,60**	**SATERIALE**	**SERGIO**	**23/09/1959**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1316	**36,60**	**BALASCO**	**ANGELINA**	**13/05/1959**	NAPOLI	80100	Si
1317	**36,60**	**DE ROSA**	**SALVATORE MAURO**	**05/02/1958**	POGGIOMARINO	80040	-
1318	**36,60**	**FALZARANO**	**CARMELO**	**01/01/1958**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1319	**36,60**	**RUGGIERO**	**MICHELINA ANNA**	**27/07/1956**	FONTANAROSA	83040	-

1320	**36,60**	**CECERE**	**LORENZO**	**17/12/1954**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1321	**36,60**	**RIVIEZZO**	**CARMELO**	**08/05/1954**	SORRENTO	80067	-
1322	**36,50**	**SILVESTRO**	**SABATINO**	**23/03/1963**	ARZANO	80022	Si
1323	**36,50**	**SCARPATI**	**ANNA MARIA**	**16/03/1959**	SARNO	84087	-
1324	**36,50**	**ADESSO**	**FRANCESCO**	**11/09/1954**	BARONISSI	84081	-
1325	**36,50**	**FARALDO**	**GENNARO**	**08/12/1951**	CASERTA	81100	-
1326	**36,45**	**ORSINI**	**MASSIMO**	**14/03/1965**	NAPOLI	80100	Si
1327	**36,40**	**FORESTIERI**	**ROMEO**	**26/01/1966**	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1328	**36,40**	**ANDREOZZI**	**NICOLA**	**01/01/1963**	AVERSA	81031	-
1329	**36,40**	**SCOGNAMIGLIO**	**GIAMPIERO**	**27/06/1962**	MARCIANISE	81025	Si
1330	**36,40**	**ALFANO**	**EMILIO**	**05/12/1960**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1331	**36,40**	**NOVIZIO**	**VINCENZO**	**28/10/1959**	SANT'ANASTASIA	80048	-
1332	**36,40**	**CASTAGLIUOLO**	**GAETANO**	**27/05/1959**	FORIO	80075	Si
1333	**36,40**	**PISANI**	**GIUSEPPE**	**28/02/1959**	NAPOLI	80100	-
1334	**36,40**	**CARAPELLA**	**NUNZIO**	**12/08/1957**	FOGLIANISE	82030	-
1335	**36,40**	**RUOCCO**	**ANIELLO LORENZO**	**22/07/1957**	MONTEMARANO	83040	-
1336	**36,40**	**CANDELA**	**MARIA**	**08/12/1955**	MARIGLIANO	80034	Si
1337	**36,40**	**LAGHEZZA**	**ORNELLA**	**28/07/1955**	NAPOLI	80100	-
1338	**36,40**	**MINUTELLA**	**DONATO**	**18/01/1955**	BUONALBERGO	82020	-
1339	**36,40**	**CIMMINIELLO**	**ARCANGELO**	**07/01/1953**	CASERTA	81100	-
1340	**36,30**	**FRASCA**	**PELLEGRINO**	**13/12/1964**	SERINO	83028	Si
1341	**36,30**	**D'ERRICO**	**DOMENICO**	**03/09/1963**	MARINA DI CAMEROTA	84059	Si
1342	**36,30**	**FOSSA**	**ANNA**	**31/01/1963**	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
1343	**36,30**	**FRATICELLI**	**MAURIZIO**	**26/01/1962**	NAPOLI	80126	Si
1344	**36,30**	**VINCIGUERRA**	**MAURO**	**28/10/1961**	AFRAGOLA	80021	-
1345	**36,30**	**CICALA**	**MASSIMO**	**25/01/1961**	CASERTA	81100	Si
1346	**36,30**	**AMODEO**	**VENIA**	**19/01/1961**	BENEVENTO	82100	-
1347	**36,30**	**DI TELLA**	**GIUSEPPE**	**15/01/1959**	VILLA DI BRIANO	81030	Si
1348	**36,30**	**TOSCANO**	**GERARDO**	**05/07/1957**	CASOLA DI CASERTA	81020	Si
1349	**36,25**	**VIOLETTI**	**CORRADO**	**28/03/1963**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1350	**36,25**	**GUBITOSI**	**CONCETTA**	**25/07/1961**	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1351	**36,25**	**DI LEVA**	**AMALIA**	**17/02/1959**	SORRENTO	80067	-
1352	**36,25**	**MAZZINI**	**GIUSEPPE**	**24/01/1955**	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1353	**36,20**	**VECCHIONE**	**TERESA**	**06/02/1965**	AVELLINO	83100	Si
1354	**36,20**	**SUROLLI**	**FELICIA**	**18/05/1964**	ISCHIA	80077	-
1355	**36,20**	**COPPOLA**	**ANTONINO**	**25/03/1964**	SANT'AGNELLO	80065	-
1356	**36,20**	**SILVESTRINO**	**FRANCESCO**	**30/09/1961**	MARIGLIANO	80034	-
1357	**36,20**	**STRIANESE**	**FEDERICO**	**20/04/1961**	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1358	**36,20**	**MAUTONE**	**CELESTINA MARIA**	**09/02/1959**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	Si
1359	**36,20**	**INDICATORE DI V.ZO**	**GIUSEPPE**	**29/03/1957**	ARZANO	80022	-
1360	**36,20**	**PAPA**	**OSCAR**	**31/07/1954**	BOSCOREALE	80041	-
1361	**36,20**	**MAZZIOTTI**	**FLAMINIO**	**03/07/1952**	SALERNO	84100	-
1362	**36,15**	**BASILE**	**FRANCESCO**	**11/05/1961**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
1363	**36,15**	**CIAFRONE**	**ANNUNZIATA**	**26/02/1961**	NAPOLI	80144	-
1364	**36,15**	**MORSA**	**ANGELA**	**13/01/1958**	PATERNOPOLI	83052	-
1365	**36,10**	**MAZZELLA**	**PAOLA**	**24/02/1968**	CASERTA	81100	Si
1366	**36,10**	**DAMIANO**	**VINCENZO**	**12/04/1966**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1367	**36,10**	**ARIOLA**	**LUCA**	**04/08/1963**	SCISCIANO	80030	-
1368	**36,10**	**CIRINO**	**ANNA**	**18/03/1963**	SALERNO	84121	Si
1369	**36,10**	**RASERA**	**ANTONIO**	**22/10/1962**	PISCIOTTA	84066	-
1370	**36,10**	**BOCCIA**	**GABRIELE**	**15/07/1962**	CAPUA	81043	-
1371	**36,10**	**LUCCHETTI**	**FABIO**	**03/07/1962**	ERCOLANO	80056	Si
1372	**36,10**	**ESPOSITO**	**ANGELA**	**16/05/1958**	PAOLISI	82011	-
1373	**36,10**	**SESSA**	**COSTANTINO**	**27/09/1955**	SALERNO	84100	-
1374	**36,10**	**FERRARO**	**PASQUALE**	**07/03/1955**	MARCIANISE	81025	-
1375	**36,10**	**CONSOLI**	**PIETRO**	**30/05/1953**	SALERNO	84100	-
1376	**36,10**	**PEDUTO**	**CARMINE**	**02/04/1950**	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1377	**36,05**	**TAGLIAFERRI**	**GIUSEPPE**	**21/10/1962**	ACERRA	80011	-
1378	**36,05**	**MAIORANO**	**GENA**	**06/06/1959**	NAPOLI	80100	Si
1379	**36,05**	**REGA**	**GRAZIA MARIA**	**29/09/1956**	NOLA	80035	-
1380	**36,00**	**TRONCONE**	**MARIA GABRIELLA**	**11/08/1966**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1381	**36,00**	**LA VECCHIA**	**ARMIDA**	**20/01/1966**	PASTORANO	81050	Si
1382	**36,00**	**FORMISANO**	**COLOMBA**	**31/03/1962**	ERCOLANO	80056	Si
1383	**36,00**	**GUERRIERO**	**ADELE**	**04/10/1959**	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	Si
1384	**36,00**	**LASALA**	**ANDREA**	**16/07/1959**	ERCOLANO	80056	-
1385	**36,00**	**CHIRICHIELLO**	**CONCETTA**	**03/12/1958**	VALLATA	83059	-
1386	**36,00**	**PARMENTOLA**	**GABRIELE**	**27/10/1958**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1387	**36,00**	**ROSA**	**ANGELO**	**10/01/1958**	CEPPALONI	82010	-
1388	**36,00**	**SORICELLIS**	**MARIA**	**13/08/1956**	BENEVENTO	82100	-
1389	**36,00**	**FRONGILLO**	**SALVATORE**	**28/01/1956**	TRENTOLA	81038	-
1390	**36,00**	**GARGIULO**	**PIERLUIGI**	**26/08/1950**	NAPOLI	80100	-
1391	**35,95**	**AQUILA**	**DARIO**	**09/01/1959**	NAPOLI	80100	Si
1392	**35,90**	**DI CAPRIO**	**GIUSEPPE**	**05/01/1968**	VAIRANO PATENORA	81058	Si
1393	**35,90**	**VASTANO**	**DANILO**	**18/07/1966**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
1394	**35,90**	**LOVALLO**	**MARIA**	**22/07/1963**	CASERTA	81100	Si
1395	**35,90**	**ESPOSITO**	**ANTONIO**	**01/05/1963**	SARNO	84087	-
1396	**35,90**	**DI SOMMA**	**CARMINE**	**28/10/1962**	SCAFATI	84018	-
1397	**35,90**	**CONTE**	**GIOVANNI**	**26/02/1962**	NAPOLI	80100	Si
1398	**35,90**	**ESPOSITO**	**GERARDO**	**29/11/1959**	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1399	**35,90**	**DI CROSTA**	**ROBERTO**	**18/06/1959**	CERRETO SANNITA	82032	-
1400	**35,90**	**RODRIQUEZ**	**VINCENZO**	**03/01/1958**	NAPOLI	80100	-
1401	**35,90**	**AUCELLI**	**VINCENZA**	**11/05/1957**	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1402	**35,90**	**ROSSI**	**ANDREA**	**08/08/1954**	NOCERA INFERIORE	84014	-
1403	**35,90**	**ELETTRICO**	**CIRO**	**02/02/1953**	CERCOLA	80040	Si
1404	**35,90**	**PARRELLA**	**FRANCESCO**	**14/02/1951**	BENEVENTO	82100	-
1405	**35,85**	**SPARANO**	**ALFONSO**	**20/10/1966**	PONTECAGNANO	84093	-
1406	**35,85**	**DEL SORBO**	**VLADIMIRO**	**30/06/1963**	SALERNO	84100	Si
1407	**35,85**	**LEO**	**AGOSTINO**	**02/04/1960**	SIANO	88100	-

1408	**35,85**	**PINTO**	**ANTONIO**	**23/07/1959**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1409	**35,85**	**BENCIVENGA**	**ROSARIO DONATO**	**26/09/1956**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1410	**35,80**	**IZZO**	**LUIGI**	**17/12/1966**	BOSCOTRECASE	80042	Si
1411	**35,80**	**TESTA**	**MARIA ANTONIETTA**	**28/04/1962**	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1412	**35,80**	**MELITO**	**PASQUALINA**	**06/07/1960**	ARIANO IRPINO	83031	-
1413	**35,80**	**TEDESCO**	**ALESSANDRA MARIA**	**02/03/1959**	NAPOLI	80100	-
1414	**35,80**	**ALTIERI**	**GIOVANNA**	**04/11/1955**	EBOLI	84025	-
1415	**35,80**	**TARDUGNO**	**MICHELE**	**24/02/1951**	PADULA	84034	-
1416	**35,75**	**SOPPELSA**	**LAURA**	**12/09/1961**	CETARA	84010	-
1417	**35,75**	**SOZIO**	**GIULIO**	**24/03/1960**	AVERSA	81031	Si
1418	**35,70**	**SCHETTINO**	**RAFFAELE**	**25/01/1968**	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1419	**35,70**	**SIRIGNANO**	**SAVERIO**	**09/07/1965**	CAMPOSANO	80030	-
1420	**35,70**	**MOLITIERNO**	**GIUSEPPA**	**19/08/1964**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1421	**35,70**	**GRASSO**	**MASSIMO**	**08/11/1961**	AVELLINO	83100	Si
1422	**35,70**	**CIAMILLO**	**NICOLA**	**19/02/1961**	BENEVENTO	82100	-
1423	**35,70**	**COLAVOLPE**	**ANTONIO F.SCO**	**09/02/1960**	AMALFI	84011	-
1424	**35,65**	**FINAMORE**	**CATELLO**	**06/11/1969**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1425	**35,65**	**VITALE**	**UGO**	**01/05/1963**	NAPOLI	80100	Si
1426	**35,65**	**D'ANTONIO**	**VINCENZO**	**28/01/1955**	BARONISSI	84081	-
1427	**35,60**	**FOGLIA**	**ANNA**	**11/08/1967**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
1428	**35,60**	**TIPALDI**	**ANNARITA**	**14/06/1964**	BENEVENTO	82100	Si
1429	**35,60**	**MAINOLFI**	**MICHELINA**	**24/09/1961**	CASORIA	80026	-
1430	**35,60**	**VENDETTUOLI**	**SILVIO**	**04/02/1960**	CIORLANO	81010	-
1431	**35,60**	**DEL PRETE**	**GUIDO**	**19/11/1959**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1432	**35,60**	**MANCONE**	**SILVIO**	**22/11/1958**	MONDRAGONE	81034	Si
1433	**35,60**	**MARESCA**	**VINCENZO**	**05/03/1956**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1434	**35,55**	**REGA**	**AMALIA**	**07/02/1964**	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
1435	**35,50**	**DIANA**	**ANTONELLA**	**09/08/1971**	GRAZZANISE	81046	Si
1436	**35,50**	**BAIARDINI**	**GIUSEPPINA**	**10/03/1964**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1437	**35,50**	**AIRULO**	**FEDERICO**	**19/02/1963**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1438	**35,50**	**MARRA**	**GAETANO**	**01/09/1962**	CASTEL MORRONE	81020	Si
1439	**35,50**	**AGLIATA**	**ELVIRA**	**16/03/1962**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1440	**35,50**	**MESSINA**	**NUNZIA**	**04/02/1962**	NAPOLI	80100	-
1441	**35,50**	**CAVALLO**	**ANTONIO**	**10/01/1962**	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1442	**35,50**	**LANNA**	**ANNA**	**30/01/1961**	CAIVANO	80023	Si
1443	**35,50**	**PIROZZI**	**MARIA**	**16/07/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1444	**35,50**	**DEL FRANCO**	**FRANCESCO**	**07/09/1958**	SALERNO	84100	-
1445	**35,50**	**ORLANDO**	**ROSA ANNA**	**28/10/1955**	PAGANI	84016	-
1446	**35,45**	**ROCCO**	**ANTONELLO**	**12/03/1956**	META	80062	-
1447	**35,40**	**CALABRESE**	**STELLA**	**24/05/1966**	PAGANI	84016	Si
1448	**35,40**	**AMABILE**	**ANNALISA**	**06/09/1964**	AVERSA	81031	Si
1449	**35,40**	**FASTIGGI**	**ROSANNA**	**24/02/1964**	CASERTA	81100	Si
1450	**35,40**	**DE NIGRIS**	**MASSIMO**	**18/01/1964**	SALERNO	84100	Si
1451	**35,40**	**FERRANTE**	**ROSALBA**	**30/08/1961**	SARNO	84087	-
1452	**35,40**	**RICCARDI**	**GENNARO**	**17/09/1960**	NAPOLI	80100	-
1453	**35,40**	**TESTI**	**GLORIA**	**03/08/1960**	BENEVENTO	82100	Si
1454	**35,40**	**MARCHEGIANO**	**BRUNO**	**19/03/1960**	SESSA AURUNCA	81037	-
1455	**35,40**	**D'ONOFRIO**	**ANTONIO**	**21/09/1959**	AIROLA	82011	-
1456	**35,40**	**BELLINO**	**ARCANGELO**	**09/09/1957**	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1457	**35,40**	**D'ONOFRIO**	**RITA**	**02/01/1957**	MONTESARCHIO	82016	-
1458	**35,40**	**COLUCCI**	**VITO**	**01/04/1956**	SIRIGNANO	83020	-
1459	**35,40**	**COCCARO**	**GILDA ERMINIA**	**13/01/1956**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1460	**35,40**	**STASI**	**CONCETTA**	**28/08/1955**	BENEVENTO	82100	-
1461	**35,40**	**AMATO**	**ANTONIO**	**12/02/1951**	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1462	**35,40**	**POLIZZI**	**CARLO**	**17/01/1947**	NAPOLI	80100	Si
1463	**35,35**	**CAROTENUTO**	**DOMENICO**	**05/02/1960**	POGGIOMARINO	80040	-
1464	**35,30**	**TARTAGLIONE**	**LUIGI**	**02/01/1968**	MARCIANISE	81025	Si
1465	**35,30**	**RUOTOLO**	**MARIA TERESA**	**02/06/1962**	CERVINARA	83012	Si
1466	**35,30**	**NARDONE**	**GERARDO**	**08/04/1960**	BENEVENTO	82100	-
1467	**35,30**	**LEROSE**	**MICHELE**	**02/07/1959**	ACCETTURA	75011	-
1468	**35,30**	**SAVIANO**	**GIULIANA**	**29/01/1959**	BACOLI	80070	Si
1469	**35,30**	**DANIELE**	**VINCENZA**	**01/09/1958**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1470	**35,30**	**PICCOLO**	**MICHELE**	**14/09/1956**	CASAPESENNA	81030	Si
1471	**35,25**	**ROSCIANO**	**VINCENZO**	**10/08/1963**	NAPOLI	80125	Si
1472	**35,25**	**PIGNATIELLO**	**GIUSEPPE**	**17/06/1957**	CALVI RISORTA	81042	-
1473	**35,20**	**RABASCA**	**ANTONELLO**	**06/09/1963**	CALITRI	83045	Si
1474	**35,20**	**FRASCA**	**TONINO**	**21/11/1961**	MONTERODUNI	86075	Si
1475	**35,20**	**MINICHINI**	**SEVERINO**	**01/03/1961**	COMIZIANO	80030	-
1476	**35,20**	**RUSSO**	**FRANCO**	**30/09/1958**	PORTICI	80055	-
1477	**35,20**	**BANCALE**	**RAFFAELE**	**17/12/1955**	PARMA	43100	-
1478	**35,20**	**LETTERIELLO**	**GIOVANNI**	**21/03/1955**	CAMPAGNA	84022	-
1479	**35,15**	**INTRAGNA**	**CATERINA**	**24/02/1962**	MARIGLIANO	80034	Si
1480	**35,10**	**COSTANTINO**	**GENNARO**	**10/01/1964**	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	Si
1481	**35,10**	**FALCO**	**GAETANO**	**15/08/1961**	CASERTA	81100	-
1482	**35,10**	**BANCO**	**CIRO GIMMI**	**21/05/1961**	POZZUOLI	80078	-
1483	**35,10**	**CAMPANILE**	**FRANCESCO**	**03/08/1960**	CASERTA	81100	-
1484	**35,10**	**GARIFALOS**	**GIOVANNI**	**22/07/1958**	NAPOLI	80100	-
1485	**35,10**	**MINCIONE**	**NICOLA ERN.CLAUD**	**31/03/1955**	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1486	**35,10**	**LANDI**	**MICHELE**	**12/01/1955**	NAPOLI	80100	-
1487	**35,10**	**ROMANO**	**GIOVANNI**	**08/12/1954**	TAURANO	83020	-
1488	**35,10**	**MICERA**	**ANNA**	**12/12/1951**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1489	**35,05**	**ARIANO**	**PIERANGELA RITA**	**04/06/1961**	ERCOLANO	80056	-
1490	**35,00**	**BENCIVENGA**	**MARCO**	**29/09/1966**	AVERSA	81031	Si
1491	**35,00**	**FABBRICATORE**	**RAFFAELE**	**09/05/1965**	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
1492	**35,00**	**COPPOLA**	**FRANCESCO**	**03/08/1964**	PROCIDA	80079	-
1493	**35,00**	**DE ANGELIS**	**FRANCESCO**	**31/03/1961**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1494	**35,00**	**QUARANTA**	**LUIGI**	**04/01/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1495	**35,00**	**VILLANI**	**AMEDEO**	**03/12/1959**	NAPOLI	80100	-

1496	35,00	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1497	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	Si
1498	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1499	35,00	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1500	35,00	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1501	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1502	34,90	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1503	34,90	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1504	34,90	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1505	34,90	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	Si
1506	34,90	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1507	34,90	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1508	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	Si
1509	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1510	34,90	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1511	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1512	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1513	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1514	34,85	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1515	34,80	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1516	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	Si
1517	34,80	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
1518	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	Si
1519	34,80	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	Si
1520	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
1521	34,80	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	Si
1522	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
1523	34,80	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	Si
1524	34,75	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1525	34,75	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1526	34,75	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	-
1527	34,75	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1528	34,70	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	Si
1529	34,70	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	Si
1530	34,70	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	-
1531	34,70	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	Si
1532	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1533	34,70	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1534	34,70	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1535	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
1536	34,65	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	Si
1537	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	Si
1538	34,65	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1539	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	Si
1540	34,60	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	Si
1541	34,60	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	Si
1542	34,60	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1543	34,60	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1544	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	-
1545	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-
1546	34,60	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1547	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
1548	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	Si
1549	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	-
1550	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	-
1551	34,60	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1552	34,60	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1553	34,50	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	Si
1554	34,50	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	Si
1555	34,50	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	Si
1556	34,50	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1557	34,50	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	Si
1558	34,50	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1559	34,50	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	Si
1560	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
1561	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
1562	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	Si
1563	34,40	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-
1564	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	Si
1565	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
1566	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	Si
1567	34,35	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1568	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	Si
1569	34,30	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
1570	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
1571	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
1572	34,30	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1573	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1574	34,30	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1575	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
1576	34,30	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1577	34,30	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	Si
1578	34,25	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1579	34,25	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1580	34,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	Si
1581	34,20	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	LUSCIANO	81030	Si
1582	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	-
1583	34,20	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	Si

1584	**34,20**	**CAPANO**	**GIUSEPPE**	**03/11/1961**	CUNEO	12100	Si
1585	**34,20**	**ZIELLO**	**ELPIDIO**	**28/09/1960**	ORTA DI ATELLA	81030	-
1586	**34,20**	**DI TOMMASO**	**GIUSEPPE**	**06/07/1958**	AVERSA	81031	-
1587	**34,20**	**CAPONE**	**LUCIO**	**15/04/1957**	AVERSA	81031	-
1588	**34,20**	**PISCITELLI**	**ALFONSO**	**30/07/1955**	ARIENZO	81021	-
1589	**34,20**	**RAIA**	**LUIGI**	**14/08/1954**	MONESIGLIO	12077	-
1590	**34,20**	**ZANNELLA**	**ANNAMARIA**	**11/05/1954**	ARIANO IRPINO	83031	-
1591	**34,20**	**VENTRIGLIA**	**DOMENICO**	**02/03/1954**	AVERSA	81031	-
1592	**34,20**	**ZULLO**	**SILVANA**	**29/08/1952**	ALVIGNANO	81012	-
1593	**34,20**	**CAVALIERE**	**GIUSEPPE**	**21/07/1951**	MADDALONI	81024	-
1594	**34,15**	**RAZZANO**	**SALVATORE**	**13/06/1954**	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1595	**34,10**	**PRINZO**	**ALMERICO**	**20/01/1964**	STIO	84075	Si
1596	**34,10**	**CUBUDIS**	**PANTELIS**	**15/05/1962**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1597	**34,10**	**CUSANO**	**FELICE**	**21/02/1962**	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1598	**34,10**	**DI MARO**	**GIOSUE**	**29/07/1961**	NAPOLI	80145	-
1599	**34,10**	**GRIMALDI**	**ANTONIETTA**	**07/08/1960**	ALIFE	81011	Si
1600	**34,10**	**GIANNOTTI**	**VINCENZO**	**19/12/1957**	SALERNO	84100	-
1601	**34,10**	**FEDERICO**	**ANGELO**	**19/03/1953**	SCAFATI	84018	-
1602	**34,10**	**LAVORATO**	**ANTONIETTA**	**20/11/1946**	SALERNO	84100	-
1603	**34,05**	**DE CIANCIO**	**ERNESTO**	**27/05/1968**	SALERNO	84100	Si
1604	**34,05**	**LEMETRE**	**GIANFRANCO**	**13/05/1962**	POZZUOLI	80078	-
1605	**34,05**	**SOMMA**	**FERDINANDO**	**06/09/1960**	PIMONTE	80050	-
1606	**34,00**	**BERARDINO**	**SABINO**	**07/10/1960**	SALERNO	84100	-
1607	**34,00**	**VIOLA**	**LUIGI**	**03/08/1959**	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1608	**34,00**	**ROLLIN**	**TEODORO**	**20/07/1954**	NAPOLI	80100	-
1609	**33,95**	**STANZIONE**	**ANGELO**	**05/08/1943**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1610	**33,90**	**CATAUDO**	**CLAUDIO**	**27/10/1969**	CEPPALONI	82010	Si
1611	**33,90**	**RICCIUTI**	**LUIGI FRANCESCO**	**27/11/1965**	NAPOLI	80100	Si
1612	**33,90**	**VENTRE**	**ARTURO**	**06/05/1964**	FRANCOLISE	81050	Si
1613	**33,90**	**DE LUCA**	**CONCETTA**	**06/10/1962**	AFRAGOLA	80021	Si
1614	**33,90**	**ZERELLA**	**ERMINIO**	**25/04/1962**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1615	**33,90**	**TATE'**	**SALVATORE**	**24/08/1961**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1616	**33,90**	**TURCO**	**GIULIANA**	**13/06/1961**	SALERNO	84100	-
1617	**33,90**	**SOLLEVANTE**	**MARCO**	**05/05/1961**	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	Si
1618	**33,90**	**QUAGLIOZZI**	**ALFONSO**	**07/04/1958**	NAPOLI	80100	-
1619	**33,90**	**BENIGNO**	**VINCENZO**	**09/03/1958**	NOCERA INFERIORE	84014	-
1620	**33,90**	**CIARAMELLA**	**ROSA**	**03/02/1957**	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
1621	**33,90**	**CAPPELLO**	**ALFONSO GIOVANNI**	**13/05/1956**	AILANO	81010	-
1622	**33,90**	**BUONO**	**LUIGI**	**22/04/1956**	SCAFATI	84018	-
1623	**33,85**	**ESPOSITO**	**ANNA**	**17/03/1964**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1624	**33,85**	**CIOFFI**	**BIAGIO**	**03/08/1955**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1625	**33,85**	**CANGIANO**	**MARIA**	**11/09/1954**	NAPOLI	80100	-
1626	**33,80**	**MARENA**	**GIUSTINA**	**18/08/1965**	AULETTA	84031	-
1627	**33,80**	**CANNOVA**	**LUISA**	**20/04/1963**	CICCIANO	80033	-
1628	**33,80**	**CEMBALO**	**FRANCESCO**	**25/02/1961**	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
1629	**33,80**	**VERNA**	**MARIA ANTONIETTA**	**17/10/1958**	CASAMASSIMA	70010	-
1630	**33,80**	**VICIDOMINI**	**MASSIMO**	**14/01/1958**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1631	**33,80**	**TRONCONE**	**ROSANNA**	**19/08/1956**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1632	**33,80**	**SANTANGELO**	**GIOVANNI**	**05/01/1956**	NAPOLI	80100	-
1633	**33,80**	**CECERE**	**FERNANDO ANTONIO**	**04/01/1956**	BENEVENTO	82100	-
1634	**33,80**	**MOLARO**	**MICHELE**	**27/06/1955**	OTTAVIANO	80044	-
1635	**33,75**	**DI COSTANZO**	**LILIANA**	**02/11/1962**	NAPOLI	80100	-
1636	**33,70**	**CRESCENZO**	**ROMUALDO**	**23/02/1968**	GRUMO NEVANO	80028	Si
1637	**33,70**	**MATTEUCIG**	**ROSALIA ANASTASIA**	**27/01/1968**	NAPOLI	80100	Si
1638	**33,70**	**LA MURA**	**GIUSEPPE**	**20/01/1968**	VERBANIA	28900	Si
1639	**33,70**	**DEL PRETE**	**FRANCESCO**	**14/02/1966**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1640	**33,70**	**DE SIMONE**	**CONCETTA**	**01/05/1963**	VICO EQUENSE	80069	Si
1641	**33,70**	**SPARACO**	**GIUSEPPE**	**08/04/1963**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1642	**33,70**	**PAGLIARO**	**RAFFAELE**	**07/02/1960**	ARIANO IRPINO	83031	-
1643	**33,70**	**CAMPANA**	**MICHELINA**	**01/09/1958**	BENEVENTO	82100	-
1644	**33,70**	**GAGE**	**DOLORES TERESA**	**03/09/1957**	CASSINO	3043	Si
1645	**33,70**	**PAGANO**	**ERASMO**	**18/01/1957**	NAPOLI	80100	-
1646	**33,70**	**D'AMORE**	**LUCIA**	**07/12/1955**	BRUSCIANO	80031	-
1647	**33,70**	**GENTILETTI**	**FILIPPO**	**03/09/1953**	PORTICI	80055	-
1648	**33,65**	**ABATE**	**ANTONIO**	**30/03/1960**	NAPOLI	80100	-
1649	**33,60**	**CIARAFFA**	**ANDREA**	**24/11/1964**	CRISPANO	80020	Si
1650	**33,60**	**PALMESE**	**ANTONIO BIAGIO**	**20/02/1963**	NAPOLI	80100	-
1651	**33,60**	**DE PRISCO**	**ENRICO**	**22/06/1962**	ALFEDENA	67030	-
1652	**33,60**	**TURCO**	**CARMINE ANTONIO**	**06/10/1961**	CASALVELINO	84040	-
1653	**33,60**	**BOTTALICO**	**GIUSEPPE**	**29/09/1960**	CAPACCIO	84047	-
1654	**33,60**	**MELCHIORRE**	**FORTUNATA**	**06/06/1960**	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1655	**33,60**	**CALOCERO**	**SANDRO**	**12/04/1960**	MONTORO SUPERIORE	83026	-
1656	**33,60**	**COSTANZI**	**PIER LUIGI**	**21/08/1959**	PORTICI	80055	Si
1657	**33,60**	**LENA**	**PAOLA**	**29/06/1959**	NAPOLI	80125	-
1658	**33,60**	**DE LEO**	**VITTORIO**	**13/06/1959**	AVELLINO	83100	-
1659	**33,60**	**D'ORIO**	**FRANCESCO GIUSEPPE**	**20/03/1959**	PROCIDA	80079	Si
1660	**33,60**	**GIOBBE**	**ARMANDO**	**19/11/1958**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1661	**33,60**	**DI IUSTO**	**FRANCESCO**	**29/06/1958**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1662	**33,60**	**IENGO**	**MARIA**	**16/02/1958**	ARIANO IRPINO	83031	-
1663	**33,60**	**DI FILIPPO**	**SEBASTIANO**	**01/01/1956**	SIANO	88100	-
1664	**33,60**	**SANTILLI**	**UGO**	**06/11/1955**	POMPEI	80045	-
1665	**33,60**	**BUONO**	**VITO**	**11/11/1954**	ISCHIA	80077	-
1666	**33,60**	**NARDONE**	**GIUSEPPE**	**02/05/1952**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1667	**33,60**	**VIRDIS**	**GIOVANNA**	**30/01/1947**	NAPOLI	80100	-
1668	**33,55**	**IZZO**	**MATTIA**	**14/02/1967**	NAPOLI	80100	-
1669	**33,50**	**SORRENTINO**	**SALVATORE**	**22/11/1969**	SARNO	84087	Si
1670	**33,50**	**DE CRESCENZO**	**GIUSEPPE**	**18/10/1966**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1671	**33,50**	**VILLANI**	**BRUNO**	**06/01/1958**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si

1672	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
1673	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
1674	33,50	MOTTOLA	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1675	33,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	Si
1676	33,45	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1677	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	Si
1678	33,40	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	Si
1679	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1680	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
1681	33,40	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	Si
1682	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
1683	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
1684	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
1685	33,40	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1686	33,40	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1687	33,30	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1688	33,30	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	Si
1689	33,30	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1690	33,30	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	Si
1691	33,30	MARCIELLO	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
1692	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	Si
1693	33,30	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	Si
1694	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	-
1695	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1696	33,25	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1697	33,20	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	Si
1698	33,20	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1699	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	Si
1700	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1701	33,20	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	Si
1702	33,20	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	Si
1703	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1704	33,20	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	Si
1705	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
1706	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
1707	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	Si
1708	33,15	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1709	33,15	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1710	33,10	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	Si
1711	33,10	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	Si
1712	33,10	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	Si
1713	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-
1714	33,10	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1715	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
1716	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
1717	33,10	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1718	33,10	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1719	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	Si
1720	33,10	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1721	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
1722	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	Si
1723	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1724	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1725	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
1726	33,05	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	Si
1727	33,05	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1728	33,05	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1729	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
1730	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
1731	33,00	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	Si
1732	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	Si
1733	33,00	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	-
1734	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
1735	33,00	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1736	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	Si
1737	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	Si
1738	33,00	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	Si
1739	33,00	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1740	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	Si
1741	32,95	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	-
1742	32,90	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	Si
1743	32,90	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	Si
1744	32,90	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	Si
1745	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	Si
1746	32,90	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1747	32,90	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1748	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	Si
1749	32,90	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1750	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1751	32,90	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
1752	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1753	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	Si
1754	32,80	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1755	32,80	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	Si
1756	32,80	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1757	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	-
1758	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1759	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-

1760	**32,80**	**GAZZILLO**	**MICHELE**	**14/11/1955**	MADDALONI	81024	-
1761	**32,80**	**CONFESSORE**	**LUIGI**	**01/09/1954**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1762	**32,80**	**ACONE**	**GIUSEPPE**	**08/02/1954**	PRATOLA SERRA	83039	-
1763	**32,80**	**BARATTA**	**ANTONIO**	**08/02/1949**	SALERNO	84100	-
1764	**32,75**	**COLLARO**	**CARMELA**	**29/03/1964**	BOSCOREALE	80041	-
1765	**32,70**	**PELELLA**	**SILVIO**	**26/03/1964**	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1766	**32,70**	**AMMATURO**	**FILOMENA**	**01/01/1962**	NAPOLI	80100	Si
1767	**32,70**	**SCASSILLO**	**DOMENICO**	**08/10/1960**	BOSCOTRECASE	80042	Si
1768	**32,70**	**DE POMPEIS**	**GENNARO**	**12/02/1960**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1769	**32,70**	**STANZIONE**	**CONCETTA**	**06/12/1957**	SALERNO	84100	-
1770	**32,70**	**VERDESCA ZAIN**	**ANTONIO**	**20/04/1957**	NAPOLI	80100	-
1771	**32,70**	**D'APICE**	**RENATO**	**17/12/1956**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1772	**32,65**	**ESCULAPIO**	**SONIA**	**28/08/1964**	NAPOLI	80100	Si
1773	**32,65**	**NAPOLETANO**	**ANGELA FILOMENA**	**17/02/1959**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1774	**32,60**	**LENZA**	**LAZZARO**	**23/07/1964**	EBOLI	84025	Si
1775	**32,60**	**COLONNA**	**LUCIA**	**04/01/1964**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1776	**32,60**	**GENOINO**	**FRANCESCA**	**04/09/1963**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1777	**32,60**	**RICCIARDI**	**ANDREA**	**20/09/1962**	AOSTA	11100	-
1778	**32,60**	**BIANCO**	**NICOLINA**	**24/06/1962**	AVELLA	83021	Si
1779	**32,60**	**VENEZIA**	**ANGELINA**	**03/01/1962**	NAPOLI	80100	-
1780	**32,60**	**LICCARDO**	**DOMENICO**	**03/11/1958**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1781	**32,60**	**TROTTA**	**RAFFAELE**	**13/05/1958**	AVERSA	81031	-
1782	**32,60**	**DI CARLO**	**ADRIANA**	**02/04/1957**	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
1783	**32,60**	**ANICETO COLUCCI**	**PAOLINO**	**07/05/1955**	PORTICI	80055	Si
1784	**32,60**	**VERRENGIA**	**MARIA**	**20/09/1951**	SESSA AURUNCA	81037	Si
1785	**32,55**	**PAPARELLI**	**MARIO**	**03/06/1965**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1786	**32,55**	**ROBERTO**	**FRANCO**	**31/07/1963**	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	Si
1787	**32,55**	**FUSCO**	**GIUSEPPE**	**23/02/1959**	NAPOLI	80100	Si
1788	**32,50**	**D'ANDREA**	**GIOVANNA**	**17/11/1968**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	Si
1789	**32,50**	**CARBONE**	**REMIGIO**	**09/06/1965**	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1790	**32,50**	**PIZZANO**	**SABATINO**	**22/06/1964**	AVELLINO	83100	-
1791	**32,50**	**RIVIELLO**	**CATERINA**	**18/12/1963**	AVERSA	81031	Si
1792	**32,50**	**LANNI**	**DOMENICO**	**13/05/1959**	MONTESARCHIO	82016	Si
1793	**32,50**	**GIANNATTASIO**	**FERDINANDO**	**15/09/1958**	BATTIPAGLIA	84091	-
1794	**32,50**	**LANZARA**	**IGNAZIO**	**15/07/1956**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1795	**32,45**	**TORRE**	**GIUSEPPE**	**18/12/1952**	BELLOSGUARDO	84020	-
1796	**32,40**	**DI MATTEO**	**SOSSIO**	**01/01/1968**	GRUMO NEVANO	80028	Si
1797	**32,40**	**BONANNI**	**MARCO**	**17/02/1967**	BACOLI	80070	-
1798	**32,40**	**MAISTO**	**ANTONIETTA**	**16/12/1964**	NAPOLI	80100	Si
1799	**32,40**	**DE CAPUA**	**MARIA**	**01/04/1964**	CICCIANO	80033	Si
1800	**32,40**	**MUROLO**	**ANNA**	**10/08/1958**	NAPOLI	80100	-
1801	**32,40**	**VITALE**	**VINCENZA**	**23/05/1955**	SAN PRISCO	81054	-
1802	**32,35**	**GARGIULO**	**CARMELINA**	**31/03/1959**	VARALLO	13019	-
1803	**32,35**	**VASSALLO**	**ALBERICO**	**16/10/1956**	ALTAVILLA IRPINA	83011	Si
1804	**32,30**	**GRIFFO**	**ENRICO**	**15/07/1965**	LUSCIANO	81030	Si
1805	**32,30**	**DE TOMA**	**GIUSEPPE**	**16/09/1963**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1806	**32,30**	**PARAGGIO**	**PIO**	**09/07/1963**	BATTIPAGLIA	84091	-
1807	**32,30**	**FORZIATI**	**ARTURO**	**21/09/1957**	CASTELCIVITA	84020	-
1808	**32,30**	**MALAFRONTE**	**FILOMENA**	**27/02/1955**	GRAGNANO	80054	-
1809	**32,25**	**SIMONETTI**	**FORTUNA**	**18/02/1962**	CARBONARA DI NOLA	80030	Si
1810	**32,25**	**MERCOGLIANO**	**ACHILLE**	**02/06/1955**	NAPOLI	80142	-
1811	**32,20**	**BUONAGURIO**	**CARMELA**	**16/11/1963**	SALZA IRPINA	83050	Si
1812	**32,20**	**CALABRESE**	**MARIA ROSARIA**	**06/06/1963**	PROCIDA	80079	-
1813	**32,20**	**MOTTA**	**IDA**	**13/02/1963**	BARONISSI	84081	Si
1814	**32,20**	**PETROZZINO**	**MARIA CRISTINA ROSA**	**02/04/1960**	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
1815	**32,20**	**CRISCUOLO**	**ALFONSO**	**30/12/1959**	SALERNO	84100	-
1816	**32,20**	**RUSSO**	**ORAZIO ROBERTO**	**19/06/1958**	TELESE TERME	82037	-
1817	**32,20**	**ISERNIA**	**PASQUALE**	**22/12/1957**	NOLA	80035	-
1818	**32,20**	**CRISTIANO**	**ANTONIO**	**30/01/1953**	CASANDRINO	80025	-
1819	**32,10**	**FERRANTE**	**MICHELE**	**08/12/1969**	SAPRI	84073	Si
1820	**32,10**	**SBARRA**	**GIOVANNI**	**18/04/1968**	LIVERI	80030	Si
1821	**32,10**	**PAGANO**	**LUIGI**	**13/04/1963**	NAPOLI	80100	Si
1822	**32,00**	**SIRIGNANO**	**ANTONIO**	**27/10/1968**	NOLA	80035	Si
1823	**32,00**	**IADICICCO**	**ROSA**	**06/09/1968**	MADDALONI	81024	Si
1824	**32,00**	**DE RISO**	**PASQUALE**	**29/05/1966**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1825	**32,00**	**APREA**	**UMBERTO**	**29/07/1965**	PORTICI	80055	-
1826	**32,00**	**DI GENIO**	**GIOVANNI**	**07/11/1964**	SAN GIMIGNANO	53037	Si
1827	**32,00**	**HAG YAHIA**	**IBRAHIM**	**02/04/1958**	SENERCHIA	83050	-
1828	**32,00**	**FRANZA**	**GIUSEPPINA**	**13/11/1957**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
1829	**32,00**	**MORELLI**	**GENNARO**	**25/09/1957**	QUARTO	80010	-
1830	**32,00**	**MAGLIULO**	**FRANCO**	**08/03/1957**	FRIGNANO	81030	-
1831	**32,00**	**PETRONE**	**SERAFINA**	**31/08/1956**	NAPOLI	80100	Si
1832	**32,00**	**GRAVINA**	**ANTONIO**	**28/01/1954**	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
1833	**31,90**	**RICCIARDI**	**ANTONIO**	**10/04/1971**	SARNO	84087	Si
1834	**31,90**	**MARINO**	**LUIGI**	**18/01/1966**	TEVEROLA	81030	Si
1835	**31,90**	**MEO**	**FELICE**	**26/08/1963**	CIMITILE	80030	Si
1836	**31,90**	**CAPASSO**	**LUIGI**	**05/09/1961**	FRATTAMINORE	80020	-
1837	**31,90**	**GAROFALO**	**FRANCESCO**	**17/06/1961**	SORBO SERPICO	83050	-
1838	**31,90**	**FRANCO**	**LOREDANA**	**16/01/1960**	SANT'AGNELLO	80065	-
1839	**31,90**	**PATRICELLI**	**VINCENZO**	**21/10/1959**	NAPOLI	80100	-
1840	**31,90**	**BOCCAGNA**	**MARIA PIA**	**18/06/1959**	EBOLI	84025	-
1841	**31,90**	**GRIMALDI**	**MADDALENA**	**28/06/1957**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1842	**31,90**	**CORBI**	**ASSUNTA**	**18/04/1952**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1843	**31,90**	**DE CRISTOFANO**	**COSTANTINO**	**20/08/1947**	RAVISCANINA	81017	-
1844	**31,80**	**CESARANO**	**ELVIRO**	**16/07/1967**	BOSCOREALE	80041	-
1845	**31,80**	**CAROLLO**	**RICCARDO**	**02/07/1966**	CASERTA	81100	Si
1846	**31,80**	**ROMANO**	**DOMENICO**	**23/03/1966**	BRUSCIANO	80031	Si
1847	**31,80**	**SIRIGNANO**	**FILOMENA**	**26/10/1965**	ROCCARAINOLA	80030	Si

1848	**31,80**	**CAMMARANO**	**GAETANO SALVATORE ANDREA**	**11/08/1964**	CAMEROTA	84040	-
1849	**31,80**	**MICCU'**	**MARCELLO**	**07/11/1961**	NAPOLI	80100	Si
1850	**31,80**	**ESPOSITO**	**ENZO**	**11/04/1960**	NAPOLI	80100	Si
1851	**31,80**	**CICCHETTI**	**ANTONIO SALVATORE**	**25/07/1959**	VALLATA	83059	-
1852	**31,80**	**PIGNANELLI**	**FRANCA**	**22/11/1957**	NAPOLI	80100	Si
1853	**31,80**	**ROMITO**	**FLAVIO**	**13/02/1957**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1854	**31,80**	**MAROTTA**	**ROSA**	**04/01/1957**	LIMATOLA	82030	-
1855	**31,80**	**BELLUSCI**	**MARIA PALMA**	**25/03/1956**	NAPOLI	80100	-
1856	**31,80**	**ASCIONE**	**MADDALENA**	**29/12/1954**	TORRE DEL GRECO	80059	-
1857	**31,75**	**MIRAGLIA**	**GIOVANNA**	**22/09/1965**	MONDRAGONE	81034	Si
1858	**31,75**	**LIGUORI**	**CIRO**	**08/07/1964**	GRAGNANO	80054	Si
1859	**31,75**	**BOVA**	**CLAUDIO**	**21/12/1963**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
1860	**31,75**	**ZITO**	**ANTONIO**	**16/09/1961**	PETINA	84020	-
1861	**31,70**	**GIUGLIANO**	**VINCENZO**	**01/10/1962**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1862	**31,70**	**AVITABILE**	**CARLO**	**14/03/1960**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
1863	**31,70**	**D'ANGELO**	**FLORINDO**	**15/02/1959**	CASANDRINO	80025	Si
1864	**31,70**	**MAROTTA**	**VINCENZA**	**03/02/1956**	CASTEL CAMPAGNANO	81010	Si
1865	**31,70**	**MALLARDO**	**RAFFAELE**	**02/01/1955**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1866	**31,60**	**DEL PRETE**	**MARIO**	**17/07/1969**	CASORIA	80026	Si
1867	**31,60**	**D'AMATO**	**CINZIA**	**02/04/1964**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1868	**31,60**	**PERRI**	**NATALE**	**05/10/1963**	AVERSA	81031	-
1869	**31,60**	**SIRICA**	**GIUSEPPE**	**24/05/1962**	SARNO	84087	-
1870	**31,60**	**MINIELLO**	**GIANPAOLO**	**06/10/1961**	MINTURNO	4026	-
1871	**31,60**	**ALFIERI**	**ROSA**	**28/11/1960**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1872	**31,60**	**CENNAMO**	**TULLIO**	**08/05/1960**	SANT'ANASTASIA	80048	Si
1873	**31,60**	**PAGANO**	**VINCENZO**	**04/11/1959**	AVELLINO	83100	-
1874	**31,60**	**PALUMBO**	**MAURIZIO**	**31/07/1959**	VILLARICCA	80010	-
1875	**31,60**	**PETRONE**	**LUCIA**	**15/01/1959**	NAPOLI	80121	Si
1876	**31,60**	**SAVARESE**	**DOMENICO**	**29/04/1956**	QUALIANO	80019	-
1877	**31,60**	**MAZZONE**	**GIROLAMO**	**03/09/1953**	FRASSO TELESINO	82030	-
1878	**31,60**	**TROIANO**	**ANTONIO**	**30/01/1952**	SALERNO	84100	-
1879	**31,55**	**FERRANTE**	**VITO**	**19/02/1960**	VIBONATI	84079	Si
1880	**31,50**	**FARAONE**	**ROSARIA**	**01/06/1966**	TRENTOLA	81038	-
1881	**31,50**	**LANZARA**	**CLELIA**	**13/03/1966**	ROCCAPIEMONTE	84086	Si
1882	**31,50**	**CARILLO**	**MARIA ROSARIA**	**17/10/1964**	NAPOLI	80100	Si
1883	**31,50**	**RIZZO**	**ALFREDO**	**08/02/1963**	NAPOLI	80100	Si
1884	**31,50**	**IMPROTA**	**LUIGI**	**25/02/1959**	CASAVATORE	80020	Si
1885	**31,50**	**GISON**	**STEFANO**	**28/05/1956**	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
1886	**31,50**	**MEZZANINO**	**SILVANA**	**20/08/1953**	PORTICI	80055	-
1887	**31,45**	**MARANDINO**	**MATILDE**	**29/08/1956**	SALERNO	84100	-
1888	**31,40**	**IONTA**	**CATERINA**	**12/09/1968**	ROCCAMONFINA	81035	Si
1889	**31,40**	**DE ANGELIS**	**ANTONELLA**	**04/06/1968**	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
1890	**31,40**	**PEZONE**	**CARMELA**	**16/01/1967**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
1891	**31,40**	**D'ALTO**	**VITO**	**21/12/1965**	TEGGIANO	84039	Si
1892	**31,40**	**ZAVARESE**	**MARIACARMELA**	**15/07/1961**	NAPOLI	80100	Si
1893	**31,40**	**NAPPO**	**MICHELE**	**27/05/1960**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1894	**31,40**	**FUGGI**	**MARIA GIOVANNA**	**12/05/1960**	VITULANO	82038	-
1895	**31,40**	**IACULLO**	**ALBERTO**	**04/10/1958**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1896	**31,40**	**GIUDICE**	**LUCIA**	**15/09/1958**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1897	**31,40**	**FUSCO**	**VINCENZO**	**02/01/1958**	AFRAGOLA	80021	Si
1898	**31,40**	**D'ONOFRIO**	**ANTONIO**	**23/10/1957**	POZZUOLI	80078	-
1899	**31,40**	**ANGELETTI**	**FELICE**	**14/10/1957**	NOLA	80035	-
1900	**31,40**	**LETTIERI**	**ANTONIO**	**07/11/1950**	CASAVATORE	80020	-
1901	**31,40**	**RUSSO**	**PASQUALE**	**19/05/1950**	CAMPAGNA	84022	-
1902	**31,35**	**ELIA**	**GIUSEPPE**	**17/12/1959**	MARIGLIANO	80034	-
1903	**31,35**	**RUSSO**	**CIRO**	**24/11/1953**	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1904	**31,35**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE NICOLA**	**23/05/1950**	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1905	**31,30**	**CARUSONE**	**ROSARIA**	**26/09/1968**	PONTELATONE	81040	Si
1906	**31,30**	**PERNA**	**FILOMENA**	**30/04/1965**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1907	**31,30**	**CAMUSO**	**PIETRO**	**28/03/1965**	ROCCAMONFINA	81035	Si
1908	**31,30**	**MAROTTA**	**BRUNO**	**30/09/1963**	NAPOLI	80100	Si
1909	**31,30**	**ROMELLI**	**DARIO**	**16/07/1963**	CASAGIOVE	81022	Si
1910	**31,30**	**MASSARO**	**NICOLA**	**16/01/1962**	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1911	**31,30**	**TOSO**	**SALVATORE**	**10/12/1960**	NAPOLI	80100	-
1912	**31,30**	**SCARPATI**	**FERDINANDO**	**07/03/1958**	SARNO	84087	-
1913	**31,30**	**BRILLANTE**	**MARISA**	**06/02/1958**	NAPOLI	80100	Si
1914	**31,30**	**BIANCO**	**ANGELO MICHELE**	**25/03/1955**	OTTAVIANO	80044	-
1915	**31,25**	**PIGNATA**	**SILVIO GENNARO**	**29/05/1962**	BATTIPAGLIA	84091	-
1916	**31,25**	**DI LAURO**	**MAURIZIO**	**23/11/1958**	NAPOLI	80100	-
1917	**31,20**	**BOCCHETTI**	**ASSUNTA SUSANNA**	**07/01/1964**	NAPOLI	80100	Si
1918	**31,20**	**CICALA**	**MICHELE**	**22/11/1963**	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
1919	**31,20**	**D'ERRICO**	**FILOMENA**	**18/10/1963**	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1920	**31,20**	**CAPOZZI**	**MARIA**	**04/12/1956**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1921	**31,20**	**QUARANTA**	**GABRIELE**	**25/11/1956**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1922	**31,20**	**NAPOLEONE**	**FRANCESCO**	**20/03/1954**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1923	**31,15**	**CELLA**	**SILVANA**	**23/05/1964**	AVERSA	81031	Si
1924	**31,15**	**MOSCARIELLO**	**MARILENA**	**12/07/1958**	SARNO	84087	-
1925	**31,10**	**MADONNA**	**GERARDINA OLIMPIA**	**22/01/1965**	SAPRI	84073	Si
1926	**31,10**	**GATTO**	**ALBERTO GIOVANNI**	**24/01/1964**	FRIGNANO	81030	-
1927	**31,10**	**BUONOCORE**	**ANNA**	**22/05/1962**	SALERNO	84100	Si
1928	**31,10**	**FABIANO**	**IRMA**	**19/04/1962**	AVELLINO	83100	Si
1929	**31,10**	**MINICOZZI**	**PATRIZIA**	**20/08/1961**	BONEMERSE	26040	-
1930	**31,10**	**ZANATTA**	**GHERARDO**	**11/02/1961**	LACEDONIA	83046	-
1931	**31,10**	**SANTANIELLO**	**ELVIRA**	**25/10/1959**	VOLLA	80040	-
1932	**31,10**	**PETRONE**	**LUIGI**	**05/10/1959**	AVERSA	81031	-
1933	**31,10**	**SAVIANO**	**MARIO**	**03/05/1958**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1934	**31,10**	**TOTARO**	**MICHELE**	**26/03/1958**	CALVIZZANO	80012	-
1935	**31,00**	**PALMIERI**	**SALVATORE**	**05/06/1967**	CASORIA	80026	-

1936	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
1937	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
1938	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1939	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-
1940	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1941	31,00	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1942	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
1943	31,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1944	30,95	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	Si
1945	30,95	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1946	30,90	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	Si
1947	30,90	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1948	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	Si
1949	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
1950	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
1951	30,90	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	Si
1952	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	Si
1953	30,90	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	Si
1954	30,80	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	Si
1955	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	Si
1956	30,80	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	Si
1957	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
1958	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
1959	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
1960	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
1961	30,80	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1962	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1963	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1964	30,70	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	82031	Si
1965	30,70	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	Si
1966	30,70	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1967	30,70	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	Si
1968	30,70	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	Si
1969	30,70	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	-
1970	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	Si
1971	30,65	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	Si
1972	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	-
1973	30,60	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	Si
1974	30,60	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
1975	30,60	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	-
1976	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1977	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
1978	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	-
1979	30,50	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	51031	Si
1980	30,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1981	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	Si
1982	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	Si
1983	30,45	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1984	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	Si
1985	30,40	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	Si
1986	30,40	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	Si
1987	30,40	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1988	30,40	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1989	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	-
1990	30,40	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	Si
1991	30,40	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	-
1992	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	4023	-
1993	30,40	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1994	30,35	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1995	30,30	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
1996	30,30	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1997	30,30	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1998	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1999	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2000	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2001	30,25	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	-
2002	30,25	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
2003	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	Si
2004	30,20	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2005	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2006	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	Si
2007	30,20	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	Si
2008	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	Si
2009	30,20	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	Si
2010	30,20	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2011	30,20	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
2012	30,20	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2013	30,20	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
2014	30,20	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
2015	30,15	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	-
2016	30,10	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	Si
2017	30,10	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	Si
2018	30,10	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
2019	30,05	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	-
2020	30,05	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
2021	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2022	30,00	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	Si
2023	30,00	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si

2024	**30,00**	**D'AMELIO**	**OLIVIERI**	**12/02/1967**	AVELLINO	83100	-
2025	**30,00**	**VERDE**	**IMMACOLATA**	**03/07/1966**	LUSCIANO	81030	Si
2026	**30,00**	**IMPARATO**	**STEFANIA**	**13/04/1966**	NAPOLI	80100	Si
2027	**30,00**	**DE MAIO**	**MATTEO**	**29/03/1964**	SALERNO	84100	-
2028	**30,00**	**FERRARO**	**FILOMENA**	**10/05/1963**	MARCIANISE	81025	-
2029	**30,00**	**DI NARDO**	**MARIO**	**25/01/1960**	CARDITO	80024	Si
2030	**30,00**	**FRANCIOSI**	**GIANFRANCO**	**23/09/1959**	AVELLINO	83100	Si
2031	**30,00**	**SGUAZZO**	**NICOLINA**	**30/07/1956**	VILLA GUARDIA	22079	-
2032	**30,00**	**CANGIANO**	**GIROLAMO**	**14/10/1954**	SAN MARCELLINO	81030	-
2033	**30,00**	**RUSSO**	**GIULIO**	**26/04/1954**	SARNO	84087	-
2034	**30,00**	**COCCARO**	**SILVIO**	**29/03/1953**	MAGLIANO VETERE	84050	-
2035	**29,95**	**CRISTIANO**	**FRANCESCO**	**13/05/1963**	SESTO CREMONESE	26028	-
2036	**29,90**	**PATRELLI**	**EUGENIO**	**11/12/1967**	MADDALONI	81024	Si
2037	**29,90**	**STELLATO**	**RAFFAELE**	**07/03/1967**	MEL	32026	Si
2038	**29,90**	**ALIBRANDI**	**ROSARIA**	**29/07/1964**	AVELLA	83021	Si
2039	**29,90**	**SORVILLO**	**SALVATORE**	**07/04/1962**	STRIANO	80040	Si
2040	**29,90**	**BASILE**	**VINICIO**	**10/09/1960**	NAPOLI	80100	-
2041	**29,90**	**LIGUORI**	**GAETANO**	**25/01/1960**	GRUMO NEVANO	80028	-
2042	**29,90**	**SABATINO**	**MARIO**	**01/07/1957**	NAPOLI	80100	-
2043	**29,90**	**D'ANGELO**	**MARIA PIA**	**23/12/1956**	CALVI RISORTA	81042	-
2044	**29,85**	**DE ROSA**	**LUIGI**	**20/08/1964**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2045	**29,85**	**BONASSISA**	**PAOLO**	**10/04/1964**	CASERTA	81100	Si
2046	**29,85**	**FABOZZO**	**CARMELA**	**23/01/1964**	AVERSA	81031	Si
2047	**29,85**	**VARLESE**	**MARIA GIACINTA**	**19/12/1960**	NAPOLI	80100	Si
2048	**29,80**	**FUCCI**	**SERGIO**	**24/06/1967**	SALERNO	84100	-
2049	**29,80**	**SALZANO**	**ROSANNA**	**17/11/1962**	MARIGLIANELLA	80030	-
2050	**29,80**	**VETRONE**	**ORAZIO**	**06/10/1962**	FOGLIANISE	82030	-
2051	**29,80**	**ABBAMONTE**	**BRUNA**	**04/08/1962**	PERUGIA	6100	Si
2052	**29,80**	**RAELI**	**MARIA GABRIELLA**	**20/06/1962**	NAPOLI	80100	-
2053	**29,80**	**ESPOSITO**	**GIOVANNI**	**09/02/1962**	SARNO	84087	-
2054	**29,80**	**APICELLA**	**ANTONIETTA**	**05/11/1958**	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2055	**29,80**	**RADO**	**EDMONDO**	**03/08/1957**	NAPOLI	80100	Si
2056	**29,80**	**MORCALDI**	**FRANCESCO**	**06/07/1957**	EBOLI	84025	Si
2057	**29,80**	**RUSSO**	**CARMINE**	**28/04/1950**	NAPOLI	80100	-
2058	**29,75**	**MORIELLO**	**NICOLA**	**19/06/1963**	MARCIANISE	81025	Si
2059	**29,75**	**VERDE**	**GIOVANNI**	**11/05/1958**	AVERSA	81031	-
2060	**29,75**	**CIARLEGLIO**	**NICOLA**	**03/07/1957**	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	Si
2061	**29,70**	**PALERMO**	**GENNARO**	**26/11/1967**	TORRE DEL GRECO	80059	-
2062	**29,70**	**PARISI**	**CONCETTA**	**18/04/1966**	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
2063	**29,70**	**DEL VECCHIO**	**MICHELINA**	**22/05/1963**	NAPOLI	80100	Si
2064	**29,70**	**PRISCO**	**TOMMASO**	**23/10/1960**	NAPOLI	80100	Si
2065	**29,70**	**PANARELLA**	**MARIA PIA**	**19/06/1960**	AVERSA	81031	Si
2066	**29,70**	**PALMIERI**	**VITO GIUSEPPE**	**29/04/1956**	ROSCIGNO	84020	-
2067	**29,70**	**SCUOTTO**	**ROSA**	**17/04/1953**	GENZANO DI LUCANIA	85013	Si
2068	**29,60**	**COSIMO**	**ANTONIO**	**18/08/1965**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2069	**29,60**	**CAPOLUPO**	**CARMELA**	**26/06/1961**	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
2070	**29,60**	**TAMMARO**	**GIOVANNA**	**29/11/1959**	NAPOLI	80100	Si
2071	**29,60**	**MINCHILLO**	**MAURIZIO**	**06/05/1958**	BONEMERSE	26040	-
2072	**29,60**	**CIOFFI**	**PASQUALE**	**14/02/1957**	CERVINARA	83012	-
2073	**29,60**	**TORNINCASA**	**GENNARO**	**04/07/1956**	NAPOLI	80100	-
2074	**29,60**	**CATALDO**	**CARLO**	**15/12/1954**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2075	**29,55**	**CATERINO**	**ANTONIO**	**02/07/1961**	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2076	**29,55**	**MINCIONE**	**GIUSEPPE**	**24/09/1953**	NAPOLI	80100	-
2077	**29,50**	**RENIS**	**RAFFAELE**	**23/07/1969**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2078	**29,50**	**VERAZZO**	**ROSANNA**	**25/10/1966**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
2079	**29,50**	**PEZONE**	**LIDIA ROTONDA**	**22/07/1961**	TRENTOLA	81038	Si
2080	**29,50**	**ALTERIO**	**LUIGI**	**25/08/1959**	AVERSA	81031	Si
2081	**29,50**	**PIANESE**	**LUCIO**	**05/02/1959**	NAPOLI	80100	-
2082	**29,50**	**SORIERO**	**GIUSEPPINA**	**17/12/1958**	SALERNO	84100	Si
2083	**29,50**	**LINO**	**ALESSANDRO**	**22/09/1952**	CASERTA	81100	-
2084	**29,40**	**BOLOGNA**	**CESARE**	**21/08/1964**	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
2085	**29,40**	**DELLI CARPINI**	**GIOVANNI**	**21/08/1960**	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
2086	**29,40**	**MARANO**	**CECILIA**	**22/08/1958**	MERCOGLIANO	83013	-
2087	**29,35**	**PAPPALARDO**	**GIUSEPPE**	**17/11/1961**	SCAFATI	84018	-
2088	**29,30**	**LI PIZZI**	**ANTONIO**	**14/10/1962**	ARIANO IRPINO	83031	-
2089	**29,30**	**CHEFALO**	**MARIA TERESA**	**07/05/1962**	PISA	56100	Si
2090	**29,30**	**DE FRANCHIS**	**MICHELE**	**15/08/1958**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2091	**29,30**	**FRATERNO**	**ANTONIETTA**	**05/05/1954**	NAPOLI	80100	-
2092	**29,25**	**MOSCARIELLO**	**LUCIA**	**06/05/1958**	NAPOLI	80100	Si
2093	**29,20**	**LANDI**	**GIUSEPPE**	**17/02/1965**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2094	**29,20**	**TRABUCCO**	**GIUSEPPE**	**30/01/1962**	CARINOLA	81030	-
2095	**29,20**	**GRECO**	**MICHELE**	**08/09/1951**	BARONISSI	84081	-
2096	**29,20**	**DEQUERQUIS**	**SILVIO**	**23/11/1948**	NAPOLI	80100	-
2097	**29,15**	**TORRE**	**CARMELA**	**20/09/1962**	LAUREANA CILENTO	84050	-
2098	**29,15**	**CAFIERI**	**MICHELA**	**15/01/1955**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2099	**29,10**	**LUNGO**	**CLORINDA**	**04/09/1967**	MONDRAGONE	81034	Si
2100	**29,10**	**CIMMARUTA**	**CRISTINA**	**11/07/1965**	CASORIA	80026	Si
2101	**29,10**	**SANSONE**	**MARIA**	**18/02/1964**	NAPOLI	80100	Si
2102	**29,10**	**VIOLETTI**	**ENRICO**	**08/11/1962**	ERCOLANO	80056	-
2103	**29,10**	**FASCILLA**	**RAFFAELE**	**04/06/1962**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
2104	**29,10**	**RAIOLA**	**IMMACOLATA**	**19/01/1961**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2105	**29,10**	**SIRICA**	**RAFFAELE**	**16/07/1956**	SARNO	84087	-
2106	**29,05**	**GIAMMATTEI**	**MARIA**	**28/07/1963**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2107	**29,00**	**PEPE**	**CONCETTA**	**02/07/1971**	MERCOGLIANO	83013	Si
2108	**29,00**	**MANZI**	**MASSIMO**	**10/04/1967**	SALERNO	84100	-
2109	**29,00**	**RUFINO**	**ANNA MARIA**	**24/06/1965**	CASAPESENNA	81030	Si
2110	**29,00**	**LIGUORI**	**CARLO**	**23/12/1964**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
2111	**29,00**	**BELLUCCI**	**ANTONIO**	**06/08/1960**	PIANO DI SORRENTO	80063	-

2112	**29,00**	**DE PASCALE**	**ENRICO**	**31/07/1958**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2113	**29,00**	**OLANDESE**	**CARMINE**	**10/04/1956**	NAPOLI	80138	Si
2114	**29,00**	**TORRE**	**GERARDO**	**16/10/1955**	PAGANI	84016	-
2115	**29,00**	**FIORANI**	**ANNA MARIA**	**26/07/1955**	NAPOLI	80100	-
2116	**29,00**	**TURCO**	**GIOVANNI**	**01/03/1954**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2117	**29,00**	**ALESSANDRO**	**ROCCO**	**11/03/1952**	ROSCIGNO	84020	-
2118	**28,95**	**MONTIERI**	**ROSARIO**	**28/06/1967**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2119	**28,95**	**LINETTI**	**VINCENZA**	**28/09/1966**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2120	**28,95**	**CHIACCHIO**	**MARIA GRAZIA**	**16/09/1953**	NAPOLI	80100	Si
2121	**28,90**	**LEONE**	**CLAUDIO**	**13/04/1970**	VERONA	37126	Si
2122	**28,90**	**FIORUCCI**	**ARMANDO**	**30/12/1968**	BUSSO	86010	-
2123	**28,90**	**DI MAURO**	**CARMELO VINCENZO**	**31/08/1966**	VILLAMAINA	83050	Si
2124	**28,90**	**CIBELLI**	**GENEROSO**	**23/03/1962**	PROCIDA	80079	Si
2125	**28,90**	**IMPERADORE**	**MARIA**	**22/08/1961**	GIOIA SANNITICA	81010	-
2126	**28,90**	**ANDRIA**	**BRUNO**	**05/11/1958**	NAPOLI	80100	-
2127	**28,90**	**RAGONE**	**MARIA ROSARIA**	**05/01/1955**	NAPOLI	80100	Si
2128	**28,85**	**DI VICO**	**ELISA**	**21/07/1959**	MADDALONI	81024	-
2129	**28,80**	**CERRACCHIO**	**ANNA MARIA**	**11/02/1968**	APOLLOSA	82030	Si
2130	**28,80**	**LANDULFO**	**MASSIMILIANO**	**02/06/1967**	AGROPOLI	84043	Si
2131	**28,80**	**GARGANO**	**PAOLO**	**05/07/1965**	AFRAGOLA	80021	Si
2132	**28,80**	**DONNARUMMA**	**GIOVANNI**	**21/06/1963**	BENEVENTO	82100	Si
2133	**28,80**	**RAPONI**	**MASSIMO**	**17/07/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2134	**28,80**	**PARLATI**	**UMBERTO**	**10/06/1960**	CASORIA	80026	Si
2135	**28,80**	**DI DONATO**	**LORENZO**	**27/06/1959**	NAPOLI	80100	Si
2136	**28,80**	**COLAMATTEO**	**PIO**	**16/09/1957**	AVERSA	81031	-
2137	**28,80**	**PUOCCI**	**VALENTINO**	**30/01/1957**	CREMONA	26100	Si
2138	**28,80**	**D'AMBROSIO**	**MARIA LUISA**	**16/03/1955**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2139	**28,70**	**REGA**	**MARINA MARIA**	**04/07/1966**	ROCCARAINOLA	80030	Si
2140	**28,70**	**POLICHETTI**	**RAFFAELE**	**08/10/1964**	ROCCADASPIDE	84069	-
2141	**28,70**	**ESPOSITO**	**ANNAMARIA**	**24/04/1964**	NAPOLI	80100	Si
2142	**28,70**	**PACELLI**	**WALTER MARIO**	**25/12/1959**	DRAGONI	81010	-
2143	**28,70**	**SCANU**	**LUIGI**	**28/03/1953**	MARCIANISE	81025	-
2144	**28,65**	**BUCCIERO**	**GIOVANNI**	**27/12/1963**	MADDALONI	81024	-
2145	**28,65**	**BALLETTA**	**VINCENZO**	**23/07/1955**	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
2146	**28,60**	**TANZILLO**	**ANTONELLO**	**02/07/1967**	CIMITILE	80030	Si
2147	**28,60**	**APREA**	**CARMELINA**	**18/02/1967**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2148	**28,60**	**GRAZIANO**	**ANTONIO**	**04/06/1964**	TAURANO	83020	Si
2149	**28,60**	**QUINTERNO**	**VINCENZO**	**21/02/1963**	NAPOLI	80100	-
2150	**28,60**	**MEA**	**ANTONIO GIUSEPPE**	**09/11/1958**	TEGGIANO	84039	Si
2151	**28,60**	**PIZZA**	**ANGELO**	**03/02/1957**	AGROPOLI	84043	-
2152	**28,60**	**SALVATI**	**CARMINE**	**04/01/1956**	ANGRI	84012	-
2153	**28,60**	**CIRILLO**	**VITTORIA**	**25/01/1955**	SCAFATI	84018	Si
2154	**28,60**	**LOFFREDO**	**ROBERTO**	**27/09/1954**	NAPOLI	80100	-
2155	**28,55**	**FREDA**	**GIUSEPPINA**	**29/05/1962**	CONTURSI TERME	84024	Si
2156	**28,55**	**MIGNONE**	**UGO FRANCESCO**	**01/04/1957**	NAPOLI	80100	-
2157	**28,55**	**GIALAMAS**	**ALEXANDROS**	**21/01/1947**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2158	**28,50**	**VERTULLO**	**CARMELO**	**27/01/1966**	PIAGGINE	84065	Si
2159	**28,50**	**NAPOLITANO**	**RAFFAELE**	**24/08/1964**	POZZUOLI	80078	Si
2160	**28,50**	**SAVOIA**	**MICHELE**	**12/05/1962**	SANT'ARPINO	81030	Si
2161	**28,50**	**DE CAPUA**	**GIUSEPPE**	**26/10/1960**	PORTICI	80055	-
2162	**28,50**	**COMPARELLI**	**ANTONIO**	**07/06/1958**	CASORIA	80026	-
2163	**28,45**	**ROMANO**	**FILOMENA**	**02/01/1968**	SALERNO	84100	Si
2164	**28,45**	**FRAGLIASSO**	**CARMINE**	**07/04/1956**	SANT'ANASTASIA	80048	-
2165	**28,40**	**DOLCE**	**FABRIZIO**	**30/06/1969**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2166	**28,40**	**PEPINO**	**ANNA RITA**	**26/06/1966**	CASERTA	81100	Si
2167	**28,40**	**AVINO**	**STEFANO**	**02/07/1964**	NAPOLI	80100	Si
2168	**28,40**	**MORRONE**	**FRANCESCO**	**28/12/1962**	CAGGIANO	84030	Si
2169	**28,40**	**GIRARD**	**PAOLA**	**09/05/1961**	POZZUOLI	80078	-
2170	**28,40**	**D'ERCOLE**	**GIOVANNI**	**02/05/1958**	NAPOLI	80132	Si
2171	**28,40**	**PISCIOTTA**	**ANNUNZIATA**	**20/04/1958**	MARIGLIANO	80034	Si
2172	**28,40**	**NAPPO**	**ALDO**	**05/02/1956**	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
2173	**28,40**	**FORTUNATO**	**GERARDO**	**13/05/1955**	MONTECORVINO ROVELLA	84096	Si
2174	**28,35**	**CAPOPALDO**	**ANTONIETTA**	**07/01/1960**	POMPEI SCAVI	80045	-
2175	**28,30**	**FINELLI**	**VITTORIO**	**18/01/1970**	OTRANTO	73028	Si
2176	**28,30**	**OFFERTUCCI**	**CARMELA**	**18/06/1967**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2177	**28,30**	**SESSA**	**VIRGINIA**	**08/08/1966**	AVERSA	81031	Si
2178	**28,30**	**GANGONE**	**FERNANDO**	**05/03/1964**	VIGGIANELLO	85040	Si
2179	**28,30**	**MORRA**	**MARIAROSARIA**	**23/09/1954**	NAPOLI	80100	-
2180	**28,25**	**VARONE**	**LUCIA**	**25/01/1965**	CASAGIOVE	81022	-
2181	**28,25**	**MICCO**	**LORIS**	**25/03/1960**	BENEVENTO	82100	Si
2182	**28,20**	**LAGNESE**	**MASSIMO**	**01/01/1968**	NAPOLI	80100	Si
2183	**28,20**	**CAPUTO**	**CONCETTA**	**22/11/1966**	SANT'ANTIMO	80029	Si
2184	**28,20**	**ALFIERI**	**PATRIZIA**	**26/06/1965**	MARATEA	85046	Si
2185	**28,20**	**CERRACCHIO**	**GUSTAVO**	**09/06/1964**	QUARTO	80010	Si
2186	**28,20**	**MARRUCCI**	**LUIGI**	**07/08/1962**	NAPOLI	80141	-
2187	**28,20**	**RAGAZZO**	**MIGUEL**	**21/07/1961**	FARA SABINA	2032	-
2188	**28,20**	**ABAGNALE**	**GIUSEPPE**	**05/06/1961**	GRAGNANO	80054	-
2189	**28,20**	**GUERRIERO**	**CONCETTA**	**16/01/1961**	NAPOLI	80100	Si
2190	**28,20**	**GOLINO**	**ANNUNZIATA**	**23/04/1957**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2191	**28,20**	**ARMINI**	**BIAGIO**	**03/02/1956**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2192	**28,20**	**CUTOLO**	**LUIGI**	**10/01/1951**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2193	**28,15**	**FARESE**	**NICOLANIELLO**	**09/09/1962**	ISCHIA	80077	-
2194	**28,15**	**MARRA**	**MARIA BEATRICE**	**08/06/1962**	NAPOLI	80100	Si
2195	**28,15**	**SCHISANO**	**NUNZIA**	**08/04/1961**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2196	**28,10**	**TRANELLI**	**STEFANO**	**25/09/1963**	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	Si
2197	**28,10**	**CELESTE**	**MICHELE**	**24/04/1963**	POZZUOLI	80078	Si
2198	**28,10**	**BELARDO**	**MAURIZIO**	**28/09/1962**	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
2199	**28,10**	**FELICIELLO**	**AMALIA**	**08/02/1962**	PARETE	81030	Si

2200	**28,10**	**BATTILOMO**	**LUCILLA**	**04/11/1959**	BARONISSI	84081	Si
2201	**28,10**	**DE BELLIS**	**GOFFREDO**	**26/10/1958**	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
2202	**28,10**	**MINIERI**	**ERNESTO**	**05/09/1955**	NAPOLI	80100	Si
2203	**28,10**	**BRECCIANO**	**ASSUNTA**	**09/09/1947**	PROCIDA	80079	-
2204	**28,05**	**IZZO**	**CRESCENZO**	**04/04/1959**	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2205	**28,00**	**FARIELLO**	**ANTONELLA**	**25/04/1968**	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2206	**28,00**	**BIANCO**	**GIUSEPPINA**	**17/12/1964**	BONITO	83032	-
2207	**28,00**	**ESERCIZIO**	**GUALTIERO**	**01/12/1963**	NAPOLI	80100	Si
2208	**28,00**	**PAGANO**	**PATRIZIA**	**19/04/1963**	QUADRELLE	83020	Si
2209	**28,00**	**CAMPOPIANO**	**GABRIELE**	**17/04/1963**	VAIRANO PATENORA	81058	Si
2210	**28,00**	**VILARDI**	**CRESCENZO**	**17/04/1958**	NAPOLI	80100	-
2211	**28,00**	**BIAFORA**	**DIVINA**	**26/12/1954**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
2212	**28,00**	**LAMBERTI**	**ARTURO**	**19/12/1954**	SALERNO	84100	-
2213	**28,00**	**MONE**	**MARIO**	**04/06/1954**	BAIA E LATINA	81010	-
2214	**28,00**	**BIANCO**	**SALVATORE**	**04/04/1954**	TORRE DEL GRECO	80059	-
2215	**28,00**	**MARINO**	**ANTONIO**	**19/08/1952**	SACCO	23010	-
2216	**27,95**	**MARMO**	**MARIA TERESA**	**20/02/1963**	CASERTA	81100	-
2217	**27,90**	**FERRANTE**	**CESARIO**	**24/05/1970**	CESA	81030	Si
2218	**27,90**	**MAISTO**	**MARIA**	**15/11/1964**	TERNI	5100	-
2219	**27,90**	**ESPOSITO**	**GIOVANNI**	**11/02/1964**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2220	**27,90**	**CRISPINO**	**NICOLA**	**02/12/1963**	CRISPANO	80020	-
2221	**27,90**	**SCHETTINO**	**RAFFAELE**	**22/05/1963**	POMPEI	80045	Si
2222	**27,90**	**D'AMBROSIO**	**GIANCARLO**	**03/05/1963**	CAMPAGNA	84022	Si
2223	**27,90**	**DI FABIO**	**LORELLA**	**04/08/1962**	EBOLI	84025	-
2224	**27,90**	**TROTTA**	**RINALDO**	**30/08/1961**	STIO	84075	-
2225	**27,85**	**GLIOTTONE**	**LIDIA**	**27/03/1965**	TEANO	81057	-
2226	**27,80**	**TOMEO**	**ORSOLA**	**29/12/1967**	CARINOLA	81030	Si
2227	**27,80**	**GAUDINO**	**LUIGI**	**30/08/1966**	FRATTAMINORE	80020	Si
2228	**27,80**	**ACCARDI**	**FILIPPO**	**25/05/1965**	SCAFATI	84018	Si
2229	**27,80**	**CAPUTO**	**GERARDINA**	**09/04/1965**	PETINA	84020	Si
2230	**27,80**	**IANNONE**	**ALFREDO**	**27/08/1949**	PELLEZZANO	84080	-
2231	**27,70**	**DI SOMMA**	**GIANLUIGI**	**10/05/1967**	LACCO AMENO	80076	Si
2232	**27,70**	**IANNONE**	**GAETANO**	**03/09/1964**	COMO	22100	-
2233	**27,70**	**CAMMARANO**	**BRUNA**	**31/10/1959**	NAPOLI	80100	-
2234	**27,65**	**POLINO**	**DANTE**	**23/08/1949**	NAPOLI	80100	Si
2235	**27,60**	**VERDE**	**GIOVANNI**	**27/08/1965**	CASANDRINO	80025	Si
2236	**27,60**	**ESPOSITO**	**GIUSEPPE**	**12/04/1965**	AVERSA	81031	Si
2237	**27,60**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE**	**26/05/1963**	CASTEL SAN GIORGIO	84083	Si
2238	**27,60**	**SERRETIELLO**	**CLORINDA**	**14/04/1963**	SALERNO	84100	Si
2239	**27,60**	**BOVE**	**GIUSEPPINA**	**18/03/1963**	BATTIPAGLIA	84091	Si
2240	**27,60**	**BONIGLIA**	**ANTONELLA**	**31/01/1960**	NAPOLI	80100	Si
2241	**27,60**	**SILVANO**	**VINCENZO**	**20/01/1959**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2242	**27,60**	**FARIELLO**	**MARIO**	**27/05/1955**	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2243	**27,60**	**GIORDANO**	**ARMANDO**	**11/01/1955**	BOLOGNA	40100	-
2244	**27,60**	**CAPONE**	**ROSA ANNA MARIA**	**07/05/1951**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2245	**27,60**	**REGA**	**GIACINTO**	**22/09/1948**	AIROLA	82011	-
2246	**27,50**	**NASTARI**	**VIRGILIO**	**08/07/1969**	BELLUNO	32100	Si
2247	**27,50**	**D'AVANZO**	**FILOMENA**	**19/02/1967**	NOLA	80035	Si
2248	**27,50**	**CASO**	**ANNA**	**13/11/1966**	SALERNO	84100	Si
2249	**27,50**	**PIERGALLINO**	**DOMENICO**	**02/02/1960**	TORRE DEL GRECO	80059	-
2250	**27,50**	**MANDOLA**	**ANTONIO**	**24/05/1957**	SARNO	84087	-
2251	**27,50**	**RUOTOLO**	**GERARDO**	**20/12/1954**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2252	**27,40**	**RIELLO**	**PIETRO**	**22/09/1965**	CASERTA	81100	Si
2253	**27,40**	**TAVONE**	**FABIOLA**	**25/03/1964**	NAPOLI	80100	Si
2254	**27,40**	**BORRELLI**	**NUNZIA**	**24/09/1959**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2255	**27,40**	**GRIECO**	**MARIA**	**28/04/1958**	BOSCOTRECASE	80042	-
2256	**27,30**	**MILANO**	**LUCA**	**05/06/1969**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
2257	**27,30**	**LAMBERTI**	**ROSA**	**28/06/1964**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2258	**27,30**	**DE VITA**	**SALVATORE**	**24/11/1961**	CASORIA	80026	-
2259	**27,30**	**DELLE CAVE**	**ROSALIA**	**21/07/1960**	FORCHIA	82011	-
2260	**27,30**	**RUGGIERO**	**SALVATORE**	**01/01/1960**	ASSO	22033	-
2261	**27,25**	**LA ROCCA**	**NICOLA**	**24/02/1969**	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
2262	**27,25**	**RANIERI**	**PAOLO**	**30/12/1961**	NAPOLI	80100	Si
2263	**27,20**	**FERRARA**	**GIUSEPPINA**	**31/05/1964**	ERCOLANO	80056	-
2264	**27,20**	**DE GIROLAMO**	**ANTONIO ELIO**	**16/04/1963**	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
2265	**27,20**	**ATTANASIO**	**ANNA**	**19/06/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2266	**27,20**	**DE MARTINO**	**PATRIZIA**	**14/03/1961**	SALERNO	84100	Si
2267	**27,20**	**GUARRIELLO**	**ALBERTO**	**30/11/1960**	CASERTA	81100	-
2268	**27,20**	**ALESSANDRELLA**	**GIUSEPPE**	**12/05/1956**	NAPOLI	80100	-
2269	**27,20**	**TRIPODI**	**ANNA MARIA**	**05/01/1956**	NAPOLI	80100	-
2270	**27,20**	**CARBONE**	**MARIA ANTONIETTA**	**19/09/1954**	NAPOLI	80100	-
2271	**27,15**	**LUMINELLO**	**ANNUNZIATA**	**31/10/1958**	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2272	**27,10**	**PETTI**	**LUIGI**	**11/05/1967**	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2273	**27,10**	**DONATO**	**MARIA**	**16/01/1961**	NAPOLI	80100	Si
2274	**27,10**	**DE NICOLA**	**ANNA**	**23/08/1958**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2275	**27,10**	**COSTABILE**	**LUIGI**	**03/07/1956**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2276	**27,10**	**ZACCONE**	**ROSANNA**	**03/12/1955**	NOCERA INFERIORE	84014	-
2277	**27,10**	**SALUTO**	**CLAUDIO**	**03/08/1955**	QUARTO	80010	-
2278	**27,05**	**MOLARO**	**ALFONSO**	**04/11/1960**	BRUSCIANO	80031	-
2279	**27,05**	**MARTONE**	**OFELIA**	**04/08/1960**	CASORIA	80026	-
2280	**27,05**	**MARINI**	**SILVIA**	**08/04/1955**	SANT'AGNELLO	80065	-
2281	**27,00**	**CAMMARANO**	**ROSETTA**	**02/04/1967**	CERASO	84052	Si
2282	**27,00**	**GUARNACCIA**	**GIUSEPPE**	**29/11/1964**	SCAFATI	84018	Si
2283	**27,00**	**SALZANO**	**IDA**	**20/06/1964**	BOSCOTRECASE	80042	Si
2284	**27,00**	**CHAMALIEH**	**MOHAMMED**	**10/03/1962**	NAPOLI	80131	-
2285	**27,00**	**ALLOCCA**	**LUIGI**	**12/09/1957**	CIMITILE	80030	-
2286	**27,00**	**TAFURO**	**STEFANO**	**07/01/1953**	SAVIANO	80039	-
2287	**26,95**	**ZAPPULLA**	**ANTONIO**	**12/01/1959**	NAPOLI	80100	-

2288	**26,90**	**FLORIO**	**EMILIA**	**28/11/1963**	BARANO D'ISCHIA	80070	Si
2289	**26,90**	**CATANEO**	**ERRICO**	**18/12/1957**	ARZANO	80022	-
2290	**26,85**	**ACERRA**	**FILOMENA**	**07/08/1968**	CAIVANO	80023	Si
2291	**26,85**	**COCCO**	**CINZIA**	**29/09/1964**	POZZUOLI	80078	Si
2292	**26,85**	**MAINIERO**	**BRUNELLO**	**08/11/1949**	ARIANO IRPINO	83031	-
2293	**26,80**	**SCALZULLO**	**ANTONIO**	**29/04/1970**	NAPOLI	80100	Si
2294	**26,80**	**IZZO**	**AMELIA**	**17/04/1967**	CALVI RISORTA	81042	Si
2295	**26,80**	**GIUDICE**	**MICHELE**	**19/11/1964**	VIETRI SUL MARE	84019	-
2296	**26,80**	**VESSICHELLI**	**SERGIO**	**05/01/1952**	PADULI	82020	-
2297	**26,75**	**IACONO**	**GENI**	**11/09/1967**	SERRARA	80070	Si
2298	**26,75**	**TARANTINO**	**PAOLA**	**07/05/1959**	NOLA	80035	-
2299	**26,70**	**ESPOSITO**	**ELENA**	**14/09/1969**	CASERTA	81100	Si
2300	**26,70**	**NAIMOLI**	**FRANCESCO**	**14/09/1964**	VERONA	37138	Si
2301	**26,70**	**ZANNA**	**GIANCARMINE**	**08/02/1961**	RIARDO	81053	Si
2302	**26,70**	**IACONE**	**CIRO**	**14/08/1959**	PORTICI	80055	Si
2303	**26,70**	**MAFFIA**	**VITTORIANO**	**25/01/1959**	AGROPOLI	84043	-
2304	**26,70**	**CURCIO**	**ANTONIO**	**25/08/1958**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2305	**26,65**	**ABATE**	**ORNELLA**	**24/04/1961**	AVELLA	83021	Si
2306	**26,65**	**CAPASSO**	**MARIA**	**15/01/1959**	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
2307	**26,60**	**PALMESE**	**GENNARO**	**15/04/1973**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2308	**26,60**	**SETTEMBRE**	**GENNARO**	**23/09/1966**	NAPOLI	80100	Si
2309	**26,60**	**PASSARELLI**	**ARCHINTO**	**05/07/1966**	CASAPESENNA	81030	-
2310	**26,60**	**BALBI**	**RAFFAELE**	**23/05/1965**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2311	**26,60**	**CERUSO**	**ANTONIA MARIA**	**12/07/1963**	NAPOLI	80100	-
2312	**26,60**	**CRISCI**	**ALFONSO**	**30/06/1963**	SAN FELICE A CANCELLO	81027	Si
2313	**26,60**	**CATUOGNO**	**FERDINANDO**	**28/03/1958**	NAPOLI	80100	-
2314	**26,55**	**IORIO**	**MICHELE**	**04/03/1968**	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2315	**26,50**	**ESPOSITO**	**ELIA**	**21/06/1961**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2316	**26,50**	**D'AMBROSIO**	**MICHELE**	**09/07/1959**	CERCEMAGGIORE	86012	Si
2317	**26,50**	**CASERTA**	**MAURIZIO FRANCESCO**	**28/02/1958**	SCAFATI	84018	-
2318	**26,50**	**FEDERICO**	**OSCAR ANTONIO**	**24/04/1957**	TEGGIANO	84039	-
2319	**26,45**	**CALANDRIELLO**	**ANNA**	**02/12/1957**	PORTICI	80055	Si
2320	**26,40**	**QUARANTA**	**FABIANA**	**21/06/1974**	NAPOLI	80100	Si
2321	**26,40**	**SICA**	**ENRICO**	**23/04/1972**	SASSUOLO	41049	Si
2322	**26,40**	**CEFARIELLO**	**ANIELLO**	**16/02/1968**	PORTICI	80055	Si
2323	**26,40**	**CAMMARDELLA**	**GIOVANNI**	**28/05/1963**	NAPOLI	80100	Si
2324	**26,40**	**MELCHIORRE**	**FERDINANDO**	**23/02/1960**	BENEVENTO	82100	-
2325	**26,40**	**MATTIA**	**MARIA ROSARIA**	**01/07/1958**	CALABRITTO	83040	-
2326	**26,40**	**ALTOBELLI**	**FRANCESCO**	**19/06/1956**	ACERRA	80011	-
2327	**26,30**	**SALVATORE**	**CARMEN**	**11/10/1968**	BOLOGNA	40100	-
2328	**26,30**	**CERCIELLO**	**ANTONIO**	**11/05/1967**	BRUSCIANO	80031	Si
2329	**26,30**	**CRISTIANO**	**LUIGI**	**02/05/1967**	TORINO	10139	Si
2330	**26,30**	**TEDESCO**	**MARIA**	**15/04/1967**	PERGINE VALSUGANA	38057	Si
2331	**26,30**	**FORESTA**	**ROSINA**	**25/09/1965**	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
2332	**26,30**	**MAURIELLO**	**SABATO**	**18/02/1965**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2333	**26,30**	**ACQUARO**	**CONCETTA MARIA**	**16/04/1964**	VENAFRO	86079	Si
2334	**26,30**	**MIGLIETTA**	**ANTONIO**	**30/09/1963**	NAPOLI	80100	Si
2335	**26,30**	**ZINGARIELLO**	**ANTONIO**	**18/11/1962**	AVELLINO	83100	-
2336	**26,30**	**LOMBARDO**	**ASSUNTA**	**12/05/1960**	PIETRAMELARA	81051	Si
2337	**26,30**	**FINIZIO**	**POMPILIO MERCURIO**	**04/12/1958**	ISOLE TREMITI	71040	Si
2338	**26,30**	**RAINONE**	**MICHELE**	**18/04/1958**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2339	**26,30**	**VASSALLO**	**PATRIZIA**	**20/06/1956**	AVERSA	81031	-
2340	**26,25**	**CATALANO**	**VINCENZO**	**02/05/1965**	AFRAGOLA	80021	Si
2341	**26,20**	**D'AURIA**	**LUIGI**	**22/10/1970**	SCAFATI	84018	Si
2342	**26,20**	**PISANI**	**ALBINA**	**27/04/1970**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	Si
2343	**26,20**	**ZUNICO**	**DOMENICO**	**14/09/1967**	ACERRA	80011	Si
2344	**26,20**	**BASILICA**	**FILOMENA**	**12/08/1967**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2345	**26,20**	**MANNA**	**DOMENICO**	**25/07/1967**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2346	**26,20**	**DE SIMONE**	**MARIO**	**20/07/1964**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2347	**26,20**	**CATANEO**	**ROMUALDO**	**29/06/1963**	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2348	**26,20**	**BARILE**	**MARIO**	**06/02/1962**	NAPOLI	80134	-
2349	**26,20**	**LEPORE**	**GABRIELLA**	**03/01/1961**	NAPOLI	80125	Si
2350	**26,20**	**DEL PRETE**	**SALVATORE**	**01/11/1960**	ORTA DI ATELLA	81030	Si
2351	**26,20**	**D'ARMINIO**	**TEODORA**	**06/02/1960**	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2352	**26,20**	**BUONO**	**BASILIO**	**14/12/1959**	BOSCOREALE	80041	-
2353	**26,20**	**FOGLIETTA**	**ROSA MARIA**	**09/08/1956**	PARETE	81030	Si
2354	**26,20**	**DELLA VECCHIA**	**SERGIO**	**20/06/1956**	TEVEROLA	81030	Si
2355	**26,20**	**GUZZARDELLA**	**GIUSEPPE**	**28/02/1956**	NAPOLI	80100	-
2356	**26,15**	**PALMIERO**	**GIOVANNI**	**08/01/1962**	AVERSA	81031	Si
2357	**26,15**	**FERRARO**	**LUCIANA**	**27/05/1956**	QUARRATA	51039	-
2358	**26,15**	**SCALZO**	**CLEMENTINA**	**18/12/1951**	AVERSA	81031	-
2359	**26,10**	**CUNTI**	**PATRIZIA**	**04/07/1968**	ALIFE	81011	Si
2360	**26,10**	**D'ALESSIO**	**ORAZIO**	**25/01/1966**	NAPOLI	80100	Si
2361	**26,10**	**CORTINO**	**GIUSEPPINA ROSA**	**17/04/1963**	NAPOLI	80100	Si
2362	**26,05**	**DE LUCA**	**MARIA**	**06/06/1966**	REGGIO EMILIA	42100	Si
2363	**26,05**	**MAURANO**	**ANGELO**	**08/12/1965**	CASTELLABATE	84048	-
2364	**26,00**	**PIROZZI**	**ANTONIO**	**13/06/1970**	PARETE	81030	Si
2365	**26,00**	**FLAMINIO**	**LUISA**	**01/02/1965**	NAPOLI	80144	Si
2366	**26,00**	**TORELLI**	**RITA**	**25/09/1964**	SALERNO	84100	Si
2367	**26,00**	**RICCIARDI**	**ANNA**	**27/02/1964**	CASERTA	81100	Si
2368	**26,00**	**ILLIBATO**	**ROCCO**	**30/07/1960**	AVERSA	81031	Si
2369	**26,00**	**BASAGNI**	**CONCETTA**	**24/09/1959**	AVELLINO	83100	Si
2370	**26,00**	**DE LANDRO**	**DANIELA**	**16/11/1956**	NAPOLI	80100	Si
2371	**26,00**	**ALBERICO**	**FRANCESCO PAOLO**	**22/11/1951**	NAPOLI	80100	-
2372	**25,95**	**CHIACCHIO**	**MARIA ELISABETTA**	**11/10/1969**	GRUMO NEVANO	80028	Si
2373	**25,95**	**AVECONE**	**GIUSEPPE**	**09/01/1966**	ALIFE	81011	Si
2374	**25,95**	**MAROTTA**	**GIUSEPPE**	**05/06/1956**	NAPOLI	80100	Si
2375	**25,90**	**LETIZIA**	**NICOLINO**	**16/01/1969**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

2376	**25,90**	**TRICARICO**	**TECLA**	**01/12/1968**	NAPOLI	80100	Si
2377	**25,90**	**PINTO**	**MARIAGRAZIA**	**14/03/1965**	BENEVENTO	82100	Si
2378	**25,90**	**TERRACCIANO**	**ROSA**	**21/04/1962**	MARIGLIANO	80034	-
2379	**25,90**	**SPINA**	**GAETANO**	**12/11/1954**	TRECASE	80040	-
2380	**25,80**	**PERSICO**	**FELICIA**	**28/03/1963**	FRATTAMINORE	80020	-
2381	**25,80**	**LUCCI**	**ANNA**	**27/07/1962**	BACOLI	80070	-
2382	**25,80**	**GAMBARDELLA**	**SERGIO**	**12/02/1960**	BACOLI	80070	-
2383	**25,80**	**D'AMBRA**	**GENNARO**	**03/08/1958**	CALVIZZANO	80012	-
2384	**25,80**	**PALMESE**	**FRANCESCO**	**11/10/1955**	LAURO	83023	-
2385	**25,75**	**CIGLIANO**	**GIUSEPPE**	**02/12/1966**	FORIO	80075	-
2386	**25,70**	**REGA**	**FABIO**	**01/01/1972**	BRUSCIANO	80031	Si
2387	**25,70**	**CIMMINO**	**FIORE**	**15/03/1965**	CASORIA	80026	Si
2388	**25,70**	**SPAGNUOLO**	**MARIA RITA**	**15/05/1962**	AVERSA	81031	Si
2389	**25,65**	**de MICHELE**	**GIANFRANCESCO MARIA**	**11/08/1970**	NAPOLI	80100	Si
2390	**25,65**	**TOZZI**	**GIOVANNA**	**21/04/1956**	NAPOLI	80100	-
2391	**25,60**	**MARINO**	**PAOLO**	**28/06/1968**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2392	**25,60**	**CUTOLO**	**MICHELE**	**02/02/1962**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2393	**25,60**	**PERROTTELLI**	**GIOVANNI**	**25/04/1961**	CASCINA	56023	-
2394	**25,60**	**SACCO**	**MARIA ROSARIA**	**14/01/1960**	CASERTA	81100	-
2395	**25,60**	**REA**	**FRANCESCA ROSARIA**	**21/08/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2396	**25,60**	**GAGLIARDI**	**LUIGIA**	**15/02/1958**	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2397	**25,60**	**FERRERI**	**GIOVANNI**	**28/08/1957**	NAPOLI	80100	-
2398	**25,55**	**PIEMONTINO**	**UMBERTO**	**21/07/1965**	MASSA	54100	-
2399	**25,55**	**SPINA**	**FRANCESCO**	**11/09/1953**	QUARTO	80010	-
2400	**25,50**	**MALVAROSA**	**ANNA**	**25/07/1965**	TORTORA	87020	Si
2401	**25,50**	**DI GIUDA**	**MARIA**	**17/07/1960**	MINORI	84010	-
2402	**25,50**	**VITIELLO**	**ANTONIO**	**10/04/1954**	BOSCOREALE	80041	-
2403	**25,45**	**DE ROSA**	**GIUSTINO**	**29/03/1963**	ARZANO	80022	Si
2404	**25,40**	**CASTRONUOVO**	**ANGELA**	**29/08/1973**	FIESSO UMBERTIANO	45024	Si
2405	**25,40**	**CAMERLINGO**	**FRANCESCO**	**06/11/1967**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2406	**25,40**	**IOVINELLA**	**LUCIA**	**15/06/1967**	BRESCIA	25100	Si
2407	**25,40**	**FORTE**	**LUIGI**	**15/04/1966**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2408	**25,40**	**POLLASTRO**	**GIOVANNI**	**19/06/1965**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2409	**25,40**	**DI MONDA**	**DOMENICO**	**28/09/1961**	SAN TAMMARO	81050	-
2410	**25,40**	**D'AGOSTINO**	**ROSA**	**13/08/1959**	CASERTA	81100	Si
2411	**25,40**	**DE GREGORIO**	**GIUSEPPE**	**28/11/1957**	NAPOLI	80100	-
2412	**25,40**	**MOLESE**	**GIOVANNI**	**03/04/1957**	NAPOLI	80100	Si
2413	**25,30**	**SCHIAVONE**	**LUIGI**	**26/10/1970**	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2414	**25,30**	**D'AIELLO**	**MARCO**	**31/03/1967**	CASTELVENERE	82037	Si
2415	**25,30**	**CESARANO**	**FRANCESCO**	**22/05/1966**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2416	**25,30**	**STINGO**	**RAFFAELE**	**03/12/1965**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2417	**25,30**	**SALVATI**	**CRISTOFORO**	**29/08/1965**	SCAFATI	84018	Si
2418	**25,30**	**PALUMBO**	**ANTONIO**	**21/03/1961**	ERCOLANO	80056	Si
2419	**25,30**	**CIANCIO**	**GAETANO**	**25/02/1961**	VILLARICCA	80010	Si
2420	**25,30**	**NAPPA**	**ARCANGELO**	**06/02/1960**	LIONI	83047	Si
2421	**25,30**	**ARMONICO**	**GIUSEPPE**	**25/05/1957**	VARESE	21100	Si
2422	**25,20**	**VITALE**	**ANTONIO**	**01/11/1966**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2423	**25,20**	**GUERRASIO**	**NICOLA**	**17/09/1966**	POGGIOMARINO	80040	Si
2424	**25,20**	**RETTA**	**LOREDANA**	**12/05/1959**	SALERNO	84100	-
2425	**25,20**	**IANNONE**	**ANTONIO**	**16/11/1954**	BENEVENTO	82100	-
2426	**25,10**	**AUGIERO**	**ANTONIO**	**01/06/1967**	NAPOLI	80100	Si
2427	**25,10**	**IANNELLI**	**CATERINA**	**30/04/1967**	ALIFE	81011	Si
2428	**25,10**	**STELLATO**	**BIAGIO**	**05/11/1966**	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
2429	**25,10**	**CARBONE**	**SALVATORE**	**30/01/1964**	NAPOLI	80100	Si
2430	**25,10**	**PIZZELLA**	**ANTONELLO**	**05/02/1963**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2431	**25,10**	**DIAZ**	**GUGLIELMO**	**22/04/1958**	SCAFATI	84018	-
2432	**25,10**	**TROTTA**	**GIUSEPPE**	**02/02/1958**	SASSANO	84038	-
2433	**25,05**	**DI MAIO**	**FRANCESCO**	**17/05/1963**	FORIO	80075	-
2434	**25,05**	**ROSANO**	**ROSA**	**16/02/1962**	NAPOLI	80100	-
2435	**25,00**	**FALCO**	**MARIA ANTONIETTA**	**27/01/1965**	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	Si
2436	**25,00**	**MILO**	**MARIO**	**25/01/1965**	GRAGNANO	80054	Si
2437	**25,00**	**MEROLA**	**PASQUALE**	**07/02/1964**	CAIAZZO	81013	-
2438	**25,00**	**TURCO**	**FRANCESCO**	**22/07/1963**	SERRE	84028	Si
2439	**25,00**	**FUSCO**	**MARIA ISABELLA**	**23/02/1961**	RECALE	81020	-
2440	**25,00**	**VANACORE**	**RAFFAELA**	**31/12/1958**	VICO EQUENSE	80069	Si
2441	**25,00**	**CAPPIELLO**	**SERAFINA**	**25/05/1957**	NAPOLI	80100	-
2442	**25,00**	**LUCARIELLO**	**EMIDIO**	**08/05/1955**	ORTA DI ATELLA	81030	-
2443	**25,00**	**DI FILIPPO**	**GEPPINO**	**24/04/1955**	SIANO	88100	-
2444	**25,00**	**ANSANELLI**	**ANTONIO**	**24/03/1955**	SCAFATI	84018	-
2445	**24,95**	**MATERAZZO**	**FERNANDA**	**23/05/1962**	CASERTA	81100	-
2446	**24,90**	**VERRONE**	**VINCENZO**	**08/01/1967**	TORCHIARA	84076	Si
2447	**24,90**	**ALLEVA**	**BIANCA**	**26/08/1957**	AVELLINO	83100	-
2448	**24,85**	**FICO**	**ROSA**	**19/03/1960**	SESSA AURUNCA	81037	-
2449	**24,85**	**CASTALDO**	**FRANCESCO**	**10/11/1957**	SANT'ANASTASIA	80048	-
2450	**24,80**	**VIGGIANO**	**NICOLA**	**24/02/1967**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2451	**24,80**	**FERRANTE**	**LILIANA**	**17/05/1961**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2452	**24,80**	**DE MAIO**	**SALVATORE**	**30/10/1960**	NAPOLI	80100	Si
2453	**24,80**	**TESTA**	**RUGGIERO**	**07/10/1960**	POZZUOLI	80078	Si
2454	**24,80**	**GALANTE**	**CONSIGLIA**	**28/11/1959**	AOSTA	11100	-
2455	**24,80**	**RAZZA**	**SERGIO**	**20/05/1956**	SESSA AURUNCA	81037	-
2456	**24,80**	**D'ORSI**	**EUGENIO**	**16/01/1956**	NAPOLI	80100	Si
2457	**24,70**	**ESPOSITO**	**EMILIANO**	**17/05/1973**	MASSA LUBRENSE	80061	Si
2458	**24,70**	**PALMIERI**	**GAETANO**	**16/03/1973**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2459	**24,70**	**PALUMBO**	**EVA**	**11/07/1970**	NAPOLI	80100	Si
2460	**24,70**	**PAPALE**	**MARIA ROSARIA**	**10/05/1969**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
2461	**24,70**	**BOTTA**	**SALVATORE**	**22/06/1965**	SALERNO	84100	Si
2462	**24,70**	**CAPUANO**	**VINCENZO**	**06/08/1963**	LACCO AMENO	80076	Si
2463	**24,70**	**DEL MASTRO**	**LUIGI**	**03/08/1957**	SESSA AURUNCA	81037	-

2464	**24,70**	**SILVESTRO**	**GIULIANA**	**20/08/1956**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2465	**24,70**	**ASCOLESE**	**ANGELINA**	**12/06/1954**	SALERNO	84100	-
2466	**24,65**	**MAIURI**	**MAURO**	**09/04/1967**	PIACENZA	29100	-
2467	**24,65**	**BRIGLIO**	**MARIA LUIGIA**	**14/06/1962**	AMANTEA	87032	-
2468	**24,60**	**RASTELLI**	**ANGELO**	**11/06/1966**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2469	**24,60**	**MERCUGLIANO**	**MARIANO**	**16/08/1964**	BENEVENTO	82100	Si
2470	**24,60**	**DE SIANO**	**FILIPPO**	**21/08/1962**	LACCO AMENO	80076	-
2471	**24,60**	**DELLA VECCHIA**	**ANNA**	**20/08/1957**	SALERNO	84100	-
2472	**24,60**	**GRIMALDI**	**CARMELA**	**12/02/1948**	NAPOLI	80100	Si
2473	**24,50**	**BONELLI**	**MARIA GRAZIA**	**14/03/1967**	LOCRI	89044	Si
2474	**24,50**	**DI STASIO**	**NICODEMO**	**03/10/1965**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2475	**24,50**	**PELLEGRINO**	**MICHELE**	**26/07/1963**	PERGINE VALSUGANA	38057	Si
2476	**24,45**	**GIAMMATTEI**	**MAURIZIO**	**19/02/1966**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2477	**24,45**	**PACELLI**	**LOREDANA**	**11/02/1964**	POZZUOLI	80078	Si
2478	**24,40**	**NUSCO**	**DANIELA**	**05/04/1971**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
2479	**24,40**	**DE BARTOLOMEIS**	**CARMINE**	**19/08/1966**	BATTIPAGLIA	84091	-
2480	**24,40**	**LOMAZZO**	**DOMENICO MICHELE**	**12/02/1966**	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2481	**24,40**	**TESSITORE**	**LUIGI**	**06/10/1965**	CAIAZZO	81013	Si
2482	**24,40**	**DELL'AVERSANA**	**SILVESTRO**	**16/01/1964**	PARETE	81030	Si
2483	**24,40**	**UCCIERO**	**VINCENZO**	**06/01/1964**	CASERTA	81100	-
2484	**24,40**	**DI FRONZO**	**ANTONIO**	**26/06/1954**	SANT'ANTIMO	80029	Si
2485	**24,35**	**BELVINI**	**RAFFAELE**	**06/06/1953**	POZZUOLI	80078	-
2486	**24,30**	**AMATO**	**EMILIA**	**02/06/1974**	SALERNO	84100	Si
2487	**24,30**	**IOFFREDO**	**LUCIANO**	**03/06/1967**	POZZUOLI	80078	Si
2488	**24,30**	**BONCINO**	**ROSA**	**25/05/1965**	VILLA DI BRIANO	81030	Si
2489	**24,30**	**GUARDABASCIO**	**LORINA**	**14/06/1962**	BREMBATE DI SOPRA	24030	Si
2490	**24,30**	**DE NARDO**	**ALFREDO**	**17/02/1962**	CASERTA	81100	Si
2491	**24,30**	**DI MEGLIO**	**SALVATORE**	**25/11/1959**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2492	**24,30**	**TRAETTINO**	**GIUSEPPE**	**09/05/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2493	**24,30**	**TARTAGLIONE**	**CARLA**	**21/03/1957**	NAPOLI	80100	Si
2494	**24,30**	**NOLA**	**FERNANDA**	**28/04/1955**	PORTICI	80055	Si
2495	**24,25**	**MENGHI**	**ENNIO**	**08/04/1972**	ERCOLANO	80056	Si
2496	**24,25**	**RUSSO**	**MATTEO**	**09/06/1968**	PISCIOTTA	84066	Si
2497	**24,25**	**FELEPPA**	**MARIO**	**15/12/1963**	BENEVENTO	82100	-
2498	**24,25**	**BARRETTA**	**VINCENZO**	**04/01/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2499	**24,20**	**VICINANZA**	**GALLIANO**	**19/06/1967**	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2500	**24,20**	**PAGLIARO**	**LOREDANA**	**24/09/1965**	AVELLINO	83100	Si
2501	**24,20**	**CORBI**	**PATRIZIA**	**16/11/1963**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2502	**24,20**	**COPPOLA**	**ANTONELLA**	**31/10/1962**	NAPOLI	80100	Si
2503	**24,20**	**PETITTO**	**ANGELINA**	**01/06/1961**	MONTEMILETTO	83038	Si
2504	**24,20**	**MOTTOLA**	**ARMANDO**	**14/09/1960**	FOGLIANISE	82030	Si
2505	**24,20**	**FORMISANO**	**SALVATORE**	**15/04/1959**	MERCOGLIANO	83013	-
2506	**24,20**	**SEVERINO**	**RAFFAELE**	**13/04/1958**	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2507	**24,15**	**TROISE**	**ANGELA**	**19/11/1971**	NAPOLI	80100	Si
2508	**24,15**	**CICALESE**	**ANTONIO**	**27/07/1966**	PONTECAGNANO	84098	Si
2509	**24,10**	**LISANTI**	**ETTORE**	**22/11/1969**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2510	**24,10**	**BRENGOLA**	**GIOVANNI**	**06/07/1966**	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
2511	**24,10**	**BUZZO**	**FRANCESCO**	**24/09/1964**	VALLE DI MADDALONI	81020	Si
2512	**24,10**	**FERRANTE**	**ALESSANDRA**	**22/05/1961**	ERCOLE	81100	Si
2513	**24,10**	**PAPA**	**ANTONIO**	**30/04/1961**	AVELLINO	83100	-
2514	**24,10**	**CAPOBIANCO**	**GIUSEPPE**	**24/03/1960**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2515	**24,10**	**PILLA**	**CARMEN**	**01/01/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2516	**24,10**	**MARRA**	**LORENZO**	**06/04/1953**	CELLOLE	81030	Si
2517	**24,05**	**TODISCO**	**ANNA**	**15/02/1963**	AGEROLA	80051	Si
2518	**24,00**	**DE TORA**	**TONY**	**14/12/1969**	VAIRANO PATENORA	81058	Si
2519	**24,00**	**CAPONE**	**MONICA**	**07/07/1964**	NAPOLI	80139	Si
2520	**24,00**	**ODIERNA**	**ERNESTO**	**10/03/1963**	SARNO	84087	-
2521	**24,00**	**PALAZZO**	**MADDALENA**	**18/08/1957**	FOLLONICA	58022	-
2522	**23,95**	**CUCCARO**	**NICOLA**	**29/04/1958**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2523	**23,90**	**BASILE**	**MARIO**	**06/06/1969**	NAPOLI	80100	Si
2524	**23,90**	**BISCEGLIA**	**COSTANTINO**	**11/06/1968**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2525	**23,90**	**POTI**	**GABRIELE**	**23/08/1967**	NAPOLI	80100	Si
2526	**23,90**	**CARULLO**	**RITA**	**19/07/1967**	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	Si
2527	**23,90**	**SAVIGNANO**	**MARGHERITA**	**30/07/1957**	MERCOGLIANO	83013	-
2528	**23,90**	**PELUSO**	**ANNA ANTONIA**	**17/09/1954**	NAPOLI	80100	-
2529	**23,90**	**CARROZZA**	**GENNARO**	**12/11/1947**	NAPOLI	80100	Si
2530	**23,85**	**RUGGIERO**	**DIODATO**	**12/01/1969**	NOCERA INFERIORE	84014	-
2531	**23,85**	**SALZANO**	**ANNA**	**19/08/1965**	NAPOLI	80100	Si
2532	**23,85**	**CONTE**	**SALVATORE**	**28/08/1961**	CASAVATORE	80020	Si
2533	**23,80**	**SCOTTI**	**ANNUNZIATA MATILDE**	**05/02/1968**	NOLA	80035	Si
2534	**23,80**	**MEZZACAPO**	**VITTORIO**	**23/01/1967**	AVERSA	81031	Si
2535	**23,80**	**CIMMINO**	**GAETANO**	**11/01/1967**	CASORIA	80026	Si
2536	**23,80**	**SABATINO**	**ANNA**	**15/11/1966**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2537	**23,80**	**VISONE**	**ANTONIO**	**17/07/1964**	ANGRI	84012	Si
2538	**23,80**	**RUOTOLO**	**CONSIGLIA**	**14/11/1963**	SCAFATI	84018	-
2539	**23,80**	**CASOLARO**	**VINCENZO**	**29/08/1963**	CASORIA	80026	-
2540	**23,80**	**CRETELLA**	**ANNA**	**30/04/1963**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2541	**23,80**	**CAPASSO**	**GAETANO**	**10/06/1961**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2542	**23,80**	**GAROFALO**	**MARIANO**	**17/09/1958**	CAPACCIO	84047	-
2543	**23,70**	**SIMONELLI**	**ENZO**	**12/02/1965**	NAPOLI	80100	Si
2544	**23,70**	**MUNICINO'**	**MAURIZIO**	**24/11/1964**	MARIGLIANO	80034	Si
2545	**23,70**	**CORVINO**	**RAFFAELLA**	**19/04/1963**	SALERNO	84100	-
2546	**23,70**	**FLORIO**	**ANTONIO**	**27/10/1961**	AGEROLA	80051	Si
2547	**23,65**	**VECCHIO**	**GIUSEPPE**	**24/11/1952**	NAPOLI	80100	Si
2548	**23,60**	**PESIRI**	**CLEA**	**28/05/1967**	STURNO	83055	Si
2549	**23,50**	**VENTRE**	**LUIGI**	**05/02/1965**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2550	**23,50**	**D'ANTONIO**	**MICHELE**	**24/11/1958**	BUCCIANO	82010	Si
2551	**23,40**	**SARRAPOCHIELLO**	**ANGELAMARIA**	**11/07/1972**	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	Si

2552	**23,40**	**MASCIA**	**ANTONIO**	**22/06/1968**	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	Si
2553	**23,40**	**CIRIOLI**	**SALVATORE**	**04/05/1967**	CEREA	37053	-
2554	**23,40**	**GORDON**	**FILOMENA**	**08/08/1963**	CASAVATORE	80020	Si
2555	**23,40**	**PETRELLI**	**PIERPAOLO**	**09/11/1962**	PAGANI	84016	-
2556	**23,40**	**IORIZZO**	**ANGELO**	**05/07/1960**	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	Si
2557	**23,40**	**CAPUANO**	**CONCETTA**	**23/08/1958**	CASORIA	80026	Si
2558	**23,30**	**POLIDORO**	**MASSIMILIANO**	**06/11/1968**	NAPOLI	80100	Si
2559	**23,30**	**GARGIULO**	**LUIGI**	**02/04/1963**	SALERNO	84100	Si
2560	**23,30**	**PERROTTA**	**ANGELO**	**23/03/1962**	NAPOLI	80100	-
2561	**23,30**	**NATALE**	**DONATA**	**03/03/1960**	BACOLI	80070	-
2562	**23,30**	**SPISTO**	**ANTONIO**	**08/01/1955**	ARZANO	80022	-
2563	**23,20**	**MASI**	**LUCIA**	**10/03/1971**	MONDRAGONE	81034	Si
2564	**23,20**	**DI CHIARA**	**PAOLA FRANCESCA IRENE**	**14/07/1969**	CASERTA	81100	Si
2565	**23,20**	**CAVALLARO**	**GIUSEPPINA**	**30/12/1968**	SCAFATI	84018	Si
2566	**23,20**	**MORRONE**	**BRUNO**	**10/11/1968**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2567	**23,20**	**NAVIGLIO**	**SILVIO**	**25/06/1966**	ERCOLANO	80056	-
2568	**23,20**	**BABUSCIO**	**STEFANO**	**03/01/1966**	NAPOLI	80100	Si
2569	**23,20**	**GAROFALO**	**CARMELA**	**28/04/1962**	CESA	81030	Si
2570	**23,20**	**IODICE**	**ROSARIA CRISTINA**	**03/05/1957**	CASERTA	81100	Si
2571	**23,20**	**MARRA**	**PASQUALINO ALBERTO**	**17/07/1949**	NAPOLI	80134	-
2572	**23,15**	**PALMA**	**ROSALBA**	**03/05/1969**	NAPOLI	80136	Si
2573	**23,15**	**SIMEONE**	**ANTONIO**	**19/08/1962**	MONDRAGONE	81034	Si
2574	**23,10**	**FERRIGNO**	**ANNAMARIA**	**16/11/1971**	SALERNO	84100	Si
2575	**23,10**	**LANNI**	**ANNAMARIA**	**08/03/1969**	AIROLA	82011	Si
2576	**23,10**	**DE BONO**	**GASPARE**	**27/08/1968**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2577	**23,10**	**LAMBIASE**	**STEFANIA**	**14/04/1968**	SALERNO	84100	Si
2578	**23,10**	**DE STEFANO**	**GIUSEPPE**	**15/09/1965**	NAPOLI	80100	Si
2579	**23,10**	**AMMATURO**	**LAURA**	**04/08/1965**	PALMA CAMPANIA	80036	-
2580	**23,10**	**FORMICHELLA**	**ANGELO**	**17/12/1964**	CASAGIOVE	81022	Si
2581	**23,10**	**FERONE**	**CARMEN ANGELA NUNZIA**	**02/10/1963**	SPERONE	83020	Si
2582	**23,10**	**FACCHIANO**	**ARTURO**	**09/12/1960**	BENEVENTO	82100	-
2583	**23,10**	**PAPACCIO**	**SALVATORE**	**06/10/1955**	BRUSCIANO	80031	-
2584	**23,05**	**LA PASTINA**	**GENNARO**	**25/11/1966**	CASTELLABATE	84048	Si
2585	**23,00**	**DI BENEDETTO**	**OLINDO**	**06/05/1969**	RENDE	87036	Si
2586	**23,00**	**ANDREOZZI**	**LUIGI**	**12/06/1964**	NAPOLI	80100	-
2587	**23,00**	**DE ROSA**	**LEONARDO**	**07/03/1964**	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2588	**23,00**	**CAPOBIANCO**	**AMALIA**	**21/09/1961**	BENEVENTO	82100	-
2589	**23,00**	**AMBROSINO**	**SAVERIO**	**19/02/1961**	MARIGLIANELLA	80030	Si
2590	**23,00**	**SCILLIA**	**PASQUALE**	**06/11/1955**	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2591	**22,95**	**FERRARA**	**PATRIZIA**	**29/05/1965**	SALERNO	84100	-
2592	**22,90**	**SABINI**	**GIANLUCA**	**24/03/1971**	POMPEI	80045	Si
2593	**22,90**	**ORIUNDO**	**MARIA ROSARIA**	**09/08/1967**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2594	**22,90**	**CURCIO**	**ANGELA**	**24/10/1966**	NAPOLI	80100	Si
2595	**22,90**	**MINICHINI**	**MICHELINA**	**17/03/1966**	OTTAVIANO	80044	Si
2596	**22,90**	**IMBÒ**	**MARCO**	**30/08/1964**	NAPOLI	80100	Si
2597	**22,90**	**GUARINO**	**ROSSELLA**	**04/08/1963**	SAN MARCELLINO	81030	-
2598	**22,90**	**SAVARESE**	**MICHELE**	**08/01/1959**	VICO EQUENSE	80069	Si
2599	**22,90**	**SANTORELLI**	**VINCENZO**	**06/08/1948**	MASSA LUBRENSE	80061	-
2600	**22,85**	**VISCIANO**	**ANIELLO**	**30/07/1968**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2601	**22,85**	**BIANCARDI**	**LUIGI**	**09/04/1966**	MESORACA	88838	Si
2602	**22,85**	**IANNICIELLO**	**ANGIOLINO**	**27/09/1964**	MARTELLAGO	30030	-
2603	**22,80**	**MARCHESE**	**RITA**	**09/02/1964**	NAPOLI	80100	-
2604	**22,80**	**RENZI**	**OSVALDO**	**06/12/1962**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2605	**22,80**	**GRAVINA**	**ANTONIO**	**05/06/1961**	SAN PRISCO	81054	-
2606	**22,80**	**GUIDA**	**GIOVANNI**	**27/04/1960**	VICO EQUENSE	80069	-
2607	**22,80**	**MARRAZZO**	**GENNARO**	**09/05/1959**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2608	**22,80**	**D'AVANZO**	**DOMENICO**	**12/01/1959**	ARIENZO	81021	Si
2609	**22,80**	**APREA**	**GERARDA**	**12/08/1958**	POLLENA TROCCHIA	80040	Si
2610	**22,75**	**SANTANGELO**	**RAFFAELA ELVIRA**	**03/05/1967**	CAMPORA	84040	Si
2611	**22,75**	**COPPOLA**	**BRIGIDA**	**29/06/1959**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
2612	**22,75**	**DE SOMMA**	**INNOCENZO**	**04/07/1958**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2613	**22,70**	**VILLANO**	**SALVATORE**	**04/03/1963**	CAMEROTA	84040	-
2614	**22,70**	**FORMICOLA**	**LUIGI**	**27/12/1962**	BACOLI	80070	Si
2615	**22,70**	**CENERI**	**ANTONIETTA**	**16/05/1958**	SAN MARCELLINO	81030	Si
2616	**22,65**	**MARSICANI**	**NICOLANGELO**	**05/05/1963**	CICAGNA	16044	Si
2617	**22,65**	**MACRI'**	**FERDINANDO**	**08/04/1961**	CASAVATORE	80020	-
2618	**22,60**	**TUCCILLO**	**GIOVANNI**	**13/05/1967**	NAPOLI	80100	Si
2619	**22,60**	**DE FRANCHIS**	**ILARIA**	**06/12/1966**	AVELLINO	83100	Si
2620	**22,60**	**FERRARA**	**ALFREDO**	**28/05/1966**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2621	**22,60**	**RIZZO**	**ROMOLO**	**10/03/1965**	NAPOLI	80100	-
2622	**22,60**	**D'AVANZO**	**ALESSANDRA**	**03/06/1964**	GRUMO NEVANO	80028	-
2623	**22,60**	**DE MARTINO**	**GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA**	**17/09/1958**	NAPOLI	80100	Si
2624	**22,60**	**SCOGNAMIGLIO**	**DIEGO**	**20/06/1955**	NAPOLI	80100	Si
2625	**22,50**	**TAGLIALATELA**	**GIOVANNA**	**30/05/1966**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
2626	**22,50**	**PIERRI**	**BERNARDINA**	**03/11/1963**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2627	**22,50**	**PRIMERANO RIANO'**	**GIOVANNI**	**10/07/1961**	CASERTA	81100	-
2628	**22,50**	**VENDEMIA**	**PASQUALE**	**02/07/1961**	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
2629	**22,50**	**GUARINIELLO**	**LUIGI**	**21/12/1960**	FISCIANO	84084	-
2630	**22,50**	**CARACCIOLO**	**POMPEO**	**19/06/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2631	**22,50**	**ESPOSITO**	**NICOLA**	**21/03/1956**	NAPOLI	80129	Si
2632	**22,50**	**RESE**	**BASILIO**	**28/09/1950**	NOCERA INFERIORE	84014	-
2633	**22,45**	**ASSALONE**	**ROSA MARIA FABIOLA**	**11/05/1973**	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2634	**22,40**	**CUCCINIELLO**	**NORIS ANTONIO**	**25/09/1966**	CALITRI	83045	Si
2635	**22,40**	**FALANGA**	**DOMENICO**	**23/06/1960**	CASAPESENNA	81030	Si
2636	**22,40**	**GIORDANO**	**RITA**	**25/11/1959**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2637	**22,40**	**SEVERINO**	**MAURIZIO**	**07/05/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2638	**22,35**	**PASSANNANTE**	**LORENZO**	**15/10/1964**	AGROPOLI	84043	-
2639	**22,35**	**DE ANGELIS**	**FRANCESCO**	**19/03/1956**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si

2640	**22,30**	**FALCADE**	**MASSIMO**	**01/12/1965**	CASORIA	80026	Si
2641	**22,30**	**VECCHIONE**	**GENNARO**	**19/09/1962**	PAGANI	84016	Si
2642	**22,20**	**ASSALONE**	**GIUDITTA**	**10/03/1975**	GALLO MATESE	81010	Si
2643	**22,20**	**DAMA**	**FRANCESCO**	**15/02/1970**	CASORIA	80026	Si
2644	**22,20**	**FRANZESE**	**FRANCO**	**23/09/1965**	STRIANO	80040	-
2645	**22,20**	**AMATO DE SERPIS**	**LUCIA**	**19/12/1964**	SANT'ANTIMO	80029	-
2646	**22,20**	**POLICINO**	**FABIO**	**02/05/1963**	AVELLINO	83100	-
2647	**22,20**	**PEZZA**	**LUCIO**	**16/01/1962**	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2648	**22,20**	**CARPENTIERO**	**TERESA**	**23/02/1961**	ATRIPALDA	83042	Si
2649	**22,20**	**BARBERIO**	**FRANCESCO**	**13/02/1960**	NAPOLI	80100	Si
2650	**22,15**	**BUCCINO**	**ANTONIA**	**13/06/1961**	CAPACCIO SCALO	84040	-
2651	**22,10**	**TELESCO**	**MARIO**	**07/07/1969**	NAPOLI	80100	Si
2652	**22,10**	**TRINCHESE**	**GIUSEPPE**	**17/05/1967**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2653	**22,10**	**DI DONATO**	**GIUSEPPE**	**01/06/1962**	MONTEMILETTO	83038	Si
2654	**22,10**	**MARINO**	**ANGELO**	**29/05/1962**	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2655	**22,10**	**PELUSO**	**ANNA**	**14/05/1961**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2656	**22,10**	**SCOTTO DI PERROTOLO**	**ANNA EMANUELA**	**31/07/1960**	NAPOLI	80100	Si
2657	**22,10**	**DE CORSO**	**ANTONIO**	**17/04/1959**	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2658	**22,10**	**VEGLIANTE**	**RENZO ANTONIO**	**10/06/1958**	SALERNO	84100	-
2659	**22,10**	**NATALE**	**SUSANNA**	**16/05/1958**	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2660	**22,10**	**MARINACI**	**GIUSEPPE**	**03/02/1958**	ARZANO	80022	-
2661	**22,10**	**DE RIENZO**	**DINO**	**16/08/1953**	BENEVENTO	82100	-
2662	**22,05**	**ZAMPELLA**	**CARLO**	**14/01/1961**	CAIVANO	80023	-
2663	**22,00**	**PICCIRILLO**	**PIERLUIGI**	**17/11/1970**	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
2664	**22,00**	**RAUCCI**	**MARINA**	**07/11/1965**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
2665	**22,00**	**TAFURI**	**GENNARO**	**04/05/1963**	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
2666	**22,00**	**PRISCIANTELLI**	**EUGENIO**	**14/03/1961**	SASSANO	84038	Si
2667	**22,00**	**RUBANO**	**ANGELO**	**18/04/1958**	VALLE DELL'ANGELO	84070	Si
2668	**22,00**	**VIGLIOTTI**	**MARCO**	**27/11/1956**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2669	**21,90**	**DI LAURO**	**DANIELA**	**04/03/1977**	POZZUOLI	80078	Si
2670	**21,90**	**RUSSO**	**SALVATORE**	**07/12/1972**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
2671	**21,90**	**FERRANTE**	**ANNA**	**27/02/1964**	AVERSA	81031	Si
2672	**21,90**	**BARBATO**	**ALFONSO**	**28/01/1964**	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2673	**21,90**	**PALUMBO**	**VINCENZO**	**28/02/1963**	AFRAGOLA	80021	-
2674	**21,90**	**NAPPO**	**VINCENZO**	**11/12/1961**	POGGIOMARINO	80040	Si
2675	**21,90**	**APICELLA**	**GIOACCHINO**	**02/10/1956**	NOCERA INFERIORE	84014	-
2676	**21,90**	**MANETTA**	**GIANCARLO**	**04/03/1954**	NAPOLI	80100	-
2677	**21,85**	**IARDINO**	**DOMENICO**	**24/01/1960**	ERCOLANO	80056	-
2678	**21,80**	**DELLA PORTA**	**DOMENICO**	**07/05/1968**	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
2679	**21,80**	**BASILE**	**FRANCESCO**	**04/05/1967**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2680	**21,80**	**SALERNO**	**DOMENICA**	**16/01/1966**	FRASCINETO	87010	Si
2681	**21,80**	**SICA**	**MICHELE**	**29/01/1964**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2682	**21,80**	**ZIGARELLI**	**GENEROSO**	**20/09/1953**	NAPOLI	80100	-
2683	**21,80**	**GAUDIO**	**TERESA**	**07/01/1951**	NAPOLI	80100	-
2684	**21,80**	**GARGIULO**	**GIUSEPPE**	**12/05/1950**	POZZUOLI	80078	-
2685	**21,75**	**MATRONE**	**ANNUNZIATA**	**19/03/1955**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2686	**21,70**	**PERNA**	**CIRA**	**12/02/1968**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
2687	**21,60**	**SICA**	**ANTONELLO**	**19/01/1975**	NAPOLI	80100	Si
2688	**21,60**	**DEL PRETE**	**GENNARO**	**12/09/1969**	GRUMO NEVANO	80028	Si
2689	**21,60**	**BELLUCCI**	**GIUSEPPE CARLO**	**19/03/1962**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2690	**21,60**	**BOTTONE**	**GIUSEPPE**	**31/05/1958**	SCAFATI	84018	Si
2691	**21,60**	**HOFFMANN**	**MONICA**	**13/10/1957**	ARCO FELICE	80078	Si
2692	**21,55**	**GIORDANO**	**ANGELO**	**18/07/1966**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
2693	**21,55**	**ZONA**	**ALBERICO**	**12/07/1963**	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
2694	**21,50**	**TROIANO**	**CLARA**	**08/02/1967**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2695	**21,50**	**FAMIGLIETTI**	**MICHELE SALVATORE**	**10/11/1966**	VILLAMAINA	83050	Si
2696	**21,50**	**PASCALE**	**BENEDETTO**	**11/07/1966**	NAPOLI	80100	Si
2697	**21,50**	**GARZILLI**	**MARIANO**	**07/02/1963**	NAPOLI	80100	-
2698	**21,45**	**TAGLIAFIERRO**	**PASQUALE**	**27/12/1962**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2699	**21,40**	**MINALE**	**PASQUALE**	**01/09/1970**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2700	**21,40**	**PALMIERI**	**MARIA**	**07/01/1970**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2701	**21,40**	**BASSO**	**SANDRA**	**15/02/1968**	PORTICI	80055	Si
2702	**21,40**	**DE STEFANO**	**ANTONIO**	**08/05/1959**	CICCIANO	80033	-
2703	**21,40**	**IMBIMBO**	**GIOCONDA**	**01/06/1955**	AVELLINO	83100	Si
2704	**21,30**	**VITALE**	**CLEMENTINA**	**08/08/1970**	CARDITO	80024	Si
2705	**21,30**	**ROMANO**	**MASSIMO**	**02/03/1961**	BATTIPAGLIA	84091	-
2706	**21,30**	**PROSSOMARITI**	**SARA**	**06/01/1953**	LAUREANA DI BORRELLO	89023	Si
2707	**21,20**	**FORMISANO**	**ANTONIO**	**31/08/1968**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2708	**21,20**	**DI LORENZO**	**GIUSEPPE**	**12/03/1961**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2709	**21,20**	**SICA**	**CARMELA**	**30/01/1961**	EBOLI	84025	-
2710	**21,20**	**AURIEMMA**	**ANTONIO**	**26/02/1958**	OTTAVIANO	80044	-
2711	**21,20**	**CORVINO**	**MAURIZIO**	**12/11/1954**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2712	**21,20**	**TUCCILLO**	**GIORGIO**	**13/02/1952**	TORRE DEL GRECO	80059	-
2713	**21,15**	**LOMBARDI**	**MAURIZIO**	**05/06/1961**	NAPOLI	80100	Si
2714	**21,10**	**NAPOLETANO**	**GIUSEPPE**	**28/04/1958**	PRATOLA SERRA	83039	-
2715	**21,10**	**BORAGINE**	**RUGGIERO**	**20/08/1955**	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2716	**21,10**	**CANNEVA**	**SALVATORE**	**11/04/1949**	CASORIA	80026	-
2717	**21,05**	**GROSSI**	**MARIA**	**10/07/1964**	CORREGGIO	42015	Si
2718	**21,00**	**FIGLIOLINO**	**GERARDO**	**06/03/1966**	MONTEFUSCO	83030	Si
2719	**21,00**	**NOVI**	**GIOVANNI**	**05/09/1963**	ASCEA	84046	-
2720	**21,00**	**ROMANO**	**ORLANDO**	**01/04/1946**	CERVINARA	83012	Si
2721	**20,90**	**FIANDRA**	**MICHELE**	**14/04/1973**	POZZUOLI	80078	Si
2722	**20,90**	**NASCIA**	**STEFANO**	**23/08/1968**	REGGIO EMILIA	42100	Si
2723	**20,90**	**MIGLIOZZI**	**RENATO**	**29/03/1968**	VALVA	84020	Si
2724	**20,90**	**CHIUCHIOLO**	**NICOLA**	**22/02/1965**	AVELLINO	83100	Si
2725	**20,80**	**DI PALMA**	**ANTONELLA**	**11/03/1976**	SCAFATI	84018	Si
2726	**20,80**	**NOSCHESE**	**LUISA**	**29/06/1973**	SALERNO	84100	Si
2727	**20,80**	**SESSA**	**LUISA**	**03/07/1965**	SANT'AGNELLO	80065	Si

2728	**20,80**	**BROSCA**	**ANGELA**	**19/10/1964**	FRIGENTO	83040	Si
2729	**20,80**	**LETIZIA**	**SCIPIONE**	**31/01/1962**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2730	**20,75**	**PETRONZIO**	**EDGARDO**	**10/04/1974**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2731	**20,70**	**POLICINO**	**SALVATORE**	**07/08/1964**	NAPOLI	80100	-
2732	**20,70**	**RUSSO**	**CARMELINA**	**10/05/1964**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2733	**20,70**	**SANTORO**	**CARMINE**	**22/11/1963**	BARONISSI	84081	-
2734	**20,70**	**FALSO**	**ADELINA GABRIELLA**	**20/11/1963**	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2735	**20,70**	**D'ANGIO'**	**MARIA**	**09/10/1963**	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
2736	**20,70**	**VITAGLIANO**	**MADDALENA**	**01/05/1961**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	Si
2737	**20,70**	**MONTESCURO**	**PATRIZIO**	**17/06/1957**	NAPOLI	80100	-
2738	**20,70**	**VELOTTI**	**GIUSEPPINA**	**06/07/1950**	NAPOLI	80100	-
2739	**20,70**	**ABBATE**	**LUIGI**	**19/12/1949**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2740	**20,60**	**DERIVA**	**FRANCESCO**	**07/04/1963**	AFRAGOLA	80021	Si
2741	**20,60**	**MAZZARIELLO**	**CIRO**	**03/06/1962**	FRATTAMINORE	80020	-
2742	**20,60**	**BROGNA**	**BRUNO**	**13/05/1962**	CAPUA	81043	Si
2743	**20,60**	**CORDARO**	**GIUSEPPE**	**03/02/1962**	ALVIGNANO	81012	Si
2744	**20,60**	**PARENTE**	**ELIGIO**	**16/02/1959**	POZZUOLI	80078	-
2745	**20,60**	**FIORE**	**GIUSEPPE GIUNIO**	**28/06/1949**	TEORA	83056	Si
2746	**20,50**	**DE RINALDI**	**IMMACOLATA**	**05/12/1965**	NAPOLI	80100	Si
2747	**20,50**	**PASSANNANTE GRIMALDI**	**EMILIO**	**22/03/1963**	SCAFATI	84018	Si
2748	**20,50**	**CASALE**	**MAURO**	**14/09/1956**	NAPOLI	80100	-
2749	**20,45**	**VALENTI**	**ANTONIO**	**08/07/1963**	CASTEL GANDOLFO	40	Si
2750	**20,40**	**PANICO**	**VINCENZO**	**02/11/1967**	EBOLI	84025	Si
2751	**20,40**	**IANNUZZI**	**SALVATORE ANGELO**	**04/04/1967**	VALLE DELL'ANGELO	84070	Si
2752	**20,40**	**TIZZIANI**	**CARMELA**	**08/01/1967**	CASORIA	80026	Si
2753	**20,40**	**FRINO**	**MICHELINA**	**25/09/1961**	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
2754	**20,40**	**BISOGNO**	**ANTONIO**	**30/10/1957**	EBOLI	84025	-
2755	**20,40**	**MAIORINO**	**ALBERICO**	**24/03/1949**	SALERNO	84100	-
2756	**20,35**	**CRISCUOLO**	**SERGIO**	**29/05/1959**	PORTICI	80055	Si
2757	**20,30**	**AIELLO**	**CIRO**	**03/03/1964**	PORTICI	80055	-
2758	**20,30**	**CARUSO**	**FILOMENO**	**05/02/1961**	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2759	**20,20**	**ADDEO**	**GIUSEPPE**	**11/11/1965**	CIMITILE	80030	Si
2760	**20,20**	**BOFFA**	**ANTONIA FIL.NA ROSAR**	**03/06/1960**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2761	**20,20**	**ACIERNO**	**CARMELA**	**06/07/1958**	BAIANO	83022	-
2762	**20,10**	**VICINANZA**	**CARLO**	**23/10/1974**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2763	**20,10**	**MEMOLI**	**MATTEO**	**21/09/1960**	SALERNO	84100	Si
2764	**20,05**	**CARDIELLO**	**ROSANNA**	**29/11/1962**	AREZZO	52100	-
2765	**20,00**	**LIBERTI**	**ROSA**	**04/05/1974**	NAPOLI	80100	Si
2766	**20,00**	**CALIENDO**	**DANIELA**	**15/04/1974**	SALERNO	84100	Si
2767	**20,00**	**MOLLICONE**	**SARA**	**28/09/1972**	NAPOLI	80100	Si
2768	**20,00**	**MUTO**	**PAOLO**	**15/03/1969**	NAPOLI	80100	Si
2769	**20,00**	**CAROTENUTO**	**ALFONSO**	**14/09/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2770	**19,90**	**RECUSSI**	**CARMELA**	**01/11/1967**	ANGRI	84012	Si
2771	**19,90**	**ESPOSITO**	**PASQUALE**	**20/12/1965**	ACERRA	80011	Si
2772	**19,90**	**CORBISIERO**	**AGOSTINO**	**16/09/1963**	LIVERI	80030	-
2773	**19,90**	**IAVARONE**	**MARIO**	**08/11/1955**	GRUMO NEVANO	80028	-
2774	**19,90**	**APICELLA**	**CRISTINA**	**15/07/1947**	PORTICI	80055	Si
2775	**19,80**	**MANCONE**	**MANFREDI**	**27/04/1967**	NAPOLI	80126	-
2776	**19,80**	**MLADIN**	**ELENA STEFANIA**	**15/09/1966**	GAETA	4024	Si
2777	**19,80**	**BARDINO**	**NARDINE JOSE'**	**09/07/1966**	BOGLIASCO	16031	Si
2778	**19,80**	**DI RIENZO**	**MARIO**	**13/08/1965**	CAIAZZO	81013	Si
2779	**19,80**	**ESPOSITO**	**IDA**	**28/10/1964**	SIANO	88100	Si
2780	**19,80**	**OGRAFO**	**VINCENZO**	**12/05/1963**	MARCIANISE	81025	Si
2781	**19,80**	**ANDREOZZI**	**FRANCESCO**	**09/03/1963**	AVERSA	81031	Si
2782	**19,80**	**ROSE BUGLIARI**	**MARCO**	**19/08/1962**	RIVA DEL GARDA	38066	-
2783	**19,80**	**DI GENNARO**	**ANNA**	**19/01/1961**	CASAVATORE	80020	-
2784	**19,80**	**DANZA**	**GIUSEPPINA**	**22/11/1958**	NOLA	80035	Si
2785	**19,80**	**TURTORO**	**LUIGI**	**18/06/1958**	NAPOLI	80100	Si
2786	**19,70**	**VETTONE**	**ROSANNA**	**16/10/1968**	BELLONA	81041	Si
2787	**19,70**	**SORRENTINO**	**SALVATORE**	**28/08/1966**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2788	**19,70**	**LONGO**	**ROBERTO**	**02/04/1966**	NAPOLI	80100	Si
2789	**19,70**	**CORLITO**	**ANGELO**	**17/11/1965**	FLUMERI	83040	Si
2790	**19,70**	**D'ERRICO**	**ANTONIO EMILIO**	**11/10/1958**	NAPOLI	80100	-
2791	**19,70**	**DI DOMENICO**	**MAURIZIO**	**21/10/1955**	MIGLIONICO	75010	-
2792	**19,65**	**CARULLO**	**EDOARDO**	**24/05/1964**	PORTICI	80055	-
2793	**19,65**	**MASTROIANNI**	**MARIA**	**24/03/1964**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2794	**19,60**	**BARTOLUCCI**	**ADELE**	**18/12/1958**	NAPOLI	80100	Si
2795	**19,50**	**PEZZELLA**	**GAETANO**	**23/02/1975**	MONTESARCHIO	82016	Si
2796	**19,50**	**SIMONETTI**	**GIOVANNI**	**26/02/1973**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2797	**19,50**	**SCHIAVO**	**DOMENICO**	**04/03/1966**	MARCIANISE	81025	-
2798	**19,45**	**ROMEO**	**GIUSEPPE**	**10/12/1956**	BACOLI	80070	Si
2799	**19,40**	**NUNZIATA**	**VINCENZO**	**22/07/1962**	MARATEA	85046	Si
2800	**19,40**	**CIOPPA**	**PALMIRA**	**04/07/1962**	ATRIPALDA	83042	Si
2801	**19,40**	**NICOLINO**	**MARINA**	**16/02/1959**	NAPOLI	80100	Si
2802	**19,40**	**MEO**	**LUCIA**	**18/12/1957**	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2803	**19,40**	**BORRELLI**	**ANTONIO**	**08/08/1955**	PIACENZA	29100	Si
2804	**19,40**	**MARCIANO**	**MARIA**	**03/07/1951**	SARNO	84087	Si
2805	**19,35**	**DORSA**	**DELFINA**	**09/02/1960**	NAPOLI	80100	Si
2806	**19,30**	**FALANGA**	**ANTONIO**	**11/06/1973**	NAPOLI	80100	Si
2807	**19,30**	**CRICELLI**	**ROBERTO**	**26/12/1969**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2808	**19,30**	**DI NARDI**	**ASSUNTA**	**20/04/1965**	CASORIA	80026	-
2809	**19,30**	**PICCIRILLO**	**ANNA**	**30/10/1963**	MARINO	40	Si
2810	**19,20**	**APICELLA**	**SARA**	**28/03/1977**	GIFFONI SEI CASALI	84090	Si
2811	**19,20**	**CITARELLA**	**GIACOMO**	**05/10/1970**	POZZILLI	86077	Si
2812	**19,20**	**RASCATO**	**MARIO**	**30/01/1968**	BOSCOTRECASE	80042	Si
2813	**19,20**	**CALABRESE**	**MARIA**	**26/04/1964**	SCAFATI	84018	Si
2814	**19,20**	**STELLATO**	**RAFFAELE**	**11/11/1963**	DRAGONI	81010	Si
2815	**19,20**	**CHIODI**	**MASSIMO**	**26/02/1961**	ROMA	100	Si

2816	**19,20**	**IAVARONE**	**AGNESE**	**11/01/1961**	CASAVATORE	80020	Si
2817	**19,20**	**SCOGNAMIGLIO**	**SALVATORE**	**09/06/1960**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2818	**19,20**	**PAGLIONICO**	**CIRO**	**15/05/1957**	NOLA	80035	-
2819	**19,10**	**NICOLETTA**	**CARMELA**	**27/06/1967**	GRUMO NEVANO	80028	Si
2820	**19,10**	**CIPOLLETTI**	**PATRIZIA**	**17/01/1967**	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2821	**19,10**	**CASO**	**GIANNAFRANCA**	**01/10/1965**	POZZUOLI	80078	-
2822	**19,10**	**GRIMALDI**	**PELLEGRINO**	**17/06/1963**	AVELLINO	83100	Si
2823	**19,10**	**COSTANZO**	**PASQUALE**	**08/06/1963**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2824	**19,10**	**PETITO**	**DOMENICO**	**30/10/1962**	SANT'ANTIMO	80029	Si
2825	**19,10**	**CARROZZA**	**ATTILIO**	**14/06/1961**	MARCIANISE	81025	-
2826	**19,10**	**RUSSO**	**DOMENICO**	**03/01/1955**	SALERNO	84100	-
2827	**19,00**	**D'AURIA**	**MATTEO**	**28/03/1975**	SCAFATI	84018	Si
2828	**19,00**	**ANGONE**	**ANTONIO**	**22/05/1974**	BUONABITACOLO	84032	Si
2829	**19,00**	**GALARDI**	**BIAGIO**	**01/10/1968**	RIVELLO	85040	Si
2830	**19,00**	**AVECONE**	**ALESSANDRO**	**28/02/1967**	ALIFE	81011	Si
2831	**19,00**	**DI CUNZOLO**	**ANTONIO**	**25/03/1966**	MONTECORVINO ROVELLA	84096	Si
2832	**19,00**	**CINOTTI**	**EMILIA**	**01/05/1965**	SAN POTITO SANNITICO	81010	-
2833	**19,00**	**FIORENZANO**	**SALVATORE**	**20/03/1964**	NAPOLI	80100	Si
2834	**19,00**	**GUERRIERO**	**SALVATORE**	**25/01/1964**	NOCERA INFERIORE	84014	-
2835	**19,00**	**DE LUCA**	**TIZIANA**	**30/12/1956**	NAPOLI	80100	Si
2836	**19,00**	**VERRE**	**SALVATORE**	**12/10/1950**	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2837	**18,90**	**DELLA RAGIONE**	**STRATO**	**19/12/1967**	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2838	**18,90**	**LEMBO**	**LOREDANA MARIA**	**08/09/1963**	NOLA	80035	-
2839	**18,90**	**CICCARELLI**	**ANTONIO**	**19/04/1963**	CASALUCE	81030	Si
2840	**18,90**	**SPERANZA**	**CARMINE**	**28/10/1962**	SALERNO	84100	-
2841	**18,90**	**GUARIGLIA**	**EUGENIO**	**04/08/1958**	BARONISSI	84081	Si
2842	**18,90**	**MARTELLO**	**GIUSEPPE**	**02/01/1949**	PORTICI	80055	-
2843	**18,80**	**NATALE**	**ANTONIO**	**30/12/1965**	CASAPULLA	81020	Si
2844	**18,80**	**DI GIROLAMO**	**PAOLO**	**14/02/1959**	NAPOLI	80145	Si
2845	**18,80**	**SORRENTINI**	**CLORINDA**	**22/11/1954**	CARBONARA DI NOLA	80030	-
2846	**18,80**	**ZARRELLA**	**MARIA ROSARIA**	**15/01/1951**	CHIANCHE	83010	-
2847	**18,75**	**PAGLIA**	**NELLA**	**03/09/1964**	NAPOLI	80100	Si
2848	**18,70**	**RICCI**	**GIOVANBATTISTA**	**07/05/1971**	CUPRAMONTANA	60034	Si
2849	**18,70**	**GUERRIERO**	**VIRGINIA**	**01/11/1967**	NAPOLI	80100	Si
2850	**18,65**	**MAURINO**	**MATILDE**	**06/11/1959**	EBOLI	84025	Si
2851	**18,60**	**PERRELLA**	**VINCENZO**	**04/08/1970**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2852	**18,60**	**DE ROSA**	**PASQUALE**	**16/11/1969**	FORLI'	47100	Si
2853	**18,60**	**MARZULLO**	**RAFFAELA**	**26/02/1967**	ACERRA	80011	Si
2854	**18,60**	**TERLIZZO**	**ANNUNZIATA**	**21/07/1962**	CERCOLA	80040	-
2855	**18,60**	**SCAPATICCI**	**MICHELE**	**31/07/1960**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2856	**18,50**	**NAPOLITANO**	**ALESSANDRO**	**05/05/1967**	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	Si
2857	**18,45**	**CARRINO**	**SALVATORE**	**12/07/1963**	ERCOLANO	80056	-
2858	**18,40**	**BERNACCHI**	**MARIA**	**23/11/1967**	CASTELMEZZANO	85010	Si
2859	**18,40**	**INGENITO**	**ANTONIETTA**	**09/05/1967**	PORTICI	80055	Si
2860	**18,40**	**LANDI**	**MARIA CONSIGLIA**	**21/06/1962**	SALERNO	84100	-
2861	**18,40**	**LAURINO**	**EMILIO CARMINE**	**16/07/1958**	SALERNO	84125	-
2862	**18,30**	**CASARINO**	**GIUSEPPE**	**14/01/1960**	CASERTA	81100	-
2863	**18,30**	**MARINIELLO**	**GIUSEPPINA**	**14/09/1959**	LUSCIANO	81030	Si
2864	**18,20**	**MONTANO**	**CLAUDIO**	**03/08/1974**	ACERRA	80011	Si
2865	**18,20**	**D'ACQUISTO**	**MARIA**	**31/03/1963**	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	Si
2866	**18,10**	**SCHIATTARELLA**	**MARIA TERESA**	**16/08/1965**	NAPOLI	80100	Si
2867	**18,10**	**VOLZONE**	**ROSA**	**13/06/1960**	CAPACCIO SCALO	84040	Si
2868	**18,10**	**DI LUCCIO**	**ROSANNA**	**25/07/1959**	VIETRI SUL MARE	84019	-
2869	**18,10**	**MAROTTA**	**LUCIANO**	**18/02/1959**	CASERTA	81100	-
2870	**18,10**	**MAZZETTINO**	**ANTONIETTA**	**10/04/1958**	MORANO CALABRO	87016	Si
2871	**18,05**	**PRECONE**	**DAVIDE**	**09/04/1965**	ARIANO IRPINO	83031	-
2872	**18,00**	**NASTA**	**ANTONIO**	**20/03/1969**	SAN FELICE DEL BENACO	25010	Si
2873	**18,00**	**NAPPO**	**FRANCESCO**	**02/09/1964**	POGGIOMARINO	80040	-
2874	**18,00**	**CHIANESE**	**RAFFAELLA**	**31/03/1963**	MARANO	43020	Si
2875	**18,00**	**IAVAZZO**	**ERNESTO**	**09/07/1962**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2876	**18,00**	**BUONINFANTE**	**VINCENZO**	**10/02/1960**	BELLIZZI	84092	-
2877	**18,00**	**ATTORE**	**VINCENZA**	**09/10/1956**	CALVI RISORTA	81042	-
2878	**18,00**	**VECCHIONE**	**GIOSUE'**	**13/03/1951**	MADDALONI	81024	-
2879	**18,00**	**D'ALESSANDRO**	**CARLO**	**19/01/1950**	AMOROSI	82031	-
2880	**17,95**	**GRELLA**	**PASQUALE**	**13/04/1961**	GROTTAMINARDA	83035	-
2881	**17,95**	**LOMBARDI**	**ROBERTO**	**20/08/1960**	VICO EQUENSE	80069	-
2882	**17,90**	**DE ROSA**	**CONCETTA**	**13/02/1969**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2883	**17,85**	**SCARPITTA**	**MARIA TERESA**	**05/06/1964**	NAPOLI	80100	Si
2884	**17,85**	**AURICCHIO**	**LUIGI-GERARDO**	**14/07/1960**	ALBANELLA	84044	Si
2885	**17,80**	**PIANTIERI**	**DARIO**	**12/05/1956**	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2886	**17,80**	**SUMA**	**CARMELA**	**30/05/1951**	SCAFATI	84018	-
2887	**17,75**	**CENNINI**	**CONSIGLIA**	**29/04/1958**	BOSCOREALE	80041	Si
2888	**17,70**	**MILETTI**	**GIULIANO**	**11/01/1969**	PORTICI	80055	Si
2889	**17,70**	**AUTORE**	**MARIO**	**18/07/1959**	AVERSA	81031	-
2890	**17,70**	**CORVINO**	**SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	**07/08/1955**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2891	**17,70**	**JACOBONE**	**DOMENICO**	**13/03/1953**	FORIO	80075	-
2892	**17,65**	**CUSATI**	**AGOSTINO**	**16/12/1957**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2893	**17,65**	**PISCIOTTA**	**FRANCESCO**	**25/08/1950**	PAGANI	84016	-
2894	**17,60**	**MENZIONE**	**VITO EMILIO**	**01/12/1969**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2895	**17,60**	**MELANDRI**	**ANIELLO**	**13/09/1969**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2896	**17,60**	**CORDONE**	**IVO**	**10/12/1963**	NAPOLI	80100	Si
2897	**17,60**	**DE SIMONE**	**AMEDEO**	**09/07/1959**	CASAVATORE	80020	-
2898	**17,60**	**D'AMBROSIO**	**MARCO**	**23/04/1959**	MILANO	20136	-
2899	**17,50**	**GIUSTO**	**PAOLA**	**16/09/1963**	NAPOLI	80100	Si
2900	**17,45**	**CATANEO**	**MARIO**	**01/09/1967**	NAPOLI	80131	Si
2901	**17,40**	**SCHIANO**	**MARIA**	**10/11/1970**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2902	**17,30**	**FRANZESE**	**ANNA**	**12/06/1972**	SAN FELICE DEL BENACO	25010	Si
2903	**17,30**	**FREGA**	**ABRAMO**	**10/04/1968**	PERUGIA	6122	Si

2904	**17,30**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE**	**23/04/1966**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2905	**17,30**	**SEDERINO**	**SALVATORE**	**18/05/1960**	CASERTA	81100	-
2906	**17,25**	**PECORARO**	**LUIGI**	**21/05/1960**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2907	**17,20**	**MADDALONI**	**SONIA**	**18/09/1966**	GIOIA SANNITICA	81010	-
2908	**17,20**	**CRISCI**	**CLEMENTE**	**15/08/1964**	AIROLA	82011	-
2909	**17,20**	**LONGO**	**PATRIZIO**	**24/12/1959**	NAPOLI	80100	-
2910	**17,20**	**SALCUNI**	**ANNAMARIA**	**22/01/1950**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2911	**17,15**	**PAONE**	**GENNARO**	**12/10/1961**	NAPOLI	80100	-
2912	**17,10**	**CITRO**	**TOMMASINA**	**05/06/1966**	BARONISSI	84081	Si
2913	**17,10**	**D'APRILE**	**LAURA**	**30/09/1963**	NAPOLI	80100	Si
2914	**17,10**	**DE ANGELIS**	**CIRIACO**	**27/08/1962**	AVELLINO	83100	-
2915	**17,00**	**MARINO**	**FRANCESCO**	**16/02/1970**	CESA	81030	Si
2916	**17,00**	**GALLO**	**ARCANGELA**	**06/06/1968**	FISCIANO	84084	-
2917	**17,00**	**MARINO**	**FRANCESCO**	**25/10/1965**	CAPACCIO	84047	-
2918	**17,00**	**MANFREDONIA**	**GIUSEPPE**	**26/05/1965**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2919	**17,00**	**LEO**	**MARIA TERESA**	**10/12/1960**	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
2920	**17,00**	**MARASCO**	**ARTURO**	**15/07/1959**	NAPOLI	80100	-
2921	**17,00**	**CELENTANI**	**GIANLUIGI**	**25/03/1954**	FIRENZE	50100	-
2922	**17,00**	**BRUNO**	**ONOFRIO**	**01/11/1951**	MONTEFUSCO	83030	-
2923	**16,95**	**ROMANO**	**GIUSEPPE**	**06/07/1962**	MARIGLIANO	80034	-
2924	**16,90**	**BALESTRIERI**	**ADELAIDE**	**07/07/1971**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
2925	**16,90**	**BONAGURA**	**STEFANIA**	**07/03/1968**	NAPOLI	80100	Si
2926	**16,90**	**CIRCELLI**	**ANGELO**	**16/08/1966**	ROMA	100	-
2927	**16,90**	**BASTA**	**ROBERTO**	**08/07/1962**	BENEVENTO	82100	Si
2928	**16,90**	**D'ANGELO**	**DOMENICO**	**23/03/1962**	SAN PRISCO	81054	Si
2929	**16,90**	**D'AGNELLO**	**MARIA ROSARIA**	**16/09/1959**	NAPOLI	80100	Si
2930	**16,80**	**SALERNO**	**GIOVANNI**	**02/03/1963**	TOLVE	85017	-
2931	**16,75**	**PAGANO**	**ANGELA**	**15/10/1973**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2932	**16,70**	**D'ELIA**	**CARMEN**	**28/04/1971**	TEGGIANO	84039	Si
2933	**16,70**	**REPPUCCI**	**DIANA**	**13/04/1964**	AVELLINO	83100	-
2934	**16,60**	**GALBIATI**	**ANTONIO**	**02/06/1970**	TRECASE	80040	Si
2935	**16,60**	**COSTANZO**	**CATERINA**	**20/04/1969**	FRATTAMINORE	80020	Si
2936	**16,60**	**ARMIERO**	**TOMMASO**	**19/06/1968**	CASERTA	81100	-
2937	**16,55**	**RONCORONI**	**CLAUDIO**	**05/06/1957**	NAPOLI	80100	-
2938	**16,50**	**LICCARDO**	**LUISA**	**19/05/1978**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2939	**16,50**	**MONACO**	**GIUSEPPE**	**04/09/1965**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2940	**16,50**	**FERRARA**	**CARMELINA**	**04/05/1962**	ARPAIA	82011	Si
2941	**16,50**	**MAMMOLITI**	**ROSA**	**12/10/1959**	CITTANOVA	89022	Si
2942	**16,50**	**CUTONE**	**LUCIANO**	**27/07/1959**	ISERNIA	86170	Si
2943	**16,50**	**DE PIANO**	**PAOLO**	**13/01/1955**	SOLOFRA	83029	-
2944	**16,40**	**BRIGHEL**	**FEDERICO**	**01/11/1966**	NAPOLI	80100	Si
2945	**16,40**	**AMORUSO**	**ANIELLO**	**12/08/1964**	CASINA	42034	-
2946	**16,40**	**REA**	**NICOLA**	**20/04/1964**	GRAGNANO	80054	Si
2947	**16,40**	**LAZZARO**	**MICHELE**	**04/06/1960**	POZZUOLI	80078	-
2948	**16,40**	**ASCIONE**	**LUIGI**	**01/10/1959**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2949	**16,40**	**CELORO**	**FRANCESCO**	**06/08/1952**	FORINO	83020	Si
2950	**16,35**	**RANALDI**	**ELIA**	**24/04/1954**	CASORIA	80026	-
2951	**16,30**	**PIOMBINO**	**MICHELE**	**13/09/1963**	CASERTA	81100	Si
2952	**16,30**	**CANNAVACCIUOLO**	**LUISA**	**24/06/1962**	SALERNO	84100	-
2953	**16,30**	**FABOZZI**	**SALVATORE**	**06/02/1961**	CELLOLE	81030	-
2954	**16,25**	**PICARDI**	**SALVATORE**	**18/08/1956**	CALVANICO	84080	-
2955	**16,20**	**MOLZA**	**FRANCESCO**	**26/06/1951**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2956	**16,10**	**CALEO**	**GERARDO**	**03/03/1973**	CAMPAGNA	84022	Si
2957	**16,10**	**D'ANGELO**	**DOMENICO**	**07/04/1972**	BELLONA	81041	Si
2958	**16,10**	**BARONE**	**PAOLO**	**19/08/1967**	BENEVENTO	82100	Si
2959	**16,10**	**PUCINO**	**ANTONIO**	**08/05/1966**	NAPOLI	80100	Si
2960	**16,10**	**TAURISANO**	**SIMONETTA**	**01/03/1965**	NAPOLI	80100	Si
2961	**16,05**	**TEDESCO**	**NICOLINA**	**16/01/1965**	ACERRA	80011	-
2962	**16,00**	**D'ANTÒ**	**VINCENZO**	**04/10/1973**	AFRAGOLA	80021	Si
2963	**16,00**	**ESPOSITO**	**LUIGI**	**24/08/1967**	CASTEL VOLTURNO	81030	Si
2964	**16,00**	**BEVILACQUA**	**LAURA**	**18/11/1966**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2965	**16,00**	**NATALE**	**ADELAIDE**	**09/10/1964**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2966	**16,00**	**PECORARO**	**GUIDO**	**18/03/1956**	SCAFATI	84018	Si
2967	**15,90**	**CARPINO**	**ANTONIO**	**27/10/1960**	CASORIA	80026	-
2968	**15,90**	**SCHIANO DI COLA**	**ANTONIO**	**29/11/1959**	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2969	**15,90**	**TUFO**	**POMPEO**	**20/08/1949**	BENEVENTO	82100	-
2970	**15,80**	**DI GRAZIA**	**MARIAROSARIA**	**13/06/1976**	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2971	**15,80**	**IMPARATO**	**GIOVANNI**	**13/10/1975**	BATTIPAGLIA	84091	Si
2972	**15,80**	**GUADAGNO**	**MARIA TIZIANA**	**29/07/1970**	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
2973	**15,80**	**DE MAIO**	**FRANCESCO**	**26/06/1966**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2974	**15,80**	**ADINOLFI**	**FRANCA**	**04/05/1961**	POMPEI	80045	-
2975	**15,75**	**BORRELLI**	**VINCENZO**	**12/02/1960**	NAPOLI	80100	-
2976	**15,70**	**PISANO**	**ROCCO**	**20/03/1972**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
2977	**15,70**	**LA VEGLIA**	**ALESSANDRO**	**10/12/1950**	NAPOLI	80100	-
2978	**15,60**	**CATALANO**	**DANIELE**	**21/10/1974**	MARCIANISE	81025	Si
2979	**15,60**	**TAGARIELLO**	**MARIA CONSIGLIA**	**18/07/1968**	VILLARICCA	80010	Si
2980	**15,60**	**GALLO**	**GERMANA**	**04/01/1964**	NAPOLI	80100	Si
2981	**15,60**	**COMI**	**LUIGI**	**17/06/1963**	CASERTA	81100	Si
2982	**15,60**	**RUSSONIELLO**	**ANTONIO**	**04/06/1956**	SALERNO	84100	Si
2983	**15,60**	**RICCARDI**	**MICHELE**	**23/03/1955**	BASELICE	82020	-
2984	**15,55**	**DE CARO**	**FRANCESCO**	**19/10/1965**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2985	**15,55**	**MATRELLA**	**PIERO**	**05/06/1965**	BELLIZZI	84092	-
2986	**15,55**	**LEO**	**ANASTASIA**	**30/10/1958**	SIANO	88100	Si
2987	**15,40**	**VARRIALE**	**MAURO**	**19/12/1972**	NAPOLI	80100	Si
2988	**15,40**	**MAZZELLA**	**FRANCESCO**	**06/03/1971**	ISCHIA	80077	Si
2989	**15,40**	**URCIUOLI**	**CARMINE**	**17/05/1967**	AVELLINO	83100	-
2990	**15,40**	**CAPUOZZO**	**ADELAIDE**	**29/05/1964**	VILLA LITERNO	81039	-
2991	**15,40**	**RUSSO**	**ANNA**	**01/04/1956**	ACERRA	80011	-

2992	**15,40**	**SCHIAVONE**	**ANNA**	**10/01/1956**	CASERTA	81100	Si
2993	**15,35**	**SCHETTINI**	**MARIA GRAZIA**	**31/08/1960**	ARPAIA	82012	-
2994	**15,30**	**QUARTO**	**LUIGI**	**09/01/1975**	VILLA DI BRIANO	81030	Si
2995	**15,30**	**D'ACUNTO**	**CARMINE**	**07/07/1967**	BOLOGNA	40100	-
2996	**15,30**	**SALVATORE**	**STEFANIA**	**16/04/1967**	BELLOSGUARDO	84020	-
2997	**15,30**	**BELLAROSA**	**INNOCENZO**	**29/09/1965**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2998	**15,30**	**COCCHIA**	**PASQUALINA**	**08/05/1964**	NAPOLI	80100	Si
2999	**15,30**	**CURZIO**	**ELVIRA**	**20/07/1962**	SALERNO	84100	Si
3000	**15,30**	**ARENA**	**DOMENICA**	**30/03/1961**	ORTA DI ATELLA	81030	Si
3001	**15,25**	**MATTERA**	**SALVATORE**	**05/08/1952**	SERRARA	80070	-
3002	**15,20**	**GOLINO**	**GAETANO**	**26/02/1971**	CAPODRISE	81020	Si
3003	**15,20**	**AUTORE**	**VINCENZO**	**09/04/1968**	ARZANO	80022	-
3004	**15,20**	**CIARCIA**	**MARIA ORSOLA**	**28/10/1964**	SERINO	83028	Si
3005	**15,20**	**D'ADDIO**	**INES**	**04/10/1964**	MONDRAGONE	81034	Si
3006	**15,20**	**CHIRICOLO**	**PASQUALE**	**26/06/1961**	CICCIANO	80033	Si
3007	**15,20**	**CILIO**	**ANTONIO**	**10/02/1957**	NAPOLI	80100	-
3008	**15,20**	**MARINIELLO**	**FILIPPO**	**28/12/1956**	SIANO	88100	-
3009	**15,10**	**MORMILE**	**ANGELA FILOMENA**	**06/07/1963**	SESSA AURUNCA	81037	Si
3010	**15,10**	**TARALLO**	**PASQUALE**	**13/05/1960**	PORTICI	80055	Si
3011	**15,05**	**MANZO**	**ANTONIO**	**28/07/1972**	NAPOLI	80100	Si
3012	**15,00**	**RUSSO**	**RAFFAELE**	**18/10/1975**	BELLONA	81041	Si
3013	**15,00**	**CAVEZZA**	**VINCENZO**	**08/06/1959**	NAPOLI	80100	-
3014	**15,00**	**LAROCCA**	**LUCIO**	**19/07/1958**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
3015	**14,95**	**PERROTTA**	**MATTEO**	**10/12/1954**	SALERNO	84100	-
3016	**14,90**	**CANNEVA**	**CARMELA**	**06/07/1977**	CASORIA	80026	Si
3017	**14,90**	**LEONARDI**	**MARIA ROSARIA**	**22/05/1968**	SAN PRISCO	81054	Si
3018	**14,90**	**GOGLIA**	**CORRADO**	**23/06/1966**	NAPOLI	80100	Si
3019	**14,90**	**ANNARUMMA**	**ANTONELLA**	**07/04/1965**	SALERNO	84100	-
3020	**14,90**	**LA CERRA**	**ANTONIO**	**01/11/1960**	CASERTA	81100	-
3021	**14,90**	**CASSESE**	**ANNAMARIA**	**01/05/1958**	CASAMARCIANO	80032	Si
3022	**14,85**	**MANTELLI**	**ANNALISA**	**18/11/1960**	VITULANO	82038	-
3023	**14,80**	**CALDIERI**	**ERASMO**	**16/11/1971**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3024	**14,80**	**D'ERRICO**	**TITO**	**03/09/1963**	ACERRA	80011	Si
3025	**14,80**	**VIGILANTE**	**LAURA MARIA**	**05/10/1961**	REGGIO CALABRIA	89100	Si
3026	**14,80**	**IAVICOLI**	**GIANDOMENICO**	**24/11/1959**	NAPOLI	80100	-
3027	**14,70**	**FATTORUSO**	**OLIMPIA**	**28/08/1965**	LETTERE	80050	Si
3028	**14,70**	**FASOLINO**	**SALVATORE**	**02/08/1965**	AVELLINO	83100	Si
3029	**14,70**	**GRANATA**	**ASSUNTA**	**22/06/1965**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3030	**14,70**	**COLELLA**	**MASSIMO**	**17/12/1964**	NAPOLI	80100	Si
3031	**14,70**	**FORTE**	**NICOLA**	**04/12/1959**	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	Si
3032	**14,65**	**CETRO**	**PASQUALE**	**30/11/1962**	PORTICI	80055	-
3033	**14,60**	**GRAZIANO**	**FRANCESCO**	**09/11/1966**	MERCOGLIANO	83013	Si
3034	**14,60**	**DE LUCIA**	**ERMINIA**	**21/06/1966**	NAPOLI	80100	-
3035	**14,60**	**CATTONAR**	**SERGIO**	**20/01/1964**	TRIESTE	34141	-
3036	**14,60**	**PIZZANO**	**DOMENICO**	**23/09/1957**	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-
3037	**14,60**	**CRISTOFANO**	**MARIA ROSARIA**	**06/06/1957**	AVELLINO	83100	-
3038	**14,60**	**FORMICOLA**	**GIANFRANCO**	**27/03/1949**	NAPOLI	80100	-
3039	**14,50**	**BARNABEI**	**CLAUDIA**	**15/06/1973**	PERUGIA	6100	Si
3040	**14,50**	**GAGLIARDO**	**FELICE**	**26/08/1966**	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	Si
3041	**14,50**	**BOSELLI**	**LUCIA**	**30/05/1965**	NAPOLI	80100	Si
3042	**14,50**	**CRISTIANO**	**OLGA ANTONELLA**	**16/01/1965**	AVELLINO	83100	-
3043	**14,50**	**CHIANESE**	**LUIGI**	**24/07/1961**	VILLARICCA	80010	-
3044	**14,50**	**MOCERINO**	**ELMERINDA**	**10/12/1960**	AFRAGOLA	80021	-
3045	**14,50**	**SOGLIA**	**LUIGI**	**03/01/1950**	AVELLINO	83100	-
3046	**14,40**	**CITARELLA**	**DOMENICO**	**28/02/1970**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3047	**14,40**	**SOMMA**	**LUIGI**	**27/03/1954**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3048	**14,40**	**ROPPOLI**	**VITTORIO**	**06/11/1942**	CASAGIOVE	81022	Si
3049	**14,30**	**RENDA**	**CARMELINA**	**06/05/1966**	MOTTAFOLLONE	87010	Si
3050	**14,30**	**MORRONE**	**LOREDANA**	**19/01/1966**	MONDRAGONE	81034	Si
3051	**14,30**	**DI SAIA**	**VINCENZA**	**19/09/1965**	AVERSA	81031	Si
3052	**14,30**	**FAVATO**	**ANIELLO**	**20/06/1961**	ATRIPALDA	83042	Si
3053	**14,30**	**PASQUARIELLO**	**ANTONIO**	**09/03/1959**	CASERTA	81100	-
3054	**14,30**	**DONADIO**	**GIUSEPPE**	**10/11/1955**	POMPEI	80045	-
3055	**14,30**	**BRANCA**	**SALVIO**	**15/08/1955**	NAPOLI	80100	Si
3056	**14,25**	**RUSSO**	**FRANCESCO**	**05/01/1959**	MONTECORICE	84060	-
3057	**14,20**	**SESSA**	**FRANCESCO**	**06/05/1974**	NAPOLI	80100	Si
3058	**14,20**	**DE FUSCO**	**RANIERO CLAUDIO GIORGIO**	**10/08/1964**	SESTO SAN GIOVANNI	20099	Si
3059	**14,10**	**NAPOLETANO**	**GENNARO**	**28/01/1968**	NAPOLI	80100	Si
3060	**14,10**	**MARESCA**	**MICHELE**	**31/03/1963**	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3061	**14,10**	**BRUSCIANO**	**PAOLO**	**08/01/1963**	AVERSA	81031	Si
3062	**14,05**	**ALIBERTI**	**ELISABETTA**	**28/07/1974**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3063	**14,05**	**ANDREOZZI**	**ADRIANA**	**19/05/1956**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3064	**14,00**	**FIORELLI**	**NORDINO**	**20/05/1978**	ANGRI	84012	Si
3065	**14,00**	**STRANGES**	**SAVERIO**	**19/03/1975**	CASERTA	81100	Si
3066	**14,00**	**MARI**	**LIDIA**	**13/10/1965**	ACERRA	80011	-
3067	**14,00**	**GAMBARDELLA**	**GIUSEPPE**	**07/07/1963**	LAVELLO	85024	-
3068	**14,00**	**SILVANO**	**ANTONIO**	**08/04/1959**	NAPOLI	80100	-
3069	**14,00**	**COPPOLA**	**MARCELLA**	**19/08/1957**	AVELLINO	83100	Si
3070	**13,90**	**ASTARITA**	**GIOVANNI**	**03/09/1974**	NAPOLI	80100	Si
3071	**13,90**	**DIACENCO**	**ALIONA**	**21/01/1973**	VALDISOTTO	23030	Si
3072	**13,90**	**GRANIERI**	**ADELE**	**20/04/1968**	SALERNO	84100	Si
3073	**13,90**	**BENCIVENGA**	**VINCENZA**	**15/01/1964**	POZZUOLI	80078	-
3074	**13,90**	**DE MARTINO**	**ANTONIO**	**02/03/1961**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3075	**13,90**	**ZOLFO**	**PASQUALE ANT.ALB**	**13/11/1959**	ROCCAVIONE	12018	-
3076	**13,85**	**PONTILLO**	**VINCENZO**	**27/04/1965**	CAPODRISE	81020	Si
3077	**13,80**	**MAGLIULO**	**FRANCESCO GIUSEPPE**	**11/01/1975**	AVIGLIANO	85021	Si
3078	**13,80**	**NARDUCCI**	**FILOMENA**	**11/12/1967**	SORA	3039	Si
3079	**13,80**	**FIORE**	**GIOVANNI**	**07/10/1967**	MONDRAGONE	81034	Si

3080	**13,80**	**D'AMATO**	**LINDA**	**27/11/1962**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3081	**13,80**	**MANCUSI**	**CRESCENZO**	**05/08/1960**	SARNO	84087	-
3082	**13,80**	**PETRILLO**	**GABRIELLA**	**17/05/1960**	NAPOLI	80100	Si
3083	**13,80**	**LAMIA**	**CIRO**	**25/03/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3084	**13,80**	**CASCONE**	**GENNARO**	**07/11/1958**	SCAFATI	84018	-
3085	**13,80**	**CHIRICO**	**JORGE GERARDO**	**28/11/1955**	ANGRI	84012	-
3086	**13,75**	**CIARMIELLO**	**SIMMACO**	**17/03/1953**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3087	**13,70**	**CIVITILLO**	**SAMANTHA**	**20/01/1976**	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
3088	**13,70**	**DI STASIO**	**MAURIZIO**	**21/11/1965**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3089	**13,70**	**NAPOLITANO**	**ROSARIO**	**02/09/1963**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3090	**13,70**	**VIOLA**	**GIUSEPPE MARIA**	**20/05/1962**	CASALBUONO	84030	-
3091	**13,70**	**D'ADDONA**	**MIRELLA MARIA LUISA**	**30/11/1960**	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3092	**13,70**	**EGLIONE**	**ANTONIO**	**03/12/1951**	SALERNO	84100	-
3093	**13,60**	**DE CESARE**	**AIDA**	**10/05/1964**	BACOLI	80070	Si
3094	**13,60**	**LANDOLFO**	**GIOVANNI**	**09/11/1953**	GRUMO NEVANO	80028	Si
3095	**13,50**	**SPADACENTA**	**ANNALISA**	**02/11/1976**	ACERRA	80011	Si
3096	**13,50**	**STABILE**	**PAOLO**	**17/07/1969**	TRENTOLA	81038	Si
3097	**13,50**	**AVALLONE**	**GIOVANNI**	**09/02/1968**	CASTELLABATE	84048	Si
3098	**13,50**	**COPPOLA**	**RAFFAELE**	**19/01/1967**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3099	**13,50**	**DANNOUN**	**AHMAD**	**25/05/1965**	SAN MARIANO	6070	Si
3100	**13,50**	**RAZZANO**	**NOEMI MARIA**	**22/10/1962**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3101	**13,50**	**MAIELLO**	**ADRIANA**	**09/03/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3102	**13,50**	**IANNAZZONE**	**SILVIA SALETTA**	**30/11/1961**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3103	**13,50**	**CICCARIELLO**	**GIANPAOLO**	**04/10/1957**	GAETA	4024	Si
3104	**13,50**	**DI MATTEO**	**VINCENZO**	**29/10/1950**	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3105	**13,45**	**SINOPOLI**	**CONCETTA**	**02/07/1967**	DIAMANTE	87023	-
3106	**13,40**	**TROISE**	**REGINALDO**	**18/04/1972**	AVERSA	81031	Si
3107	**13,40**	**GRIFFO**	**ANTONIO**	**06/04/1970**	CARINARO	81032	Si
3108	**13,40**	**NAPOLI**	**GIOVANNI**	**09/02/1964**	SALERNO	84100	Si
3109	**13,40**	**ESPOSITO**	**CIRO**	**28/10/1962**	NAPOLI	80100	Si
3110	**13,40**	**RASCIO**	**TERESA**	**04/06/1960**	POLLICA	84068	-
3111	**13,40**	**DE BERARDINIS**	**MAURIZIO**	**08/01/1959**	NAPOLI	80100	-
3112	**13,40**	**CESARONE**	**MARIA**	**28/12/1950**	AVERSA	81031	-
3113	**13,30**	**RUSSO**	**GIANLUCA**	**11/11/1975**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3114	**13,30**	**SPIGAPIENA**	**LOREDANA**	**16/04/1974**	COMO	22100	Si
3115	**13,30**	**METTA**	**GIACOMO**	**24/01/1974**	NAPOLI	80100	Si
3116	**13,30**	**GALLO**	**ANTONINO**	**29/04/1973**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
3117	**13,30**	**GUIDA**	**LUCIA**	**18/01/1967**	BOLOGNA	40100	Si
3118	**13,30**	**FOGLIA**	**CIRO**	**02/08/1966**	FORMIA	4023	-
3119	**13,30**	**GAROFALO**	**SALVATORE**	**18/08/1965**	FRATTAMINORE	80020	Si
3120	**13,30**	**SCHETTINO**	**ANNA**	**08/06/1965**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3121	**13,30**	**GRANATA**	**PIETRO**	**19/04/1961**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3122	**13,20**	**IOVINO**	**VINCENZO**	**20/08/1974**	ARZANO	80022	Si
3123	**13,20**	**GEMEI**	**MARIA ROSARIA**	**03/10/1964**	NAPOLI	80100	Si
3124	**13,20**	**PISCITELLI**	**VINCENZO**	**15/01/1963**	FOSSANO	12045	-
3125	**13,20**	**PIGNATIELLO**	**CARLO**	**28/01/1962**	SEREGNO	20038	Si
3126	**13,20**	**MASIELLO**	**LUIGI**	**24/04/1961**	PIETRAMELARA	81051	Si
3127	**13,20**	**ANGELONE**	**PASQUALINA**	**11/02/1958**	VITULANO	82038	-
3128	**13,20**	**SORRENTINO**	**LUCIANO**	**13/12/1954**	CASORIA	80026	-
3129	**13,15**	**DI GRAZIA**	**FRANCESCO**	**19/01/1962**	AVERSA	81031	-
3130	**13,10**	**LANDOLFO**	**SONIA**	**18/05/1979**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3131	**13,10**	**RUSSO**	**PAOLA**	**01/05/1975**	NAPOLI	80129	Si
3132	**13,10**	**KAMELI**	**SEYEDSAID**	**17/12/1961**	NAPOLI	80136	-
3133	**13,10**	**PIPOLO**	**LUIGI**	**13/01/1955**	CAPRI	80073	-
3134	**13,00**	**D'AMELIO**	**GAETANO**	**19/02/1965**	AVELLINO	83100	-
3135	**13,00**	**MARINO**	**RAFFAELE**	**10/01/1963**	CAIVANO	80023	Si
3136	**13,00**	**COPPOLA**	**SILVIO**	**09/08/1961**	AVERSA	81031	-
3137	**13,00**	**FORLENZA**	**CLARA**	**26/10/1960**	LATINA	4100	Si
3138	**13,00**	**MAISTO**	**ENZO**	**28/01/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3139	**13,00**	**CRISPINO**	**ISABELLA**	**02/02/1958**	CASERTA	81100	-
3140	**13,00**	**CONTE**	**BRUNO**	**29/08/1957**	ARDEA	40	-
3141	**13,00**	**IACONO**	**LUCIA ANNA GIORGIA**	**19/04/1956**	BARANO D'ISCHIA	80070	-
3142	**12,90**	**PETROSINO**	**ANNA ROSARIA**	**06/05/1965**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3143	**12,90**	**MOLARO**	**MARIO**	**15/03/1961**	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3144	**12,90**	**BALDASSARRE**	**MARIA LUCIA**	**19/04/1960**	BUONALBERGO	82020	-
3145	**12,90**	**STRAZZULLO**	**VINCENZO**	**12/09/1955**	ERCOLANO	80056	-
3146	**12,80**	**MASI**	**ANTONIO**	**21/08/1969**	SPERONE	83020	Si
3147	**12,80**	**COLURCIO**	**RAFFAELE**	**08/03/1964**	FORMIA	4023	-
3148	**12,80**	**BIONDI**	**IVANA**	**05/02/1963**	CASERTA	81100	Si
3149	**12,80**	**CORRADO**	**PALMA**	**13/07/1962**	PONTECAGNANO	84098	-
3150	**12,80**	**MINERVA**	**FIORENTINO**	**11/01/1962**	AVERSA	81031	Si
3151	**12,80**	**DE LUCA**	**GIUSEPPE**	**16/01/1959**	SCAFATI	84018	-
3152	**12,80**	**PELOSI**	**SALVATORE**	**02/07/1958**	SAN CHIRICO NUOVO	85010	Si
3153	**12,80**	**CASCONE**	**ANGELINA**	**01/07/1957**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3154	**12,80**	**BAVOSO**	**CESARINA**	**17/05/1957**	CAPACCIO SCALO	84040	-
3155	**12,80**	**LANDOLFO**	**SOSSIO**	**13/01/1953**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3156	**12,80**	**MIGNOGNA**	**LUIGI**	**10/01/1952**	NAPOLI	80100	-
3157	**12,75**	**TOMACIELLO**	**FRANCESCO**	**25/05/1958**	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3158	**12,75**	**MEMOLI**	**ALFREDO**	**16/03/1951**	SALERNO	84100	-
3159	**12,70**	**DE FRANCESCO**	**RAFFAELE**	**10/05/1973**	MONTEMARANO	83040	Si
3160	**12,70**	**D'AMARO**	**ROSA**	**05/06/1968**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3161	**12,70**	**MAGLIACANO**	**FRANCESCO**	**30/01/1968**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3162	**12,70**	**ASCOLI**	**EMILIA**	**26/01/1962**	NAPOLI	80100	Si
3163	**12,70**	**MOLLICA**	**ADEMY**	**07/04/1947**	VILLARICCA	80010	-
3164	**12,60**	**MARI**	**CONCETTA**	**22/05/1979**	SALERNO	84100	Si
3165	**12,60**	**PASSARO**	**PATRIZIA**	**25/01/1979**	BELLIZZI	84092	Si
3166	**12,60**	**GENTILE**	**ALFONSO**	**26/09/1965**	BATTIPAGLIA	84091	-
3167	**12,60**	**SGALIA**	**ANTONIETTA**	**16/04/1964**	SANT'ARPINO	81030	Si

3168	**12,60**	**COSTANTINO**	**DOMENICO**	**28/08/1960**	CASTELCIVITA	84020	-
3169	**12,60**	**ERRICO**	**RAFFAELA**	**05/05/1960**	ORTA DI ATELLA	81030	Si
3170	**12,60**	**MONTEFUSCO**	**CARMELA**	**16/08/1959**	NAPOLI	80100	-
3171	**12,55**	**BORRELLI**	**GIOVANNI**	**02/09/1960**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
3172	**12,55**	**MAZZONE**	**MARIA**	**14/03/1956**	CASTELPOTO	82030	Si
3173	**12,50**	**LAMPARELLI**	**GIULIO**	**13/03/1968**	AVELLINO	83100	Si
3174	**12,50**	**GALLINA**	**LUIGI**	**12/10/1966**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3175	**12,50**	**D'AVINO**	**MARIA ROSARIA**	**13/07/1966**	SARNO	84087	Si
3176	**12,50**	**SODANO**	**ANTONIO**	**04/06/1966**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
3177	**12,50**	**DI DOMENICO**	**M.GRAZIA**	**07/04/1960**	CAIAZZO	81013	Si
3178	**12,40**	**ANNUNZIATA**	**PAOLO**	**18/09/1965**	CASORIA	80026	-
3179	**12,40**	**CAMPODONICO**	**GUALTIERO**	**10/11/1960**	ROMA	167	Si
3180	**12,40**	**PRETE**	**ROSANNA**	**21/06/1960**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3181	**12,40**	**SALEMME**	**VINCENZO**	**13/03/1960**	SAN PRISCO	81054	-
3182	**12,40**	**D'ALESSIO**	**MARIA DIANA**	**15/09/1959**	CALABRITTO	83040	-
3183	**12,30**	**DI TOMMASO**	**PIETRO**	**15/03/1979**	AVERSA	81031	Si
3184	**12,30**	**ADINOLFI**	**LUIGI**	**12/03/1979**	POZZUOLI	80078	Si
3185	**12,30**	**MENNA**	**MARIA**	**20/10/1973**	VENTICANO	83030	Si
3186	**12,30**	**PETTI**	**RAFFAELA**	**14/06/1969**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3187	**12,30**	**RUTIGLIANO**	**GIOVANNA**	**29/03/1967**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3188	**12,30**	**SQUITIERI**	**BATTISTA**	**01/02/1965**	CASERTA	81100	Si
3189	**12,20**	**ARCURIO**	**GIOVANNI**	**22/06/1965**	SALERNO	84100	Si
3190	**12,20**	**FAVATI**	**ANDREA**	**14/04/1950**	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
3191	**12,20**	**PAOLINO**	**LUCIA**	**04/04/1947**	POSTIGLIONE	84026	-
3192	**12,10**	**FALBO**	**BENITO**	**08/03/1977**	MERCOGLIANO	83013	Si
3193	**12,10**	**MATARAZZO**	**MARIA**	**17/09/1965**	MERCOGLIANO	83013	-
3194	**12,10**	**GALASSO**	**DOMENICO**	**07/12/1963**	NAPOLI	80100	Si
3195	**12,10**	**BASSO**	**ETTORE GIOVANNI**	**26/04/1963**	ROMA	100	Si
3196	**12,10**	**ABBATE**	**LUISA**	**08/11/1959**	AVERSA	81031	Si
3197	**12,10**	**DI MEGLIO**	**DANIELE**	**07/05/1959**	NAPOLI	80100	-
3198	**12,10**	**BAGGIO**	**ANGELA**	**18/03/1956**	MINTURNO	4028	Si
3199	**12,05**	**PAGANO**	**ANTONIO**	**02/04/1972**	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
3200	**12,05**	**PEPICIELLO**	**ENRICO**	**23/01/1969**	ROMA	100	Si
3201	**12,00**	**ORLACCHIO**	**ARMANDO**	**20/05/1973**	CAMPOBASSO	86100	Si
3202	**12,00**	**RUSSO**	**GELSOMINA ANNA**	**02/08/1965**	TRAMONTI	84010	Si
3203	**12,00**	**BARBA**	**VITTORIO**	**10/03/1955**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3204	**11,95**	**CAPUANO**	**MARIO**	**16/03/1970**	BACOLI	80070	Si
3205	**11,95**	**CAMMAROTA**	**M.GRAZIA ROSA**	**04/05/1962**	CASALVELINO	84040	-
3206	**11,90**	**DIANA**	**PIERLUIGI**	**17/08/1970**	MONDRAGONE	81034	Si
3207	**11,90**	**ALLOCCA**	**SILVIO**	**12/11/1969**	SAVIANO	80039	Si
3208	**11,90**	**FLOCCO**	**MICHELE**	**12/08/1969**	ACERRA	80011	Si
3209	**11,90**	**MESSINA**	**MARINA**	**27/02/1964**	AVELLINO	83100	-
3210	**11,90**	**BARBATO**	**FILOMENA**	**24/01/1964**	NAPOLI	80100	Si
3211	**11,90**	**LOMBARDI**	**GIUSEPPE**	**28/04/1960**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3212	**11,90**	**ZICCARDI**	**PATRIZIA**	**07/01/1959**	NAPOLI	80100	-
3213	**11,80**	**IANNUCCI**	**CARMEN**	**27/06/1971**	SAVIANO	80039	Si
3214	**11,80**	**MARZANO**	**SALVATORE**	**28/11/1969**	TERZIGNO	80040	Si
3215	**11,80**	**PENNINO**	**MASSIMO**	**23/05/1962**	NAPOLI	80100	-
3216	**11,80**	**NAPOLETANO**	**LUCIANO**	**30/06/1958**	CASERTA	81100	-
3217	**11,75**	**GAGLIARDI**	**ANTONELLA**	**25/05/1966**	OTTAVIANO	80044	-
3218	**11,70**	**MAIDA**	**PAOLA GABRIELLA**	**07/07/1960**	CASERTA	81100	Si
3219	**11,70**	**PELLECCHIA**	**VINCENZO**	**07/05/1960**	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3220	**11,65**	**SPERA**	**MARCANTONIO**	**04/06/1963**	GROTTAMINARDA	83035	-
3221	**11,65**	**SPANO'**	**GUSTAVO**	**05/07/1962**	NAPOLI	80100	Si
3222	**11,60**	**MANGIOLA**	**MANUELA**	**03/11/1978**	REGGIO CALABRIA	89100	Si
3223	**11,60**	**GUERRIERO**	**CIRO**	**24/06/1966**	NAPOLI	80100	Si
3224	**11,60**	**PALUMBO**	**DANIELE**	**12/10/1960**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
3225	**11,50**	**DE BELLIS**	**WLADIMIRO**	**15/03/1977**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3226	**11,50**	**SACCONE**	**ROSANNA**	**25/04/1974**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3227	**11,50**	**SARRACCO**	**GIOVANNI**	**15/01/1966**	BENEVENTO	82100	-
3228	**11,50**	**IANDOLI**	**MARIA ROSARIA**	**29/03/1963**	AVELLINO	83100	Si
3229	**11,50**	**PICIERNO**	**ANTONIO**	**18/02/1963**	MADDALONI	81024	Si
3230	**11,50**	**BASILICATA**	**GIOVANNA**	**18/01/1962**	PALMA CAMPANIA	80036	-
3231	**11,50**	**CUCCURULLO**	**GENNARO**	**28/08/1961**	MARIGLIANELLA	80030	-
3232	**11,50**	**ANTIGNANI**	**GIUSEPPE**	**30/03/1956**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3233	**11,40**	**SCHIAVONE**	**CONCETTA**	**29/10/1976**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3234	**11,40**	**MANSI**	**ANTONELLA**	**07/04/1965**	RAVELLO	84010	Si
3235	**11,40**	**POLCINO**	**GIAMPIERO**	**02/08/1964**	BENEVENTO	82100	-
3236	**11,40**	**ALIBERTI**	**GAETANO**	**25/07/1964**	ISPANI	84050	-
3237	**11,40**	**PICCOLO**	**RAFFAELE**	**13/07/1962**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3238	**11,40**	**DI PACE**	**ENRICA**	**27/02/1959**	POZZUOLI	80078	Si
3239	**11,40**	**MANCINI**	**MARIO**	**13/10/1953**	SESSA AURUNCA	81037	Si
3240	**11,30**	**ADILETTA**	**MICHELE**	**07/05/1979**	SARNO	84087	Si
3241	**11,30**	**DI FILITTO**	**GIUSEPPE**	**20/01/1979**	BATTIPAGLIA	84091	Si
3242	**11,30**	**CANTILE**	**ROSA**	**22/02/1977**	CASAPESENNA	81030	Si
3243	**11,30**	**CAPPELLI**	**MARGHERITA**	**14/01/1975**	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	Si
3244	**11,30**	**BARILE**	**TONY**	**19/07/1971**	CERRETO SANNITA	82032	Si
3245	**11,30**	**DI NARDI**	**RITA**	**02/01/1970**	SARNO	84087	Si
3246	**11,30**	**GUARINO**	**ERNESTO**	**14/12/1961**	BATTIPAGLIA	84091	Si
3247	**11,30**	**ARIMOLI**	**ADELAIDE**	**12/02/1961**	NAPOLI	80100	Si
3248	**11,30**	**SACCARDI**	**LUIGI**	**13/08/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3249	**11,30**	**GIORDANO**	**MARIA**	**01/05/1959**	CAIAZZO	81013	-
3250	**11,25**	**PASSARELLA**	**LUIGIA**	**21/07/1961**	TREVISO	31100	Si
3251	**11,20**	**DE BLASIO**	**SANTA**	**27/07/1978**	MARIGLIANO	80034	Si
3252	**11,20**	**CERRATO**	**ANTONIO**	**10/07/1972**	MONTORO SUPERIORE	83026	Si
3253	**11,20**	**CAMPANELLA**	**GIOVANNA**	**05/03/1957**	NAPOLI	80100	-
3254	**11,15**	**SOMMA**	**GIUSEPPE**	**24/06/1961**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3255	**11,10**	**AMATO**	**ANTONIO**	**06/04/1976**	TEGGIANO	84039	Si

3256	**11,10**	**MOFFA**	**GUIDO**	**26/07/1975**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3257	**11,10**	**NATALE**	**LINDA**	**23/09/1970**	CASERTA	81100	Si
3258	**11,10**	**VALENTINO**	**ROBERTA**	**07/06/1965**	CASALUCE	81030	Si
3259	**11,10**	**SAGGIOMO**	**GIOVANNI**	**20/07/1964**	NAPOLI	80100	-
3260	**11,10**	**NUGNES**	**MARIO**	**20/10/1963**	PARETE	81030	Si
3261	**11,10**	**CHIERCHIELLO**	**MARIA CRISTINA**	**11/08/1959**	CANCELLO ARNONE	81030	Si
3262	**11,05**	**D'AMORE**	**ANNA**	**18/01/1962**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3263	**11,00**	**SPAGNOLETTI**	**CARLO**	**23/02/1975**	ARIANO IRPINO	83031	Si
3264	**11,00**	**IODICE**	**VINCENZA ELEONORA**	**13/07/1965**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3265	**11,00**	**DE MAIO**	**MASSIMO**	**29/03/1965**	SALERNO	84100	Si
3266	**11,00**	**CIONE**	**GELSOMINA**	**23/07/1964**	AVELLINO	83100	Si
3267	**11,00**	**MEDOLLA**	**ARCANGELO**	**06/03/1964**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3268	**11,00**	**D'AMBROSIO**	**ALFREDO**	**08/12/1960**	MONDRAGONE	81034	Si
3269	**11,00**	**BOVE**	**PATRIZIA**	**13/11/1960**	FERRARA	44100	Si
3270	**11,00**	**POLITELLI**	**GABRIELA ANA MARIA**	**04/11/1956**	ACERRA	80011	Si
3271	**10,90**	**DEL GIUDICE**	**RACHELE**	**15/09/1976**	ALIFE	81011	Si
3272	**10,90**	**SAGGIOMO**	**CARLO**	**25/02/1961**	NAPOLI	80100	Si
3273	**10,80**	**DE ROSA**	**GIANLUCA**	**28/07/1978**	NAPOLI	80100	Si
3274	**10,80**	**VECCHIONE**	**FEDERICO**	**05/09/1973**	NOLA	80035	Si
3275	**10,80**	**DI MARTINO**	**PAOLO**	**12/09/1963**	NAPOLI	80100	-
3276	**10,80**	**GRECO**	**MARIO**	**06/06/1962**	PORTICI	80055	Si
3277	**10,80**	**ORICCHIO**	**ANNAMARIA**	**18/04/1959**	FUTANI	84050	Si
3278	**10,80**	**CIRIELLO**	**GIOVANNI BATTISTA**	**06/06/1953**	MONTEMILETTO	83038	-
3279	**10,80**	**LETIZIA**	**DOMENICO**	**02/01/1953**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
3280	**10,75**	**PELELLA**	**GIUSEPPE**	**09/02/1965**	AFRAGOLA	80021	-
3281	**10,70**	**PIZZORUSSO**	**VINCENZO**	**02/07/1974**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3282	**10,70**	**FIORENTINO**	**ISABELLA**	**10/04/1969**	POSITANO	84017	Si
3283	**10,70**	**DE CESARE**	**SONIA**	**25/10/1968**	SALERNO	84100	Si
3284	**10,70**	**RINALDI**	**IDA**	**07/09/1968**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3285	**10,70**	**COPPOLA**	**LINA**	**31/10/1965**	MERCOGLIANO	83013	Si
3286	**10,70**	**CAPOZZI**	**GIUSEPPINA**	**15/08/1965**	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3287	**10,70**	**RUGGIERO**	**ANNA GIUSEPPINA**	**31/03/1964**	SAN VALENTINO TORIO	84010	Si
3288	**10,70**	**SCOTTO DI CLEMENTE**	**GIOVANNI**	**13/03/1963**	BACOLI	80070	-
3289	**10,60**	**SALOME'**	**EMANUELA**	**01/11/1980**	ROMA	100	Si
3290	**10,60**	**ARGENIO**	**ALESSIO**	**01/03/1978**	VILLARICCA	80010	Si
3291	**10,60**	**CAMPANONE**	**ANTONELLA**	**08/08/1974**	AVERSA	81031	Si
3292	**10,60**	**IZZO**	**CAROLINA**	**21/06/1970**	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	Si
3293	**10,60**	**STURCHIO**	**ARMANDO**	**21/09/1969**	CAPOSELE	83040	Si
3294	**10,60**	**MANCINI**	**FRANCO**	**19/06/1969**	CARINOLA	81030	Si
3295	**10,60**	**PECCHILLO**	**MARIA ASSUNTA**	**14/05/1965**	ARPAIA	82011	-
3296	**10,60**	**FERRAINA**	**ROCCO MARCELLO**	**25/08/1964**	NAPOLI	80100	-
3297	**10,60**	**SEDDA**	**ROBERTO**	**20/07/1964**	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
3298	**10,60**	**DI MENZA**	**CARMELA**	**30/04/1956**	BAIA E LATINA	81010	-
3299	**10,60**	**ELISEO**	**TERESA**	**15/06/1955**	SERRE	84028	-
3300	**10,55**	**FOLLIERO**	**ALESSANDRO**	**07/08/1954**	SALERNO	84100	Si
3301	**10,50**	**MACIARIELLO**	**CLELIA**	**04/05/1975**	CERRETO GUIDI	50050	Si
3302	**10,50**	**GRIMALDI**	**EMMA**	**08/02/1974**	PONTECAGNANO	84098	Si
3303	**10,50**	**SCHIRALDI**	**MARIA STEFANIA**	**27/05/1971**	ANDRIA	70031	Si
3304	**10,50**	**DI VITO**	**CONCETTA**	**14/10/1967**	ROCCA SAN FELICE	83050	Si
3305	**10,50**	**NUTILE**	**GAETANO**	**29/10/1966**	AVELLINO	83100	Si
3306	**10,50**	**CAPALDO**	**MARIA NUNZIA**	**05/09/1965**	NAPOLI	80100	-
3307	**10,50**	**DI FRATTA**	**PORZIA**	**26/03/1960**	SAN NICOLA BARONIA	83050	Si
3308	**10,50**	**PERFETTO**	**ANTIMO**	**07/08/1959**	SANT'ANTIMO	80029	-
3309	**10,50**	**TORRE**	**ACHILLE**	**10/10/1957**	CERCOLA	80040	-
3310	**10,50**	**BORRIELLO**	**MARIA AGATA**	**10/04/1956**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3311	**10,50**	**SCHETTINO**	**RITA**	**22/05/1955**	SAINT VINCENT	11027	Si
3312	**10,45**	**SICA**	**ADRIANO**	**21/02/1965**	FISCIANO	84084	-
3313	**10,45**	**HOFFMANN**	**LUCA**	**03/03/1950**	NAPOLI	80100	-
3314	**10,40**	**CUOMO**	**CARMINE**	**23/12/1974**	SALERNO	84100	Si
3315	**10,40**	**NAVE**	**COSIMO**	**10/04/1966**	CASORIA	80026	-
3316	**10,40**	**FALLACE**	**GABRIELLA**	**27/03/1965**	NAPOLI	80100	Si
3317	**10,40**	**ABATE**	**MARIA**	**23/05/1963**	MERCOGLIANO	83013	Si
3318	**10,40**	**STEFANUCCI**	**FIORE**	**06/10/1960**	BENEVENTO	82100	-
3319	**10,40**	**DEL PIANO**	**GENNARO**	**11/10/1959**	AVERSA	81031	Si
3320	**10,40**	**DE IASIO**	**RAFFAELE**	**20/05/1959**	NAPOLI	80100	-
3321	**10,35**	**MOSCA**	**MARIA TERESA**	**09/07/1967**	TRENTOLA	81038	-
3322	**10,35**	**SENIGALLIESI**	**LUIGI**	**21/06/1964**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3323	**10,30**	**BENEDETTO**	**GABRIELLA**	**18/06/1979**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3324	**10,30**	**PUNZIANO**	**MIRKO**	**19/12/1978**	POZZUOLI	80078	Si
3325	**10,30**	**CAVALLO**	**EMILIA**	**03/06/1976**	COMO	22100	Si
3326	**10,30**	**COZZOLINO**	**GIANPIERO**	**11/02/1973**	PORTICI	80055	Si
3327	**10,30**	**FELICETTA**	**LIVIA**	**24/02/1967**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
3328	**10,30**	**CRISTIANO**	**GIANPAOLO**	**10/08/1965**	GRUMO NEVANO	80028	-
3329	**10,30**	**PAVESE**	**FRANCESCO**	**17/06/1965**	PORTICI	80055	-
3330	**10,30**	**ESPOSITO**	**MARIA LUISA**	**27/03/1963**	NAPOLI	80135	-
3331	**10,30**	**GOGLIA**	**EMILIA TIZIANA**	**08/01/1963**	NAPOLI	80122	-
3332	**10,30**	**MAIELLO**	**ENNIO**	**23/01/1962**	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	Si
3333	**10,30**	**DI FONZO**	**GIANCARLO**	**10/10/1956**	TERRACINA	4019	-
3334	**10,25**	**DEL VECCHIO**	**EUTILIA**	**04/03/1966**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3335	**10,20**	**ESPOSITO**	**MARIA**	**19/03/1970**	AVELLINO	83100	Si
3336	**10,20**	**CALIENDO**	**MARIA ABBONDANZA**	**15/09/1967**	LAURO	83023	Si
3337	**10,20**	**SANTORO**	**MICHELE**	**01/09/1962**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3338	**10,20**	**CASABURO**	**FRANCESCO**	**21/10/1958**	CAIVANO	80023	Si
3339	**10,20**	**TARTAGLIONE**	**ANGELA**	**16/05/1954**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3340	**10,10**	**PAPA**	**ANNA MARIA**	**24/04/1967**	CASERTA	81100	Si
3341	**10,10**	**TARALLO**	**DANIELA**	**05/10/1966**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3342	**10,10**	**DE MARTINO**	**PAOLA**	**14/01/1964**	SALERNO	84100	Si
3343	**10,10**	**CUDEMO**	**VITO**	**15/07/1962**	NAPOLI	80127	Si

3344	**10,05**	**SCALETTA ROMEO DI SANTILLO**	**MARIA**	**11/12/1962**	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
3345	**10,00**	**FERRARA**	**MICHELE**	**06/12/1976**	ACERRA	80011	Si
3346	**10,00**	**DE ROSA**	**CLEMENTE**	**20/10/1976**	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3347	**10,00**	**BIANCO**	**GIANLUCA**	**24/06/1967**	NAPOLI	80100	-
3348	**10,00**	**RANIERO**	**GIUSEPPINA**	**03/01/1967**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3349	**10,00**	**BERNARDO**	**GABRIELE**	**20/07/1966**	CASERTA	81100	-
3350	**10,00**	**MEGLIO**	**SERGIO**	**08/08/1956**	NAPOLI	80100	Si
3351	**10,00**	**IANNONE**	**FILIPPO**	**10/01/1953**	BATTIPAGLIA	84091	-
3352	**9,90**	**GOMBIA**	**SIMONA**	**18/01/1978**	NAPOLI	80100	Si
3353	**9,90**	**MANISCALCO**	**MAURO**	**15/10/1967**	NAPOLI	80100	-
3354	**9,90**	**IACOMINO**	**MARIA**	**14/05/1967**	PORTICI	80055	Si
3355	**9,90**	**MAJORANA**	**MARIA**	**02/02/1967**	MERCOGLIANO	83013	-
3356	**9,90**	**PANARO**	**ERNESTO**	**02/07/1964**	NAPOLI	80100	Si
3357	**9,90**	**CARILLO**	**FRANCESCO**	**28/05/1958**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3358	**9,85**	**ESPOSITO**	**ANTONIO**	**30/05/1959**	NAPOLI	80100	Si
3359	**9,80**	**MECCARIELLO**	**PIERFRANCESCO**	**13/06/1978**	MONTESARCHIO	82016	Si
3360	**9,80**	**CAVA**	**GIUSEPPINA**	**01/12/1975**	VOLLA	80040	Si
3361	**9,80**	**FATTORUSO**	**FRANCESCO**	**09/11/1971**	LETTERE	80050	Si
3362	**9,80**	**PAGLIARO**	**ERMELINDA**	**27/07/1969**	MONDRAGONE	81034	Si
3363	**9,80**	**ROMANO**	**DOMENICO**	**07/09/1966**	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3364	**9,80**	**MAGLIULO**	**ROMUALDO**	**05/08/1966**	NOLA	80035	Si
3365	**9,80**	**ROCCO**	**ANDREA**	**09/07/1964**	CASORIA	80026	-
3366	**9,80**	**CULLIA**	**MARIA**	**25/02/1960**	NAPOLI	80100	Si
3367	**9,80**	**BASILE**	**NUNZIANTE**	**02/01/1958**	SIANO	88100	-
3368	**9,60**	**MENDUNI DE ROSSI**	**TERESA**	**08/09/1965**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3369	**9,60**	**SPIRITO**	**LORENZO**	**19/10/1961**	SALERNO	84100	-
3370	**9,60**	**MARINO**	**MARINA**	**04/12/1960**	NAPOLI	80100	Si
3371	**9,60**	**DE NATALE**	**FLORA**	**05/10/1959**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3372	**9,60**	**ANNESE**	**MARISA**	**31/08/1959**	GROTTAMINARDA	83035	-
3373	**9,55**	**LORETO**	**ERMINIO**	**31/12/1961**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3374	**9,50**	**CICALE**	**ANTONELLA MARIA ILARIA**	**20/01/1981**	POZZUOLI	80078	Si
3375	**9,50**	**REGA**	**SAVERIO**	**09/06/1963**	LAURO	83023	-
3376	**9,50**	**PEPE**	**ANNINO**	**20/08/1958**	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3377	**9,50**	**SCHIAVONE**	**GIUSEPPE**	**27/03/1954**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3378	**9,45**	**PONE**	**EDUARDO**	**13/08/1956**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3379	**9,40**	**SANGIULIANO**	**PIETRO**	**18/09/1979**	PARETE	81030	Si
3380	**9,40**	**CUOZZO**	**LILIANA**	**30/01/1968**	VALVA	84020	Si
3381	**9,40**	**GENTILE**	**ROMOLO**	**05/06/1963**	NAPOLI	80124	Si
3382	**9,40**	**PEZONE**	**ROSSELLA VIRGINIA**	**14/11/1960**	PARETE	81030	Si
3383	**9,40**	**VONA**	**VINCENZA**	**15/10/1960**	CAPACCIO	84047	-
3384	**9,40**	**ROSSI**	**VINCENZO**	**21/11/1958**	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3385	**9,40**	**FOSCHINI**	**FILIPPO**	**03/03/1954**	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3386	**9,35**	**SALURSO**	**PIERLUIGI**	**29/01/1964**	SAN MAURO CILENTO	84070	Si
3387	**9,35**	**SPACONE**	**DELFINA**	**08/05/1960**	NAPOLI	80100	-
3388	**9,35**	**MAURO CHIOZZI**	**EUGENIO ANTONIO**	**02/06/1955**	NAPOLI	80131	-
3389	**9,30**	**MAIETTA**	**UMBERTO**	**26/07/1978**	PAOLISI	82011	Si
3390	**9,30**	**MANDARA**	**GIUSEPPINA**	**23/04/1976**	AGEROLA	80051	Si
3391	**9,30**	**CONTOCALAKIS**	**GIORGIO**	**13/05/1971**	NAPOLI	80100	Si
3392	**9,30**	**DI NAPOLI**	**ALFONSO**	**02/01/1955**	SAINT VINCENT	11027	Si
3393	**9,25**	**ROSSETTI**	**MICHELINO WALTER**	**13/08/1960**	GROTTAMINARDA	83035	-
3394	**9,20**	**JULIANI**	**TAMILDA GRAZIA**	**19/02/1976**	ROMA	100	Si
3395	**9,20**	**BRANCATO**	**TERESA**	**30/06/1969**	NAPOLI	80100	Si
3396	**9,20**	**SAVASTANO**	**ANTONELLA**	**29/11/1964**	CAPODRISE	81020	Si
3397	**9,20**	**IAVARONE**	**ANGELA**	**21/05/1962**	SANT'ARPINO	81030	Si
3398	**9,20**	**SIMONETTI**	**LUIGI**	**05/09/1960**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3399	**9,15**	**DI DONATO**	**SALVATORE WALTER**	**27/12/1963**	CARINOLA	81030	-
3400	**9,15**	**SCHIAVONE**	**ALBA**	**13/02/1957**	SALERNO	84100	-
3401	**9,10**	**CAPOLUONGO**	**PATRIZIO**	**13/04/1978**	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	Si
3402	**9,10**	**RINALDI**	**LUCIANA**	**03/04/1962**	ERCOLANO	80056	-
3403	**9,10**	**GENTILE**	**EDUARDO**	**30/05/1960**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3404	**9,10**	**VERNIERI**	**EDOARDO**	**16/12/1959**	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
3405	**9,10**	**GAROFANO**	**MARIELLA**	**07/10/1958**	SOLOPACA	82036	-
3406	**9,10**	**LA VECCHIA**	**FRANCO**	**25/03/1957**	ALVIGNANO	81012	-
3407	**9,10**	**GEMITO**	**GIUSEPPE CARLO**	**28/09/1956**	PALMA CAMPANIA	80036	Si
3408	**9,00**	**D'ALESSANDRO**	**ROSALIA**	**09/06/1982**	TRENTOLA	81038	Si
3409	**9,00**	**ESPOSITO**	**FELICE**	**31/10/1978**	MARIGLIANELLA	80030	Si
3410	**9,00**	**MAIO**	**ANGELA**	**08/07/1978**	CASAGIOVE	81022	Si
3411	**9,00**	**FERRO**	**SILVIO**	**18/07/1975**	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3412	**9,00**	**CALOBRISI**	**CINZIA**	**25/04/1975**	FIRENZE	50134	Si
3413	**9,00**	**ERRICO**	**DANIELA**	**24/07/1972**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3414	**9,00**	**BALZANO**	**GIULIO**	**07/10/1966**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3415	**9,00**	**DELLA GUARDIA**	**GIUSEPPE**	**10/02/1966**	CASERTA	81100	Si
3416	**9,00**	**FERRANTE**	**MAURO**	**08/05/1965**	CASERTA	81100	Si
3417	**9,00**	**ROCCO**	**IDA**	**06/10/1964**	SARNO	84087	-
3418	**9,00**	**D'IMPERIO**	**MARIO**	**06/03/1960**	CORATO	70033	-
3419	**8,90**	**LIBERTI**	**DOMENICO**	**10/08/1976**	MENTANA	13	Si
3420	**8,90**	**PUCCI**	**RANIERO**	**24/11/1971**	LADISPOLI	55	Si
3421	**8,90**	**GRAZIANO**	**ORESTE**	**04/01/1969**	SAN MARCELLINO	81030	-
3422	**8,90**	**LETTIERI**	**CARMINE**	**19/03/1968**	CERVINARA	83012	-
3423	**8,90**	**D'ANNA**	**PAOLA**	**07/04/1967**	NAPOLI	80100	Si
3424	**8,90**	**MELIOTA**	**STEFANIA**	**25/02/1964**	NAPOLI	80100	Si
3425	**8,90**	**PETRONE**	**ALFREDO**	**14/07/1963**	NAPOLI	80131	-
3426	**8,90**	**MINIERI**	**MAURO**	**01/11/1959**	PORTICI	80055	Si
3427	**8,80**	**FIORILLO**	**DANILA**	**11/09/1976**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3428	**8,80**	**RUSSO**	**CINZIA**	**28/06/1968**	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3429	**8,80**	**BLOISE**	**ANTONELLA**	**03/06/1967**	NAPOLI	80100	Si
3430	**8,80**	**PAOLILLO**	**LELIA**	**19/07/1961**	NAPOLI	80100	Si
3431	**8,80**	**LANNI**	**DIODATO**	**22/12/1958**	BENEVENTO	82100	-

3432	**8,80**	**AVECONE**	**DAVIDE**	**18/06/1950**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3433	**8,75**	**CALABRIA**	**GIOSUE'**	**31/08/1973**	MARIGLIANO	80034	Si
3434	**8,70**	**CAPPIELLO**	**MAURIZIO**	**28/07/1976**	TITO	85050	Si
3435	**8,70**	**TOSCANO**	**ANNUNZIATA**	**03/05/1973**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3436	**8,70**	**COCCO**	**GAETANO**	**22/02/1972**	AFRAGOLA	80021	Si
3437	**8,70**	**LAURIA**	**ANTONIO**	**24/05/1968**	CASORIA	80026	Si
3438	**8,70**	**MOSAVAT**	**MAHROKH**	**02/04/1965**	LUSCIANO	81030	-
3439	**8,70**	**CRESCENZO**	**GIOVANNI**	**01/01/1961**	SALERNO	84100	Si
3440	**8,70**	**PACIFICO**	**IMMACOLATA**	**17/10/1960**	NAPOLI	80100	Si
3441	**8,70**	**DI RITA**	**FIORENTINO**	**03/03/1956**	FORINO	83020	-
3442	**8,70**	**MERCOGLIANO**	**ALESSANDRO**	**27/11/1954**	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3443	**8,65**	**COLAMARINO**	**FLAVIA**	**08/04/1978**	ROMA	100	Si
3444	**8,65**	**IPPOLITO**	**ANTONIO**	**02/12/1973**	CAPACCIO SCALO	84040	-
3445	**8,60**	**COTECCHIA**	**CLELIA**	**17/03/1980**	CALVI RISORTA	81042	Si
3446	**8,60**	**TREMATERRA**	**LUIGI**	**31/07/1977**	NAPOLI	80100	Si
3447	**8,60**	**CARANDENTE**	**GENNARO**	**22/11/1966**	QUALIANO	80019	Si
3448	**8,60**	**NARDUCCI**	**ARRIGO**	**13/03/1965**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3449	**8,60**	**SOCCI**	**LUCIO**	**24/02/1960**	VITULAZIO	81041	Si
3450	**8,60**	**BIELLO**	**ALTIERO**	**29/01/1960**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3451	**8,60**	**ARNONE**	**BIAGIO**	**16/06/1959**	ACERRA	80011	-
3452	**8,60**	**ESPOSITO**	**CATELLO**	**19/01/1958**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3453	**8,60**	**ARIANO**	**VINCENZA ANNA**	**09/12/1957**	MARZANO DI NOLA	83020	Si
3454	**8,60**	**CORVINO**	**CLEMENTINA**	**22/02/1956**	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
3455	**8,50**	**DEL VECCHIO**	**LISA**	**28/07/1979**	AVERSA	81031	Si
3456	**8,50**	**ALLOCCA**	**LUCA**	**17/06/1974**	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
3457	**8,50**	**SORRENTINO**	**VENILDE**	**18/06/1972**	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
3458	**8,50**	**DE SIMONE**	**GABRIELE**	**10/04/1971**	NAPOLI	80100	Si
3459	**8,50**	**MALLARDO**	**GIUSEPPE**	**27/01/1971**	VILLARICCA	80010	Si
3460	**8,50**	**FUSCO**	**FAUSTO**	**09/01/1963**	TELESE TERME	82037	-
3461	**8,50**	**INCISO**	**GIOVANNI**	**29/01/1957**	SORRENTO	80067	-
3462	**8,45**	**ALTARELLI**	**FILIPPO**	**29/01/1975**	MARIGLIANO	80034	Si
3463	**8,40**	**OLIVA**	**ANGELA**	**15/09/1980**	AVERSA	81031	Si
3464	**8,40**	**REINA**	**CARMINE**	**15/06/1974**	FORMIA	4023	Si
3465	**8,40**	**CERCHIA**	**CONCETTA**	**09/09/1970**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3466	**8,40**	**DELL'AQUILA**	**ANTONIO**	**01/05/1967**	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
3467	**8,40**	**DI MEO**	**ROSA**	**11/08/1965**	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3468	**8,40**	**GALZERANO**	**PROSPERA**	**23/12/1962**	NAPOLI	80129	Si
3469	**8,40**	**MONTELLA**	**CARMINE**	**18/12/1961**	PAOLISI	82011	Si
3470	**8,40**	**NICOLETTI**	**MARIA**	**12/09/1959**	NAPOLI	80100	Si
3471	**8,40**	**SANTELMO**	**PATRIZIA**	**01/02/1959**	ANGRI	84012	-
3472	**8,40**	**IZZO**	**COSIMO**	**19/12/1957**	CAMPAGNA	84022	-
3473	**8,30**	**NAPOLITANO**	**FRANCESCO**	**09/11/1979**	COMIZIANO	80030	Si
3474	**8,30**	**CAPRIO**	**MARICA**	**24/05/1977**	MARCIANISE	81025	Si
3475	**8,30**	**COPPOLA**	**SABRINA**	**03/03/1975**	SORRENTO	80067	Si
3476	**8,30**	**TAGLIAMONTE**	**VIRGINIA**	**12/12/1974**	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	Si
3477	**8,30**	**RANALDO**	**DIEGO**	**16/06/1964**	PADULI	82020	-
3478	**8,30**	**NOVIELLO**	**ANNUNZIATA**	**17/04/1962**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3479	**8,30**	**MORTELLA**	**PATRIZIA**	**28/07/1958**	CARINARO	81032	-
3480	**8,30**	**ROCCO**	**PAOLA ROS.ANT.**	**05/10/1956**	CASERTA	81100	-
3481	**8,25**	**CANCIELLO**	**PASQUALINA**	**07/10/1963**	CASERTA	81100	-
3482	**8,25**	**ARPAIA**	**FABIO**	**12/11/1961**	NAPOLI	80128	-
3483	**8,20**	**CARNEVALE**	**EMANUELE**	**01/04/1980**	ROMA	100	Si
3484	**8,20**	**DE MARTINO**	**VALENTINA**	**27/03/1978**	NAPOLI	80100	Si
3485	**8,20**	**LAVORGNA**	**ALESSANDRA**	**16/02/1978**	NAPOLI	80100	Si
3486	**8,20**	**ZACCARIELLO**	**ANTONIO**	**06/10/1977**	FRIGNANO	81030	Si
3487	**8,20**	**LANGELLA**	**MANUELA**	**01/10/1977**	NAPOLI	80100	Si
3488	**8,20**	**MARTINO**	**GIUSEPPE**	**23/12/1976**	CASOLA DI CASERTA	81020	Si
3489	**8,20**	**RISO**	**CARMELA**	**06/10/1975**	ISPANI	84050	Si
3490	**8,20**	**PANZA**	**DANIELA**	**24/08/1975**	AVERSA	81031	Si
3491	**8,20**	**DONNARUMMA**	**CIRO**	**08/05/1974**	GRAGNANO	80054	Si
3492	**8,20**	**MUSETTA**	**ANTONELLA**	**09/12/1973**	NAPOLI	80100	Si
3493	**8,20**	**ROGLIANI**	**STEFANO**	**15/07/1973**	NAPOLI	80100	Si
3494	**8,20**	**DI COSTANZO**	**MARIA PIA**	**17/02/1972**	BARANO D'ISCHIA	80070	Si
3495	**8,20**	**SANTORO**	**ELENA**	**28/06/1968**	AVERSA	81031	Si
3496	**8,20**	**CUCCURULLO**	**FRANCESCA MARIA**	**04/08/1967**	NAPOLI	80100	Si
3497	**8,20**	**DE VECCHI**	**GERARDO**	**10/02/1967**	SALERNO	84100	Si
3498	**8,20**	**MIELE**	**ANTONELLA**	**29/07/1966**	ANDRETTA	83040	Si
3499	**8,20**	**BRUNO**	**CRISTINA**	**20/04/1966**	NAPOLI	80100	Si
3500	**8,20**	**FERRARA**	**SALVATORE**	**18/11/1965**	NAPOLI	80100	Si
3501	**8,20**	**ROSATO**	**LINA**	**06/06/1965**	FONTANAROSA	83040	Si
3502	**8,20**	**CASELLA**	**ANTONIO**	**18/12/1964**	POZZUOLI	80078	-
3503	**8,20**	**BUCCELLA**	**FIORENZO**	**02/06/1963**	NAPOLI	80100	-
3504	**8,20**	**DE LUCA**	**VALERIA**	**02/10/1962**	NAPOLI	80100	Si
3505	**8,20**	**ESPOSITO**	**ANTONIETTA**	**29/04/1962**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3506	**8,20**	**GRAZIOLI**	**EMILIA**	**14/05/1961**	ERCOLANO	80056	Si
3507	**8,20**	**FERRARA**	**NICOLANGELO PASQUALE**	**17/04/1960**	LUOGOSANO	83040	-
3508	**8,20**	**MAURINO**	**GUGLIELMO**	**29/06/1959**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3509	**8,20**	**PORTELLA**	**GIOVANNA**	**05/04/1959**	AVELLINO	83100	Si
3510	**8,20**	**SULLO**	**GUGLIELMO**	**22/03/1959**	TORRE LE NOCELLE	83030	Si
3511	**8,20**	**NARDIELLO**	**DONATO**	**02/04/1956**	NAPOLI	80100	Si
3512	**8,20**	**ANNUNZIATA**	**FELICE**	**28/11/1954**	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
3513	**8,10**	**RANUCCI**	**STEFANIA**	**24/10/1977**	VILLA LITERNO	81039	Si
3514	**8,10**	**BROCCOLI**	**MARIA LUCIA**	**05/12/1973**	ROMA	100	Si
3515	**8,10**	**VILLANO**	**FRANCESCO DONATO**	**21/01/1971**	ALBANO LAZIALE	41	Si
3516	**8,10**	**GENOVESE**	**ELVIRA**	**05/09/1970**	NOLA	80035	Si
3517	**8,10**	**SABIA**	**EMMA**	**26/10/1957**	NAPOLI	80100	Si
3518	**8,00**	**ROMANO**	**ANTONIETTA**	**18/04/1978**	ACERRA	80011	Si
3519	**8,00**	**AMATRUDA**	**LAURA**	**27/09/1977**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si

3520	**8,00**	**BALDASSARRE**	**ROSSELLA**	**08/11/1975**	MONTEFALCIONE	83030	Si
3521	**8,00**	**SUSIA**	**PIETRO**	**21/08/1957**	CASERTA	81100	-
3522	**8,00**	**PAPALE**	**MICHELE**	**02/08/1956**	CURTI	81040	-
3523	**7,95**	**SPARAGO**	**GIUSEPPE**	**11/05/1962**	CASTEL MORRONE	81020	-
3524	**7,90**	**SEPE**	**GIOVANNA**	**22/04/1979**	SAVIANO	80039	Si
3525	**7,90**	**COPPOLA**	**VERONICA**	**08/04/1976**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3526	**7,90**	**RANALDO**	**GEPPINA**	**19/01/1974**	PADULI	82020	Si
3527	**7,90**	**LONGO**	**MARIA**	**01/10/1971**	SAN SALVATORE TELESINO	82030	Si
3528	**7,90**	**PECORELLA**	**MICHELE**	**30/09/1957**	NAPOLI	80100	-
3529	**7,90**	**TERRACCIANO**	**GIUSEPPINA**	**30/12/1956**	BRUSCIANO	80031	-
3530	**7,90**	**COSTANZO**	**GAETANO**	**11/04/1956**	SALERNO	84100	-
3531	**7,85**	**RUGGIERO**	**ALESSANDRA**	**02/08/1975**	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
3532	**7,80**	**DE MITRI**	**KATIUSCIA**	**12/09/1972**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3533	**7,80**	**DI GIOIA**	**CLAUDIO**	**17/12/1964**	BENEVENTO	82100	-
3534	**7,80**	**MARINIELLO**	**GABRIELE**	**21/07/1964**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3535	**7,80**	**MIGLIO**	**ANTONELLO**	**15/09/1960**	MARIGLIANELLA	80030	Si
3536	**7,80**	**IANTOSCA**	**ANTHONY**	**15/08/1958**	MONTEFALCIONE	83030	-
3537	**7,80**	**IANNONE**	**LUIGINA**	**20/09/1957**	SALA CONSILINA	84036	-
3538	**7,75**	**RUSSOMANNO**	**CONCETTA**	**13/09/1967**	CAPOSELE	83040	-
3539	**7,70**	**D'ALESSIO**	**CARMELA**	**12/05/1977**	FRIGNANO	81030	Si
3540	**7,70**	**SCOGNAMIGLIO**	**UMBERTO**	**24/09/1975**	SANT'ANASTASIA	80048	Si
3541	**7,70**	**BALDASSARRE**	**MARIA ASSUNTA**	**01/04/1974**	MONTEFALCIONE	83030	Si
3542	**7,70**	**CORDUA**	**FRANCESCO**	**01/10/1971**	ARZANO	80022	Si
3543	**7,70**	**FONTANA**	**FILIPPO**	**25/05/1969**	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3544	**7,70**	**MAISTO**	**CHIARA**	**22/04/1968**	TORRE DEL GRECO	80059	Si
3545	**7,70**	**IESULAURO**	**OTTAVIO**	**07/03/1964**	NAPOLI	80100	-
3546	**7,70**	**GIANNETTONI**	**UMBERTO**	**13/02/1961**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3547	**7,70**	**RUSSO**	**ANNA**	**04/08/1959**	CASAGIOVE	81022	Si
3548	**7,70**	**AMBROSIO**	**ROSA**	**24/11/1955**	BRUSCIANO	80031	-
3549	**7,70**	**DEL GIUDICE**	**GIUSEPPINA**	**08/03/1944**	NOLA	80035	-
3550	**7,60**	**MAURIELLO**	**MENNATO**	**22/07/1972**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3551	**7,60**	**RUOCCHIO**	**MARIA ROSARIA**	**28/08/1965**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3552	**7,60**	**D'AMORE**	**ANNA**	**19/08/1963**	TEANO	81057	-
3553	**7,60**	**DEL VECCHIO**	**MARIA CARMELA**	**15/08/1960**	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3554	**7,60**	**BONOMO**	**PASQUALE**	**07/06/1959**	CASTEL VOLTURNO	81030	-
3555	**7,60**	**CALIFANO**	**GIUSEPPE**	**03/06/1959**	SENISE	85038	-
3556	**7,60**	**SCHETTINO**	**PASQUALE**	**02/01/1958**	ISCHIA	80077	-
3557	**7,55**	**DIOMAJUTA**	**ANTONIO**	**09/05/1975**	AVERSA	81031	Si
3558	**7,50**	**ADINOLFI**	**LAURA**	**27/02/1977**	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3559	**7,50**	**MARINELLI**	**ANTONIETTA**	**11/01/1973**	NAPOLI	80100	Si
3560	**7,50**	**ESPOSITO**	**ERNESTO**	**09/04/1970**	NAPOLI	80100	Si
3561	**7,50**	**TRINCHESE**	**NICOLA MASSIMO**	**09/10/1968**	PALMA CAMPANIA	80036	-
3562	**7,50**	**MALAFRONTE**	**PASQUALE**	**27/11/1965**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3563	**7,50**	**DELGADO**	**GABRIELE**	**17/03/1964**	NAPOLI	80100	-
3564	**7,50**	**CANONICO**	**PATRIZIA**	**30/12/1963**	NAPOLI	80100	Si
3565	**7,50**	**FESTA**	**DAVIDE**	**25/01/1962**	AVELLINO	83100	Si
3566	**7,40**	**FUSCO**	**SONIA**	**05/04/1975**	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3567	**7,40**	**DE VITO**	**IOLANDA**	**05/09/1969**	MANOCALZATI	83030	Si
3568	**7,40**	**ARCOPINTO**	**CONCETTA**	**20/01/1968**	PROCIDA	80079	-
3569	**7,40**	**ESPOSITO**	**VINCENZA**	**22/11/1965**	AFRAGOLA	80021	Si
3570	**7,40**	**PONTILLO**	**ADRIANO**	**11/09/1964**	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
3571	**7,40**	**SABATINI**	**DOMENICO**	**17/08/1964**	BACOLI	80070	-
3572	**7,40**	**ABAGNALE**	**RAFFAELE**	**17/08/1962**	POMPEI	80045	Si
3573	**7,40**	**MUGIONE**	**GIOVANNA**	**03/10/1960**	CAIVANO	80023	-
3574	**7,40**	**D'ALIA**	**TERESA**	**16/08/1958**	NAPOLI	80100	-
3575	**7,40**	**ZICCOLELLA**	**GIUSEPPE**	**15/05/1956**	ACERRA	80011	Si
3576	**7,30**	**BELNOME**	**GIOVANNI**	**20/04/1961**	SORRENTO	80067	-
3577	**7,20**	**LOMBARDI**	**GIUSEPPE**	**31/07/1973**	SCAFATI	84018	Si
3578	**7,20**	**BALDASSARRE**	**VITTORIO**	**21/07/1969**	NAPOLI	80100	Si
3579	**7,20**	**DE PASCALE**	**PASQUALE**	**15/05/1968**	ANGRI	84012	Si
3580	**7,20**	**PERNA**	**ELVIRA**	**02/06/1965**	NAPOLI	80100	Si
3581	**7,20**	**MAGLIO**	**TOMMASO**	**01/05/1963**	NAPOLI	80100	-
3582	**7,20**	**NAPPI**	**MARIA**	**09/04/1962**	ROMA	100	-
3583	**7,20**	**LE ROSE**	**ROSA CARMELA**	**09/07/1958**	MANDATORICCIO	87060	-
3584	**7,20**	**D'ABROSCA**	**LUISA**	**27/06/1957**	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
3585	**7,20**	**COCOZZA**	**GIULIANA**	**19/06/1957**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	Si
3586	**7,10**	**FIORENTINO**	**FRANCESCO**	**27/09/1966**	CASORIA	80026	-
3587	**7,10**	**SARUBBI**	**TIZIANA**	**12/10/1965**	NAPOLI	80100	-
3588	**7,10**	**CASERTA**	**LUCIO**	**13/01/1964**	NAPOLI	80100	-
3589	**7,10**	**MENDITTO**	**CARMINE**	**22/05/1963**	CASAGIOVE	81022	-
3590	**7,10**	**MONACO**	**ROSANNA**	**25/04/1963**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3591	**7,10**	**PETRONE**	**ORNELLA**	**22/01/1953**	BATTIPAGLIA	84091	-
3592	**7,00**	**NAPOLITANO**	**MARIA**	**05/03/1967**	ROMA	100	-
3593	**7,00**	**DE GAETANO**	**RAFFAELE**	**26/11/1963**	PARETE	81030	-
3594	**7,00**	**CERBONE**	**LUIGI**	**17/07/1961**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3595	**6,90**	**PALMA**	**MARIO**	**31/07/1963**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3596	**6,90**	**PICCIONE**	**ROBERTO**	**08/12/1959**	PONTECAGNANO	84098	-
3597	**6,90**	**BALSAMO**	**TERESA**	**22/11/1959**	AFRAGOLA	80021	-
3598	**6,80**	**NARCISO**	**OTTAVIO**	**04/02/1966**	NAPOLI	80100	-
3599	**6,80**	**FERRARA**	**IDA**	**16/09/1961**	NAPOLI	80100	-
3600	**6,80**	**MASUCCI**	**FRANCESCO**	**06/04/1958**	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
3601	**6,80**	**SALVONI**	**GIUSEPPE**	**22/08/1956**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3602	**6,70**	**COSTANTINO**	**MARIA**	**12/09/1963**	BATTIPAGLIA	84091	-
3603	**6,70**	**CHIURILLO**	**ANTONIO**	**15/04/1959**	SASSANO	84038	-
3604	**6,70**	**SANTORO**	**PASQUALE**	**10/06/1957**	SALERNO	84100	-
3605	**6,70**	**PROTA**	**ANGELO**	**03/01/1956**	SANTA MARINA	84070	-
3606	**6,60**	**VENTRE**	**MARCO**	**18/06/1967**	SALERNO	84100	-
3607	**6,60**	**PANNELLA**	**MARIA GRAZIA AGNESE**	**21/01/1965**	BENEVENTO	82100	-

3608	**6,55**	**RANDO**	**FRANCESCO**	**15/05/1964**	ISCHIA	80077	-
3609	**6,50**	**LIONETTI**	**FRANCESCO**	**31/08/1965**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3610	**6,50**	**IANDOLO**	**GIOVANNI**	**24/06/1961**	MERCOGLIANO	83013	-
3611	**6,40**	**TRIVELLI**	**LUCIANO**	**13/06/1965**	MONTANO ANTILIA	84060	-
3612	**6,40**	**COSTANZA**	**ALDO**	**04/01/1962**	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
3613	**6,30**	**DI STEFANO**	**MARIA FORTUNATA ROSARIA**	**16/11/1953**	NAPOLI	80100	-
3614	**6,25**	**MENNELLA**	**MARIA**	**13/03/1964**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3615	**6,20**	**PALLADINO**	**ALBERTO**	**02/01/1962**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3616	**6,20**	**VICEDOMINI**	**GIUSEPPA**	**05/02/1958**	LETTERE	80050	-
3617	**6,20**	**IOVINO**	**ANIELLO**	**22/03/1948**	OTTAVIANO	80044	-
3618	**6,10**	**SPRECHINO**	**ANTONIO**	**12/11/1963**	AGROPOLI	84043	-
3619	**6,10**	**CHIRULLI**	**VITO**	**10/12/1958**	QUARTO	80010	-
3620	**6,00**	**GIOVINAZZI**	**FRANCESCO**	**15/11/1965**	BRUSCIANO	80031	-
3621	**6,00**	**VACCARO**	**EVA**	**16/10/1962**	ANGRI	84012	-
3622	**6,00**	**ESPOSITO**	**MASSIMO**	**22/07/1958**	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3623	**6,00**	**BORRIELLO**	**CIRO**	**28/01/1958**	CERCOLA	80040	-
3624	**5,90**	**IORIO**	**BRUNO**	**23/09/1965**	PORTICI	80055	-
3625	**5,90**	**RICCIO**	**PALMERINA**	**24/06/1965**	SIANO	88100	-
3626	**5,90**	**PINNERI**	**MARIA CONCETTA**	**05/01/1962**	SALERNO	84100	-
3627	**5,90**	**MASTROIANNI**	**ALFONSO**	**01/09/1959**	CAIAZZO	81013	-
3628	**5,90**	**FRAGOMENO**	**FRANCO**	**10/02/1958**	ISPANI	84050	-
3629	**5,90**	**PALMIERI**	**ELVIRA**	**02/01/1958**	CASTELFRANCI	83040	-
3630	**5,80**	**ROMANO**	**CLAUDIO**	**03/05/1965**	QUARTO	80010	-
3631	**5,80**	**PAPA**	**ANTIMO**	**31/07/1958**	TOCCO CAUDIO	82030	-
3632	**5,80**	**AUTILIO**	**MARIA CECILIA**	**08/02/1957**	NAPOLI	80100	-
3633	**5,70**	**NAPOLITANI**	**MARIA TERESA FILOMENA**	**13/10/1953**	VALLEROTONDA	3040	-
3634	**5,60**	**BILANCIO**	**ANTONIO**	**06/04/1968**	CASANDRINO	80025	-
3635	**5,60**	**PELLEGRINO**	**ARMANDO EMILIO**	**24/10/1959**	SALERNO	84100	-
3636	**5,60**	**SERRA**	**ELVIRA**	**18/12/1955**	AGROPOLI	84043	-
3637	**5,50**	**MARRA**	**VINCENZO**	**02/05/1966**	CAPACCIO SCALO	84040	-
3638	**5,50**	**ROMANO**	**ROSARIO**	**25/03/1966**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3639	**5,45**	**MARCOLONGO**	**SERAFINO PIETRO**	**25/06/1966**	MANFREDONIA	71043	-
3640	**5,45**	**DI STEFANO**	**AMELIA**	**15/08/1964**	NAPOLI	80100	-
3641	**5,45**	**FERRARA**	**ANTONIO**	**21/09/1952**	PELLEZZANO	84080	-
3642	**5,30**	**MEMOLI**	**GIUSEPPE**	**19/03/1961**	ARIANO IRPINO	83031	-
3643	**5,30**	**D'AMBROSIO**	**NICOLINO**	**09/01/1961**	MIRABELLA ECLANO	83036	-
3644	**5,30**	**CANTIELLO**	**GIUSEPPE**	**28/10/1960**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3645	**5,20**	**TENORE**	**SERAFINA**	**19/03/1966**	SIANO	88100	-
3646	**5,20**	**COSTANTINO**	**MARIA**	**11/01/1962**	ARCO FELICE	80078	-
3647	**5,20**	**TIRELLI**	**DOMENICO**	**15/04/1956**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3648	**5,20**	**DE PISAPIA**	**ANTONIO**	**14/04/1956**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3649	**5,10**	**CRISTIANO**	**STEFANO ANTONIO**	**13/04/1962**	SIDERNO MARINA	89048	-
3650	**5,10**	**IANNIELLO**	**ANTONIO**	**12/03/1960**	FISCIANO	84084	-
3651	**5,10**	**PALMESE**	**ALFREDO**	**21/01/1960**	CASERTA	81100	-
3652	**5,10**	**SCIOTI**	**MARIA PIA**	**03/05/1959**	AGROPOLI	84043	-
3653	**5,10**	**MAZZARELLA**	**VITTORIA**	**13/12/1958**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3654	**5,10**	**AMOROSO**	**LUIGI**	**20/04/1954**	SALERNO	84100	-
3655	**5,05**	**SPIEZIA**	**MARIA MADDALENA**	**22/07/1965**	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3656	**5,00**	**FAIELLA**	**VANDA**	**10/05/1957**	BENEVENTO	82100	-
3657	**4,85**	**MAIELLO**	**GIANCARLO**	**29/07/1960**	AFRAGOLA	80021	-
3658	**4,80**	**LOFFREDO**	**MARCELLO**	**06/06/1969**	NAPOLI	80100	-
3659	**4,80**	**CHIACCHIO**	**IDA**	**08/08/1968**	NAPOLI	80100	-
3660	**4,80**	**CINQUE**	**CONCETTA**	**31/10/1964**	VICO EQUENSE	80069	-
3661	**4,80**	**GAETANO**	**PAOLA**	**02/10/1963**	GIOIA SANNITICA	81010	-
3662	**4,80**	**NAPPI**	**AMATO**	**25/01/1960**	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
3663	**4,80**	**STAIANO**	**AMELIA**	**10/07/1959**	NAPOLI	80100	-
3664	**4,80**	**CIRILLO**	**ENRICO**	**27/10/1958**	SPERONE	83020	-
3665	**4,80**	**SILANO**	**GERARDO**	**01/01/1952**	VOLLA	80040	-
3666	**4,70**	**GALDIERI**	**RAFFAELLA**	**03/02/1965**	SALERNO	84125	-
3667	**4,70**	**DI DARIO**	**DARIO**	**25/12/1960**	ANGRI	84012	-
3668	**4,70**	**CARNEVALE**	**ENZA CAROLINA ESTER**	**05/03/1955**	NAPOLI	80100	-
3669	**4,60**	**RUBBO**	**GIUSEPPE**	**06/08/1966**	NAPOLI	80121	-
3670	**4,60**	**DE CAPRIO**	**CARMELA**	**08/04/1964**	TRENTOLA	81038	-
3671	**4,60**	**DE BELLIS**	**SILVIO**	**29/01/1959**	BARONISSI	84081	-
3672	**4,60**	**VICIDOMINI**	**FRANCESCO**	**03/11/1948**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3673	**4,50**	**CAPALDO**	**ALFONSO**	**15/06/1967**	NOCERA SUPERIORE	84015	-
3674	**4,50**	**PALMA**	**GIAMPAOLO**	**31/03/1966**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3675	**4,50**	**CRISCUOLO**	**LUCIANO**	**13/10/1964**	NAPOLI	80100	-
3676	**4,50**	**LABIANCA**	**ORAZIO**	**30/06/1964**	BARONISSI	84081	-
3677	**4,40**	**CICCONE**	**BIAGIO**	**08/02/1966**	SAVIANO	80039	-
3678	**4,40**	**D'ONOFRIO**	**LUCIA**	**02/11/1959**	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
3679	**4,40**	**DE NISCO**	**FILOMENA**	**24/01/1959**	VENTICANO	83030	-
3680	**4,40**	**DE ROSA**	**PASQUALE**	**31/07/1957**	AGROPOLI	84043	-
3681	**4,40**	**COPPOLA**	**PAOLA**	**14/10/1955**	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3682	**4,40**	**GUARINO**	**MAURIZIO**	**10/01/1955**	NAPOLI	80100	-
3683	**4,40**	**FRATTURA**	**WALTER**	**20/12/1952**	NAPOLI	80100	-
3684	**4,30**	**ALFANO**	**FRANCESCO SAVERIO**	**17/07/1966**	PARMA	43100	-
3685	**4,30**	**PERRONE**	**ANDREA**	**04/10/1957**	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3686	**4,20**	**OLIVIERI**	**FERDINANDO**	**10/02/1962**	SERRE	84028	-
3687	**4,20**	**DELLO IOIO**	**LUCIANO**	**02/05/1960**	ISERNIA	86170	-
3688	**4,20**	**DI MARTINO**	**PALMA**	**30/03/1960**	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3689	**4,15**	**ROCCO**	**ALBA**	**15/11/1964**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3690	**4,10**	**PICIOCCHI**	**BIANCA MICHELINA**	**24/07/1955**	NAPOLI	80100	-
3691	**4,05**	**CIBARELLI**	**DOMENICO**	**12/06/1957**	SALERNO	84100	-
3692	**4,00**	**NAPOLITANO**	**CARLO**	**08/03/1959**	CICCIANO	80033	-
3693	**4,00**	**LIGUORI**	**FERDINANDO**	**29/05/1956**	NAPOLI	80100	-
3694	**4,00**	**MAIORIELLO**	**ANTONIO**	**28/01/1956**	CAMPAGNA	84022	-
3695	**3,90**	**DI MAURO**	**VALERIO**	**15/04/1966**	OTTAVIANO	80044	-

3696	**3,90**	**PRETE**	**ANTONIO**	**04/11/1962**	BOSCOREALE	80041	-
3697	**3,90**	**AVALLONE**	**PIERLUIGI**	**11/06/1960**	VIETRI SUL MARE	84019	-
3698	**3,90**	**CIOFFI**	**CARLO**	**01/12/1957**	ORTA DI ATELLA	81030	-
3699	**3,80**	**DE CUSATIS**	**PIETRO**	**16/06/1964**	MONDRAGONE	81034	-
3700	**3,80**	**PIROZZI**	**CECILIA**	**25/08/1956**	CASERTA	81100	-
3701	**3,75**	**LEGALI**	**ADELAIDE**	**07/01/1960**	SALERNO	84100	-
3702	**3,70**	**CAPPABIANCA**	**FABIO**	**06/11/1964**	NAPOLI	80143	-
3703	**3,70**	**ROMANO**	**LAURA**	**20/03/1959**	SAVIANO	80039	-
3704	**3,70**	**REGA**	**ANNA**	**16/02/1959**	NAPOLI	80100	-
3705	**3,60**	**DE MARTINO**	**ATTILIO**	**21/03/1965**	NAPOLI	80100	-
3706	**3,60**	**CESARANO**	**TERESA**	**27/06/1960**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3707	**3,60**	**PETRELLA**	**FILOMENA**	**18/02/1957**	MARIGLIANELLA	80030	-
3708	**3,60**	**MONTI**	**GIUSEPPE**	**29/07/1956**	NAPOLI	80100	-
3709	**3,55**	**MARINI**	**ANNUNZIATA**	**11/09/1955**	CASAVATORE	80020	-
3710	**3,50**	**RUGIADA**	**FRANCESCO**	**12/09/1964**	NAPOLI	80100	-
3711	**3,50**	**SABATINO**	**ROSA**	**24/08/1957**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3712	**3,50**	**GIUGLIANO**	**GIOVANNI LUIGI EMILIO**	**21/06/1951**	SAPRI	84073	-
3713	**3,40**	**VETRANO**	**ANGELA**	**18/08/1957**	AVELLA	83021	-
3714	**3,30**	**DE NICOLA**	**ANTONINO**	**07/09/1964**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3715	**3,30**	**SANTOPAOLO**	**FILIPPO**	**07/03/1957**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3716	**3,25**	**DE FELICE**	**LUIGI**	**21/01/1958**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3717	**3,20**	**MICALEF**	**RODOLFO**	**05/02/1964**	NAPOLI	80100	-
3718	**3,20**	**DE VITO**	**ANIELLO**	**04/01/1962**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3719	**3,20**	**CEDDIA**	**CARLA**	**19/05/1961**	SALA CONSILINA	84036	-
3720	**3,20**	**DE ROSA**	**ROSARIA**	**23/05/1960**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3721	**3,20**	**BALZANO**	**RAIMONDO**	**25/03/1960**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3722	**3,20**	**ZOTTI**	**MARIO**	**20/08/1959**	PONTE	82030	-
3723	**3,10**	**DE NIGRIS**	**MARIA**	**10/04/1963**	LACCO AMENO	80076	-
3724	**3,10**	**RAIA**	**ANDREA**	**19/03/1962**	SANT'ANASTASIA	80048	-
3725	**3,10**	**SANTILLO**	**SALVATORE**	**16/10/1961**	PAGANI	84016	-
3726	**3,00**	**BALDASSARRE**	**MARIA**	**17/05/1968**	NAPOLI	80100	-
3727	**3,00**	**MADDALUNO**	**GENNARO**	**10/08/1967**	POZZUOLI	80078	-
3728	**3,00**	**PAGANO**	**ERMENEGILDA**	**27/04/1966**	NAPOLI	80100	-
3729	**3,00**	**BIANCO**	**SABATINO**	**27/04/1965**	POZZUOLI	80078	-
3730	**3,00**	**TROIANIELLO**	**MARIAROSARIA**	**10/01/1965**	NAPOLI	80100	-
3731	**3,00**	**ROMANO**	**BENIAMINO**	**08/01/1965**	CERCOLA	80040	-
3732	**3,00**	**RAGONE**	**ELIANA**	**20/04/1964**	NAPOLI	80100	-
3733	**3,00**	**CHIUCHIOLO**	**LUIGI AMEDEO**	**03/07/1960**	AVELLINO	83100	-
3734	**3,00**	**CAROTENUTO**	**RAFFAELE**	**29/07/1959**	POMPEI	80045	-
3735	**3,00**	**COLELLA**	**ANDREA**	**03/07/1956**	AVERSA	81031	-
3736	**3,00**	**MONDILLO**	**WALTER**	**26/01/1956**	NAPOLI	80100	-
3737	**2,90**	**GALLO**	**CINZIA**	**10/12/1968**	POZZUOLI	80078	-
3738	**2,90**	**SAGLIOCCO**	**RAFFAELE**	**04/08/1964**	TRENTOLA	81038	-
3739	**2,80**	**PACCONE**	**MARIA**	**21/01/1968**	RECALE	81020	-
3740	**2,80**	**IACHETTA**	**CARMELA**	**27/07/1964**	BENEVENTO	82100	-
3741	**2,80**	**MANCINI**	**LOREDANA**	**09/12/1963**	BENEVENTO	82100	-
3742	**2,80**	**DE PALMA**	**COSTANTINO**	**14/02/1961**	NOCERA INFERIORE	84014	-
3743	**2,80**	**CASTELLANO**	**GENNARO**	**16/07/1954**	POZZUOLI	80078	-
3744	**2,75**	**CACCIA**	**VINCENZO**	**04/07/1949**	PORTICI	80055	-
3745	**2,70**	**MIRAGLIA**	**ERRICO**	**03/07/1967**	BENEVENTO	82100	-
3746	**2,70**	**FIORE**	**EMILIO**	**22/12/1966**	ATRIPALDA	83042	-
3747	**2,70**	**APICELLA**	**CLAUDIO**	**12/08/1966**	NAPOLI	80100	-
3748	**2,70**	**TARTAGLIA**	**EDOARDO**	**09/12/1965**	NAPOLI	80100	-
3749	**2,70**	**PIZZOLA**	**ANNA RITA**	**20/05/1961**	POLLA	84035	-
3750	**2,70**	**CRISPINO**	**MARIA ROSARIA**	**24/06/1957**	NAPOLI	80100	-
3751	**2,60**	**RICCARDI**	**STEFANIA**	**03/12/1964**	NAPOLI	80100	-
3752	**2,60**	**LIPPIELLO**	**ANTONIETTA**	**01/01/1961**	AVELLINO	83100	-
3753	**2,60**	**FALZARANO**	**GIORGIO**	**02/05/1957**	AIROLA	82011	-
3754	**2,60**	**CIBELLI**	**GIOVANNI**	**25/06/1956**	AVELLA	83021	-
3755	**2,60**	**VARRICCHIO**	**NICOLA**	**27/07/1955**	TORRECUSO	82030	-
3756	**2,50**	**SANSONE**	**ANNUNZIATA**	**11/07/1966**	GRAGNANO	80054	-
3757	**2,50**	**QUARTUCCIO**	**ANTONIO**	**14/08/1960**	BOSCOREALE	80041	-
3758	**2,40**	**VISONE**	**MICHELE**	**10/07/1964**	NAPOLI	80100	-
3759	**2,40**	**DANTE**	**GIUSEPPE**	**22/02/1962**	POZZUOLI	80078	-
3760	**2,40**	**GALISE**	**ANTONIO**	**02/01/1961**	PAGANI	84016	-
3761	**2,40**	**MERCOGLIANO**	**FULVIO**	**31/08/1959**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3762	**2,40**	**TRIGGIANI**	**PIETRANTONIO**	**20/03/1957**	VICO DEL GARGANO	71018	-
3763	**2,35**	**SOLLA**	**RAFFAELE**	**26/08/1967**	NAPOLI	80100	-
3764	**2,30**	**LUCIANO**	**STEFANIA**	**27/12/1965**	BENEVENTO	82100	-
3765	**2,30**	**CAGGIANO**	**VINCENZO**	**04/01/1961**	BATTIPAGLIA	84091	-
3766	**2,30**	**RIVETTI**	**STANISLAO**	**01/01/1960**	ARIENZO	81021	-
3767	**2,30**	**DE MARCO**	**MARIA TERESA**	**08/05/1957**	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
3768	**2,30**	**LA VOLPE**	**SABINA**	**24/09/1955**	NAPOLI	80100	-
3769	**2,25**	**D'AURIA**	**FRANCESCO**	**07/07/1963**	PONTECAGNANO	84098	-
3770	**2,20**	**COSENZA**	**LUIGI**	**17/07/1969**	POMPEI	80045	-
3771	**2,20**	**MONTANARO**	**VITTORINO**	**04/07/1968**	CASERTA	81100	-
3772	**2,20**	**PAGANO**	**MARIO**	**28/04/1968**	POZZUOLI	80078	-
3773	**2,20**	**VITALE**	**FABIO**	**25/03/1967**	PORTICI	80055	-
3774	**2,20**	**DI PATRIA**	**ANTONIO**	**01/02/1962**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3775	**2,20**	**SCARPA**	**ANNAMARIA**	**26/02/1959**	NAPOLI	80125	-
3776	**2,20**	**DI GUIDA**	**LUCA**	**21/10/1957**	MARANO	43020	-
3777	**2,20**	**LABANCHI**	**GIUSEPPE**	**30/04/1956**	VICO EQUENSE	80069	-
3778	**2,10**	**DEL BUONO**	**ANDREA**	**27/04/1964**	CASERTA	81100	-
3779	**2,10**	**PALERMITI**	**VITO**	**14/07/1958**	MARCIANISE	81025	-
3780	**2,10**	**RUBERTO**	**MARISA**	**06/01/1958**	PORTICI	80055	-
3781	**2,00**	**MARINIELLO**	**ANGELA**	**02/03/1969**	CARDITO	80024	-
3782	**2,00**	**DI STEFANO**	**MAURO**	**25/09/1965**	NAPOLI	80100	-
3783	**2,00**	**LOSCO**	**ARTURO**	**02/07/1962**	SALERNO	84100	-

3784	**2,00**	**LIGUORI**	**LUCIA**	**11/02/1959**	GRAGNANO	80054	-
3785	**2,00**	**CATAPANO**	**CARMINE**	**18/05/1957**	PALMA CAMPANIA	80036	-
3786	**2,00**	**DI LORENZO**	**LILIA**	**28/07/1956**	NAPOLI	80100	-
3787	**2,00**	**STORACE**	**ROSARIO**	**24/07/1956**	NAPOLI	80100	-
3788	**2,00**	**ARDIZZONE**	**ANA ANTONIA CAROLINA**	**18/05/1952**	CASERTA	81100	-
3789	**1,90**	**CESARANO**	**MARIA**	**14/06/1967**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3790	**1,90**	**RUGGIERO**	**GENNARO**	**07/07/1963**	TORRE DEL GRECO	80059	-
3791	**1,90**	**CERRETO**	**FILOMENA**	**12/04/1961**	DUGENTA	82030	-
3792	**1,90**	**MATERA**	**MAURO**	**28/02/1961**	SOLOPACA	82036	-
3793	**1,90**	**AGNELLO**	**MARGHERITA**	**18/07/1960**	TRECASE	80040	-
3794	**1,90**	**SARAVO**	**MARIA TERESA**	**02/10/1958**	NAPOLI	80100	-
3795	**1,90**	**MARRA**	**RAFFAELE**	**01/11/1955**	PORTICI	80055	-
3796	**1,80**	**SAVARESE**	**RAFFAELE**	**06/04/1978**	META DI SORRENTO	80062	-
3797	**1,80**	**MARTUCCI**	**NICOLA**	**06/08/1967**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3798	**1,80**	**DORATO**	**FABIO**	**07/10/1965**	POZZUOLI	80078	-
3799	**1,80**	**LAURIA**	**GIOVANNI**	**28/10/1964**	AVELLINO	83100	-
3800	**1,80**	**RIELLO**	**RAFFAELE**	**15/02/1964**	CASTEL MORRONE	81020	-
3801	**1,80**	**TUCCI**	**ERMINIA MARIA PAOLA**	**27/12/1963**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3802	**1,70**	**PANICO**	**LORENZO**	**01/05/1969**	PORTICI	80055	-
3803	**1,70**	**MARROCCO**	**ENZA**	**07/05/1962**	SAN MAURO CILENTO	84070	-
3804	**1,70**	**FRAGETTA**	**GIOVANNI**	**07/11/1959**	POSTIGLIONE	84026	-
3805	**1,70**	**AMBROSINO**	**ANTONIO**	**18/04/1950**	ACERRA	80011	-
3806	**1,60**	**FLAMINIO**	**CONCETTA**	**06/01/1968**	NAPOLI	80100	-
3807	**1,60**	**ROSCIA**	**ANTONIO**	**25/04/1965**	SALERNO	84100	-
3808	**1,60**	**TORTORA**	**GIUSEPPE**	**30/08/1958**	NAPOLI	80100	-
3809	**1,60**	**COZZOLINO**	**ASSUNTA**	**30/07/1956**	CASERTA	81100	-
3810	**1,60**	**CAVALLARO**	**FABIO**	**02/08/1953**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
3811	**1,50**	**GIORDANO**	**LAURA**	**19/12/1967**	NAPOLI	80100	-
3812	**1,50**	**FERRUCCI**	**MARIA GRAZIA**	**02/12/1967**	AMOROSI	82031	-
3813	**1,50**	**ROSSI**	**VALENTINA**	**20/07/1966**	NAPOLI	80100	-
3814	**1,50**	**SELLERI**	**ANTONELLO**	**28/06/1965**	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3815	**1,50**	**MOTTOLA**	**ADRIANA**	**28/03/1965**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3816	**1,50**	**CAPOZZOLI**	**FIORENTINO**	**26/02/1965**	NAPOLI	80100	-
3817	**1,50**	**BARATELLI**	**ANNA MARIA**	**07/07/1964**	ANACAPRI	80071	-
3818	**1,50**	**SALVIA**	**SIBILLA**	**04/05/1964**	CAPRI	80073	-
3819	**1,50**	**ZECCA**	**SIMONETTA**	**13/04/1964**	BENEVENTO	82100	-
3820	**1,50**	**NIGRO**	**ENRICA**	**15/07/1963**	CAMPAGNA	84022	-
3821	**1,50**	**DE ROSA**	**CARLO**	**01/12/1962**	ANGRI	84012	-
3822	**1,50**	**SARNACCHIARO**	**FRANCESCA**	**28/09/1962**	NAPOLI	80100	-
3823	**1,50**	**VACCARO**	**FRANCESCO**	**28/02/1962**	NAPOLI	80100	-
3824	**1,50**	**AQUINO**	**ASSUNTA**	**22/07/1960**	AVELLINO	83100	-
3825	**1,50**	**BALSAMO**	**ANDREA**	**03/07/1960**	CONTRADA	83020	-
3826	**1,50**	**MANNELLI**	**MARIA PIA**	**15/02/1960**	NAPOLI	80100	-
3827	**1,50**	**CAVALIERI**	**PIERGIORGIO**	**19/07/1959**	ROMA	100	-
3828	**1,50**	**NATALE**	**MARIA ROSARIA**	**07/10/1957**	QUARTO	80010	-
3829	**1,50**	**DELLA CORTE**	**FLORA**	**14/06/1957**	NAPOLI	80100	-
3830	**1,50**	**GRASSO**	**OTTAVIANO**	**28/02/1950**	ARIANO IRPINO	83031	-
3831	**1,40**	**CIOFFI**	**ANNAMARIA**	**26/07/1965**	TEGGIANO	84039	-
3832	**1,40**	**DE FALCO**	**FRANCESCA**	**24/10/1963**	NAPOLI	80100	-
3833	**1,40**	**SAVARESE**	**MAURIZIO**	**28/04/1960**	NAPOLI	80100	-
3834	**1,40**	**IENGO**	**GENNARO**	**24/12/1958**	NAPOLI	80100	-
3835	**1,40**	**PIETRAFESA**	**GIUSEPPE**	**17/03/1958**	NAPOLI	80100	-
3836	**1,40**	**RUSSO**	**GIUSEPPE**	**09/12/1956**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
3837	**1,40**	**CARDONE**	**FRANCESCO**	**05/09/1950**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3838	**1,30**	**MARANDOLA**	**CARMINE**	**16/08/1968**	CASSINO	3043	-
3839	**1,30**	**CAPUTO**	**ANTONIO**	**17/06/1960**	BATTIPAGLIA	84091	-
3840	**1,30**	**DELLA CORTE**	**VINCENZO**	**16/03/1956**	SESSA AURUNCA	81037	-
3841	**1,20**	**OMARTO**	**LUIGI**	**10/09/1966**	CAPODRISE	81020	-
3842	**1,20**	**CAPUTO**	**CIRO**	**06/07/1965**	ACERRA	80011	-
3843	**1,20**	**FRANZESE**	**ANTONIO**	**11/10/1958**	LACCO AMENO	80076	-
3844	**1,20**	**COZZI**	**AUGUSTO**	**25/11/1956**	BENEVENTO	82100	-
3845	**1,20**	**CALAFATI**	**CONCETTA**	**29/10/1954**	NAPOLI	80100	-
3846	**1,20**	**GAETA**	**CATERINA MARIA**	**08/12/1950**	BARONISSI	84081	-
3847	**1,20**	**D'ONOFRIO**	**GIOVANNI**	**25/11/1950**	NAPOLI	80100	-
3848	**1,15**	**CINQUE**	**ENZO**	**12/08/1959**	NAPOLI	80100	-
3849	**1,10**	**CUOMO**	**ANNA**	**14/05/1961**	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3850	**1,10**	**CIAMPI**	**ANTONIO**	**25/04/1961**	AVELLINO	83100	-
3851	**1,10**	**CASTELLETTI**	**ATTILIO**	**25/06/1957**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3852	**1,10**	**FANUZZI**	**NADIA**	**24/01/1957**	POZZUOLI	80078	-
3853	**1,10**	**GRAZIOSO**	**ANNANUNZIA**	**05/11/1953**	NAPOLI	80100	-
3854	**1,00**	**PINTO**	**FORTUNA**	**29/09/1968**	SARNO	84087	-
3855	**1,00**	**DE PETRA**	**MARIA ROSARIA**	**02/11/1967**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3856	**1,00**	**PETRONI**	**GIANPAOLO**	**29/05/1967**	NAPOLI	80100	-
3857	**1,00**	**PINTO**	**GAETANO**	**17/04/1967**	SARNO	84087	-
3858	**1,00**	**SEPE**	**DARIO**	**10/10/1966**	NAPOLI	80100	-
3859	**1,00**	**SCOTTO DI QUACQUARO**	**RAFFAELE**	**23/08/1966**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3860	**1,00**	**CAVALLO**	**CIRA**	**08/08/1966**	NAPOLI	80100	-
3861	**1,00**	**MARSICANO**	**CARMELA**	**05/08/1965**	CASERTA	81100	-
3862	**1,00**	**D'AMICO**	**LUIGI**	**18/07/1965**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3863	**1,00**	**LORITO**	**ANTONIO**	**15/01/1965**	SALERNO	84100	-
3864	**1,00**	**ACAMPORA**	**ALESSANDRO**	**08/01/1964**	SORRENTO	80067	-
3865	**1,00**	**SODANO**	**ANNA MARIA**	**23/12/1963**	NAPOLI	80100	-
3866	**1,00**	**BEVILACQUA**	**MAURIZIO**	**06/12/1963**	SAN PRISCO	81054	-
3867	**1,00**	**CORVINO**	**RAFFAELE ANT. SALV.**	**04/04/1963**	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3868	**1,00**	**DE SIMONE**	**ROSANNA**	**13/03/1963**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3869	**1,00**	**CIAMPA**	**NICOLA**	**12/01/1963**	NAPOLI	80100	-
3870	**1,00**	**BOCCHI**	**GIUSEPPE**	**01/01/1963**	SASSARI	7100	-
3871	**1,00**	**PELUSO**	**ENRICO**	**23/04/1962**	QUALIANO	80019	-

3872	**1,00**	**DOMIZIO**	**FABIO**	**29/12/1961**	PORTICI	80055	-
3873	**1,00**	**SABELLA**	**DARIO**	**21/01/1961**	NAPOLI	80100	-
3874	**1,00**	**DI MARTINO**	**GIULIANA**	**14/10/1960**	NAPOLI	80100	-
3875	**1,00**	**VARONE**	**MARIAROSARIA**	**18/05/1960**	CASERTA	81100	-
3876	**1,00**	**BRANCATI**	**CARLO**	**11/03/1959**	NAPOLI	80100	-
3877	**1,00**	**NATALIZIO**	**PAOLO**	**29/05/1958**	NAPOLI	80100	-
3878	**1,00**	**DI MEGLIO**	**GERARDO**	**28/04/1958**	CAPRI	80073	-
3879	**1,00**	**DI GIORGIO**	**PATRIZIA**	**26/04/1958**	NAPOLI	80100	-
3880	**1,00**	**ALBANO**	**GIUSEPPINA**	**10/10/1957**	EBOLI	84025	-
3881	**1,00**	**BRANCATI**	**TOMMASO**	**19/04/1957**	NAPOLI	80100	-
3882	**1,00**	**CASILLO**	**GIUSEPPE**	**05/04/1957**	NAPOLI	80100	-
3883	**1,00**	**D'ANTONIO**	**ANTONIO**	**06/02/1957**	CIMITILE	80030	-
3884	**1,00**	**PENNACCHIO**	**ROSARIO**	**02/02/1957**	NAPOLI	80100	-
3885	**1,00**	**CAMPAGNANO**	**NICOLA**	**06/03/1955**	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
3886	**1,00**	**CARCURO**	**ENRICO**	**02/01/1955**	CASORIA	80026	-
3887	**1,00**	**ABATE**	**RITA**	**17/11/1954**	SALERNO	84100	-
3888	**1,00**	**LEONE**	**LUCIANO**	**15/05/1953**	PORTICI	80055	-
3889	**1,00**	**CIRINO**		**03/08/1952**	MERCOGLIANO	83013	-
3890	**1,00**	**CECCHI**	**MARIA ASSUNTA**	**21/03/1951**	NAPOLI	80100	-
3891	**0,90**	**MACCHIONE**	**OTO**	**19/09/1964**	ARIANO IRPINO	83031	-
3892	**0,90**	**SCHIANO**	**PASQUALINA**	**05/07/1961**	NAPOLI	80100	-
3893	**0,90**	**FAELLA**	**LUIGI**	**08/01/1958**	MERCOGLIANO	83013	-
3894	**0,90**	**VITIELLO**	**GIUSEPPE**	**03/11/1954**	SCAFATI	84018	-
3895	**0,90**	**D'AVANZO**	**CARMELA**	**25/08/1954**	MERCOGLIANO	83013	-
3896	**0,85**	**CAMPANELLI**	**MARIA GRAZIA**	**02/07/1959**	CASERTA	81100	-
3897	**0,80**	**LANNI**	**NICOLA**	**27/02/1966**	MONTESARCHIO	82016	-
3898	**0,80**	**LORENZO**	**MADDALENA**	**26/04/1964**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3899	**0,80**	**SAVA**	**ENRICO**	**14/06/1959**	NAPOLI	80100	-
3900	**0,80**	**CASTALDO**	**CIRO**	**23/04/1958**	SANT'ANASTASIA	80048	-
3901	**0,80**	**MESSINA**	**PAOLA MARIA**	**04/04/1958**	NAPOLI	80100	-
3902	**0,70**	**PUZZUOLI FANTONI**	**STEFANIA**	**26/11/1967**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
3903	**0,70**	**LA SALA**	**GAETANO**	**23/04/1965**	AVELLINO	83100	-
3904	**0,70**	**PERNA**	**ANGELO**	**26/04/1962**	NAPOLI	80100	-
3905	**0,70**	**BRUNO**	**MARIA**	**21/01/1961**	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3906	**0,70**	**DE LUCA**	**MARIA**	**07/07/1960**	VOLLA	80040	-
3907	**0,70**	**SALVATORE**	**LUCIO**	**03/04/1956**	NAPOLI	80100	-
3908	**0,60**	**VITALE**	**LUIGI**	**22/03/1958**	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3909	**0,60**	**FIORILLO**	**ANTONIO**	**27/07/1957**	CASERTA	81100	-
3910	**0,60**	**DE CARLO**	**ROBERTO**	**24/10/1955**	BENEVENTO	82100	-
3911	**0,50**	**VIGLIONE**	**CESARE**	**29/12/1966**	SESSA AURUNCA	81037	-
3912	**0,50**	**COTTICELLI**	**LUCIO**	**24/12/1964**	ATRIPALDA	83042	-
3913	**0,50**	**CARRABBA**	**LAURA**	**20/08/1964**	NAPOLI	80100	-
3914	**0,50**	**CURCI**	**MARIAROSARIA**	**03/03/1963**	NAPOLI	80100	-
3915	**0,50**	**GLIOZZI**	**GIOVANNI BATTISTA**	**10/11/1962**	VETRALLA	1019	-
3916	**0,50**	**GANERI**	**MAURO**	**07/08/1961**	SCAFATI	84018	-
3917	**0,50**	**DE VITA**	**MAURIZIO**	**05/04/1961**	SOLOPACA	82036	-
3918	**0,50**	**GIACCHETTO**	**ANNAMARIA**	**19/05/1960**	CASERTA	81100	-
3919	**0,50**	**CUDEMO**	**VITO**	**18/01/1960**	NAPOLI	80100	-
3920	**0,50**	**CARRARA**	**MASSIMO**	**01/01/1960**	SALERNO	84100	-
3921	**0,50**	**PERCESEPE**	**DANIELA**	**23/03/1959**	AVELLINO	83100	-
3922	**0,50**	**RUSSO**	**AMEDEO**	**20/02/1954**	NAPOLI	80100	-
3923	**0,50**	**DE VIVO**	**FABRIZIO**	**14/02/1951**	ANACAPRI	80071	-
3924	**0,50**	**ATTANASIO**	**GIUSEPPE**	**01/01/1950**	NAPOLI	80100	-
3925	**0,40**	**PASCARIELLO**	**LINA**	**21/08/1957**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3926	**0,30**	**D'ONZA**	**MICAELA**	**17/12/1972**	SASSANO	84038	-
3927	**0,30**	**IANNICELLI**	**LUISA**	**05/02/1967**	AULETTA	84031	-
3928	**0,30**	**LETIZIA**	**ORTENSIO**	**22/08/1966**	CASAPULLA	81020	-
3929	**0,30**	**NOTARO**	**PATRIZIO**	**10/01/1966**	NAPOLI	80100	-
3930	**0,30**	**DI MAIO**	**GIUSEPPE**	**13/11/1963**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3931	**0,30**	**PARISI**	**ROBERTO**	**07/08/1963**	NAPOLI	80100	-
3932	**0,30**	**RAFFONE**	**PIETRO**	**12/07/1963**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3933	**0,30**	**TARASCHI**	**MARIO**	**03/10/1958**	NAPOLI	80100	-
3934	**0,30**	**PALMA**	**RAFFAELE**	**31/03/1958**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3935	**0,30**	**FALLACE**	**FRANCESCA**	**02/03/1958**	NAPOLI	80100	-
3936	**0,30**	**CESIANO**	**ROBERTO**	**04/04/1956**	NAPOLI	80100	-
3937	**0,30**	**SAVANELLI**	**LUIGI**	**13/02/1953**	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3938	**0,30**	**CUPIDO**	**MARIO**	**18/01/1949**	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
3939	**0,20**	**MOSCA**	**VINCENZO**	**13/01/1974**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3940	**0,20**	**NAPPA**	**GIOVANNI**	**31/10/1961**	SALERNO	84100	-
3941	**0,20**	**DE FEO**	**DONATO**	**05/07/1958**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3942	**0,20**	**TREMATERRA**	**GEPPINO**	**06/01/1958**	NAPOLI	80100	-
3943	**0,20**	**PALDO**	**ALMERINDO**	**21/04/1957**	CAMPAGNA	84020	-
3944	**0,00**	**MICOLONI**	**LUCIO**	**13/12/1963**	SALERNO	84100	-
3945	**0,00**	**D'AGOSTINO**	**RAFFAELA**	**26/05/1962**	CAPACCIO	84047	-
3946	**0,00**	**GROSSO**	**ANDREA**	**04/07/1960**	PIMONTE	80050	-
3947	**0,00**	**DE SIMONE**	**GENNARO**	**06/07/1959**	SCAFATI	84018	-
3948	**0,00**	**CARBONE**	**LUIGI**	**14/03/1959**	SCAFATI	84018	-
3949	**0,00**	**PELUSO**	**GIUSEPPE**	**18/10/1958**	SIRIGNANO	83020	-
3950	**0,00**	**IMBROGNO**	**GIULIA**	**11/04/1958**	NAPOLI	80100	-
3951	**0,00**	**TEDONE**	**PASQUALE**	**14/03/1957**	CELLOLE	81030	-
3952	**0,00**	**STARA**	**MARCO**	**02/01/1957**	ERCOLANO	80056	-
3953	**0,00**	**SADEK**	**NAZAR MOHELY SHU**	**24/12/1956**	NAPOLI	80100	-
3954	**0,00**	**FIERRO**	**NICOLA**	**24/05/1956**	NAPOLI	80100	-
3955	**0,00**	**SORRENTINO**	**MARIA ROSARIA**	**23/02/1956**	PALMA CAMPANIA	80036	-
3956	**0,00**	**CORVINO**	**GIOVANNI**	**09/10/1955**	CASERTA	81100	-
3957	**0,00**	**MARTINO**	**ANNA**	**23/05/1955**	TRENTOLA	81038	-
3958	**0,00**	**PEPE**	**MARIO**	**08/05/1955**	POSTIGLIONE	84026	-
3959	**0,00**	**MAIONE**	**GIOVANNI**	**16/01/1955**	NAPOLI	80100	-

3960	**0,00**	**PERRI**	**CHIARINA**	**05/12/1954**	NAPOLI	80100	-
3961	**0,00**	**VASTARELLA**	**ANDREA**	**16/08/1954**	NAPOLI	80128	-
3962	**0,00**	**FONTANA**	**MASSIMILIANO**	**09/05/1954**	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3963	**0,00**	**ROBERTI**	**VINCENZO**	**13/10/1953**	NAPOLI	80100	-
3964	**0,00**	**D'ANTONIO**	**FERDINANDO MARIA FULVIO**	**26/05/1952**	NAPOLI	80100	-
3965	**0,00**	**LASALA**	**FRANCESCA**	**04/04/1952**	SAVIANO	80039	-
3966	**0,00**	**DOVINOLA**	**GIUSEPPE**	**25/08/1951**	SALERNO	84100	-
3967	**0,00**	**GAMARDELLA**	**GIUSEPPE**	**05/01/1951**	NAPOLI	80100	-
3968	**0,00**	**OTTAIANO**	**CARLOTTA**	**22/08/1948**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3969	**0,00**	**DI MATTEO**	**PASQUALE**	**09/04/1944**	CASERTA	81100	-
3970	**0,00**	**PETREMOLO**	**MADDALENA**	**09/01/1944**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale *Allegato B*
Anno 2011

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP
1	**ACCARDO**	**GIACOMO**	**28/11/1985**	PORTICI	80055
2	**ALETTA**	**ANTONIO**	**26/04/1953**	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040
3	**ALTOBELLI**	**ANNALISA**	**28/07/1977**	ACERRA	80011
4	**APPRATTO**	**ENIO**	**21/08/1956**	BACOLI	80070
5	**BALDINI**	**AMEDEO**	**24/02/1978**	AVERSA	81031
6	**BASSANO**	**GENNARO**	**07/03/1958**	QUARTO	80010
7	**CALDORE**	**MARIANO**	**29/03/1955**	NAPOLI	80100
8	**CAMMARANO**	**MARIA**	**18/03/1964**	PISCIOTTA	84066
9	**CAMMARANO**	**ANGELA**	**12/09/1962**	PISCIOTTA	84066
10	**CARBONARO**	**MARILENA**	**01/10/1977**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
11	**CEFALO**	**GIUSEPPE**	**29/04/1971**	MUGNANO DI NAPOLI	80018
12	**CESARANO**	**PAOLO**	**16/03/1981**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
13	**CRISCUOLO**	**ELENA**	**02/06/1970**	MAIORI	84010
14	**D'AMATO**	**GERARDO**	**07/09/1981**	CASTEL SAN LORENZO	84049
15	**DE LUCIA**	**SILVIO**	**12/10/1971**	TELESE TERME	82037
16	**DI NAPOLI**	**ADELINA**	**27/02/1962**	NAPOLI	80100
17	**DI RISO**	**MICHELE**	**04/06/1967**	GRAGNANO	80054
18	**EURO**	**GIOVANNI**	**27/04/1957**	PONTELANDOLFO	82027
19	**FERRANTE**	**LEOPOLDO**	**07/01/1967**	VISCIANO	80030
20	**GALASSO**	**LUCIA**	**27/10/1964**	FORIO	80075
21	**LA MANTIA**	**PASQUALINA**	**15/01/1983**	ARZANO	80022
22	**LA MANTIA**	**ELVIRA**	**16/07/1981**	ARZANO	80022
23	**LA SALA**	**GIUSEPPE**	**08/05/1967**	AVELLINO	83100
24	**LAMBERTI**	**MARCELLO**	**06/04/1978**	AIROLA	82011
25	**LETTIERI**	**MARIAROSARIA**	**21/07/1976**	SALERNO	84100
26	**MALLARDO**	**RAFFAELE**	**10/04/1983**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
27	**MARANDINO**	**GIOVANNA**	**14/09/1977**	CAPACCIO	84047
28	**MARCHIELLO**	**MARIA**	**16/09/1973**	VALMONTONE	00038
29	**MASTRO**	**LUISA**	**10/10/1963**	PIANO DI SORRENTO	80063
30	**MICELI**	**CARLO**	**03/09/1975**	BENEVENTO	82100
31	**MORELLI**	**NICOLETTA**	**19/11/1968**	ARIANO IRPINO	83031
32	**PALUMBO**	**ALESSIO**	**27/02/1980**	PROCIDA	80079
33	**ROSELLI**	**MICHELE**	**07/05/1954**	GROTTAMINARDA	83035
34	**SALBITANI**	**MARIANTONIA**	**13/09/1947**	SALERNO	84100
35	**SAVANELLI**	**ANTONIO**	**30/08/1983**	MARANO DI NAPOLI	80016
36	**SEMIKOVA**	**MARIA**	**25/03/1971**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
37	**SGUAZZO**	**UMBERTO**	**02/08/1960**	SERRE	84028
38	**SULLO**	**MARIA GIUSEPPA**	**15/10/1979**	CASTELVETERE SUL CALORE	83040
39	**VESTINI**	**ROSANNA**	**26/01/1979**	CASERTA	81100
40	**VICINANZA**	**DINO**	**01/11/1957**	BATTIPAGLIA	84091
41	**ZITO**	**TERESA ROSA**	**31/07/1957**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	84029

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 02/04/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

DGR N.314 DEL 21.06.2011, DGR N.417 DEL 4.08.2011 MODIFICATA CON DGR N.603 DEL 29.10.2011 E DD NN.16 E 30/2011"COMPLETAMENTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN LOCALITA' SARDONE DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). COSTITUZIONE DEPOSITO AMMINISTRATIVO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare immediato avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la realizzazione, tra gli altri, dell' "*impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana (SA)*", per l'importo complessivo di € 5.260.573,81 come da progettazione redatta dall'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga Italia S.r.l;
b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 425 del 12/03/2004 è stato approvato e finanziato il programma di interventi proposto con l'ordinanza commissariale n. 3/2004, di cui l'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana è parte;
c. con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio in Giffoni Valle Piana - SA, dell'importo complessivo di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori a corpo ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza);
d. c l'art. 1 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3546 del 12/10/2006, con il quale il Commissario Delegato può adottare determinazioni in deroga al D. Lgs. nr. 163/06;
e. con O.P.C.M. 2560 del 02.05.1997 con il quale dispone che il provvedimento emanati, in virtù dei poteri conferiti dalle Ordinanze Ministeriali citate al Commissario di Governo, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, emergenza ed indifferibilità dei lavori;
f. con ordinanza commissariale n.143 dell'11/05/2007 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – MFC Consolidamenti S.r.l. per l'importo di € 2.905.170,37 (di cui € 73.048,89 per oneri di sicurezza) al netto del ribasso offerto del 30,111%, in uno con l'approvazione del "quadro economico consuntivo dopo gara" definitivo e di assestamento per l'importo complessivo di € 4.824.377,66;
g. con ordinanza commissariale n. 385 del 08/11/2007 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – M.F.C. Consolidamenti S.r.l., costituita in data 25/03/2007 con atto rep. 63798 – racc. 12788 della prof. dott. Giuseppina Capobianco notaio in Giffone Valle Piana;
h. in data 14/11/2007 è stato stipulato il contratto di appalto, rep. n. 249, per l'importo complessivo di € 2.905.170,37;
i. allo stato attuale i lavori sono in regime di sospensione a far data dal 10/06/2008;
j. in corso d'opera, sulla scorta delle risultanze dei n. 2 stati di avanzamento lavori a tutto il 10/06/2008 per l'importo complessivo di € 1.040.333,26 (pari al 35,81% dell'importo contrattuale), sono stati emessi certificati di pagamento in acconto per complessivi € 1.035.130,00 oltre IVA;
k. in data 24/10/2009, a seguito della richiesta dell'A.T.I. appaltatrice del 08/01/2009 e della successiva diffida legale, a cura del R.U.P. è stata formulata apposita "*proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006*",con previsto riconoscimento dell'importo complessivo di € 315.415,77 per le riserve inscritte in corso d'opera nei modi e termini di legge;

DATO ATTO che:

a. l'opera era inserita nelle "*linee di piano 2008-2013*" per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvate con deliberazione di G.R. n. 215 del 10/02/2009;
b. essa è riportata nel Piano di gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione di G.R. n. 8 del 23/01/2012;
c. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 l'intervento in argomento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale;
d. l'intervento di completamento è riportato nell'allegato IV del Rapporto Finale di esecuzione del POR 2000-2006 ed è funzionalmente collegato all'attività di riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materiale dai rifiuti e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013

e. con successiva deliberazione di G.R. n. 417 del 04/08/2011 è stata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d), della L.R. n. 7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.99.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
f. con deliberazione di G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 per € 11.108.270,74 è stata attribuita all'A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli – San Tammaro;
g. il completamento dell'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) rientra nel Quadro Comunitario di Sostegno punto 6.3.6 in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 nonché dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

CONSIDERATO che:

a. con l'Ordinanza n. 479 del 24 Dicembre 2007 con la quale si confermava il piano particellare grafico e si riapprovava il piano particellare descrittivo di esproprio del progetto di realizzazione dell'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana e nel contempo si decretava l'occupazione anticipata d'urgenza dei cespiti siti nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
b. con decreti nn.17-18-19-20 e 21 del 29/11/2011, pubblicati sul BURC n.74 del 05.12.2011 sono state definite le indennità di espropriazione provvisoria e le indennità di occupazione dei beni occupati per l'esecuzione dei lavori in argomento;
c. entro i termini fissati dai sopra citati decreti non sono pervenute le accettazione per cui sussiste di fatto il silenzio rifiuto delle indennità e quindi va costituto il deposito Amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno servizio Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. - delle somme ed emettere, ai sensi del co.14 dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 smi;
d. entro i termini fissati dall'Ordinanza n. 479 del 24 dicembre 2007, relativamente alla particella n. 255 al foglio 63 di mq. 11.873 di proprietà eredi LAURIOLA Iolanda, le indennità offerte non sono state accettate;
e. con D.D. n.3 del 19.01.2012, pubblicato sul BURC n.4 del 23.01.2012 con il quale è stata prorogata di anni due, decorrenti dal 19.01.2012, il termine per l'emissione del decreto definitivo di esproprio, relativamente ai suoli interessati dalla procedura in oggetto, ai sensi per gli effetti dell'art.13 co 5 del citato D.P.R. 327/2001 smi;
f. dalle risultanze dei tipi di frazionamento delle aree interessate dalla procedura in oggetto, redatti dall'ing.Paolo De Donato, incaricato per la definizione ed il completamento delle procedure espropriative, giusta Ordinanza Commissariale n.143 del 11/05/2007, scaturisce una consistenza delle aree effettivamente interessate dalla procedura di esproprio che, per alcune particelle, si discosta dalle previsioni iniziali di cui al piano particellare predisposto dal Direttore dei lavori nominato a suo tempo dal Commissario Delegato all'Emergenza dei Rifiuti in Campania;
g. la variazione di consistenza rilevabile dal frazionamento, tra la previsione iniziale e quella effettiva, ha effetto sul conteggio delle indennità determinate in fase preventiva (calcolate sulla scorta del piano particellare) e, di ciò se ne deve tener conto in fase di liquidazione del saldo a mezzo di conguagli in positivo e negativo;
h. nel caso di specie non sono stati liquidati importi in acconto e quindi il conguaglio di cui al punto precedente viene operato direttamente in fase di pagamento diretto in unica soluzione e/o deposito delle somme come nel caso di specie, a mezzo della rimodulazione delle indennità;

RITENUTO

a. opportuno di dover rimodulare, sulla base delle precedenti considerazioni, in questa fase di deposito amministrativo vincolato che costituisce comunque "liquidazione", le indennità di esproprio ed occupazione, nonché aggiornare il conteggio di quest'ultimo indennizzo;
b. che è stato attestato l'avvenuto deposito di aggiornamento catastale presso il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) ai sensi dell'art.30 del DPR 380/2001 in data 17/01/2012, successivamente approvato in conformità alle norme vigenti dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Salerno con prot. n. 2012/SA0125798 in data 06/03/2012 ;

c. che le somme necessarie per il completamento dell'impianto in parola sono state impegnate dall'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e dalla Spesa con decreti dirigenziali nn. 16 e 30/2011, a valere sul Cap. 2186 - U.P.B. 22.79.214 del bilancio gestionale 2012;

VISTI:

- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- L'O.P.C.M. 3710/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007
- La D.G.R. n. 1341/2007
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La D.G.R. n. 1748/2008 di approvazione "Linee giuda per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione della Commissione europea C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- La D.G.R. n. 609 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009;
- La D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009;
- La D.G.R. n. 891 del 14/12/2010;
- La D.G.R. n. 314 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 417 del 04/08/2011;
- La D.G.R. n. 603 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 08 del 23/01/2012;
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 - approvazione bilancio gestionale 2012.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Ai sensi del comma 14 dell'art.20 del D.P.R. 8.06.2001, n.327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002 n.302, viene costituito il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, C/C n.25037 "Gestione depositi definitivi conto terzi" della somma complessiva di **€. 177.312,81,** quale indennità di esproprio, coltivazione ed occupazione dei suoli interessati ai lavori di completamento dell'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).

2. Di autorizzare l'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e della Spesa a liquidare la somma di € 177.312,81 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, C.F. 80028320655, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria centrale **n.25037** "Gestione depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V0100003245350200025037,** a valere sul **cap.2186** dell'U.P.B. 22.79.214 del Bilancio Gestionale 2012 - **cod. SIOPE 232,** giusto impegno **n. 3478 del 1/12/2011** acquisito con **DD n.16 del 21/11/2011**, distinti per i rispettivi soggetti beneficiari individuati con **DD n. 30 del 28/12/2011** di seguito elencati:

   A) €. 63.750,13, distinta in:
   €. 40.014,19 per indennità di esproprio;
   €. 7.685,14 per indennità aggiuntiva di coltivazione;
   €. 16.050,80 per indennità di occupazione.
   dovute alla ditta RAPUANO Iolanda nata a Salerno il 06/10/1976 ed ivi residente alla via Sant'Angelo Ogliara, 161 C.F. RPNLND76R46H703C; RAPUANO Elvira nata a Salerno il 15/07/1978 ed ivi residente

alla via Sant'Angelo Ogliara, 161 c.f. RPNLVR78L55H703D; RAPUANO Nicola nato a Salerno ed ivi residente alla via Sant'Angelo Ogliara161;
sul terreno distinto in catasto al foglio 63 particelle nn. 1557-793-827 e 255 occupato per mq. 33.818.
Deposito posizione provinciale: n.119976.
Codice di riferimento SA01192559D da riportare sul mandato di pagamento al momento del versamento della somma al fine del successivo perfezionamento del deposito.

B) €. 5.229,36, distinta in:
€. 3.063,00 per indennità di esproprio;
€. 715,11 per indennità aggiuntiva di coltivazione;
€. 1.451,25 per indennità di occupazione.
dovute alla ditta:

- eredi BENNATO Antonietta nata a Napoli il 16/06/1931 C.F. BNNNNT31H56F839W – proprietà:- per 18/54;
- LA MARCA ANNA residente a Pontecagnano Faiano (SA) in via Torino, 15; LA MARCA LOREDANA residente a Pontecagnano Faiano (SA) in via Torino, 15; LA MARCA GAETANO residente a Pontecagnano Faiano (SA) in via Torino, 15; LA MARCA FILOMENA residente a Salerno in via Degli Uffici Finanziari, 11; LA MARCA MICHELE residente a Santa Maria di Castellabate (SA) in località Contrada S.Andrea; CAPOZZOLI Edda nata a Albanella (SA) il 10/12/1938 residente a Bellizzi (SA) in via Roma, 372, C.F. CPZDDE38T50A128J– proprietà per 3/54;
- NAPPI Maria nata a San Gennaro Vesuviano (NA) il 21/05/1928 residente a San Gennaro Vesuviano (NA) in via Sarno, 80 c.f. NPPMRA28E61H860P – proprietà per 18/54;
- SORIENTE Angelina nata a Nocera Superiore (SA) il 13/11/1930 residente a Nocera Superiore (SA) in via San Pietro, 88 c.f. SRNNLN30S53F913O – proprietà per 9/54;
- SORIENTE Gennaro nato a Montecorvino Rovella (SA) il 11/04/1966 residente a Bellizzi (SA) in via Roma, 372 C.F. SRNGNR66D11F481N – proprietà per 2/54;
- SORIENTE Maria Sofia nata a Salerno il 02/04/1970 residente a Salerno in via Moscati Enrico, 29 C.F. SRNMSF70D42H703M – proprietà per 2/54; SORIENTE Rosa nata a Montecorvino Rovella (SA) il 23/06/1964 residente a Bellizzi (SA) in via Roma, 372 c.f. SRNRS064H63F481H – proprietà per 2/54;

sul terreno distinto in catasto al foglio 63 particella n. 1561 occupato per mq. 2.042.
Deposito posizione provinciale: n.119977.
Codice di riferimento SA01192569F da riportare sul mandato di pagamento al momento del versamento della somma al fine del successivo perfezionamento del deposito.

C) €. 7.799,98, distinta in:
€. 3.970,50 per indennità di esproprio;
€. 926,98 per indennità aggiuntiva di coltivazione;
€. 2.902,50 per indennità di occupazione.
dovute alla ditta **GAETA Vittorio** nato a Salerno il 06.11.1941 residente a Salerno in via Panoramica 23/D C.F. GTA VTR 41S06 H703Z;
sul terreno distinto in catasto al foglio 63 particella n. 805 occupato per mq. 2.647
Deposito posizione provinciale: n.119975.
Codice di riferimento SA01192554Y da riportare sul mandato di pagamento al momento del versamento della somma al fine del successivo perfezionamento del deposito.

D) €. 86.382,59, distinta in:
€. 40.480,00 per indennità di esproprio;
€. 24.782,59 per indennità aggiuntiva di coltivazione;
€. 21.120,00 per indennità di occupazione.
dovute alla ditta STABILE Dante nato a Salerno il 16.11.1942 residente a Salerno in via F. Crispi, 33 c.f. STB DNT 42S16 H703N;
sul terreno distinto in catasto al foglio 63 particella n. 1553 occupato per mq. 9.216
Deposito posizione provinciale: n.119974.
Codice di riferimento SA01192542S da riportare sul mandato di pagamento al momento del versamento della somma al fine del successivo perfezionamento del deposito.

3. Sui sopra indicati importi, non va applicata la ritenuta fiscale di cui all'art.35 del D.P.R. 8.06.2001, n.327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002 n.302 in quanto trattasi di indennità relative a terreni ricadenti in zona agricola "Z.O. E" di cui al D.M. 1444/1968 e successive dei vigenti strumenti urbanistici.

4. Il presente decreto sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Giffoni Valle Piana (SA), depositata in copia, con gli atti relativi, presso la Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, 021-Programmazione e Gestione Rifiuti, con sede al viale Privato Parco Comola Ricci – P.co Maria Cristina di Savoia is. C - 80122 Napoli.

5. di trasmettere il presente provvedimento a:

5.1 AGC 08 - Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;

5.2 AGC 09 - Autorità di Gestione del POR FESR;

5.3 AGC 21 Settore 02 "Gestione";

5.4 Assessore all'Ambiente;

5.5 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato -Servizio VII -Gestione Depositi di Salerno,

5.6 Al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/04/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;

b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;

c. che l'art. 5 della predetta DGR 638/2009 ha previsto che "la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata (R.D.) dei rifiuti solidi urbani avviene con il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato del 14/11/2008 n. 5723";

d. che con il D.L. 195/2009, convertito con modificazioni, dalla L. 26/2010, è stata sancita la chiusura dell'emergenza nel settore rifiuti nella Regione Campania, con il pieno subentro degli Enti ordinariamente competenti;

e. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che "nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedura di nomina di un commissario ad acta";

f. che pertanto l'Amministrazione Regionale assume pienamente le competenze in materia di monitoraggio e certificazione dei dati sulla R.D.;

g. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della R.D. dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;

CONSIDERATO

a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;

b. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011;

c. che la Provincia di Salerno, con nota prot. n. PSA 201200016832 del 19-01-2012 acquisita al protocollo regionale al n. 44558 del 19/01/2012, integrata dalle note n. PSA 201200036327 del 09/02/2012 acquisita al protocollo regionale al n. 0102829 del 10/02/2012 e n. PSA 201200085276 del 30/03/2012 acquisita al protocollo regionale al n. 0250790 del 30/03/2012, ha Comunicato la conclusione dell'invio dei FIR da parte di tutti i Comuni;

d. che dall'esame dei dati di cui al punto precedente non risultano trasmessi i dati dei Comuni di Calvanico, Gioi, Novi Velia, San Mango Piemonte, Santomenna, Scala e Valva;

e. che dall'esame dei dati di cui al punto ***c.*** non risultano completi i dati dei Comuni di Cicerale, Conca de' Marini, Laurino e Ricigliano;

f. che da un ulteriore controllo, effettuato valutando in percentuale le quantità raggruppate per CER in rapporto al totale dei rifiuti, sono emersi valori critici per i dati trasmessi dai Comuni di Atena Lucana, Colliano, Giffoni sei Casali, Roccadaspide, Sanza, Sassano e Torraca;

g. che si ritiene opportuno valutare nell'ambito delle buone pratiche di riduzione dei rifiuti, il rifiuto compostato dei Comuni che hanno attuato il compostaggio domestico secondo i requisiti di cui all'art. 4 dell'allegato 2 alla DGR 143/2011: *"Calcolo della quota teorica soggetta a compostaggio domestico"*.

RITENUTO

a. di dover riportare nell'allegato 1 anche il valore teorico della percentuale di R.D. che include le quantità di rifiuto compostato non considerate nel calcolo della R.D. ;
b. di dover certificare i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno dell'anno 2010, così come riportati nell'allegato 1;
c. di dettagliare la produzione annuale dei rifiuti urbani per Comune e per codice CER distinta per le attività R1-R13 e per D1-D15, così come riportato nell'allegato 2.

VISTI

a. l'art. 5 della DGR 638/2009;
b. la legge 26/2010;
c. l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011;
d. la D.G.R. n. 143 del 12 aprile 2011;
e. le note della Provincia di Salerno prot. n. PSA 201200016832 del 19-01-2012, prot. n. PSA 201200036327 del 09/02/2012 e prot n. PSA 201200085276 del 30/03/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

- Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno per l'anno 2010, riportati nell'Allegato 1 al presente decreto che è parte integrante dello stesso;
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Calvanico, Gioi, Novi Velia, San Mango Piemonte, Santomenna, Scala e Valva perché non ancora pervenuti al sistema informativo *Osservatorio Regionale dei Rifiuti*.
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Cicerale, Conca de' Marini, Laurino e Ricigliano perché non valutabili in quanto incompleti;
- Di non certificare, per l'anno 2010, i dati dei Comuni di Atena Lucana, Colliano, Giffoni sei Casali, Roccadaspide, Sanza, Sassano e Torraca perché in attesa dei chiarimenti richiesti.
- Di riportare nell'allegato 2 il dettaglio della produzione annuale dei rifiuti urbani della provincia di Salerno, per Comune e per codice CER, distinta per le attività R1-R13 e per D1-D15;
- Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Salerno, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Adelaide Pollinaro

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Acerno	749.265	11.307	340.050	-	1.100.622	2.877	382,56	68,08	-	68,08	-	-	1.100.622
Agropoli	3.595.478	111.342	7.919.920	-	11.626.740	21.305	545,73	30,92	-	30,92	-	-	11.626.740
Albanella	870.066	12.125	960.320	-	1.842.510	6.519	282,64	47,22	-	47,22	-	-	1.842.510
Alfano	99.236	3.294	46.660	-	149.190	1.110	134,41	66,52	-	66,52	-	-	149.190
Altavilla Silentina	1.222.246	37.883	564.460	-	1.824.588	7.010	260,28	66,99	-	66,99	-	-	1.824.588
Amalfi	1.822.642	14.928	1.453.060	-	3.290.630	5.317	618,89	55,39	-	55,39	-	-	3.290.630
Angri	5.217.030	-	9.785.540	5.220	15.007.790	32.226	465,70	34,76	-	34,76	289.730	690	15.298.210
Aquara	318.483	12.267	124.360	-	455.110	1.606	283,38	69,98	-	69,98	-	-	455.110
Ascea	1.268.152	26.877	2.115.090	-	3.410.119	5.830	584,93	37,19	-	37,19	-	4.220	3.414.339
Atena Lucana	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Atrani	239.613	9.645	83.260	-	332.518	913	364,20	72,06	-	72,06	-	42.960	375.478
Auletta	316.010	-	240.450	-	556.460	2.440	228,06	56,79	-	56,79	-	-	556.460
Baronissi	4.672.705	161.483	1.833.880	-	6.668.068	16.850	395,73	70,08	-	70,08	-	-	6.668.068
Battipaglia	11.084.223	454.051	13.412.580	-	24.950.854	51.133	487,96	44,42	-	44,42	93.535	-	25.044.389
Bellizzi	4.061.369	51.593	1.515.060	-	5.628.021	13.172	427,27	72,16	-	72,16	-	-	5.628.021
Bellosguardo	95.364	6.708	150.410	-	252.482	865	291,89	37,77	-	37,77	-	-	252.482
Bracigliano	913.531	12.264	883.620	-	1.809.415	5.621	321,90	50,49	-	50,49	-	-	1.809.415
Buccino	1.004.464	45.816	373.910	-	1.424.190	5.394	264,03	70,53	-	70,53	-	-	1.424.190
Buonabitacolo	224.230	-	156.040	-	380.270	2.632	144,48	58,97	-	58,97	-	-	380.270
Caggiano	357.111	2.919	242.440	-	602.470	2.858	210,80	59,27	-	59,27	-	-	602.470

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Calvanico	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Camerota	830.582	23.129	2.828.959	-	3.682.669	7.289	505,24	22,55	-	22,55	-	-	3.682.669
Campagna	2.330.573	94.503	2.333.784	-	4.758.860	16.183	294,07	48,97	-	48,97	-	-	4.758.860
Campora	47.478	953	28.800	-	77.230	479	161,23	61,48	-	61,48	-	-	77.230
Cannalonga	112.948	2.693	65.590	-	181.230	1.098	165,05	62,32	-	62,32	-	-	181.230
Capaccio	6.819.873	108.309	7.295.000	-	14.223.182	22.300	637,81	47,95	-	47,95	-	-	14.223.182
Casal Velino	806.692	29.118	1.624.630	-	2.460.440	4.995	492,58	32,79	61.503	34,43	-	49.500	2.509.940
Casalbuono	153.475	-	152.010	-	305.485	1.236	247,16	50,24	-	50,24	-	-	305.485
Casaletto Spartano	119.770	8.201	117.000	-	244.970	1.466	167,10	48,89	-	48,89	-	-	244.970
Caselle in Pittari	242.990	8.805	223.500	-	475.295	2.001	237,53	51,12	-	51,12	-	-	475.295
Castel San Giorgio	2.829.320	41.955	2.537.440	-	5.408.715	13.728	393,99	52,31	-	52,31	-	-	5.408.715
Castel San Lorenzo	532.225	15.416	146.760	-	694.400	2.708	256,43	76,65	-	76,65	-	-	694.400
Castelcivita	172.846	10.154	63.630	-	246.630	1.902	129,67	70,08	-	70,08	-	-	246.630
Castellabate	1.865.601	36.819	3.774.400	-	5.676.820	8.213	691,20	32,86	-	32,86	-	-	5.676.820
Castelnuovo Cilento	477.747	8.070	441.980	-	927.797	2.614	354,93	51,49	-	51,49	-	6.740	934.537
Castelnuovo di Conza	59.630	-	134.640	-	194.270	662	293,46	30,69	-	30,69	-	-	194.270
Castiglione del Genovesi	273.440	4.871	97.220	-	375.530	1.364	275,32	72,81	-	72,81	-	-	375.530
Cava de' Tirreni	15.799.243	212.501	7.669.742	-	23.681.485	53.520	442,48	66,72	-	66,72	-	-	23.681.485
Celle di Bulgheria	258.629	5.049	173.730	-	437.408	1.934	226,17	59,13	-	59,13	-	6.260	443.668
Centola	1.463.800	22.265	1.645.650	-	3.131.714	5.004	625,84	46,74	-	46,74	-	-	3.131.714

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Ceraso	291.735	6.266	239.860	-	537.860	2.532	212,42	54,24	-	54,24	-	12.190	550.050
Cetara	627.532	15.658	628.680	-	1.271.870	2.317	548,93	49,34	-	49,34	-	-	1.271.870
Cicerale	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Colliano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Conca dei Marini	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Controne	148.153	4.368	129.330	-	281.851	909	310,07	52,56	-	52,56	-	-	281.851
Contursi Terme	670.918	44.333	301.360	-	1.016.610	3.367	301,93	66,00	-	66,00	-	-	1.016.610
Corbara	560.006	7.557	591.650	-	1.159.213	2.594	446,88	48,31	-	48,31	-	-	1.159.213
Corleto Monforte	68.192	1.069	77.500	-	146.761	672	218,39	46,46	-	46,46	-	-	146.761
Cuccaro Vetere	66.765	1.076	90.505	-	158.345	584	271,14	42,16	-	42,16	-	-	158.345
Eboli	7.853.984	225.168	9.491.930	-	17.571.082	38.470	456,75	44,70	-	44,70	-	-	17.571.082
Felitto	269.056	11.435	85.020	-	365.510	1.332	274,41	73,61	-	73,61	-	-	365.510
Fisciano	4.690.040	146.777	1.575.250	-	6.412.066	13.652	469,68	73,14	-	73,14	-	-	6.412.066
Furore	151.380	-	180.740	-	332.120	850	390,73	45,58	-	45,58	-	-	332.120
Futani	143.490	3.761	91.070	-	238.320	1.296	183,89	60,21	-	60,21	-	-	238.320
Giffoni Sei Casali	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Giffoni Valle Piana	2.719.047	41.789	2.094.700	-	4.855.535	12.079	401,98	56,00	-	56,00	-	-	4.855.535
Gioi	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Giungano	184.966	7.517	97.480	-	289.962	1.257	230,68	63,79	-	63,79	-	-	289.962
Ispani	290.663	4.809	261.580	-	557.052	1.017	547,74	52,18	-	52,18	-	-	557.052

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Laureana Cilento	155.894	2.747	86.060	-	244.700	1.185	206,50	63,71	-	63,71	-	-	244.700
Laurino	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Laurito	121.473	3.567	73.880	-	198.920	870	228,64	61,07	-	61,07	-	-	198.920
Laviano	109.031	48	381.700	-	490.779	1.496	328,06	22,22	-	22,22	-	-	490.779
Lustra	124.613	3.635	70.480	-	198.727	1.110	179,03	62,71	-	62,71	-	-	198.727
Magliano Vetere	97.049	2.240	65.090	-	164.378	778	211,28	59,04	-	59,04	-	-	164.378
Maiori	1.686.393	13.238	2.507.760	-	4.207.390	5.626	747,85	40,08	-	40,08	-	-	4.207.390
Mercato San Severino	5.761.545	33.513	3.713.100	-	9.508.158	21.814	435,87	60,60	-	60,60	-	-	9.508.158
Minori	763.590	-	544.640	-	1.308.230	2.836	461,29	58,37	-	58,37	-	-	1.308.230
Moio della Civitella	367.175	7.500	121.950	-	496.625	1.927	257,72	73,93	-	73,93	-	-	496.625
Montano Antilia	209.075	5.205	146.080	-	360.360	2.002	180,00	58,02	-	58,02	-	-	360.360
Monte San Giacomo	246.550	-	166.530	-	413.080	1.662	248,54	59,69	-	59,69	-	-	413.080
Montecorice	778.818	9.624	628.000	-	1.416.442	2.589	547,10	54,98	-	54,98	-	340	1.416.782
Montecorvino Pugliano	2.210.410	53.856	1.123.985	-	3.388.251	10.190	332,51	65,24	-	65,24	-	-	3.388.251
Montecorvino Rovella	2.744.499	83.976	1.485.660	-	4.314.135	12.633	341,50	63,62	-	63,62	-	-	4.314.135
Monteforte Cilento	62.096	2.508	34.080	-	98.684	576	171,33	62,92	-	62,92	-	-	98.684
Montesano sulla Marcellana	694.310	-	920.990	-	1.615.300	6.683	241,70	42,98	-	42,98	-	-	1.615.300
Morigerati	66.996	3.963	53.260	-	124.219	736	168,78	53,93	-	53,93	-	-	124.219
Nocera Inferiore	10.271.420	141.375	11.187.560	-	21.600.355	45.707	472,58	47,55	-	47,55	101.685	-	21.702.040
Nocera Superiore	6.341.966	85.727	2.790.340	-	9.218.032	24.255	380,05	68,80	-	68,80	-	-	9.218.032

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Novi Velia	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Ogliastro Cilento	395.321	10.910	105.560	-	511.790	2.274	225,06	77,24	-	77,24	-	-	511.790
Olevano sul Tusciano	1.314.923	43.601	661.900	-	2.020.423	6.993	288,92	65,08	-	65,08	-	-	2.020.423
Oliveto Citra	647.190	-	505.300	-	1.152.490	3.972	290,15	56,16	-	56,16	-	-	1.152.490
Omignano	331.531	6.159	176.860	-	514.550	1.570	327,74	64,43	-	64,43	-	7.710	522.260
Orria	127.412	3.539	106.830	-	237.780	1.195	198,98	53,58	-	53,58	-	-	237.780
Ottati	80.244	2.881	77.600	-	160.725	761	211,20	49,93	-	49,93	-	-	160.725
Padula	1.114.831	66.429	610.760	-	1.792.020	5.523	324,46	62,21	-	62,21	-	-	1.792.020
Pagani	7.741.026	115.086	8.808.220	-	16.664.332	35.962	463,39	46,45	-	46,45	6.540	-	16.670.872
Palomonte	337.245	17.991	289.750	-	644.986	4.151	155,38	52,29	-	52,29	-	-	644.986
Pellezzano	1.993.600	36.641	1.813.400	-	3.843.640	10.714	358,75	51,87	-	51,87	-	-	3.843.640
Perdifumo	191.140	6.069	131.750	-	328.959	1.784	184,39	58,10	-	58,10	-	-	328.959
Perito	78.626	2.364	115.900	-	196.890	1.022	192,65	39,93	-	39,93	-	-	196.890
Pertosa	79.999	399	115.210	-	195.608	714	273,96	40,90	-	40,90	-	-	195.608
Petina	133.320	-	189.310	-	322.630	1.213	265,98	41,32	-	41,32	-	-	322.630
Piaggine	257.445	7.845	130.660	-	395.950	1.478	267,90	65,02	-	65,02	-	-	395.950
Pisciotta	923.270	3.821	611.020	-	1.538.110	2.880	534,07	60,03	-	60,03	-	-	1.538.110
Polla	1.098.915	19.187	1.396.870	-	2.514.971	5.316	473,09	43,69	-	43,69	-	38.040	2.553.011
Pollica	1.312.405	67.886	534.300	-	1.914.590	2.460	778,29	68,55	-	68,55	-	-	1.914.590
Pontecagnano Faiano	6.522.792	76.368	5.381.540	-	11.980.700	25.307	473,41	54,44	-	54,44	-	-	11.980.700

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Positano	2.101.074	33.006	1.154.620	-	3.288.700	3.983	825,68	63,89	-	63,89	-	-	3.288.700
Postiglione	302.096	21.954	146.750	-	470.800	2.289	205,68	64,17	-	64,17	-	-	470.800
Praiano	698.397	12.143	316.900	-	1.027.439	2.081	493,72	67,97	-	67,97	-	-	1.027.439
Prignano Cilento	177.008	5.747	64.860	-	247.614	975	253,96	71,49	-	71,49	-	-	247.614
Ravello	668.540	-	933.380	-	1.601.920	2.508	638,72	41,73	-	41,73	-	-	1.601.920
Ricigliano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Roccadaspide	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Roccagloriosa	257.003	8.586	193.140	465	459.194	1.650	278,30	55,97	-	55,97	-	9.772	468.966
Roccapiemonte	1.796.015	40.047	1.407.448	-	3.243.510	9.068	357,69	55,37	-	55,37	-	-	3.243.510
Rofrano	270.610	11.880	39.810	-	322.300	1.710	188,48	83,96	-	83,96	-	-	322.300
Romagnano al Monte	44.829	2.894	30.790	-	78.513	399	196,77	57,10	-	57,10	-	-	78.513
Roscigno	122.300	-	108.600	-	230.900	860	268,49	52,97	-	52,97	-	-	230.900
Rutino	135.233	5.397	72.440	-	213.070	895	238,07	63,47	-	63,47	-	-	213.070
Sacco	76.158	4.182	66.680	-	147.020	582	252,61	51,80	-	51,80	-	-	147.020
Sala Consilina	2.655.587	98.133	2.218.020	-	4.971.740	12.716	390,98	53,41	-	53,41	-	20	4.971.760
Salento	330.350	10.751	101.340	-	442.440	2.046	216,25	74,67	-	74,67	-	-	442.440
Salerno	45.967.901	600.191	19.012.110	-	65.580.201	139.019	471,74	70,09	-	70,09	-	-	65.580.201
Salvitelle	61.315	3.541	90.800	-	155.656	600	259,43	39,39	-	39,39	-	-	155.656
San Cipriano Picentino	1.278.873	11.190	704.830	-	1.994.893	6.721	296,81	64,11	-	64,11	-	-	1.994.893
San Giovanni a Piro	801.424	13.079	616.480	-	1.430.982	3.868	369,95	56,01	-	56,01	-	-	1.430.982

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
San Gregorio Magno	335.420	-	434.770	-	770.190	4.457	172,80	43,55	-	43,55	-	-	770.190
San Mango Piemonte	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
San Marzano sul Sarno	1.975.192	26.429	2.300.660	-	4.302.280	10.205	421,59	45,91	-	45,91	-	-	4.302.280
San Mauro Cilento	186.964	3.692	266.300	-	456.955	982	465,33	40,92	42.388	45,93	-	-	456.955
San Mauro la Bruca	60.243	2.228	74.180	-	136.650	676	202,14	44,09	-	44,09	-	10.900	147.550
San Pietro al Tanagro	426.686	207	190.120	-	617.013	1.733	356,04	69,15	-	69,15	-	-	617.013
San Rufo	248.530	-	198.430	-	446.960	1.760	253,95	55,60	-	55,60	-	1.800	448.760
San Valentino Torio	2.339.390	-	1.613.900	7.820	3.961.110	10.313	384,09	59,06	-	59,06	-	-	3.961.110
Santa Marina	820.107	15.825	473.310	-	1.309.242	3.222	406,34	62,64	-	62,64	-	-	1.309.242
Sant'Angelo a Fasanella	122.321	4.624	43.260	-	170.205	730	233,16	71,87	-	71,87	-	-	170.205
Sant'Arsenio	634.210	-	426.750	-	1.060.960	2.807	377,97	59,78	-	59,78	-	-	1.060.960
Sant'Egidio del Monte Albino	2.478.944	39.726	1.447.160	-	3.965.830	8.942	443,51	62,51	-	62,51	-	-	3.965.830
Santomenna	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Sanza	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Sapri	1.371.290	8.925	2.161.870	-	3.542.085	7.038	503,28	38,71	-	38,71	-	320	3.542.405
Sarno	6.499.266	159.125	6.402.594	-	13.060.984	31.423	415,65	49,76	-	49,76	-	-	13.060.984
Sassano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Scafati	8.135.103	95.274	11.031.800	-	19.262.177	50.794	379,22	42,23	-	42,23	252.410	-	19.514.587
Scala	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Serramezzana	48.175	735	25.030	-	73.940	355	208,28	65,15	-	65,15	-	-	73.940

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2010

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multima-teriale	Rifiuti indif-ferenziati	Altri rifiuti che concor-rono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2010 (ISTAT)	Produzio-ne pro capite R.U. annua	% di R.D.	Rifiuto composta-to demestico (RCD)	% di R.D. teorica	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale di rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Serre	558.959	16.515	719.250	-	1.294.724	4.045	320,08	43,17	-	43,17	-	-	1.294.724
Sessa Cilento	224.296	4.014	115.260	-	343.570	1.381	248,78	65,28	-	65,28	-	-	343.570
Siano	1.704.488	31.049	2.208.900	-	3.944.436	10.324	382,06	43,21	-	43,21	-	-	3.944.436
Sicignano degli Alburni	905.160	67.074	68.920	-	1.041.154	3.311	314,45	86,94	-	86,94	-	-	1.041.154
Stella Cilento	110.602	2.699	58.840	-	172.140	785	219,29	64,25	-	64,25	-	-	172.140
Stio	112.508	3.042	73.400	-	188.950	972	194,39	59,54	-	59,54	-	-	188.950
Teggiano	1.323.333	51	857.360	5.700	2.186.444	8.232	265,60	60,52	-	60,52	-	4.900	2.191.344
Torchiara	275.064	7.683	254.551	-	537.298	1.808	297,18	51,19	-	51,19	-	-	537.298
Torraca	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Torre Orsaia	283.346	40.074	401.430	-	724.850	2.259	320,87	39,09	-	39,09	-	-	724.850
Tortorella	86.000	-	21.870	-	107.870	572	188,58	79,73	-	79,73	-	-	107.870
Tramonti	490.126	38.916	689.140	-	1.218.182	4.145	293,89	40,23	-	40,23	-	-	1.218.182
Trentinara	151.693	6.627	149.260	-	307.580	1.724	178,41	49,32	-	49,32	-	-	307.580
Valle dell'Angelo	32.537	2.084	33.300	-	67.920	314	216,31	47,90	-	47,90	-	-	67.920
Vallo della Lucania	1.726.940	26.634	2.234.550	-	3.988.124	8.865	449,87	43,30	-	43,30	-	-	3.988.124
Valva	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	N.D.	-	-	-
Vibonati	1.137.910	-	724.220	-	1.862.130	3.278	568,07	61,11	-	61,11	-	-	1.862.130
Vietri sul Mare	1.857.102	21.198	1.844.320	-	3.722.620	8.293	448,89	49,89	-	49,89	-	-	3.722.620
Totale provinciale	**243.964.739**	**4.575.946**	**202.179.818**	**19.205**	**450.739.708**	**1.064.981**			**103.891**		**743.900**	**196.362**	**451.679.970**
Media provinciale							**423,24**	**54,13**		**54,14**	**Nota: elaborazione di 140/158 Comuni.**		

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Acerno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.100.622

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	53.410	-	-	-	-	75.380	19.200	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	91.800	498.612	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.160	-	-	-	-	-	-	-	-	5.010	1.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	640	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	18.100	-	-	12.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	321.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,85%					6,85%	1,74%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,34%	45,30%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%									0,46%	0,10%
D1-D15							0,06%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,64%			1,11%
D1-D15								29,25%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Agropoli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 11.626.740

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	752.350	31.550	13.100	-	-	742.280	-	-	-	-	-
D1-D15	4.760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	4.720	387.480	1.759.020	12.670	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.360	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.040	-	-	-	-	-	-	-	-	1.610	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	7.905.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,47%	0,27%	0,11%			6,38%					
D1-D15	0,04%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,04%	3,33%	15,13%	0,11%		
D1-D15								0,08%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,02%									0,01%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								68,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2010

Albanella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.842.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.564	1.420	3.580	19.520	-	80.830	37.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	87.326	117.750	428.900	3.180	2.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.400	400	-	-	-	-	-	180	-	9.860	2.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.260	-	-	-	-	-	-	61.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	960.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,74%	0,08%	0,19%	1,06%		4,39%	2,05%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,74%	6,39%	23,28%	0,17%	0,14%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,40%	0,02%						0,01%		0,54%	0,15%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,18%							3,36%
D1-D15								52,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Alfano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 149.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	21.960	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.720	42.220	17.630	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	46.660	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 66,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						14,72%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						13,89%	28,30%	11,82%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								31,28%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Altavilla Silentina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.824.588

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	163.418	-	-	-	-	252.550	27.540	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	191.650	570.200	3.270	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.600	-	-	-	-	-	-	-	-	12.580	4.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	240	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	2.580	-	-	-	-	-	-	22.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	564.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 66,99%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,96%					13,84%	1,51%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,50%	31,25%	0,18%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%									0,69%	0,26%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,14%							1,25%
D1-D15								30,94%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Amalfi — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.290.630**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	212.040	-	-	-	-	99.520	155.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	22.480	133.850	912.570	41.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.190	1.300	-	-	-	-	-	-	-	2.010	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.453.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 55,39%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,44%					3,02%	4,73%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,68%	4,07%	27,73%	1,27%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%	0,04%								0,06%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											7,60%
D1-D15								44,16%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Angri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 15.007.790

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	255.940	-	96.380	-	-	498.030	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	2.480	-	-	-	450.860	687.860	-	2.388.120	13.270	39.690	240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	56.240	710	-	-	-	-	-	-	-	71.460	16.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	81.330	-	-	-	381.600	5.220	44.060	-	-	466.190
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.741.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 34,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		1,71%		0,64%			3,32%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				3,00%	4,58%		15,91%	0,09%	0,26%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,37%	0,00%								0,48%	0,11%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,54%				2,54%	0,03%	0,29%			3,11%
D1-D15								64,91%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Aquara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 455.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	25.150	-	-	-	-	81.780	13.820	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.680	36.980	149.500	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.340	-	-	-	-	-	-	-	-	800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.800	-	-	1.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	122.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 69,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,53%					17,97%	3,04%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,32%	8,13%	32,85%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%									0,18%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,40%			0,37%
D1-D15								26,93%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2010

Ascea

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.410.119

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	170.269	550	-	-	-	179.180	1.600	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	127.500	617.170	-	14.900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.540	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	32.740	-	-	-	-	-	-	-	-	11.200	21.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	13.400	3.620	2.140	-	-	-	6.140	-	-	99.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.107.410	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 37,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,99%	0,02%				5,25%	0,05%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,74%	18,10%		0,44%	
D1-D15								0,05%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,96%									0,33%	0,62%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,39%	0,11%	0,06%				0,18%			2,92%
D1-D15								61,80%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Atena Lucana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Atrani — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 332.518**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12.440	-	-	-	-	64.300	2.240	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	33.480	126.768	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	560	1.030	-	-	-	-	-	-	-	2.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	840	-	-	-	-	-	2.380	-	-	5.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	80.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 72,06%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,74%					19,34%	0,67%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,07%	38,12%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%	0,31%								0,61%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,25%						0,72%			1,68%
D1-D15								24,32%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Auletta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 556.460

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	20.370	26.540	-	11.220	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	14.230	60.250	174.840	-	5.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	760	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	240.450	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,66%	4,77%		2,02%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,56%	10,83%	31,42%		1,04%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%									0,36%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								43,21%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Baronissi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.668.068

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	130.873	-	-	39.160	-	1.076.555	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.400	-	-	1.700	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	6.597	-	-	-	-	492.973	418.620	1.946.495	5.910	27.140	265
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	29.545	3.960	-	-	-	-	395	-	410	42.750	51.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	765	-	315	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	162.840	-	2.840	-	271.060	-	21.000	-	-	121.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.810.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,96%			0,59%		16,14%					
D1-D15						0,04%			0,03%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,10%					7,39%	6,28%	29,19%	0,09%	0,41%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,44%	0,06%					0,01%		0,01%	0,64%	0,78%
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,44%		0,04%		4,07%		0,31%			1,82%
D1-D15								27,15%			

Battipaglia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 24.950.854

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.069.726	19.360	567.590	10.860	-	3.027.005	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	700	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	349.200	203.888	1.123.960	4.174.170	51.220	336.370	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	65.320	-	-	-	-	-	1.100	-	1.880	52.600	67.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	1.400	-	-	288.900	-	37.420	-	-	219.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.374.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,42%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,29%	0,08%	2,27%	0,04%		12,13%					
D1-D15						0,00%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,40%	0,82%	4,50%	16,73%	0,21%	1,35%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%						0,00%		0,01%	0,21%	0,27%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,01%			1,16%		0,15%			0,88%
D1-D15								53,60%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Bellizzi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.628.021

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	315.271	-	-	-	-	343.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	387.930	358.650	2.209.130	67.850	-	160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.840	-	-	-	-	-	-	-	-	24.080	7.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.360	-	920	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	133.780	-	-	-	39.730	-	-	-	-	207.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.472.960	-	42.100	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 72,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,60%					6,11%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,89%	6,37%	39,25%	1,21%		0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%									0,43%	0,13%
D1-D15							0,02%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,38%				0,71%					3,70%
D1-D15								26,17%		0,75%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Bellosguardo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 252.482

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	21.032	-	-	-	-	44.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.840	19.480	15.000	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	150.410	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 37,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,33%					17,71%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,73%	7,72%	5,94%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								59,57%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Bracigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.809.415

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.160	-	-	-	-	81.760	113.400	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	108.565	-	494.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.430	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.840	-	12.140	-	-	-	-	-	-	16.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	883.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,49%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,15%					4,52%	6,27%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,00%		27,35%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,13%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,16%		0,67%							0,92%
D1-D15								48,83%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Buccino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.424.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	75.430	114.540	-	11.000	-	305.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	48.400	231.940	234.730	-	6.600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.380	-	-	-	-	-	-	-	-	8.980	2.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.360	-	-	-	-	-	-	-	-	1.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	373.910	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,30%	8,04%		0,77%		21,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,40%	16,29%	16,48%		0,46%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,38%									0,63%	0,19%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,24%									0,13%
D1-D15								26,25%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Buonabitacolo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 380.270

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	17.660	27.420	-	6.940	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	12.620	42.900	107.470	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.040	-	-	-	-	-	-	-	-	460	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	156.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,64%	7,21%		1,83%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,32%	11,28%	28,26%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%									0,12%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,03%
D1-D15								41,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Caggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 602.470

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.800	39.580	-	13.020	-	19.460	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	33.100	63.990	118.670	-	8.070	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.820	-	-	-	-	-	70	-	90	11.440	4.120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.500	400	500	-	-	-	-	-	-	10.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	242.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,27%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,78%	6,57%		2,16%		3,23%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,49%	10,62%	19,70%		1,34%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,97%						0,01%		0,01%	1,90%	0,68%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,41%	0,07%	0,08%							1,73%
D1-D15								40,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Calvanico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Camerota

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.682.669

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	179.860	-	-	-	-	154.190	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	5.180	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	4.490	-	-	-	-	9.340	305.880	-	-	28.630	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.600	-	-	-	-	-	-	-	-	19.300	1.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	64.120	2.860	70.400	-	-	-	52.870	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.770.909	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 22,55%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,88%					4,19%					
D1-D15						0,14%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,12%					0,25%	8,31%			0,78%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,37%									0,52%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,74%	0,08%	1,91%				1,44%			
D1-D15								75,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Campagna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.758.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.498	-	-	-	-	630.020	37.830	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	61.698	385.420	1.088.960	10.710	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	18.580	-	-	-	-	-	-	-	-	17.480	130
D1-D15	-	-	-	-	-	640	320	-	1.000	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	44.100	-	-	100.790
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.289.684	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,50%					13,24%	0,79%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,30%	8,10%	22,88%	0,23%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%									0,37%	0,00%
D1-D15						0,01%	0,01%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,93%			2,12%
D1-D15								48,11%			

Campora

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 77.230

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.170	-	-	-	-	6.350	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.900	13.840	14.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	28.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,48%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,81%					8,22%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,46%	17,92%	18,50%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											12,79%
D1-D15								37,29%			

Cannalonga

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 181.230

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.130	-	-	-	-	17.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.620	23.660	55.410	-	4.570	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	160	-	140	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	65.590	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,32%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,14%					9,90%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,45%	13,06%	30,57%		2,52%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15							0,09%		0,08%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								36,19%			

Capaccio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 14.223.182

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	621.022	-	-	540	-	722.060	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	43.000	-	855.800	3.745.990	11.100	42.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	56.600	-	-	-	-	-	-	-	-	43.380	10.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	520	600	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	487.660	-	22.540	-	30.120	286.650
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	7.191.060	-	51.280	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,95%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%			0,00%		5,08%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,30%		6,02%	26,34%	0,08%	0,30%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,40%									0,30%	0,08%
D1-D15							0,00%	0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						3,43%		0,16%		0,21%	2,02%
D1-D15								50,56%		0,36%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Casal Velino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.460.440

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	65.310	-	-	-	-	194.120	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.360	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	86.640	195.680	256.240	-	9.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.980	600	-	-	-	-	-	-	-	12.820	1.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.622.270	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,65%					7,89%					
D1-D15						0,10%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,52%	7,95%	10,41%		0,37%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,57%	0,02%								0,52%	0,06%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								65,93%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Casalbuono

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 305.485

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.830	27.140	-	8.750	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.450	39.450	63.295	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	640	-	-	-	-	-	120	-	-	650	150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	152.010	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,24%	8,88%		2,86%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,11%	12,91%	20,72%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%						0,04%			0,21%	0,05%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								49,76%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Casaletto Spartano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 244.970

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	54.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	38.690	30.900	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	720	-	-	-	-	-	20	-	30	780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	117.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,89%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						22,32%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,79%	12,61%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%						0,01%		0,01%	0,32%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,88%
D1-D15								47,76%			

Caselle in Pittari

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 475.295

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	33.340	-	-	-	-	58.702	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.460	53.350	73.695	-	1.730	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.150	-	-	-	-	-	110	-	148	2.850	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	800	400	500	-	-	-	-	-	-	20.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	223.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,12%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,01%					12,35%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,52%	11,22%	15,51%		0,36%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,66%						0,02%		0,03%	0,60%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,17%	0,08%	0,11%							4,33%
D1-D15								47,02%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castel San Giorgio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.408.715

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	92.680	-	-	-	-	279.700	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	306.520	319.620	1.595.910	-	16.620	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.540	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	15.280	-	-	-	-	-	-	-	-	30.190	-
D1-D15	-	-	-	-	-	633	-	362	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.880	-	-	-	152.160	-	-	-	-	56.180
D1-D15	-	50.160	-	-	-	-	-	2.485.080	-	-	2.200

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,71%					5,17%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,67%	5,91%	29,51%		0,31%	
D1-D15										0,07%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%									0,56%	
D1-D15						0,01%		0,01%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,03%				2,81%					1,04%
D1-D15		0,93%						45,95%			0,04%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castel San Lorenzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 694.400

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.940	-	-	-	-	102.770	8.020	-	-	-	-
D1-D15	3.180	-	-	-	-	2.140	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.360	78.210	291.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.090	-	-	-	-	-	-	-	-	4.790	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	141.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 76,65%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,47%					14,80%	1,15%				
D1-D15	0,46%					0,31%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,92%	11,26%	41,92%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,59%									0,69%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,07%
D1-D15								20,37%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castelcivita

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 246.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	55	-	-	-	-	67.696	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.574	42.930	70.630	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	49	-	66	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	63.630	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 70,08%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,02%					27,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,64%	17,41%	28,64%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13							0,02%		0,03%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								25,80%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castellabate

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.676.820

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	190.270	-	-	-	-	245.460	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	106.690	309.620	714.560	-	34.500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	22.090	-	-	-	-	-	-	-	-	19.060	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	8.040	-	1.390	-	-	-	-	-	-	250.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.774.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,35%					4,32%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,88%	5,45%	12,59%		0,61%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%									0,34%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,14%		0,02%							4,42%
D1-D15								66,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castelnuovo Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 927.797

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	87.020	170	-	-	-	53.800	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	42.587	74.590	193.230	2.100	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.440	300	-	-	-	-	-	-	-	2.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.330	-	-	22.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	438.650	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,49%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,38%	0,02%				5,80%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,59%	8,04%	20,83%	0,23%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%	0,03%								0,26%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,36%			2,39%
D1-D15								47,28%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castelnuovo di Conza

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 194.270

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	8.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	12.300	24.460	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	94	-	16	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	134.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		4,57%									
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,33%	12,59%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%									0,53%	
D1-D15							0,05%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											6,31%
D1-D15								69,31%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Castiglione del Genovesi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 375.530

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.280	-	-	-	-	32.470	4.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	35.780	175.480	-	4.080	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	97.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 72,81%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,87%					8,65%	1,32%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							9,53%	46,73%		1,09%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,94%
D1-D15								25,89%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Cava de' Tirreni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 23.681.485

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.461.180	-	-	-	-	1.416.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	9.488	-	-	-	25.960	1.427.790	1.306.550	8.673.290	126.970	-	560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	67.280	14.550	-	-	-	-	-	3.286	-	186.419	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.100	520	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	241.680	-	304.470	-	310.900	-	-	-	323.980	432.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	7.345.762	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 66,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,17%					5,98%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,04%				0,11%	6,03%	5,52%	36,62%	0,54%		0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%	0,06%						0,01%		0,79%	
D1-D15							0,01%	0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,02%		1,29%		1,31%				1,37%	1,82%
D1-D15								31,02%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Celle di Bulgheria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 437.408

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.770	-	-	-	-	33.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	33.310	64.990	86.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.980	-	-	-	-	-	-	-	-	2.200	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	128	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	700	-	-	-	-	-	147.170	-	-	33.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	26.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,09%					7,70%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,62%	14,86%	19,76%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,91%									0,50%	
D1-D15							0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,16%						33,65%			7,66%
D1-D15								6,07%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Centola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.131.714

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	205.564	-	-	-	-	148.430	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	22.160	249.290	492.440	-	90.930	390
D1-D15	-	-	-	-	-	-	10.500	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	24.320	-	-	-	-	-	-	-	-	12.020	19.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	145.670	-	75.190	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.635.150	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,74%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,56%					4,74%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,71%	7,96%	15,72%		2,90%	0,01%
D1-D15							0,34%				

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,78%									0,38%	0,63%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		4,65%		2,40%							
D1-D15								52,21%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Ceraso

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 537.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.740	-	-	-	-	41.770	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	26.310	79.330	109.870	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.640	-	-	-	-	-	-	-	-	2.660	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.170	-	-	31.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	235.690	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,88%					7,77%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,89%	14,75%	20,43%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%									0,49%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,78%			5,89%
D1-D15								43,82%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Cetara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.271.870

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	17.280	-	-	-	-	104.386	12.180	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	37.320	74.330	371.040	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.080	2	-	-	-	-	-	-	-	2.120	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	178	-	64	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	628.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,36%					8,21%	0,96%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,93%	5,84%	29,17%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%	0,00%								0,17%	
D1-D15							0,01%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,82%
D1-D15								49,43%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Cicerale

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Colliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

Conca dei Marini

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Controne

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 281.851

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.900	-	-	-	-	29.123	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	821	25.006	90.111	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	630	-	-	-	-	-	10	-	10	-	910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	48.810	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	80.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,09%					10,33%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,29%	8,87%	31,97%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,00%		0,00%		0,32%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								17,32%			
D1-D15								28,57%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Contursi Terme

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.016.610

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.710	7.110	-	-	-	295.550	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	113.490	234.280	3.500	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	560	-	-	-	-	-	218	-	102	730	1.390
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	6.060	-	-	13.610
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	295.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 66,00%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,40%	0,70%				29,07%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							11,16%	23,05%	0,34%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%						0,02%		0,01%	0,07%	0,14%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,60%			1,34%
D1-D15								29,05%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Corbara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.159.213

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.800	-	-	-	-	50.380	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	58.450	54.250	385.660	-	3.040	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.080	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.340	-	-	-	-	-	93	-	-	4.030	300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	220	-	-	-	1.200	6.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	586.370	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,24%					4,35%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,04%	4,68%	33,27%		0,26%	
D1-D15								0,35%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%						0,01%			0,35%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,02%				0,10%	0,52%
D1-D15								50,58%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Corleto Monforte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 146.761

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	120	-	-	-	-	7.129	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	480	16.074	45.375	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	67	-	16	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	77.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,08%					4,86%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,33%	10,95%	30,92%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13							0,05%		0,01%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								52,81%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Cuccaro Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 158.345

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.770	-	-	-	-	7.170	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.880	27.700	20.760	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	390	-	-	2.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	90.115	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 42,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,28%					4,53%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,82%	17,49%	13,11%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,25%			1,62%
D1-D15								56,91%			

Eboli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 17.571.082

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	805.052	6.960	-	-	-	1.501.120	-	-	-	-	-
D1-D15	2.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.600	-	-	-	-	-	825.860	4.017.155	34.530	-	170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	42.040	-	-	-	-	-	-	2.000	2.130	56.625	81.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.280	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	132.900	-	24.620	-	254.090	-	45.180	-	359.130	288.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.914.000	-	171.600	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,70%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,58%	0,04%				8,54%					
D1-D15	0,01%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%						4,70%	22,86%	0,20%		0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%							0,01%	0,01%	0,32%	0,46%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,76%		0,14%		1,45%		0,26%		2,04%	1,64%
D1-D15								50,73%		0,98%	

Felitto

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 365.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.560	-	-	-	-	76.230	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.680	48.460	106.240	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.560	-	-	-	-	-	-	-	-	3.260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	85.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,45%					20,86%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,73%	13,26%	29,07%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,70%									0,89%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,79%
D1-D15								23,26%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Fisciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.412.066

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	283.189	-	369.360	-	-	978.510	-	-	-	-	-
D1-D15	5.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	336.151	355.260	1.834.910	62.120	121.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	18.100	-	-	-	-	-	1.480	-	500	32.240	11.620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	60.450	152.740	72.550	-	143.476	-	147.660	-	-	3.060
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.422.290	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,14%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,42%		5,76%			15,26%					
D1-D15	0,08%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,24%	5,54%	28,62%	0,97%	1,89%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%						0,02%		0,01%	0,50%	0,18%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,94%	2,38%	1,13%		2,24%		2,30%			0,05%
D1-D15								22,18%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Furore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 332.120

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	9.100	-	-	-	-	26.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.190	-	96.250	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	940	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	180.740	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,58%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,74%					8,10%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,48%		28,98%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,28%							
D1-D15								54,42%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Futani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 238.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.380	-	-	-	-	25.070	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	25.990	32.100	31.120	-	1.270	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.140	500	-	-	-	-	-	-	-	3.460	5.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	91.070	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,21%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,42%					10,52%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						10,91%	13,47%	13,06%		0,53%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,90%	0,21%								1,45%	2,22%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											7,10%
D1-D15								38,21%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Giffoni Sei Casali

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Giffoni Valle Piana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.855.535

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	174.174	-	-	-	-	278.590	59.620	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	284.211	256.610	1.333.660	44.770	30.610	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	22.480	230	-	-	-	-	-	-	-	24.300	26.760
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	97.520	33.360	37.440	-	-	-	14.900	-	-	56.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.079.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,00%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,59%					5,74%	1,23%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,85%	5,28%	27,47%	0,92%	0,63%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,46%	0,00%								0,50%	0,55%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,01%	0,69%	0,77%				0,31%			1,16%
D1-D15								42,83%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Gioi — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

Giungano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 289.962

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.372	-	-	-	-	50.110	4.700	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	14.220	33.920	57.580	1.810	-	90
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.680	-	-	-	-	-	-	-	-	3.700	1.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	97.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,30%					17,28%	1,62%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,90%	11,70%	19,86%	0,62%		0,03%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,58%									1,28%	0,41%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,79%
D1-D15								33,62%			

Ispani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 557.052

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	32.060	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.540	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	30.752	51.520	113.460	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.700	-	-	-	-	-	-	-	-	6.110	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.550	-	26.025	-	-	-	-	-	-	25.295
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	260.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,18%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						5,76%					
D1-D15						0,28%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,52%	9,25%	20,37%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,38%									1,10%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,46%		4,67%							4,54%
D1-D15								46,68%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Laureana Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 244.700

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	17.820	-	-	-	-	18.310	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	27.240	73.340	-	5.550	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.870	1.150	4.360	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	86.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,28%					7,48%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							11,13%	29,97%		2,27%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		4,44%	0,47%	1,78%							
D1-D15								35,17%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Laurino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Laurito

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 198.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	23.780	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	23.310	23.020	33.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.190	-	-	-	-	-	-	-	-	6.200	380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	73.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,95%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,72%	11,57%	17,08%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2,61%									3,12%	0,19%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,61%
D1-D15								37,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Laviano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 490.779

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.410	17.840	-	-	-	320	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	11.860	42.800	14.790	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.100	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	101	-	28	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	381.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 22,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,73%	3,64%				0,07%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,42%	8,72%	3,01%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,00%				
D1-D15							0,02%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,39%
D1-D15								77,77%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Lustra

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 198.727

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.760	-	-	-	-	24.230	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	10.950	21.067	32.990	-	5.240	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.360	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300	240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	12.820	-	5.790	-	-	-	1.950	-	-	1.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	68.530	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,91%					12,19%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,51%	10,60%	16,60%		2,64%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,68%									1,16%	0,12%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		6,45%		2,91%				0,98%			0,75%
D1-D15								34,48%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Magliano Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 164.378

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.178	-	-	-	-	14.930	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	25.440	40.760	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.460	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.970	-	-	6.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	50.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,04%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,98%					9,08%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,48%	24,80%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,89%									0,96%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								9,11%			4,22%
D1-D15								30,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Maiori

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.207.390

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	127.570	-	-	-	88.250	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	232.010	179.690	683.120	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	2.740	-	13.280	-	2.420	375.250
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.491.520	-	540	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,03%				2,10%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,51%	4,27%	16,24%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,07%		0,32%		0,06%	8,92%
D1-D15								59,22%		0,01%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2010

Mercato San Severino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 9.508.158

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	434.788	-	-	110.600	-	223.420	543.280	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.560	-	-	-	97.520	718.880	-	3.161.640	11.190	50.140	330
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	32.520	1.910	-	-	-	-	1.260	-	1.500	44.540	19.180
D1-D15	-	180	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	86.640	-	-	-	183.000	-	6.500	-	264.300	70.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.437.520	-	-	4.780

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,57%			1,16%		2,35%	5,71%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				1,03%	7,56%		33,25%	0,12%	0,53%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%	0,02%					0,01%		0,02%	0,47%	0,20%
D1-D15		0,00%									

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,91%				1,92%		0,07%		2,78%	0,75%
D1-D15								36,15%			0,05%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Minori

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.308.230

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	64.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	74.100	145.120	375.520	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.040	470	-	-	-	-	-	-	-	600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	420	-	190	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	33.710	-	-	-	-	-	-	64.350
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	544.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		4,90%									
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,66%	11,09%	28,70%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%	0,04%								0,05%	
D1-D15							0,03%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				2,58%							4,92%
D1-D15								41,63%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Moio della Civitella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 496.625

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	37.490	890	-	-	-	50.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	500	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	4.000	58.610	152.600	1.600	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.170	450	-	-	-	-	-	300	400	5.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	121.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,93%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,55%	0,18%				10,07%					
D1-D15									0,10%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,81%	11,80%	30,73%	0,32%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,44%	0,09%						0,06%	0,08%	1,12%	
D1-D15							0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											12,08%
D1-D15								24,56%			

Montano Antilia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 360.360

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.050	-	-	-	-	34.700	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.240	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.250	51.020	88.680	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	2.540	4.540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	144.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,51%					9,63%					
D1-D15						0,34%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,90%	14,16%	24,61%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,69%									0,70%	1,26%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								40,19%			

Monte San Giacomo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 413.080

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.180	21.620	-	18.260	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.080	59.130	114.380	-	1.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	340	-	-	-	-	-	110	-	20	1.350	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	440	290	10.710	-	-	-	50.930	-	-	8.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	115.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,25%	5,23%		4,42%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,23%	14,31%	27,69%		0,34%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%						0,03%		0,00%	0,33%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,11%	0,07%	2,59%				12,33%			1,99%
D1-D15								27,98%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Montecorice

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.416.442

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.999	-	-	-	-	64.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	117.910	341.660	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.730	-	-	-	-	-	-	-	-	11.010	155
D1-D15	-	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	628.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,64%					4,53%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,32%	24,12%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,76%									0,78%	0,01%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											10,51%
D1-D15								44,34%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Montecorvino Pugliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.388.251

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	123.094	-	-	-	-	359.040	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	239.022	198.170	1.279.180	3.100	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.630	-	-	-	-	-	-	-	-	5.320	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	19.060	1.100	-	-	-	-	-	-	-	34.550
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.123.985	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,63%					10,60%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,05%	5,85%	37,75%	0,09%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,16%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,56%	0,03%								1,02%
D1-D15								33,17%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Montecorvino Rovella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.314.135

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	156.775	-	-	-	-	559.840	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	6.100	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	8.920	253.200	1.774.880	14.800	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	180.920	-	-	58.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.298.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,62%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,63%					12,98%					
D1-D15						0,14%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,21%	5,87%	41,14%	0,34%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,04%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,19%			1,36%
D1-D15								30,10%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Monteforte Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 98.684

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12.674	-	-	-	-	16.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	340	20.570	14.300	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	34.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12,84%					16,94%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,34%	20,84%	14,49%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								34,53%			

Montesano sulla Marcellana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.615.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	47.190	64.780	-	28.840	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	49.110	187.910	316.480	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	6.270	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	914.720	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 42,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,92%	4,01%		1,79%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,04%	11,63%	19,59%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,39%			
D1-D15								56,63%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Morigerati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 124.219

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.680	-	-	-	-	26.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	20.080	19.250	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	640	-	-	-	-	-	71	-	58	1.540	1.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	53.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,93%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,35%					21,27%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							16,16%	15,50%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%						0,06%		0,05%	1,24%	0,98%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								42,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Nocera Inferiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 21.600.355

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	995.240	-	34.440	-	-	942.500	784.480	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	2.320	-	-	-	330.220	647.810	-	5.797.860	43.930	143.610	225
D1-D15	-	-	-	-	2.040	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	33.520	-	-	-	-	-	-	1.420	1.030	43.320	24.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.740	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	180.400	188.440	20.105	-	192.500	-	-	-	134.640	103.470
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	11.050.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,61%		0,16%			4,36%	3,63%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				1,53%	3,00%		26,84%	0,20%	0,66%	0,00%
D1-D15					0,01%						

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%							0,01%	0,00%	0,20%	0,12%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,84%	0,87%	0,09%		0,89%				0,62%	0,48%
D1-D15								51,16%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Nocera Superiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 9.218.032

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	557.990	-	-	-	-	571.510	-	-	80	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	75.320	507.450	481.910	3.920.500	20.350	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	21.050	-	-	-	-	-	1.677	-	415	33.300	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	97.500	-	8.940	-	-	138.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.781.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,80%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,05%					6,20%			0,00%		
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,82%	5,50%	5,23%	42,53%	0,22%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%						0,02%		0,00%	0,36%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,06%		0,10%			1,50%
D1-D15								30,17%			

Novi Velia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Ogliastro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 511.790

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	70.160	-	-	-	-	72.730	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.690	58.730	148.240	1.940	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.540	360	-	-	-	-	-	-	-	14.120	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	105.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 77,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13,71%					14,21%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,04%	11,48%	28,97%	0,38%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,08%	0,07%								2,76%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,68%
D1-D15								20,63%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Olevano sul Tusciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.020.423

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	86.363	-	25.730	-	-	290.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	107.220	170.510	553.180	-	11.920	170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.520	-	-	-	-	-	-	-	-	17.880	5.870
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	22.160	10.240	7.860	-	-	-	-	-	-	36.230
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	661.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,27%		1,27%			14,39%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,31%	8,44%	27,38%		0,59%	0,01%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,62%									0,88%	0,29%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,10%	0,51%	0,39%							1,79%
D1-D15								32,76%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Oliveto Citra

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.152.490

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	167.310	70.130	-	21.990	-	-	153.620	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.200	-	-	-	-	20.810	5.110	180.640	400	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.940	-	-	-	-	-	-	-	-	8.420	2.060
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	505.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,52%	6,09%		1,91%			13,33%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,10%					1,81%	0,44%	15,67%	0,03%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,60%									0,73%	0,18%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,74%
D1-D15								43,84%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Omignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 514.550

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.270	6.410	-	-	-	41.060	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	50.960	57.530	141.010	-	4.370	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.810	-	-	-	-	-	-	-	-	1.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	2.050	-	-	16.170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	174.810	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,58%	1,25%				7,98%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						9,90%	11,18%	27,40%		0,85%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,13%									0,21%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,40%			3,14%
D1-D15								33,97%			

Orria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 237.780

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.000	-	-	-	-	23.590	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.830	28.610	25.900	260	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.110	-	-	-	-	-	-	-	-	1.970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	170	-	20	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.490
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	106.830	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,58%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,42%					9,92%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,50%	12,03%	10,89%	0,11%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%									0,83%	
D1-D15							0,07%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											12,82%
D1-D15								44,93%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Ottati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 160.725

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	19.206	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	882	16.414	45.435	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	500	-	-	-	-	-	52	-	16	620	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	77.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,93%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,95%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,55%	10,21%	28,27%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%						0,03%		0,01%	0,39%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								48,28%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Padula — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.792.020**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	106.060	-	-	-	-	442.860	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	157.450	416.490	-	10.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.540	-	-	-	-	-	-	-	-	8.840	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.820	-	100	-	-	-	-	-	-	25.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	610.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 62,21%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,92%					24,71%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,79%	23,24%		0,58%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,49%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,21%		0,01%							1,43%
D1-D15								34,08%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Pagani — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 16.664.332**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	697.490	7.100	-	-	-	767.240	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	186.350	449.220	602.240	4.258.640	-	32.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	41.910	-	-	-	-	-	640	-	460	40.910	25.813
D1-D15	-	-	-	-	-	165	1.050	-	484	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	235.780	-	7.520	-	187.350	-	12.600	-	70.140	319.410
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.725.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 46,45%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,19%	0,04%				4,60%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,12%	2,70%	3,61%	25,56%		0,20%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%						0,00%		0,00%	0,25%	0,15%
D1-D15						0,00%	0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,41%		0,05%		1,12%		0,08%		0,42%	1,92%
D1-D15								52,36%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Palomonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 644.986

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.200	-	-	-	-	119.940	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	77.570	78.730	-	560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.580	-	-	-	-	-	52	-	124	11.220	10.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	289.750	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,29%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,78%					18,60%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,03%	12,21%		0,09%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,02%						0,01%		0,02%	1,74%	1,59%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								44,92%			

Pellezzano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.843.640

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	91.950	-	-	-	-	244.270	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	219.920	232.560	982.700	7.270	14.750	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.080	-	-	-	-	-	480	-	-	14.380	6.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	41.580	8.040	7.200	-	91.600	-	-	-	-	53.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.813.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,87%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,39%					6,36%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,72%	6,05%	25,57%	0,19%	0,38%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%						0,01%			0,37%	0,17%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,08%	0,21%	0,19%		2,38%					1,40%
D1-D15								47,18%			

Perdifumo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 328.959

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	550	-	-	-	-	40.460	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	39.190	27.509	89.500	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	620	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	6.830	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	124.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,10%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,17%					12,30%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,91%	8,36%	27,21%			
D1-D15								0,19%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,08%			
D1-D15								37,79%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Perito

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 196.890

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.240	540	-	-	-	15.760	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	28.920	21.330	200	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	50.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	64.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 39,93%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,23%	0,27%				8,00%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							14,69%	10,83%	0,10%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								25,89%			
D1-D15								32,97%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Pertosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 195.608

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.580	8.660	-	5.740	-	2.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	4.275	16.890	28.490	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	68	-	35	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	115.210	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,94%	4,43%		2,93%		1,36%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,19%	8,63%	14,56%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13							0,03%		0,02%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								58,90%			

Petina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 322.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.580	14.860	-	5.070	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.920	31.100	66.790	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	11.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	177.370	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,32%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,35%	4,61%		1,57%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,45%	9,64%	20,70%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,70%			
D1-D15								54,98%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Piaggine

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 395.950

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	37.410	7.360	-	-	-	52.300	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.890	40.980	90.540	-	5.740	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.800	-	-	-	-	-	-	-	-	4.700	580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	9.240	3.600	3.150	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	130.660	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,45%	1,86%				13,21%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,74%	10,35%	22,87%		1,45%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,71%									1,19%	0,15%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,33%	0,91%	0,80%							
D1-D15								33,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Pisciotta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.538.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	34.500	242.980	-	-	-	25.470	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	48.160	102.530	305.800	-	26.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.220	230	-	-	-	-	-	-	-	8.760	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	84.110	-	39.930	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	611.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,24%	15,80%				1,66%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,13%	6,67%	19,88%		1,69%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%	0,01%								0,57%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		5,47%		2,60%							
D1-D15								39,73%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Polla

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.514.971

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	194.930	2.160	-	6.410	-	127.910	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	19.230	-	-	-	-	11.310	141.890	557.881	-	16.760	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.460	-	-	-	-	-	90	-	-	2.600	450
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	22.680	4.460	3.880	-	-	-	1.396.870	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,75%	0,09%		0,25%		5,09%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,76%					0,45%	5,64%	22,18%		0,67%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,00%			0,10%	0,02%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,90%	0,18%	0,15%				55,54%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Pollica

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.914.590

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	119.260	-	58.660	-	-	452.570	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	5.850	-	-	-	8.200	-	146.880	505.990	-	11.920	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.760	2.740	-	-	-	-	-	-	-	10.450	15.490
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	534.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,23%		3,06%			23,64%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,31%				0,43%		7,67%	26,43%		0,62%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,56%	0,14%								0,55%	0,81%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,65%
D1-D15								27,91%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Pontecagnano Faiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 11.980.700

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	436.132	-	-	-	-	509.120	397.880	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	461.168	208.150	4.233.790	27.280	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	23.900	-	-	-	-	-	-	-	-	29.840	3.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	49.020	-	13.780	-	-	219.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.367.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,64%					4,25%	3,32%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,85%	1,74%	35,34%	0,23%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,25%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,41%		0,12%			1,83%
D1-D15								44,80%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Positano — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.288.700**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	30.760	3.820	-	-	-	220.040	28.960	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	279.725	373.520	1.069.390	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.400	-	-	-	-	-	-	-	805	13.400	13.150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.580	-	-	-	-	-	-	-	-	81.530
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.154.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 63,89%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,94%	0,12%				6,69%	0,88%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						8,51%	11,36%	32,52%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%								0,02%	0,41%	0,40%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,32%									2,48%
D1-D15								35,11%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Postiglione

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 470.800

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	146.360	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	59.640	118.020	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	146.750	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						31,09%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,67%	25,07%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13									0,01%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								31,17%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Praiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.027.439

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	20.900	-	-	-	-	80.950	7.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	77.660	130.070	343.900	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.110	970	-	-	-	-	183	80	108	5.250	3.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	158	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	316.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,03%					7,88%	0,75%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,56%	12,66%	33,47%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,40%	0,09%					0,02%	0,01%	0,01%	0,51%	0,29%
D1-D15									0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,45%
D1-D15								30,84%			

Prignano Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 247.614

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.180	-	-	-	-	38.310	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.450	30.860	76.614	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.480	-	-	-	-	-	-	-	-	700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.500	-	-	3.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	63.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 71,49%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,32%					15,47%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,45%	12,46%	30,94%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,60%									0,28%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,61%			1,28%
D1-D15								25,59%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Ravello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.601.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	56.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	79.300	77.390	300.130	7.620	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	11.900	-	-	143.610
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	921.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,54%									
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,95%	4,83%	18,74%	0,48%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,74%			8,96%
D1-D15								57,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Ricigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

Roccadaspide

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Roccagloriosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 459.194

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.410	16.490	-	-	-	57.240	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.430	72.620	60.510	-	3.590	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.140	-	-	-	-	-	-	-	139	2.190	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	4.760	-	4.160	-	-	-	-	-	-	4.910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	465	193.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,19%	3,59%				12,47%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,05%	15,81%	13,18%		0,78%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%								0,03%	0,48%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,04%		0,91%							1,07%
D1-D15							0,10%	42,06%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Roccapiemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.243.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	89.330	-	-	-	-	266.981	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	5.680	192.350	183.030	951.856	-	-	60
D1-D15	-	-	-	-	298	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.480	-	-	-	-	-	140	-	-	1.750	120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	245	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	44.020	-	-	-	91.200	95.020
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.315.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,75%					8,23%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,18%	5,93%	5,64%	29,35%			0,00%
D1-D15					0,01%						

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%						0,00%			0,05%	0,00%
D1-D15								0,01%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,36%				2,81%	2,93%
D1-D15								40,57%			

Rofrano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 322.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	79.200	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	800	-	-	-	-	33.380	55.310	97.190	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.460	770	-	-	-	-	-	-	-	2.740	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.110	-	-	10.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	25.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 83,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						24,57%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,25%					10,36%	17,16%	30,16%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,76%	0,24%								0,85%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,38%			3,30%
D1-D15								7,97%			

Romagnano al Monte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 78.513

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	370	-	-	-	-	19.296	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	808	7.320	19.870	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	37	-	22	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.530	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,10%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,47%					24,58%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,03%	9,32%	25,31%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13							0,05%		0,03%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								18,51%			
D1-D15								20,71%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Roscigno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 230.900

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.300	19.720	-	-	-	-	5.560	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.820	18.470	46.000	-	1.090	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.980	-	-	-	-	-	-	-	-	5.180	3.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	108.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 52,97%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,73%	8,54%					2,41%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,25%	8,00%	19,92%		0,47%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2,16%									2,24%	1,62%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,62%
D1-D15								47,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Rutino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 213.070

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	35.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	15.550	8.850	62.120	1.320	3.830	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.760	5.940	-	-	-	-	1.230	-	-	2.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	71.210	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,47%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						16,89%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,30%	4,15%	29,15%	0,62%	1,80%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,76%	2,79%					0,58%			1,25%
D1-D15								33,42%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sacco

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 147.020

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.080	-	-	6.850	-	27.880	2.000	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.480	16.160	17.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	8.860	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	57.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,80%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,41%			4,66%		18,96%	1,36%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,09%	10,99%	12,17%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,03%			
D1-D15								39,33%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sala Consilina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.971.740

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	458.860	155.290	-	-	-	654.220	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	75.500	1.243.710	-	9.700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.240	-	-	-	-	-	-	-	-	23.960	1.345
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	14.315	360	8.005	-	-	-	-	-	-	94.215
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.218.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,23%	3,12%				13,16%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							1,52%	25,02%		0,20%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%									0,48%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,29%	0,01%	0,16%							1,90%
D1-D15								44,61%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Salento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 442.440

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	46.560	-	-	-	-	71.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	660	61.960	145.200	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	720	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.330
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	101.340	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 74,67%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,52%					16,20%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,15%	14,00%	32,82%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,16%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,24%
D1-D15								22,90%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Salerno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 65.580.201

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.824.560	20.490	-	-	-	4.001.270	233.880	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	555	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	25.305	-	-	-	599.770	6.175.099	3.856.920	22.726.270	297.260	254.990	1.950
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	197.710	31.610	-	-	-	-	-	-	8.659	332.950	381.880
D1-D15	-	-	-	11.380	-	-	18.763	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.512.250	120.900	235.230	-	944.270	-	10.300	-	-	754.170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	19.001.810	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,83%	0,03%				6,10%	0,36%				
D1-D15									0,00%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,04%				0,91%	9,42%	5,88%	34,65%	0,45%	0,39%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%	0,05%							0,01%	0,51%	0,58%
D1-D15				0,02%			0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,31%	0,18%	0,36%		1,44%		0,02%			1,15%
D1-D15								28,97%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Salvitelle

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 155.656

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	90	-	-	-	-	23.608	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	392	10.490	26.310	-	710	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.700	-	-	-	-	-	30	-	26	1.360	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	420	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	90.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 39,39%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,06%					15,17%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,25%	6,74%	16,90%		0,46%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,09%						0,02%		0,02%	0,87%	0,09%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,27%			
D1-D15								58,06%			

San Cipriano Picentino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.994.893

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	120.233	-	-	41.240	-	74.600	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	141.700	828.210	7.780	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.280	-	-	-	-	-	-	-	-	16.260	620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	704.830	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,03%			2,07%		3,74%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							7,10%	41,52%	0,39%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,82%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,46%
D1-D15								35,33%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Giovanni a Piro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.430.982

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.960	52.600	-	32.480	-	87.190	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.180	171.680	298.590	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.950	-	-	-	-	-	380	-	50	10.642	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	900	420	3.700	-	-	-	-	-	-	83.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	616.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,21%	3,68%		2,27%		6,09%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,27%	12,00%	20,87%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,56%						0,03%		0,00%	0,74%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,06%	0,03%	0,26%							5,85%
D1-D15								43,08%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Gregorio Magno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 770.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	22.330	47.900	-	10.340	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.840	90.180	143.910	1.920	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	434.770	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,90%	6,22%		1,34%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,45%	11,71%	18,68%	0,25%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								56,45%			

San Mango Piemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Marzano sul Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.302.280

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	208.770	-	-	-	-	176.190	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	91.230	156.590	1.302.520	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.440	-	-	-	-	-	-	-	-	6.180	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	16.140	-	-	-	20.020	36.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.280.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,91%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,85%					4,10%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,12%	3,64%	30,28%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%									0,14%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,38%				0,47%	0,85%
D1-D15								53,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Mauro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 456.955

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.300	-	-	-	-	24.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.000	43.630	33.880	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	430	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.440	-	-	63.805
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	251.860	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,10%					5,39%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,22%	9,55%	7,41%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,09%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,16%			13,96%
D1-D15								55,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Mauro la Bruca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 136.650

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10.630	-	-	-	-	14.850	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	23.830	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.140	-	-	-	-	-	-	-	-	820	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	650	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.550
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	74.180	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,78%					10,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							17,44%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,83%									0,60%	
D1-D15							0,48%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											7,72%
D1-D15								54,28%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Pietro al Tanagro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 617.013

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	46.050	60.630	-	12.800	-	1.380	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.900	51.950	221.580	-	1.400	60
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.640	-	-	-	-	-	100	-	183	5.520	720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	1.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	190.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 69,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,46%	9,83%		2,07%		0,22%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,39%	8,42%	35,91%		0,23%	0,01%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%						0,02%		0,03%	0,89%	0,12%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,05%							0,27%
D1-D15								30,81%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Rufo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 446.960

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	34.320	-	6.240	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	29.050	86.410	69.430	-	1.650	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.960	-	-	-	-	-	-	-	-	4.460	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.540	1.330	7.240	-	-	-	4.420	-	-	2.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	194.010	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		7,68%		1,40%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,50%	19,33%	15,53%		0,37%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,44%									1,00%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,79%	0,30%	1,62%				0,99%			0,65%
D1-D15								43,41%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

San Valentino Torio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.961.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	111.320	-	39.620	-	-	210.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.100	-	-	-	-	308.480	-	1.536.020	5.330	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.180	-	-	-	-	-	-	-	-	19.830	5.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	19.520	-	4.300	-	15.560	7.820	25.020	-	-	48.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.588.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,06%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,81%		1,00%			5,30%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,03%					7,79%		38,78%	0,13%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%									0,50%	0,14%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,49%		0,11%		0,39%	0,20%	0,63%			1,22%
D1-D15								40,11%			

Santa Marina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.309.242

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	105.500	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	118.072	165.840	349.460	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.005	-	-	-	-	-	-	-	-	5.505	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.660	-	51.210	-	-	-	-	-	-	28.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	473.310	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,64%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						8,06%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						9,02%	12,67%	26,69%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,38%									0,42%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,51%		3,91%							2,19%
D1-D15								36,15%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sant'Angelo a Fasanella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 170.205

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	620	-	-	-	-	30.829	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	432	55.626	36.810	-	2.500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	92	-	31	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	5	-	-	-	-	-	43.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 71,87%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,36%					18,11%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,25%	32,68%	21,63%		1,47%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13							0,05%		0,02%		
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,00%						25,42%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sant'Arsenio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.060.960

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.780	62.340	-	22.210	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	35.630	82.890	305.190	-	7.940	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.400	-	-	-	-	-	-	-	-	6.060	2.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	9.480	1.650	5.180	-	-	-	426.750	-	-	11.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,78%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,24%	5,88%		2,09%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,36%	7,81%	28,77%		0,75%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,41%									0,57%	0,24%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,89%	0,16%	0,49%				40,22%			1,12%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sant'Egidio del Monte Albino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.965.830

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	242.090	-	-	-	-	264.840	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	232.530	206.770	1.459.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.190	-	-	-	-	-	-	-	-	11.390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.240	95.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.357.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,10%					6,68%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,86%	5,21%	36,81%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,29%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13										2,25%	2,40%
D1-D15								34,24%			

Santomenna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sanza — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sapri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.542.085

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	100	-	150	-	59.500	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	150	-	-	-	-	277.491	196.440	708.422	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	17.100	-	-	-	-	-	-	-	-	25.080	5.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	30.768	-	36.928	-	-	-	-	-	-	22.506
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.161.870	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,00%		0,00%		1,68%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%					7,83%	5,55%	20,00%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,48%									0,71%	0,16%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,87%		1,04%							0,64%
D1-D15								61,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 13.060.984

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	362.710	-	-	-	-	1.060.830	417.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	23.160	-	4.232.080	93.940	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	32.940	-	-	-	-	-	1.820	-	-	48.310	1.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	37.640	-	-	-	76.900	345.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.325.694	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,78%					8,12%	3,20%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,18%		32,40%	0,72%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%						0,01%			0,37%	0,01%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,29%				0,59%	2,65%
D1-D15								48,43%			

Sassano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Scafati — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 19.262.177**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	913.660	-	-	3.140	-	635.160	35.260	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	19.300	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	2.510	-	-	-	506.380	463.740	588.490	4.148.900	-	62.940	982
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	39.500	-	-	-	-	-	-	-	-	107.680	35.390
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.350	-	3.125	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.180	-	-	-	339.400	-	-	-	470.220	589.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	10.542.280	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 42,23%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,74%			0,02%		3,30%	0,18%				
D1-D15						0,10%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				2,63%	2,41%	3,06%	21,54%		0,33%	0,01%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%									0,56%	0,18%
D1-D15							0,01%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,03%				1,76%				2,44%	3,06%
D1-D15								54,73%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Scala

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2010

Serramezzana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 73.940

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.350	-	-	-	-	4.900	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	10.060	9.240	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	300	-	-	-	-	-	-	-	-	980	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	25.030	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,88%					6,63%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							13,61%	12,50%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,41%									1,33%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											25,80%
D1-D15								33,85%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Serre

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.294.724

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.224	-	-	-	-	110.100	20.600	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	103.610	246.140	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.480	-	-	-	-	-	-	-	-	4.490	2.620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	719.250	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,50%					8,50%	1,59%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,00%	19,01%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,35%	0,20%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,10%
D1-D15								55,55%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sessa Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 343.570

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.750	1.170	-	-	-	26.760	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.660	46.230	78.830	-	11.760	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.420	1.700	-	-	-	-	-	-	-	11.010	1.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	115.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,28%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,67%	0,34%				7,79%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,30%	13,46%	22,94%		3,42%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,58%	0,49%								3,20%	0,52%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,72%
D1-D15								33,55%			

Siano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.944.436

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	127.590	-	-	-	-	206.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	145.500	163.790	865.870	-	13.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	18.060	-	-	-	-	-	-	-	-	22.470	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	193	-	113	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	65.460	-	-	-	-	106.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.208.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,21%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,23%					5,25%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,69%	4,15%	21,95%		0,33%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,46%									0,57%	
D1-D15							0,00%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,66%					2,70%
D1-D15								56,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Sicignano degli Alburni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.041.154

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	16.980	-	-	-	447.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	68.754	111.120	281.610	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.530	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.770
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	68.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 86,94%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		1,63%				42,95%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,60%	10,67%	27,05%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%									0,22%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,92%
D1-D15								6,62%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Stella Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 172.140

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.880	-	-	-	-	17.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	18.340	48.770	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	520	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.400	-	-	-	-	-	-	-	-	700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.330	-	-	10.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	54.990	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,25%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,23%					10,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,65%	28,33%			
D1-D15								0,30%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,81%									0,41%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,93%			5,94%
D1-D15								31,94%			

Stio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 188.950

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.520	-	-	-	-	20.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	200	33.930	46.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	73.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,68%					10,73%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,11%	17,96%	24,67%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								38,85%			

Teggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.186.444

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	111.600	192.560	-	24.410	-	340	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	14.000	147.174	238.090	516.160	-	7.600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	17.125	-	-	-	-	-	-	-	-	11.475	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	7.170	-	13.405	-	-	5.700	-	-	-	22.275
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	857.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,10%	8,81%		1,12%		0,02%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,64%	6,73%	10,89%	23,61%		0,35%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,78%									0,52%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,33%		0,61%			0,26%				1,02%
D1-D15								39,21%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Torchiara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 537.298

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	65.403	-	-	-	-	51.220	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	8.640	32.150	115.459	5.400	2.825	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	500	-	-	-	-	-	-	-	-	1.150	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	16.880	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	237.671	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12,17%					9,53%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,61%	5,98%	21,49%	1,01%	0,53%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,09%									0,21%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,14%			
D1-D15								44,23%			

Torraca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Torre Orsaia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 724.850

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	267.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.340	10
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.160	-	-	-	-	-	-	-	-	8.100	7.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	7.800	7.640	7.920	-	-	-	-	-	-	6.130
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	401.430	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 39,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						36,86%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13										0,87%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,71%									1,12%	0,99%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,08%	1,05%	1,09%							0,85%
D1-D15								55,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Tortorella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 107.870

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.200	14.540	-	8.440	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	300	-	-	-	-	7.700	25.280	12.760	-	1.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.520	-	-	-	-	-	60	-	-	1.400	3.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.080	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	21.870	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 79,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,75%	13,48%		7,82%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,28%					7,14%	23,44%	11,83%		1,30%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,41%						0,06%			1,30%	3,08%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				2,86%							
D1-D15								20,27%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Tramonti

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.218.182

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	17.520	-	-	-	-	259.440	13.140	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	29.078	89.550	-	-	7.990	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.120	-	-	-	-	-	-	-	-	6.930	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	36.190	490	-	-	-	-	3.440	-	-	61.594
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	685.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,23%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,44%					21,30%	1,08%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,39%	7,35%			0,66%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,58%									0,57%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,97%	0,04%					0,28%			5,06%
D1-D15								56,29%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Trentinara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 307.580

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	43.800	-	-	-	-	44.180	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	64.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	700	-	-	-	-	-	-	-	-	1.260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	149.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,32%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,24%					14,36%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							21,05%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%									0,41%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,18%
D1-D15								48,53%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Valle dell'Angelo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 67.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.380	-	-	-	-	13.890	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	150	8.440	9.760	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	33.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,50%					20,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,22%	12,43%	14,37%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								49,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Vallo della Lucania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.988.124

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	525.882	6.460	-	-	-	177.560	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	119.192	293.300	477.540	11.450	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.450	2.550	-	-	-	-	-	-	-	12.590	2.030
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.570
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.234.550	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,30%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13,19%	0,16%				4,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,99%	7,35%	11,97%	0,29%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,06%								0,32%	0,05%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,90%
D1-D15								56,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Valva — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Vibonati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.862.130

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	123.660	96.010	-	36.730	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	89.700	196.860	544.830	-	920	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.235	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	18.640	-	10.330	-	-	-	-	-	-	10.555
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	724.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,64%	5,16%		1,97%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,82%	10,57%	29,26%		0,05%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%									0,28%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,00%		0,55%							0,57%
D1-D15								38,89%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Vietri sul Mare

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.722.620

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.400	-	-	-	-	141.320	30.560	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	233.944	237.380	1.159.970	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	300	1.700	-	-	-	-	-	-	125	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	191	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	2.120	-	-	-	-	62.290
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.844.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,89%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,23%					3,80%	0,82%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,28%	6,38%	31,16%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,01%	0,05%							0,00%		
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,06%					1,67%
D1-D15								49,54%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2010

Provincia di Salerno - Anno 2010 — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 451.483.608**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	20.062.924	2.202.620	1.072.460	658.950	-	30.506.306	3.908.420	-	80	-	-
D1-D15	15.260	-	-	-	-	40.960	-	-	2.755	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	84.980	-	-	-	2.692.460	18.546.254	22.731.706	121.773.433	1.061.050	1.573.105	6.062
D1-D15	-	-	-	-	2.338	-	10.500	16.120	-	3.540	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.357.595	69.042	-	-	-	-	11.084	7.266	19.618	1.838.891	934.863
D1-D15	-	180	-	11.380	-	1.438	34.646	1.727	6.573	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.579.318	550.830	1.172.288	-	4.598.116	18.740	3.199.290	-	1.933.510	8.202.625
D1-D15	-	50.160	-	-	-	-	465	196.639.180	-	265.520	6.980

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 54,13%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,44%	0,49%	0,24%	0,15%		6,76%	0,87%		0,00%		
D1-D15	0,00%					0,01%			0,00%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				0,60%	4,11%	5,03%	26,97%	0,24%	0,35%	0,00%
D1-D15					0,00%		0,00%	0,00%		0,00%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%	0,02%					0,00%	0,00%	0,00%	0,41%	0,21%
D1-D15		0,00%		0,00%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,79%	0,12%	0,26%		1,02%	0,00%	0,71%		0,43%	1,82%
D1-D15		0,01%					0,00%	43,55%		0,06%	0,00%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2010

Totale produzione annuale di rifiuti che concorre al calcolo della percentuale di raccolta differenziata	**450.739.708**
Produzione annuale di codici CER 170107 e 170904 eccedente i 5 kg per abitante (valore ponderato per comune e che non rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata).	**743.900**
Produzione annuale di rifiuti che non concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata diversi dai codici CER 170107 e 170907	**196.362**
Produzione annuale di rifiuti della Provincia di Salerno - Anno 2010	**451.679.970**

CER	Descrizione del codice come da Catalogo Europeo dei Rifiuti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160215	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601	Batterie al piombo
160602	Batterie al nichel-cadmio
160603	Batterie contenenti mercurio
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili

200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	Oli e grassi commestibili
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200131	Medicinali citotossici e citostatici
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137	Legno, contenente sostanze pericolose
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	Plastica
200140	Metallo
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti
200201	Rifiuti biodegradabili
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200302	Rifiuti dei mercati
200303	Residui della pulizia stradale
200307	Rifiuti ingombranti

schema

ACCORDO DI DILAZIONE E DELEGAZIONE

TRA

L'impresa …… con sede in …….partita IVA o C.F. …… in persona di ……..(In caso di ATI, Consorzio stabile, etc, indicare gli estremi del soggetto titolare del credito nei confronti della Stazione Appaltante), il quale interviene nel presente Atto giusta procura i cui estremi sono indicati all'Allegato 7 al presente Atto, ("**Impresa**")

E

La Stazione appaltante……, con sede a……, via ……., C.F……., in persona di …….., rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. ……in qualità di procuratore speciale ("**Stazione Appaltante**").

La Regione Campania …….. (La "**Regione**")

PREMESSO CHE

- In data 6 dicembre 2011 è stata emanata la deliberazione della Giunta della Regione n. 696 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo quadro tra la Regione Campania, l'ANCE Campania e L'ACEN
- In data 12 marzo 2012 è stato sottoscritto il protocollo avente ad oggetto ACCORDO QUADRO tra REGIONE CAMPANIA, ANCE Campania, ACEN e ANCI Campania in materia di certificazioni pro-soluto delle Stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali ("**Accordo Quadro**").
- In data 13 marzo 2012 è intervenuta la delibera di Giunta Regionale n. ……. Avente ad oggetto "*Deliberazioni di Giunta Regionale n. 696/2011 e n. 803/2011. Attuazione*".

- A far data dal 26 marzo 2012, ovvero dalla pubblicazione sul BURC della delibera di Giunta Regionale n. 105 del 13 marzo 2012 avente ad oggetto "*Deliberazioni di Giunta Regionale n.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

696/2011 e n. 803/2011. Attuazione" è decorso, ai sensi del punto 3 della citata delibera di G.R. n. 105 del 13 marzo 2012 il termine perentorio di trenta giorni (30 giorni) per la presentazione delle istanze di certificazione da parte delle imprese interessate nei confronti delle Stazioni Appaltanti loro debitrici per lavori finanziati almeno in parte dalla Regione Campania (la "Certificazione del credito").

- L'Impresa è titolare nei confronti della Stazione Appaltante di un credito certo, liquido ed esigibile in virtù di contratto del …… n. rep. …… .

L'Impresa ha formulato, in data …….. nei confronti della Stazione Appaltante istanza di certificazione del credito ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 4 comma 1 dell'Accordo Quadro.

In data …….. è intervenuta, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro, la certificazione del credito vantato dall'Impresa nei confronti della Stazione Appaltante e che si allega (v. Allegato n. 2) al presente accordo ("**Certificazione del Credito**").

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, l'Impresa, la Stazione Appaltante e la Regione convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

PREMESSE E ALLEGATI

1. Le premesse e gli allegati, espressamente richiamati, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ("**Accordo"**).

Articolo 2

CONTENUTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo Quadro, ha contenuto misto e dunque regolamenta contestualmente:

a) la dilazione di pagamento del credito, individuato nel successivo articolo 3 comma 1 del presente Accordo, e vantato dall'Impresa nei confronti della Stazione Appaltante ("**Dilazione di Pagamento**") ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la delegazione di pagamento del medesimo credito nei confronti della Regione che pertanto si obbliga ai sensi dell'articolo 1269 comma 1 c.c. ("**Delegazione di pagamento**").

Articolo 3
OGGETTO DELL'ACCORDO

1.Costituiscono oggetto del presente Accordo ("**Crediti Certificati e Delegati**") esclusivamente le posizioni relative ai Crediti (come di seguito definiti), che siano stati certificati, e pertanto riconosciuti come certi, liquidi ed esigibili nell'ambito ed ai sensi della Procedura di Certificazione ("**Crediti Certificati**") e che siano al contempo, in virtù delle verifiche effettuate a seguito dell'intera procedura di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro, oggetto della Delegazione di pagamento accettata dalla Regione Campania.

2. L'importo del Credito Certificato e Delegato sarà specificamente determinato, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, e ai sensi e a conclusione dell'iter procedurale di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro.

3. Il Credito oggetto della Delegazione di Pagamento accettata dalla Regione è indicato, ai fini della puntuale determinazione dell'oggetto del presente Accordo, nello schema allegato al presente Accordo che sarà sottoscritto dalla Regione a conclusione della procedura di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro.

4. L'Impresa e la Stazione Appaltante si danno reciprocamente atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1346 Cod. Civ., l'oggetto del presente Accordo è determinabile ai sensi e con le modalità di cui ai primi tre comma del presente articolo e sarà dunque determinato a seguito della compilazione e sottoscrizione da parte della Regione Campania dell'Allegato 3 al presente Accordo.

5.Le parti si impegnano a trattare, come in effetti con il presente Accordo trattano , esclusivamente i Crediti Certificati e Delegati che siano nella piena, completa e libera titolarità e/o disponibilità dell'Impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

DILAZIONE DI PAGAMENTO

1. I Crediti Certificati e Delegati sono oggetto di dilazione di pagamento, ai sensi dell'Articolo 3 dell'Accordo Quadro e ai sensi del punto 9 della Delibera di G.R. n. 105 del 13 Marzo 2012, in dieci rate costanti mensili, (ciascuna, "**Rata di Pagamento del Credito**") da corrispondersi l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese, fatta eccezione per i mesi di dicembre e gennaio, e fino al .....;

2. La Regione riconosce all'Impresa un contributo parziale quale concorso alle spese sostenute dall'Impresa ("**Indennizzo di Dilazione**").

3. L'Indennizzo di Dilazione è pari al prodotto del tasso variabile EURIBOR a un mese, divisore 365, rilevato sul quotidiano Il Sole 24 Ore nella tabella EURIBOR – EUREPO (o rilevazione equivalente, come ad es. REUTER), determinato con valuta pari all'inizio di ogni mese di riferimento, maggiorato di …… punti percentuali, per il credito residuo al maturarsi di ciascuna Rata di Pagamento del Credito e dunque alla fine di ogni mese del periodo di dilazione, con riferimento al periodo di dilazione (dalla data di stipula del presente Accordo fino all'ultimo giorno lavorativo del mese antecedente il primo anniversario di stipula del presente Accordo).

4. Il pagamento dell'Indennizzo di Dilazione avverrà in proporzione e in concomitanza del pagamento delle rate mensili di cui al comma 1 del presente articolo.

5. Ai sensi dell'articolo 5 Accordo Quadro e del punto 6 della Delibera di G.R. n. 105 del 13 Marzo 2012, l'indennizzo di dilazione è corrisposto in misura non superiore complessivamente ad euro 5.000.000,00, di cui euro 2.500.000,00 a valere sul corrente esercizio finanziario ed euro 2.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2013.

Articolo 5

DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

1. La Stazione Appaltante si impegna ad espletare con speditezza ogni attività preordinata a consentire l'attivazione della Delegazione di Pagamento con i contenuti e le modalità previste dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo Quadro.

2. Ai sensi dell'articolo 3.4 dell'Accordo Quadro, la Regione si obbliga verso l'Impresa ai sensi dell'articolo 1269 comma 1 c.c. (Delegazione di pagamento) e in base a quanto stabilito all'articolo 4 comma 1 del presente Accordo in tema di Dilazione di Pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

IMPEGNI A CARICO DELL'IMPRESA

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 6, comma 1 e 2 dell'Accordo Quadro, in ordine ai Crediti Certificati e Delegati, l' impresa si impegna ad astenersi dal proporre azioni legali finalizzate al riconoscimento o alla riscossione dei medesimi crediti, nonché a sospendere quelle eventualmente in corso, rinunciando in ogni caso, relativamente ai medesimi crediti, ad ogni azione esecutiva o di ottemperanza per un periodo pari a due mesi oltre a quello previsto per la durata della delegazione di pagamento, a far data dall'accettazione da parte della regione della Delegazione di Pagamento medesima

2. Relativamente alle azioni in corso, l'Impresa dovrà procedere alla rinuncia delle azioni relative al credito certificato e delegato, depositando l'istanza di rinuncia presso l'Autorità Giudiziaria competente e notificando la stessa alla controparte in giudizio (Stazione Appaltante) e Regione Campania, secondo quanto stabilito nell'accordo quadro all'art. 6.

3. L'impresa rinunziante non sarà beneficiaria di alcun rimborso per le spese legali che si riterranno integralmente compensate tra le parti.

4. In caso di procedure esecutive già avviate, l'Impresa si impegna ad inserire nella rinuncia anche apposita istanza di svincolo delle somme certificate ed effettivamente liquidate. In tal caso la delegazione avrà efficacia a partire dall'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo da parte del Giudice dell'esecuzione.

Articolo 7

CREDITI

NON OGGETTO DELL'ACCORDO

1. La Stazione appaltante e la Regione riconoscono che i Crediti che, per qualsiasi motivo, non saranno certificati all'esito della Procedura di Certificazione, non saranno in alcun modo pregiudicati dalla mancata certificazione, rimanendo immutato il loro stato giuridico preesistente all'avvio della Procedura di Certificazione ed impregiudicata la possibilità per il loro legittimo titolare di esercitare ogni diritto, richiesta, ragione, pretesa a azione.

2. La Stazione appaltante e la Regione riconoscono che i Crediti Certificati, ma non oggetto di Delegazione di pagamento, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto di delegazione ma che non hanno trovato capienza, non saranno in alcun modo pregiudicati, rimanendo immutato il loro stato giuridico preesistente alla sottoscrizione del presente Accordo ed impregiudicata la possibilità per il loro legittimo titolare di esercitare ogni diritto, richiesta, ragione, pretesa e azione, previa rinuncia alla parte di credito delegata, secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 2, del presente Accordo.

3. Parimenti restano impregiudicate le posizioni di cui sono titolari la Stazione Appaltante e la Regione per i crediti non oggetto del presente Accordo in quanto non oggetto di dilazione e delegazione.

4. Stante il divieto di certificazione previsto per le Regioni sottoposte al piano di rientro del disavanzo sanitario, l'attività istruttoria e di riscontro contabile effettuata dalla Regione Campania non costituisce presupposto per la sua esigibilità in quanto non assimilabile alla certificazione.

Articolo 8

EFFETTI DELL'ACCORDO

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo e ad avvenuta accettazione della delegazione di pagamento, l'Impresa, da un lato e la Stazione appaltante dall'altro, non avranno reciprocamente più nulla a pretendere in relazione ai corrispettivi certificati e delegati.

Articolo 9

DICHIARAZIONI E GARANZIE

1.Ciascuna Impresa, per quanto di rispettiva competenza e spettanza, dichiara e garantisce alla Stazione Appaltante che:

1.a. dispone dei pieni poteri e di tutte le autorizzazioni necessarie per sottoscrivere il presente Accordo ed ogni altro documento ad esso collegato, nonché per adempiere a tutte le obbligazioni assunte con o in relazione a detto Accordo e ad ogni altro documento ad esso collegato ed ai firmatari del presente Accordo e di ogni altro documento ad esso collegato sono stati conferiti tutti i necessari poteri;

1.b ha posto in essere tutti gli atti interni necessari al fine di: autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Accordo e di ogni altro documento ad esso collegato in modo da assicurare che tutte le obbligazioni assunte con il presente Accordo siano legittime, valide e

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolanti per la stessa, dichiarando altresì che ai medesimi fini non sono necessari ulteriori atti, permessi, nulla-osta o autorizzazioni;

1.c la stipulazione e l'esecuzione del presente Accordo Transattivo e di ogni altro documento ad esso collegato non contravvengono né costituiscono inadempimento rispetto a: (a) il suo atto costitutivo e il suo statuto; (b) leggi, norme e regolamenti ad essa applicabili; (c) contratti, atti, accordi, documenti o altri strumenti vincolanti per la stessa; ovvero (d) eventuali ordinanze, citazioni, sentenze, lodi arbitrali, ingiunzioni o decreti vincolanti per la stessa.

2. La Stazione Appaltante prende atto e riconosce che l'Indennizzo di Dilazione concordato tra le Parti non costituisce interesse per la dilazione concessa alla Stazione Appaltante.

3. L'impresa e gli eventuali cessionari ed ulteriori cessionari del Credito Certificato, si impegnano a comunicare all'Ufficio preposto presso l'AGC…… ed all'AGC ……. le informazioni necessarie al monitoraggio dei pagamenti da parte della Regione previsti ai sensi del presente Accordo. A tal fine, in caso di cessione del credito, l'impresa cedente si impegna a mettere il cessionario nella piena conoscenza delle informazioni necessarie al monitoraggio dei pagamenti da parte della Regione.

Articolo 10

CEDIBILITA' DEI CREDITI CERTIFICATI

1.L'impresa potrà cedere, anche prima dell'accettazione della delegazione di pagamento, i Crediti certificati.

2.Gli atti di cessione dei Crediti Certificati dovranno essere formalizzati ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 117 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i..

3.La Stazione Appaltante presta sin d'ora la propria adesione ed accettazione alla cessione a favore di banche o intermediari finanziari iscritti agli elenchi di cui all'articolo 106 o 107 del D. Lgs. n. 385/1993 e, in futuro, nell'albo di cui all'art. 106 del citato D. Lgs. n. 385/1993, come modificato dall'art. 7 del D. lgs. n. 141/2010, nonché a favore di imprese di assicurazione che siano regolarmente iscritte in uno degli albi delle imprese assicurative tenuti dall'ISVAP, nonché a favore di qualsivoglia altro soggetto a ciò abilitato dalla legge, ferme restando le limitazioni previste dalle norme vigenti.

La Stazione Appaltante rinuncia sin d'ora nei confronti di tali cessionari, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1248 Cod. Civ., ad opporre qualsiasi eccezione in relazione a tali crediti, eventualmente vantati o che la Stazione appaltante potrà vantare nei confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Impresa cedente, nonché qualsiasi altra eccezione fondata sui rapporti intercorrenti tra la Stazione appaltante e l'Impresa cedente, e tra la Stazione appaltante ed i cessionari.

4.Resta inteso che ciascun cessionario dei Crediti Certificati avrà la facoltà di cedere ulteriormente, in tutto o in parte, detti Crediti Certificati, a favore di altre banche o intermediari finanziari iscritti agli elenchi di cui all'articolo 106 o 107 del D. Lgs n. 385/1993 e, in prospettiva, nell'albo di cui all'art. 106 del citato D. Lgs. n. 385/1993, come modificato dall'art. 7 del D. lgs. n. 141/2010, nonché a favore di imprese di assicurazione che siano regolarmente iscritte in uno degli albi delle imprese assicurative tenuti dall'ISVAP nonché a favore di qualsivoglia altro soggetto a ciò abilitato dalla legge. La Stazione appaltante presta sin d'ora la propria adesione ed accettazione alla suddetta ulteriore cessione dei Crediti Certificati relativi a ciascuna Impresa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 del D. Lgs. n. 163/2006, e rinuncia sin d'ora nei confronti di tali ulteriori cessionari, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1248 Cod. Civ., ad opporre qualsiasi eccezione in relazione a tali crediti, eventualmente vantati o che la Stazione appaltante potrà vantare nei confronti dell'Impresa cedente, nonché qualsiasi altra eccezione fondata sui rapporti intercorrenti tra la Stazione appaltante e l'Impresa cedente, e tra la Stazione appaltante ed i Cessionari.

5. La Stazione Appaltante prende atto che ciascun cessionario e/o ulteriore cessionario potrà concludere accordi di garanzia con imprese di assicurazione ("**Garante"**), ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, nonché del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009, e presta sin d'ora la propria irrevocabile adesione ed accettazione alla surroga in tutti i diritti relativi ai Crediti oggetto della garanzia, da parte del Garante che sia regolarmente iscritto in uno degli albi delle imprese assicurative tenuti dall'ISVAP. La Stazione Appaltante, per quanto occorra, espressamente dichiara e dà atto che le rinunce ad opporre eccezioni già formulate nel presente Accordo nei confronti dei cessionari o ulteriori Cessionari varranno, ad ogni effetto di legge, nei confronti del Garante, e si impegna, dietro richiesta del Garante, a reiterarle espressamente in favore dello stesso. L'eventuale surroga del Garante o cessione dei Crediti Certificati al Garante al sarà comunicata alla Stazione appaltante, all'AGC 14 ed all'AGC 18.

6.Le Parti concordano che tutti i diritti costituiti ai sensi del presente Accordo a favore dell'Impresa, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto alla risoluzione del presente Accordo, si intendono costituiti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1411 Cod. Civ., anche in capo ad ogni cessionario, ulteriore cessionario dei Crediti Certificati e Garante ai sensi del presente Articolo.

Articolo 11

DEBITI NEI CONFRONTI DELL'ERARIO

Come da attestazione rilasciata da Equitalia S.P.A di cui all'allegato 4 al presente Accordo, l'impresa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973, non è titolare di alcun debito nei confronti dell'Erario né di rateizzazioni di debito nei confronti dell'Erario.

Articolo 12

REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 118 del D.lgs n. 163, l'impresa come da DURC di cui all'allegato al presente Accordo risulta in regola con gli obblighi contributivi.

Articolo 13

SPESE

1. Le eventuali spese di registrazione del presente Accordo sono a carico di quella delle parti che avesse interesse alla registrazione medesima.

Articolo 14

COMUNICAZIONI

1.Ogni comunicazione relativa al presente Accordo dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi:

- …….Impresa;
- …….....Stazione Appaltante;
- …….Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

TUTELA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1.Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali (il "**Codice**") ciascuna delle Parti dà atto di aver ricevuto dall'altra Parte l'informativa sul trattamento dei dati personali di rispettiva pertinenza (dati "comuni" quali denominazione/ragione sociale, indirizzo, ecc.), raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse e strumentali alla costituzione ed all'esecuzione del presente rapporto contrattuale e dei reciproci rapporti commerciali. Il conferimento dei summenzionati dati personali è necessario per realizzare le menzionate finalità ed il mancato conferimento dei dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale. Peraltro, per il trattamento relativo a dette finalità, l'articolo 24, comma 1 lettera b) del Codice non richiede il consenso espresso delle Parti. Le Parti, in qualità di autonomi titolari di trattamento, prendono, altresì, atto dei diritti ad esse spettanti in virtù dell'articolo 7 del Codice.

2.Con riferimento specifico, inoltre, al trattamento dei dati personali della Stazione appaltante raccolti da ciascuna Impresa, la Stazione appaltante dà atto di aver ricevuto l'informativa riportata in Allegato 4 al presente Accordo e, attraverso la sottoscrizione del presente Accordo, presta il consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità descritte nell'informativa, ivi inclusa la comunicazione, in Italia e all'estero, ai soggetti e/o alle categorie di soggetti ivi elencati.

Articolo 16

LEGGE REGOLATRICE

1. Il presente Accordo è regolato ed interpretato secondo le norme della legge italiana.

Articolo 17

FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità e adempimento del presente Accordo sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il presente Accordo comprende i seguenti **Allegati**:

Atto di certificazione.

Atto di determinazione del Credito Certificato e Delegato.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Attestazione Equitalia.

Documento Unico Regolarità Contributiva dell'Impresa (DURC).

Procura dell'Impresa.

[IMPRESA]

_____

[STAZIONE APPALTANTE]

_____

(REGIONE CAMPANIA)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Certificazione del credito di cui all'articolo 4 dell'Accordo quadro - tra REGIONE CAMPANIA, ANCI Campania, ANCE CAMPANIA e ACEN in materia di certificazioni "pro soluto" da parte delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali - approvato con delibera di Giunta della Regione Campania n. 696 del 6 dicembre 2011 pubblicata sul BURC n. 79 del 27 dicembre 2011 e di cui al Decreto Ministero Economia e Finanza del 19 maggio 2009 di attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/08 e s.m.i.

LA SOTTOSCRITTA

Denominazione (*)[1]

Sede Legale *(indirizzo completo)* (*)

Sede Operativa *(indirizzo completo)* (*)

Iscrizione CCIAA (*)

Iscrizione nel Registro delle Imprese (*)

Codice Fiscale (*)

Partita I.V.A. (*)

[1] I campi contrassegnati con l'asterisco sono da ritenersi obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legale Rappresentante (*Cognome e Nome, Luogo e Data di Nascita, estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza)* (*)

Riferimenti Telefonici(*)

Telefax (*)

E-mail (*)

Codice IBAN del Conto Corrente Dedicato (*)

DICHIARA

Di essere titolare del seguente credito nei confronti di Codesta Spett.le Stazione Appaltante:

Credito complessivo di euro …….(in cifre e in lettere) (*)

per …….(indicazione del SAL e/o del Certificato di pagamento e/o della fattura, nonché numero e data di Repertorio del relativo contratto) (*)

Denominazione della Stazione Appaltante (*)

Ufficio Competente (*)

Codice Fiscale (*)

Sede *(indirizzo completo)* (*)

Riferimenti Telefonici (*)

Telefax (*)

E-mail (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro *(riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione dell'amministrazione statale interessata).*

FA ISTANZA

a Codesta Spett.le Stazione Appaltante di certificare il credito di cui alla presente istanza, anche ai fini della cessione pro-soluto del credito stesso, secondo il seguente schema:

Vista l'istanza presentata da (dati del creditore) in data ….. (*)

Riscontrato che il credito complessivo di euro …….(in cifre e in lettere) (*)

per ……(indicazione del SAL e/o del Certificato di pagamento e/o della fattura nonché numero e data di Repertorio del relativo contratto) (*)

di cui risulta titolare il creditore istante come sopra indicato, è certo, liquido ed esigibile alla data del …..; (ovvero, in caso di certificazione negativa, occorrerà riscontrare che il credito non è certo, liquido, ed esigibile); (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CERTIFICA

Che il credito complessivo di euro …….(in cifre e in lettere) di cui risulta titolare il creditore sopra indicato è certo liquido ed esigibile alla data del ……...; (*)

a) Per il medesimo credito sussiste iscrizione nel conto dei residui passivi dell'esercizio ……; (*)
b) Il credito trova copertura sugli stanziamenti del Capitolo di spesa …… ;
c) che la quota a carico della regione Campania è pari a ……;
d) che la AGC della regione Campania competente è ……..;

e) per i soli soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità interno:

che ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, l'importo del credito potrà essere corrisposto alla Banca o Istituto finanziario, entro la data del …….....e con l'indicazione delle modalità (in unica soluzione, ovvero in via dilazionata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI COMPROVANTI IL CREDITO

Credito complessivo di euro ……. *(in € e in lettere)* (*)

composto da sorta capitale euro …….(in cifre e in lettere) e interessi legali e moratori euro ……..(in cifre e in lettere) (*)

per …….*(descrizione dell'appalto, numero e data di Repertorio del relativo contratto e importo complessivo dello stesso)* (*)

Documenti di Spesa relativi al credito ……..*(contratto/fattura/parcella/certificato di pagamento/ecc., con indicazione del numero, della data e dell'importo dei rispettivi documenti)* (*)

Altro……. *(riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione del credito)*

Luogo e Data (*) **Sottoscrizione dell'Impresa richiedente**(*)

Sottoscrizione della Stazione Appaltante(*)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196, si autorizza il trattamento dei dati personali per tutte le attività connesse allo svolgimento della procedura finalizzate alla cessione dei crediti. (*)

Luogo e Data (*) Sottoscrizione (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Atto di determinazione del credito certificato e delegato

(da compilare ed allegare a seguito della conclusione dell'iter di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro e a seguito dell'accettazione da parte della Regione Campania)

ALLEGATO 3

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali (il Codice), ciascuna Impresa informa che:

I dati personali "comuni" della Stazione appaltante (dati identificativi, dati patrimoniali, dati relativi alla posizione debitoria, ecc., in prosieguo i Dati) sono raccolti direttamente da ciascuna Impresa.

I dati saranno trattati da ciascuna Impresa per tute le finalità connesse e/o strumentali alla costituzione e all'esecuzione del rapporto contrattuale tra la Stazione appaltante e ciascuna Impresa e all'adempimento dei connessi obblighi normativi. Il conferimento dei Dati è necessario per realizzare le menzionate finalità ed il mancato conferimento dei Dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei Dati sarà effettuato nel rispetto delle norme vigenti, a mezzo di strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto delle misure di sicurezza idonee previste dal Codice, in modo da garantire la riservatezza dei Dati.

I Dati circolano/sono destinati a circolare nel territorio italiano e all'estero, negli Stati membri dell'Unione Europea e in Paesi extracomunitari.

I Dati – che non saranno diffusi - potranno essere comunicati ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

soggetti terzi, in adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero su richiesta di pubbliche Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo;

consulenti e fornitori di ciascuna Impresa (ivi inclusi i legali eventualmente incaricati del recupero dei credito di cui la Stazione appaltante è debitrice), per tutte le finalità connesse e/o strumentali all'esecuzione del presente Accordo e/o strettamente connesse e strumentali ai rapporti con la Stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appaltante (a titolo meramente esemplificativo, verifiche e valutazioni sull'andamento dei rapporti) e/o finalità comunque funzionali all'attività di ciascuna Impresa;

banche o intermediari finanziari di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, in relazione ad operazioni di cessioni di crediti nelle quali risulti incluso il credito originato dal presente contratto. I dati personali della Stazione Appaltante potranno, altresì, essere comunicati a tutti i soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle predette operazioni (quali, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, soggetti incaricati di effettuare analisi relative al portafoglio di crediti ceduto e/o di attribuire merito di credito ai titoli che verranno emessi per finanziare l'acquisto dei crediti medesimi; soggetti incaricati della riscossione e del recupero dei crediti ceduti, ecc.).

La comunicazione dei Dati alle predette categorie di soggetti può avvenire in assenza del consenso espresso dell'interessato, rispettivamente ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Codice (limitatamente alle categorie di soggetti elencati al primo punto del paragrafo 5 che precede) ed ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettere b) ed e) del Codice (limitatamente alle categorie di soggetti elencati ai punti 2 e 3 del paragrafo 5 che precede).

Il Titolare del trattamento, al quale potrà essere indirizzata ogni richiesta di informazione e/o ogni comunicazione relativa all'esercizio di cui all'articolo 7 del Codice, è ciascuna Impresa.

Ai sensi dell'articolo 7 del Codice, la Stazione appaltante ha diritto, in qualità di "Interessato", di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- ottenere l'indicazione:

1. dell'origine dei dati personali;
2. delle finalità e modalità del trattamento;
3. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
4. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante se designato;
5. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

ottenere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati;
7. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
8. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

di opporsi, in tutto o in parte:

9. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
10. al trattamento di dati personali che la riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La **società WIND ENERGY CASALBORE srl** con sede in Roma al v.le Città d' Europa 780 , ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei comune di **Casalbore ,** in località " Piano Nicola- Difesa della Terra" .
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922) il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 , entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di **Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV)** dove potrà essere visionato dal **10 Aprile 2012 ;**

- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei comuni di **Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV) :**

COMUNE di CASALBORE (AV):

- FOGLIO 1 PARTICELLE: 9,15, 19, 24, 25, 26, 27, 28,65
- FOGLIO 2 PARTICELLE: 58, 59, 62;
- FOGLIO 4 PARTICELLE: 20, 23, 28, 42, 43, 45, 52, 65, 66, 68, 91, 93, 96 102, 155, 159, 168;
- FOGLIO 7 PARTICELLE: 11, 13, 16, 17, 18, 19, 22, 71, 100, 101, 106, 107, 136, 137;
- FOGLIO 8 PARTICELLE: 1, 3, 4, 6, 7, 9, 12,13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 43, 47, 49, 52, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72,73, 74, 75, 76, 77, 123, 124, 138, 139, 153, 154, 155, 156, 163, 164, 165, 168, 175, 182, 184, 185, 186, 206, 225, 226, 236, 237, 239, 240, 242, 261, 266, 292, 365, 378, 401, 403;

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

- FOGLIO 9 PARTICELLE: 40, 41, 50, 72, 230;
- FOGLIO 16 PARTICELLE: 41, 283;
- FOGLIO 17 PARTICELLE: 1, 3, 4, 5, 6, 50, 83;
- FOGLIO 23 PARTICELLE: 8, 185;
- FOGLIO 14 PARTICELLE: 1, 13;
- FOGLIO 10 PARTICELLE: 59, 152,196, 384.

COMUNE di MONTECALVO IRPINO (AV):

- FOGLIO 5 PARTICELLE: 23, 25, 52, 53, 54, 55;
- FOGLIO 7 PARTICELLE: 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 17, 21, 24, 26, 27, 32, 33, 34, 37, 40, 43, 46, 47, 50, 102;
- FOGLIO 3 PARTICELLE: 27, 55;
- FOGLIO 4 PARTICELLE: 24, 25, 71, 72, 112;
- FOGLIO 6 PARTICELLE: 9, 12, 14, 22, 31, 35, 36, 61, 82, 83, 84, 85,

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

113,147;

- FOGLIO 8 PARTICELLE: 1, 4, 14, 15.

COMUNE di ARIANO IRPINO (AV):

- FOGLIO 1 PARTICELLE: 9, 10, 17, 19, 27, 30, 32, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 53, 56, 64, 65, 68, 91, 96, 109, 110, 116, 203, 207, 232, 233, 234, 1791, 1796;
- FOGLIO 2 PARTICELLE: 49, 154, 156, 159, 160, 161;
- FOGLIO 3 PARTICELLE: 52, 159, 163, 166.

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati", Dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Schema di Accordo tra Regione Campania, ANCE ed ACEN – Avviso di rettifica

Si ripubblica il testo integrale dell'Accordo tra la Regione Campania, ANCE ed ACEN, già pubblicato sul BURC n°20 del 02 aprile 2012, con m odifiche inerenti il solo art.8 dell'accordo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N.1235 del 16.03.2012

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Viste le note prot. 2094 del 17.02.2012 e prot. 2896 del 06.032012 della Soprintendenza per i beni Archeologici per le provincie di Salerno,Avellino Caserta e Benevento;
Visto il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania nella riunione del 16.03.2012.

D E C R E T A

Il seguente modello di bigliettazione:

Tipologia biglietto	Ingresso presso i Siti	costo	note
Biglietto unico Complesso Culturale Paestum	Museo Nazionale di Paestum – Area Archeologico di Paestum	€ 7,00	Validità giornaliera
Biglietto unico	Area Archeologico di Paestum	€ 6,00	Vigente solo in occasione della chiusura di uno tra il Museo Nazionale di Paestum e l'Area Archeologico di Paestum i siti
Biglietto unico	Museo Nazionale di Paestum	€ 4,00	
Biglietto cumulativo Area Paestum e Area Archeologica Velia	Museo Nazionale di Paestum – Area Archeologico di Paestum Area Archeologica di Velia	€ 8,00	Validità 3 giorni

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

COMUNE DI CASTELVENERE - Provincia di Benevento
82037 - Piazza Municipio n. 1 Tel. 0824/940210 - Fax 0824/940539
STATUTO COMUNALE
(approvato con delibera del Consiglio Comunale n°0 4 del 09/03/2012)
P. IVA: 0026900627

INDICE

Preambolo
TITOLO I • PRINCIPI GENERALI
Art. 1 - Autonomia statutaria
Art. 2 - Finalità
Art. 3 - Territorio e sede comunale
Art. 4 - Stemma e gonfalone
Art. 5 - Consiglio comunale dei giovani
Art. 6 - Forum dei giovani
Art. 7 - Programmazione e cooperazione
Art. 8 - Conferimento della cittadinanza onoraria
TITOLO II • ORDINAMENTO STRUTTURALE
Capo I: Organi e loro attribuzioni
Art. 9 - Organi
Art. 10 - Deliberazioni degli organi collegiali
Art. 11 - Responsabilità
Art. 12 - Obbligo di astensione
Capo II: Il Consiglio comunale
Art. 13 - Il consigliere comunale
Art. 14 - Doveri del consigliere
Art. 15 - Poteri del consigliere
Art. 16 - Dimissioni del consigliere
Art. 17 - Consigliere anziano
Art. 18 - Gruppi consiliari e capigruppo
Art. 19 - Poteri del Consiglio comunale
Art. 20 - Adempimenti della prima seduta e presidenza del Consiglio comunale
Art. 21 - Linee programmatiche di mandato
Art. 22 - Convocazione del Consiglio comunale
Art. 23 - Ordine del giorno
Art. 24 - Consegna dell'avviso di convocazione
Art. 25 - Numero legale per la validità delle sedute
Art. 26 - Rappresentanze consiliari spettanti alle minoranze
Art. 27 - Numero legale per la validità delle deliberazioni
Art. 28 - Pubblicità delle sedute
Art. 29 - Modalità delle votazioni
Art. 30 - Commissioni
Art. 31 - Forme di partecipazione delle minoranze
Art. 32 - Regolamento interno
Capo III: Il Sindaco
Art. 33 - Sindaco
Art. 34 – Le attribuzioni di vigilanza del Sindaco
Art. 35 – Le attribuzioni organizzatorie del Sindaco
Art. 36 – Le attribuzione del Sindaco nei servizi di competenza statale
Art. 37 – Dimissione, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco
Capo IV: La Giunta comunale
Art. 38 - Giunta comunale
Art. 39 - Composizione e nomina della Giunta comunale
Art. 40 – Vice sindaco
Art. 41 – Competenza della Giunta Comunale
Art. 42 – Funzionamento della Giunta

Art. 43 – Revoca degli Assessori
Art. 44 – Decadenza della Giunta
TITOLO III • ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI
Capo I: Partecipazione e decentramento
Art. 45 - Partecipazione popolare
Capo II: Associazionismo e volontariato
Art. 46 - Associazionismo
Art. 47 - Contributi alle Associazioni
Art. 48 - Volontariato
Capo III: Modalità di partecipazione
Art. 49 - Le associazioni
Art. 50 - Le consulte
Art. 51 - La Consultazione
Art. 52 - Istanze
Art. 53 - Petizioni
Art. 54 - Le proposte dei cittadini
Art. 55 - Referendum Consultivi
Capo IV: Diritto di accesso e di informazione
Art. 56 - Diritto di informazione e accesso agli atti
Art. 57 - Il Processo amministrativo
Capo V: Il Difensore Civico
Art. 58 - Il Difensore Civico
TITOLO IV • L'ATTIVITÁ AMMINISTRATIVA E SUO ORDINAMENTO
Art. 59 - Obiettivi dell'attività amministrativa
Art. 60 - Organizzazione degli uffici e del personale
Art. 61 - Incompatibilità
Art. 62 - Principi strutturali ed organizzativi
Art. 63 - Diritti e doveri dei dipendenti
Art. 64 - Responsabili delle aree delle posizioni organizzative e/o responsabili degli uffici e dei servizi - loro funzioni
Art. 65 – Incarichi Dirigenziali
Art. 66 – Responsabilità verso il Comune
Art. 67 – Responsabilità verso Terzi
Art. 68 – Responsabilità dei Contabili
Art. 69 – Il Segretario Comunale
Art. 70 – Il Vice-Segretario
TITOLO V • L'ORDINAMENTO FINANZIARIO
Capo I: Finanza Locale
Art. 71 – Finanza Locale
Art. 72 – Il Revisore dei conti
Art. 73 – I contratti
Art. 74 – Bilancio comunale e rendiconto della gestione
Art. 75 – Il controllo economico di gestione
Art. 76 – Tesoreria
Capo II: Proprietà comunale
Art. 77 – Beni Comunali
Art. 78 – Beni Demaniali
Art. 79 – Beni patrimoniali
Art. 80 - Inventario
TITOLO VI • REVISIONE DELLO STATUTO
Art. 81 - Modalità
Art. 82 - Entrata in vigore dello Statuto

Posizione geografica

Castelvenere sorge, a 119 m sul lm in provincia di Benevento, nella Valle Telesina.
Questa valle in tempi remoti costituiva un braccio di mare che separava la catena del Taburno da quella del Matese.
Confina a Nord-Est con Guardia Sanframondi; ad Ovest con Telese e San Salvatore Telesino, a Sud con Solopaca, a Nord-Ovest con San Lorenzello.

Il territorio è attraversato dalla SS 87 Sannitica Napoli-CB-Termoli; dalla superstrada Caianello Telese-BN; dal fiume Calore; e dalla linea ferroviaria Napoli-Foggia.
Il territorio, in parte collinare ed in parte pianeggiante, si estende per 15 kmq ed è diviso in quattro contrade: Foresta-Marraioli-Tore e Petrara.
Il clima, la posizione geografica, la fertilità del suolo, ne fanno un importante centro agricolo e commerciale.

Cenni Storici

Le origini di Castelvenere risalgono alla preistoria come testimoniano gli scavi effettuati nell'anno 1898 che portarono alla luce un insediamento palafitticolo. Non pochi reperti di età sannitica e romana sono stati rinvenuti nelle varie contrade, casualmente ed in seguito a scavi.
Dopo il periodo longobardo Castelvenere fu soggetta ai Sanframondo che dominarono nella nostra valle dal 1130 circa al 1460.
Passò quindi ai Signori Monsorio fino al 1645, quando furono espugnati di molti feudi ed anche di Castelvenere che passarono alla Famiglia Carafa, alle cui dipendenze rimasero fino al 1806, anno della legge abolitiva della feudalità.

Testimonianze

Borgo Medioevale

Il Borgo conserva le sue originali caratteristiche: - le vie, le mura, le torri, il fossato. Un documento dell'anno 1638 lo descrive edificato "il luogo alto, fortissimo di muraglie, con fossi attorno … ".

Chiesa Santa Maria Della Foresta

Secondo gli storici, l'attuale Chiesa risulta da un Tempio Basiliano, il luogo è ricco di memorie storiche e religiose. Secondo la tradizione qui nacque nel 602 San Barbato Vescovo di Benevento e patrono di Castelvenere.

Chiesa Santa Maria Della Seggiola

Sorge dove fu rinvenuto il villaggio palafittilico nel 1898, fu progettata nel 1899 ed è molto cara non solo ai castelveneresi ma anche agli abitanti dei paesi limitrofi che vi accorrono numerosi durante i festeggiamenti della Prima Domenica dopo la Pasqua.
Castelvenere offre al visitatore paesaggi suggestivi, la possibilità di visitare antiche masserie ben conservate ed abitate, una villa di epoca romana, un cippo funerario. Ma soprattutto raccomanda la visita alle grotte tufacee delle Cantine la Borgo.

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Autonomia statutaria

Il Comune di Castelvenere è un Ente territoriale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
Il Comune rappresenta la comunità di Castelvenere nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Benevento e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art. 2 - Finalità

Il Comune nel promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Castelvenere si ispira ai valori e agli obiettivi della Costituzione italiana.
Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
1. rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
2. promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
3. recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali anche al fine di incentivare l'offerta turistica del Comune;
4. salvaguardia dell'ambiente attraverso un'adeguata metodologia di prevenzione e controllo finalizzata anche al risparmio energetico ed all'utilizzo di energie alternative;
5. riaffermazione del diritto umano di accesso all'acqua quale estensione del diritto alla vita come sostenuto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che considera l'accesso all'acqua nel novero dei diritti inalienabili dell'umanità;

6. promozione dei diritti dei disabili mediante azioni di stimolo per la partecipazione e l'inserimento dei disabili in una vasta serie di settori (scuola, occupazione, cultura, sport, politica, ecc.) e mediante azioni volte a migliorare le conoscenze delle tematiche riguardanti i disabili;
7. provvedimenti tesi a favorire l'accessibilità fisica dei disabili agli edifici ed agli spazi collettivi e misure atte a sostenere adeguatamente le famiglie dei disabili;
8. tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
9. superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
10. promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;
11. promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art. 3 - Territorio e sede comunale

Il territorio del Comune si estende per circa 15,23 Kmq., è costituito dalle seguenti contrade: Foresta, Tore, Petrara e Marraioli, storicamente riconosciute dalla comunità, e dagli agglomerati San Tommaso, Olivella e Federi. Confina con i Comuni di Telese Terme, San Salvatore Telesino, Solopaca, Guardia Sanframondi, San Lorenzello.
Il Palazzo civico, sede Comunale, è ubicato in Piazza Municipio n. 1.
Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; possono tuttavia svolgersi anche nei giorni festivi ed in luoghi diversi dalla sede municipale, in caso di necessità o per particolari esigenze.
All'interno del territorio del Comune di Castelvenere non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento né lo stazionamento di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive, impianti nocivi alla salute pubblica.

Art. 4 - Stemma e gonfalone

Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di «Comune di Castelvenere».
Il Comune ha un proprio Stemma ed un proprio Gonfalone descritti con la seguente blasonatura: «d'argento, al castello triturrito, quella centrale più bassa, di rosso, aperto del campo, murato di nero, le torri finestrate ciascuna di uno dello stesso, merlate alla guelfa di tre».
Segni esterni di Comune – Gonfalone: drappo di colore rosso caricato dell'arma sopra descritta e ornato di ricchi fregi d'argento.
Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di CASTELVENERE e lo stemma è così come descritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.648 del 28/02/1984. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune.
L'uso del gonfalone e la riproduzione dello stemma sono riservati all'amministrazione comunale. Il bollo è il timbro che reca lo stemma del Comune, ne identifica atti e documenti e rende i medesimi legali ad ogni effetto. Il Sindaco sentita la Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 5 - Consiglio comunale dei giovani

Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi della scuola dell'obbligo.
Il Consiglio comunale dei giovani ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei giovani sono stabilite con apposito Regolamento.

Art. 6 - Forum dei giovani

È istituito il "Forum dei giovani", organismo di partecipazione dei giovani alla vita ed alle istituzioni democratiche.
Il Regolamento ne specifica i compiti, i poteri e le modalità di elezione dei suoi organi sociali.

Art. 7 - Programmazione e cooperazione

Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione,della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, la Provincia di Benevento e la Regione Campania.
Il Comune di Castelvenere riconosce l'esistenza di affinità storiche, culturali, ambientali ed economiche tra i Comuni della Valle Telesina e si adopera per il perseguimento di obiettivi comuni.
Il Comune di Castelvenere riconosce e favorisce la Cooperazione con altri Paesi aventi affinità storiche culturali e commerciali anche attraverso forme di gemellaggio.
Il Comune di Castelvenere promuove la cooperazione con gli altri Comuni e con la Provincia, anche attraverso le convenzioni e gli accordi di programma, per realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile; promuove e incentiva la formazione di libere associazioni e volontariato, opera per l'attuazione di un'efficiente servizio di assistenza sociale e domiciliare con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili e agli invalidi; promuove forme di cooperazione, collaborazione e associazione sia nel settore dell'agriturismo, sia in quello di trasformazione dei prodotti, per favorire un'ampia collocazione dei prodotti stessi sul mercato e di conseguenza un'equa remunerazione del lavoro.

Art. 8 - Conferimento della cittadinanza onoraria

Il Comune può conferire la cittadinanza onoraria a personalità italiane e straniere che si siano particolarmente distinte nel campo della cultura, del lavoro, dello sport ecc. con azioni di carattere sociale, filantropico, assistenziale mediante prestazioni in favore degli abitanti del Comune o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera.
Tale conferimento viene deliberato dal Consiglio comunale

TITOLO II – ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I – ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 9 - Organi

Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.
Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
Il Presidente del Consiglio rappresenta e dirige il Consiglio comunale.
Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 10 - Deliberazioni degli organi collegiali

Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitato l'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o la valutazione dell'azione da questi svolta.
L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta comunale nominato dal Presidente, di norma il più giovane d'età.
I verbali delle sedute di Giunta sono firmati dal Sindaco, dall'assessore anziano e dal segretario, mentre quelli delle sedute del consiglio sono firmati dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario.

Art. 11 - Responsabilità

Per gli amministratori e per il personale del Comune di Castelvenere si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
Per l'emanazione di atti collegiali o monocratici comportanti spese è obbligatorio il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 12 - Obbligo di astensione

Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.
L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata o diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.
Il divieto di cui al comma 1 comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche al Segretario comunale e al Vicesegretario ove esiste.
Al Sindaco, nonché agli assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso Enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

CAPO II – IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 13 - Il Consigliere comunale

Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.
L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.
I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni ad essi eventualmente attribuiti fino alla nomina dei successori.
Il Consiglio esercita il potere di autorganizzazione secondo le modalità determinate dal regolamento del Consiglio e delle commissioni consiliari.
L'elezione, la composizione e la durata in carica del Consiglio sono regolati per legge.
La presidenza e la convocazione della prima seduta del Consiglio è attribuita al Sindaco.

Art. 14 - Doveri del consigliere

I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.
I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a 3 (tre) sedute consecutive ovvero in 5 (cinque) sedute nel corso dell'anno sono dichiarati decaduti. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 20 (venti) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 20 (venti) giorni.
Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio del Comune per tutto quanto attiene alle sue funzioni. In caso di inerzia s'intende domiciliato presso la sede comunale.

Art. 15 - Poteri del consigliere

Il consigliere esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni. La risposta alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo è obbligatoria nel termine di trenta giorni. Il Sindaco o gli assessori rispondono entro detto termine se viene richiesta risposta scritta; qualora sia richiesta risposta orale, questa viene data nel corso della prima seduta utile del Consiglio a decorrere dal quindicesimo giorno dalla presentazione delle suddette istanze.
Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.
Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
È tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Art. 16 - Dimissioni del consigliere

Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate per iscritto dal Consigliere medesimo al Presidente del Consiglio se esistente ed assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora si debba procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

Art. 17 - Consigliere anziano

È consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 267/2000 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73.
A parità di voti è consigliere anziano il più anziano di età.

Art. 18 - Gruppi consiliari e capigruppo

Dopo la convalida degli eletti, il Consiglio comunale prende atto della composizione dei gruppi consiliari in seno al Consiglio comunale. Ciascun gruppo deve essere formato da tutti gli eletti nella stessa lista.
Gli stessi gruppi provvedono nella medesima seduta, alla designazione del proprio capo gruppo il quale esercita le funzioni previste dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
Qualora non si eserciti tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la Giunta che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
Spetta ai capigruppo la designazione, ove richiesta, dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza, in seno a commissioni ed organismi la cui nomina sia di competenza della Giunta. Qualora in seno alla maggioranza o alla minoranza siano costituiti più gruppi, i rispettivi capigruppo esercitano il potere di cui al comma precedente in forma congiunta.
In assenza o in carenza di designazione decide autonomamente la Giunta.

Art. 19 - Poteri del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione.
Adempie alle funzioni specificamente demandategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto.
L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.
Il Consiglio Comunale esplica la propria attività attraverso gli atti fondamentali disciplinati dalle norme di riferimento e successive modificazioni.
Spetta al Consiglio Comunale stabilire gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune ovvero da esso dipendenti o controllati; detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
In particolare, per l'esercizio delle funzioni di controllo i regolamenti disciplineranno le modalità di esame e di controllo dei consuntivi, delle relazioni della Giunta e dei revisori dei conti, le interrogazioni, le indagini conoscitive che possono prevedere l'audizione del Sindaco, del segretario e dei responsabili dei servizi.

Art. 20 - Adempimenti della prima seduta e presidenza del Consiglio comunale

La prima seduta consiliare dopo le elezioni è convocata dal Sindaco dal quale è presieduta fino all'elezione facoltativa del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, se eletto.
Il Sindaco convoca la prima adunanza del Consiglio comunale neo-eletto entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti con avvisi di convocazione da notificarsi almeno cinque giorni prima della seduta, che deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio Comunale, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedono un quinto dei consiglieri, o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
La prima adunanza del nuovo Consiglio comunale comprende la convalida degli eletti con votazione palese, alla comunicazione, da parte del Sindaco, di avvenuta nomina dei componenti della Giunta. Il Consiglio stabilisce gli indirizzi a cui deve attenersi il Sindaco per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
Il documento contenente la composizione della Giunta è depositato almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione del Consiglio, a cura del Sindaco presso l'ufficio del Segretario del Comune.
Il Segretario comunale accerta la regolarità formale e la ritualità della presentazione
Il Consiglio comunale è presieduto dal Presidente eletto tra i Consiglieri. La votazione avviene a scrutinio segreto e con la partecipazione della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. È eletto Presidente del Consiglio colui che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale, ne tutela la dignità ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla normativa.
Il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento. Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente s'ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri.

Il Presidente in carica: a) provvede al funzionamento dell'Assemblea e dispone che i lavori si svolgano con regolarità; b) concede la facoltà di parlare e stabilisce il termine della discussione; c) pone e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato.

Art. 21 - Linee programmatiche di mandato

Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti, le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio comunale.
Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 22 - Convocazione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, che stabilisce la data e l'Ordine del giorno, sentito il Sindaco e la Giunta municipale in ordine al calendario dei lavori.
Esso si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.
Il Consiglio comunale può essere convocato in via straordinaria:
1. per iniziativa del Presidente;
2. per iniziativa del Sindaco;
3. per deliberazione della Giunta comunale, che fissa altresì il giorno della seduta;
4. su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica.

Nei casi di cui alla precedente lettera 4 l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, purché trattasi di argomenti di competenza consiliare.
In caso d'urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso almeno di 24 ore.
In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti.
Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno 4 giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

Art. 23 - Ordine del giorno

L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal Presidente del Consiglio secondo le modalità indicate all'art. 28 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 24 - Consegna dell'avviso di convocazione

L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri, nei seguenti termini:
1. almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione ordinaria;
2. almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione straordinaria;
3. almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti urgenti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

Art. 25 - Numero legale per la validità delle sedute

Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei componenti assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.
Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo, nonché le linee programmatiche del mandato possono essere validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti assegnati.
Il Consiglio non può deliberare in seduta di seconda convocazione su proposte non comprese nell'Ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non sia stato dato avviso nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà dei consiglieri assegnati.

Art. 26 - Rappresentanze consiliari spettanti alla minoranza

Per le rappresentanze consiliari spettanti alla minoranza, tenuto conto di quanto precisato al precedente art. 18, comma quarto, sono proclamati eletti tra i designati dai capigruppo della minoranza, quelli che

hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di mancata designazione da parte della minoranza si pronuncia il Consiglio comunale.
Per le elezioni di rappresentanti, fermo restando quanto stabilito dal precedente comma, è eletto, a parità di voti, il più anziano d'età.

Art. 27 - Numero legale per la validità delle deliberazioni

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
Le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Art. 28 – Pubblicità delle sedute

Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche
Il Regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta salvo che il Consiglio stesso, con motivato atto, non decida diversamente su singolo argomento.

Art. 29 – Modalità delle votazioni

Il Regolamento stabilisce le modalità di voto, salvo comunque quanto previsto al precedente art. 9 comma 1.

Art. 30 - Commissioni

Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee e speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio.
Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale.
Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione, con votazione riservata ad essi.
La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito Regolamento.
Le commissioni consiliari, nell'ambito delle materie di propria competenza hanno diritto di ottenere dalla Giunta comunale e dagli Enti ed aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizione di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'Amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle commissioni il segreto d'ufficio.
Le commissioni consiliari hanno la facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e degli assessori nonché dei dirigenti e dei titolari degli uffici comunali e degli Enti ed aziende dipendenti.
Il Sindaco e gli assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni, senza diritto di voto.
Alle commissioni consiliari non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

Art. 31 – Forme di partecipazione delle minoranze

Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'Ente o da convenzione, a nominare più rappresentanti presso il singolo Ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze con il sistema del voto limitato.

Art. 32 - Regolamento interno

Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale, sono contenute in un Regolamento approvato dalla maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Comune.
La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del Regolamento.

CAPO III – IL SINDACO

Art. 33

Il Sindaco:
a) ha la rappresentanza generale dell'ente;
b) ha la direzione unitaria e il coordinamento delle attività politico- amministrative del Comune, nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
c) nomina gli assessori e ne coordina l'attività;
d) può delegare le sue funzioni o solo parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune;
e) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli amministratori per sottoporli all'esame della Giunta;
f) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
g) delle deleghe affidate agli Assessori, il Sindaco deve informare il Consiglio Comunale;
h) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

i) è competente, in base agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi pubblici e commerciali privati, nonché dei servizi pubblici, tenendo conto delle esigenze delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano;
j) convoca i comizi per i referendum previsti dalla legge;
k) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
l) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo.
m) conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione di Giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;
n) rappresenta il comune ed è responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche sul funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici;
o) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge o dal regolamento alle attribuzioni della Giunta e del Segretario comunale;
p) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici e servizi comunali;
q) fa pervenire all'ufficio del Segretario comunale l'atto di dimissioni, perché il Consiglio Comunale prenda atto della decadenza della Giunta.
r) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni entro quarantacinque giorni dal suo insediamento ovvero entro il termine di scadenza del precedente incarico;
s) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla legge e dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 34 Le attribuzioni di vigilanza del Sindaco

Il Sindaco:
a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi atti e informazioni, anche riservati;
b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso ogni ente od organismo di cui il comune fa parte, tramite i rappresentanti legali degli stessi e ne informa il Consiglio Comunale;
e) collabora con i revisori dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni;
f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società di cui il Comune fa parte, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 35 Le attribuzioni organizzatorie del Sindaco

Il Sindaco:
a) esercita poteri di polizia nelle adunanze consiliari e degli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
b) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
c) riceve le mozioni e le interrogazioni da sottoporre al consiglio purché di specifica competenza consiliare.

Art. 36 Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale

Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:
a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.
Il Sindaco, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, quando si verifichino particolari necessità dell'utenza o in casi di emergenza.

Art. 37 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade, si procede quindi, allo scioglimento del Consiglio e contestualmente alla nomina di un commissario.

Le dimissioni presentate dal Sindaco, mediante deposito presso la Segreteria comunale, diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1° trascorso il termine di venti giorni dalla lor o presentazione al Consiglio.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della rispettiva Giunta.

CAPO IV: LA GIUNTA COMUNALE

Art. 38 La Giunta

La Giunta è l'organo di impulso e di gestione amministrativa che collabora con il Sindaco al governo generale del Comune, e impronta la propria attività ai principi dell'efficienza e della trasparenza.

Essa esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, riferendone annualmente al Consiglio Comunale.

Art. 39 Composizione e nomina della Giunta comunale

La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da Assessori stabiliti nel numero dalla legge.

Il Sindaco nomina gli Assessori, tra cui un Vice Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, purché in possesso dei requisiti richiesti per la carica di Consigliere comunale.

Il Sindaco comunica al Consiglio, nella prima seduta successiva all'elezione, la composizione della Giunta unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo, che vengono discussi ed approvati dal Consiglio.

Gli assessori esterni possono partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto al voto.

Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori, nonché gli istituti della revoca e della decadenza, sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta gli assessori che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il 3° (terzo) grado, di af finità di primo grado, di affiliazione ed i coniugi.

Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta resta in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti quando c'è il rinnovo del Consiglio Comunale.

Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 40 Vice Sindaco

Il Vice Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, come previsto dalle leggi vigenti.

Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo quanto stabilito dal Sindaco stesso.

Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonchè pubblicato all'albo pretorio.

Art. 41 Competenze della Giunta comunale

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi e allo Statuto, del Sindaco, del Segretario comunale, del direttore o dei responsabili dei servizi comunali. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

La Giunta, in particolare, nelle sue attribuzioni di organizzazione e governo:

a) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti quei provvedimenti che non prevedono impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

b) studia ed elabora le linee di indirizzo e le proposte da sottoporre alle deliberazioni del consiglio;

c) propone i criteri generali per la concessione di sussidi, contributi, sovvenzioni o vantaggi di qualsiasi genere a enti o persone che ne facciano espressa e motivata richiesta;

d) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi rispettando i criteri stabiliti dal consiglio;
e) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici, secondo quando proposto dal responsabile del servizio interessato;
f) propone al consiglio i regolamenti da adottare;
g) determina le tariffe, apportando eventuali modifiche, mentre studia e propone al consiglio i criteri per determinare quelle nuove;
h) decide se accettare o rifiutare lasciti o donazioni effettuate da enti o liberi cittadini a favore del comune;
i) approva il Peg su proposta del direttore generale;
j) determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;
k) nomina e revoca il direttore generale;
l) esercita, dopo opportuna individuazione dei mezzi e determinazione dei costi, funzioni delegate dall'ente provinciale, dalla regione o dallo stato, quando la legge e lo statuto non le attribuisca espressamente ad altro organo;
m) costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, responsabile della regolarità del procedimento;
n) stabilisce la data di convocazione dei comizi per i referendum;
o) approva gli accordi di contrattazione decentrata.

Art. 42 Funzionamento della Giunta

La Giunta comunale si riunisce su convocazione del Sindaco che la presiede. Il Sindaco coordina e controlla l'attività svolta dai singoli assessori, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute, tenendo in considerazione le proposte effettuate dagli assessori.
Nel caso di assenza del Sindaco, la Giunta è convocata e presieduta dal vice Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore più anziano.
La Giunta è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei propri componenti in carica e delibera a maggioranza semplice dei membri assegnati.
Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed alle medesime possono partecipare esperti, tecnici e funzionari invitati da chi presiede a riferire su particolari problemi.
Contestualmente all'invio ai capigruppo delle copie dei provvedimenti adottati dalla Giunta, le stesse vengono trasmesse ai Consiglieri mediante deposito presso la sede dei gruppi.

Art. 43 Revoca degli Assessori

Il Sindaco, dandone motivata comunicazione agli interessati e al Consiglio Comunale, può revocare uno o più Assessori e procedere alla loro sostituzione.
Il Sindaco, entro il termine di 15 giorni deve provvedere alla sostituzione degli assessori dimissionari.

Art. 44 Decadenza della Giunta

La Giunta decade nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco o a seguito dell'approvazione della mozione di sfiducia. I singoli componenti possono inoltre decadere:
a) per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità previste dalla legge;
b) per il mancato intervento a tre sedute consecutive del consesso senza giustificato motivo.

TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 45 - Partecipazione popolare

Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
Il Consiglio comunale predispone e approva un Regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II – ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 46 - Associazionismo

Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
A tal fine, la Giunta comunale, a istanza, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello Statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.

Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete od aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.
Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Art. 47 - Contributi alle associazioni

Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma prece dente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
Le modalità di erogazione dei contributi e di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito Regolamento.
Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 48 - Volontariato

Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sono l'aspetto infortunistico.

CAPO III – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Art. 49 Le associazioni

Il Comune riconosce nell'associazionismo e nel volontariato un'importante risorsa per la comunità.
E' istituito l'albo comunale delle associazioni secondo le modalità stabilite dal regolamento per la partecipazione, allo scopo di organizzare e favorire la partecipazione dei cittadini e valorizzare il ruolo delle forme associative e del volontariato impegnate ad operare per lo sviluppo della comunità.
Per la registrazione l'associazione deve depositare presso il comune una copia dello statuto, comunicando il nominativo del legale rappresentante e l'ubicazione della sede. Tali associazioni sono tenute a presentare annualmente il proprio bilancio al comune.
Non sono riconosciute associazioni segrete, o che perseguono fini in contrasto con gli indirizzi della Costituzione, delle norme vigenti e del presente statuto.

Art. 50 Le consulte

Le consulte sono gli organi che rappresentano le associazioni, i comitati, le organizzazioni sindacali e professionali riconosciute, iscritte nell'albo comunale, indicandone le modalità di funzionamento.
Il Consiglio Comunale determina i settori di attività e di interesse per i quali ritiene di istituire una consulta.

Art. 51 La consultazione

Le consulte e le associazioni iscritte all'albo comunale possono chiedere audizioni e indirizzare comunicazioni, interrogazioni, istanze, petizioni, proposte di deliberazione al Sindaco, alla Giunta, alla commissione consiliare e al Consiglio Comunale sui problemi attinenti l'attività amministrativa e rientranti nelle materie di loro interesse. Gli organi competenti devono rispondere nelle forme e nei tempi previsti .
Il Consiglio, le commissioni consiliari e la Giunta possono disporre l'audizione dei soggetti sociali e delle forze economiche e produttive operanti sul territorio che possano contribuire con il loro apporto alla ricerca delle soluzioni più appropriate per realizzare le finalità del Comune.
E' facoltà del Consiglio, anche attraverso le commissioni, e della Giunta, chiedere parere anche a singole forme associative, purché iscritte all'albo.

Art. 52 Istanze

I cittadini, singoli o associati, possono presentare agli organi comunali, secondo le modalità indicate nel regolamento per la partecipazione, istanze con le quali chiedere ragione su determinati comportamenti o aspetti dell'attività amministrativa. La risposta all'interrogazione deve essere comunicata in forma scritta entro 30 giorni.

Art. 53 Petizioni

Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 5 giorni lavorativi, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
Se la petizione è sottoscritta da almeno 40 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.
Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro 20 giorni.

Art. 54 Le proposte dei cittadini

Qualora un numero di elettori del comune non inferiori a 50 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri dell'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro 15 giorni dal ricevimento.
L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
Le determinazioni adottate vengono pubblicate negli spazi appositi e comunicate ai primi tre cittadini che hanno firmato la proposta.

Art. 55 I referendum consultivi

Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale, in materia di esclusiva competenza comunale. Sono escluse dal referendum le materie concernenti:
a) tributi locali, rette, tariffe;
b) atti del bilancio;
c) provvedimenti inerenti elezioni, nomine, designazioni, revoche o decadenze;
d) provvedimenti concernenti il personale comunale, delle istituzioni o delle aziende speciali;
e) norme statali o regionali contenenti disposizioni obbligatorie per l'Ente;
f) per cinque anni le materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo;
g) statuto comunale, regolamento del Consiglio Comunale, piano regolatore, strumenti urbanistici attuativi.
L'iniziativa del referendum può essere presa:
a) dal Consiglio Comunale con deliberazione approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati;
b) da almeno il 25% dei cittadini elettori del Comune.
Presso il Consiglio Comunale agirà un'apposita commissione, disciplinata dal regolamento, cui viene affidato il giudizio tecnico sull'ammissibilità dei referendum proposti dai cittadini, procedendo: alla verifica della regolarità della presentazione e delle firme, all'ammissibilità per materia considerate le limitazioni del comma 1 e al riscontro della comprensibilità del quesito referendario. Ultimata la verifica entro trenta giorni dalla presentazione del quesito referendario, la commissione ne presenta una relazione al Consiglio Comunale.
Il Consiglio, ove nulla osti, indirà il referendum rimettendo gli atti alla Giunta comunale per la fissazione della data. Nel caso in cui il Consiglio Comunale, per motivi di legittimità, si pronunci per il rigetto della proposta referendaria o per il parziale accoglimento, dovrà assumere apposita deliberazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti.
Il regolamento indica le modalità operative per lo svolgimento del referendum, per l'informazione dei cittadini sul referendum stesso, le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
Quando il referendum sia stato indetto, il Consiglio Comunale sospende l'attività deliberativa sul medesimo oggetto, salvo che con deliberazione approvata dai due terzi dei consiglieri assegnati, il Consiglio riconosca che sussistono condizioni di particolari necessità e urgenza.
Il referendum non sarà valido se non vi avrà partecipato oltre il cinquanta per cento degli aventi diritto.

In caso di validità del referendum gli organi competenti del Comune debbono deliberare sull'oggetto del referendum entro un mese dal suo svolgimento.
Qualora vengano proposti più referendum questi vengono accorpati in un'unica tornata annuale.
I referendum possono essere revocati o sospesi previo parere dell'apposita commissione e con motivata deliberazione del Consiglio Comunale quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragione d'essere o sussistano degli impedimenti temporanei.
Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.
Nel caso in cui la proposta, oggetto di referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono adottare decisioni che siano con essa in contrasto.

CAPO IV - DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 56 Diritto di informazione e accesso ai documenti amministrativi

Tutti i documenti amministrativi del Comune, delle aziende e istituzioni comunali, dei concessionari di pubblici servizi comunali, sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento relativo alla pubblicità degli atti. Il provvedimento di rifiuto di accesso, di differimento o di limitazione di esso deve essere motivato ed emesso entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di diniego devono essere citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto.
L'elenco degli uffici presso cui effettuare la consultazione è pubblicato nell'albo del Comune a cura del Sindaco.
Il regolamento è approvato dal Consiglio Comunale con la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e: indica le categorie degli atti dei quali può essere temporaneamente vietata l'esibizione, in quanto la loro diffusione può pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese; assicura ai cittadini il diritto di accesso ai documenti amministrativi e disciplina il rilascio di copie o di atti. In nessun caso può essere vietata l'esibizione degli atti di competenza del Consiglio Comunale, nonché gli atti riguardanti la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed Enti pubblici o privati.
Il Comune informa i cittadini sui servizi espletati dall'amministrazione comunale, con idonee forme di pubblicità per indicare la natura delle prestazioni erogate e le modalità con cui si può ottenere o richiedere la prestazione. Il Comune opera affinché analoga pubblicità sia svolta dai Consorzi e dalle istituzioni che comunque provvedono all'erogazione di servizi, nonché dalla Unità sociosanitaria locale competente sul territorio comunale.
Il Comune provvede alla divulgazione dei dati o delle conoscenze riguardanti profili di carattere territoriale, economico, sociale e giuridico-amministrativo della comunità locale o di singoli aspetti, con particolare riferimento ai dati e alle conoscenze utilizzati a fondamento di scelte di programmazione o pianificazione, generale o di settore, o comunque per interventi di dimensione o di rilievo comunale. Il Comune assicura ai cittadini il diritto all'informazione sullo stato del suolo, dell'acqua, dell'aria, del clima, della conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Il Comune cura la periodica divulgazione dell'elenco delle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta, nonché dei provvedimenti adottati dal Sindaco o per sua delega. Sarà data la massima pubblicità, anche a mezzo affissione in apposito spazio situato di norma nell'atrio del palazzo comunale, a tutte le disposizioni attuative del presente titolo e a tutte le iniziative dirette a precisare e a rendere effettivo il diritto all'accesso ai documenti e all'informazione sull'attività del Comune.
Al fine di agevolare l'esercizio del diritto di informazione da parte dei cittadini sono previste ulteriori forme di pubblicità degli atti amministrativi tramite l'istituzione di idonei spazi, decentrati sul territorio.

Art. 57 Il procedimento amministrativo

Per attuare i principi dell'attualità e della trasparenza è assicurata la libera circolazione delle informazioni ed è riconosciuto a tutti i cittadini il diritto di accesso ai documenti amministrativi del Comune, delle aziende ed Istituzioni comunali, dei concessionari di pubblici servizi, secondo quanto previsto dal regolamento della partecipazione.
I soggetti portatori di interessi pubblici o privati o di interessi legittimi, cui possa derivare un pregiudizio, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.
L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di informare gli interessati, contestualmente all'inizio dello stesso, mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
Nel caso di procedimento ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito, il quale è tenuto a farlo entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
Le risposte alle istanze prodotte, rivolte ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo, devono essere date per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, che comunque non può superare i 60 giorni.
Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa ledere diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario è tenuto a dare loro comunicazione della richiesta ricevuta. A loro volta questi ultimi possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.
Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
I soggetti interessati possono chiedere di essere sentiti dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
Nei casi dei procedimenti illustrati, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta comunale. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo stesso sia tale da garantire l'interesse pubblico e l'imparzialità dell'amministrazione.

Capo V IL DIFENSORE CIVICO

Art. 58 Il difensore civico

Per il miglioramento dell'azione amministrativa dell'Ente e della sua efficacia viene istituito il difensore civico, il quale svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale, segnalando al Sindaco, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.
Il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale con la maggioranza prevista per l'approvazione dello Statuto (due terzi dei consiglieri).
La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione professionale ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa, nonché in possesso di laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio o equiparati.
Non può essere nominato difensore civico:
a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere comunale;
b) i Parlamentari, i Consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri delle Comunità montane, delle Unità sanitarie locali, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri di culto, i membri di partiti politici;
c) gli amministratori ed i dipendenti di Enti, istituti ed aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di Enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che comunque ricevano da essa, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi;
d) chi esercita qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché qualsiasi attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'amministrazione comunale;
e) chi ha ascendenti o discendenti o parenti o affini fino al quarto grado che siano amministratori, segretari o dipendenti del Comune.
Il difensore civico resta in carica quanto il Consiglio Comunale che lo ha eletto e non è immediatamente rieleggibile. In prima applicazione l'elezione ha luogo entro tre mesi dall'approvazione del presente Statuto.
Prima del suo insediamento presta giuramento di fronte al Sindaco di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere alle sue funzioni al solo scopo del pubblico bene.
Il difensore civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di Consigliere comunale o per sopravvenienza di una delle cause indicate nel comma precedente. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale. Può essere revocato d'ufficio con deliberazione, assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri, motivata del Consiglio per grave inadempienza ai doveri d'ufficio.
Il difensore civico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di fatti costituenti reato, ha l'obbligo di farne rapporto all'autorità giudiziaria.

L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, che provvede altresì alla fornitura di arredi, di attrezzature d'ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Il difensore civico ha diritto a un'indennità stabilita dal Consiglio Comunale con delibera da approvarsi prima della votazione per la scelta del difensore civico. Egli deve garantire la presenza presso l'ufficio almeno una volta a settimana. Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.
Il difensore civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di propria iniziativa, presso l'amministrazione comunale, le aziende speciali, le istituzioni, i concessionari di servizi, le società che gestiscono i servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati.
A tal fine può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio. Può altresì proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.
Acquisite tutte le informazioni utili, entro 30 giorni comunica per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento, sollecita, in caso di ritardo, gli organi competenti a provvedere entro periodi temporali definiti, segnala agli organi interessati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati.
Il difensore civico deve presentare annualmente, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte al Consiglio Comunale, che viene affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri e discussa entro 30 giorni in Consiglio Comunale.
Nella relazione di cui al comma precedente può indicare altresì, proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.

TITOLO IV – ATTIVITÁ AMMINISTRATIVA

Art. 59 - Obiettivi dell'attività amministrativa

Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità di procedure.
Gli organi istituzionali del Comune e i Responsabili dei servizi, sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.
Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 60 Organizzazione degli uffici e del personale

Il comune con la emanazione di appositi atti stabilisce la pianta organica del personale e, nel rispetto delle norme del presente statuto, disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
L'organizzazione degli uffici deve essere improntata secondo i principi della trasparenza, dell'efficienza, dell'autonomia, della funzionalità, nonché alla economicità della gestione e le diverse aree lavorative devono essere funzionalmente collegate per permettere il conseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto delle norme del regolamento.
Le norme per il funzionamento e l'organizzazione degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità delle singole strutture organizzative, i rapporti che intercorrono tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi sono regolati dal comune attraverso il regolamento di organizzazione.
Il comune tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando accordi collettivi decentrati, con le rappresentanze sindacali, ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore e, recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge.
Gli uffici ed i servizi devono operare individuando le esigenze dei cittadini, adeguando continuamente e costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, preoccupandosi di stabilire gli orari dei servizi al pubblico in modo da soddisfare le esigenze della comunità .

Art. 61 Incompatibilità

Il dipendente comunale non può svolgere attività lavorative che possono far sorgere un conflitto di interessi con l'Ente.
Lo svolgimento di attività lavorative è autorizzato secondo le modalità previste dal regolamento organico del personale, previa verifica delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 62 Principi strutturali ed organizzativi

L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di specifici obiettivi e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) l'organizzazione del lavoro secondo programmi, progetti ed obiettivi da raggiungere ben definiti;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività, nonché dei carichi di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta dai singoli elementi dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei singoli soggetti;
d) il superamento della rigida separazione delle competenze nella distribuzione del lavoro e il conseguimento di una più ampia flessibilità del personale e delle strutture abbinata ad una fattiva collaborazione tra gli uffici.

Art. 63 Diritti e doveri dei dipendenti

I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici in base alla loro qualifica funzionale nel rispetto delle norme che ne disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, devono svolgere la propria attività al servizio e nell'interesse del cittadino.
Ogni dipendente comunale deve assolvere con tempestività agli incarichi di propria competenza e profondere il massimo impegno al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli. E' direttamente responsabile degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'espletamento delle sue funzioni, verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e verso l'amministrazione.
Il comune deve promuovere l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, mediante corsi di aggiornamento e quant'altro previsto dal regolamento. Assicura, altresì, pieno diritto di esercizio delle libertà sindacali e idonee condizioni di lavoro atte a preservarne la salute e l'integrità psicofisica.
Al personale responsabili delle aree e dei diversi servizi compete l'approvazione dei ruoli, dei tributi e dei canoni, nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, nel rispetto delle direttive ricevute dal Sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali. Detto personale provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non continuabile e urgente.

Art. 64 Responsabili delle aree delle posizioni organizzative e/o responsabili degli uffici e dei servizi - loro funzioni

I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione ed in quello organico del personale. Essi provvedono all'organizzazione degli uffici e servizi ad essi assegnati e, nell'ambito delle competenze loro assegnate, alla gestione dell'attività dell'ente, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore generale se nominato, dal segretario, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
I responsabili degli uffici e servizi devono apporre il proprio parere in ordine alla sola regolarità tecnica, sulle proposte di deliberazione, sottoposte alla Giunta ed al consiglio, che non siano mero atto di indirizzo.
Qualora le suddette deliberazioni comportino impegno di spesa o diminuzione di entrata, va richiesto il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
I responsabili degli uffici e servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono le funzioni di seguito elencate:
a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
e) pronunciano le ordinanze di demolizione di manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle stabilite dalla legge;
h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal direttore;
j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal Sindaco;
l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;
m) rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni sopra citate al personale ad essi sottoposto, rimando comunque responsabili dei compiti loro assegnati.

Il responsabile del servizio, nel caso in cui ritenga necessaria una modifica della dotazione assegnata per sopravvenute esigenze successive all'adozione degli atti di programmazione, propone la modifica con le modalità definite dal regolamento di contabilità. La mancata accettazione della proposta di modifica della dotazione deve essere motivata dall'organo esecutivo.

Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi, funzioni aggiuntive non previste dal presente statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le direttive necessarie al loro corretto espletamento.

Art. 65 Incarichi dirigenziali – Collaborazioni esterne

La Giunta comunale, può deliberare l'assunzione al di fuori della dotazione organica del comune, con un contratto a tempo determinato, di personale dirigenziale o di alta specializzazione, qualora non presente tra i dipendenti dell'ente, nei limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto, o per comprovati gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art.6, comma 4, della legge 127/97. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo i casi diversamente previsti dalla legge.

Per l'affidamento degli incarichi a professionisti esterni, quando ricorrano particolari esigenze dovute alla natura delle opere pubbliche o dell'atto, ovvero quando gli uffici comunali per il carico di lavoro per compiti istituzionali, regolarmente accertati dal Sindaco, non siano in grado di recepire ulteriori oneri, la scelta deve essere rivolta a professionisti in possesso dei requisiti di legge e mediante criteri da individuare con successivo ed apposito regolamento.

I contratti di cui ai precedenti commi, non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco.

Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Art. 66 Responsabilità verso il comune

Gli amministratori ed i dipendenti comunali, nel caso si verifichino le condizioni accertate di violazione di obblighi di servizio, sono tenuti al risarcimento dei danni all'ente.

Qualora, il Sindaco, il Segretario comunale o il responsabile del servizio vengano a conoscenza, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1, devono immediatamente fare denuncia al procuratore della Corte dei conti, facendo un rapporto circostanziato sull'accaduto ai fini dell'accertamento della responsabilità e per la determinazione del conseguente danno.

Nel caso in cui tale evento dannoso sia riconducibile all'operato del Segretario comunale o ad un responsabile del servizio la denuncia al procuratore viene fatta dal Sindaco.

Art. 67 Responsabilità verso terzi

Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali, che, nell'esercizio delle loro funzioni, arrechino danno ad altri, per dolo o grave colpa, sono tenuti a risarcirlo personalmente.

Nel caso in cui il comune abbia già risarcito il danno di cui al precedente comma, provvederà al recupero delle somme direttamente dall'interessato.

La personale responsabilità dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati dalle leggi vigenti o dai regolamenti.

Quando la violazione del diritto deriva da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono da ritenersi responsabili, in solido, il presidente e tutti i membri del collegio, tranne quelli che hanno espressamente fatto verbalizzare il proprio dissenso.

Art.68 Responsabilità dei contabili

Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del

denaro del comune deve rendere conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Art. 69 - Funzioni del Segretario comunale

Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, che lo sceglie nell'apposito albo. Il suo mandato ha la durata corrispondente a quello del Sindaco.
Il Segretario comunale può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.
Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dalla normativa vigente. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.
Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione con altri comuni di convenzioni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario comunale.
Lo stato giuridico del Segretario comunale ed il suo trattamento economico sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
Al Segretario comunale è affidata la rogatoria dei contratti dell'ente, nei quali l'ente stesso è parte, quando non necessita l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni ulteriore funzione conferitagli dal Sindaco o dallo statuto.
Il Segretario comunale può partecipare, se nominato, a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, esterne allo stesso.
Se richiesto formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico agli organi del Comune, agli assessori e ai singoli consiglieri.
Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla legge sulle proposte di deliberazione, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi.
Il Segretario comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
Autorizza le missioni, i congedi e i permessi del personale responsabile dei servizi, con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.
Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni e addebiti, propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni del richiamo scritto nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari.
Il segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali e ne cura la verbalizzazione, che sottoscrive insieme al Sindaco.
Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale del difensore civico.
Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.
Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
Cura la trasmissione degli atti deliberativi agli organi previsti dalla legge e attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo, l'esecutività di provvedimenti e atti dell'Ente.

Art. 70 Il vicesegretario

Può essere istituito nella dotazione organica il posto di vice-segretario che coadiuva il segretario comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, di assenza o di impedimento avendo i requisiti previsti dal regolamento degli uffici e dei servizi

TITOLO V: ORDINAMENTO FINANZIARIO

CAPO I: GESTIONE ECONOMICA

Art. 71 Finanza locale

Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale, il Comune ha propria autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Il Comune ha altresì autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe adeguandosi in tale azione ai relativi precetti costituzionali ed ai principi stabiliti dalla legislazione tributaria vigente.
Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da altra entrata stabilita dalla legge o dal regolamento.

I trasferimenti erariali vengono usati per assicurare i servizi pubblici comunali strettamente indispensabili; le entrate fiscali vengono destinati ai servizi pubblici occorrenti allo sviluppo della comunità e servono per integrare la contribuzione erariale per i servizi pubblici indispensabili.
Le imposte, le tasse e le tariffe sono istituite soppresse e regolamentate dal comune con deliberazione consiliare, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge. Le imposte applicate dall'ente devono tenere conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e le tariffe devono essere applicate salvaguardando le categorie più deboli della popolazione.

Art. 72 Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge il revisore dei conti ai sensi della normativa di settore che ne disciplina durata, obblighi e competenze, secondo le norme TUEL.
Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
Il revisore risponde della verità delle sue attestazione ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

Art. 73 I contratti

Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.
La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.
Fermo restando quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dall'apposito regolamento.
I contratti, redatti in conformità alle deliberazioni che li autorizzano, diventano impegnativi per il comune con la stipulazione nei modi e nelle forme previste dal regolamento.
Il regolamento dei contratti è ispirato alla previa determinazione di norme e criteri atti a limitare la discrezionalità amministrativa nei casi in cui questa sia suscettibile di arrecare nocumento alla pubblica amministrazione. In particolare le norme sulle procedure di gara dovranno prevedere competenze precise degli organi comunali in ordine alle diverse fasi, predeterminando le norme di comportamento a garanzia della pari condizione dei concorrenti e della più ampia partecipazione alle imprese.
Il regolamento dei contratti dovrà prevedere, per i servizi e le forniture ricorrenti, l'istituzione di appositi albi degli appaltatori e dei fornitori.
Il regolamento dovrà prevedere la forma eccezionale della procedura di aggiudicazione mediante il sistema della trattativa privata, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge. Quando si sceglie questa procedura l'atto di aggiudicazione deve essere motivato.

Art. 74 Bilancio comunale e rendiconto della gestione

L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
Il bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza, è lo strumento su cui si basa la gestione finanziaria dell'ente. Esso viene approvato, entro il 31 dicembre e può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, con deliberazione di Consiglio Comunale, nel rispetto dei principi di universalità, unità, veridicità, annualità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
Il bilancio e gli allegati previsti dalla legge devono essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.
Tutti gli impegni di spesa, devono essere vistati da parte del responsabile del servizio finanziario, che ne certifica la regolarità contabile e attesta la relativa copertura finanziaria. Tale visto rende l'atto adottato esecutivo.
I fatti gestionali vengono rilevati tramite contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto, deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La Giunta comunale allega al rendiconto della gestione una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti rapportati ai programmi ed alle spese sostenute, nonché la relazione dal revisore dei conti.
Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Art. 75 Il controllo economico della gestione

I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal consiglio.
Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, è rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore.

Art. 76 Tesoreria

Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) riscossione di tutte le entrate, di competenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini d'incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a comunicare all'ente entro i termini stabiliti nel regolamento di contabilità;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante i mandati di pagamento, rispettando i limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) Il pagamento, anche senza i relativi mandati, delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dall'ente, dei contributi previdenziali e di tutte le altre somme stabilite dalla legge.
Il rapporto tra ente e tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da un'apposita convenzione stabilita tra le parti.

Capo II
PROPRIETA' COMUNALE

Art. 77 Beni comunali

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali il Comune si avvale del complesso dei beni di cui dispone.
I beni comunali si distinguono in beni demaniali e in beni patrimoniali.

Art. 78 Beni demaniali

Sono beni demaniali quei beni di proprietà del Comune che appartengono ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile.
La demanialità si estende anche sulle relative pertinenze e servitù eventualmente costituite a favore dei beni stessi.
Tali beni seguono il regime giuridico attribuito loro dalla legge.
I beni demaniali possono essere dati in uso con canoni la cui tariffa è stabilita dalla Giunta comunale.

Art. 79 Beni patrimoniali

I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime del demanio pubblico costituiscono il patrimonio del Comune stesso.
Fanno parte del patrimonio comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità pubblica immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico. Essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabilii dalla legge.
Fanno parte del patrimonio comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono soddisfatti i bisogni pubblici.
I beni patrimoniali comunali non utilizzati dall'ente e comunque non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto.

Art. 80 Inventario

Di tutti i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, deve essere redatto un apposito inventario.
Il titolare dell'ufficio ragioneria è responsabile della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativa al patrimonio.
Il riepilogo del conto patrimoniale deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al conto consuntivo.
L'attività gestionale dei beni, che si applica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché la modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati dalla legge.

Le somme provenienti dalla vendita di beni comunali, da lasciti, donazioni, riscossioni di credito o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, devono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio oppure nella realizzazione di opere pubbliche.

TITOLO VI- REVISIONE DELLO STATUTO

Art. 81 - Modalità

Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, purché sia trascorso un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica od integrazione.
Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.
La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.
Le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 (trenta) giorni e le integrazioni o modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte, in distinte sedute, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 82 - Entrata in vigore dello Statuto

Lo Statuto è pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.
Lo Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio on line del Comune.

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 16/3908-2010/392-2011 del 05.04.2012 - Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA) - Ordinanza Commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 – Integrazione incarico per espletamento attività connesse alle procedure di esproprio e/o asservimento delle aree interessate dal progetto - Approvazione atto aggiuntivo al disciplinare d'incarico.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM, si avvale degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche può affidare la progettazione anche a liberi professionisti avvalendosi, ove necessario, delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima OPCM e nell'ambito delle risorse di cui all'art. 5 della medesima OPCM;

CONSIDERATO:

a) che con propria Ordinanza commissariale n. 1/3908/2010 del 27 novembre 2010 (in BURC n. 81 del 13 dicembre 2010) sono state assunte le prime disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, provvedendo, tra l'altro:
   - alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010;
   - alla nomina del Dr. Italo Giulivo, Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo della Regione Campania, a Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele;
   - al conferimento dell'incarico di progettazione per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al libero professionista Ing. Tonio Cozzolino, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'OPCM 3908/2010, per le motivazioni ivi indicate.

b) che con propria Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 (in BURC n. 72 del 21 novembre 2011), tra l'altro:
   - è stato approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)", per un importo complessivo di Euro 9.907.572,89, di cui Euro 6.784.551,21 per lavori;
   - è stato nominato l'ing. Tonio Cozzolino, già responsabile della elaborazione del progetto esecutivo, Direttore dei su indicati Lavori, nonché Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
   - è stato approvato lo schema di "Disciplinare d'incarico per la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione";
c) che per la realizzazione delle opere è necessario provvedere all'acquisizione di aree mediante espropri e/o asservimenti, nel rispetto delle procedure previste dal DPR n. 327/2001, e pertanto con la medesima Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 (in BURC n. 72 del 21 novembre 2011), tra l'altro:
   - è stato approvato il piano particellare d'esproprio (grafico e descrittivo) del progetto in argomento;
   - è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001;
   - è stata dichiarata la indifferibilità, urgenza e pubblica utilità delle opere, ai sensi degli artt. 12 e 13 del DPR n. 327/2001;
   - è stato fissato in cinque anni il termine per l'emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del DPR n. 327/2001;
   - è stato disposto l'emanazione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 22-bis e 24 del DPR n. 327/2001, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari in via d'urgenza;

ACCERTATO che, ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, il personale della struttura commissariale di supporto, per gli incarichi ad esso già attribuiti e che si sommano a quelli da svolgere in ordinario, non può provvedere con tempestività agli adempimenti connessi alle attività espropriative di che trattasi;

PRESO ATTO che l'ing. Tonio Cozzolino, preventivamente contattato per le vie brevi, con nota n. 179/12/P276/bis/PAF del 19.03.2012, acquisita al protocollo del Commissario Delegato n. 81 del 23.03.2012, ha manifestato la propria disponibilità a svolgere anche le attività connesse alle procedure di esproprio e/o asservimento delle aree interessate dal progetto, per un importo totale della prestazione di Euro 16.450,00 oltre IVA e contributi, con l'esclusione delle spese documentabili di notifica, registrazione, trascrizione, volture e pubblicazione dei decreti definitivi di esproprio;

ATTESO che l'articolo 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs., n.163/2006, consente l'affidamento diretto di dette attività all'ing. Tonio Cozzolino mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, trattandosi di servizi complementari, non compresi nel contratto iniziale, nel rispetto delle seguenti condizioni:
   - tali servizi complementari pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
   - il valore complessivo stimato del contratto dei servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere alla integrazione dell'incarico conferito all'ing. Tonio Cozzolino con Ordinanza commissariale n. 11/3908-2010/3922-2011 del 9 novembre 2011, con l'affidamento al medesimo professionista anche degli adempimenti connessi alle procedure di esproprio e/o asservimento delle aree interessate dal progetto in questione, con la contestuale approvazione del relativo schema di atto aggiuntivo regolante i rapporti per tali attività;

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

Art. 1

1. È integrato l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione conferito, con Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 9 novembre 2011, all'ing. Tonio Cozzolino, nato a Napoli il 18/11/1962, con studio in Napoli alla via G. Melisurgo n. 44, partita IVA 07117390638, affidando al medesimo professionista, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n.163/2006, gli adempimenti connessi alle procedure di esproprio e/o asservimento delle aree interessate dai "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)".
2. Di stabilire che i rapporti professionali con l'ing. Tonio Cozzolino, per l'espletamento delle attività affidate con il precedente comma 1, saranno regolati mediante apposito Atto Aggiuntivo al "Disciplinare d'incarico per la Direzione dei Lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" il cui schema, predisposto dal RUP, si approva e si allega alla presente Ordinanza quale parte integrante e sostanziale
3. Di stabilire che il compenso per l'espletamento delle ulteriori attività affidate sarà compensato in economia nell'ambito delle effettive attività che si andranno a svolgere e nei limiti di spesa di Euro 16.450,00 oltre IVA e contributi, con l'esclusione delle spese documentabili di notifica, registrazione, trascrizione, volture e pubblicazione dei decreti definitivi di esproprio.
4. Di dare atto che l'importo previsto per il pagamento dei citati compensi per complessivi Euro 16.450,00 oltre IVA e contributi, unitamente alle spese documentabili di notifica, registrazione, trascrizione, volture e pubblicazione dei decreti definitivi di esproprio, trova capienza all'interno del quadro economico generale dell'intervento approvato con Ordinanza Commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 9 novembre 2011.
5. Di demandare al RUP gli adempimenti consequenziali.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificata agli interessati ed alle seguenti strutture commissariali di supporto: Settore regionale Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Settore provinciale Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03), Agenzia regionale campana difesa suolo (ARCADIS).

Napoli, 05 aprile 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegato: Schema di Atto Aggiuntivo

COMUNE DI SANZA – PROVINCIA DI SALERNO

Sportello Unico Associato per le attività produttive.

Gestione Associata dello Sportello Unico per le Attività produttive tra i Comuni di Buonabitacolo - Casalbuono Monte San Giacomo - San Rufo - Sanza – Sassano-

D.P.R. N**.** 447 del 20.10.1998 e D.P.R. n. 440/2000.

Oggetto: **verbale n.02 conferenza dei servizi del giorno 28 febbraio 2012**

Pratica: DITTA "SUPERMERCATO San Vito di Giffoni Sabino & C sas – prot. n. 761 del 10.02.2010 e s.m.i.. Cambio di destinazione d'uso al piano interrato dell'immobile sito in via San Vito al foglio 30 particelle n. 644 – 1663 con completamento alloggio del custode e realizzazione della copertura "Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i..

Addì 28.02.2012, alle ore 16,00 nell'Ufficio SUAP del Comune di Sanza sito al piano PRIMO della Casa Comunale, in seguito a convocazione del 23.02.2012 prot.n.926, dopo l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'ARPAC di Salerno e della Provincia di Salerno, ha inizio la seconda seduta della Conferenza di Servizi di cui in oggetto.

Il sottoscritto Ing. Antonio Mammato, in qualità di responsabile dello SUAP consortile, dà atto preliminarmente che la seduta del 26.7.2011, non ebbe luogo poiché non erano stati ancora acquisiti i pareri richiesti nella prima seduta della Conferenza dei Servizi.

Si dà atto che sono presenti alla Conferenza di Servizi oltre a mè medesimo i seguenti Enti Regolarmente convocati:

1)Dott.ssa Sabina Laveglia-Vice Sindaco di Sanza

2)Geom. Antonio Iodice-UTC di Sanza

3)Arch. Citera Pasquale, progettista.

Sono assenti la ditta, il responsabile ufficio commercio di Sanza, benchè invitati

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarmente;

Visto la Legge Regionale 16/2004;

Visto la deliberazione di G.R.C. n°145 del 11/02/2005 c on la quale è stato modificato e rettificato il regolamento del Responsabile dello S.U.A.P. approvato con deliberazione n°676 del 07/05/2004;

Visto l'art.5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. e le linee di indirizzo della delibera di Giunta Provinciale di Salerno n°365 del 18/09/2009;

Premesso: che in data 10/02/2010 prot. 761, più volte integrata di cui l'ultima in data 12/04/2011 prot.1924, i sigg. Giffoni Francesco, nato a Sapri il 04.07.1984 e Giffoni Sabino, nato a Sapri il 10.09.1985, entrambi residenti a Sanza in Via S. Vito, in qualità di proprietari e socio accomandante il primo e socio accomandatario il secondo della ditta "Supermercato San Vito" di Giffoni Sabino & C. s.a.s. con sede in Sanza alla Via San Vito-P-I-:04433620675; hanno inoltrato istanza per pronuncia di conformità al progetto di cui all'oggetto ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i. ubicato in agro di Sanza (SA) alla via San Vito in catasto al foglio 30 partt. n° 644-1663 in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98;

che il progetto di che trattasi è in contrasto con il P.R.G. vigente;

- che l'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447, come da modificato dal D.P.R. N. 440/2000, ha stabilito che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del SUAP rigetta l'istanza;tuttavia quando il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate agli insediamenti di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato,il responsabili del SUAP può, motivatamente convocare una Conferenza di Servizi, disciplinata dall'art.14 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 7 agosto 1990, n.241,come modificato dalla legge n. 340/2000, per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso; qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico,la determinazione costitisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n.1150, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale;

- che pur esistendo in contrasto con lo strumento urbanistico del Comune di Sanza (SA) del progetto presentato dalla ditta **Richiedente** come sopra generalizzata, è conforme alla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, giusta dichiarazione dal progettista arch. Citera Pasquale confermata dal sottoscritto;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n° 80 del 19/05/201 0, con la quale si riconosce l'intervento in oggetto coincidente con l'interesse dell'impresa e interessa pubblico ed un ordinato uso del territorio, in ossequio alle linee di indirizzo della delibera di Giunta Provinciale di Salerno n°365 de l 18/09/2009;

- che sul progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri o nulla osta:

- nulla da osservare dell'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano prot. 15868 del 13/10/2010;
- Parere favorevole del Genio Civile di Salerno prot. n.0408655 del 24/06/2010;
- Parere favorevole alla variante urbanistica del medico sanitario del Distretto Sanitario di Sala Consilina (SA) ASL3-sul progetto prot. 87/UOPAVL10 in data 24/06/2010;
- Parere favorevole dell'ARPAC di Salerno prot.47090/2011 del 27.12.2011 con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Parere favorevole del Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Salerno prot. n. 45511 del 20.02.2012;

Tanto premesso La Conferenza di Servizi preso atto dei pareri favorevoli degli Enti sopra elencati, delle integrazioni del progettista come richieste dalla Provincia di Salerno e dall'ARPAC, della dichiarazione del progettista contenuta nella tavola 16(dichiarazioni ed allegati) circa l'insussistenza del rilascio del parere di conformità dei VV.FF. in quanto la superficie dei locali è inferiore a mq. 400,00 di cui al D.M. 16.2.1982.87(tabella A e B del DPR 689/59).

La conferenza di Servizi a questo punto esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica in oggetto, composta da n.22 elaborati progettuali e la rimanda al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, previa pubblicazione sul BURC come per legge.

-Dott.ssa Sabina Laveglia-Vice Sindaco di Sanza

-Geom. Antonio Iodice-UTC di Sanza

-Arch. Citera Pasquale-progettista.

IL RESPONSABILE S.U.A.P. CONSORTILE **- Ing. Antonio Mammato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA – PROVINCIA DI SALERNO – P. IVA: 00554740654 – Prot. 4923/2012 del 21/03/2012 - AVVISO – Pubblicazione adozione Variante di Adeguamento per rinnovo vincolo al P.d.F. – Via Campania del Capoluogo

IL CAPO AREA TECNICA

VISTA la L.R. n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04 agosto 2011;

VISTA la Delibera del Commissario ad acta n° 2 del 21/11/2011;

DA' NOTIZIA

CHE con Delibera del Commissario ad acta n° 2 del 21/11/2011 è stata adottata la variante di adeguamento al vigente Programma di Fabbricazione per rinnovo vincolo espropriativo riassegnando la destinazione urbanistica alle aree ubicate tra la via papa Giovanni XXIII e via Campania del Capoluogo e censite all'Agenzia del Territorio di Salerno sul foglio n.9 particelle nn. 1182, 1105, 805, 715, 806, 712 e 713: zona "F-Impianti generali" come definita dal D.M. 1444/68, su istanza dei Giannattasio Erminda e Fortunato Iole ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04 agosto 2011.
La delibera stessa e tutti gli atti propedeutici sono depositati in libera visione al pubblico per giorni 30 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, sul sito web istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio on line, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nonché il lunedì e il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.00
Di detta adozione è data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente atto viene:
a) pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Montecorvino Rovella per una durata di giorni 30;
b) pubblicato sul sito: www.montecorvinorovella.sa.it.
Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso è consentito proporre osservazioni formulandole al protocollo generale dell'Ente.

Il Capo Area Tecnica
Ing. Paolo Carrafiello

Firmato digitalmente da

PAOLO CARRAFIELLO

CN = CARRAFIELLO PAOLO
Titolo = CAPO AREA TECNICA
Organizzazione = COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA/00554740654
C = IT

COMUNE DI PAOLISI (BN) – C.F. 80001850629 – Avviso deposito proposta Variante P.R.G.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

Visto l'articolo 1 comma 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n°5 pubblicato sul B.U.R.C. in data 08/0 8/2011;
Visto l'articolo 24 della Legge Regionale n°16 del 16/12/2004 (Norme sul Governo del Territorio) e s.m.i.;
Vista la delibera di Giunta Regionale n°635 del 21/ 04/2005;

DA' NOTIZIA

- che con delibera Giunta Comunale n°53 del 06/06/ 2011 è stata adottata la proposta di Variante al Piano Regolatore Generale;
- che la proposta, comprensiva degli atti tecnici ed amministrativi previsti dalla vigente normativa statale e regionale, è depositata, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria Comunale per giorni 10 (dieci), naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- che di detta pubblicazione è stato dato avviso, oltre che sul B.U.R.C. digitale, anche sul sito del Comune e su due quotidiani ;
- che durante il periodo di pubblicazione chiunque può presentare "osservazione" alla proposta; l'osservazione va presentata in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Protocollo del Comune durante l'orario di ufficio.

Paolisi, 23.marzo.2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE dell' U.T.C.
(dott. Carmine MONTELLA)

COMUNE DI PAOLISI (BN) – C.F. 80001850629 – Avviso deposito progetto definitivo "Riqualificazione urbana con housing sociale" in Variante al P.R.G. vigente

Il Funzionario Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale

Visti gli artt. 1 (*Ambito di applicazione*), **3** (*Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore*) **4** (*Procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore*) e **7** (*Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti*) del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n°5 pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 dell' 08/08/2011;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09.03.2012 avente ad oggetto : "Riqualificazione urbana con housing sociale. Approvazione progetto definitivo" ;

DA' NOTIZIA

- che con la suddetta delibera di Consiglio Comunale n. 2/2012 è stato approvato il progetto definitivo per la "Riqualificazione urbana con housing sociale" in Variante al P.R.G. vigente ;
- che la delibera n. 2/2012, comprensiva degli atti tecnici ed amministrativi previsti dalla vigente normativa statale e regionale, è depositata, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria Comunale per giorni 30 (trenta), naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- che di detta pubblicazione è stato dato avviso, oltre che sul B.U.R.C. digitale, anche sul sito del Comune e su due quotidiani ;
- che durante il periodo di pubblicazione chiunque può presentare "osservazione" al progetto approvato in variante al P.R.G. ; l'osservazione va presentata in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Protocollo del Comune durante l'orario di ufficio.

Paolisi, 26.marzo.2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE dell' U.T.C.
(dott. Carmine MONTELLA)

Comune di Sarno

Prov. di Salerno

Art.24 comma 12 L.R. 16/2004

In data 20 marzo 2012 e stato depositato presso il Comune di Sarno il progetto di realizzazione di un opificio industriale in ampliamento alla struttura esistente, alla Via Sarno-Palma, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010. Proponente: Ditta Lanzetta carpenteria metallica s.a.s..

Tutti i soggetti interessati possono prendere visione del progetto e presentare osservazioni e/o controdeduzioni.

Il Responsabile del SUAP

Francesco Sirica

CITTÀ DI VICO EQUENSE – Provincia di Napoli – **Avviso** – **Adozione e deposito variante al P.R.G. vigente**

IL COMMISSARIO AD ACTA ed **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

AVVISANO

che con deliberazione del Commissario ad Acta n. 7 del 26.03.2012 è stata, tra l'altro, adottata la *"**Variante al P.R.G. vigente per integrazione delle N.T.A. alle prescrizioni di cui al parere n.058/2011 espresso in data 30.01.2012 dal Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, reso ai sensi dell'art.15 della L.R. 9/83 e art.89 del D.P.R. 380/2001, intesa come adeguamento dello strumento di pianificazione urbanistico vigente nel Comune di Vico Equense alle risultanze delle nuove indagini e studio "geologico–sismico" effettuate ai fini della salvaguardia dal rischio sismico**",* secondo l'elaborato allegato alla predetta deliberazione ed al presente avviso. La suindicata delibera di adozione ed i relativi allegati sono depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria Comunale a partire dal **10.03.2012**. Da tale data di deposito, **entro 30 giorni dalla stessa**, chiunque può presentare al protocollo generale del comune eventuali osservazioni. Le osservazioni di cui sopra devono essere presentate in duplice copia; eventuali grafici allegati devono essere riprodotti in un originale e due copie.

Vico Equense, 27 marzo 2012

F.to Il Responsabile del Procedimento
Arch. Catello Arpino

f.to Il Commissario ad acta
Arch. Giulia Malafronte

CITTA' DI VICO EQUENSE

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: "LEGGE REGIONALE N.9/83 – DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.5447/02 – LEGGE REGIONALE N.16/04 – REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N.5/11";

VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER INTEGRAZIONE DELLE N.T.A. ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE N.058/2011 ESPRESSO IN DATA 30.01.2012 DAL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI, RESO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. 9/83 E ART.89 DEL D.P.R. 380/2001, INTESA COME ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICO VIGENTE NEL COMUNE DI VICO EQUENSE ALLE RISULTANZE DELLE NUOVE INDAGINI E STUDIO "GEOLOGICO–SISMICO" EFFETTUATE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DAL RISCHIO SISMICO.

ART. 77bis

a) Le principali criticità interessanti il territorio di Vico Equense derivano dall'instabilità dei costoni rocciosi sia interni che incombenti sul mare e da un'attiva erosione costiera che determina un progressivo arretramento della spiaggia e quindi scalzamento al piede dei versanti con conseguente innesco di fenomeni di crollo di placche e blocchi rocciosi. L'esatta ubicazione degli ambiti morfologici in oggetto è mostrata sulla tavole denominata ALLEGATO 4 "Carta geomorfologica". A tal fine si prescrive che tutte le attività edilizie o di trasformazione urbanistica che dovranno realizzarsi a ridosso di tali aree dovranno essere precedute da una verifica ed analisi delle condizioni di stabilità dei fronti rocciosi;

b) In tutte le aree contraddistinte da pericolosità per frana elevata P3 e molto elevata P4 (vds Carta della Stabilità – Allegati 6NE, 6NW, 6SW, 6SE) le attività urbanistiche sono regolamentate dalle Norme di salvaguardia del territorio così come riportate nei Piani stralci di Assetto idrogeologico redatti dalle Autorità di Bacino Sarno e Destra Sele (ognuno per i territori di propria competenza); Tutti gli interventi edilizi da eseguire in queste aree dovranno essere preceduti da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico condotti sulla base di studi geologico-tecnici di dettaglio così come regolamentati dalle sopra citate Norme di Attuazione del PSAI (Piano Stralcio di Assetto idrogeologico).

c) Nelle zone del centro e di alcuni nuclei urbani sono presenti nel sottosuolo degli ammassi tufacei facilmente lavorabili che sono stati nel passato interessati da attività estrattiva per cavare materiale da costruzione (come si può evincere dalle tavole denominate Carta Geolitologica Allegati 3NE, 3NW, 3SW e 3SE). E' evidente che le aree in cui tali terreni

fonte: http://burc.regione.campania.it

affiorano direttamente in superficie (o sono presenti a ridotta profondità) sono a rischio di formazione di "voragini" collegate al crollo delle volte delle suddette cavità. Viste le difficoltà legate all'individuazione dell'esatta collocazione di dette aree critiche, al fine di garantire comunque adeguate condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, si prescrive l'esecuzione di indagini preventive (quali tomografie elettriche e/o georadar) che accertino la presenza o meno di queste aree di debolezza del sottosuolo preliminarmente alla realizzazione di tutte quelle eventuali opere strutturali che dovessero interessare i terreni del Tufo Grigio Campano.

d) Ulteriori criticità di natura geologico-tecnica sono legate alla presenza all'interno del territorio comunale di particolari fenomenologie morfologiche denominate "doline da crollo". I fenomeni più vistosi sono stati rilevati nelle seguenti località: San Francesco, Sperlonga e Jala (vds ALLEGATO 4 "Carta geomorfologica"). Tutti gli interventi edilizi che dovranno essere effettuati in queste aree dovranno essere preceduti da studi geologico-tecnici di dettaglio al fine di valutare il grado di stabilità opere-terreno.

Il Geologo

f.to Geol. Rocco Guarino

Il Responsabile del Procedimento e
Responsabile del Servizio Urbanistica

f.to Arch. Catello Arpino

VISTO
Il Commissario ad acta

f.to Arch. Giulia Malafronte

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA
Provincia di Napoli

Area TECNICA – Settore Demanio Marittimo

Località Sant'Anna – Baia di Cartaromana – Comune di ISCHIA (NA) – Pubblicazione avviso. Istanza/rilascio di Concessione Demaniale Marittima.
Richiedente: SOCIETÀ RISTORANTE DA COCÒ DI DI MEGLIO SALVATORE & C. SNC, con sede legale in Ischia alla via Aragonese n° 1 – P. IVA 04792200638

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTO:

- il Regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di Demanio Marittimo di competenza Comunale, approvato con delibera Consiliare n° 50/2009;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n.ro 328, ed il Regolamento del C.d.N.;
- gli artt. 8 – 9 e 10 della Legge 241/1990 e ss.mm. ed ii.;
- il Decreto legislativo n.ro 267/2000;

RENDE NOTO

CHE il Sig. DI MEGLIO Agostino, nato ad Ischia il giorno 12.08.1961, nella qualità di Amm.re Unico della Società Ristorante Da Cocò di Di Meglio Salvatore & C. Snc, con sede legale in Ischia alla Via Aragonese n° 1 – con istanza prot. n. 19330 del 02.08.2011, ha chiesto al Dirigente dell'Ufficio Demanio – Settore Demanio, il rilascio di Cdm ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del C.d.N., il rilascio di Cdm dello specchio acqueo per accesso dal mare, ormeggio, soccorso, salvataggio e pedana a servizio dello stabilimento balneare ed elioterapico denominato "COCÒ MARE", sito in località Sant'Anna - Baia di Cartaromana, di complessivi mq. 364,54 distribuiti come segue: mq. 69,82 occupati da pedane di collegamento e accesso al mare (OR001); mq. 32,36 occupati da pedane adibite a punto di accesso al mare, ormeggio, soccorso e salvataggio (OR001); mq. 262,36 occupati da corridoio di lancio;
CHE la durata della Concessione Demaniale Marittima è stabilita in mesi **5 (cinque),** giusto Art. 12 del Regolamento Demaniale Marittimo del Comune di Ischia;
CHE l'area richiesta è situata in località Sant'Anna – Baia di Cartaromana per una superficie complessiva di mq. 364,54;
CHE la pratica tecnica completa degli elaborati di rito possono essere visionati, presso l'Ufficio Demanio Istruttore geom. Giovanni Battista Conte – Tel. 0813333111, il martedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ed il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30;
CHE i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, che lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, nonché domande in concorrenza, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, indirizzandole al Dirigente dell'U.T.C.;
CHE la pubblicazione avverrà sul sito internet www.comuneischia.it, all'Albo Pretorio del Comune, all'Albo Pretorio Ufficio Marittimo di Ischia e sul BURC.
Ischia, 29.02.2012

IL RESPONSABILE
(Arch. Ciro Liguori)

IL DIRIGENTE U.T.C.
(Arch. Silvano Arcamone)

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 10 località Lungo Irno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 264 del 27/03/2012 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Sig PORTA Andrea, quale legale rappresentante del "Consorzio Comparto CR-10 PUC", relativo al Comparto Edificatorio CR_ 10 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal PUC: Approvazione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 265 del 27/03/2012 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la proposta di reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal PUC.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

MODALITA' ACQUISIZIONE ISTANZE DI MOBILITA' IN AMBITO REGIONALE.

Si rende noto

che con deliberazione n.257 del 13/032012 questa ASL ha inteso riorganizzare la presentazione delle istanze di mobilità in ambito regionale stabilendo:

- che le domande di mobilità regionale già agli atti di questa ASL e pervenute entro il 31/12/2011 non sono più valide;
- che, per l'effetto, ciascuna domanda di mobilità regionale non evasa deve annualmente essere riproposta e/o riconfermata;
- che ai fini di un mero interesse al trasferimento, sono considerate valide allo stato soltanto le domande presentate dal 1 gennaio 2012.

Eventuali ulteriori informazioni potrano essere richieste all'U.O.C. Gestione Valorizzazione Risorse Umane della ASL Avellino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing.Sergio Florio

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI ESAMINATRICI DI CONCORSI PUBBLICI A POSTI DI DIRIGENTE MEDICO.

Si rende noto

che le operazioni di sorteggio, previste dall'art.6 del DPR 10.12.97, n.483, dei Componenti le Commissioni Esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, si svolgeranno presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania:

n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anatomia Patologica

IL DIRETTORE GENERALE
Ing.Sergio Florio

A. Di. S. U. della Seconda Università degli Studi di Napoli
Azienda Pubblica per il Diritto allo Studio Universitario
c.f. 93029000614

ESITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Con Delibera n. 17 del 16 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'ADISU della SUN ha conferito l'incarico di Direttore Amministrativo al dott. Claudio Borrelli, dando atto che la durata del contratto, con decorrenza 01.04.2012, sarà correlata alla scadenza del mandato del C. d A. in carica, con prosecuzione in ogni caso fino al momento dell'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore Amministrativo.

Il Direttore Amministrativo p.t.
Dott.ssa Antonia Antonucci

AVVISO AD OPPONENDUM
Ricorso ex art. 3 Legge n. 346/1976
Usucapione speciale di Fondo Rustico

Il **sig. Giovanni LO SCHIAVO**, nato a Perdifumo l'08/02/1946 ed ivi residente (c.f. LSCGNN46B08G447G), rappresentato e difeso dall'Avv. Francesco Barone (c.f. BRNFNC72S18H703Q) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Agropoli alla Via Piave n. 23/b;

Premesso che

Con ricorso ex art. 3 Legge n. 346/1976 depositato presso il Tribunale di Vallo della Lucania in data 10/02/2012, il sig. Lo Schiavo esponeva di possedere da proprietario due fondi rustici siti entrambi in agro di Perdifumo (SA).

Il primo fondo è sito alla località "Cinque" di natura agricola dell'estensione complessiva di circa mq. 45.000, identificato al catasto terreni al foglio 13 particelle nn. 95, 97, 98, 171, 245, 255 e 256, con annesso piccolo fabbricato rurale, identificato in catasto urbano al foglio 13 particella n. 96 sub 2 e sub 3 (confinante con strada vicinale, proprietà Gallo Armando e Eredi Ronzio).

Il secondo fondo è sito alla località "Difesa" di natura agricola dell'estensione complessiva di circa mq. 120.000, identificato al catasto terreni al foglio 5 particelle nn. 95, 96, 97, 81, 86, 87, 92, 101, 102, 142, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424 e 452 (confinante con strada comunale, proprietà De Vita, proprietà Carpinelli, proprietà Russo e proprietà Lo Schiavo).

Il sig. Lo Schiavo chiedeva, quindi, al Tribunale di Vallo della Lucania che, dato il possesso pacifico continuativo ed ininterrotto, venisse dichiarato il trasferimento di proprietà dei due fondi rustici in suo favore.

Con decreto depositato in data 23/02/2012, il Tribunale di Vallo della Lucania, in persona del G.U. dott. Santoro, disponeva che l'istante dovesse procedere agli adempimenti di legge di cui all'art. 3 Legge n. 346/1976, tra cui anche alla pubblicazione del ricorso e pedissequo decreto per estratto, per una sola volta, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge n. 346/1976, chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nel termine di 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di affissione e/o dalla notifica del ricorso e pedissequo decreto.

Agropoli lì 12/03/2012.

Avv. Mattia Niki CORSO - Estratto per pubblicazione ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 346/1976 del Decreto del 28.2.2011 del TRIBUNALE DI NAPOLI sezione distaccata di MARANO – ricorrente PEZZELLA CASTRESE

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con il menzionato decreto è stato pronunziato il riconoscimento in capo a **PEZZELLA CASTRESE** (nato a Napoli il 25.12.1964, residente in Marano di Napoli, alla Via Galeota n. 36) delle due zonette di terreno site in Marano di Napoli, località Galeota, riportate in catasto al foglio 5, particelle 1021 e 1024.

Coloro che hanno interesse possono proporre opposizione entro giorni novanta, successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Avviso di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/1933.

Ditta: Fincedi Campania S.p.A. P. IVA 02584300616 e C.F. 03152991216 - Gricignano di Aversa (CE) in località Zona Industriale Ex Indesit Stabilimento n°17 cap 81030

RENDE NOTO

in data 28/03/2012 che con istanza protocollata in data 28/03/2012, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, **ha chiesto**, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico internato di Media Tensione a 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) e la linea MT preesistente, nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in loc. Zona Industriale ASI Aversa Nord.

Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art. 1 comma 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenzi ed indifferibilità ai sensi dell'art.1 comma 4 L. 10\1991 e ed ai sensi del D.Lgs. n° 387\03 art. 12 c. 1.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica.

La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Gricignano di Aversa.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase - frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 kV;
- Sviluppo impianto di circa 20 mt. circa in cavo MT.

L'elettrodotto determina parallelismi di strada comunale, ma NON di linee di telecomunicazioni.

I termini di inizio e compimento dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico saranno conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di Gricignano di Aversa (CE), interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ditta Montegranaro Fotovoltaico S.r.l. P. IVA 01449440559 e C.F. 01449440559 - con sede in Terni, Strada di Santa Filomena n. 38 - **Avviso di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/1933**.

RENDE NOTO

in data 23/03/2012 che con istanza prot. num. 0191867 del 13 Marzo 2012, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, **ha chiesto**, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico internato di Media Tensione a 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, nel Comune di Acerra (NA) e la linea MT preesistente, nel Comune di Acerra (NA) in loc. Contrada Pagliarone, e tra la stessa cabina di consegna e la cabina di trasformazione.
Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art. 1 comma 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica.
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Acerra (NA).
Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase - frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 kV;
- Sviluppo impianto di circa 30 mt. in doppio cavo MT tra la cabina di consegna e la linea MT preesistente
- Sviluppo impianto di circa 300 mt in cavo MT tra la cabina di consegna e il locale di trasformazione

L'elettrodotto determina attraversamenti/parallelismi di strada provinciale, ma NON di linee di telecomunicazioni.
I termini di inizio e compimento dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico saranno conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'i mpianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di Acerra (NA), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Francesco Saverio Guarino
Amministratore

Terna

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

e

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA

RENDE NOTO:

- di aver presentato, in data 16/11/2011, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

- che con nota prot. 0001189 del 18/01/2012 il Ministero per lo Sviluppo Economico – D.G. per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera in oggetto.

- che l'intervento, denominato **Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna Bisaccia – Deliceto ed Opera Connessa** è costituito da:
  - Elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna dall'esistente Stazione Elettrica di Bisaccia all'esistente Stazione Elettrica di Deliceto della lunghezza di circa 35 km;
  - Variante all'esistente elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia – Lacedonia della lunghezza di circa 0.520 km.

- che le suddette opere interessano le Regioni Campania e Puglia, le Province di Avellino e Foggia e i Comuni di Bisaccia (AV), Lacedonia (AV), Rocchetta Sant'Antonio (FG), Sant'Agata di Puglia (FG), Deliceto (FG);

- che le altre caratteristiche tecniche principali dei collegamenti sono:

  · **Caratteristiche principali dell'elettrodotto in aereo a 380 kV:**

Tensione nominale	380 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	1500 A
Potenza nominale	1000 MVA

  · **Caratteristiche principali dell' elettrodotto in aereo a 150 kV oggetto di variante:**

Tensione nominale	150 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	550 A
Potenza nominale	143 MVA

- che i fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse e relative intestazioni:
  - **Elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna dall'esistente Stazione Elettrica di Bisaccia all'esistente Stazione Elettrica di Deliceto:**

Comune di BISACCIA (AV)

TERNA S.p.A. fg. 57 part. 248; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 218; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 64; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 62; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 59; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 365; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 383; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 364; WINBIS S.P.A. fg. 57 part. 56; PURENERGY S.P.A. fg. 57 part. 55; TERNA S.p.A. fg. 57 part. 224; COMUNE DI BISACCIA, TELLONE Angelo fg. 57 part. 240; COMUNE DI BISACCIA, MIELE Rosa, SOLIMINE Antonio, SOLIMINE Pasquale fg. 57 part. 14; PURENERGY S.P.A. fg. 57 part. 53; COMUNE DI BISACCIA, SILVESTRI Angiolina;DI ANTONIO, SILVESTRI Antonio;FU GIOVANNI, SILVESTRI Caterina;DI ANTONIO, SILVESTRI Giovanni;DI ANTONIO, SILVESTRI Nicolina;DI ANTONIO, SILVESTRI Pasquale;DI ANTONIO fg. 57 part. 193; SCANZANO Luigi Antonio fg. 57 part. 50; CIANCIULLI Maria;MICHELE FU AGOSTINO, COMUNE DI BISACCIA, MAGNAOTTA Agostino;FU ALFONSO, MAGNOTTA Antonio;FU ALFONSO, MAGNOTTA Gerardo;FU ALFONSO, MAGNOTTA Maria;FU ALFONSO, MAGNOTTA Rocco;FU ALFONSO fg. 57 part. 51; COMUNE DI BISACCIA, MIELE Luigi;DI PASQUALE fg. 57 part. 52; GALLO Michelina;DI ANTONIO fg. 57 part. 48; GALLO Anna Teresa fg. 57 part. 221; GUGLIELMO Nicola fg. 57 part. 49; COMUNE DI BISACCIA, DI SALVO Maria, DI SALVO Teresina, MIELE Angelo fg. 57 part. 47; GUGLIELMO Maria fg. 57 part. 46; COMUNE DI BISACCIA, DI ROMA Assunta;FU GIUSEPPANTONIO fg. 57 part. 45; COMUNE DI BISACCIA, DI ROMA Michele;FU GIUSEPPE fg. 57 part. 42; COMUNE DI BISACCIA, GUGLIELMO Nicola, RUSSO Lucia fg. 57 part. 44; COMUNE DI BISACCIA, GUGLIELMO Gaetano fg. 57 part. 43; MIELE Pasqualina fg. 57 part. 351; SALVO Caterina, SALVO Giuseppina fg. 57 part. 192; ARMINIO Rosa, COMUNE DI BISACCIA, SCOLA Antonio, SCOLA Michele, SCOLA Rosanna fg. 57 part. 41; COMUNE DI BISACCIA, LUONGO Antonetta fg. 57 part. 40; ANAS fg. 57 part. 35; CARUSO Domenica, CARUSO part. 79; COMUNE DI BISACCIA, DELL`API Felicia fg. 57 part. 37; ANAS fg. 57 part. 36; MIELE O Antonietta fg. 57 part. 77; COSMO Antonietta fg. 57 part. 76; AN

GERVASIO Antonietta, GERVASIO Antonio fg. 57 part. 75; CIANCIULLI Ida Caterina fg. DI BISACCIA, DELL`API Felicia fg. 56 part. 72; COMUNE DI BISACCIA, SALVO Giuseppe fg. 56 part. 114; MIELE Giuseppe fg. 56 part. 120; COMUNE DI BISACCIA, LUONGO Antonietta fg. 56 part. 112; COSMO Antonietta fg. 54 part. 90; COMUNE DI BISACCIA, NIGRO Domenico, NIGRO Maria;ANTONIA fg. 54 part. 88; CARUSO Michele, COMUNE DI BISACCIA fg. 54 part. 87; MIELE Rosa fg. 54 part. 152; ACOCELLA Giovanni, ACOCELLA Giuseppe Antonio, COMUNE DI BISACCIA, MIELE Maria Teresa fg. 54 part. 180; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Tommaso;DI GERARDO fg. 54 part. 151; COMUNE DI BISACCIA, DI GUGLIELMO Carmine, DI GUGLIELMO Fiore, DI GUGLIELMO Giuseppe Antonio, DI GUGLIELMO Pasquale fg. 55 part. 20; COMUNE DI BISACCIA, DI GUGLIELMO Carmine, DI GUGLIELMO Fiore, DI GUGLIELMO Giuseppe Antonio, DI GUGLIELMO Pasquale fg. 55 part. 19; ANAS fg. 55 part. 11; LUONGO Antonetta fg. 55 part. 18; COMUNE DI BISACCIA, GUGLIELMO Cristina;FU FRANCESCO, IUORIO Filomena fg. 55 part. 37; COMUNE DI BISACCIA, MIELE Angelo;DI AGOSTINO, MIELE Pasquale;DI AGOSTINO fg. 55 part. 16; COMUNE DI BISACCIA, MIELE Angelo;DI AGOSTINO, MIELE Pasquale;DI AGOSTINO fg. 55 part. 17; COMUNE DI BISACCIA, RICCIO Antonietta fg. 55 part. 39; MAGNOTTA Teresina fg. 55 part. 15; DI PIETRO Pasquale fg. 55 part. 369; DI PIETRO Pasquale fg. 55 part. 292; WINBIS S.P.A. fg. 55 part. 35; COMUNE DI BISACCIA, DI PAOLA Carmela, DI PAOLA Michele Fiorillo, DI PIETRO Eleonora fg. 55 part. 13; DI PIETRO Antonia fg. 55 part. 324; BIANCO Gerarda, COMPATIELLO Maddalena Di Crescenzo, COMPETIELLO Angiolina Di Crescenzo, COMPETIELLO Anna Di Crescenzo, COMPETIELLO Antonia Di Crescenzo, COMPETIELLO Crescenzo Di Luigi, COMPETIELLO Gaetana Di Crescenzo, COMPETIELLO Luigi Di Crescenzo, COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Gaetana, DI PAOLA Almerinda Fu Pietro, DI PAOLA Angela Fu Francesco, DI PAOLA Angiolina Fu Pietro, DI PAOLA Antonio Fu Francesco, DI PAOLA Carminella Fu Francesco, DI PAOLA Francesco Fu Pietro, DI PAOLA Vito Fu Francesco, DI PAOLA Vito Fu Pietro fg. 55 part. 33; DI PIETRO Giuseppe fg. 55 part. 34; ANTOLINO Michele, ANTOLINO Nunziante, ANTOLINO Vincenzo, CAMARCA Rosamaria, COMUNE DI BISACCIA fg. 55 part. 328; ANTOLINO Rocco, COMUNE DI BISACCIA fg. 55 part. 29; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Generoso fg. 55 part. 385; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Isaia fg. 55 part. 384; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 55 part. 71; CIPRIANI Esterina;FU VITO, COMUNE DI BISACCIA fg. 55 part. 309; COMUNE DI BISACCIA, MONTEMARANO Rosa, TROIANO Giuseppe fg. 55 part. 70; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Franco fg. 55 part. 66; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 55 part. 351; DI LEO Davide fg. 55 part. 349; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Luigina fg. 55 part. 69; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Franco fg. 55 part. 350; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Luigina fg. 55 part. 366; COMUNE DI BISACCIA, TROIANO Giuseppina fg. 55 part. 310; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 55 part. 68; COMUNE DI BISACCIA, RICCIO Antonio, SICONOLFI Maria;MICHELA fg. 55 part. 67; DI FEO Chiara, DI PIETRO Felice, MAZZEO Giuseppa fg. 55 part. 65; COMUNE DI BISACCIA, TROIANO Giuseppina fg. 55 part. 64; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 55 part. 63; ANAS fg. 55 part. 61; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Luigina, TANGA Alfonzo, TANGA Francesco fg. 55 part. 122; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Luigina, TANGA Alfonzo, TANGA Francesco fg. 55 part. 185; ANAS fg. 40 part. 6; ANAS fg. 40 part. 13; ANAS fg. 40 part. 5; ANAS fg. 40 part. 12; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Nicoletta fg. 40 part. 360; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Nicoletta fg. 40 part. 359; DI PIETRO Oreste, DI PIETRO Rosa fg. 40 part. 238; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Lucia fg. 40 part. 11; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Nicoletta fg. 40 part. 3; CIPRIANO Nicolina, COMUNE DI BISACCIA fg. 40 part. 233; COMUNE DI BISACCIA, LUONGO Elia fg. 40 part. 10; DAMIANO Antonio, DAMIANO Giovanni, DAMIANO Giuseppe fg. 40 part. 2; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Susan, DI PIETRO Angelo Di Giuseppe, DI PIETRO Lucia, DI PIETRO Maria Michela, SICONOLFI Michelina Fu Vincenzo fg. 40 part. 9; DAMIANO Antonio, DAMIANO Giovanni, DAMIANO Giuseppe fg. 40 part. 1; PROVINCIA DI AVELLINO fg. 40 part. 15; ANAS fg. 40 part. 16; ANTOLINO Michele, ANTOLINO Nunziante, ANTOLINO Vincenzo, CAMARCA Rosamaria, COMUNE DI BISACCIA fg. 40 part. 186; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Maurizio fg. 40 part. 8; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Federico fg. 40 part. 227; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Gaetana fg. 40 part. 20; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Angelomaria fg. 40 part. 7; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Francesco, DI PIETRO Gaetano fg. 40 part. 283; COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Francesco, DI PIETRO Gaetano fg. 40 part. 17; DI PIETRO Pasquale fg. 38 part. 162; ANTOLINO Rocco, COMUNE DI BISACCIA fg. 38 part. 160; COMUNE DI BISACCIA, DI PAOLA Angela fg. 38 part. 158; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Gaetano fg. 38 part. 157; DI LEO Eliseo fg. 38 part. 155; COMUNE DI BISACCIA, DI MATTEO Maria;DI ANGELO MAR DAMIANO fg. 38 part. 154; COMUNE DI BISACCIA, POPOLI Matilde, TROIANO Francesco fg. 39 part. 24; COMUNE DI BISACCIA, TENORE Carmela;FU DONATO, TENORE Donato;FU DONATO, TENORE Giuseppe;FU DONATO, TENORE Michele;FU DONATO, TENORE Teresa;FU DONATO, TIRELLI Salvatore fg. 39 part. 3; ANAS fg. 39 part. 4; ACOCELLA Antonietta, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 22; ACOCELLA Antonietta, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 2; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Maria Grazia, TROIANO Adelina, TROIANO Angelo, TROIANO Angelo, TROIANO Felice, TROIANO Gerarda fg. 39 part. 1; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Salvatore, DI LEO Ulderico fg. 39 part. 23; ANTOLINO Michele, ANTOLINO Nunziante, ANTOLINO Vincenzo, CAMARCA Rosamaria, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 21; ANTOLINO Michele, Angelamaria, ARMINIO Antonio;MICHELE, ARMINIO Domenico, ARMINIO Giovannina;FU ANTONIO, ARMINIO Giuseppe;FU ANTONIO, ARMINIO Maria;FU ANTONIO, ARMINIO Michelina;FU ANTONIO, ARMINIO Romolo;FU ANTONIO, COMUNE DI BISACCIA, PROCACCINO Evelina fg. 39 part. 17; COMUNE DI BISACCIA, DE GUGLIELMO Maurizio fg. 39 part. 20; ANTOLINO Giuseppe Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 18; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Maria Grazia, TROIANO Adelina, TROIANO Angelo, TROIANO Angelo, TROIANO Felice, TROIANO Gerarda fg. 39 part. 16; COMUNE DI BISACCIA, RUSSO Giuseppe fg. 39 part. 14; RUSSO Michele fg. 39 part. 15; COMUNE DI BISACCIA, DI BIASI Maria Incoronata fg. 39 part. 255; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Gaetano fg. 39 part. 13; CIPRIANO Francesco, COMUNE DI BISACCIA, DI PIETRO Anna;FU CARMINE, DI PIETRO Antonia;FU CARMINE, DI PIETRO Pasqua;FU CARMINE fg. 39 part. 38; COMUNE DI BISACCIA, DE BIASI Luigi fg. 39 part. 11; CIPRIANO Gerarda, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 36; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Anna Maria fg. 39 part. 34; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Anna Maria fg. 39 part. 247; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Anna Maria fg. 39 part. 32; CASTELLUCCIO Incoronata, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 29; ARMINIO Erminio, ARMINIO Gerardo, ARMINIO Giuseppina, ARMINIO Graziana, ARMINIO Lucia, ARMINIO Michelangelo, ARMINIO Pasquale fg. 39 part. 33; COMUNE SI BISACCIA, CORNACCHIA Carmela fg. 39 part. 240; ARMINIO Erminio, ARMINIO Gerardo, ARMINIO Giuseppina, ARMINIO Graziana, ARMINIO Lucia, ARMINIO Michelangelo, ARMINIO Pasquale fg. 39 part. 31; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Michelina, SALAZZO Vito fg. 39 part. 30; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Angelomaria;FU VINCENZO, MITRIONE Concetta;FU VINCENZO, MITRIONE Giuseppe;FU VINCENZO, MITRIONE Vitantonio;FU VINCENZO fg. 39 part. 28; COMUNE DI BISACCIA, LATESSA Antonietta fg. 39 part. 133; COMUNE DI BISACCIA, FRASCIONE Severino;FU GIUSEPPE fg. 39 part. 25; CORNACCHIA Sandro fg. 39 part. 27; ANTOLINO Giuseppe Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 39 part. 26; ANTOLINO Giuseppe Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 40; ANTOLINO Giuseppe Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 39; COLICCHIO Michelina fg. 28 part. 76; CICCARELLA Vincenzo fg. 28 part. 38; COLICCHIO Michelina, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 74; CICCARELLA Vincenzo fg. 28 part. 36; CICCARELLA Angelo fg. 28 part. 33; CICCARELLA Gerardo Domenico fg. 28 part. 72; COMUNE DI BISACCIA, MENNA Nicola fg. 28 part. 316; MENNA Maria Cristina fg. 28 part. 300; MENNA Maria Cristina fg. 28 part. 299; COMUNE DI BISACCIA, MENNA Ermenegildo fg. 28 part. 70; CELETTI Angela fg. 28 part. 298; CELETTI Angela fg. 28 part. 31; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 28 part. 28; COMUNE DI BISACCIA, DI LEO Davide fg. 28 part. 29; REGIONE CAMPANIA fg. 28 part. 250; REGIONE CAMPANIA fg. 28 part. 68; DE VITO Pamela Incoronata fg. 28 part. 249; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 66; CICCARELLA Gerardo Domenico fg. 28 part. 67; COMUNE DI BISACCIA, PAVESE Carmina, TENORE Filomena;FU GIUSEPPE VED CIAFFA fg. 28 part. 64; COLICCHIO Concetta, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 65; COMUNE DI BISACCIA, DI SANTO Maria Michela, GIORDANO Nicola fg. 28 part. 62; COMUNE DI BISACCIA, LOMBARDI Giuseppantonio, LOMBARDI Vincenzo fg. 28 part. 271; COLICCHIO Rosa, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 63; REGIONE CAMPANIA fg. 28 part. 59; COLICCHIO Maria, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 60; COLICCHIO Angela, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 61; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 57; CORNACCHIA Michele fg. 28 part. 56; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 277; COMUNE DI BISACCIA, CREDENZA Pasqualina fg. 28 part. 54; CICCARELLA Teresa, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 90; COMUNE DI BISACCIA, CREDENZA Pasqualina, FONZO Rocco, FURCOLO Rocco fg. 28 part. 53; COMUNE DI BISACCIA, CREDENZA Pasqualina, FURCOLO Rocco fg. 28 part. 51; CICCARELLA Teresa, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 85; LODISE Liliana fg. 28 part. 49; COLICCHIO Antonietta, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 47; FREDELLA Giuseppa fg. 28 part. 83; COMUNE DI BISACCIA, MARICONDA Angela Rosa fg. 28 part. 46; GUIDUCCI Maria Vita fg. 28 part. 275; BOVE Giuseppe fg. 28 part. 81; BOVE Angiolina, INTESTAZIONE PARZIALE fg. 28 part. 44; BOVE Giuseppe fg. 28 part. 80; COMUNE DI BISACCIA, D`ALESSANDRO Cinzia, D`ALESSANDRO Luciano, D`ALESSANDRO Rocco fg. 28 part. 43; STRAZZELLA Carmela fg. 28 part. 77; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 28 part. 79; CICCARELLA Gerardo Domenico, STERITI Carmina fg. 28 part. 78; COMUNE DI BISACCIA, CRINCOLI Angiolina, CRINCOLI Emilio, CRINCOLI Maria Gerarda, CRINCOLI Michele, CRINCOLI Stanislao fg. 26 part. 92; COMUNE DI BISACCIA, FURCOLO Maria, PICHIRALLO Giuseppe fg. 26 part. 329; COMUNE DI BISACCIA, FURCOLO Maria, PICHIRALLO Giuseppe fg. 26 part. 93; COMUNE DI BISACCIA, D`ALESSANDRO Cinzia, D`ALESSANDRO Luciano, D`ALESSANDRO Rocco fg. 26 part. 271; COMUNE DI BISACCIA, PICCHIRALLO Giuseppe fg. 26 part. 91; CICCARELLA Vito, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 90; CICCARELLA Gerardo Domenico fg. 26 part. 462; COMUNE DI BISACCIA, TANGA Alfonso, TANGA Angelo, TANGA Antonietta, TANGA Antonietta, TANGA Arturo, TANGA Carlo, TANGA Carmela, TANGA Concetta, TANGA Gerardo, TANGA Giovanna, TANGA Vito, ZAMARRA Rina;ANNUNZIATA fg. 26 part. 400; DE SALVATORE Orietta fg. 26 part. 461; COMUNE DI BISACCIA, TANGA Alfonso, TANGA Angelo, TANGA Antonietta, TANGA Antonietta, TANGA Arturo, TANGA Carlo, TANGA Carmela, TANGA Concetta, TANGA Gerardo, TANGA Giovanna, TANGA Vito, ZAMARRA Rina;ANNUNZIATA fg. 26 part. 401; DE SALVATORE Orietta fg. 26 part. 128; COMUNE DI BISACCIA, PICCHIRALLO Giuseppe fg. 26 part. 126; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Michelina, SALAZZO Vito fg. 26 part. 455; COMUNE DI BISACCIA, RENDINA Felicia fg. 26 part. 382; CERULLO Divina;DI FRANCESCO, COMUNE DI BISACCIA, CREDENZA Saturno;DI PASQUALANTONIO, MUSCARITOLO Giuseppe fg. 26 part. 127; CICCARELLA Gerardo Domenico fg. 26 part. 312; COMUNE DI BISACCIA, MOSCARITOLO Giuseppe fg. 26 part. 125; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 123; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Giuseppe, LA PENNA Maria fg. 26 part. 251; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 162; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 160; COLICCHIO Paolino fg. 26 part. 164; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 257; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 371; COLICCHIO Paolino, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 258; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Vito fg. 26 part. 161; SOLAZZO Vito fg. 26 part. 163; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Gerardo Antonio, SOLAZZO Grazia fg. 26 part. 159; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Gerardo Antonio, SOLAZZO Grazia fg. 26 part. 310; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Gerardo Antonio, SOLAZZO Grazia fg. 26 part. 277; COMUNE DI BISACCIA, CORNACCHIA Michelina fg. 26 part. 294; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Vito fg. 26 part. 200; DE VITO Pamela Incoronata fg. 26 part. 199; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Vito fg. 26 part. 205; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Vito fg. 26 part. 201; DE VITO Pamela Incoronata fg. 26 part. 202; DE VITO Pamela Incoronata fg. 26 part. 203; DE VITO Pamela Incoronata fg. 26 part. 198; DE VITO Pamela Incoronata fg. 26 part. 204; CIANI Domenica, ROBERTO Michele fg. 26 part. 230; MASUCCI Alfonso, MASUCCI Antonio, MASUCCI Emilia fg. 26 part. 335; COMUNE DI BISACCIA, D`ERRICO Teresa;DI PASQUALE MAR DI GIANNI fg. 26 part. 280; COMUNE DI BISACCIA, ROBERTO Lucia fg. 26 part. 228; SOLAZZO Carmela fg. 26 part. 226; CICCARELLA Francesco fg. 26 part. 337; CICCARELLA Francesco fg. 26 part. 336; CICCARELLA Francesco, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 227; COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 359; CICCARELLA Vito, COMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 353; COMUNE DI BISACCIA, CREDENZA Carmela;IN CICCARELLA fg. 26 part. 352; REGIONE CAMPANIA fg. 26 part. 351; OMUNE DI BISACCIA fg. 26 part. 350; CICCARELLA Francesco fg. 26 part. 349; COMUNE DI BISACCIA fg. UNE DI BISACCIA fg. 29 part. 10; ROBERTA Giuseppa fg. 29 part. 4; ROBERTO Michelina fg. 29 part. 3; COMUNE DI BISACCIA, REGILLO Felice;ANTONIO fg. 29 part. 297; COMUNE DI BISACCIA, REGILLO Franchino fg. 29 part. 1; COLICCHIO Maria Lucia, COMUNE DI ANDRETTA, SOLAZZO Feliciantonio fg. 17 part. 170; COMUNE DI BISACCIA fg. 17 part. 22; CORNACCHIA Mario fg. 17 part. 169; COMUNE DI BISACCIA, REGILLO Franchino fg. 17 part. 613; COLICCHIO Maria Lucia, COMUNE DI ANDRETTA, SOLAZZO Feliciantonio fg. 17 part. 171; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA, STERITI Carmina fg. 17 part. 167; COLICCHIO Maria Lucia, COMUNE DI ANDRETTA, SOLAZZO Feliciantonio fg. 17 part. 168; CICCARELLA Gerardo Domenico, COMUNE DI BISACCIA fg. 17 part. 166; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Felice;ANTONIO fg. 17 part. 678; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Felice;COSTANTINO fg. 17 part. 241; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Felice;ANTONIO fg. 17 part. 677; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Felice;ANTONIO fg. 17 part. 165; ROBERTA Giuseppa fg. 17 part. 239; COMUNE DI BISACCIA, SOLAZZO Feliciantonio fg. 17 part. 163; COMUNE DI BISACCIA, ROBERTO Michele fg. 17 part. 235; COMUNE DI BISACCIA, REGILLO Felice;ANTONIO fg. 17 part. 234; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 236; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 237; COMUNE DI BISACCIA, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 233; COMUNE DI BISACCIA, DONATIELLO Mariantonia;FU MICHELE fg. 17 part. 616; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 232; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 230; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 229; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 231; CICCARELLA Francesco fg. 17 part. 711; LAPENNA Domenico fg. 17 part. 593; LAPENNA Domenico fg. 17 part. 591; LAPENNA Domenico fg. 17 part. 589; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Domenico fg. 17 part. 295; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Domenico fg. 17 part. 717; CORNACCHIA Michelina fg. 17 part. 1064; LAPENNA Domenico fg. 17 part. 297; CHIRICHIELLO Teresa, COMUNE DI BISACCIA fg. 17 part. 293; LAPENNA Maria, LAPENNA Nunzianda fg. 17 part. 292; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Antonio fg. 17 part. 296; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Gerardo fg. 17 part. 586; LA PENNA Giuseppe fg. 17 part. 588; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 587; COMUNE DI BISACCIA, LA PENNA Domenico fg. 17 part. 294; COMUNE DI BISACCIA, PANNO Antonio fg. 17 part. 347; COMUNE DI BISACCIA, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomo;DI MICHELE fg. 17 part. 345; LAPENNA Maria;FRANCESCA fg. 17 part. 343; COMUNE DI BISACCIA, PANNO Antonietta, PANNO Francesco, PANNO Gaetano, PANNO Giuseppe, PANNO Maria fg. 17 part. 348; PANNO Antonetta, PANNO Francesco, PANNO Gaetano, PANNO Giuseppe, PANNO Maria fg. 17 part. 346; PANNO Maria fg. 17 part. 344; COMUNE DI BISACCIA, CRINGOLI Gerardo, PANNO Libera fg. 17 part. 781; CIPRIANO Patrizia Filomena fg. 17 part. 342; PANNO BOZZA Candida fg. 17 part. 377; COMUNE DI BISACCIA, RAGAZZO Ciriaco fg. 17 part. 376; COMUNE DI BISACCIA, PANNO Antonio, SOLIMINE Ninetta fg. 17 part. 375; COMUNE DI BISACCIA, PROCACCINO Teresa;FU ANTONIO MAR SOLAZZO fg. 17 part. 374; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 872; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 493; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 492; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 873; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 491; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 866; LAPENNA Antonio fg. 17 part. 859; MORANO Rosa fg. 17 part. 740; MORANO Rosa fg. 17 part. 540; MORANO Rosa fg. 17 part. 542; MORANO Rosa fg. 17 part. 744; MORANO Rosa fg. 17 part. 743; GERVASIO Gabriella fg. 17 part. 543; ROBERTO Lucia fg. 17 part. 828; GERVASIO Gabriella fg. 17 part. 742; GERVASIO Gabriella fg. 17 part. 728; ROBERTO Lucia fg. 17 part. 825; GAMBONE Costantino, GAMBONE Delia, GAMBONE Elena, GAMBONE Giuseppa Maria, GAMBONE Lorenzo, GAMBONE Maria;LUISA, GAMBONE Rocco;FU LORENZO, SABATINO Rubina, SABATINO Rubina fg. 17 part. 943; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 541; GERVASIO Gabriella fg. 17 part. 729; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 960; CIANI Maria Michela, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 959; CIANI Maria Michela, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 530; CIANI Maria Michela, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 529; CIANI Maria Michela, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 957; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 958; CIANI Maria Michela, LAPENNA Antonio fg. 17 part. 951; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 974; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 975; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 526; GAMBONE Giuseppe fg. 17 part. 978; LAPENNA Antonio, LAPENNA Costantina, LAPENNA Giacomino Carlo, LAPENNA Pasquale fg. 17 part. 518; GAMBONE Giuseppe fg. 17 part. 523; GAMBONE Giuseppe fg. 17 part. 979; GAMBONE Giuseppe fg. 17 part. 514; DI COSMO Angelina fg. 17 part. 577; SOLAZZO Michele fg. 17 part. 926; SOLAZZO Michele fg. 17 part. 927; DI COSMO Angelina fg. 17 part. 749; DI COSMO Angelina fg. 17 part. 576; SOLAZZO Michele fg. 17 part. 900; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 511; DI COSMO Angelina fg. 17 part. 901; DI COSMO Angelina fg. 17 part. 902; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, CIANI Antonieta, SOLAZZO Giuseppe, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 512; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, CIANI Antonieta, SOLAZZO Giuseppe, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 575; CIANI Antonietta, CIANI Antonietta, SOLAZZO Michele, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 574; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, CIANI Antonietta, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 862; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 667; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, SOLAZZO Michele fg. 17 part. 573;

CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, SOLAZZO Angelo fg. 17 part. 813; CAFAZZO Michele;FU FRANCESCO, SOLAZZO Angelo fg. 17 part. 510; SOLAZZO Michele fg. 17 part. 513; CIANI Antonietta fg. 17 part. 640; BERGANTINO Gerardina, CIANI Antonietta fg. 17 part. 815; LO BUONO Annunziata, TARTAGLIA Antonio, TARTAGLIA Francesco;FU VINCENZO, TARTAGLIA Francesco Antonio, TARTAGLIA Giovanna fg. 17 part. 638; DE VITO Teresa, SOLAZZO Angelo fg. 17 part. 639; CIANI Antonietta fg. 17 part. 642; CIANI Antonietta fg. 17 part. 1099; SOLAZZO Carmine;FU ANTONIO, SOLAZZO Domenico;FU ATONIO, SOLAZZO Francesco;FU ANTONIO, SOLAZZO Giulia;FU ANTONIO, SOLAZZO Giuseppe;FU ANTONIO, SOLAZZO Giuseppina;FU ANTONIO, SOLAZZO Lucia;FU ANTONIO, SOLAZZO Maria;GRAZIA FU ANTONIO, SOLAZZO Pietro;FU ANTONIO fg. 17 part. 1100; SOLIMINE Maria Antonietta fg. 17 part. 998; ARINIELLO Michela, ARINIELLO Michela fg. 17 part. 1098; ARINIELLO Michela, ARINIELLO Michela fg. 17 part. 1097; SOLAZZO Angelo fg. 17 part. 536; ANTOLINO Giovanna Caterina, ANTOLINO Giuseppe, ANTOLINO Rocco, BOZZONE Leonardo, IMPERIALE Caterina, IMPERILAE Maria Michela fg. 18 part. 160; FIERRO Mariantonia, SOLAZZO Antonio fg. 18 part. 224; GALLICCHIO Gaetano, GALLICCHIO Gerardo, GALLICCHIO Maria Clelia, GALLICCHIO Pasqualina fg. 18 part. 161; SOLAZZO Antonio fg. 18 part. 11; TOTO Gerardo Michele fg. 18 part. 8; TOTO Gerardo Michele fg. 18 part. 201; SOLAZZO Antonio fg. 18 part. 6; SOLAZZO Angelo, SOLAZZO Vito fg. 18 part. 329; SOLAZZO Giuseppe fg. 18 part. 386; GERVASIO Incoronata fg. 18 part. 2; SOLAZZO Giuseppe fg. 18 part. 387; GERVASIO Incoronata fg. 18 part. 350; SOLAZZO Vito fg. 18 part. 7; GERVASIO Incoronata fg. 18 part. 538; GERVASIO Filomena fg. 18 part. 537; GERVASIO Filomena fg. 18 part. 539; SOLAZZO Giuseppe fg. 18 part. 3; D`ERRICO Angela fg. 18 part. 540; D`ERRICO Angela fg. 18 part. 543; GERVASIO Filomena fg. 18 part. 544; D`ERRICO Angela fg. 18 part. 541; CASARELLA Cristina fg. 13 part. 82; CASARELLA Cristina fg. 13 part. 81; GERVASIO Filomena fg. 13 part. 247; CASARELLA Cristina fg. 13 part. 95; CASARELLA Cristina fg. 13 part. 80; LIMOTTA Gelsomina;FU ANTONIO fg. 13 part. 79; GERVASIO Incoronata fg. 13 part. 246; TOTO Nicolina fg. 13 part. 148; SOLAZZO Gemma, SOLIMINE Giuseppe fg. 13 part. 74; GERVASIO Mariantonia fg. 13 part. 245; SOLAZZO Gemma, SOLIMINE Giuseppe fg. 13 part. 73; D`ERRICO Salverino fg. 13 part. 244; SOLIMINE Antonio, SOLIMINE Gerardo, SOLIMINE Giuseppe fg. 13 part. 67; GERVASIO Anna fg. 13 part. 243; SOLIMINE Antonio, SOLIMINE Gerardo, SOLIMINE Giuseppe fg. 13 part. 94; CRINGOLI Michele fg. 13 part. 68; CRINGOLI Michele fg. 13 part. 69; CRINGOLI Michele fg. 13 part. 97; IULIA Annina, SOLIMINE Teresa fg. 13 part. 90; CRINGOLI Antonio fg. 13 part. 227; CRINGOLI Cladinoro Mario fg. 13 part. 125; CRINCOLI Gaetano fg. 13 part. 127; CRINGOLI Antonio fg. 13 part. 128; GRINGOLI Antonio, GRINGOLI Giuseppe, GRINGOLI Michele, GRINGOLI Salvatore fg. 13 part. 52; CRINGOLI Antonio fg. 13 part. 129; CRINGOLI Antonio fg. 13 part. 53; CRINGOLI Antonio fg. 13 part. 126; GIANNETTA Gerarda fg. 13 part. 108; CRINGOLI Gaetano fg. 13 part. 50; GIANNETTA Gerarda fg. 13 part. 48; CRINGOLI Maria Francesca, SOLIMINE Antonio, SOLIMINE Teresa fg. 13 part. 47; GIANNETTA Gerarda fg. 13 part. 109; GIANNETTA Gerarda fg. 13 part. 49; CIANI Antonio fg. 13 part. 46; ARINIELLO Antonio, ARINIELLO Giuseppe fg. 13 part. 198; ARINIELLO Antonio, ARINIELLO Giuseppe fg. 13 part. 197; ARINIELLO Antonio, ARINIELLO Giuseppe fg. 13 part. 199; ARINIELLO Antonio, ARINIELLO Giuseppe fg. 13 part. 194; ARINIELLO Antonio, ARINIELLO Giuseppe fg. 13 part. 196; BONAVITACOLA Donato, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 383; BONAVITACOLA Donato, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 859; COMUNE DI BISACCIA, CRINGOLI Gaetano fg. 4 part. 384; CRINGOLI Vitantonio fg. 4 part. 359; DEMANIO DELLO STATO – MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO fg. 4 part. 358; COMUNE DI BISACCIA, CRINGOLI Gaetano fg. 4 part. 239; COMUNE DI BISALLIA, SOLIMENE Donato;DI ANTONIO fg. 4 part. 235; BONAVITACOLA Giuseppe, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 183; CIANI Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 361; CIANI Antonio, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 363; MORANO Emilio Guerino fg. 4 part. 182; MORANO Emilio Guerino fg. 4 part. 330; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 190; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 181; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 189; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 180; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 188; COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 227; MORANO Michele fg. 4 part. 187; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 179; MORANO Michele fg. 4 part. 186; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, MORANO Michele fg. 4 part. 178; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 185; GERVASIO Donato, GERVASIO Maria, GERVASIO Michele, GERVASIO Raffaele, GERVASIO Rosa fg. 4 part. 177; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, MORANO Michele fg. 4 part. 176; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angelina fg. 4 part. 193; FEDE Agostino;FU VITANTONIO fg. 4 part. 184; COMUNE DI BISACCIA, GERVASIO Andrea, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 192; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 272; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 268; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta fg. 4 part. 269; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta fg. 4 part. 271; FRASCIONE Donato fg. 4 part. 827; MITRIONE Antonio, MITRIONE Caterina, MITRIONE Cladinora, MITRIONE Pietro, MITRIONE Rosa Maria fg. 4 part. 826; FRASCIONE Donato fg. 4 part. 825; NESSUN DATO TROVATO fg. 4 part. 283; FRASCIONE Donato fg. 4 part. 807; Sostituito da F.4 particelle 851 ed 852 fg. 4 part. 153; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 851 ex 153; FERRARELLI Anna Maria, FRASCIONE Chiara, FRASCIONE Donato, FRASCIONE Vivien Nicoletta, GERVASIO Angela, MORANO Michele fg. 4 part. 852 ex 153; GIANNETTA Franco Venanzio fg. 4 part. 701; GIANNETTA Franco Venanzio fg. 4 part. 643; GIANNETTA Franco Venanzio fg. 4 part. 697; GIANNETTA Franco Venanzio fg. 4 part. 698; GISOLDO Maria fg. 4 part. 623; GISOLDO Maria fg. 4 part. 624; GISOLDO Maria fg. 4 part. 625; FERRARELLI Annamaria fg. 4 part. 791; FERRARELLI Annamaria fg. 4 part. 790; GISOLDO Carmine fg. 4 part. 631; GISOLDO Carmine fg. 4 part. 632; GISOLDO Carmine fg. 4 part. 770; FERRARELLI Annamaria fg. 4 part. 771; FERRARELLI Annamaria fg. 4 part. 772; GISOLDO Carmine fg. 4 part. 152; GISOLDO Maria fg. 4 part. 638; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA, MENNA Giuseppe fg. 5 part. 342; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA fg. 5 part. 1; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA fg. 5 part. 340; BERGANTINO Pietro, BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA fg. 5 part. 410; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA, MENNA Giuseppe fg. 5 part. 4; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA, MENNA Giuseppe fg. 5 part. 3; COMUNE DI BISACCIA, GRINGOLI Carmela fg. 5 part. 2; CAGGIANO Giuseppe, COMUNE DI BISACCIA, PAGLIARULO Maria fg. 5 part. 341; BERGANTINO Pietro, BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA fg. 5 part. 391; BERGANTINO Santina, COMUNE DI BISACCIA, MENNA Giuseppe fg. 5 part. [illegible]RICO Carmine, PORTANOVA Antonetta fg. 5 part. 34; COMUNE DI BISACCIA, PORTANOVA [illegible] DI BISACCIA, PORTANOVA Antonio fg. 5 part. 35; COMUNE DI [illegible]IE DI BISACCIA, PORTANOVA Antonio fg. 5 part. 39; COMUNE D[illegible] Antonetta fg. 5 part. 83; D'ERRICO Michele fg. 5 part. 356; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Antonio fg. 5 part. 86; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Lucia, TENORE Angiolina fg. 5 part. 144; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Antonio fg. 5 part. 143; FEDE Adelina, MITRIONE Antonio fg. 5 part. 147; COMUNE DI BISACCIA, SENA Lucia;DI ANDREA MAR MITRIONE fg. 5 part. 375; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Pietro;DI MICHELE, SENA Lucia;DI ANDREA MAR MITRIONE fg. 5 part. 360; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Antonio fg. 5 part. 145; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Pietro;DI MICHELE, SENA Lucia;DI ANDREA MAR MITRIONE fg. 5 part. 358; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Antonio;DI PIETRO, MITRIONE Vito;FU MICHELE fg. 5 part. 357; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Antonio, MITRIONE Gerardo Fu Vito, MITRIONE Maria Fu Vito, MITRIONE Michele Fu Vito fg. 5 part. 224; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Antonio, MITRIONE Gerardo Fu Vito, MITRIONE Maria Fu Vito, MITRIONE Michele Fu Vito fg. 5 part. 225; COMUNE DI BISACCIA, MITRIONE Antonio, MITRIONE Gerardo Fu Vito, MITRIONE Maria Fu Vito, MITRIONE Michele Fu Vito fg. 5 part. 226; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Sabino, MELCHIONNA Silvana fg. 4 part. 225; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Antonio fg. 4 part. 141; CARUSO Davide, CARUSO Michele Adamo, CIANFANO Cristina, COMUNE DI BISACCIA fg. 4 part. 142; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Antonio fg. 4 part. 143; PAGLIARULO Euplio fg. 4 part. 146; COMUNE DI BISACCIA, LO BUONO Sabino, MELCHIONNA Silvana fg. 4 part. 147; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Franco, CAGGIANO Franco, COMUNE DI BISACCIA, PAGLIARULO Maria fg. 4 part. 145; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Franco, CAGGIANO Franco, COMUNE DI BISACCIA, PAGLIARULO Maria fg. 4 part. 224; PAGLIARULO Euplio fg. 4 part. 298;

Comune di LACEDONIA (AV)

CAGGIANO Franco fg. 7 part. 117; CAGGIANO Franco fg. 7 part. 116; CARUSO Antonio, CARUSO Carmela; FU FRANCESCO, CARUSO Maria, CARUSO Mariano, CARUSO Michele, CARUSO Pasquale, COMUNE DI LACEDONIA, MELILLO Angela, MELILLO Caterina, MELILLO Maria; TITINA, MELILLO Michelina fg. 7 part. 118; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 89; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 90; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 91; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 92; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 97; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 96; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 362; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 363; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 289; COMUNE DI LACEDONIA, FISCHETTI Costantino fg. 24 part. 88; CAGGIANO Giuseppe, CAGGIANO Leonardo, CAGGIANO Nicolina, CAGGIANO Vittoria, COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Angiolina, FRASCA Giuseppe, FRASCA Giuseppe, FRASCA Michele;ANTONIO, FRASCA Michele, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasqualina, FRASCA Teresa;MAR RUSSO, PENNETTA Anna Maria, QUATRALE Angelo, QUATRALE Antonio, QUATRALE Ciro, QUATRALE Donato, QUATRALE Giuseppe, QUATRALE Maria, QUATRALE Michele, QUATRALE Rocco fg. 24 part. 87; FESTA Carmela fg. 24 part. 85; FESTA Carmela fg. 24 part. 287; CHIAUZZI Angiolino fg. 24 part. 354; CHIAUZZI Lucia fg. 24 part. 353; GARGANO Salvatore fg. 24 part. 145; CHIAUZZA Angelo, CHIAUZZI Michele, COMUNE DI LACEDONIA fg. 24 part. 286; FESTA Carmela fg. 24 part. 86; CAGGIANO Giuseppe, CAGGIANO Leonardo, CAGGIANO Nicolina, CAGGIANO Vittoria, COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Angiolina, FRASCA Giuseppe, FRASCA Giuseppe, FRASCA Michele;ANTONIO, FRASCA Michele, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasqualina, FRASCA Teresa;MAR RUSSO, PENNETTA Anna Maria, QUATRALE Angelo, QUATRALE Antonio, QUATRALE Ciro, QUATRALE Donato, QUATRALE Giuseppe, QUATRALE Maria, QUATRALE Michele, QUATRALE Rocco fg. 24 part. 288; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 344; CAGGIANO Amato, CAGGIANO Annarosa, CAGGIANO Franco, COMUNE DI LACEDONIA, PAGLIARULO Maria fg. 24 part. 343; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 82; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 313; COMUNE DI LACEDONIA, COVIELLO Mariantonia;DI ATTANASIO fg. 24 part. 314; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 81; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 140; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 139; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fg. 24 part. 141; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 142; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 345; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 77; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 24; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 76; COMUNE DI LACEDONIA, TENORE Angela fg. 24 part. 138; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 135; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 293; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 34; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 285; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 134; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 136; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 292; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 133; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fg. 24 part. 291; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore, SOLAZZO Costantino fg. 24 part. 132; PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 24 part. 75; PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 24 part. 366; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 284; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 350; COMUNE DI LACEDONIA, DI NINNO Domenico;DIGIUSEPPE, DI NINNO Giuseppe;FUGIUSEPPE NICOLA fg. 24 part. 190; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 131; PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 24 part. 429; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 297; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 185; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 187; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 300; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 186; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 299; COMUNE DI LACEDONIA, PASCIUTI Teresa fg. 24 part. 188; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 298; COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Antonietta Cira, FRASCA Carmelinda, FRASCA Giovina, FRASCA Giuseppina, FRASCA Serafina fg. 24 part. 129; COMUNE DI LACEDONIA, FESTA Michele;DI FRANCESCO fg. 24 part. 128; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 184; COMUNE DI LACEDONIA, CUOZZO Anna fg. 24 part. 127; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 183; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 182; CAGGIANO Giuseppe, CAGGIANO Leonardo, CAGGIANO Nicolina, CAGGIANO Vittoria, COMUNE DI LACEDONIA, FRASCA Angiolina, FRASCA Giuseppe, FRASCA Giuseppe, FRASCA Michele;ANTONIO, FRASCA Michele, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasquale, FRASCA Pasqualina, FRASCA Teresa;MAR RUSSO, PENNETTA Anna Maria, QUATRALE Angelo, QUATRALE Antonio, QUATRALE Ciro, QUATRALE Donato, QUATRALE Giuseppe, QUATRALE Maria, QUATRALE Michele, QUATRALE Rocco fg. 24 part. 125; GARGANO Salvatore fg. 24 part. 124; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 320; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 181; COMUNE DI LACEDONIA, FESTA Carmela fg. 24 part. 123; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 180; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 122; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 179; COMUNE DI LACEDONIA, IMBRIANO Antonio, IMBRIANO Serafina fg. 24 part. 121; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 178; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Antonio, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 120; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 177; GARGANO Salvatore fg. 24 part. 176; GARGANO Salvatore fg. 24 part. 175; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Antonio, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 119; GARGANO Salvatore fg. 24 part. 174; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 118; CAMARCA Maria, FESTA Carmela, FESTA Carmela, FESTA Francesco, FESTA Francesco fg. 24 part. 172; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 117; COMUNE DI LACEDONIA, FESTA Michele;DI FRANCESCO fg. 24 part. 116; CAMARCA Maria, FESTA Carmela, FESTA Carmela, FESTA Francesco, FESTA Francesco fg. 24 part. 115; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 114; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 113; GARGANO Salvatore, PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 24 part. 112; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 111; COMUNE DI BISACCIA, FRASCIONE Giuseppe;DI SEVERINO, FRASCIONE Mariantonia, FRASCIONE Severino;FU LIBERO fg. 24 part. 110; COMUNE DI BISACCIA, FRASCIONE Giuseppe;DI SEVERINO, FRASCIONE Mariantonia, FRASCIONE Severino;FU LIBERO fg. 24 part. 290; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 24 part. 109; COMUNE DI LACEDONIA, DE LUCA Serafino;DI ANTONIO, FRASCIONE Incoronata, FRASCIONE Libero, FRASCIONE Serafino, GERVASIO Angelo Maria, RUSSO Serafina fg. 8 part. 179; COMUNE DI LACEDONIA, QUATRALE Domenico;FU LUIGI, QUATRALE Giovannina;FU LUIGI, QUATRALE Maria;FU LUIGI, QUATRALE Nicola;FU LUIGI, QUATRALE Teresa;FU LUIGI, RUSSO Michele;FU PIETRO, SANTOLI Emilia;DI SALVATORE MAR MENNA fg. 8 part. 178; CHIAUZZI Antonio, CHIAUZZI Antonio Francesco, CHIAUZZI Filippo, CHIAUZZI Michele, COMUNE DI LACEDONIA fg. 8 part. 177; CHIAUZZI Antonio, CHIAUZZI Antonio Francesco, CHIAUZZI Filippo, CHIAUZZI Michele, COMUNE DI LACEDONIA fg. 8 part. 176; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 174; CHIAUZZI Antonio, CHIAUZZI Antonio Francesco, CHIAUZZI Filippo, CHIAUZZI Michele, COMUNE DI LACEDONIA fg. 8 part. 175; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 173; COMUNE DI LACEDONIA, MAGLIONE Incoronata Grazia fg. 8 part. 172; COMUNE DI LACEDONIA, PANDISCIA Giuseppe fg. 8 part. 153; SANTAGATA Giuseppe fg. 8 part. 171; CAGGIANO Michele Giuliano, COMUNE DI LACEDONIA, MAGLIONE Incoronata Grazia fg. 8 part. 170; COMUNE DI LACEDONIA, SCOLA Angiolina, SCOLA Giuseppina, SCOLA Maria, SCOLA Michelina, SCOLA Serafina, ZINNAI Serafina fg. 8 part. 152; CAGGIANO Michele Giuliano, COMUNE DI LACEDONIA, MAGLIONE Incoronata Grazia fg. 8 part. 169; PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 8 part. 151; COMUNE DI LACEDONIA, DI NINNO Maria;FU NICOLA VED QUATRALE, QUATRALE Michele;FU ANGELO, QUATRALE Nicola;FU ANGELO, QUATRALE Teresa;FU ANGELO fg. 8 part. 168; PIO Gerardo Antonio fg. 8 part. 167; PIGNATIELLO Maria Rosaria fg. 8 part. 150; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 196; COMUNE DI LACEDONIA fg. 8 part. 166; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 195; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 149; COMUNE DI LACEDONIA, PIO Gerardo Antonio fg. 8 part. 165; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 148; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Antonio, GARGANO Grazia, GARGANO Salvatore, SALVAGNO Pasqualina fg. 8 part. 194; PIO Gerardo Antonio fg. 8 part. 164; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Antonio, GARGANO Grazia, GARGANO Salvatore, SALVAGNO Pasqualina fg. 8 part. 193; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Antonio, GARGANO Grazia, GARGANO Salvatore, SALVAGNO Pasqualina fg. 8 part. 190; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 162; COMUNE DI LACEDONIA, DI CONZA Angela;FU NICOLA fg. 8 part. 198; COMUNE DI LACEDONIA, DI CONZA Serafina;FU NICOLA fg. 8 part. 197; COMUNE DI LACEDONIA, DI CONZA Maria;FU NICOLA fg. 8 part. 147; GARGANO Salvatore fg. 8 part. 161; GARGANO Salvatore fg. 8 part. 146; FESTA Carmela fg. 8 part. 160; COMUNE DI LACEDONIA, QUATRALE Serafina;FU GIUSEPPE fg. 8 part. 145; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 159; SOLIMINE Angela, SOLIMINE Antonio, SOLIMINE Carmela Anna fg. 8 part. 144; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 143; COMUNE DI LACEDONIA, GARGANO Salvatore fg. 8 part. 158; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 157; COMUNE DI LACEDONIA, LEONE Antonietta, LEONE Antonio, LEONE Carmelina, LEONE Filippo, LEONE Francesco, LEONE Gaetano, LEONE Michele, LEONE Nicolina, LEONE Serafina, MELILLO Maria, SCOLA Giuseppina fg. 8 part. 142; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 141; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 140; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 139; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 138; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 137; COMUNE DI LACEDONIA, PROTANO Michele;DI GAETANO fg. 8 part. 136; CHIAUZZI Nunzia, COMUNE DI LACEDONIA, PROTANO Angelina, PROTANO Anna, PROTANO Antonio, PROTANO Michele Di Pietro, PROTANO [illegible]etro, PROTANO Serafina fg. 8 part. 283; PROTANO Gaetano fg. 8 part. 284; GARGANO Salvatore fg. 8 part. [illegible]; [illegible]nna Maria, LEONE Lucia Emanuela, LEONE Maria Luigia fg. 8 part. 99; CHIAUZZI Nunzia, COMUNE DI LACEDONIA, PROTANO Angelina, PROTANO Anna, PROTANO Antonio, PROTANO Michele Di Pietro, PROTANO Nunzia, PROTANO Pietro, PROTANO Serafina fg. 8 part. 274; LEONE Giovanna fg. 8 part. 98; COMUNE DI LACEDONIA, LEONE Giovanna fg. 8 part. 97; COMUNE DI LACEDONIA, LEONE Giovanna fg. 8 part. 92; LEONE Giovanna fg. 8 part. 93; COMUNE DI LACEDONIA, LEONE Giovanna fg. 8 part. 287; PROTANO Gaetano fg. 9 part. 182; PASCIUTI Francesco fg. 9 part. 8; PROTANO Gaetano, PROTANO Giuseppina fg. 9 part. 7; PROTANO Gaetano, PROTANO Giuseppina fg. 9 part. 6; PROTANO Gaetano fg. 9 part. 5; PROTANO Gaetano, PROTANO Giuseppina fg. 9 part. 4; PROTANO Gaetano, PROTANO Giuseppina fg. 9 part. 3; PROTANO Gaetano, PROTANO Giuseppina fg. 9 part. 2; GARGANO Salvatore fg. 3 part. 33; FUSCO Anna Maria, LEONE Lucia Emanuela, LEONE Maria Luigia fg. 3 part. 52; LEONE Giovambattista fg. 3 part. 32; LEONE Giovambattista;DI RAFFAELE fg. 3 part. 30; GARGANO Salvatore fg. 3 part. 254; GARGANO Salvatore fg. 3 part. 253; PROTANO Gaetano fg. 3 part. 265; PROTANO Angela, PROTANO Giovanni Battista, PROTANO Giuseppa, PROTANO Maria Rosa, PROTANO Michele, PROTANO Michele, PROTANO Pietro, PROTANO Rosina Fu Pietro fg. 3 part. 264; PROTANO Angela, PROTANO Giovanni Battista, PROTANO Giuseppa, PROTANO Maria Rosa, PROTANO Michele, PROTANO Michele, PROTANO Pietro, PROTANO Rosina Fu Pietro fg. 3 part. 10; PROTANO Gaetano fg. 3 part. 100; PROTANO Angela, PROTANO Lucia, PROTANO Michele, PROTANO Vita Serafina fg. 3 part. 99; PROTANO Gaetano fg. 3 part. 262; CHIAUZZI Nunzia, PROTANO Angela, PROTANO Angelina, PROTANO Anna, PROTANO Antonio, PROTANO Giovanni Battista, PROTANO Giuseppa, PROTANO Lucia, PROTANO Maria Rosa, PROTANO Michele, PROTANO Michele, PROTANO Nunzia, PROTANO Pietro, PROTANO Serafina fg. 3 part. 286; PANICO Filippo Antonio fg. 3 part. 287; PROTANO Gaetano fg. 3 part. 270; PANICO Filippo Antonio fg. 3 part. 285; INTESTAZIONE PARZIALE, PROTANO Michele fg. 3 part. 11; PANICO Filippo Antonio fg. 3 part. 284; IAVARONE Emilia, IAVARONE Maria, IAVARONE Tommaso fg. 3 part. 3; IAVARONE Emilia, IAVARONE Maria, IAVARONE Tommaso fg. 3 part. 2; PASCIUTI Ermelinda, PASCIUTI Michelina fg. 3 part. 22; PASCIUTI Ermelinda, PASCIUTI Michelina fg. 3 part. 18; GIANNETTA Franca, GIANNETTA Franca, IULA Carmela fg. 1 part. 25; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 4; GIANNETTA Franca, GIANNETTA Franca, IULA Carmela fg. 1 part. 60; GIANNETTA Salvatore fg. 1 part. 61; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 198; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 62; AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. fg. 1 part. 204; GIANNETTA Lucia fg. 1 part. 63; GIANNETTA Lucia fg. 1 part. 86; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 59; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 58; GIANNETTA Michele Antonio fg. 1 part. 57; GIANNETTA Franca, GIANNETTA Franca, IULA Carmela fg. 1 part. 56; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 53; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 55; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 54; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 52; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 43; NESSUN DATO TROVATO fg. 1 part. 43A; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 160; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 51; NESSUN DATO TROVATO fg. 1 part. 77A; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 45; GARRUTO Beatrice, GIANNETTA Gennaro fg. 1 part. 46; GIANNETTA Gennaro fg. 1 part. 47; AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. fg. 1 part. 34; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 202; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 174; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 37; GIANNETTA Michelantonio;FU VITO fg. 1 part. 38; GIANNETTA Franca, GIANNETTA Franca, IULA Carmela fg. 1 part. 39; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 201; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 175; GIANNETTA Salvatore, RAUSEO Vitantonia fg. 1 part. 40; GIANNETTA Franca fg. 1 part. 31; GIANNETT

Comune di SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)

ZENGA Rocco fg. 62 part. 39; MAVILIA Maria Saveria, RUSSO Donato fg. 62 part. 228; NANNARONE Maria Gerarda, RUSSO Donato fg. 62 part. 230; LORETO Rocco fg. 62 part. 232; LORETO Rocco fg. 62 part. 234; LORETO Rocco fg. 62 part. 224; LORETO Rocco fg. 62 part. 223; LORETO Rocco fg. 62 part. 236; LORETO Rocco fg. 62 part. 222; MAVILIA Maria Saveria, RUSSO Donato fg. 62 part. 221; NANNARONE Maria Gerarda, RUSSO Donato fg. 62 part. 132; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 140; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 133; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 131; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 130; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 26; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 28; CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vittorio fg. 62 part. 94; DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg. 62 part. 93; DIRIENZO Antonio, LUCARELLI Elena Carmela Rosaria, LUCARELLI Lorenzo, LUCARELLI Salvatore fg. 62 part. 96; DIRIENZO Antonio, LUCARELLI Elena Carmela Rosaria, LUCARELLI Lorenzo, LUCARELLI Salvatore fg. 62 part. 25; DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg. 62 part. 22; DIRIENZO Antonio, LUCARELLI Elena Carmela Rosaria, LUCARELLI Lorenzo, LUCARELLI Salvatore fg. 62 part. 24; DIRIENZO Antonio, LUCARELLI Elena Carmela Rosaria, LUCARELLI Lorenzo, LUCARELLI Salvatore fg. 62 part. 243; DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg. 62 part. 21; DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg. 36 part. 59; MONTEMORRA Concetta fg. 36 part. 35; MONTEMORRA Concetta fg. 36 part. 74; DIRIENZO Antonio, DIRIENZO Carolina, DIRIENZO Maria Antonietta, MONTEMORRA Concetta fg. 36 part. 40; DE FEO Sebastiano, MORESE Matilde fg. 36 part. 36; DE FEO Sebastiano, MORESE Matilde fg. 36 part. 64; DE FEO Sebastiano, MORESE Matilde fg. 36 part. 81; DE FEO Sebastiano, MORESE Matilde fg. 36 part. 82; DE FEO Sebastiano, MORESE Matilde fg. 36 part. 37; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 36 part. 38; CONVERSANO Michele, DI STASIO Giovanna fg. 36 part. 13; CLEMENTE Alessandra, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DI VITO Gerardo, LISI Rosaria;DI FRANCESCO fg. 35 part. 43; CLEMENTE Alessandra, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DI VITO Gerardo, LISI Rosaria;DI FRANCESCO fg. 35 part. 44; CLEMENTE Alessandra, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DI VITO Gerardo, LISI Rosaria;DI FRANCESCO fg. 35 part. 101; CARRILLO Antonio, CARRILLO Mario Rocco, NOVIELLO Concetta fg. 35 part. 45; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, RENNOLA Leonardo;DI ANTONIO fg. 35 part. 47; CARBONE Rocchina, CLEMENTE Nicola fg. 35 part. 49; IACULLO Antonio fg. 35 part. 50; CLEMENTE Antonia, CLEMENTE Biagio, CLEMENTE Gerarda Filomena, CLEMENTE Gerardo, CLEMENTE Giacomo, CLEMENTE Roberto, CLEMENTE Rocco, CLEMENTE Salvatore, CLEMENTE Vincenzo, CLEMENTE Vito, CLEMENTE Vittorio, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, MAVILIA Teresa fg. 35 part. 52; GALLO Leonarda, MONACO Carlo, MONACO Carlo, MONACO Francesco, MONACO Gerardo, MONACO Luciano, MONACO Maria Concetta, MONACO Michele, MONACO Teresa, MONACO Vittoria fg. 35 part. 53; CLEMENTE Gerardo, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 35 part. 54; CLEMENTE Antonietta fg. 35 part. 55; CLEMENTE Antonietta fg. 35 part. 56; CLEMENTE Gerardo fg. 34 part. 75; CLEMENTE Antonietta, MONACO Carlo fg. 34 part. 76; CLEMENTE Antonio, CLEMENTE Antonio fg. 34 part. 77; MONACO Carlo fg. 34 part. 78; NOVIELLO Carmela fg. 34 part. 79; CLEMENTE Antonietta fg. 34 part. 119; CLEMENTE Alessandra, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 34 part. 80; MONACO Angelo, MONACO Antonio, MONACO Antonio, MONACO Filomena, MONACO Giovanni, MONACO Michele, NOVIELLO Carmela fg. 34 part. 152; CLEMENTE Antonietta, MONACO Carlo fg. 34 part. 84; CLEMENTE Antonio fg. 34 part. 88; CLEMENTE Gerardo, RUSSO Maria fg. 34 part. 89; DI MISCIO Lucia, VOLPE Anna Maria, VOLPE Annibale fg. 18 part. 25; DI MISCIO Lucia, VOLPE Anna Maria, VOLPE Annibale fg. 18 part. 24; CLEMENTE Alessandra fg. 18 part. 79; CLEMENTE Salvatore fg. 18 part. 13; CLEMENTE Salvatore fg. 18 part. 12; CLEMENTE Alessandra fg. 18 part. 11; CLEMENTE Alessandra fg. 18 part. 10; MONACO Carolina, SOLIMINE Francesco fg. 18 part. 9; CLEMENTE Alessandra, SOLIMINE Pasquale fg. 18 part. 8; CLEMENTE Alessandra, SOLIMINE Pasquale fg. 18 part. 32; DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA fg. 18 part. 33; MONACO Carolina, SOLIMINE Francesco fg. 18 part. 30; CLEMENTE Alessandra, SOLIMINE Pasquale fg. 19 part. 33; CLEMENTE Alessandra, SOLIMINE Pasquale fg. 19 part. 22; DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA fg. 19 part. 34; SOLIMINE Maria Pina, SOLIMINE Maria Pina fg. 19 part. 96; SOLIMINE Gerarda Giuseppina, SOLIMINE Gerarda Giuseppina fg. 19 part. 97; SOLIMINE Maria Pina, SOLIMINE Maria Pina fg. 19 part. 94; SOLIMINE Gerarda Giuseppina, SOLIMINE Gerarda Giuseppina fg. 19 part. 95; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelo fg. 19 part. 69; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelo fg. 19 part. 67; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelo fg. 19 part. 68; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelo fg. 19 part. 73; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelo fg. 19 part. 75; SOLIMINE Gerarda, TRIDENTINO Carmelino fg. 19 part. 85; CLEMENTE Antonia, SOLIMINE Gerarda Leonarda, SOLIMINE Giuseppina fg. 19 part. 3; SOLIMINE Maria Pina, SOLIMINE Maria Pina fg. 19 part. 44; CLEMENTE Antonia, SOLIMINE Gerarda Leonarda, SOLIMINE Giuseppina fg. 19 part. 46; SOLIMINE Maria Pina, SOLIMINE Maria Pina fg. 19 part. 47; SOLDO Michelangelo fg. 14 part. 251; SOLDO Leonardo fg. 14 part. 11; SOLIMINE Pasquale fg. 14 part. 103; SOLIMINE Pasquale fg. 14 part. 102; SOLIMINE Pasquale fg. 14 part. 96; SOLDO Giuseppina, SOLDO Pietro, SOLDO Rocco fg. 14 part. 9; SOLIMINE Pasquale fg. 14 part. 104; SOLDO Pietro fg. 14 part. 43; MARCHESE Vincenzo fg. 14 part. 81; MARCHESE Grazia;DI ROCCO fg. 14 part. 80; SOLDO Pietro, SOLDO Rocco fg. 14 part. 156; MARCHESE Vincenzo fg. 14 part. 155; MARCHESE Grazia;DI ROCCO fg. 14 part. 154; MARCHESE Giuseppe Gerardo fg. 14 part. 38; MARCHESE Giuseppe Gerardo fg. 14 part. 182; MARCHESE Giuseppe Gerardo fg. 14 part. 93; RUSSO Nicola fg. 14 part. 100; RUSSO Nicola fg. 14 part. 50; RUSSO Nicola fg. 14 part. 84; RUSSO Nicola fg. 14 part. 83; DANZA Marialuisa fg. 14 part. 189; DE CIMMA Marco, VALENTINO Luigi fg. 14 part. 40; DANZA Marialuisa fg. 12 part. 347; DE CIMMA Marco, VALENTINO Luigi fg. 12 part. 318; MARUOTTI Teodoro fg. 12 part. 319; MARUOTTI Teodoro fg. 12 part. 372; MARUOTTI Pasqualina fg. 12 part. 311; DANZA Carolina, DANZA Marialuisa, DE CIMMA Marco, FLAMIA Marzia, MARUOTTI Antonio, MARUOTTI Giuseppe, MARUOTTI Isabella, MARUOTTI Lucio, MARUOTTI Pasqualina, MARUOTTI Rocco, MARUOTTI Vito, MAZZEO Giuseppe, RE. DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE, VALENTINO Luigi fg. 12 part. 320; DANZA Carolina, DANZA Marialuisa, DE CIMMA Marco, FLAMIA Marzia, MARUOTTI Antonio, MARUOTTI Giuseppe, MARUOTTI Isabella, MARUOTTI Lucio, MARUOTTI Pasqualina, MARUOTTI Rocco, MARUOTTI Vito, MAZZEO Giuseppe, RE. DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE, VALENTINO Luigi fg. 12 part. 313; RE. DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE fg. 12 part. 107; RE. DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN 2 part. 361; RE. DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA UNE DI S.AGATA DI PUGLIA, FLAMIA Carmelina fg. 13 part. 63; VIV O & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE fg. MAZZEO ROCCO & FIGLI _ SOCIETA` AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE fg. 13 part. 60; VIVOLO Giuseppe fg. 13 part. 59; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, MAZZEO Giuseppe fg. 13 part. 58; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, MAZZEO Giuseppe fg. 13 part. 57; MARCHITELLI Francesco, MARCHITELLI Pasquale, MARCHITELLI Pietro fg. 13 part. 56; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, SANTORO Giuseppe fg. 13 part. 55; DANZA Gaetana, RUSSO Antonietta, RUSSO Leonarda, RUSSO Rosaria fg. 13 part. 54; SOLDO Michelangelo fg. 13 part. 53; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, SANITA` Carolina, SOLDO Michelangelo Lorenzo;COM.LEGALE fg. 13 part. 52; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, SANITA` Carolina, SOLDO Michelangelo Lorenzo;COM.LEGALE fg. 13 part. 51; SOLDO Michelangelo fg. 13 part. 50; RINALDI Lucia;FU MICHELE fg. 13 part. 100; DONOFRIO Angela Maria, RINALDI Pasquale Michele fg. 13 part. 49; DONOFRIO Angela Maria, RINALDI Michele fg. 13 part. 48; DONOFRIO Angela Maria, RINALDI Pasquale Michele fg. 13 part. 99; DONOFRIO Angela Maria, RINALDI Pasquale Michele fg. 13 part. 47; MORESE Salvatore, MORESE Vito fg. 13 part. 98; DONOFRIO Angela Maria, RINALDI Pasquale Michele fg. 13 part. 46; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, SANTORO Giuseppe fg. 13 part. 45; COLOTTI Gerardo Giovanni, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 44; NOVIELLO Leonardo fg. 13 part. 43; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DIRIENZO Pasquale, DIRIENZO Rocco fg. 13 part. 42; NOVIELLO Leonardo Antonio Giuseppe fg. 13 part. 41; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, LORETO Agnese, SANTORO Giuseppe fg. 13 part. 40; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, MARINO Saverio, MARUOTTI Leonardo fg. 13 part. 39; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, MARUOTTI Leonardo fg. 13 part. 38; DE LILLO Antonia Maria, SANTORO Domenico fg. 13 part. 37; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, GENGARI Carmela, TURCHIARELLI Rocco fg. 13 part. 36; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, TURCHIARELLI Maria Carmela fg. 13 part. 35; TURCHIARELLI Maria Carmela fg. 13 part. 34; TURCHIARELLI Michelantonio fg. 13 part. 33; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DI VITO Gerardo fg. 13 part. 32; DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 31; NOVIELLO Leonardo Antonio Giuseppe fg. 13 part. 30; DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 29; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, NANNARONE Maria Gerarda fg. 13 part. 28; DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 27; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, RUSSO Donato fg. 13 part. 26; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, TURCHIARELLI Maria Carmela fg. 13 part. 25; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, RUSSO Salvatore fg. 13 part. 24; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 23; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, TURCHIARELLI Michelantonio fg. 13 part. 22; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, GENGARI Carmela, TURCHIARELLI Rocco fg. 13 part. 21; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, NANNARONE Maria Gerarda, RUSSO Donato fg. 13 part. 20; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, RUSSO Donato fg. 13 part. 19; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 18; DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 17; CARRILLO Domenica;FU FRANCESCO, CARRILLO Domenico;FU FRANCESCO, CARRILLO Giovanna;FU FRANCESCO, CARRILLO Giovanni Rocco, CARRILLO Leopoldo;FU FRANCESCO, COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 16; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 15; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 224; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DONOFRIO Leonarda, TELESCA Michele fg. 13 part. 14; TELESCA Michele fg. 13 part. 13; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA, DONOFRIO Leonarda fg. 13 part. 12; DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 11; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 10; DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 9; DONOFRIO Antonio, DONOFRIO Carlo, DONOFRIO Carmela, DONOFRIO Gerardo, DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 8; COMUNE DI S.AGATA DI PUGLIA fg. 13 part. 7; DONOFRIO Giuseppe fg. 13 part. 6; MAZZEO Giuseppe fg. 13 part. 123; MARUOTTI Teodoro fg. 13 part. 3; MARUOTTI Teodoro fg. 13 part. 213; RUSSO Donato fg. 11 part. 181; MAZZEO Carmelo, MAZZEO Francesco Antonio, MAZZEO Rocco fg. 11 part. 380; RUSSO Donato fg. 11 part. 238; RUSSO Salvatore fg. 11 part. 239; RUSSO Salvatore fg. 11 part. 182; NESSUN DATO TROVATO fg. 11 part. 916; NESSUN DATO TROVATO fg. 11 part. 917; NESSUN DATO TROVATO fg. 11 part. 932; NESSUN DATO TROVATO fg. 11 part. 919; ANDREANO Maria Pia fg. 11 part. 237; RUSSO Donato fg. 11 part. 177; RUSSO Donato fg. 11 part. 281; CARRILLO Francesco, FICHICIELLO Concetta fg. 11 part. 21; DANZA Carolina fg. 11 part. 22;

Comune di DELICETO (FG)

DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 58; DI CHIO Maria;DI GIUSEPPE fg. 43 part. 76; DI CHIO Maria;DI GIUSEPPE fg. 43 part. 82; DI MISCIO Francesco Fu Rocco, LABRIOLA Lorenza Addolorata Adelina Fu Luigi fg. 43 part. 41; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Beatrice fg. 43 part. 40; DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 75; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Beatrice fg. 43 part. 29; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Beatrice fg. 43 part. 67; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Beatrice fg. 43 part. 28; DI MISCIO Antonio fg. 43 part. 39; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI CHIO Maria Pia, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Antonio Francesco Giuseppe, DI MISCIO Beatrice, PETTI Prisco Patrizio Alessio fg. 43 part. 2; DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 71; BARBATO Lidia Clelia Antonetta, DI MISCIO Antonella, DI MISCIO Beatrice fg. 43 part. 72; DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 21; DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 20; DI MISCIO Antonio Francesco;GIUSEPPE fg. 43 part. 22; DOTO Maria, TROCCOLA Vincenzo fg. 41 part. 292; DOTO Maria, TROCCOLA Vincenzo fg. 41 part. 269; DOTO Maria, TROCCOLA Vincenzo fg. 41 part. 242; NATALE Maria Benvenuta fg. 42 part. 102; CHINNI Giuseppe fg. 42 part. 147; NATALE Maria Benvenuta fg. 42 part. 101; CHINNI Maria Gerarda fg. 42 part. 145; TOMAIUOLI Rocchina fg. 42 part. 350; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 348; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 346; BIZZARRO Carmelina fg. 42 part. 344; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 351; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 349; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 347; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 345; PROVINCIA DI FOGGIA fg. 42 part. 274; PROVINCIA DI FOGGIA fg. 42 part. 256; PROVINCIA DI FOGGIA fg. 42 part. 232; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 299; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 301; DEMANIO DELLO STATO fg. 42 part. 303; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 298; CURATOLO Carmela fg. 42 part. 300; BIZZARRO Carmelina fg. 42 part. 302; BIZZARRO Carmelina fg. 42 part. 304; TESTINI Gerardo, TESTINI Gerardo fg. 42 part. 17; TESTINI Gerardo, TESTINI Gerardo fg. 42 part. 177; BIZZARRO Francesco, CAMPANELLA Antonio, CAMPANELLA Gerardo, CAMPANELLA Giovannina, CAMPANELLA Mattia, CAMPANELLA Rocco, DI STEFANO Eleonora, RACIOPPO Domenico fg. 42 part. 75; GIOIA Grazia fg. 42 part. 424; GIOIA Grazia fg. 42 part. 422; GIOIA Grazia fg. 42 part. 94; GIOIA Grazia fg. 42 part. 95; NATALE Antonietta fg. 42 part. 54; TERNA S.p.A. fg. 42 part. 73; GIOIA Grazia fg. 42 part. 388; GIOIA Grazia fg. 42 part. 390; TERNA S.p.A. fg. 42 part. 387; TERNA S.p.A. fg. 42 part. 399;

Variante all'esistente elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia – Lacedonia:
Comune di Bisaccia

Fg. 17 part. 536, 1097, 1098, 638, 639, 998; fg. 18 part. 161, 160, 224, 329, 6, 7, 537, 386, 387 (trattasi degli stessi terreni sopra indicati in quanto interessati dall'elettrodotto a 380 kV).

- che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

- che per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotti, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4–5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Tutto ciò premesso, ai fini della **"Partecipazione al procedimento amministrativo"**, dell'apposizione del **"Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto"** e della **"Dichiarazione di pubblica utilità"** secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni

COMUNICA CHE:

- **"l'oggetto del procedimento promosso"** è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle opere denominate **Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna Bisaccia – Deliceto ed Opera Connessa;**

- **"l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III – Reti elettriche – Via Molise 2, 00187 ROMA di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche Divisione IX – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio–Sezione Elettrodotti – Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;

- **"il Responsabile del procedimento"** è l'ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente del suddetto Ufficio Reti Elettriche;

- **"gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto"** sono:
  - Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III – Reti elettriche – Via Molise 2, 00187 ROMA;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche – Divisione IX – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio–Sezione Elettrodotti – Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;
  - Comune di Bisaccia – Corso Romuleo 86/A – 83044 BISACCIA (AV);
  - Comune di Lacedonia – Corso Amendola, 10 – 83046 LACEDONIA (AV);
  - Comune di Rocchetta Sant'Antonio – Piazza Aldo Moro, 12 – ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);
  - Comune di Sant'Agata di Puglia – Piazza XX Settembre, 7 – 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA (FG);
  - Comune di Deliceto – Corso Regina Margherita, n.45 – 71026 DELICETO (FG).

- chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine ddetti Ministeri ed alla Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma.

INOLTRE, poiché, le opere sopra richiamate, **sono da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.**

COMUNICA CHE:

- ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per La Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee il Provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere nonché la Valutazione di Incidenza ai sensi delle richiamate disposizioni;

- la tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva;

- copia del progetto, lo studio completo di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, Via San Michele, 22 – 00153 ROMA
  - Regione Campania – Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – 80132 NAPOLI
  - Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità Urbana – Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche – Via delle Magnolie, 6/8 – Zona industriale (ex ENAIP) – 70026 MODUGNO (BA)
  - Provincia di Avellino – Settore Ambiente – Corso Vittorio Emanuele, II – Caserma Litto – 83100 AVELLINO
  - Provincia di Foggia – Settore Ambiente – Via Paolo Telesforo, 25 – 71100 FOGGIA
  - Comune di Bisaccia – Corso Romuleo 86/A – 83044 BISACCIA (AV);
  - Comune di Lacedonia – Corso Amendola, 10 – 83046 LACEDONIA (AV);
  - Comune di Rocchetta Sant'Antonio – Piazza Aldo Moro, 12 – ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);
  - Comune di Sant'Agata di Puglia – Piazza XX Settembre, 7 – 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA (FG);
  - Comune di Deliceto – Corso Regina Margherita, n.45 – 71026 DELICETO (FG).

- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di **60 (sessanta giorni)** dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
  - **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –** Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma
  - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, via di San Michele, 22 00153 – Roma

TERNA S.p.A. - Sede in Roma – Viale Egidio Galbani n. 70
Capitale sociale Euro 440.967.054 (al 31 dicembre 2010) interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

ALENIA AERMACCHI SPA

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto di modifica ed ampliamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili – Stabilimento di NOLA - Via Boscofangone Zona ASI, s.n.c. – Loc. Polvica di Nola – 80035 Nola (NA)"

La ALENIA AERMACCHI SpA, con sede legale in Via Paolo Foresio n. 1 – 21040 Venegono Superiore (VA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs152/06 s.m.i. per lo **Stabilimento di NOLA - Via Boscofangone Zona ASI, s.n.c. – Loc. Polvica di Nola – 80035 Nola (NA)**
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Nola (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Ing. Giuseppe De Chiara

"DA.MA.CO SERVICE S.A.S di D'Alessandro Filippo & C."
P. IVA 02397760642

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto di "IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI" nel Comune di ARIANO IRPINO, Provincia di AVELLINO, in località CAMPOREALE AREA PIP (ISOLA 9 LOTTO 8)

La DA.MA.CO SERVICE S.A.S. di D'Alessandro Filippo & C:, con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova n° 11/B ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di ARIANO IRPINO (AV)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
D'Alessandro Filippo

COMUNE DI CALVIZZANO - Provincia di Napoli - SETTORE TECNICO

OGGETTO: Procedura aperta per l'appalto dei lavori di sistemazione e riqualificazione della via Resistenza.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Calvizzano – Largo Caracciolo n. 1 – 80012 Calvizzano (NA) - C.F. 80101670638 – Settore Tecnico, Ing. Lorenzo Tammaro - Telefono n. 081 712 07 01; fax n. 081 712 07 73; **ufficiotecnico@comune.calvizzano.na.it**

I.2) Informazioni: Come al punto I.1

I.3) Documentazione: Come al punto I.1

I.4) Domande di partecipazione: Ufficio protocollo

II.1.2) Tipo di appalto: Lavori

II.1.5) Oggetto: lavori di sistemazione e riqualificazione della via Resistenza (OG3 – Cl I)

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Calvizzano.

II.1.8.1) CPV 45233140-2; **CIG** 4105111CC0;

II.2.1) Importo a base d'asta: € 257.060,49 oltre € 10.128,27 per O.S. e oltre IVA

II.3) Durata: giorni.

III.1.1) Cauzione provvisoria: € 5.343,78 pari al 2% importo a base d'asta; Cauzione definitiva: art. 113 D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) Finanziamento: € 300.511,66 con mutuo cassa DD.PP. pos. N. 4552134 ed € 29.488,34 con fondi comunali.

III.1.3) Forma giuridica dei concorrenti: Imprese singole o in associazione temporanea, consorzi di imprese anche cooperative;

IV.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, con esclusione offerte in aumento e delle offerte anomale - combinato disposto artt. 82 comma 2, 86 comma 1 e 122 comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e artt. 43 comma 2 e 46 commi 1 e 2 della L.R. n. 3/2007;

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 07.05.2012;

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni;

IV.3.7.2) Apertura offerta: ore 10.00 del 08.05.2012;

VI.4) Il bando integrale è consultabile tramite il SITAR Campania ed è prelevabile dal sito www.comune.calvizzano.na.it

VI.5) Data del presente bando: 27.03.2012

IL CAPO SETTORE
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CALVIZZANO - Provincia di Napoli - SETTORE TECNICO

OGGETTO: Procedura aperta per l'appalto dei lavori di sistemazione edificio scolastico A. Diaz – area sud/ovest.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Calvizzano – Largo Caracciolo n. 1 – 80012 Calvizzano (NA) - C.F. 80101670638 – Settore Tecnico, Ing. Lorenzo Tammaro - Telefono n. 081 712 07 01; fax n. 081 712 07 73; ufficiotecnico@comune.calvizzano.na.it

I.2) Informazioni: Come al punto I.1

I.3) Documentazione: Come al punto I.1

I.4) Domande di partecipazione: Ufficio protocollo

II.1.2) Tipo di appalto: Lavori

II.1.5) Oggetto: lavori di sistemazione edificio scolastico A. Diaz – area sud/ovest (OG1 – Cl. I)

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Calvizzano.

II.1.8.1) CPV 45443000-4; **CIG** 40996019C2;

II.2.1) Importo a base d'asta: € 108.458,47 oltre € 5.405,99 per O.S. e oltre IVA

II.3) Durata: 180 giorni.

III.1.1) Cauzione provvisoria: € 2.277,29 pari al 2% importo a base d'asta; Cauzione definitiva: art. 113 D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) Finanziamento: € 78.374,07 con mutuo cassa DD.PP. n. 4523971 ed € 61.370,06 fondi comunali.

III.1.3) Forma giuridica dei concorrenti: Imprese singole o in associazione temporanea, consorzi di imprese anche cooperative;

IV.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, con esclusione offerte in aumento e delle offerte anomale - combinato disposto artt. 82 comma 2, 86 comma 1 e 122 comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e artt. 43 comma 2 e 46 commi 1 e 2 della L.R. n. 3/2007;

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 14.05.2012;

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni;

IV.3.7.2) Apertura offerta: ore 10.00 del 15.05.2012;

VI.4) Il bando integrale è consultabile tramite il SITAR Campania ed è prelevabile dal sito www.comune.calvizzano.na.it

VI.5) Data del presente bando: 27.03.2012

IL CAPO SETTORE
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO – Provincia di Salerno – Procedura aperta per la concessione d'uso di superfici di proprietà comunale su cui installare impianti fotovoltaici. Importo complessivo di progetto € 76.500,00.
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163.
Termine di ricezione delle offerte: 23.04.2012. Esperimento di gara: 26.04.2012, ore 15:00.
Il bando integrale è disponibile presso il sito www.comune.castelnuovocilento.sa.it e presso l'Ufficio LL.PP. del Comune nei giorni di apertura al pubblico.
Futani lì 27/03/2012

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to arch. Pasquale D'Agosto

COMUNE DI CIMITILE - Provincia di Napoli - Codice fiscale 00638820639

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO per l'affidamento del *"Servizio di: nolo cassoni, stoccaggio, prelievo, trasporto, e smaltimento di apparecchiature (RAEE), ed altri rifiuti, provenienti dalla raccolta differenziata.- - CODICI CER: 200203 - 200123 – 200135 – 200136 – 200307 – 200102 – 150107 – 080318 – 200134 -*
C.I.G. : 3977901BBD = = C.U.P.: H39E12000060004

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Cimitile - Provincia di Napoli – Servizio Tecnico **–** Via De Nicola, 31 – 80030 Cimitile (NA) .
Importo presunto a base d'asta €. 62.576,00, di cui €. 1.584,18 per oneri per la sicurezza .
Iscrizione Albo Gestori Ambientali: Categorie: 1 – classe E. -- **Categorie: 5 – classe F**

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA: procedura aperta, così come definita dall'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs. n. 163/06, da esperire secondo il procedimento di cui agli artt. 81 e 82, comma 2, lett. a), del suddetto D.Lgs. n. 163/'06; art. 43 comma 2 lett.a) – L.R. 3/2007 - secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte in aumento.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Ore 14,00 del giorno 14/05/2012 presso l'Ufficio Protocollo del Comune –

ESPLETAMENTO GARA: il 15/05/2012 alle ore 11,00.

ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento: arch. Michele Papa
Informazioni e accesso alla documentazione di gara: Ufficio tecnico Tel. 08119143141 – Fax 08119143238- mail ufficiotecnico.cimitile@postecert.it .
Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio telematico all'indirizzo www.comune.cimitile.na.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Papa

Comune di Eboli

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GARE E CONTRATTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Lavori Pubblici– Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it

Oggetto: **"Realizzazione di impianti per la produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili al servizio degli asili nido "Paterno" e "S. Cecilia" del Comune di Eboli "-**

CIG: **38571794CD. –CUP H25F11000060007-**

Categoria principale: OS 28 classifica II

Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 341.983,05 di cui € 336.700,42 per lavori a corpo soggetti a ribasso e € 5.282,63 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.

Modalità di gara: Procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006.

Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17/04/2012 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA).

Responsabile Unico del Procedimento Ing.Rosario La Corte

Il Responsabile Settore Lavori Pubblici
Ing.Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: **Lavori di riqualificazione urbana – completamento – Stralcio n. 1 - Via G. Di Vittorio e via Alveo Rosario**

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto dei lavori **di riqualificazione urbana – completamento – Stralcio n. 1 - Via G. Di Vittorio e via Alveo Rosario.**
Importo a base di gara € 455.562,45 di cui € 7.366,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.
CIG: 3996876669
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12,00 giorno 23.4.2012**
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e smi.
Bando integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: **Tel. 081/5058258-259 Fax 081/5058258.**

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Maurizio Pagano)

COMUNE DI FRATTAMINORE (Prov. di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

E' indetta per il giorno 02.05.2012 alle ore 9,00 gara procedura aperta, per l'appalto dei lavori di – **Manutenzione immobili di proprietà comunale - anno 2012.** Importo a base di gara € **69.350,00** di cui € 1.350,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. - CIG. **4031700815** - Termine di ricezione offerte **ore 12,00 giorno 27.04.2012.**

Criterio di aggiudicazione : prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006. Bando integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarli con i relativi allegati. Info: **Tel. 081/5058266 - Fax 081/5058257.**

Lì, 27.03.2012

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Realizzazione di un muro di cinta presso la scuola elementare G. Siani".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 221 del 26.03.2012, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Realizzazione di un muro di cinta presso la scuola elementare G. Siani". Importo complessivo dell'appalto è di €. **144.608,47**, così distinto: **€ 140.396,57** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso, **€. 4.211,90** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso .

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OS21 classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : **anni 2 (due).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 23.05.2012**

APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 24.05.2012,** in **seconda seduta** alle ore **10,00** del **07.06.2012 .===**

Finanziamento: **Bilancio comunale** ====

CUP: F56E12000060004 – CIG: 4094000BAA.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico - area LL.PP. sito in Piazza Municipio n. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 3799598774 - CUP B65C10004100009I.1) Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani - URL www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani,Tel. 081/7953139 -3141 Fax 081/7953144 email: giovani@comune.napoli.it Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giuseppina Cesarelli. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: "Attività finalizzate alla costituzione di "Una Città Amica" II.1.2) Tipo di appalto: Servizi ; Luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'intervento intende realizzare un piano di azioni integrate per migliorare la vivibilità garantendo la sicurezza alle donne

attraverso azioni d'informazione, formazione, integrazione sociale, prevenzione, socializzazione e programmazione che coinvolgano tutti gli attori del territorio attraverso un programma integrato di "Ri-generazione urbana sicurezza "e " Occupabilità e cura". Le azioni previste sono: Animazione territoriale e sensibilizzazione (in collaborazione con le istituzioni delle municipalità in particolare con I, II, III, IV municipalità.). Aggiornamento delle professionalità degli amministratori comunali ed altri enti e organizzazioni interessati. Sportelli, Numero Verde e Counselling Progetti Pilota. Accordi per la realizzazione di servizi innovativi. Coordinamento e amministrazione monitoraggio e controllo. Evento Conclusivo. Pubblicità II.1.6) (CPV) Principale 85310000-5 Cat.27 II.1.8) Divisione in Lotti: No II.2.1) Importo a base d'asta pari a euro ▪ 493.223,14 oltre IVA per ▪ 103.576,86 nella misura del 21%, per l'importo complessivo di ▪ 596.800,00,

non esistono oneri di sicurezza; II.3) Durata dell'appalto: circa quattordici mesi III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo come previsto dall'art. 8 del C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R

445/2000. Nel caso di ATI o CONSORZI, per beneficiare della predetta riduzione, per le ATI la certificazione deve essere posseduta dalla mandataria; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06.III.1.2) Principali modalità di pagamento: P.O. Campania FSE 2007/2013 - Asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f 2), come previsto dall'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 6 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti: - Domanda di partecipazione alla gara in bollo, che dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso,

va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. - Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati, come specificato dall'art. 6 lett. b) del C.S.A. - Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta progettuale e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia, ivi compresi i costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e le norme comunitarie e regionali che disciplinano l'erogazione dei fondi FSE; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), L), m), m bis), m ter) ed m quater), indicando, a pena di esclusione, anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b. e c. del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei tali punti); Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. c) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001; ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso; d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. Campania n. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appai tante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento unico di regolarità contributiva; f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, ad esclusione di quelle previste in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2, co. 2, punti h.I) e i), e dall'art. 8, co. 1 clausola 7) e 8), in contrasto con la intervenuta L. 136/10 in tema di tracciabilità dei pagamenti. g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito internet del Comune di Napoli, all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu,

Tosap/Cosap; h) di non partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi allo stesso in forma associata; i) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo appalto (art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.). j) dichiarazione da produrre ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera C del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii con i contenuti previsti dall'art. 6 lett. c) del C.S.A.; k) elenco dei servizi come previsto dall'art. 6 lett. d) del C.S.A.; l) dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica del concorrente ed in particolare ogni atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra, per ciascuno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestatori di servizio. m) dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità di una sede operativa nel territorio Comune di Napoli. In caso di partecipazione di un Ati/Rti o di un consorzio, il predetto requisito si intende soddisfatto se tale disponibilità sia posseduta/dichiarata, per il tramite del mandatario, da almeno un componente dell'Ati/Rti o del consorzio. n) dichiarazione di cui all' art. 6 lett. a.1 del C.S.A. Salvo diversa indicazione, i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutti i soggetti raggruppati. o) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e , per le societa' cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle societa' cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza , composizione societaria e direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.L.gs 159/2011) ; III.2.2) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, da esibire, a pena d'esclusione, in originale in sede di formulazione dell'offerta; c) dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale si evinca, per l'anno 2010, un fatturato globale di importo pari almeno ad ▪ 800.000,00 e che l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto della gara, realizzati negli esercizi 2008/2009/2010, sia almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari a ▪ 600.000,00. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/06 i partecipanti dovranno dare dimostrazione della capacità tecnica e professionale producendo il seguente documento: d) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni come previsto dall'art. 6 del CSA. I servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni, enti pubblici e gestori di pubblici servizi sono dichiarati dallo stesso concorrente ai sensi del DPR 445/2000. I servizi prestati a favore di privati sono provati da certificati rilasciati dagli stessi privati; IV.1.1) Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'Art. 11 del CSA. I punteggi saranno assegnati nel modo seguente: Offerta tecnica, max 90 punti - Offerta economica: max 10 punti; Alle offerte economiche valide verrà assegnato il relativo punteggio, sulla base della seguente formula: P = [(Pmax + Pmin - Pi)/Pmax] x 10 In cui: Pmax è il prezzo dell'offerta più alta; Pmin è il

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezzo dell'offerta più bassa; Pi è il prezzo dell'offerta in esame; 10 è il valore massimo fissato per il parametro di valutazione del prezzo. Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta. IV.3.1) Determinazione n.02 del 12/01/2012 cosi' come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 03 del 7/03/2012 ; IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 21/05/2012 in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione del mittente -con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). IV.3.7) L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Gare in Via San Giacomo, 24 -Napoli. Alle ore 9,30 del 22/05/2012; VI.3) Informazioni complementari: La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "documentazione", l'indicazione dell'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.2.); la seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "progetto", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui alla successiva griglia di valutazione. La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica, riportante il prezzo offerto in cifra e in lettere, al netto di IVA, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrente/i. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. L'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà avere validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione, e dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Ai sensi della Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pari ad euro 20,00 nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 4 della suddetta Delibera e da versare attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo http://www.avcp.it/riscossioni.html. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. La documentazione è inoltre richiedibile per e-mail all'indirizzo giovani@comune.napoli.it, del Servizio Pari Opportunità, Azioni Positive, Giovani del Comune di Napoli. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. Non si dara' luogo a clausola

compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Data di invio alla GUUE: 19/03/2012 - **Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto-Area Forniture e Servizi Dott. Umberto Persico**

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 380033794B - CUP B69E10005680009 I.1) Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani - URL www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani, Tel. 081/7953139 - 7953141 Fax 081/7953144 email:giovani@comune.napoli.it. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giuseppina Cesarelli. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Attività finalizzate alla costituzione di "Una rete per le donne e di un Osservatorio di Pari Opportunità" II.1.2) Tipo di appalto: Servizi, Formazione professionale Luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'intervento "Una rete per le Donne"

intende realizzare una rete di sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli in cui si offriranno servizi di animazione /informazione/orientamento, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro; tale rete sarà coordinata da un nodo centrale strategico. Costituzione di un Osservatorio per le Pari Opportunità, con finalità' di indagine e programmazione strategica. Tre corsi di formazione II.1.6) (CPV) Principale 80530000-8 Servizi di Formazione Professionale II.1.8) Divisione in Lotti: No II.2.1) Importo a base d'asta pari a euro 616.000,00 per servizi di formazione comprensivi di ogni onere e spesa sostenuti dall'aggiudicatario + ▪ 868.595,04 per servizi diversi oltre ▪ 182.404,96 per I.V.A. nella misura del 21%, per l'importo complessivo di ▪ 1.667.000,00, nel quale sono compresi ▪ 2.000,00 oltre IVA, non soggetti a ribasso, per oneri per la

sicurezza (DUVRI) II.3) Durata dell'appalto: circa quattordici mesi III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo come previsto dall'art. 8 del C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R

fonte: http://burc.regione.campania.it

445/2000. Nel caso di ATI o CONSORZI, per beneficiare della predetta riduzione, per le ATI la certificazione deve essere posseduta dalla mandataria; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06.III.1.2) Principali modalità di pagamento: P.O. Campania FSE 2007/2013 - Asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f 2), come previsto dall'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 6 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti: - Domanda di partecipazione alla gara in bollo, che dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso,

va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. - Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati, come specificato dall'art. 6 lett. b) del C.S.A. - Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta progettuale e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia, ivi compresi i costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e le norme comunitarie e regionali che disciplinano l'erogazione dei fondi FSE; che le attività di formazione professionale saranno realizzate da Organismi di Formazione ed Orientamento Professionale che siano in regola con la L.R. Campania n.14 del 18/11/09, nonché con le relative norme di attuazione emanate dalla Regione Campania sull'accreditamento formativo, quest'ultimo come definito dall'art. 16 comma 1 del "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALL'ART. 54, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2009 n. 14 DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", (Reg. 9/2010) emanato con D.P.G.R. Campania n. 89 del 2/4/10, indicando altresì gli estremi del provvedimento di rilascio del citato accreditamento. b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), L), m), m

fonte: http://burc.regione.campania.it

bis), m ter) ed m quater), indicando, a pena di esclusione, anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b. e c. del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei tali punti); Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell' art. 38, l' offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. c) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001; ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso; d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro, con particolare riferimento al D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. Campania n. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appai tante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettarne

incondizionatamente il contenuto e gli effetti, ad esclusione di quelle previste in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2, co. 2, punti h. I) e i), e dall'art. 8, co. 1 clausola 7) e 8), in contrasto con la intervenuta L. 136/10 in tema di tracciabilità dei pagamenti. g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito internet del Comune di Napoli, all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; h) di non partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi allo stesso in forma associata; i) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà

il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo appalto (art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.). j) dichiarazione da produrre ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera C del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii con i contenuti previsti dall' art. 6 lett. c) del C.S.A.; k) elenco dei servizi come previsto dall' art. 6 lett. d) del C.S.A.; l) dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica del concorrente ed in particolare ogni atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio. m) dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità di una sede operativa nel territorio Comune di Napoli. La dichiarazione dovrà specificare il rispetto delle procedure per l' accreditamento delle sede operativa, come previsto dall' art. 12 del C.S.A. In caso di

partecipazione di un Ati/Rti o di un consorzio, il predetto requisito si intende soddisfatto se tale disponibilità sia posseduta/dichiarata, per il tramite del mandatario, da almeno un componente dell'Ati/Rti o del consorzio. n) dichiarazione di cui all'art. 6 lett. a.1 del C.S.A. Salvo diversa indicazione, i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutti i soggetti raggruppati. - In caso di raggruppamento, l'accreditamento formativo previsto per legge con l'indicazione degli estremi del relativo provvedimento di rilascio deve essere posseduto dal soggetto del raggruppamento che svolgerà attività formativa e devono risultare accreditate le sedi operative ove verranno svolte tali iniziative di formazione o) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e , per le societa' cooperative ed i consorzi di cooperative, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero di iscrizione all'albo delle societa' cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza , composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta,concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L.gs 159/2011) ; III.2.2) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, da esibire, a pena d'esclusione, in originale in sede di formulazione dell'offerta; c) dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale si evinca, per l'anno 2010,

fonte: http://burc.regione.campania.it

un fatturato globale di importo pari almeno ad ▪ 2.250.000,00 e che l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto della gara, realizzati negli esercizi 2008/2009/2010, sia almeno pari a ▪ 1.500.000,00. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/06 i partecipanti dovranno dare dimostrazione della capacità tecnica e professionale producendo il seguente documento: d) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni come previsto dall'art. 6 del CSA. I servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni, enti pubblici e gestori di pubblici servizi sono dichiarati dallo stesso concorrente ai sensi del DPR 445/2000. I servizi prestati a favore di privati sono provati da certificati rilasciati dagli stessi privati; IV.1.1) Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'Art. 11 del CSA. I punteggi saranno assegnati nel modo seguente: Offerta tecnica, max 90 punti - Offerta economica: max 10 punti; Alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerte economiche valide verrà assegnato il relativo punteggio, sulla base della seguente formula: P = [(Pmax + Pmin - Pi)/Pmax] x 10 In cui: Pmax è il prezzo dell'offerta più alta; Pmin è il prezzo dell'offerta più bassa; Pi è il prezzo dell'offerta in esame; 10 è il valore massimo fissato per il parametro di valutazione del prezzo. Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta. IV.3.1) Determinazione n. 01 del 12/01/2012 cosi' come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 02 del 07/03/2012 ; IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22/05/2012; IV.3.7) L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Gare in Via San Giacomo, 24 -Napoli il giorno 23/05/2012 alle ore 9,30 VI.3) Informazioni

complementari: Come previsto dall'art. 8 del CSA, tutta la documentazione per la partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, in forma cartacea in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. E' prevista anche la consegna a mano . Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente -con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara.

A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "documentazione", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.2.); la seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "progetto", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui alla successiva griglia di valutazione. La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della

denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica, in bollo riportante il prezzo offerto in cifra e in lettere, al netto di IVA, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrente/i. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione, e dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, **a pena di esclusione**, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrasto con le prescrizioni poste dal presente capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Ai sensi della Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo pari ad ▪ 140,00 nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 4 della suddetta Delibera e da versare attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo http://www.avcp.it/riscossioni.html. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. La documentazione è inoltre richiedibile per e-mail all'indirizzo giovani@comune.napoli.it, del Servizio Pari Opportunità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni Positive, Giovani del Comune di Napoli. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. Non si dara' luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Data di invio alla GUUE: 20/03/2012 - **Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto-Area Forniture e Servizi Dott. Umberto Persico**

Procedura aperta - Avviso di gara - CIG: 31065749F4

I.1) Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio – via Irno,63 - Salerno – 84135 – Italia - Punti di contatto: Tel. 089/667431 - 089/667426 - All'attenzione di: avv. Aniello Di Mauro; a.dimauro@comune.salerno.it Fax:089/661221 URL www.comune.salerno.it;
II.1.2) categoria di servizi – Allegato IIA – n.1
II.1.5) Oggetto dell'appalto: Interventi di manutenzione straordinaria degli alvei e dei margini dei fiumi e dei torrenti cittadini – lotto C.
II.2.1) Importo a base di gara: €.507.375,00 (compreso costo sicurezza in €.12.375,00) IVA esclusa.
II.3) Termine di esecuzione: giorni: 180.
III.1.2) Finanziamento: Bilancio Ente anno 2010 e parte del mutuo contratto con la cassa DD.PP. in pos.ne n.4544115.
III.1.3) cauzioni e garanzie richieste: provvisoria di €.10.147,50=, definitiva ai sensi dell'art.113 del D.Lgs.163/'06.
III.2.1) Alcuni requisiti: - art.41 comma 1 lett. a) - art.42 comma 1 lett.a) D.Lgs 163/'06, iscrizione albo gestori ambientali cat.rie 1 e 4 class. f).
IV.1.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) D.Lgs.163/'06.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 27/04/2012 ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: **03/05/2012** ore: **12:00**.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: come da indicazioni inserite nel disciplinare di gara. R.U.P. indicato nel disciplinare.
VI.3) Determinazione a contrarre n.979 del 27.2.2012. Per quanto non indicato nel presente avviso si veda il disciplinare di gara e gli allegati reperibili su: www.comune.salerno.it – Sez.Bandi e Concorsi .
VI.5) INVIO ALL'U.P.U.U.E. :20/03/2012.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti - Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI S.GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

BANDO DI GARA

AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA – ANNO SCOLASTICO 2011/2012 - DA ESPERIRSI AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. Lgs 163/2006 - AGGIUDICAZIONE CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 82 COMMA 2) LETT. A) DEL PREDETTO D. Lgs. N. 163/2006 UNICAMENTE AL PREZZO PIU' BASSO" – COD. CIG 3167594D3F.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n. 330 del 12.08.2011;

R E N D E N O T O

che questo Ente intende appaltare la fornitura dei generi alimentari per il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2011/2012.

L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in € 75.000,00 (settantacinquemila/00) – I.V.A. esclusa – .

Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto "unicamente il prezzo più basso " riferito ad ogni singolo prodotto di cui all'allegato "A" al Capitolato speciale di appalto.

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Ente, a pena di esclusione, non più tardi delle ore 12,00 del giorno 20 settembre 2011- un plico, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molara (BN) – Piazza Nicola Ciletti con la seguente dicitura

" Offerta per la gara del giorno 21 settembre 2011 alle ore 10,00 , relativa all'affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di mensa scolastica – Anno scolastico 2011/2012".

Le offerte medesime devono essere presentate a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante che rilascerà ricevuta.

L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 21 settembre 2011 con inizio alle ore 10,00.

Copia del Disciplinare di gara, Capitolato Speciale di Appalto, elenco dei prodotti da fornire, nonché dieta alimentare predisposta dall'A.S.L. BN1 - Distretto Sanitario 23, S.Bartolomeo in Galdo - sono consultabili sul sito Internet di questo Comune all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.

Il presente bando, sarà affisso integralmente sulla GURI, sul BURC Campania, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul SITAR Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune, nonché sul sito Internet di questo Ente all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Dalla Sede Comunale lì, 23.08.2011

Il Responsabile del Procedimento
- Mario Coopt -

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA

Provincia di Benevento

Via M. Servodidio Cap 82010 tel. 082449171 – fax 0824337919

www.comune.sanmartinosannita.bn.it

e-mail: sanmartinosannitabn@libero.it

pec:sanmartinosannita@pec.cstsannio.it

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA
Bando di gara CIG 3882129232

I.1) COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA, UFFICIO TECNICO, Via Michele Servodidio N. 2 - 82010 San Martino Sannita (Benevento); Tel 0824/49171 - fax 0824/337919 - sanmartinosannitabn@libero.it; L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla: costruzione dei collettori di adduzione all'impianto di depurazione intercomunale; i relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di San Martino Sannita. 1) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza): € 1.523.720,53; oneri attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 35.207,54; importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza: € 1.488.512,99; categoria prevalente OG 6; 2) Tempi di esecuzione: 365 giorni.
3) Fonte di finanziamento: P.O.R. FESR 2007/2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" -Parco Progetti Regionale- Delibera di Giunta Regionale n°12 65 del 24 luglio 2008;
4) PROCEDURA: APERTA.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
6) **Termine ricezione offerte: ore 14,00 del 2 maggio 2012**;
7) Documentazione integrale cui si rinvia disponibile su: www.comune.sanmartinosannita.bn.it.
Il responsabile del servizio - ing. Angelo Ciampi

COMUNE DI TORRIONI (AV)

CODICE FISCALE: 80007110648 PARTITA IVA: 01754310645

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: www.comune.torrioni.av.it -. indice procedura di gara aperta per l'affidamento della PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE SU AREE SITE NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE DI TORRIONI - REALIZZAZIONE DI N. 1 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUL TETTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO VIA VALLI - Importo dell'appalto € 50.000,00. Categoria prevalente OG9 Classifica I. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 19/04/2012. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania.

Torrioni, lì 23/03/2012

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI TRECASE

via Manzoni, 20 .80040 Trecase(NA)

Tel.081.536.57.61 - Fax 081.536.96.80

Avviso di gara per pubblico incanto. Prot.n.2227 del 22/3/2012 .CIG 40786597E0

I.1) Comune di Trecase (prov.di Napoli) Via Manzoni, 20 - 80040 - Trecase (NA); Tel. 081/536.57.61; FAX 081/536.96.80;

II.1.5) OGGETTO: Servizio di raccolta e trasporto rsu. Raccolta differenziata. Servizi di spazzamento strade. Servizi accessori. Durata dell'appalto anni cinque. [CIG 40786597E0] II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: euro 6.464.478,50 per anni cinque oltre IVA al 10% di cui euro 5.579.350,90 a corpo quale importo quinquennale del servizio oltre IVA al 10% ed euro 735.680,70 a misura quale importo quinquennale per lo smaltimento della frazione organica "umido" sul prezzo a base d'asta di euro 137,00/tonn. oltre IVA al 10% in apposito impianto di recupero, oltre euro 149.446,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; Categorie CPV : 90121110-5 ; 90121200-3; 90210000 II.3) Termine di esecuzione: Anni cinque naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;

III.2.1) per i requisiti di partecipazione si rinvia al bando integrale di gara.

IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta a maggior ribasso, con le modalità previste nel disciplinare di gara. IV.3.4) Scadenza ricezione offerte: ORE 12,00 DEL 14/05/2012 IV.3.7) Termine di validita' dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione; IV.3.8) Apertura offerte: ORE 10,00 DEL 15/05/2012

VI.3) per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale e documentazione annessa, disponibile presso la Stazione Appaltante. **Trecase lì 23/03/2012**

Il responsabile del procedimento

S. Sorrentino

Il responsabile UTC

dott. ing. A.Vitulano

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di gara procedura aperta n. 4019108

CIG: 4039074D4B;

1) **Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel. 0823-2478299, fax 0823-2478246. **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi degli artt. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006;**3) Oggetto dell'appalto:** Lavori di manutenzione straordinaria delle SS.PP. n. 3 e n. 146 Brezza e Vitulazio-SS.7 ; n. 224 Incaldana; n. 231 Cesi-Mufata. **4) Importo a base di gara € 313.000,00 IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 180 giorni;

7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 18/04/2012 ore 12.00 ;

8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;

9) Responsabile procedimento: ing. Antonino Del Prete

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 00202480612

Bando di procedura aperta - CIG 40349409D0

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Tammaro, Via Capitelli n. 34,Tel. 0823793449. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per la concessione d'uso temporaneo di superfici di proprietà comunale per la realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici su altrettanti edifici/siti di proprietà del Comune di Comune di San Tammaro per il risparmio energetico ed il contenimento della spesa pubblica 4)Importo € 168.090,62 IVA esclusa; 5) Durata della concessione: 20 anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 12/04/2012;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.santammaro.ce.it 8) Responsabile procedimento: Ing. Luigi Vitelli

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

Il responsabile del'area tecnica – Ing. Luigi Vitelli.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (CONSORZIO A.S.I. di Avellino – via E. Capozzi n. 45 – P.I. 00216700641 – C.F. 80000830648)

OGGETTO: **avviso pubblico per l'assegnazione e la cessione in proprietà di n. 2 lotti edificati nell'area industriale ASI di Calaggio**.

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consorzio A.S.I. di Avellino ha formato due bandi per l'assegnazione e la cessione in proprietà dei seguenti lotti:

- lotto edificato n° 9 ex "ICONT S.p.A.", sito nell'area industriale di Calaggio;

-lotto edificato n° 10 ex "ADIMAR SUD S.p.A.", sito nell'area industriale di Calaggio.

Le domande, redatte secondo quanto previsto nel bando integrale e complete di tutti gli allegati, dovranno pervenire presso la sede del Consorzio entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Bando in forma integrale può essere ritirato presso la sede del Consorzio.

Per ottenere ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico del Consorzio (Ing. Giuseppe Tolino) – telefono 0825/7910.

IL DIRETTORE GENERALE — IL PRESIDENTE

Romano Mottola — Giulio Belmonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto Bando 240/DA/2012 Fornitura di campane per la raccolta differenziata.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: € **1.356.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 24 mesi.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro **02/05/2012** ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 20/03/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto
Gara 241/ACU/2012 Servizio recupero rifiuti biodegradabili, in 3 lotti identici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 14.516.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi + 12 mesi
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro **02/05/2012** ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 20/03/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto Bando di Gara 242/ACU/2012 Servizio lavaggio automezzi in 3 lotti.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 1.081.230,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro **04/05/2012** ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. Inviato GUUE: 22/03/2012.

COMUNE DI SALERNO

Ai sensi del D.l.g.s. n.163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento del " Servizio per le attività di recupero dell'evasione/elusione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.), mediante accertamento e relativa riscossione ". Valore stimato appalto € 1.368.000,00= oltre IVA, oneri di sicurezza assenti. CIG. 306083481D - CUP. I 59E1100127004. Finanziamento: Fondi ordinari di Bilancio;

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante gara con procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' art. 83 del medesimo D.L.gs. n. 163/2006 ;
- che sono pervenute n. 9 offerte;
- che sono state ammesse n. 4 offerte;
- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta SO. G.E. T. S.p.A. con sede in 65121 PESCARA
- alla via Venezia,49 – C.F. e P. IVA 01807790686 , con il ribasso offerto del

a) servizio di accertamento I.C.I. e T.A.R.S.U. 36,80%
b) servizio di riscossione coattiva entrate 80,00%.

Il Dirigente del Servizio Appalti – Contratti - Assicurazioni – Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SARNO
PROVINCIA DI SALERNO
Avviso sui risultati della procedura di affidamento
(art. 65 D.Lgs. 12.04.2006, n. 163)

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sarno, Piazza IV Novembre, 84087 – Sarno (SA). C.F.: 80020270650.
Tipo procedura: Procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e aggiudicazione col criterio del prezzo più basso.
Oggetto affidamento: servizi assicurativi vari, divisi in 7 lotti, durata anni due.
Importo complessivo: € 578.000,00, soggetto a ribasso.
Numero concorrenti: 6
Numero offerte ammesse: 6
Imprese aggiudicatarie: 1) società Chartis, ag. di Milano, lotto D (polizza Kasko) € 2.900,00 su 3.000,00 CIG: 33667466AF; 2) società Reale Mutua, ag. di Napoli Flegrea, lotto E (infortuni dipendenti in missione) € 400,00 su 1.000,00 CIG: 33667867B1 e lotto C (infortuni amministratori cumulativa) € 2.191,00 su 6.000,00 CIG: 3366707680; 3) società SARA, ag. di Sarno, lotto A (incendio patrimonio) € 34.440,00 su 41.000,00 CIG: 3365416D20; lotto B (furto e rapina) € 2.760,00 su 3.000,00 CIG: 3366669724 e lotto G (RCA/ARD) € 43.185,77 su 45.000,00 CIG: 3366888BDC; 4) società ARISCOM, ag. di Roma, lotto F (RCT/RCO) € 185.004,00 su 190.000,00 CIG: 3366830BFF.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Clelia Buonaiuto

Il Responsabile Servizio Avvocatura, Appalti e Contratti
- dott.ssa Clelia Buonaiuto

COMUNE DI VILLARICCA
(Provincia di Napoli)

U.T.C. – SETTORE IV – URBANISTICA – SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

(C.so Vittorio Emanuele n.60 (Tel. 081/8191111 – Fax 081/8191265)
e mail: ambiente@comune.villaricca.na.it

"Procedura Aperta per la "**realizzazione di impianti fotovoltaici presso alcune scuole comunali**" - Importo a base d'asta € 965.914,61 oltre IVA al 10% ed oneri per la sicurezza pari ad € 24.147,86 (non soggetti a ribasso)" -
Codice CIG 316965520D – CUP J85F09000070004 –

ESITO DI GARA

1. **STAZIONE APPALTANTE:** COMUNE DI VILLARICCA (NA).

2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE UTILIZZATA:** Procedura Aperta ai sensi dell'art.15, comma 1 lett. a) - dell'art.36 della Legge Regionale N.3 del 27.02.2007 e dell'art.55 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 N.163.

3. **DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: Determina Dirigenziale N.295 del 14.03.2012 di aggiudicazione definitiva.

4. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** ai sensi dell'art.82, comma 2 lett. b) e dell'art.43, comma 2 lett. a) della L.R. N.3/2007 e degli artt. 86 e 87 del D.Lgs. N.163/2006 - Massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 965.914,61 oltre IVA al 10% ed escluso gli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) pari ad € 24.147,86, con verifica delle offerte anormalmente basse.

5. **NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE:** 18 (diciotto).

6. **IMPRESE PARTECIPANTI:** N.18 (diciotto):
   1. "S.T.E. Energy S.p.A." -
   2. "FEDI Impianti S.r.l." -
   3. "C.S.I. S.r.l."-
   4. "HABITAT S.R.L." -
   5. "VECAR S.r.l." -
   6. "GRUPPO CACCAVALE S.r.l." -
   7. "SIEG GROUP S.R.L." " -
   8. "NEWTEK Soc. Coop. a r.l." -
   9. "Raggruppamento temporaneo di imprese GRUPPO INTINI ANGELO" -
   10. "Impresa OO.PP. Matera s.a.s." -
   11. "A.T.I. AV. PROJECT S.R.L." -
   12. "EL.PA. Elettrotecni8ca Partenopea S.r.l." -
   13. "D'ANGELO COSTRUZIONI s.r.l." -
   14. "De Masi s.r.l." -
   15. "A.T.I. TECH-TRON s.r.l." -
   16. "A.T.I. IMPRESA CAPOGRUPPO MANDATARIA "COSAP Consorzio Stabile Appalti Pubblici" e impresa mandataria "BASE HOUSE s.r.l." -
   17. "AR.CO. LAVORI SOC.COOP.CONS." -
   18. "SER ENERGY s.r.l.".

7. **IMPRESE ESCLUSE:** N.3 (tre):
   11. "A.T.I. AV. PROJECT S.R.L." –
   15. "A.T.I. TECH-TRON s.r.l." –
   18. "SER ENERGY s.r.l.".

8. **NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:** Ditta "NEWTEK SOC. COOP." con sede in Venticano (AV) alla Contrada Ilici San Nicola snc (Zona Industriale) - quale "Impresa Avvalente" ai sensi e per effetto dell'art.49, comma 2, del D.Lgs. N.163 del 12.04.2006 nei confronti della "EDIL ATELLANA SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO" con sede legale in Succivo (CE) alla Via Roma n.15 e con sede amministrativa in Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano snc - quale "Impresa Ausiliaria".

9. **RIBASSO OFFERTO:** ribasso percentuale del 26,03% (ventiseivirgolazerotrepercento).

10. **IMPORTO CONTRATTUALE:** € 714.487,04 (al netto del ribasso offerto del 26,03%) oltre I.V.A. ed oneri per la sicurezza pari ad € 24.147,86 (non soggetti a ribasso).

11. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Arch. Vincenzo Di Girolamo Capo Settore.

12. **DURATA DELL'APPALTO**: Giorni 27 (giorni ventisette).

13. **EVENTUALI IMPUGNATIVE:** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 u.c. della Legge 241/90, si informa che i termini decadenziali e le autorità giurisdizionali per la presentazione di eventuali impugnative sono i seguenti:
    - 60 gg. decorrenti dall'avvenuta presa conoscenza dei fatti, per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania,
    - 120 gg. Decorrenti dall'avvenuta presa conoscenza dei fatti, per il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ILCAPO SETTORE
(Arch.Vincenzo Di Girolamo)

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

P.I. 80002210617

ESITO DI GARA

1) Ente aggiudicatore: Comune di CASERTA; 2) Oggetto dell'appalto: "Affidamento dei Servizi di Vigilanza Armata degli Immobili sede di Uffici Giudiziari - Citta' di Caserta; 3) Ditta aggiudicataria: "Istituto Di Vigilanza San Michele" con sede in SANT'ANTIMO (NA); 4) Importo di aggiudicazione € 555.840,00 IVA esclusa; 5) Determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 123 del 27.12.2011.

Il Dirigente Comune di Caserta dott. Giammaria PISCITELLI

Il Direttore della S.A.U.P – avv. Emilia Tarantino

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. n . 267/2000 e D.Lgs. n. 133/2008, nonché art. 3 ss. "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi", approvato con delibera del C.d.A. del 5 novembre 2009 (consultabile sul sito www.sauie.it).

La SAUIE s.r.l. unipersonale

Premesso

- che la Regione Campania è proprietaria del complesso patrimoniale del soppresso ente Patronato Regina Margherita – Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli;

- che con deliberazione di Giunta n. 1659 del 30/10/2009 la Regione Campania ha conferito la gestione del suddetto patrimonio alla SAUIE s.r.l.;

- che con apposita convenzione del 6 novembre 2009 la Regione Campania ha conferito alla SAUIE s.r.l. il mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 c.c., per la gestione e l'amministrazione dei beni provenienti dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto "P. Colosimo" pro ciechi di Napoli;

- che tra i beni affidati in gestione alla SAUIE s.r.l. è compresa l'Azienda Agricola di Montecoriolano, con sede in Porto Potenza Picena (Mc), operante prevalentemente nel settore vitivinicolo, olivicolo e cerealitico. In particolare l'Azienda ha una estensione di circa 160 ettari, in cui, oltre all'esercizio di colture di cereali e foraggi, è sviluppata un'estesa coltivazione di vigneti che danno origine ad un prodotto vitivinicolo commercializzato in proprio. Inoltre, sono presenti circa 8.000 piante di olivo vocate alla produzione di olio extra vergine di oliva.

- che la detta Azienda, ha dunque una rilevante consistenza territoriale ed è vocata a molteplici e rilevanti sfruttamenti, per cui per il triennio in corso la SAUIE ritiene necessario promuovere un programma di sviluppo per il raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza e redditività della tenuta agripatrimoniale che contemporaneamente consenta una maggiore fruizione al pubblico ed una maggiore redditività da destinare alle crescenti esigenze degli ospiti dell'Istituto Colosimo;

- che a tal fine si auspica il raggiungimento della riduzione dei costi di gestione ed una corrispondente implementazione dei ricavi dal 10% al 15%;

- che per il raggiungimento del suesposto obiettivo si ricerca un profilo professionale altamente specializzato, con funzioni di amministrazione e gestione della Azienda Agricola in questione, verificandone periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- che al raggiungimento dei prefissati obiettivi verrà corrisposto un premio di risultato, mentre il mancato conseguimento dei medesimi potrà essere causa di risoluzione del contratto;

- che, accertata l'assenza di personale disponibile all'interno della Società da destinare a tale compito, la Sauie ha la necessità e l'urgenza di avvalersi di una tale figura professionale;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2012

Vista la deliberazione del C.d.A. del 5 novembre 2009 che ha approvato il Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi

Rende noto

Che intende procedere, mediante procedura comparativa, alla nomina del Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale per l'Azienda Agricola di Montecoriolano, con sede in Porto Potenza Picena (Mc) con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato.

Il contratto, da stipularsi ai sensi dell'art. 3 ss. del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi", avrà durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto .

La sede lavorativa sarà presso l'Azienda Agricola di Montecoriolano – via Montecoriolano n. 11 – Porto Potenza Picena (MC), con l'obbligo di dimora stabile in sede, presso l'abitazione a servizio del Dirigente.

1) Requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Alla selezione sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;

- Godimento dei diritti politici e dei diritti civili;

- Non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del relativo rapporto;

- Assenza di pregressi licenziamenti o dispense dall'impiego;

- Assenza di condanne penali passate in giudicato o di procedimenti penali per reati di particolare gravità che comportino la destituzione del personale dipendente;

- Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni connesse al posto;

- Laurea specialistica ovvero Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Agrarie o Diploma di laurea;

- Esperienza almeno triennale maturata nel settore vitivinicolo, olivicolo e cerealitico e, in generale, attinente alle funzioni previste, oltre conoscenza della produzione di energia da biomasse.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2) Domanda di ammissione.

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato al presente avviso ed indirizzata alla Sauie s.r.l. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, dovrà pervenire a mano ovvero a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 maggio 2012.

La busta contenente la domanda di ammissione ed i documenti, deve riportare sulla facciata la dicitura **"Contiene domanda per procedura comparativa per la copertura di numero un posto di Direttore Responsabile dell'Azienda Agricola di Montecoriolano - Qualifica Dirigenziale"**.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine innanzi stabilito.

I concorrenti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- le proprie generalità, residenza, indirizzo per ricevere comunicazioni, recapito telefonico/fax/e.mail;

- il possesso dei requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione alla selezione di cui al punto 1).

La Domanda di ammissione deve contenere, altresì:

- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;

- la disponibilità ad alloggiare all'interno dell'Azienda.

La domanda deve essere sottoscritta dal concorrente, senza autenticazione.

A corredo della stessa il concorrente dovrà produrre:

1) Copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2) Curriculum vitae et studiorum sottoscritto e supportato da idonea documentazione, prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero utilizzando gli istituti della autenticazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nei casi, nei limiti e con le modalità previste dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Non è ammessa la selezione della domanda:

- pervenuta fuori dai termini previsti dal presente avviso;

- priva delle sottoscrizioni;

- dalla quale non si possono evincere le generalità del candidato e/o la procedura selettiva cui lo stesso intende partecipare.

3) Procedura selettiva.

La selezione sarà operata tramite la valutazione di idoneità dei candidati, sulla base del curriculum vitae e studiorum, alla quale sarà preposta una apposita commissione, seguita da un eventuale colloquio orale.

La valutazione operata è intesa esclusivamente ad individuare la parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto a tempo determinato e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.

In particolare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del recente regolamento n. 3/2010, adottato con D.P.G.R. della Campania n. 11 del 29 gennaio 2010, relativo al conferimento di incarichi Dirigenziali ex art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 165/2001, la valutazione dei candidati dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità:

1. La Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, sarà composta da tre membri di cui uno indicato dall'Ente Regione Campania, secondo l'art. 7 del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale".

2. il Direttore Generale, effettuate le verifiche del caso, all'esito del lavoro della Commissione, procederà alla redazione del contratto.

4) Trattamento economico.

Il trattamento economico da corrispondere al candidato prescelto, è parametrato a quello previsto per i Dirigenti delle Aziende Agricole dal relativo C.C.N.L. vigente al momento della sottoscrizione del contratto, oltre alle eventuali indennità, il tutto al lordo delle ritenute di legge.

5) Ipotesi di risoluzione espressa del contratto.

Qualora, a seguito di periodica verifica quadrimestrale i risultati raggiunti dal Dirigente siano insoddisfacenti, la società si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

6) Disposizioni finali.

- la selezione è aperta ad aspiranti di ambo i sessi in applicazione della normativa vigente che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

- il presente avviso costituisce "lex specialis" della selezione e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute;

- per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, se e in quanto applicabili, le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di impiego in agricoltura, nonché le norme contenute nel regolamento aziendale per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi;

- a termini del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed al fine del possibile esercizio dei diritti di cui al Titolo II del decreto stesso, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al procedimento concorsuale, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. I dati medesimi non saranno comunicati a terzi e saranno utilizzati, al termine del procedimento, esclusivamente per la formazione del rapporto di lavoro;

- il presente bando viene pubblicizzato secondo quanto previsto dall'art. 4 del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale"

- il termine per la presentazione della domanda scade il 7 maggio 2012 alle ore 12,00;

- per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al dott.ssa Patrizia Ricciardi responsabile della presente procedura.

Napoli, 5 aprile 2012

SAUIE S.R.L.

Il Presidente

(Avv. Arturo Del Vecchio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPETT.LE

SAUIE S.R.L.

VIA S. TERESA DEGLI SCALZI N. 36

80135 N A P O L I

OGGETTO: **SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL DIRETTORE RESPONSABILE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTECORIOLANO.**

IL/LA sottoscritto/a_____

Codice Fiscale _____

nato/a a_____,

il_____

residente in _____ (Prov. ____)

via _____, n° _____, CAP_____;

tel. n. _____fax_____e.mail_____oppure inviare tutte le comunicazioni relative alla selezione al seguente domicilio o recapito

_____;

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica di cui all'oggetto, bandita da codesta Società.
A tal fine, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

1) Cittadinanza

- □ di essere cittadino/a italiano/a;
- □ di essere cittadino/a degli Stati Membri della Unione Europea e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- □ avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini U.E.);

2) Godimento dei diritti politici e iscrizione nelle liste elettorali

di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (Prov. di_____)

di non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali perché:
_____

3) Condanne penali, procedimenti penali e sanzioni disciplinari

- ☐ di non aver mai riportato condanne penali passate in giudicato;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso per reati di particolare gravità che comportino la destituzione del personale dipendente;
- ☐ di avere in corso i seguenti procedimenti penali

_____

di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del relativo rapporto;
di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego

☐ di essere stato destituito o dispensato dall'impiego o dichiarato decaduto da un impiego statale per i seguenti motivi:

_____

4) Di essere disposto, in caso di nomina, a trasferirsi presso la sede dell'Azienda Agricola;

5) Di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui si riferisce la selezione;

6) Di possedere il seguente titolo di studio _____
conseguito presso _____
nell'anno scolastico/data del conseguimento _____
con la votazione di _____

7) Esperienze lavorative

di avere prestato servizio presso la seguente Amministrazione pubblica e/o Azienda privata
_____
con la seguente qualifica_____

di prestare attualmente servizio presso la seguente Amministrazione pubblica e/o Azienda privata_____
con la seguente qualifica_____

di aver maturato le seguenti esperienze lavorative:
_____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni, anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000. Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto esprime il consenso affinchè i dati personale forniti con la presente domanda possano essere trattati nel rispetto del D.LGS 196/2003.

Data

Firma

Allega alla presente:

_____

_____

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. n . 267/2000 e D.Lgs. n. 133/2008, nonché art. 3 ss. "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi", approvato con delibera del C.d.A. del 5 novembre 2009 (consultabile sul sito www.sauie.it).

La SAUIE s.r.l. unipersonale

Premesso

- che la regione Campania è proprietaria del complesso patrimoniale del soppresso ente Patronato Regina Margherita – Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli;

- che con deliberazione di Giunta n. 1659 del 30/10/2009 la Regione Campania ha conferito la gestione del suddetto patrimonio alla SAUIE s.r.l.;

- che con apposita convenzione del 6 novembre 2009 la Regione Campania ha conferito alla SAUIE s.r.l. il mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 c.c., per la gestione e l'amministrazione dei beni provenienti dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto "P. Colosimo" pro ciechi di Napoli;

- che tra i beni affidati in gestione alla SAUIE s.r.l. è compresa l'Azienda Agricola di Passerano, con sede in Gallicano nel Lazio (Rm), operante nel settore dell'allevamento di bovini e delle colture cerealicole ed olivicole. In particolare l'Azienda ha una rilevante estensione territoriale e il fulcro economico dell'impresa è rappresentato dall'allevamento di bovini da latte. Altra importante attività è quella di coltivazioni di grano, orzo, mais, fieno e paglia utilizzati per "alimentazione animale";

- che la detta Azienda, ha dunque una rilevante consistenza territoriale ed è vocata a molteplici e rilevanti sfruttamenti, per cui per il triennio in corso la SAUIE ritiene necessario promuovere un programma di sviluppo per il raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza e redditività della tenuta agripatrimoniale che contemporaneamente consenta una maggiore fruizione al pubblico ed una maggiore redditività da destinare alle crescenti esigenze degli ospiti dell'Istituto Colosimo;

- che a tal fine si auspica il raggiungimento della riduzione dei costi di gestione ed una corrispondente implementazione dei ricavi dal 10% al 15%, in relazione agli obiettivi previsti nel piano di sviluppo consultabile presso la sede della Sauie;

- che per il raggiungimento del suesposto obiettivo si ricerca un profilo professionale altamente specializzato, con funzioni di amministrazione e gestione della Azienda Agricola in questione, verificandone periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- che al raggiungimento dei prefissati obiettivi verrà corrisposto un premio di risultato, mentre il mancato conseguimento dei medesimi potrà essere causa di risoluzione del contratto;

- che, accertata l'assenza di personale disponibile all'interno della Società da destinare a tale compito, la Sauie ha la necessità e l'urgenza di avvalersi di una tale figura professionale;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2012

Vista la deliberazione del C.d.A. del 5 novembre 2009 che ha approvato il Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi

Rende noto

Che intende procedere, mediante procedura comparativa, alla nomina del Direttore Responsabile – Qualifica Dirigenziale per l'Azienda Agricola di Passerano, con sede in Gallicano nel Lazio con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato.

Il contratto, da stipularsi ai sensi dell'art. 3 ss. del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi", avrà durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto .

La sede lavorativa sarà presso l'Azienda Agricola di Passerano – strada Maremmana II° Km. n. 8 – Gallicano nel Lazio (Roma), con l'obbligo di dimora stabile in sede, presso l'abitazione a servizio del Dirigente.

1) Requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Alla selezione sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;

- Godimento dei diritti politici e dei diritti civili;

- Non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del relativo rapporto;

- Assenza di pregressi licenziamenti o dispense dall'impiego;

- Assenza di condanne penali passate in giudicato o di procedimenti penali per reati di particolare gravità che comportino la destituzione del personale dipendente;

- Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni connesse al posto;

- Laurea specialistica ovvero Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Agrarie o Diploma di laurea;

- Esperienza almeno triennale maturata nel settore zootecnico, olivicolo e cerealitico e, in generale, attinente alle funzioni previste, oltre conoscenza della produzione di energia da biomasse.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2) Domanda di ammissione.

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato al presente avviso, ed indirizzata alla Sauie s.r.l. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, dovrà pervenire a mano ovvero a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 maggio 2012.

La busta contenente la domanda di ammissione ed i documenti, deve riportare sulla facciata la dicitura **"Contiene domanda per procedura comparativa per la copertura di numero un posto di Direttore Responsabile dell'Azienda Agricola di Passerano - Qualifica Dirigenziale"**.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine innanzi stabilito.

I concorrenti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- le proprie generalità, residenza, indirizzo per ricevere comunicazioni, recapito telefonico/fax/e.mail;

- il possesso dei requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione alla selezione di cui al punto 1).

La Domanda di ammissione deve contenere, altresì:

- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;

- la disponibilità ad alloggiare all'interno dell'Azienda.

La domanda deve essere sottoscritta dal concorrente, senza autenticazione. A corredo della stessa il concorrente dovrà produrre:

1) Copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2) Curriculum vitae et studiorum sottoscritto e supportato da idonea documentazione, prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero utilizzando gli istituti della autenticazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nei casi, nei limiti e con le modalità previste dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Non è ammessa la selezione della domanda:

- pervenuta fuori dai termini previsti dal presente avviso;

- priva delle sottoscrizioni;

- dalla quale non si possono evincere le generalità del candidato e/o la procedura selettiva cui lo stesso intende partecipare.

3) Procedura selettiva.

La selezione sarà operata tramite la valutazione di idoneità dei candidati, sulla base del curriculum vitae e studiorum, alla quale sarà preposta una apposita commissione, seguita da un eventuale colloquio orale.

La valutazione operata è intesa esclusivamente ad individuare la parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto a tempo determinato e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.

In particolare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del recente regolamento n. 3/2010, adottato con D.P.G.R. della Campania n. 11 del 29 gennaio 2010, relativo al conferimento di incarichi Dirigenziali ex art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 165/2001, la valutazione dei candidati dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità:

1. La Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, sarà composta da tre membri di cui uno indicato dall'Ente Regione Campania, secondo l'art. 7 del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale".

2. il Direttore Generale, effettuate le verifiche del caso, all'esito del lavoro della Commissione, procederà alla redazione del contratto.

4) Trattamento economico.

Il trattamento economico da corrispondere al candidato prescelto, è parametrato a quello previsto per i Dirigenti delle Aziende Agricole dal relativo C.C.N.L. vigente al momento della sottoscrizione del contratto, oltre alle eventuali indennità, il tutto al lordo delle ritenute di legge.

5) Ipotesi di risoluzione espressa del contratto.

Qualora, a seguito di periodica verifica quadrimestrale i risultati raggiunti dal Dirigente siano insoddisfacenti, la società si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

6) Disposizioni finali.

- la selezione è aperta ad aspiranti di ambo i sessi in applicazione della normativa vigente che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

- il presente avviso costituisce "lex specialis" della selezione e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute;

- per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, se e in quanto applicabili, le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di impiego in agricoltura, nonché le norme contenute nel regolamento aziendale per il reclutamento e la selezione del personale e per il conferimento di incarichi;

- a termini del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed al fine del possibile esercizio dei diritti di cui al Titolo II del decreto stesso, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al procedimento concorsuale, saranno oggetto di trattamento nel

rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. I dati medesimi non saranno comunicati a terzi e saranno utilizzati, al termine del procedimento, esclusivamente per la formazione del rapporto di lavoro;

- il presente bando viene pubblicizzato secondo quanto previsto dall'art. 4 del "Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale"

- il termine per la presentazione della domanda scade il 7 maggio 2012 alle ore 12,00;

- per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al dott.ssa Patrizia Ricciardi responsabile della presente procedura.

Napoli, 5 aprile 2012

SAUIE S.R.L.

Il Presidente

(Avv. Arturo Del Vecchio)

SPETT.LE

SAUIE S.R.L.

VIA S. TERESA DEGLI SCALZI N. 36

80135 N A P O L I

OGGETTO: **SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL DIRETTORE RESPONSABILE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PASSERANO.**

IL/LA sottoscritto/a_____

Codice Fiscale _____

nato/a a_____,

il_____

residente in _____ (Prov. ____)

via _____, n° _____, CAP_____;

tel. n. _____fax_____e.mail_____oppure inviare tutte le comunicazioni relative alla selezione al seguente domicilio o recapito

_____;

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica di cui all'oggetto, bandita da codesta Società.
A tal fine, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

1) Cittadinanza

- ☐ di essere cittadino/a italiano/a;
- ☐ di essere cittadino/a degli Stati Membri della Unione Europea e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- ☐ avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini U.E.);

2) Godimento dei diritti politici e iscrizione nelle liste elettorali

di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (Prov. di_____)

di non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali perché:
_____

3) Condanne penali, procedimenti penali e sanzioni disciplinari

- ☐ di non aver mai riportato condanne penali passate in giudicato;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso per reati di particolare gravità che comportino la destituzione del personale dipendente;
- ☐ di avere in corso i seguenti procedimenti penali

_____

di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del relativo rapporto;
di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego

☐ di essere stato destituito o dispensato dall'impiego o dichiarato decaduto da un impiego statale per i seguenti motivi:

_____

4) Di essere disposto, in caso di nomina, a trasferirsi presso la sede dell'Azienda Agricola;

5) Di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui si riferisce la selezione;

6) Di possedere il seguente titolo di studio _____
conseguito presso _____
nell'anno scolastico/data del conseguimento _____
con la votazione di _____

7) Esperienze lavorative

di avere prestato servizio presso la seguente Amministrazione pubblica e/o Azienda privata
_____
con la seguente qualifica_____

di prestare attualmente servizio presso la seguente Amministrazione pubblica e/o Azienda privata_____
con la seguente qualifica_____

di aver maturato le seguenti esperienze lavorative:
_____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni, anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000. Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto esprime il consenso affinchè i dati personale forniti con la presente domanda possano essere trattati nel rispetto del D.LGS 196/2003.

Data

Firma

Allega alla presente:

_____

_____

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO ACARD-RS 2012/2013.
Avviso pubblico per il conferimento di 10 borse di studio biennali per psicologi pubblicato sul BURC n. 64/11 e n. 74/11: adempimenti consequenziali.

Ai sensi dell'art. 7 del bando indicato in oggetto, la Commissione Esaminatrice nella seduta del 24 febbraio ha trasmesso all'Associazione House Hospital onlus l'elenco dei candidati che non hanno raggiunto il punteggio minimo complessivo in 60 punti su 100 per essere utilmente collocati in graduatoria (Verbale del 20 gennaio parte I):

COGNOME E NOME	TITOLI	QUIZ	ORALE	TOTALE
AMETRANO MELANIA	5	2	30	37
BOTTIGLIERI MARIA	10	12	32	54
CAJAZZO LUCIA	9	13.50	30	52.50
CANTIELLO IDA	5	8.50	30	43.50
CAPPABIANCA LIBERA	6	7.50	36	49.50
CASELLA SERENA	8.50	6	40	54.50
COCOZZA ANNALISA	11	9	32	52
CUOMO AURORA	8	14	32	54
DEL GAIS MARIA TERESA	7.50	10	25	42.50
DESIATO ANNA	5.50	4	40	49.50
DI LELLO EMILIA	5	11	38	54
DI MARO MARIA ELENA	6	13	36	55
FELEPPA ROSITA	8	11	32	51
FERRAGINA CONCETTA	10	6	36	52
FORMATI ILARIA	7	11,50	40	58,50
GAROFALO CHIARA	6	10	36	52

COGNOME E NOME	TITOLI	QUIZ	ORALE	TOTALE
IARIA MONICA	4	11	36	51
IZZO FILOMENA	4	7.50	40	51.50
MARRAZZO SERAFINA	4	4	36	44
MASCOLO ROSA	4	6	36	46
MAURIELLO STEFANIA	13	5	36	54
PAVONE DANIELA	4	15	40	59
SCHIANO DI PEPE MICHELE	5	4.50	40	49.50
TESCIONE BIANCA	4	7	40	51

Napoli, 24 febbraio 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (CONSORZIO A.S.I. di Avellino – via E. Capozzi n. 45 – P.I. 00216700641 – C.F. 80000830648)

OGGETTO: **avviso pubblico per l'assegnazione e la cessione in proprietà di n. 2 lotti edificati nell'area industriale ASI di Calaggio**.

Annullamento avviso pubblicato il 26 marzo 2012 sul B.U.R.C. n. 19 parte terza.

L'avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 26 marzo 2012 di pari oggetto è annullato in quanto, per errore materiale, non è conforme al Bando integrale depositato presso l'Ufficio tecnico del Consorzio ASI di Avellino.

Per ottenere ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico del Consorzio (Ing. Giuseppe Tolino) – telefono 0825/7910.

IL DIRETTORE GENERALE — IL PRESIDENTE

Romano Mottola — Giulio Belmonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO
Via Don Minzoni 5 - 83048 Montella (AV)
Tel.: 0827609400; Fax: 0827609420
Avviso di rettifica

Si comunica che, relativamente alla gara per l'affidamento della realizzazione del Sistema START – CIG [38617619FB], pubblicata su GURI n. 13 del 01.02.2012 sono state apportate le seguenti rettifiche al disciplinare di gara: al punto 3 art.9 di pag. 6: sono sostituite da "almeno 2 forniture nell'ultimo triennio (2009-2010-2011) ad Enti Pubblici...." anziché "almeno 2 forniture nell'ultimo triennio (2008-2009-2010) ad Enti Pubblici....."
al punto 3 art.11 di pag. 7 sono sostituite "all'indirizzo sim@cmterminiocervialto.it"anziché "all'indirizzo sim@terminiocervialto.it"
Il termine ricezione offerte, pertanto, è prorogato al 15.05.2012 ore 12.00 mentre la data apertura offerte al 28.05.2012 ore 10.00
Documentazione integrale rettificata disponibile su www.cmterminiocervialto.it.
Il responsabile del procedimento - ing Fernando Chiaradonna

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana a prevalente capitale pubblico – Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti di varia natura, abbandonati su area destinata ad opere di urbanizzazione primaria e area destinata a lotto industriale (lotto n. 17) di proprietà del comune di Sarno e della ditta BEMI srl. BANDO DI GARA. **CIG 39991868AE**.

ERRATA CORRIDGE:

Al punto “IV.3.8) - Modalità di apertura delle offerte Data: 15/04/2012 (gg/mm/aaaa) Ore: 10,00”, per mero errore materiale è stato indicato il giorno 15/04/2012 invece dell’11/04/2012 che risulta la data corretta.

L’Amministratore delegato
dott. Franco Annunziata

PROVINCIA DI CASERTA- Decreto n.° 14/PRES del 23/02/2012. **Approvazione Variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Cancello ed Arnone per il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile -Loc. Arnone. Contributi Stato/Regione, di cui al bando pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008 riconoscimento dell'interesse pubblico dell'iniziativa"**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

-Il Comune di Cancello ed Arnone, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 07-08-2011, ha approvato il: **"Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile -Loc. Arnone. Contributi Stato/Regione, di cui al bando pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008 riconoscimento dell'interesse pubblico dell'iniziativa"** proposto dai sigg. Cacciapuoti Giovanni e Giuseppe, in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001;

-La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento del Governo del Territorio, con nota n. 701394 del 16-9-2011 , ha individuato che la procedura per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il suddetto Programma di riqualificazione urbana, è quella prevista dall'art. 19 del DPR n. 327/2001;

-il Comune di Cancello ed Arnone con nota del 21/12/2011, e definitivamente in data 23-012012, prot. n. 894/U ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa al **"Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - Loc. Arnone. Contributi Stato/Regione di cui al bando pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008, riconoscimento dell'interesse pubblico dell'iniziativa";**

-La Giunta Provinciale con deliberazione n. 10 del 06/02/2012 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Cancello ed Arnone, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 16 del 07-08-2011.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la LR 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 06/02/2012;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;

2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del *06/02/2012,* la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Cancello ed Arnone per il "**Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - Loc. Arnone. Contributi Stato/Regione di cui al bando pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008 riconoscimento dell'interesse pubblico dell'iniziativa",** approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 07-08-2011, con la seguente prescrizione:

- Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche" e tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.
- E' assolutamente vincolante la destinazione non residenziale del 20% del volume realizzabile come riportato negli elaborati grafici e descrittivi.
- Deve essere rispettata la normativa sulle distanze tra i fabbricati, le distanze dalle strade e da tutti i confini, compresi quelli prospicienti ì suoli per standard urbanistici
- Deve essere rispettato il D.M. n. *1444/68* in ordine al rilascio degli standard urbanistici.

IL DIRIGENTE — ILPRESIDENTE

arch.Angelomichele Fracassi — On.le. Dott.Domenico ZINZI

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO – PROVINCIA DI SALERNO

Via San Leonardo C.F. 84001270655

Prot. n. 1041 del 22 marzo 2012

OGGETTO: L.R. n. 16/2004 - Decreto Sindacale di approvazione Piano di Lottizzazione comparto C3.20 - Ditte Parrilli Gennaro, Pescina Michele.

IL SINDACO

Premesso che con istanza del 08/05/2007 prot. n. 2042 i sigg. Parrilli Gennaro e Pescina Michele, hanno presentato proposta di lottizzazione relativamente ad un area ricadente in zona C3 – Comparto 20 – del vigente P.R.G. del Comune di Castelnuovo Cilento;

- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 36 del 23/03/2010 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 26 e 27 della legge 22/12/2004 n. 16;

- che il piano adottato è stato depositato presso la casa comunale per trenta giorni consecutivi dal 30/03/2010 ed è stato trasmesso alla Provincia di Salerno in data 24 maggio 2011 per eventuali osservazioni;

- che l'avviso di deposito è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente su " Repubblica Ed. Napoli" del 28/02/2011 e su " La Città di Salerno" del 28/02/2011 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 14 del 28/02/2011;

Atteso che la Provincia di Salerno ha formulato le seguenti osservazioni nel termine di trenta giorni previsto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R. 16/2004: pagamento tariffa istruttoria, dotazione standards intero comparto e insediamenti ed attrezzature di turistico;

- che con nota prot. n 3600 del 05/08/2011 sono state trasmesse le controdeduzioni del tecnico progettista alle osservazioni della Provincia di Salerno;

- che la Provincia di Salerno non ha formulato osservazioni nel termine di trenta giorni previsto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R. 16/2004;

- che entro la scadenza del termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 27 della L.R.

16/2004 non sono state presentate da parte di cittadini osservazioni e/o opposizioni al Piano adottato;

Preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 95 del 10/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione di cui trattasi;

- che il comma 6 dell'art. 27 della L.R. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entro in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- è approvato il Piano di Lottizzazione proposto dai sigg. Parrilli Gennaro e Pescina Michele in "loc. Coppola" del Comune di Castelnuovo Cilento (Sa) comparto C3.20 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 95 del 10/11/2011;

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed il deposito in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità;

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Castelnuovo Cilento, 22 marzo 2012

IL SINDACO

dott. Eros Lamaida

CO GELO DEI LOMBARDI (Provincia di Avellino) - Decreto Repertorio n. 3 del 26 TO: Acquisizione a titolo gratuito area di s le legge 219/81. Ditta: MUNDO Raffaele e CATAPANO Emira Antonietta - DECRETO DI RETTIFICA E RIFORMA DEL DECRETO DI ACQUISIZIONE GRATUITA N. 11/1999 - Legge 14.05.1981, n. 219 e D.Lgs. 30.03.1990, n. 76

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Renato Masullo, nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25.01.1956, nella qualità di Responsabile del Servizio Governo del Territorio e in rappresentanza del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, domiciliato nella sede del Comune, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente, Codice fiscale e partita IVA 01608070643, a quest'atto autorizzato dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, nonché in virtù del decreto del Sindaco n° 1/2011 del 02.11.2011;

Visto il decreto di acquisizione a titolo gratuito repertorio n. 11/99 del 26.02.1999, registrato all'Ufficio del Registro di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in data 23.03.1999 al n. 10 serie 01 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Avellino in data 01.04.1999 al n. 5029/4220 con il quale venne disposta l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) C.F. 01608070643 dell'area di sedime sita nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla via Vittorio Emanuele su cui insisteva il fabbricato contraddistinto in catasto urbano al fg.30 p.lla 318/2 cat. A/6 cl. 3 consistenza 1,5 vani, p.lla 318/3 cat. C/2 cl. 3 consistenza 22 mq. e p.lla 318/4 cat. A/4 cl. 4 consistenza 8,5 vani, di proprietà della ditta CATAPANO Emira Antonietta, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 07.07.1912, C.F. CPT MNT 12L47 H931G;

Rilevato che, in sede di accatastamento del fabbricato ricostruito da parte del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi sull'area di sedime del predetto fabbricato, è emerso, da una ulteriore verifica catastale e ipotecaria, che il citato decreto di acquisizione n. 11/99, erroneamente, non riporta, anche, l'acquisizione al patrimonio comunale della particella contraddistinta in catasto terreno al fg. 30 p.lla 318/1 PORZ RUR FP di proprietà della ditta CATAPANO Emira Antonietta, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 07.07.1912, C.F. CPT MNT 12L47 H931G, che rappresentava l'impianto terreno su cui insisteva il fabbricato crollato a seguito del terremoto del 23.11.1980 contraddistinto in catasto urbano al fg.30 p.lla 318/2 cat. A/6 cl. 3 consistenza 1,5 vani, p.lla 318/3 cat. C/2 cl. 3 consistenza 22 mq., p.lla 318/4 cat. A/4 cl. 4 consistenza 8,5 vani e part.lla 317 EU;

Accertato che, successivamente al decreto di acquisizione n. 11/99, a seguito della morte della sig.ra CATAPANO Emira Antonietta, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 07.07.1912, C.F. CPT MNT 12L47 H931G, con dichiarazione di successione registrata in data 16.08.1999 presso l'Ufficio del Registro di Nola (NA) e trascritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Avellino in data 10 agosto 2002 RG 15966 RP 135583, venivano dichiarati, tra l'altro, per apertura del testamento olografo del notaio Giuseppe di Transo, registrato a Napoli il 30.04.1999, a favore di Mundo Raffaele, nato a Napoli il 16.08.1963, C.F. MNDRFL63M16F839X, anche i beni immobili sopra riportati contraddistinti in catasto urbano al fg.30 p.lla 318/2 cat. A/6 cl. 3 consistenza 1,5 vani, p.lla 318/3 cat. C/2 cl. 3 consistenza 22 mq. e p.lla 318/4 cat. A/4 cl. 4 consistenza 8,5 vani;

Riscontrato che la mancata inclusione della suddetta p.lla 318/1 e 317 EU del fg. 30 Catasto Terreni da parte del responsabile del servizio patrimonio nel decreto n. 11/99 è dipesa non solo da un errore materiale, ma sopratutto dalla difficoltà dell'epoca di avere un quadro preciso della proprietà, tant'è che da parte dello stesso erede della sig.ra Catapano Emira Antonietta, sig. Mundo Raffaele, nella stessa successione ignorava del tutto la particella contraddistinta in catasto terreno al fg. 30 p.lla 318/1 PORZ RUR FP;

Considerato che, allo stato, come sopra accertato e rilevato, i beni immobili contraddistinti in catasto urbano al fg.30 p.lla 318/2 cat. A/6 cl. 3 consistenza 1,5 vani, p.lla 318/3 cat. C/2 cl. 3 consistenza 22 mq. e p.lla 318/4 cat. A/4 cl. 4 consistenza 8,5 vani risultano intestati a Mundo Raffaele, nato a Napoli il 16.08.1963, C.F. MNDRFL63M16F839X, mentre la particella contraddistinta in catasto terreno al fg. 30 p.lla 318/1 PORZ RUR FP risulta intestata, ancora, a CATAPANO Emira Antonietta, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 07.07.1912, C.F. CPT MNT 12L47 H931G;

Considerato, inoltre, come si evince dalla successione, che il sig. Mundo Raffaele, nato a Napoli il 16.08.1963, C.F. MNDRFL63M16F839X, risulta l'unico erede dei beni immobili riportati in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al fg.30 p.lla 318/2, p.lla 318/3 e p.lla 318/4, si deduce che ad esso, di fatto, possa associarsi, anche, la p.lla 318/1 PORZ RUR FP e 317 del foglio 30;

Dane di Sant'Angelo dei Lombardi avendo ricostruito sull'area in questione un ed zio dei lavori nell'anno 1998 ha esercitato (ıle della stessa;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 392 del 21.04.1988, esecutiva, con la quale venne approvato l'elenco degli aventi diritto all'assegnazione dell'area nel Piano di Zona di via Petrile per la ricostruzione delle proprie unità immobiliari non più ricostrubili in sito;

Visto la deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 14.03.1996, esecutiva, avente ad oggetto "Riassegnazione lotti nel Piano di zona di via Petrile per unità immobiliari non ricostruibili in sito";

Visto la deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 07.05.1996, esecutiva, con la quale veniva assegnato, tra l'altro, alla sig.ra Catapano Emira Antonietta il lotto "C2" nel suddetto Piano di zona di via Petrile beneficiando di un contributo per la ricostruzione fuori sito degli immobili *de quo*;

Visto la legge 14 maggio 1981, n. 219 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982, approvato con decreto legislativo n. 76 del 30 marzo 1990, che all'art. 10 comma 8 prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree di sedime dei fabbricati demoliti a seguito del sisma e ricostruiti in altro sito;

Considerato che alla stregua del dettato di cui al comma 8 del citato art. 10 del decreto legislativo n. 76/1990, si palesa automatico*, ipso iure*, il passaggio delle aree di sedime degli immobili demoliti al patrimonio comunale, senza che sia stata lasciata facoltà alcuna di una diversa definizione della situazione;

Attesa la necessità di disporre la rettifica riformando il decreto di acquisizione a titolo gratuito repertorio n. 11/99 del 26.02.1999 riportando tutte le particelle sopra indicate: fg.30 p.lla 318/2, p.lla 318/3, p.lla 318/4, p.lla 318/1 PORZ RUR FP e 317 EU del foglio 30;

Visto l'art. 107 e 109, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

D E C R E T A

a rettifica e in riforma del decreto di acquisizione gratuita n. 11/1999

sono acquisiti, definitivamente, a titolo gratuito al patrimonio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990 n. 76, gli immobili appresso specificati siti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV):

- Area di sedime di immobili demoliti a seguito degli eventi sismici del 23 novembre 1980 e ricostruiti in altro sito utilizzando i benefici di cui alla legge n. 219/81, sita alla via Vittorio Emanuele, individuati al catasto urbano al fg.30 p.lla 318/2 cat. A/6 cl. 3 consistenza 1,5 vani, p.lla 318/3 cat. C/2 cl. 3 consistenza 22 mq. e p.lla 318/4 cat. A/4 cl. 4 consistenza 8,5 vani e al catasto terreni al fg. 30 p.lla 318/1 PORZ RUR FP e 317 EU in ditta, rispettivamente, a:
  - MUNDO Raffaele, nato a Napoli il 16.08.1963, C.F. MNDRFL63M16F839X, ed ivi residente alla via Francesco Cilea, 215.

Gli effetti dell'acquisizione per quel che concerne il godimento del relativo bene come per legge.

Il presente atto sarà registrato, notificato alle ditte proprietarie nei modi e termini di legge, nonché trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Avellino, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 per l'area di sedime in oggetto si allega, sotto al lettera "B", il Certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 14.09.2011 dal Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

Si richiede la registrazione e trascrizione del presente atto in esenzione dell'imposta di bollo, di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865 e dell'art. 70 del decreto Legislativo 30.3.1990 n. 76. Del che richiesto io segretario rogante ho redatto il presente atto, che previa lettura viene confermato dalla parte dichiarante conforme alla sua volontà e sottoscritta dalla medesima e da me come appresso.

Dalla Residenza Municipale, lì 26 marzo 2012

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Renato Masullo

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Donato Morano

PROVINCIA DI NAPOLI P. IVA 01263370635
AREA STRATEGICA GOVERNO DEL TERRITORIO – EDILIZIA SCOLASTICA
UFFICIO SPECIALISTICO UNICO PER LE ESPROPRIAZIONI
ORDINE DI PAGAMENTO
DETERMINAZIONE N. 3406 DEL 20/03/2012

OGGETTO: Espropriazione per la realizzazione dei lavori di completamento della S.P. Depugliano - Gesini in Lettere. Ordine di pagamento dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art.21 D.P.R. n.327/2001.

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n. 3406 del 20/03/2012 è stato disposto l'ordine di pagamento diretto della seguente indennità di espropriazione:
Ditta Pinto Giuseppina nata a Torre del Greco il 21/07/1933 C.F. PNTGPP33L61L259M
per le part.lle n. 1065 e n. 1070 del fg. 14 in Catasto del Comune di Lettere (NA)
Indennità di espropriazione: € 40.659,96= ad integrazione della somma di € 9.074,43 già depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Mariapia Aprea

COMUNE DI BUCCIANO ***Provincia di Benevento C.F. 80005280625***
Prot. 1013 del 13.03.2012
ORDINANZA DI DEPOSITO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BENEVENTO DELLA INDENNITA' D'ESPROPRIO
OGGETTO: Lavori di riqualificazione e valorizzazione della Via Roma.
Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Bucciano, nell'esercizio delle sue funzioni di RUP della procedura di cui in oggetto

PREMESSO CHE

1.- Con delibera di Consiglio comunale n. 05 del 28/04/2005 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione e valorizzazione di via Roma in variante al PRG del Comune di Benevento;
2.- Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Testo unico sulle espropriazioni (DPR 327/2001) con l'approvazione del progetto preliminare è stata adottata una variante al P.R.G. vigente imponendo, pertanto, il vincolo preordinato all'esproprio;
3.- Con nota RUP del 15/3/2005 a tutti gli interessati era data comunicazione di avvio del suddetto procedimento ex art. 11 e ss. DPR 327/01;
4.- Con delibera di Giunta comunale n. 43 del 17/07/2006 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione e valorizzazione di via Roma.
5.- Il progetto dell'opera in questione è stato con D.D. n. 506 del 2/7/2008 sottratto alla VAS dalla competente Area Regionale Ecologia e Tutela dell'Ambiente;
6.- Con delibera di Giunta Provinciale n. 344 del 23/7/2008 e successivo Decreto Presidente della Provincia di Benevento n. 48 del 8/08/2008 (n. 494 Registro Pubblicazioni) era approvata la variante al PRG di cui sub. 1;
7.- Con delibera di G.C. n. 90 del 20/11/2008 e successiva n. 82 del 3/07/2009 è stato riapprovato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione e valorizzazione della via Roma con un nuovo quadro economico dell'intervento;
8.- Con delibera di C.C. n. 10 del 25/05/2009 è stato deciso di assumere il mutuo definitivo per finanziare l'intervento ed è stata confermata la volontà unanime del consiglio di realizzare l'opera di preminente interesse pubblico;
9.che con decreto del RUP prot. 4816 del 12.08.2010 è stata disposta a favore del Comune di Bucciano l'occupazione d'urgenza della p.lla 168 foglio 11 estesa mq. 70, R.D. € 0,96; R.A. € 0,61; semin. arborato, cl. 1,di proprietà del sig. **RUGGIERO Pasquale**, nato a Bucciano (BN) il 14/05/1945 ed ivi residente alla via Trinità, n° 9;
10. che con il medesimo decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del DPR n. 327/01, è stata determinata in via provvisoria in € 3.780,00, l'indennità di espropriazione da offrire al proprietario del bene necessario all'esecuzione del progetto ;
VERIFICATO che il predetto decreto è stato regolarmente notificato alla ditta proprietaria;
ACCERTATO che il Sig. Ruggiero Pasquale non ha proposto, nei termini prescritti dalla legge, opposizione alcuna davanti alla Corte d'Appello, e pertanto l'indennità d'occupazione come sopra determinata è divenuta definitiva;
RILEVATO che il Sig.Ruggiero Pasquale non ha presentato alcuna dichiarazione d'accettazione per l' indennità proposta e, pertanto, si rende necessario il deposito della somma spettante a titolo di indennità d'esproprio ;
DATO ATTO che con il decreto prot. 4816 del 12.08.2010 il proprietario era stato avvisato che, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del DPR 327/2001, nel caso di rifiuto dell'indennità provvisoria, il Comune avrebbe provveduto al deposito della somma offerta, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e che effettuato il predetto deposito il Comune di Bucciano potrà emettere il decreto d'esproprio e procedere, a norma dell'art. 21 del DPR n. 327/2001, alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;
DATO ATTO che l'art. 22 bis comma 5 stabilisce che per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria e' dovuta un'indennità di occupazione pari per ogni anno ad 1/12 di quanto spetti per l'esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.
RILEVATO che l' immissione in possesso è avvenuta in data 09.09.2010 e che pertanto l' indennità di occupazione è pari ad € 498,75 per un anno e sette mesi di occupazione .
VISTO il D.P.R 327/2001

O R D I N A

Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Benevento, per i motivi di cui in premessa, le sottoindicate somme a titolo di indennità di esproprio e di occupazione :
Ditta catastale: RUGGIERO Pasquale, nato a Bucciano (BN) il 14/05/1945 ed ivi residente alla via Trinità, n° 9;
Mappale: p.lla 168 foglio 11 estesa mq. 70, R.D. € 0,96; R.A. € 0,61; semin. arborato, cl. 1;
Superficie di esproprio mq. 70,00;
Indennità esproprio maggiorata di interessi legali dal 09.09.2010: € 3.867,56 di cui € 87,56 a titolo di interessi legali;
Indennità di occupazione: € 498,75;
Totale indennità da depositare: € 4.366,31;

DISPONE

1) di provvedere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del DPR n. 327/2001, alla notifica del presente atto al proprietario del bene immobile in oggetto.
2) Di ricordare che avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001, ricorso al competente TAR, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine
3) Di comunicare che la struttura organizzativa del Comune a cui fare riferimento è il RUP Arch. Pietro Francesco Buonanno, Via Provinciale, Bucciano, presso casa comunale, Tel. 0823/712742 e-mail capoufficiotecnico@comune.bucciano.bn.it;
4) Di dare pubblicità al presente Decreto mediante affissione all'Albo pretorio del Comune di Bucciano e sul sito internet dello stesso Comune.
Dalla Residenza Municipale, lì 13 Marzo 2012

Il R.U.P.
Arch. Pietro Francesco BUONANNO

Arch. Pietro
Francesco
BUONANNO

Firmato digitalmente da Arch. Pietro Francesco BUONANNO
ND: cn=Arch. Pietro Francesco BUONANNO, o=Comune di Bucciano, ou=Ufficio Tecnico Comunale, email=capoufficiotecnico@comune.bucciano.bn.it, c=IT
Motivo: Sono l'autore di questo documento
Data: 2012.03.27 11:56:49 +02'00'

COMUNE DI CERASO

codice fiscale: 84000250658

OGGETTO: **Lavori di ampliamento della piazza antistante il centro comunitario alla frazione S. Biase - Pagamento diretto delle indennità di esproprio. Deposito delle somme presso la Cassa depositi e prestiti.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

RENDE NOTO

1. che con proprio provvedimento n. 52 del 22 marzo 2012, è stato disposto il pagamento diretto delle seguenti indennità di esproprio:
   - foglio 21 particella n. 1299 di mq. 37

     VISCIANO Anna, nata a Pompei (NA) il 31/07/1968, residente in Via Alcide De Gasperi, 15 – Torre del Greco (NA), codice fiscale: VSCNNA68L71G813D;

     VISCIANO Raimondo, nato a Torre del Greco (NA) , residente in Via Alcide De Gasperi, 15 – Torre del Greco (NA), codice fiscale: VSCRND28L20L259F;

     importo complessivo: €/mq 20,00 x mq. 37 = € 740,00

2. che con proprio provvedimento n. 53 del 22 marzo 2012 è stato disposto il deposito delle seguenti somme alla Cassa depositi e prestiti:
   - Foglio 21, particella 1294 di mq. 121:
     D'ALESSANDRO Enrico nato a Ceraso il 02/02/1911
     importo complessivo: €/mq. 20,00 x mq. 121 = € 2.420,00

Ceraso, li 4 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ARCH. DOMENICO CONTI

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO – PROVINCIA DI NAPOLI – LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO SAN MICHELE ARCANGELO, - -DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO, AI SENSI DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 E SS.MM.II.

ENTE: Comune di Piano di Sorrento- Piazza Cota ,1- 80063 Piano di Sorrento (NA) – C.F.=00385130638- tel. + 39 0815344434 – Fax +39 0815321484.

PROCEDURA DI ESPROPRIO: ai sensi del D.P.R. 327 dell' 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., per l'attuazione dei " Lavori di ampliamento Cimitero San Michele Arcangelo.

LUOGO E DESCRIZIONE:

Luogo: Comune di Piano di Sorrento (NA), via Gennaro Maresca.

DESCRIZIONE: Decreto Definitivo di Esproprio, mediante il quale è definitivamente espropriata in favore del Comune di Piano di Sorrento la porzione di terreno ricadente sul foglio di mappa n. 6 particella n. 2542 (ex 1082/b) occorrente per la realizzazione del "Progetto di Ampliamento del Cimitero S. Michele Arcangelo", sito nel tenimento di detto Comune, di proprietà della ditta:

DITTA ESPROPRIANDA: PIEMME s.r.l. con sede in S. Agnello (NA) Partita I.V.A.= 06088931214- Superficie terreno= mq. 235,00 – estremi catastali: foglio 6 – particella n. 2542 (ex 1082/b).

Il testo integrale del presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e sul sito internet : www.comunedipianodisorrento.asmenet.it e, per estratto sul B.U.R. Campania, nonché notificato alla ditta proprietaria interessata.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE V SETTORE
Ing. GRAZIANO MARESCA

COMUNE DI VITULAZIO
PROVINCIA DI CASERTA

Via P. Lagnese 16 – 81041 VITULAZIO (CE) Tel. 0823/967511 Fax. 0823/9675005

P.iva 01659360612

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. N. 3927 del 21/03/12

LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO ALLA VIA GIOVANNI PASCOLI

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore del Comune di Vitulazio avete sede in Vitulazio alla via P. Lagnese 16, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Vitulazio occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il responsabile dell'Ufficio Espropri

- visto il provvedimento di avviso di avvio del procedimento prot. n. 1083 del 25/1/2005 con il quale è stata regolarmente avviata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'articolo 10 del T.U..
- visto il progetto preliminare dei lavori, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 4/7/2005 il quale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico, nonché è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- vista la deliberazione n. 379 del 5.12.2005 con la quale la Giunta Provinciale di Caserta ha approvato la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. relativa ai lavori di COSTRUZIONE PARCHEGGIO ALLA VIA GIOVANNI PASCOLI;
- visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera di consiglio comunale n. 18 del 4/7/2005;
- visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;
- vista le note di questo ufficio prot.lli 6502, 6503 e 6504 del 25/05/2011 , con la quale le ditte non concordatarie sono state invitate a comunicare se intendessero avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, con le seguenti matricole:

1 - Germane Franzese Anna, Rosa e Maria Maddalena
2 - Germani Catone Antonio, Carmine e Ferdinando
3 - Taddeo Immobiliare Surl Srl;

- vista la nota n. 7924 del 23/06/2011 con cui i germani CATONE Antonio, Carmine e Ferdinando hanno provveduto alla nomina del tecnico per determinare in via definitiva l'indennità di espropriazione;
- vista la nota prot. 8558 del 6/07/2011 con la quale la società Taddeo Immobiliare surl ha comunicato che intende avvalersi della commissione provinciale ai sensi dell'articolo 21 comma 15 del DPR 327/2011;
- nessuna comunicazione è pervenuta nei termini da parte delle germane Franzese Anna Rosa e Maria Maddalena.
- vista la nota prot. 8547 del 6/7/2011 con la quale la sig.ra Franzese Maria Maddalena ha comunicato di aver ceduto la propria quota ai figli Diana Giacomo e Tommaso (giusto atto notaio Maria Rosaria Foggia del 22/04/2010 rep. 41195);
- visto il frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio di Caserta in data 16/1/2012 prot. CE0018580;
- vista la determina UTC n. 77 del 15.03.2012 con la quale questo ente ha disposto l'accredito, presso la Cassa depositi e prestiti di Caserta, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditte non concordatarie:

Importo €	Foglio	p.lla	Mq.	Sup.da espropriare mq	Propr.

80,00	3	5605	16	16	FRANZESE ROSA prop. 1/3
80,00	3	5605			FRANZESE ANNA propr. 1/3
40,00	3	5605			DIANA TOMMASO prop. 1/6
40,00	3	5605			DIANA GIACOMO propr. 1/6
1.170,00	3	5603	234	234	FRANZESE ROSA propr. 1/3
1.170,00	3	5603			FRANZESE ANNA propr. 1/3
585,00	3	5603			DIANA TOMMASO prop. 1/6
585,00	3	5603			DIANA GIACOMO prop. 1/6
10.095,00	3	5395	673	673	TADDEO IMMOBILIARE SURL SRL
13.948,25	3	58	1490	1490	CATONE ANTONIO propr. 1/3
13.948,25	3	58			CATONE CARMINE prop. 1/3
13.948,25	3	58			CATONE FERDINANDO prop. 1/3
55.689,75			**2413,00**	**2413,00**	

- vista la nota prot. 13268 del 24/10/11 con la quale è stato richiesto al Presidente del Tribunale di S. Maria C.V. la nomina del terzo tecnico quale membro della commissione giudicante;
- vista la nota prot. 2622 del 15/03/2012 con la quale è stato richiesto all'agenzia del territorio la determinazione definitiva ai sensi dell'articolo 21 comma 15 del DPR 327/2011;
- riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;
- visto l'articolo 20 comma 14 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

D E C R E T A

Art. 1 – è disposta, a favore del comune di Vitulazio con sede in Vitulazio alla via P. Lagnese, 16 (P.IVA 01659360612) e per l'esecuzione dei lavori di "COSTRUZIONE PARCHEGGIO ALLA VIA GIOVANNI PASCOLI" l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, siti nel Comune di Pastorano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

F.	p.lla	Sup. da espr. mq	Data anagrafici	Cod. fisc	Diritti e oneri reali
3	5605	16	Franzese Rosa nata a Casaluce il 25/01/49	FRNRSO49A65B916N	Prop. 1/3
3	5605		Franzese Anna nata a Casaluce il 10/7/44	FRNNNA44L50B916O	Prop. 1/3
3	5605		Diana Giacomo nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 10/3/74	DNIGCM74C10H798M	Prop. 1/6
3	5605		Diana Tommaso nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 29/10/75	DNITMS75R29H798R	Prop. 1/6
3	5603	234	Franzese Rosa nata a Casaluce il 25/01/49	FRNRSO49A65B916N	Prop. 1/3
3	5603		Franzese Anna nata a Casaluce il 10/7/44	FRNNNA44L50B916O	Prop. 1/3
3	5603		Diana Giacomo nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 10/3/74	DNIGCM74C10H798M	Prop. 1/6
3	5603		Diana Tommaso nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 29/10/75	DNITMS75R29H798R	Prop. 1/6
3	5395	673	Taddeo immobiliare SURL con sede in Vitulazio	03293790618	Prop. 1/1

3	58	1490	Catone Antonio nato a Vitulazio il 9/11/52	CTNNTN52S09M092D	Prop. 1/3
3	58		Catone Carmine nato a Vitulazio il 7/9/65	CTNCMN65P07M092O	Prop. 1/3
3	58		Catone Ferdinando nato a Vitulazio il 14/3/59	CTNFDN59C14M092D	Prop. 1/3

la consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra riportati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Si darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

Art. 3 – il presente decreto:

– va fatto oggetto di voltura al catasto, di registrazione presso l'ufficio delle entrate e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
– va pubblicato, per estratto, all'albo pretorio del comune e sul bollettino ufficiale della Regione Campania;

è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 4 – dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il responsabile dell'ufficio espropri
Arch. Lidia Callone

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 109 del 16/03/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Interventi per la sistemazione definitiva delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi di colate – Valloni Mare"* - Codice C/029/A di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.392 del 01 settembre 1999.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 7° elenco.
.
Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 109 del 16/03/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 2592,52 (euro duemilacinquecentonovantadue/52), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 7 p.lle 1231 (ex 44b) e 1233 (ex 45b), in esproprio mq 674, in occupazione mq 674
  DITTA FLORIO Lucia nata a Sarno (SA) il 20/05/1952 alla via Vicolo Florio, C.F. FLR LCU 52E60 I438I nella qualità di proprietaria per ¼; FLORIO Francesca nata a Sarno (SA) il 14/07/1955 e residente in Roma alla via Aristide Carabelli n.101, C.F. FLR FNC 55L54 I438 nella qualità di proprietaria per ¼; FLORIO Francesco nato a Sarno (SA) il 16/09/1957 ed ivi residente alla via Vico Florio n.15 , C.F. FLR FNC 57P16 I438H, nella qualità di proprietario per ¼; FLORIO Raffaele nato a Sarno (SA) il 20/09/1963 ed ivi residente alla via Vico Florio n.18, C.F. FLR RFL 63P20 I438G, nella qualità di proprietario per ¼.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0110 del 06/03/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Realizzazione, sistemazione ed ampliamento delle strade di esodo in località Acqua Rossa - Lavorate"* - Codice A/020/B di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.2383 del 09 luglio 2002.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 21° elenco.

.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 110 del 06/03/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 42.459,07 (euro quarantaduemilaquattrocentocinquantanove/07), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 30 p.lle 938 e 937, in esproprio mq 46, in occupazione mq 46
  DITTA TOPAZIO Domenica nata a Sarno (SA) il 05.03.1963 ed ivi residente alla via San Vito 10, C.F. TPZ DNC 63C45 I438A; colono: DOLGETTA Enrico nato a Sarno (SA) il 26.08.1983 ed ivi residente alla via San Vito 18, C.F. DLG NRC 83M26 I438W

- N.C.T.: f.lio 25 p.lla 337, in esproprio mq 50, in occupazione mq 50
  DITTA MANCUSO Antonio nato a Sarno (SA) il 13.06.1926 ed ivi residente alla Via Roma 129, C.F. MNC NTN 26H13 I438V

- N.C.T.: f.lio 30 p.lle 136 e 2100, in esproprio mq 72, in occupazione mq 192
  DITTA MANCUSO Alfonsa nata a Sarno (SA) il 28.10.1943 e residente alla via Casamonica 25, C.F. MNC LNS 43R68 I438N

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 37, in esproprio mq 128, in occupazione mq 128
  DITTA SQUITIERI Giuseppe nato a Salerno il 12.05.1948 e residente a Sarno (SA) alla via Lavorate Centro 21, C.F. SQT GPP 48E12 H703Z; colono: DE VIVO Maurizio nato a Nocera Inferiore (SA) il 14.10.1971 ed residente in Sarno (SA) alla via Carrara Santoiasso, C.F. DVV MRZ 71R14 F912V

- N.C.T.: f.lio 30 p.lla 175, in esproprio mq 95, in occupazione mq 95
  DITTA CORRADO Cristina nata a Sarno (SA) il 09.08.1941 ed ivi residente alla via San Vito 109, C.F. CRR CST 41M49 I438Z

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 546, in esproprio mq 103, in occupazione mq 103
  DITTA SCOPPETTA Maria Assunta e REGA Giovanni nati entrambi a Sarno (SA) rispettivamemte il 28.01.1957 e il 11.06.1962 ed ivi residenti alla via Umberto I, C.F. SCP MSS 57A68 I438O e RGE GNN 62H11 I438G

- N.C.T.: f.lio 30 p.lla 249 in esproprio mq 71, in occupazione mq 71
  DITTA MARESCHI Antonio nato a Sarno (SA) il 16.08.1946 ed ivi residente alla via Fiorentini C.F. MRS NTN 46M16 I438T

- N.C.T.: f.lio 34 p.lla 157 in esproprio mq 411, in occupazione mq 411
  DITTA BELMONTE Nunziata nata a Sarno (SA) il 03.09.1951 ed ivi residente al Vicolo Miracoli 22 C.F. BLM NZT51P43 I438V

- N.C.T.: f.lio 31 p.lle 503, 504 e 373 in esproprio mq 208, in occupazione mq 60
  DITTA DE FILIPPO Rosa nata a Sarno (SA) il 28.09.1966 ed ivi residente alla via Voscone 6 - C.F. DFL RSO 66P68 I438R, proprietaria per 4/6, PISCOSQUITO Guseppina nata a Napoli il

07.06.1989 e residente a Sarno (SA) alla via Voscone 6 - C.F. PSC GPP 89H47 F839I proprietaria per 1/6 e PISCOSQUITO Stefania nata a Massa di Somma (NA) il 14.05.1994 e residente a Sarno (SA) alla via Voscone 6 - C.F. PSC SFN 44E54 C495J, proprietaria per 1/6

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 118 del 20/03/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: MERCATO_SAN_SEVERINO_Provincia di:SALERNO_E_MONTORO_INFERIORE_
Provincia di: AVELLINO

Lavori di : **Comune di Mercato San Severino (SA) e Montoro Inferiore (AV): *"Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in località Pandola del Comune di mercato San Severino"* - Codice DS-SA 04A/2 di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4148 del 2 dicembre 2005.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 9° elenco.
.
Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 118 del 20/03/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 15.017,56 (euro Quindicimiladiciassette/56), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Mercato San Severino (SA)

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle 1382 (ex 159), 1358 e 1362 in esproprio mq 605, in occupazione mq 824
  DITTA MAFFETTONE Antonia nata a Montoro Inferiore (AV) il 23 gennaio 1966 e residente a Castel San Giorgio (SA) in via Cirri Rescigno n.43, C.F. MFFNTN66A63F693R

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle 1357 e 1361 in, in esproprio mq 540, in occupazione mq 575
  DITTA CONSIGLIO Gilda nata a Montoro Inferiore (AV) il 06 giugno 1942 e residente a Salerno in via Paglia Marino n.26 C.F. CNSGLD42H46F693W.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile U.O. "Attività Amministrativa
Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni C.F. 80193210582

Oggetto: Decreto di esproprio definitivo n.° 935 del 22/03/2012 (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato daL D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302) relativamente ai lavori di: "Riconversione della rete irrigua del settore Campo Eminente – 1° lotto funzionale".

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta,
VISTO: l'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002,

AVVISA l' interessato

di seguito elencato in tabella, nella quale accanto al rispettivo nome ed al cognome vengono tra l'altro riportati catastalmente i beni,

1. emanazione estratto del decreto di esproprio definitivo,

per la realizzazione del "Progetto di riconversione rete irrigua settore Campo Eminente"- Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele nei Comuni di Battipaglia e Bellizzi (successione dei dati per l'individuazione catastale dei proprietari e dell'immobile: nominativo proprietario catastale, foglio, particella, superficie interessata dall'esproprio (E) e/o dall'asservimento (A) in mq, indennità complessiva di esproprio €).
COMUNE DI BELLIZZI:
Società Semplice "Campo Eminente" di Marino Centola e Altri con sede in Salerno, C.F.: 95052750650,3,1139,(E)3.380,€39.715,00

IL presente provvedimento, oltre ad essere notificato, nelle forme degli atti processuali civili, al proprietario espropriato, l' interessato potrà consultare il decreto di esproprio definitivo nella sua integrità presso gli uffici del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede al Corso Vittorio Emanuele 143 di Salerno, con le seguenti modalità: il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
L'opposizione degli interessati è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

Salerno, li 22/03/2012

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)